BIBLIOTECA ISTORICA

DELLA

ANTICA E NUOVA ITALIA

SAGGIO DI BIBLIOGRAFIA
ANALITICO COMPARATO E CRITICO

COMPILATO SULLA PROPRIA COLLEZIONE

CON UN DISCORSO PROEMIALE

DA

CARLO LOZZI
Institutore e Direttore del *Bibliofilo*

VOLUME SECONDO

IMOLA
TIP. D'I. GALEATI E FIGLIO
Via Cavour, già *Corso,* 35

1887

BIBLIOTECA ISTORICA

DELLA

ANTICA E NUOVA ITALIA

Volume Secondo

BIBLIOTECA ISTORICA

DELLA

ANTICA E NUOVA ITALIA

SAGGIO DI BIBLIOGRAFIA
ANALITICO COMPARATO E CRITICO

COMPILATO SULLA PROPRIA COLLEZIONE

CON UN DISCORSO PROEMIALE

DA

CARLO LOZZI

Institutore e Direttore del *Bibliofilo*

VOLUME SECONDO

IMOLA

TIP. D'I. GALEATI E FIGLIO

Via Cavour, già *Corso*, 35

1887

PADOVA.

3199. **Annali** della libertà padovana. Padova, Brandolese, 1797, Vol. VI, in-8 leg. in tre, m. pelle. 15.

Il titolo è così spiegato: "Ossia raccolta compiuta di tutte le carte pubbliche in Padova dal giorno della sua libertà, disposta per ordine dei tempi." Bell'es. di questa Raccolta piuttosto *rara*. — Orlandini: L. 10.

3200. **Anonimo.** La Basilica di S. Antonio di Padova e la sua restaurazione. Padova, 1842, in-8 int. 1. 50.

3201. — Storica dimostrazione della città di Padova ec. Ivi, Conzatti, 1767, in-12 cart. int. 5.

Con tre belle incisioni rappresentanti il Ginnasio, e i templi di S. Antonio e di Santa Giustina. — Orlandini cita: Cappelletti G. Storia di Padova dalla sua origine sino al presente. Padova, 1874, Vol. 2, in-8. L. 7. 50. — Guida di Padova e della sua Provincia. Padova, 1842, in-8 fig. L. 5. — Bocca: L. 8. 50. — Harassowitz cita: Codice Diplomatico Padovano del secolo VI-XI, preced. da una dissert. sulle condizioni di Padova in que' tempi e da un glossario latino barbaro e volgare. Venezia, 1877, in-8 di pag. CXXXIX-411. M. 30. — Coleti cita: Scardeonius B. De antiquitate urbis Patavii, et claris civibus patavinis libri tres. Ejusdem Appendix de sepulchris insignibus exterorum Patavii jacentium. Basileae, 1560, in f.° *Libro stimato e raro.* L. 25. — Platneriana cita della stessa opera l'ed. di Basilea, 1540 *rarissima*, e altra di Lug. Bat., Vander, senz'an. in f.°

3202. **Beltrami G.-P.** Dissertazione su d'una inscrizione latina posta sopra la porta maggiore della Basilica di S. Antonio da Padova, ai 13 di Giugno del 1833, in-4. Per nozze. 1.

3203. **Bigoni A.** Il forestiere istruito delle meraviglie e delle cose più belle che si ammirano internamente ed esternamente nella Basilica di S. Antonio di Padova con una raccolta intera e ordinata di tutte le iscrizioni della Chiesa e de' chiostri ec. Padova, 1816, in-12 cart. int. nuovo. 2.

Con l'immagine del Santo.

3204. — Il forestiere istruito delle meraviglie della Basilica di S. Antonio di Padova ec. Venezia, 1838, in-12 int. nuovo. 1. 50.

Con l'immagine del Santo.

3205. **Brunatius** (Brunacci) **J.** Chartarum Coenobii S. Justinae explicatio. Patavii, Conzatti, 1763, in-4 cart. int. 5.

Kichhoff et Wigand: *cum fig.* M. 4. — Locscher cita: Ferrari J.-B. Vitae virorum illu-

strium Seminarii Patavini etc. Patavii, 1815, in-8. L. 3. — Coleti cita dello stesso A.: Lezione d'ingresso nell'Accademia de' Ricoverati di Padova ove si tratta delle antiche origini della lingua volgare de' Padovani e d'Italia. Venezia, 1759, in-4. L. 5.

3206. **Brunatius J.** De re nummaria Patavinorum. Venetiis, Pasquali, 1744, in-8 leg. or. perg. *Bello.* 5.

Bocca: L. 3, a cui manca il precedente libro dello stesso A. — Kirchhoff et Wigand: Verci G.-B. Delle monete di Padova con una lettera sopra le Marche o sia tessere Ferraresi, con 3 tav. Bologna, 1783, in f.° M. 4. 50. — Bocca, con 3 tav. L. 8.

3207. **Cagna G.** Sommario dell'origine et nobilità d'alcune famiglie della città di Padova. Ivi, Pasquati, 1589, in-4. *Assai raro.* 15.

3208. — — Ivi, Crivellari, 1623, in-4 m. pell. *Bell'es. Raro.* 10.

Calore cita: Cenni storici sulle famiglie di Padova e sui monumenti dell'Università, premesso un breve trattato sull'arte araldica, con tavole. Padova, 1842, in-4 di pag. 542 a due col. e un Vol. d'Atlante di 33 tav., alcune delle quali in f.° L. 24.

3209. **Cavacius J.** Historiarum Coenobii D. Justinae Patavinae Libri sex: quibus Casinensis Congregationis origo, et plurima ad urbem Patavium, ac finitimos, attinentia opportunae interseruntur. Venetiis, Muschi, 1606, in-4 perg. 6.

Bocca: L. 6. — Menozzi V. 2ª edit. Patavii, 1669, in-4. L. 6. — Cecchi, edit. Patav., 1696, in-4. L. 4. — Platneriana cita quest'ultima ediz., e di Cavacius Johan. Aula Zabarella, sive elogia illustrium Patavinorum, conditorisque Urbis ex historiis chronicisque collecta etc. Patavii, 1670, in-4. L. 5. — Franchi la cita col nome Aula Zabarella, ma ne compie il titolo, al punto lasciato dal Platner, colla necessaria indicazione: a Johan. Cavacio et I. Zabarella ec. „ Con ritratti, stampe, alberi genealogici e molti stemmi colorati. *Raro e ricercato.* L. 20.

3210. **Ceoldo P.** Albero della famiglia Papafava nobile di Padova compilato con le sue prove. Venezia, Zatta, 1801, in-4 int. 8.

Con un grand'albero genealogico. — Cioffi G. con albero genealog. L. 5. — Dura: L. 10. — Platneriana senza menzione dell'albero genealogico. — Franchi e C.° L. 8. — Bocca: L. 10, che cita pure: Guarini B. Parere sopra la causa del priorato del cav. R. Papafava. Verona, 1586, in-4. L. 5.

3211. — Memorie della chiesa ed abbazia di S. Stefano di Carrara nella diocesi di Padova. Venezia, Zatta, 1802, in-4 cart. int. 8.

Non manca infine la pianta e profilo dell'antica Chiesa sotterranea. — Bocca: L. 6. — Cioffi G. cita: Orologio (Marchese). Serie cronologica-istorica dei Canonici di Padova. Ivi 1805, in-4 con ritratto. L. 6.

3212. **Cesarotti M.** Cento lettere inedite a Giustina Renier Michiel, con proemio e note di V. Malamani. Ancona, Morelli, 1885, in-8. 3.

Questo saggio bibliografico e critico sull'illustre Padovano serve mirabilmente a farne conoscere il bello ingegno ornato di studi e delle migliori doti del cuore; e la centuria delle lettere indiritte alla celebre Michiel se da un lato danno un'idea esatta dell'uomo nello scrittore e servono di appendice all'epistolario, dall'altro distruggono appieno ogni malignazione di relazione sospetta con essa.

3213. **Chevalier P.** Memorie architettoniche sui principali edifici della città di Padova. Ivi, 1831, in-8 fig. m. pel. 5.

Ediz. ornata di 40 bei rami. — Manca a Bocca e alla Platneriana.

3214. **Cittadella G.** Storia della dominazione carrarese in Padova. Ivi, 1842, vol. 2, in-8 leg. bod. 10.

Orlandini O.: L. 4. 15. — Cecchi: L. 8.

3215. **Cittadini** nobili che compongo-

no il Consiglio della città di Padova. Ivi, 1798, in-4. 2.

3216. **De Cesare B.-A.** Vita di S. Antonio di Padova, storica, encomiastica, critica. Napoli, 1743, in-4 l. or. perg. 3.

Coll'effigie del Santo.

3217. **De Marchi A.** Cenni sulle famiglie di Padova e sui monumenti dell'Università, premesso un breve trattato sull'arte araldica. Padova, Minerva, 1842, fig. in-4 leg. in tela. 40.

Contiene 33 tavole di stemmi e figure; e 30 tav. genealogiche. — Catal. Bocca: L. 45, che cita pure: Caldani F. Delle glorie della Università di Padova. Ivi, 1828, in-4. L. 1. 50. — Contarini G.-B. Notizie storiche circa li professori nello studio di Padova scelti dall'Ordine di S. Domenico. Venezia, 1769, in-8. L. 5. — Loescher cita: Colle Fr.-M. Storia scientifica, letteraria dello studio di Padova. Volum. 4, in-4. Ivi, 1824. L. 10. — Patinus C. Lyceum Patavinum sive icones et vitae Professorum Patavii, 1682, publice docentium pars prior (unica) theologos, philosophos et medicos complectens. Pat. 1682, in-4 con 33 belli ritratti incisi da Desbois. L. 15. — Riccobonus A. De Gymnasio Patavino commentariorum libri VI. Patav., 1598, in-4. L. 4. — Platneriana oltre la storia del Colle, cita: Discorso sopra la città di Padova. Descrizione dell'Università dello studio di Padova. Ivi, Conzatti, s. a. in-4. L. 3.

3218. **Estense Selvatico P.** Guida di Padova e dei principali suoi contorni. Padova, 1869, in-8 fig. m. pel. 5.

Con una pianta ben fatta della città in f.º gr. a colori. Opera pregevolissima del compianto Selvatico che fu uno de' più autorevoli scrittori di cose d'arte e della sua storia. Nella prefazione c'informa de' motivi che lo indussero a compilare questa nuova guida resa necessaria dopo quella pubblicata dal buon De Marchi nel 1855, non tanto per emendarne gli errori o supplirne le omissioni, quanto per darvi posto alle non poche cose che in Padova o mutarono d'aspetto, o sorsero del tutto nuove. Inoltre egli sentiva l'obbligo di rettificare alcuni errori corsigli in quella parte di Guide che avea scritte nel 1842 in occasione del Congresso degli Scienziati. — Vi è unito:

Mugna P. Ricordo di Padova, ossia la Basilica di S. Antonio descritta. Padova, 1870, in-8 con antip. fig. 2.

3219. **Estense Selvatico P.** Memoria sulle riparazioni dei celebri affreschi di Andrea Mantegna agli Eremitani di Padova. Ivi, 1871, in-8 int. 1. 50.

Bocca cita: Brandolese P. Testimonianze intorno alla patavinità di Andrea Mantegna. Padova, 1805, in-8. L. 2. — Pitture, sculture, architetture, ed altre cose notabili di Padova. Ivi, 1795. in-8. L. 4.

3220. — Osservazioni sulla Cappellina degli Scrovegni nell'arena di Padova e sui freschi di Giotto in essa dipinti. Padova, Tipi della Minerva, 1836, in-8 gr. int. n. 10.

Con 20 tav. fig. — Libro assai ben fatto e divenuto raro. — Kirchhoff et Wigand: con 20 tav. M. 10. — Bocca: fig. *(sic)* L. 7. 50.

3221. — Sull' architettura padovana nel sec. XIV. Padova, Minerva, 1836, in f.º cart. int. Con ind. aut. dell'A. 3.

3222. **Faccio P.** Nuova guida pei forestieri amatori delle belle arti per conoscere facilmente le cose più notabili che si trovano in Padova. Ivi, 1818, in-12 pel. 2.

3223. **Facciolati J.** De Gymnasio Patavino Sintagmata XII ex ejusdem Gymnasii Fastis excerpta. Patavii 1752, in-8 l. or. perg. 5.

Il primo Capitolo è storico: *De Gymnasii Patavini origine:* gli altri sono statutarii. — Bocca: L. 5, che dello stesso A. cita l'opera principale sullo stesso oggetto: Fasti Gymnasii Patavini. Patavii, 1757, Vol. 2, in-4. L. 16. —

Coleti cita: Papadopolus N.-C. Historia Gymnasii Patavini post ea, quae hactenus de illo scripta sunt (a Riccobono et Thomasino) ad haec nostra tempora plenius et emendatius deducta. Venetiis, 1726, vol. 2, in f.º L. 10.

3224. **Federici F.** Una raccolta delle opere pubblicata colle stampe di G. Comino per le cure dei ch. f.lli Volpi dal 1717 al 1756 e descritte in catalogo coll'ordine cronologico e sulle traccie dell'ab. Federici. Padova, in-8. 2.

Bocca registra: Annali della tipografia Volpi-Cominiana in Padova, colle notizie intorno la vita e gli studi de'fratelli Volpi. Padova, 1809, in-8. L. 7. 50. — Vergani: con ritr. L. 5. — Cioffi G.: col nome del compilatore F. Federici, e coll'appendice. Padova, 1817, col ritr. L. 4. — Cioffi S. cita: Catalogo de'libri che si sono scoperti finora stampati nella tipografia Volpi-Cominiana dopo il 1576 dagli eredi de' Volpi e dal Comino. In-8. L. 5. — Vedi il N.º 3282. — Bocca dello stesso A.: Della biblioteca di S. Giustina di Padova. Dissertazione istorica con note biografiche. Padova, 1815, in-8. L. 4. — Münster cita: Saggi scientifici e letterari dell'accademia di Padova. Ivi, 1706-89, vol. 2, in-4, con molte tav. L. 20.

3225. **Festeggiandosi** nella Basilica di S. Antonio il fausto possesso preso della città di Padova dalla S. M. di Francesco II poetici componimenti. Padova, Penada, 1798, in-4 cart. fig. 5.

Coi ritratti de'sovrani Francesco II e Maria Teresa, e dell'arciduca Carlo. — Liepmannssohn cita: Funzioni sacre e feste fatte dalla città di Padova per l'esaltazione al sommo pontificato del Card. Rezzonico suo vescovo che prese il nome di Clemente XIII. Padova, 1758, in-4, con 6 tav. e 4 vignette incise. M. 4.

3226. **Gennari G.** Annali della città di Padova. Bassano, Remondini, 1804, vol. 3, in-4 gr. 20.

Es. int. n. in carta distinta di quest' opera postuma che va dalla fondazione della città fino all'an. 1318. — Altro esem. ordinar. della stessa opera. L. 10. — Bocca: L. 15. — Cioffi G.: L. 10. — Kirchhoff et Wigand: M. 12.

3227. **Gennari G.** Discorso sopra il titolo di città regia dato a Padova. Ivi, 1795 in f.º cart. int. Pubblicato per nozze. *Raro.* 2. 50.

Manca alla B. del Senato, alla Platneriana e al Cat. Bocca, che cita dello stesso A. altre due opere storiche su Padova. L. 2. 50.

3228. — Informazione istorica della città di Padova. Bassano, Remondini, 1796, in-8, int. nuovo, a fogli chiusi. 8.

Esemplare distinto in carta cerulea. — Calore: es. ord. L. 2. — Manca alla Platneriana. — Bocca, L. 3. 50, e cita: Cappelletti G. Storia di Padova dalla sua origine sino al presente. Padova, 1876, vol. 2, in-8. L. 15.

3229. **Gerardo P.** Vita et gesti d'Ezzelino da Romano, da l'origine al fine di sua famiglia, sotto la cui tirannide mancarono di morte violenta più di XII millia Padovani; con le guerre de la Marca Trivisana. Venetia, Roffinelli, 1544, in-8 leg. orig. perg. 5.

3230. — — Padova, Sardi, s. a. in-8 cart. 3.

Ne furono fatte molte ristampe, malgrado l'opinione del Fontanini, che il Gerardo fosse non l'A. ma il traduttore dell'opera latina di Rolandino da Padova, opinione dimostrata erronea da Apostolo Zeno.

3231. **Gloria A.** Disquisizioni paleografiche intorno ai diplomi dei Principi da Carrara. Padova, 1859, in f.º Per nozze. 3.

Con la tav. dei sigilli e del fac-simile dei documenti, e quella genealogica degli otto Carraresi che tennero generosamente la signoria di Padova dal 1318 al 1405. Il sommo paleografo A. Gloria analizza, da pari suo, i diplomi emanati da que' Principi, siccome si conservano nell' Archivio civico padovano, traendone norme ad accertarne l'originalità ed autenticità, e notizie non discare e non disutili ai cultori della loro istoria. — Calore cita: Codice diplomatico padovano dal sec. sesto a

tutto l'undecimo e dall'an. 1101 alla pace di Costanza (25 giugno 1183) preceduto da una Dissertazione sulle condizioni della città e del territorio di Padova in que' tempi e da un glossario latino-barbaro volgare. Venezia, 1877-79-81, vol. 3, in-4. Sono i vol. II, IV e VII dei Monumenti della R. Deputazione Veneta di storia patria. L. 90.

3232. **Gloria A.** Lucrezia degli Obizzi e il suo secolo (XVII), narrazione storica documentata. Padova, 1853, in-8, int. 3.

Col ritr. di Lucrezia e con una tav. geneologica degli Obizzi da Padova. — Bocca, senza menz. nè di quello nè di questa. L. 14. — Orlandini: con ritr. L. 1.

3233. **Gonzati B.** Dell'Arcella di Padova, notizie storiche. Padova, 1842, in-8 int. 2.

Con due tav. una delle quali per antiporta ad illustrazione del tempio. — Bocca, senza tav. L. 1. 50.

3234. — — Seconda ediz.ª riveduta, coll'aggiunta degli articoli pubblicati intorno al nuovo tempio. Padova, 1842, in-8 int. 3.

Con antip. e altra tav. fig. illustranti il tempio.

3235. — Il Santuario delle Reliquie ossia il Tesoro della Basilica di S. Antonio di Padova, illustrato, con sei tavole. Padova, Bianchi, 1851, in f.° cart. int. n. fig. 8.

Cioffi G.: L. 5. — Bocca: fig. senza menz. delle sei tavole, nonostante che sieno dichiarate nel titolo. L. 10. — Romagnoli: L. 6.

3236. — La Basilica di S. Antonio di Padova descritta ed illustrata. Padova, 1852-53. Vol. 2, in f.° fig. m. pelle.

Opera assai stimata, col ritr. dell'A. e tav. fig. delle quali non mancando l' indice in fine di ciascun volume, non accade darne la numerazione. — Cassuto: L. 30. — Romagnoli-Dall'Acqua: L. 24. — Bocca: Catal. Torino: La Basilica di S. Antonio di Padova descritta ed illustrata. Padova, 1852, vol. 2, in f.° fig. L. 80. — Bocca: Catalogo Roma, 1885, la stessa opera meglio descritta, *con documenti*. 1852-53, vol. 2, in-4 gr. con 51 tav. L. 60. — Calore la cita così: La Basilica di S. Antonio di Padova, descritta ed illustrata con 51 tav. Padova, Bianchi, 1854, vol. 2, in f.° L. 30. — Cioffi G.: Padova, 1852, vol. 2, in f.° fig. L. 18.

3237. **Grinzato F.** Memorie storiche sulle Chiese di Santa Maria del Torresino e di San Michele di Padova. Ivi, 1853, in f.° 3.

Con antip. fig. e altro rame rappresentante il fresco di Jacopo di Verona nella Cappella di S. Michele. — Manca a Bocca, che cita: Dondi-Orologio F. Dissertazioni sopra l'istoria ecclesiastica di Padova. Ivi, 1802-17, vol. 7, in-4. L. 60. — Dello stesso A.: Serie cronologico-storica dei canonici di Padova. Ivi, 1805, in-4. L. 10.

3238. **Lettera** scritta ad A. Magliabechi intorno alla nuova Cometa apparsa quest'anno 1682 sotto i piedi dell'Orsa Maggiore da Geminiano Montanari astronomo e meteorologo dello studio di Padova. Ivi, Frambotto, 1682, in-4. 5.

Con relativa vignetta nel front. e con ind. aut. dell'A.

3239. **Meneghelli A.** Belle Arti, lettere: un viaggetto nelle mie stanze. Padova, 1842-43, in-8. 5.

Ad imitazione dell'operetta: *Un voyage dans ma poche*, il Meneghelli prende a descrivere le raccolte artistiche della sua casa, salvo la maggiore difficoltà della sua opera: " che viaggiando in una borsa, assai presto si aggiugne la meta, assai presto la curiosità è satisfatta, quand'anche si trattasse di qualche decina di monete greche, latine, cufiche, arabiche, ecc. laddove mutare i passi in più camere, e notarvi quanto v' ha di più pregevole nei molti rami che alle Arti Belle appartengono, non è opera di pochi istanti, di brevi osservazioni. " — Bocca, dello stesso A.: Un viaggetto nelle mie stanze. Padova, 1830, in-8. L. 1. 50. — Ancora due parole sulle mie stanze. Padova, 1842, in-8. L. 1.

3240. **Meneghelli A.** Breve ragguaglio delle collezioni sacre alle glorie patrie ed alle Belle Arti, presso l'avv. A. Piazza di Padova. Ivi, 1842, in-8 di pag. 128. 3.

Catalogo di grande interesse storico-artistico per Padova, specialmente pei codici, i libri a stampa, opuscoli svariatissimi, ed altri oggetti che di lei trattano o a lei sono relativi. Fra i codici o documenti membranacei " il più antico, e senza dubbio il più prezioso, è la *Bolla autentica della canonizzazione di S. Antonio....* in caratteri gotici colla data 1232, e vi stanno appesi i suggelli di piombo. "

3241. — Della stima dei Padovani verso il Petrarca e sopra il monumento a lui nuovamente eretto nella cattedrale. Padova, 1818, in-4 cart. *Opus. fuori comm.* 1. 50.

3242. — Di un monumento al cav. A. Vigodarzere scultura di R. Rinaldi. Padova, 1838, in-8. 1.

3243. — Lettera a M.r D. Moreni. Padova, 1832, in-8. 1. 50.

Riguarda il padovano marchese Manfredini, che oltre una raccolta di quadri legati al Seminario di Venezia, aveva lasciata al Seminario di Padova una stupenda collezione di stampe, della quale qui si dà ampia informazione.

3244. — Lettera sopra una relazione accademica. Padova, 1838, in-8. 1.

È la relazione che il conte Andrea Cittadella Vigodarzere Segretario delle lettere aveva letta nell'accademia Padovana intorno alle Memorie prodotte nel corso di quell'anno accademico.

3245. — Lettera sopra un Basso-rilievo del celebre scultore Antonio Canova, fatto per Padova. Ivi, 1802, in-8. 1. 50.

3246. — Qualche oggetto artistico ed archeologico in casa Pacchierotti. Padova, 1842, in-8.

Ripara ad una omissione della nuova Guida di Padova.

3247. **Meneghelli A.** Sopra la statua di Albertino Mussato eretta nel prato della Val-le. Padova, 1831, in-8. 1.

Giuseppe Barbieri ne dettò l'epigrafe seguente: " *Albertino Mussato* | *Patavino* | *rebus pro patria domi* | *Militiaeque gestis* | *nobilissimo* | *Oratori poetae* | *historico latinarum literarum ante Franciscum Petrarcham restitutori.* "

3248. — Sopra un antico arazzo, lettera. Padova, 1843, in-8. 1. 50.

Illustra un quadro posto sopra la porta maggiore del tempio di S. Antonio in Padova, ch'era antico superbo arazzo, eseguito in seta, lana, oro ed argento.

3249. — Tredici bassorilievi di Canova posseduti dal Sig. A. Piazza di Padova. Ivi, 1837, in-8. 1.

3250. **Minciotti L.-M.** Catalogo dei codici mss. esistenti nella Biblioteca di S. Antonio di Padova, coi cenni biografici degli autori. Padova, 1842, in-8 leg. bod. 5.

Munster-Goldschagg: L. 3.

3251. **Orsato S.** Cronologia delli Reggimenti di Padova da quando vi fu introdotta la Pretura sino al giorno d'oggi. Padova. Frambotto, 1666, in-4 int. *Raro.* 10.

Manca al Catal. Bocca, che ha dello stesso A.: Historia di Padoa. Parte 1a (sola pubblicata). Padova, 1678, in f.o L. 12. — Romagnoli: L. 8. — Cioffi G. con tavole, senza indicare che l'opera rimase interrotta, anzi sopprimendo parte 1a, com'era indicata anche dal Coleti, che dello stesso A. cita: Monumenta Patavina suis iconibus expressa. Patavii, 1652, in f.o (Bocca: L. 10.) — Cronologia delli Reggimenti di Padova da quando vi fu introdotta la Pretura sino al giorno d'oggi. Padova, 1666, in-4. L. 10. — Le grandezze di S. Antonio di Padova, osservate nel trasporto della sua Reliquia data da quella città (nel 1652) al ser.mo Prencipe di Venezia. Padova, 1653, in-4. L. 8.

3252. **Petrucci N.** Biografia degli artisti padovani. Padova, 1858, in-8 int. 6.

3253. — Cenni biografici delle illustri donne padovane. Seconda ediz. con note ed aggiunte dell'A. Padova, 1853, in-8 int. n. 4.

3254. **Pignoria L.** Le origini di Padova. Ivi, Tozzi, 1625, in 4 leg. or. perg. 12.

Con antip. fig., e altre figure, alcune delle quali assai curiose e interessanti pei costumi: specie quella della tav. non compresa nella numerazione, e collocata tra le carte: 60-61. — Vi è unito dello stesso:

L'Antenore. Padova, Tozzi, 1625.

Con bel frontisp. figurato. Questo opusc. è *raro,* e manca all'es. citato da Bocca. L. 7. — Kirchhoff et Wigand. M. 4. 50. — Romagnoli-Dall'Acqua. L. 5.

3255. **Pimbiolo A.** De patavini aeris qualitatibus. Patavii, 1776, in-4 l. or. perg. — Vi è unito:

Vandelli D. De thermis agri patavini: cum Biblioteca Hydrographica et apologia contra Cel. Hallerium. Patavii, Conzatti, 1761, in-4. fig. 15.

Con 6 tav. rip.

3256. **Polcastro G.-D.** e **Stratico S.** Notizia della scoperta fatta in Padova d'un Ponte antico con una romana iscrizione. Padova, Comino, 1773, in-4 gr. n. 5.

A fogli non aperti, con tre gr. tav. figurate. — Bocca; fig. e senza il nome dello Stratico, a cui, com'è dichiarato nella dedicatoria, spetta la parte risguardante l' architettura del Ponte e il corso delle acque ne' vecchi tempi. L. 5. — Egli del Polcastro cita eziandio: Dell'antico stato e condizione di Padova, suo governo civile ecc. Milano, 1811, in-4. L. 10. — Münster-Goldschagg: es. su carta reale. L. 8. — Il conte Simone Stratico è anche autore della *Bibliografia di Marina nelle varie lingue d'Europa, o sia Raccolta de' titoli de' libri, i quali trattano di quest'arte.* Milano, 1825, in-4.

3257. **Portenari A.** Della Felicità di Padova libri nove. Padova, Tozzi, 1623, in f.° front. istor. l. or. perg. *Bello.* 12.

Si parla con ordine istorico degli antichi e moderni pregi e onori di questa famosa città e de' suoi cittadini illustri. Non mancano le due tavole ripiegate rappresentanti l'una Padova circondata dalle muraglie nuove e l'altra il Carroccio padovano, oltre una più piccola tav. di spiegazione della prima, delle quali non vi è cenno nel Catal. Bocca. (L. 14.) — Cioffi G.: con tavola *(sic).* L. 8. — Taddei A. Front. fig. in rame e fig. in legno. L. 9. — Kirchhoff et Wigand: con fig. M. 9. — Cecchi: con molte incisioni in rame. *Es. con piccoli rattoppi.* L. 8. — Coleti cita dello stesso A.: Apologia della libertà delli popoli Veneti antichi. Padova, Martini, 1629, in-4. *Assai raro.* L. 15. È rivolta contro le citate *Origini* del Pignoria, e in difesa della sua *Felicità.*

3258. **Rapporto** dello stato attivo e passivo attuale del Pio Spedale di S. Francesco di Padova. Ivi, 1797, in-4. 1.

Con una gran tav.

3259. **Relatione** di Anzolo Correr ritornato di Podestà di Padova presentata et letta a dì 1611 8 marzo. Padova, 1870, in f.° 3.

Ediz. in carta grave fuor di commercio per nozze Corner-Fornasari. Molto importante pel tatto pratico e sicuro, onde il Correr dà contezza del bene e del male che trovò nelle condizioni della città di Padova, non senza additarne con accorgimento le cagioni.

3260. **Relazione** della giustizia seguita in Padova il dì 7 feb. 1760 nella persona di Antonio Salmaso detto Brazzetti, padovano d'anni 24 condannato ad esser impiccato per le canne della gola. Padova e Bologna, Sassi, in-4 int. 2.

Nel 29 ott. 1759 il Salmaso aveva barbaramente e per rubargli il denaro assasinato nella propria casa il conte Gerardo da Ponte.

3261. **Rossetti G.-B.** Il forestiere illuminato per le pitture, sculture e architetture della città di Padova. Ivi, s. a. in-16 cart. int. 2.

Ultima ediz. con aggiunte e correzioni.

3262. **Rufini I.** Epistola, in qua docte admodum, et eleganter Patriae suae calamitates queritur, et amicum, et Urbem Patavinam laudat. Patavii, Pasquatus, 1572, in-4. *Raro.* 5.

3263. **Salomonius J.** Agri Patavini inscriptiones sacrae et prophanæ, quibus accedunt vulgatae an. 1654 a I.-F. Tomassino. Patavii, 1696, in-4 m. pell. 10.

3264. — Inscriptiones patavinae sacrae, et prophanae tam in urbe quam in agro post annum DCCI inventae, nunc denuo collectae notisque plurimis illustratae editis ab eodem, duobus voluminibus, Agri uno, Urbis altero addendae. Patavii, Corona, 1708, in-4 cart. int. 10.

3265. — Urbis patavinae inscriptiones sacrae et prophanae: accedunt vulgatae an. 1644 a I.-F. Tomassino. Patavii, 1701, in-4 fig. mez. pelle. 10.

Con 5 tav. — Plàtneriana cita: Furlanetto G. Tavole rappresentanti le lapidi patavine, poste nelle logge adiacenti al Salone di Padova, 1847, in-8. L. 2, e Bocca dello stesso A. Le antiche lapidi patavine illustrate. Padova, 1847, in-8. L. 10. — Leoni C. Iscrizioni storico-lapidarie in Padova ed altre. Ivi, 1858, in-8. L. 1. 50.

3266. **Salvagnini A.-A.** Statistica della città e provincia di Padova. Ivi, Sicca, 1841, in-8 int. 3.

Con due tav.

3267. **Savioli P.** Thesaurus Urbis Paduanae.... vocatus S. Mons Pietatis: cum translationibus Cinerum S. Protectorum et aliorum Martyrum. Patavii, Frambotto, 1682, in-4 int. nuovo. 10.

Con due antip. fig., una delle quali rappr. il S. Monte di Pietà di Padova. Meritano di essere consultati gli annotamenti di tutti gli offerenti e di tutte le offerte per la dotazione di quel pio istituto. È pure interessante il trattato inserito tra la prima e la seconda parte: De sacris exuviis Martyrum Paduanae Urbis in ergastulis, et cuniculis subterraneis Coenobii D. Justinae inventis etc. Notevole è altresì la tav. fig. rappr. il tempio di S. Antonio da antico rame. — Coleti cita: Saviolo P. Leggi del S. Monte di Pietà di Padova. Ivi 1647, in-4. L. 2.

3268. — Compendio delle Origini et relatione delli estimi della città di Padova. Ivi, Frambotto, 1667, in-4 l. or. perg.

Con antip. fig. e il ritratto dell'A. — Vi è unito:

Munificenza del Ser.mo Dominio Veneto sopra l'autorità de' Signori Presidenti correttori dell'estimo di Padova.... con l'aggiunta di alcuni decreti contro debitori di pubbliche gravezze ed appostazioni dei debitori per errori d'estimo e beni ommessi. S. alcuna data. 10.

3269. **Sberti A.-B.** Degli spettacoli e delle feste che si facevano in Padova. Ivi, 1818, in-8 m. pel. 3.

Seconda edizione notabilmente accresciuta anche della vita dell'A. — Romagnoli: L. 1. 50. — Coleti cita come d'Anonimo: Saggio degli spettacoli e delle feste che si facevano in Padova. Ivi, 1768, in-8. L. 3.

3270. **Sorgato G.** Memoria della stamperia del Seminario di Padova. Ivi, 1843, in-8. 2.

3271. **Straticò S.** Dell'antico teatro di

Padova. Ivi, stamp. del Seminario, 1795, in f.° int. 6.

Con 6 grandi tav. fig. richiamate dall'Indice delle medesime. — Münster-Goldschagg: es. ordin. con 6 tav. L. 5.

3272. **Tescari S.** S. Giustina di Padova, monumento di patria devozione e di ammirabile bellezza. Padova, 1856, in-8 int. 1. 50.

Coleti cita: Celso di Verona. Narratione della traslatione de' Corpi santi dalla Chiesa vecchia alla nuova di S. Giustina di Padova. Padova, Sardi, 1628, in-4. *Raro.* L. 5. — Descrizione delle cose più notabili che sono nella chiesa di S. Giustina di Padova. Ivi, 1741, in-12. L. 3.

3273. **Tolomei A.** La Cappella degli Scrovigni e l'Arena di Padova; nuovi appunti e ricordi. Padova, 1881, in-8. 3.

Con una gran tav. dell'anfiteatro patavino oltre quelle delle monete e antichi oggetti inserite nel testo.

3274. **Tomasini I.** Patavini. Illustrium Virorum (Patavinorum) elogia iconibus exornata. Patavii, Pasquardus, 1630, in-8 perg. 10.

Il Brunet erra nel supporre che questo sia il 1° vol. e che il 2° sia del 1644, laddove ciascuno sta da sè indipendente dall'altro come si vede in Cicognara, *Catal. de' libri d'arte* al N. 2117, il cui es. del 1644 non contiene che 38 ritratti, mentre quello del 1630 ne contiene 48, oltre l'antip. fig. e molte medaglie! — Romagnoli: L. 1. 50!

3275. — Urbis Patavinae inscriptiones sacrae et profanae. Patavii, 1649, in-4 l. or. perg. *Non comune.* 10.

Münster-Goldschagg: L. 6. — Romagnoli: L. 2. — Manca al Catal. Bocca, che ha dello stesso A.: Gymnasium patavinum. Utini, 1654. L. 6.

3276. **Trevisan V.** Prospetto della Flora Euganea. Padova, 1842, in-8. 3.

Ediz. di 300 es. a spese municipali.

3277. **Trevisolo A.-M.** Difesa della Missione Apostolica di S. Prosdocimo Vescovo alla città di Padova, ed osservazioni sopra i sacri antichi Monumenti che sono in S. Giustina di d.ª città. Padova, Comino, 1788, in-4 cart. int. 4.

Romagnoli: L. 1. 50. — Coleti cita l'ediz. del 1774 pure del Comino; ed inoltre: Costantini N. Memorie istoriche, critiche, morali, concernenti la vita del B. Giordano Forzate Priore di S. Benedetto in Padova, libri sei. Venezia, Pitteri, 1745, in-4, notando che esse comprendono l'istoria di Padova dal 1160 al 1250 circa. — Platneriana cita: Serie cronologica dei Vescovi di Padova. Ivi, 1776, in-4. L. 3.

3278. **Vandellius D.** De thermis agri Patavini. Accessit Bibliotheca hidrographica, et Apologia contra Cel. Hallerum. Patavii, Conzatti, 1761, in-4 cart. int. 12.

Con belle vignette e 6 grandi tav. ripiegate fra cui una gr. geografica. Opera assai importante per la storia delle Terme e notizie affini.

3279. **Vedova G.** Biografia degli scrittori Padovani. Padova, Minerva, 1832-36, Vol. 2, in fasc. 7, in-8 int. n. 12.

Opera assai reputata, ricercata e divenuta rara. — Catal. Bocca, che pone la sola data del 1832. L. 15. — Claudin: Fr. 12. — Cioffi G.: L. 9, poi 8. — Taddei A.: L. 12. — Calore: L. 10. — V. Colle F. Storia scientifico-letteraria dello studio di Padova dalla sua fondazione ad ora con note di G. Vedova. Padova, 1824-25, vol. 4, in-4. — Bocca: L. 15. — Münster-Goldschagg: L. 10. — Cioffi: L. 10.

3280. — Memorie intorno alla vita ed alle opere del Card. Francesco Zabarella Padovano. Padova, 1829, in-8 int. n. 3.

Con ind. aut. dell'A., con due tav. fig. e il ritratto del Zabarella " che apparò svariate dottrine, lasciò più opere (e delle stampate e delle manoscritte si dà in fine il Catalogo, e poi seguono i documenti), ebbe cattedre in

parecchie Università, salì ai sublimi onori del Vaticano, si avvolse in affari politici e della Chiesa, pei quali dovette peregrinare in varie parti d'Europa, dovunque ammirato e stimato. „ — Cioffi G.: con ritr. e tavole L. 4. che ha dello stesso A.: Del Card. Fr. Zabarella (di Padova). Ivi, 1829, in-8 gr., con ritr. e tavole. L. 4. — Manca a Bocca che cita di Zabarella Giacomo (discendente della stessa famiglia): Tito Livio Padovano, ovvero historia della gente Livia Romana e Padovana, et della Ser.ma Famiglia Sanuta Veneziana ecc. Padova, 1669, in-4. L. 6.

3281. **Visiani** (De) **R.** L'orto botanico di Padova nell'anno 1842. Ivi, Sicca, in-8 int. 3.

Con la tav. rappr. il Giardino botanico e parte della città.

3282. **Volpi G.** La libreria de' Volpi, e la stamperia Cominiana illustrate con utili e curiose annotazioni: avvertenze necessarie e profittevoli ai Bibliotecari e agli amatori de'buoni libri. Padova, Comino, 1756, in-8 l. or. pelle. *Raro.* 15.

Manca a Coleti e a Bocca. — Cioffi G.: L. 10. — Münster-Goldschagg: L. 4. — Loescher: *raro e ricercato.* L. 6. — Kirchhoff et Wigand: Annali della tipografia Volpi-Cominiana colla vita e le notizie intorno la vita e gli studi dei fratelli Volpi. (Federici F.) Padova, 1809, in-8. M. 5. — Münster-Goldschagg: col ritr. *esempl. distinto in carta grande* L. 6; *su carta comune* L. 4. — Loescher: 1809, con ritr. L. 4. — Con appendice. Padova, 1809-17, in-8. L. 5. — Catalogo doppio di libri di Giuseppe Comino. Padova, 1742, in-8. L. 1. V. N.° 3221.

A questo assai pregiato Catalogo, pieno di esatte ed utili notizie, va innanzi una Prefazione, in cui si dimostra, fra le altre cose, il vantaggio che si può trarre da simili compilazioni, laddove sieno ben fatte; poichè spesso additano agli studiosi mss. o stampati di tale e tanta rarità " che si arriva da'disperati di poterli vedere, dopo lunghe e accurate ricerche, a dubitare fin di loro esistenza. „ Fra gli esempi allegati vi è pur quello del Muratori risguardante la *Historia Montisferrati* di *Benevenuti de S. Georgio*, 1639, in Civitate Casalis, S. Evasii; ma la citazione non parmi tanto a proposito, perchè sicuro che vi doveva essere, dopo non piccola perdita di tempo e di fatica alla perfine potè rinvenirne un esemplare. Secondo il Volpi la rarità di alcuni libri può derivare da varie cagioni: pochezza degli esemplari impressine, singolarità dell'edizione, frequente uso fattone o dagli scolari o dal popolo (libri scolastici o popolari), come accadde al Virgilio Aldino, in-8, del 1501, il primo libro stampato nel carattere detto *corsivo, da Aldo inventato* (così il Volpi) ma oggi la invenzione è rivendicata a Francesco Griffio da Bologna. In fine avverte " che del presente libro, stampato alle particolari mie spese, essendosi impresse dugento, o poco più, copie, e così costandomi care, come altresì per la minutezza de'caratteri, pel gran tempo impiegato, e per l'enorme fatica sofferta in comporlo, e in correggerlo, non occorrerà stupirsi se il prezzo di esso eccederà notabilmente quello degli altri Cominiani libri di egual mole."

3283. **Zardo A.** Albertino Mussato, studio storico e letterario. Padova, 1884, in-8. 4.

È condotto con sana critica e scelta erudizione anche sui nuovi documenti pubblicati dal Gloria e dal Novati, correggendo alcune date e chiarendo alcuni punti oscuri della vita del grande Padovano. L'A. illustra eziandio l'epoca gloriosa della padovana repubblica, in cui egli visse ed ebbe tanta parte, mentre mirava al solo bene di lei, nelle funeste vicende che ne cagionarono la rovina.

PADOVA-BAGNACAVALLO.

3284. **Gennari G.** Dell' antico corso de' fiumi in Padova e ne'suoi contorni e de'cambiamenti seguiti, con altre curiose notizie, e un saggio della legislazione de' Padovani sopra questa materia. Padova, 1776, Conzatti, in-4.

Con una tav. rip. — Coleti cita: Temanza T. Lettera in difesa della sua opinione (nell'art. III della Dissertazione sul territorio di S. Ilario) intorno ai tagli fatti dai Padovani nella Brenta l'an. 1143 contradetti dall'ab. Gennari. Venezia, Valvasense, 1776, in-4. L. 5. — Vi è unito:

Graziani I.-G. Notizie istoriche della chiesa arcipretale di S. Pietro in Sylvis di Bagnacavallo ordi-

nate, accresciute ed illustrate da Itelco Medonico (Domenico Coleti). Venetia, Coleti, 1772, in-4 fig. m. perg. 12.

Con sei tav. rip.

PADOVA-COLLI EUGANEI.

3285. **Fortis A.** Della torba che trovasi appiè de' Colli Euganei. Memoria fisico-economica. Venezia, 1795, in-8 m. pel. 2.

PADRIA.

3286. **Spano G.** Memoria sopra l'antica città di Gurulis Vetus, oggi Padria e scoperte archeologiche fattesi nell' isola in tutto l' anno 1866. Cagliari, 1867, in-8 int. n. 3.

Con due tav., l'una epigrafica l' altra fig.ª — Bocca, senza tav. L. 2. 50. — Manca alla Platneriana.

PAGANICO (CAMERINO).

3287. **Santoni M.** Di alcune pitture a fresco nella chiesetta del SS. Crocifisso di Paganico presso a Camerino, osservazioni e giudizi. Camerino, 1885, in-8. 1.

La chiesetta, delle cui pitture qui si tratta con sana critica d' arte e accenni storici, è sita nelle vicinanze di Paganico, antichissimo villaggio, sei chilometri a levante di Camerino, sulla spianata di un colle, cui una gaia postura forse diè già il nome di *Pàtulo,* oggi vòlto in *Patullo.*

PAGO LEMONIO.

3288. **Riccy G.-A.** Dell' antico Pago Lemonio in oggi Roma-vecchia, ricerche storico-filologiche. Fulgoni, 1802, in-4 m. pel. 8.

Citato dalla Platneriana, ma non da Bocca.

PALAZZO ADRIANO.

3289. **Osservazioni** alla storia di Palazzo Adriano donde lo scrittore N. B. comincia il saggio di storia municipale di Sicilia. Palermo, 1842, in-8 int. *Raro.* 5.

Dura: L. 2. — Coleti e Bocca, nulla.

PALAZZOLO.

3290. **Cossa e Clodig.** Sulla tromba che devastò il territorio di Palazzolo nel dì 28 luglio 1867, relazione. Udine, 1867, in-8 int. 1.

Manca alla Platneriana, che sotto Palazzola cita: Riccy G.-A. Osservazioni archeologiche sopra un antico mausoleo consolare incavato nel monte Albano presso il convento di Palazzola. Roma, 1828, in-4. L. 5.

PALEPOLI-NAPOLI.

3291. **Capasso B.** Sull' antico sito di Napoli e Palepoli dubbii e conghietture. Napoli, 1855, in-8 int. nuovo. 2. 50.

Cioffi G.: L. 3. La 2ª parte è intitolata: *Pruove e schiarimenti.* — Giustiniani nota solo che Ferrante Loffredo ne parla nelle sue Antichità di Pozzuoli ec.

PALERMO.

3292. **Abriani F.** Vita di S. Rosalia solitaria Vergine Palermitana: aggiuntovi il modo col quale la divozione di detta Santa hebbe principio in Cremona. Ivi, Pueroni, 1633, in-4 fig. cart. 5.

Le 13 incisioni, oltre il frontisp. ornato del ritr. della Santa, sono del Blanc.

3293. **Amari E.** L'accademia Palermitana di scienze, lettere ed arti nella solenne tornata del 18 Dic. 1870. Palermo, 1871, in-8 int. col ritratto. 2.

V'è dell'avv. F. Maggiore-Perni un notevole saggio o discorso dell'Amari e delle sue opere; e G. di Menza discorre del prof. E. Amari e della sua teorica già molto lodata, del progresso sociale; e del prof. G. Bozzo le iscrizioni bio-

grafiche. — Loescher cita: Todaro V. Hortus botanicus Panormitanus, sive Plantae novae vel criticae quae in horto botanico panorm. coluntur descriptae et iconibus illustr., fasc. 1-15. Palermo, 1876-85, in f.º con 30 tav. col. L. 150.

3294. **Amari M.** La guerra del Vespro Siciliano: quarta ediz. (1ª fiorentina) ritoccata e accresciuta dall'Autore, e corredata di nuovi documenti. Firenze, Le Monnier, 1851 in-8 di pag. 635. *Esaurita da gran tempo e ricercata.* 4.

3295. **Anonimo.** Aneddoti della vita di Giuseppe Balsamo (nato in Palermo) denominato il Conte Cagliostro. Roma, 1791, in-8 int. nuovo. 1. 50.

3296. — Compendio della vita e delle gesta di Giuseppe Balsamo (Conte Cagliostro). Roma, 1791, in-8 mez. pelle. 3.

Con bel ritratto. — Bocca, senza questo: L. 2. 50. — Il racconto dicesi estratto dal processo contro di lui formato in Roma l'anno 1790 e che può servire di scorta per conoscere l'indole della setta de' liberi Muratori. Il luogo della stampa e il tempo indicano abbastanza lo spirito e lo scopo di questa pubblicazione.

3297. — La Leggenda di Messer Gianni di Procida: con un discorso e note di A. Cappelli su Giovanni da Procida e il Vespro Siciliano. Torino, 1861, in-8 int. 3.

Fa parte della *Miscellanea* di Opuscoli inediti o rari dei secoli XIV e XV, anzi è la prima, con cui la Commissione pe' testi di lingua delle Provincie dell'Emilia inaugurava le sue pubblicazioni. Fra gli altri scritti appartengono in qualche modo agli storici i seguenti: Viaggio a Gerusalemme di Nicolò da Este, descritto da Luchino dal Campo, ed ora per la prima volta messo a luce da G. Ghinassi. — Leggenda di San Petronio, ora per la prima volta pubblicata conforme un codice della Bibliot. della Università di Bologna. — Scala che mandò Santo Francesco a Frate Bernardo suo compagno ec.

3298. **Anonimo.** Ricerche antiche ed economiche sull'Agostaro di Federigo II, sul Ducato detto del Senato, sul Fiorin d'oro di Firenze, sul ragguaglio tra l'Agostaro e questi, e con ciò sulle monete di conto in genere ec. Bologna, 1819, parti due in un vol., in-4 gr. int. nuovo. 5.

Il Melzi ne dice Autore il prof. Luigi Valeriani di Bagnacavallo, il quale poi nel 1821 e 1822 pubblicò due dissertazioni che servono di supplemento, ossia di Appendice all'opera.

3299. **Beccatelli A.** Bononiae Cognomento Panhormitae, Epistolarum, lib. V, ejusdem orationes II, Carmina praeterea ec. Venetiis, 1553, in-4. 10.

L'abbiamo qui collocata, specialmente per la lettera a pag. 47 indiritta al Bolognese Cambi Zambeccari, nella quale gli dà le notizie richiestegli intorno alla sua *agnatio et progenies*. Nato nel 1394 a Palermo, onde il nome di Panormita, da nobile famiglia originaria di Bologna, venne in questa città a compiere gli studi di giurisprudenza. Fu uno de' più celebri letterati de' suoi tempi: professò lettere all'Università di Pavia, e nel 1453 ricevè a Parma la corona poetica dall'Imperatore Sigismondo. Fu alla corte dei Visconti di Milano collo stipendio di 8,000 scudi d'oro, poi a Napoli al seguito di Alfonso, Re di Aragona, ed ebbe uffizi e missioni importanti. Fra gli altri scritti pubblicò quello *De dictis et factis regis Alphonsi, lib. IV.* (Pisa, 1485, in-4), che gli fruttò un dono di 1,000 scudi d'oro: — *Alphonsi regis triumphus.* — *In coronatione Friderici III Imperatoris*, an. 1452, — e *ad Alphonsum Siciliae Regem*, e *ad Genuenses, orationes*, le quali si trovano in questa edizione assai bella e non comune, che è preceduta dai cenni biografici che del Panormita scrisse Paolo Giovio.

3300. **Bechi G.** Pinacoteca di S. E. il Principe di Cutò dichiarata. Palermo, 1822, in-8 m. perg. 5.

Con quattro tavole fig.e

3301. **Bozzo S.-V.** Ricordi e documenti del Vespro Siciliano pubblicati a cura della Società Siciliana per la Storia Patria, nella ricorrenza del sesto Centenario, XXXI marzo 1882. Palermo, 1883, in-8. *Fuori comm.* 2.

3302. **Cascini P.-G.** S. Rosalia Vergine romita palermitana, con aggionta di tre digressioni historiche, del Monte Pellegrino, ove visse e morì, di suo parentado ec. Palermo, Cirilli, 1651, in f.° perg. fig. 20.

Bocca, senza indicazione di fig. L. 15. — Dura cita fra vite e atti di Santi che si ricollegano alle storie municipali: Russo Pares V. Lettera apologetica in prova della veracità di quanto contiensi negli atti sincroni greci della Vergine e martire siracusana S. Lucia ecc. Napoli, 1780, in-8, dedicato al Balì D.-F.-M.ª Roffia con notizie sulla sua famiglia. L. 4. — Villabianca. Memorie storiche della origine, fondazione o progresso della Pia Opera del fu Andrea Novarro nella città di Palermo. Ivi, 1778, in-4 con l'albero genealogico della famiglia Vanni, della quale si parla a dilungo. L. 16.

3303. **Ebn-Hucal.** Description de Palerme au milieu du xᵉ siècle de l'ère vulgaire traduite par M. Amari. Paris, 1845, in-8 int. 2.

Estratto a poche copie. — Manca a Bocca, che cita: Scinà D. La topografia di Palermo e de' suoi dintorni. Palermo, 1818, in-8 fig. L. 7. — Valguarnera M. Discorso dell'origine et antichità di Palermo. Ivi, 1614, in-4. *Raro.* L. 12. — Platneriana cita: Inveges A. Annali della felice città di Palermo. Ivi, Dell' Isola, 1640-50-51, vol. 3, in f.° *Opera assai rara.* — Il Palermo nobile, parte terza. *Ricercatissima.* — Morso S. Descrizione di Palermo antico, ricavata dagli autori sincroni ed i monumenti de' tempi. Palermo, 1719, vol. 2, in-4.

3304. **Guardione F.** Rosina Muzio-Salvo. Palermo, 1884, in-8. 1. 25.

3305. **Ingrassia G.-F.** Informatione del pestifero et contagioso morbo il quale affligge et have afflitto Palermo et molte altre città e terre di questo Regno di Sicilia, nell'a. 1575 et 1576. Palermo, Mayda 1576, in-4 leg. or. perg. fig. 25.

Bell'es. di questa rara edizione. — Bocca: fig. *Raro.* L. 18.

3306. **La Lumia I.** Giuseppe d'Alesi o la Rivoluzione di Palermo del 1647, storia e documenti. Palermo, Lao, 1863, in-8 cart. int. 2.

3307. **La Mantia V.** Notizie e documenti su Francesco Paolo di Blasi giureconsulto del sec. XVIII. Firenze, 1876, con ind. aut. 1. 50.

Per mandato del vicerè pubblicò riordinata e completa la raccolta delle Prammatiche del regno di Sicilia, precedute da un *Discorso;* e formò una nuova separata raccolta di *Sicule Sanzioni.*

3308. **Lancillotto Castello G.** Le antiche iscrizioni di Palermo raccolte e spiegate. Palermo, 1762, in f.° leg. or. perg. 20.

Oltre le molte e interessanti figure e lapidi inserite nel testo, vi sono dieci tavole figur. Opera rara di sommo pregio archeologico. — Manca a Bocca, che cita: De Maria A. Note sopra l'iscrizione eretta nel portico meridionale del Duomo di Palermo. Ivi, 1714, in-4. L. 4. — Dura cita: Valguarnera M. Discorso dell'origine ed antichità di Palermo. Ivi, Muringo, 1614, in-4, con tav. (*sic*) L. 15. — Cioffi S. cita: Branci G. Sindaco di Palermo. Discorso intorno alla difesa d'alcuni privilegi 'di essa città. Palermo, 1586, in-4. *Rarissimo.* L. 10.

3309. **Maggiorani V.** Il sollevamento della plebe di Palermo e del circondario nel sett. 1866. Palermo, 1866, in-4 int. 2. 50.

3310. **Malatesta O.** Vita S. Olivae virginis et martyris Panormitanae.... distinctis iconibus illustrata. Romae, Rocchi Bernabò, 1716, in-12 fig. m. pelle. 5.

3311. **Malvica F.** S. Rosalia pregante la Vergine perchè spegnesse la peste del 1744 che la Sicilia desolava, egregio quadro da G. Patania dipinto. Palermo, 1828, in-8 int. 1.

3312. **Memorie** di diverse provisioni, et usi, praticati nella città di Patermo con (*sic*) occasione della peste gli anni 1624-25-26. Modona, 1630, in-4. *Raro.* 3.

3313. **Mongitore A.** L'atto pubblico di fede solennemente celebrato nella città di Palermo a' 6 aprile 1724 dal Trib. del S. Uffizio di Sicilia. Bologna, 1868, in-4 int. n. 3.

Ristampa della ediz. orig. di Palermo, 1724, in f.° fig. *Raro:* Catal. Bocca: L. 45. — Dello stesso A.: Bullae, privilegia et instrumenta Panormit. Metrop. Ecclesiae, collecta, notisque illustrata. Panormi, 1734, in f.° Menozzi V.: L. 14. — Cioffi, dello stesso A.: Istoria del Monastero dei sette Angioli nella città di Palermo, colle memorie storiche delle religiose illustri in santità che in esso fiorirono. Palermo, 1726, in-4. L. 6. — Platneriana cita: Monumenta historica sacrae Domus mansionis SS. Trinitatis militaris Ordinis Theutonicorum Urbis Panormi, etc. Ibi, Aiccardo, 1721, in f.°

3314. **Mortillaro V.** Lettera intorno al tabulario della chiesa palatina di Palermo pubblicato dal prof. L. Garofolo, e sulla interpretazione da darsi alla voce *Assisa* in alcuni dei nostri diplomi. Palermo, 1836, in-8 int. n. 3.

Dimostra, quanto all'*Assisa,* che era divenuto così generico in tèma di gravezza il significato di questa parola, che non solo si addimandavano *Assise,* le imposte pubbliche, ma eziandio le rendite che i privati costituivano in vantaggio altrui sopra i loro beni, che poi si dissero livelli, ed oggi pensioni annuali, assegni vitalizi e simili. V. N.° 3329.

3315. **Musso M.** Discorso su i sepolcri di San Domenico di Palermo, seguito da un carme di A. Gallo. Palermo, 1860, in-8. 1. 50.

Bocca cita: Amato J. De Principe Templo Panormitano, libri XIII, in quibus ostenditur Panormitana Cathedra a S. Petro apost. instituta. Panormi, 1728, in-4. L. 12. — I regali sepolcri del Duomo di Palermo, riconosciuti ed illustrati. Napoli, 1784, in f.° fig. L. 12 — Altra ediz. Napoli, 1859, in f.° con tavole incise. L. 16.

3316. **Pedone-Lauriel L.** Bibliografia del VI Centenario del Vespro Siciliano. Palermo, 1882, in-8. 3.

Ediz. di 250 es. numerati (N. 202).

3317. **Pennino A.** Catalogo ragionato dei libri a stampa e delle edizioni aldine e rare esistenti nella Biblioteca Nazionale di Palermo, preceduto da una relazione storica sulla medesima. Palermo 1875-80, vol. 2, in-8. 20.

V. nel *Bibliofilo* del 1881, pag. 42 una lunga rassegna di questo pregevolissimo lavoro bibliografico. — Münster-Goldschagg: L. 20, che cita pure: Cusa S. Sopra il codice arabo sulle palme della Biblioteca Naz.° di Palermo. Ivi, 1873, in-4. L. 2.

3318. **Perez F.** Lettera sopra un autografo di Giovanni Meli. Palermo, 1875, in-8 col fac-simile. 2.

3319. **Pitrè G.** Ricordo di Luigi Siciliano. Palermo, 1882, in-8. Con ind. aut. 1.

Nato in Palermo il 12 nov. 1812, amministratore ed agronomo egregio.

3320. **Pocili A.** Delle rivolutioni della città di Palermo avvenute l'anno 1647, racconto. Verona, F. de' Rossi, 1648, in-8 cart. *Bell' esempl. e completo, assai raro.* 25.

Bocca: *opera rara.* L. 15.

3321. — Rivolutioni della città di Palermo avvenute l'anno 1648. Ve-

rona, De' Rossi, 1649, in-4 picc., perg. Vol. 2. leg. in uno. *Assai raro.* 20.

Catal. Dura: L. 30. — Platneriana: *rarissimo;* ma le manca il primo. — Bocca cita: Balli T. Palermo liberato. Palermo, 1612, in-4. L. 10. — Baronio Manfredi F. Palermo glorioso. Palermo, senz'a. in-4. *Raro.* L. 8.

3322. **Rebellamentu** (Lu) di Sichilia codice della Bib. Naz.le di Palermo, ora per la prima volta pubblicato con un fac-simile per cura e con note del rettore F. Evola. Palermo, Lao, 1882, in-8 gr. *Fuori comm.* 10.

Edizione assai elegante di 200 esempl. numerati (N. 109) con indirizzo aut. dell'Evola al comm. C. Lozzi.

3323. **Ricordo** del primo Centenario della Biblioteca Nazionale di Palermo. Ivi, 1882, in-4 gr. *Fuori comm.* 5.

Pubblicazione di singolare importanza contenendo, fra le altre cose, *Cenni storici della B. N.* coi relativi documenti del comm. F. Evola.— *Graecorum Codicum Manuscriptorum qui Panormi in Bibliotheca asservantur specimen* del Pennino che l'illustrò con note. — *Codicum Orientalium qui Panormi in R. Bibl. asservantur Catalogus, curante S. Cusa — Il falso Codice Arabo-Siculo* illustrato e descritto da B. Lagumina.

3324. **Salinas A.** Osservazioni intorno a due diplomi greci riguardanti la topografia di Palermo. Ivi, 1884, in-4. 2.

Il Salinas dopo aver fatto acquistare dalla sopraintendenza degli Archivi Siciliani dieci pergamene, due delle quali greche e di molta importanza, ebbe poi cura di darne alcuni cenni illustrativi, che tornano a pro degli studi sulle antichità dell'evo mezzano. Queste *Osservazioni* sono frutto della piena convinzione, acquistata dall'A., che " lo studio de'monumenti per essere intero e sicuro, vuol essere esteso a tutte le età; e che le antichità di una regione come la Sicilia, (a cui egli ha consacrato le sue indefesse e feconde ricerche) non possono convenientemente illustrarsi senza il sussidio delle memorie medioevali. — Cioffi G. cita: Mortillaro V. Catalogo ragionato dei diplomi esistenti nel Tabulario della cattedrale di Palermo ora coordinati. Palermo, 1842, in-8. Es. in carta distinta. L. 5. — Piazzi G. Della specula astronomica dei regii studi di Palermo. Ivi, 1792-94, Vol. 2, in f.o con tavole. L. 20.

3325. **Salvo-Cozzo G.** Osservazioni sulla questione del primato della stampa tra Palermo e Messina. Palermo, 1874, in-8. 2.

Vedasi sullo stessa questione l'articolo di A. Pennino e C. Lozzi inserito nel *Bibliofilo* del 1881 a pag. 86 e segg.

3326. **Travali G.** I diplomi Angioini dell'Archivio di stato di Palermo raccolti e pubblicati. Palermo, 1885, in-4 gr. 3.

Questa interessante pubblicazione va sino al documento XXXIX, e facciamo voti che giunga presto al suo compimento.

PALERMO-NAPOLI-FERMO.

3327. **Bisaccioni M.** Historia delle guerre civili degli ultimi tempi. Venetia, Storti, 1652, in-4 l. or. perg. 10.

In appositi libri e rispetto all'Italia, si trattano delle guerre civili di Palermo, di Napoli e di Fermo. — Bocca cita: Di Giovanni V. Palermo trionfante ove si scrive la famosissima guerra fra i Palermitani e i Cartaginesi. Palermo, 1600, in-4 fig. *Assai raro.* L. 15. — Platneriana cita pure questo rarissimo libretto, ma ne fa autore col Di Giovanni anco Carretto Vincenzo.

PALERMO-ROMA-BOLOGNA.

3328. **Cecconi L.** Il padre Ugo Bassi a Palermo, Roma e Bologna, racconto. Torino, 1850, in-8. 2.

PALERMO-SICILIA.

3329. **Mortillaro V.** Opere. Palermo, 1843, in-4. 5.

Col ritr. dell'A. — È il 1º vol. che oltre uno studio bibliografico sulle biblioteche, sui bibliotecari, sulla storia letteraria, con un'appendice per la Sicilia, contiene un ragguaglio della libreria del comune di Palermo, e lettere intorno: 1ª l'Appendice all'opera del Mongitore, *Bullae, privilegia* etc., 2ª al Tabulario della Cappella palatina pubbl. da L. Garofolo, 3ª sullo stesso oggetto e sulla interpretazione della voce *Assisa* in taluni de'siciliani diplomi. Da ultimo: Catalogo ragionato dei diplomi esistenti nel tabulario della Metropolitana chiesa di Palermo. " Egli è vero che alla barbara latinità del medio evo le parole *Assisa, Assisia,* ebbero spesse fiate il significato di pubblica adunanza e di deliberazioni parlamentarie, siccome provano il Dufresne ed altri lessicisti con innumerabili esempi, ed anche avverte il Testa in una sua nota al Capit. 40 di Re Federigo, ma non era questo il solo uso che si facea di tale parola nella diplomatica di quei tempi..... In molti diplomi ed altre carte antiche, l'*Assisa* è un diritto reale, ed una percezione in ragion di tarì per un determinato valore, che i sovrani di Sicilia avean concesso alla real cappella palatina sul diritto regio dei molini di Palermo e delle vittovaglie di Termini. "

PALESTRINA.

3330. **Baini G.** Memorie storico-critiche della vita e delle opere di G.-P.-L. da Palestrina maestro di cappella delle basiliche Vaticana, Lateranense ecc. d.º il Principe della Musica. Roma, 1828, vol. 2, in f.º int. n. Col ritr. 15.

Bocca: L. 24. — Cioffi G.: L. 12. Opera *pregevolissima,* poi L. 10. — Cioffi S., in-4. L. 10. — Menozzi V.: L. 14. — Cecchi, in-4. L. 12.

3331. **Cecconi L.** Storia di Palestrina città del prisco Lazio illustrata con antiche iscrizioni e notizie finora inedite. Ascoli, Ricci, 1756, in-4 l. or. perg. *Non comune.* 10.

Dieci carte preliminari, ma si avverta che le prime quattro hanno la numerazione con cifre arabiche (1-8), le due seguenti nessuna, e le altre quattro ripigliano la numerazione in cifre romane (IX-XVI). Non deve mancare la gran carta topografica del territorio prenestino antico e moderno. — Si aggiunge in fine, dopo l'errata-corrige, una Lettera di S.-A. Cecconi al fratello Alessandro intorno alla compilazione della summentovata carta, alla quale segue un sonetto in lode del lavoro storico dell'Autore. — Dura: L. 5. — Cioffi G.: L. 9. — Cioffi S.: L. 8. — Cassuto: L. 4. — Bocca L. 11, ma tutti senza menzione della carta topogr. che manca quasi sempre.

3332. **Muti Papazzurri G.** Lettera su di una antica terracotta trovata in Pallestrina (*sic*) nel 1793. Roma, 1794, in-4. 3.

Con una gran tav. fig. — Cecchi cita: Barthelemy: Explication de la Mosaique de Palestrine. Paris, 1760, in-4 fig. L. 2. — Bocca: Fea C. L'Egitto conquistato dall'Imp. Cesare Ottaviano Augusto sopra Cleopatra e M. Antonio, rappresentato dal celebre mosaico di Palestrina. Roma, 1828, in-4 fig. L. 3. 50. — Nybby A. Il tempio della Fortuna prenestina restaurato da C. Thon. Roma, 1825, in f.º fig. L. 15.

3333. **Pieralisi S.** Lettera sopra una cista prenestina in Bronzo ornata di graffiti disotterrata alla Colombella il 4 Maggio 1866, con una osservazione intorno ai Litostroti. Roma, 1867, in-4. 3.

Con una gran tav. fig. — Cat. Bocca ha invece dello stesso A.: Osservazioni sul mosaico di Palestrina. Roma, 1858, in f.º fig. L. 20. — Bocca, Catal. Roma, 1885, con sei tav. L. 20.

3334. **Varchi B.** Orazione funerale sopra la morte di Stefano Colonna da Palestrina. Firenze, (Torrentino), 1548, in-8. *Non comune.* 5.

È di carte 16 non già 32, come dice il Gamba prendendo le pagine in iscambio delle carte. L'A. nella dedicatoria al duca Cosimo de' Medici, di *tutte le genti* del quale (esercito) il Colonna era luogo tenente generale, si scusa che per iscrivere questa Orazione gli *furono conceduti non punto più di due giorni, e però la giudica anzi parto mostruoso, che sconciatura;* e forse credula alla protesta d'affettata modestia la Crusca non la registrò fra i testi di lingua, come fece per altre quattro sue Orazioni.

PALESTRINA-PRENESTE.

3335. **Petrini P.-A.** Memorie prenestine disposte in forma di Annali. Roma, Pagliarini, 1795, in-4, gr. l. or. perg. *Raro.* 14.

Vi è un antip. o occhietto, nel front. una vignetta rappr. l'antica Preneste: sei tav. fig. con un'appendice d'iscrizioni sacre, onorarie, storiche, mortuarie. — Cioffi G.: fig. *Monografia rara.* L. 12. — Bocca: fig. L. 15, e dello stesso A. cita: Di Sant' Agabito prenestino, della Basilica a lui eretta in Palestrina e delle sue reliquie ivi venerate. Roma, 1793, in-8. L. 4. — Suaresius J.-M. Praenestes antiquae libri duo. Ròmae, 1655, in-4 fig. L. 14. — Il Ranghiasci la dice opera d'insigne scrittore, mancante d'indice, che fu aggiunto nella ristampa della Collezione del Burmanno. Accerta che gli architetti ne fanno conto pel superbo Tempio della Dea Fortuna prenestina quivi delineato nelle diverse forme architettoniche. Cita pure: Fantoni Castrucci S. Preneste liberata. Roma, 1657, in-4, notando che è un dramma ivi pubblicato per la cessazione della peste, arricchito di note storiche su la città di Preneste.

PALMA-PALMANOVA.

3336. **Palma** e suo distretto. Udine, 1869, in-8 int. nuovo. 5.

Con gran carta topogr. e tre tav. fig. di stemmi e sigilli. — Manca a Bocca e alla Platneriana.

3337. **Scala G.** Palma Nova ed Osopo, cenni storici. Udine, Vendrame, 1849, in f.° cart. int. *Opuscolo raro.*

Manca al Senato e al Cat. Bocca.

PALUDI PONTINE.

3338. **Bolognini E.** Memorie dell'antico e presente stato delle Paludi Pontine, rimedi e mezzi per diseccarle a pubblico e privato vantaggio. Roma, 1759, in-4 cart. 5.

Opera lodata dal Lami e da altri. — Con una gran tav. topogr. non mentovata dalla Platneriana. — Bocca: con carta. L. 6. — Cioffi G.: con tavola. L. 6. Es. un po' tarlato. L. 5. — Cioffi S. cita: Nicolai N. Dei bonificamenti delle terre pontine, libri IV. Opera storica, critica, legale, economica, idrostatica, corredata di ogni genere di documenti, piante topografiche, profili ecc. Roma, Pagliarini, 1800, in f.° fig. L. 10.

3339. **Cayro P.** Dissertazione storica dell'origine degli Aborigini diversi dagli Enotri abitatori un tempo della Palude Pontina non mai del tutto disseccata. Napoli, 1785, in-8 int. *Raro.* 6.

Manca a Bocca, che cita: Fea C. Osservazioni sul ristabilimento della via Appia da Roma a Brindisi per il viaggio ad Atene, e nuovo mezzo di seccare le paludi pontine. Roma, 1833, in-8. L. 4. — Lettere Pontine. Roma, 1794, in-8. L. 3. 50. — Nicolai N.-M.ª Dei bonificamenti delle paludi pontine. Roma, 1860 in f.° fig. L. 12. — Testa D. Lettera sopra l'antico vulcano delle paludi pontine. Roma, 1784, in-8. L. 1. 25. — Platneriana, sotto Paludi Adriane cita: Silvestri C. Istorica e geografica descrizione delle antiche Paludi Adriane ora Lagune di Venezia, ecc. Ivi, 1736, in-4. Vedi *Adria* N. 15 e seg. del 1° vol.

PANTELLARIA.

3340. **Dalla Rosa G.** Abitazioni dell'epoca della pietra nell'isola di Pantellaria, cenni di alcune ricerche. Parma, 1871, in-4. 3.

Con due tav. fig. — Manca a Bocca, che cita: Calcara P. Descrizione dell'isola di Pantellaria, fasc. 1.° Palermo, 1853, in-4. L. 3. — Nel 1881, in cui si pubblicava il Cat. Bocca, doveva sapersi se l'opera fosse stata compiuta, o rimasta interrotta colla pubblicazione del solo primo fascicolo.

PAOLA.

3341. **Perrimezzi G.-M.** La vita di San Francesco di Paola fondatore dell'Ordine de' Minimi. Venezia, Baglioni, 1737, in-4 tut. pell. 3.

Colla effigie del Santo.

PARMA.

3342. **Affò I.** Ricerche storico-canoniche intorno la Chiesa, il Convento e la Fabbrica della SS. Nunziata di Parma. Ivi, Carmignani, 1796, in-4 int. nuovo. 5.

Loescher: *raro*. L. 4! — Vergani: L. 3. 50.

3343. — Saggio di memorie su la tipografia Parmense del secolo xv. Parma, Stamperia Reale, 1791, in-4 gr. int. nuovo. 6.

Opera pregevole di quel dotto, diligente e infaticabile bibliotecario. — Bocca: L. 7.

3344. — Vita di Pierluigi Farnese Primo Duca di Parma, Piacenza e Guastalla, Marchese di Novara ecc. Milano, 1821, Giusti, in-8 intonso. 5.

Es. distinto in carta gr. con una tavola genealogica e i ritratti del Farnese e dell'Affò. — Opera postuma pubblicata dal conte Pompeo Litta che vi aggiunse una lettera e note illustrative. Sono varie e ben note e pregiate le opere dell'Affò, storiche e illustrative di cose parmensi, e comuni ne sono le edizioni. La principale è certamente: Storia della città di Parma. Ivi, 1792-95, 4 vol. in-4; Romagnoli L. 16, con altri cinque vol. di continuazione di A. Pezzana. Parma, 1837-59. — Catal. Bocca: L. 80. — Loescher: L. 30. — Vergani: i soli primi 4 vol. senza la contin. L. 18, e questa L. 44. — Memorie degli scrittori e letterati parmigiani, vol. 5. Parma, 1789-97, in-4. Continuazione del Pezzana, vol. 2 in 4 parti, 1825. L. 33. — Loescher: *opera importante*. L. 40. — Bocca: L. 80. — Vergani: L. 60. — La Zecca e moneta parmigiana illustrata. Parma, 1788, in f.° con 22 tav. — Loescher: L. 18. — Vergani: L. 30. — Bocca: L. 40. — Vergani ha inoltre: Allodi G. Serie cronologica dei Vescovi di Parma, con alcuni cenni sui principali avvenimenti civili. Parma, vol. 2, in-8. L. 6. — Bocca: Monumenta historica ad provincias Parmensem et Placentinam pertinentia. Parmae, 1855-1866, vol. 9, in-4 gr. *Raccolta non comune e pregiata*. L. 140. — Cioffi G.: L. 80 e poi L. 70. — Kirchhoff et Wigand: M. 80.

3345. — — *Esempl. ordinario.* 3.

Con albero genealog. — Bocca: senza alb. geneal. L. 2. 50. — Pier Luigi Farnese figlio di Alessandro fu duca di Parma e Piacenza nel 1545, ma odiato dai sudditi d'ogni ordine non meno per gli scellerati costumi che pel governo tirannico, fu per congiura de' nobili pugnalato nel 1547 e gittato dalle finestre del suo palazzo. In questo es. vi è a principio scritta una curiosa epigrafe su questo soggetto. — Cecchi, dello stesso A. cita: Vita del graziosissimo pittore Franc. Mazzola, detto il Parmigianino. Parma, 1784, in-8. L. 1. 50. — Cioffi S. dello stesso A. cita: Relazione del solenne ricevimento negli ordini di S. Michele e dello Spir. S. di S. A. R. il Principe ereditario di Parma D. Lodovico di Borbone. Parma, 1876, in-4. L. 5. — Bocca: L. 1. 50, e dello stesso A. cita: Cronachette parmensi dal 1781 al 1800. Parma, in-24. L. 5. — La zecca e moneta parmigiana. Opera di annotazioni accresciuta e data in luce da G.-A. Zanetti. Parma, 1788, in f.° fig. L. 40. — Memorie di Taddeo Uguleto parmigiano. Parma, 1781, in-4. L. 5. — Memorie di Alberto e di Obizzo Sanvitali Vescovi di Parma nel sec. XIII. Vinegia, 1784 in-8. L. 3. — Memorie istorico-critiche del B. Martino da Parma Vescovo di Mantova. Parma, 1787, in-8. L. 2. — Memorie della vita e degli studi del Card. Sforza Pallavicini. 3ª ediz. Parma, 1794, in-4. L. 4. — Ragionamento sopra una stanza dipinta da Antonio Allegri da Correggio nel monistero di S. Paolo in Parma. Ivi, 1794, in-8. L. 1. 50. — Vita della Beata Orsolina da Parma. Ivi, 1786, in-8. L. 2. — Affò e Pezzana. Memorie degli scrittori e letterati parmigiani. Parma, 1789-1833, vol. 4 in-4. L. 80. I soli primi 5 vol. 1789-97: Loescher L. 25. — Istoria della città di Parma. Ivi, 1792-1859, vol. 9, in-4. L. 80.

3346. **Angeli B.** Historia della città di Parma, et la descrittione del fiume Parma. Ivi, Viotto, 1591, in-4 leg. or. perg. 12.

Con un bell'*ex libris* di Gius. De Lama. — Cioffi: *raro*. L. 12. — Platneriana: *raro*. — Bocca: L. 15, che cita: Bertani A. Intorno al nome ed alla origine della città di Parma. Ivi, 1857, in-8. L. 2. 50.

3347. **Angiolo M.ª di Parma.** Pompe festive per la solenne Traslatione di sei Corpi Santi et altre insigni reliquie, seguita nel Capitolo generale de' Padri Cassinesi nella

lor Chiesa di S. Giovanni Evang. di Parma, a' 15 di Maggio 1661. Parma, 1661, in-4. 5.

Romagnoli: L. 1. 20, senza nome d'A., il quale è il sopra mentovato, come rilevasi dalla dedicatoria, in cui è notevole il merito speciale che ascrive alla Religione benedettina dei *Monaci neri*, consistente nel culto delle reliquie, nella traslazione di gloriose spoglie di santi, ricordando come " nel comiato che diede il gran Patriarca S. Benedetto al glorioso San Mauro nell'inviarlo nelle Gallie, non altro gli consegnò che, insieme con la regola, una cassetta di sacre reliquie. „

3348. **Anonimo.** Il vero et compiuto ragguaglio di quanto ha valorosamente fatto il Duca di Parma e Piacenza, in liberare dall'assedio la gran città di Parigi, con la descrizione del suo viaggio, tradotto dallo Spagnuolo da Girolamo Rigone. Bologna, Bonardo, senz'anno (ma sec. XVI), in-4. 5.

Con intaglio in legno nel frontispizio.

3349. — Storia di Parma del 1848 e 1849. Italia, in-8 m. pell. 3.

3350. **Baccinata** ovvero Battarella per le Api Barberine, in occasione della mossa delle armi di N. S. Papa Urbano VIII contro Parma. Nella stamperia di Pasquino a spese di Marforio, 1644, in-12 pel. *Raro.* 5.

Questo opuscolo stampato a Villafranca, più satirico che storico è da alcuni attribuito a F. Pallavicini, e da altri con miglior consiglio a Gregorio Leti.

3351. **Bodoni G.-B.** ΥΠΟΜΝΗΜΑ (Ricordo) Parmense in adventu Gustavi III Sveciae regis. Parmae, Ex Typograph. Regia, 1788, in f.° mas. 3.

Splendida ediz. bodoniana.

3352. — Saggi di arte tipografica nel solenne battesimo di S. A. R. Lodovico Principe Primogenito di Parma. Iscrizioni Esotiche (in 20 lingue colla versione latina) a caratteri novellamente incisi e fusi. Parma, Bodoni, 1774, in-4 int. *Non comune.* 6.

Kirchhoff et Wigand: Lama (De) G. Vita di G.-B. Bodoni, e Catalogo cronologico delle sue edizioni. Parma, 1816, vol. 2, in-4. M. 9. — Loescher: L. 8 e cita puro: Bodoni G. Manuale tipografico. Vol. 2. Parma, Bodoni, 1818 in f.° picc. " Ce livre magnifique (così il Brunet) offre les échantillons de plus de 250 caractères différents etc. Le tout ensemble donne la plus haute idée de la richesse de l'imprimerie de Bodoni, et présente une variété qu'on chercherait peut-être vainement dans tout autre établissement partic. du même genre. „ — Passerini, Memorie aneddote per servire un giorno alla vita di G.-B. Bodoni. Parma, 1804, in-8. L. 2. 50.

3353. **Campori G.** Enea Vico e l'antico Museo estense delle Medaglie, notizie raccolte. Modena, Vincenzi, 1873, in f.° *Estr. fuori commercio.* 2.

Celebre intagliatore e antiquario nato in Parma di nobile famiglia nel 1523.

3354. — Un dipinto del Parmigianino (Francesco Mazzola). Modena, 1879, in-8. 1.

3355. **Caro A.** Prose inedite pubblicate ed annotate da G. Cugnoni. Imola, Galeati, 1872, in-8. 3.

Appartengono alla storia italiana e specialmente al Ducato di Parma e Piacenza, di cui Pier Luigi Farnese era stato investito dal suo genitore Papa Paolo III con Bolla concistoriale de' 26 agosto 1545. — Apologia 1ª e 2ª in favore d' Arrigo II Re di Francia, nella quale si tratta delle cagioni della guerra novamente nata tra l' Imperatore e S. M. Cristianissima per Parma e la Mirandola. — Istruzioni e Lettere di negozi di Stato riferentisi al tempo in cui il Caro tenne l'ufficio di segretario del Card. Aless. Farnese, cioè nel novennio 1548-1566, lungo il quale la sua pen-

na adoperossi eziandio ai servigi degli altri personaggi di quella illustre famiglia. " A separare il vero dal falso, così il Cugnoni, il positivo dall'esagerato, ed a ristabilire i fatti monchi o confusi, nella interezza e nell' ordine loro, ho corredato il testo (si badi che il Caro n'è soltanto elegante e spigliato traduttore) di copiose note e schiarimenti dove qua e là veggono per la prima volta la luce alcuni scritti di non lieve storica importanza. "

3356. **Carrari V.** Historia de' Rossi parmigiani. Ravenna, Tebaldini, 1583, in-4 leg. orig. perg. *Bello e raro.* 20.

Manca alla B. del S. e al Catal. Bocca.

3357. **Cavagnari A.** Parma e il suo Governo Ducale, lettera al conte C. di Cavour. Parma, 1859, in-8. 2.

Con note storiche, statistiche e legislative.

3358. **De Lama P.** Guida del forestiere al Ducale Museo d'antichità di Parma. Ivi, 1824, in-8 int. n. 2. 50.

Con una tav. — Hoepli, dello stesso A. cita: Iscrizioni collocate ne' muri della scala Farnese: con fig. Parma, 1818, in-4. L. 5: e la *Libreria Dante:* De Lama G. Elogio storico del C.te Cesare Ventura, parmigiano. Parma, Bodoni, 1828, in-8 gr. L. 1.

3359. **Donati P.** Descrizione del gran teatro Farnesiano di Parma e notizie storiche sul medesimo. Parma, 1817, in-8 int. 3.

Con la pianta del Teatro in f.° — Bocca: senza menzione della pianta: L. 3. 50.

3360. — Nuova descrizione della città di Parma. Ivi, 1824, in-8 int. n. 3.

Con la pianta di d.a città. — Catal. Bocca, senza la pianta: L. 3.

3361. **Dondini G.** Historia de rebus in Gallia gestis ab Alexandro Farnesio, Parmae, et Placentiae Duce III ec. Romae, 1673, in f.° l. or. perg. *Non comune.* 12.

Con antip. fig. e altre 6 tav. istoriate. — Brunet: es. ordinario, dai 18 ai 24 Fr.

3362. **Faelli C.** Alcune lettere inedite di G.-B. Bodoni, pubblicate ed annotate. Parma, Battei, 1884. 1.

È la corrispondenza che quel principe dei moderni tipografi ebbe con F. Baroni parmigiano, posseduta dal ch. avv. E. Bocchia; nella quale son frequenti e interessanti gli accenni ai lavori suoi, e alle buone lettere ed arti; e si ha un saggio della sua sapiente e modesta operosità. L'egr. Faelli ha ragione di deplorare che nessuno abbia pensato a pubblicare gli epistolari degli editori celebri, potendosi di leggeri *immaginare quanta importanza debbono avere le lettere di chi per la necessità del suo commercio sia stato in regolare corrispondenza cogli uomini più insigni del suo tempo.* E nessuno forse fu quanto il Bodoni onorato dai suoi più illustri contemporanei. Noi fra breve pubblicheremo una lettera direttagli dal Franklin, che fa parte della nostra collezione di autografi.

3363. — Bibliografia mazzoliana. Parma, 1884. 1.

È una descrizione delle opere che *ex professo* o anche per indiretto trattarono dell'insigne pittore del sec. XVI, Francesco Mazzola *il Parmigianino*, e ciò per preparare i dati per una biografia di lui sotto ogni rispetto compiuta secondo le esigenze della critica moderna. È un buon saggio bibliografico, che l'Autore viene accrescendo

3364. **Fontani G.** Istoria del Dominio temporale della Sede apostolica nel Ducato di Parma e Piacenza. Roma, 1720, in-4 perg. *Bello.* 5.

In fine vi è la *Tavola cronologica dove si dimostra la soggezione antica e moderna del ducato di Parma e Piacenza al Sovrano Impero della Chiesa Romana, ecc.* — Manca a Bocca, che cita: Colla G.-M. F.-D. Apologia per la scrittura pubblicata in Milano l'an. 1707, ed osservazioni critiche sopra l'istoria del Dominio temporale della Sede Apostolica nel Ducato di Parma ecc. Milano, 1727, vol. 3, in f.° L. 16. — Pasini: senza menz. di Autore: Apologia ecc. e compiendo il titolo così dopo l'ecc. " pubblicato in Roma 1720 (ch'è il libro sopra annunziato) e sopra la dissertazione istorico-politica e legale della natura e qua-

lità delle città di Piacenza e Parma. „ Milano, 1727, in f.º Tom. 4, divisi in 5 vol. compresa l'Append. L. 16. — Platneriana cita solo: Historia summi Imperii Apostolicae Sedis in Ducatum Parmae et Placentiae, libri tres etc. Romae, 1721, in-4.

3365. **Garofani A.-M.** Il Santoario di Parma con tutte le vite de' Corpi Santi et de' Beati. Parma, Viotto, 1593, fig. in-4 m. pell. *Raro.* 10.

Romagnoli: *raro.* L. 7. — Bocca: L. 8. 50, che cita pure: Bordoni F. Thesaurus S. Ecclesiae Parmensis etc. Parmae, 1671, in-4. L. 8. — Bresciani A. Compendio delle vite de' Santi e Beati parmigiani. Parma, 1815, in-8. L. 1. 50. — Busseto (Da) Ireneo. Ricerche storico-canoniche intorno la chiosa, il convento e la fabbrica della SS. Nunziata di Parma. Ivi, 1796 in-4. L. 5. — Allodi G.-M. Serie cronologica de' Vescovi di Parma ossia memorie della loro vita e de' fatti principali avvenuti sotto il loro episcopato. Parma, 1833, in-12. L. 3. — Es. su carta turchina e formato in-8. L. 5. — Ediz. 2ª ampliata. Parma, 1842, in-12. L. 5. — Kirchhoff et Wigand: ediz. Parma, 1854, vol. 2, in-8, con alcuni cenni sui principali avvenimenti civili. M. 8!

3366. **Giordani G.** Memoria di Belle Arti spettanti alla città di Parma. Ms. cartac., in-12. 5.

Di carte 14 autografo, e dall'A. dedicato al C.te Camillo Salina.

3367. **Linati F.** Delle condizioni morali materiali ed amministrative degli Stati di Parma innanzi al 20 marzo del 1848, scrittura. Parma, 1848, in-8 leg. pel. a fregi dor. 3.

3368. **Lopez M.** Lettera al D.r Emilio Braun segretario dell'instituto archeologico di Roma intorno alle ruine di un antico teatro scoperto in Parma. Ivi, 1844, in-8 int. 2.

Con una gran tavola degli scavi fatti nei dintorni di S. Uldarico a Parma durante l'a. 1844 per iscoprire le ruine d'un antico teatro. — Bocca cita dello stesso A.: Il Battistero di Parma descritto. Ivi, 1864, in-4 gr. con atlante di 17 tav. in f.º L. 18.

3369. **Lotti L.** L'età dell'oro, introduzione al balletto della Principessa Margherita e delle Dame fatte rappresentare dal Duca di Parma nel suo nuovo teatrino negli sponsali del Principe Odoardo suo primogenito con la Principessa Dorotea Sofia di Neoburgo. Piacenza, Bazachi, 1690, in-4 cart. int. 12.

Con cinque incisioni del Desbois su disegni del Baratta, in f.º ripieg.

3370. **Macchine** per festa di fuochi fatte erigere sulla Piazza di Parma per la gloriosa esaltazione al Pontificato d'Innocenzo XIII. Parma, 1721, in-4. *Raro.* 10.

Con tre gr. tav. fig.

3371. **Malaspina C.** Cenni biografici del comm. Angelo Pezzana bibliotecario della Parmense. Parma, 1862, in-8. Con ind. aut. 1.

3372. **Medaglia** d'onore decretata dal Pubblico di Parma al celebre tipografo G.-B. Bodoni. Crisopoli, 1806, in f.º cart. int. 3.

3373. **Mortara A.-E.** Della vita e dei lavori di Francesco Mazzola detto il Parmigianino, Memoria. Casalmaggiore, 1846, in-8 int. 3.

Col ritratto.

3374. **Odorici F.** Il battistero di Parma descritto da Michele Lopez, note. Parma, dispense 2, in-4. 3.

Manca a Bocca, che dello stesso A. cita; Barbara Sanvitale e la congiura del 1611 contro i Farnesi, cenni storici. Parma, 1862, in-8. L. 3.

3375. — Memorie storiche della nazionale Biblioteca di Parma. Modena, in-4 estr. s. an. 5.

Münster-Goldschagg: L. 6.

3376. **Paciaudi P.** Il Bibliotecario diretto nel formare, classare e continuare una pubblica Biblioteca, nella sua memoria intorno la R. Biblioteca Parmense corredata in questa 4ª ediz. di altre utili bibliografiche osservazioni e delle notizie della vita e delle opere dell'A. da G.-C. Galletti. Roma, 1863, in-8 int. n. 3.

Il Paciaudi, nato a Torino a dì 13 nov. 1710 dotto ed operoso bibliotecario della Parmense, si rese co' suoi scritti e consigli benemerito anche degli studi storici; e non è certamente titolo di poca lode per lui essere stato salutato da Vittorio Alfieri suo maestro ed amico. — Loescher cita: Paciaudi P. Memoria ed orazione intorno la Biblioteca Parmense. Parma, Bodoni, 1815, in-8. L. 2.

3377. **Parma liberata** dal giogo di Mastino Della Scala addì 21 maggio 1341 canzone politica di Fr. Petrarca nuovamente esposta e ridotta a miglior lezione da F. Berlan. Bologna, 1870, in-8. 10.

Fa parte della scelta di Curiosità letterarie edite dalla ditta Romagnoli di Bologna. Ediz. di soli 202 esemp. numerati, ed è questo uno de' quattro esemp. in carta colorata e distinta. — Esemp. ordin. L. 8.

3378. **Parma** sotto Carlo Terzo. Torino, 1856, in-12 m. pel. 2.

3379. **Parmigiano** (Il) servitor di piazza.... notizie interessanti su le pitture di Parma e catalogo delle principali. Parma, Carmignani, 1796, in-12 cart. int. 2. 50.

3380. **Pezzana A.** Lettera al conte F. Linati circa le cose dette da A.-L. Millin intorno la città di Parma. Ediz. seconda con giunte e correzioni. Parma, 1819, in-8 cart. int. 2.

Bocca: L. 2, che dello stesso A. cita: Catalogo de' libri impressi in Parma dal 1472 al 1550 sino ad ora conosciuti. Parma, 1846, in-4. L. 8, e le biografie de' Parmigiani, Affò, Rubini e Bondi. — Il Pezzana è Autore della storia di Parma in continuazione di quella dell'Affò, e però vedasi sotto questo nome in nota.

3381. **Pezzana A.** Nuovi ricordi intorno ad Angelo Mazza. Parma, 1842, in-8 int. Con indir. autogr. dell'A. 1.

3382. **Pico R.** Teatro de' Santi e Beati della città di Parma e suo territorio rappresentato colla narratione della vita di ciascuno di essi. Parma, Vigna, 1642, in-4 leg. or. perg. 10.

Bocca: L. 8. 50, e dello stesso A. cita: Appendice de' vari soggetti parmigiani.... celebri ed illustri. Catalogo o matricola dei dottori dell'una e l'altra legge del Collegio di Parma. Ivi, 1642, vol. 2, in-4. L. 9.

3383. **Pigorini L.** Origine e progressi del R. Museo d'antichità di Parma e dei RR. Scavi di Velleja. Parma, 1869, in f.° Con ind. aut. dell'A. 2.

Münster-Goldschagg: Braun E. Lettera intorno alle ruine di un antico teatro scop. in Parma, Ivi, 1844, in-8. L. 1. 50.

3384. **Ragguaglio** della Legazione del Card. Ulisse Gozzadini per le nozze della Principessa Elisabetta Farnese di Parma col Re Cattolico Filippo Quinto. Venezia, Albrizzi, 1716, in-4. 3.

3385. — delle nozze della Maestà di Filippo Quinto e di Elisabetta Parmense celebrate in Parma il 1714. Parma, 1717, in f.° fig. 10.

Oltre l'antip. vi sono quattro grandissime tavole atlantiche, l'ultima delle quali più interessante d'ogni altra, secondo il Cicognara, rappresenta la pianta di quell'antica Cattedrale.

3386. **Relazione** del funerale celebrato in Parma nella Chiesa della B. V. della Steccata il 28 feb. 1750 dalla S. Maestà di Elisabetta Farnese Regina Ved.[va] di Spagna alla già Ser.[ma] Dorotea Sofia Palatina di Neoburgo Duchessa Ved.[va] di Parma e Piacenza ecc. Venezia, 1750, in f.° gr. 10.

Col ritr. della estinta, e con tre grandi tavole fig. leg. in carta a fiori dorati del tempo.

3387. **Ronchini A.** Giacomo Bertoia Pittore parmigiano. Modena, 1863 in f.° Con ind. aut. dell'A. 1. 50.

3388. — In morte del comm. Angelo Pezzana. Parma, 1862, in f.° col ritratto. 1. 50.

Fu prefetto della Biblioteca e storiografo della sua Parma, a cui consacrò tutta la sua lunga, operosa ed onorata vita.

3389. — Lettere di Girolamo Muzio Giustinopolitano conservate nell'Archivio governativo di Parma. Ivi, Carmignani, 1864, in f.° int. *Es. distinto.* 5.

Questa importante raccolta delle lettere del Muzio nato a Padova nel 1496 di famiglia originaria d'Udine, ma stabilita a Capodistria, è preceduta da un discorso del Ronchini, direttore degli Archivi di stato parmensi, e corredata d'importanti documenti storici. Essa comincia dal 1546, in cui morto il Marchese del Vasto, il Muzio allogossi a' servigi di Ferrante Gonzaga, succeduto al Davalos nel Governo di Milano, e nel comando dell'esercito Cesareo in Italia. Quest'epistolario fornisce un buon materiale per la storia dell'antica diplomazia italiana.

3390. — Smeraldo Smeraldi. S. d. in-8. 1.

Nato a' 18 dic. 1553 lo Smeraldi fu ingegnere insigne ed anche architetto; ed ora il Ronchini dimostra che fu eccellente anche in altre arti: nella incisione, nella oreficeria, e nel coniare monete e medaglie, onde fu benemerito della patria zecca.

3391. **Ruta C.** Guida ed esatta notizia a'forestieri delle più eccellenti pitture che sono in molte chiese della città di Parma, colle notizie della fondazione di queste. Parma, Gozzi, 1752, in-12. 25.

Quello che rende estremamente preziosa questa Guida, come nella carta di riguardo scrive G. Giordani, sono le note e le aggiunte autografe firmate del celebre pittore e scrittore bolognese Jacopo Alessandro Calvi detto il *Sordino*, tanto più che sono inedite e importanti.

3392. — Guida ed esatta notizia delle più eccellenti pitture nelle chiese di Parma colle notizie della fondazione di detta città, e della vita del Correggio. Milano, 1780, in-8. 2.

3393. **Sanvitale J.-A.** Festa pastorale pel nascimento del Real Principe Primogenito Don Fernando divisa in un'Adunanza di canto ed un'Assemblea di ballo. Parma, 1751. 2.

3394. **Scarabelli E.** Cenni storico-artistici intorno alla Chiesa e del già monastero di San Quintino in Parma. Parma, 1846, in f.° int. 2.

3395. **Scarabelli L.** Dell'ultima Ducea di Pier Luigi Farnese. Bologna, 1868, in-8. 2.

Capitolo estratto dalla continuazione inedita delle istorie dello stesso A., di cui la Platneriana cita: Istoria civile dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla. Italia, 1846, vol. 2, in-8. — Bocca: L. 14.

3396. **Teatro** funebre aperto nel famosissimo Oratorio della SS. Vergine denominata della Steccata di Parma nell'occasione delle solennissime Esequie fatte celebrare dalla città medesima per la grand'anima del Duca Ranuccio II il 4 febb. 1695, colla descri-

zione dell'apparato funebre, catafalco ec. Parma, Rosati, in-4. 5.

Con una tav. fig. in f.° rip. — Rosenthal cita: Raulinus Fr. Pompa dell'esequie celebrate ad Odoardo Duca di Parma e Piacenza, 1647. — La corona di Odoardo, orazione del P. Raulino, 2 parti in un vol. Piacenza, 1647, in-4. — De Backer, IV pag. 624, sconosciuto a Vinet; con 7 gr. incis. ripieg. M. 30.

3397. **Tomasini J.-Ph.** Petrarcha redivivus, integram Poetae celeberrimi vitae iconibus aere coelatis exhibens. Accessit Laurae brevis historia. Patavii, 1635, in-4 fig. int. n. 10.

Vi è il ritr. del Poeta, e l'antip. fig. col ritratto di Laura in atto di deporre corone di fiori e d'alloro sulla sua tomba. L'abbiamo poi collocato sotto Parma, non solo pel Capitolo XVIII inscritto *De solitudine Parmensi* del Petrarca, ma eziandio pel Ms. aggiuntovi in fine col titolo: *Inscriptiones honorariae Francisco Petrarchae poetae eximio Parmae extantes.*

3398. **Werklein** (De) **G.** Pro-Memoria, in cui sono esposti i suoi diritti verso lo Stato di Parma. In-4, s. d. cart. 2.

3399. **Zambeccari P.-P.** Relazione del funerale celebrato in Parma nella Chiesa della B. V. della Steccata il 28 feb. 1750 dalla S. Real Maestà di Elisabetta Farnese, Regina vedova di Spagna. Venezia, 1750, col ritr. — Segue:

Canzone di C.-I. Frugoni nel funerale di Dorotea Sofia Palatina di Neoburgo Duchessa ved. di Parma e Piacenza ecc. 3.

Con tre grandi tav. fig.

PARMA-CASTRO.

3400. **Relazione** (vera e sincera) delle ragioni del duca di Parma *(Odoardo)* contra la presente occupazione del Ducato di Castro. S. l. e a. in f.° 5.

Coleti la cita sotto Castro, la cui occupazione fu fatta da Urbano VIII P. nel 1641, e opina che dovette essere stampata avanti il 7 agosto del 1642. Ad essa si diedero le due risposte seguenti: Defensio jurium Camerae pubblicae pro responsione ad librum cujus titulus est: Relazione ecc. — Responsio ad libellum qui inscribitur etc., in f.° — Anche Bocca cita la suddetta Relazione sotto Castro: L. 6. — Romagnoli: L. 1. 50.

PARMA E PIACENZA.

3401. **Nicolli F.** Dissertazione istorico-politica e legale sopra la natura e qualità della città di Piacenza e Parma. S. d. in-4 l. or. perg. 5.

Romagnoli: L. 2, e cita dello stesso A. Catalogo di voci moderne piacentino-italiane per guidare agli oggetti filologici antichi dello stato di Piacenza. Ivi, 1832, in-8. L. 2. — Bocca dello stesso A.: Archeologia universale parmense, piacentina e guastallese. Piacenza: 1834, in-8. L. 4. — Riscontri e note di alcune carte topografico-moderne degli stati di Parma, Piacenza e Guastalla. Piacenza, 1830, in-8. L. 3. — Cortesi G. Saggi geologici degli Stati di Parma e Piacenza. Ivi, 1829, in-4. fig. L. 12.

PARMA-PIACENZA-FIDENZA

BORGO SAN DONNINO.

3402. **Ghiozzi A.** Controversie archeologiche patrie. Borgo S. Donnino, 1847, in-8 int. 3.

Tratta principalmente dell'antichità di Parma e Piacenza, di un'antica via prima dell'Emilia, delle paludi, della via Emilia, della Claudia e del luogo di Fidenza e Borgo San Donnino. L'A. aveva sin dal 1830 pubblicati Cenni e nel 1839 Memorie per dimostrare che l'antica Fidenza era posta dove ora Borgo San Donnino; opinione che parve probabile anche al Cellario, al Cluerio e al Muratori, ma è contradetta dal P. Affò e dal D.r Bonafede Vitali, e con più apparecchio di ragioni da P. Seletti, alla cui Dissertazione il Ghiozzi risponde in quest'opera cercando compiere la sua dimostrazione.

PARMA-PIACENZA-GUASTALLA.

3403. **Nicolli F.** Dissertazione della etimologia dei nomi di luogo degli stati ducali di Parma, Piacenza e Guastalla per provare l'antichità dei luoghi degli stati med.mi Piacenza, 1833, vol. 2, in-8 int. nuovo. 10.

Si avverta che in fine dopo l'indice vi debbe essere una pianta di 4 carte e una tavola.

PASSIGNANO.

3404. **Soldani F.** Historia monasterii S. Michaelis de Passiniano sive corpus historicum diplomaticum criticum etc. Lucae, Marescandoli, 1741, in f.° 15.

È il Tomus primus (solo pubblicato) ab anno 400 circiter, ad an. 1040. Con tre grandi tavole genealogiche: Opera diretta ed illustrata con annotazioni da Dom. M. Manni. — Platneriana, *raro,* e accerta che il 2° tomo non fu mai pubblicato per contrarietà de' Monaci Vallombrosani, manifestatasi anche contro il primo; mentre il Coleti lo affermò in modo dubitativo. — Catal. Claudin: Fr. 18. — Bocca: L. 20: il quale cita dello stesso A. Lettera sesta sopra la fondazione e patronato del monastero di San Michele a Passignano. Firenze, 1750, in-4. L. 4.

PATERNO.

3405. **De Jorio F.** Memoria fisico-economica sul circondario di Paterno. Napoli, 1835, in-8 int. n. 2.

Cioffi G.: L. 2. — Bocca e Platneriana, nulla di Paterno, presso cui è celebre *Luogosano,* ove i Taurasini e i coloni Romani si recavano a ristoro della loro mal ferma salute.

PATERNO D'ANCONA.

3406. **Sulla destituzione** di Carlo Sturani da Sindaco di Paterno di Ancona. Ivi, 1863, in-4. 1.

PATERNO (FABRIANO).

3407. **Vita** B. Johannis a Baculo discipuli S. Sylvestri a D. Andrea Fabrianensi conscripta et nuper a Jacobo Mercato locupletata. Camerini, 1613, in-8. *Non comune.* 3.

" Fuit ex primis S. Silvestri discipulis, ex obscuro quidem pago nempe Paterno ortus qui est in agro Piceno ac Fabriani Oppidi suburbano. „ — In altri Cataloghi, nulla di Paterno.

PATIERNO.

3408. **Guarino D.** Descrizione della miracolosa invenzione delle particole consacrate portate via da' ladri della Parr.le Chiesa di S. Pietro di Patierno (villaggio a due miglia circa da Napoli) ed ascose sotterra. Napoli, 1806, in-8 cart. int. 3.

In Giustiniani, e molto meno in altri, nulla di Patierno. — La Platneriana sotto Pausula cita: Lanzi L. Della condizione e del sito di Pausula ecc. Firenze, Pagani, 1792, *rarissimo,* ma non avendo bene intesa una nota del Ranghiasci dice che l'A. in quel dotto suo lavoro illustra pure *(sic)* la storia di Monte dell' Olmo, terra nella diocesi di Fermo, facendo così di Pausula una città diversa da Mont' Olmo, laddove è tutt' una, e ai dì nostri mutò questo per ripigliare quell'antico suo nome.

PAVIA.

3409. **Breventano S.** Istoria delle antichità, et delle cose notabili della città di Pavia. Pavia, Bartholi, 1570, in-4 m. p. *Raro.* 15.

Vergani: *Opera rarissima e ricercata:* L. 7. — Bocca: *raro:* L. 20. — Hoepli cita: Brambilla C. Una epigrafe del sec. XII esistente nel palazzo Civico di Pavia, con una tavola. Pavia, 1873. L. 1. 50. — Cioffi G. cita: Pirogallo F. Le glorie di Pavia dallo stretto assedio e liberatione di essa, riportato contro l'armi di Francia, di Savoia e di Modona l'an. 1655. Pavia, 1656, in-4. L. 5. — Bocca: L. 6.

3410. **Caffi M.** Il castello di Pavia. Milano, 1876, in-8. 2.

3411. **Capsoni S.-S.** Memorie istoriche della R. Città di Pavia e suo territorio antico e moderno. Pavia, 1782-85-88, Tomi 3, in-4 fig. m. pel. 30.

Ragionamento storico ed apologetico con 12 grandi tav. fig. *Raro ed assai pregevole.* — Menozzi V. 1782-88. Vol. 3, in-4 gr. tavole. *(sic).* L. 16. — Bocca: L. 24. — " L'A. di quest'opera non ha potuto stamparla per intero, attesochè nell'occasione della rivolta dei Pavesi contro i Francesi addì 25 Maggio del 1796, avendo egli messa fuori la testa dalla sua fenestra per curiosità, o fors' anco per essere a' suoi concittadini utile in qualche maniera, gli fu tirata da un Dragone francese un'archibugiata nella testa, e restò morto. Pavia piange ancora e piangerà a lungo una tale fatalità. „ D. Codara, Milano 1848. — Così vidi scritto nella carta di riguardo del 1° volume di un es. evidentemente scompleto, perchè mancante degli altri due; e forse il possessore con la nota sopra trascritta ha creduto giustificarne tale madornale mancanza. — Vergani cita: Robolini G. Notizie appartenenti alla storia della città di Pavia, corred.° di documenti. Pavia, 1823-38. Vol. 6, in-8. L. 28. — Bocca: vol. 8, in-8. L. 35.

3412. — Origine e privilegi della Chiesa Pavese aggiuntavi la serie cronologica de' Vescovi di essa, ragionamenti apologetici. Pavia, 1769, in-4 int. n. 6.

Bocca: L. 6, che cita pure: Chiesa I. Della vita di Santo Siro, primo vescovo di Pavia. Milano, 1634, in-4. L. 3. — Memoria storico-descrittiva dell'insigne Basilica di S. Michele Maggiore di Pavia, Ivi, 1862, in-4 con tavole. L. 5. — Maconius F.-A. De ecclesia et episcopis papiensibus: commentarius in quo Ughelliana series emendatur. Romae, 1767, in-4. L. 5. — Sanctorum Ticinensis Ecclesiae episcoporum vitae breviarium. Papiae, 1651, in-4. *Raro.* L. 7. 50. — Coleti, nulla del Capsoni, e nemmeno l' Haym la cita.

3413. **Carpanelli P.** Compendio istorico delle cose pavesi. Pavia, 1817, in-8 cart. int. a carte non aperte. 5.

Bocca cita: 2a edizione. Pavia, 1838, in-8. L. 2. 50.

3414. **Certosa** di Pavia (Visita alla). Milano, 1859, in-8 cart. 3.

Con tre tav. fig. rip.

3415. **Comi S.** Memorie bibliografiche per la storia della tipografia pavese del sec. XV. Pavia, 1807, in-8 int. n. 5.

Catal. Vergani: *molto stimata e molto rara.* L. 6. — Bocca: L. 6 e cita dello stesso A. Il diritto e possesso del pubblico di Pavia sul deposito e sull' arca di Sant' Agostino, difesi e confermati. Pavia 1804, in-8. L. 2. 50.

3416. — Ricerche storiche sull' accademia degli Affidati e degli altri analoghi stabilimenti di Pavia. Ivi, Comino, 1792, in-8 cart. int. 3.

Bocca: L. 3. 50, che dello stesso A. cita: Franciscus Philelphus Archigymnasio Ticinensi vindicatus. Ticini, 1783, in-8. L. 4. 50. — Contile L. Ragionamento sopra la proprietà delle imprese con le particolari degli accademici Affidati. Pavia, 1574, in f.° fig. L. 10. — Parodius J. Elenchus privilegiorum et actuum publici Ticinensis studii. Mediolani, 1783, in-4. L. 5. — Syllabus lectorum praestant. virorum publici Ticinensis studii etc. Papiae, 1753, in-4. L. 6.

3417. **Compendio** storico della Cattedrale di Pavia, dalla sua fondazione sino al presente. Pavia, 1837, in-8 int. m. pel. — Vi è unito:

La torre del Pizzo in giù con descrizione delle cose che meritano di essere osservate dal forestiere nella città di Pavia e suoi dintorni. Pavia, in-4. 2.

Con due tav. fig.

3418. **D'Adda G.** Indagini storiche, artistiche e bibliografiche sulla libreria Visconteo-Sforzesca del castello di Pavia illustrate da documenti editi ed inediti. Appendice alla Parte I. Milano, 1879, in-8. 10.

Con bella dedicazione autogr. firm. al prof. A. De Gubernatis. — Il ch. E. Motta ha già

scritto pel *Bibliofilo:* Documenti per la libreria Sforzesca di Pavia, (aggiunta alle *Indagini* del March. D'Adda, 1456-1494).

3419. **Gambirasio L.** Il R. Collegio Ghislieri in Pavia. Bergamo, Bolis, 1885, in-8. 1.

Fu fondato dal pontefice Pio V con apposita bolla del 16 gennaio 1569, allo scopo di accoglіervi e mantenervi gratuitamente in *convitto* giovani d'ingegno e poveri, affinchè si educassero ai buoni costumi e si istruissero nelle lettere e nelle scienze alla Università di Pavia. L'egr. dott. Gambirasio sostiene che la conversione del Collegio in *borse*, ossia in assegni annuali a poveri e bene promettenti studenti presso l'Università di Pavia, propugnata specialmente dalle Loggie Massoniche milanesi, non sia consentita nè dal diritto naturale, nè dal diritto positivo. — Bocca cita: Magenta P. Ricerche su le pie fondazioni e su l'ufficio loro a sollievo dei poveri, con un'appendice sui pubblici stabilimenti di beneficenza della città di Pavia. Ivi, 1838, in-8. L. 4.

3420. **Gentile C.** Pavese. Compendio storico-cronologico degli avvenimenti più memorabili riguardanti la R. Città di Pavia dall'incominciamento dell'era cristiana fino all'epoca in cui fu incoronato Re d'Italia Napoleone il Grande. Pavia, Tomi 2, 1812, in-12, int. n. 5.

Bocca: L. 6.

3421. **Gualle J.** Papie Sanctuarium librorum sex: antiquitatum, reliquiarum Sanctorum quae erant in arce Papie: ubi jaceat corpus B. Bernardini de Feltro etc. Papie, per Magistrum Jacob de Burgofrancho, 1505, in-4, semigot. ornato di belle figure, leg. or. pelle a impressioni. *Bell'es. rarissimo e prezioso.* 300.

" Livre précieux non cité par Brunet, ni par Grässe et resté presque inconnu. Ce volume est curieux pour l'histoire des antiquités de Pavie et la description des reliques de son sanctuaire. On y voit qu'entre autres reliques, Pavie possédait un poil de l'âne et du boeuf de la sainte crèche. Les 72 figures sont au trait, très peu ombrées, elles sont d'un bon dessin et bien gravées sur b is. Bel exemplaire bien complet. L'exemplaire Didot vendu 780 fr. en mai 1879. — On y trouves des légendes de saints et saintes Lombardes et Francs, tels que SS. Beudubald, Luifrid, Gengulf, Lanfranc, Urcisien, Martin de Tours, etc., etc. " — Così il compianto Arrigoni, che il suo es. di 4 carte preliminari, 92 numerate e 6 non num. valutava L. 400. — Manca alla Platneriana, che del Gualla cita un'opera intitolata: Historiae suae patriae, sanctuarii Papie appellatae, libri sex ect. Papie, Bartoli, 1587, in-4, che sembra una ristampa di quella da noi descritta, con qualche cambiamento. — Il Coleti cita amendue le edizioni notando che in quest'ultima, molto dall' altra diversa, si lasciarono fuori varie cose. — Bocca: L. 5, che cita pure: Romualdus a S. Maria, Flavia Papia sacra, opus in quattuor partes divisum. Ticini Regii, 1669, in f.° *Opera rara.* L. 18.

3422. **Mayno I.** La Reale Maestà cioè racconto di quanto fece la Regia Città di Pavia nel compire e ricevere M.ª Anna figliuola di Ferdinando Terzo imperadore e sposa di Filippo Quarto di là in passando per andarsene in Ispagna. Pavia, Magri, in-4 gr. s. a. 15.

Con 10 tavole fig.

3423. **Motivi** di credere ascoso, non iscoperto in Pavia l'an. 1695 il sacro corpo di S. Agostino dottore della Chiesa. Trento, 1730, in-4 m. perg. 3.

È la risposta alle scritture pubblicate nel 1728 in favore della identità di quelle sacre spoglie, l'una *Fontanini I. De Corpore S. Augustini etc., disquisitio, Romae,* l'altra in Milano: *In causa identitatis Corporis S. Augustini etc. Scriptura facti et juris.* — Bocca: L. 3, che cita: Sacchi D. L'arca di S. Agostino, monumento in marmo del sec. XIV, ora esistente nella Chiesa cattedrale di Pavia. Ivi, 1832, in f.° fig. L. 10.

3424. **Pessani P.** De' Palazzi reali che sono stati nella città di Pavia. Ivi, Bolzani, 1771, in-4 m. perg. *Bello.* 8.

3425. **Pessani P.** De'Palazzi reali che sono stati nella città di Pavia. Ivi, Bolzani, 1771, in-4 m. perg. int. *Bellissimo.* 12.

Colla gran carta topografica della città. — Bocca, senza menzione della carta. L. 7. 50.

3426. **Ragioni** per l'identità del corpo di S. Agostino Vescovo d'Ippona e dottor della Chiesa scoperto nella Confessione della Basilica di S. Pietro in *Coelo aureo* di Pavia. Roma, 1728, in-4. 3.

Estratte dalla disquisizione latina di Giusto Fontanini: *De Corpore S. Augustini.... Ticini reperto in confessione aedis S. Petri* ec. Romae, 1728, in-4. — Bocca: L. 5, che allo stesso attribuisce il libro sopra registrato: L. 2. 50; e cita pure: Collectio actorum atque allegatorum quibus ossa sacra Ticini in confessione S. Petri reperta, an. 1695 esse sacras S. Augustini exuvias probatum est etc. Venetiis, 1729, vol. 2, in-4. L. 10.

3427. **Relazione** storica documentata del dono fatto dalla chiesa pavese di una insigne reliquia del corpo di S. Agostino a M.r A.-A. Dupuch vescovo di Algeri. Pavia, 1862, in-8 int. n. 2.

La prima parte è scritta da G. Bosisio, Penitenziere maggiore, e da A. Carlotti, Segretario municipale di Pavia. Segue Relazione del ricevimento della reliquia e da ultimo Documenti autentici in essa citati. — Dello stesso Bosisio sono registrati da Bocca: Notizie storiche del tempio cattedrale di Pavia dalla sua origine fino all'an. 1857. Pavia, 1858, in-8. L. 3.

3428. **Spinelli A.** Di Gio. Filippo Binaschi e di Ottavia Baiarda Beccaria (da documenti dell'archivio Sola Busca di Milano). Ivi, 1884, in-4. 3.

Ediz. di lusso di 100 esempl. per nozze. Con ind. autogr. Nella prefazione si dà ragguaglio delle carte antiche, onde si trassero le lettere e le poesie del Binaschi, nato in Pavia sullo scorcio del sec. xv; della cui vita si dà qualche cenno, come pure della tanto celebrata Signora Ottavia Beccaria, e di questa nobilissima famiglia pavese.

3429. **Terenzio P.** D'un monumento scoperto l'an. 1839 nella Cattedrale di Pavia e delle Memorie Cibeliache di detta città. Pavia, 1848, in-4. 4.

Con due tavole fig.

3430. **Volta Z.** Circa due quadri importanti (del Bergognone e di Lenardo) che appartennero alla Certosa di Pavia. Como, 1881, in-8 nuovo. 2.

PAVIA-LODI-FERRARA.

3431. **Mongeri G.** I restauri alla R. Basilica di S. Michele Maggiore di Pavia. — Vi è unito in *miscellanea :*

L'Incoronata di Lodi e gli attuali suoi ristauri.

Caffi M. Iscrizioni antiche in Ferrara. Milano, 1876. Estr. in-8.

PELLESTRINA (VENEZIA).

3432. **Contarini G.** Storia di Pellestrina, ossia i Lidi Veneti difesi dalla B. Vergine di Pellestrina colla storia della sua immagine, chiesa e convento ecc. Venezia, 1745, in-4 m. perg. 5.

In Appendice si dà relazione di altra miracolosa immagine di Maria nella terra di Loreo. — Manca a Bocca, ma citata dal Coleti e dalla Platneriana.

PENNABILLI.

3433. **Magnani M.** Pinnensis dissertatio.... legalis et historica tum de lacrymis prodigiosae Imaginis S. Mariae novissimae de Gratiis Pinnae Billorum Feretranae Provinciae, tum de liberatione Pinnen-

sium a bello.... bis obtenta. Bononiae, Monti, 1653, in-4 leg. or. perg. 10.

Con la bella effigie della Madonna, a cui apparisce ancor pendula dal ciglio una lacrima: *antico errore,* rinnovato pur troppo, anzi continuato sino ai dì nostri! Questo libro di cui nessun bibliografo di cose municipali ha tenuto verun conto, sebbene di polemica religiosa, non manca di curiose notizie risguardanti la superstiziosa credenza e altre cose del Popolo di Pennabilli, che la Platneriana seguendo il Ranghiasci chiama all'antica e vieta foggia *Penna di Billi;* ma su questa città nè l'uno nè l'altro cita verun lavoro speciale.

PENNABILLI-MONTEFELTRO.

3434. **Gordini C.** Gita da Rimini a Pennabilli. Bologna, 1831, in-8. 2.

Segue un'Appendice filologica in cui si discorre della origine del Montefeltro.

PENNA SAN GIOVANNI.

3435. **De Minicis G.** Biografia di Giuseppe Colucci di Penna San Giovanni diocesi di Fermo. Forlì, 1840. Opusc. in-4 col ritr. 1. 50.

Il Colucci è meritamente salutato principe degli storici piceni, avendo egli nella sua grandiosa opera sulle antiche memorie del Piceno (nella quale illustra anche la sua terra natale, come ricorda la Platneriana) con forte animo, con cure infinite, e gravi dispendi raccolte, illustrate e pubblicate notizie le più recondite e le più importanti non prima conosciute sia che riguardino le remote antichità sacre o profane, sia che si riferiscano a lettere, a belle arti, a guerre, ad agricoltura, a commercio. — Il ms. originale e le lastre per le incisioni illustrative dell'opera si conservano nella preziosa libreria Colucci in Ascoli-Piceno.

PENNE.

3436. **Baiocco P.-C.** Cronaca serafica ovvero ricerche storiche su la venuta di S. Francesco di Assisi in Penne, fondazione e vicende dei cinque conventi del suo ordine, cenni biografici d'alcuni illustri religiosi minoriti della med.ª città. Napoli, 1876, in-8. 2.

Con indir. autogr. dell'editore G.-B. Castiglione che nell'Avvertenza con tono enfatico e vanaglorioso dice d'essersi indotto a pubblicare l'opera " contro il volere dell'umile fraticello che gliene avea dato il Ms. perchè contiene peregrine istoriche notizie di nostra patria che è ben tramandare ai posteri, e perchè il Casato Castiglione si avvantaggia di molto e gloria di essere stato dal Ch. A. con vera critica istorica comprovato, che il dottissimo fu Tommaso da Cellino, autore dell'appassionata encomiatissima cantica ed elegia *Dies irae*, era figlio del Barone Valerio Castiglione nostro proavo illustre e glorioso. „ È citata anche dal Bindi nelle *Fonti della storia abruzzese* ecc., ma senza alcuna annotazione.

3437. **Gentili V.** Trattato su l'acqua ventina et virium di città di Penne. Napoli, 1833, in-8 leg. int. 6.

Con veduta del Fonte Ventino e della città di Penne, e con cinque tav. meteorologiche e statistiche. — Minieri-Riccio cita anche la ediz. Napoli, 1828, ma senza tavole. — Cioffi G.: con tavole. L. 6; e dello stesso A. cita: Quadro di città di Penne. Napoli, 1832, in-8 con tav. *(sic)* L. 5. — Bocca e Platneriana, nulla di Penne. — Lo stesso Minieri cita: Epitaphia ad quaedam sepulcreta Pinnensis Dioecesis.... per D. Laureti. Teate, Vella, 1842, in-8.

PERGOLA.

3438. **Notizie** istoriche di San Secondo romano protettore di Pergola e venuta del sacro di lui corpo in d.ª città. Osimo, Quercetti, 1783, in-12 cart. 3.

Manca a tutti i cataloghi; Ranghiasci, Bocca e Platneriana citano: Giannini E. Memorie istoriche di Pergola e degli uomini illustri di essa. Urbino, 1732, Fantuzzi, in-4. L. 10. — Ranghiasci inoltre: Lettera (di L.-A. Gentili) contenente la disamina delle memorie storiche di Pergola. Gubbio, 1733, alla quale il Giannini diede Risposta, Pesaro, 1734, Gavelli, in-4. — Difesa della disamina di N. N. cittadino di Gubbio, aggiuntovi un Compendio cronologico degli avvenimenti della Terra di

Pergola ed un'appendice di Documenti antichi. Venezia, 1737, Recurti, in-4. — Platneriana cita: Statuta Terrae Pergolae, Pisauri, Concordia, 1567, in f.° *Raro.*

3439. **Notizie** istoriche sulla fondazione e progressi della città di Pergola ricavate da un manoscritto antico. Parte contenente la descrizione generale di questa Terra ora città, 1814. 20.

Ms. in-4, di bella scrittura del sec. scorso, l. or. m. pell. Vuolsi inedito.

PERSICETO.

3440. **Benedetti G.** Storia dell'Amola (nome della parrocchia) persicetana. Bologna, 1848. 1. 50.

3441. **Rambelli G.-F.** Discorso intorno i Persicetani illustri nelle scienze, lettere ed arti. Bologna, 1842, in-8 int. 1. 50.

In altri cataloghi, nulla di Persiceto.

PERUGIA.

3442. **Album Monumentale** del viaggio di Pio IX Pont. Mas. nella provincia di Perugia pubblicato in fotografie con illustrazioni di R. Marchesi. Perugia, Bartelli, 1857, in f.° mass. di cartoncino da disegno. *Ediz. splendida, fuori commercio.* 60.

Appartiene poi alla storia municipale, perchè vi sono le topografie delle principali città dell'Umbria: Perugia, Fuligno, Assisi, Città della Pieve, colla riproduzione de' più famosi monumenti, capolavori d'arte, costumi municipali, militari ec.

3443. **Angelucci A.** Discorso della Oreficeria Perugina dal XIII alla prima metà del XVI sec. Perugia, 1883, in-8 int. 2.

3444. **Anonimo.** Indicazione antiquaria per il Gabinetto archeologico di proprietà del Magistrato di Perugia e situato nel pubblico studio della med.[a] città. Perugia, 1830, in-8. 3.

L'A. nella dedicatoria avverte che se le descrizioni sono succinte, non ha peraltro omesso di riferire que' Monumenti iscritti che sono inediti. Il Museo lapidario illustrato riguarda le iscrizioni etrusche e le romane, che sono in assai maggior numero, e in terre cotte. Seguono marmi figurati e ornati, bronzi, monumenti di plastica ecc.

3445. **Ansidei P.** Degli antichi signori e conti di Catrano nobili perugini e delle famiglie derivate dai medesimi, studi genealogico-storici. Rocca San Casciano, Cappelli, 1884, in-4. 5.

Con XI tavole genealogiche.

3446. **Bartoli F.** Storia della città di Perugia scritta sopra memorie raccolte e compilate da Luigi Belforti. Vol. I il solo pubblicato. Perugia, Santucci, 1843, in-8 int. 10.

Assai rara, essendone stati distrutti gli esemplari, perchè creduti scompleti.

3447. **Bini V.** Memorie istoriche della perugina Università degli studi e dei suoi professori. Vol. I (solo pubblicato) che abbraccia la storia dei sec. XIII, XIV e XV. Perugia, 1816, in perg. *Assai bello.* 15.

Non deve mancare in fine della 1ª parte l'Appendice dei documenti spettanti alla 2ª parte della storia. — Bocca: L. 15.

3448. **Boarini R.** Descrizione storica della chiesa di S. Domenico di Perugia con un'appendice nella quale si dà una breve notizia della fabbrica del tribunale del S. Officio. Perugia, 1778, in-4 m. perg. 5.

Vermiglioli che lo chiama Bovarini avverte che il Cicognara N. 4303 ne fece per equivoco autore Cesare Orlandini, il quale non ne fu

che l'editore premettendovi di suo la dedicatoria.

3449. **Bonazzi L.** Storia di Perugia dalle origini al 1860. Perugia, 1875-79, vol. 2, in-4 cart. int. *Ediz. esaurita e molto stimata.* 20.

Il Bonazzi nel 1871 aveva pubblicato pei tipi Santucci di Perugia un 1° volume in ottavo piccolo della Storia di Perugia comprendente la parte antica, che poi esso stesso mandò in giro per la città a conoscenti e non conoscenti. Siccome era assai maledico e tutti temevano la sua lingua, così nessuno quasi rifiutò, ed ei fece un buon gruzzolo. Incoraggito dal successo manifestò il suo intendimento di voler rifondere quel primo Volume dandogli più ampio sviluppo e portando la Storia fino ai tempi nostri. Era maestro di storia al Liceo; ed ottenne dal Comune di essere provvisoriamente esonerato dalla scuola, per iscrivere la storia di Perugia, mantenendo lo stipendio di Professore. Così fu che pubblicò nuovamente il 1° volume e poi il 2° che sono quelli sopra descritti. In vita di esso nessuno la criticò, poichè la paura chiudeva la bocca: dopo morto nessuno si è curato di passarla in rassegna. È principalmente una Storia umoristica, che rivela appunto il carattere dell'autore, e però d'impronta alquanto originale, e malgrado le esagerazioni in bene e in male e più in questo che in quello, non manca di pregio.

3450. **Campano A.** e **Poggio G.-B.** L'Historie et vite di Braccio Fortebracci d.° da Montone, et di Nicolò Piccinino Perugini, (traduz. di P. Pellini perugino): dove non solo si ha cognitione delle guerre fatte da essi nel Perugino, ma eziandio nella Lombardia, Romagna, Marcha, et Regno di Napoli. Vinegia, Ziletti, 1572. 10.

Bocca: L. 8, che cita anche l'ediz. orig.: De vita et gestis Andreae Brachii Perusini, italicae olim militiae imperatoris strenui ducis etc. libri VI. Basileae, 1815, in-8. L. 6. — Alexius C. Elogia civium perusinorum qui patriam, ac bello gestarum gloria illustrarunt, centuria 1.a Fulginiae, 1635, in-12. *Raro.* L. 7 — Ma Ranghiasci cita anche la centuria 2.a Romae, 1652, notando esser questa rarissima e la 3a rimasta inedita. — Platneriana cita: Silvestrani C. Vita e fatti del valorosissimo capitan Astorre Baglione da Perugia. Verona, 1591, in-4.

3451. **Ciatti F.** Delle memorie annali et istoriche delle cose di Perugia. Parte prima, nella quale si descrive Perugia etrusca. Perugia, Bartoli, 1636, in-4 leg. orig. perg. *Bello.* 50.

È questa l'ediz. della 1a parte precedente a quella di tutte le parti riunite pubblicata nel 1638. È tanto rara, che il Vermiglioli dice non averla mai veduta e non ne è posseduto un esempl. nemmeno dalla Bib. Comunale di Perugia. È notevole che le intere segnature A e Cc della seconda edizione sono variate nella dicitura; e ciò per far apparire a quelli che a prima vista guardano il principio ed il fine che trattavasi di opera onninamente nuova; tutte le altre segnature sono eguali nelle due edizioni, ossia sono i medesimi fogli della prima che servirono per la seconda, eccettuati il primo e l'ultimo quaderno.

3452. — Memorie annali et istoriche delle cose di Perugia. Ivi, Bartoli, 1638, in-4. Vol. 2 leg. in uno leg. orig. perg. 20.

Il 2° vol. che fu interrotto alla pag. 368. *Rarissimo.* V. Ranghiasci a pag. 137. — Il Catal. Bocca registra il 1° vol. come *unico pubblicato.* L. 10. — Cioffi S. cita dello stesso A.: Paradosso historico dell'origine della chiesa perugina o del primo Vescovo di quella. Venetia, 1634, in-4. L. 5 (*raro:* L. 12). — Ranghiasci registra inoltre dello stesso Ciatti: Paradosso istorico, nel quale si prova Perugia esser patria di Sesto Aurelio Propertio. Perugia, 1628, in-4. " Assunto sostenuto per Bevagna dall'Alberti, per Spello dal Dannola, ma a chi spetta la vittoria non si può tuttavia francamente decidere. "

3453. **Conestabile G.-C.** Memorie di Alfano Alfani illustre perugino vissuto tra il XV e il XVI sec., con illustrazioni e documenti inediti spettanti alla storia di Perugia e d'Italia. Perugia, 1848, in-8 int. 3.

Non deve mancare, dopo la pag. finale 180, una carta aggiunta per l'errata-corrige. — Bartalini: L. 2. 50. — Bocca: L. 4.

3454. **Crispolti C.** Perugia Augusta. Ivi, Tomassi, 1648, in-4 leg. or. perg. *Raro.* 7.

Cioffi S.: L. 6. — Bocca: *raro.* L. 8. — Ranghiasci contro altri bibliografi sostiene che il libro non è raro, perchè gliene erano capitati parecchi esemplari. Ma oggi chi sa dove siano andati a finire! Il Brunet per lo stesso motivo disse non raro il Lactantius di Subiaco, 1465, perchè allora se ne conoscevano parecchie copie! Ma oggi!... — Cat. Colın: Conestabile G.-C. Dei monumenti di Perugia Etrusca e Romana, della letteratura e bibliografia perugina. Perugia, 1855-70, vol. 4 in-4 e un Atlante in f.° di 107 tav. delle quali 103 in rame, tre in fotogr. ed una in litogr. Opera di alta importanza, tirata a piccol N. d'es. M. 80. — Bocca: L. 125. — Menozzi V.: con Atlante di 108 tav. incise. L. 100.

3455. **Descrizione** della chiesa di San Francesco della città di Perugia. Ivi, 1787, in-8 m. pel. 3.

Nella 1a parte si tratta delle pitture e altri ornati: nella 2a dei depositi e iscrizioni sepolcrali.

3456. — delle pitture di S. Pietro di Perugia. Ivi, 1774, in-8 m. pel. 3.

Bocca: in-12. L. 3. — Kirchhoff et Wigand: Gli ornati del coro della chiesa di S. Pietro dei Monaci Cassinesi di Perugia, intagliato in legno da Stefano da Bergamo sopra i disegni di Raffaele Santi da Urbino, ora per la prima volta tutti raccolti, incisi a contorni (in 50 tav.) Roma, 1845, in f.° gr. M. 34.

3457. **Gambini R.** Guida di Perugia esposta nel 1826 con prospetto istorico di detta città. Perugia, 1826, in-8 int. n. 3.

Perugia in men di due secoli ebbe diverse *Guide* e descrizioni, dal Morelli, dall'Orsini, dal Gambini, dal Siepi, dal Marchesi fino a Rossi Scotti.

3458. **Lauri J.-B.** perusini. De annulo pronubo Deiparae Virginis, qui Perusiae religiosissime adservatur. — Segue:
Illustrium virorum de annulo pronubo Deip. Virg. testimonia et elogia. Romae, 1622, in-8 leg. m. perg. front. orn. *Raro e curioso.* 10.

Manca alla Platneriana che cita: Cavallini V. Istoria critica del sacro anello che religiosamente si conserva nel Duomo di Perugia. Ivi, 1743, in-4.

3459. **Marchesi R.** Il Cambio di Perugia, considerazioni storiche artistiche. Prato, 1853, in-8 cart. 5.

Bocca: L. 9.

3460. **Mariotti A.** De' Perugini Auditori della S. Rota romana, memorie istoriche. Perugia, Baduel, 1787, in-4 gr. m. p. 8.

Cogli stemmi di ciascun auditore.

3461. — Lettere pittoriche perugine o sia ragguaglio di alcune memorie istoriche risguardanti le arti del disegno in Perugia. Ivi, Baduel, 1788, in-8 int. m. p. *Raro e pregiato.* 10.

Manca al Senato e al Cat. Bocca, che del Mariotti cita altre opere e la biografia, e dell'Orsini B. Risposta alle lettere pittoriche di A. Mariotti. Perugia, 1791, in-8. L. 5.

3462. — Saggio di memorie storiche civili ed ecclesiastiche della città di Perugia. Ivi, 1806, vol. 3 in-8 int. n. 15.

Cioffi S.: monografia (!) rara e ricercata. L. 16. — Bocca: L. 18.

3463. **Memoria** sulla immagine della Madonna delle Grazie che si venera nel Duomo di Perugia. Ivi, 1855, in-8 int. 1. 50.

3464. **Mezzanotte A.** Commentario istorico della vita e delle opere di Pietro Vannucci, d.° il Perugino. Perugia, 1836, in-8 m. pel. l. mar. rosso a tagli e fregi dor. 10.

Col ritratto cavato da quello dipinto da se medesimo, e colla tav. del fac-simile della lettera da lui indiritta al priore degli Agostiniani di Perugia. Vi è *Appendice* trattante degli allievi usciti dalla famosa scuola del Vannucci, principe de' quali il divino Raffaello.

3465. **Observationes** nonnullae cum litteris variorum ad ea, quae scripta sunt de Ab. Hyacintho ex comitibus de Vinciolis J.-C. perusino et aliqua de ejusdem nuper peracto itinere. Perusiae, 1741, in-8 int. n. 5.

Il viaggio compiuto fu in Romam, Panormum, Messanam, aliaque loca, et ad calida Ischiae Balnea. — Le lettere de' più illustri contemporanei scritte al Vincioli sono nel loro testo italiano e le note di lui in latino.

3466. **Oldoini A.** Athenaeum Augustum in quo Perusinorum scripta publice exponuntur. Perusiæ, Ciani, 1678, in-4 leg. or. perg. 10.

È opera storica e bibliografica. — Bocca: L. 12. — Vermiglioli nella *Bibliografia storico-perugina,* qui sotto registrata al N. 3476, cita: Brandolesi P. La tipografia perugina del secolo XV illustrata dal Vermiglioli e presa in esame. Padova, 1807, in-8. Il Vermiglioli confessa gli errori incorsi; e però nel 1820, diè rifusa la sua storia della tipografia perugina.

3467. **Pascoli L.** Vite de' pittori, scultori ed architetti perugini. Roma, De' Rossi, 1732, in-4 leg. or. perg. *Bello e raro.* 20.

Manca al Senato ed al Catalogo Bocca. — Vergani ha: Rossi-Scotti G.-B. Memorie istoriche intorno la vita e le opere di Francesco Morlacchi.... Con la biografia e bibliografia musicale Perugina. Perugia, 1861, in-4. L. 5.

3468. **Passeri G.-B.** Dissertazione epistolare sopra un'antica statuetta di marmo trovata nel distretto di Perugia, ed ora esistente nel Museo dell'Instituto di Bologna. Ivi, Volpe, 1776, in f.° int. n. 3.

Colla fig. della statuetta. — Cioffi S., dello stesso A. cita: Illustrazione d'un simolacro argillaceo scoperto nella campagna di Perugia nell'anno 1773. Perugia, 1774, con figura. L. 6. — Vermiglioli cita: Antonioli C. Antica gemma illustrata con due Dissertazioni. Pisa, 1754, in-4, fig. La gemma maestrevolmente illustrata è il notissimo Scarabeo etrusco dei cinque eroi Tebani, che fu trovato in Perugia.

3469. **Pellini P.** Dell' historia di Perugia. Venetia, Hertz, 1664, vol. 2, in-4 leg. or. perg. *Raro.* 40.

Catal. Bocca: L. 48. — Romagnoli, *rarissimo:* L. 30. — Asta Franchi ec.: Catal. N.° 43. Esemp. a cui era aggiunta la 3ª parte Ms. inedita che va dal 1490 al 1572. (L'A. morì alli 13 sett. 1594); tre grossi vol., in f.° di pag.e 2414. L. 127, oltre le spese d'Asta. Ma alla vendita Trollope lo stesso esemp. avea raggiunto circa L. 300.

3470. **Prose** e versi ad onore di San Costanzo vescovo martire e protettore di Perugia in occasione della solenne traslazione delle di lui sacre reliquie avvenuta il dì 1° maggio 1825. Perugia, 1826, in-8 leg. 2.

Vermiglioli registra: Barsi C. Vita del glorioso S. Costanzo Martire, Cittadino, Vescovo e Protettore della città di Perugia, ecc. Ivi, Aluigi, 1630, in-8. Notando che l'A. la scrisse latinamente, ma non si sa se il testo latino fu mai pubblicato. — Bracceschi G.-B. Discorsi ne' quali si dimostra che due Santi Ercolani Martiri sono stati Vescovi di Perugia, si descrivono le vite loro ec. Camerino, 1586, Gioioli (*sic*), ma Gioioso, in-8. — Bonciarius A. Triumphus Augustus, sive de Sanctis Perusiae translatis etc. Perusiae, 1610, in-8. *Raro.* — Vermiglioli registra: Angeli F. Compendio della vita ec. di molti Santi, Vescovi e cittadini Perugini cavate dai tomi del Jacobilli. Perugia, 1689, in-8.

3471. **Rossi A.** Quattro lettere del Duca di Guisa al cav. Marc' Antonio Oddi precedute da un cenno storico sul personaggio cui sono dirette e sulla parte presa dai Perugini nella guerra contro gli Ugonotti. Perugia, 1877, in-8. 2

Opusc. di non lieve interesse, fuori comm. pubblicato per nozze dal prof. L. Marroni. — Manca a Bocca che dello stesso A. cita: Il palazzo del popolo in Perugia. Monografia. Perugia, 1864, in-4. L. 1. 50. — Pompeo Pellini e le sue storie di Perugia. Ivi, 1833, in-8. L. 2. — Vermiglioli cita: Antiquari J. Epistolae libri duo, Perusiae, apud Leonem, opera Cosmi Veronensis Blanchini. 1519, in-8. Libretto rarissimo, che si cita qui perchè la più parte delle lettere fu dall' A. scritta da Milano ad alcuni personaggi illustri; e vi si leggono varie notizie che riguardano essi e la storia di Perugia.

3472. **Rossi A.** Storia artistica del cambio di Perugia compilata sopra nuovi Documenti. Perugia, 1874, in-8. 3.

Argomento di molta importanza storica e statutaria, e assai ben trattato dallo scrittore perugino, prof. Rossi, perchè, com' egli avverte, gli esercenti il cambio o trafficatori di danaro, furono tra' primi che in Perugia, reggentesi a popolo, formarono un'arte e giurarono l' osservanza di un proprio statuto. I loro consoli si trovano menzionati fino dal 1259 in certi capitoli tra il sindaco della città e i conduttori della zecca. — V. al N.° 3459, Marchesi, che ha trattato lo stesso soggetto più dal lato estetico che dallo storico.

3473. **Scene** (Le) del nuovo Teatro del Verzaro di Perugia ragionate dall'autore delle medesime. Perugia, 1785, in-8 fig. m. pel. 5.

Con 19 tav. fig., a piè della XVI.a delle quali si legge: E. De Capo inv. e dip., che dev'essere anche l' Autore di questo libro. — Cassuto, tav. 19. L. 3.

3474. **Siepi S.** Descrizione Topologico-istorica della città di Perugia. Ivi, 1822, vol. 3, in-8 cart. n. 8.

Cioffi G.: L. 5.

3475. **Vermiglioli G.-B.** Biografia degli scrittori perugini e notizie delle opere loro. Perugia, 1828-29, vol. 2, in-4 ben legati. 15.

Manca a Bocca. — Cioffi G. L. 10. — Dotti cita, dello stesso A.: Opuscoli con quattro decadi di lettere di alcuni celebri letterati. Perugia, 1825. vol. 4, in-8 fig. L. 7. — Il 3° vol. contiene due statuti suntuari circa il vestire delle donne, ordinati dal comune di Perugia nel 1322. — Cioffi G. L. 10.

3476. **Vermiglioli G.-B.** Bibliografia storico-perugina o sia Catalogo degli scrittori che hanno illustrato la storia della città, del contado, delle persone, de' monumenti, della letteratura, ecc. compilato e con note bibliografiche ampiamente illustrato. Perugia, 1823, in-4 int. nuovo. 10.

Rossi: L. 7. 50. — Bocca: L. 10. — Cioffi G. L. 6. — Claudin: Fr. 8. — Kirchhoff et Wigand, M. 8. — Il Vermiglioli non poteva, specie nel 1° quarto di questo sec., far opera per ogni verso compiuta, mancando nel suo catalogo alcune opere importanti storiche e non pochi opuscoli, una buona parte de' quali si può vedere presso l' egr.° bibliofilo avv. Antonio Brizi di Perugia, che intende farne legato alla patria Biblioteca; nondimeno egli merita grandi lodi, e se ogni città d'Italia, almeno le principali, avesse avuto in sorte il suo Vermiglioli, a quest' ora l' Italia avrebbe la sua bibliografia storica di molto pregio e di grande utilità a tutti i collettori e studiosi. L'A. nella Prefazione discorre del metodo da lui tenuto, dell' utilità di simili cataloghi, e della bibliografia allora risorgente, e de' principali suoi cultori fra noi. " Che se altri, così egli, a poco valutare questi scritti fosse inclinato, riguardandoli come semplici e pressochè inutili cataloghi bibliografici, converrebbe pure rimproverarlo che egli ignora del tutto, come in somiglianti lavori a benefizio delle lettere si occuparono anche i più grandi uomini del secolo scorso e del presente, i quali mentre le scienze e le lettere di nuovi lumi fornirono, anche per queste opere procacciarono a se stessi lode immortale, e rispetto alle loro fatiche da durare, finchè durerà d' ogni bello studio l' amore. „ E notato come egli tiene conto nel suo catalogo di rarità e preziosità bibliografiche per lo innanzi poco note ed ascose, anche per invogliare altri a raccoglierne e illustrarle, dà pure notizia " di alcuni opuscoli interessantissimi e rari, e pressochè sconosciuti in addietro, confermandosi sempre meglio nel sentimento del dotto Morelli, il quale era ben disposto a scrivere un bibliografico trat-

tato dell'utilità che da siffatti opuscoli si trae, e che egli aveva per lunga esperienza conosciuto. „ Rimemora il Catal. pubblicato da Giovanni Coletti (Coleti) in Venezia, che dice bene ordinato, per le storie particolari delle città italiane che fu d'incitamento ad altri. Fa eziandio menzione del Ranghiasci che la meritava anco più onorevole, essendo la sua bibliografia (1792) condotta assai meglio della Coletiana. — E già dopo quella del Coleti, del 1779, e prima del Ranghiasci, il bibliotecario della Marciana, Iacopo Morelli, meritamente salutato il Principe de' Bibliografi del suo secolo, nel 1782 diè fuori un nuovo Catalogo ragionato delle istorie generali e particolari d'Italia raccolte dal Balì Farsetti. Ma sopra tutte queste bibliografie egli pone la Bibliografia storico-ragionata della Toscana di Domenico Moreni. (1805.)

3477. **Vermiglioli G.-B.** Cenni storici delle antiche Biblioteche pubbliche di Perugia, sulla fondazione e vicende della Biblioteca Podiani ecc. Perugia, Bartelli, 1843, in-4 cart. 3.

Manca a Bocca, che ha invece la Tipografia perugina del secolo xv illustrata da G. B. Vermiglioli, presa in esame da P. Brandolese. Padova, 1807, in-8. L. 5. — La vita e le imprese militari di Malatesta IV, Baglioni. Perugia, 1839, in-8. L. 6. — Kirchhoff et Wigand. M. 3.

3478. — Dell'acquedotto e della Fontana Maggiore di Perugia ornata delle sculture di Niccola e Giovanni Pisani e di Arnolfo Fiorentino, ragionamento con note, illustrazioni ed un'appendice di documenti inediti. Perugia, 1827, in-4 gr. m. pel. 3.

Perchè non ornarla del ramo di detta stupenda Fontana, il disegno della quale ben ritratto sarebbe stato il migliore de' comenti? — Bocca: L. 3. 50.

3479. — Della zecca e delle monete perugine, memorie e documenti inediti. Perugia, Baduel, 1816, in-4 int. n. a carte non aperte. 8.

Con tre gr. tavole di monete. — Romagnoli con tre tavole di monete L. 8. Opera assai pregiata. — Bocca: L. 12. — Cioffi G.: con tav. (*sic*) di monete L. 5. — Cecchi: fig. L. 8, ed ha inoltre dello stesso A.: Memorie storiche di Iacopo Antiquari, e degli studi di amena letteratura esercitati in Perugia nel sec. xv, con un app. di monumenti ec. Perugia, 1813, in-8, con postille autog. dell'A. L. 12. — Antiche iscrizioni perugine raccolte dichiarate e pubblicate. Perugia, 1833, vol. 2, in f.° fig. *unico es. in carta inglese* per la biblioteca dell'A.: L. 20. — Hoepli la stessa opera: seconda edizione 1833-34, con 8 tavole. L. 12. — Memorie di Bernardino Pinturicchio pittore perugino del secolo xv e xvi. Perugia, 1837, con ritratto: L. 4. — Cioffi S. cita: Vermiglioli G.-B. Opuscoli storici, bibliografici, archeologici, ora insieme raccolti con quattro decadi di lettere inedite. Perugia, Baduel, 1826, vol. 4, in-8 fig. L. 8. La più parte di essi riguarda Perugia e l'antica Etruria.

3480. **Vermiglioli G.-B.** Di uno scritto autografo del pittore Pietro Perugino. Perugia, 1828, in-8. 3.

Colla tavola dell'autografo inciso a fac-simile, il cui originale preziosissimo conservasi nell'archivio dell'accademia di Belle Arti di Perugia; ed è bene che sia chiuso in cassaforte sotto varie chiavi, affinchè non avvenga a cod.° cimelio ciò che per incuria del Bibliotecario avvenne all'inestimabile Codice della Biblioteca comunale perugina! — Platneriana cita: Vita, elogio e memorie del pittore Pietro Perugino e degli scolari di esso. Perugia, 1804, in-8 gr. — Il Vermiglioli dice autore di questa Vita B. Orsini di Perugia.

3481. — Di un quadrante unico ed inedito nel museo dell'università di Perugia. Ivi, 1825, in-8 int. 2.

Con una tav. fig. — Romagnoli, con una tavola. L. 1. — È una Moneta, ossia Quadrante dell'asse già diminuito di quattro oncie, e da dodici ridotto a sole otto. La diminuzione dell'asse, onde i suoi spezzati, si osserva in Roma e presso altri popoli italici senza che l'A. sia in grado di determinare se a questi o ai Romani si debba questa speculazione (espediente) nummaria.

3482. — Elogio di Galeazzo Alessi architetto perugino. Perugia, 1839 in-8 int.

Il Vasari avea chiamato Galeazzo famoso architettore e menzionati i pochi ma sublimi edifizi innalzati a Milano con le invenzioni di lui, ma avea omesso di ricordare le altre opere non meno pregevoli da lui compiute in Bologna e però dal Vermiglioli qui mentovate.

3483. **Vermiglioli G.-B.** La vita e le imprese militari di Malatesta IV Baglioni, narrazione storica con note, illustrazioni e documenti. Perugia, 1839, in-8 int. n. . 5.

Col ritratto del Baglioni. — Bocca: senza ritr. L. 6. — Cioffi G.: con ritratto. L. 4.

3484. — Memorie di Jacopo Antiquari e degli studi di amena letteratura nel sec. xv con un'appendice di monumenti. Perugia, 1813, in-8 int. Vol. di pag. 448. 7.

Di molto interesse per la storia della letteratura perugina; dal 1400 fino alla venuta in Perugia e partenza di Gio. Antonio Campano. L'appendice contiene ben 62 documenti inediti che servono d'illustrazione all'opera. — Bocca: L. 8. — Cioffi G.: L. 5.

3485. — Opuscoli ora insieme raccolti con quattro decadi di lettere inedite di alcuni celebri letterati italiani defunti nel sec. xix. Perugia, 1823-26, vol. 4, in-8 int. n. 12.

Abbiamo collocata qui questa raccolta da nessuno, che io mi sappia, bibliograficamente descritta, perchè la più parte degli opuscoli della medesima vuoi sotto un rispetto, vuoi sotto un altro riguarda Perugia, e cose e uomini di detta città. Di vero, nel 1° vol. troviamo i seguenti: Di un'antica iscrizione italica nel Museo Oddi di Perugia. — Di una patera etrusca (di cui si dà la tav. fig.) che pure si serbava in detto Museo. — Saggio di osservazioni sulle prime Origini di Perugia. — Elogio storico di B. Ansidei Perugino, bibliotecario della Vaticana nel sec. xvi. — Estratto della storia della Basilica di S. Paolo scritta da N. Nicolai. — Antico sigillo (di cui si dà la tav. fig.) di Bartolommeo di Ermanno degli Ermanni perugini detti poi della Staffa. — Anche la silloge delle lettere indiritte allo stesso Vermiglioli riguardano quasi sempre cose perugine, cominciando dalla prima di G. Marini che tratta dell'attributo di Augusta dato a Perugia. — Nel 2°: Descrizione della deposizione (di cui si dà la tav. fig.) dalla Croce di Federigo Barocci nella Cattedrale di Perugia. — Del Municipio Arnate nell'Umbria scoperto in Lapida inedita. — Di un singolare bassorilievo plastico con testa di Medusa (di cui si dà la tav. fig.) nel Gabinetto di antichità dell'Università di Perugia. — Di uno scritto autografo (di cui si dà la tav. del fac-simile) del pittore Pietro Perugino nell'archivio dell'Accademia di Belle Arti di Perugia, (nell'indice degli opuscoli in fine del vol., questo interessantissimo opuscolo è stato omesso). — Elogio d'Ignazio Danti perugino, cosmografo di Cosimo I G.-D. di Firenze ecc. — Nel 3°: Ara antica illustrata da G. Labus. Siccome la parte più importante di questo pregevole marmo consiste nella menzione di *Municipii Carnuntii*, così il dotto comento muove da notizie storiche di quel celebre Municipio romano situato nell'antica Pannonia, ossia l'odierna Ungheria. — Due statuti suntuari circa il vestire degli uomini e delle donne ordinati prima dell'an. 1322, dal comune di Perugia, tratti da un testo italiano a penna del sec. xiv. — Di alcuni libri di rime italiane, rarissimi stampati in Perugia nella prima metà del secolo xvi. — Medaglia inedita di Malatesta IV Baglioni, (di cui si dà la tav. fig.) dai suoi fasti illustrata esistente nel Gabinetto di antichità dell'Università di Perugia. — Nel 4°: Sepolcro etrusco chiusino (di cui si dà la tav. fig.), illustrato nelle sue epigrafi, quarta ediz., con l'aggiunta di una memoria di G. Del Rosso sulla parte architettonica dello stesso monumento ed una lettera di F. Orioli. — Della gente veneta o Heneta scoperta in un necropolio etrusco nell'agro perugino, (con tavola d'iscrizioni etrusche, ed altra tavola d'iscrizione etrusca in carattere latino.) — Di un quadrante unico ed inedito nel Museo dell'Università di Perugia, (con la relativa tav. fig.) — Di un'opera inedita epigrafico-medica del D.re A. Mariotti, (riguardante la storia della medicina dai tempi favolosi). — Due piccioli sacchi sospesi al braccio e delle tasche presso le donne greche e romane. — I riposi di Braccio Fortebracci in accampamento, quadro a olio di S. Massari perugino illustrato. — Manca a Bocca e alla Platneriana che del Vermiglioli cita poche opere, fra le quali: Le antiche iscrizioni perugine. Tom. 2. Perugia, 1804-5, in-4. — Bocca: L. 16.

3486. **Vermiglioli G.-B.** Principj della stampa in Perugia e suoi progressi per tutto il sec. xv, nuovamente illustrati, accresciuti e corretti in questa 2ª ediz. Perugia, 1820, in-8 int. n. 5.

Bocca: L. 6. — Münster-Goldschagg: L. 4.

3487. **Vincioli G.** Memorie istorico-critiche di Perugia insieme ai ritratti di 24 uomini illustri in arme e di 24 cardinali della medesima città. Foligno, Campana, 1730, in-8 cart. 4.

3488. — Notizie istorico-critiche a' ritratti di 24 cardinali Perugini, colla serie dopo il XIV cronologica de' Vescovi, e disamina de' due santi Ercolani. Foligno, 1730, in-8. 3.

Bocca: L. 3. 50, come la precedente dello stesso A. — Platneriana cita dello stesso A.: Vite di IX soggetti della famiglia Vincioli con altre illustri notizie di Perugia, ecc. Ivi, Costantini, 1734, in-8.

PERUGIA-SPELLO.

3489. **Orsini B.** Dissertazione sull'arco etrusco della via vecchia di Perugia. Ivi, 1807, in-8 fig.

Vi è unito dello stesso A.:

Dissertazione su di una porta etrusca in Ispello nell'Umbria. Perugia, 1807, in-8 m. pel. 5.

Con cinque tavole fig. *molto interessanti.* — Manca a Bocca, che dello stesso A. registra: Risposta alle lettere pittoriche di A. Mariotti. Perugia, 1791, in-8. L. 5. — E Cioffi dello stesso A.: Dissertazione sull'antico tempio di Sant'Angelo situato vicino alla porta della città di Perugia a cui dà il nome. Perugia, 1792, in-8, con tav. (*sic*). L. 3.

PERUGIA-VOLTERRA.

3490. **Coltellini L.** Congetture sopra l'inscrizione etrusca scolpita a gran carattere nell'edificio antichissimo detto la torre di S. Manno nel contado di Perugia. — Con appendice sopra gli Scaritti Volterrani. Perugia, 1796, in-8 fig. 5.

Con 4 tavole fig.

PESARO.

3491. **Becci A.** Catalogo delle pitture che si conservano nelle chiese di Pesaro, con la dissertazione di G.-A. Lazzarini sopra l'arte della Pittura. Pesaro, 1783, in-8 m. pel. *Raro.* 5.

Vi è una scheda manoscritta in aggiunta.— Ranghiasci col nome errato di Lazzerini; pittore di Pesaro, con una Dissertazione. Pesaro, 1785, in-12. Cicognara, N.º 4305, attribuisce al Lazzarini il Catalogo da noi sopra citato.

3492. **Bertuccioli L.** Memorie intorno la vita del C.te Giulio Perticari con un saggio di sue poesie raccolte. Pesaro, 1822, in-8.

3493. **Bonucci A.-M.** Vita della B. Michelina da Pesaro. Roma, 1708, in-8 fig. leg. or. perg. 4.

Questa e le altre Vite della B. Michelina mancano alla Platneriana che cita: Gallucci A. da Mandolfo: Vita delle Beate Felice e Serafina, monache di S. Chiara nel Corpus Domini di Pesaro. Ingolstad, 1637, in-8, *raro*, annotando che in principio del vol. vi ha il panegirico di Pesaro, della cui storia in più luoghi si discorre.

3494. **Cialdi A.** Sul porto-canale di Pesaro, lettere. Roma, 1856, in-8 int. 2.

Con antip. e con grande tavola o pianta idrografica.

3495. **De Stendhal M.** Vie de Rossini, ornée des portraits de Rossini et de Mozart. Paris, 1824, in-8. 5.

3496. **Frati L.** Di un'insigne raccolta di maioliche dipinte delle fabbriche di Pesaro e della provincia metaurense descritta ed illustrata, premessovi un succinto storico dell'arte ceramica. Bologna, 1844, in-4 cart. int. Con ind. aut. 5.

Con una gran tav. fig. ripieg. — In altro esemp. della nostra collezione vi è unito l'Opuscolo intitolato: Cinque lettere sulla raccolta di Maioliche dipinte delle fabbriche di Pesaro e della provincia metaurense di Geremia Delsette esistente in Bologna. Ivi, 1845. — Hoepli: Istorie delle fabbriche di maioliche metaurensi e delle attinenti ad esse raccolte a cura di G. Vanzolini. Vol. 3, in-4. Pesaro, 1879, con 39 tav., prezzo di pubblic. L. 25. — La raccolta contiene: Passeri, Notizie delle pitture in maiolica fatte in Pesaro. — Pungileoni, Notizie delle pitture in maiolica fatte in Urbino. — Raffaelli, quelle d' Urbania. — Ranghiasci-Brancaleoni, quelle di Gubbio. — Marcoaldi, quelle di Fabriano ec. — Piccolpasso: I tre libri dell'arte del Vasaio. L. 12. 50. — Cioffi S. cita: Spadoni F. Cenni storici intorno al risorgimento delle pitture in maiolica della città di Pesaro. Ivi, 1879, in-8. L. 3.

3497. **Macrobio Pesarese.** Breve e succinta relazione sulla fondazione e pregi di Pesaro, suoi uomini illustri nelle scienze, in santità ed altro. Fuligno, 1821, in-8 cart. int. nuovo. 5.

Cioffi G. cita: Collectio Pisaurensis omnium poematum, carminum,.... sive ad christianos, sive ad ethnicos, sive ad certos, sive ad incertos poetas, a prima latinae linguae aetate etc. Pisauri, 1766, vol. 6, in-4. L. 18.

3498. **Mamiani Della Rovere G.** Orazione funebre in lode del Marchese Antaldo Antaldi. Pesaro, 1847, in-8 int. 1.

L'oratore tolse a dimostrare " avere avuto il marchese Antaldo Antaldi da Pesaro tutte le doti che si addicono al nobile Italiano dei tempi nostri. „ — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Elogi storici di Federico Commandino, Guid' Ubaldo Del Monte e Giulio Carlo Fagnani; letti nell' Accad. pesarese. Pesaro, 1828, in-8 con ritratti. L. 3.

3499. **Marcolini C.** Notizie storiche della provincia di Pesaro e Urbino dalle prime età fino al presente. Pesaro, 1868, in-8 int. 5.

Con gran carta geografica. — Bocca: L. 6, senza menzione dell'Atlante geografico, e così nella Platneriana!

3500. **Memoriali** per la frachigia del porto di Pesaro, (con lettera di B. Mosca Passionei). Rimini, 1815, in-4 int. 2.

Kirchhoff et Wigand: Statuti del Collegio mercantile de la città di Pesaro. Ivi, 1576 in-4. M. 12. 50.

3501. **Merula Dalmata V.** Emblematum quorumdam cathalogus, futuri (novae cujusdam formae) urbis Pisauri portus, ad inclytum Urbini ducem ejusdemque Urbis Principem amplissimum. Patavii, Pasquatus, 1580, in-4. *Opusc. assai raro.* 5.

Manca al Ranghiasci che cita: Buonamici G.-F. Architettura delle fabbriche fatte sul porto di Pesaro. Bologna, 1754, in f.° fig.

3502. **Montanari G.-I.** Biografia di Gian Andrea Lazzarini pesarese. Roma, 1836, in-8 col ritr. 1. 50.

Poeta, pittore e scrittore mantenne onorato alla sua Pesaro il culto delle buone lettere e delle arti gentili.

3503. — Intorno ad alcune maioliche dipinte che esistono nella collezione del Cav. D. Mazza Pesarese. Pesaro, 1836, in-8 cart. int. 3.

Con l'indice delle stoviglie dipinte che in belle cornici adornano le stanze dell' appartamento del suddetto Mazza. Notevole per la storia dell' arte ceramica in Italia e specialmente in Pesaro.

3504. **Olivieri A.** Dell' antico Battistero della S. Chiesa Pesarese. Pesaro, 1777, in-4. 5.

Con una tav. fig. rip. — Bocca: L. 5, che cita: Marignoni F. Elogio di Annibale Degli Abati Olivieri Giordani, patrizio pesarese. Pesaro, 1789, in-4. L. 2. 50.

3505. **Olivieri A.** Della fondazione di Pesaro, con una lettera del medesimo all' ab. Barthelemy sopra le medaglie greche di Pesaro, le più antiche romane, ed altre d'Italia. Pesaro, 1757, in-4. 6.

Con varie fig. nel testo, oltre quattro tav. fig. — Romagnoli: L. 5.

3506. — Della patria della B. Michelina e del B. Cecco del terz' ordine di S. Francesco. Pesaro, 1772, in-4. 4.

Con una tav. genealogica ripieg. — Dura: Con l'albero genealogico: L. 4. — Bocca: senza tav.: L. 4. 50. — Manca a Coleti e Ranghiasci.

3507. — Della zecca di Pesaro e delle monete pesaresi dei secoli bassi. Bologna, Volpe, 1773, in-4 m. pel. 8.

Con quattro tav. fig., una delle quali doppia. — List et Francke: con tre tav. in-8. — Loescher: con tre sole tav. L. 4. 50. — Bocca: fig. L. 6. — Il Zanetti, che ne fu l'editore per la sua grande e pregevolissima Raccolta delle monete d'Italia, vi premette una Prefazione. A proposito dello Zanetti, la sua nuova Raccolta delle monete e zecche d'Italia. Bologna, 1775-89, vol. 5, in-4 gr. Loescher: *rarissimo*. L. 125. — Bocca: L. 150, e dello stesso A.: Lettere inedite sulle monete e zecche d'Italia. Milano, 1861, in-8. L. 3.

3508. — Delle Figline Pesaresi e di un Larario Puerile trovato in Pesaro. Ivi, 1780, in-4 fig. cart. int. 5.

Il *Larario* era un tempietto dei Lari, di cui un assai notevole es. fu trovato negli scavi di Roma dell'aprile 1885. — Sin ab antico i ragazzi facevano per trastullo i loro *altarini*, e la scoperta fatta nell' agro pesarese e illustrata dall'Olivieri dimostra che venendo essi a morte con loro si racchiudevano nello stesso sepolcro i loro giocolini.

3509. **Olivieri A.** Di alcune antichità cristiane conservate in Pesaro nel Museo Olivieri. Pesaro, 1781, in-4 fig. 6.

Sono molto interessanti per la storia dei costumi e delle arti gli oggetti qui raffigurati.

3510. — Di alcune altre antichità cristiane conservate in Pesaro nel museo Olivieri. Pesaro, 1784, in-4. *Raro.* 5.

Con fig. interessanti.

3511. — Di San Terenzio martire protettore principale della città di Pesaro, ricerche. Ivi, 1776, in-4. 5.

Con tre tav. fig. — Ranghiasci cita: Stramigioli A. Il vescovado di S. Terenzio M. e protettore della città di Pesaro dimostrato falso. Foligno, 1787, in-4. — È un'acre e sprezzante risposta all' opera dell' Olivieri, che a prescindere dalla forma riprovevole, sembra fondata anche al Ranghiasci.

3512. — Esame del Bronzo Lerpiriano pubbl. dallo Spon. Pesaro, 1771, in-4 front. fig. 3.

3513. — Lettera sopra un Medaglione (di cui si dà la figura) non ancor osservato di Costanzo Sforza Signore di Pesaro. Ivi, Gavelli, 1781, in-4 m. pel. 5.

3514. — Marmora Pisauriensia notis illustrata. Pisauri, Gavelli, 1738, in f.° mass. int. m. pel. 15.

Con l'autogr. dell'A. — Romagnoli: L. 5. — Bocca: L. 10. — Münster-Goldschagg: L. 10.

3515. Memorie della Badia di Santa Croce in Monto Fabali nel Pesarese. Pesaro, 1779, in-4. 5.

Bocca: L. 5.

3516. — Memorie della Badia di S. Tommaso in Foglia nel contado

di Pesaro. Ivi, Gavelli, 1778, in-4 cart. int. 10.

Con qualche vignetta archeologica. *Non comune,* e *di non poca importanza storica.* — Bocca: L. 10.

3517. **Olivieri A.** Memorie della Chiesa di S. Maria di Monte Granaro fuor delle mura della città di Pesaro. Ivi, 1777, in-4. 5.

Con alcune lapidi e l'antica effigie della B. Michelina. È in forma di lettera a C. Galli, data li 3 dic. 1776. — Bocca: senza queste indicazioni. L. 5.

3518. — Memorie del Porto di Pesaro. Ivi, Gavelli, 1774, in-4 fig. 5.

Con la pianta del Porto e vicinanze della città di Pesaro, ed altra tav. fig. oltre un fregio tratto dal Museo del Passeri. — Bocca: senza queste indicazioni. L. 5.

3519. — Memorie dell' Uditor Giambattista Passeri, fra gli Arcadi Feralbo. Pesaro, Gavelli, 1780, in-4 m. pel. 3.

Il Passeri è il noto A. della Storia de' fossili dell' agro Pesarese, Bologna, 1775, e di tanti ultri pregiati lavori storici e archeologici ad illustrazione di Pesaro, e del Museo da lui con tante cure raccolto ed ordinato, de' quali in queste Memorie si parla colla debita lode. — Bocca: L. 4, che cita pure dell'Olivieri: Elogio dell' arcidiacono G.-G. Rubini d.° il 29 marzo 1753 nell'Accademia Pesarese. S. l. e a., in-12. L. 1.

3520. — Memorie di Alessandro Sforza signore di Pesaro. Ivi, 1785, in-4. *Raro.* 10.

Con fig. e ritratto. — Manca a Bocca.

3521. — Appendice alle Memorie di Alessandro Sforza signore di Pesaro. Ivi, 1786, in-4. Opusc. di 40 carte. *Assai raro.* 5.

La Platneriana cita le precedenti *Memorie* di A. Sforza, ma non l'*Appendice,* e poche altre cose dell' Olivieri.

3522. **Olivieri A.** Memorie di Tommaso Diplovatazio patrizio Costantinopolitano e Pesarese. Pesaro, 1771, in-4. 3.

Molto interessante anche per la bibliografia delle *vere opere* del Diplovatazio, che si segnalò in lavori storici e biografici, ed in ispecie il Bartolo gli deve molto non solo per la vita che ne scrisse, ma per le emendazioni, giunte e postille fatte alle opere di lui. — Bocca: L. 2. 50. — Cat. Loescher: Cronica di Pesaro attribuita a T. Diplovatazio edita per cura di G. Vanzolini. Ancona, 1879, in-8. L. 1.

3523. — Memorie per la storia della Chiesa Pesarese nel sec. XIII. Pesaro, Gavelli, 1779, in-4 fig. 6.

Bocca: L. 7. — Catal. Dura: L. 7. 50. — Fra le poche che il Coleti cita delle molte pubblicazioni di storia pesarese dell' Olivieri non vi è questa, sì l'altra: Dell'antico Battistero della S. Chiesa pesarese, dianzi registrata. — Bocca cita: Marini C. Dissertazione sopra l'antica immediata dipendenza de'Vescovi pesaresi dal Pontefice romano. Pesaro, 1758, in-12. L. 2. — Zacconi V. Lettera al conte F. Ginanni sulla storia ecclesiastica pesarese. 1793, in-12. L. 1. 50.

3524. — Notizie di Battista di Montefeltro moglie di Galeazzo Malatesta signore di Pesaro. Ivi, 1782, in-4. 5.

3525. — Orazioni in morte di alcuni signori di Pesaro della casa Malatesta. Pesaro, 1784, in-4. 6.

Molto importante e raro: il Ranghiasci nota che le Orazioni non sono dell'Olivieri che solo le raccolse e pubblicò con prefazioni illustrative: " il che forma un bel pezzo (*sic*) di storia pesarese per quel tempo che fu dominata la città dai Malatesta. „

3526. — Ragioni della comunità di Pesaro per la immunità delle sementi e decime dal dazio detto dell' imbottato al Card. Stoppani Legato. Pesaro, Gavelli, 1755, in-4. *Raro.* 8

Precede una carta bianca, indi frontisp. e preliminari: I-VI-94. — Manca a Bocca, che ha invece l'altro non meno raro libro: Ragioni dei possidenti ed agricoltori pesaresi per l'immunità della pretesa imposta sopra il bestiame. Osimo, 1766, in-4. L. 2! — Mancano amendue al Ranghiasci.

3527. **Olivieri A.** Ragioni del titolo di Provincia Metaurense dato alla legazione detta volgarmente di Urbino. Napoli, 1771, in-4. *Raro.* 6.

3528. — Riflessioni sopra un ricorso dato da alcuni castelli del Pesarese al Presidente Mons. Livizzani. Fano, Donati, 1779, in-4 int. *Raro.* 5.

Vi è unito: Memoriale scritto in Pesaro in risposta della scrittura de' Castelli. Lazzarini, 1779, in-4 int., che non vedo citato da altri bibliografi. In esso si combatte non tanto l'ordine dato di portare le Assegne non più alla città di Pesaro, ma ai rispettivi Castelli, quanto la pretesa separazione de' territorii in diminuzione di quello della stessa città. L'Olivieri invece nell'opuscolo sopra descritto combatte la istanza, con cui i massari de' Castelli del Contado pesarese chiedevano che fossero mutati i loro Capitani e non venisse più tale ufficio dato nè ai signori del Consiglio di Pesaro, nè a persone nobili. L'una e l'altra di queste *Memorie,* e non poche delle citate da noi mancano al Ranghiasci e parecchie anche a Bocca, il quale cita: Briganti T. Memorie di Monte Cicardo, castello del contado di Pesaro. Ivi, 1784, in-4. L. 5.

3529. — Spiegazione dell'altra delle due antiche Basi di marmo scoperte il di 22 nov. 1770 dal cav. D. Bonamini letta nell'Accademia Pesarese il 1°Marzo 1771 dal C.te V. Machirelli. Pesaro, Gavelli, 1771, in-4. perg. 3.

Bocca ne fa autore lo stesso Machirelli. L. 2. 50. — Platneriana cita: Carducci G.-B. Sul grande musaico recentemente scoperto in Pesaro, e sull'antico edificio al quale servì di pavimento, congetture e disegni. Pesaro, 1866 in f.°

3530. **Passeri G.-B.** Istorie delle pitture in maiolica fatte in Pesaro e ne' luoghi circonvicini. Pesaro, 1857, in-8 leg. pel. 10.

Seconda ediz. con importanti aggiunte, e con tre tav. — Kirchhoff et Wigand: 2a ediz. con tre tav. M. 4. 50. — Bocca: L. 6; ediz. del 1838, in-8. L. 5. 50, e cita dello stesso A.: Storia de' fossili dell'agro pesarese ed altri luoghi vicini. Bologna, 1775, in-4. L. 7. — Romagnoli: L. 2; ediz. s. l. in-12. L. 1. 50. — Kirchhoff et Wigand; Vanzolini G. Istorie delle fabbriche di majoliche metaurensi e delle attinenti ad esse. Vol. 2, in-8, uniti a Piccolpasso C. I tre libri dell'arte del vasaio: ediz. 3a riveduta dal Vanzolini, con aggiunte di G.-A. Lazzarini, con 39 tav. Pesaro, 1879. M. 25.

3531. — Lucernae fictiles Musei Passerii. Pisauri, vol. 3, in f.° 1734-43-51, fig. leg. or. perg. 40.

Nel 1° vol. le tav. di seguito sono 105, ma si avverta che la tav. 99 è per errore segnata XCVII. — Nel 2° sono 104. — Nel 3° 110 di seguito, ed inoltre v' ha in ciascun vol. un'altra tav. fig. dopo la pag. II. — Harrassowitz, con 319 tav.! (nel nostro es. 322) M. 36. — Romagnoli: fig. L. 26. — Manca a Bocca e a Coleti. — Il Ranghiasci cita nel *Supplemento* quest'opera assai pregiata, e l'altra affine: Glossae marginales ad lucernas Musaei Passerii collectae a. d. 1739. Bononiae, 1740, in f.° — Le stesse Glosse colle riflessioni di P. Tombi. Pesaro, 1740, in-4. — Manca al Cicognara che pur dello stesso A. cita varie Memorie storiche e archeologiche, fra le quali: Spiegazione d'un sarcofago in Pesaro (3301) e di un sarcofago in Gubbio (2619).

3532. **Perticari G.** Delle nozze di Costanzo Sforza con Camilla d'Aragona celebrate in Pesaro l'a. 1475. S. a. d. 1. 50.

Da autografo del Perticari. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Intorno la morte di Pandolfo Collenuccio, nota. Milano, 1816, in-8. L. 1. 50.

3533. **Relazione** dell'essersi ritrovato e preso nella spiaggia di Pesaro li 18 apr. 1715 un pesce che vien denominato Capo d'oglio o sia ma-

schio della balena ecc. Bologna, Sassi, in-4. 1. 50.

3534. **Ridolfi P.** Vita della Beata Michelina da Pesaro. Rimini, 1585, in-4 cart. 2.

Coll'imagine della Santa.

3535. **Stornelli** e Rispetti del contado pesarese, raccolta da P. Vanzolini. Pesaro, 1882, in-8 nuovo. *Opusc. per nozze, fuori comm.* 1.

Cecchi cita: Collectio Pisaurensis omnium poematum, carminum, fragmentorum latinorum. Pisauri, 1756, vol. 6, in-4. — Es. prezioso avente l'*Index* ms. inedito fatto da Vincenzo Follini. L. 32.

3536. **Viaggio** (Il) che fece Pompeo Arditio da Pesaro. Ivi, 1880 in f.° 2.

Relazione pubblicata per nozze da G. Grossi, da un ms. inedito che serbasi nella Biblioteca Oliveriana di Pesaro, aggiungendovi di suo una *Nota storica illustrativa.* — Il viaggio di Pompeo Ardizio appartenente ad illustre famiglia pesarese, ebbe principio addì 6 di maggio 1567.

3537. **Zanolini A.** Biografia di Gioachino Rossini. Bologna, 1875, in-8 gr. 3.

Con ritr. e facsimile. — Zanichelli: L. 5. — Calore: con ritr. e facsim. L. 2. 50.

PESARO-METAURO.

3538. **Istorie** delle fabbriche di majoliche metaurensi e delle attinenti ad esse, raccolte a cura di G. Vanzolini. Pesaro, vol. 2 in-8 gr. 1879. 15.

Il 1° vol. contiene: Passeri, per le pesaresi; Pungileoni, per le urbinati; Raffaelli, per le urbaniesi, con note ed aggiunte. — Il 2° contiene: Ranghiasci-Brancaleoni, per Gubbio; Marcoaldi, per Fabriano; Campori, per Ferrara, Torino, Mantova, Sassuolo, Modena, Reggio, Scandiano, S. Possidonio e Parma, con appendice. — Compiono questa pregevolissima collezione i seguenti:

Piccolpasso Cav. **C.** Durantino. Tre libri dell'arte del vasaio. Pesaro, 1879, in f.° 20.

Vi sono 24 tav. o carte figurate, molte delle quali anche nel *verso.* Il titolo prosegue così: " ne'quali (tre libri) si tratta non solo la pratica ma brevemente tutti i segreti di essa, cosa che persino al dì d'oggi è stata sempre tenuta nascosta. Terza ediz., seconda italiana, prima pesarese, riveduta diligentemente sovra un nuovo ms. da G. Vanzolini coll'aggiunta di alcune notizie intorno al fabbricar la maiolica fina del Can.° G.-A. Lazzarini ed altre cose inedite relative a quest'arte. „ — La 1ª ediz. è di Roma, 1857, in f.° di 56 pag. con 35 tav. per cura di A. Cajani sul ms. allora posseduto da G. Raffaelli, e poscia passato in Inghilterra. Il parigino Claudio Popelyn, ne pubblicò una traduzione in francese antico, Paris, 1861, in-4 di pagg. XII-91, con 39 tav. La prima introvabile, la 2ª ora non comune costa L. 25.

PESCIA.

3539. **Ansaldi G.** Cenni biografici dei personaggi illustri della città di Pescia e suoi dintorni. Pescia, 1872, in-8 int. n. 3.

Bocca: in-12. L. 3. 50.

3540. **Ansaldi I.** Descrizione della sculture, pitture ed architetture della città e diocesi di Pescia. Ivi, 1816, in-8 int. m. pel. 4.

3541. **Baldasseroni P.-O.** Istoria della città di Pescia e della Valdinievole. Pescia, 1784, in-4 cart. quasi int. *Bello e raro.* 10.

Manca al Senato. — Dura: L. 10. — Cecchi: L. 6. — Dalla pag. 359 a 376 vi è una nota descrittiva delle più ragguardevoli pitture che si ammirano nella città di Pescia e suo territorio. — Coleti, nulla di speciale su Pescia, riferendosi unicamente al Puccinelli citato sotto Firenze N. 44. — Bocca: L. 7. 50, che interpreta le iniziali P. O. B.... che leggonsi nel titolo dell'opera per Baldassarri Prospero Omero, errore ripetuto dalla Platneriana, ma il vero nome è Baldasseroni, come può vedersi nel Moreni, che registra la stessa

opera, notando che *è scritta sul gusto ributtante dell'epoca, in cui la libertà della stampa era illimitata.* — Bocca cita pure: Storia della Val di Nievole dall'origine di Pescia fino all'an. 1818. Pistoia, 1846, in-8. L. 7. — Puccinelli P. Istoria dell'eroiche attioni di Ugo il Grande Duca della Toscana con la cronaca dell'Abbadia di Fiorenza e le memorie di Pescia. Milano, 1664, in-4. *Raro.* L. 14.

3542. **Crespi L.** Descrizione delle sculture, pitture et architetture della città e sobborghi di Pescia nella Toscana. Bologna, 1772, in-8 m. pel. *Raro.* 5.

3543. **Specimen** Pisciensis nobilitatis. Ms. in f.° del sec. XVII. 1. 50.

Non va oltre alle due prime carte.

PESCOCOSTANZO.

3544. **Liborio da Padova.** Memorie intorno all'origine e progresso di Pesco Costanzo raccolte. Tipogr. di Monte Cassino, 1866, in-8. 5.

Vi sono inseriti anco i Capitoli coi quali i Baroni, che possedettero Pesco Costanzo, riconoscevano e confermavano le prerogative, le consuetudini ed i privilegi dell'Università di Pesco Costanzo. Il Manzoni dice che furon tratti dall'originale in pergamena, che conservasi nell' Archivio comunale; ma di esso ha dato per primo il De Nino esatta descrizione nelle *Briciole letterarie,* vol. I, 1884, a pag 75, la quale vale il pregio sia qui riferita: " Libretto (codice membranaceo) contenente *Capitula et statuta* di quella Università, rinnovati nel suo originale nel 1536, e approvato e sottoscritto di propria mano da Vittoria Colonna, nel 3 aprile del 1537, in Arpino. La firma è in due righi:

La Marchesa
de Pescara.

Sotto la firma sta il sigillo ovale, a cera, con la sopprapposizione di un pezzo di carta tagliata a rombo. Nel sigillo, alcuni emblemi che non si distinguono, e poi una colonna; e intorno: *Victoria Col. March. Pisc.* Nella pagina seguente c'è la firma di suo marito, dal Castello di Pescocostanzo, 1547: *Fabritio Col.* E immediatamente un secondo sigillo, ma circolare, con in mezzo la solita colonna. Seguono le approvazioni di alcuni Piccolomini: di Giovanni Carlo, nel 1570 e nel 1609; di Ferrante Silvestro, nel 1626; e di Cesare Silvestro nel 1706..... Ma da una pergamena del 1774 si ha che i Piccolomini vendevano all'Università di Pescocostanzo i loro diritti baronali, per ducati quattordicimila e trecento..... I *Capitula et statuta* potrebbero dar molta materia a una storia della legislazione municipale nell' ex regno di Napoli..... e gioverebbero inoltre alla topografia abruzzese e alla filologia comparata. "

Noi aggiungiamo che quel codice dev'essere assai prezioso, non solo perchè non se ne conosce altro ed è inedito, ma eziandio perchè, a quanto pare, è ornato delle soscrizioni autografe di Vittoria Colonna e suo marito. E però potrebbe far gola a qualche antiquario girovago.... e un giorno o l'altro scomparire!.... Quindi raccomandiamo che sia chiuso in luogo munito e sotto la custodia e responsabilità della Giunta Municipale.

Bocca, Platneriana, nulla di Pescocostanzo, — Minieri-Riccio cita: Rossi R. Serie cronologica di pruove, dimostrazioni e ragioni comprovanti la insigne collegialità inerente sin dalla sua prima origine alla Chiesa di S. Maria Assunta, detta del Colle di Pescocostanzo, ricavate da dotti e critici autori. Napoli, Vara, 1837, in f.° Contiene le lodi di Pescocostanzo e la descrizione del Tempio.

PESTO.

3545. **Bamonte G.** Le antichità pestane. Napoli, 1819, in-4 cart. int. nuovo. *Raro.* 5.

Con una tav. ripieg. — Cioffi G. aggiunge al titolo: *con note*, ma tace della tav. L. 3, e cita: De Cesare F. Le antichità di Pesto, disegnate ed incise. Napoli, 1834, in-8 con 10 tav. L. 2. — Nicolas F. Illustrazioni di due vasi fittili ed altri monumenti recentemente trovati in Pesto. Roma, 1819, in f.°, con tavole. L. 6. — Hoepli cita: Armentano G. Ancora della tavola di Bronzo rinvenuta in Pesto nel 1829. Napoli, 1837. L. 1. 50. — Mazzella Farao F. Lettera sull'interpretazione di due vasi fittili Pestani fatta dal Lanzi, con 4 tav. Napoli, 1810. L. 1. 50. — Cioffi S.: L. 4.

3546. **Magnoni P.** 1. De veris Posidoniae et Poesti originibus.

2. Lettera al Bar. G. Antonini contenente alcune osservazioni critiche su i di lui *Discorsi della*

Lucania. Napoli, Orsino, 1804 in-8 m. pel. *Opuscoli assai pregevoli e non comuni.* 6.

Con due tav. di nummi. — Platneriana cita solo i due seguenti: Pompa R. Notizie storiche frammentarie dell'antica città di Pesto. Salerno, 1876, in-8. — Paoli P.-A. Dissertazioni della città di Pesto. Roma, 1784, in f.° — Giustiniani cita dello stesso A.: Poesti, quod Posidonium etiam dixere, rudera. Roma, 1784, in f.° con LXIV elegantissime tav. di anticaglie e monete: opera veramente di gusto.

3547. **Mariotti A.** Epistola, qua C. V. Paschali Magnonio auctori *Dissertationis de veris Posidonia et Poesti originibus* commentariolum de nummo Neptuni argenteo incuso etc. Romae, 1764, in-8. *Raro.* 5

Manca a tutti i Cataloghi conosciuti: Bocca: Major T. Les ruines de Poestum ou de Posidonie dans la grande Grece, Londres, 1768, in f.° fig. L. 24. — Ferrara M. Descrizione di un viaggio a Pesto. Napoli, 1827, in-4 fig. L. 4. — Cioffi G.: Delagardette C.-M. Les ruines de Poestum ou Posidonia ancienne ville de la grande Grèce à 22 lieues de Naples dans le golfe di Salerne. Paris, an VII, in f.° con tavole. L. 12. — Cioffi S.: Volpi G. Cronologia dei Vescovi Pestani ora detti di Capaccio in cui si dà conto dei fatti più memorabili dei Vescovi che hanno governato quella Chiesa. Napoli, 1752, in-4, esemp. un po' usato. L. 7.

PETELIA.

3548. **Marincola Pistoia D.** Ricerche storiche di Petelia città autonoma della Magna Grecia. Catanzaro, Tipogr. del Pitagora, 1867, in-8 int. n. 4.

Con una tav. de' monogrammi delle monete di Petelia. — Il solo Giustiniani col nome latino *Petilia* cita Fico G.-A.: nelle *Notizie storiche della Patria di S. Zosimo* ec. Roma, 1760, in-4. P. 1ª cap. 14, p. 37, là dove dimostra che la sua situazione fu ove ora è Policastro; e da Strabone Petilia fu chiamata *Lucanorum metropolis*.

PETRIOLO.

3549. **Geronzi A.** Sull'acqua salina-solforosa esistente sul territorio di Petriolo nella provincia di Macerata, ricerche. Macerata, Cortesi, 1857, con ind. aut. 1. 50.

In altri bibliografi o cataloghi, nulla di Petriolo, ad eccezione della Platneriana che cita: Sabbioni G. Memorie storiche e statistiche con documenti inediti del Castello di Petriolo Piceno. Ripatransone, 1871, vol. 2 in-8.

PIACENZA.

3550. **Ambiveri L.** Della piacentinità di Cristoforo Colombo. Piacenza, 1883, in-4. *Fuori comm.* 1. 50.

A proposito di quest'opuscolo, rammentiamo: Campi P.-M. Dell'historia ecclesiastica di Piacenza, vol. 3, in f.° 1651-52; dappoichè nel 3° vol. dalla pag. 221 alla 247 l'A. vi inserì un discorso istorico risguardante la nascita di Cristoforo Colombo, nello intendimento di dimostrare che quel sommo è nato a Pradello, villaggio della provincia di Piacenza. — Catal. Menozzi V.: L. 35. — Bocca: L. 36.

Qui mi cade in acconcio riferire una dotta nota geografica del ch. prof. A. Conti:

" La spedizione di Cristoforo Colombo oltre l'atlantico non ebbe lo scopo che credono molti i quali del nocchiero genovese conoscono la leggenda, non la storia.

" Se ne conoscessero la storia, non si meraviglierebbero delle repulse di Genova e di Venezia, il commercio delle quali veniva ad essere, e fu di fatti rovinato, realizzandosi l'ideale columbiano.

" L'Almirante non si proponeva che di scoprire una via oceanica diretta per le Indie diversa e migliore di quella che i portoghesi stavano scoprendo costeggiando l'Africa per poi oltrepassarne la punta meridionale — Buscare el Lievante pour el poniente — questa era la formola del Colombo, questo e non altro il suo ideale. Mentre il Portogallo avrebbe penato chi sa quanti secoli per risolvere il problema africano, la Spagna sarebbe arrivata più presto mercè la scorciatoia proposta alla conquista di quelle terre asiatiche, di quel Cataio tutt'oro e gemme di cui Marco Polo, giuntovi per la lunga perigliosissima via seguita da

mercatanti italiani avea tanto magnificato la civiltà e la ricchezza.

" Non solo Colombo non seppe mai d'aver trovato continenti ignoti: ma prima dei viaggi compiuti nel secolo scorso e quello di Bering (1728) principalmente, le terre che sono al Nord dell'istmo di Panama venivano ancora considerate come dipendenze dell'Asia, e il nome della China si scriveva nelle carte a fianco a quello della California.

" Che cosa era l'America nel XVIII secolo? Era una gran penisola che si staccava dall'Asia e che si chiamava così per decreto di Ferdinando il cattolico, il quale non tanto intese di onorare Amerigo quanto di usare una prepotenza verso Colombo che odiava e col quale era in lite.

" La grandezza di quella *Americi terra* le valse più tardi il titolo di continente e perciò si cominciò a dire che *le parti del mondo* non erano più tre ma quattro e sarebbe stato esatto che fossero diventate cinque, anche senza aspettare la scoperta del continente Australe, dal giorno in cui si vide che tra l'Asia e le sue supposte sponde orientali si distendeva un *grande Oceano* e un altro continente. Invece, come tutti sanno, anche quest'altra terra fu chiamata America, sorpassando così di gran lunga l'ingiustizia e il capriccio dell'aragonese tiranno e generando anche la confusione, che i più dei geografi mantengono ancora, di considerare due continenti come uno solo o di dare lo stesso nome a due continenti.

" S'è creduto fino ad ora che i primi a daro il nome di Amerigo alle terre meridionali del nuovo continente fossero stati i francesi: ora pare invece che primo ad obbedire al decreto dell'ingrato re d'Aragona sia stato un italiano; anzi precisamente un camerinese.

" Me ne avverte l'instancabile, eruditissimo ricercatore di patrie memorie che è il canonico Santoni.

" Ecco l'appunto favoritomi da lui.

" Trovo nel Bibliofilo (anno VII, n. 4, pag. 3
" della copertina) una notizia che può prender
" posto nel repertorio miscellaneo storico del
" prof. Conti.

" La ditta libraria L. Rosenthal di Monaco
" in Baviera ha testè venduto per 900 marchi
" (L. 1125) una copia del *Solino* tradotto da fr.
" Joannes Camers, stampata nel 1520.

" Quest'opera, singolare più che rara, ha
" una carta geografica ove per la *prima volta*
" comparisce il nome di America, con queste
" parole: *Anno MCCCCLXXXXVII haec terra*
" *cum adiacentibus insulis inventa est per Co-*
" *lumbum januensem ex mandato regis Castellae*
" *Amerika provincia*. Questo Giovanni era fran-
" cescano conventuale della famiglia Riccucci
" e, secondo le mie induzioni, prozio di Sisto V,
" perchè fu probabilmente il fratello del non-
" no della madre!

M. SANTONI. "

" P. S. Non so se ho anche detto mai di
" aver trovato un esemplare della rarissima
" lettera del Cretico nostro, nella quale parla
" lungamente delle Indie, di Calicut e del
" Mondo nuovo, colla data del 1501. "

3551. **Ambiveri L.** Se Cristoforo Colombo sia genovese o piacentino. Milano, 1885, in-8. Con ind. aut. *Fuori comm.* 1.

Vergani cita dello stesso A.: Gli artisti piacentini. Piacenza, 1879, in-8. L. 2.

3552. **Carasi P.-C.** Le pubbliche pitture di Piacenza. Ivi, 1780, in-4 cart. front. fig. 3.

Bocca: L. 3. 50, che cita: Cortesi G. Relazione di alcuni oggetti d'antichità scoperti presso le mura della città di Piacenza. Ivi, 1831, in-4 fig. L. 6.

3553. **Conti O.** Breve contezza delle principali virtudi di Ranutio Farnese duca di Piacenza, Parma ec. ec. Piacenza, Ardizzoni, 1623, in-8 l. or. perg. 4.

" Con un ragguaglio del seguìto dall'affetto della città di Piacenza in morte di S. A. Seren.ma " Manca al Catal. Bocca, del resto ben fornito di cose Piacentine.

3554. **Dal Verme G.** Compendio della storia di Piacenza diviso in due parti. Vol. 2, in-12 cart. int. 6.

L'A. avendo consultato i preziosi documenti antichi, ond'è a dovizia fornito l'archivio della Cattedrale, ha potuto alcune cose aggiungere alla storia del Campi, altre rettificare, ed indicare poi con precisione il fascio delle scritture, in cui la più gran parte de' Documenti citati dal Campi, si trovano raccolti.

3555. **Descrizione** dei monumenti e delle pitture di Piacenza corredo-

ta di notizie istoriche. Parma, 1828 in-8 cart. int. 1. 50.

Bocca: L. 1. 50, che cita pure: La triomphale intrata di Papa Paolo III in Piacenza... Ivi, 1538, in-4. *Raro.* L. 12.

3556. **Giordani P.** Apologia per sè e per Piacenza contro i Gesuiti al Consigliere di Stato direttore della Polizia generale. Ms. in-4. 10.

Vi è unito:

Querela diretta al Presidente dell'Interno del Ducato di Parma contro l'imputazione a lui data dai Gesuiti di Piacenza, d'avere scritto cioè un libello contro il March. Landi di Piacenza e la Duchessa di Parma.

Forse le due sole scritture che del celebre letterato parmigiano siano rimaste inedite, come mi accerta l'egr. L. U. Cornazzani, che gli fu parente e amico e ne recitò l'orazione funebre, anch'essa non mai stampata. Anzi è da ritenere per certo che queste due interessanti e coraggiose proteste non siano state mai stampate, non vedendole comprese nel volume di *Prose inedite di Pietro Giordani precedute da alcune notizie sulla vita e sulle opere dello stesso scritte da Carlo Malaspina.* Parma, Rossetti, 1848, in-8 col ritr. — Il Malaspina ben doveva questa parte al Giordani, perchè essendo facchino di dogana in Parma, questi, conosciuti in lui grande amore allo studio e attitudine ad apprender lettere, prese à proteggerlo. Si associò l'egr. Bibliotecario A. Pezzana, l'incisore Paolo Toschi ed il conte Luigi Sanvitale. Gli pagavano cento lire al mese, affinchè potesse, lasciato il mestiere, attendere allo studio. Passava allora le intere giornate in Biblioteca. Nel 1838 si fece a compilare un giornale intitolato il *Facchino* e lo continuò per tre anni, traendone qualche lucro. Il Pezzana lo fece nominare Custode della Biblioteca; nel qual ufficio perdurando ma non facendosene poltrona, come non pochi usano, fra le varie scritture da lui pubblicate per le stampe, si hanno le seguenti: Compendio di storia di Parma; e Illustrazioni di pitture; ma l'opera più pregevole è il Dizionario parmigiano-italiano in quattro grossi volumi.

3557. **Gosellini G.** Congiura di Piacenza contro Pier Luigi Farnese descritta per G. G. scrittore contemporaneo. Firenze, Molini, 1864, in-8 int. n. 10.

Ediz. di soli 254 es. progressivamente numerati (N. 247): e questa è una delle 7 copie in carta colorata cerulea. È preceduta da dedicatoria e prefazione di A. Bonucci, che ne curò la ristampa per renderla più divulgata.

3558. **Indulgentie** in Ecclesia Sancti Prothasis Placentie pro societate Montis Pietatis civitatis Placentie. Pavia, Borgofrancho, 1516, in-4. *Rarissimo.* 20.

Opuscolino di due carte impresse in caratteri semigot., nel cui frontisp. vi è in effigie *Beatus Bernardinus de Feltro, Montis pietatis fundator.* Sebbene il titolo sopra riferito sia in latino, pure il testo è in italiano. Precede un cenno della Compagnia piacentina del Sacro Monte della pietà, del suo governo e delle ottenute indulgenze: cose di grande interesse per quei tempi. — Manca a Bocca, che cita: Longo L. Gerusalemme piacentina. Piacenza, 1659, in-4, *raro.* L. 4. — Passero F. Sito, lodi e prerogative del monisterio di S. Sisto di Piacenza. Ivi, 1593, in-4, *raro.* L. 6. — Saggio delle costituzioni sinodali della Chiesa piacentina. Cremona, 1790, in-8. L. 4.

3559. **Locati U.** Cronica dell'origine di Piacenza. Cremona, Conti, 1564, in-4 leg. or. perg. *Raro.* 12.

Bocca: L. 12 e l'ediz. latina L. 10, ed ha pure: Huillard-Bréholles. Chronicon Placentinum et chronicon de rebus in Italia gestis ec. Parisiis, 1856, in-4. L. 16. — Cioffi S.: L. 12.

3560. — De Placentinae urbis origine, successu et laudibus, seriosa narratio. S. a. n. l. in f.° leg. or. perg. 10.

3561. — — Cremonae, Comtus, 1564, in-4 l. or. perg. *Raro.* 15.

Dura: libro molto raro: L. 20, *rarissimo* lo dice il Proposto Poggiali nelle sue Memorie per la storia letteraria di Piacenza. Vol. 2°, pag. 293. — Bocca: *raro.* L. 10.

3562. **Maffi G.** Notizie, illustrazioni e pregio dei cinquantamila volumi della Biblioteca Landi (destinata a pubblico uso in Piacenza, patria del fondatore). Ivi, 1878, in-8. *Pubbl. per nozze.* 3.

Tra i libri pregevoli sotto altri rispetti vi hanno ben 500 edizioni del primo sec. della stampa.

3563. **Memorie** istoriche della fondazione ed erezione del nuovo Collegio ecclesiastico di San Lazaro dal Card. G. Alberoni fatto in vicinanza di Piacenza sua patria, con una raccolta de' disegni, che (in 7 gr. tav. ripieg.) ne rappresenta la vasta fabbrica. Faenza, Archi, 1739 in f.° mass. cart. int. 10.

Manca a Bocca che cita: Bignami G. Elogio del Card. Giulio Alberoni. Piacenza, 1833, in-8. L. 2. 50. — Histoire du Card. Alberoni depuis sa naissance jusqu'au commencement du 1719, par T. R.** traduit de l'espagnol. La Haye, 1719, in-12. L. 2. 50. — Istoria del Card. Alberoni. Seconda edizione con aggiunte ecc. Amsterdam, 1720, in-8. L. 5. — Cioffi G. cita le seguenti opere: Campi P. Dell' historia ecclesiastica di Piacenza. Ivi, 1651-62, vol. 3, in f.° *raro*. L. 36. (Bocca: L. 36.) — Poggiali C. Memorie per la storia letteraria di Piacenza. Ivi, 1789, vol. 2. in-4. L. 10. (Bocca: L. 12.) — Rossi A. Ristretto di storia ad uso de' Piacentini. Piacenza, 1829-33, vol. 5, in-12. L. 8. (Bocca: L. 10, copia distinta: L. 15.)

3564. **Muratori L.-A.** Dell'insigne tavola di bronzo spettante ai fanciulli e fanciulle alimentari di Traiano Augusto nell'Italia, disotterrata nel territorio di Piacenza l'a. 1747, intera edizione e sposizione. Firenze, 1748, in-8 l. or. perg. 4.

Manca al Catal. Bocca, che ha invece sullo stesso oggetto: Pittarelli G. Della celebratissima tavola alimentaria di Traiano scoperta nel territorio piacentino l' an. 1747. Torino 1790, in-4. L. 7.

3565. **Pallastrelli B.** Il suocero e la moglie di Cristoforo Colombo, memoria storico-critica. 2ª ediz. riformata ed accresciuta. Piacenza, 1876, in-4 int. 3.

Con una tav. genealogica dei Pallastrelli di Piacenza e de' Perestrello di Portogallo; poichè l'A. dimostra che Bartolomeo di Filippo Pallastrelli, antica famiglia piacentina, da cui discese quella de' Perestrello di Portogallo, è il suocero di Cristoforo Colombo. — Manca a Bocca che dello stesso A. cita: Dell' anno dalla incarnazione usato dai Piacentini. Piacenza, 1856, in-4. L. 4. — Degli atti della pace di Costanza in ordine alla storia piacentina. Piacenza, 1862, in-8. L. 2. 50. — Lo stemma della città di Piacenza. Ivi, 1869, in-4 fig. L. 7. 50. — Perrau G.-A. Cenni intorno alla stemma della città di Piacenza. Ivi, 1846, in-4 fig. L. 3. 50.

3566. **Poggiali C.** Memorie per la storia letteraria di Piacenza. Ivi, 1789, vol. 2 in-4 gr. int. n. 10.

Loescher: L. 6. 50. — Cioffi G.: L. 9. — Bocca: L. 12.

3567. — Memorie storiche della città di Piacenza. Ivi, Giacopazzi, 1757-58-59-60-61-63-66, Tomi 12, in-4 gr. fig. 60.

A capo alla pag. 3 del 1° Tom. vedesi figurato il Prospetto della città di Piacenza dalla parte del Po. — In fine del Tomo 2 non deve mancare un Avviso allo stampatore, carta aggiunta. — Al Tomo 4 non devono mancare due tavole di monete poste tra le pag. 172-73. — Al Tom. 9, tav. 4 di medaglioni e stemmi ec. posti tra le pag. 296-97. — Da niun bibliografo, che io mi sappia, è stata descritta. — Brunet: 1757-66, vol. 12, in-4, vend. 2 lire sterl. e 2 scell. Pinelli. — Bocca: L. 90. — Ciofi G. L. 70. — Coleti: 1757 fin al 1763, vol. 11, e sì che il suo Catalogo egli lo pubblicava nel 1779! Noi riteniamo completo il nostro es., avendolo riscontrato perfettamente conforme a quello, pur bello, posseduto dalla B. Com.le di Bologna. — Loescher: L. 50, e cita pure: Boselli: Delle storie piacentine, libri XII, Piacenza, 1793, in-4. L. 10. — Campi P.-M.a Dell'istoria ecclesiastica di Piacenza. Ivi, 1651-62, vol. 3 in f.° L. 36. — Kirchhoff et Wigand: M. 20.

3568. **Rossi A.-D.** Ristretto di storia patria ad uso de' Piacentini. Piacenza, 1829-30-31-32-33, Tomi 5, in-8 picc. int. n. 10.

Con indir. autogr. dell'A. nella *guardia* del 1° Tomo. — Si avverta, che nel T. 5° ed ultimo, dopo il *fine* e l'indice vi è una carta non numerata per le correzioni. — Bocca, colla sola data 1829 es. legato: L. 15, es. non legato: L. 10. — Romagnoli: 1828(*sic*)-33. L. 4!

3569. **Scarabelli L.** Guida ad alcune curiosità del territorio piacentino. Piacenza, Maino, in-12 s. a. 1. 50.

Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Guida ai monumenti storici della città di Piacenza. Lodi, 1841, in-8. L. 2.

3570. — Scritti artistici. Piacenza, 1843, in-8 m. pel. 3.

Pubblicato per le nozze del conte G. Milan Massari, a cui nella nobilissima dedicatoria fra le altre cose dice queste assai notevoli, tenuta ragione de' tempi: " Ho scelto gli scritti di cose d'arte, e non d'altro soggetto, per quegli esempi di grandezza d'animo, che ivi sono, di chi non ha voluto essere italiano di solo nome; perciocchè l'Italia è terra di generosi, madre d'animi ben degni d'esser meglio rispettati dagli stranieri, i quali non possono dimenticare che da noi ebbero i principii a tutti i loro moti nelle scienze e nella civiltà; da noi ricevettero sempre e ricevono le inspirazioni al sublime delle arti; per le nostre braccia e per le nostre menti andarono famosi i più gran fatti d'arme ch' essi vantino degli antichi tempi e de' moderni. " Questi opuscoli appartengono a materia storica di varie parti d'Italia per le biografie di Mauro Gandolfi, pittore e incisore bolognese, Carlo Viganoni e Gaspare Landi, pittori piacentini, per le illustrazioni delle pitture del Pordenone in Piacenza, in Cortemaggiore, con nota sul medesimo insigne artista, — di una pittura del Francia — di S. Alessandro, chiesa di Lucca — di S. Ludovico, pittura di Bozzini piacentino — di Novi — di Bologna — di Ferrara — di Vicenza — d'illustri piacentini — il Duomo di Piacenza ecc. — L'abbiamo poi collocato sotto questa città, perchè è la natia dell'autore e le cose attinenti alla medesima predominano in questo libro. — Cat. Bocca, dello stesso A.: Guida ai monumenti storici ed artistici della città di Piacenza. Lodi, 1841, in-8. L. 2.

3571. **Tononi D.-G.** Notizie intorno la vita e il culto dei B. Antonino e Vittore patroni dei Piacentini. Piacenza, 1880, in-8 int. n. 3.

Colla effigie di S. Antonino. — Vergani cita: Campi P.-M.a Vita di S. Antonino Martire, Protettore di Piacenza. Ivi, in-4 con piccole incis. intercalate nel testo. L. 2. 50.

3572. **Veratti B.** Della vita e del culto di S. Corrado Confalonieri, cenni storici. Ristampa con aggiunte. Modena, 1880, in-8. Con indir. autogr. 1. 50.

" Tra le antiche famiglie, le quali nell' istesso proprio cognome portano (come questa di Piacenza) la prova di loro nobiltà, sono quelle dei Confalonieri. Imperocchè in esse divenne coll'andare del tempo cognome, quello che da prima fu titolo d'ufficio e semplicemente personale, o più anche se ereditario... In Lombardia i difensori delle chiese, de'monasteri, delle città e d'altri collegi ebbero titolo di *Confalonieri*, quasi aventi l'ufficio e il diritto di portare il confalone della chiesa o della città o corporazione dalla quale tenevano quell'uffizio. E perchè in parecchie città fu usato quel titolo, che in progresso di tempo servì in altri municipj italiani a designare il più alto Magistrato del Comune, come p. e. a Firenze, perciò avvenne che più e diversi casati ricevessero da quell'ufficio tenuto dai loro maggiori il cognome di Confalonieri. "

3573. **Vitali D.** e **Manzi G.** Relazione chimico-fisica in risposta ai quesiti loro proposti intorno alle spoglie dei Santi Antonino Martire e Vittore Vescovo di Piacenza. Ivi, 1880, in f.° 2.

Con una tav.

PIACENZA-LOMBARDIA.

3574. **Agazzari.** Chronica. Estr. in f.° dal *Monumenta historica*, di Parma. Vol. III. 3.

" Cronica (così comincia) in qua continentur antiquitates et acta memorie digna facta specialiter in civitate Placentiae et generaliter in Lombardia. " — Platneriana cita: Chro-

nicon Placentinum et chronicon de rebus in Italia gestis etc. Parisiis, Plon, 1806, in-4.

PIACENZA-PARMA.

3575. **Anonimo.** Dissertazione istorico-politica e legale sopra la natura e qualità delle città di Piacenza e Parma. Senza alcuna data, in-4 leg. orig. perg. 5.

PIACENZA-PAVIA-FAENZA.

3576. **Valgimigli G.-M.** S. Fulco Vescovo di Pavia, preteso proposto del faentino Capitolo, osservazioni. Faenza, 1872, in-4 int. n. 3.

Avevano già il Campi e l'Ughelli dimostrata la derivazione di Fulco dalla nobilissima famiglia Scotti di Piacenza; il Valgimigli confermando la stessa cosa, allega valide ragioni a far fede non potersi collo Strocchi consentire che l'Eletto Piacentino, il proposto della Cattedrale di Faenza, ed anche il così detto San Fulco, che si onora nella diocesi di Bologna, sono rappresentati dallo stesso soggetto.

PIANO CINQUE MIGLIA.

3577. **Liberatore G.** Ragionamento. Napoli, Manfredi, 1789, in-8 int. 7.

Colla gran carta della pianta icnografica. — Il titolo assai lungo prosegue così: " Topografico-istorico-fisico-ietro sul Piano Cinque Miglia, e della strada di minor dispendio, e nel verno di minor periglio pe' viandanti, onde internarsi negli Abruzzi da Roccarasa a Sulmona. „ — Cioffi G.: con una tav. topografica. L. 6. — Cioffi S.: L. 5. — Dura: L. 6. — Nessuno dei due, e molto meno la Platneriana, fa menzione della pianta. — Coleti e Bocca, nulla. — Minieri Riccio cita: Pigonati A. La parte di strada degli Apruzzi da Castel di Sangro a Sulmona descritta. Napoli, Morelli, 1783, in-4.

PIANOSA.

3578. **Chierici G.** Antichi monumenti della Pianosa. Reggio d'Emilia, 1875, in f.° int. 3.

Con due tav., l'una delle quali rappresenta l'isola, l'altra le grotte artificiali e la caverna di Cala Giovanna con utensili dell'epoca della pietra.

3579. **Zuccagni-Orlandini A.** Topografia fisico-storica dell'isola di Pianosa nel mar Toscano. Firenze, 1836, in-8 int. 3.

Con carta topografica ripieg. dell'isola. — Vi è apposito capitolo, dopo la topografia fisica, per le notizie storiche. — Bocca, nulla di Pianosa. — Romagnoli: con carta topogr. L. 1. — Platneriana senza menz. di questa.

PIANURA.

3580. **Eumelo Fenicio.** Sull'antichità di Pianura, uno de' XXXVII subborghi della fedelissima città di Napoli. Ivi, 1794, in-8. *Molto raro.* 10.

Coleti e Bocca, nulla di Pianura. — Dura: *raro.* L. 10. — Platneriana cita la stessa opera del Fenicio, ma dice l'ediz. del 1794, s. l. e a. *rara.* Il nome di Eumelo Fenicio sembra arcadico, ma non è spiegato dal Melzi, e non citato dal Giustiniani!

3581. — — Napoli, Stamperia dell'Arcadia reale, 1795, in-8 cart. int. nuovo. 6.

Cioffi G.: Fenicio (Eumolo). Dissertazione storica. Napoli, 1795. L. 3.

PIANURA BOLOGNESE
E TERRA DI PIEVE.

3582. **Landi G.** La Bolognese Pianura e la Terra di Pieve presso Cento. Storici studi sui classici e sopra documenti d'archivi. Bologna, 1877, in-4 gr. 20.

Opera condotta con molta diligenza e bene scritta; ed è gran peccato che se ne siano tirate poche copie, non oltre le 100, e fuor di commercio, e l'A. non ne possiede più una!

PIAVE.

3583. **Meneguzzi G.** Del corso antico del Piave, ricerche. Venezia, 1850, in-8 int. *Per nozze.* 2.

Citato dalla Platneriana, ma non da Bocca.

PICENO-MARCA D'ANCONA.

3584. **Amatori A.** Le abazie e monasteri piceni. Notizia breve. Camerino, 1870, in-8. 2.

V. Marca d'Ancona nel 1° Vol. N.° 2518 e seguenti; alla quale anche la Platneriana fa rimando sotto il voc. Piceno, seguendo anche in ciò il Ranghiasci.

3585. **Arduini C.** Nuova illustrazione dell'antico Piceno secondo Plinio Seniore, lettere all'egr. F. Angelini a Roma. Ripatransone, 1844, in-8 int. con ind. aut. 2.

3586. **Brandimarte A.** Piceno annonario, ossia Gallia Senonia illustrata. Roma, 1825, in-8 int. 5.

3587. — Plinio Seniore illustrato nella descrizione del Piceno. Roma, 1815, in-4 m. pel. 5.

Con una carta geogr. dell' antico Piceno. — Catal. Bocca: L. 8; e dello stesso A.: Piceno Annonario, ossia Gallia Senonia illustrata Roma, 1825, in-8. L. 6, con di molte iscrizioni antiche. L. 5.

3588. **Catalani M.** Della origine dei Piceni, dissertazione. Fermo, Bolis, 1777, in-4. *Non comune.* 5.

Ranghiasci: in f.° e la dice molto pregiata.

3589. **Foglietti R.** Saggio sui nomi locali del Piceno. 1ª parte: Principii e conclusioni. Macerata, 1880, in-4 con ind. aut. dell'A. 2.

Bocca, 1880, in-8 senza notare ch'è la sola 1ª parte. L. 2. — Ranghiasci cita: Colucci G. De' vari nomi dati al Piceno e delle varie metropoli di essa provincia, dissertazione. Fermo, 1786, in f.°

3590. **Galletti P.-A.** Inscriptiones Piceni sive Marchiae Anconitanae infimi Aevi Romae extantes opera et cura collecta. Romae, Salomoni, 1761, in-4 int. m. perg. 10.

Opera accuratamente compilata ed impressa. — Manca al Catal. Bocca, che registra dello stesso A. l'opera congenere: Inscriptiones Romae infimi aevi, Romae exstantes. Romae, 1760, vol. 3, in-4. L. 30.

3591. **Hercolani A.** Biografie e ritratti di uomini illustri piceni. Forlì, 1837-39, Vol. 2, in-4 cart. int. fig. 10.

Bocca: col solo anno 1837, vol. 2, con ritratti: L. 16. — Platneriana cita: Panelli G. Memorie degli uomini illustri e chiari, in medicina del Piceno, ossia della Marca d'Ancona. Ascoli, Ricci, 1757-58, vol. 2, in-8. *Assai raro.* — Secondo il Ranghiasci che cita la stessa opera, l'A. è Pannelli Giovanni, ma la data del 1857 è un errore di stampa.

3592. **Pamphili F.** Sanctoseverinatis Picenum, hoc est de Piceni, quae Anconitana vulgo Marchia nominatur et nobilitate et laudibus; opus nunc primum in lucem J.-M. Durastantis philosophi sanctojustani auspiciis ac sumptibus editum. Maceratae, Martellinus, 1575, in-8 m. perg. *Assai raro.* 20.

Front. e antip. fig. e ritr. del Durastante, del quale vi è in fine un indice copioso di tutti i luoghi e i personaggi picenati nell'opera mentovati. — Catal. Bocca: Vecchietti F. Biblioteca Picena, o sia notizie istoriche delle opere e degli scrittori Piceni. Osimo, Quercetti, vol. 5, in-4 1790-96. Opera *rara*, (anzi *rarissima*) *pregevole e assai ricercata.* L. 75. — Colucci G. De' primi abitatori del Piceno: Dissertazione. Fermo, 1781, in-4. L. 3. — Lettera d'Autore anonimo sopra quel tanto che da G. Colucci nella XII Dissertazione del suo primo tomo delle Antichità picene si dice circa il passaggio fatto nella selva cimina dal console Q. Fabio con l'esercito romano. S. l. e a. in-4. L. 1. — Il Ranghiasci cita pure: Salcampus L. Picenum vulgo Marchia Anconitana Apostolicae Sedis Provincia fidelissima. Maceratae 1654. Grisei, in-4. *Assai rara* e lodata dal Cinelli nella Bibl. vol. — Nel Catal. Romagnoli trovo: Lettera parenetica di un cittadino sinigagliese all' ab. G. Colucci autore di una dissertazione quarta intitolata: Dei vari Popoli che hanno abitato il Piceno. Sinigaglia, 1780, in-4 con tav. L. 1. (È rara e

sconosciuta anche al Ranghiasci, e però la valutiamo L. 5 e più. — Platneriana cita l'opera capitale del Colucci: Delle antichità picene, descritte ed illustrate con la serie dei monumenti. Fermo, Paccaroni, 1786-96, vol. 32, in f.° compreso un volume delle tavole. Ma bisognava dare di queste la descrizione od almeno il N.° essendo di non facile registrazione. Il compilatore di quel Catalogo avverte che ha *estratto* (*sic*), per comodità degli studiosi, le monografie più importanti di singole città e luoghi ecc. Voleva dire che ha citate queste sotto i rispettivi nomi per ordine alfabetico, e doveva aggiungere che in ciò ha seguito il metodo tenuto dal Ranghiasci.

3593. **Raffaelli F.** Nuovo campo di studi per la storia antica del Piceno. Foligno, 1885. Estr. in-8 con ind. aut. 1. 50.

3594. **Spadoni P.** Xilologia picena applicata alle arti. Macerata, 1826, Vol. 3, in-8 cart. nuovi. 10.

È un Catalogo ragionato di tutti i legni degli alberi ed arbusti sì indigeni alle Marche che vegetano ne' boschi o sparsi e coltivati ne' campi, come degli esotici che pur vi prosperano: con la indicazione de' vantaggi che ne ponno trarre le Arti.

3595. **Strenna** Picena per l'anno 1844 compilata da F. Papalini. Loreto, 1845, in-8. 5.

Vi sono, fra altri pregevoli, i seguenti scritti biografici e storici risguardanti le Marche e i Marchigiani: *Il Carro di S. Vittore in Osimo* nel giorno 15 maggio, racconto storico di G. I. Montanari. — Cenni biografici di G. T. Barbarossa di Monte San Pietrangeli dettati da F. M. Mistichelli. — Notizie storiche di Sinigaglia di D. Olivi. — Descrizione della vita di Nicolò Mauruzi da Tolentino per S. Belli. Giovanni da Chio, frammento di storia anconitana di R. Feoli. — Notizie biografiche di Lorenzo Azzolini di Fermo per F. Papalini. — Delle geste di Orazio Brancadoro da Fermo, Narrazione storica di G. Deminicis. — Effemeridi della città di Fermo e suo antico Stato dall'anno 1178 al 1537.

PICENO-GROTTAMMARE.

3596. **Memorie** storiche di Grottammare. Ripatransone, Jaffei, 1841, in-8, int. *Raro*. 5.

Con la veduta di Grottammare per antip. e con altra tav. per la medaglia avente nel dritto la chiesa di S. Lucia di Grottammare e nel rovescio il ritratto di Camilla Peretti sorella di Sisto V, di cui vi è la Biografia scritta da C. Paltrinieri Triulzi, e quella di Sisto V scritta da G. Fracassetti, alle quali seguono cenni biografici di altri illustri Grottammaresi. — Bocca, nulla di Grottammare; non è citato dalla Platneriana, che registra: Gasparri F.-M.ª Lo stato geografico della Marca d'Ancona, per intendimento del testo delle tre bolle di Sisto V, sopra il più antico Cardinale della Marca. Roma, Salvioni, 1726, in-8.

PICENO-MARCA-MACERATA.

3597. **Compagnoni P.** La Reggia Picena, ovvero de' Presidi della Marca. Macerata, Grisei e Piccini, 1661, in f.° leg. or. perg. 12.

Con lo stemma e altre due tav. fig. e due grandi belle carte ripieg., l'una: *Exemplar Helviae Recinae vetustissimum*, l'altra: *Macerata Helvia Ricina*. Prima, ed unica parte pubblicata di quest' opera *assai pregevole*, divenuta rarissima, perchè corse la sorte di tutte le altre non compiute, e per ciò solo credute scomplete da ignoranti librai, e come tale vendute a peso di carta ai pizzicagnoli. Tanto il Bocca (L. 18): quanto il Cioffi (L. 15) e la Platneriana la dànno come opera completa, senza menzione di tav., che mancano quasi sempre; nonostante che il Ranghiasci l'avesse detta fig., e la sola prima parte per la morte sopraggiunta all' Autore. — Romagnoli E.: con 4 rami. L. 10.

PICENO-ROMA.

3598. **Frascarelli G.** Iscrizioni picene che esistono in diversi luoghi di Roma dal 1760 sino ai giorni nostri. Roma, 1868, in-4 int. n. 6.

Bocca: in-8. L. 6.

PIEDIGROTTA-NAPOLI.

3599. **Santuario** (Del) della Madre di Dio a Piedigrotta di che se n'ha

memoria fino a' nostri giorni in occasione della quinta festa secolare celebrata dai canonici regolari del SS.mo Salvatore Lateranesi addetti al servizio di quella reale chiesa. Napoli, 1853, in-4 gr. int. 3.

PIEMONTE.

3600. **Beauchamp** (De) **A.** Histoire de la révolution du Piémont, et de ses rapports avec les autres parties de l'Italie et avec la France. Paris, 1821, T. 2 leg. in uno, in-8 m. pel. 5.

Il 2° vol. contiene *pièces giustificatives.* — Bocca: L. 6, che cita: Filippi. Avvenimenti del Piemonte e del suo Stato verso la fine del 1821. Napoli, 1822, in-8. L. 2.

3601. **Bertolotti A.** Artisti subalpini a Roma nei secoli XV, XVI e XVII. Mantova, 1884, in-8 gr. 2.

V. Bibliofilo N.° 10-11 del 1884, pag. 175. — La *Bibliografia storica degli Stati della Monarchia di Savoia* magistralmente compilata da A. Manno e V. Promis, della quale fu pubblicato il 1° vol., Torino, 1884, ci dispensa dal fare molte aggiunte al nostro Catalogo, in questa parte assai scarso.

3602. **Carutti D.** Il conte Umberto I (Biancamano) e il Re Arduino, ricerche e documenti. Torino, Loescher, 1884, in-4 gr. 5.

Queste coscienziose ricerche in questa seconda ediz. presentano giunte e correzioni notevoli, ed inoltre, per ciò che riguarda il Re Arduino, nuovi aspetti della questione e nuovi documenti. — Manca a Bocca, che cita: Ab Ecclesia F. Illustratio historica XI cap. chronologicae historiae Praesulum Pedemontii. Monteregali, 1649, in-8. L. 6. — Vernazza G. Notizie patrie spettanti alle arti del disegno. Torino, 1792, in-8. L. 1. 25.

3603. **Cenni** biografici di Vincenzo Gioberti. Torino, 1862, in-12 col ritratto. 1. 50.

3604. **Cibrario L.** Studi storici dei Tempieri e della loro abolizione. — Dell'Ordine di S. Lazzaro. — Dell'Ordine di S. Maurizio. — Delle terre libere del Piemonte. — Degli statuti e di un concordato d'Amedeo VIII. — Di Guglielmo Bolomier V. Cancelliere di Savoia giustiziato nel 1446. Torino, Stamperia reale, 1851, in-8 cart. int. Coll'ind. aut. dell'A. 6.

Bocca: L. 3. 50, e dello stesso A. cita: Jacopo Valperga di Masino, triste episodio del sec. XV, con due appendici sulla genealogia di alcune famiglie nobili del Piemonte e della Savoia. Torino, 1860, in-8. L. 3. — Memorie cronologiche e genealogiche di storia nazionale. Torino, 1852, in-4. L. 4. — Cita dello stesso Cibrario varie altre opere, che a noi sembra doversi collocare sotto Savoia. — Descrizione dei santuarii più distinti per antichità, sontuosità ecc. Torino, 1822, vol. 2, in f.° fig. L. 20.

3605. **Della Chiesa L.** Dell' historia di Piemonte libri tre... sino all'a. 1585. Con la origine di Casa Savoia et d' altre famiglie illustri e delle città e terre principali. Torino, Disserolio, 1608, in-4 leg. or. perg. 5.

Raro (ma brutto esemp., essendo difficile trovarne de' belli, a cagione della cattiva carta adoperata). — Bocca: L. 6. — La ristampa di Torino, 1777, in-4. L. 6. — Della Chiesa F. Agostino: Catalogo di tutti li scrittori piemontesi et altri de istati dell'Altezza Ser.ma di Savoia. Torino, 1660, in-4. *Raro.* L. 6. — Catalogo dei scrittori Piemontesi, Savoiardi e Nizzardi. Carmagnola, 1660, in-4. *Raro.* L. 6. — Compendio dell' historia di Piemonte. Torino, 1601, in-4. *Raro.* L. 6. — Corona reale di Savoia, o sia relatione delle provincie ad essa appartenenti. Cuneo, 1655, vol. 2, in-4. L. 14. — Edizione Torino, vol. 2, in-4 1777. L. 18. — Relatione dello stato presente di Piemonte. Torino, 1635, in-4. L. 4. — Torino, 1777, in-4. L. 5. — De Rossi O. Scrittori piemontesi, savoiardi, nizzardi registrati nei Cataloghi di A. Della Chiesa e del monaco Rossotto. Torino, 1790, in-4. L. 8. — Adriani G.-B. Monumenti storico-diplomatici degli archivi Ferrero-Ponsiglione e di al-

tre nobili case subalpine dalla fine del sec. XII al principio del XIX. Torino, 1858, in f. L. 24. — Brofferio A. Storia del Piemonte dal 1814 ai nostri giorni. Torino, 1849, vol. 5, in-8. L. 12. — Curiosità e ricerche di storia subalpina pubblicate da una società di studiosi di patrie memorie. Torino, 1874-76, vol. 6, in-8, con tavole. L. 30. — Galletti A. Inscriptiones pedemontanae infimi aevi Romae extantes. Romae, 1766, in-4. L. 10. — Gallo. Cariche del Piemonte e paesi uniti, colla serie cronologica delle persone che le hanno occupate ed altre notizie di nuda istoria. Torino, 1798, vol. 3, in-8. *Raro.* 45.

3606. **Donini P.-L.** Il Piemonte nella lega occidentale commentarii. Torino, 1855, in-8 m. tela int. 5.

Colla vita della Regina Vittoria d'Inghilterra, e cinque tav. geografiche. — Manca a Bocca, che cita: Du Piémont à la fin du 1821, par un Piémontais. Turin, 1822, in-8. L. 2. 50. — Duranti J. Notizia dell' antico Piemonte traspadano. Torino, 1883, in-4. L. 10. — Il Piemonte cispadano antico. Torino, 1774, in-4. *Raro.* L. 18.

3607. **Farini C.** Il Conte Buol ed il Piemonte, lettera a Lord Russell. Torino, 1859, in-8. 1. 50.

3608. **Leger J.** Histoire générale des églises évangeliques des vallées de Piémont ou Vaudoises. Leide, 1669, in f.° leg. or. pel. 75.

Bell' esempl. completo del ritratto, della carta e delle figure. Molto raro e ricercato fra le storie delle persecuzioni per causa di religione, colle figure rappresentanti i più atroci e squisiti martirii. — Manca a Bocca, che cita: Ab Ecclesia F. Cardinalium archiepiscoporum et abbatium Pedemontanae regionis chronologica historia. Taurini, 1645, in-4. *Raro.* L. 14.

3609. **Manno A.** e **Promis V.** Notizie di Jacopo Gastaldi cartografo piemontese del sec. XVI. Torino, 1881, in-4 int. 2.

Manca a Bocca, che cita: Biografia iconografica degli uomini celebri che fiorirono dal X sec. ai nostri giorni negli Stati del Re di Sardegna. Torino, 1845, in-4 con ritr. L. 12. — Bonino. Biografia medica piemontese. Torino, 1824, vol. 2, in-8. L. 10. — Del collegio degli antichi cacciatori Pollentini in Piemonte. Torino, 1773, in-8. L. 4. — Tenivelli C. Biografia piemontese. Torino, 1784-92, vol. 5, in-8. *Opera stimata e rara.* L. 40.

3610. **Regaldi G.** La Dora, memorie. Torino, 1867, in-8 cart. int. Con ind. aut. dell'A. 3.

Vergoni cita: Breton J. Voyage en Piémont, contenant la description topografique et pittoresque, la statistique et histoire des six départements réunis à la France etc. Paris, 1803, in-8, con belle incisioni e carte geograf. L. 2.

3611. **Relazioni** sulla malattia, morte e trasporto della salma e sulle esequie celebrate a Sua Maestà il Re Carlo Alberto. Torino, 1849, in-8 int. 1. 50.

La prima delle relazioni è del Cibrario. — Manca a Bocca, che cita: Arnaud G. Reminiscenze di Oporto, ossia raccolta di 12 disegni ricordanti la spedizione dell'anno 1849, destinata a ricevere la spoglia mortale del Re Carlo Alberto. Torino, 1851, in f° L. 12. — Cibrario L. Ricordi d'una missione in Portogallo al Re Carlo Alberto. Torino, 1850, in-12. L. 3, ediz. 3ª accresciuta, con Appendice.

3612. **Revere F.** Bozzetti alpini editi ed inediti. Genova, 1857, in-8 int. 3.

I bozzetti in forma artistica descrivono Asti, Susa, Chieri, Ivrea, Vercelli, Genova.

3613. **Rivoluzione** (Della) piemontese nel 1821 versione eseguita sulla terza ediz. francese riveduta e corredata d'annotazioni coll'aggiunta della Biografia (e ritr.) del Conte di Santarosa e di importanti documenti. Genova, 1849, in-8 int. 4.

3614. **Santarosa** (Conte di). Storia della rivoluzione piemontese del 1821. Torino, 1850, in-8 m. pel. 3.

Versione eseguita sulla 3ª ediz. francese, con note aggiunte nella presente e segnate

con * e coi cenni biografici di Santorre di Santarosa, tratti da un giornale Fiorentino. In fine i documenti.

3615. **Scarabelli L.** Paralipomeni di storia piemontese dall'an. 1285 al 1617. Firenze, Vieusseux, 1847, in-4 int. 3.

È inserita nel Tomo XIII dell'Archivio storico italiano.

3616. **Tassoni A.** Le filippiche contra gli Spagnuoli precedute da un discorso di G. Canestrini sulla politica piemontese nel sec. XVII; e seguite dalla risposta del Tassoni al Soccino in difesa del Duca di Savoia e dal manifesto dell'A. intorno alle sue relazioni col principe di Savoia. Firenze, Le Monnier, 1855, in-8 cart. nuovo. 2. 50.

1617. **Tesauro G.** Campeggiamenti del Principo Tomaso di Savoia. Torino, Zapatta, 1674, leg. orig. perg. 20.

Con bell'antip. fig. — Romagnoli: L. 2! — Bocca: L. 7. 50, che cita ediz. Bologna, 1643, in-4, col titolo: Campeggiamenti, ovvero istorie del Piemonte. L. 3. — De' Campeggiamenti del Piemonte, vol. 2°, il quale contiene: La rivolutione della fortuna per l'assedio di Casale et Torino assediato e non soccorso l'an. 1640, s. l. e a., in-4. L. 6. — Ma importava descrivere la ediz. del 1674, che contiene diverse materie, ed ha frontisp. distinti, tanto più che non si pensò nè dall'A. nè dall editore a fornirla di un'indice. L'antiporto e il frontisp. recano la intitolazione da noi sopra riferita. Nello carte segn. *A* si ripete il titolo coll'aggiunta: De' Campeggiamenti.... ne'Paesi Bassi. — Sant'Omero assediato da' Francesi, e liberato nell'an. 1638. — A pag. 85: Ranty assediato o distrutto l'an. 1638. — A pag. 97: Gheldres assediato et soccorso l'an. 1638. — A pag. 103, Castelletto assediato e forzato l'anno 1638. — Altro frontisp.: De' Campeggiamenti, ecc. nel Piemonte. — Rivolta della fortuna del Piemonte per l'assedio di Casale, l'an. 1640. — Ricomincia la paginazione, ma senza data; perchè è il seguito della ediz., ciò che non ha avvertito il Bocca, che l'ha creduta un'ediz. diversa. — Altro frontisp.: Assedio di Torino, l'an. 1640, ma continua la numerazione dell'antecedente; a pag. 15: Torino assediato e non soccorso. — Altro frontisp.: De' Campeggiamenti, ec. nel Piemonte. — Ivrea assediata et liberata l'an. 1641, ma la numerazione continua. — Bocca: dello stesso A. cita: Historia dell'augusta città di Torino, Ivi, 1679-1712, vol. 2, in f.° L. 18. — Ediz., Venezia, 1680, vol. 2, in-12, *raro:* L. 12. — Non si comprende come la 1a, che è annunciata senza nota di rarità, valga prezzo maggiore! — Origini delle guerre civili di Piemonte. Colonia, 1673, in-4. L. 3. — Galleani D'Agliano G. Memorie storiche sulla guerra del Piemonte dal 1741 al 1747. Torino, 1840, in-8. L. 10. — Gallenga A. Storia del Piemonte, dai primi tempi alla pace di Parigi, 30 marzo 1856. Torino, vol. 2, in-8. L. 10.

3618. **Tesauro C.** Campeggiamenti overo istorie del Piemonte. Venetia, Garzoni, 1643, in-8 gr. cart. *Bello e marginoso. Raro assai.* 20.

Con antip. fig. allusiva e assai curiosa col titolo: Campeggiamenti del Piemonte nelle rivolutioni civili. — Manca al Senato e al Catalogo Bocca.

3619. **Vernazza di Freney** (Barone). Dizionario dei tipografi e dei principali correttori ed intagliatori che operarono negli Stati sardi di Terraferma e più specialmente in Piemonte sino all'an. 1821. Torino, 1856, in-4 int. 8.

Quest'opera rimasta imperfetta per la morte dell'A., atteso il suo non lieve interesse, venne in luce e condotta a compimento per cura di una società anonima.

PIEMONTE-CHERASCO.

3620. **Voersio F.** Historia compendiosa di Cherarsco posto in Piemonte sotto il felice dominio di Casa di Savoia. Mondovì, 1618, in-4 l. or. perg. *Raro.* 15.

Il titolo prosegue così: Nella quale con somma brevità si discorre della sua fondatione, sito, Governo, et de' Prencipi che l'hanno dominato. — Società Bibliofila Torinese:

Voerzio *(sic)* es. difettoso. L. 4. 50. — Bocca: L. 10, che sotto Cherasco (dove si doveva collocare, mentre noi avendolo avuto dopo la stampa del 1° Vol., lo registriamo qui per ripiego) cita pure: Adriani G.-B. Indice analitico e cronologico di alcuni documenti per servire alla storia della città di Cherasco. Torino, 1857, in-8. L. 3. 50.

PIEMONTE-SARDEGNA.

3621. **Martini P.** Della vita e degli scritti del conte Alberto Ferrero della Marmora, Memorie. Cagliari, 1863, in-8 int. 1. 50.

PIETRASANTA.

3622. **Bandecchi P.-G.** Notizie storiche e tradizionali sulla immagine della Madonna del Sole patrona della città e comune di Pietrasanta presentate al Capitolo Vaticano per ottenere la corona d'oro. Pisa, 1868, in-8. 1. 50.

3623. **Santini V.** Stagio Stagi da Pietrasanta, discorso. Pisa, 1886, in-8. 1. 50.

Lo Stagi fu solenne maestro di scultura ornativa celebrato anche dal Vasari. — Bocca e Platneriana, nulla di Pietrasanta.

PIEVE DI CENTO.

3624. **Catalogo** e notizia degli Arcipreti, Canonici e Mansionari dell'insigne Collegiata di S. Maria Maggiore della Terra della Pieve, diocesi di Bologna, sino all'anno 1750. Bologna, Pisarro, 1755, in-8. *Raro.* 3.

3625. **Landi G.** Storia dell'antica terra di Pieve presso Cento diocesi di Bologna. Ivi, 1855, in-4. Parti 2 in un vol. cart. int. Con ind. aut. dell'A. 10.

Ediz. rara, tirata a pochi esemplari e non venali; manca al Catal. Bocca e al Senato.

3626. **Storiche notizie** del miracoloso Crocifisso della terra della Pieve ecc. Bologna, 1840, in-8. 1.

PIEVE S. STEFANO-FORLÌ.

3627. **Valentini D.** Biografia di Dario Barbacciani Fedeli. Forlì, 1846, int. 1.

Nato in Pieve S. Stefano il 14 gennaio del 1777, il Barbacciani fu medico insigne, e dotato d'ingegno non comune lasciò ai posteri preziose memorie risguardanti la storia delle malattie, che dominarono a Forlì nel periodo del suo ministero.

PIGNATARO.

3628. **Penna G.** Stato antico e moderno del circondario di Pignataro e suo miglioramento. Caserta, 1833, in-8 m. pel. 6.

Cioffi G.: L. 7, aggiungendo arbitrariamente nel titolo: Con la descrizione delle famiglie nobili. — Platneriana lo cita, dandone il titolo identico al nostro.

PINEROLO.

3629. **Alliaudi C.** Notizie biografiche di Gian Francesco Porporato da Pinerolo gran Cancelliere di Savoia, con alcuni cenni storico-genealogici dei suoi discendenti. Pinerolo, 1866, in-8 int. n. 2.

Con una gran tav. in f.° per la genealogia della casa Porporato da Pinerolo. In fine non deve mancare un carticino per l'*errata-corrige*. — Bocca, senza menzione della tav. L. 2, e cita inoltre: Edict du Roy portant création d'un conseil souverain en la Ville di Pignerol. Paris, 1680, in-8. L. 4. — Grossi A. Corografia della città e provincia di Pinerolo. Torino, 1833, in-16. L. 3. — Massi C. Prosopopea e storia della città e provincia di Pinerolo. Torino, 1833, vol. 4, in-8. L. 12. — Paris J. Aperçu sur l'histoire littéraire de l'arrondissement de Pignerol. Ivi, an. XII, in-8. L. 2. — Rinnovazione dei bandi politici per Pinerolo. Ivi, 1787, in-4. L. 3. 50. — Platneriana cita solo il Massi e il Liber statutorum, franchisiarum etc. civitatis Pineroli. Torino, 1602, in-4 *raro.* — Coleti, nulla di Pinerolo.

3630. **Bernardi I.** Ospizio de' Catecumini in Pinerolo, cenni storici e regolamento. Pinerolo, 1864, in-8. L. 50.

Bocca, senza nome d'A.: L. 1. 50, e cita pure: Crozet-Mouchet G. Pinerolo antico e moderno e suoi dintorni. Pinerolo, 1854, in-12. L. 3, o dello stesso A. L'Abbaye de S.te Marie de Pignerol au Bourg de Saint-Veran. Notice historique. Pignerol, 1845, in-8. L. 2. 50. — Croset-*(sic)*-Mouchet J. Le Comte Antoine de Toulongeon, histoire des trois dernières années de sa vie en la charge de gouverneur de la ville et cittadelle de Pignerol, pour le roi de France Louis XIII. Roma, 1873, in-8. L. 3.

PIOMBINO.

3631. **Documenti** nella causa del Principe di Piombino e Franceschi conte Pietro ed altri. Roma, 1879, in-4 gr. 5.

È una raccolta di documenti disposti per ordine di tempo, cominciando il primo dalla investitura del feudo di Piombino fatta nel nov. del 1509 dall'imperatore Massimiliano I a favore di Giacomo IV Appiani " *Cum regalibus, mero et mixto imperio, omnimodaque jurisdictione et gladii potestate.* „ — Manca a Bocca, che cita: Casaretti A. Istoria del principato di Piombino e osservazioni intorno ai diritti della corona di Toscana sopra i Castelli di Valle e Montione. Lione, 1788, vol. 2 in uno, in-8 gr. L. 12. — Zanetti G.-A. Delle monete di Piombino. Bologna, 1779, in-4 gr. fig. L. 5. — Platneriana, oltre questi due, Collurafi A. Il riacquisto di Porto Longone e di Piombino fatto dall'arme cattoliche ec. Palermo, 1654, *raro.*

PISA.

3632. **Ambasciata** ad extrinsecos Janue in Saona pro Vannuccio de Plumbino. Pisa, 1878, in-8. *Fuori comm.* 2.

Pubblicazione per nozze di questa ambasciata *composita et facta per dominos Anthianos Pisani Populi MCCCXXV.* L'editore C. Nerazzini nella premessale dedicatoria nota che " nel tempo in cui avvenne il fatto narrato dal documento sopra descritto la fazione dei Guelfi e dei Ghibellini seguitava a tenere tutta Italia a ferro e fuoco, e oggi gli uni, domani gli altri commettevano nei mari e nelle terre prede e aggressioni, non tanto per avidità di guadagno, quanto per rappresaglia di partito. La Repubblica Pisana, che aveva tanto abbassata la sua potenza marittima dopo la sanguinosa lotta con Genova, in quegli anni rialzava un poco la fronte, profittando dello sviamento che aveva subito il commercio di quella città per le guerre feroci in cui essa era travolta. Difatti Genova divisa fra Guelfi e Ghibellini aveva vinti questi ultimi dopo un assedio di 5 anni, essendo i Guelfi aiutati dagli eserciti del Papa e del Re di Napoli; ma vinti e vincitori rimanevano esausti dal lungo combattere. Intanto il commercio d'Oriente cadeva nelle mani dei Veneti, e a quello del Mediterraneo si ridavano alacremente i Pisani, per la qual cosa i Genovesi cercavano con ogni sforzo di molestarli. „

3633. **Anonimo.** Il giocho del Massa-Schudo poemetto del secolo XV. Pisa, 1882, in-8. 3.

Ediz. di L esemplari fatta per nozze da D.-S. Monini e T. Nistri, i quali nella dedicatoria avvertono che questo antico poemetto inedito meritava d'esser fatto di ragion pubblica essendo, a giudizio del Tribolati, un prezioso Saggio di letteratura popolare, e a giudizio di essi egregi editori: " per esservi dentro qualche merito di buona lingua paesana; e specialmente perchè concerne le memorie della nostra istoria cittadina; „ trattandosi di un giuoco che solea ab antico farsi in Pisa.

3634. **Antiperistasi** pisane sul risorgimento e coltura delle belle arti. Pisa, Nistri, 1812, in-4 int. 5.

Con 5 tavole fig. — Secondo il Melzi, è dell'Ab. Ranieri Tempesti, ed è una forte critica contro la Pisa illustrata di A. Morona.

3635. **Biografia** di Pisani illustri delineati da Ferd. Grassini. Pisa, 1838, in-4 gr. int. n. 20.

Con 39 ritratti bene incisi. — Bocca, fig.: L. 25, che cita pure: Memorie istoriche di più uomini illustri pisani. Pisa, 1792, vol. 4, in-4. L. 20. — Cioffi S. cita: Memorie istoriche di più uomini illustri Pisani. Pisa, Prosperi,

1790-92, in-4. Vol. 4. L. 17. — Bocca: Bonucci A.-M. Istoria e considerazioni su la vita del nobile Pisano San Ranieri. Roma, 1705, in-8. L. 4. — Istoria della vita e miracoli del B. Pietro Gambacorti fondatore della Congñe de' Romiti di S. Girolamo. Roma, 1716, in-4. L. 4.

3636. **Bonaini F.** Discorso per l'inaugurazione del R. Archivio di Stato in Pisa. Ivi, Nistri, 1865, in-8. 2.

Opusc. in carta grave, notevole per ciò che vi è detto con tanta competenza da quel dottissimo Soprintendente generale degli Archivi Toscani intorno ai Documenti di storia patria e ai Monumenti statutali de' Municipi. — Altro esemp. in carta ordin. L. 1.

3637. **Borghi C.-R.** L' Oplomachia Pisana ovvero la battaglia del Ponte di Pisa. Lucca, Frediani, 1713, in-4 m. perg. *Bell'es.* 7.

Con antip. e tavole figurate non mentovate da Bocca. L. 6. — Il Moreni nota, che vi sono inserite alcune esatte notizie che riguardano la moderna storia della Patria e della Toscana. Quanto al giuoco vedasi il Dal Borgo, Dissertazioni sull'Istoria Pisana. Tom. 2, pag. 393 e seg. — Bocca cita: Prospetto della festa del gioco del ponte che si eseguisce in Pisa il dì 12 maggio 1785. Firenze, in-4 con una tavola, L. 3.

3638. **Branchi G.** Sopra alcuni colori che nei sec. XIV e XV furono adoperati per le pitture dell' insigne Camposanto di Pisa e sulla composizione dell' intonaco che fu fatto per le pitture med.ᵉ lettera. Pisa, 1836, in-8 int. 2.

3639. **Buonamici F.** Per la dedicazione di una statua a Vincenzo Salvagnoli nel camposanto di Pisa presso alla sua tomba il 27 apr. 1873. Discorso. Pisa, 1873, in-4 int. 1.

3640. **Cambiagi G.** Il Forestiero erudito o sieno compendiose notizie spettanti alla città di Pisa. Ivi, Polloni, 1773, in-8 leg. orig. cart. *Bello.* 3.

Bocca: L. 3, che cita: Donati S. Notizie istoriche del Serchio, suoi antichi nomi ecc. col ragionamento sopra l' antica situazione della città di Pisa. Lucca, 1784, in-4. L. 3.

3641. **Cantini L.** Storia del commercio e navigazione dei Pisani. Firenze, Albizzi, 1797, in-8 m. pel. *Raro.* 10.

Molto importante per la ricerca delle origini della potenza nautica e commerciale dei Pisani sin dai tempi etruschi.

3642. **Carina D.** Discorso pronunciato nell'aula della R. Università il 7 giugno 1863 per la solenne distribuzione dei premi conferiti ai produttori della Provincia pisana nella esposizione internazionale del 1862. Pisa, 1863. 1.

3643. **Chimentellii V.** Marmor Pisanum de honore Bisellii. Bononiae, 1666, in-4 l. or. t. pel. — Parergon de veterum Sellis, Synopsis de re donatica antiquorum. — Accedit: **Myiodia,** sive de muscis odoris Pisanis. *Non comune.* 8.

Con cinque tav. fig. — Cioffi S. cita: Noris Hen. Cenotaphia Pisana Caii et Julii Caesarum dissertationibus illustrata, sive Coloniae Obsequentis Juliae Pisanae origin. ecc. Venetiis, 1681, in f.º L. 12.

3644. **Ciampi S.** I simboli di sette scienze e della filosofia scolpiti da un artista della scuola di Giovanni Pisano nel Camposanto di Pisa. Ivi, Nistri, 1814, in-8 cart. int. fig. 5.

3645. **Cocchi A.** Dei bagni di Pisa. Firenze, Stamp. imperiale, 1750, in-4 leg. or. tutta pel. *Crusca.* 25.

Esemp. bellissimo in carta reale grande. — Catal. Romagnoli: L. 28. — Razzolini: in car-

ta ord. L. 15. — Manca a Bocca che cita: Bianchi G. Dei bagni di Pisa a piè del monte di San Giuliano. Firenze, 1757, in-8. L. 3.

3646. **D'Achiardi A.** D'alcune caverne e brecce ossifere dei monti pisani, notizie. Pisa, 1867, in-8 int. 1. 50.

3647. **Dal Borgo B.** Dissertazione sopra l'istoria de' codici pisani delle Pandette di Giustiniano Imperatore. Lucca, Giusti, 1764, in-4 cart. int. 5.

3648. **Dal Borgo F.** Dissertazioni sopra l'istoria pisana e raccolta di scelti diplomi pisani, per appendice dell'istoria di Pisa. Ivi, Giovanelli, 1761-65-68, vol. 3 in-4 gr. cart. int. *Opera assai pregiata.* 40.

Con due antip., l'una delle quali fig. e con ritratto. — Bocca, senza menz. nè di quelle nè di questo, e senza la data del 3º vol. 1768 L. 30.

3649. **Dalisto Narceate.** Vita di Benedetto Buommattei. Firenze, 1714 in-8 int. n. 2.

Con un bel ritratto, inciso dal Mogalli, del Buommattei che negli ammaestramenti dell'eloquenza fu lustro del patrio Ateneo Pisano. — Il Lancetti nella sua *Pseudonimia* a pag. 75 nota Dalisto *Narcente* in cambio di *Narceate,* indicando che vi si nasconde G.-B. Casotti. Sbaglia anche la data di questa ediz., dicendola di Firenze, 1754! Sconosciuto al Melzi!

3650. **Descrizione** della Festa patriottica fatta a Pisa il dì 8 germinale an. 7 per la piantazione dell'albero della libertà. Pisa, in-4 int. 3.

In italiano e in francese. — Vi è unito un Opuscolino in-8, Pisa s. a.: ai contadini ed agli artisti, un cittadino sotto l'albero della libertà: ed è attribuito ad Ottavio Morandini.

3651. **Fanucci G.-B.** Orazione accademica sull'istoria militare pisana. Pisa, Prosperi, 1788, in-4. 5.

Bocca, che ha scambiato il Fanucci col *Janucci,* L. 5. — V. Moreni, che fa gran conto di questo discorso, e dello stesso A. cita: Dissertazione sull'origine del Giuoco del Ponte di Pisa. Ivi, 1785, in-4.

3652. **Ferrucci M.** De antiquitatis scientia in veteri Lyceo magno Pisano illustrata provecta, oratio habita a. 1853 in Academia Pisana quum studia solemniter inaugurarentur. Pisis, 1855, in-8 m. pel. 2.

Estratto dagli *Annali Universitari Toscani,* T. III: *Scienze Nootologiche.* — Manca a Bocca, che cita: Fabronius A. Historiae Academiae Pisanae. Pisis, 1791-95, vol. 3 in-4. L. 21.

3653. — De laudibus Leopoldi Pillae oratio habita III idus novemb. a. MDCCCXXXXVIII in Accademia Pisana etc. Pisis, 1862, in-8.

Il Pilla, prof. lodatissimo di geologia nella Università di Pisa e buon patriota, era morto pugnando a Curtatone.

3654. — Elogio di Giovanni Rosini recitato il dì 11 nov. 1855 nella università di Pisa. Firenze, Le Monnier, in-8. 1.

3655. — Relazione sulla Biblioteca della R. Università di Pisa. Ivi, 1872. Opusc. in-4 *fuori comm.* 1. 50.

Coll'ind. aut. di quell'insigne latinista.

3656. **Galilei G.** Lettere pubblicate nel trecentesimo natalizio di lui celebrato in Pisa il 18 febb. 1864, con tre appendici storiche. Nistri, 1864, in-4. *Opusc. fuori comm.* 5.

3657. **Guglielmini G.-B.** Elogio di Lionardo Pisano. Bologna, Lucchesini, 1813, in-8 di pag. 242, int. 3.

Manca a Bocca che cita: Boncompagni B. Intorno ad alcune opere di Leonardo Pisano, matematico del sec. XIII. Roma, 1854, in-8 con fac-simile. L. 9. — Tre scritti inediti di Leonardo Pisano, pubblicati da B. Boncompagni. Firenze, 1854, in-8. L. 4.

Importante per la storia delle matematiche ed in ispecie della scuola italiana. — Cecchi cita: Fabroni A.-M.a Historia Accademiae Pisanae. Pisis, 1791, vol 3, in-4. L. 16.

3658. **Il 7 aprile 1872** gli scolari di Paolo Savi inauguravano nell'orto botanico il busto in marmo da collocarsi nel Museo (pisano) di storia naturale a monumento di affetto e di riconoscenza. Pisa, 1874, in-8. 1.

3659. **Iscrizione** collocata nell' Archivio di Stato in Pisa a onore di Leonardo Fibonacci cui va unita una spiegazione di F. Bonaini. Pisa, 1867, in-8. 1. 50.

Bocca, sotto il nome di Bonaini: L. 1. 50; e cita pure: Terquem O. Sur Leonard Bonacci *(sic!)* de Pise et sur trois écrits de cet auteur publiés par B. Boncompagni. Rome, 1856, in-8. L. 2.

3660. **Iscrizioni** e poesie per cura dei cittadini eletti a dirigere le solenni feste in onore dei Pisani confessori B. Bartolomeo Aiutamicristo e S. Valfredo dei conti Della Gherardesca. Pisa, 1869, in-8 int. 1.

3661. **Lasinio C.** Pitture a fresco del camposanto di Pisa intagliate. Firenze, Bernardino, 1828, in f.° mass. m. pel. 100.

A questo frontisp. seguono 42 tav. atlantiche fig., la 1a delle quali è la veduta interna del Campo Santo incisa a fumo da D. Landini, e la 2a sullo stesso soggetto, del Lasinio, a cui pure appartengono le altre 40 tavole, dopo le quali tien dietro la *Illustrazione delle XLII tavole rappresentanti le pitture del Camposanto di Pisa; due vedute dell'interno del Camposanto,* in un fasc. in f.° poco men grande delle tav., di pag. 27 a due colonne, la 28a bianca. — Il Cicognara al N. 3402, citata la ediz. Firenze, 1812 presso Molini e Landi, (Catal. Ellis N.° 55, L. ster. 6 e scell. 6. — Quaritch, con 41 tav. L. ster. 3. — Dotti, con 42 gr. tav. di pitture in f.° mass. con cartelle e con frontisp. per le medesime. L. 80), aggiunge: " Sono in questa magnifica opera 40 *(sic)* immense tavole atlantiche disegnate accuratamente e dallo stesso disegnatore intagliate con sobrietà, conservando il carattere dei preziosi originali dell'antica pittura italiana, opera ottima e insigne, eseguita con nobiltà, e senza eccesso di lusso. Il pochissimo testo che la riguarda può trovarsi nelle lettere pittoriche sul Campo Santo. Vedi *Rosini Giovanni* e *De' Rossi Giovanni Gherardo.* " — Il Brunet dice solo che la raccolta è composta di 41 tav., e che bisogna unirvi: *Lettere pittoriche di Gio. Rosini sul Campo Santo di Pisa.* Ivi, 1810, in-4. Ma questa leggiera operetta del Rosini, fatta e pubblicata alcuni anni prima della grandiosa opera del Lasinio, non pare potesse essere destinata ad illustrarla: come del resto si rende palese dalla succitata descrizione che trovasi nel nostro esempl. Fu evidentemente fatta a bella posta per la illustrazione del lavoro Lasiniano, la quale così finisce: " La figura che pubblichiamo qui a tergo rappresenta la Vergine Assunta in Cielo, opera di Simone Memmi lodatissima dal Vasari, il quale credè che fosse fatta da quel pittore per dare un saggio ai Pisani del suo valore nell'arte. Trovasi questa nel primo corridore sopra la porta principale d' ingresso, ed è tuttavia benissimo conservata. " — Il Cat. Bocca, secondo il solito, inspirato unicamente alla smania di far dimolti quattrini, riferisce soltanto il titolo della Raccolta, senza indicare nemmeno il N. delle tavole, aggiungendo peraltro che l'es. è *bellissimo* e costa L. 250! — Un es. simile al nostro è posseduto dalla Biblioteca comunale di Bologna, ma nella scheda è ripetuto l'errore che le tavole siano 40, laddove invece sono 42, cioè 40 numerate con numeri romani per le pitture del Camposanto, e le altre due non numerate, onde sono le altre precedute, rappresentano la veduta interna del medesimo. — Il Brunet, dello stesso Lasinio registra questa altra opera d'intaglio: Raccolta di sarcofagi, urne ed altri monumenti del Camposanto di Pisa. Ivi, 1814, volume in-4 di 55 pag. di testo e di 157 tav. — Catal. Cohn, dello stesso A.: Ornati presi da graffiti e pitture antiche esistenti in Firenze, disegnati ed incisi in 40 rami. Firenze, Pagni e Bardi, 1789, in f.° M. 180. — Un esempl. in

prove distinte fu venduto a Londra nel 1882 L. st. 15, e un altro nel 1877 L. st. 26.

3662. **Mastiani B.** De bello balearico (a Pisanis saeculo XII ineunte contra Saracenos fortissime gesto) commentariolum ex cod. ms. Magliabechiano nunc primum in lucem editum notisque illustratum a D. Moreno. Florentiae, 1810, in-8. Bod. 5.

Esempl. in carta grave. — Bocca, col titolo monco, es. ordin. L. 3, e cita pure: Oricellarius B. De bello pisano. S. l. e a. in-4. L. 3.

3663. **Mazzoleni A.** In numismata aerea selectiora maximi moduli e Museo Pisano olim Corrario Commentarii. — Vol. primum: In Monasterio Benedectino Casinate S. Jacobi Pontidae Agri Bergomatis apud Joan. Santinum. 1740. — Animadversiones. Volum. 2, 1744. 20.

Non 1741, come per errore nel Brunet: il Cicognara, N. 2922 pone la data 1740-1741, notando che l'opera è eseguita con grande apparato di lusso esterno, che non è pareggiato dall'eleganza. — Col ritr. del Doge di Venezia L. Pisani dis. ed inc. dal Crivelari. Es. in carta grande, m. pel. — Mancano le 82 tavole delle monete.

3664. **Minati C.** Discorsi ed epigrafi per l'VIII congresso dell'Associazione medica italiana in Pisa. Ivi, 1879, in-8. 1.

3665. **Morrona** (Da) **A.** Compendio di Pisa illustrata. Pisa, 1798, in-8 m. pel. 3. 50.

Con 4 tav. fig. oltre quella grande della pianta della città.

3666. — Pisa illustrata nelle arti del disegno. Livorno, Marenigh, 1812, Tom. 3, in-8 int. n. 50.

Il 1°, oltre il ritr. dell'A., ha la pianta della città e altre sei tavole fig. — Il 2° ne ha 17 interessanti, fra cui quella interessantissima *L'interno del Camposanto di Pisa* dal ramo originale di Baccio Baldini (cosa non avvertita, ch'io mi sappia, da alcun bibliografo). Il rame originale fu acquistato e portato in Francia da E. Piot, e siccome non è dato tirarne più copia, così gli es. anche di seconda tiratura, quali sono i pochi destinati alla illustrazione di Pisa, sono saliti ad alto prezzo. Anche la stampa rappr. il Crocefisso, i leoni e il porto, è parimente antica e forse dello stesso Baldini, e certo della sua scuola. — Il 3° ne ha otto. Le altre incisioni sono del Fambrini, Canacci, Morrona. — Il Cicognara la chiama *opera utilissima*. — Harrassowitz, senza menzione di tav. M. 10. — Kupf Holzbd: M. 32. — Bocca: L. 12.

3667. **Morrona** (De) **A.** Pregi di Pisa compendiati per utilità de' culti cittadini e forestieri. Pisa, 1816, in-8 int. n. 3.

Con pianta della città, e con due tav. rappres. l'una il Ponte di mezzo della medesima, l'altra il Lung'Arno. — Catal. Bocca, dello stesso A. (che per errore è detto Marrana Alessandro): Guida di Pisa antica e moderna. Pisa, 1821, in-8. L. 3.

3668. **Pisa** nel MDLXXXI: dal giornale di viaggio di Michele De Montaigne con illustrazioni. Pisa, 1881, in-8. *Fuori comm.* 3.

Ediz. di C esemplari pubbl. per nozze dall'illustre Alessandro D'Ancona. — " Questa descrizione di Pisa nel 1581 si trova nella prima e rara stampa del *Journal du voyage de Montaigne en Italie pour la Suisse et l'Alemagne*, fatta nel 1774, e va da pag. 174 a 230 del vol. III.... Credo non inutile una ristampa di un'opora, che importa egualmente alla Francia, pel nome e la gloria dello scrittore, e all'Italia per certe curiose notizie che vi si contengono. "

3669. **Provvisione** dei Savi di Pisa intorno a segnali telegrafici, proposti dai rettori Pisani in Lucca. Pisa, 1881, in-8. *Fuori comm.* 3.

Ediz. per nozze di L esempl. fatta a cura di L. Tanfani-Centofanti, il quale si è dimenticato di darle il titolo, da noi peraltro ricavato dalla dedicatoria da lui premessa a

pubblicato documento, che è relativo al tempo in cui Lucca era soggetta alla repubblica pisana. " La quale temendo non pur de' Lucchesi, mal sofferenti del suo dominio, ma anche de' Fiorentini, oltre a stare a buona guardia in quella città, e in tutte le rocche e torri del suo contado fino alla Valdinievole, voleva essere sollecitamente avvisata quando i nemici cavalcassero su quel territorio, o i Lucchesi si levassero a romore, per esser pronta al soccorso. A tal fine i Savi, ai 4 apr. del 1349 approvarono certi segnali, proposti dai rettori pisani in Lucca, che dovevano farsi col fuoco la notte e col fumo il giorno, secondo i casi, dalla torre del Cerruglio a quelle di Lucca, e da queste alla torre dell'Aquila e a quella di S. Giuliano; dove, riprodotti dal Castellano, gli anziani potevano vederli da Pisa per mezzo di una mira d'ottone, che avevano fatta collocare in una delle colonne del ballatoio del loro palazzo. "

3670. **Relazione** dell' ingresso e soggiorno fatto in Pisa da Francesco III duca di Lorena e Granduca di Toscana e di M.ª Teresa Arciduchessa d'Austria e Granduchessa di Toscana, nel mese di marzo 1739. Pisa, Pugli, in-4. 5.

Libreria Dante cita: Monumento a Pietro Leopoldo I G. D. di Toscana eretto in Pisa. Ivi, 1833, in-4 con 5 tav. L. 3.

3671. **Rosini G.** Descrizione delle pitture del Campo Santo di Pisa. Ivi, Capurro, 1816, in-8 cart. int. 2.

Con IX figure intagliate in rame da G.-P. Lasinio. — Tron: ristampa del 1845, in-16. Pisa, Capurro, con nove stampe. L. 3.

3672. **Ruschi R.** Sulla conservazione delle pitture del Camposanto di Pisa. Documenti pubblicati per cura dell'Accademia di belle arti di Pisa. Ivi, Nistri, 1859, in-4 int. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Botti G. Sulla conservazione delle pitture del Camposanto di Pisa. Memorie e lettere. Pisa, 1864, in-8. L. 1. 50.

3673. **Savi P.** Saggio sulla costituzione geologica della Provincia di Pisa. Ivi, 1863, in f.° int. Con ind. aut. 2.

3674. — Voto su i tempi utili per il divieto di caccia nella provincia di Pisa. Ivi, 1866, in-4 int. 1.

Pubblicato dal Consiglio provinciale di Pisa in ordine alla sua deliberazione del dì 11 gennaio 1866.

3675. **Serri P.** La Primaziale Pisana nuovamente descritta nell'occasione del solenne di lei riaprimento dopo i grandiosi restauri dall'an. 1828 al 15 giugno 1830. Pisa, 1830, in-12 int. 1. 50.

Harrassowitz: Tempesti R. Il tempio Pisano e il risorgimento delle belle arti. Pisa, 1812, in-8 di pag. 53. M. 1. — Bocca cita: Martinius J. Theatrum Basilicae Pisanae. Edizione 2ª, Romae, 1728, in f.° fig. L. 40. — Capitoli, Constitutioni etc. per le Convertite di Pisa e loro Convento ec. Pisa, 1615, in-4. L. 2. — Lenfant J. Histoire du Concile de Pise. Utrecht, 1731, vol. 2, in-4. L. 9. — Matthaeius A. Historia ecclesiae Pisanae. Lucae, 1772, in-4. L. 18. — Platneriana cita: Lupi C. Le antiche iscrizioni del Duomo di Pisa. Ivi, Mariotti, 1877, in-8; ma essa ha poche e poco importanti opere storiche su Pisa.

3676. **Sforza G.** Dante e i Pisani, studi storici. Ediz. 2ª accresciuta dall'A. Pisa, 1873, in-8 int. n. 3.

Col ritr. del conte Ugolino della Gherardesca. Illustra diverse parti della vita e del poema dell'Alighieri, ed in ispecie il canto di Ugolino: con appendice sulla Capoana da Donoratico vedova di Nino detto il Brigata, il monumento della quale, dopo la pag. 136, è copiato dal vero che trovasi nella chiesa di S. Romano a Lucca. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Memorie storiche della città di Pisa dal 1838 al 1871. Pisa, in-8 gr. L. 5.

3677. **Statuto** inedito dell'arte degli Speziali di Pisa nel sec. XV pub-

blicato per cura di P. Vigo. Bologna, Romagnoli, 1885, in-8. 3. 50.

Il Vigo con dotta *Prefazione* discorre della origine delle corporazioni di arti e mestieri movendo dall'antica civiltà greca e latina, della loro comparsa ed ordinamento ne'Comuni italiani e de' loro statuti in genere e di questo Pisano in ispecie, del cui codice dà pure la descrizione. — C. Frati nella *Rivista critica* osserva che trattandosi di uno statuto artiere speciale, sarebbesi richiesta " una conoscenza *più completa (sic)* delle opere moderne che illustrarono la costituzione e lo sviluppo delle società d' arti medioevali non pure ma di quei medesimi *sodalicia* da cui l'A. muove. „ Avrebbe dovuto citare, almeno in nota, i lavori del Mommsen *(De collegiis et sodaliciis Romanorum)*, del Cohn *(Zum römischen Vereinsrecht)* e lo studio recentissimo di A. Gaudenzi *Sui collegi degli artigiani in Roma*, sebbene una sola parte ne fosse stata sino allora pubblicata nell'*Archivio Giuridico* del Serafini. Nè l'A. doveva " tacere, pur prescindendo dal merito particolare del lavoro e dal metodo ond' è condotto, il *Saggio di una bibliografia di statuti d'arti e mestieri ecc.* di L. Manzoni, al cui confronto riesce troppo incompiuto il novero di tutti gli statuti della med.ª arte nelle diverse città italiane. „ Ed egli ne menziona alcuni degli speziali, assai più antichi dello statuto pisano, che pure risale al 1496, ed è notevole nella storia di Pisa, come documento della ricuperata libertà dei Pisani. Ma appunto per rispetto a tali pregi, conclude il critico assai severo ed esigente: " l'editore avrebbe dovuto accordare maggiori cure e studio più diligente e compiuto, premettendo al testo un esame comparativo di questo o degli altri statuti simili più antichi e, in particolar modo, de' trecentisti, e facendogli seguire un breve lessico delle voci e dei modi più notevoli, utile quant'altri mai negli statuti d'arti, dove voci tecniche specialissime regionali e dialettali, sfuggite finora a'vocabolaristi, abbondano, le quali possono d'assai arricchire il dizionario della nostra lingua e non solo chiarirne molti punti oscuri e togliere la incertezza di molti dubbi, ma anche avviarlo alla nuova forma, necessarissima oggi, di vocabolario storico della lingua italiana. " — Bocca cita: Statuti inediti della città di Pisa dal XII al XIV sec. raccolti ed illustrati per cura di F. Bonaini. Firenze, 1854-1869, vol. 3. in-4. L. 120.

3678. **Tanfani L.** Sulla ricomposizione del pulpito di Giovanni Pisano. Rapporto. Pisa, 1873, in-8. 2.

Con la fotografia del famoso pulpito.

3679. **Tempesti R.** Discorso accademico dell'istoria letteraria pisana. Pisa, 1787, in-4 int. n. 5.

È anonimo, ma il Melzi a pag. 308 accerta che n'è Autore il sac. Ranieri Tempesti, e che il suo esemp. conforme al nostro, non reca il nome arcadico di Alidauro Ninfeo, che vi avea visto il Moreni. (Tom. I, pag. 388). Ma anche nel Catal. Münster-Goldschagg è segnato col nome di Alidauro Ninfeo. Pisa, 1787, in-4 *raro*. L. 2. Onde è da ritenere che vi sono esemplari diversi, con e senza quel nome arcadico. — Bocca: col nome del Tempesti: L. 4. 50.

3680. **Titi P.** Guida per il passeggere dilettante di pittura, scultura ed architettura nella città di Pisa. Lucca, Benedini, 1751, in-8 cart. quasi int. 5.

Manca a Bocca, che cita: Grassi R. Descrizione storica e artistica di Pisa e de'suoi contorni. Pisa, vol. 3, in-12 fig. L. 10. 50.

3681. **Torelli.** Discorso d'inaugurazione della Camera di Commercio di Pisa il 1° gennaio 1863. In-8. 1.

Si tocca degli antichi e floridi commerci Pisani.

3682. **Tribolati F.** Per l'inaugurazione della statua di Giovanni Pisano nel camposanto urbano di Pisa il dì IV giugno 1875, parole. Pisa, 1875, in-8. 1.

Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Il gioco del ponte. Pisa, 1877, in-16. L. 1.

3683. **Tronci P.** Annali Pisani. Pisa, Giusti, 1828-29. Tomi 4, in-8 leg. in 2 vol. m. p. 15.

Bocca: Pisa, 1828, vol. 4. L. 16.

3684. — Memorie storiche della città

di Pisa. Livorno, Bonfigli, 1682, in-4 leg. or. perg. 10.

Bello e raro. — Dura: L. 15. — Kirchhoff et Wigand: M. 9. — Romagnoli, *assai raro:* L. 6. — Cioffi G.: L. 7. — Bocca: L. 8.

3685. **Viani G.** Memoria di una moneta inedita della Repubblica di Pisa. Ivi, 1809. Opusc. in un f.° int. 8.

Colla fig. della moneta, nel dritto un'aquila coronata sopra mezza nave, e sotto leone rampante, colla leggenda attorno: *Bonaccursus de Palude Pisanorum Potestas.* Nel rovescio: Madonna sedente col figliuolo in braccio; e campana dal lato destro. L'illustratore dà i cenni biografici di Buonaccorso da Palude, che insigne per virtù e dottrina, fu podestà di Pisa sin dal 1242, ed ebbe altri gravi ed alti incarichi, e dovette aver autorità straordinaria, avendo coniato monete col proprio nome e collo stemma di sua famiglia. — Bocca: *opuscolo rarissimo.* L. 10.

3686. **Voltancoli Montazio E.** Annali di Pisa dalla sua origine fino all'an. 1840. Lucca, 1882, Vol. 2, in 16 fascic. nuovi int. 10.

Colla pianta. — Catal. Bocca: L. 14.

PISA (CAMPANILE).

3687. **Gherardesca A.** Considerazioni sulla pendenza del campanile della primaziale Pisana. Pisa, Nistri, 1838, in-8. 2.

3688. — Appendice alle considerazioni sulla pendenza del campanile della cattedrale pisana. Pisa, 1838. Con una tav. fig. 2.

3689. **Polloni F.** Opinioni sulla pendenza della sacra torre pisana pronunciate dai principali maestri dell'arte con diverse considerazioni e note. Pisa, 1838, in-8. 2.

3690. **Ceccotti G.** Replica all'Autore dei riflessi sopra l'inclinazione della gran torre di Pisa pubblicati nel giornale di commercio di Firenze dell'11 aprile 1838. Confutazione alle Miscellanee artistiche dell'architetto A. Gherardesca sulla pendenza della torre della primaziale pisana, ed all'opuscolo di B. Polloni. Pisa, 1838, in-8. 2.

3691. **Torri A.** Cenno storico e analitico dei discordi pareri su la pendenza del campanile pisano esposto da A. Torri veronese, con due tav. in rame. Pisa, 1838, in-8 int. 2.

Raccolta più tosto rara ed interessante. — Kirchhoff et Wigand: Martinii J. Theatrum Basilicae Pisanae: cum 32 tab. Romae, 1705, in f.° M. 12. — Bocca: cum appendice, edit. 2.ª Romae, 1728, in f.° fig. L. 40.

PISA-FIRENZE.

3692. **Bianconi L.** Di alcune notizie intorno a Pisa e Firenze, lettere due inedite. Lucca, 1781, in-4 int. 1. 50.

Bocca: L. 2.

PISA-GENOVA.

3693. **Ferrucci M.** Discorso letto nel camposanto di Pisa il dì XXII apr. 1860 quando le catene del Porto Pisano tolte dai Genovesi vincitori alla Meloria venivano restituite e quivi solennemente collocate. Pisa, 1860, in-4 int. 2.

Segue la descrizione delle feste in d.° giorno celebrate a Pisa.

PISA-LIVORNO.

3694. **Pacinotti L.** Discorso letto il 15 maggio 1865 in occasione dell'apertura dell'esposizione industriale ed agraria delle provincie di Pisa e Livorno. Pisa, 1868, in-8. 1.

PISCINA.

3695. **Bazzoni A.** Un nunzio straordinario alla Corte di Francia nel sec. XVII. Firenze, 1882, in-8. 2. 50.

È un assai ben fatto lavoro storico-biografico su Giulio Mazarini, n. nel 1602 a Roma, secondo alcuni, ma secondo l' opinione più comune, a Piscina, città dell'Abruzzo. Intorno alla sua vita sono aggruppati i principali avvenimenti che a' suoi tempi succedettero specie in Italia e in Francia, e de' quali egli fu gran parte. — Siccome il maggior numero delle piccole città e terre d' Italia manca di qualsiasi cronaca o memoria attenente a storia, così per poterle comprender tutte o quasi tutte in un catalogo simile al nostro bisognerebbe tener conto delle biografie degli uomini illustri ai quali ciascuna ha dato i natali. Il Giustiniani sotto Piscina Mirabile cita Carletti N. che ne ha parlato nella *Storia della regione abbruciata* a pag. 317. — Anche il Minieri-Riccio sotto Piscina cita alcuni scritti biografici e storici sul Mazarino. — Il Parascandolo nota, che il prof. G. Cherubini in una lettera all' illustre L. Settembrini, dopo di aver confutato l'errore di coloro i quali assegnano al Mazarino per patria ora Roma, come fa il Cantù, ora Palermo, come si legge nell' Enciclopedia, ora le Calabrie, come scrisse C. Balbo nella *Storia d'Italia*, pubblica l'*atto di nascita*, dal quale chiaro apparisce essere egli nato in Piscina.

PISTOIA.

3696. **Anonimo.** Istoria del sinodo diocesano adunato in Pistoia da M.r Scipione Dei Ricci vescovo di Pistoia e Prato in Toscana nel mese di sett. 1786. — Vi è unito: **Lettere** ad un Prelato romano, a cui si dimostra che il sinodo di Mons. Scip. Ricci, vescovo di Pistoia contiene la dottrina di Lutero, Calvino, etc. Hala,)(o)(1789, in-12 m. pel. 3.

Manca a Bocca, che cita: Atti e Decreti del Concilio Diocesano di Pistoia dell' anno 1786. Pistoia, d.o anno, in-4. L. 7.

3697. **Babbini E.** Il testamento di Niccolò Puccini e il popolo pistoiese, osservazioni critiche. Prato, 1863, in-4 int. 1. 50.

È dedicata a C. Sighinolfi scultore della statua colossale eretta nella piazza del Duomo di Pistoia al Card. N. Forteguerri per disposizione testamentaria dello stesso Puccini, tanto benefico della sudd.a sua città natale, che volle dotata di un orfanotrofio, grandiosa istituzione che il Babbini celebra siccome atta ad innalzare alla dignità d'uomo colla istruzione educatrice i figli del popolo, dianzi abbandonati all' abbrutimento.

3698. **Biscioni A.-M.** Istorie pistolesi ovvero delle cose avvenute in Toscana dall'an. 1300 al 1348 e diario dei Monaldi. Milano, Silvestri, 1845, in-8 cart. nuovo. 4.

Manca a Bocca, che cita: Fioravanti J.-M.a Memorie storiche della città di Pistoia. Lucca, 1758, in-4. L. 18. — Salvi M.-A. Delle historie di Pistoia et fationi d'Italia. Roma, 1656, vol. 3, in-4. *Opera rara.* L. 40.

3699. **Cenni** storici intorno alla donazione del Card. N. Forteguerri ed alla fondazione della Pia Casa di Sapienza in Pistoia. Firenze, 1857, con ind. aut. dell'A. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Ciampi S. Memorie di Niccolò Forteguerri, istitutore del Liceo e Collegio Forteguerri di Pistoia nel sec. XV. Pisa, 1813, in-8. L. 2.

3700. **Ciampi S.** Memorie della vita di Messer Cino da Pistoia raccolte e illustrate. Pisa, Prosperi, 1808 in-8 cart. int. 2. 50.

Col ritratto e col cenotafio di Cino, esistente nella Cattedrale di Pistoia. — Cassuto: L. 2. — Bocca: L. 4. 50, senza ritratto. — Libreria Dante: Ciampi S. Vita e Memorie di M. Cino da Pistoia. Ivi, 1826, vol. 2, in uno. L. 3. — Bocca: Tolomei F. Delle fabbriche incominciate alla memoria degli uomini illustri pistoiesi nella piazza di S. Francesco di Pistoia. Pisa, 1816, in f.o fig. L. 15. — Marchetti F. Vita e poesie di Alessandro Marchetti da Pistoia, filosofo e matematico della celebre Università di Pisa. Venezia, 1755, in-4. L. 4.

3701. **Ciampi S.** Memorie di Scipione Carteromaco raccolte ed illustrate. Pisa, Prosperi, 1811, in-8 int. nuovo. 3.

Nel front. v'ha il ritratto in busto del Carteromaco, n. in Pistoia il 4 febbr. 1466. — Bocca: L. 3, che dello stesso A. cita: Notizie inedite della sagrestia pistoiese, de' belli arredi del Campo Santo Pisano e di altre opere di disegno dal sec. XII al XV. Firenze, 1810, in-4 fig. L. 10. — Kirchhoff et Wigand: Ciampi S. Statuti suntuari ricordati da Gio. Villani, circa il vestiario delle donne, i regali e banchetti delle nozze e circa le pompe funebri ordinati dal comune di Pistoia negli anni 1302-13. Pisa, 1815, in-4. M. 2. 50.

3702. — Notizie del can.° Sozomeno (o Sozomene) illustre letterato del sec. XV con il compendio della continuazione recentemente trovata della sua cronaca dal 1410 fino al 1455. Pisa, 1810, in-8 int. nuovo. 3.

Bocca: L. 3. — Il Sozomene, nato in Pistoia nel 1387, studiò a Bologna e a Firenze, e in questa ultima città fu compagno di Leonardo Bruni e del Poggio in quella visita al Monastero di S. Gallo, da cui derivò la scoperta di Quintiliano, di Valerio Flacco e di Ascanio Pediano. Della sua Cronaca il Muratori negli *Script. rer. italic.* t. XVI, p. 1059 ne pubblicò un estratto da un ms. che non giungeva oltre all'a. 1410. — La Bibliot. Vatic. (n. 7272, ms. ital.) ne ha una copia intera, dove la parte inedita è la più importante, perocchè è quella in cui l'A. narra le cose avvenute al suo tempo.

3703. **Contrucci P.** Monumento Robbiano nella loggia dello spedale di Pistoia illustrato. Prato, Giachetti, 1835, in-8 cart. int. 3.

Libreria Dante: L. 1. 60. — Bocca: L. 4. 50 e cita pure dello stesso A.: Le virtù sculte ed effigiate da Luca della Robbia nella facciata dello spedale di Pistoia. 2ª ediz. Ivi, 1834, in-8. L. 2. — List et Francke: Construcci (*sic*) P. Opere contenenti il monumento Robbiano illustrato, le epigrafi, gli elogi ed i discorsi di arti o scienze morali. Pistoia, 1841, in f.° M. 12. — Platneriana: Della Robbia Luca e Andrea. Plastica rappresentante le opere della carità evangelica nella loggia dell'ospedale di Pistoia, illustrata da P. Contrucci. Pistoia, 1841, in-8. — Bocca cita: Dondori E. Della pietà di Pistoia in grazia della sua patria. Pistoia, 1666, in-4. L. 10.

3704. **Contrucci P.** Quadro geografico-statistico del compartimento pistoiese, Pistoia, 1839, in-8 int. 2.

Colla carta topografica del distretto e con pianta di Pistoia e tre tavole statistiche. — Manca a Bocca, che cita: Osservazioni storiche sopra l'antico stato della Montagna pistoiese, con un discorso sopra l'origine di Pistoia. Firenze, 1737, in-4. L. 7. 50.

3705. — Sculture di Giovanni da Pisa nel pergamo della chiesa di S. Andrea in Pistoia illustrate ecc. Pistoia, 1842, in-8 int. *Per nozze, fuori comm.* 3.

Manca a Bocca, che cita: Baldi A.-F. Memorie dell'antico Monastero di S. Francesco di Lizzano trasferito nel soppresso Convento di S. Pier Maggiore di Pistoia. Ivi, 1819, in-8. L. 2.

3706. **Gamberai A.** Memorie storiche della vita di Niccolò Puccini corredate del testamento ecc. Pistoia, 1854, in-8 int. 1. 50.

3707. **Giardino** Puccini, Festa delle Spighe, anno II. Pistoia, Cino, 1842, in-8 m. pel. 2.

I tre giorni della festa sono descritti da L. Guidi-Rontani. — Vi è unito:

Nella festa delle Spighe del giardino Puccini l'an. VI 1846, parole di A. Ambrosoli al popolo ed al clero della diocesi pistoiese. Pistoia, 1846. 2.

3708. **Matani A.** Delle produzioni naturali del territorio pistoiese relazione istorica e filosofica. Pistoia, Bracali, 1762, in-4 leg. orig. tutta pel. *Bello.* 6.

Con tavole statistiche. — Cioffi G., con tavole: L. 5. — Bocca: senza menz. di tavole. L. 8. — Dotti cita: Savi P. Considerazioni geologiche sull'Appennino pistoiese. Firenze, 1845, in-8. L. 1.

3709. **Monumenti** del giardino Puccini. Pistoia, Cino, 1845, in-4 fig. int. n. 12.

Vi sono 35 tav. fig., oltre la fig. della Copertina e del frontisp. (Prezzo di pubbl. L. 20.) *Di molto interesse artistico, letterario e storico.*

3710. **Ricci** (De) **S.** Vescovo di Prato e di Pistoia. Memorie scritte da lui medesimo e pubblicate con documenti da A. Gelli. Firenze, Le Monnier, 1865, vol. 2, in-8 int. nuovi. 8.

Nell' accurata e molto interessante Prefazione il ch. A. Gelli rende conto de' materiali, onde si compongono, e degl' intendimenti, onde sono informate queste memorie di un pio e dotto riformatore, quale fu il Ricci, a pro della purezza della Religione e de' costumi. Esse hanno tutta e costante l' impronta della sincerità; e le cose narrate, come bene osserva il Gelli, " hanno le prove ne' documenti, che io ho dovuto raccogliere fra le molte sue carte dove si trovano sparsi. Alla lacuna che lasciò ho cercato di supplire riferendo i fatti con testimonianze, e aggiungendo tutti quei documenti che mi sembravano atti a far conoscere più compiutamente l' uomo e le sue dottrine, non che il tempo nel quale visse. „ — Bocca cita: Rosati A. Memorie per servire alla storia de' Vescovi di Pistoia. Ivi, 1766, in-4. L. 7. 50. — Kirchhoff et Wigand: M. 6. — Bocca: Guasco F.-E. Dizionario Ricciano ed anti-Ricciano. 2ª ediz. Vercelli, 1794, in-4. L. 6. — Potter, Vie de Scipion de Ricci, évêque de Pistoie etc. Bruxelles, 1825, vol. 3, in-8. L. 15.

3711. **Tigri G.** La danza della prima giornata del Decamerone di Giovanni Boccaccio dipinta a fresco del prof. Giuseppe Bezzuoli. Pistoia, 1838, in-8. 3. 50.

" Nuovo e gentilissimo pensiero sorgeva nella mente del celebre artista Giuseppe Bezzuoli, quando dall'egr. cav. G. De-Rossi commessagli a dipingere nel suo Palazzo in Pistoia la volta di una sala destinata alle danze ed al canto, e' vi traduceva in un bell'affresco la danza della prima giornata nel Decamerone del Certaldese. „

3712. **Tolomei F.** Guida di Pistoia per gli amanti delle belle arti con notizie degli architetti, scultori e pittori pistoiesi. Pistoia, 1821, in-4 int. m. perg. 5.

Loescher cita: Capponi V. Bibliografia pistoiese. Pistoia, 1874, in-8. Ediz. di 300 es. *Opera pregevole:* L. 5. — Libreria Dante: es. con note marginali autogr. di P. Fanfani. L. 6. — Bocca cita: Costa L. Lettera intorno alla zecca ed alle monete di Pistoia. Torino, 1814, in-8. L. 5.

PISTOIA-PESCIA.

3713. **Tigri G.** Pistoia e il suo territorio, Pescia e i suoi dintorni, guida del forestiere a conoscere i luoghi e gli edificii più notevoli per l'istoria e per l'arte. Pistoia, 1853, in-8 fig. m. pel. *Rara.* 5.

Con due gr. tavole per la Pianta di Pistoia e la topografia del compartimento pistoiese, oltre le fig. inserite nel testo. — Bocca: L. 18. — Cecchi; L. 12. — Cioffi G. Fioravanti I. Memorie istoriche della città di Pistoia con la serie delle famiglie nobili, uomini illustri ecc. Lucca, 1758, in f.° picc. fig. L. 15. — Egli, detto, che è Monografia *assai rara* scritta con molto zelo e zeppa (*sic*) di buone notizie e documenti, cita in conferma l'autorità del Moreni, vol. I, pag. 374, là dove quest' A. dice che il Fioravanti scarseggiava di buona letteratura, ma avea molto zelo ed usava molta diligenza per rinvenire la storia della sua patria. I librai ne' loro cataloghi non dovrebbero mai, per non sentirsi ripetere: *Sutor, ne ultra crepidam,* atteggiarsi a critici e a letterati, ma starsi solo contenti alla parte meramente descrittiva degli esemplari. — Claudin: Bibliografia pistoiese di Vitt. Capponi. Pistoia, 1874, in-8 gr. Fr. 5. — Bocca: Zaccarias F.-A. Bibliotheca Pistoriensis. Taurini, 1752, in f.° L. 15. — Anecdotorum Mediiaevi.... ex archiviis pistoriensibus ec. Taurini, 1755, in f.° L. 15.

PISTOIA-TOSCANA.

3714. **Istorie pistolesi** ovvero Istoria

delle cose avvenute in Toscana dall'an. 1300 al 1348 e Diario del Monaldi. Firenze, Tartini e Franchi, 1733, in-4 leg. or. perg. *Crusca.* — Vi è unito:

Dati G. Istoria di Firenze dall' an. 1380 all'an. 1405 con annotazioni. Firenze, Manni, in-4 l. or. perg. 8.

3715. **Istorie pistolesi** ovvero Istoria delle cose avvenute in Toscana dall'an. 1300 al 1348 et dell'origine della parte Bianca et Nera che di Pistoia si sparte per tutta Toscana et Lombardia; et de' molti e fieri accidenti che ne seguirono. ec. Firenze, Giunti, 1578, in-4 m. pelle. *Crusca. Bell'es. raro.* 20.

Conforme alla descrizione datane dal Razzolini: L. 25. — Pasini cita: Istorie pistolesi ecc. Prato, 1845, in-8. L. 3. — Romagnoli cita: Salvi M.-A. Historie di Pistoia e fazioni d'Italia ec. Roma, Pistoia e Venezia, 1656-57-62, Tomi 3, in-4 con antip. fig. L. 20. — Cecchi: La stessa opera ed ediz. *esemp. completo dell'Appendice.* Pistoia, Fedele ec., che spesso suol mancare, vol. 3, oltre la d.ª Appendice L. 36. — Si attende il Catalogo della collezione veramente ricca e preziosa che di libri e mss. riguardanti Pistoia ha fatto e prosegue l'egr. sig.r Filippo Rossi Cassigoli, Banchiere di d.ª città, al quale invano ne abbiamo chieste più particolari notizie.

PIZZIGHETTONE.

3716. **Chiappa B.** Ragguaglio istorico intorno al Santuario della B. Vergine d.ª del roggione presso Pizzighettone. Cremona, 1841, in-8. 2.

Colla effigie della Madonna.

3717. **Due lettere** scelte fra le tante che dànno notizie di Francesco I Re di Francia prigione nel castello di Pizzighettone dopo la battaglia di Pavia nel 1515. Venezia, 1883. 1. 50.

(Dai diarii di M. Sanuto) pubblicazione per nozze. — Coleti, Bocca, Platneriana, nulla di Pizzighettone.

PIZZO DI CALABRIA.

3718. **Tranquillo I.** Istoria apologetica dell'antica Napizia, oggi detta il Pizzo. Napoli, Petagna, 1725, in-4 l. or. perg. *Raro.* 12.

Dura: L. 15: con dedicatoria a D. Tommaso Mannaccio, nella quale si fa una storia compiuta di questa famiglia, d.ª pure Monacio o Monace. " Si sforza di dimostrare, così il Giustiniani, che la *Nepizia* non fosse stata nel sito di Amantea, come preteso Giuseppe di Amato, ma dove oggi è il Pizzo. Quindi ne descrive il sito, le antichità, la distruzione fattane da' Saraceni, la riedificazione col nome di Pizzo, le cose sacre, gli uomini illustri ecc. e le sue naturali produzioni. „ — Citata anche dal Coteti e dalla Platneriana, *raro;* ma non dal Bocca.

PLESTIA (UMBRIA).

3719. **Mengozzi G.** De' Plestini Umbri del loro lago e della battaglia appresso di questo seguita tra i Romani e i Cartaginesi. Fuligno, 1781, in-4 int. m. pel. *Non comune.* 10.

Con la carta topografica dell' antica città di Plestina e sue adiacenze (i Plestini secondo Plinio occupavano il sito dell'odierna Pistia fra le città di Fuligno e Camerino); e con altra tav. inscritta *Velitris in Museo Borgiano.* In fine, dopo l'*errata-corrige* non deve mancare l'Appendice di sei pagine a due colonne. — Manca a Bocca. — Platneriana: *raro,* ma senza menz. di tav. — Ranghiasci: in f.º fig.

PO.

3720. **Boldrini G.-A.** Esame della scrittura intitolata: *Considerazioni del P. A. Lecchi intorno all'arginatura di Po nei confini del Piacentino e del Milanese.* S. l. n. a. in-4. 2.

Con una gran carta topografica. — Bocca: fig. L. 3. 50, che cita: Ragguaglio di una scrit-

tura intitolata: Compendio ed esame del libro pub. in Modena con titolo: Effetti dannosi che produrrà il Reno se sia messo in Po di Lombardia. Modena, 1719, in f.º fig. — Reina. L'origine, corso e fine del Po, con li nomi di tutti i fiumi et acque che in esso concorrono. Milano, 1700, in-12. L. 5. — Litta A. Sull'antico corso del fiume Po. Milano, 1840, in-8. L. 1. 50. — Carena. Observations sur le cours du Po, avec des recherches sur les causes des changements qu'il a souffert. Turin, 1762, in-4. L. 1. 50.

3721. **Tarchini** Ing. **G.** Cenni sulle opere di difesa eseguite lungo il Po nella provincia pavese dopo la massima piena dell'ott. 1830. Pavia, 1846, in-8. 2.

Con una carta topografica, e con ind. aut. dell'A.

PO DI PRIMARO.

3722. **Bertaglia R.** Esame e riprova del nuovo progetto di arginare il Po di Primaro e proposizione di altro progetto per liberare e assicurare dalle acque le provincie di Ravenna, di Bologna, e di Ferrara. In f.º s. a. data. 2.

Manca a Ranghiasci che cita: Ristretto delle ragioni contro il nuovo progetto pubblicato da B. Battaglia *(sic)* nel 1788, e delle osservazioni sopra la linea del Po di Primaro. In-4.

3723. **Bertoldi F.-L.** Memorie del Po di Primaro. Ferrara, Rinaldi, 1785, in-8 m. p.

Con una tavola ripieg. non mentovata da Bocca: L. 3. — Vi è unito:

Memorie per la storia del Reno di Bologna. Ferrara, Negri, 1807, in-8. 6.

3724. **Compendio storico** delle cose avvenute immediatamente prima e dopo l'introduzione dell'Idice, e d'altre acque del Bolognese nel Po di Primaro sino al cor.te anno 1760. Ferrara, d.º anno, in-4 int. 2.

3725. **Conti P.-P.** (Cardinale). Relazione qual visitatore dell'acque delle provincie di Bologna, Ferrara e Romagna. Roma, 1764, in f.º int. 2.

3726. **Costituzione** per la nuova Congregazione sopra il mantenimento della escavazione dei Po di Volano e di Primaro approvate da Clemente XIII. Ferrara, 1761, in f.º int. 2.

3727. **Mengoli C.** Della navigatione del Po di Primaro et dell'essicatione delle paludi che le sono a destra in Romagna. Ferrara, Baldini, s. a. (princ. del sec. XVII), in-4 int. *Non comune.* 5.

Ranghiasci cita ediz. Cesena, 1660, in-4, ma coll'errore madornale di *edificatione* delle paludi. Cita inoltre Aleotti G.-B. Difesa per riparare alla sommersione del Polesine di San Giorgio. e alla rovina dello Stato di Ferrara, e per confutare con ragione il discorso del Mengoli in materia della navigazione del Po di Primaro, e dell'edificazione *(sic)* delle Paludi che sono a destra di Romagna. Ferrara, Baldini, 1601, in f.º fig. — Danese L. Discorso sopra l'acqua del Po. Ravenna, 1646, in-4. — Mattarelli V. Dell'antichità della foce e porto di Primaro, e del terreno a mano destra della Foce di esso, che costituisce l'isola di Palazzuolo. Roma, 1672, in-4.

3728. **Pareri** di due matematici sopra diversi progetti intorno al regolamento delle acque delle tre provincie di Bologna, Ferrara e Romagna, presentato al Cardinal Conti, Visitatore apostolico. Roma, 1754, in f.º int. n. 2.

3729. **Predieri P.** Ulteriore studio sulla torba della Padusa o di Longastrino, memoria. Bologna, 1873. *Opusc. fuori comm.* 1.

" Chi tien dietro ai lavori che si pubblicano per agevolare la soluzione dei problemi di

storia antica, si accorge facilmente della importanza che di anno in anno acquistano le ricerche e le scoperte dei paletnologi. Vediamo ora non di rado campioni valorosi della scuola classica studiare con grande attenzione le così dette antichità preistoriche, per compiere indagini che non potevano condurre a termine coi soli mezzi dei quali prima disponevano. Senza le osservazioni dei paletnologi l'Helbig non avrebbe rintracciate nella Valle del Po le più antiche sedi degl'Italici, e non sarebbe riuscito a risollevare con maggior fondamento la questione che gli Etruschi provenissero da contrade al nord dell'Appennino. La paletnologia è diventata un ramo principale dell'archeologia, e non è possibile un completo insegnamento della scienza delle antichità che da essa non cominci. " Luigi Pigorini.

3730. **Santini S.** Esame e riprova della Relazione e progetto del D.r Perelli e conferma della Linea superiore. Roma, 1763, in f.° int. 2

Con tre grandi tav. in f.° mass.

3731. — Risposta alle obbiezioni contro la linea superiore esposte si nella scrittura dei 24 apr. 1762, che altrove dal D.r G. Mariscotti. Roma, 1762, in f.° int. 1. 50.

Con una tav. — Il Mariscotti era difensore del *Cavo Benedettino* e del *Primaro.*

3732. **Scotini G.** Memorie idrauliche premesse ai progetti per la regolazione delle acque delle provincie sulla destra del Basso-Po. Torino, 1865, in f.° 3.

Con la carta topografica della Provincia di Ferrara e della Pianura bolognese e ravennate, e altre sei tav.

PO, OGLIO ED ADDA.

3733. **Romani G.** Dell'antico corso de' fiumi Po, Oglio ed Adda negli agri cremonese, parmigiano, casalasco e basso mantovano, memoria storico-critica. 2ª ediz. con aggiunta di osservazioni inedite sul fiume Adda. Milano, 1828, in-8. 2.

Bocca: L. 3. — Vergani cita: Cavriani L. Memorie delle rotte del Po, suoi influenti e altri fiumi, non che delle straordinarie alterazioni atmosferiche accadute nell'autunno dell'an. 1839 ecc. Ferrara, 1842, in-4. L. 2.

3734. **Romani G.** Dell'antico corso de' fiumi Po, Oglio ed Adda negli agri cremonese, parmigiano, casalasco e basso mantovano, memoria storico-critica. Ediz. 1.ª Casalmaggiore, 1818, in-8. 2.

POGGIO GHERARDI.

3735. **Gherardi R.** Poggio Gherardi primo ricetto alle novellatrici del Boccaccio. Firenze, Cellini, 1858, in-8. *Fuori comm.* 2.

Pubbl. per nozze da G. Mancini, il quale nella dedicatoria dà ampia e interessante informazione di Roberto Gherardi, letterato del sec. XVIII, che rivendicò alla sua villa l'onore d'essere stata descritta dal padre della prosa italiana. Egli per diletto de' villeggianti del paese situato tra Firenze e Fiesole e tra i due fiumicelli del Mugnone e di Mensola, dettò la illustrazione della villeggiatura di Maiano e delle sue adiacenze ec., che nel 1858 rimaneva ancora inedita in un Ms. in f.° presso la famiglia Gherardi, e dalla quale è tolta la presente Relazione del posto, del podere e della villa di Poggio Gherardi e sua somiglianza al primo palagio di refugio descritto nel Decamerone. L'editore deplora che sia poco o punto curato dai ricercatori de' patrii ricordi un libro così prezioso per la diligenza usata nell'illustrare quelle famose e ridenti colline. " Quivi ne ricerca le memorie favolose e le storiche, annovera le tradizioni primitive, e con le madri ricordate da Dante si compiace favoleggiare

De' Troiani, di Fiesole e di Roma

(Cap. II, III), investiga la topografia de' luoghi accennati nel Ninfale del Boccaccio (Cap. IV), enumera i vari dominatori dell'agro fiesolano (Cap. V), digredisce sul costume corrotto del clero e de' laici ne' secoli di mezzo, riporta le fondazioni di alcuni monasteri e d'altri istituti pii (Cap. VI, VII), rammenta le principali vicende di Firenze e la

gran morìa del 1348 (Cap. VIII, IX), e poi con ammirabil pazienza registra i numerosi passaggi di proprietà delle ville esistenti nella contrada presa a celebrare (Cap. IX-XIII). „ — In altri cataloghi, nulla di Poggio Gherardi.

POLA.

3736. **Carli-Rubbi G.-R.** Relazione delle scoperte da lui fatte nell'anfiteatro di Pola nel mese di giugno 1750. Venezia, Pasquali, 1750, in-8 int. 3.

Con due grandi tav. fig. — Bocca: in-12 fig. L. 3. — Coleti, senza alcuna menz. di tav. o fig.! Egli cita il rarissimo libro: Ville (De) A. Descriptio portus et urbis Polae. Venetiis, Pinelliana, 1633, in-4, notando che a pag. 39 si trova: *Tynnorum piscatio.* — Platneriana, oltre il Carli-Rubbi, cita: Vergottin B. Ragguaglio storico dei primi popoli e delle antichità romane dell'illustre città di Pola nell'Istria, desunto da autori e documenti li più veridici. Venezia, Fenzo, 1795, in-4, *raro.* — Nel nostro es. si legge la seguente annotazione di mano sconosciuta: " Libretto, che quantunque non contenga alcuna erudita illustrazione delle cose anfiteatrali di Pola, pure il buon Carli se ne serve in più luoghi per provare che fino nel 1750 espose tali erudizioni anfiteatrali, onde si potesse conoscere, che l'opera *Degli anfiteatri, e particolarmente del Flavio di Roma* pubblicata nel 1778 fosse veramente sua rispetto alle erudizioni anfiteatrali, e non contenesse plagio veruno come pur troppo ne contiene molti infallantemente. Quindi questo libretto è il cavallo di battaglia del Presidente Carli per difendere l'onor suo; leggendolo però si conosce che non lo difende in modo veruno. „

3737. **Kandler P.** Cenni al forestiero che visita Pola. Trieste, 1845, in-8 int. 2.

3738. **Notizie storiche** di Pola. Parenzo, 1876, in-8 gr. int. n. 12.

Con 4 gr. tav. topografiche, e 6 architettoniche. Raccolta molto interessante, a cui presero parte egregi cultori di storia patria, e che fu edita a cura del Municipio e dedicata ai membri della Società agraria istriana radunati al IX Congresso generale nella città di Pola.

3739. **Stancovich P.** Dello anfiteatro di Pola, dei gradi marmorei del medesimo, nuovi scavi e scoperte e di alcune epigrafi e figuline inedite dell'Istria. Venezia, 1822, in-8 m. pel. 6.

Col ritr. dell'A. e sette tavole.

3740. **Statuto** di Pola. In f.° picc. di pag. num. 32, s. a. d. 20.

Nella copertina vi è questo titolo curioso: *Stampa del fedelissimo popolo di Pola!* (col suo bravo punto ammirativo). A capo della 1ª pagina: Statuto di Pola, libro primo, cap. x. Le date degli atti vanno dal 1786 al 1787. Questo estr. è sconosciuto a tutti i bibliografi, che citano: Statuti municipali della città di Pola nell'Istria, editi per cura della Direzione del Museo Tergestino di antichità. Tergeste, 1843, in-8; e la ristampa; Trieste, 1853, in-8 (Vedi Manzoni, a pag. 385, vol. I) e le Tariffe degli offici della città di Pola, ec. S. a. d., in f.°

POLESINE.

3741. **Bocchi F.-A.** Del Canalbianco di Polesine, saggio storico. Adria, 1870, in-8 int. 2. 50.

3742. **Bronziero G.-G.** Istoria delle origini e condizioni de' luoghi principali del Polesine di Rovigo. Venezia, 1748, in-4 l. or. perg. 12.

Bello, con *ex-libris* inciso di G.-A. Bocchi, 1765, e con importanti note marginali mss. — Cioffi G.: L. 7. — Bocca: (sotto Rovigo) L. 8. — Coleti, sotto Polesine di Rovigo, spiegando che vi sono comprese, oltre questa città, Adria, Lendinara e Badia.

POLESINE-PO.

3743. **Aleotti G.-B.** Difesa per riparare alla sommersione del Polesine di S. Giorgio, et alla rovina dello Stato di Ferrara, e per confutar, con ragione, il discorso di C. Mengoli in materia della navigatione del Po di Primaro, et dell'essicatione delle paludi, che

le sono a destra — in Romagna. Ferrara, Baldini, 1601, in f.° fig. m. perg. 5.

Oltre le tav. comprese nella numerazione progressiva dell'opera, ve n'è una più grande delle altre, collocata tra la pag. 4 e 5. — Ranghiasci la cita sotto Po. V. più dietro al N.° 3727 in nota. — Bocca e Platneriana, nulla del Polesine.

POLICASTRO.

3744. **Di Luccia P.-M.** L'Abbadia di S. Giovanni a Piro unita da Sisto V alla sua insigne Cappella del SS. Presepe in S. Maria Maggiore, trattato historico legale, nel quale si tratta della sua baronia, vassallaggio, dominio, e giurisdittione. Roma, Chracas, 1700, in-4 leg. or. perg. 10.

Con antip. fig. e ritratto dell'A. — Molto interessante per le notizie delle antiche città della Lucania, fra le quali Policastro, ove è posta l'Abbadia, da cui prende il titolo questo libro.

3745. **Laudisii N.-M.** Paleocastrea dioeceseos historico-chronologica synopsis etc. Neapoli, 1831, in-8 pel. a fregi dor. *Non comune.* 6.

Dura: es. ord. L. 4. — Coleti, Giustiniani, Platneriana e Bocca, nulla di Policastro.

POLIRONE.

3746. **Bacchini B.** Dell' Istoria del Monastero di S. Benedetto da Polirone nella Stato di Mantova, libri V. Modena, Capponi, 1696, in-4 m. perg. 5.

Arriva insino all'an. 1115, e in fine si aggiunge: Raccolta de' documenti principali citati ne' sudd. libri: con una tav. genealogica. — Menozzi V.: L. 6. — Bocca: L. 7. 50, che la pone sotto Mantova. — Cioffi G.: *rara monografia.* L. 7. — Vergani: L. 5; ma tutti, non escluso il Coleti, tacciono della tav. — Il Bacchini ebbe il merito di bene ordinare i mss. della Biblioteca di Modena, e mi fa piacere veder questo monaco nominato a cagion d'onore da Giosuè Carducci: " La Biblioteca Estense, delle più antiche d'Italia, come quella che esisteva in Ferrara già nel 1393; delle più famose fra i dotti d'Europa, come quella che vanta una famiglia di bibliotecari i quali si chiamano Bacchini, Muratori, Zaccaria, Tiraboschi, Cavedoni. "

3747. **Calendario** Polironiano del XII secolo illustrato da un socio colombario (Agostino Gradenigo). Venezia, 1759, in-8. 3.

Il codice, ond'è tratto questo importantissimo Calendario, è un Breviario in grandissime e belle pergamene, che servì ad uso del Monastero di Polirone, sito in quel di Mantova, a dieci miglia da d.ª città sulla destra riva del Po. — Coleti annota che vi si tratta molto della contessa Matilde e delle cose di Mantova e di Polirone.

POMAROLO (PRESSO ROVERETO).

3748. **Telani G.** Elogio di Felice Fontana, illustre naturalista di Pomarolo. Trento, 1884. Opusc. in-4 per nozze. *Fuori comm.* 1. 50.

Da Ms. inedito nella B. Com. di Trento.

POMIGLIANO D'ARCO.

3749. **Canzonette** infantili pomiglianesi illustrate da Vittorio Imbriani. Bologna, 1877, in-4. Edizione di pochi es. *Fuori comm.* 2.

Industre raccoglitore ed arguto annotatore, il compianto V. Imbriani si augurava di trovare in ogni Comune un'anima buona, pronta a sobbarcarsi alla lieve fatica di raccogliere le canzonette infantili tradizionali, prima che vengano dimenticate nella trasformazione, che ora ha luogo e dalla quale dialetti, costumi, caratteri emergeranno stranamente modificati, e come egli spera, migliorati. — In altri Cataloghi, nulla di Pomigliano, nemmeno nel Giustiniani; e sì che de' suoi importanti ruderi di antichità deve pure avere scritto qualche archeologo o storico!

POMPEI.

3750. **Arditi.** Memoria su la legge Petronia illustrata col mezzo di

un'antica iscrizione rinvenuta nell'anfiteatro di Pompei. Napoli, 1817 in-4 int. 5.

Con una tav. fig. — Hoepli cita: Fiorelli I. Inscriptionum Oscarum Pompeianarum apographa. Neapoli, 1856, in-4. L. 2. 50, e dello stesso A.: Pompeianarum antiquitatum historia quam ex cod. Ms. et a schedis diurnisque Alaebierre, Weber, Cixia, Corcoles, Perez-Conde. etc. Collegit indicibusque instr. Vol. 2, con 5 tav. Neapoli, 1860-62. L. 15. — D'Ancora G. Prospetto storico-fisico degli scavi di Ercolano e di Pompei e dell'antico e presente stato del Vesuvio. Con tav. Napoli, 1803. L. 4. — Vergani: L. 8.

3751. **Baizini G.-B.** Due lettere sopra il musaico di Pompei. Bergamo, 1836, in-8 int. n. 3.

Con una tav. fig. a colori.

3752. **Bechi G.** Del Calcidico e della Cripta di Eumachia, scavati nel Foro di Pompeia l'anno 1820. Napoli, 1821, in-4 int. n. 5.

Con 6 tav. fig. — Harrassowitz: Con 6 tav. pag. 116, s. d. (nel che erra, perchè è del 1821). M. 2.

3753. **Bonucci C.** Pompei descritta. Napoli, 1826, in-8 m. pel. 5.

Con 6 tav. fig. compresa l'antiporta: con indir. aut. dell'A. — Vi è pure in f.° separato la carta topografica di Pompei fatta a colori da A. De Jorio. — Al vol. è unito dello stesso

De Jorio A. Guida di Pompei con appendici sulle sue parti più interessanti. Napoli, 1836, in-8. 3.

Con 8 tav. fig.

3754. **Curti P.-A.** Pompei e le sue rovine. Milano-Napoli, 1872-73-74, Vol. 3, in-8 int. n. fig. 15.

Prezzo di pubbl. L. 17. — Si avverta che il 1° Vol. ha oltre la vignetta del frontisp., tav. fig. 14 non già 13, come per errore nell'Indice delle illustrazioni, che non ha tenuto conto della tav. tra le pag. 324-25, che rappresenta la Basilica di Pompei. — Il 2°, oltre la vignetta, tav. fig. 7; e il 3°, oltre la vign. del front., tav. fig. 4. — Manca a Bocca, che ha de' nostri solo il Vinci, ed inoltre: Cancellieri F. Biblioteca pompeiana, in-8 fig. L. 2. — Fiorelli G. Descrizione di Pompei. Napoli, 1875, in-8 fig. L. 7. — Dello stesso: Tabula Veneriae Corneliae Pompeis quam denuo recognitam edidit. Neapoli, 1859, in f.° di 42 carte (forse tav.) L. 80. — Nicolini A. Quadro in mosaico scoperto in Pompei a dì 24 ott. 1831, descritto ed esposto in alcune tavole dimostrative. Prato, 1832, in-4 fig. L. 7. — Dura cita: Garrucci R. Questioni pompeiane. Napoli, 1853, in-8. L. 4. — Cioffi S. cita: Rosini L. Le antichità di Pompei delineate sulle scoperte fatte sino a tutto l'anno 1830, ed incise e illustrate, tavole 75. Roma, 1830, in f.° mass. L. 36. — De Cesare F. Le più belle ruine di Pompei descritte, misurate e designate. Napoli, 1855, in-4. Con tavole. L. 5. — Hoepli: compiendo il titolo: Colle notizie degli scavi da che ebbero principio sino al 1845; con 45 tav. in-8 picc. L. 12. — Scacchi F.-M. Osservazioni critiche sulla maniera come fu seppellita l'antica Pompei. 1843. L. 1. 50.

3755. **D'Alve S.** Les ruines de Pompéi jusqu'en 1860, suivies d'une excursion au Vésuve, à Herculanum, à Stabia et à Poestum avec les plans de la ville de Pompéi et de la maison de Marcus Lucrétius. Naples, 1860, in-8 int. n. 3.

Con una gran tav.: Nouveau Plan de Pompéi, e altra tav. fig. — Bocca cita: Pompei e la regione sotterrata dal Vesuvio nell'anno LXXIX. Memorie e notizie pubblicate dall'ufficio tecnico degli Scavi delle provincie meridionali. Napoli, 1879, in-4, con molte tavole *(sic)*. L. 50.

3756. **De Jorio A.** Guida di Pompei con appendici sulle sue parti più interessanti. Napoli, 1836, in-8 fig. Bodon. 5.

Con 8 tav. fig. — Hoepli cita dello stesso A.: R. Museo Borbonico: Officina de' Papiri (provenienti in gran parte da Pompei). Con 3 tav., Napoli, 1825. L. 3. — Plan de Pompéi et remarques sur les édifices, con 4 tav. Napoli, 1828, L. 3. 50, — Cioffi G. cita: Pagano N. Guida storica di Pompei estratta da tutte le opere più insigni finora pubblicate sulle ruine della distrutta città. Napoli, 1872, in-12. L. 2. — Pompei e la *religione* (*sic*,

a lettera d'appigionasi in vece di *regione*) sotterrata dal Vesuvio nell'anno LXXIX, memorie e notizie storiche pubblicate dall' ufficio tecnico degli scavi delle provincie meridionali. Napoli, 1879, in-4 con tavole. L. 12.

3757. **Fumagalli P.** Pompeia trattato pittorico, storico e geometrico opera disegnata negli anni 1824 al 1827 incisa e pubblicata. Firenze, a spese dell' autore, in f.° gr. m. pel. 25.

Oltre il front. vi sono 60 pagine di testo, seguono 75 tav. fig., indi altre 5 pagine di testo, da ultimo altre 6 tav. fig., e così 81 in tutto, 2 delle quali colorate. Di quest' opera pregevole sotto diversi rispetti non abbiamo trovata descrizione in altri Cataloghi, meno un cenno in Romagnoli: con tav. 81. L. 10. — Cecchi: la stessa opera negli anni 1829 al 1834, in 80 tavole in rame, incise e pubb. da P. Fumagalli. Testo italiano e francese. Firenze, 1837, in f.° L. 20. — Hoepli cita: Le case ed i monumenti di Pompei disegnati e descritti da F. Niccolini. Fasc. 1-74 con 216 tav. color. in f.° Napoli. "La più importante e la più completa opera che v'abbia su Pompei; non potendo nessun' altra vantare egual cura ed esattezza." L. 1000. — Herculanum et Pompei, recueil général des peintures, bronzes, mosaïques etc. découverts jusqu'à présent, ouvrage cont. près de 800 planch. gravées, par Roux et accompagné d'un texte expl. par Barre. Vol. 8, in-8 gr. Paris. 1837-40. L' ultimo vol. contiene il Museo segreto (erotico assai curioso). L. 120.

3758. **Garrucci G.** La catastrofe di Pompei sotto l' incendio vulcanico del 79 ed il Vesuvio colle produzioni dei suoi fuochi. Napoli, 1872, in-4 int. n. 2.

3759. **Guarini R.** Fasti duumvirali ed annali della colonia di Pompei. Napoli, 1842, in-8 int. 5.

3760. **Luzzati G.** Pompei come era e qual è, descrizione popolare. Napoli, 1872, in-8. 1. 50.

3761. **Ponticelli P.** Illustrazione di una parete pompeiana del Museo reale borbonico. Napoli, 1860, in-4 gr. int. 3.

3762. **Ponticelli P.** Illustrazione di un bel Musaico Pompeiano. Napoli, 1854, in-4 gr. int. 3.

3763. **Quaranta B.** Di un Sileno in bronzo e di altre cose ritrovate a Pompei insieme con una epigrafe latina in greche lettere, osservazioni. Napoli, 1864, in-4 gr. int. 5.

Con una tav. fig.

3764. **Vescovali L.** Discorso sul gran Musaico di Pompei. Roma, Salviucci, 1832, in f.° gr. int. 3.

Con una tav. fig. — Hoepli cita: Jannelli G. Nuove riflessioni sul gran mosaico pompeiano per dimostrarvi la Battaglia di Alessandro il Macedone al Granico. 1834. L. 1. — Niccolini A. Quadro in mosaico scoperto in Pompei il dì 24 ottobre 1831, con 11 tav. Napoli, 1832, in-4. L. 8. — Pancaldi C. Le corone siciliane o il mosaico pompeiano illustrato nel suo vero subietto. Napoli, 1845. L. 2. 50.

3765. **Vinci G.** Descrizione delle ruine di Pompei. Napoli, Tramater, in-4 cart. int. 5.

Con 25 tav. fig. — Bocca: sino al 1831, con tavole analoghe (*sic*) fig., in-8. L. 5. — Hoepli: 2ª ediz. con 4 tavole. Napoli, 1830. L. 30! — Cioffi G. Descrizione storica delle ruine di Pompei 2ª ediz. corretta ed accresciuta. Napoli, 1830, con tavole. L. 3. — Egli ha pure: Avellino F.-M. Descrizione storica (?) di una casa pompeiana con capitelli figuranti ecc. Napoli, 1837, in-4, con tavole. L. 5. — List et Francke: senza la parola storica (aggiuntavi dal Cioffi) e colla specificazione di 10 tavole (impariamo dagli stranieri l'esattezza nel descrivere i libri nostri!) M. 5. — Hoepli: Avellino F.-M. Osservazioni sopra alcune iscrizioni e disegni graffiti sulle mura di Pompei, con due tav., in-4. Napoli, 1841. L. 4. — Ventriglia F. In vetus litteratum marmor Pompeiis effossum commentariolum: con 3 tav. Napoli, 1852. L. 3. 50.

POMPEI-ERCOLANO.

3766. **Furchheim F.** Bibliotheca pompeiana. Napoli, 1879, in-8. 3.

È un catalogo ragionato di opere sopra Ercolano e Pompei pubblicate in Italia ed all'estero dalla scoperta delle due città fino ai tempi più recenti. Con un'appendice di opere sul Vesuvio. — Qui cade in acconcio ricordare che ne' graffiti di Pompei sonosi osservati notevoli e numerosi esempi dell'idioma volgare, e che vanno famose le tavolette cerate di Pompei come i papiri d'Ercolano. — Hoepli cita: De Petra. Le tavole incerate di Pompei. Napoli, 1877, in-8 gr. L. 10. — Platneriana, nulla di Pompei! nulla il Giustiniani, che pure avea dato al suo scarsissimo e anti-bibliografico catalogo il pomposo titolo di *Biblioteca (La) storica e topografica del Regno di Napoli!*

POMPOSA.

3767. **Busmanti S.** Pomposa, cenni storici raccolti. Imola, Galeati, 1881, in-8. Terza ediz. 2.

Terra onde tolse il nome l'insigne badia della Pomposa, posta verso il mare, in vicinanza di Volano, diocesi di Comacchio, da non confondersi con Santa Maria Pomposa di Modena, dove il gran Muratori fu preposto, ed ebbe la sua prima sepoltura. Ma le ossa di lui sin dal 1774, a proposta del suo nipote e biografo G.-F. Soli e a cura dei Conservatori di Modena furono trasportate nella chiesa di Sant'Agostino, ove posano pure le ossa di Carlo Sigonio, presso il battistero. — Manca a Bocca, che registra: Federicus P. Rerum Pomposianarum historia monumentis illustrata (Tom. 1° solo pubbl.) Romae, 1781, in-4 fig. *Opera rara e importante* (come fa eco la Platneriana, che pur la cita). L. 20. — Il Ranghiasci aveva già notato che l'opera era rimasa interrotta per la morte dell'A. — Il Mabillon nel suo *Diar. ital.* parla *de Monasterio Pomposiano, ejusque Bibliotheca.*

PONTECCHIO.

3768. **Masi G.-B.** Breve racconto del ritrovamento della S. Immagine di Maria Vergine d.ª delle Grazie adorata in una chiesa eretta su picciol colle nel Comune di Pontecchio. Bologna, 1737, in-8. 1. 50.

In altri Cataloghi, nulla di Pontecchio.

PONTE FELICE-MAGLIANO.

3769. **Martinelli A.** Stato del Ponte Felice. Roma, Tinassi, 1682, in-4 perg. *Raro.* 10.

Con due gr. tavole oltre varie fig. sparse nel testo. Molto interessante, perchè vi si discorre di parecchie cose attinenti al corso del Tevere, all'agro Sabino e Romano. — Romagnoli: in-12. con tav. (*sic*) L. 1. 60. — Ranghiasci, Bocca, Platneriana, nulla di Ponte Felice.

3770. — Continuazione dello Stato del Ponte Felice già descritto ai Signori della S. Congñe delle acque. Roma, 1686, in-4. *Raro.* 10.

Con due tav. oltre le varie fig. nel testo. — In fine vi è l'Editto per la conservatione delle Palificate et altri lavori fatte dentro le ripe del fiume Tevere sopra al Ponte Felice nelli piani di Magliano. — Catal. Loescher: Bergamaschi. Cenni storici della città di Ponte-Corvo-Fregelle. Roma, 1860, in-8. L. 1. — È l'antica Fregella, città del Lazio, interclusa in quel di Napoli, e come Benevento già sotto la dizione pontificia. — Questi cenni sono citati sotto Pontecorvo anche dalla Platneriana, ma affibbiando per uno strano equivoco il nome di Fregelle allo stampatore!

PONTIFICIO STATO.

3771. **Calindri G.** Saggio statistico storico del Pontificio Governo. Perugia, 1829-32, in f.° m. p. 15.

Questo vol. di oltre 700 pagine con due gr. tavole ripiegate, contiene, fra le altre notizie, accenni alle origini e a fatti storici non solo di ciascuna città, ma anche de' più piccoli comuni dello ex-stato Pontificio; e va compreso fra le storie municipali potendo essere in più casi utilmente consultato. — Bocca: L. 18, ma senza menz. delle tav., omessa pure dalla Platneriana; e cita inoltre: Miley J. Histoire des états du Pape. Paris, 1851, in-8. L. 5. — Cioffi cita Garampi C. Saggio di osservazioni sul valore delle antiche monete Pontificie, ovvero il Fiorino d'oro Pontificio, con l'appen-

dice di documenti descritto ed illustrato. Roma, (1750). *Rarissimo vol. rimasto imperfetto per la morte dell'A.* L. 30. — Kirchhoff et Wigand: Acami G. Dell'origine ed antichità della zecca pontificia, con 3 tavole. Roma, 1752, in-4. M. 5. — Vergani cita: Galli A. Cenni economico-statistici sullo stato Pontificio, con appendice. Discorso sull'Agro Romano, e sui mezzi di migliorarlo. Roma, 1840, in-8. L. 4. — È risaputo che il governo de' Pontefici sino agli ultimi tempi in cui si mutò in assoluto, non solo per conto proprio ma eziandio per conto degli stranieri oppressori, era una maniera di feudo, da cui altri dipendevano, più presto che una sovranità propriamente detta; e che certe città e provincie singolarmente godevano speciali diritti cui piacevasi di dare il nome di privilegi; sendo che il diritto comune in tempo di decadenza finisca per mutarsi in eccezione o concessione generosa. Fu pure osservato da statisti, che un tempo i Cardinali formavano una maniera di aristocrazia e la bassa prelatura era l'elemento democratico più ancora del terzo stato. È pur noto che in faccende spirituali il Papa è condotto a governare per congregazioni a quel modo che i Parlamenti deliberano per commissioni. Il governo Pontificio, malgrado la incompatibilità dei due poteri rilevata dall'Alighieri, sinchè fu libero di se stesso e di influssi eterogenei, si mantenne tra tutti gli altri temperati, il più temperato; temperato cioè dai Cardinali, dalle Congregazioni, dai diritti delle città e provincie, dall'influenza diretta ed indiretta delle corti italiane ed europee, dai diritti non ancora violati delle altre Chiese, e finalmente dalla vastità della sua impresa che lo sommetteva alle informazioni mal sicure, alla influenza di inabili servitori e delle pervicaci e fiere fazioni. È un rinnegare la propria fede e la verità storica il sostenere che il capo della Chiesa non dev'essere sottomesso ad un governo temporale, nel mentre che l'esemplare di questa maniera di reggimento si riscontra nella costituzione primitiva della Chiesa.

3772. **Degli Israeliti** nei dominii della Chiesa innanzi la pubblicazione dello statuto fondamentale e della utilità e convenienza di emanciparli, discorsi cinque per un religioso. Bologna, 1848, in-8 int. 2.

3773. **Delphini C.** De summo romani Pontificis principatu et de ipsius temporali ditione demonstratio. Venetiis, Giolito, 1547, in-4. 5.

Opusc. raro in questa tanto vessata materia della podestà temporale de' papi da formare una biblioteca non picciola, nè poco interessante di tutte le opere che ne hanno trattato ex professo o per incidenza. — Cioffi G. cita: De Dominis M. A. Archiepisc. Spalatensis. De republica ecclesiastica libri X. Londini, 1617, vol. 2, in f.° *Violenta opera contro la Corte di Roma, soppressa con cura e divenuta assai rara.* L. 20. — Cioffi S. cita: Cennius C. Monumenta Dominationis pontificiae, sive Codex Carolinus, juxta autographum Vindebonense epistolae Leonis III Carolo Augusto diplomata Ludovici, Ottonis, et Henrici, Cartula Comitissae Mathildae, et Codex Ridolphinus ineditus dissertationibus et notis illustrata. Romae, 1760-61, Tom. 2, in-4. L. 18. — Kirchhoff et Wigand: M. 20.

3774. **Editto** sopra la formazione del catastro o allibrazione universale del terratico nelle cinque provincie dello Stato ecclesiastico. Roma, 1777, in-4 int. 2.

Le cinque provincie, o meglio regioni, erano *Romagna, Marca* con lo stato d'Urbino e Fano, *Umbria* con lo stato di Camerino, *Patrimonio* con gli stati di Castro e Ronciglione, *Marittima* e *Campagna* col Lazio e Sabina.

3775. **Farini L.-C.** Lo Stato romano dall'anno 1815 all'anno 1850. Torino, Ferrero e Franco, 1850, vol. 4, in-8 leg. nuovi. 8.

3776. — — Seconda edizione corretta ed accresciuta. Firenze, Le Monnier, 1851, in-8, vol. 4 leg. in due nuovi. 10.

Questa edizione come la precedente sono da gran tempo esaurite e molto ricercate.

3777. — Storia d'Italia dall'anno 1814 sino a' nostri giorni. Vol. 2, in-4 nuovi int. broch. 5.

La parte principale riguarda lo Stato pontificio.

3778. **Gennarelli A.** Il governo pon-

tificio e lo Stato Romano, documenti preceduti da una esposizione storica e raccolti per decreto del Governo delle Romagne. Due grossi vol. Prato, 1860, in f.° 20.

Alla 2ª parte segue l'*elenco degli esiliati emigrati e contumaci dello Stato pontificio per titolo politico, e statistica dei condannati.* — Prezzo di pubblicazione: L. 52. 12. — Loescher: (L. 57) L. 7. 50.

3779. **Indice alfabetico** di tutti i luoghi dello Stato Pontificio colla indicazione dei distretti ecc. e relative notizie. Roma, Poggioli, 1829 in-4 int. n. 3.

Manca a Bocca, che cita: Morozzo G. Analisi della carta corografica del patrimonio di S. Pietro. Roma, 1795, in-4, *con carta.* L. 6. — La politica equivoca e incongruente di Napoleone III avendo arrestata nel 1860 la rivoluzione italiana, anzi fatta tornare indietro dal così detto Patrimonio di S. Pietro, (la cui capitale è Viterbo) che con Roma si volle salvo al Papa, ne seguì una ricerca diplomatica e storica e geografica (o meglio, una delle solite quistioni bizantine!) per determinare i veri confini, e se in esso fosse compresa anche la città e territorio di Orvieto.

3780. **Memoria** sulla vera causa della rivoluzione negli Stati Pontificii. Italia, 1831, in-8 cart. int. 2.

3781. **Ranghiasci L.** Bibliografia storica delle città e luoghi dello Stato pontificio. Roma, Giunchiana, 1792. Supplemento 1793, in-4 int. *Raro e molto ricercato.* 30.

Bocca: *libro raro assai col supplemento.* L. 40. — Si mantiene tuttavia in credito perchè contiene molti libri rari, e alcuni oggi introvabili, e perchè la descrizione di ciascuno è fatta diligentemente, e quasi sempre esattamente, sugli esemplari posseduti; sebbene la bibliografia, come oggi è intesa, non possa chiamarsene paga. " In fatti, così l'A., il nostro primo oggetto fu quello soltanto di raccogliere le varie storie particolari per averne una intiera Biblioteca, e nel tempo stesso di rintracciarne il vero merito delle rispettive opere (questa parte più propriamente spetta alla critica e alla storia letteraria) e loro Autori, ricorrendo al giudizio che ne danno i giornali de'letterati, le Biblioteche ragionate, ed altri libri di tal genere. In questa guisa, quasi senza avvedersene, abbiamo potuto insieme riunire un buon N.° di notizie, dalle quali ne è risultata la presente bibliografia. " — Loescher: colla sola data del 1792, mentre quella del Supplemento è del 1793: *es. mancante del solo errata corrige.* L. 15. — Platneriana, 1792-93. L'ultima data è del Supplemento che è più raro.

3782. **Zanolini A.** La rivoluzione avvenuta nello Stato romano l'anno 1831. Bologna, 1878, in-8 cart. int. 2.

Col ritratto dell' A.

PONZA.

3783. **Mattei P.** L'arcipelago Ponziano, memorie storiche artistiche. Napoli, 1857, in-4 int. n. 5.

Con antip. fig. avente il ritr. dell' A. — Cioffi G.: con antip. e fig. L. 5. — Cioffi S.: in-4 fig. L. 4.

3784. **Tricoli G.** Monografia per le isole del gruppo Ponziano. Napoli, 1855, in-8 m. pel. 7.

Con lungo indir. autogr. dell'A. datato da " Napoli a bordo dell'Ercole, vapore mercantile, 15 agosto 1860. " Precede una Bibliografia delle opere e fonti, da cui ha attinte le notizie. — Cioffi G.: L. 5. — Bocca: L. 8. — Il solo citato dalla Platneriana: Giustiniani, nulla.

PONZA-ETNA.

3785. **Dolomieu** (De) **D.** Mémoire sur les Iles Ponces et catalogue raisonné des produits de l'Etna, pour servir à l'histoire des volcans: suivis de la Description de l'éruption de l'Etna du mois de juillet 1787. Paris, 1788, in-8 int. 6.

Con 5 tavole. — Cioffi G.: L. 5. — Dura: Gattola G.: Memoria istorica sulla per-

tinenza della giurisdizione spirituale sopra le isole di Ponza, Palmaruola, Sennone e Pandataria al Re Ferd. IV, in-4. *Rarissima.* L. 10.

PORDENONE.

3786. **Candiani V.** Notizie corografiche e storiche del Comune di Pordenone. Treviso, 1867, in-4 cart. *Opusc. fuori comm.* 2.

Vi sono due grandi tavole ripiegate.

3787. **Tinti V.** Compendio storico della città di Pordenone con un sunto degli uomini che si distinsero. Venezia, Cordella, 1837, in-12 int. 2.

Bocca: L. 1. 50. — Platneriana, oltre il Tinti, cita: Valentinelli J. Diplomatarium Portusnaonense, series documentorum ad historiam Portusnaonis spectantium etc. Wien, 1865 in-8 gr.

3788. **Venni G.** Elogio storico alle gesta del Beato Odorico (o Oderico da Pordenone) con la storia da lui dettata de' suoi viaggi asiatici illustrata. Venezia, 1761, in-4 gr. *Più tosto raro.* 5.

Con antip. fig. rappresentante alcuni fatti del Beato, (viaggiatore celebre, ch'aveva sortiti i natali in Pordenone del Friuli circa il 1286) con albero genealogico, e gran carta geografica dell' Asia. — Taddei A.: ritr., albero genealogico, tavola e carte dell'Asia. L. 4. — Bocca: senza alcuna di queste indicazioni. L. 7. 50. — L'edizione del Venni è condotta sopra un ms. del 1401; e il P. Basilio Asquini, Barnabita, pubblicò anch' egli la *Vita e viaggi del B. Oderico da Udine (sic)*, 1737. in-8 narrando quella e questi, colla scorta di un ms. udinese.

3789. **Zambrini F.** Storia di Cambanau, di Taid e d'altri luoghi dell'India, narrata dal Beato Odorico del Friuli an. MCCCXXX. Bologna, 1866. in-8. 5.

Ediz. a pochi es. per nozze, fuori comm. — Catalogo Romagnoli-Dall' acqua: L. 5. — Precede una *Notizia bibliografica* dell' egregio F. Zambrini molto accurata ed interessante intorno al veramente introvabile libro *Odorichus de rebus incognitis* (per Girolamo Soncino), 1513, in-4, e vi aggiunge alcuni cenni biografici dai quali, fra le altre, rileviamo che: " Il B. Odorico, nato nel 1286, intraprese il suo viaggio per l'Asia e l'India orientali nel 1318, come egli stesso dichiara, col fine di convertire alla fede di Cristo gli abitatori di quelle regioni; ma la sua peregrinazione non potè durare, secondo che afferma il bibliografo Sonciniano, ben *sedici anni,* poichè egli morì, conforme abbiamo dal collega suo, in Padova nell' anno 1331, a dì 4 di gennaio, nell'età sua di anni 45, e che l'anno innanzi, cioè nel 1330, il prefato collega suo, Guglielmo di Solona, scriveva la Relazione *in quel modo che il predetto fra Odorico con la propria bocca gli riferiva, e ciò nel mese di maggio a Padova, nel loco di S. Antonio.* Nel quale errore il bibliografo suddetto venne per avventura indotto dall'Accademico Francesco Poggi, il quale a pag. xxx della sua Lezione di alcuni Viaggi d'Oltremare del trecento (Firenze, Insegna di Dante, 1829), dice, che viaggiò sempre a piedi nelle parti orientali pel corso di *sedici anni.* Fra Marchesino da Bassano continuò la Storia de' Viaggi del B. Odorico compilata dal Sologna suo contemporaneo, fino al suo arrivo sulle spiagge d'Italia, e nella patria del Friuli. Vedi anche Catalogo di opere.... stampate dai celebri tipografi Soncini ecc. compilato da G. Zaccaria Antonucci. Fermo, 1866, in cui a pag. 79-80 si parla a lungo di questa ediz. Sonciniana con qualche cenno del B. Odorico. L' assai più importante opera del conte G. Manzoni sulle edizioni Sonciniane non è ancora pervenuta all'*Odoricus.*

PORRETTA.

3790. **Anonimo.** Regola et ordine che si dieve tenere in pigliar l'acqua dei bagni della Porretta ristampata di nuovo ad instanza del Conte Signor di detto luoco. Bologna, Benazzi, 1558, in-4 int. *Assai raro.* 10.

Collo stemma della città nel front., in fine *Mantuani B. Carmen de balneis Porrectanis.*

3791. **Massei G.** La Porretta, lettera.

Firenze, Bencini, 1838, in-8. 2.

Con 2 tavole.

3792. **Paolini M.** Intorno l'efficacia delle acque termali della Porretta. Bologna, 1846, in-8 int. 1.

3793. — Sulle acque termali della Porretta, osservazioni. Bologna, 1842, in-8 int. 1. 25.

3794. **Ranuzzi.** Delle terme porrettane. Roma, 1768, in-4 gr. fig. m. pel. *Raro.*

Con 4 grandi tav. ripieg. — Bocca: fig. L. 8. — Platneriana cita su Porretta questo solo libro, ma come anonimo, e il Ranghiasci lo attribuisce a Ferdinando Bassi, che fu uno de' più illustri botanici de' suoi tempi. — Vi è unito il non meno raro libretto intitolato:

Tariffa generale per regola delli concorrenti alli bagni della Porretta. 1792, in-8. 10.

Collo stemma della città nel frontisp.

3795. **Santagata D.** Bibliografia porrettana estratta dall'opera intitolata Illustrazione delle terme porrettane. Bologna, 1867, in-8. 2.

3796. — Porretta e le sue terme, cenno storico-artistico. Bologna, R. Tipografia, 1867, in-8. Con indir. aut. 2. 50.

3797. **Santagata** e **Sgarzi.** Sulle terme porrettane. Rapporti. Bologna, 1837, in-8. 1. 50.

Bocca cita: Sgarzi G. Analisi delle acque minerali di Porretta. Bologna, 1838, in-8. L. 1.

3798. **Terme** (Le) **Porrettane.** Bologna, 1837. *Opusc. fuori comm.* 1.

Bocca: L. 1.

3799. **Zecca G.** Sommario dell'osservationi de l'acque della Porretta. Bologna, Rossi, 1576. Opusc. in-4 int. *Raro.* 3.

Manca al Ranghiasci che cita la ristampa avente per titolo: Sommario delle osservazioni dell'Acqua della Porretta cavate dal trattato latino di Giovanni Zecca (da noi citato al N.° seguente). Bologna, Rossi, 1626, in-4. — Lo stesso Ranghiasci cita altre opere, nelle quali trattandosi de' bagni o terme in generale sono specialmente celebrate le porrettane. — Coleti, nulla di Porretta.

3800. **Zecchii J.** De acquarum Porrectanarum usu atque praestantia. Bononiae, Rossi, 1576, in-4. *Raro.* 5.

Il 1° Cap. tratta *de thermarum Porrectanarum origine ac situ.*

3801. **Zeneroli L.** Scelta di storie mediche spettanti alle terme porrettane, 1871. Bologna, 1872, in-8 int. 3.

Esemp. in carta grave.

PORRETTA-BOLOGNA.

3802. **Molina G.-I.** Memorie di storia naturale lette in Bologna nelle adunanze dell'Istituto. Bologna, 1821, vol. 2, in-8 legati in uno, m. pel. 5.

Appartengono alla storia municipale (per passarci degli altri scritti): Memoria sulla Porretta. — Osservazioni sulla fisica costituzione, e sui prodotti minerali della montagna bolognese. — Sull'antica coltivazione degli Ulivi (nel territorio bolognese, oggi affatto cessato). — Sulle Marne (ne' monti bolognesi).

PORTICI.

3803. **Nocerino N.** La real villa di Portici illustrata. Napoli, Raimondi, 1787, in-8. 4.

Se v'era villa che meritasse qualche tavola illustrativa era questa, ma nè in questo, nè nell'esemp. del Catal. di Cioffi: L. 3, è fatta menzione di alcuna tavola o figura — Il Giustiniani, citando il solo Nocerino, ne dà que-

sto sunto: " Dopo di aver parlato sull'origine del nome di Portici, dell'amenità dell'aria, delle acque sorgenti e salutifere, del saporoso pane, che vi si fa, del buon vino, dei frutti, de' pesci; passa a parlare delle chiese, del Real palagio e suoi giardini, della Villa di Pietrabianca, degli altri palagi, e giardini, e finalmente de' dritti, prerogative, privilegi e della sua ricompra. " Questa deliziosa villa è stata alienata dal R. Demanio del nuovo Regno d'Italia.

3804. **Palermo S.** Notizie del bello, dell'antico e del curioso che contengono le Reali Ville di Portici, Resina, lo scavamento di Pompejano, Capodimonte, Cardito, Caserta e S. Leucio, che servono di continuazione all'opera di C. Celano. Napoli, 1792, l. or. perg. 5.

Con tav. epigrafiche. — Al Celano per errore questo libro è attribuito nel Catal. Hoepli. N.° 23, 1885. — Dura cita: Rapolla P. Portici. Cenni storici. Napoli, 1878, in-12. L. 2. — Cioffi G.: L. 3. E questo solo è registrato dalla Platneriana. — Bocca non cita che: Jorio A. Description de quelques peintures antiques qui existent au Cabinet du royal Musée-Bourbon de Portici. Naples, 1825, in-8 fig. L. 3. 50. — Coleti, nulla di Portici.

3805. **Palmieri P.** Studii sul pulviscolo piovuto il 24 feb. 1879 in Portici. Napoli, 1881 in f.° gr. 1. 50.

PORTICI-ERCOLANO.

3806. **De Venuti M.** Descrizione delle prime scoperte dell'antica città d'Ercolano ritrovate vicino a Portici, Villa del Re delle due Sicilie. Venezia, Baseggio, 1749, in-8 m. pel. 3.

Vedi Ercolano-Pompei nel 1° Vol. a pag. 269.

PORTO D'ISCHIA.

3807. **Zinno S.** Terme di Porto d'Ischia, analisi preceduta da notizie storiche e statistiche e seguita da considerazioni terapiche di E. Fazio. Napoli, 1881, in-8 int. 2.

In fine vi è un Cenno descrittivo delle Terme di Porto d'Ischia, per G. Florio. — Vedi nel 1° Vol.: Ischia a pag. 358.

PORTOFERRAIO.

3808. **Anonimo.** Giornale dell'assedio di Portoferraio. 25.

Va dal 12 marzo al 13 ott. 1781 in f.° di 74 pag. in carta da protocollo. Ms. contemporaneo o di poco posteriore ai descritti avvenimenti e, ch'io mi sappia, inedito. — In altri Cataloghi, nulla di Portoferraio.

PORTOGRUARO.

3809. **Anonimo.** Niccolò Bettoni. Opusc. in-8 s. d. 1.

Fu quasi provvidenziale, che dopo essersi dall'Aldo parmigiano, il Bodoni, richiamati a cotanta squisitezza di forme i tipi nazionali, sorgesse il Bettoni per ampliare con essi la riproduzione delle opere migliori di tutti i secoli; e fu immenso beneficio alle lettere ed alla progrediente civiltà. Ma per quanto avventurato fu il Bodoni, altrettanto il Bettoni dovea in vece per tutta la vita lottare contro immeritate sventure.

3810. **Atto** di cessione fatta da Gervino Vescovo di Concordia ai Portulani l'anno 1140. Portogruaro, 1851, in-8. 2.

Riprodotto per nozze, con tutte le particolarità dell'autografo documento. — Manca alla Platneriana che cita: Relazione documentata del trasferimento della sede vescovile di Concordia a Portogruaro. Ivi, 1866, in-4 gr. — Degani E. Alcune notizie intorno alle chiese e pie istituzioni della città di Portogruaro. Ivi, 1877, in-4. — Bertolini D. L'antico stemma e sigillo della città di Portogruaro. Ivi, 1873, in-4. — Origini e nomi della città di Portogruaro. Ivi, 1874, in-8.

3811. **Codice diplomatico** della città di Portogruaro dall'an. 1140 all'an. 1420. Portogruaro, 1856, in-4 int. 5.

È un manipolo di documenti raccolti e nell'ordine più acconcio disposti da C. Foucard, ed intesi a dimostrare quali fossero le condizioni politiche ed economiche di Portogruaro innanzi alla dedizione al Veneto dominio, e spargono non poca luce sopra alcuni fatti dell'ecclesiastico reggimento. — Manca al Catal. Bocca, che registra: Documenti storici inediti pertinenti alla città di Portogruaro: pubblicati da E. Cicogna. Ivi, 1851, in-4. L. 4.

3812. **Relazione** dell'orrida Bissabova che nel dì primo luglio 1749 è stata nelle vicinanze di Portogruaro e Concordia nel Friuli. Venezia, Occhi, in-4. 1. 50.

PORTO LONGONE-PIOMBINO.

3813. **Collurafi A.** Il racquisto di Porto Longone e di Piombino fatto dall'arme cattoliche di Filippo IV il Grande comandate da D. Giovanni suo figlio. Palermo, 1651, in-4 l. or. perg. *Assai raro.* 10.

Catal. N.° 103-4 Cioffi G.: Dritto (*sic*) della Corona di Napoli sopra Piombino, note. Napoli, 1740, in-4. L. 6. — Del titolo *dritto*, come si vede, ne ha fatto per equivoco l'A. del libro. — In altri Cataloghi, nulla di Porto Longone, ad eccezione di Coleti che cita solo: Proserpius C. Portus Longoni obsidio caepta catholicis armis (*adversus Gallos*) anno sacro 1650, in-4. Rarissimo opuscolo, che è molto affine a quello da noi sopra citato.

PORTO MISENO.

3814. **Capecelatro.** Il Porto di Miseno. In-4 gr. int. 5.

Senz'alcuna data; soltanto in fine si legge: *In nome dell'Accademia Monsignor Capecelatro Presidente.* Pare appartenga alla fine del secolo scorso e forse è un estratto degli atti di qualche Accademia Napolitana. Si direbbe stampato *alla macchia!* — In altri Cataloghi, nulla ho trovato di Porto Miseno.

POSCHIAVO (REZIA).

3815. **Carteggio** de' PP. Viatore e Bonaventura da Coccaglio Cappuccini della Provincia di Brescia sopra un empio scritto intitolato *Solenne Concio-Abbiura* fatta nella chiesa della Terra dominante di Poschiavo nella Rezia li 26 ag. 1759. Brescia, 1761, in-8 m. pel. — Vi è unito:

Lettera del P. Bonaventura da Coccaglio Cappuccino circa la nuova edizione della *Ricerca sistematica* e circa il carteggio de'due f.lli Cappuccini contro l'apostata Lorenzini. Brescia, 1762, in-4. 5.

Riguarda il P. Pasquale da Scapezzano M. Riformato, che nel 1751 fuggitosene dal Convento in Germania tra i protestanti, nel 1759 erasi ridotto in Poschiavo, paese libero della Rezia, dove tanto i cattolici quanto i protestanti avevano le rispettive loro Chiese con piena libertà di culto. Ivi il suddetto Padre nel 26 ag. di d.° anno nel tempio protestantico alla presenza di numeroso uditorio fece una predica contro la corte pontificia e la religione cattolica, e quindi procedè alla solenne abbiura di questa. Il fatto parve si grave, sì nuovo e scandaloso da destare le ire cappuccinesche contro l'ereticali bestemmie dell'ex-frate scapezzanese. — In altri Cataloghi, nulla di Poschiavo.

POSILIPO.

3816. **Bresciani A.** La villa del Principe di Roccabruna (in Posilipo presso Napoli) e il Cardinal Mezzofanti. Opuscoletto in-4 cart. *Fuori comm.* 1. 50.

Dura cita: Alvino F. La collina di Posilipo descritta, con 22 vignette. Napoli, 1845, in-8. L. 6. — Si parla della marina di Marechiano e suo antico porto della marina della Gaiola e suo scoglio ec. — Coleti, Bocca e Platneriana, nulla di Posilipo. — Giustiniani cita: Pellecchia A. Viaggio della Maestà della Regina di Bohema (*sic*) e d'Ungheria da Madrid sino a Napoli: Con la descrittione di Pausilipo e di molte dame napolitane. Napoli, 1630, in-4. *Assai raro.*

3817. **Lancellotti L.** Promenade à Mergellina, Pausilype et aux fouil-

les de Coroglio. Naples, 1842, in-8 int. 3.

Con due tavole corografiche di Posilipo, e con ind. aut. dell'A.

POSSAGNO.

3818. **D'Este Antonio.** Memorie di Antonio Canova, pubblicate per cura di Alessandro D'Este con note e documenti. Firenze, Le Monnier, 1864, in-8 int. n. 3.

Antonio Canova nacque in Possagno sull'entrare di novembre del 1757.

3819. **Il tempio** di Antonio Canova in Possagno. Bologna, 1826. Opus. in-8. 1.

Col ritr. di Canova e l'icnografia del tempio. — Platneriana cita: Missirini M. Esposizione del tempio eretto in Possagno da Antonio Canova. Venezia, 1833, in-4. — Bocca cita: Canova A. Il sacro tempio di Possagno. Milano, 1824, in f.° fig. L. 4.

3820. **Villa D.** Nei funerali di G.-B. Sartori-Canova celebrati in Possagno. Orazione. Bassano, 1858, in-4. 1. 50.

Con note riguardanti anche l'immortale scultore Canova, fratello all'estinto.

POSTIOMA.

3821. **Bernardi I.** Lettere inedite di Giuseppe Monico Arciprete di Postioma, con lettera e note. Venezia, 1882, in 4 nuovo. *Per nozze, fuori comm.* 1.

POZZUOLI.

3822. **Capaccio G.-C.** La vera antichità di Pozzuolo descritta, ove con l'historia di tutte le cose del contorno, si narrano le bellezze di Posilipo, l'origine della città di Pozzuolo, Baia, Miseno, Cuma, Ischia, riti, costumi ecc. Napoli, Carlino e Vitale, 1607, in-8 fig. leg. or. perg. Ediz. 1.ª *Rara.* 10.

Notevole principalmente per le descrizioni de' luoghi accennati da Virgilio nell'*Eneide.* — Bocca: *raro.* L. 7. 50, che cita pure: Da Toledo P.-G. Ragionamento del terremoto, del nuovo monte, dell'aprimento di terra in Pozzuolo nell'an. 1538. Napoli, Sulzbach, 1539, in-4. — De Puteolani *acris* (forse *agris*) Epistola. Neapoli, 1544, in-4. *Opuscoli rarissimi.* L. 36. — Monticelli Th. In agrum Puteolanum camposque Phlegraeos commentarium. Neapoli, 1826, in-4. L. 2. 25. — Portius S. De conflagratione agri Puteolani. Florentiae, 1551, in-4. *Rarissimo.* L. 16. — Tifernus A. Libellus de mirabilibus civitatis Puteolorum et locorum vicinorum, ac de nominibus et virtutibus balneorum ibidem existentium. Neapoli, 1507, in-4. *Rarissimo.* L. 40.

3823. **Capaccio G.-C.** Puteolana historia: accessit ejusdem de balneis libellus. Neapoli, Vitalis, 1604, in-4 m. p. fig. *Bello e raro.* 20.

Manca al Senato e al Catal. Bocca.

3824. — Traduzione dello stesso A., di cui altra ediz. Roma, 1652, in-8. 10.

Harrassowitz cita: De Jorio A. Ricerche sul tempio di Serapide in Pozzuoli. Napoli, 1820, in-4 con 2 tav. M. 1. 50. — Razzolini cita: Zannoni G.-B. L'antico Marmo scritto, appartenente alla colonia di Pozzuoli, nuovamente illustrato. Firenze, 1826, in-8. L. 2. (*Crusca*). — Hoepli cita: Gervasio A. Osservazioni storico-critiche intorno ad una iscrizione puteolana. Napoli, 1832, in-4. L. 2. 50. — Guarini R. Valore della cifra *sexs* in un marmo di Pompei. Napoli, 1836. L. 1.

3825. **Falconi** (Delli) **M.-A.** Dell'incendio di Pozzuolo. 1538, in-4 cart. *Assai raro e bello.* 50.

In fine: Si *venne* (vende) per Marco Antonio Passaro alli Ferri Vecchi. " Questo raro opuscolo (così lo storico Camillo Minieri Riccio) è edizione di Napoli, di Giovanni Sultzbach, come si manifesta chiaramente da sè. In vero la Capolettera disegnata con fregi ed impressa nel rovescio della penultima carta, è la stessa Capolettera, che per ben quattro

volte vedesi impressa nell'opuscolo di Simone Porzio *De celibatu*, il quale è stampa napolitana dello stesso Sultzbach del 1537. E si aggiunge a ciò, che la incisione in legno dinotante il nuovo Vulcano ed i luoghi circostanti, quale figura sta in fine di questo opuscolo, è la identica impressa in fronte all'opuscolo di Simone Porzio sullo stesso argomento. „ — Cioffi S. cita: Giustiniani L. I tre rarissimi opuscoli di S. Porzio, G. Borgia e M.-A. delli Falconi scritti in occasione della celebre eruzione avvenuta in Pozzuoli nell'an. 1538, colle memorie storiche. Napoli, 1817, in-8. L. 4.

3826. **Loffredo F.** Le antichità di Pozzuolo et luoghi convicini. Napoli, Bax, 1573, in-8. *Raro.* 5.

Catal. Bocca, ediz. 1570. L. 6. — Queste prime edizioni devono essere rare, essendo rimaste sconosciute al Giustiniani, che cita le ristampe di Napoli, in-8 1626, 1667 e 1675, in-4 con le descrittioni de' Bagni d' Agnano, Pozzuolo e Tripergole di Johanne Villano, tolte dalle fauci del tempo da P. Sarnelli. — Cita inoltre: Herdosiano C. (Ciro o Cirillo) Antiquitatum Puteolanarum synopsis. Francfort, 1619, in-12.

3827. **Lombardus I.-F.** Synopsis authorum omnium, qui hactenus de balneis, aliisque miraculis Puteolanis scripserunt. Adiectis.... *scholiis* etc. Neapoli, Cancer, 1559, in-8 picc. *Bello e raro.* 15.

È un libro insiememente miscellaneo, storico e bibliografico. — Manca al Catal. Bocca e al Senato. — Cioffi G. De Sariis A. Termologia puteolana, descritta. Napoli, 1800, in-4. L. 4.

3828. **Lucignani N.** In vetus litteratum marmor Puteolis effossum commentarius. Neapoli, 1831, in-8 m. pel. 3.

Il primo Cap. è iscritto *De Gavia Marciana, ejusque virtutibus, genere ac familia;* poichè la lapide rinvenuta parla di persona appartenente a questa famiglia di Pozzuoli.

3829. **Mazzella S.** Opusculum de balneis Puteolorum, Baiarum et Phitecusarum. Neapoli, Longus, 1606, in-8. 5.

3830. **Mazzella S.** Sito et antichità della città di Pozzuolo e del suo amenissimo distretto, Cuma, Baia, Miseno ec. con le figure degli edificii e con gli epitafi ecc. — Bagni di Pozzuolo, Baia, Isola d'Ischia. — Statue ritrovate in Cuma nel 1606. Napoli, Longo, 1606, in-8 perg. 20.

Con una gran carta topografica oltre le interessanti fig. del testo. — Romagnoli, senza la carta topografica. L. 4. — Collezione assai rara di tre operette, con frontispizi diversi, l'ultima delle quali avente anco le dichiarazioni e i discorsi di A. Ferro, mentovati anche dal Giustiniani. — Manca al Catalogo Bocca e al Senato. — Fa parte della nostra collezione anche il libretto a parte col titolo: Apparato delle statue nuovamente trovate nella distrutta Cuma, con le dichiarazioni et discorsi fattivi da A. Ferro ec. Napoli, Longo, 1606. in-8.

3831. **Pagliuca L.** Analisi chimica dell' acqua termo-minerale del Cantarello nello stabilimento d'Aquino e nella città di Pozzuoli. Napoli, 1872. 1.

Cioffi S. cita: De Anna R. Monografie di alcune più segnalate cure con l'uso delle acque termo-minerali del tempio di Serapide in Pozzuoli ec. Napoli, 1854, in-8. L. 3.

3832. **Pisano S.** Necessità dellla cronologia, osservazioni fisiche-storiche sull'agro Puteolano. — **Zanga R.** Cenno dei risultati clinici del primo quadriennio dei bagni termo-minerali del Cantarello. Napoli, 1869, in-4 gr. 3.

3833. **Sarnelli P.** Guida de' forestieri curiosi di vedere e d'intendere le cose più notabili di Pozzuoli, Baia, Miseno, Cuma ed altri luoghi convicini. Napoli, Bulifon, 1691, in-12 m. pel. 3.

Con antip. fig. e sei tav. — Ordinariamente le Guide di Napoli si estendono anche a Pozzuoli. — Giustiniani cita: La Farina A. Compendio delle cose più curiose di Napoli e di Pozzuoli ec. Napoli, 1679, in-8. — Parrini D.-A. Nuova guida de' Forastieri per l'antichità di Pozzuoli ec. Napoli, 1700, in-12, con 38 fig. — Napoli, 1727, con 30 fig. — Accenna pure, che il Petrarca nel Lib. V Epist. 4 *De reb. familiaribus,* parla di Pozzuoli e di Baia.

3834. **Sarnelli P.** Guida de'forestieri per le cose notabili di Pozzoli, Baia, Miseno, Cuma ed altri luoghi vicini. Napoli, Roselli, 1685, in-12 perg. 5.

Con antip. fig. e due grandi tav. ripieg. — Fu tradotta in francese da A. Bulifon. Napoli, 1697, 1702 e 1760, in-12. — Giustiniani cita inoltre: Mormile G., Sito ed antichità della città di Pozzuolo, colla narrazione di tutti i luoghi nobili e degni di memoria di Cuma, Baja, Miseno, ec. co' loro bagni. Napoli, 1614, e poi 1625-1669-1670, in-8 con rami, e in fondo circa 60 iscrizioni antiche.

3835. — Guida di Pozzoli, Baia, Cuma, Miseno, Gaeta. Napoli, 1709, in-8 fig. l. or. perg. *Assai bello.* 5.

Con la pianta di Pozzuoli e suo territorio in f.° e 32 tav. fig. — Hoepli cita: D'Ancora G. Guida ragionata per le antichità e per le curiosità naturali di Pozzuoli, con un ritr. e 50 tav. incise da Cimarelli e G. Morghen etc. Napoli, 1792. L. 10. — De Jorio A. Guida di Pozzuoli e contorni. Napoli, 1817. L. 1. 50.

3836. **Zannoni G.-B.** L'antico marmo scritto appartenente alla Colonia di Pozzuoli nuovamente illustrato. Firenze, 1826, in-4 int. 2.

Giustiniani cita: Bulifon A. Ragionamento intorno d'un antico monumento discoverto nella città di Pozzuolo. Napoli, 1694, in-12: si tratta d'un'iscrizione a onoranza di Tiberio per lo ristabilimento de' *giuochi Augustali,* avendo all'intorno alcuni bassorilievi rappresentanti alcune città greche dal med.° imperadore restaurate. Iscrizione che fu poi dottamente spiegata dal Fabretti e dal Montfaucon. — Bocca cita: Fusco G.-M.ª Di alcune iscrizioni di Pozzuoli e sue vicinanze. Napoli, 1851, in f.° fig. 10.

POZZUOLI-CUMA.

3837. **Mazzella S.** Apparato delle statue nuovamente trovate nella distrutta Cuma, con le dichiarazioni et discorsi fatti da A. Ferro ec. Napoli, Longo, 1606, in-8. 5.

POZZUOLI, ERCOLANO, POMPEI, STABIA, PESTO.

3838. **Palatino L.** Storia di Pozzuoli e contorni con breve tratto istorico di Ercolano, Pompei, Stabia, e Pesto. Napoli, 1826, in-8 m. pel. 8.

Con 11 tav. fig. una delle quali più grande è topografica. — Cioffi G.: con tav. (*sic*) L. 6, poi L. 5. — Romagnoli: con 11 tav. L. 4. — Cioffi S. cita: Apologia per li miracoli di San Gennaro operati per mezzo della sua statua che si venera nella chiesa dei PP. Cappuccini a Pozzuoli. Napoli, 1714, in-4. L. 5.

PRATO.

3839. **Bibliografia pratese** compilata da un da Prato. (C. Guasti). Ivi, 1844, in-8 int. n. 5.

Bartalini e Cioffi G.: L. 4, aggiungendo quest'ultimo, giusta il suo mal vezzo, *storica* alla *Bibliografia,* la quale si estende ad altri libri di autori pratesi di qualunque argomento, oltre quelli a storia pertinenti. Merita speciale ricordo la *Prefazione in cui si discorre qualcosa della storia civile e letteraria di Prato.* — Romagnoli E. col titolo esatto: L. 4. — Manca a Bocca e alla Platneriana. — Moreni cita: Notizie di Prato si nel temporale, come nello spirituale, raccolte da vari scrittori, e date in luce da un Religioso Agostiniano della med.ª città. Firenze, Pieri, 1777, in-8. V. Bibliografia della Toscana, nella storia di E. Inghirami, vol. 16, pag. 425; bibliografia che ci par meglio ordinata di quella del Moreni.

3840. **Capitoli** della compagnia della Santa Croce di Prato, scrittura inedita del sec. XIII ora per la prima volta pubblicata da C. Guasti. Bologna, 1858, in-8 int. *Crusca.* 2.

Razzolini: L. 2. Estr. dall'*Eccitamento,* di 40 es. in carta comune, e 20 in carta reale di Fabriano. — Il ch. F. Zambrini nell'*Avvertenza* la giudica scritturina importantissima non meno per la storia della lingua italiana, che per gli annali sacri della città di Prato, cui essa in tutto appartiene. — Bocca, che non ha quasi nulla di Prato, cita: Costituzioni per le Dame del nobil ritiro di S. Niccolao della città di Prato. Ivi, 1786, in-4. L. 3. — Marchese D. Vita della serva di Dio suor Caterina Ricci fondatrice del monastero di San Vincenzo di Prato. Roma, 1683. L. 6. — Razzi S. Vita della stessa Santa. Lucca, 1594, in-4 con ritratto. L. 6.

3841. **Corridi F.** Lode al prof. Giovanni Pieraccioli da Prato pronunciata in Pisa il di 28 giugno 1843. 1. 50.

Con epigrafi di G. Silvestri.

3842. **Guasti G.** Alcuni quadri della Galleria Comunale di Prato descritti e illustrati con documenti inediti. Prato, 1850, in-8 int. 3.

Libreria Galileo, ediz. 1848, in-8. L. 1. 50. — Platneriana cita dello stesso A.: Notizie storiche dell'antica chiesa di San Pier Forelli in Prato. Ivi, 1870, in-8. — Libreria Dante cita: Delle pitture di fra Filippo Lippi nel coro della Cattedrale di Prato e de' loro restauri. Relazione. 1835, in-8 con tav. e ritratto. L. 2. — Cecchi, col nome dell'Autore Baldanzi, fig. L. 2.

3843. — Le relazioni di Galileo con alcuni Pratesi a proposito del *Falso Buonamici* scoperto dal sig. Th. Henri Martin. Firenze, 1873, in-8. Estr. 2.

Libreria Dante: L. 0. 80, ne fa autore il Martini, là dove per l'opposto è una convincente confutazione che fa l'illustre Guasti della pretesa sua scoperta del falso Giovanfrancesco Buonamici, dimostrando autentica la scrittura di questo, ossia: Relazione delle difficultà che incontrò la dottrina copernicana e il libro di Galileo in Roma. Il Guasti dichiara di aver preso la penna " per dar notizia, più ad altri che a lui, di questo valentuomo (il Buonamici); e per avere occasione di illustrare le onorate relazioni di Galileo con alcuni Pratesi: le quali si trovano già ricordate nell'Epistolario Galileiano, ma non messe in quella vista che a un Pratese è lecito desiderare. "

3844. **Guasti G.** Memorie intorno al soppresso Spedale del Dolce e all' Immagine e alla chiesa di Maria V. del Giglio in Prato. Ivi, 1864, in-12 int. n. 2.

Dotti: L. 1. 50. — A buon diritto e con giusta compiacenza l'illustre G. Guasti scrive della sua nativa terra di Prato, che " anche innanzi che scambiasse il modesto titolo con quello di città nel 1653, fu delle più ragguardevoli della Toscana, com'è chiaro per le istorie e per le memorie municipali, che ci fanno fede della sua prosperità, e delle tante e belle istituzioni consacrate da' nostri maggiori al culto di Dio, al sollievo dei poveri e all'incremento degli studi e dell'arti. "

3845. **Merzario G.** Storia del Collegio Cicognini di Prato. Ivi, 1870, in-8 int. 2. 50.

3846. **Miniati G.** Narrazione e disegno della terra di Prato di Toscana tenuta delle belle terre di Europa. Firenze, Tosi, 1596, in-8 m. pel. *Ediz. principe rara.* 6.

Platneriana: *rarissimo.* Ma la gran rarità, secondo il Moreni, sta nella carta topografica, *che suol mancare in tutti gli esemplari (sic).* Ed è rarissimo perchè alcuni dotti Pratesi, fra i quali il Piovano G.-B. Casotti, quante copie ne trovarono, tante ne bruciarono, per esser pieno d'inutili bagattelle al genio loro! E cita pure: Una pittura di Filippo Lippi in Prato e Cenni storici di due pittori Pratesi. Prato, 1840, in-8; e dello Baldanzi: La cattedrale di Prato, descrizione corredata di notizie istoriche e di documenti inediti. Prato, 1846, in-4. — Papini P. Notizie storiche intorno all'origine di Prato, alla sua chiesa cattedrale e alla sac.ma Cintola di M.a V. che si venera nella città di Prato ecc. Ivi, Galli, 1871, in-16. — Tron cita: Bianchini G. Notizie istoriche intorno la cintola di M. Vergine che si conserva in Prato. Firenze, Manni, 1722, in-4 fig. L. 4. 50. — Bocca, senza fig. L. 6. — L'unico libro, questo del Bianchini, citato dal Coleti sotto Prato!

3847. **Miniati G.** Narrazione e disegno della terra di Prato di Toscana. Prato, 1827, in-8 int. m. pel. 4.

Con vignetta rappr. la città nel frontisp.

3848. **Ricordo** di Ebe e Ada Benini e di Giovanni Costantini di Prato. Ivi, Aldina, 1856, in-8 leg. bod. int. *Fuori comm.* 3.

3849. — — 2ª ediz. accresciuta. Prato, Aldina, 1863, in-8 leg. bodon. int. *Fuori comm.* 3.

3850. **Vannucci A.** Documenti del sacco dato a Prato dagli Spagnuoli nel 1512 pubblicati ed illustrati. Firenze, 1841, in-4 cart. n. Estr. a pochi esempl. 3.

Nella Copertina si legge la seguente annotazione: " Donatomi da Giuseppe Porri, questo dì 21 marzo 1842 — giorno in cui, è tradizione, che nascesse il Grande italiano Dante Alighieri. „ — Romagnoli: Il sacco di Prato e il ritorno de' Medici in Firenze nel 1512. Documenti per la massima parte inediti. Bologna, 1820, tomi 2, in-8 gr. Uno dei 4 esempl. in carta bianca grande di Fabriano. L. 16.

PRATOVECCHIO.

3851. **Anonimo.** Osservazioni e dissertazioni varie sopra il diritto feudale concernenti l'istoria e le opinioni di Antonio da Pratovecchio celebre giureconsulto del secolo xv, e riformatore dei libri de' feudi. Con un opuscolo inedito di Leonardo Aretino. Livorno, 1764, in-4 int. n. 5.

3852. **Gaudenzi A.** Notizie ed estratti di manoscritti e documenti. Bologna, 1886, in-8 int. Estr. *Fuori comm.* 2.

Riguardano I. Nuove formole di giudizi di Dio. — II. Un ms. di *Ulpianus de edendo.* — III. Un documento Longobardo. — IV. L'approvazione imperiale dei libri dei feudi di Antonio da Pratovecchio. E quest'ultimo è il più importante, contenendo notizie biografiche, bibliografiche e storiche desunte da nuovi documenti e da fonti recondite. — Bocca sotto Pratovecchio registra: Maccioni M. Osservazioni e dissertazioni varie sopra il Diritto feudale concernenti l'istoria e le opinioni di Antonio da Pratovecchio. Livorno, 1764. in-4. L. 6. — È citato anche dalla Platneriana, notando che " si aggiunge un opuscolo inedito di Leonardo Aretino „ ma inutilmente, poichè non accenna l'argomento di esso. — È ricordato anche dal Moreni, che del Maccioni di Pratovecchio nel Casentino, insigne pei nobili ingegni, ai quali fu cuna, cita varie scritture, e per prima, Vita di Mess. Antonio Minucci detto da Pratovecchio, la quale sta in fronte alle sue Osservazioni sopra il diritto feudale (ediz. citata da Bocca). Il Fantuzzi (*Scrittori Bolognesi*), Tom. VII, pagg. 98-117, ne parla a lungo, ed aggiunge nuóve notizie non avvertite da altri. Molte città si disputarono l'onore d'aver prodotto questo famoso giureconsulto, ma il Maccioni lo ha qui rivendicato alla sua vera patria, ove ei nacque nel 1380. In fine di questa vita divisa in quattro dissertazioni evvi un'opera di Leonardo Aretino intitolata: *De Militia ad Antonium de Pratoveteri*, che prima era Ms. — La bibliografia sin dai tempi del Moreni si faceva così; cioè assai meglio che non l'intende oggi la Platneriana.

PRENESTE.

3853. **Fernique E.** Étude sur Preneste, ville du Latium. Paris, 1880, in-8, di pag. 222 con 4 tav.

L'A. narra la storia di Preneste da' principii sino alla fine del quarto secolo nella prima parte, ed espostone la storia religiosa nella seconda, e descrittone largamente le ruine e la necropoli nella terza, imprende nella quarta a trattare della storia dell'arte della città. Le due prime parti, malgrado qualche inesattezza e il legame non sempre stretto e armonico dei fatti peculiari storici con quelli più generali, ai quali si ricollegano, porgono copiose informazioni su Preneste. — L'A. studia l'arte di Preneste in due periodi, l'arcaico, e quello del terzo e secondo sec. a. C. Egli, come prima di lui l'Helbig, non ammette nel più antico periodo che risale alla seconda metà del settimo o alla prima del sesto sec., un'arte Latina o locale accanto all'orientale e all'Etrusca, una

Latina o locale non la ritrova che nei prodotti del secondo periodo, ciste e specchi, ch'egli fa oggetto di lungo e accurato studio. — Ranghiasci rimanda a Palestrina. — V. sotto questo nome il presente Vol. a pag. 17.

PRETUZIO-TERAMO.

3854. **Palma P.** Compendio della storia civile del Pretuzio detto nei bassi tempi *Aprutium* al presente compreso nel distretto di Teramo. Ivi, 1850, in-8 int. n. 6.

Dev'essere assai rara, perchè la vedo citata solo dalla Platneriana, colla data 1856, e sconosciuta a Minieri-Riccio e al supplemento non men del Parascandolo che del Bindi. — Quest'ultimo cita solo: Savini G. La mezzadria nel Pretuzio, preceduta da alcune considerazioni economiche de' contadini Pretuziani. Firenze, Barbèra, 1882, in-16.

PROCIDA.

3855. **Bazzoni G.-B.** Da Napoli a Procida passeggiata. Milano, 1840, in-8. 5.

Con fig. di costumi. Ediz. elegante, ben legato, in busta. — Giustiniani, Coleti, Bocca, Platneriana, nulla di Procida: solo il primo rimanda ad Ischia.

PUGLIA.

3856. **Beltrani G.** Due reliquie del bizantinismo in Puglia. Napoli, 1882, in-8. 1. 50.

Con due tav. una delle quali fig., e con ind. autogr. — Vedasi voc. *Maiella* per ciò che riguarda Celestino V che era nato in Puglia. — Quaritch cita: Alliaco (Petri ab) Vita B.mi Patris Petri Caelestini Papae, ejus nominis quinti. Parisiis, Stephanus, 1539, in-4. Fr. 17. 50.

3857. **Cagnazzi De Samuele L.** Saggio sulla popolazione del Regno di Puglia ne' passati tempi e nei presenti. Napoli, 1820-1839, vol. 2, in-8 int. 6.

3858. **De Sivo G.** Corrado Capece, storia pugliese de' tempi di Manfredi. Napoli, 1846-47, vol. 2, in-8 m. pel. 6.

Cioffi G.: scambiando nel titolo *storia scritta* con *storia descritta*, e ponendo il solo anno 1846. L. 5. — Sebbene il racconto sia romantico pure ha un fondo storico, e però l'abbiamo registrata e collocata qui. — L'unico libro citato dalla Platneriana, sotto Puglia, ma colla sola data 1846, e senza l'avvertenza da noi stimata necessaria.

3859. **Mele D.** Annuario Pugliese. Bari-Napoli, 1884. Un grosso vol. in-4 di pag. 730.

Contiene monografie ad illustrazione delle principali città, terre e paesi delle tre provincie delle Puglie, di Capitanata (Foggia), di Bari, e di Terra d'Otranto (Lecce).

3860. **Scocchera S.** Sul tavoliere di Puglia considerazioni e schema di nuova legge. Trani, 1861, in-8 int. 1. 50.

Cioffi G. cita: Patini V. Saggio sopra il sistema della Regia Dogana della Puglia, suoi difetti e mezzo di riformarlo. Napoli, 1783. — E dello stesso A. Sull'economia che la R. Dogana di Foggia usa coi possessori armentori e cogli agricoltori che profittano dei di lei campi. Napoli, 1783. L. 4.

3861. **Simone S.** Il mostro della Puglia ossia la storia del celebre monastero di S. Benedetto di Conversano. Bari, 1885, in-8. 2.

Lavoro, dal compianto storico S. Volpicella giudicato degno di considerazione e atto a chiarire punti controversi di storia. L'egregio Architetto Simone ha inoltre fatto tesoro dei consigli di quell'insigne critico, secondo i quali la parte storica avrebbe dovuto meno avvalorarsi delle autorità del Giannone e di altri che non sono sincroni degli avvenimenti; e la critica avrebbe dovuto mostrare maggiore temperanza nella derisione delle sciocche opinioni ed usanze d'altri tempi che vanno anch'esse storicamente considerate.

3862. **Veris R.** Analisi di quattro formaggi della Puglia. Napoli, 1881, in f.° 1. 50.

Bocca: Rosati G. Le industrie di Puglia descritte. Foggia, 1808, in-4. L. 7. — Perrino M. Lettera con riflessioni in occasione del suo viaggio per alcuni luoghi della Puglia. Napoli, 1787, in-8. L. 3. — Dura: L. 2.

PUGLIA-BITONTO.

3863. **Apollinare** (Fr.) **di S. Gaetano.** Il cavaliere romito, storia panegirica del Ven. P. Fr. Ambrogio Mariano di S. Benedetto ecc. Napoli, Vernuccio e Layno, 1694, in-4. 5.

Con una tav. fig. — Vol. di pag. 504 numerate, oltre 16 pagine non numer. per l'indice, l'ultima delle quali per l'*errata*.

PUGLIA E SICILIA.

3864. **Sandeus Felinus.** Epitoma de regno Apulie et Sicilie reducens summatim in unum quecumque de eo tangunt historici incidenter et sparsim dum universaliter rerum omnium gesta describunt. S. d. (ma Roma, Besicken e Mayr, 1495), in-8, di carte 46. *Assai raro.* 80.

V. Catal. di *novantotto rari libri incunabuli* di Minieri-Riccio, (a pag. 3 e 4) il quale è pur caduto nell'errore comune a molti bibliografi italjani di chiamare alla francese *fogli* o *foglietti* le carte e di far nascere così confusione nel numero di queste. — Caratt. rom. senza numerazione, ma con segn. *a-g* che procede, fuori del consueto, nel seguente modo: la 1ª carta: Lett. I — 2ª senza segno — 3ª Lett. II e quindi tre carte senza segno, meno per la prima segn. *a* e l'ultima *g*, nelle quali le carte senza segn. che seguono al N.º 2 sono cinque. Questo libretto è molto raro: l'Hain lo cita vagamente sotto il N. 6979 al nome Fernus, rimandando al Sandeus, ma poi si scorda di farne motto fra le altre opere giuridiche di questo romanista. Alcuni hanno attribuito questo sunto storico per errore, come nel Catal. Cioffi S. N.º 2 nuova serie, al Fernus, il quale, com'ei stesso dichiara nella dedicatoria a Pomponio Leto (preceduta dalla 1ª carta contenente un epigramma in 4 distici *Ad Lectorem*) ne fu solo l'editore dopo averne trovato il codice a Roma: " *Nuper cum in exemplarias stationes* (botteghe di venditori di manoscritti e di libri) *ut sunt mea pleraque in foro negotia divertissem: codicillum illic offendi apud mannensem: in quo omnium qui rem siculam etc. Felini opus erat Ferrariens. Auditoris rotae viri clarissimi.* „ La data di questa lettera è dell'apr. del 1495, e il Brunet opina che sia anche quella della impressione del volumetto, che pare fatta coi caratteri di Giovanni Besiken e S. Mayr a Roma. (Audiffredi, *Edit. rom.* p. 332). Il Ferno (Michele), dotto letterato, nato a Milano, passò a professare avvocatura e buone lettere in Roma e fu amico e forse anche discepolo di Pomponio Leto, di cui scrisse la vita e l'elogio. Raccolse mss. di celebri autori, e ne fece tesoro all'universale, fra i quali i suoi biografi fanno speciale menzione di questa *Epitome storica* che dal 537 va al 1494, accordandosi a dirne rarissima l'edizione, e senza che nemmeno se ne conosca alcuna ristampa. — Libreria Galileo cita: De Blasiis F. La insurrezione pugliese e la conquista normanna nel sec. XI. Napoli 1864. vol. 2, in-8. L. 6. Ma devono essere tre vol. Napoli, 1864-73. (Bocca: L. 20). — Cioffi G. cita: Giovene G. Raccolta di memorie fisiche ed opere storiche riguardanti le Puglie. Bari, 1840, in-8. L. 8. — Potignone D. Saggio storico pugliese sulla origine di Foggia, ove da circa otto secoli in qua una portentosissima immagine adorasi di M. S.ma per molti veli ascosi sempre sotto il titolo d'Icona-Vetere. Napoli, 1844, in-8. L. 4. — Giustiniani registra: Valletta L. De Phalangio Apulo. Nap. 1702, in-12. — Caputo N. De Tarantulae anatome et morsu, opusculum historico-mechanicum, in quo etc. Lycii, 1741, in-8. — Cimaglia N.-M.a Asculanensium antiquitates (Ascoli Satriano da non confondere con Ascoli-Piceno), et Dauniae, Apuliaeque geographia. Nap. 1757. " Parla de' confini, fiumi, laghi e delle antiche città della Daunia e dell'Apulia, e si oppone alla tavola di *Peutingero* e all'*Itinerario di Antonino.* Il conte Della Torre Rezzonico loda il nostro Autore per aver distinta, con molta avvedutezza la *Daunia* dall'*Apulia.* „

PUGNOLO.

3865. **Scritti** editi e postumi del maestro Giulio Corbari organista di Castalleone, con cenni biografici. Viadana, 1879, in-4 int. 1. 50.

Il Corbari nacque il 21 marzo 1843 a Pugnolo, paesello della provincia di Cremona.

RACCONIGI.

3866. **Govean D.-E.** Cenni biografici sovra Anna Garbero che senza nutrimento di sorta compiti or sono due anni vive in Racconigi sua patria. Pisa, Nistri, 1827 broc. *Curioso e raro.* 2.

Altro che il Dott. Tanner de' nostri giorni! *Nil sub sole novum!* — Col ritratto di lei. — Vi è una lunga nota risguardante la storia di Racconigi.

3867. **Osella D.** Memoria ragionata dell'astinenza di mesi trentadue e giorni undici da ogni sorta di cibo e di bevanda di Anna Garbero nativa di Racconigi. Carmagnola, 1828, in-8. 3.

Manca a Bocca, che cita: Baratta. Cenni sul real castello di Racconigi e le sue auguste feste celebratevi il 21 luglio 1845. In f.° con due tav. L. 3, e la Vita della Beata Caterina de' Mattei da Racconigi, scritta da Daneo G. (Torino, 1809. L. 1), da Gallitia P.-G. (Torino, 1717. L. 2. 50), e da Razzi S. (Torino, 1622. L. 3. 50). — Coleti e Platneriana, nulla di Racconigi.

RADICOFANI.

3868. **Alcune lettere** di Giulio Zondedari Commissario per la Repubblica di Siena in Radicofani. Poggibonsi, 1883. 2.

Ediz., per nozze, di soli cento esemplari. — Le cinque lettere scritte da Radicofani informano de' movimenti del Capitano Pirro Colonna, e di provvisioni prese in que' pochi giorni dalla Signoria d' Orvieto. Nell' ultima fa menzione della tornata di Papa Clemente dalla Francia, e della probabilità ch' esso restituendosi a Roma, toccasse lo Stato di Siena. — Gli storici parlano di Radicofani, e specialmente della fortissima rocca che vi fece costruire Adriano IV, e che due secoli dopo divenne l'asilo del famoso Ghino di Tacco. Sull'esempio di lui più tardi se ne impadronì il Tartaglia, e la vendè poi ai Senesi.

RAGUSA.

3869. **Appendini F.-M.** Notizie istorico-critiche sulle antichità, storia e letteratura de'Ragusei. Ragusa, 1802-3, in due tomi in-4 leg. in uno, m. pel. 15.

Con sei tav. fig. non menzionate affatto dal Bocca, che pone la sola data del 1802. L. 18. — Cioffi G. Tomi due, 1802, senza menz. di tav. L. 10. — Bocca registra pure: Niccolai A. Memorie storiche di S. Biagio Vescovo e Protettore della Repubblica di Ragusa. Roma, 1752, in-4. L. 5. — Ricca F. Elogio storico dell'Ab. Ruggiero Giuseppe Boscovich. Milano, 1789, in-8. L. 3. — Razzi S. La storia di Raugia, Lucca (1595?), in-4 *raro*. L. 10. — Il Coleti dà come certa la data del 1595, e lo stampatore Busdraghi. — Harrassowitz cita: Ivelli o (Degl') A. Studio storico-critico sulla colonna e sul contadinaggio nel territorio di Ragusa. Ivi, 1873, in-8 gr. di pag. 312. M. 5.

3870. **Cervarii Tuberonis L.** Commentariolus de origine et incremento urbis Rhacusanae ejusdemque ditionis descriptio auctore N. de Bona et S. Gradi antiquitatum Rhacusanarum brevis diatriba: his accedit de illustribus Familiis, quae Rhacusae extant ad ampliss. Senatum elegia Didaci Pyrhi cum notis et supplementis. Rhacusi, Trevisan, 1790, in-4. *Raro.* 10.

3871. **Luccari Giacomo di Pietro.** Copioso ristretto de gli annali di Rausa libri quattro. Venetia, Leonardi, 1605, in-8 int. *Raro.* 12.

Vi è il ritr. dell'A. nel front., il cui titolo soverchiamente lungo prosegue così: " ove diligentissimamente si descrive la fondatione della città, l' origine della Repubblica e sul Dominio, le guerre, le paci, et tutti i notabili avvenimenti occorsi da principio di essa fino all'anno presente 1604. E insieme si narra il sito, i costumi, gli habiti, il governo, i magistrati, le famiglie nobili et gli Arcivescovi di essa. „ Il nome dell' A. è Giacomo, non Pietro, come nel Catal. Cioffi (L. 12, poi 9), che ha scambiato il nome del padre con quel-

lo del figlio. — La Platneriana gli affibbia anche il nome del padre, chiamandolo Pietro Giacomo Luccari, in-4, *raro*.

3872. **Solarino R.** L'inchiesta agricola nelle due Raguse. Ragusa, 1878, in-8. l. 50.

RAVARINO.

3873. **Cavazzoni Pederzini F.** La benedizione delle nozze di Rinaldo I d'Este e di Carlotta Felicita di Brunswich a Ravarino, prosa storica. Modena, 1854, in-8. Per nozze. 2.

RAVENNA.

3874. **Amadesii J.-A.** In antistitum Ravennatum Cronotaxim ab antiquissimis ejus ecclesiae exordiis ad haec usque tempora perductam disquisitiones perpetuae. Dissertationibus ad historiam et nonnullis veteris Ecclesiae ritus pertinentibus illustratae. Faventiae, Archi, 1783, Tomi 3, in-4 gr. m. pel. 20.

Bocca: in-4. L. 25. — Loescher: in-4. L. 20, poi L. 15. — Libreria Dante, in f.° L. 12. — Il Ranghiasci: in-4, nota intorno a quest'opera postuma, e lodata per la importanza delle cose raccolte e narrate, checchè ne sia della forma, che alle cure di F.-L. Bertoldi e A. Zannoni si deve la stampa del Ms. della medesima, da essi corretta, limata e fornita d'indici per renderne l'uso più comodo e fruttuoso. — Il Ranghiasci cita altre opere storiche dello stesso Amadesi, fra le quali: Dissertatio de Metropolitana ecclesia Ravennatensi etc. Venetiis, Bettinelli, 1750, in f.° — Lettera a L. Mehus, in difesa de' Letterati Ravennati. Landi, 1762, in-4.

3875. **Applauso poetico** al Card. Luigi Gonzaga Legato della Romagna e dell'Esarcato di Ravenna ecc. in occasione dell'insigne monumento innalzato dallo stesso alle ceneri di Dante Alighieri l'a. 1781. Ravenna, in-4 int. 2.

In vece delle canore ciance, piene zeppe di smaccate adulazioni per le opere che da quel pontificio Legato si dicono compiute o promosse a pro di Ravenna, avremmo desiderato la tavola illustrativa del monumento. E se abbiamo qui citato questo opuscoletto è stato solo pel ricordo di questo avvenimento, che torna ad onore di quel porporato, la cui munificenza non poteva trovare più degno soggetto; tanto più che una nota ricorda la prima fondazione e la successiva restaurazione di quel monumento, e la squallidezza a cui era ridotto!

3876. **Bard G.** Dei monumenti d'architettura bizantina in Ravenna, relazione ai Ministri dell'Interno e dell'Istruzione pubblica in Francia. Ravenna, 1844. 2.

Terza ediz.° della traduzione italiana.

3877. **Barozzi S.** Pianta e spaccato della celebre chiesa di S. Vitale di Ravenna. Bologna, 1782, in-4 gr. int. 5.

Con tre tav. fig. oltre la vignetta del frontispizio. — Bocca: fig. L. 7. — Matarelli V. Dell'antichità della foce e Porto di Primaro e del terreno a man destra di esso che costituisce l'isola di Palazzolo delle ragioni dell'Abbadia di S. Vitale di Ravenna ecc. Roma, 1672, in-4. *Raro*. L. 6. — Ranghiasci cita: Belgrado S. Il trono di Nettuno illustrato. Cesena, Biasini, 1766, in-4, ed annota che il dotto A. nell'illustrare questo bassorilievo tocca maestrevolmente della storia di Ravenna de' primi tempi, e ragiona altresì sull'origine del tempio di S. Vitale.

3878. **Beltrami F.** Il forestiere istruito delle cose notabili della città di Ravenna e suburbane. Ravenna, Roveri, 1783, in-8. 3.

Con tre tav. fig. — Ediz. orig. di questa, che a' suoi tempi fu a ragione annoverata fra le buone guide e sicure. — Cioffi G.: figurato (*sic*): L. 4. — Bocca: senza nemmeno il *fig.*: L. 3, e così nella seguente ristampa: L. 3.

3879. — — Ravenna, 1791, in-8 cart. int. 4.

Con la pianta della città in tav. gr. ripieg. e nel front. la figura della famosa Rotonda.

3880. **Berti G.** Sulla Basilica Petriana in Classe e sui mosaici testè rinvenuti in quelle località ec. Ravenna, 1875, in-8 con ind. aut. 2.

Dissertazione fatta con molta accuratezza e sana critica. — Opusc. *fuori comm.*

3881. **Borghesi B.** Dissertazione su di una medaglia Ravignana in bronzo dell' Imperatore Eraclio. Cesena, Biasini, 1792, in-8 mezza pell. 2.

3882. **Borgognoni A.** Del vero autore dell'epigrafe che si legge sul sepolcro di Dante. Ravenna, 1868 in-8 int. Con ind. aut. 2.

3883. — Il sepolcro di Dante. Firenze, Barbèra, 1865, in-8, con ind. autogr. 1. 50.

3884. **Cappi A.** Il monumento di Ferdinando Romualdo Guiccioli nella Chiesa metropolitana di Ravenna descritto e dichiarato. Ivi, 1858, in f.° mass. 2.

Con la tav. fig. del Monumento.

3885. — La Biblioteca Classense illustrata de' principali suoi codici e nelle più pregevoli sue edizioni del sec. xv, interposta la descrizione delle loro miniature nel testo e nelle note. Rimini, 1847, in-4 int. 5.

Libreria Dante: Ediz. Roma (?), 1847, in-8. L. 2, e cita inoltre: Atti dell'Accademia delle belle arti di Ravenna dal 1862 (*sic*) al 1766. Ravenna, 1767, in-8. L. 2. — Illustrazione di Luca Longhi. Ravenna, 1853, in f.° mass. ediz. di 425 esempl. con tav. in rame e in acciaio L. 14. — Mancano a Bocca, che del Cappi cita: Atti dell'Accademia provinciale delle belle arti in Ravenna dal 1856 al 1861, compilati da A. Cappi. Ravenna, 1862, in-8. L. 6; e dello stesso Cappi: Di un recente scavo di Ravenna ecc. Ivi, 1862, in-8. L. 1. 25.

3886. **Cappi A.** Sopra quattro quadri di altrettanti pittori italiani viventi posti nel duomo di Ravenna. Lugo, 1821, in-8 cart. 2.

Con indiriz. autogr. e con *errata-corrige* a mano dell'A. — Kirchhoff et Wigand, dello stesso A. cita: Luca Longhi illustrato. Ediz. di 425 esempl. c. tav. in rame e in acciaio. Ravenna, 1853, in f.° imper. esempl. distinto. M. 30. — Cecchi, es. ord. in f.° fig. L. 14.

3887. **Cavedoni C.** Indicazione di un manoscritto inedito contenente la vita di S. Pier Damiano scritta da Giovanni Boccaccio. Modena, 1825, in f.° 3.

Segue un'Appendice sullo stesso argomento. — Pier Damiano nato in Ravenna nell'XI sec. e fatti ivi i suoi studi, erasi ritirato nel Monastero di S. Croce a Fonte Avellana. Il Papa Stefano IX, a cui piacquero le virtù e la dottrina di lui, lo nominò Card. e Vescovo d'Ostia nel 1057. La prudenza e il zelo, onde fu sempre animato pel bene della Chiesa, fanno maggiormente approvare il coraggio ch'ebbe di muovere nei suoi scritti replicate querele contro la vita dissoluta dei chierici, e la immodestia e ambizione de' prelati della romana Curia, V. Dante, *Parad.* C. XXI, v. 118. Secondo il Cavedoni non si dee confondere S. Pier Damiano con Pietro Degli Onesti, cognominato anch'esso il *Peccatore*, che fu l'istitutore della Congñe de' Canonici di S. Maria di Ravenna in Porto.

3888. **Conti R.** La scoperta delle ossa di Dante, relazione storico-critica. Ravenna, 1865, in-4 cart. int. 2. 50.

Con 3 tavole. — Bocca cita: Della scoperta delle ossa di Dante, relazione e documenti per cura del Municipio di Ravenna. Ivi, 1870, in-4 fig. L. 8.

3889. **Dal Corno T.-F.** Ravenna dominante sede d'Imperatori, Re et Esarchi. Dell'esarcato, di varie singolarità, ecc. ecc. Ravenna, Landi, 1715, in-4. 6.

Cioffi G.: L. 6. — Bocca: L. 6. — Romagnoli E. L. 3. 50.

3890. **Dall'Agata L.** Ravenna etrusca. Ravenna, 1850, in-8 int. 3.

Con due grandi tav. fig. e con ind. autogr. dell'A., che vuole Ravenna dimostrata Etrusca, colla versione dei vocaboli topografici esistenti, per mezzo del celto; e vi aggiugne la *Descrizione di due monumenti* da lui stesso scoperti e a quella remota antichità pertinenti. — Bocca, fig. L. 3. — Libreria Dante, con 2 tav. L. 2.

3891. **Documenti** per la storia del Mausoleo di Dante in Ravenna. Bologna, 1855, in-8. 5.

Ediz. per nozze, *fuori comm.*, fatta a cura degli egregi C. Malagola e C. Ricci. — Dotti: L. 4.

3892. **Due dissertazioni:** la 1ª di A. Zirardini sopra i papiri, e segnatamente sopra la carta *Plenariae Securitatis;* la 2ª dell'Ab. Ginanni: Dell'origine dell'Esarcato e dignità degli Esarchi. Ravenna, 1851, in-8 int. m. perg. 5.

La 1ª Dissertazione riguarda i papiri rinvenuti in Ravenna, ed in ispecie quello contenente il famoso instromento *plenariae securitatis* scritto ai tempi dell'Imperatore Giustiniano, che conservavasi sin dal secolo XVI nella Regia Biblioteca di Parigi, ove fu osservato dal celebre giureconsulto Cujaccio.

3893. **Fabri G.** Effemeride sagra istorica di Ravenna antica. Ravenna, 1675, in-4.

Con antip. fig. (Bocca: L. 7). — Con front. distinto segue dello stesso A.:

Compendio istorico del dominio e Governo della città di Ravenna, col catalogo degli imperatori, Re, Esarchi e Principi che vi hanno dominato e risieduto, de' Podestà ecc. Ravenna, 1675. *Raro.* 10.

3894. — Le sacre memorie di Ravenna antica. Venezia, 1664, in-4 in due parti con front. distinti. 10.

Con antip. fig., e con gli stemmi de' Vescovi, Cardinali ec. — Libreria Dante: senza antip. fig. e senza indicare le due parti. L. 4. — Pasini, senza ind. di antip. nè di stemma fig. L. 5. — Similmente nel Catal. Bocca: L. 8, che cita pure: Tarlazzi A. Memorie sacre di Ravenna in continuazione di quelle pubblicate da G. Fabri. Ravenna, 1852, in-8. L. 10.

3895. **Fabri G.** Ravenna ricercata overo compendio istorico delle cose più notabili dell'antica città di Ravenna. Bologna, Recaldini, 1678, in-8 cart. 7.

Manca alla Bibl. del Sen. e al Catal. Bocca, che ha: Fantuzzi M. Monumenti Ravennati de' secoli di mezzo per la più parte inediti. Venezia, 1804, vol. 6, in-4. Opera *importante e assai rara.* L. 160. — Vergani: Opera *stimatissima e rara.* L. 100. — Bocca: Tarlazzi A. Appendice ai Monumenti Ravennati di M. Fantuzzi. Tom. I. Ravenna, 1871, in-4. L. 25.

3896. **Fantuzzi M.** Per l'aggregatione del Card. L. Valenti Gonzaga Legato della Romagna alla nobiltà di Ravenna. Orazione al Consiglio di d.ª città. Ivi, 1778, in-4. 2.

Con accenni a cose d'interesse pubblico per Ravenna e con note alla storia pertinenti. — Ranghiasci cita: Monumenta genealogica nobilis familiae Ravennatis de Guicciolis etc. Ravennae, Landi, 1713, in f.º Opera dal Cinelli attribuita al P. Ab. Canetti, dotto camaldolese.

3897. **Farini P.** Discorso sopra i quattro nuovi dipinti del Duomo di Ravenna. Ivi, 1822, in-4. 2.

3898. **Gamba Ghiselli** C.te **I.** Confutazione della Ravenna liberata da' Goti o sia Memorie sull'antica Rotonda ravennate, opera e mausoleo di Teodorico Re de' Goti. Faenza, Archi, 1767, in-8 leg. or. perg. *Bello e raro.* 6.

Manca al Catal. Bocca. — Ranghiasci cita anche: Bianchi G. Lettera al C.te R. Rasponi,

che potrà servire di risposta al libro intitolato Confutazione della Ravenna Liberata dai Goti d'Ippolito Gamba Ghiselli. Venezia, Graziosi, 1758, in-4. — Gamba-Ghiselli: Lettera sopra l'antico edificio di Ravenna detta volgarmente la Rotonda, 1765, in-4.

3899. **Gaudenzi A.** L'opera di Cassiodorio a Ravenna. Modena, 1885, in-8. 2.

Le prime 100 pag., essendo il resto in corso di stampa, di quest'opera che vuol riuscire assai importante sotto il rispetto storico, biografico, critico e bibliografico, movendo dalle *Variae* (*epistolae*) di Cassiodorio, ossia dalle lettere di lui di genere e di stile diverso, coll'intendimento di trarre dallo studio sistematico e critico di esse, in quanto ci ritraggono in intero la vita economica, politica, giuridica dell'Italia nei primi decennii del secolo sesto, il maggior profitto per la storia della Signoria gotica in Italia. " Ma per questo è necessario sopra tutto di determinare colla maggiore approssimazione possibile la loro cronologia; la quale non si può stabilire senza ricercar le fasi della carriera politica di Cassiodorio. Quindi noi in queste pagine, che debbono servire d'introduzione ad una storia della costituzione della legislazione, della politica e dell'amministrazione del Regno degli Ostrogoti, tratteremo prima della carriera politica di Cassiodorio, poi della forma e del contenuto delle Varie, quindi della loro cronologia. E ci sforzeremo poi di mostrare che nello stesso modo che Cassiodorio scriveva le Varie, non in qualità di segretario privato dei re Goti, ma in virtù di un ufficio pubblico ben determinato, così queste non si debbono considerare come le lettere politiche di alti personaggi; ma in vece rientrano tutte in certe categorie di atti dell'amministrazione romana, atti però di cui talvolta fuori di Cassiodorio non si trovano modelli. "

3900. **Ginanni F.** Istoria civile e naturale delle Pinete Ravennati, nella quale si tratta della loro origine, situazione, fabbriche antiche e moderne, terre moltiplici, acqua, aria, fossili, vegetabili, animali terrestri, volatili, acquatili, anfibi, insetti, vermi, etc. Roma, Salomoni, 1774, in-4 leg. or. perg. *Raro.* 20.

Col ritratto in medaglione, con due tavole topogr. delle Pinete e de' contorni di Ravenna nell'antichità, e oltre le numerate 18 tav. fig. precedono carte sei per l' antip., frontisp., dedicatoria e approvazione. Opera *assai pregevole,* e da tenersi tanto più in conto oggi in quanto è noto che pei geli straordinarii di una delle ultime annate la famosa Pineta è quasi tutta deperita, onde si tratta di rendere alla coltura i terreni diboscandoli; ma v'ha un altro partito che vorrebbe si rimboschisse a pini onde non venisse meno la storica famosa Pineta. — Libreria Dante, con tav. L. 8. — Catal. Loescher; con molte (*sic*) tav. poco comune: L. 12, e cita: Balestrieri O. Sulle pinete di Ravenna. Firenze, 1866, con due gr. carte topogr. in f.° L. 1.

3901. **Ginanni P.-P.** Memorie storico-critiche degli scrittori ravennati. Faenza, 1769, Vol. 2 in-4 gr. int. 15.

Vergani: 1768 (*sic*). L. 12. — Cioffi G. L. 15. — Bocca: L. 18; e cita dello stesso A. Dissertazione epistolare sulla letteratura Ravennate. Ravenna, 1749, in-8. L. 5.

3902. **Gottardi D.** Memorie storiche di S. Rainaldo Concoreggio Arcivescovo di Ravenna con un'appendice di documenti. Verona, Moroni, 1790, in-4 int. *Non comune.* 6.

Manca a Bocca e a Coleti. — Cioffi G. L. 7.

3903. **Guerra G.** Le glorie del greco simolacro di Maria che si venera in Ravenna nella Basilica di Porto. Lugo, 1826, in-8 int. 3.

Colla effigie della Madonna Greca, della quale, a differenza del volo della S. Casa di Nazaret, la leggenda narra, che partita sopra l'onde del mare adriatico dalla Grecia, circa l'anno 1100 comparve al lido di Ravenna, ed ivi fu accolta dai Canonici di Porto. — Ranghiasci cita: Artera J. Super deiparae Virginis, vulgo Portuensis, seu Graece nuncupatae adventu, cultu, ac Ravennatensis ejusdem templi exornato modo prospectu Carmen adjectis opportunis notationibus dilucidatum. Ravennae, Roveri, 1782, in-4, fig.

3904. **Guida** del Forestiere in Ravenna. Ivi, 1821, in-8. 3.

Con 4 tavole oltre la pianta della città di Ravenna.

3905. **Landoni T.** Manoscritti di Casa Spreti acquistati dal Municipio di Ravenna (perchè riguardanti le memorie storiche di essa città e famiglie). Bologna, 1875, in-8 cart. int. *Fuori comm.* 3.

3906. **Marini S.** Vite delle due beate Margarita e Gentile e del P. D. Girolamo fondatori della religione de' Padri del buon Gesù di Ravenna. Ivi, 1648, Parti due in un vol. in-4 l. or. perg. 5.

Con antip. fig. e le tre effigie.

3907. **Martinetti Cardoni G.** Dante Alighieri in Ravenna, memorie storiche con documenti. Ravenna, 1864, in-4 cart. 2. 50.

Col ritratto di Dante, tratto dalla scoltura di Pietro Lombardi. — Olschki, con due tav. L. 3. — Cecchi cita: Della scoperta delle Ossa di Dante. Relazione con Documenti per cura del municipio di Ravenna. Ivi, 1770, in-4. L. 3. — Libreria Dante registra: Riminesi G. Dante Alighieri a Ravenna, carme con note illustrative anche sul rinvenimento delle sacre ceneri. Ravenna, 1865, in-8. L. 0. 80. — Bocca cita: Bernardoni G. Sopra la lettera XXX di marzo 1314 a Guido Novello da Polenta Signore di Ravenna attribuita a Dante: Osservazioni. Milano, 1845, in-8. L. 1. 50.

3908. — Ravenna antica. Lettera 1.ª Ravenna, 1873, in-8. 1. 50.

3909. — — Lettera 6.ª Faenza, 1876, in-8. 1. 50.

Contiene la narrazione degli avvenimenti succeduti in Ravenna dopo la metà del secolo XIII sino al 1420, toccando dei Traversari, dei Polentani, di Paolo e Francesca, di Dante e de' figli suoi, di Parisina, del Boccaccio e di altri personaggi.

3910. — Del saccheggiamento e delle altre cose che avvennero dopo alla battaglia così detta di Ravenna. Ivi, 1877, in-8. 1.

3911. **Martinetti Cardoni G.** Parte della cronaca inedita di Agostino Rubboli Ravennate, che narra il fatto della Camera. Ravenna, 1877, in-8. 1.

Sono 10 le lettere che venne man mano pubblicando il Martinetti in opuscoli separati, e però difficile a riunirli tutti, col titolo di *Ravenna antica* intorno a vari argomenti patrii, tratti, com'egli dice, da " scrittori illustri di storiche antichità. "

3912. **Memoria** de' benefici che alla patria arrecò il conte Ippolito Lovatelli ravennate. Ravenna, 1835, in-8 int. n. 3.

Con ritratto. — L'Autore nella dedicatoria si firma colle iniziali M. F.

3913. **Mordani F.** Vite di Ravegnani illustri. Ravenna, 1837, in-8 m. pel. con fregi dor. nel dosso. 4.

È la seconda ediz. di questo elegantissimo libro biografico, emendata ed accresciuta dall'A. — Bocca: L. 4. — Serafino Pasolini aveva già scritto un buon Libro di *Uomini illustri di Ravenna antica.* Bologna, 1703, in f.° — Vedi N.° 3920.

3914. — Le prose: edizione accresciuta e migliorata dall'Autore. Firenze, Le Monnier, 1854, in-8 mezza pell. 3.

Precedono, e sono la parte principale del Vol., le Vite degli uomini illustri della città di Ravenna; il cui elegante scrittore ne avverte: " che ha fatto parola di que' Ravegnani soltanto, che gli è parso vadano innanzi agli altri per bontà di cuore e per valentia d'intelletto o di mano. Ne' giudicii dati su le opere loro non mi sono lasciato andar inconsideratamente dietro l' altrui autorità; ho detto quel che sentiva. Mi terrò fortunato se queste poche carte varranno a svegliare e mantenere la virtù cittadina; e a mostrar falsa e bugiarda la sentenza del celebre piemontese, Carlo Denina, il quale, non ben dotto delle cose nostre, affermò: che Ravenna dal restauramento delle italiche lette

re, pel giro lungo di otto secoli, non ha prodotto un ingegno, che sia da notare nella storia dello spirito umano. „

3915. **Nanni F.** Il Forestiere in Ravenna. Ivi, Roveri, 1821, in-8 cart. 3.

Colla pianta della città di Ravenna, in f.º, e con altre 4 tav. fig., fra cui il Sepolcro di Dante. — Romagnoli E., con tavola (*sic!*) L. 2.

3916. **Notizie storiche** della vita e del martirio di S. Apollinare primo vescovo e protettore di Ravenna. Forlì, 1781, in-4 fig. 5.

Interessante anche per la narrazione della *Invenzione e Translationi del S. corpo di Apollinare* e per le notizie dell'antichissima Basilica di Classe. Oltre l'effigie del Santo vi debbono essere tre tav. fig. (è raro trovarle tutte) e dopo il *Fine*, un'altra carta *Orazione* ec. e nel verso vi debb' essere incollato un carticino per l'*errata-corrige*.

3917. **Orioli L.** Descrizione storica di Ravenna. Ivi, 1836, in-4 cart. int. 3.

Colle 3 incisioni dei Sepolcri di Galla Placidia, di Teodorico, di Dante. — Bocca, senza tav., e colla indicazione ch'è tradotta dal francese dal D. Leonardo Orioli: L. 3. Così nel N. 4646, ma poi poco più sotto al N. 4655 registra la stessa come opera dell'Orioli!

3918. **Pasolini P.-D.** Francesco Michiel arcivescovo di Ravenna nel sec. XIV. Memorie con documenti. Ravenna, 1876, in-4. Pubbl. per nozze. 2.

3919. — Gli statuti di Ravenna ordinati e descritti. Firenze, 1868, in-8 int. n. Con ind. aut. 3.

3920. **Pasolini** o **Pasolino S.** Huomini illustri di Ravenna antica, ed altri degni professori di lettere ed arti ecc. Bologna, 1703, in f.º 10.

Cat. Bocca: L. 10. — Cassuto: L. 6. — Questo libro è reso quasi inutile per l'opera sopra citata assai più diligente e compiuta che poi scrisse il Ginanni sugli scrittori ravennati. Il Ranghiasci scambia *arti* con *armi*, e la Platneriana lo copia anche in questa svista!

3921. **Pasolini S.** Lustri Ravennati dall'anno seicento doppo l'universal diluvio fino all'anno 1689. Bologna, Ravenna, 1689, vol. 6 in-4. 45.

Così nel Catal. Bocca, ma i tomi o volumi di quest'opera rarissima, devono essere sette, quante sono le parti della stessa. Di fatti l'ultima va sino all'an. 1713. — Nel Catal. N.º 41. Asta Franchi, Firenze, è data come una gran rarità e come completa in sei parti, e fu venduta L. 44, oltre le spese d'asta. — Vergani: Vol. 6, Bologna, 1678, in-8, *molto raro.* L. 24. — Il Brunet la rimanda alla Tavola, come libro comune! — Il Coleti la descrive così: Pasolini P. Lustri Ravennati dall'anno 600 dopo il diluvio sino al 1000 di nostra salute. Parte I. Bologna, Monti, 1678. — P. II, dal 1000 al 1300 Ivi, 1679. — P. III dal 1300 al 1521. Ivi, 1680. — P. IV dal 1821 al 1588. Ivi, 1682. — P. V dal 1588 al 1650. — Forlì, Zampa, 1684 — P. VI dal 1650 sino al 1689. Ravenna, Pezzi, 1689 in-4. Non s'è accorto il Coleti che alla enunciazione generica del titolo sino al mille non si accorda la specificazione, per cui si arriva sino al 1689! — Egli osserva che nell'Haym e nel Langlet se ne notano solo cinque parti e nel Giandonati tre; e che in fine alla P. V. v'ha una *Relatione del funerale fatto dai Ravennati per l'anime de' defunti christiani nell'assedio di Vienna l'anno 1683;* e in fine alla P. VI un *Reliquiario Ravennate*, cioè catalogo delle Reliquie che sono nelle chiese di Ravenna; e un *diploma di Paolo V. P. concesso alla famiglia Ginanni.* — Negli stessi termini è fatta la descrizione dal Ranghiasci, il quale per altro alla medesima, che riguarda l'opera, fa precedere, contro ogni buona regola di bibliografia, le giunte che naturalmente vennero dopo " Aggiunta ai lustri Ravennati dal 1689 al 1699, ed al 1701. Forlì. Selva, 1701, in-4. — Altra continuazione sino al 1713, col compendio storico del Dominio e Governo della città di Ravenna. Ivi, per i stampatori camerali, 1713, in-4. „ — La Platneriana, crede cavarsela col far seguire alla errata intitolazione generale sino al mille, queste date del tutto insufficienti e confuse " Bologna, Monti e fratelli de' Pezzi, 1678-1689, Vol. 6 in-4. *Raro.* „ Questo scrittore ravegnano che fu de' Canonici lateranensi, dettò questo compendio cro-

nologico delle *Memorie storiche* della sua patria, con grande amore; ma, come giustamente avvertono quelli fra i suoi biografi, che non sono del tutto estranei alla critica, lo si vuole consultare coi debiti riguardi; perocchè oltre all'esservi poco bene ordinate le cose, ei non le considerava tutte col lume della critica storica prima di pubblicarle, correndo spesso dietro a ogni fatta di libri ed anco alle tradizioni volgari. Ma, a sua scusa, è d'uopo far ragione de' tempi, in cui scrisse, e in cui la critica storica scarseggiava ed era ben altra dall'odierna! — Eccone ora la compiuta ed esatta descrizione.

Lustri | Ravennati | parte prima | (antip.)

Lustri | ravennati | Dall'anno seicento doppo l'Universal Diluvio | sino all'Anno mille di Nostra Salute | brevemente descritti | da D. Serafino Pasolino | ravennate | canonico regolare Lateranese | e da lui dedicati | al Reverendiss. Padre | D. Alessandro Paci | da Tolentino | Abbate Generale de' Canonici Reg. Lateranesi. | Parte prima. | In Bologna, per Giacomo Monti, 1678. Con licenza de' Superiori. In-4 picc. pag. 16 non numer. + 287 numerate.

Libro 1°	a. 640 alla nasc. di G. C.	pag.	1-27
„ 2°	„ 1 al 350	„	28-78
„ 3°	„ 400 al 500	„	79-150
„ 4°	„ 500 al 600	„	151-212
„ 5°	„ 600 al 1000	„	213-280
Indice		„	281-287

Lustri | Ravennati | parte seconda | (antip.)

Lustri | ravennati | dall'anno mille di nostra salute | sino all'anno mille, e trecento | brevemente descritti | da D. Serafino Pasolino | Ravennate | Canonico Regolare Lateranese | e da lui dedicati | all'Eminentiss. e Reverendiss. Principe | Il Sig. Card. | Carlo Barberino | Legato d'Urbino. | Parte seconda. | In Bologna, per Giacomo Monti, 1679. Con licenza de'superiori. | pag. 14 n. n. + 255 numer.

Libro 6°	dall'anno 1000 al 1100	pag.	1-49
„ 7°	„ 1100 al 1200	„	50-158
„ 8°	„ 1200 al 1300	„	159-249
Indice e errata corr.		„	250-255

Lustri | Ravennati | parte terza | (antip.)

Lustri | Ravennati | Dall'Anno Mille, e trecento sino | all'Anno Mille, e cinque- | cento ventuno | brevemente descritti | da D. Serafino Pasolino | Ravennate | Canonico Regolare Lateranese | e dal medesimo dedicati | al Reverendiss. Padre | D. Felice Bonadies | da Rimini | Abbate Perpetuo Privilegiato, e Visitatore Generale della Congregatione Lateranese. | Parte terza. | In Bologna, per Giacomo Monti, 1680. Con licenza de' Superiori | pag. 16 n. n. + 240 numer.

Libro 9°	dall'anno 1300 al 1400	pag.	1-72
„ 10°	„ 1400 al 1500	„	73-144
„ 11°	„ 1500 al 1522	„	145-222
Magistrato de' Savii della città di Ravenna (1483-1520)		„	223-234
Indice ed errata		„	235-240

Lustri | Ravennati | parte quarta | (antip.)

Lustri | Ravennati | Dall'anno mille, e cinquecento | ventuno, sino all'Anno mille, | e cinquecento ottantaotto, | brevemente descritti | da D. Serafino Pasolini | Ravennate | Abbate Perpetuo Privilegiato nella Congregatione | de' Canonici Regolari Lateranesi. | Parte quarta. | In Bologna, per Giacomo Monti, 1682. Con licenza de' Superiori Pagg. 8 non numerate e segue il

Libro 12° con frontespizio nel quale l'anno di stampa è il 1681, e con lettera dell'A.re all'abbate perpetuo	pag.	1-12
dall'anno 1521 al 1558	„	13-112
„ 13° con frontespizio proprio, l'anno di stampa è il 1682 e la dedica al p.re Aless. Mazzoni. pagg. 8 n. n.		
dall'anno 1560 al 1588	„	1-95
Magistrati de Savi (1521-1587)	„	96-133
Indice (pagg. 6 non numer.)		

r.° 1a cart. Lustri ravennati (antip.)

r.° 2a cart. Stemma.

r.° 3a cart. Lustri | Ravennati | Dall'anno mille, e cinquecento | ottantaotto fino all'anno mille, | e seicento cinquanta | brevemente descritti | da D. Serafino Pasolino | Ravennate | Abbate perpetuo ne'Canonici Regolari Lateranense, | e dal medesimo dedicati | all'Em.mo e Reverendiss. Prencipe | Il Sig. Cardinale | Lorenzo Raggi | Legato di Romagna. | Parte Quinta. | In Forlì per Carl' Antonio Zampa 1684. Con licenza de' Superiori. pagg. 18 non num. + 239 numer.

Libro 13°	dall'anno 1588 al 1600	pag.	1-44
„ 14°	„ 1600 „ 1650	„	45-152
Funerali pei defunti all'Assedio di Vienna 1683		„	153-175
Magistrati de Savi 1588-1649		„	177-214
Stemmi della Comunità e di famiglie ravennati		„	215-236
Approvazione per la stampa		„	237-238
Errata		„	239.

Lustri | Ravennati | parte sesta. | (antip.)

Lustri | Ravennati | Dall'anno mille, e seicento cin- | quanta sino all'anno mille, | seicento ottantanove | Brevemente descritti | Da D. Serafino Pasolino | Ravennate | Abbate perpetuo ne' Canonici Regolari Lateranensi | e dal medesimo dedicati | alla Miracolosissima Immagine Greca | di Maria Vergine | Venerata nella città di Ravenna nella Basilica | di Porto de Canonici Regolari Latera- | nensi. | In Ravenna Appresso Bernardino, e Fratelli de' Pezzi Stam | patori Arcivescovali, 1689. Con licenza de' Superiori. | di pagg. 10 non num. + 254 numer.

Libro 15° dall'anno 1650 al 1670	pag.	1-87
„ 16° „ 1670 „ 1689	„	88-206
Reliquiario Ravennate	„	207-235
Magistrati de' Savi (1651-1664)	„	236-250
Breve di Paolo V col quale son creati Conti di Palazzo i Ginanni di Ravenna.	„	251-254

Lustri | Ravennati | parte settima. |

Libro 18° dall'an. 1689 al 1699	pag.	1-56
Continuazione dal 1699	„	1-24
„ „ 1703	„	1-8
„ „ 1707	„	1-8
Libro 19° „ 1607 al 1713	„	1-42
* * * (Rav. per gli Stamp. Cam. 1712)		
Stemmi di famiglie		carte 2
Magistrati de' Savii 1665-1689	pag.	1-19
„ 1690-1699	„	1-7
(vi è premesso lo stemma Lucconi)		
Compendio istorico del dominio e Governo della città di Ravenna	pag.	1-27
Costume antico e moderno de'Savi	„	28-29
Alla città di Ravenna (lett. dell'A.)	„	30-32

a' piedi della quale leggesi " Il fine dell'Opera del Abbate Pasolini. "

Ma a compimento vi devono essere uniti questi altri opuscoli dello stesso Autore:

Segue la Serie de' Cardinali Legati, e | delli Vicelegati, come in questo a 27, dal 1699 al 1769. — 3 pagine manoscritte.

Buon Governo | De' Canonici Regolari Lateranensi della Cano | nica di S. Maria in Porto di Ravenna. | — Pagine numer. 7. *In fine:* In Forlì per Gioseffo Selva 1700. | Con licenza de' Superiori. |

Documenti riguardanti la Canonica Portuense. Il testo comincia " Dall'anno 1500 fino all' anno 1600 ecc. „ e termina così " Del | Cardinale Legato | Cibo. | In Forlì per Gioseffo Selua 1700. „ | Con licenza de' Sup. | In calce della pag. 8. |

Questa è la descrizione dell'esempl. posseduto della Biblioteca Classense di Ravenna, che dobbiamo alla cortesia di quell'egregio bibliotecario Sig. Avv. Andrea Zoli, e che abbiamo voluto procurarci per porlo a raffronto col nostro es. del pari perfetto. Anch'esso contiene là dove abbiamo posto tre asterischi: Buon Governo de' Canonici regolari Lateranensi della Canonica di S. Maria in Porto di Ravenna: pag. num. 7, in fine delle quali: *In Forlì per Gioseffo Selva, 1700 con licenza dei Superiori.* E con apposita numerazione seguono 8 carte di documenti risguardanti la Canonica portuense e comincianti così: " Dell'anno 1500 sino all' anno 1600 soministrö ec.„ Inoltre possediamo anche manoscritta la stessa VII parte, dal titolo della quale, che non vedesi impresso nemmeno nell'es. della Classense, *Lustri Ravennati dall' anno mille e seicento ottantanove, sino all' anno mille e seicento novantanove, brevemente descritti* ec. *Parte settima,* apparirebbe che dapprima fu stampata a Bologna, per Giacomo Monti, nel 1682; ma dev'essere un errore del copista, che scambiò la data della parte IV con quella della VII. Si leggono in questa trascrizione, ma anteposti, anche i due scritti sopra mentovati ed editi in Forlì, che si trovano così nel nostro es. a stampa come in quello della Classense di Ravenna; il che mi conferma nella credenza che dovevano far parte dell'opera. In fine di questa copia accuratissima vi è la seguente assai importante nota: " E qui termina la settima ed ultima parte de' *Lustri Ravennati* dell'Ab. Pasolini, la quale, siccome rarissima, e perciò a lungo invano ricercata da D. Luigi Valenti sacerdote ferrarese, che possedeva le sei antecedenti stampate, fu da esso fedelmente copiata da un esempl. in parte stampato ed in maggior parte a penna, finalmente a sorte trovato nella Biblioteca de' PP. Conventuali di S. Francesco in Ravenna, e per tale effetto graziosamente comunicato allo scrivente dal M.° Rev.do P. Maestro Gian-Francesco Amadesi in allora Guardiano del sudd.° suo Convento. Le due continuazioni poi cronologiche susseguenti sì degli Emi Legati, come degli Arcivescovi di Ravenna medesima, qui furono formate, ed annesse dal sacerdote medesimo coll'idea di dare, almeno in questa parte, compimento non rincrescevole all'opera prelodata dell' Ab. Pasolini. „ Per tal guisa il nostro bello es. è reso da questa singolarità ancor più prezioso.

3922. **Pasolini S.** Relazione della Madonna Greca de' Canonici Portu-

ensi di Ravenna. Ivi, 1676, in-8 leg. or. perg. *Raro.* 5.

Ranghiasci nota che questa Relazione accresciuta ed ampliata fu pubblicata in Ravenna per A. Landi, nel 1713.

3923. **Pavirani P.** Memorie istoriche della vita e governo di Galla Placidia, madre e tutrice di Valentiniano III. Ravenna, 1848, in-8. 4.

Con antiporta fig. rappr. il mausoleo di Galla Placidia in Ravenna. — Bocca: L. 4. — Romagnoli: L. 3.

3924. **Pintli J.-A.** De nummis Ravennatibus dissertatio singularis. Venetiis, 1750, in-4 fig. int. *Raro.* 10.

Vi sono in fine cinque tavole pei Nummi. — Manca a Bocca: la Platneriana lo cita, ma (come prima il Ranghiasci) senza menzione nè di tavole nè di figure. — Il nostro esemplare è appartenuto all' egr. bibliografo D. Gaetano Zaccaria, che di suo pugno al suo nome e alla data dell' acquisto fece seguire le seguenti note di qualche importanza bibliografica: " Sopra una medaglia Ravegnana di Eraclio, Dissertazione di Bart. Borghesi. Cesena, 1792, In-8. Vedi a pag. 87 del Catal. V. dei libri vendibili presso C. Ramazzotti in Bologna, 11 magg. 1857. — Pavirani D. Paolo. Memorie istoriche della vita e governo di Galla Placidia madre e tutrice di Valentiniano III. Ravenna, 1848, Tipogr. del Seminario Arciv., in-8. Con rame in fronte di Mausoleo di Galla Placidia. In fine registra: Sette monete dell' Imperatrice Galla Placidia, cinque in oro, la sesta in argento, e la settima in bronzo; e citando colla debita lode il Pinzi, riporta tutte le medaglie di Placidia non che di Valentiniano che furono coniate in Ravenna con le stesse sue parole. Era da desiderarsi che il Pavirani le avesse esibite anche in tavole figurate con incisione. — Di un'ottava moneta di Galla Placidia però riporta pure la descrizione che trovasi registrata presso il Card. Baronio. — Segue la descrizione di altre sette monete in oro di Valentiniano III. "

3925. **Quartaroli L.** Ragionamento sopra la S. Immagine di Maria venerata in Ravenna sotto il titolo della Madonna Greca. Faenza, 1788, in-8 int. 1.

3926. **Rasponi R.** Ravenna liberata dai Goti, o sia opuscolo sulla Rotonda di Ravenna provata edifizio romano, nè mai sepolcro di Teodorico Re de' Goti. Ravenna, Landi, 1766, in-4.

Con otto grandi tav. fig. — Segue:

Bianchi G. Lettera al C.to R. Rasponi che potrà servire di risposta al libro intit.° *Confutazione della Ravenna Liberata da' Goti*, o *sia Memorie del Conte. I. Gamba Ghiselli* sull' antica Rotonda Ravennate provata opera e Mausoleo di Teodorico Re de' Goti, stampata a Faenza, nel 1767, data in luce dal med.° C.te R. Rasponi ed illustrata con alcune note. Venezia, Graziosi, 1768. 10.

3927. **Ribuffi G.** Guida di Ravenna, premesso il compendio storico della città. Ivi, 1835, in-8 cart. int. nuovo. 5.

Con tre tavole, e con ind. autogr. dell'A.

3928. **Rime** scelte de' poeti Ravennati antichi e moderni defunti, aggiuntovi al fine le Memorie storiche spettanti alle loro vite ed opere poetiche. Ravenna, Landi, 1739, in-4 l. or. perg. 5.

La raccolta fu fatta da uno degli *Accademici informi* di Ravenna, o da essi poi pubblicata in questo Volume. Checchè ne sia delle poesie, certo non sono senza pregio per la nostra Raccolta le *Memorie storiche* de' poeti ravennati, dalle quali sono seguìte. E quindi non dovevano sfuggire alla diligenza del Ranghiasci. — Manca anche a Bocca.

3929. **Rubei Hier.** (Rossi Gir.) Historiarum Ravennatum, libri decem cum indice amplissimo. Impresa Aldina, abbracciante quasi mezza pagina, e sotto: Venetiis, 1572, in f.° l. or. perg. *Ancora grassissima* più della bolognese (di cui

non trovo menzione nemmeno nel Renouard). 25.

È la stessa opera ed edizione descritte dal Renouard a pag. 215, N.° 11 delle Aldine del 1572; ma l'intitolazione da lui trascritta è diversa e assai più lunga: " Historiarum Hier. Rubei libri X. Gothorum atque Longobardorum res gestas, variamque multarum Provinciarum, et diversorum eventuum, Ravennatem praecipue et recentium bellorum in Italia et Gallia gestorum historiam complectentes. Nunc primum in lucem editi. Cum indice locupletissimo. „ La descrizione e numerazione delle carte (sei preliminari oltre le numerate), combina in tutto il resto; ma nel nostro es. sono in fine le due carte, dopo quella per l'*errata*, e contengono l'albero genealogico, la 1ª dei Traversari, la 2ª dei Polentani. — Anche l'es. citato dal Bocca ha l'intitolazione più lunga. Non sappiamo spiegare onde sia derivata tale diversità di questa *Editio princeps*, non comune. — Romagnoli, *raro:* L. 10. — Cioffi G.: la stessa ediz. 1589, in f.° L. 15. — Ranghiasci avverte, che le ediz. colla data 1590 e 1603 sono identiche a quella del 1589, essendosi mutata la data *per una delle solite imposture dei stampatori*. — Bocca, dello stesso A. cita: Ravenna dall'anno 1500 sino all'an. 1513. Volgarizzamento dalla latina storia fatto da Jacopo Landoni. Ravenna, 1826, in-8. L. 4. — Ranghiasci cita: Palonius M. De clade Ravennatensi. S. l. e an., e nota che anche il Cinelli fa menzione di questa operetta senza data. — Saggio intorno al politico, economico Governo d'uno stato e di una città scaduta dalla sua floridezza ecc.... in occasione di certo memoriale presentato in nome del pubblico di Ravenna alla S. di Clemente XIV nel sett. 1770. Cosmopoli, 1772, in-8: con lo pseudonimo di Dario Adonico, ossia il p. Lettor Falletti, autore di questo saggio, in cui si tratta in più aspetti la storia ravennate. — Zavona M. De Ravennatis aeris admirandis auscultationibus opusc. Ravennae, 1649, in-4.

3930. **Rubei Hier.** (Rossi Gir.) Historiarum Ravennatarum, libri X, libro XI aucti ecc. Venetiis, De Franceschi, 1590, in f.° leg. or. perg. 12.

3931. **Sartii M.** De Veteri Casula diptycha dissertatio. Faventiae, 1753, in-4 int. 10.

Col ritr. dell'Arcivescovo Ravennate Mons. Guiccioli, e con 4 tav. fig., una delle quali più grande e tutte interessantissime del dittico preziosissimo rinvenuto in S. Apollinare classense di Ravenna, delle cui origini e antichità si discorre a lungo e con piena cognizione. A piè della pag. 70 si legge una nota ms. di 7 linee, che su certo passo epigrafico dice preferibile la lezione del Maffei a quella del Sarti. — Manca al Coleti, al Ranghiasci, al Bocca: forse nessuno, guardando al solo titolo, avvertì che questo libro può riguardarsi come una monografia storico-artistico-archeologica di Ravenna.

3932. **Savorelli D.** Spiegazione di un'antica lapide delle molte ritrovate anni sono in Classe di Ravenna. Bologna, 1780, in f.° Per nozze. *Fuori commercio.* 3.

3933. **Spreti C.** Compendio istorico dell'arte di comporre i Musaici, con la descrizione de' Musaici antichi, che trovansi nelle Basiliche di Ravenna. Ivi, 1804, in-4. 10.

Con due ragionamenti su la ravennate Pigneta e su la Repubblica delle Api. — V. Cicognara, N.° 214. Più che per la tecnica dei Musaici è interessante per le notizie storiche risguardanti l'arte in Ravenna, ove rispetto a quelli, come può vedersi dai rimasti nel Mausoleo di Galla Piacidia e nel tempio di S. Vitale, toccò l'eccellenza. — Bocca cita dello stesso A. Notizie spettanti all'antichissima scola de' Pescatori, oggi Casa Matha. Ravenna, 1820 in-4. L. 12; ma più che alla storia appartiene alla parte statutaria, e però in questa noi l'abbiamo registrata a pag. 70-71 del 1° Vol.

3934. — Memorie intorno i dominii e governi della città di Ravenna. Faenza, 1822, in-4 int.

Es. appartenuto al ch. bibliografo D. Gaetano Zaccaria, di cui porta la firma. L'A. a questo diligente lavoro volle aggiunte alcune importanti memorie sulle antiche e rinomate famiglie dei Traversari e de' Polentani. — Libreria Dante: ne fa autore M. Baldelli, che ne fu solo l'editore, e nella dedica dichiara, che n'ebbe il Ms. dall'autore Spreti.

3935. **Spreti D.** Historici Ravennatis. De amplitudine, eversione et restauratione Urbis Ravennae libri tres in italicum idioma versi, et notis illustrati. Ravennae, Fava, 1793-96. Vol. 3, in f.° int. n. 20.

Bocca: 1794 e senza fig.! L. 25.— Nel 1° Vol. vi è un' antip. fig., lo stemma della città, il ritratto dell'A. inciso dal Ginanni, in ottima prova, e tavole figurate tredici, oltre un gran numero di tav. comprese nella numerazione, iscrizioni e vignette, onde questa ediz. può chiamarsi veramente splendida. — Nel 2° Vol. tav. fig. tre. — Dura, colla sola menzione del ritratto. L. 20. — Nel Catal. Cicognara al N.° 4325 è notata la traduzione italiana, che della stessa opera fece Bonifacio Spreti discendente dall'A. (Pesaro, 1574, in-8). — La 2ª ediz., parimente rara, dell' opera latina è pur di Venezia, 1588, in-4.

3936. — Ravennatis, de amplitudine, de vastatione, et de instauratione Urbis Ravennae. Venetii, Capcasa, 1489, in-4 cart. 60.

Assai bello e rarissimo esempl. di questa ediz. originale di quest'opera latina: Bocca: L. 25, ma vale assai di più. D'incontro al titolo è una lettera di G. Franco ravennate indiritta a Niccolò Foscari, patrizio Veneto: alla quale segue la dedicatoria dello Spreti a G.-A. Marcello, Patrizio Veneto.

3937. **Synodus** Dioecesana celebrata in Metropolitana Ecclesia Ravennae an. MDCCI. Caesenae, 1702, in-4 l. or. perg. 2.

Con antip. fig. abbastanza curiosa, rappr. dodici Vescovi mitrati, intorno alla città di Ravenna, e uno stormo di piccioni alianti sulle loro teste, e sotto questa leggenda: *Et murus civitatis habens fundamenta duodecim.* — Vi sono uniti:

Chirografo di Papa Innocenzo XII del 24 Sett. 1696 relativo ad alcune esenzioni per frutti e spogli concesse al Capitolo, Clero, beneficiati ec. della città di Ravenna.

Constitutiones Congregationis centum Sacerdotum secularium Ravennae erectae sub invocatione S. Petri apost. Ravenna, Petii, 1678, in 8.

S. Caroli Card. **Borromaei A.** Cardinali Battoreo Littera. Ravennae, 1616.

Nella dedica *Pio lectori* è detto, che questo tesoro fu trovato per caso da G. Belletti Vicario Generale della metropolitana di Ravenna.

3938. **Tarlazzi A.** Memorie sacre di Ravenna in continuazione di quelle pubblicate da G. Fabri. Ravenna, 1852, vol. 2, in-8 leg. in uno m. perg. 7.

Col ritr. del Card. Falconieri. Colla veduta della città e de' monumenti principali in una tav. di f.° mass. e con altra tav. picc. — Catal. Cioffi S.: L. 8. — Romagnoli: ritratto e vedute della città. L. 6. — Bocca, senza indic. di ritr. nè di tavola: L. 10.

3939. — Riscontri critici tra la cronica di fra Selimbene e gli storici di Ravenna intorno alla decadenza della famiglia dei Traversari dominante in quella città. Bologna, 1870, in f.° 2.

3940. **Tomai T.** Historia di Ravenna, divisa in quattro parti, nella quale oltre le cose notabili di questa Repubblica brevemente si trattano principalissime guerre di diverse nationi. Ravenna, F. Tebaldani (ma Tebaldini com' è in fine) da Osimo, 1580, in-8 l. or. perg. *Bello e raro.* 25.

Ranghiasci nota, che la 1ª ediz. è di Pesaro, 1574, impressa in bei caratteri, ma scorrettissima. Il libro non è comune, ma in poca stima fra i dotti. — Bocca, es. *raro*, smarginato: L. 12, ei cita pure: Uccellini P. Dizionario storico di Ravenna e di altri luoghi di Romagna. Ravenna, 1855, in-4. L. 15.

3941. **Tributo** alla beneficenza. Raccolta di prose e poesie. Torino, 1839, in-8. l. 50.

Questa strenna l'abbiamo qui collocata perchè fra componimenti più o meno arcadici contiene alcuni scritti d'interesse storico, quali: la festa del Lido a Venezia — Frammento di viaggio (a Venezia) — Della poesia provenzale in Italia, saggio di P.-A. Paravia — e principalmente per l'assai promettente primizia dell'ingegno dello storico, allor giovine, Ercole Ricotti intitolata: *Ravenna nell'ottavo secolo.*

3942. **Valeriani D.** Dell'antichità di Ravenna nello Stato secolare. Ravenna, 1640, in-8 m. perg.

Vi è unito dello stesso A.:

Dell'antichità di Ravenna nello Stato Ecclesiastico. Ravenna, 1640. 6.

3943. **Zirardini A.** Degli antichi edifizi profani di Ravenna. Libri due. Faenza, 1762, in-8 fig. m. pel. 5.

Con una tav. — Es. in carta distinta. — In carta comune. Cat. Bocca: L. 3. 50. — Nello stesso: Fantuzzi M. Monumenti ravennati dei secoli di mezzo, per la maggior parte inediti. Venezia, 1801-1804. Vol. 6, in-4 gr. fig.: Opera *importante ed assai rara:* L. 180. — Vergani; Opera *stimatissima e molto rara:* L. 120.

RAVENNA-BOLOGNA-FERRARA.

3944. **Stato** della presente causa delle acque, riguardante le Provincie di Bologna, di Ferrara e di Ravenna colla descrizione de' Profili ed osservazioni dell'ultima visita. Roma, 1764, in-4 int. 1. 50.

RAVENNA-PERUGIA.

3945. **Raccolta** di scritti vari col titolo: In morte della M.sa Marianna Florenzi-Waddington tributo di dolore. Perugia, 1870, in-4. 1. 50.

Col bel ritr. di questa donna, che nata in Ravenna dal C.te P. Bacinetti e dalla Contessa L. Rossi fu ammirata, siccome perfetto esemplare di bellezza, e lodata dai primi filosofi suoi contemporanei per la vastità dell'ingegno, per la chiarezza della mente, per la facilità del dettato nelle più ardue questioni di metafisica. Visse il più del tempo a Perugia, moglie da prima al Marchese Ettore Florenzi di detta città, poi al cav. Evelino Waddington di Londra.

RAVENNA-VENEZIA.

3946. **Pasolini P.-D.** Documenti riguardanti antiche relazioni fra Venezia e Ravenna raccolti e pubblicati. Imola, Galeati, 1881, in-8. *Fuori comm.* 3.

Servono ad illustrare non solo la materia storica, ma anche la statutaria.

RAVENNA-UDINE-CHIOGGIA.

3947. **Ribuffi G.** Guida di Ravenna esposta con compendio storico della città. Ravenna, Roveri, 1835 in-4 leg. tela. 5.

Con tre tavole, oltre la Pianta della città con attorno i suoi principali monumenti, in f.o mass. L. 5. — Vi sono uniti:

Maniago (Di) **F.** Guida d'Udine in ciò che risguarda le tre belle arti sorelle, che può servire d'appendice alla storia delle belle arti friulane. Udine, Mattiuzzi, 1825. 2.

Cenni topografici-storici della città di Chioggia. Ivi, Camorretto, 1830, in-4. 2.

RECANATI.

3948. **Angelini A.** Ritratto storico politico letterario del Marchese Carlo Antici. Roma, 1854, in-8, leg. bodon. 3.

Colla tav. del monumento erettogli. — L'A. discorre anche dell'amicizia intima che con Monaldo Leopardi ebbe il march. C. Antici, la cui sorella Adelaide fu moglie di esso Monaldo e madre di Giacomo. — Ranghiasci cita: Talleoni M.-A. Saggio di poesia lirica con discorso genealogico sopra la nobiltà della famiglia Antici. Osimo, Quercetti, 1779, in-4.

— Romana admissionis inter LX nobiles conscriptos per il March. Melchiorri patrizio romano e di Recanati (altro parente della famiglia Leopardi). Roma, 1776, in-4.

3949. **Anonimo.** Catalogo di personaggi Recanatesi illustri in santità, in lettere, in armi, in arti nobili, in dignità, in gran maneggi politici per la loro Repubblica posti sotto i nomi delle loro famiglie per ordine alfabetico annotate. Ms. cartaceo (a quanto pare inedito) del sec. XVIII, in f.° di carte 55. 25.

Bocca cita: Benvenuti M. Historica relatione di alcuni Santi Beati e Beati protettori o nativi della città di Recanati. Perugia, 1634, in-4 fig. *Raro.* L. 7.

3950. **Antona Traversi C.** Il Conte Carlo Leopardi, cenni. Roma, 1885 in-8. 1.

3951. — La salma di Giacomo Leopardi. Recanati, 1884, in-8. 2.

3952. — Un capitolo inedito dell'*Autobiografia* di Monaldo Leopardi. Recanati, 1884, in-4. 1.

3953. — Un'ultima difesa di Monaldo Leopardi. Roma, 1885, in-4. *Estr. fuori comm.* 1.

3954. **Autobiografia** di Monaldo Leopardi, con appendice di Alessandro Avòli. Roma, Befani, 1883. 5.

È un bel vol. in-8 gr. di pag. 432. — Vedine la lunga rassegna nel *Bibliofilo* del 1883, n. 9-10 pagg. 154 e segg. — " Sentiva Monaldo l'orgoglio del patrizio, e nelle sue vene bolliva tuttavia qualche stilla di sangue dei vecchi feudatari romagnoli.[1] Era devoto alla causa dell'altare, era fedel suddito al Pontefice, ma dirimpetto ai faccendieri della corte di Roma conservava l'alterezza della nascita e degli antenati.... Monaldo guardava dall'alto al basso quel servidorame romano, quell'affannarsi di tanti villani rifatti, e sentiva l'alterezza dell'ingenua stirpe. Se difendeva il Papa, non era perchè gli desse da mangiare, o perchè ne sperasse mercede: il suo concorso ei lo donava, non lo vendeva: la sua penna era libera.... Se fosse vissuto in Francia a tempo della rivoluzione sarebbe stato un *vandeista:* in Germania, sarebbe stato un *feudale:* nato in Italia, a tempo dei Carbonari, fu un Sanfedista, ma di buona fede, e coll'alterigia del cavaliere antico. — Uomo colto era certamente Monaldo: ma di coltura un po' pesante: un mero erudito, come i minori del secolo passato: e le opere sue che possono non leggersi, ma consultarsi al bisogno con qualche frutto anche al presente, sono le *Series Rectorum Anconitanae Marchiae*, la *Serie dei Vescovi di Recanati*, e, meglio, la *Vita del Vescovo Buonafede:* gli scritti politici sarebber utili soltanto a conoscere la storia delle sètte in Italia dopo il 15. — Dopo Recanati, amava Monaldo la casa, la vecchia casa dei suoi maggiori, dove parevagli trovarsi quanto bastasse alla vita del corpo, e, per la scelta e copiosa libreria, da lui apprestata *filiis, amicis, civibus,* a quella dell'intelletto. „ Alessandro D'Ancona.

[1] Recanati, città natale di Monaldo, è nel bel centro delle Marche d'Ancona, e quindi egli era un puro marchigiano.

3955. **Benedettucci C.** Biblioteca recanatese. Recanati, 1884, in-4 gr. Ediz. di 50 es. *fuori comm.* 10.

Non è un lavoro di *bibliografia recanatese,* come avverte l'A., ma un catalogo di opere di autori recanatesi condotto sino alla metà di questo secolo. È corredato di esatte notizie biografiche e bibliografiche dalla lettera L in poi: e ciò perchè " per la prima metà v'era già chi aveva dato quelle notizie nella vasta *Biblioteca Picena* (ossia *Notizie istoriche delle opere e degli scrittori piceni,* Osimo, Tip. Quercetti, 1790-96, vol. 5, in-4) pregevole raccolta restata infaustamente interrotta appunto dopo quella lettera. „ E questa interruzione è la cagione principale della somma rarità di questa opera bibliografico-storica.

3956. — Leopardi, scritti editi sconosciuti, spigolature. Recanati, Simboli, 1885, in-8. Un bel volume di pag. 472. 6. 75.

" Quello che vogliamo raccogliere e stampare noi è quasi ignoto, o noto a pochissimi;

è disperso; giace in giornali o libercoli che non si trovano. „ Queste parole che il Giordani scriveva al Viani sin dal 12 settembre 1843, con maggiore ragione può dire di sè e della presente raccolta l'egr. cultore di cose Leopardiane, C. Benedettucci, il cui valore nella bibliografia è già noto ai nostri lettori, essendo di lui gli articoli pubblicati nei *Bibliofilo* sotto il nome di un *Marchigiano*, ed in ispecie quello assai interessante intitolato: *Gara di contraffazioni trecentistiche tra padre e figlio Leopardi.* — Questa assai importante e ricercata compilazione del Benedettucci è acconciamente distribuita in tre parti: — La prima (*prosa*) contiene di Giacomo Leopardi 1.° Riviste letterarie. 2° Annunzi letterarii. 3° Avvertenze d'editore. 4.° Dichiarazioni d'autore. La seconda: (*poesia*) Volgarizzamenti dal greco. Parte terza, appendice di cose dubbie: 1° Scritti francesi da G. L. volgarizzati. 2° Contraffazioni letterarie. Nella prefazione il Benedettucci dà contezza di questa raccolta, a cui fu condotto dal più attento esame dell'epistolario Leopardiano e delle sue appendici, prendendo nota esatta di tutti i suoi accenni e richiami. Colla scorta della quale ha poi con le più studiose cure fatte ricerche degli opuscoli, delle strenne, de' giornali, e valendosi anche dell'opera di fidi amici, per fare una bella e compiuta raccolta di scritti Leopardiani, anche de' più piccoli, ma quasi del tutto ignorati, se è vero che de' grandi scrittori debba tenersi conto eziandio delle minime cose, valendo non meno queste che le maggiori a rivelarne l'ingegno, il cuore, le condizioni della vita, il carattere. Appunto perchè la vera grandezza del Leopardi non consiste tanto nella novità o profondità de' suoi concetti, quanto nell'arte onde sono trasformati, e però è riuscito sommo artista, importa, come raccomandava il Giordani, frugare dappertutto, per trovare anche minuzie, e divulgare *fino al minimo de' suoi pensieri*, se non altro per rifare la storia della trasformazione artistica e progressiva di essi. Per questo volume, che è anche bene impresso, è adunque il Benedettucci da annoverarsi fra i benemeriti degli studi Leopardiani ed esso inoltre è fatto in modo ed è ricco di tali scritti in verso e in prosa, che o perchè non compresi in nessuna delle precedenti raccolte, o perchè presenta differenze notevoli e di molte varianti, vuole essere accetto anzi indispensabile a chiunque si piaccia di avere a mano pei suoi studi e per le sue collezioni tutto ciò che è uscito dalla penna del sommo recanatese. Tanto più che vale eziandio mirabilmente a illustrarne la vita, e però l'abbiamo compresa nella nostra Collezione.

3957. **Calcagni D.** Memorie istoriche della città di Recanati nella Marca d'Ancona. Messina, Maffei, 1711 in-4 gr. l. or. perg. 25.

Colla carta dell'errata in fine, e colla effigie della S. Casa trasvolante sopra Recanati posta in mezzo ai Santi suoi protettori. — Rarissima, segnatamente così completa, mancando quasi sempre e quella e questa. — Platneriana: *raro*, ma senza accenno alla figura. — Romagnoli: colla carta (*sic*) L. 15. — Bocca: un es. mancante a princ. e in fine. L. 5. — Fu stampata a Messina, perchè l'Autore, gesuita, era in quella città rettore del Collegio, ed ivi scrisse la storia dalla sua città natale sulle memorie che avea di per sè raccolte e su quelle che gli trasmettevano alcuni eruditi di Recanati, e la volle stampata sotto i suoi occhi per averne maggior cura. — Dura cita l'altra storia non meno rara: Angelita G.-F. Origine della città di Recanati e la sua historia e descrittione ecc. Venetia, 1601, in-4. *Raro.* L. 8. (L. 25.) — Platneriana: *rarissimo*, e tale l'avea detto il Ranghiasci, notando altresì, che è una parte della storia di quasi tutte le città e luoghi più ragguardevoli della Marca. — Lo stesso Ranghiasci cita: Lauro J. La descrizione di Recanati. Roma, Grignani, 1642, in-4 fig.

3958. **Diario** sacro recanatese per l'an. bisestile 1860. Recanati, 1859 in-12. 1.

3959. **Leopardi M.** Fra Felice Peretti (poi Sisto V) in Recanati. Ivi, Martini, 1849, in-12. *Raro.* 2.

Opuscolino pubblicato per nozze dalla famiglia Leopardi, traendolo dagli scritti inediti di Monaldo.

3960. — Lettere inedite al figlio Giacomo. Roma, Pallotta, 1886, in-4. *Fuori comm.* 1. 50.

Pubblicazione per nozze Ricca Salerno-Costa a cura di Camillo Antona-Traversi preceduta da una prefazione e seguita da note a illustrazione delle medesime. È pur notevole la relazione qui per la prima volta pubbli-

cata dei motivi per cui Monaldo ebbe a riprovare il matrimonio del figlio Carlo con Paolina Mazzagalli.

3961. **Leopardi M.** Memoriale di Frate Giovanni di Niccolò da Camerino Francescano scritti nel sec. del 1300. Pesaro, 1833, in-8 m. pel. 3.

Fra molti scritti di vario argomento, vi sono *Lo acto de li Sancti Vito, Modesto, et Crescentio Siculi,* e la *Leggenda de Sancto Quirino* e lo *Passio de Sancto Savino Vescovo,* i quali tre riguardano le origini del cristianesimo e le persecuzioni subìte dai cristiani in Roma. Di speciale interesse per la storia municipale vi è in fine una cronachetta intitolata: *Certi ricordi di Recanati,* ai quali aggiungono importanza le note aggiuntevi dal conte M. Leopardi, dottissimo di cose recanatesi, che sin dal principio dichiara, che quasi tutto quello che narrasi in questa cronica corrisponde ai documenti conservati nel pubblico Archivio di Recanati, e non manca di citarne i più importanti.

3962. — Memorie della *Voce della Ragione.* Roma, Pallotta, 1886, in-4. *Fuori comm.* 1. 50.

Edizione per le nozze Ferraioli-De Rossi, fatta dal conte Giacomo Leopardi, juniore, di quanto il suo avo Monaldo lasciò scritto intorno alla cessata pubblicazione della *Voce della Ragione,* giornale, di cui, senza volerlo, era diventato fondatore. Forma un nuovo e originale capitolo da aggiungere all' *Autobiografia* di Monaldo, reso più interessante dalle note ond'è corredato.

3963. — Notizie della zecca e delle monete recanatesi raccolte. Recanati, 1822, in-4. *Raro.* 5.

Con una tavola fig. — Bocca: L. 7. — Menozzi V., dello stesso A.: Serie dei Vescovi di Recanati. Ivi, 1828, in-4: L. 5. — Platneriana cita inoltre dello stesso Leopardi Monaldo unito a Vito: Breve dialogo sopra la storia di Recanati. Cesena, 1795, in-8.

3964. **Politi C.** Catalogo delle famiglie cospicue viventi ed estinte di Recanati, 1670. Ms. aut. ined. di carte 9, in f.° di belliss. lett. 20.

3965. **Politi C.** Discendenza inquartata delle Famiglie patrizie di Recanati delineata e disposta per ordine alfabetico, 1674. Ms. autogr. ined. di carte 46, in f.° di belliss. lett. 50.

3966. — Famiglie patrizie di Recanati cogli alberi genealogici. Ms. aut. ined. di carte num. 173 in f.° di belliss. lettera (sec. XVII). 50.

3967. — Fragmenti storici della città di Recanati, raccolti l'anno 1685. Ms. autogr. ined. in f.° di carte 10 di belliss. lettera. 20.

3968. — Memorie del reggimento di Recanati cavati dagli Annali nel 1660. Ms. autogr. di carte 6 in f.° di belliss. lettera. 10.

3969. — Memorie sulla cttta di Recanati, scritte nel 1660. Ms. aut. inedito in f.° di carte 9. 10.

3970. — Pitture insigni che sono dentro la città di Recanati descritte l'an. 1678. Ms. aut. ined. di carte 12, in-4. 5.

3971. — Relazione della città di Recanati, 1674. Ms. aut. ined. in f.° di carte 18 di belliss. lettera. 20.

3972. — Succinta relazione di Recanati, 1660. Ms. aut. ined. in f.° di carte 4. 10.

Notevole per l'attestazione autentica dei Priori e del Senato di Recanati in data 1707 posta in fine del ms., sulla verità delle cose tutte esposte nella suddetta Relazione.

3973. — Succinta relazione della città di Recanati, 1665. Ms. aut. ined. in f.° di carte 6 di belliss. lett. 10.

3974. — Trattati di pace fra Recanati e le città vicine raccolti nel

1670. Ms. autogr. in f.° di carte 28 di belliss. lettera. 50.

Questa diligente trascrizione di trattati assai importanti principalmente per la storia antica di Recanati (dall'an. 1199 al 1522) in relazione alle città vicine è dovuta all'assai erudito Clemente Politi, che appartenne ad una delle più nobili famiglie di d.ª città, e che ne fu benemerito, quant'altri mai, pel grande amore e studio che pose a raccoglierne le memorie d'ogni genere, come appare eziandio dai sopra citati mass. da lui lasciati e formanti parte della nostra collezione.

Queste trascrizioni poi sono preziosissime non solo perchè inedite, ma perchè, se siamo bene informati, non se ne conosce altra copia; e gli originali andarono perduti nel 1850 quando un zoccolante, a cui era stato affidato l'ordinamento dell'Archivio Comunale di Recanati bruciava ciò che non sapeva leggere, il che vuol dire la massima parte delle carte antiche, segnatamente le scritte in gotico. Erano i tempi funesti della Censura dopo il ristabilimento del Governo Pontificio, e quindi con tutte le carte del Governo repubblicano del 1849 fu dato alle fiamme ogni carta sol che vi apparisse il nome di *libertas*, o di *Respublica Recineti* e simili.

3975. **Pranzo** dato dalla Comunità di Recanati alli Sig.ʳⁱ Ambasciadori Giapponesi nel 1585. Ms. dell'epoca di carte 6 in f.° 5.

Colle attestazioni e firme autogr. dei due Deputati. Documento molto curioso, e a quanto pare, inedito.

RECANATI E LORETO.

3976. **Antico elenco** delle Cappelle delle chiese di Recanati e di Loreto. Ms. cartaceo della fine del sec. XV, o princ. del sec. XVI, di carte 10 in f.° 25.

3977. **Vogel J.-A.** De ecclesiis Recanatensi et Lauretana earumque episcopis commentarius historicus. Recineti, 1859, vol. 2 in-4 gr. int. n. *Opera molto stimata.* 10.

Catal. Cioffi: ediz. di soli 300 es. L. 15.

RECOARO.

3978. **Biasi G.** Cenni sopra Recoaro e le sue acque ecc. Verona, Bisesti, 1844, in-8 int. n. 5.

Con vedute e fig. — Bocca dello stesso A. cita: Nozioni sopra le acque acidule minerali di Recoaro. Padova, 1833, in-8. L. 1. 50. — Chiminelli L. Recoaro, le sue fonti minerali e i suoi dintorni. Bassano, 1865, in-12. L. 1. 25. — Pagani O.-M. Delle acque di Recoaro e delle regole concernenti il loro uso, discorso. Venezia, 1783, in-4. L. 3.

3979. **Bruni M.** Recoaro, sue fonti minerali e sue passeggiate. 2ª ed. ed altre poesie inedite. Verona, 1873, in-12 int. 1. 50.

" Martino Bruni, (così l'editore) semplice contadino, cantò il suo luogo natale, le sue acque, i suoi dintorni con un cotal brio ed ingenua poesia ecc. Vive sono le descrizioni ecc. " e quindi può stare anche in questa Raccolta.

3980. **Cenni storici** di Recoaro dai primi abitanti ai nostri giorni con una guida indispensabile, per girare i suoi contorni, la tariffa delle carrozze, cavalli, muli e somarelli. Verona, Bisesti, 1873, in-12 int. n. *Raro.* 3.

Manca a Bocca e alla Platneriana, la quale cita soltanto: Bologna G. Brevi notizie sopra Recoaro e sulle virtù delle sue fonti minerali. Valdagno, 1871, in-8.

3981. **Melandri-Contessi G.** Nuove ricerche fisico-chimiche ed analisi delle acque minerali di Recoaro. Padova, Minerva, 1830, in-8 cart. int. 2.

Per antip. la veduta del Palazzo della fonte Lelia.

3982. **Schivardi P.** Guida ai bagni ed alle acque di Recoaro. (Con cenni storici.) Milano, 1876, in-8 cart. nuovo. 1. 50.

Pavesi cita: Beltrame A. Sulle acque minerali acidule di Recoaro. Verona, 1832, in-8. L. 0. 40. — Coleti, nulla di Recoaro.

REGGIO D' EMILIA.

3983. **Affarosi C.** Notizie istoriche della città di Reggio di Lombardia. Parte 1ª (la sola pubblicata). Padova, 1755, in-4 gr. int. n. 10.

Bocca e Cioffi S.: L. 8. — E dello stesso A.: Memorie istoriche del monistero di S. Prospero di Reggio. Padova, 1733-37-46. Vol. 3, in-4. Bocca: L. 24. — Cioffi: L. 15. — Kirchhoff et Wigand: M. 10. — Bocca: Bedogni F. Di un pavimento a mosaico del sec. XII testè scoperto nella insigne Prosperiana Basilica di Reggio. Ivi, 1844, in-8 fig. L. 2. — Filopatrido Ipomenetico. Critiche osservazioni sopra la difesa dell'A. dell'appendice, o sia terza parte delle memorie istoriche del Monistero dei SS. Pietro e Prospero di Reggio. Lucca, 1754, in-4. L. 5. — Osservazioni d'un anonimo Reggiano sopra di una scrittura intitolata de divo Prospero historico-critica etc. L. 2; ma questa che il Bocca dice senza alcuna data, secondo il Coleti è di Padova, 1746, Conzatti, come leggesi, in fine! — Difesa di alcune asserzioni sparse nell'Appendice, o sia terza parte delle Memorie storiche del Monistero de' SS. Pietro e Prospero di Reggio, riprese d'errori dall'A. delle tre lettere sotto nome d' Ipomenetico Filopatrido. Milano, 1753, in-4 L. 3. 50. — Estratto del giudizio che più volte ha dato l'A. della storia letteraria d'Italia intorno alla vertenza del S. Prospero che si venera in Reggio. Ivi, 1756, in-4. L. 3. — Inoltre ha l'opera assai rara, ed una delle poche di quel Cat. ben descritta: Tacoli N. Memorie storiche di Reggio di Lombardia. Vol. 6, in f.° 1.° Prove del Giuspatronato della Chiesa parocchiale di S. Giacomo Maggiore spettante alla casa Tacoli, disposte dal P. Benedetto Bacchini. Modena, 1725. — 2.° Appendice correlativa alle prove del sud.° Giuspatronato, stampate in Modena nell'an. 1725. Modena, 1727. — 3.° Giustificazione della consanguinità di Giberto Pietro e Nicola e Francesco Tacoli, con appendice alla genealogia di casa Tacoli. Reggio, 1730. — 4.° Compendio delle diramazioni della famiglia dei viventi f.lli conti Tacoli con alcune Memorie storiche della città di Reggio. Ivi, 1742. — 5.° Parte seconda di alcune memorie storiche della città di Reggio, raccolta di N. Tacoli. Parma, 1748. — 6.° Parte terza delle Memorie storiche di Reggio. Carpi, 1769. La raccolta di questi 6 vol., difficili a trovarli tutti, perchè stampati in diversi luoghi e a non brevi intervalli l'uno dall'altro, racchiude una serie di documenti dall'835 fine al 1740 circa, ed a buon diritto può chiamarsi Codice diplomatico Reggiano. L. 300. — Manca al Coleti, come a quasi tutte le collezioni private! — La Platneriana, la dice di *estrema rarità*, e assegna ai 6 Vol. date che non tutte combinano con quelle poste dal Bocca; eccole: 1725, 1727, 1742, 1748, 1769, 1752.

3984. **Aleotti A.** Storia della città e provincia di Reggio tratta dai migliori fonti e fino al 1815 compendiosamente esposta. Reggio, 1852, in-8 int. n. 3.

Romagnoli E.: L. 2. 50. — Bocca: Azzari F. Compendio dell' historie della città di Reggio. Ivi, 1623, in-4. *Raro.* L. 12. — Cioffi G.: esemp. macch. L. 10.

3985. **Anonimo.** Descrizione del tempio della B. Vergine della Ghiara in Reggio. Parma, 1832, in-8. 1.

Romagnoli E.: L. 1.

3986. — Descrizione (breve) del tempio della B. Vergine della Ghiara in Reggio. 1811, Davolio, in-8, senza luogo. 1 50.

Bocca: L. 1. 25. — Il Collettore delle notizie, che così si denomina, nella dedicatoria dice d'averle raccolte dagli istorici contemporanei alla erezione di quel monumento della pietà reggiana, rimandando, chi meglio ne volesse conoscere l'origine, al Libro intitolato " Veridico racconto ecc. " stampato in Modena da B. Soliani nel 1666, ed alla Storia del Certani stampata in Reggio nel 1675.

3987. — Racconto de' santi primi vescovi di Reggio et altri dell'istessa città. Parma, Vigna, 1645, in-8 m. pel. *Raro.* 10.

Non citato nè dal Coleti nè da Bocca. — Il Melzi ne dichiara autore Giorgio Gabbi. — Bocca cita: Ferrari C. Vita della Beata Gioanna da Reggio, fondatrice del Monastero delle Suore Bianche. Milano, 1617, in-4. L. 3.

3988. **Biografia** del Bar. Carlo Zucchi di Reggio dell'Emilia Generale d'armata, morto il 19 dic. 1863, scritta dal C. D. L. suo antico compagno d'armi. Reggio nell'Emilia, 1864, in-8 int. l. 50.

" Ovunque gl'Italiani (nelle guerre napoleoniche) furono impegnati, ebbero a riscuotere l'approvazione dei primi marescialli, sotto gli ordini dei quali si trovarono, ma ciò che più monta, è l'approvazione dello stesso Napoleone, coll'esprimersi più volte in pubblico che gl'Italiani avendo avuto più volte a sostenere affari scabrosi, sempre lo fecero bene e questo lo disse anche a me in particolare. " (Da lettera autogr. inedita del Gen. Zucchi, facente parte della mia collezione).

3989. **Campori G.** Della lavorazione degli ossi e dell'avorio e di altre industrie già fiorenti nella città di Reggio dell'Emilia, cenni. Modena, Vincenzi, 1868, in f.° Estr. *fuori comm.* 1.

3990. — — Nuova ediz. riveduta e corretta dall'A. Mantova, 1875, in-8. Estr. *fuori comm.* 1. 50.

3991. **Cavedoni C.** Notizie inedite di un pittore italiano che operava in Reggio di Lombardia in sul principio del sec. XII, e d'alcuni antichi vescovi di quella città. Op. 1.

Bocca cita: Guasco G. Storia litteraria del principio e progresso dell'Accademia di belle lettere in Reggio. Ivi, 1619, in-4. L. 9.

3992. **Chierici G.** Le antichità preromane nella provincia di Reggio dell'Emilia. Ivi, 1871, in-8 cart. int. Con ind. aut. dell'A. 1. 50.

3993. — Villaggio dell'età della pietra nella provincia di Reggio dell'Emilia. 1877. 1. 50.

Opusc. con una tav. e con ind. aut.

3994. **Cronaca** giornaliera delle feste e degli apparati fatti in Reggio nel maggio del 1842 per le nozze delle loro A. R. Francesco d'Este Principe ereditario e Adelgonda di Baviera, e memorie d'antiche feste per nozze o ingressi di Principi estensi. Reggio, 1842, in-4 int. n. fig. 5.

Con molti fogli stampati a parte, qui inseriti a forma di tavole.

3995. **Descrizione** della festa celebrata in Reggio ai 20 vendemmiale an. IX in onore dell'Ariosto. Reggio, Torregiani, an. IX, in-8 m. pel. 5.

Con due tav. fig., l'una del monumento all'Ariosto, l'altra della casa di campagna da lui posseduta. Ediz., dedicata al Generale Miollis, in francese e in italiano.

3996. **D'Oglio P.** Constitutioni del seminario nella parrocchiale chiesa della B. V. M. Addolorata e di S. Celestino Pp. I delle Ca' del Bosco di sopra, fatti e dati in luce a dì 16 apr. 1679. Reggio, Davolio, 1805, con ant. fig. in-4 leg. tutta pelle. 5.

Ca' del Bosco di sopra è un villaggio già popolato di mille e dugento anime sotto la diocesi di Reggio di Emilia.

3997. **Ferrari G.** Memoria storica della vita e degli scritti di Guido Panciroli. Reggio, 1869, in-8. 1. 50.

Il Panciroli, insigne giureconsulto, filologo e storico, era nato in Reggio di Lepido, ora d'Emilia, a' 17 apr. 1523.

3998. **Ferrari-Moreni G.-F.** Cenni sopra una ignota edizione reggiana ed un ms. del sec. XVI che si reputava perduto. Modena, 1852, in-8 int. 1. 50.

3999. **Galli I.** Celebrità popolare del

P. Angelo Secchi. Velletri, 1879, in-8 int. con ind. aut. 1.

Quel sommo astronomo e fisico era nato a Reggio d'Emilia il 29 giugno 1818, e morì in Roma il 26 feb. 1878.

4000. **Isachi A.** Relatione intorno l'origine, solennità, traslatione et miracoli della Madonna di Reggio. Ivi, Bartoli, 1619, in-4. *Raro.* 20.

Front. fig., immagine della Madonna, e 11 tav. fig. — Libro assai difficile a trovare completo delle tavole e in buone prove e non sciupate, attesa la loro piegatura. — Tanto il Bocca (L. 10), quanto il Coleti pongono il solito *fig.* e così si cavano d'impaccio, dappoichè nessun bibliografo, che io sappia, dà il n.° delle tavole. — Secondo il Tiraboschi, *Biblioteca Modenese,* questa opera uscì da prima col titolo *Relazione della Madonna della Ghiara espressa in lettere, ecc.* Reggio, 1597, in-4; ed ivi di nuovo, 1600, in-4; ma la presente è accresciuta e divisa in IV parti, della quale leggiermente si passa non accennando nemmeno che è fig., e ciò perchè egli trascura affatto la parte propriamente bibliografica.

4001. **Madonna di Reggio.** Racconto dell'origine, progressi et miracoli con la descritione d'alcune solennità e del tempio, dichiarandosi le pitture e sculture e gli autori. Modona, Soliani, 1666, in-4. 15.

Bocca, pigliando uno de' soliti equivoci, ne fa autore P.-A. Cassuoli, ad istanza del quale fu pubblicato: fig. L. 8. — Front. fig., ritratto del Ronzano, (il quale, come dice il Coleti e ripete il Melzi, ebbe gran parte in quest'opera) effigie della Madonna, e 11 grandi tavole rappresentanti il tempio, e i carri della festa ec. —Romagnoli E.: in-4 fig. L. 5. — Bocca ha pure: Certani G. Maria Vergine coronata. Descrizione della solennità fatta in Reggio li 13 maggio 1674. Reggio, 1675, in f.° fig. L. 15. — Vergani: *con belle e numerose incisioni all'acqua forte fatte da G. Mitelli.* L. 15, poi L. 14, ma nessuno cura farcene sapere il numero! Soltanto Kirchhoff et Wigand in un recente Catal.: con 16 fig. incise dal Mitelli M. 15.

4002. **Ordini e Statuti** della magnifica arte de' calzolai della città di Reggio e suo distretto parte nuovi e parte levati dagli antichi e accomodati all'uso e pratica de'presenti tempi. Reggio, 1847, in f.° 2.

Con vign. allusiva nel front.

4003. **Ordini e Statuti** della magnifica arte de' falegnami, intagliatori, misuratori di botti e negozianti da legnami della città di Reggio e suo distretto ecc. Reggio, 1847, in f.° 2.

4004. **Panciroli G.** Storia della città di Reggio tradotta di latino in volgare da Prospero Viani. Vol. 2 leg. in uno. Reggio, 1846, in-8, nuovo. 10.

Cioffi G.: L. 7, poi L. 6. — Bocca: L. 12, che ha pure il testo latino del Panciroli: Rerum historicarum patriae suae libri VIII. Regii, 1847, in-8. L. 10, — Turri G. Quattro lettere inedite di Guido Panciroli, precedute da alcuni appunti alla vita ed alle opere del medesimo. Reggio, 1854, in-8. L. 1. 50.

4005. **Respighi L.** Elogio del P. Angelo Secchi. Roma, 1879, in-8. 1.

4006. **Squadronii A.** Fasciculus laudum Regii Lepidi, ab eodem in hac 2ª edit. auctus etc. Regii, Bartholus, 1620, in-4 int. *Raro.* 10.

Con una tav. fig. incisa finamente da I. Saldeler, rappr. la città e la Madonna di Reggio. — Il Tiraboschi ne dà contezza nella *Biblioteca Modenese* (Tom. 5, p. 142-43). Questo libro dello Squadroni ha posto fra le *Guide* d'Italia come lo intendeva lo stesso Autore che ne faceva dedicazione ai divoti forastieri della Vergine miracolosa di Reggio. Ma degli uomini e delle cose più illustri anche non sacre di questa città dà succinto ragguaglio. Così annota di propria mano lo storico F. Tognetti, a cui questo es. appartenne. Si avverta che devono precedere otto carte non num. compresi il front. e la tav. fig.

4007. **Tamburini A.** Il Frenocomio di Reggio-Emilia. Ivi, 1880, in-4, int. n. *Fuori comm.* 3.

Con la veduta generale del manicomio di S. Lazzaro in una gran tav. del quale si danno pure la descrizione e i cenni storici dal ch. suo Direttore.

4008. **Veratti B.** Della Pietra di Bismantova ad illustrazione di un verso di Dante nel canto IV del Purgatorio. Modena, 1862, in-8, int. 2.

È un alto monte delle montagne reggiane, distante circa un venti miglia da Reggio, il cui cacume è formato da uno smisurato sasso, o Pietra sporgente, da cui coperti stanno il santuario della Madonna di Bismantova e il suo piccolo campanile e il Convento de'romiti addetti al Santuario. Ne' tempi di mezzo, sopra lo spianato di detta pietra fu un castello, ch'era il rifugio de' Reggiani in tempi pericolosi, ma non n'è rimasto il menomo vestigio.

REGGIO D'EMILIA-BRESCELLO.

4009. **Chierici G.** Tre iscrizioni e nuovi scavi dell'agro Brescellese. Reggio nell'Emilia, 1865, in-8 int. Con ind. aut. 1. 50.

REGGIO D'EMILIA-SCANDIANO.

4010. **Turri G.** Memorie sulla introduzione della stampa in Reggio e sua Provincia nel sec. xv. Reggio d'Emilia, 1869, in-4 int. 2.

Si parla anche della stampa a Scandiano, e delle opere ivi pubblicate dal conte Matteo Maria Boiardo.

REGGIO DI CALABRIA.

4011. **De Lorenzo A.** Memorie da servire alla storia sacra e civile di Reggio delle Calabrie. Ivi, 1872-73, vol. 3, in-8 int. n. 6.

Il 1° vol. contiene le seguenti materie: L'antico Ospedale reggino di S. Margherita. — San Giorgio e i Reggini. — Di alcune lettere di Tommaso Costo, scritte a persone reggine; e degli Uffizii dell'Ammiragliato nel Reame di Napoli al sec. XVI-XVII. — Il 2° Reminiscenze calabresi dalla battaglia di Lepanto. — Il 3° (di pag. 436) fra le varie materie di storia calabrese contiene le Cronache di A. Tegani, di C. Zappia e A. Catizzone, corrispondenze epistolari, appunti di G. Laboccetta, memorie di G. Palestino, Scilla inondata dal mare nel 1783, Cronaca reggina anonima dal 1780 al 1794 ec. — In fine: Compita la stampa del presente volume nell'ottobre 1877. — Cioffi G.: *esempl. in carta reale, edizione esaurita* (lo credo io!... dopo quasi un trentennio!) L. 10. — Es. ordin. L. 6. — Kirchhoff et Wigand: M. 10. — Cioffi G.: Mandalari M. Canti del popolo reggino con prefazione di A. D'Ancona, lessico delle parole più notevoli del dialetto, e scritti del Caix, Morosi, Imbriani, Pellegrini ed Aronne. Napoli, 1881. L. 4.

4012. **De Lorenzo A.** Santuario (Il) di Maria SS. della Consolazione presso Reggio di Calabria. Ivi, 1866, in-8 int. 2.

Giustiniani cita: Scarfo C. Cronichetta della chiesa Reggina, negli *Opuscoli* editi in Napoli, 1721, in-8, dalla pag. 36. Muove dalla illustrazione di alcune anticaglie e termina colla serie degli Arcivescovi dellla Chiesa Reggina dall'an. 58 al 1696.

4013. **Logoteta** (Di) **G.** Il tempio d'Iside e di Serapide di Reggio illustrato, dissertazione. Napoli, Tardano, 1793, in-8 perg. *Cimelio preziosissimo.* 60.

Nella reazione borbonica contro i fautori della Repubblica Partenopea, perì sulla forca tutto il fiore della sapienza e della virtù napolitana, fra cui Giuseppe Logoteta, uomo virtuosissimo e dottissimo, come scrive Atto Vannucci nelle *Memorie dei martiri della libertà italiana,* Milano, 1872, a pag. 98. V. Colletta, *Storia del Reame di Napoli,* lib. V, capit. I. — Sono due copie legate in un vol. e interfogliate per uso dello stesso illustre Autore, il quale in una di esse veniva scrivendo di proprio pugno correzioni ed aggiunte innumerevoli, la più parte molto importanti preparate evidentemente per una seconda edizione, che, assasinato nel 1799, non potè mandare ad effetto.

4014. **Spanò Bolani D.** Storia di Reggio di Calabria da' tempi primitivi

sino all'an. di C. 1797. Vol. 2. Napoli, 1857, in-8 int. n. 10.

Il 1° vol. va da' tempi primitivi sino all'a. 1600, il 2° da quest'anno al 1797. Seguono: Cronachetta e tavole cronologiche. — Romagnoli: L. 8. — Cioffi S.: L. 6. — Cioffi G.: L. 6. — Bocca: L. 12, che cita pure: Ragioni della città di Reggio dintorno alla elezione dei suoi sindachi. Napoli, 1729, in-4. L. 3. 50. — Platneriana, oltre lo Spanò Bolani, cita: Morisanus J. Inscriptiones reginae dissertationibus illustratae. Neapoli, Simonii, 1770, in-4. — Il Giustiniani a pag. 161 loda assai quest'opera siccome quella che con sana critica illustra iscrizioni greche e romane risguardanti l'antica storia di Reggio. Egli cita pure: Polito S. Cronica di Reggio. Messina, 1618, in-8. *Libro raro, ma di poco conto.*

4015. **Vitriolo T.** Cenni storici sulla s. effigie di N. D. della Consolazione protettrice della città di Reggio. Napoli, 1840, in-8 fig. cart. int. n. 3.

Cioffi S.: senza menzione delle fig. L. 4.

RENO.

4016. **Bertoldi F.-L.** Memorie per la storia del Reno di Bologna. Ferrara, Bianchi, 1807, in-8. 3.

Cioffi G.: L. 4. — Bocca: sotto Bologna, L. 4; sotto Reno non cita altro che: De Corradi D. Effetti dannosi che produrrà il Reno se sia messo in Po di Lombardia, e progetto per recapitare senza danno non solo il Reno, ma le acque che infestano le tre Provincie di Romagna, Ferrara e Bologna. Modena, 1717, in f.° L. 3. 50. — Platneriana oltre il Bertoldi non cita che: Raccolta di leggi, regolamenti e discipline intorno al canale del Reno di Bologna, premessi alcuni cenni storici sull'impianto di d.° canale e delle sue varie am̃ni non che sull'origine del fiume Reno, suoi influenti, sue sorgenti ecc. Bologna, 1834 in f.° — Ranghiasci e Coleti, nulla del Reno.

4017. **Cavalieri E.** Alcune idee intorno alla immissione del Reno nel fiume Po. Ferrara, 1858, in-8 int. 1. 50.

4018. **Chirografo** di Benedetto XIV dei 20 luglio 1754 per la unione delle tre riviere a levante del fiume Reno. Bologna, in-4 int. 3.

4019. **Miscellanea** in f.° molto interessante di opuscoli del sec. XVII sul Reno. 25.

Con molte tav. a illustrazione di ciascun opuscolo.

4020. **Nuvoli A.** Progetto di sistemazione d'acque lungo il fiume Reno. Bologna, 1846, in-8 int. 1. 50.

Con una gran tav. topo-idrografica.

4021. **Pancaldi P.** Della inalveazione de' torrenti arginati secondo che insegnano le vicende del Reno d'Italia. Bologna, 1830, in-8 int. n. 1. 50.

Con due grandi tavole idrografiche.

4022. **Risposta** de' Sindaci ed Assonti della Gabella Grossa della città di Bologna alle pretese ragioni della città di Ferrara nella vertenza avanti la S. Congñe delle Acque sopra la provisione pigliata per la perdita de' canali della navigazione bolognese dal Card. Legato Gualterio.

Informazione sopra li danni dati dal Reno alle Navigazioni bolognesi e perdite di queste dopo la riformazione dello stesso Reno dal Po di Ferrara. Bologna, Benacci, 1711, in f.° cart. 2.

Con la relativa carta topogr. rip.

4023. **Schiassi F.** Intorno all' isola del Triumvirato, lezione inedita. Bologna, 1841, in-4 int. n. 2.

Per nozze Malvezzi-Pio. — Dimostra che il luogo ove i famosi triumviri si spartirono la signoria del mondo *inter Pelusiam et Bononiam,* come scrissero Livio e Floro, è la mag-

gior isola del Reno posta appunto ad egual distanza tra l'una e l'altra. " Avvenimento per altro, (così lo Schiassi), che sarebbe stato a desiderare, che non che presso a Bologna, ma in nessun luogo fosse accaduto giammai. Perchè a tacere, che ivi della sorte de' popoli si decise con tirannico arbitrio, mettono orrore le proscrizioni, che vi si decretarono le più crudeli, che fossero mai. Basti rammentare, che in quell'abboccamento scelleratissimo restò pur vittima dell'odio di Antonio il sostenitore della Repubblica Cicerone, benchè tre dì vi si opponesse. „

4024. **Supplica** del Reggimento di Bologna per la remotione del Reno dalle valli; a cui segue:

Breve Clementis VIII pro liberatione Territorii Bonon. Ducatus Ferrariae et prov. Romandiolae ab inundationibus aquarum pro restituenda navigatione Padi Ferrariae etc. 1628, in-4 int.

Scritture in materia del Reno per la città di Ferrara. Roma, 1651, in-4.

Risposta della città di Bologna alle scritture de' Ferraresi sopr'alla remotione del Reno dalle valli. Bologna, 1651, in-4. Con sommario delle ragioni per la città di Bologna. *Raccolta interessante e non comune.* 5.

RENO-PO.

4025. **Fantoni P.** Esito che avrà la inalveazione delle torbide del Bolognese nel Cavo Benedettino. In f.° s. alc. data. 2.

Con una tav. in f.°

4026. **Ragioni** del sig. Giovanni Ceva Commissario dell'Arciducal Camera di Mantova, e del sig. Doriciglio Moscatelli Battaglia Prefetto dell'aque di quello Stato contra l'introduzione del Reno nel Po Grande, con la risposta alle medesime di Eustachio Manfredi, che contiene una piena informazione sopra i capi principali di questa materia. Bologna, Benacci, 1716, in f.° 5.

Con sei tav. oltre una gran carta topografica del corso del Po e delle acque aggiacenti di Piacenza fino al mare, fatta l'a. 1716.

RESINA.

4027. **Belgradi J.** De rebus physicis, et antiquis monumentis sub Retina recens inventis. Venetiis, Pasquali, 1749, in-8 cart. int. *Non comune.* 5.

Giustiniani, Platneriana, Coleti e Bocca, nulla di Resina, ove vuolsi sia morto Plinio il Vecchio nella prima eruzione del Vesuvio. — Cioffi G.: Galante G. Memorie del Santuario di S. Maria a Puglione nella villa di Resina. Napoli, 1875, in-8. L. 3.

REVERE.

4028. **Pepoli G.** La rotta dei Ronchi a Val di Revere. Bologna, 1873, in-8. 1.

È posto sulla riva destra del Po e lungo il medesimo si stende il suo territorio, della cui inondazione qui si tratta.

REZIA.

4029. **Rosio De Porta P.-D.** Compendio della storia della Rezia si civile che ecclesiastica. Chiavenna, 1787, in-8. *Raro.* 10.

Manca al Catal. Bocca, che ha invece: Sprecherus F. Historia Raethiae in qua motus et bella ibi excitata exponuntur. Colonia, 1691, in-4. L. 7. 50. — Platneriana dello stesso A. Sprecherus: Rhetia, ubi ejus verus situs, politia, bella, foedera et alia memorabilia accuratissime describuntur. Lug. Batav. Elzev. 1633, in-12. — Tschudi Aeg. De prisca ac vera Alpina Rhetia, cum coetero Alpinarum gentium tractu, nobilis ac erudita ex optimis... auctoribus descriptio. Basileae, Isingrinius, 1538, in-4 *raro.*

REZIA-EUGANEI MONTI.

4030. **Da Schio G.** Sulle iscrizioni ed altri monumenti Reto-Euganei, dissertazione. Padova, 1853, in-8 int. fig. 5.

Con 4 grandi tav. molto interessanti, contenenti 27 fig. richiamate da apposito elenco. — Romagnoli E., in-8 fig. L. 2.

RIETI.

4031. **Angelotti P.** Descrittione della città di Rieti. Roma, Robletti, 1635, in-4 m. pel. front. orn. 15.

Edizione assai rara di un Libro assai stimato per l'accuratezza e la dottrina, ond'è dettato. — Bocca: *raro.* L. 12. — Il Cicognara, N.° 4328, cita una ediz. di Bologna, dello stesso anno, in-4 piccolo, e lo dice libro dottamente concepito ed esteso, e non comune a trovarsi; se non è un equivoco, se l'ediz. di Bologna esiste, l'originale è certo quella di Roma, da cui è data la dedicatoria dell'A., 15 luglio 1635. — *In agro Reatino Italiae umbilicum M. Varro tradit* (Plinio). A Rieti, e proprio nella piazzetta di S. Rufo, fino ai nostri tempi, si è veduta una colonna e una lapide con l'iscrizione: *Medium totius Italiae.* (A. De Nino, *Briciole letterarie,* 1884.) Il quale cita le Memorie Reatine di M. Michaeli, dicendole *accuratissime.*

4032. **Colarieti A.** Degli uomini più distinti di Rieti per scienze, lettere ed arti: cenni biografici. Rieti, 1860. 3.

4033. **Schenardi G.** Antiche Lapidi Reatine dilucidate. Rieti, Trinchi, 182[illegible]. 5.

Manca a Bocca, che cita: Galletti P.-L. Memorie di tre antiche chiese di Rieti denominate S. Michele Arcangelo al Ponte, Sant'Agata alla Rocca e S. Giacomo. Roma, 1765, in-8. L. 7. — Platneriana cita: Murini S. Memorie di S. Barbara protettrice della città di Rieti. Foligno, 1788, in-4. — De Sanctis P. Notizie storiche del monastero di S. Salvator Maggiore e del Seminario di Rieti. Ivi, 1874. — Noudaeus G. Instauratio tabularii majoris templi Reatini. Romae, Grignantes, 1640, in-4. Opera molto lodata dal Maffei e dal Ranghiasci.

RIETI-SABINA-ROMA.

4034. **Manutii A.** De quaesitis per epistolam libri III. Venetiis, 1576, in-8 quasi int. leg. pel. 10.

Opera stimata, che racchiude trenta quesiti di storia, e d'archeologia; V. Brunet, e Renouard che la descrive minutamente. L'abbiamo collocata qui pel 1° quesito: De Reatina Urbe, agroque, sabinaque gente; e meritano pel loro interesse storico municipale di esser menzionati anche i seguenti: De aquis in urbem Romam olim influentibus. — De Toga et de tunica Romanorum.

RIMINI.

4035. **Adimari R.** Sito riminese dove si tratta della città et sue parti... di tutte le chiese et cose ecclesiastiche ec. Libri due. Brescia, 1616, 2 vol. in-4 leg. in uno, perg. 10.

Vi è la tavola rappresentante il canale, e vi è intatta la grandissima rappresentante la città, che manca quasi sempre. — Bocca: *Es. in cattivo stato;* L. 6. — Loescher, con tavole: L. 5. — Dura: fig. *(sic).* L. 16. — Cioffi G.: fig. L. 4.

4036. **Agostini** (Degli) **G.** Lettera sopra le opposizioni fatte al celebre storico Wadingo da G. Malatesta Garuffi a difesa del famosissimo tempio di San Francesco eretto in Rimini da Sigismondo Pandolfo Malatesta. Rimini, 1718, in-8 int. m. pel. 3.

Ranghiasci cita: Battaglia M. Lettera, in cui si dà ragguaglio degli Avelli che sono dentro e fuori della chiesa di S. Francesco di Rimini spettanti alla famiglia de' Malatesta già padroni di quella città. Milano, Agnelli, 1757, in-4 fig.

4037. **Anonimo.** Risposta apologetica sul movimento degli occhi nella sacra immagine di Maria SS. avvenuto in Rimini l'an. 1850. Pesaro, 1850. Op. in-4 cart. 1.

F. Dall'Ongaro su questo preteso miracolo scrisse il seguente stornello:

Deh, s' egli è ver che abbiate aperto gli occhi,
O Vergine Maria fatta a pennello,
Apriteli piuttosto a tanti sciocchi
Che li chiudono al sol per non vedello;
Apriteli, Madonna, a quei bizzocchi
Che la casa di Dio fanno bordello.
E se non vonno aprirli, o benedetta,
Deh, fateci la grazia più perfetta;
Chiudeteli in eterno al papa e ai suoi
Che ci veggono tanto come noi!

4038. **A Pio IX** perdonatore i Riminesi la loro riconoscenza perpetuano. Rimino, 30 luglio 1846, in-8 int. 1.

4039. **Basini B.** Parmensis poetae opera prestantiora nunc primum edita et opportunis commentariis inlustrata. Arimini, Albertini, 1794 Tomi 3, in-4 gr. m. pel. fig. 20.

Il 1° tomo contiene i poemi latini di questo egregio umanista che fiorì verso la metà del sec. XV, con 6 tavole fig.; il tomo 2° contiene: 1° Notizie intorno la vita e le opere di Basinio Basini del P. I. Affò: 2° Della Corte letteraria di Sigismondo Pandolfo Malatesta Signore di Rimino commentario del conte Angelo Battaglini. Il terzo, ossia *Tomi secundi, pars II:* Della vita e de' fatti di S. P. Malatesta Signore di Rimino commentario del conte F. G. Battaglini, con appendice di documenti. Con una tav. fig. rapp. Sigismondo Malatesta inginocchiato avanti S. Sigismondo. — Il Brunet ne dà una confusa ed errata descrizione, dicendo da prima che l'opera è in due vol., in-4 del 1794-95. Fr. 24, e poi che vi furono aggiunte due dissertazioni del Battaglini, (tacendo della vita del Basini scritta dall' Affò) e che alla vendita Courtois un es. in tre vol. Fr. 33. — Romagnoli E. Opera etc. Con aggiunta di due dissertazioni italiane, una di A. Battaglini sulla Corte letteraria di Sigismondo Malatesta; l'altra della vita e dei fatti de' Malatesta. Arimini, 1794, Tomi 3, in-4 fig. L. 10. — Catal. Loescher: L. 15. — Catal. Bocca: L. 24, che registra pure del Battaglini (F.-G). Memorie storiche di Rimino e dei suoi Signori scritte ad illustrare la zecca e la moneta riminese, pubblicata e corredata di note da G.-A. Zanetti. Bologna, 1789, in-4 fig. Opera *assai rara:* L. 24. — Loescher: con una tav., opera stimata, *poco comune;* L. 12. 50

4040. **Battarrae J.-A.** Ariminensis Epistola selectas de re naturali observationes continens. Accessere ex historia naturali curiosa nonnulla et tabulae elegantes. Arimini, Albertini, 1779, in-4 int. 5.

Con 4 tav. fig. dopo la carta dell'*errata.* — Riguarda esperienze fatte e cose trovate nel mare Adriatico specialmente lungo la spiaggia riminese e in quel territorio.

4041. — Historia Fungorum Agri Ariminensis compilata aeneisque tabulis ornata. Faventiae, Ballanti, 1755, in-4 fig. leg. or. perg. 10.

Con 40 tavole. — Opera molto stimata, come dice il *Dizionario biografico universale,* Firenze, Passigli, 1840.

4042. **Belmonti P.** Genealogia dell' antica famiglia detta delle Caminate, de' Belmonti e de' Ricciardelli. Rimino, Simbeni, 1671, in-4. *Raro.* 10.

Con antiporta fig. — Oltre l'antip. e il front. deve avere 4 carte preliminari.

4043. **Bianchi G.** Parere sopra il Porto di Rimini. Pesaro, Ricci, 1765, in-8 int. 2.

Ranghiasci cita: Calindri S. Memoria sopra il porto di Rimini, con note di Marco Chillenio. Pesaro, Ricci, 1765, in-4.

4044. — Raccolta di dissertazioni intorno l' inscrizione del Panteo Sagro d'Arimino. In-12 int. n. 5.

Estratto dalle *Novelle letterarie fiorentine* del 1751.

4045. **Biografia** di Santo Arduino prete Riminese. Rimini, 1857, in-8. 1. 50.

È una traduzione di G. Anniballi dall' originale latino di scrittore del secolo undecimo attribuita da alcuni a S. Pier Damiani.

4046. **Boscovich R.-G.** Del porto di

Rimini. Memorie. Pesaro, Ricci, 1765, in-4 cart. int. 2.

4047. **Brighenti M.** Illustrazione dell'Arco d'Augusto in Rimini, con otto tav. in rame. Rimini, 1825, in-8 m. perg. 10.

Con una tav. fig. e un Atlante separato in f.º di 8 tavole fig. — Romagnoli E.: con menzione del solo Atlante: L. 7. — Bocca, in-8 fig. senza alcun cenno di questo, ch'è in f.º mass., ma con 8 tav. in rame. L. 10. — Platneriana, in-8 gr., senza un motto nè di Atlante nè di figure! — Simili Cataloghi sono la negazione della bibliografia! — Ranghiasci cita: Martinelli A. Notizie e delineazione del Ponte di Ottavio Augusto in Rimini. Roma, 1636, in-4. — Parere dello Spazzacamino di Porta S. Angelo di Perugia, ossia Appendice alla Raccolta di dissertazioni intorno l'iscrizione del Panteon di Rimini, in-12.

4048. **Cenni storici** sulla sommossa d'Italia del 1831. S. d. in-8. *Raro.* 2.

Si registra qui per la gran parte ch'ebbe Rimini alla famosa sommossa delle Romagne.

4049. **Clementini C.** Raccolto istorico della fondatione di Rimino, e dell'origine e vita de' Malatesti, con vari e instabili fatti in essa città e fuori di tempo in tempo successi, distinto in quindici libri. Rimino, Simbeni, 1617, Parti due, vol. 2, in-4 m. p. 100.

Siccome questa edizione ha diverse distinzioni ed *etichette*, frontispizi vari, tavole e figure, ed è assai difficile trovarne un es. bene ordinato e completo, così è pregio dell'opera dare una particolareggiata descrizione di questo esemplare, che dal confronto con altri ci è risultato non secondo ad alcuno de' rarissimi conosciuti come i più belli e perfetti. — Il 1º vol. porta entro cornice elegantemente figurata il titolo sopra riferito, seguono sette carte di preliminari e la tavola che occupa 13 carte. — Altro front.: Del raccolto istorico di C. Clementini Riminese ecc. Libro Primo, sotto il qual titolo vi è un bello stemma; poi carte 62, oltre una bianca. — Frontispizio 3.º Libro II, ornato di un altro bellissimo stemma, a cui seguono carte 67. — Front. 4º con altro stemma, a cui seguono carte 60. — Front. 5º, in cui si vede ripetuto il primo stemma del libro IV, a cui seguono carte 79. — Front. 6º, in cui è ripetuto lo stemma secondo del libro V, a cui seguono carte 48, poi una tav. ripieg. per l'*Arbore de'Malatesti,* e una carta bianca. — Ora viene: Trattato de'luoghi Pii, e de' Magistrati di Rimino. Aggiunto dal med.º C. Clementini al suo Raccolto istorico: sotto al qual titolo uno stemma più semplice degli altri col motto *Libertas ecclesiastica* e a piè di pagina: In Rimino, per lo Simbeni, 1617. Questo trattato, che manca come nota anche il Brunet, alla più parte degli esempl., si compone di carte 33 pel testo, poi segue una bianca, e sei carte di stemmi ottimamente incisi e in ottime prove e ben conservate, come rare volte è dato trovare; altre 27 carte di testo, e in fine altre sette carte per la tavola, un' appendice, e un'ultima carta per gli *Errori più notabili.*

Il 2º vol. reca lo stesso front. del 1º colla stessa data 1617, Parte seconda; seguono tre carte preliminari, otto carte per la tavola ed una bianca, un'appendice di tre carte ed altra bianca. — Front. 7º, collo stemma secondo, del libro VI; seguono carte 56. — Front. 8º collo stemma terzo, del libro VII; seguono carte 39. — Front. 9º, collo stemma terzo, del libro VIII, a cui seguono carte 83. — Front. 10º, collo stemma secondo, del libro IX, a cui seguono carte 149 e una bianca; e poi comincia la *Vita di Pandolfo Ultimo*, e con essa il libro X, che non ha front., e si compone di carte 60. — Poi comincia il libro XI con questa intestazione: *Pandolfo e Sigismondo,* e comprende carte trentatre, e al verso dell'ultima si legge: *Il fine della seconda parte.* In Rimino, per Gio. Simbeni, 1627. Viene una carta bianca, e ultima una tav. rip. in f.º per la *Pianta della città di Rimino come si trova nell'anno MDCXVI,* che manca quasi sempre, o si trova in cattivo stato, mentre nel nostro es. è di perfetta conservazione. — Manca a Bocca, ma è citato come raro dal Coleti; e il Ranghiasci annota: " Il Clementini ripromette nel Front. di questa sua storia XV libri, ma essendo stato prevenuto dalla morte non potè giungere che all' XI libro. Egli vivente non pubblicò che il 1º Vol., e dobbiamo il 2º a Clementino il figliuolo, il quale altresì dette a questi l'ultima mano dieci anni dopo. In oggi è rarissimo questo corpo di Storia, ed è cosa singolare rinvenirlo intiero, mentre essendo composta l' opera di varie parti, suol or l'una or l'altra mancare, e se-

gnatamente il trattato de' Luoghi Pii e dei Magistrati di Rimini, che va posto in fine del 1° Vol. Il più interessante che ci somministra è la storia della Casa Malatesta diffusamente trattata. „ — Platneriana, senza punto descriverla, la dice: Opera che è stata sempre di estrema rarità. — Ranghiasci cita pure: Origini ed antichità della città di Rimini, Libri due. Brescia, 1616, in-4.

4050. **Compendio** della Vita della B. Chiara da Rimino, e novena.

Vi è unito:

Memorie concernenti i monateri *(sic)* di monache che sono stati e che sono nella città di Rimino. Ivi, 1785, in-8 cart. 3.

4051. **Garambi G.** Memorie ecclesiastiche appartenenti all'istoria e al culto della B. Chiara di Rimini. Roma, Pagliarini, 1755, in-4, fig. 10.

Con tre tavole fig. — Bocca: fig. L. 16! — Platneriana senza menz. nè di tav. nè di fig., ma è sollecita di copiare dal Ranghiasci, che vi sono delle vite de' santi, dalle quali gran lumi si ricavono per la storia; e questa con le copiose note e dissertazioni sopra l'eresia de' Patareni illustra sufficientemente la storia riminese. — Manca al Cicognara che dello stesso A. cita: Notizie e regole o orazioni in onore de' SS. Martiri della Basilica Vaticana. Roma, 1756, in-12.

4052. **Marcheselli C.-F.** Pitture delle chiese di Rimino descritte con nuove aggiunte di altre cose notabili antiche e moderne. Rimino, Albertini, 1754, in-8 cart. int. nuovo. 5.

Con una lunga nota a penna " de'Quadri che ebbero nel cambiamento di Governo al venire de' Francesi, vario destino, che s'ignora, ed alcuni furono traslocati ". — Romagnoli: L. 0. 80. — Bocca: L. 2. 50. — Romagnoli E.: L. 1. 50. — Ranghiasci cita: Costa G.-B. Il Tempio di S. Francesco di Rimino, o sia descrizione delle cose più notabili in esso contenute. Lucca, 1765, Rocchi, in-12.

4053. **Morandi L.** La Francesca di Dante, studio. Con un'appendice su certa specie di critica molto usata in Italia. Città di Castello, Lapi, 1884. 1.

Bocca cita: Mazzuchelli G.-M. Notizie intorno ad Isotta da Rimini, 2ª ediz. Brescia, 1759, in-8 fig. L. 4.

4054. **Nardi L.** Cronotassi dei Pastori della S. Chiesa Riminese aumentata e corretta. Rimini, 1813, in-8. 5.

Nella dedicatoria a Mons. Ridolfi Vescovo di Rimino l'A. ci fa sapere ch'egli nel 1808 aveva pubblicato un libretto in " Difesa del titolo della Cattedrale Riminese " ; e che questa opera trattante della serie de' Vescovi Riminesi, fu dall'A. accresciuta durante la sua dimora a Parigi, ove insieme al d.° Prelato erasi condotto per assistere al Concilio ivi tenuto, avendo così avuto agio di osservare anche per gentilezza di Mons. Gaetano Marini i Codici, libri e carte al suo lavoro necessari che si trovavano negli Archivi Pontifici colà trasportati. — Romagnoli E.: L. 2. 50. — Bocca: L. 6. — Cioffi S. cita dello stesso A.: Descrizione antiquario-architettonica con rami dell'Arco di Augusto, Ponte di Tiberio e Tempio Malatestiano di Rimini. Ivi, 1813, in f.° con tav. L. 10. — Bocca: fig. L. 15. — Ranghiasci cita: Relazione della benedizione delle mitre fatte dal Capitolo cattedrale di Rimini. Cesena, 1772.

4055. **Planci J.** De Conchis minus notis liber, cui accessit specimen aestus reciproci maris superi ad littus portumque Arimini editio altera duplici appendice aucta. Romae, 1760, in-4 int. 8.

Con 24 tavole fig. comprese quelle dell'Appendice. Opera ai suoi tempi molto stimata che si mantiene in credito anch'oggi.

4056. — De incessu marinorum echinorum ac de rebus quibusdam aliis marinis ad F. Bossium epistola. Rimini, 1760, in-4.

Con due tav. fig. — Segue:

De duplici Tethyi genere, et de manu marina.

Con due tav. fig.

De duplici Holothurii genere, et de manu marina.

Con una tav. fig.

Epistola ad Ant. Massaiolum. Arimini, ex Museolo nostro, 1758.

Miscellanea di nuove scoperte fatte in Rimini da questo famoso naturalista, che fra le altre benemerenze diede in detta sua città natia nuova vita all'accademia de' Lincei, che lo elesse a suo secretario, e della quale scrisse la storia. Il suo nome fu Giovanni Bianchi, ma per averlo latinizzato col noto *Janus Plancus*, si trova chiamato italianamente come *Jano Blanco* e *Planco*: come nel foglio a stampa che fa pur parte di quella miscellanea, intitolato Giudizio libero d'una lettera di giovinetto autore sopra la morte del celebre *Jano Blanco d'Arimino* ". — Ranghiasci lo chiama Bianchi Giovanni, citando di lui il *De Conchis* edit. Venetiis, Pasquali, 1739, in-4 fig. e annotando che le conchiglie illustrate appartengono al lido riminese; e registra pure di lui il Parere sopra il porto di Rimini. Pesaro, 1765, Ricci, in-8.

4057. **Risposta** al proclama del colonnello Bentivoglio dei 30 luglio 1831, qui riprodotto con altro aggiunto ad un paralello. Italia, agosto, 1831, in-12. *Raro.* 2.

Questa e i *Cenni storici* (N. 4048) riguardano gli avvenimenti di Rimini e la insurrezione delle Legazioni nel febbraio dello stesso anno, scoppiata in Bologna sui primi di d.° mese. " Fallita l'impresa di Gioacchino Murat nel 1815 e dei patriotti, carbonari specialmente, nel 1820 e 21, per tutto il susseguente decennio i sentimenti d'indipendenza nazionale e di libertà fra le avversità e le persecuzioni si raffermarono e si estesero maggiormente, divenendone focolare la madre Italia e soprattutto le provincie sottoposte al dominio dei papi. Si aspettava un'occasione per insorgere e venne: la morte d'un papa, e poco prima la rivoluzione francese del 1830, la quale però erroneamente è considerata come causa delle nostre insurrezioni del 1831. Occasione sì ed incentivo, non causa; le cause erano interne e preparate dai padri nostri ". G. Mestica.

4058. **Tommasèo N.** Di Pandolfo Malatesta ultimo signore di Rimini, memoria storica compilata su i documenti estratti dall'Archivio Palatino di Modena per Antonio Cappelli. Modena, Vincenzi, 1864. — Lettera all'Autore. Firenze, 1864, in-8. 1. 50.

Questa lettera critica manca a Bocca, che cita la memoria storica del Cappelli alla quale essa si riferisce. L. 2. — Fossati C.-G. Le temple de Malateste de Rimini, Architecture de L.-B. Alberti. Foligno, 1794, in-f.° fig. L. 16. — Ranghiasci cita: Farulli P. Cronologia dell'antica, nobile e potente famiglia de' Malatesti Signori della città di Rimino, di Cesena, di Fano, di Macerata, di Posaro, di Fossombrone, di Belforte, del Borgo S. Sepolcro e di Bergamo. Siena, Quinza, 1724, in-4.

4059. **Tonini L.** Alcune memorie storiche della Ven. Confraternita che è in Rimini col titolo di S. Girolamo e della SS. Trinità ed illustrazioni degli oratorii e delle pitture della medesima. Rimini, 1842, in-8 cart. int. Con indirizzo autogr. dell'A. 1. 50.

4060. — Dell'anfiteatro di Rimini ossia relazione degli scavi fatti alla scoperta di questo monumento con alcune brevi osservazioni storiche ec. Rimini, 1844, in-8 cart. 2.

Con tre grandi tav. — Münster-Goldschagg: Brighenti M. Illustrazione dell'Arco d'Augusto in Rimini. Ivi, 1825, in-8. L. 3.

4061. — Memorie e documenti sulle officine tipografiche riminesi. Bologna, 1866, in-4. 5.

Libreria Dante: L. 2. — Questo assai benemerito illustratore delle cose riminesi, sulle quali pubblicò svariate opere ed opuscoli, a buon diritto osserva che " fra le arti, che meglio ci stanno a prova della cultura civile e intellettuale di un popolo, senza bisogno di alcuna dimostrazione viene per prima da quattro secoli la Tipografia, come quella che fra tutte tien dietro più da vicino al progresso delle lettere e delle scienze. Per la qual cosa il tener conto del cominciamento e degli in-

crementi successivi di quest'arte nobilissima ne' singoli paesi, e specialmente ne'nostri, non sarà senza particolar giovamento per la storia, siccome il buon criterio e sicuro del loro più o men rapido incivilire. „ Ma la stampa in Rimini non fu introdotta nel primo suo secolo, quantunque un riminese, Domenico Fosco, buon letterato ed amico al Poliziano, esercitasse l'arte tipografica in Bologna fin dal 1480, dove in quell' anno faceva tre edizioni del libro *Sphera mundi* del Sacrobosco. Il primo che si propose dar principio a questa arte in Rimini è stato il milanese Nicolò Brenta nel 1511, come risulta da documenti, ma non pare abbia profittato dell' ottenuta concessione, non rimanendo traccia di alcuna sua edizione. V' ha un documento del 28 giugno 1512, da cui emerge che a quel tempo era in Rimini il M.° Pietro *Capha* o *Cafa,* che sin dal 1510 avea stampato a Pesaro in casa di Girolamo Soncino, il quale poi stabilì la sua tipografia in Rimini nel 1518. — Intorno al Cafa vedi gli *Annali tipografici* de' Soncini compilati dal C.te Giacomo Manzoni.

4062. **Tonini L.** Memorie storiche intorno a Francesca da Rimini raccolte ad illustrazione del fatto narrato da Dante nel c. V dell'*Inferno.* Con appendice di documenti. Rimini, 1852, in-8 int. Con ind. autogr. dell'A. 3.

Bocca lo dice fig. L. 3, ma forse per equivoco, non essendoci alcuno stemma o ritr. in questo nostro es. che è di dedica. Egli ha pure dello stesso A.: Risposta alle osservazioni critiche di Mons. M. Marini sulle *Memorie storiche intorno a Francesca da Rimini.* Ivi, 1853, in-8. L. 2. 50.

4063. — Relazione di un dipinto a fresco del sec. XIV trovato di recente in Rimini. Bologna, estr. in-4, s. a. 1. 50.

4064. — Storia di Rimini. Ivi, 1848-1862, vol. 3, in-8 gr. 30.

Il 1° vol.: Rimini avanti il principio dell'era volgare. Rimini, 1848. Oltre alcune figure e molte epigrafi nel testo vi sono otto grandi tavole: 1a rappresentante le monete dell'aes grave dell'antica zecca riminese; 2a topografica della diocesi di Rimini; 3a rappr. l'arco di Augusto in Rimini; 4a il ponte di Augusto in Rimini; 5a pianta antica e moderna della città; 6a l'antica porta meridionale; 7a pianta dell'anfiteatro di Rimini; 8a pianta della grotta dei Romiti. — Vol. 2°: Rimini dal principio dell'era volgare all'anno MCC. Con appendice di documenti. Rimini, 1856. Con tre tavole: 1a rappr. il fascino dedicato al Mutino Tutino; 2a l'arca dei quattro martiri; 3a l'arca del Duca Martino. — Vol. 3°: Rimini nel sec. XIII, ossia vol. 3 della storia civile e sacra riminese. Con appendice di documenti. Rimini, 1862. Oltre alcune figure ed epigrafi nel testo, vi è la tavola geneologica di questa famiglia. — Es. in-4 int. nuovo di quest'opera importantissima che compiè mirabilmente il prezioso monumento eretto alla sua Rimino dal Clementini. — Prez. di pubblicazione e del Catal. Bocca senza alcuna delle indicazioni delle tav. o figure: L. 36. — Hoepli: con 11 tav. L. 20. — Non facile a trovare completo e perfetto esempl., come avviene delle opere i cui volumi furono stampati a lunghi intervalli. — Bocca cita altresì dello stesso A.: Le imposte pagate in Rimini nel sec. XIV. Bologna, 1872, in-8. L. 1. 50. — Il porto di Rimini: memorie storiche. Bologna, 1864, in-4. L. 5. — Lettere di un Riminese ad un amico di Roma sul porto di Rimini, con appendice di documenti. Roma, 1768, in-4. L. 7.

4065. **Tonini L.** Sull' antichità dell'*Aes Librale* di Rimini secondo il giudizio di T. Mommsen, osservazioni. Rimini, Malvolti, 1872, in-4 gr. cart. Opusc. *fuori comm.* 2.

Con una tav. ripiegata. — Manca a Bocca, che cita: Temanza T. Delle antichità di Rimino. Venezia, 1741, in f.° fig. L. 10.

4066. — Sulla continuazione degli scavi in Rimini nel 1865 per la scoperta della chiesa di S. Andrea. Relazione seconda. Bologna, 1867, in f.° 1. 50.

4067. — Sulla pubblicazione delle opere complete di Bartolomeo Borghesi e in particolare sull'arco di Augusto in Rimini, alcune osservazioni. Rimini, 1863, in-8. 2.

Bocca cita: Bruni de' Parcitadi G. Saggio di Rime volgari, con le notizie storiche e let-

terarie di lui e del suo casato, scritte da A. Battaglini. Rimini, 1783, in-8. L. 6.

4068. **Un Italiano.** Una notte di Rimini nel 1831. Bastia, 1831, opusc. nuovo int. 2.

Relativo ai famosi moti politici di quell'anno memorabile. — V. N.i 4048 e 4057.

4069. **Vannucci G.** Discorso istorico-filosofico sopra il tremuoto che nella notte del 24 venendo il 25 dicembre 1786 scosse orribilmente la città di Rimini, e vari paesi vicini. Cesena, Biasini, 1787, in-8 cart. int 5.

Con due grandi carte ripiegate.

4070. **Venturi F.** Storia completa di Maria SS.ma venerata in Rimini. Fossombrone, 1851, in-8 int. 1. 50.

Colla effigie della Madonna.

RIOLO.

4071. **Santopadre T.** Illustrazione storica delle acque minerali di Riolo. Bologna, 1868, in-8. 2.

Comincia dai Cenni storici in Riolo nella valle del Senio.

4072. **Sgarzi G.** Sulle acque minerali di Riolo. Imola, Galeati, 1844, in-8 int. n. 2.

L'illustre chimico Sgarzi comincia dalla Descrizione delle rinomate Sorgenti di Riolo. — Ranghiasci, Bocca e Platneriana, nulla di questa Terra, famosa per la salutare efficacia delle sue acque minerali, che ha pure una grotta detta di Tiberio.

RIPATRANSONE.

4073. **Atti A.** I primi XXI Vescovi della Chiesa Ripana, cenni storici. Ripatransone, 1856, in-12 cart. nuovo. 2. 50.

4074. **Bruti Liberati F.** Alcuni cenni inediti sulle chiese rurali di Ripatransone scritti dall'Arcidiacono Rotigni nello scorso sec. Ripatransone, 1841, in-8. 2.

4075. — Di alcuni militari Ripani del sec. XII al XVI. Ripatransone, 1842. — La seconda lettera sulli militari Ripani del sec. XVI. Ripatransone, 1832. — La terza lettera sulli militari Ripani, ossia la biografia di Santoro Puci. Ripatransone, 1843. — La IV lettera. Ripatransone, 1843. — La quinta lettera. Ripatransone, 1843. — Ottava lettera. Ripatr. 1845. — La nona lettera. Rip. 1846. — La XV lettera. Rip. 1848. — La XVI lettera. Rip. 1848. La XX lettera. Rip. 1849. — La XXI lettera. Rip. 1849. — La XXII Memoria. Rip. 1850. — La XXIII lettera. Rip. 1848. 15.

Collezione assai rara di questi opuscolini pubblicati per nozze o per altre occasioni a illustrazione di cose o persone ripane.

4076. — La seconda Memoria sulla Chiesa di S. Niccolò di Ripatransone. Ivi, 1847. 1.

4077. — La terza memoria sulle belle arti ne' sacri templi di Ripatransone. Ivi, 1848. — La quarta lettera sulle belle arti ne'sacri tempi di Ripatransone. Ivi, s. a. in-8. — La quarta lettera sulla cattedrale ripana. Rip. 1847. — La settima lettera id. id. Rip. 1848. — La IX Memoria id. Rip. 1849. 5.

Platneriana, nulla del Bruti Liberati, ma cita: Valentini D. Alcuni dipinti esistenti in Ripatransone e nei paesi limitrofi. Sanseverino, Ercolani, 1856, in-8.

4078. — La sesta Memoria del Ripano seminario. Ripatransone, 1847, in-8. 1.

4079. **Bruti Liberati F.** La x Memoria sulli letterati Ripani con note. Ripatransone, 1850, in-8. 1.

4080. — L'elenco dei commissari e Governatori di Ripatransone. Ivi, 1845. *Opusc. per nozze.* 1. 50.

4081. — L'indicazione dei documenti del M. S. Rotigni, sulle chiese di Ripatransone. Ivi, 1845, in-8. 1. 50.

4082. — Sulle pitture di Ripatransone, lettera. Ivi, 1841. Opuscolo in-8. 1. 50.

4083. **Garzoni I.** et **Quatrini I.** De rebus Ripanis; accedit Tanursi F.-M. Patricii Ripani: Historiae Patriae Epitomae nunc primum edita. Romae, Lazzarini, 1781, in-8 m. pel. int. 5.

Con la carta topogr. della città. Il Catal. Bocca omettendo il nome del Quatrini, fa di Ripa, sotto il cui nome registra quest'opera, e di Ripatransone due distinte città, mentre è una sola; e l'origine dell'allungamento di quel nome antico, può vedersi nella qui sotto citata dissertazione del Vicione. — Ranghiasci cita quest'opera e prima quella del solo Garzoni Giovanni da lui assai lodato. De Rebus Ripanis libellus. Ancona, De Grandis, 1576, in-8 che dev'esser *rarissimo.*

4084. **Paciaudi P.-M.** Delle antichità di Ripatransona. Ferrara, 1741, in-8 fig. 5.

4085. — Dissertazione delle antichità di Ripatransone. Ivi, 1845, in-8 int. 4.

Con due tavole fig. — Bocca, a cui manca la 1ª opera del Paciaudi, fig. L. 6. — Romagnoli E.: fig. L. 3.

4086. **Vicione L.-A.** Dissertazione sull'esistenza di Ripa o Ripatransone prima dell'anno 1198 dimostrata con diplomatici documenti. Fermo, Bartolini, 1827, in-8 int. *Raro.* 6.

Cioffi S.: L. 5.

4087. **Vicione L.-A.** Ripatransone sorta dalle rovine di Castello Etrusco. Dissertazione. Fermo, 1828, in-8 fig. int. n. 6.

Con una tav. rapp. la città di Ripatransone e altre sei tav. di antichità. — Bocca: fig. L. 7. — Sebbene questa dissertazione storica stia da sè, come rilevasi anche dalla dedicatoria premessale dall'A., pure la Platneriana, sotto l'errato nome di *Vigione* la registra come facente seguito e unione e un sol volume coll'antecedente dissertazione dello stesso A.: " Sull'esistenza della città di Ripa o Ripatransone prima dell'anno MCXCVIII " da noi registrata nel n.º antecedente. — La Platneriana cita: Tanursi F.-M. Memorie istoriche della città di Ripatransone coll'appendice diplomatica. Si aggiungono gli elogi degl'illustri ripani; la storia di Giovanni Garzonio ed i supplementi di T. Quatrini con qualche annotazione dell'editore. Fermo, 1793, in-f.º *Raro.*

RIPATRANSONE-CUPRA MARITTIMA.

4088. **Colucci G.** Cupra marittima antica città picena illustrata. Macerata, Chiappini e Cortesi, 1779, in-4 fig. int. *Raro.* 8.

Col ritr. del Card. De Zelard, a cui l'A. dedicò questo lavoro di storia antica, perchè quel porporato era " amantissimo delle antiquarie facoltà, avendone anche raccolto ricco e copioso Museo, e in esse versato, come apparve dal saggio che ne pubblicò su certe medaglie di bronzo unciali. L'A. comincia dal ricordare, che il Paciaudi, fra gli altri scrittori, parlò di Cupra marittima quando tolse ad illustrare le più singolari *antichità di Ripatransone,* le quali sono tutte appunto di questa Cupra. „

RIPATRANSONE-CUPRA MONTANA.

4089. **Sarti M.** De antiqua Picentum civitate Cupra Montana epistola. Pisauri, Gavelli, 1748, in-8 cart.

Con due tav. fig. — Vi è unito dello stesso Sarti:

Lettera in difesa della Dissertazione *De antiqua Picentum civitate Cupra Montana.* Pesaro, 1752.

Ranghiasci cita queste due memorie storiche sotto Cupra Montana, della quale fa una città diversa da Ripatransone, dicendola città distrutta nella Marca diocesi di Iesi, laddove quella è l'odierno Ripatransone, che ha Vescovo proprio, e però non soggetto ad altra diocesi. V. Cupra marittima e Cupra Montana nel 1° Vol. N.° 1431 e seg.

RIPATRANSONE

E ALTRE CITTÀ DELLE MARCHE.

4090. **Bruti Liberati** March. **F.** Lettere pubblicate per nozze:

Sulla città di Macerata (VII) 1856.

Sul comune di S. Benedetto d'Ascoli (VI) 1854. — Id. (VII) 1856. — Id. (V) 1853. — Id. (III) 1846.

Sul castello di S. Benedetto (II), 1846.

Sulla cattedrale di Ripatransone. Memoria X da servire alla storia del sacro tempio. 1849.

Cenni biografici de' due primi vescovi Ripani elevati alla S. Porpora. 1845.

Sulli letterati Ripani. Mem. XLVII, 1859. — Id. XX, 1853. — Id. XXVI, 1854.

Sul Ripano Seminario, XIX, 1853. — Id. XVI, 1852. — Id. XV, 1852. — Id. X, 1851. — Id. XIII, 1852. — Id. VIII, 1849. — Id. XVII, 1853. — Id. con le notizie su D. Vincenzo Murri, XXIV, 1856. — Id. XXII, 1854. — Id. XV, 1852. — Id. XXV, 1857.

Sulli militari Ripani. Mem. XXXVII 1859.

Memoria XXI sulla cattedrale Ripana con alcuni appunti su de'Cingolani antichi e notizie dell'abbazia di San Claudio. 1855.

Cenni biografici del P. Francesco Consorti Prevosto dell'oratorio in Ripatransone. 1845.

Biografia del P. Maestro Luigi Antonio Vicione di Ripatransone, archeologo ecc. con note del Marchese Amico Ricci. 1844.

Lettera XIV su Monte Santo (oggi Potenza Picena). 1858. — Id. X, 1850.

Memoria LI sulla via Cuprense con documenti antichi sulla città di Fermo. Ripatransone, 1862. 25.

Il Jaffei fu in Ripatransone impressore di questo e di tutti gli altri opuscolini, la cui raccolta è più tosto rara e non ispregevole. — Bocca non ne cita che cinque. Coleti, nulla di Ripatransone.

RIPOLI.

4091. **Banelli A.** Memorie storico-religiose della Pievania di S. Pietro a Ripoli, della ven. compagnia della Croce e del miracoloso Crocifisso che ivi si venera. Firenze, 1879, in-8. 1. 50.

Con l'effigie del Crocifisso. — Secondo il Moréni le *Memorie del convento di S. Jacopo di Ripoli del P. D.co M.a Sandrini*, citate dal P. Richa nel tom. IV, pag. 273 delle *Notizie istoriche delle Chiese Fior. trovavansi mss. in d.° Convento.* — Per ciò che attiene alla famosa stamperia nel Convento di Ripoli in Firenze, V. Vol. I a pag. 310 (N.° 1829). — Bocca cita: Manuel di S. Giovanni G. delle antiche terre di Ripoli e di Surzana. Saluzzo, 1847, in-8. — Platneriana, nulla di Ripoli.

RIVANAZZANO (PIEMONTE).

4092. **Stoppani A. ed altri.** Note antiche e moderne sulle sorgenti di petrolio e relazione sulle miniere petroleifere di Rivanazzano. Milano, 1871, in-4. 1. 50.

RIVAROLO, PIADENA ECC.

4093. **Bologni B.** Memorie storiche di Rivarolo Fuori, Piadena, Cal-

vatone, dell'antica città di Vegra e del Vico Debriaco. Cremona, Feraboli, 1847, in-8 int. n. 3.

4094. **Bologni B.** Notizie storiche dei Comuni di Rivarolo Fuori, Piadena, Calvatone o città di Vegra e del Vico Debriaco, aggiuntevi quelle di Bozzolo e del presente secolo ec. Cremona, 1855, in-8 m. pelle. 3.

Platneriana, nulla di Rivarolo: Bocca sotto Rivarolo Canavese registra: Palma, Saggio corografico-storico di Rivarolo in Canavese. Torino, 1798, in-8. L. 3. — Gallo F. Biografia del Generale americano e Console in Cipro Luigi Palma di Cesnola da Rivarolo Canavese. Vercelli, 1869, in-8. L. 2.

ROCCA CONTRADA.

4095. **Bettantli L.** La Rocca Contrada, prologo con l'annotationi di alcune cose spettanti all'historia. Jesi, G. Arnazzini, 1621. 5.

Copia di questo raro opuscolo fatta sopra un originale che si conserva nella Biblioteca Prunetti di Jesi, gentilmente donatomi dall'egregio sig. Anselmo Anselmi d'Arcevia. — Cioffi S. cita: Arcadi della Colonia Misena, le scienze ed arti nobili ravvivate in Arcevia, componimento drammatico e corone poetiche per la solenne accademia celebrata in Roccontrada l'an. 1752. Iesi, 1752, in-4 con figura. L. 6. — Ranghiasci sotto Rocca Contrada Terra nella Marca diocesi di Sinigaglia *Arx contraria*, non cita alcun lavoro speciale, ma solo i luoghi del Blavio, del Colucci e di altri ne' quali se ne fa menzione.

4096. **Brunamonti** D.r **F.** d'Arcevia, Podestà di Fano. Dimostrazione storica del nobile si antico che moderno stato di Rocca Contrada. 20.

Ms. in f.° di questa istoria inedita, della quale fu solo pubblicato una piccola parte nella *Rivista Picena di Camerino*. L'A. morì ai 24 feb. del 1749; ma non sappiamo se e dove esista l'originale di questa opera, trovando solo notato nel front. del nostro es., (dono dello stesso Sig. Anselmi), che è *Copia* fedele di un Ms. del passato secolo.

ROCCA DELLE DONNE
(CASTEL S. PIETRO NEL MONFERRATO).

4097. **Bona B.** Notizia del Monastero di S. Maria della Rocca delle Donne, con documenti inediti dei secoli XII e XIII. Torino, Stamperia reale, 1853, in-8 int. n. *Raro.* 3.

Manca a Bocca e agli altri Cataloghi. "La Rocca delle Donne era anticamente una villa, o corte, sorgente sopra un colle del Monferrato, alla destra del Po, da cui poco è distante, nel comune di Castel S. Pietro di cui è frazione.... Col nome di *Rocca Brusasa* è menzionata nel diploma di Corrado il Salico del 1026 in favore del Monastero di Poneme (Durandi, Piem. Cisp. pag. 322), ma ne' secoli appresso, dal Monastero di S. Maria che ivi fu eretto, fu detta *Rocca donnarum*, cioè *dominarum*, delle monache. Ora (1853) è povera borgata di 160 anime, con chiesa parrocchiale, col nome di *Rocca delle Donne.*

ROCCA MONFINA.

4098. **Pilla L.** Application de la théorie des cratères de soulèvement au Volcan de Rocca Monfina dans la Campania. Paris, 1844, in f.° int. n. 3.

Con tre tav. fig. — Dura cita: Cotugno G. Il Santuario e Monistero de' Lattani in Roccamonfina. Napoli, 1850, in-8. L. 1. — Giustiniani registra: Perrotta G. La sede degli Aurunci, popoli antichissimi dell'Italia, storiografia della loro antica città Aurunca e della Vice-Aurunca, Rocca Monfina. Nap. 1737, in-4: e in riassunto dice, che l'A. parla diffusamente della origine degli Aurunci e delle loro guerre co' Romani, della città di Aurunca e della sua distruzione per opera dei Sedicini. Passa indi a parlare dello stato presente di Rocca Monfina e de' suoi VIII villaggi, colle loro particolarità civili ed ecclesiastiche, popolazione di ciascuno di essi, prodotti naturali ed artificiali, industria degli abitanti, uomini di conto, e di varie carte, diplomi ecc. Vi sono molte buone ed interessanti notizie.

ROCCHETTA.

4099. **Giordani C.** Les mystères et mystifications de M. le comte C.

Mattei dévoilés. — L'electro-homéopathie est l'idioiatrie. Nice, 1884, con ind. aut. dell'A. 1. 50.

Famoso è lo stabilimento elettro-omeopatico che il conte C. Mattei di Bologna ha fondato da parecchi anni ed accreditato coll'aiuto anche dei libri del ch. prof. di Fisica, cav. C. Giordan nel Castello della Rocchetta per la cura di certe malattie, avendo dato luogo a molti scritti di polemica, a gravi e molteplici quistioni e anche a strepitosi piati giudiziali.

RODI.

4100. **Coronelli.** Isola di Rodi geografica-storica, antica e moderna colle altre adiacenti già possedute da' cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme. Venetia, 1695, in-8 perg. 5.

Due tav. fig. per gli stemmi, altre due pei figurini della donna dell'Isola di Scio e della concubina di Rodi, e due carte topografiche. È noto come il *Fert* della Casa di Savoia fu spiegato: *Fortitudo ejus Rhodum tenuit.*— Cioffi G.: Fontani J. De bello Rhodio, libri tres. Romae, 1524, in f.° con front. istor. L. 6.

4101. **Coronelli** e **Parisotti.** Isola di Rodi geografica-storica, antica e moderna, coll'altre adiacenti già possedute da cavalieri hospitalieri di S. Giovanni di Gerusalemme. Tomo primo dell'Arcipelago. Venezia, 1688, in-4 fig. 10.

Con antip. fig. e lo stemma del Cardin. Panfilio Gran Priore di Roma dell'Ordine di Gerosolima etc. e altre 19 tav. fig. — Sebbene nel frontisp. vi sia *Tomo primo,* pure esso è completo con questo solo: V. Brunet, Tabl. N.° 28023 dove si accenna vagamente anche ad una ristampa del 1695. — Bocca, nulla di Rodi; Platneriana cita solo Coronelli F. Vincenzo. Isola di Rodi geografico-storica ec. (titolo identico a quello da noi sopra riportato). Venezia, 1695, in-8, ed in nota, copiando dal Coleti: " Vedi Malta. Appartiene alla storia di Malta! „

ROGLIANO.

4102. **Morelli T.** Descrizione topografica della città di Rogliano in Calabria. Napoli, 1844, in-8 m. pel. 4.

Vi è in fine: Appendice all'opusc. sugli Albanesi ed a quello sulle Colonie greco-calabre, non mentovata dalla Platneriana, che cita la stessa edizione. — Dura: L. 3. 50. — Cioffi G.: L. 4. — Coleti, Giustiniani e Bocca, nulla di Rogliano.

ROMA.

4103. **Acta** Consistoria exhibita a Gregorio XIII Regum Japoniorum Legatis Romae die 23 Martii 1585. Romae, Zanetti, 1585, in-4 m. perg. *Raro.* 10.

Notevole avvenimento fu certamente quello della prima ambasciata e venuta de' Giapponesi a Roma, metropoli del cristianesimo.

4104. **Adami L.** Lettera ad Archeofilo Amico sulla dissertazione critica che ha per titolo « Il martirio di San Pietro rivendicato al Gianicolo. » Roma, Lazzarini, 1809, in-8. 2.

Platneriana cita dello stesso A.: Ricerche intorno al sito preciso del carcere Tulliano. Roma, Salvioni, 1804, in-4. — Il compilatore di quel catalogo, Barone di Platner, avverte che " s'è dato premura di raccogliere tutto ciò che poteva trovare ed avere su Roma (non è gran cosa in vero!) ma se agli studiosi mancasse qualche opera desiderata, relativa a questa città, principalmente dell'epoca antica, la Biblioteca dell'Istituto (Archeologico Germanico in Roma, a cui egli fece dono della sua collezione) supplirà alle deficienze della Platneriana, possedendo essa una cospicua quantità di opere che riguardano la città eterna. „ Ma perchè non darne il Catalogo in appendice?!

4105. **Ademollo A.** Il carnevale di Roma nei secoli XVII e XVIII, appunti storici con note e documenti. Roma, Sommaruga, 1883. Elzev. 3.

La storia del Carnevale di Roma nel periodo in cui salì il suo apogeo e quindi cominciò a decadere al quale si limita questo erudito lavoro, è di non poca utilità per la

conoscenza delle cose e costumanze romane e degli uomini de' tempi andati. — Bocca cita: Ademollo A. Gli spettacoli dell'antica Roma. Firenze, 1837, in-8. L. 7.

4106. **Alberici** (De) **G.** Historiarum SS. et gloriosiss. Virginis Deiparae de populo almae Urbis compendium. Romae, 1599, in-4 fig. m. perg. 20.

Oltre le figure ad illustrazione del tempio, la prima delle quali assai curiosa, vi sono i ritratti de' papi, premessi alle rispettive concessioni di privilegi, indulgenze ec. — Vi sono accenni interessanti a religiose costumanze del popolo romano e ad alcune tradizioni, fra cui quella che l'immagine di S. Maria di quel tempio fosse dipinta da S. Luca. *Raro.* — Ranghiasci cita inoltre: Alberici I. Compendio della grandezza dell'illustre e devotissima Chiesa di S. Maria del popolo di Roma. Ivi, 1600, in-4 fig. — Cioffi G. cita: Memorie storiche intorno alla Chiesa de' SS. Biagio e Carlo ai Catinari in Roma per L.-M.-C. Roma, 1861, in-f.° mass. con tav. L. 12. — Soresino Jos. De Capitibus Sanctorum Apostolorum Petri et Pauli in Sacrosancta Lateranensi Ecclesia asservatis opusculum. Romae, 1673, in-8 con ant. e tav. L. 4.

4107. **Albertini** (De) **F.** Opusculum de mirabilibus novae et veteris urbis Romae. Ibi impressum per I. Mazochium, MDX, die IIII febr. in-4 picc. perg. int. n. 200.

Il Cicognara (N.° 3510): così ne parla: " Questi rari opuscoli dell'Albertino sono preziosi perchè dimostrano le cose che erano allora scoperte in Roma, e quelle che si andavano scoprendo. Viene però citata di questo libro una prima edizione del 1508 che non conosciamo. „ Ma non era possibile conoscerla perchè, malgrado la contraria asserzione del Ranghiasci, non esiste e non poteva esistere, come appare dal libro stesso ossia dalla dedicatoria fattane dall'A., chierico fiorentino, al papa Giulio II colla data del 3 di giugno 1509; ch' è solitamente quella in cui l'opera fu compiuta e presentata manoscritta al Mecenate per l'approvazione della medesima ed accettazione della dedica. — Il Brunet dicendola *fig. in legno* la confonde con altri libretti, in-8 picc. intitolati *Mirabilia Romae*, editi prima e dopo questa edizione principe mazochiana, che di figurato non ha altro che un piccolo contorno al frontispizio, e che è divenuta assai rara e ricercatissima, segnatamente dai collettori di cose americane perchè nella penultima pagina l'Albertini continuando l'elogio della sua città natale Firenze, celebra il fiorentino Americo Vespucci come scopritore del mondo nuovo, e però è citata nella *Bibliotheca americana vetustissima* dell'Harrisse, e nel Catal. Tross un es. in condizioni ordinarie è segnato da Fr. 150 a 180: un es. della seconda ediz., 1515 alla vendita Sunderland, Marchi 130. — Catal. Vergani: *rarissimo.* L. 100; Catalogo Rosenthals, N.° 39. del 1884: Mar. 80: un esemplare della terza ediz. Basilea, 1519. M. 80. — Notevole altresì per la legislazione statutaria è il passo che segue a quello sul Vespucci. " Ipsi Romani a Florentinis populares quasdam leges per legatos anno Christi MCCCXXXVIII proposcerunt: quibus quidem Flor. populus statuta ipsa (ut bonus filius) maxima cum reverentia concessit. „ — Rossi, Catalogo N.° 33, così lo descrive: Volume rarissimo ed interessante, perchè fa conoscere i Monumenti che erano stati scoperti a Roma fino all'epoca della sua pubblicazione; e contiene alcune cose relative all'America. — Alla fine della carta *Aiiii* (recto) nella Epistola dedicatoria al papa Giulio II, si legge il seguente passo: " Laetetur inquam tua Beatitudo, tempore cujus Portugall. Rex novas insulas et barbabas nationes etc." — Quanto all'importante passaggio relativo ad Amerigo Vespucci ed ai suoi viaggi, esso fu riportato per intero dall'Harrisse nella sua Bibl. Amer. vetustissima sotto il N.° 64. — Il Vol. consta di 104 carte, di cui l'ultima è bianca. — Ellis cita: Ediz. terza di questo *Opusculum....* Basileae, Wolf, 1519, in-4. L. sterl. 2. — Ranghiasci si limita a dirla col Clement, *molto rara.* — Cita inoltre Alveri G. Roma in ogni stato, in due Parti e due Tomi, in f.° Roma, 1664. — Bocca la dice Opera *importante e rara:* L. 24. — Antiquae Urbis Romae cum Regionibus simulacrum, Romae, 1532, in f.°

4108. **Alessio** (Padre) **della Concezione.** Vita del Ven. servo di Cristo P. Giuseppe Colasanzio fondatore delle scuole pie. Roma, Gonzaga, 1710, in-8 perg. col ritr. 5.

Quantunque il Colasanzio sia nato in Ispagna d'una delle più nobili ed antiche famiglie del Regno d' Aragona, pure abbiamo di buon grado assegnato questo luogo alla vita

di lui, perchè in Roma egli visse i migliori e più operosi suoi anni e fondò l'ordine religioso degli Scolopi, che in altri tempi fece molto bene, e non fece mai male. Il Colasanzio ebbe gran cuore e seppe mirabilmente congiungere la pietà alla sagacia nell'istituzione della gioventù; e vogliamo qui ricordato il bello elogio che ne fece il Tommasèo nei suoi *Pensieri sull' educazione.*

4109. **Alexandri J.-C.** Neapolitani. Dissertationes quatuor de rebus admirandis, quae in Italia nuper contigere, inter quas: De quibusdam aedibus, quae Romae infames sunt ob frequentissimos lemures et terrificas imagines, quas author ipse singulis fere noctibus in urbe expertus est. Opusc. di 6 carte, in-4 senza alcuna data, ma impresso sul princ. del sec. XVII in Roma. *Assai curioso e raro.* 20.

4110. **Alfieri P.** Brevi notizie storiche sulla Congregazione ed Accademia de' maestri e professori di musica di Roma denominata di S. Cecilia. Roma, Salvioni, 1845, in-4 cart. int. Con indir. autogr. dell'A. 3.

4111. — Altro es. senza ind. aut. 2.

Cioffi S.: L. 4.

4112. **Allacci L.** Relazione sul trasporto della Biblioteca Palatina in Heidelberg a Roma ora per la prima volta pubblicata da G. Beltrani. Firenze, 1882, in-8. 2.

4113. **Allatii L.** Apes urbanae sive de viris illustribus qui ab anno 1630 per totum 1632 Romae adfuerunt, ac typis aliquid evulgarunt et Joannis Imperialis Vicentini Museum historicum virorum litteris illustrium elogia etc. praemissa praefatione A. Fabricii. Hamburgi, 1711, in-8 perg. *Raro.* 8.

Bocca e Cioffi G. citano la ediz. princ. Roma, 1633 in-8. L. 8, ma più pregevole è la da noi citata ristampa, perchè vi è l'aggiunta del Museo storico ec.

4114. **Aluigi M.-A.** Storia dell'Ab. Pietro Trapassi Metastasio, corredata di note e di molte sue lettere. Asisi, 1783, in-8 int. n. 3. 50.

Bocca: L. 4.

4115. **Angeli L.** Memorie storiche sull'antichità ed eccellenza dell'Ordine Aureato ossia dello Speron d'oro, con note ed importanti aggiunte di P. Giacchieri. Roma, Mugnoz, 1841, in-8 m. pel. int. 5.

Con figurino a colori, e con 2 tavole delle croci. — Stargardt cita: Hercolani E.-G. Storia degli Ordini equestri Romani. Roma, 1860 in-f.°, pag. LII-182 con 20 tav. colorite di una magnifica esecuzione per le decorazioni e uniformi de'cavalieri e commendatori degli Ordini Papali. M. 50.

4116. **Angelini G.** I Sobieski e gli Stuards in Roma. Ivi, 1883, con ind. autogr. 2.

Opusc. a pochi esempl. e fuori commercio.

4117. **Angelini N.** Discorso curiosissimo intorno alla mutation de'nomi de' Papi, nella loro creatione ecc. Venetia, Rampazzetto, 1590, in-4. *Opusc. raro.* 5.

4118. **Anonimo.** Breve discorso in difesa della cupola di S. Pietro di N. N. capomastro muratore regolato circa i danni secondo la prima scrittura de' RR. PP. Matematici l'an. 1744. In-4. 3.

Con due tav. fig. — È un curioso ragguaglio della controversia che in detto anno dicevasi sorta fra matematici e architettori intorno alle vere cagioni de' movimenti che si supponevano allora seguiti nella famosa Cupola. — Cioffi G. cita: Bonanno Ph. Numismata Summorum Pontificum templi Vaticani fabricam indicantia, cronologica ejusdem fabricae enarratione. Romae, 1700, in f.° fig. con tav. 86. L. 8.

4119. **Anonimo.** Brevi cenni storici intorno ai quattro altari soprapposti al Carcere Mamertino e Tulliano e della nuova Cappella del SS. Crocifisso colla descrizione di tutte le sagre funzioni nella chiesa di S. Carlo al Corso e del ritorno di essa alla sua chiesa dei Falegnami. Roma, 1853, in-8 ben leg. 3.

Con tre tav. fig.

4120. — De primatu Romani Pontificis. Opus cujus scopus est demonstrare primatum Romani Episcopi, inter alios Episcopos nullum nisi honorificum esse, et illum primatum nec divinum nec jurisdictionis esse. Londini, 1770, in-8 m. pel. 5.

Colla versione francese di fronte.

4121. — Discorso libero incontro la grandezza e potenzia temporale del Papa; in difesa del Re Nostro Cristianissimo e della libertà della Chiesa gallicana. 1628, in-4 senza altra data. *Assai raro.* 20.

Sebbene si dica nel front. ch' è *tradotto dal francese in lingua volgare,* pure sembra scrittura originale. Si tratta inoltre in appositi capitoli " di certe azioni che li Pontefici hanno voluto a lor vantaggio adoperarne, e dell' assolutione di Arrigo lo Grande. " In fine: " Censura della Sacra Facoltà Teologica di Parigi, contro la potenza temporale del Pontefice: " in cui si condanna il *libro empio del gesuita Santarelli,* e specialmente le sue pazze proposizioni, ch' erano altrettante pretese della Romana Curia. " Che lo Papa potesse punir gli Re e li Principi con pene temporali, deporre e privargli de' lor regni e stati per colpa d' eresia, pei lor peccati, se negligenti, se a governare incapaci e inutili, e liberarne dall' ubbidienza i lor sudditi: e che questo sia stato sempre la consuetudine della Chiesa. " E come ciò fosse poco: " Che lo Papa abbia la giurisdizione sopra le cose spirituali e tutte le temporali; e che quello potere gli sia dato dallo diritto divino ec. " — Il Mamiani narrava che nel 1820, studente all' Università Romana, avendo inteso parlare delle quattro proposizioni gallicane come di dottrine avversate dalla Curia pontificia, egli per questo solo, senza averne un ben chiaro concetto, un giorno si mise a sostenerle con ardore nell'atrio della Sapienza, facendosi cerchia di numerosa scolaresca, onde dal Monsignore Arcicancelliere dell'Università s'ebbe un forte rabbuffo. — Cioffi G. cita: Cenni G. Monumenta dominationis Pontificiae sive codex Carolinus ec. Romae, 1760-61, vol. 2 in-4. L. 18.

4122. **Anonimo.** Distinto racconto di quanto si è operato nella canonizzazione de' quattro Santi Pio V, Andrea Avellino, Felice da Cantalice, S. Catarina da Bologna, a 22 maggio 1712 nella Basilica di S. Pietro, con la descrittione di tutto l'apparato. Roma, Chracas, 1712, in-4.

4123. — Altra ediz. di Bologna, Sassi, 1712. 6.

4124. — Esatta descrizione desunta da apposito Ceremoniale della solenne pompa, corteggio, sacre funzioni e riti del Possesso del Sommo Pontefice Pio IX. Roma, Tip delle Scienze, in-8. 1. 50.

Con una tav. fig. della cavalcata, lunga un metro e 73 cent. — Bocca cita: Albertonio F. Ragguaglio della cavalcata di Papa Gregorio XIV dal Palazzo Apostolico a S. Giovanni in Laterano per pigliarne possesso, fatto il giorno di Santa Lucia 1580. Roma. 1590, in-4. *Raro.* L. 4.

4125. — Esatta informazione di tutto ciò che segue in Roma in tempo di sede vacante tanto nel conclave che fuori per la elezione del nuovo Sommo Pontefice. Bologna, 1846, in-4 cart. 1.

Ranghiasci cita: Aggiunta degli ordini che si osservano in Conclave nel creare il papa. Ferrara, 1605, in-4.

4126. **Anonimo.** Histoire de l'origine des dixmes, des bénéfices, et des autres biens de l'Eglise. Paris, Anisson, 1692, in-12 leg. or. perg. 5.

L'A. si vale molto delle dottrine professate in proposito dal celebre Fra Paolo Sarpi, ma vi aggiunge con maggior moderazione la parte storica, come è indicato da quest'aggiunta all'intitolazione: " On il est traité de divers moïens dont on s'est servi pour les acquérir et les augmenter, et de la manière dont ils ont esté administrez dans tous les siècles dépuis le commencement de l'Eglise jusques à présent. "

4127. — Il divortio celeste, cagionato dalle dissolutezze della Sposa Romana, et consacrato alla simplicità de' scrupolosi Christiani. Ingolstadt, Arlstozz, 1643, in-16, pel. 5.

Libretto satirico contro la Curia Romana: Ediz. 1a *assai rara.* È citato dal Poggiali nelle Memorie per la storia letteraria di Parma. — V. anche Melzi, che in una ristampa vi pone il nome dell'Autore, Ferrante Pallavicino.

4128. — Il prelato italiano Mons. Carlo Gazola ed il Vicariato di Roma sotto Papa Pio IX, 1848-50. Torino, 1850, in-8 m. pel. 3.

Accusa, carcerazione, difesa, condanna e fuga del presunto reo di crimenlese coi relativi documenti autentici giustificativi. — Con note: I. Sulla morte (assassinio) di Rossi. II. Sulla reazione di Roma.

4129. — Indicazione antiquaria per la villa suburbana della Casa Albani. Ediz. 2a corretta ed aumentata di un'Appendice erudita sopra vari argomenti. Roma, 1803, in-8 int. n. 3.

4130. — La vita di Cola di Rienzo, Tribuno del popolo romano. Forlì, 1828, in-8 m. pel. int. n. 5.

Col ritr. di Cola: la cui vita è scritta da incerto A. nel sec. XIV, ridotta a miglior lezione ed illustrata con note ed osservazioni storico-critiche da Zeffirino Re, con un comento del med.o sulla Canzone del Petrarca:

Spirto gentil che quelle membra reggi.

4131. **Anonimo.** Le buone arti sempre più gloriose nel Campidoglio, per la solenne Accademia del disegno nel dì 24 apr. 1804 Presidente Carlo Maratti, celebre dipintore, relazione di G. Ghezzi pittore e segretario. Roma, Zenobi, in-4 leg. or. perg. 5.

Con bell'antip. fig. inc. dal Frezza su disegno dello stesso Ghezzi. — Vi è unito:

Il Premio tra gli applausi del Campidoglio per l'Accademia del disegno celebrata il dì 7 maggio 1805, presid. Carlo Maratti, descritto da G. Ghezzi. Roma, Zenobi, in-4. 5.

Con bella fig. incisa dal Frezza su disegno dello stesso Ghezzi. — Ranghiasci cita: Alberti R. Origine e progressi dell'Accademia del disegno de' Pittori, Scultori ed Architetti di Roma ecc. Pavia, 1604, in-4.

4132. — Le cerimonie dei Monaci Celestini, con la vita di Celestino Quinto loro primo padre. Bologna, Giacarello, 1549, in-8 m. perg. *Assai bello e raro.* 25.

Fra le altre notizie d'interesse di Roma papale e del cattolicismo, vi è il Catalogo di tutti i Monasteri de'Celestini nelle varie parti d'Italia.

4133. — Le nostre speranze ossia Roma e l'Italia negli anni 1848-1849. Torino, 1851, in-8. 2.

4134. — Le Quattro, Sette, e Nove chiese di Roma, illustrate nella loro antichità, con la notizia delle istorie. Roma, 1698, in-8 con ant. fig. e altra fig. 2.

Romagnoli cita: Valentini A. Le quattro principali Basiliche di Roma, descritte ed illustrate. Roma, 1832-54. Tom. 5, in f.o gr., aventi 473 tav. incise a contorni, (prezzo di

pubbl. L. 420). L. 180. — Ranghiasci cita: De Angelis P. Basilicae S. Mariae Majoris de Urbe a Liberio PP. I ad Paulum V. Descriptio et delineatio, Romae, Zanetti, 1621, in f.º fig., e nota che contiene l'elenco de' Vicari della Basilica vaticana. — Basilicae veteris Vaticanae descriptio, Auctore Romano ejus. Basilicae canonico cum notis Pauli de Angelis, quibus accedit descriptio brevis novi Templi Vaticani, nec non utriusque hiconographia. Romae, Tani, 1646, in f.º

4135. **Anonimo.** L'idée du conclave présent de 1676, ou le pronostique du Pape futur, avec des refléxions sur la Cour de Rome, durant le siége vacant. Amsterdam, Du Bois, 1676 in-12 leg. or. perg. con ant. fig.

Nel 22 sett. dello stesso anno risultò eletto il Card. Benedetto Odescalchi, che assunse il nome di Innocenzo XI.

4136. — Londra e Gaeta, lettere di un esule. Lugano, 1850, in-8. 2.

Riguardano gli avvenimenti di Roma e della Corte papale nel 1849.

4137. — Lo spirito della Corte di Roma, o considerazioni su i suoi diritti, sistemi, opinioni ecc. Londra, 1783, in-8 int. 3.

È scritta contro lo spirito assorbente o invadente del papato romano a danno della comunione de' fedeli, ed è opera di un canonista tedesco, del quale nella prefazione si dice che non è un Bossuet, un Gerson, un Fabronio: ma riunisce l'eloquenza del primo, la sottigliezza dell' altro, l' imparzialità e la franchezza dell' ultimo.

4138. — L'utile nelle belle arti riconosciuto nel Campidoglio per l'Accademia del disegno solennizzata il dì 5 maggio 1807, Principe Carlo Maratti, relazione di G. Ghezzi, pittore e segretario accademico. Roma, Zenobi, in-4 l. or. perg. 5.

Con bell'antip. fig. incisa dal Ferri su disegno dello stesso Ghezzi. Vi è unito:

Le scienze illustrate dalle belle arti nel Campidoglio per l'Accademia del disegno solennizzata il dì 19 apr. 1708, Principe Carlo Maratti, relazione di G. Ghezzi, dipintore e segretario accademico. Roma, Zenobi, in-4. 5.

Un bell'antip. fig. inc. dal Ferri su disegno dello stesso Ghezzi.

4139. **Anonimo.** Mémoires pour servir à l'histoire de la vie de César Borgia fils du Pape Alexandre VI. Amsterdam, Mortier, 1739, Tomi due in un vol. in-8 pel. 10.

Con molte notizie interessanti riguardando l' istoria di quel Papa e del suo pontificato, e di Roma de' suoi tempi. Vi è il ritratto del Duca Valentino, e altre 8 tav. figurate. — Libro sconosciuto al Brunet.

4140. — Osservazioni di un frammento di tavoletta antica d'avorio stimata consolare. Bologna, 1775, in-8 int. *Raro.* 3.

Con la relativa fig. — Interessante per la storia dell'arte e dell' antiquaria.

4141. — Riflessioni di un Italiano sopra la Chiesa in generale, sopra il clero sì regolare che secolare, sopra i Vescovi ed i Pontefici Romani, e sopra i diritti ecclesiastici de Principi. Borgo Francone *(macchia)*, 1768, in-8 l. or. perg. 8.

È in senso ostile alla Romana Curia, e però stampato alla *macchia*, ossia di nascosto, in *Venezia*, come dice il Melzi, secondo il quale n' è autore Carlo Antonio Pilato. " Troviamo pure (così egli prosegue) *Riflessioni di un italiano sullo stato de' Regolari*. Venezia, Occhi, 1785 in-8, le quali non sappiamo se siano parte dell' opera sopra riferita, attribuita da alcuni al P. Giuseppe M.ª Pujati. "

4142. — Sede vacante. Roma, 1829, in-12. 2.

È, come dice il titolo assai prolisso: Breve ragguaglio della sede vacante in cui si dà

notizia di tutte le funzioni sì sacre che civili, le quali far si sogliono dal giorno della morte del sommo Pontefice sino all'elezione del successore; coll'aggiunta di quelle che si fanno dal giorno di tale elezione sino all'altra, in cui il nuovo Pontefice prende solenne possesso nella Basilica di S. Giovanni in Laterano.

4143. **Anonimo.** Serie de'conii di medaglie pontificie da Martino V a Pio VII, esistenti nella pontificia zecca di Roma. Ivi, 1824, in-8 int. n. 5.

Ranghiasci registra: Accumi G. Dell'origine ed antichità della zecca pontificia, ove si conferma l'antichissimo temporale dominio e la sovranità della Santa Sede ne' proprii Stati. Roma, 1752 in-4. — Bocca: in-4 fig. L. 7. 50.

4144. — Storica origine del Giubileo e dell'anno santo con una cronologica descrizione di tutti i Giubilei dall'origine ecc. Milano, 1825, in-8 int. 2.

Vi è pure la Descrizione delle maggiori o minori affluenze di Pellegrini accorsi nella Capitale del Mondo Cristiano nelle diverse epoche, delle funzioni che si praticano nella pubblicazione e nell'apertura e chiusura delle Porte Sante, con le analoghe preci e le Bolle originali di Leone XII, in idioma latino e italiano.

4145. — Storica relazione degli anni del Giubbileo. Ancona, 1821, in-8 int. 1. 50.

Con antip. fig. — Vi ha la seguente Nota ms.: " Bonifazio IX probabilmente non promulgò il Giubileo del 1400, ma tuttavia, lui permettente, fu celebrato: perciò comunemente dagli autori non si annovera tra gli altri Giubilei. *Zacar. Onom.* — Nell' an. 1423 Martino V intimò e celebrò il Giubileo, ma con iscarso concorso; ed è perciò che alcuni storici non ne fanno menzione, del resto vi è la medaglia coniata in occasione di questo Giubileo, che rende testimonianza della sua celebrazione, e di più la Bolla di Paolo II: *Ineffabilis*, e di Giulio III: *Si Pastor Ovium*.

4146. **Antona Traversi C.** Lettere disperse e inedite di Pietro Metastasio con un'appendice di scritti intorno allo stesso. Roma, Molino, 1886, in-8. 10.

Il Vol., bene impresso, consta di pag. 764; le lettere del Metastasio montano a 156, e fra scritti rari che lo riguardano, sono più notevoli un frammento inedito sui Metastasiani di Alessandro Manzoni, e quelli del Morandi, del Fornaciari, del Landau, del Cugnoni. — L'operosissimo e giovine letterato Antona-Traversi oltre aver dato ordine a tutta questa materia, le ha premessa un'acconcia prefazione, che contiene interessanti notizie, specie sui documenti pubblicati in questa Raccolta. V. *Bibliofilo* del 1886 a pag. 94.

4147. **Antonelli L.** Memorie istoriche delle sacre feste de' Santi Apostoli Pietro e Paolo e della loro solenne ricognizione nella Basilica Lateranense con un'appendice di documenti. Roma, 1806, in-4 gr. fig. pel. 6.

Ediz. 1ª, *rara:* l'indice de' rami è a pag. 108.

4148. — — Ediz. 2.ª Roma, Ferretti, 1852, in-4 fig. m. pel. *Non comune e ricercato.* 6.

" Ricpilogandosi le memorie de'vecchi tempi si dà conto dell' immemorabil culto, che hanno avute le sacre Teste nel Laterano; si narra il discoprimento fattone da Urbano V, si descrive finalmente tutta la sacra funzione del riconoscimento delle med.ᵉ, eseguita da Pio IX e il loro collocamento nei magnifici reliquiarii. „ A pag. 108 vi è l' indice de' rami, sette de' quali in tavole fuori testo.

4149. **Appianus** Alexandrinus. De bellis civilibus traductio P. Candidi. Impressum Regii, per Franciscum de Mazalibus, 1494. 50.

Vi è unito dello stesso autore e dello stesso traduttore: *Romanarum historiarum* ec. In fine: *Diligentis, ac ingeniosi Calchografi Peregrini Pasquali exactissima: tum opera: tum cura haec Candidi ex Appiano historico et Sophista traductio Scandiani Camillo Bojardo Comite impressa est. An. MCCCCLCXV, IIII Iduum Januarii.* — Il Brunet non ha avvertito che le edizioni di queste due opere dell' Appiano

in folio picc., quantunque porti ciascuna la data diversa sopra trascritta, pure appartengono evidentemente allo stesso impressore attesa la medesimezza de' tipi, del formato, della carta; e quindi è assai più probabile che anche la seconda sia stata impressa dal celebre tipografo di Reggio Francesco Dei Mazali a richiesta e a spese del C.to Camillo Boiardo di Scandiano. Peraltro la marca dell'impressore posta in fine della seconda opera è di Peregrino Pasquali; il che ci fa supporre che costui, forse socio del De Mazali, portò la stampa in Scandiano, usando gli stessi caratteri serviti per la stampa della 1a Opera dell'Appiano. — L'Hain notando che la data della seconda Opera dev'essere del 1495, aggiunge: *Typi sunt praecedentis libri, cujus quasi sec. pars est.* Il nostro esempl. è *bellissimo* e ben leg. in perg.

4150. **Aringhi P.** Roma subterranea novissima, in qua post A. Bosium, J. Severanum et alios scriptores, antiqua christianorum et praecipue martyrum coemeteria, tituli, monimenta, epitaphia, inscriptiones, ac nobiliorum sanctorum sepulchra illustrantur etc. Arnhemiae, 1671, in-8 m. pel. 30.

Con una gran tav. descrittiva *Urbis Romae quadratae* ec. e molte fig. nel testo, oltre 50 tav. fig., il tutto di sommo interesse segnatamente per l'archeologia de' primi tempi del cristianesimo. — Nel Catal. Bocca la 1a ediz. di quest' opera importantissima, Roma, 1651, vol. 2, in f.o è stimata L. 80; ma non è men rara la presente *in hanc portatilem formam concinnata.* — Nel Catal. Cicognara (n.o 3585-86) figurano amendue queste edizioni. — Ranghiasci seguendo il Clement avverte, che il Bosio scrisse in italiano la Roma sotterranea, il Severano l'accrebbe e pubblicò, e l'Aringhi finalmente la trasportò in latino, e l'illustrò, di molto accrescendola. Si spiegano in essa le sepolture e gli epitafi de' primi cristiani trovati in Roma nelle Catacombe, il che può servir molto tanto per sapere i riti de' primi cristiani quanto per la storia di Roma stessa. Nel 1659, ne fu fatta in Parigi una nuova ediz. in f.o, (Cioffi G.: L. 60) seguita da altra in Colonia. — Platneriana cita: Armellini M. Il cimitero di S. Agnese sulla via Nomentana, descritto ed illustrato. Roma, 1880, in-4. — Le Catacombe romane descritte. Roma, 1880, in-8.

4151. **Armanni V.** Ragguaglio per appendice alla sua historia pubblicata in Roma l'an. 1668 della nobile et antica famiglia de' Capizucchi Baroni romani ec. Roma, Tinossi, 1680, in-4 perg. *Raro.* 10.

Cat. Cioffi S.: fig. L. 12. Ma con due tav. fig., l'una per l'arme gentilizia de' Capizucchi, e l'altra ancor più interessante del Tabernacolo quadrato, fatto fare da essi l'an. 1290 per conservar le reliquie nella Chiesa di S.a Maria in Campitello, disfatto poi nella rinnovatione della stessa Chiesa. — Manca al Cat. Bocca, che ha peraltro dello stesso A. la storia accennata della stessa famiglia. Roma, 1668, in-4. L. 10; e il Ranghiasci nota, che " l'avv. Vitale nella bella sua opera delli Sen. Rom. rileva notabili abbagli presi dall'Armanni in questa genealogica produzione. „

4152. **Arnaldi de Velasco.** Exhortatio de celeri in Romam adventu ad R. P. Adrianum nuper in summum pontificem electum. Romae, januarii 1522, in-4 m. p. 10.

Con front. chiuso da bellissimo fregio.

4153. **Arnay** (D') **M.** Della vita privata de Romani traduzione dal francese colla giunta di varie annotazioni di D. Amato giureconsulto napolitano, con una nuova dissertazione di F. Venuti sopra il gabinetto di Cicerone. Tomi 2. Napoli, 1782, int. 5.

4154. **Audiffredi J.-B.** Catalogus historico-criticus Romanarum editionum saeculi xv: in quo praeter editiones a Maettaerio, Orlando, ac P. Laerio relatas et hic plerumque plenius descriptas plurimae aliae recensentur etc.: Varia item ad historiam typographicam et bibliographicam pertinentia nunc primum pertractantur. Romae, Palearinus, 1783, in-4 gr. int. 10.

Con una tav. di 7 fig. — Il Ranghiasci la chiama elaboratissima opera, di cui non si

sa qual più ammirare se la pazienza, l'esattezza e l'instancabilità dell'A. oppure la copia e la varietà della erudizione, onde ha saputo condurla e renderla interessante per ogni classe di leggitori. — Il Brunet la dice opera fatta da mano maestra, della quale nel 1793 fu pubblicato un supplemento che è assai raro: vale dai 10 ai 15 fr.; ma non fa menzione della tavola. — Dello stesso A. Bibliothecae Casanatensis Catalogus librorum typis impressorum. Romae, Salvioni, 1761-88, vol. 4, in f.° con ritr. *Raro.*: Catal. Rossi: L. 40. — Claudin: Fr. 30. — Menozzi V. Dello stesso A. cita: Specimen historico-crit. editionum italicarum saeculi xv. Romae, 1794, in-4 gr. L. 8. — Bisognava notare che è il solo 1° tomo, avendo l'A. lasciate, come attesta G. Marini in una lettera indiritta a G.-B. Vermiglioli, molte schede pel 2° che non fu mai stampato. — Cassuto cita: Quirini Card. A.-M. Bibliothecarii quondam Vaticani liber singularis de optimorum scriptorum editionibus quae Romae primum prodierunt post divinum typographiae inventum a Germanis opificibus in eam urbem advectum etc. Lindaugiae, 1761, in-4. L. 12. Opera contenente numerosi fac-simili delle ediz. più rare del sec. xv, impresse in Roma, come pure le prefazioni di esse. — Rossi: " È l'edizione più ricercata di questo libro curioso e non comune. " — Vergani cita: Monografia della città di Roma e della Campagna Romana, presentata all'Esposizione Universale di Parigi nel 1878. Roma, due grossi Vol. in-4, picc. L. 14. Opera *molto distinta.*

4155. **Baccini P.-P.** Ragionamento politico sopra la rivoluzione di Roma. Ivi, l'anno primo della Repliblica (*sic*) romana, in-4, s. a. d.

Vi è unito del medesimo:

Discorso recitato in occasione dell'innalzamento di un Albero fatto erigere in Campo di Fiori. Opus. cart. in 4. *Raro.* 2.

4156. **Baglione G.** Le vite de' pittori et architetti dal pontificato di Gregorio XIII del 1572 in fino a'tempi di Papa Urbano Ottavo nel 1642. Roma, Fei, 1642, in-4 l. or. perg. *Raro.* 10.

Secondo il Cicognara (N.° 2190), dovrebbe esservi un front. allegorico (voleva dire antiporta) disegnato dall'A., e il suo ritratto in abito di cavaliere di Cristo. — Romagnoli-Dall'Acqua cita: Ristampa della stessa Opera. Napoli, 1733, in-4. L. 6; ma senza accennare al frontisp. allegorico. — Manca al Ranghiasci che dello stesso A. cita: Le nove Chiese di Roma, nelle quali si contengono le historie, pitture, sculture ed architetture di esse. Roma, Fei, 1639, in-8. — Romagnoli E. cita: Maffei G.-P. Degli annali di Gregorio XIII Pontefice. Roma, 1742, tom. 2, in-4. L. 5.

4157. **Baldassarri A.** I Pontificii Agnusdei dilucidati. Roma, Chracas, 1700, in-12 l. or. perg. *Non comune.* 5.

Con una tav. rip. fig. — Contiene la storia dell'uso rituale degli *Agnusdei* in cera, ossia cere orbiculari improntate coll'Agnello, che si vuol fare rimontare sino ai primi tempi del Cristianesimo, e certo di essi si occuparono Papi e Concilî.

4158. **Baldassini G.** Memorie appartenenti alla storia e al culto della Madonna detta di S. Luca esistente nella Chiesa de' SS. Domenico e Sisto di Roma. Jesi, Bonelli, 1776, in-4 m. perg. 3.

Romagnoli E.: L. 2. 50. — Ranghiasci la cita colla data del 1775.

4159. **Baldeschi A.** e **Crescimbeni G.-M.** Stato della Chiesa papale lateranense nell'anno 1723. Roma, Stamper. di S. Michele, 1723, in-4 leg. or. perg. 8.

Con antiporta fig. e una gran tav. ripiegata. — Bocca, senza tav. L. 7, e cita inoltre: Crescimbeni G.-M. L'istoria della Chiesa di S. Giovanni avanti Porta Latina, Roma, 1716, in-4. L. 8. — Ciampini J. De sacris aedificiis a Constantino Magno constructis: synopsis historica. Romae, 1693, in f.° fig. L. 15. Romagnoli, con tav. L. 8. — L'istoria della Basilica diaconale collegiata di S. Maria in Cosmedin di Roma. Ivi, 1715, in-4 fig. L. 9. — Romagnoli, con tav. L. 8.

4160. **Baldini V.** Cronologia ecclesiastica delle vite de' sommi pontefici da S. Pietro ad Innocentio X.

Bologna, Barbieri, 1649, in-8 leg. or. perg. fig. 5.

Manca a Bocca, che della stessa opera ampliata sino ad Innocenzo XIII cita la ediz. pur di Bologna, 1723, in-8. L. 2. — Bomba J.-B. De pontificibus medicis aut medicorum filiis commentarium notis auctum. Romae, 1821, in-4. L. 5. — Brandi G.-A. Cronologia de'sommi Pontefici, che contiene le effigie, nomi e patrie loro. Roma, 1622, in-4 fig. L. 4. — Burchardi J. Diarium Innocenti VIII, Alexandri VI, Pii III et Julii II tempora complectens, nunc primum commentariis et monumentis quamplurimis et arcanis adiectis. Florentiae, 1854, in-4. L. 12. — Ciacconius, Cabrera et Victorellus. Vitae et res gestae Pontificum romanorum et S. R. E. Cardinalium etc. Romae, 1630, vol. 2, in f.º L. 18. — Ciacconius et Guernacii. Vitae Pontificum Rom. et Cardinalium ab initio nascentis Ecclesiae ad Clementem XII. Romae, 1677-1751. Vol. 6, in f.º L. 70. — Ciampinus J. Examen libri Pontificalis sive Vitarum Rom. Pontif. quae sub nomine Anastasii bibliothecarii circumferuntur. Romae, 1688, in-4. L. 8. — Baratterius S.-Ph. Disquisitio chronologica de successione antiquiss. episcoporum Romanorum a Petro usque ad Victorem. Ultrajecti, 1740, in-4. — Il Ranghiasci citandola annota, che fu proibita il 13 ag. 1748. — Bara R. De vitis Romanorum Pont. et J. Bulaei Rom. Pontificum acta. Lugduni Bat., 1615, in-8. Anche questa fu posta all'indice de' libri proibiti. — Bervaldo G. Continuazione del Panvini de' Rom. Pontifici, cioè da Gregorio XIII insino a Paolo V. Venezia. 1612, in-4. — Besoldus C. Romanorum Pontif. series et vitae. Argentorati, 1633, in-12. — Il Ranghiasci avverte che bisogna andar cauti nella lettura di quest'opera, poichè altre dello stesso A. furono poste all'indice!

4161. **Baldinucci F.** Vita del Cav. Gio. Lorenzo Bernino scultore, architetto e pittore. Firenze, Vangelisti, 1682, in-4 int. m. pel. Es. in carta forte. 12.

Con 9 tav. fig. — Sebbene per origine paterna il Bernino appartenga a Firenze e per nascita a Napoli, pure egli visse ed operò in Roma, e può considerarsi come romano anche per la scuola dell'arte della pittura, in cui segnatamente in S. Pietro lasciò opere grandiose ed ammirate, delle quali abbiamo qui un saggio nelle tavole fig.

4162. **Balestra P.** L'igiene sulla campagna e città di Roma. Ivi, 1875, in-8 int. 2.

Anche storicamente è indagata la cagione della malaria nell'Agro Romano, e sono esaminate le condizioni agricole e sanitarie dei tempi antichi e de' presenti nella provincia e città di Roma. — L'Autore avea già pubblicato nel 1873 un libretto sul risanamento dell'aria nell'Agro Romano.

4163. **Balleydier A.** Histoire de la révolution de Rome, tableaux religieux, politique et militaire des années 1846-1850 en Italie. Genève, 1851, T. 2, in-8 int. broc. 5.

Bocca: L. 4.

4164. **Banck L.** Roma Triumphans seu actus inaugurationum et coronationum Pontificum Romanorum, et in spetie Innocentii X P. M. brevis descriptio, cum omnibus triumphis et cerimoniis eidem actui additis. — Appendix de quarundam Roman. Pontific. Cerimoniarum origine. Franekere, Arcerii, 1656, in-12 fig. l. or. perg. 5.

Con antiporta fig., il ritr. di Papa Innocenzo X e altre 12 tav. fig, fra le quali la solenne cavalcata. — Ranghiasci senza accenno alle fig., dice che l'A. è protestante, e Clement vuol rara questa proibita ediz., e la crede la più stimata. — Il Cicognara (N.º 3591), lo chiama libretto *raro* e *singolare* per molte singolarità del testo, e delle tavole che trovansi in fine in N.º di 16, ove stanno le cavalcate pontificie col treno ec. oltre il front. fig. e il ritr. d'Innocenzo X. — Ma secondo l'*Index tabularum*, ch'è nella carta verso, al cui dritto è il ritratto, le tavole non sono più di 12 — Il Brunet accennando vagamente (fig.) altre ediz. del 1645 e 1648, mostra farne verun conto, da Fr. 3 a 4. — Bocca cita: Chattard G.-P. Nuova descrizione del Vaticano. Roma, 1762, Vol. 3, in-12. L. 9.

4165. **Bandini A.-M.** De obelisco Caesaris Augusti e Campi Martii ruderibus nuper eruto commentarius. Accedunt cu virorum episto-

lae atque opuscula. Romae, 1750, Palearini, in f.° 20.

Leg. a tutta pell. con impressioni a secco e in oro. Con quattro grandi tav. rip. rappresentanti l'Obelisco. — Bocca cita l'ediz. italiana della stessa opera: Dell' Obelisco di Cesare Augusto scavato dalle rovine del Campo Marzio. Commentario. Roma, 1750, in f.° fig. L. 24. — Bianconi G.-L. Descrizione dei Circhi e quello di Caracalla, e de' giuochi in esso celebrati. Verona, 1738, in f.° fig. L. 14. — Cassuto: Zoega. De origine et usu obeliscorum. Romae, 1797, in f.° L. 10.

4166. **Baraldi G.** Leone Duodecimo e Pio Ottavo. Venezia, 1829, in-4 int. 1. 50.

Coi due ritratti. — Bocca, 2ª ediz. accresciuta. Milano, 1829, in-8, ma senza ritratti. L. 1. 50. Cita pure: Blanchard. Précis historique de la vie et du pontificat de Pie VI. Londres, 1800, in-12. L. 1. 50. — Bonamici Ph. De vita et rebus ven. servi Dei Innocentii XI P. M. gestis Commentarius. Romae, 1776, in-8. L. 3. — Bonucci A.M.ª Istoria del Pontefice Gregorio X, descritta in tre libri. Roma, 1711, in-4. L. 7. — Campana P.-T. Vita del sommo Pontefice Benedetto XI. Milano, 1736, in-4. L. 5. — Canensius M. Pauli II Veneti P.-M. Ex codice Angelicae Bibliot. desumpta Praemissis ipsius SS. Pontificis vindiciis adversus Platinam, etc. Romae, 1740, in-4. L. 10. — Catena G. Vita di Papa Pio V. Roma, 1587, in-8. L. 5. — Cerri D. Borgia, ossia Alessandro VI, Papa e suoi contemporanei. Torino, 1854, in-8. L. 3. 50. — E dello stesso Cerri: Vita e gesta de' sommi Pontefici romani nati od oriundi nel regno degli Stati Sardi. Torino, 1855, Vol. 2, in-8 fig. L. 7.

4167. — Pio Ottavo e Gregorio Decimosesto. Modena, 1831, in-4, int. n. 1. 50.

4168. **Barcellini I.** Industrie filologiche per dar risalto alle virtù del S. P. Celestino V, e liberare da alcune taccie Dante Alighieri creduto censore della celebre rinunzia fatta dal med.° Santo. Milano, Malatesta, 1701, in-8 m. pel. 5.

4169. **Bargaei P.-A.** Commentarius de obelisco a Xystum V Pont. M. Huc accesserunt aliquot Poetarum carmina, quorum partim ad idem argumentum, partim ad eiusdem summi Pont. laudem pertinent. Romae, Grassii, 1586. In fine: Bonfadini, 1587, in-4 m. pel. 20.

Con una tavola della fig. dell' Obelisco. — Libro appartenuto a G.-B. Capponi, medico letterato antiquario, nato in Bologna sui primi del sec. XVII, nello studio della quale tenne varie cattedre, (V. *Dizionario biogr. univ.*) Alla fine della 1ª parte dell'opera si legge di lui un'epigrafe latina autografa, e a piè del frontespizio la firma e l'anno 1642, e in fine della 2ª parte, due epigrammi manoscritti sullo stesso Obelisco, che sembrano di mano dello stesso Capponi. — Manca a quasi tutti i Cataloghi, non escluso il Ranghiasci, che dello stesso A. cita: De privatorum, publicorumque aedificiorum Urbis Romae eversoribus epistola. Florentiae, Sermartelli, 1589, in-4. — Cioffi G. cita: Guattani. Monumenti antichi inediti ovvero notizie storiche sulle antichità e belle arti di Roma Ivi, 1784, in-4. Con antiporta, ritratto e figure. L. 6. — Romanae magnitudinis monumenta, etc. Romae, 1699, in-4 obl. 138 tav. int. in rame. *Raro.* L. 15. — Bocca cita: Bordini I.-F. De rebus, praeclare gestis a Sisto V P. M. Romae, 1588, in-4. *Libro raro, adorno di belle incisioni.* L. 20.

4170. **Barluzzi J.** De solemni pontificia pompa quae in festo SS. Corporis D. N. Jesu Romae ad Vaticanum ducitur commentarius. Romae, 1837, in-8 int. 2.

Meritava che si tramandasse ai posteri la memoria della solennissima tra tutte le sacre pompe della Corte pontificia, oggi a scopo di protesta politica ridottasi anch' essa entro la Basilica di S. Pietro. Il Cancellieri ne avea trattato nel libro intitolato: *Descrizione delle Cappelle Pontificie e Cardinalizie,* al Cap. XXIII e segg. Roma, 1790. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Basilicae veteris Vaticanae descriptio, auctore romano ejusdem Basilicae canonico, cum notis ab. Pauli De Angelis. Romae, 1646, in f.° *Raro.* L. 15. — Elogio storico del cav. Luigi Armellini. Roma, 1842, in-8. L. 1.

4171. **Belli A.** La Chiesa di S. Maria delle Grazie contigua all'arcispedale della Consolazione e la dipintura nell'esterno della tribuna della maggiore Chiesa di d.° stabilimento. Roma, 1833, in-8. 2.

Manca a Bocca che cita: Besozzi R. La storia della Basilica di Santa Croce in Gerusalemme. Roma, 1750, in-4. L. 6. — Boromino F. Opera cavata dai suoi originali, cioè La Chiesa e la fabrica della Sapienza di Roma, con le vedute in prospettiva. Roma, 1720, in f.° fig. L. 25. — Carletti G. Memorie istorico-critiche della Chiesa e Monastero di S. Silvestro in Capite di Roma. Ivi, 1795, in f.° L. 18. — Ranghiasci cita: Cecconi G.-F. Memorie storiche dell'insigne diaconia di S. Teodoro Martire situata alle radici del monte Palatino. Roma, 1716, in f.° — Platneriana cita: Bonelli G.-A. Memorie storiche della basilica Costantiniana dei SS. XII Apostoli di Roma e dei nuovi suoi restauri. Roma, 1879, in-8. — Bondini G. Memorie storiche di S. Cecilia in Trastevere, di quella ad S. Caeciliam in via Tiburtina, etc. Roma, 1855, in-8. — Caterbi G. La chiesa di S. Onofrio e le sue tradizioni religiose, storiche, artistiche e letterarie. Roma, 1858, in-8. — Cenni intorno alla chiesa di S. Salvatore alle Copelle ecc. Roma, 1863.

4172. — L'ospitale delle donne presso S. Maria della Consolazione descritto ed illustrato. Roma, 1835 in-8. 2.

Colla tav. raffigurante lo stabilimento. — Bocca cita dello stesso A.: Della origine del v. arcispedale di S. Maria della Consolazione già chiamato di vita eterna. Roma, 1834, in-8. L. 3. — Monumenti lapidarii delle chiese e dell'archiospedale di S. Maria a Portico delle Grazie e della Consolazione. Roma, 1830, in-8. L. 4. — Cenni biografici di parecchi illustri morti in Roma. Ivi, 1852, in-8. L. 3.

4173. **Belli G.** Duecento Sonetti in dialetto romanesco con prefazione e note di L. Morandi. Firenze, Barbèra, 1870, in-8. *Ediz. esaurita e ricercata.* 3. 50.

Col ritr. dell'A. Appartiene eminentemente alla storia moderna di Roma sì pel contenuto e per la forma de' sonetti famosi, come per le cose interessanti discorse dal Morandi intorno *la Satira in Roma* e la vita e il poetare del Belli. Questi Sonetti in vernacolo romanesco e meglio ancora la raccolta assai più numerosa, e ridotta alla sua vera lezione e restituita alla sua integrità, della quale si annunzia la stampa, sarà certo un documento di grande interesse per lo studio dello spirito popolare di Roma, in certe sue manifestazioni durante l'ultimo secolo del dominio temporale della S. Sede esercitato in quella Metropoli del cattolicismo. Vediamo annunziati *Proverbi romaneschi* raccolti da Giggi Zanazzo. Roma, Perino, 1886, in-12 preceduti da erudita prefazione. È un libro della scienza popolare.

4174. **Bellori G.-P.** Descrizione delle Immagini dipinte da Raffaello d'Urbino nel Palazzo Vaticano e nella Farnesina alla Lungara con la vita di Raffaello. Roma, 1751, in-8 leg. or. perg. 5.

Col ritr. di Raffaello. — Romagnoli E. cita la 1ª ediz. del Bellori col titolo: Descrizione delle immagini dipinte da Raffaello d'Urbino nelle camere del Palazzo apostolico vaticano. Roma, 1695, in f.° L. 5. — Ma il Cicognara' che la cita al N.° 3369 aggiunge che è in f.° picc. fig., e che vi è in fronte il ritr. di Raffaello, e l'ediz. è arricchita di vignette eleganti. Cita altre opere storico-artistiche o erudite dello stesso A., del quale Ranghiasci registra: Le antiche Lucerne sepolcrali figurate raccolte dalle grotte sotterranee di Roma. Ivi, Buagni, 1691, in f.° — Descrizione dei medaglioni del Museo Carpegna, Roma· Busotti, 1679, in-4.

4175. **Beltrani G.** I libri di Fulvio Orsini nella Biblioteca Vaticana. Roma, Centenari, 1886, in-8. 1. 50.

L'importanza dell'*Inventario* de' Libri dall'Orsini donati alla Vaticana fu notata anche da altri, e specialmente da G. Marini: e quindi sarebbe da far le meraviglie che fosse rimasto inedito, se non si trattasse di un Codice della Vaticana, che ne ha già di troppi nonchè inediti, inesplorati. — Il Beltrani che è favorevolmente noto per altre consimili pubblicazioni bibliografiche, nella Prefazione ne informa della Biblioteca e delle sue vicende, e dell'Orsini " che fu non pure un dotto uomo, ma un diligente ed appassionato rac-

coglitore, per proprio ed altrui conto, di ogni sorta di antichità. „ — Ranghiasci cita: Cardona J.-B. De Bibliotheca Vaticana Pontificia. Terraconae, 1587, in-4.

4176. **Benedicti Papae XIV** Constitutio super designatione Confessariorum extraordinariorum pro Monialibus. Romae et Bononiae, Longhi, 1748, in f.° cart. int. 2.

Va unito allo stampato il manoscritto seguente: " Breve epilogo della Costituzione di Benedetto XIV circa l'assegnamento dei Confessori estraordinarii per le Monache. „ — Se alcuno dicesse, ma che hanno a che fare i confessori delle Monache colla storia di Roma papale?! Noi risponderemmo che c'entrano benissimo, come la Monaca di Monza nel Romanzo storico del Manzoni.

4177. **Bentivoglio** Card. **G.** Memorie con le quali descrive la sua Vita, e non solo le cose a lui successe nel corso di essa, ma insieme le più notabili occorse nella città di Roma, in Italia et altrove. Venetia, Baglioni, 1668, in-4 leg. or. perg. 5.

Segue *Raccolta* di Lettere del medesimo, la più parte storiche, riguardando affari pubblici e importanti, a molti de' quali egli prese parte. — Catal. Bocca: ediz. Venezia, Giunti, 1648, in-4: L. 5.

4178. — Relazione della famosa Festa fatta in Roma alli xxv di febbraio 1634 sotto gli auspicii del Card. A. Barberini. Roma, 1882, in-8 n. Per nozze, *fuori comm.* 3.

4179. **Bernardini B.** Descrizione del nuovo ripartimento de' rioni di Roma fatto per ordine di Papa Benedetto XIV, con la notizia di quanto in essi si contiene. Roma, 1744, in-8 perg. 6.

Cogli stemmi de' rioni, e con una Pianta del nuovo Ripartimento. — Bocca, senza menz. della pianta. L. 4.

4180. **Bernino D.** Il Tribunale della S. Rota romana descritto. Roma, Bernabò, 1717, in f.° m. perg. 20.

Ornato, oltre il ritratto del Pontefice, di sette grandi incisioni illustrative ed interessanti di prove freschissime e distinte. — Cioffi G., con antiporta e figure *(sic)*. L. 10. — Bocca: in f.° fig. L. 14. — Cita pure: Cartharius C. Advocatorum S. Consistorii syllabus. Romae, 1656, in f.° L. 12.

4181. **Bernoni D.** Antonio Blado e la sua stamperia in Roma (nel sec. XVI) con notizie sulla edizione principe delle opere di Nicolò Machiavelli. Ascoli Piceno, 1883, in-4. Opusc. *fuori comm.* 1. 50.

Il compilatore di questo Catalogo fu il primo a dimostrare nel *Bibliofilo*, Anno III, 1882, pag. 34-35: la priorità delle edizioni delle opere del Machiavelli, *(Discorsi, Principe, Historie)* fatte dal Blado in Roma su quelle fatte dal Giunti in Firenze, con tale appropriazione e tanta prestezza, anche più che non facesse nella riproduzione delle Aldine, da farle credere contemporanee, ed anche anteriori.

4182. **Bertolotti A.** Artisti subalpini in Roma nei secoli XV, XVI e XVII, ricerche e studi negli Archivi romani. Mantova, 1884, in-4 gr. 5.

Frutto di quasi dieci anni di pazienti archivistiche indagini in Roma, dimostra che il valore artistico che ivi spiegarono gli artisti piemontesi meritava d'esser meglio e universalmente noto e apprezzato, e che l'arte e l'industria subalpine fiorenti furono l'effetto di tradizione costante.

4183. **Bianchi-Giovini.** Esame critico degli atti e documenti relativi alla favola della Papessa Giovanna. Milano, Civelli, 1845, in 8, m. pel. 2. 50.

Manca a Bocca che dello stesso A. cita: Il diario di Burcardo, quadro dei costumi della Corte di Roma, aggiuntavi la storia del legno della Croce, una biografia del Card. Antonelli ed altri documenti analoghi. Firenze, 1861, in-12. L. 1. 50. — Storia dei papi. 1850-64, vol. 12, in-8. L. 36.

4184. **Bibliografia Romana.** Notizie della vita e delle opere degli scrittori romani. Vol. I (solo pubblicato). Roma, 1880, in-8. 5.

Società Bibliofila Torinese: L. 4. Vedine la rassegna nel *Bibliofilo* dello stesso anno.

4185. **Bigonzo G.** Le sibille e i libri sibillini di Roma. 2ª edizione riveduta. Genova, 1885, in-8. 1. 50.

Frutto di assai diligenti ricerche, questo opuscolo raccoglie ed esamina, non senza qualche nuova e apprezzabile veduta tutte le più interessanti notizie delle sibille in quanto riguardano di esse nascita, nome, vicende, responsi, ecc. citando i giudizi degli antichi storici, dei Santi Padri e di altri eruditi scrittori; e riportando alcuni frammenti di versi sibillini, che autentici od apocrifi, si riferiscono al Messia ed al suo precursore Giovanni Batista.

Quanto ai libri sibillini, la tradizione accenna sempre a quei tre volumi che Tarquinio comperò al prezzo di cento monete dalla sibilla *Cumea* d'Italia, e che contenevano i grandi destini di Roma, *fata urbis Romea*. Vuolsi fossero vergati su foglie di palma, parte in versi e parte in geroglifici simbolici, e si dava loro tanta importanza che ne fu affidata la custodia nel tempio di Giove Capitolino entro una cassa di pietra a due sacerdoti, *duumviri sacrorum interpretes* o *Sacerdotes Sibillae*, i quali poi furono portati a quindici, *quindecemviri*. Ma distrutto il tempio da incendio sotto la dittatura di Silla, andarono in fiamme anche i famosi volumi. — " Allora, (prosegue il Bigonzo) d'ordine del Senato, furono tosto spediti *legati* in diversi luoghi, a Samo, a Troia, ad Eritrea, ed in parecchie città dell'Asia, della Grecia e dell'Italia, perchè raccogliessero circa un migliaio di versi, che vennero di nuovo custoditi nel tempio di Giove, ch'era stato restaurato. Sotto il regno di Nerone subirono la prima sorte, e furono raccolte di bel nuovo. Sotto il regno di Giuliano furono arsi per la terza volta; e per la terza volta raccolti, vennero rinchiusi in casse dorate, e allogati sotto la base del tempio d'Apollo Palatino, dove stettero sino al tempo di Onorio (405 di C. G.), epoca in cui, dicesi, aver quell'imperatore ordinato a Stilicone di consegnarli alle fiamme. Ma non andò molto che furono raccolti e posti in Campidoglio, ove si consultarono sino alla metà del sesto secolo dell'êra cristiana. - — Altri libri, oltre i sibillini, si ebbero in grande pregio e furon quelli custoditi nell'Acropoli di Atene dai Pisistratidi, quelli degli Etruschi detti Tagetici (da Tagete, Etrusco), Rituali, Aruspicini, Fulgurali (dalla scienza di lampi, tuoni e fulmini), Fatali, Acherontici (da sacrifizi sulle tombe) e Reconditi. — Quali e quanti pregiudizi, quali e quante imposture!

4186. **Biolchini P.** Notizie istoriche intorno all'Osservatorio del Campidoglio. Roma, 1841 in-8 int. 1. 50.

Rossi cita: Righetti P. Descrizione del Campidoglio. Roma, 1833-36, vol. 2 in f.° con numerose (sic!) tav. in rame. L. 20.

4187. **Biscareto A.** Allegrezza fatta in Roma dalli PP. Carmelitani per la canonizatione di S. Andrea Corsino Carmelitano vescovo di Fiesole, dai 29 apr. al 6 maggio 1629 descritta. Roma, Mascardi, 1629, in-4. 2.

4188. **Blasi B.** Sull'aumento delle pigioni in Roma, risposta all'avv. Carlo Fea, commissario dell'antichità ecc. Roma, 1826, in-12. 2.

Vuol dimostrare che l'*aumento delle pigioni* non era a quel tempo l'effetto di avidità per parte dei proprietari delle case, ma bensì quello di una fortunata cagione, cioè " la concorrenza di tante migliaia di forestieri, i quali sono attirati in questa eterna capitale del mondo cristiano da tante e sì varie meraviglie religiose e civili. „

4189. **Bombelli P.** Raccolta delle Immagini della B.ma Vergine ornate della corona d'oro del R. Capitolo di S. Pietro (in Roma) con una breve ed esatta notizia di ciascuna Immagine. Roma, Salomoni, 1792 Tomi 2, in-8 leg. in uno. 20.

Con 60 tav. fig. in carta velina. Assai interessante, e così completo non punto comune.

4190. **Bonanni Ph.** Numismata summorum Pontificum templi Vaticani Fabricam indicantia, chronolo-

gica eiusdem Fabricae narratione, ac multiplici eruditione explicata etc. Romae, Heruli, 1696, in f.° mass. fig. m. perg. 25.

Le tav. fig. in ottime prove e di bello effetto sono 86 secondo la numerazione errata che dal N.° xxxvi salta al N.° xxxix, com'è avvertito dall'A. nell' *Elencus Tab. aenear.* a pag. xx. — Il Cicognara al N.° 2779 cita prima del Bonanni: Numismata Pontificum Romanorum, quae a tempore Martini Quinti usque ad an. 1699 vel auctoritate publica, vel privato genio in lucem prodiere. Romae, 1699, vol. 2, in f.° fig.: poi al N.° 2780 quella da noi sopra descritta, ed annota: " Queste due opere, le cui tavole copiosissime trovansi nel testo ai rispettivi luoghi riportate, possono ritenersi come classiche in questa materia per la dottrina e l'accuratezza con cui sono eseguite. „ — Loescher: con 88 tav. L. 6 ! ! — Ristampa del 1700, con 88 tav., benchè meno pregiata: L. 8 ! — Brunet accenna vagamente anche ad un'altra ediz. del 1715. — Manca a Bocca, che ha la prima delle opere citate dal Cicognara, 1699, vol. 2 in f.° fig. L. 30. — Ranghiasci cita la ediz. del 1700, e la dice *opera pregiatissima e divenuta rara.* — Inoltre egli cita: Begerus L. Numismata Pontificum Roman., aliorumque Ecclesiasticorum et Protestantium rariora et elegantiora etc. Colon. Brandeburg, 1704, in f.° fig. Opera di dottissimo scrittore, celebre per altre sue produzioni antiquarie.

4191. **Bonaparte J.** Sac de Rome. Florence, 1830, in-4 fig. broch. int. 2.

È la traduzione dall'italiano, che Luigi Bonaparte, ritiratosi a vita privata in Firenze, ne fece e pubblicò in questa ediz. fiorentina. Essa ritoccata venne per intero inserita dal Buchot nel suo *Panthéon littéraire.* Paris, 1836. E prima Hamlin sin dal 1809 in Parigi ne aveva pubblicato una traduzione francese col testo a fronte col titolo alquanto variato: *Tableau historique des événements survenus pendant le sac de Rome.* — V. N.° 4209.

4192. **Bonardo V.** Discorso intorno all' origine, antichità et virtù degli Agnus Dei di cera benedetti. Roma, Accolti, 1586, in-4 int. *Raro.* 3.

Nel front. la vignetta rappr. l'agnello. — V. il N.° precedente 4157. — Manca a Bocca che cita: Casalius J.-B. De antiquis Romanorum ritibus. Romae, 1656, in f.° L. 12.

4193. **Bonarroti M.-A.** Lettera per giustificarsi contro le calunnie degli emuli e de' nemici suoi sul proposito del sepolcro di Papa Giulio II trovata e pubblicata con illustrazioni da S. Ciampi. Firenze, 1831, in-8 int. n. 2.

Con una tav. fig. — V. N.° 4258.

4194. **Bon-Compagni C.** Sulla potenza temporale del Papa. Torino, 1861, in-8 int. 3.

Manca a Bocca, che cita: Brunengo G. Le origini della sovranità temporale dei papi. Roma, 1862, in-8. L. 4. E dello stesso A. I primi Papi-Re e l'ultimo dei Re Longobardi, Roma, 1864, in-8. L. 3. 50. — Cenni C. Monumenta dominationis Pontificiae sive codex Carolinus juxta autographum vindebonensem. Romae, 1768, Vol. 2, in-4. L. 32.

4195. **Bonghi R.** Bibliografia storica di Roma antica. Saggio e proposta. Roma, 1879, in-4. 5.

" Nessuno ignora meno di me, quanto una bibliografia storica di Roma sia difficile a concepire, nonchè a compilare. Dove comincia? Dove finisce? Roma antica ha questo di proprio, che essa si spande tutta fuori di sè per il mondo, e tutto il mondo si riversa in essa. Darebbe una ben torta immagine di quello che Roma sia stata nel pensiero umano, chi circoscrivesse i lavori che la concernono a quegli i quali hanno per oggetto fatti accaduti entro la cerchia delle sue mura, o nel breve distretto della Campagna che la circonda. Quantunque ne' primi secoli Roma vi si racchiuda, sì le mura della città, e sì i confini del contado non sono ad essa se non quello che il bozzolo alla crisalide. „ Quindi notata con rapidi ma precisi tratti la espansione assimilatrice della potenza romana, l'A. viene a questa conclusione: " Ora, se l'Imperio di Roma combina due qualità tanto rare di stendersi da una parte per così vasto regioni e di parere dall'altra in ciascheduna indigeno, vuol dire, che la letteratura della storia di Roma deva abbracciare la storia di tutti i

paesi, per i quali s'estende, e durante il tempo cha restano parte dell'Imperio Romano? Non mancherebbero ragioni per dire di sì: ma, poichè ad ogni ricerca si deve dare un limite, quando si voglia compierla, io credo che sia bene restringere la bibliografia storica agli scritti che narrano o espongono in tutto o in parte il progresso della conquista di ciascuna delle regioni comprese nell'Imperio Romano, e lasciare da parte quelli che riguardano i fatti particolari di ciascuna di quelle, dopo diventate soggette. „

È divisa in cinque Capitoli: *Origini — Storia — Culto e religione di Roma — Costumi ed istruzioni — Lettere e scienze in Roma.* — Lasciando da banda tutto ciò che si riferisce alla sintesi storica di Roma che ha tanta parte nella storia e civiltà umana e massimamente in quelle d'Ausonia, che richiederebbe apposita e malagevole e assai lunga bibliografia, si limita a dare conformemente alla richiesta " l'elenco degli scrittori, la cui mente è stata affaticata dal pensiero di Roma antica, e dei titoli dei loro libri. Si vuole l'indice della letteratura della storia di Roma; una preliminare perlustrazione del campo, nel quale lo studio di questa storia si estende; una ricognizione delle schiere di pensatori ed eruditi, che ne hanno fatto oggetto delle loro veglie, delle loro peregrinazioni, della loro speculazione. Deve e può servire a sapere quanti siano stati e siano tuttora, e da quali regioni n'è venuto il maggior numero. È parte della gloria di Roma, è principalissima parte l'eccitazione venuta da essa allo spirito umano. La Bibliografia della letteratura storica che la concerne, non basterebbe a mostrare quale, ma servirebbe ad accennare quanta questa eccitazione sia stata. „ Siccome la Bibliografia del Bonghi prende le mosse dal 1725, data della prima pubblicazione della *Scienza nuova* del Vico, così è facile intendere, come quella non possa chiamarsi una Bibliografia vera e propria, che più propriamente si esercita su le opere e le edizioni più antiche, ed essendo onninamente trascurate dal Bonghi non meno la tecnica del libro che la descrizione e le particolarità di ciascuna edizione. Dal saggio più ampio ch'egli a principio ne dà si rileva che la sua Bibliografia vorrebbe essere *analitica*, ma non rispetto alla parte veramente bibliografica e tecnica, come intende questa parola il Manzoni e con lui i cultori più insigni della bibliografia antica, ma rispetto alla parte storica, critica, od espositiva di ciascun'opera. A scanso di equivoci, ecco gl'intendimenti del Bonghi fatti palesi dalle sue parole: " S'è visto come in ciascuno dei capi, nei quali l'ho divisa, non sono già registrate tutte le opere, (e non comprende che la parte moderna!) che vi si riferiscono, ma alcune poche, e di quelle dato un cenno sufficiente a indicarne le conclusioni sommarie, e alcune particolarità, che son parti notevoli.... D'altra parte, appare, che una Bibliografia siffatta non potrebb'essere compilata da uno solo, senza spendervi intera la vita, poichè i libri, sin dove fosse possibile, avrebbero ad essere riguardati coi propri occhi, e letti almeno quanto occorre per darne una notizia sommaria; però molte informazioni necessarie a non lasciarvi lacune, bisognerebbe pure ottenerle dalla cortesia degli stranieri. „

La direzione della statistica pubblicando una *Monografia della città di Roma e della campagna romana*, molto a proposito, a giudizio del Bonghi, richiese ed ottenne dagli scrittori i quali vi ragionarono della bibliografia topografica della città, delle vicende edilizie, della popolazione, della malaria, che oltre la esposizione del fatto attuale risalissero agli aspetti e alle forme anteriori di quello, narrando o congetturando, secondo erano più o meno certe. — Pavesi cita: Monografia della città e della campagna di Roma. Ivi, Tipogr. Elzev. 1878, vol. 2, in-4 con tav. L. 10. — Hoepli: Beltrani G.-B. La tipografia romana dir. da P. Manuzio. Firenze, in-8 gr. 1877. L. 1. 50.

4196. **Bonghi R.** La Biblioteca Vittorio Emanuele e i Musei, discorso inaugurale. Barbèra, 1876. *Fuori commercio.* 1.

Libreria Dante cita: Visconti E.-Q. Museo Pio Clementino. Milano, 1818-22. — Visconti F.-A. Museo Chiaramonti. Milano, 1820. Sono 8 vol. in-4 gr. in carta grave, con moltissime tav. in rame. L. 100. — Ranghiasci cita: Bartolus Sanctes P. Musaeum romanum, sive thesaurus antiq. gemmarum cum imaginibus in musaeo Odescalco, etc. Romae, 1751, in f.° fig.

4197. **Borgatti F.** O'Connell e il P. Ventura, cenni. Roma, in-8, s. d. Con ind. aut. 1.

È inspirata alla famosa Orazione che il celebre Teatino pronunziò in S. Andrea Della Valle a un popolo commosso in quei tempi

in cui si coglieva ogni opportunità per fare delle manifestazioni in senso progressivo e liberale, delle quali la storia dovrà pur fare pacata e ragionata rassegna.

4198. **Borgnana C.** Dell'acqua di Q. Marcio Rè e del suo acquedotto. Roma, 1861, in-4. 3.

Con una gran tavola disegnata dall'architetto N. Moraldi per l'indicazione dell'acquedotto Marcio dalle sorgenti all'emissione in Roma, che per l'acqua Marcia ebbe a disgradare la famosa di Trevi. Esempl. in carta grave. — Ranghiasci cita: Castio A. Corso delle acque antiche portate da lontane contrade, fuori e dentro di Roma sopra XIV acquedotti, e delle moderne e in essa nascenti coll'illustrazione di molte antichità della stessa città. Parte 1ª Roma, 1759, Parte 2ª 1757, Tomi 2, in-4 fig. — E dello stesso A.: Memorie istoriche della vita di S. Silvia, madre del P. S. Gregorio, coll'illustrazione de' beni e castelli nel Lazio ornati di acquedotti, che portavano a Roma le acque Marzia, Claudia e le due Aniene. Roma, Rotilj, 1755, in-4 fig. — Bocca; fig L. 3. — Dell'acqua Marcia e del suo acquedotto. Roma, 1866, in-8. L. 1. 50. — — Menozzi V. cita: Lami P.-L. Notizie critico-storiche dell'Acqua Santa di Roma. Ivi, 1777, Tom. 2, in-8. L. 3.

4199. **Borni G.** Osservazioni filologiche intorno la vita e martirio di San Giulio Senatore di Roma. Parma, Borsi, 1765, in-4. 3.

Con antiporta fig., e dopo la fine due carte non comprese nella numorazione, contenenti il ritr. del Santo e una preghiera a lui. L'aggiunto filologico nel titolo è adoperato in lato senso dall'A., comprendendovi anche lo storico.

4200. **Boschi G.** L'artistica Società di Ponte Molle riunita a festa nelle Grotte del Cervaro. Roma, 1845, in-4 cart. Con ind. aut. 1. 50.

4201. **Boselli G.** Della donazione del Magno Costantino fatta alla Chiesa romana. Bologna, Tebaldini, 1641, in-4. 5.

Con frontisp. fig.; con le prove e ragioni sopra il Cap. *Constantinus* dist. 96, e con le risposte alle obiezioni contro detta donazione.

4202. **Braschi J.-B.** De tribus statuis in Romano Capitolio erectis anno MDCCXX ecphrasis iconographica. Romae, 1724, in-4 m. p. 5.

Con antiporta fig. — Bocca, senza menz. di questa: L. 5. — Bottari M. e Foggini N. Il Museo capitolino.... Con le tav. dis. ed inc. da A. Locatelli, Milano, 1819, Vol. 3, in-4 fig. L. 30.

4203. **Braschius P.-A.** De familia Caesennia equestri, et consulari: Romae antiquissimae inscriptiones etc. Romae, Peveroni, 1731, in-4 leg. or. perg. 5.

L'ultimo Capit. tratta de Caesennia Christiana, ricordata in una iscrizione che a' tempi dell'Autore fu scoperta ed estratta dal Romano Cimitero di San Callisto. — Ranghiasci la dice fig., e che G.-B. Braschi l'accrebbe e pubblicò dopo la morte di Pietro Antonio. — Manca a Bocca, che cita: Cioffi A. Lectio inscriptionum in sepulchro C. Sulpicii Maximi ad Portam Salariam iterum vindicata. Roma, 1872, in-8. L. 2. 25.

4204. **Briccio G.** L'allegrezza universale dell'alma città di Roma, per la creatione di Papa Gregorio XV (Lodovisi) fatta a dì 9 Feb. 1521. Roma, Fei, 1621, in-4. Opuscolino di 4 carte. *Assai raro.* 5.

Lo stesso A. in fine promette di descrivere la "*Coronatione e Cavalcata* che si farà per pigliar il possesso a S. Gio. Laterano." — Manca a Bocca, che cita: Benedetti E. Pompa funebre nell'esequie celebrate in Roma al Card. Mazzarini. Roma, 1661, in f.º fig. L. 12.

4205. **Bricolani V.** Descrizione della Basilica Vaticana, delle sue piazze, portici, grotte, sacristie, parti superiori ecc. Roma, Puccinelli, 1828 in-8 int. n. 4.

Con la figura della Basilica nel frontisp. Ediz. quarta arricchita di nuove ricerche ed illustrazioni. — Bocca cita l'ediz. pur di Roma, 1800, in-16. L. 3. 50. — Taddei A. cita: Borgia S. De Cruce Vaticana commentarius etc. Romae, 1779, in-4, con tre tav. incise. *raro.* L. 12.

4206. **Brigentius A.** Villa Burghesia vulgo Pinciana poetice descripta. Romae, 1716, in-8 l. or. perg. 6.

Con 25 tav. fig., che il Cicognara (N.° 1012) dice di cattivo disegno e peggiore intaglio, ma nondimeno sono interessanti per l'antiquaria e la storia dell'arte. — Bocca: fig. *(sic)*. L. 5.

4207. **Bunsen C.** Le Forum Romanum expliqué selon l'état des fouilles le 21 avril 1835. Roma, d.° anno, cart. int. 2.

Avec deux planches. (Due tav. gr. rip.) — Manca a Bocca che cita: Canina L. Esposizione storica e topografica del Foro Romano e sue adiacenze. Ediz. 2.ª Roma, 1845, in-4, con atlante in f.° fig. L. 45. — Indicazione dei principali edifizi di Roma antica ecc. Roma, 1830, in f.° fig. L. 15. — Sugli antichi edifizi già esistenti nel luogo ora occupato dalla chiesa di S. Martina. Roma, 1840, in-4 con tav. L. 6.

4208. **Buonamici F.** Discorso su la facilità dell'antica Roma nell'ammettere alla cittadinanza i forestieri. Roma, 1752, in-8. 2.

4209. **Buonaparte J.** Sul sacco di Roma dell'anno 1527, ragguaglio storico. Milano, 1844, in-8 int. 2.

Nella Prefazione F. Cusani discorre della storia di questo libro in quanto eruditi e bibliofili italiani disputarono a lungo sul vero Autore del medesimo, attribuito a diversi. Questo Ragguaglio col titolo sopra esposto era venuto a luce in Pisa colla falsa data di Colonia, 1756. — Bocca cita l'ediz. di Colonia, 1750 (?), in-4 col titolo: Ragguaglio storico di tutto l'occorso giorno per giorno nel sacco di Roma dell'an. 1527. L. 5. 50. — Ma il Ranghiasci, coll'identico titolo, le assegna l'anno 1756. — Due anni dopo (1758) ristampavasi in Lucca, pure colla falsa data di Colonia, un volumetto già edito in Parigi fino dal 1664 col titolo: "*Il Sacco di Roma*, descritto in due Libri da Francesco Guicciardini." Dal confronto dei due libri apparisce esser questo l'originale, ed il Ragguaglio probabilmente desunto da esso; meno alcune osservazioni. Le prime 48 pag. poi del Ragguaglio sono un estratto compendioso del *Sacco di Roma*, colla giunta di alcuni bran tolti dal Varchi. — V. N.° 4191.

4210. **Buonarroti F.** Osservazioni sopra alcuni frammenti di vasi antichi di vetro ornati di figure trovati ne' cimiteri di Roma. Firenze, Guiducci e Franchi, 1716, in-4 gr. fig. int. m. pel. 20.

Crusca: con tav. fig. 35, quante ne conta (a pag. 80-81) la *Bibliografia* Razzolini e Bacchi Della Lega: Buonarroti F. in f.° L. 18; nel nostro es. a pag. 106 ve n'è un'altra, e tre altre in fine, ma pare che vi siano state aggiunte dall'antico possessore, traendole da libro fig. di materia affine. — Cicognara (N.° 2781) Bonarrotti F.; (ma il nome dell'A., che non è nel titolo, ma in fine della Dedicatoria a Cosimo III G.-D. di Toscana suona così: Filippo Buonarruoti), lo dice in-4, e a noi pare che veramente sia in-4 gr., anzichè in f.° — " Aggiuntevi, prosegue il Cicognara, alcune osservazioni sopra tre dittici d'avorio (con frontisp. distinto, non seguendo la stessa numerazione) colle rispettive tavole *(sic)*, e con 31 tavole in rame al fine, relative agli antichi vetri. "

4211. **Burdel E.** Le prigioni di Roma nel 1851, traduzione di F. Foce. Torino, 1851, in-8 int. 1.

4212. **Cabrera** (De) **F.** Las iglesias de Roma con todas reliquias etc. Roma, 1600, in-8.

Con un gran numero di figure intercalate nel testo. — Vi è unito, dello stesso:

La guida de los Forasteros para ver las cosas mas notables de Roma. Ivi, Zannetti, 1600, leg. or. perg. 6.

4213. **Callandreau L.** Essai sur la maison Romaine à ses différentes époques dans l'antiquité, le moyen-âge et la renaissance. Paris, Morel, 1862, fig. in f.° 50.

Leg. in pieno mar. rosso, a filetti e tagli dorati collo stemma di Pio IX, a cui fu offerto come esempl. di dedica. — Cioffi G.

cita: Mazois. Il Palazzo di Scauro, ossia descrizione d'una casa romana. Milano, 1825, fig. L. 4. — Bocca cita: Ballanti V. Il palazzo de' Cesari nel monte Palatino restaurato da G. Thon. Roma, 1828, in-4. con atlante in f.° L. 15. — Bianchini F. Del palazzo de' Cesari. Verona, 1738, in f.° fig. L. 25.

4214. **Calori Cesis F.** Di una rara moneta di Offa re de' Merciani, lettera. Bologna, 1863, in-8 int. Con ind. aut. 1. 50.

È un denaro d'argento che nel suo dritto porta una testa virile contornata dalla leggenda, Offa Rex Mereor; nel rovescio, una croce grande nel mezzo, ed attorno S. Petrus, " il quale rovescio mi pare debba aver relazione col fatto di Re Offa che del suo Regno fece un feudo della Chiesa Romana, fatto attestato ancora dai Centuriatori Magdeburgensi, certamente della S. Sede non parziali. "

4215. **Campanus J.-A.** Opera: Vita Pii II, historia Brachii, Epigrammata etc. Romae, Silber, 1495 in f.° leg. orig. perg. 25.

Il front. è bizzarramente formato da una campana intagliata in legno. Oltre le molte e belle iniziali, vi è verso la fine una incisione a tutta pagina chiusa da un elegantissimo ornato, sul gusto delle stampe più piccole, onde lo stesso Silber ornò il Libretto *Mirabilia Romae*.

4216. **Campori G.** CIII lettere inedite di Sommi Pontefici scritte avanti e dopo la loro esaltazione. Modena, Soliani, 1878, in f.° 8.

Splendida ediz. fuor di comm., fatta dal march. G. Campori a ricordo della prima Messa celebrata da un suo nipote, traendola dalla sua preziosa collezione d'autografi. Nella dotta prefazione è avvertito fra le altre cose, che molto rare sono le lettere dei Papi eletti, perchè all'infuori di qualche viglietto o lettera a Cardinali e a Principi, non sogliono essi ordinariamente corrispondere con privati se non per la via de' Brevi o per la mano del Segretario. Quindi spiega e riassume la importanza storica delle principali.

4217. — Vittoria Colonna (con nuovi documenti e lettere della medesima). Modena, Vincenzi, 1878, in-8. Estr. *fuori comm.* 2.

4218. **Cancellieri F.** Description des chapelles papales de Noël, de Pâque et de S. Pierre dans la basilique du Vatican. Rome, 1818, in-8 fig. m. pel. 3.

Con due tavole fig., oltre la vignetta del frontispizio. — Bocca, in-12 fig. L. 3, che cita dello stesso A. Descrizione delle Cappelle Pontificie e Cardinalizie di tutto l'anno e de' Concistori pubblici e secreti. Roma, 1790, in-8 fig. L. 5.

4219. — Descrizione della Basilica Vaticana con una biblioteca degli autori che ne hanno trattato. Roma, Salvioni, 1788, in-8. 5.

Nel frontisp. la fig. della Basilica. — Bocca: L. 3. — Nel Catal. XLI, Rosenthal, Monaco di Baviera, troviamo dello stesso Autore: Cancellieri Fr. De Secretariis (Sacrariis) Basilicae Vaticanae veter. et novae libri; praemitt. syntagma de Secretariis Ethnicor., ac Veter. Christianor. apud Graecos et Latinos: acced. disquisitiones (1) de Cellis Gregorianis, (2) de Bibliotheca Basilicae Vatic., (3) de Circo Caii et Neronis, (4) de aedibus rotundis S. Petronillae et D. N. Mariae Febrifugiae, (5) de Monasteriis Vaticanis et Lateranensibus; sequitu: Sylloge Veter. Monumentorum. Romae, 1786. Avec beauc. de figs. gr. Gr., in-4. M. 50. — Catal. Bocca: Vol. 4, in-4. L. 40. — Taddei A.: Con tav., *raro*. L. 40.

4220. — Descrizione della Sagrestia Vaticana eretta da Pio VI. Roma, 1784, in-8 l. or. pel. 4.

Bocca: L. 4.

4221. — Descrizione delle due nuove Campane di Campidoglio benedette da Pio VII, con varie notizie sopra i campanili e sopra ogni sorta di orologi ed un'appendice di monumenti. Roma, Fulgoni, 1806, in-4 int. n. 8.

Con antiporta fig. e vignetta nel frontisp. — Bocca: senza queste indicazioni. L. 7.

4222. — Descrizione delle funzioni

che si celebrano nella cappella pontificia per la settimana santa. Con un prospetto di un Trattato sopra la med.[a] e di una biblioteca ragionata d'autori che hanno scritto delle questioni alla Passione e morte e risurrezione del Redentore. Roma, 1789, in-8 m. pel. 5.

Se ne fecero più edizioni in italiano e in francese. — Bocca cita: 4ª ediz. accresciuta. Roma, 1818, in-8. L. 5.

4223. **Cancellieri F.** Descrizione dei tre pontificali che si celebrano per le feste di Natale, Pasqua, S. Pietro e della sacra suppellettile in essi adoperata. Roma, 1814, in-8 fig. 5.

Bocca: senza fig. L. 3. 50.

4224. — Il Mercato, il lago dell'Acqua Vergine ed il Palazzo Panfiliano nel Circo Agonale detto volgarmente *Piazza Navona* descritti, con un'appendice di XXXII monumenti ed un trattato sopra gli obeliscbi. Roma, Bourliè, 1811, in-4 m. pel. 12.

Nel front. la veduta di Piazza Navona, con tre tavole fig., oltre molte vedute a vignetta. — Bocca: fig. L. 10. — Uno de' meglio fatti e più ricercati fra i molti libri dell'operosissimo Ab. Cancellieri, e però il Cicognara (N.° 3645) vi appone questa nota: " Le figure (di cui peraltro non fa distinzione e non dice il numero) sono collocate secondo le indicazioni del testo; e l'edizione, in un numero discreto di circa 300 pagine, contiene più che ordinariamente non contengono i libri stampati per ispeculazione o sordidezza libraria, in grazia della buona distribuzione, e piccola forma dei caratteri. " — Almeno sotto questo rispetto siam certi che il Cicognara dovrebbe lodarsi molto della edizione del nostro Catalogo.

4225. — Le sette cose fatali di Roma antica, con la spiegazione dei misteriosi tributi dei numeri ternario e settenario. Roma, Salvioni, 1812, in-8 int. n. *Non comune.* 5.

4226. **Cancellieri F.** Lettera sopra la statua di Mosè del Buonarroti con la Biblioteca Mosaica, osia Catalogo degli scrittori intorno a questo profeta, legislatore, e conduttiere del popolo ebreo. Firenze, Magheri, 1828, in-4 m. pel. 5.

Con la fig. del Mosè. — Cioffi S. esemp. in carta grande, ma senza menzione della figura. L. 5.

4227. — Lettera sopra un copia all'encausto della Scuola di Atene di Raffaello, ed un codice membranaceo di Ferdinando cordubense ecc. Pesaro, 1826, in-8 int. nuovo. 4.

Manca a Bocca, che cita dello stesso A.: Dissertazione sopra due iscrizioni delle martiri Simplicia madre di Orsa, e di un'altra Orsa, trovate ne' cimiteri di S. Ciriaco e S. Agnese. Roma, 1819, in-8. L. 5. — Prospetto delle memorie aneddote dell'Accademia Romana de' Lincei. Roma, 1823, in-8. L. 2. — Lettera sopra il tarantismo, l'aria di Roma e della sua campagna ecc. con le notizie di Castel Gandolfo. Roma, 1817, in-8. L. 5.

4228. — Lettere di Francesco Cancellieri romano a Filippo Scolari veneto (1816-20). Pisa, 1885, in-8. 3.

Ediz. per nozze di C esemplari fuori commercio. In questa pregevole raccolta di lettere si parla qui e là di cose romane, e come avverte nella dedicatoria l'editore S. Scolari, degno figlio di Filippo, a cui le lettere erano indiritte, in esse " scorgi gl'impacci posti dalla miserissima divisione d'Italia e dai sospetti de' suoi tristi ed avari governi allo scambio delle idee e alla pubblicazione di scritture e di libri.... " Anche da queste lettere si trae la conferma: " Il Cancellieri essere stato per il costume e le qualità personali, ottimo uomo, e pei lavori letterari, una biblioteca vivente, come scrisse mio padre, o un erudito estemporaneo, come per distinguerlo dagli altri più ordinati e precisi, vorrebbe chiamarlo il C.te Moroni, bibliotecario della Vallicelliana. " — Sappiamo che l'egr. cul-

tore di studi letterarii e bibliografici, March. Gaetano Ferrajoli di Roma, attende a raccogliere le lettere scritte dall'Ab. Cancellieri per pubblicarne l'epistolario possibilmente compiuto, da cui siam certi deriverà non poco profitto alle ricerche storiche, archeologiche ed erudite, specie intorno alle cose romane. Ci è noto altresì che dall'illustre Marchese Gius. Campori ha avuto copia di circa 300 lettere che di quel fecondo ed instancabile scrittore si conservano nella sua Raccolta di autografi. Nella *Scuola Romana* del marzo 1886 ha pubblicato del Cancellieri Memorie istoriche sopra l'istituzione di *Propaganda*, delle quali possiede l'originale.

4229. **Cancellieri F.** Notizie del Carcere Tulliano detto poi Mamertino alle radici del Campidoglio ove fu rinchiuso S. Pietro e delle catene con cui vi fu avvinto prima del suo martirio. Roma, Salvioni, 1788, in-8 l. m. pel. 10.

Con quattro tavole fig., oltre la vignetta pure illustrativa del frontespizio. Uno dei più rari e ricercati libri dell'eruditissimo scrittore romano.

4230. — Notizie delle due famose statue di un fiume e di Patroclo, dette volgarmente di Marforio e di Pasquino. Roma, 1789, in-8. *Raro.* 10.

Esempl. in carta grande int. n., con due tavole fig. e vignetta nel front. — Manca a Bocca, che cita dello stesso A.: Lettera con relazione di F. Valesio sopra lo scoprimento e la traslazione della Colonna di Antonino Pio e con varie notizie intorno all'obelisco solare innalzato in sua vece nella piazza di Monte Citorio ecc. Roma, 1817, in-8. L. 5. — Ciacconius A. Columnae Trajani orographia, 134 aeneis tabulis insculpta utriusque belli Dacici historiam continens. Romae, 1773, in f.° obl. fig. L. 25. — La collezione de' libri pubblicati dal Cancellieri specialmente su cose romane forma da sè una non piccola libreria, come può vedersi dall'ottima Bibliografia che il valoroso bibliografo e scrittore C.te Moroni pubblicò delle opere di quel seccante, ma operosissimo erudito e galantuomo fra i prelati romani, che ebbe anche il merito di apprezzare l'ingegno precoce di G. Leopardi, e di curare la prima edizione che in Roma fu fatta di due canzoni di lui.

4231. **Cancellieri F.** Notizie intorno alla novena, vigilia, notte e festa di Natale, con una Biblioteca di autori che trattano delle questioni spettanti alla nascita del Redentore. Roma, Salvioni, 1788, in-8. 5.

Nel front. la fig. di un antico presepe.

4232. — Notizie istoriche delle chiese di S. Maria in Iulia, di S. Giovanni Calibita nell'isola Licaonia e di S. Tommaso degli Spagnoli o della catena detta poi de' SS. Gio. e Petronio de' Bolognesi col rame del quadro del Domenichino e con un'appendice di documenti e delle iscrizioni bolognesi ecc. Bologna, 1823, in-4 m. perg. 8.

Col ritr. del Cancellieri, oltre la suindicata tav. fig. — Cioffi G.: col solo ritratto. L. 6. — Se le intitolazioni de' libri del Cancellieri di fecondità straordinaria contengono quasi sempre molte cose e talora assai disparate, non è da farne le meraviglie, essendo questo un vezzo notissimo, onde quell'Abate solea far pompa della sua vasta, ma non sempre ben digerita ed eletta erudizione, e che gli fruttò la seguente canzonatura del principe de' poeti popolari romaneschi, Gioacchino Belli:

Farò come l'abate Cancellieri,
Che cominciava dal caval di Troia
E finia colle molle po' brachieri.

Vedi l'accuratissima Bibliografia delle opere del Cancellieri, ricca di curiose ed utili notizie, dovuta alla penna facile e briosa del C.te Alessandro Moroni. Roma, 1883. — Bocca cita d'autore anonimo: Catalogo di tutte le produzioni letterarie edite ed inedite dell'ab. Fr. Cancellieri. Roma, 1827, in 8. L. 2.

4233. — Notizie istoriche delle stagioni e de' siti diversi in cui sono stati tenuti i Conclavi nella città di Roma con la descrizione della gran loggia da cui si annunzierà il nuovo papa, della scala e sala regia della cappella Paolina in cui

si fanno gli scrutinii e di tutto il braccio del palazzo quirinale. Roma, 1823, in-8. 5.

4234. **Cancellieri F.** Notizie sopra l'origine e l'uso dell'anello pescatorio e degli altri anelli ecclesiastici e specialmente del cardinalizio che si consegna nel Concistoro segreto dopo la chiusura ed apertura della bocca e l'assegno de' titoli e delle diaconie e sopra il colore dell'abito de' vescovi e de' cardinali regolari ed il berrettino e la berretta rossa data ai medesimi. Roma, Bourliè, 1823, in-8. 4.

Bocca: col titolo monco L. 3. 50, e cita pure dello stesso A.: Lettera sopra la visita de' sacri limini delle Basiliche Vaticana ed Ostiense e sul denaro di S. Pietro. Roma, 1821, in-8. L. 2. — Leti G. Cardinalismo (Il) di Santa Chiesa. Vol. 3, in-24. 1668, s. l. *Rara ediz. elzev.* L. 25.

4235. — Storia de' solenni possessi de' Sommi Pontefici detti anticamente processi o processioni dopo la loro coronazione dalla Basilica Vaticana alla Lateranense. Roma, 1802, in-4 m. pel. 12.

Con ritratto in medaglione di Pio VII nel front., *raro.* — Bocca: L. 15, che ha parecchie altre pubblicazioni storiche dello stesso assai fecondo scrittore. — Cioffi G.: L. 10. — Non manca al Cicognara, che nel N.º 3642 così ne parla: " Grande opera ripiena di memorie ed annotazioni eruditissime, come lo sono tutti i libri di quell'infaticabile letterato. " — Il Brunet, nulla del Cancellieri!

4236. **Capitoli,** Statuti et Ordinationi della V. Compagnia del SS. Rosario fondata nella Chiesa di S. Maria della Minerva di Roma. Ivi, Blado, 1585, in-4. *Op. raro.* 5.

4237. **Cappello F.** Brevi notizie dell'antico e moderno stato della Chiesa collegiata di S. Anastasia di Roma raccolte. Roma, Ferri, 1722, in-8 l. or. perg. 5.

Con lo stemma del Card. Nuno da Cunha De Attayde, a cui l'opera è dedicata: Segue con apposito front. dell'invenzione del Corpo di S. Anastasia Martire e della identità di esso. Discorso di D.co Cappello; con altro stemma. — Ranghiasci lo cita coll'errato nome di Capello; ma esattamente la Platneriana.

4238. **Caracci A.** Aedium Farnesianarum Tabulae ab An. Caraccio depictæ, a C. Cæsio aeri insculptæ atque a L. Philarchaeo explicationibus illustratae. Romae, Monaldini, 1753, in f.º 50.

Col ritr. del Caracci. — Tutti i bibliografi, Cicognara, Brunet ecc. dicono che le tavole sono 33, e tante ne annovera in numeri romani il testo illustrativo: ma in effetti le tavole figurate in tanti fogli separati non sono che 31, mentre la loro numerazione progressiva in cifre arabe non arriva che a 30, e non sempre corrisponde a quella del testo; anzi vi è non poca confusione, da nessuno avvertita. — Il Cicognara, N.º 3376, così ne parla: " L'A. del resto pose grandissima cura a impinguarlo di erudizione, e l'editore vi aggiunse quantità d'altri rami e vignette prese da altre opere, ma le 33 tav. di C Cesio sono in questa ristampa alquanto logore, per quanto sia fresco e nitido l'esemplare. " — Cioffi G., con ritr. e con 33 tav. di Carlo Cesio, inc. in rame. L. 20. — Calore cita: Ferrerio P. e Falda G.-B. Palazzi di Roma, dei più celebri architetti, disegnati ed intagliati; dati in luce da G.-G. De Rossi in Roma, 1683. Due libri di 101 tav.; in fine: li giardini di Roma con le loro piante alzate e vedute in prospettiva; tav. 21, in tutto tavole 122. L. 60.

4239 **Cardinali L.** Elogio detto alla memoria di Ercole Consalvi. Pesaro, Nobili, 1824, in-8 cart. 1.50.

Colle medaglie coniate in onore di quel Cardinale che fu insigne Uomo di Stato. Un esempl. pur da noi posseduto, della ediz. in f.º in carta grave, colle stesse medaglie. L. 3.

4240. **Carini I.** Le lettere e i regesti

de' papi in ordine al loro primato. Roma, 1885, in-8. *Fuori comm.* 2.

È un discorso che l'illustre paleografo e storico Carini lesse all'Accademia di Religione cattolica, e che malgrado quella esagerazione oratoria a cui certo dall'indole dell'uditorio e del luogo l'oratore fu tratto, merita d'essere ammirato per la esattezza e vastità della dottrina, che si rileva anche nelle eruditissime note.

4241. **Carini I.** Prolusione al corso di paleografia e critica storica da lui inaugurato nella Pontificia Scuola Vaticana il 16 marzo 1885. Roma, 1885, in-8. *Fuori commercio.* 1. 50.

V. *Bibliofilo* N.° 12 del 1885. — Vedi dello stesso A. l'assai pregevole: Sommario brevissimo delle Lezioni di paleografia tenute nella nuova Scuola Vaticana l'anno 1885. Fasc. I. Scritture varie. — Scrittura latina. Roma, Tipogr. Vaticana, 1886, in-8. — Ci pare pregio dell'opera il riportare qui il seguente brano concernente la *Scrittura romano-classica:* — " L'*alfabeto latino* deriva propriamente da Cuma, attese le strette relazioni di Roma con questa città al tempo de' Tarquini. Si estende ben presto al pari delle conquiste romane, e riesce a bandirne ogni altro, non escluso l'*etrusco*. Domina in Italia. Invade tutte le nazioni europee. Secondo le dotte ricerche del Rischl, la storia della *scrittura latina* può dividersi in quattro periodi: *a*) *antichissima*. — *b*) *Liviana*, che prende nome da Livio, ed è coeva alla desinenza de' nomi in *os*, *om*, *o*, che poi s'inflettono in *us*, *um*, *u*. — *c*) *Enniana*, dalla pace con Cartagine alla distruzione di questa, avvenuta nel 608 di Roma. In tal tempo fiorisce Ennio (morto nel 585) al quale si attribuiscono alcune modificazioni dell'ortografia latina. — *d*) *Acciana*, da Accio, il quale introduce nuovi cambiamenti di ortografia. Va dal tempo de' Gracchi alla guerra marsica. "

4242. **Casali P.** Notizie storiche sopra due dipinti di Raffaello d'Urbino riguardati da molto tempo come perduti, ed ora esistenti in Roma. Ivi, 1856, in-4 cart. int. 2.

4243. **Casimiro Romano.** Memorie istoriche della chiesa e convento di S. Maria in Araceli di Roma. Ivi, Bernabò, 1736, in-4 leg. or. perg. *Raro.* 12.

Con 5 tavole fig. — Ranghiasci lo celebra, come lavoro di soda critica e di peregrine notizie specie per la storia dell'evo mezzano. Manca al Catal. Bocca, che ha dello stesso A.: Memorie istoriche delle Chiese e dei Conventi dei Frati Minori della Provincia Romana. Roma, 1764, in-4, L. 10, ma non nota che ha tavole e figure. — Nel Cat. Loescher, mancante di una tav. L. 6.

4244. **Catalani G.** Prefazioni agli Annali d'Italia compilati da L. Muratori. Milano, 1756, in-8 leg. or. perg. 5.

Opera fatta coll'intendimento precipuo di difendere i Papi; e però qui si registra.

4245. **Catalogi** duo antiquissimi Pontificum Romanorum quos ad Pontificiam historiam primorum IV saeculorum explicandam iterum recensitos et animadversionibus illustratos exhibent PP. Soc. Jes. in Collegio Romano an. 1755. Romae, Salomoni, 1755, in-4. 3.

4246. **Catalogo** della Collezione Merolli (in Roma) di monete greche e romane consolari ed imperiali. — Monete italiane medioevali e moderne. — Monete pontificie, piombi pontifici, medaglie. Roma, 1884, in-4 di pag. 264. 5.

4247. — della collezione Rossi di Roma: monete di zecche italiane, medioevali e moderne. Roma, 1880 in-8 di pag. 456. 5.

Tavole VIII di fac-simili.

4248. — della libreria Capponi o sia de' libri italiani del fu marchese A.-L. Capponi, patrizio romano, con annotazioni del P. Aless. Pom-

peo Berti e di Dom. Giorgi. Roma, 1747, in-4 m. perg. 10.

Catalogo per ordine alfabetico, citato dal Cicognara. — Brunet da 6 a 10 Fr.: " Catalogue curieux pour la littérature italienne. "

4249. **Catalogo** della ricca biblioteca appartenuta al comm. Gaetano Moroni aiutante di camera dei papi Gregorio XV e Pio IX. Roma, 1884, in-8. 1.

Contiene fra le altre una collezione (ch'è detta, con esagerazione, *rara e copiosa*) di storie municipali italiane, antichità di Roma, biografie ec. — Loescher cita: Bonghi R. Bibliografia storica di Roma antica: Saggio e proposta. Roma, 1879, in-4. Estr. L. 4. — Castellani C. Catalogo ragionato delle più rare e più importanti opere geograf. a stampa che si conservano nella Biblioteca del Collegio Romano. Roma, 1876, in-8 (L. 10). Opera premiata dal Congresso geograf. internazionale. L. 7. 50. — Bocca cita: Bonamici Ph. De claris Pontificiarum epistolarum scriptoribus. Romae, 1770, in-8. L. 5.

4250. **Catalogue** illustré des objets d'art et de haute curiosité composant la collection de M. le ch. A. Simonetti artiste peintre. Rome, Befani, 1883, in-4. 5.

Con fac-simili bene eseguiti e interessanti. — Il C.te Charles Des Dorides dà nella prefazione le opportune notizie di questa collezione, concludendo che il Simonetti, con quel gusto artistico che gli è proprio " en la formant peu à peu et d'après un programme médité et pondéré, n'a eu pour but que de suivre pas à pas les progrès de l'art industriel à travers les siècles et de réunir des pièces capitales et instructives pour l'histoire du costume et de l'ameublement, depuis le moyen âge jusqu'à la fin du XVIIIme siècle. "

4251. **Cavalleriis** (De) **G.-B.** Pontificum Romanorum effigies, collectae ac typis aeneis incisae. Romae, Basae, 1585, in-4 leg. or. perg. 20.

Marginoso e i ritratti de' Papi di belle prove. — Manca a Bocca, che cita la trad. italiana: Ciccarelli A. Le vite de' Pontefici, con le loro effigie di G.-B. De Cavallieri. Roma, 1587, in-4 fig. L. 12. — Ranghiasci cita la 2a ediz. latina pure di Basa, 1591, notando che di variato non v'è che la dedicatoria; ma doveva aggiungere che i rami sottoposti a nuova tiratura hanno dato prove stracche.

4252. **Cavedoni C.** Ragguaglio critico dei monumenti delle arti cristiane primitive nella metropoli del cristianesimo disegnati ed illustrati per cura di G. M. — Modena, 1849, in-8 int. n. Con ind. autogr. dell'A. 2.

L'opera consiste in 48 tav. incise in rame con somma nitidezza e precisione, rappresentanti le icnografie e le ortografie di parecchie cripte ed altre parti de' Cimiteri di Roma sotterranea, e specialmente di quello di S. Agnese, e in pag. 272 di testo esplicativo delle tavole med.e con frequenti digressioni per illustrare i punti più importanti che riguardano i riti primitivi cristiani. Si pubblicarono pur altre 20 tav. rappresentanti le principali Basiliche antiche di Roma Cristiana, ma di quelle mancava allora il testo esplicativo. — Manca a Bocca, che cita: Boldetti M.-A. Osservazioni sopra i Cimiteri de' Santi Martiri ed antichi cristiani di Roma. Ivi, 1720, in f.o fig. L. 60. — Borgia S. De Cruce vaticana.... commentarius. Romae, 1779, in-4 gr. fig. L. 10. — E dello stesso A.: Vaticana confessio B. Petri, cronologicis tam veterum, quam recentiorum scriptorum testimoniis inlustrata. Romae, 1776, in-4. L. 8.

4253. **Celio G.** Memoria delli nomi dell'Artefici delle pitture, che sono in alcune chiese, facciate e palazzi di Roma. Napoli, 1638, in-8 perg. *Raro.* 12.

Molto interessante, perchè la più parte delle pitture, segnatamente esterne, qui accennate, non esistono più.

4254. **Cerroti F.** Memorie per servire alla storia della incisione compilate nella descrizione e dichiarazione delle stampe che trovansi nella Biblioteca Corsiniana di Roma. Ivi, 1858, in-4 int. *Fuori commercio.* 5.

Tom. 1°. Incisori antichi italiani: il solo pubblicato: ed è gran peccato la interruzione di questo importantissimo lavoro dovuta prima alle gravi sue occupazioni, ed ora alla tarda età del venerando bibliotecario della famosa Bibliotèca Corsiniana, acquistata dal Governo e ceduta all'Accademia de' Lincei.

4255. **Checchetelli G.** Una giornata di osservazione nel palazzo e nella villa del Principe D. Alessandro Torlonia. Roma, 1842, in-8 fig. m. pel. 3.

Con tre tav. fig. — Bocca col nome errato di Checcherelli. L. 2. — L'A. di questo libro fu buon letterato della *Scuola romana*, come direbbe il Cugnoni, e miglior patriota. Morto in Roma, sua città natale, il 20 marzo 1879, il Mamiani pronunciò sul feretro di lui un nobilissimo discorso, rimemorando, come in " G. Checchetelli si spense una vita preziosa, perchè tutta e sempre rivolta al dovere di buon cittadino con abnegazione perpetua di sè medesimo.... Campato per sorte dalle mani della sbirraglia, rifugiossi in Piemonte, dove per lungo tempo proseguì l'opera di mantenere qui in Roma vivo e pertinace il proposito dei liberali, di mai non placarsi col governo teocratico e aiutare con ogni sforzo la redenzione e unificazione d'Italia. "

4256. **Cherubino** (Fr.) **da Roma.** Dichiarazione istorica-teologica dell'anno santo. Roma, 1750, in-4 l. or. perg. 5.

Col ritr. di Benedettto XIV, a cui l'opera è dedicata, e con una vignetta rappr. la funzione dell'apertura della porta santa murata. Manca a Ranghiasci, che cita: Castiglione G. Memorie dell'istituzione dell'anno santo ec. Roma, Fei, 1600, in-12.

4257. **Ciampi S.** Disamina sull'opinione di G. Boccaccio intorno alla così detta Papessa Giovanna. Firenze, 1828, in-8 int. 2.

Bocca: L. 1. 50.

4258. — Lettera di Michelangelo Bonarroti pubblicata ed illustrata con altra del sudd.° a L. Bartolini. Firenze, 1834, in-8. 5.

Con due tav. fig. rip., non mentovate dalla Libreria Dante. L. 2. — La lettera del Buonarroti è di somma rilevanza, essendo intesa a giustificarsi contro le calunnie e malignazioni degli emuli e de' nemici suoi sul proposito del sepolcro di Papa Giulio II. E la piena illustrazione fattane dal Ciampi, che l'ebbe trovata nella Magliabechiana, è di grande utilità per la biografia di quel sommo artista e per la storia dell'arte. — Edizione più completa dell'altra precedentemente citata al N.° 4193.

4259. **Ciappi M.-A.** Compendio delle heroiche et gloriose attioni, et santa vita di Papa Gregorio XIII con le figure tratte dal naturale delli collegii, seminarii, et altre fabriche fatte da lui. Roma, 1596, in-4 cart. fig. 5.

Manca a Bocca che cita: Fabricii P. Delle allusioni, imprese et emblemi sopra la vita, opere et attioni di Gregorio XIII. Roma, 1588 in-4 fig. *Raro, curioso e ricercato.* L. 35. — Fabronius A. Leonis X P. M. vita. Pisis, 1797, in-4. L. 7. 50. — Corrispondenza segreta di Gianmatteo Giberto Datario di Clemente VII col Card. A. Trivulzio dell'an. 1527, decifrata e pubblicata da F. Gualterio. Torino, 1845, in-12. L. 3. — Compendio storico di Pio VI. Venezia, 1799, in-8. L. 1. 25. — Dini G. Diario.... del viaggio fatto a Vienna da Pio Papa Sesto. Venezia, 1783, in-8. L. 3. — Fasti di Pio Settimo P. M. descritti. Fuligno, 1824, in-8. L. 2. — Guenard (Madame). Le captif de Valence ou les derniers moments de Pie VI. Paris, 1802, vol. 2, in 12. L. 3. — Compendio storico su Pio VII.... con documenti. Milano, 1824 in-8. 1. 50. — Dal Pozzo F. Istoria della vita e del pontificato di S. Gregorio Magno. Roma, 1758, in-4. L. 8. — Platneriana cita: Cortinovis G. I sedici papi che sotto il nome di Gregorio hanno governato la chiesa. Venezia, Picotti, 1831, in-8.

4260. **Cinagli A.** Le monete de'papi descritte. Fermo, Paccasassi, 1848 in f.° mass. int. 10.

Con fig. numismatiche inserite nel testo. — Romagnoli E.: con tavole di monete: L. 12. — Cecchi cita: Scilla S. Breve notizia delle monete pontificie antiche e moderne sino alle ultime dell'anno XV di Clemente XI. Roma, 1715, in-4. L. 6. — Rossi cita: Bonanni Ph.:

Numismata summorum Pontificum templi Vaticani fabricam indicantia. Romae, 1696, in f.° fig. L. 7. 50. — Cioffi G. cita: Bonanni Ph. Museum Kircherianum.... auctum, descriptum et iconibus illustratum. Romae, 1709, in f.° fig. Ediz. con numerose fig. in 122 tavole e 44 che rappresentano una gran serie di conchiglie, e col ritr. di F.-M.ª Ruspoli. — Manca a Bocca che cita: Du Molinet C. Historia Summ. Pontificum a Martino V ad Innocentium XI per eorum numismata. Lutetiae, 1679 in f.° fig. L. 10. — Floravantis B. Antiqui romanorum Pontificum denarii a Benedicto XI ad Paulum III una cum nummis S. P. Q. R. nomine signatis nunc primum prodeunt, notis illustrati. Romae, 1738, in-4 fig. L. 8. — Garampius J. De nummo argenteo Benedicti III P. M. dissertatio. Accedunt nummi aliquot roman. Pontificum hactenus inediti. Et appendix veterum monumentorum. Romae, 1749, in-4 fig. L. 7.

4261. **Clementis** (divi) recognitionum libri x ad Jacobum fratrem Domini, Rufino Torano Aquilejense interprete. Cui accessit non poenitenda epistolarum pars vetustissimorum Episcoporum, hactenus non visa, eorumque qui ab hinc an MCC Romanae Ecclesiae praefuerunt. Basileae, Bebelius, 1526, in f.° fig. l. or. perg. ♦ 30.

Splendida ediz. col front. vagamente istoriato e con ornati e ritratti e iniziali. — Comincia con l'autobiografia di S. Clemente: " Ego Clemens in urbe Roma natus, ex prima aetate pudicitiae studium gessi, etc. " — Manca al Ranghiasci che cita: Balaeus J. Acta Romanorum Pont. a dispersione Discipulorum Christi usque ad tempora Pauli IV, collecta et descripta. 1559, in-8. S. l. — Manca a Bocca che cita: Contelorius F. Elenchus S. R. E. Cardinalium ab anno 1294 ad an. 1430. — Vita Martini V ex legitimis documentis collecta. Romae, 1641, vol. 2, in-4. L. 8.

4262. **Collection** Alessandro Castellani à Rome. Catalogue des objets d'art antiques, du moyen-âge et de la renaissance. Paris, Rouam, 1884, in f.° fig. int. 25.

Exempl. illustre de 51 planches hors texte. Ediz. esaurita di questo Catalogo, che rimane unico e artistico documento di una preziosissima Collezione, pur troppo dispersa, che era ornamento di Roma, alla cui storia artistica non pochi cimelii appartenevano. — Bocca cita: Causeus M.-A. Romanum Museum sive Thesaurus eruditae antiquitatis etc. Romae, 1744, vol. 2, in f.° fig. L. 15. — De la Chausse M.-A. Le grand cabinet romain ou recueil d'antiquitez romaines etc. que l'on trouve à Rome. Amsterdam, 1706, in f.° fig. L. 8. — Descrizione dei nuovi musei Gregoriano, Etrusco ed Egizio aggiunti al Vaticano. Roma, 1839, in-8 fig. L. 4.

4263. **Colombo G.** Notizie biografiche e lettere di Papa Innocenzo XI. Torino, 1878, in-8. 2.

Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi) n. in Como il 16 maggio 1611. — Manca a Bocca, che cita: Gabutius A. De vita et rebus gestis Pii V P. M. libri sex. Romae, 1607, in f.° L. 7. 50. — Gaetani C. Vita del Pontefice Gelasio II, scritta da Pandolfo Pisano, con annotazioni illustrata. Roma, 1802, in-4. L. 8. — Garimberto Hier. Vite overo fatti memorabili d'alcuni papi et di tutti i Cardinali passati. Prima parte (unica pubblicata). Vinegia, 1568 in-4. *Raro.* L. 8. — Gaudet. Esquisses historiques et politiques sur le pape Pie VII suivies d'une notice sur l'election de Leon XII. Paris, 1824, in-8. L. 2. 50. — Georgius D. Vita Nicolai Quinti P. M. Romae, 1742, in-4. L. 10. — Giovio P. Le vite di Leon decimo et Adriano Sesto Sommi Pontefici e del Card. Pompeo Colonna. Vinegia, 1557, in-8. L. 2. 50. — Gordon A. La vie du pape Alexandre VI et de son fils César Borgia. Amsterdam, 1751, vol. 2, in-12. L. 6. — Gregorius XI Epistolae decretales Summ. Pontificum a Gregorio Nono P. M. collectae. Antuerpiae. 1570, in-8. *Raro.* L. 5.

4264. **Colosseo** (Il) di Roma della grandezza di palmi 2449 di circonferenza ridotto alla circonferenza di palmi $40^{49}/_{60}$ misura lineale dall'uno al sessanta, opera mirabile di Carlo Lucangeli romano, ultimata dal di lui genero Paolo Dalbono. Ediz. 2ª, Roma, Salviucci, 1845, in-8 int. 1. 50.

4265. **Comparetti.** Intorno al libro

dei sette savi di Roma. Pisa, 1865, in-8. 2.

Anco di maggior interesse per la storia antica di Roma è il libro molto stimato dello stesso Comparetti: *Virgilio nel medio evo,* nel quale, fra le altre cose importanti, scruta, come pria di lui fece il Manzoni, le ragioni tutte che concorsero ad immortalare l'Eneide. Il D'Ovidio comparando l'*Eneide* ai *Promessi Sposi* scrisse felicemente: " Di questa ultima forma della poesia storica si può dire quel che il Manzoni stesso disse dell'epopea riflessa: — è morta questa, ma sopravvive eterna l'Eneide: la pianta è morta dopo aver portato il suo fiore immortale. — Il qual fiore è per il romanzo storico appunto il capolavoro italiano. "

4266. **Conclave** fatto per la sede vacante d'Alessandro VII nel quale fu crèato pontefice il Card. Giulio Rospigliosi, pistoiese, detto Clemente IX. Con la relatione di quanto occorse dentro e fuori del Conclave. Aggiuntovi un Discorso sopra la rivolutione del Conclave causata dalle trame di M. Ravizza, con un compendio della sua vita. Stampato nell'an. 1669, in-12 l. or. perg. *Raro.* 5.

Manca a Bocca, che cita: Conclave, nel quale fu eletto Fabio Chigi detto Alessandro VII (di Gregorio Leti). S. l. 1664, in-24. *Rara edizione elzeviriana.* L. 12. — Discorsi sopra Conclavi di diversi autori con l'aggiunta de' Conclavi da Nicolò V a Giulio III ec. Ms. del 17° sec. Vol. 2, in-4. L. 20.

4267. **Conclavi** de' Pontefici Romani quali si sono potuti trovare fin a questo giorno. 1667, s. l. n. i. in-4 l. or. perg. 10.

Bocca: *raro.* L. 10. — Nel frontospizio una vignetta rappresentante S. Pietro e S. Paolo che si danno la mano sopra lo stemma papale. Nell'avvertimento al lettore, si dice fra le altre cose, che i narratori di questi Conclavi, la più parte de' quali è scritta da Gio. Brocardi, maestro di Cerimonie, (Vedi pag. 85) " Si consacrano alla Verità, per registrar brevemente le più fondate notizie da diversi trascelte delle cose successe nei Conclavi....; i più antichi essendo quelli di Clemente V et Urbano VI, dopo li quali si veggono qui tutti i Conclavi delli ultimi Pontefici, senza alcuna interrutione, da Nicolò V sino a Clemente IX nuovamente eletto in questo anno 1667. " Veggasi Burcardi J. Protonotarii Apostolici, Cappellae Pontificiae Sacrorum Rituum Magistri Diarium, Innocentii VIII, Alex. VI, Pii III, et Julii II Tempora complectens nunc primum publici juris factum commentariis et monumentis quamplurimis et arcanis adiectis ab Ach. Gennarelli. Diarii Volumen, Florentia, 1854, in-4. A questo vol. di pag. 320 che giunge sino all'anno 1494, non ne seguì altro, e così rimase frustrata la pubblica aspettazione, non sapendosi nessuno spiegare il motivo della interruzione di una pubblicazione che avea destato il più vivo interesse in Italia e fuori e per le rivelazioni dei segreti della Corte papale di cui lo scrittore faceva parte, e per le dotte note, onde l'editore, che avea il codice inedito trovato in Bologna, mentre vi professava paleografia, lo veniva illustrando.

4268. **Correspondance** officielle de la Cour de Rome avec les agens de Buonaparte, relative à l'invasion des états du Pape en 1808. Lyon, 1814, in-8 int. n. 5.

Troisième édition, renfermant des détails authentiques sur l'enlèvement, la captivité et le voyage de notre Saint-Père; ses lettres concernant les élections capitulaires, le texte et la traduction de la Bulle qui excommunie Napoléon, la relation de ce qui s'est passé à Fontainebleau, les 22 et 23 janvier 1814, le départ de Sa Sainteté de cette ville, et son entrée à Rome. — Manca a Bocca, che cita: Correspondance authentique de la Cour de Rome avec la France depuis l'invasion de l'état romain jusqu'à l'enlèvement du souverain pontife. Paris, 1814, in-8. L. 4.

4269. **Corsi F.** De' vasi murrini e di un masso di pietra esistente in Roma presso S. Rolli, memoria. Roma, 1830, in-8 int. n. 2.

Con una tavola fig. — La gran rarità e il sommo pregio de' vasi murrini sono noti.

4270. — Trattato delle pietre antiche. Ediz. terza con notabile aggiunta

in cui sono indicate e descritte tutte le colonne ed alcuni massi di pietre antiche ragguardevoli per grandezza o per rarità esistenti in Roma. Ivi, Puccinelli, 1845, in-4 int. n. 8.

Col ritratto. — Manca a Bocca, che cita: Gauces De Gozze. Inscrittione della base della colonna rostrata già nel Romano Foro dirizzata a Carlo Duilio Console. Roma, 1635, in-4. L. 5. — Ranghiasci cita: Graevius J.-E. Thesaurus antiquitatum Romanarum. Trajecti ad Rhenum ab an. 1694 ad 99. Tom. XII in f.° L'ediz. di Venezia del 1732 è di minor pregio. Giovanni Poleni e A.-G. de Sallengre hanno dato il Supplemento a questa bella e celebre collezione pubblicato colle stesse stampe.

4271. **Costituzione** di Gregorio XIII sugli edifici e dritto di congruo detta anche *ad ornatum Urbis* col testo latino a fronte. Roma, 1856, in-8. 1. 50.

4272. **Crescimbeni G.-M.** Istoria della Basilica diaconale di S. Maria in Cosmedin di Roma. Ivi, 1715, in-4 leg. or. perg. *Bello.* 10.

Con fig. e tavole. — Bocca: fig. L. 9. — Il Ranghiasci la giudica una delle migliori e più rare opere di questo scrittore, citandone molte altre intorno a congeneri argomenti romani.

4273. — Stato della basilica di S. M. in Cosmedin. Roma, 1719, in-4 l. orig. perg. *Bello.* 10.

Con fig. e tavole. — Seguito e compimento della precedente. — Romagnoli E., questa ultima soltanto fig.: L. 4. — Bocca, senza la suddetta indicazione: fig. L. 7. 50; e dello stesso A. cita: L'istoria della Basilica di S. Anastasia. Roma, 1722, in-4. L. 7. — L'istoria della Chiesa di S. Giovanni avanti porta latina, titolo cardinalizio. Roma, 1716, in-4. L. 8. — Dionysius Ph. L. Sacrarum Vaticanae Basilicae cryptarum monumenta aeris tabulis incisa etc., curante A. De Gabriellis. Romae, 1773, in f.° fig. L. 20.

4274. — Memorie istoriche della miracolosa immagine di S. Maria delle Grazie esistente in Roma nella Chiesa già S. Salvatore in Lauro, ora S. Maria di Loreto della Nazione Picena. Roma, De' Rossi, 1716, in-8 m. pel. 4.

Con l'effigie della Madonna. — Bocca, senza menzione di questa: L. 4: e cita: Erra C.-A. Storia dell'immagine e chiesa di S. Maria in Portico Campitelli. Roma, 1750, in-4 fig. L. 7. — Ranghiasci cita: Tondi G. Notizia de' nuovi prodigi della Madonna della Lettera coronata in S. Pietro in Montorio nel Colle d'oro di Roma l'an. 1717. Messina, in-12. Egli la dice senz'anno, ma qui l'anno è quello stesso della coronazione, come in molti libri l'anno è quello stesso dell'avvenimento descritto. — Giustiniani M. Dell'origine della Madonna di Costantinopoli o sia d'Istria. Roma, 1656, in-4. Ma bisognava aggiungere che è venerata in Roma. — Platneriana dice erroneamente d'*Itria.*

4275. **Cronaca** generale degli avvenimenti di Europa dall'elezione di Pio IX sino all'ingresso delle truppe francesi in Roma. Bologna, 1850, in-8 cart. int. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Del Vecchio B. L'assedio di Roma, racconto storico. Capolago, 1849, in-12. L. 2.

4276. **Cugnoni G.** Pietro Metastasio e l'Arcadia. Roma, Forzani, 1882, in-4. *Op. fuori comm.* 1.

4277. **Curia** (La) **Romana** e i Gesuiti. Nuovi scritti del Card. De Andrea, di Mons. F. Liverani e del can.° E. Reali. Firenze, Barbèra, 1861, in-8. 2.

4278. **Cursius P.** Historia illustr. Romanorum a Iano usq. ad Captam a Gotthis urbem jampridem edita per Fr. Thomam qui veteribus tantum est aetate inferior. Romae, S. Guillireti, 1510, in-8 fig. *Rarissimo.* 50.

Le incisioni sono di bulino finissimo, e assai notevoli. — Manca a Bocca che cita: Corsi-

nus F. Series Praefectorum urbis ab urbe condita ad annum usque 1353 sive a Christo nato 600. Pisis, 1763, in-4. L. 10. — Gregorovius F. Storia della città di Roma nel medio evo dal sec. v al xvi. Prima versione italiana sulla 2ª ediz. tedesca di Renato Manzato. Venezia, 1876, vol. 8, in-8. L. 60.

4279. **Da Ascençaò M.** Epitome da vida do glorioso S. Placido primeiro martyr benedectino. Coimbra, 1752, in-12 pel. 5.

4280. **Da Cipressa A.** Discorso storico intorno la prodigiosa effigie di Gesù Bambino che si venera nella chiesa di S. M. di Aracoeli. Roma, 1861, in-8 int. 2.

Manca a Bocca che cita: Cronica del ven. Monistero di S. Maria in Campo Marzio di Roma. Ivi, 1750, in-4. L. 2. 50.

4281. **Davanzati B.** Notizie intorno al Pellegrino della Basilica di S. Prassede (in Roma). Ivi, De'Rossi, 1725, in-4 l. or. perg. 10.

Con una fig., non mentovata da Bocca, che omettendo al titolo la parola *intorno* lo rende inintelligibile. L. 10. — Platneriana ne stampa il titolo così: " Notizie della basilica di Santa Prassede " ed ha il coraggio di notare che nel Catal. Capponi il nome di Benigno è scambiato con quello di Benedetto! — Cita inoltre: Gambogi G. Notizie storiche per l'anno del giubileo universale e delle quattro basiliche che in tal tempo si visitano. Roma, 1774, in-8.

4282. **De Angelis P.** Basilicae S. Mariae Majoris de Urbe a Liberio Papa I usque ad Paulum V P. M. descriptio et delineatio, libri XII. Romae, Zannetti 1621, in f.° fig. 30.

Front. vagamente ornato; e 39 grandi tav. fig. (delle quali v'è l'indice: *figurarum tituli*, per entro le 12 carte preliminari, oltre il front.) che servono ad illustrazioni della Basilica accompagnate da interpretazioni, iscrizioni, osservazioni storiche e critiche. — Bocca: in f.° fig. *(sic)*. L. 20. " Opera di pregio, così il Cicognara: edizione diligentemente e nobilmente eseguita." Egli registra dello stesso A. (N. 3578) Basilicae veteris Vaticanae descriptio ex autore romano ejusdem Basilicae canonico notis illustrata. Anno 1646, in f.° fig.; ed aggiunge: " Questa è una delle buone opere su questo argomento per la verità di certi fatti. (Quali?!) Il front. è fig.: trovasi in principio l'iconografia della Basilica con una tav. di dichiarazioni, e sei tavole in fine in gran foglio. " — Il Brunet le registra ambidue aggiungendo che la prima opera fu venduta 20 Fr. e la seconda 4, alla stessa Asta Bortourlin. Ma che per ciò? Noi riteniamo che questa non valga meno dell' altra. Avevamo compilata questa scheda quando ci giunge il Catal. N.° 1, di V. Menozzi, in cui l' opera sopra descritta del De Angelis è chiamata *Superbe ouvrage* con gran numero di tavole *(sic)*: ed è valutata L. 40. Nello stesso Catal.: Fonseca A. De Basilica S. Laurenti in Damaso, libr. III. Fani, 1745, in f.° L. 10. — Ranghiasci cita: Fascina A. Raccolta delle Memorie de' beneficiati della Basilica di S. Maria Maggiore. Roma, Corbelletti, 1634, in-8. *Lavoro di poco momento.*

4283. **De Aquino C.** Sacra exequialia in funere Jacobi II, Magnae Britanniae regis exhibita a card. C. Barberino in templo sui tituli S. Laurentii in Lucina. Romae, Hercules, 1702, in f.° fig. perg. 20.

Col ritratto belliss. in f.° massimo, e tav. fig. 19, fra le quali tre in f.° mass. — Cicognara, N.° 1486: " Sebastiano Cipriani inventò gli apparati e Alessandro Specchi intagliò le 19 tavole di nitida esecuzione; in fine è la orazione funebre dello stesso Carlo d'Aquino. " Ma egli non menziona il ritratto che è assai più pregevole delle altre incisioni. E Brunet, Voc. *Aquino*, ripete che le tav. sono 19. — Manca a Bocca, che cita: Solenni esequie di Pio Settimo celebrate nella chiesa di S. Rocco il dì IV sett. 1823. Parma, 1823, in-4. L. 2.

4284. **De Concina J.** Sul commercio dei Romani in Aquileia.

V. N.° 131, pag. 120, Vol. I di questo Catal.

4285. **De Minicis G.** Sulle antiche ghiande missili e sulle loro iscrizioni. Roma, 1844, in-4 int. 5.

Con ind. aut. dell' A. e due tav. fig. in f.° massimo, risguardanti ghiande missili dell'antica Roma.

4286. **De Povèda G.** Memorie intorno al martirio e culto della vergine S. Filomena ed alla invenzione del suo corpo nel cimitero di Priscilla. 2ª ediz. corretta ed accresciuta d'importanti notizie dallo stesso Autore. Foligno, 1833, in-8 int. n. 3.

Con la immagine della Santa.

4287. **De Rossi G.-B.** Note di topografia romana raccolte dalla bocca di Pomponio Leto e testo pomponiano della *Notitia regionum urbis Romae.* Roma, 1882, in f.° cart. *Fuori comm.* 5.

Con indirizzo autog. dell'A., principe degli archeologi della Cristianità.

4288. **De Rossi M.-S.** Dell' ampiezza delle romane catacombe e d'una macchina icnografica ed ortografica per rilevarne le piante ed i livelli. Roma, 1860, in f.° int. 3.

Con la tav. della macchina inventata dal De Rossi. — Rossi cita; De Rossi G.-B. La Roma sotterranea cristiana descritta ed illustrata. Roma, 1864-67-77. Vol. 3, in-4, atlantico, fig. Opera importantissima, molto ricercata e divenuta estremamente rara. Il 2° Vol. è introvabile. È illustrata da più di 150 bellissime tavole, la maggior parte in colore, di Monumenti, Pietre, Iscrizioni, etc. etc. L. 648.

4289. **Descriptio** brevissima priscae urbis Romae. Venetiis, Cominus de Tridino, 1544, in-8 cart. 5.

Manca a Bocca, che cita: Descrizione di Roma antica e moderna, formata con le autorità del Marliani, Onofrio, Panvinio, Donati ec. Roma, 1707, Vol. 2, in-8 fig. — De Rubeis M.-G. Prospectus locorum Urbis Romae insignium delineati et aere incisi a L. Cruyl. Liber I, (solo pubblicato) Romae, 1666, in f.° con 11 tavole. *Raccolta rara:* L. 30. — Eschinardi F. Descrizione di Roma e dell'Agro romano. Roma, 1780, in-8. L. 3. 50. — Ranghiasci cita: Descrizione della Basilica vaticana, sue piazze, porticato, grotte, sagrestia, ecc. Roma, Salvioni, 1791, in-12. — Faunus L. De antiquitatibus Urbis Romae. Venetiis, 1549, in-8, — e tradotta in italiano, Venezia, 1553 e 1559. — Il Simlero nella sua Biblioteca dice, che le antichità tolte ad illustrare dal Fauno sono tratte dagli antichi e moderni autori con gran brevità e con buon ordine disposte.

4290. **Descrizione** storico-artistica del tempio di S. Maria sopra Minerva restaurato e abbellito. Roma, 1855, in-8. 1. 50.

4291. **De S. Martin M.** Le gouvernement de Rome, ou il est traité de la religion, de la justice, de la police, et de tout ce qui s'y passe de remarquable durant le cours de l'année. Caen, Le Blanc, 1659, in-4. 20.

Leg. or. in marr. rosso a fregi e tagli dorati. È la 2ª ediz. rivista e accresciuta dall'A. ed è dedicata a Mons.r Nicola de Bagni, del quale v'è un bel ritratto inciso dal Moncornet. L'es. di questo annuario, assai raro come tutti i libri antichi di questo genere, è appartenuto a Bartolomeo Fenaroli di Brescia, dimorante a Roma nel 1665, com'è scritto di suo pugno nella prima carta di guardia. — Manca a Bocca, che cita: De Rossi P. Memorie storiche dei principali avvenimenti politici d'Italia seguiti durante il pontificato di Clemente VII. Roma, 1837, vol. 4, in-16. L. 10. — Il Governo di Roma sotto il pontificato di Pio VI. Venezia, 1764, in-12. L. 1. 25.

4292. **Diario** del viaggio fatto in Inghilterra nel 1639 dal nunzio pontificio Rossetti, scritto da D. Fantozzi Parma, pubblicato dal prof. Giuseppe Ferraro. Bologna, Romagnoli, 1885, in-8. 6.

È la dispensa CCXII della *Scelta di curiosità letterarie* ecc. che la ditta Romagnoli prosegue a pubblicare in belle ed accurate edizioni sotto la sapiente direzione del comm. Zambrini. Ci piace segnalare che esaurita ormai la fonte de' buoni testi di lingua, stima anch'egli doversi ora dare maggiore importanza agli studi e scritti storici ai quali si ricollegano le relazioni di viaggi, segnatamente quando siano interessanti e fatte con ispirito osservatore e noncurante delle castronerie ro-

mantiche o delle muliebri o puerili frivolezze. E molto importante è questa Relazione del Fantozzi che la scrisse qual segretario e compagno del Nunzio Rossetti, che partito di Roma il 10 giugno 1639 giunse a Londra il 28 agosto successivo, e la Relazione del viaggio termina colla data del 4 ottobre stesso anno da quella metropoli. E il prof. Ferraro, già favorevolmente noto per simili lavori, nella dotta prefazione tocca magistralmente delle condizioni della Corte papale e d'Italia in attinenza e in confronto di quelle della Corte inglese, e della cristianità in generale, prendendone occasione dalla Relazione del Fantozzi Parma in cui mostrasi accurato osservatore. Per dare un'idea del suo scritto, eccone, dirò così, la intonazione: " La incoronazione di Carlo V a Bologna nel 1530 avvenuta per mano di papa Clemente VII al quale quell' Imperatore aveva nel 1527 saccheggiata la capitale dello Stato e del Cristianesimo, diede per sempre il tracollo all' influenza politica dei pontefici. Bologna era il rovescio della medaglia di Canossa. „ Egli dà pure i cenni biografici sì del Rossetti come del Fantozzi Parma, da nessuno rammentato, e tocca del ms. del viaggio, e così ne riassume i pregi: " Narra minutamente la strada tenuta dal suo principale, si mostra intendente di storia, di milizie, di architettura militare, ma come il Rossetti, si vede da questo viaggio che è politico della vecchia scuola. Egli non cessa di mostrarsi accurato osservatore dopo che fu in Inghilterra. Riserbavasi però di dare del paese più precise informazioni, che forse non furono date per la partenza improvvisa del Rossetti e sua.... Lasciando da parte lo scopo della Nunziatura del Rossetti che non fu raggiunto, le notizie del Governo inglese e dell' indole e attitudine dei popoli e dei principi d' Inghilterra sono importanti. — Egli nota qualche cosa anche degli affari politici dell' Italia. L' anno 1639, salvo in Piemonte dove era la guerra civile, infocata dalla presenza di soldati spagnuoli e francesi, fu pacifico per l' Italia. Ma recenti erano le tracce delle anteriori guerre per la Valtellina, per la successione di Monferrato e di Mantova, nelle quali la penisola aveva sentito di rimbalzo le scosse della guerra dei Trent'anni. Ora mai nè per i proprii principi, nè per il Papa, ella stava al centro del mondo politico; l'astro principale era diventato satellite. Pure non sarà discaro di vedere in questo Viaggio come l' unica potenza che ancora avea la penisola, benchè scossa, tentava di mantenersi in quella autorità, per la quale durante il Medio Evo, avea tenuto il primo posto nel mondo. " Così chiude il Ferraro il suo discorso storico-critico dando nuova prova del suo valore e di quello spirito retto indipendente e imparziale, senza il quale la storia non è più qual debb' essere luce di verità, maestra della vita, guida dei popoli e dei loro reggitori. — Bocca cita: Ferlone A.-S. De' viaggi de' Sommi Pontefici intrapresi cominciando da S. Pietro Apostolo sino al regnante Pio Sesto. Venezia, 1783, in-8. L. 4.

4293. **Difesa** di Enrico Cernuschi rappresentante del popolo romano avanti il Consiglio di guerra francese in Roma, 1850. Capolago, 1850, in-8. 1.

4294. **Dini F.** Dissertatio historico-critica de Translatione et Collocatione Corporis S. Bartholomaei Apostoli Romae in insula Lycaonia. Venetiis, 1701, in-4. 3.

4295. **Discorso** sul prodigioso avvenimento 12 apr. 1855 (ossia la caduta del pavimento di una sala superiore del convento di S. Agnese, ove era Pio IX con tutta la sua Corte rimasta con lui incolume). Lugo, 1857, in-8 int. 1. 50.

Dedicato dalla città di Lugo a Pio IX, che la visitava nel luglio del 1857.

4296. **Dispaccio** del Card. Antonelli a Mons. Meglia incaricato d'affari della S. Sede a Parigi in occasione dell'opuscolo: la Francia, Roma e l'Italia. Bologna, 1861, in-8. 1.

4297. **Di S. Quintino G.** Monete del decimo e dell' undecimo secolo scoperte nei dintorni di Roma nel 1843 descritte e dichiarate. Torino, Stamperia reale, 1846, in f.° 5.

Con 5 tav. fig. — Questa illustrazione riguarda un ripostiglio che ricco di molte centinaia di monete dei secoli di mezzo, pregevoli non meno per l' età cui appartenevano,

che per la rarità di molte di esse, fu trovato sullo scorcio del 1843 nascosto fra le robuste mura dell'antico campanile della distrutta dalle fiamme basilica di S. Paolo fuori delle mura di Roma, mentre si terminava di atterrarlo. — Manca a Bocca che dello stesso A. Cordero di S. Quintino G. cita: Delle monete dell'Imperatore Giustiniano II. Torino, 1845, in-4. L. 12. — Fusco G.-M.ª Di una inedita moneta battuta in Roma l'an. 1528 dall'Imp. Carlo V. Napoli, 1848, in-4. L. 2. 50.

4298. **Donati C.** Bozzetti Romani. Roma, Sommaruga, 1884, in-8. 1.

Questo libretto in 132 pagine ritrae *al vero* cose e persone osservate nella Roma odierna, con la cura e la fedeltà, direi quasi della fotografia, se non ci fosse un pregio maggiore, quello cioè dell'arte, che fa più perfetta e piacente delle une e delle altre la rappresentazione; e l'arte di scrivere dell' illustre Donati colle grazie native della toscana favella è nota e degnamente apprezzata in Italia e fuori.

4299. **Dosio J.** Urbis Romae aedificiorum illustrium quae supersunt reliquiae styli ferreo, ut hodie cernuntur, descriptae, et a J.-B. De Cavalleriis aeneis tabulis incisis rapresentatae. 1569, kal. mai, in-4 obl. leg. or. pel. 25.

Sono 50 tav. di monumenti, compreso il front. vagamente ornato: prove della migliore tiratura. — Bocca la colloca sotto Roma de' papi! fig. *Raro*. L. 15: e cita pure: Donatus A. Roma vetus ac recens, utriusque aedificiis ad eruditam cognitionem expositis. Romae, 1638, in-4. L. 6. — Ferrerio P. e Falda G.-B. Palazzi di Roma de' più celebri architetti. Roma, s. d. in f.º obl. fig. L. 40. — Fulvio A. Opera delle antichità della città di Roma, et delli edifici memorabili di quella. Vinegia, 1543, in-8. L. 2. — Ranghiasci cita: Carletti G. Le antiche camere delle Terme di Tito e le loro pitture delineate, incise, dipinte col prospetto etc. da L. Mirri. Roma, 1776, Salomoni, in f.º fig. — Ciampinus J. De sacris aedificiis a Constantino Magno constructis synopsis historica. Romae, 1693, in f.º — Vetera monumenta, in quibus praecipue musiva sacrarum et prophanarum aedium structura, ac nonnulli antiqui ritus, dissertationibus iconibusque illustrantur. Romae, 1690, in f.º fig. T. 2. Opera ricercata e bene accolta in Germania. — Demontius L. Romae Gallus hospes, ubi multa antiquorum monimenta explicantur. Romae, 1585, in-4 fig. Libro stimato di *molta rarità* nella Bibl. Menars.

4300. **Dottrina** dell'antica Chiesa intorno la suprema podestà dei Re eziandio sopra gli Ecclesiastici. Venezia, Radici, 1768, in-8 int. 2.

" Cavata (prosegue il lungo titolo) da' SS. Padri e da' monumenti incorrotti de' primi secoli ed illustrata co' suffragi de' medesimi Teologi e cogli esempi de' Principi cristiani. Esposta in sedici proposizioni da Antonio Pereira, prete teologo della Congñe dell'oratorio di Lisbona, e sostenuta in una pubblica disputa sotto la di lui direzione ed assistenza da Gioachino Costio diacono della stessa Congñe l'an. 1765. "

4301. **Dressel E.** Di un grande deposito di anfore rinvenuto nel nuovo quartiere del Castro Pretorio. Roma, 1879, in-8. 5.

Con 7 tav. (da VII a XIII), perchè questo libro è un estratto dal Bollettino archeologico del Comune di Roma.

4302. **Elogio** del Sommo Pontefice Clemente XIV (Ganganelli). Firenze, 1776, in-8 m. pel. 3.

Con ritratto, medaglia, rame storico e due vignette allegoriche. — Manca a Bocca che cita: Diario benedettino che contiene un'ampia serie di beneficenze fatte da Papa Benedetto XIV alla sua patria. Bologna, 1754, in-12. L. 1. 50. — Platneriana cita: Crétineau-Joly E. Clemente XIV e i gesuiti. Parma, 1867, in-8.

4303. **Enumerazione** delle pietre ornamentali usate nella rinnovata Tribuna ed altare maggiore della Chiesa del Gesù di Roma. Ivi, 1843, in-8 int. 1. 50.

Raro e interessante opuscolino, nella cui prefazione è detto, che " chiunque avesse vaghezza di saperne di più potrà colla scorta di questo breve cenno, avere ricorso alle descrizioni corrispondenti nell'opera del signor avv. Corsi, e nel catalogo della collezione Ka-

rolyi compilato dall' avv. Francesco Belli. „ Compilazioni assai utili agli studiosi dell'antica litologia.

4304. **Eroli G.** Spiegazione probabile degli emblemi intarsiati in argento con epigrafe latina in un pesotriente di bronzo del Castro Pretorio di Roma. Ivi, 1880, in-4 grande. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: De Mattaeis G. Sull'origine de' numeri romani, dissertazione. Roma, 1818, in-4. L. 2.

4305. **Fabi Montani.** De' suddiaconi, e più particolarmente de' Liberiani nella Cappella Pontificia commentario. Roma, 1863, in-8 int. 2.

Bocca: L. 1. 50, che dello stesso A. cita: Elogio storico del sacerdote Luigi Marchetti romano. Roma, 1862, in-8. L. 1. 50.

4306. **Falconieri C.** Memoria intorno al rinvenimento delle ossa di Raffaello Sanzio con breve appendice sulla di lui vita. Roma, 1833. Opusc. in-4. 1. 50.

4307. **Fanucci C.** Trattato di tutte l'opere pie dell'alma città di Roma. Ivi, Facij e Paolini, 1602, in-8 perg. *Bell'es.* 7. 50.

Molto importante per la storia della fondazione di spedali, confraternite ed altri luoghi pii nella Capitale del Cattolicismo. — Ranghiasci ne cita una ediz. del 1601, ma forse la data è errata. — Bocca, con data 1602: L. 6, e cita pure: Constitutiones archiconfraternitatis charitatis de Urbe. Romae, 1603, in-4. L. 2. 50.

4308. **Faraglia A.** Progetto per il restringimento degli Ebrei nel Ghetto senza il pregiudizio di alcuna Famiglia Cristiana. Roma, Salvioni, 1824, in-8. 2.

Con una tav. topogr. di grande interesse per l'antica faccia de' luoghi, che va sempre più scomparendo.

4309. **Farnesina.** Imagines Farnesiani cubiculi cum ipsarum monocromatibus et ornamentis Romae in aedibus Ducis Parmensis ab Annibale Caraccio aeternitati pictae, a Petro Aquila delineatae incisae. Romae, De Rubeis, in f.° mass. l. or. mar. a fregi dorati. 50.

Con tav. fig. 13, compreso il front., di originali e freschissime prove. Esempl. di dedica. — Vi è unito:

Vaticano Palazzo. Parerga, atque ornamenta, ex Raphaelis Sanctii prototypis, a Johanne Nannio Utinensi, in Vaticani Palatii, Xystis, partim opere plastico, partim coloribus expressa, ad veterum ornamentorum, et picturarum, quae extabant in ruinis domus Imperat. Titi, elegantiam: Petrus Sanctus Bartolus delin. incid. Romae, Typis I. De 'Rubeis, in f.° *Assai raro.* 100.

Con tav. fig. 43 di prima bellissima tiratura. — Ellis cita: Historia del Testamento vecchio dipinto in Roma nel Vaticano da Raffaelo di Urbino, et intagliata in rame da S. Badalocci et Gio. Lanfranchi, ad Ann. Caracci. Romae, 1607, et Amstelodami, 1614, in-4 obl. L. s. 2. 10.

4310. **Fea C.** La Basilica Ostiense liberata dalle innondazioni del Tevere senza bisogno d' innalzarne il pavimento. Roma, 1832, in-8 int. 2.

Manca a Bocca che cita: Boni P. Discorsi sopra l'inondatione del Tevere. Roma, 1599. in-4. *Raro.* L. 6. — Vedi a suo luogo, Tevere.

4311. — Memorie legali risguardanti antichità e pubblici stabilimenti. Roma, 1833, in-4 int. 3.

Bocca: L. 3, che cita: De Rubeis D. Romanae magnitudinis monumenta, etc. Romae, 1699, in f.° obl. fig. L. 18. — Il diritto sovrano della S. Sede sopra le valli di Comacchio e sopra la Repubblica di S. Marino. Roma, 1834, in-8. L. 5.

Riassunto delle Memorie del Fea: 1.º Si prova che l'Enfiteuta non ha verun dritto sopra i così detti Tesori e antichità. 2.º Antica legge nell'ammettere gli studenti alle Università di Roma e Costantinopoli. 3.º Si debbono allontanare i Fienili dalle Chiese, monumenti, e stabilimenti pubblici: in ispecie dalle Terme Dioclezìane, le quali male alienate dal Demanio Francese si rivendicano al Governo. — 4.º Per ottenere, che si slarghi la via delle Colonnelle, lateralmente alla chiesa della Maddalena, secondo le leggi. — 5.º Inibizione di far casa e vigna nello sterrato del bastione di Paolo III, detto di S. Gallo, alla Porta Ostiense. — 6.º Contro chi chiedeva di ampliare ripari fra i piloni del Ponte Sublicio in Ripagrande, per aumentarne la sua pesca. — Romagnoli E. cita dello stesso A.: Dei diritti del Principato sugli edifizi pubblici sacri e profani in occasione del Panteon di Marco Agrippa. Roma, 1806, in-8 fig. — L'integrità del Panteon di M. Agrippa ora S. Maria ad Martyres, rivendicata al principato. Roma, 1807, in-8. L. 4. — Pro-memoria per la vener. Chiesa di S. Maria della Pace. Roma, 1809, in-8 fig. L. 2. — Descrizione di Roma antica e moderna. Roma, 1820, tomi 3 in-8. L. 6.

4312. **Fea C.** Miscellanea filologica critica e antiquaria che contiene specialmente notizie di scavi di antichità ordinate da A. Fea. Roma, 1836, in-8 int., n. 5.

Contiene, fra gli altri, pregevoli scritti illustranti la Roma antica: Statua equestre di Marco Aurelio. — Lavori di Sisto V. — Due lettere di Ennio Quirino Visconti su d'una antica argenteria nuovamente scoperta in Roma. — Iscrizioni scoperte nella vigna contigua al Monastero di S. Sebastiano. — Descrizione della Minerva Veliterna. — Di un maraviglioso mosaico antico trovato intiero nella villa di Adriano. — Osservazioni sopra un antico colombaio scoperto nella Via Salaria vecchia. — Diversità dei mausolei romani, loro diroccamento, ossa dei defonti nascostevi, ornamenti d'oro ritrovativi. — Antichità di *Ardea* e tempio di Venere *Aphrodisium*. — Antichità di Velletri. — Scoperta di una iscrizione dell'aquedotto Traiano. — Notizie di scavi fatti da diversi nell'Agro Romano dall'an. 1744 al 1759. — Scavi fatti in tempo di Papa Pio VI. — Su la lupa di bronzo in Campidoglio. — Manca a Bocca, che dello stesso Autore cita: Ammonizioni critico-antiquarie a vari scrittori del giorno. Roma, 1813, in-8. L. 5. — Cioffi G. cita: Campana P. Di due sepolcri romani del sec. di Augusto scoperti fra la via Latina e l'Appia presso la tomba degli Scipioni. Roma, 1840, in f.º mass. fig. L. 15. — Santi Bartoli P. Gli antichi sepolcri overo Mausolei romani ed etruschi trovati in Roma ed in altri luoghi celebri, ec. Roma, 1668, in f.º con tavole. L. 12.

4313. **Fea C.** Prodromo di nuove osservazioni e scoperte fatte nelle antichità di Roma da vari anni addietro. Roma, Bourliè, 1816, in-8 int. n. 3.

Cioffi G. registra dello stesso A.: Frammenti di fasti consolari e trionfali ultimamente scoperti nel Foro romano e altrove. Roma, 1820, in-4, con tavole. L. 6. — Considerazioni storiche, fisiche, geologiche, idrauliche, architettoniche, economiche, critiche su Roma. Ivi, 1827, in-4, con tavole. L. 6. — Storia delle acque antiche sorgenti in Roma perdute, e modo di ristabilirle, dei condotti antico-moderni delle acque Vergine Felice e Paola e loro autori. Roma, 1832, in-4 gr., con tavole. L. 8. — Il Ranghiasci, del Fea non cita che: Descrizione de'circhi, principalmente di quello di Caracalla, opera postuma di G.-L. Bianconi, ordinata e pubbl. con note e versione dal francese. Roma, Pagliarini, 1789, in f.º mass. fig. L. 10. — Bocca, sotto Roma-Papi cita del Fea: Il diritto sovrano della S. Sede sopra le valli di Comacchio e sopra la Repubblica di S. Marino. Roma, 1834, in-8. L. 5.

4314. — Aneddoti della Basilica Ostiense di S. Paolo riuniti nel 1823 dopo l'incendio. Roma, 1825, in-8 int. 2.

Questo e i due precedenti libri del Fea mancano al Bocca, che ha in vece: La Basilica di Costantino, sbandita dalla via scura, ec. Roma, 1819, in-8. L. 2. — La Fossa Trajana confermata. Roma, 1824, in-8. L. 1. — Iscrizioni di monumenti pubblici trovate nelle attuali escavazioni dei medesimi. Roma, 1833, in-8. L. 3. — Notizie degli scavi nell'Anfiteatro Flavio nel Foro Trajano con iscrizioni ivi trovate ec. Roma, 1813, in-8. L. 2. 50. — Osservazioni sull'arena e sul podio dell'Anfiteatro Flavio. Roma, 1813, in-8. L. 3. 50. — Nuove osservazioni intorno all'arena dell'Anfiteatro Flavio e all'acqua che ora lo ricopre. Roma, 1814, in-8. L. 2. — Prodromo

di nuove osservazioni e scoperte fatte nelle antichità di Roma, da vari anni addietro. Roma, 1816, in-8. L. 2.

4315. **Ferrari Moreni F.** Lettera con nota ed appendice sulla storia inedita degli Accademici Lincei di Roma dell'Ab. F.-G. Cancellieri. Modena, 1855, in-8. 2.

Manca a Bocca, che cita: Coppi A. Memoria sulla fondazione e sullo stato attuale dell'Accademia Tiberina. Roma, 1840, in-8. L. 1. — Cordara J. Collegii germanici et Hungarici historia. Romae, 1770, in-4. L. 7. 50. — Ranghiasci cita: Caraffa J. De gymnasio romano et de eius professoribus ab urbe condita usque ad haec tempora. Romae, 1781, Fulgoni, in-4. Opera assai lodata dal Zaccaria, specie pel Capitolo degli avvocati concistoriali con maggior diligenza trattato.

4316. **Ferrucci L.-C.** Investigazioni storico-critiche su la persona ed il pontificato di Bonifazio VII, figliuolo di Ferruccio Romano. Lugo, Melandri, 1856, in-4 cart. n. 2.

4317. — — Ediz. seconda riformata ed accresciuta. Lugo, 1856, in-8 int. n. 2.

4318. **Ferrucci M.** De' singolari meriti di Cicerone nella lingua ed eloquenza latina, discorso. Pisa, 1867, in-8 int. 1. 50.

Esorta con calde ed eleganti parole i giovani e quanti hanno a cuore di portar degnamente il nome d'italiani, d'imprendere *con alfieriana volontà* la santissima opera di restaurare e magnificare la lingua e l'eloquenza italiana, proponendosi Cicerone ad esemplare della perfezione di stile, o ciò che egli fece per la latina facendo per l'italiana, che n'è la figlia primogenita. " *Arma et lingua,* diceva agl'Italiani de' suoi tempi, che tempi erano calamitosi e tristi, Tommaso Campanella: e diceva vero, imperocchè parola e spada, ove siano di buona tempera, sono dignitoso ornamento ed efficace tutela di ogni stato; sono i due cardini, per così dire, sovra i quali girasi tutta la macchina di un sapiente governo. "

4319. **Feste** (Le) pel conferimento del patriziato romano a Giuliano e Lorenzo de'Medici narrate da Paolo Palliolo Farese. Bologna, Romagnoli, 1885, in-8. 5.

Ediz. di soli 202 es. per ordine numerati. — È uno dei più interessanti libri della *Scelta di curiosità letterarie inedite o rare dal sec. XIII al XVII,* che gli eredi del compianto Romagnoli intendono proseguire con tutto l'impegno. È dovuto alle amorose ricerche del sig. O. Guerrini a cui l'esser uno dell'eletto stuolo de'nostri poeti e letterati non toglie il pregio d'esser anche un buon bibliotecario ed editore di cose utili alla storia e alla coltura, come appare eziandio dalla dotta ed assennata prefazione storica da lui premessa a questo libretto, che ben meritava le sue studiose cose, in quanto " accresce di particolari ed allarga assai la relazione che Marco Antonio Altieri scrisse di quelle feste al sig. Renzo da Ceri. " — Questa relazione inedita col titolo *Giuliano de' Medici eletto cittadino romano, ovvero il Natale di Roma nel 1513,* è stata pubblicata con prefazione e note da L. Pasqualucci. Roma, Tip. Artero, 1881, ediz. di dugento es. L. 5. — Rossi cita: Vera et compita Relatione del ricevimento fatto alla maestà della regina di Svetia in Roma da Papa Aless. Settimo; con le cavalcate fatte dai Card. Legati.... con la descrittione dell'apparato di S. Pietro e della facciata del Palazzo Farnese. Roma, Cavalli, 1656, in-4. Opuscolo della più grande rarità di sole 6 carte, col ritr. della Regina intagl. in legno. L. 36. — Bocca cita: Copia di una lettera al card. di Ferrara sopra la festa fatta in Roma nella piazza di Santo Apostolo per il nascimento del Duca d'Orlians alli 14 marzo 1549. S. l. e a., in-4. L. 10. — De Grassis P. De ingressu S. P. Leonis X Florentiam descriptio, nunc primum edita et notis illustrata a D. Moreni. Florentiae, 1793, in-8. L. 2. 50.

4320. **Ficoroni** (De) **F.** I piombi antichi. Roma, Mainardi, 1740, in-4 gr. fig. int. n. 25.

Al testo seguono tav. fig. 64, oltre il ritr. di Benedetto XIV a cui l'opera è dedicata. — Il Cicognara, N.° 2837, erra nell'assegnare al 2° Vol., cioè al seguito delle fig., soltanto tav. 40, compreso il ritr., mentre il vero numero è quello da noi dato. — Abbiamo poi collocato qui quest'opera perchè la più parte de' piom-

bi illustrati riguarda Roma antica e Roma papale. — Il Cicognara, dello stesso A. cita le seguenti opere: De plumbeis antiquorum numismatibus latine vertit (è la versione dell'opera italiana sopra registrata) D. Cantagallius. Romae, 1750, in-4 fig. con 40 tav. in rame, compreso il frontesp. — Gemmae antiquae litteratae aliaeque rariores. Accesserunt vetera monumenta ejusdem aetate repertae, omnia collecta, et illustrata a N. Galetti. Romae, 1757, in-4 fig. con undici tavole int. in rame. — I Tali ed altri istromenti lusori degli antichi romani descritti. Roma, 1734, in-4 con due tav. incise in rame, l'una de' Tali, l'altra d'un Fanciullo che giuoca con essi.

4321. **Ficoroni** (De) **F.** Le Memorie ritrovate nel territorio della prima e seconda città di Labico e i loro giusti siti (presso Roma). Roma, Mainardi, 1745, in-4 gr. cart. int. nuovo. 20.

Con figure nel testo, e con 14 grandi tav. fig. — Bocca, sotto Labico: fig. (*sic*) L. 10. — Cioffi G. dello stesso A.: Le memorie piu singolari di Roma e sue vicinanze notate.... e in fine una medaglia d'Omero. Roma, 1730, in-4. L. 3. — Il Ranghiasci nota che è in-4 gr. egregiamente impresso dal Salvioni; e cita inoltre dello stesso A.: La Bolla d'oro de' fanciulli nobili romani, e quella de' Libertini, ed altre singularità spettanti a Mausolei. Roma, 1752, in-4 fig. L. 5. — Cicognara: 1732, in-4 fig. colle tav. ai luoghi indicati nel testo. — Cita inoltre: la med.ª aggiuntevi le memorie singolari di Roma, e sue vicinanze notate in una lettera al cav. Bernard Inglese, colla spiegazione d'una medaglia d'Omero. Roma, 1830. Aggiuntovi: Lettera sopra un Cammeo di Marcello a Lord Johnston. Napoli, 1718, in-8. — Breve descrizione di tre particolari statue trovatesi in Roma l'an. 1739, in-4 fig. Sonovi le stampe relative al testo, e trattasi di monumenti singolarissimi. — Memorie più singolari di Roma, e sue vicinanze notate in una lettera al c. Bernard inglese. Roma, 1730, in-4 fig. Non avvi che un medaglione stampato fra il testo a pag. 28. — Osservazioni sopra l'antichità di Roma descritta nel Diario Italico, pubbl. in Parigi l'an. 1702 dal Montfaucon, con molte cose antiche singolari scoperte ultimamente tra le rovine dell'antichità. Roma. Rossi, 1709, in-4; e nota che il cav. P.-A. Maffei prese le difese del Montfaucon contro il libercolo del Ficoroni, ma la S. Congñe dell'Indice proscrisse l'uno e l'altro sinchè non fossero *spurgati da quanto evvi d'indecente. Raro.* L. 5. — In vece il Cicognara, N. 3720, dice; esser questo un opusc. assai dotto e interessante, ma trattiensi sopra un N.º troppo scarso di oggetti, mentre il Diario citato gli offriva una messe molto ampia. — Lo stesso Bocca cita: Le vestigie e rarità di Roma antica, e le singolarità di Roma moderna ricercate e spiegate. Roma, Mainardi, 1744, in-4 fig. L. 12. E questa è lodata come la migliore opera antiquaria del Ficoroni; e il Cicognara, N. 3722, " libro ottimo per le indicazioni, e con molte tav. in rame collocate fra il testo e così non v'è bisogno darne il N.º " — Rossi pure la cita con numerose tav. in rame. L. 5.

4322. **Filatete.** Obbligo del vescovo romano e pontefice massimo di risiedere in Roma, quantunque metropoli del regno italico. Firenze, Le Monnier, 1861, in-8. 1.

È lo stesso A. del *Pro causa italica ad episcopos catholicos*, e dell'*Avvertenze d'un prete cattolico sulla scomunica*, o sia il celebre teologo ed exgesuita Passaglia.

4323. **Filippini G.-A.** Ristretto di tutto quello che appartiene all'antichità e veneratione della chiesa de' santi Silvestro e Martino de' Monti di Roma. Ivi, Fei, 1639, in-4 l. or. perg. *Assai bello e non comune.* 10.

Manca a Bocca, che cita: Le cose maravigliose dell'alma città di Roma, dove si tratta delle Chiese, Stationi e Reliquie de' Corpi Santi che vi sono. Venetia, 1587, in-8. L. 3. — De Rubeis J.-J. Insignium Romae templorum prospectus... a celebrioribus architectis inventis nunc tandem suis cum plantis ac mensuris. Romae, 1684, in f.º con 72 tavole. L. 36.

4324. **Fioretti** di antica storia romana da un'opera attribuita a Messer Giovanni Boccacci. Faenza, Conti, 1875, in-8. 3.

Ediz. di 100 es. per ordine numerati (N.º 76 fatta a cura di F. Zambrini a commemorare il

quinto centenario del Boccaccio, celebrato il xxi dic. 1871 in Certaldo, sebbene egli non creda opera sua questo libriccino, in cui " dal più al meno si contengono nobilissimi esempi di amor patrio e di cittadine virtù dell'antico popolo romano. "

4325. **Fortifiocca T.** Vita di Cola di Renzo tribuno del popolo romano, scritta in lingua volgare e romana di quella età. Bracciano, 1624, in-12 l. or. perg. molle. 10.

Cioffi G.: L. 4. — Manca a Coleti e a Ranghiasci. — Bocca: la 2a edizione arricchita delle dichiarazioni delle voci più oscure della lingua romana. Bracciano, 1631, in-12 *raro.* L. 10. Ma nè l'uno, nè l'altro fa menzione del ritr. del celebre Tribuno, onde amendue le impressioni devono essere ornate. Notevole il dettato in vernacolo ossia in quel dialetto romanesco, che si va quasi del tutto perdendo, e di cui l'ultima e potente eco si sente nei sonetti di Gioacchino Belli, i quali sono un documento di non lieve interesse per lo studio dello spirito popolare di Roma — per eccellenza satirico e burlone — siccome si venne manifestando nell'ultimo mezzo secolo della piena podestà pontificia nella città eterna.

4326. **Foggini P.** De Romano Divi Petri itinere et episcopatu ejusque antiquissimis imaginibus exercitationes historico-criticae. Florentiae, 1741, in-4 fig. l. or. perg. 5.

4327. **Fontana C.** Descrizione della nobilissima cappella del Fonte Batisimale nella Basilica Vaticana, con la gran Tazza antica di porfido coperta di metalli dorati. Roma, 1697, in f.° m. pel. 6.

Con tre grandi tav. fig. ed incise dall'A. che il Cicognara giudica valente meccanico ingegnere e dotto architetto (N.° 4733-36) e le sue opere meritevoli tutte di molta lode. — Manca a Bocca, che dello stesso Fontana Carlo cita: Il tempio Vaticano e la sua origine, gli edifizi cospicui antichi e moderni fatti dentro e fuori di esso. Roma, 1694, in f.° fig. L. 48. — Rossi cita dello stesso A.: Templum Vaticanum et ipsius origo. Romae, 1694, in f.° fig. L. 14, e Fontana G. Raccolta delle migliori Chiese di Roma e suburbane, esposte in tavole disegnate ed incise. Roma, 1838-1851, 4 T. in 2 vol., in f.° con num. (*sic*) tav. in rame. L. 24. — Bocca: 1833-38, vol. 4, in f.° fig. L. 60. — Gelli A. Capitelli nel tempio di S. Pietro in Roma. Milano, 1815, in f.° fig. L. 3.

4328. **Fontana C.** Discorso sopra l'antico Monte Citatorio nel campo di Marzio e d'altre cose erudite, coll'istoria del nuovo edificio della Curia Romana, e della Colonna Antonina. Roma, De' Martiis, 1708, in-4 gr. leg. or. perg. 5.

Con uno strappo al sommo della prima carta, che ha portato via alcune linee di stampato. Del resto bello; e importante questo trattato di Monte Citorio, il cui bello e suntuoso Palagio fu trasformato e guasto in servigio del Parlamento. — Manca a Bocca che cita: Fatinelli de Fatinellis. De referendariorum votantium signaturae iustitiae collegio. Romae, 1696, in-4. L. 7.

4329. **Fontanini J.** Bibliothecae Josephi Renati Imperialis Cardinalis Catalogus secundum auctorum cognomina ordine alphabetico dispositus una cum altero Catal. scientiarum et artium. Romae, 1711, in f.° perg. 12.

Ricchissima biblioteca raccolta ed aperta in Roma dal dotto Cardinale, ch'ebbe anche l'accorgimento di farne compilare all'illustre Fontanini questo Catalogo, lodato dal Brunet, che lo dice " rangé par ordre alphabétique, mais avec des tables sistématiques, „ ossia, come dice l'A. — che nella prefazione ci informa delle cure bibliografiche e laboriosissime di oltre un novennio che dovè spendervi sopra — *secundum rerum classes dispositus.* Da 6 a 10 Fr. — Egli cita pure: Catalogo della Libreria del Card. G.-R. Imperiali, Vol. 2. Roma, 1793, in-8. — Ranghiasci cita: Cardona J.-B. De Bibliotheca Vaticana Pontificia. Tarraconae, 1587, Mey, in-4. — Ciampinus J. De Abbreviatorum de Parco Maiori dignitate, et privilegiis dissertatio historica. Romae, 1691, in f.° — Examen libri Pontificalis, et Catalogus Bibliothecariorum S. Romanae Ecclesiae. Romae, 1688, in-4. *Raro.*

4330. **Foscararius T.** Donatio Constantini Magni Imp. erga Ro. sedem juris civilis auctoritate comprobata, ac sacrae scripturae testimonio roborata, superadditis etiam nonnullis quæstionibus hanc materiam concomitantibus scitu dignissimis. Bononiae, Bonardus, 1546, in-4 m. pel. con front. orn. *Raro.* 10.

4331. **Franciosi G.** Gregorio VII giudicato da Dante, considerazioni. Modena, 1869, in-8. 2.

Manca a Bocca, che cita: Ferrucci C. Investigazioni storico-critiche sopra Bonifazio VII figliuolo di Ferruccio. Firenze, 1847, in-8. L. 3. — Ranghiasci cita: Carolo Lud. J. (A S.) Bibliotheca Pontificia duobus libris distincta, in primo agitur de omnibus Rom. Pont. usque ad Urbanum VIII; in secundo de omnibus auctoribus qui eorum ritus, et laudes posteritati consecrarunt etc. Lugduni, Brissot-Anisson, 1643, in-4. Opera posta all'indice de' libri proibiti, come la seguente: Historia chronologica Pont. Rom. di F. Carriere. Lugduni, 1693, in-12.

4332. **Frangipane C.** Per la historia di papa Alessandro III publica nella sala regia di Roma, e del Maggior Consiglio a Venetia, allegatione ecc. Venetia, Deuchino, 1615, in-4 cart. 2.

4333. **Frascarelli G.** Iscrizioni francesi e belghe le quali esistono in diversi luoghi di Roma. Ivi, 1870, in-4 int. n. 10.

Manca a Bocca, che cita: Galletti P.-A. Inscriptiones romanae infimi aevi Romae extantes. Romae, 1760, vol. 3, in-4. L. 30.

4334. — Iscrizioni portoghesi che esistono in diversi luoghi di Roma. Ivi, 1868, in-4 int. n. 5.

Bocca: L. 4. — Gaetano Frascarelli di Ascoli Piceno fu un buono sacerdote e assai colto e diligentissimo raccoglitore di memorie patrie e romane, come pure di cose portoghesi, essendo stato segretario del Nunzio Pontificio a Lisbona, Monsignor di Pietro, che poi illustrò il cardinalato.

4335. **Frontinus S.-I.** De aquaeductibus. In-4, sec. xv. 25.

In fine: Libellum hunc etc., come in Hain N.º 7389, il quale in mancanza d'ogni nota finale, lo dice edito in Roma da Giorgio Herolt, ma non avendo visto alcun es. di questo rarissimo opuscolo che tratta dei più antichi aquedotti di Roma *(De aquis quae in Urbem influunt)* erra nel supporlo di carte 16, mentre il nostro, che mostra d'essere completissimo, non ne ha che dieci.

4336. **Funzioni** sacre che hanno luogo dopo la morte del sommo pontefice sino alla creazione, pubblicazione e possesso del successore, incise in rame etc. Roma, Olivieri, in-12, s. a. ma della fine del sec. scorso. 10.

Con 16 figure assai interessanti pei riti e costumi della Chiesa romana.

4337. **Gaddi G.-B.** Roma nobilitata nelle sue fabbriche da Clemente XII, descritta. Roma, De'Rossi, 1736, in-4. 12.

Bell'es. di dedica al Pontefice sudd.º con ricca lettera in perg. a fregi e tagli dorati e collo stemma del medesimo. — Bocca: un es. ordin. L. 6. 50.

4338. **Galeotti M.** Discorso della tipografia poliglotta di Propaganda. Torino, 1866, in-8. 2.

4339. **Galeotti N.** Imagines Praepositorum generalium Societatis Jesu delineatae et aeris formis expressae ab Arnoldo Van Westerhout. Romae, Monaldini, 1748, in f.º gr. m. p. 25.

Il Brunet dice che la 2ª ediz. del 1751 contiene 16 ritratti, mentre la 1ª non ne novera che 15; ora è un fatto che il nostro bell'es. ch'è della 1ª contiene 18 ritratti, compreso l'ultimo del generale Ricci, ed inoltre comin-

cia collo stemma dell'Ordine (sigla di G. C.) inciso avente la data 1758. — Catal. Taddei: la 2a ediz. 1751, addita uniuscujusque vitae descriptione lat. et ital. In f.o L. 10. — Cita pure: Borelli F.-L. Memorie dell' origine, avanzamenti, successi, ed huomini illustri in lettere e in santità della Cougñe dei Chierici regolari di San Paolo chiamati volgarmente Barnabiti, descritte. 2 grossi vol. in f.o Bologna, 1703. *Raro.* L. 16.

4340. **Galesini P.** Ordo dedicationis Obelisci quem Sistus V P. M. in Foro Vaticano ad liminia Apostolorum erexit et benedictionis item Crucis quem in ejus fastigio collocavit, octob. 1586, adjuncta brevi historia Obelisci et Crucis etc. Romae, 1586, in-4. 5.

Colla tav. dell'Obelisco. — Bocca cita dello stesso A. un' opera simile, che pare anzi la stessa: Obeliscus Vaticanus Sisti V P. M. pietatis *(sic)* invictissima. — Praeclaris eruditorum virorum litteris laudatus egregie. Romæ, 1587, in-4. *Raccolta rarissima.* L. 20. — Discorso sopra il nuovo ornato della guglia di San Pietro. Roma, 1725, in f.o fig. L. 8. — Fontana D. Del modo tenuto nel trasportar l'Obelisco Vaticano e delle fabbriche fatte da N. S. Sisto V. Roma, 1589, in f.o fig. *Raro.* L. 20.

4341. **Gasparoni A.-F.** Il Bosco Parrasio alle falde del Gianicolo rifatto su i disegni dell' architetto G. Azzurri. Roma, 1839, in-8, int. 1. 50.

Manca al Bocca, che dello stesso A. cita: Sugli Obelischi Torlonia nella Villa Nomentana, ragionamento storico-critico. Roma, 1842, in-4 fig. L. 8. — Cioffi G. Con antip. e tavole. L. 8. — Nessuno ci fa sapere il numero di queste benedette tavole!

4342. — Ragione di un progetto di altare maggiore per la chiesa del Gesù in Roma disegnato dal prof. G. Azzurri. Roma, 1843, in f.o gr. int. 3.

Con due tav. fig., in f.o massimo.

4343. — Sugli obelischi Torlonia nella villa Nomentana. Ragionamento storico-critico. Roma, Salviucci 1842, in-4 gr. fig. m. pel. dosso dor. 10.

Con 18 tav. fig.: tre delle quali di grandezza massima, e rappresentanti i due obelischi, e la gran piazza della magnificentissima Villa Torlonia, quale si vedova il 4 giugno 1842 nell'istante dell'innalzamento del primo Obelisco, presenti, fra altri personaggi e dame, il Papa Gregorio XVI e Luigi Re di Baviera. — Segue Appendice sugli Obelischi egizi, rialzati dai Pontefici in Roma. — Bocca: (a cui mancano i due precedenti del Gasparoni) fig. *(sic)* L. 8.— Cioffi G., con antip. e tavole. L. 8.— Rossi cita: Zabaglia N. Castelli e Ponti.... con alcune ingegnose pratiche, e con la descrizione del trasporto dell' Obelisco vaticano e di altri, del cav. D. Fontana. Roma, 1743, in f.o gr. fig. L. 14. 50: Opera curiosa e molto ricercata. È ornata da un ritr. dell'A. e da 57 gr. tav. incise in rame con molta cura. Il testo è in italiano e in latino.

4344. **Gennarelli A.** Atti e documenti diversi da servire di illustrazione e di complemento ai volumi delle sventure italiane durante il Pontificato di Pio Nono e dell'epistolario politico toscano. Firenze, 1863, in-8 int. 2.

Manca a Bocca, che cita: Galletti G. Memorie intorno ai fatti accaduti in Roma nel 1846 e 1849 ed osservazioni sulla condotta degli amnistiati verso Pio IX. Modena, 1863, in-8. L. 1. 50.

4345. — La villa Pinciana fuori della Porta Flaminia ed i diritti del popolo romano sulla med.a Memoria. Roma, 1885, in-8. 1.

4346. — — Nuova Memoria (sullo stesso oggetto) Roma, 1885, in-8. 1.

4347. **Gentili P.** Sur l'art des Tapis, détails historiques. Rome, 1878, in-8. 3.

Con due tav. fig. — Quantunque in questo buon lavoro storico si ragioni dell' arte dei tappeti, sì come si venne sviluppando in Fiandra e in Francia e in varie città d'Italia,

pure l'abbiamo collocato sotto Roma, perchè l'A., che è tappezziere della Corte papale, tratta più a lungo e con maggiore competenza di quest'arte, sì come ab antico ebbe nella metropoli del cattolicismo e per impulso della S. Sede origine e successivo svolgimento sino ai dì nostri.

4348. **Gerardi F.** La Patriarcale Basilica Liberiana descritta ed illustrata con incisioni a contorno. Roma 1839, in f.° gr. fig. m. per. 25.

Si avverta che il nome dell'A. per una bizzarria qualunque, trovasi dopo il *Fine* nell'ultima carta. — Un front. — un occhietto — una carta per la prefazione e così 3 carte non numerate. — Seguono 118 pagg. di testo, a cui sono frammiste 103 tav. fig., l'ultima delle quali in f.° mass. ripieg. — Ranghiasci cita: Felici P. M. Le nuove chiese privilegiate e principali della città di Roma. Ivi, 1610, in-8.

4349. **Géraud H.** Essai sur les livres dans l'antiquité, particulièrement chez les romains. Paris, 1840, in-8 int. n. 5.

4350. **Gesta Romanorum.** Ex gestis Romanorum historiae notabiles collecte de vitiis virtutibusque tractanctes cum applicationibus moralisatis (*sic*) et mysticis. Venetiis, Bindonii, 1527, in-8 l. or. perg. *Raro.* 20.

Non è stato avvertito da verun Bibliografo, che la numerazione progressiva delle carte si arresta a 168, e quindi seguono altre 8 carte non num. Il Brunet citando di questo libro le più antiche edizioni quattrocentine nota che: " Les *Gesta Romanorum* sont un recueil d'historiettes ou de contes empruntés à la littérature sacrée, aux traditions orientales et aux fables accréditées en Europe au moyen âge. On a longtemps ignoré le nom de l'auteur de cette compilation, mais un passage du 68e dialogue du livre intitulé *Dialogus creaturarum*, nous le révèle par ces mots: *Elimandus in gestis Romanorum.* „ — Le tavole degli *Annales typogr.* di Panzer, sotto il vocabolo: *Gesta*, danno l'indicazione di un assai gran numero di edizioni di siffatte favolose istorie, seguite sullo scorcio del sec. XV e sul principio del sec. XVI. " Ce qui prouve (prosegue il Brunet) que ce livre, aujourdh'ui si peu lu, quoiqu'il conserve un intérêt de curiosité, a eu jadis une grande vogue. „ Oggi peraltro vanno anch'esse studiate come testimonianza della credulità e moralità derivate dall'oriente e da altre regioni e vigenti per tradizione nel medio evo in Roma e presso i popoli di stirpe latina.

4351. **Ghezzi G.** Le pompe dell'Accademia del disegno solennemente celebrate nel Campidoglio il dì 25 feb. 1702 descritte da G. Ghezzi, pittore e segretario di essa. Roma, Buagni, 1702, in-4 l. or. pel. 5.

4352. **Giacchetti G.** Historia della Ven. Chiesa et Monastero di San Silvestro De Capite di Roma: compilata da antichi scritti, gravi autori et apostoliche Bolle. Roma, Mascardi, 1629, in-4 l. or. perg. mol. *Non comune.* 5.

Coll'immagine del Papa S. Silvestro nel front. — Mentovata dal Coleti, ma non dal Ranghiasci. — Loescher: L. 2. 50. — Bocca: L. 5.

4353. **Giacoletti G.** Vita del comm. D. Carlo Torlonia. Roma, Salviucci, 1849, in-4. 15.

Con ritr. leg. in tutta pelle con stemmi, fregi e tagli dorati.

4354. **Gilio G.-A.** da Fabriano. Due dialogi. Nel secondo si ragiona degli errori de Pittori circa l'historie, con molte annotationi fatte sopra il Giuditio di Michelangelo, et altre figure, tanto de la vecchia, quanto de la nova Cappella del papa ecc. — Con un discorso sopra la parola urbe, città, colonia, municipio, prefettura, foro, conciliabolo, oppido, terra, castello, villa, pago, borgo, e qual sia la vera città. Camerino, Gioioso, 1564, in-4 perg. *Non comune.* 10.

Da nessuno citato in simili raccolte, perchè da nessuno avvertito il suo interesse storico-artistico.

4355. **Giordano F.** Condizioni topografiche e fisiche di Roma e Campagna Romana. Roma, 1878, in-4 int. 2.

Libreria Dante: in-8. Con tavole (*sic*). L. 1. 40 ma non ha e non deve avere che una carta geologica della Campagna romana con sezioni, fatta accuratamente a colori e in f.º mass. — Estratto dalla Monografia archeologica e statistica di Roma e Campagna romana, presentata dal Governo italiano alla Esposizione universale di Parigi nel 1878. — Ranghiasci cita: Donius J.-B. De restituenda salubritate agri romani. Florentiae, 1667, in-4. — Bocca cita: Coppi A. Continuazione delle memorie sui luoghi una volta abitati ed ora deserti nell'agro romano. Dissertazioni. Roma, 1833, in-4. L. 8. — Id. Id. 1835, in-4. L. 8. — Di Fregene, di Maccarese, della Villa S. Giorgio e di Campo Salino. Roma, 1836, in-4. L. 2. 50. — Discorso sul ristoramento dell'emissario di Claudio. Roma, 1857, in-8. L. 1. — Del Gallo Roccagiovane L. Progetto per ripristinare la popolazione e l'agricoltura nella Campagna di Roma. Ivi, 1835, in-8. L. 1. 25. — Loescher cita: Bonelli, Sabbati, Martelli et Constant. Hortus romanus juxta systema Tournefort distrib. 8 Vol. Romae, 1772-93, in f.º gr. Con 800 tavole. *Raro, coll'ultimo volume.* L. 70. — Dotti cita: Alessandro A. Della guerra di Campagna di Roma e del Regno di Napoli nel pontificato di Paolo IV, l'an. 1556 e 57; tre ragionamenti pubbl. dal Ruscelli. Venetia, Valvassori, 1560, in-4. Con bella leg. antica: L. 40.

4356. **Giorgi F.** Descrizione istorica del teatro di Tor di Nona. Roma, Cannetti, 1795, in-8 l. tut. pel. 5.

Con fregi e stemmi dorati. Con otto tavole ripiegate. — Romagnoli E.: con tavole: L. 4. — Manca a Bocca, che sotto Roma cita: Lipsius J. De amphiteatro liber. Antverpiae, 1585, in-4 fig. L. 3.

4357. **Giucci G.** Del XVIII anno secolare del martirio del Principe degli Apostoli e della canonizzazione solenne di XXV santi nella SS. Basilica Vaticana, relazione storica ecc. Roma, 1867, in-8 cart. nuovo. 2.

Manca a Bocca, che cita: Lazeri P. Della consecrazione del Panteon fatta da Bonifazio IV. Roma, 1749, in-8. L. 2. 50.

4358. **Giuliani G.-B.** L'angelo della risurrezione scolpito dal comm. Pietro Tenerani, discorso letto nell'Accademia Tiberina di Roma. Genova, 1847, in-8. 1.

Del Tenerani, insigne Scultore Romano, si hanno le Memorie ottimamente scritte dal compianto Oreste Raggi. — Bocca cita: De Cavalleriis J.-R. Antiquarum Statuarum Urbis Romae Primus et secundus liber. Romae, 1585, in-4 fig. L. 12.

4359. **Giulio A.** Descrittione della mostra generale fatta dalli Caporioni di Roma alli 3 di giugno 1565 in Belvedere innanzi alla Santità di N. S. Papa Pio IIII. Senza alcuna altra data, ma Roma, 1565, in-4. 40.

Con figure assai curiose. — *Rarissimo:* alcune carte molto smarginate.

4360. **Gizzi G.-B.** Descrizione della Basilica Vaticana. Roma, 1721, in-8 leg. or. perg. 3.

Manca a Bocca, ma non a Ranghiasci, che cita pure: Costaguti G.-B. Architettura della Basilica di S. Pietro in Vaticano fatta esprimere *(sic)* ed intagliare in più tav. da M. Ferrabosco e posta in luce l'an. 1620, e di nuovo nel 1684. Roma, in f.º mass. Egli contradice a chi la notò come rara, perchè ne avea visti parecchi esempl. aggiungendo ch'è tenuta in pochissimo conto per l'ineleganza de' rami. — Bocca cita: Mignanti F.-M.ª Istoria della SS. Patriarcale Basilica Vaticana dalla sua fondazione fino al presente. Roma, 1867, vol. 2 in-8. L. 8. — Ranghiasci registra: Martinetti A. e Sindone R. Della SS. Basilica di S. Pietro in Vaticano ecc. Roma, 1750. T. 2, in-8.

4361. **Gnoli D.** Le iscrizioni sepolcrali italiane nelle chiese di Roma Estr. s. al. data, in-8 int. 1. 50.

Raccoltina molto importante di antiche iscrizioni contenendone un saggio notevole.— L'A., ora Prefetto della Biblioteca Nazionale di Roma, ricordando che lo Zambrini si proponeva di pubblicare, nella sua raccolta de'Testi, la collezione delle Iscrizioni volgari d'Italia fino a tutto il sec. XV: e che il Guasti, aiutato dal Milanesi, ne raccolse nella Toscana, il De Viziani nel Veneto, il Ghinassi nelle Romagne, lamenta che nulla si pubblicò, se non che il De Vesme ne illustrò alcune, comunicategli dal Guasti, nel Tomo V del *Propugnatore* di Bologna. — Bocca cita: Forcella V. Iscrizioni delle chiese ed altri edificii di Roma dal secolo XI fino ai giorni nostri. Roma, 1870-76. Vol. 8, in-4. L. 2. 40.

4362. **Gori F.** Sugli edifizi Palatini, studi topografico-storici colla relazione degli scavi eseguiti nel Palazzo de' Cesari. Roma, 1867, in-4 cart. int. 2.

Premiato con medaglia d'oro da Pio IX. Con ind. autogr. dell'A. — Qui vuol essere ricordato, che il vero illustratore del Palazzo de' Cesari fu il compianto Senatore archeologo Rosa e per incoraggiamento di Napoleone III. — Manca a Bocca, che cita: De-Agostini e Brofferio. Il Palazzo de' Cesari a Roma, le sue rovine e gli scavi. Vercelli, 1876, in-8. L. 1. 50. — Fortunati L. Relazione generale degli scavi e scoperte fatte lungo la via latina. Roma, 1854, in-4 con una tavola. L. 5. — Masdeu G.-F. Riflessioni pacifiche dirette a conciliare le contrarie opinioni di L. R. e C. Fea intorno all'area del Colosseo. Roma, 1813, in-8. L. 1. 50. — Dello stesso Gori cita: Le memorie storiche, i giuochi o gli scavi dell'anfiteatro Flavio ed i pretesi martiri cristiani del Colosseo. Roma, 1875, in-12 con pianta: L. 12.

4363. **Governo** (Del) della Corte d'un Signore in Roma. Città di Castello, Lapi, 1883, in-8. *Es. distinto.* 5.

Elegante ristampa della rarissima ediz. di Roma per F. Priscianese, 1534. — Qui va rammentato: Baldovino di Monte Simoncelli. L'idea del Prelato, nel quale si ragiona de' modi che tenere e schifare si debbono da un Prelato nella Corte di Roma. Firenze, Pignoni, 1616, in-8 cart. — Fa parte della nostra collezione: L. 3. — Bocca cita: Simoncelli B. Uffici della Corte Romana eretta da diversi sommi Pontefici, dove è notato quanto si sogliono vendere e fruttare ogni anno. Bologna, 1621, in-4 *raro.* L. 8. — Galletti P.-L. Del Primicero della S. Sede Apostolica e di altri Ufficiali maggiori del sacro Palagio Lateranese. Roma, 1776, in-4. *Raro.* L. 18.

4364. **Gualdi** Ab. Vita di Donna Olimpia Maldachini che governò la Chiesa durante il pontificato d'Innocentio X da l'anno 1644 al 1655. Ragusa, Giuli, 1667, in-8 perg. *Raro.* 12.

Cioffi S. cita: Ediz. Cosmopoli, Migari, 1666, in-8. L. 4.

4365. **Gualtieri G.** Relationi della venuta degli ambasciatori Giapponesi a Roma, sino alla partita di Lisbona. Con una descrittione del lor paese e costumi e con le accoglienze fatte loro da tutti i Prencipi Christiani per dove sono passati. Venetia, Gioliti, 1586, in-8 leg. or. perg. 12.

" Si dà relazione del loro passaggio per Fiorenza, indi il viaggio di Roma e lo ricevimento. " — Segue: " Il successo dopo l'elettione di Papa Sisto Quinto. Il ricevimento ch' ebbero in Ferrara, in Venezia, nello Stato di Mantoa, di Milano e di Genova. Da ultimo: Consistoro dato agli Oratori Giapponesi, e risposte di Sisto V ai Prencipi Giapponesi. " *Non comune,* e ricercato anche dai collettori di cose americane.

4366. **Guasco F.-G.** Dissertazione Tusculana sopra un'antica iscrizione sepolcrale appartenente ad una ornatrice. Roma, 1771, in-8 fig. perg. *Raro.* 20.

La Dissertazione, a detta dell'A., è intitolata *Tusculana,* pel motivo specioso che la compose a Frascati, ma l'argomento è romano, perchè illustrativa di una marmorea iscrizione che nel 1769 era stata ritrovata nelle vicinanze di Roma, e che riguardava una Memoria sepolcrale posta da *Polidence* ad una cameriera *ornatrix,* la cui principale cura si era, come la *coiffeuse* de' Francesi, di pettinare, comporre, inanellare ed ornare i capegli della Padrona. Questo libretto è assai interessante

pei costumi, ossia per la teletta muliebre, essendovi anche molte figure di donne con diverse acconciature di testa, oltre gl' istrumenti più propri a tale ornato. — Cassuto cita di Guasco E.-F. Musei Capitolini antiquae inscriptiones. Romae, 1775, Vol. 3, in f.° L. 50.

4367. **Guattani G.-A.** La difesa di Pompeo ossia risposta alle osservazioni dell'A. C. Fea intorno a quella celebre statua del Palazzo Spada. Roma, 1813, in-8. 3.

Si dimostra anche per via di confronto con altre effigie, che la Statua colossale del Palazzo Spada è di Pompeo e quella stessa che ornava la Curia Pompeiana. Si aggiunge in fine la Biblioteca Pompeiana (ossia di opere risguardanti Pompeo) compilata da F. Cancellieri. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Paralello di Roma antica e moderna su diversi usi e costumi. 2ª ediz. Pesaro, 1824, in-8. L. 1. 25.

4368. **Guerra C.** Il giudizio universale dipinto a fresco nella cona della Cappella Sistina da Michelangelo Buonarroti. Memoria. Napoli, 1854, in-4 gr. int. 2.

4369. **Guidiccioni L.** Adlocutio Capitolina statuam positam Urbano VIII Pont. Max. vetere instituto Majorum, quamquam sero, nec prius an. Pontificatus XVIII, Quiritibus gratulantibus. Romae, 1640, in f.° perg. 2.

Collo stemma nel frontisp. tra le figure di S. Pietro e S. Paolo.

4370. **Illustrazione** delle monete consolari ed imperiali romane donate da G.-B. Sartori Canova al Seminario di Padova. Ivi, 1852, in-4. 2.

Ranghiasci cita: Osservazioni sopra di un libro intitolato Dell'origine e del commercio delle monete ecc. e delle zecche, in quanto appartiene alla zecca pontificia e a Roma, libri tre. Roma, 1753, in-4; ed in nota se ne dice autore S. De Magistris, e gli si attribuisce il merito d'aver rilevati gli abbagli presi dal C.te Carli " che troppo confidando nel celebre letterato *(sic)* Lud. Muratori, e facendosi un copista servile dell' Arduino, ha ingiustamente *(sic)* ragionato sulla zecca romana. "

4371. **Inaugurazione** (Per la) del Busto di Vittoria Colonna solenne adunanza tenuta dagli Arcadi nella protomoteca capitolina il 12 maggio 1845. Roma, 1845, in-8 leg. bodon. Carta distinta. 3.

Precede un Ragionamento di P.-E. Visconti sulla Marchesana di Pescara, celebrata per l'eccellenza del suo valore da un Bembo, da un Sadoleto, da un Castiglione, da un Fracastoro, da un Alamanni, da un Caro e da altri famosi, e sopra tutti da que' luminari d'Italia, Lodovico Ariosto e Michelangelo Buonarroti, a cui vuolsi abbia inspirato amore purissimo. — Ranghiasci cita: Mugnos F. Historia della famiglia Colonna etc. Venezia, Turrini, 1658, in f.° fig.

4372. **Incerti auctoris.** De Regionibus novae Romae, quae primum Byzantium, deinde Costantinopolis est appellata. Non primum Typis chalcographis commissus, 1531 in-4. 25.

Opusc. rarissimo di sole 4 carte.

4373. **Index** librorum prohibitorum Clementis X Pont. Max. jussu editur. Romae, 1670, in-8 leg. or. perg. 3.

La Congne dell' Indice fu istituita da Sisto V. — Vedi più avanti al N.° 4386. — Con antiporta figur. rappresentante un falò di libri fatto per parte di coloro *qui fuerant curiosa sectati.* E i nostri educatori insegnano che la *curiosità* è madre di scienza! — Precedono: *Regulae indicis SS. Synodi Tridentiae jussu editae.* — Seguono: *Observationes ad Regulam IV et IX Clementis Papae VIII jussu factae.* — *Id. ad Regulam X, Alexandri Papae VII jussu editae.* — *Instructio ejus. Clementis XIV de prohibitione et de impressione librorum.* Anco da questi indici.... d' intolleranza e ignoranza, le cui edizioni, sempre più impinguate, si moltiplicarono a tal segno da formare da se sole una biblioteca bibliografica, si rivela lo spirito della Curia Romana.

4374. **Inscriptiones** antiquae Basilicae S. Pauli ad viam ostiensem. Romae, Moneta, 1654, in f.° gr. int. m. p. 12

Molto importante, perchè la massima parte delle qui riportate iscrizioni andarono perdute nell'incendio famoso, onde fu distrutta quella Basilica. — Ranghiasci avverte, che le iscrizioni furono raccolte dal cassinese M. Margarini, ma non curò di aggiungervi note ch'erano necessarie. — Cita pure: Marangonius J. Chronologia Romanorum Pontif. superstes in pariete australi Basilicae S. Pauli descripta saec. v cum additione reliqu. Sum. Pontif. cum notis, et immaginibus. Romae, 1731, in f.° fig. — Platneriana cita: Moreschi L. Descrizione del tabernacolo che orna la confessione della basilica di S. Paolo sulla via ostiense, salvato dall' incendio dell'a. 1823, ecc. Roma, 1840, in f.° mass. — Manca a Bocca, che cita: Nicolai N.-M.ª Della basilica di S. Paolo. Roma, 1815, in-8 fig. L. 15. — Dotti cita: Galletti P.-A. Inscriptiones Pedemontanae infimi aevi Romae extantes. Romae, 1766. L. 7. — Romagnoli E. cita: Inscriptiones romanae infimi aevi Romae extantes, opera et cura P.-A. Galletti. Romae, 1760, Tomi 3, in-4. L. 14. — Inscriptiones venetae, infimi aevi Romae extantes, collectae a Gallethio. Romae, 1757, in-4. L. 3.

4375. **Itinerario** ovvero descrizione dei monumenti della Via Appia cominciando dall'antica porta Capena fino ai ruderi della città di Boville con la pianta del Circo di Romulo ecc. Roma, 1854, in-12 int. 1. 50.

Con una tav. — Questo opuscolo è in gran parte tratto dall' opera assai pregiata del Canina sullo stesso argomento. — In una collezione di libri storici vuolsi tener conto anco di quelli che illustrano Monumenti, dacchè essi sono la storia viva, la scuola, la gloria d'ogni popolo di antica civiltà, specie dell'italiano.

4376. **Jacoli F.** Intorno al problema *le noeud de la cravate* e ad alcune opere di Urbano d'Aviso romano. Roma, 1884, in-4 gr. Con ind. aut. dell'A. 1. 50.

Anche qui la Bibliografia antica è d' aiuto alle ricerche storiche di primato in alcune invenzioni che ci spetta senza cadere nelle esagerazioni Giobertiane.

4377. **Justini Historici.** Trogi Pompei historias. Flori L. gestorum romanorum epithoma. 20.

Senz' alcuna data, ma di carte 54 numerate nel retto con numeri romani, e di caratteri romani, e della fine del sec. xv. Edizione da nessun Bibliofilo, ch' io mi sappia, non che descritta, nemmen vagamente accennata.

4378. **Lactantii Firmiani.** De mortibus persecutorum liber, ex Paulo Orosio usque ad an. Christi 800 continuatus, seu opusculum historicum De Gloria protectorum et interitu Persecutorum Ecclesiae. Graecii, 1726, in-12 int. 3.

Manca a Bocca, che cita: Holstenius L. Collectio Romana bipartita veterum aliquot historiae ecclesiasticae monumentorum. Romae, 1662, in-8. L. 8. — Locatelli G.-P. Notizie istoriche concernenti la vesta di S. Sebastiano Martire che si venera nella Chiesa de' Santi Quattro coronati di Roma. Ivi, 1757, in-4 fig. L. 6.

4379. **Laire F.-X.** Specimen historicum Typographiae Romanae xv saeculi. Romae, Monaldini, 1778, in-4 m. perg. 10.

Opera non comune, che serba qualche pregio, anche dopo quella più compiuta e assai pregiata dell'Audiffredi più sopra citata. — Opera postuma e incompleta, che disposta per ordine alfabetico non va oltre la voce, *Genova:* Brunet. — Manca a Bocca, che cita: Mandosius P. Bibliotheca romana seu romanorum scriptorum centuriae. Romae, 1682, Vol. 2, in-4. L. 20. — Ranghiasci nota che il 2 Vol. è del 1690, e che l' opera era celebrata come ottima e rara; e dello stesso A. cita: Theatrum in quo maximorum Christiani Orbis Pontificum Archiatros spectandos exibet. Romae, 1696, in-4, avvertendo che divenuto raro, G. Marini lo riprodusse in fine del suo libro sugli Archiatri Pontificii.

4380. **Lami G.** Deliciae eruditorum, seu veterum opusculorum collectanea. Florentiae, Viviani, 1737, in-8 cart. int. 10.

Vol. III. Historiae Pontificiae et Augustae pars prima Chronicon Pontificum Leonis Urbevetani complectens. — Vol. IV. Pars secunda Chronicon imperatorum. Il 1° di questi due volumi della Raccolta *assai rara*, (ediz. di Crusca) delle *Deliciae*, di cui ciascun'opera può stare da sè, deve contenere per esser completo non solo le tre pagine finali per le approvazioni e l'*errata*, che si trovavano nell'es. descritto dal Razzolini (pag. 132); ma anche una quarta contenente un' aggiunta, e però intitolata *Addenda*.

4381. **Landi F.** Istoria di S. Francesca Romana e della sua nob. e Ven. Congregazione delle Signore Oblate di Torre di Specchi. Lucca, 1771, in-4 gr. perg. 8.

Bocca: L. 6, che cita pure: Martinelli F. Diaconia S. Agathae in Suburra descripta et illustrata. Roma, 1738, in-8. L. 5. — Orsino G. Vita di S. Francesca Romana. Venetia, 1610, in-8. L. 3. — Ranghiasci cita: Misura delle sette e nove Chiese del circuito e parti principali di Roma, della misura di Rubbio di terra con la distinzione delle pezze di Vigne. Roma, 1677, in-8. — Platneriana cita: Lancellotti L. La regia Chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani in Roma. Napoli, 1868, in-8.

4382. **Lauro G.** Antiquae Urbis splendor. Romae, 1612, in f.° obl. fig. leg. perg. 25.

Con stemmi e fregi dorati. — Manca a Bocca, che cita: Pancirolo. Roma sacra e moderna, accresciuta da F. Posterla, con un'esatta notizia delle Basiliche, Chiese ecc. di nuovo riordinata da F. Cecconi. Roma, 1725, in-8 fig. L. 7. 50.

4383. **Legatio** Romam Marchionis Lavardini, et ob eandem Regis Christianissimi cum romano pontifice dissidium. Ubi agitur de jure, origine, progressu, et abusu Quarteriorum Franchitiarum seu Asyli etc. 1688, in-8 l. or. perg. 5.

4384. **Leggenda** di Santa Agnese V. e M. d'illustre legnaggio romano scritta nel buon sec. della lingua. Perugia, 1857, in-8. 1.

Inedita e pubblicata da A. Rossi, con lezione ammodernata, per monacazione.

4385. **Leonis Papae XII.** Litterae Apostolicae quibus sectae occultae et clandestinae damnantur. Romae et Bononiae, 1826, in f.° 2.

Richiama la Constituzione di Clemente XII condannatoria della società segreta *de' Liberi Muratori* o *des Frans Maçons*.

4386. **Leti G.** Vita di Sisto Quinto Papa scritta nell'anno 1669. Con infine l'apparato funesto contro Giacomo e Beatrice Cenci e Lucrezia Petroni, loro madrigna, condannate a morte per l'enorme patricidio nella persona di Francesco Cenci seguita in Roma li 11 sett. 1589. Ms. di bel carattere della fine del sec. XVII, in-4 l. perg. 25.

" Sisto V, se guardasi al temporale dominio e più alle condizioni della città di Roma, fu dell'uno e dell'altra assai benemerito e spiegovvi energia e abilità non comune, tanto da diventar materia di leggende popolari e lume ed esempio di giustizia severa, quanto opportuna e fruttifera. Conciossiachè salendo al Pontificato trovò così la metropoli, come i luoghi suburbani travagliati fieramente da banditi e facinorosi e di fronte a loro le prepotenti famiglie o patrizie o feudali, gli Orsini, gli Sciarra, i Colonna, i Sermoneta, i Savelli, i Conti, che ne' lor Castelli e Palazzi conducevansj più presto da piccioli sovranelli superiori alla legge che da sudditi sottomessi al capo dello Stato e alla giurisdizione ordinaria dei tribunali. Sisto V ridonò quiete e sicurezza al corpo intero dei cittadini e alle campagne circostanti con que' mezzi, certo, violenti e non sempre legittimi che portava il secolo molto scomposto e nei principii del diritto pubblico assai vacillante. Senza dire che tal purgazione della città capitale e di sue adiacenze fu da Sisto V operata col far cadere in maggiore impotenza e dissuetudine i resti delle franchigie comunitative e la

potestà e i privilegi dei Bandieresi, dei Capitani di rione e simili ufficiali intromessi nei tempi antichi fra la moltitudine inerme e l'autorità sconfinata de' Papi. „ — Così il Mamiani, nel Libro " del Papato nei tre ultimi secoli. „ Milano, Treves, 1885.

Accennate le condizioni della cristianità che dovevano comparire assai tristi e sconfortanti all'animo superbo del frate Peretti, e il vedere in ispecie come Venezia stata per qualche secolo antemurale della fede cattolica, segnatamente nel Levante, contro lo infuriare de' Turchi, declinasse visibilmente di forze, di dominio, di vigorìa più per effetto di spensierati e lascivi costumi che per tramutamenti di casi; e il vedere Candia, la Morea, Cipro e molte isole dell'Arcipelago passare sotto il giogo ottomano, e la luna issata su i campanili ed i fortilizi, in cambio della croce; un cumulo di lotte e di rivolgimenti che per lui erano altrettante funeste deviazioni della fede ortodossa e usurpazioni violente sui diritti inalienabili della Santa Sede, lo stesso Mamiani prosegue: " se nol disanimarono ed affransero, certo gli fecer sentire maggior bisogno di qualche riposo e ricondussero in modo particolare l'animo di lui alla sua Roma, e quivi trovò materia decorosa e tranquilla di attività e campo geniale e larghissimo ai disegni smisurati, onde avea calda la mente. Alzò palazzi e obelischi d'aspetto magnifico, spianò nuove strade, murò nuovi aquedotti e gli antichi ostruiti riaperse; e per lui l'Acqua Felice, derivata da assai lontano e con ingenti spese e lavoro improbo, sgorgò in gran copia nelle fontane e nei giardini della metropoli, mentre poi non iscordava di arricchire e accrescere la Libreria Vaticana con manoscritti di altissimo pregio. Edificò a se stesso ed a Pio V predecessor suo e benefattore un' ampia Cappella di marmi e sculture finissime in Santa Maria Maggiore. D'altre opere ed istituti religiosi e caritativi se ne può leggere la descrizione in parecchi biografi ed eziandio in Gregorio Leti nella estesa vita che di questo Pontefice si compiacque di dettare; sebbene con più erudizione che critica e imparzialità.... Del resto, Roma seppe al Pontefice assai poco grado dell' averla purgata dalle masnade di sicari e abbellita di cospicui monumenti; poichè, uditane appena la morte, il popol minuto corse in Campidoglio a spezzarne ed infrangerne la statua marmorea statagli quivi decretata ed eretta. Nel che vedesi quanto riesce eccessivo o voltabile il giudicio delle moltitudini. Perocchè elle innanzi di decretargli l'onor di una statua su la eccelsa collina, doveano ricordarsi che il Peretti se liberava i feudi e le possessioni dalle violenze de' masnadieri e dei banditi, moltiplicava i ceppi alla scienza e al pensiero, istituendo la Congne dell'Indice, che spense d'un sol colpo la libertà dello scrivere e dello stampare, quasi non fosse bastata l'autorità censoria dei Vescovi, ciascheduno entro la diocesi sua, per vigilare le stampe dannose alla fede o al costume. „ — La vita di Sisto V scritta dal Leti fu pubblicata più volte nel suo testo italiano come nella trad. francese, e Bocca di queste ne cita due edizioni. Bruxelles, 1717, Vol. 2, in-8. L. 5. — Paris, 1787, in-16. L. 4. — Bocca cita inoltre: Compendio storico sulla vita e geste dell'immortale Pontefice Sisto V. Venezia, 1770, in-8. L. 3. — De Cesare B.-A.: Vita di Sisto V P. M. Napoli, 1775, in-8. L. 2. 50.

4387. **Leto Pomponio.** Compendio dell' historia dalla morte di Gordiano il Giovane fino a Giustino terzo, tradotto per F. Baldelli. Vinegia, Giolito, 1549, in-8 perg. 3.

Vi sono aggiunti dello stesso Pomponio i Magistrati, i Sacerdoti, Dottori di leggi, e le leggi dei Romani parimente tradotte dal Baldelli. — Manca a Bocca, che cita: Halicarnasseo Dionisio. Delle cose antiche della città di Roma, trad. da F. Venturi fiorentino. Venetia, 1542, in-4. L. 6.

4388. **Lettere** concernenti la sede vacante, il Conclave, l'elezione del nuovo Papa. 1774, in-8 m. pel. — Vi è unito:

Massime e pensieri del prigioniero di Sant' Elena. Palermo, 1820. 2.

Manca a Bocca, che cita: Orlandi G. Relatione della solenne cavalcata fatta da Papa Paolo V ai 6 nov. dal suo palazzo di S. Pietro a S. Giov. Laterano, nel pigliare il possesso di quella sua chiesa. Roma, 1603, in-4. *Raro.* L. 4.

4389. **Liberati F.** Il perfetto Mastro di casa. Roma, 1658, in-8 leg. or. perg. 5.

È libro di qualche interesse pei costumi romani segnatamente della Corte papale e cardinalizia, sulle quali è modellato.

4390. **Livi Titi.** Historiarum libri XCI fragmentum ANEKΔΤΟΝ descriptum et recognitum a V. M. Giovenazzio et P.-J. Bruns ex schedis vetustissimis Bibliothecae Vaticanae. Ejusdem Giovenazzii in idem fragmentum scholia. Romae, 1773, in-4 gr. l. or. pel. 10.

Con bell' antiporta fig., con vignetta nel frontisp. In fine: due tavole a fac-simile del codice. — Precede una lettera dedicatoria di F. Cancellieri, che ne fu l'editore, e una prefazione che fa la storia del rinvenimento del frammento e la descrizione con altre notizie non meno interessanti. — Il Brunet cita l'ediz. d'Amburgo dello stesso anno in f.º piccolo e aggiunge che mentre questa ivi si faceva a cura del Bruns, il Giovenazzi, dotto antiquario, a cui ne è dovuta la scoperta, lo pubblicava in Roma, nel 1773, in-4 con note; (ma questa non è descrizione bibliografica!) e nello stesso anno ne diede *nuova edizione* a Napoli, in-4 con note più estese. (Ma l' ediz. di Roma fu fatta dal Cancellieri!) Quel frammento si ristampò anche a Parigi nel 1773, e riapparve con una traduzione francese di J.-E. Hardouin. Paris, Brocal, 1794, in-12.

4391. **Lozzi C.** La Questione Pontificia delineata nella vita e nelle opere di Eusebio Reali. Civitavecchia, 1871, in-8. Ediz. esaurita. 2.

Bocca cita: Morozzo G. Analisi della carta corografica del patrimonio di S. Pietro, corredata di alcune memorie storiche ed economiche. Roma, 1791, in-4 con carta. L. 7. Quest'opera nell'ottobre del 1860 sarà stata certamente consultata da Napoleone per determinare i confini dell' antico patrimonio di San Pietro, oltre i quali ordinò doversi respingere la occupazione piemontese, ossia il Governo italiano che erasi stabilito in Viterbo, capitale di quell'archeologico patrimonio, che nella *quistione pontificia* porse anch' esso argomento di lunga e intricata discussione. Ricordiamo che il compianto marchese Gualterio fece i supremi ma vani sforzi per dimostrare che Orvieto non apparteneva al d.º patrimonio, e che però almeno essa dovesse restare al nuovo Regno d'Italia!

4392. **Lunadoro G.** Relatione della Corte di Roma e de' riti da osservarsi in essa e de' suoi magistrati et offitii; con la loro distinta giuridittione. Bracciano, 1641, in-8 int. n. 5.

4393. **Lunadoro G.** Relatione della Corte di Roma e de' riti da osservarsi in essa e de' suoi magistrati et offitii; con la loro distinta giuridittione. Seconda edizione accresciuta. Padova, Frambotto, 1640, in-12 l. or. perg. 3.

Bocca cita la stessa opera ritoccata, accresciuta ed illustrata da Fr. A. Zaccaria. Roma, 1824, vol. 2, in-16. L. 5. — Ranghiasci: ediz. Bracciano, Fei, 1645, in-12, notando che il Tosi migliorò ed accrebbe questa Relazione.

4394. — Relatione della corte di Roma. Venezia, 1660, in-8 leg. or. perg. 3.

Vi è unito:

Martinelli F. Roma ricercata nel suo sito et nella scuola di tutti gli antiquari. Venezia, 1660, in-8. 2. 50.

4395. — Relatione della Corte di Roma, e de'riti da osservarsi in essa, e de' suoi Magistrati et officii con la loro distinta giurisdizione. — Col Maestro di camera di F. Sestini. — Roma ricercata nel suo sito, come ora si trova, con le nuove fabbriche di F. Martinelli. Venetia, Brigonci, 1661-62. Tomi 3 in un vol. in-12 leg. or. perg. 5.

Catal. Bocca: della 1ª opera ediz. di Roma, 1664, in-8. L. 3. — Della 3ª opera, ediz. di Venezia, 1664, in-12. L. 4. — Non ha la 2.ª — Cioffi G.: Falletti G. Trattato storico della Corte di Roma. Colonia, 1712, in f.º L. 6. — Manca al Ranghiasci.

4396. **Lupi A.-M.ª** Dissertatio et animadversiones ad nuper inventum Severae Martyris epitaphium apud Romanos. Panormi, 1734, in-4. *Bell'esempl.* 20.

Con molte fig. ed epigrafi, oltre 14 tavole fig., che compiono il N.° 20 colle altre inserite nel testo. Illustrazione di sommo interesse storico-archeologico. — Manca a Bocca, che cita: Marulli T. Lettera sopra un'antica cappella cristiana scoperta di fresco in Roma nelle terme di Tito. Napoli, 1813, in-8. L. 2.

4397. **Magnani A.** Clementis XII Pont. Max. Fasti. Bononiae, 1794, in-4 int. 1. 50.

I carmi sono illustrati da note storiche.

4398. **Mamiani T.** Due lettere, l'una a' suoi elettori, l'altra alla santità di Pio IX. Terza ediz. con appendice e documenti. Genova, 1849, in-8. 1. 50.

Notevoli le seguenti fatidiche parole di uno de' più grandi e benemeriti cittadini d'Italia la recente morte del quale è e sarà per gran tempo lutto nazionale: " Stimo che non dovrà correre moltissimo tempo (così egli fin dal 1849) perchè si veda chiaro ed aperto da qual sorta di cittadini si commetta opera veramente perturbatrice e sovvertitrice dello Stato, se da quella cioè che trascina oggi Pio IX sulle fallaci orme del suo predecessore, ovvero da quella che a mani giunte il pregava di compiere la ben cominciata impresa, separando al possibile le due potestà e non avversando negli Italiani il legittimo desiderio di costituirsi in pieno e sicuro essere di Nazione. " Che dire delle postume rivendicazioni di Leone XIII, e della setta gesuitica a tal uopo da lui ricolma di privilegi e glorificata come a barbogia protesta contro tutti i conquisti della civiltà in genere e contro l'unità e libertà d'Italia in ispecie?

4399. — Teorica della religione e dello stato e sue speciali attinenze con Roma e le nazioni cattoliche. Firenze, Le Monnier, 1868, in-8. 4.

Fondasi principalmente sui fatti storici sino al concilio ecumenico indetto da Pio IX. — Taddei A. cita: Acta officialia Concilii Magni Vaticani, sive documenta in quibus omnia continentur quae ab indicto Concilio usque ad ejus exitum in Vaticanis aedibus gesta sunt. Torino, 1869, in-8. L. 3. 50.

4400. **Manni D.-M.** Istoria degli anni santi dal loro principio fino al presente del 1750, con memorie, iscrizioni e medaglie. Firenze, Stecchi, 1750, in-4 int. fig. cart. n. *(Crusca)*. 8.

Bocca, senza menzione delle fig. L. 8. — Ranghiasci cita: Honorata M. Tesori dell'anno santo e magnificenze delle quattro basiliche che si visitano. Roma, Cavalli, 1649, in-12. — Paderio C. Misure della lunghezza della strada che si fa per visitare quest'Anno Santo 1675 le quattro Basiliche di Roma. Ivi, 1675 in-16.

4401. **Marangoni G.** Istoria dell'antichissimo oratorio, o cappella di San Lorenzo nel Patriarchio lateranense comunemente appellato Sancta Sanctorum e della celebre Immagine del SS. Salvatore detta Acheropita, che ivi conservasi; colle notizie del culto, e vari riti praticati anticamente verso la med.ª come anche dell'origine ed uso di tal sorta d'immagini venerate nella Cattolica Chiesa, raccolte da monumenti antichi, e specialmente dall'Archivio della Nob. Compagnia che ne ha la custodia. Roma, Puccinelli, 1747, in-4 fig. m. perg. 15.

Secondo l'indice a pag. XIII vi devono essere nove tra figure e tavole, ma queste fuori testo sono tre, e l'indice scambia la pag. 169 con 160 per una delle figure. Nel nostro es. v'ha in fine un'altra tav. fig. in f.° mass. non menzionata dall'indice nè dai bibliografi. — Ranghiasci la cita col solito fig. e ne loda l'A. per aver saputo interessare i lettori estendendo le sue indagini storiche sull'uso diverso sin dai primi secoli della Chiesa praticato di tale Immagine maestosa del Redentore, che per errore chiama *archerotipa*. Cita pure: Mastelloni A. La Traspontina, notizie istoriche della fondazione ed immagine di N. S. del Carmine di Roma d.ª Traspontina. Napoli, Abri, 1717, in-8, dicendolo libro mal noto. Manca al Cicognara che dello stesso A. cita al N.° 3774: Memorie sacre e profane del Colosseo. Roma, 1746, in-4 fig. " Lavoro pieno

di erudizione specialmente sacra. „ — E Brunet: Chronologia romanorum pontificum. — Romagnoli E.: fig. L. 7. — Bocca cita l'opera sul Colosseo: L. 7. 50; e questa da noi sopra descritta, ma ne storpia il titolo e se la passa col solito fig. L. 12, e cita inoltre: Millino B. Dell'oratorio di S. Lorenzo nel Laterano hoggi detto Sancta Sanctorum. Roma, 1666, in-8 *raro*. L. 6; opera molto lodata dal Ranghiasci.

4402. **Marcaccio F.** Goffredo Mameli o un episodio dell'ultima guerra di Roma, racconto storico. Genova, 1850, in-8 int. 2.

" La mattina del nove giugno 1872 dissotterravasi in Roma nella chiesetta delle Stimmate la cassa contenente gli avanzi di Goffredo Mameli, morto a ventun anno capitano di stato maggiore della Repubblica romana e poeta d'Italia. „ Così Giosuè Carducci comincia uno scritto pieno di nobilissimi sensi su questo poeta e guerriero patriota, *caduto*, come Giuseppe Mazzini disse scolpitamente, *fra un inno e una battaglia*. Ricordato come negli ultimi istanti della vita delirava patria e libertà, e morì il 6 luglio 1849 tre giorni dopo che lo straniero era entrato nella patria del suo pensiero, nella sua Roma invitta e immortale, il Carducci prosegue: " Così finiva Goffredo Mameli, la cui sorte fu tanto simile e l'anima per lo meno pari a quella di Teodoro Körner e di Alessandro Pèteofi, morti, il primo per la patria tedesca a Lipsia il 27 agosto 1813, il secondo per la patria magiara a Schnessbourg il 31 luglio 1849: eguali anche in questo, che, come il Mameli fu capitano di stato maggiore del generale Garibaldi, così il Körner fu aiutante di Lutzow, così il Pèteofi dell'eroico Bem: nel resto, cotanto e di natura e di fortuna dissimili. „

4403. **Marchetti G.** Del danaro straniero che viene a Roma, e che ne va per cause ecclesiastiche, calcolo ragionato. 1800, in-8, s. l. int. 3.

4404. — De' prodigi avvenuti in molte sacre immagini specialmente di M.ª SS. secondo gli autentici processi compilati in Roma ec. Roma, 1797, in-8 cart. int. 5.

Ranghiasci cita; Martinelli F. Imago B. Mariae V. quae apud Moniales SS. Sixti et Dominici asservatur. Romae, 1635, in-8. — Imago eadem vindicata, et ad pristinam dignitatem restituta. 1642, in-8. — Matraia G. Historia della miracolosa Immagine della B. V. Maria d.ª S. M.ª in Portico tradotta in lingua toscana. Roma, Cavalli, 1627, in-4 notando che fu tradotta dal latino e pubblicata dal Padre Tucci.

4405. **Marini G.** Iscrizioni antiche delle ville e de'Palazzi Albani raccolte e pubblicate con note. Roma, 1785, in-4 fig. 8.

Romagnoli E.: L. 3. — Manca a Bocca. — Opera molto lodata dagli archeologi, e citata anche dal Ranghiasci, ma non dal Coleti, nè dalla Platneriana. V. più avanti N.º 4429.

4406. **Marini M.** Diplomatica Pontificia ossieno Osservazioni paleografiche ed erudite sulle bolle de' papi, dissertazione. Roma, Menicanti, 1841, in f.º int. n. 4.

Si avverta che a principio vi dev'essere un carticino per l'errata-corrige. — Opera ben fatta e molto importante ad imitazione di quelle dell'insigne storico e paleografo Gaetano Marini, di cui l'A. è nipote. — Romagnoli E.: in-4. L. 1. 60. — Manca a Bocca, che di Marini G. cita: Degli Archiatri pontifici. Roma, 1784, Vol. 2, in-4. L. 28, opera molto lodata dal Ranghiasci anco per la luce che sparge sulle serie Vescovili di assaissime città, emendando qui e là le notizie dell'Ughelli, dei Sammartani e di altri, e illustrando anco la storia letteraria con buon numero di documenti inediti.

4407. **Marliani B.** Urbis Romae topographia. Romae, Dorici, 1544, in f.º fig.

Vi sono unite dello stesso:

Topographiae urbis Romae adiecta.

Annales Consulum, Dictatorum, Censorumque romanorum a condita urbe usque ad Ti. Caesarem. Eiusdem in eosdem, ac Trium-

phos Commentarius. Romae, Bladus, 1560. 125.

Il Cicognara nel N.º 3778 del suo Catalogo descrive la prima soltanto di queste opere assai rare, da lui posseduta, e ne dà il seguente giudicio: " Questa è la principale edizione di questo autore ornata di belle tavole in legno distribuite fra il testo, e ritiensi in pregio per aver servito a molte opere posteriori, e si trovano pochi esemplari di bella conservazione. „ Il nostro è bello, ed è quello serbato per sè dall'Autore stesso, che di propria mano vi fece nel testo e ne' margini molte importanti aggiunte e correzioni per la ristampa. — Bocca cita della topografia del Marliani, l'ediz. princ. di Roma, 1534 e quella non meno rara di Lione dello stesso anno: L. 10, e l'ediz. di Roma, 1544, L. 28, ma non ha le aggiunte da noi sopra registrate. — Ranghiasci cita l'ediz. di Venezia, 1588, in-8 cum additionibus H. Ferrutii, notando che se ne hanno più edizioni di Venezia, Leida, Basilea, Francfort e Roma; e che le di quest'ultima, 1544 e 1548 sono rare e molto stimate. — Romagnoli E. cita della Topografia l'ediz. di Lugduni, Griphii, 1534, in-8. L. 3, e cita pure: Ligori P. Delle antichità di Roma, nella quale si tratta dei circi, teatri e anfiteatri. Venezia, Tramezzino, 1553, in-8. L. 4. — Locatelli G. Museo Capitolino ossia descrizione delle statue, busti, bassirilievi, urne sepolcrali, iscrizioni ed altre ammirabili ed erudite antichità. Roma, 1750, in-4. L. 5. — Nardini F. Roma antica. Ivi, Falco, 1666, in-4 fig. L. 10. — Ediz. Roma, 1771, Tomi 4 in-8 fig. L. 8. — Falconieri. Discorso intorno alla piramide di L. Cestio, con una lettera di Carlo Dati, in-4 fig. — Ranghiasci cita: Martinelli A. Il monte testaceo. Roma, 1686, in-12.

4408. **Marracci L.**, Memorie di S. Maria in Portico di Roma, in questa seconda ediz. accresciute sino al presente anno santo 1675. Roma, 1675 in-8 leg. or. perg. . 6.

La meno compiuta e men pregevole prima edizione del 1667 nel Catalogo Bocca: Maracci, *(sic)* raro. L. 7. — Ranghiasci dà come 2ª ediz. quella del 1625, che dice accresciuta dallo stesso Marracci, della cui molta bontà e dottrina fa l'elogio. — Platneriana cita: Imperi S. Memorie storiche della Chiesa di S. Maria in Aquiro in Roma. Ivi, Morini, 1866, in-4.

4409. **Marsili M.-L.** (Venerabile). Lettera contro i vizi della Corte del Papa, testo di lingua ora ridotto alla sua vera lezione. Genova, 1859, in-8 cart. int. 5.

Edizione di soli venticinque esempl. numerati, de' quali questo è il N.º 24. In margine son segnate a penna le varianti e alcune avvertenze di lingua e stile (forse per mano dello stesso editore). Questa lettera per le cose che vi si contengono contro i vizi della Corte del papa in Avignone è degna di un amico del Petrarca, qual fu il Marsili, che fece pure la *Sposizione d'alcune poesie* di lui. — Ranghiasci cita: Itinerario della Corte di Roma, ovvero Teatro historico cronologico e politico della Sede Apostolica, Dataria e Cancellaria romana. Venezia, 1675, in-8 Tomi 2. Bisogna dire che svelasse i vizi della Romana Curia, poichè lo pose all'Indice.

4410. **Martinelli A.** Roma nuova nell'icnografia delle grandi strade e nei prospetti di vari grandi monumenti, illustrazioni, piante e disegni. Roma, 1871, in-8 int. 2.

Con due tav. fig. oltre la pianta della città in f.º mass. — Manca a Bocca, che cita: Martinelli F. Roma ricercata nel suo sito, et nella scuola di tutti gli antiquarii. Venezia, 1664, in-16. L. 4. — Nolli G.-B. Nuova pianta di Roma. Ivi, 1748, in f.º L. 20.

4411. **Martinetti A.** Della sacrosanta Basilica di S. Pietro in Vaticano. Roma, Salvioni, 1750, vol. 2 leg. in uno, perg. 5.

L'occhietto o antiporta è iscritta: De' pregi e nuova struttura della Basilica Vaticana. — Bocca: L. 4, e cita pure: Martorelli L. Storia del Clero Vaticano dai primi secoli del cristianesimo fino al XVII. Roma, 1792, in-4. L. 7. 50. — Laderchus J. De sacris Basilicis SS. Martyrum Marcellini presbyteri et Petri exorcistae de Urbe. Dissertatio historica. Romae, 1705, in-4. L. 10.

4412. **Massari F.** Breve relatione delle quattro Basiliche e sette chiese di Roma ecc. Ivi, Lazari, 1675, in-12. 3.

Ranghiasci cita: Honorata M. Historia di S. Martina V. e M. cavata dagli antichi Ms. ec. Roma, Caroselli, 1635, in-8. — Malvasia B. Compendio historico della Ven. Basilica de SS. Dodici Apostoli di Roma, ec. Roma, 1665. in-8. — Marangoni G. Delle cose gentilesche e profane trasportate ad uso ed ornamento delle Chiese. Roma, 1744, in-4; ed annota che questo libro fornisce molte notizie antiquarie di non poche città d'Italia, specie dello Stato Pontificio. — Mezzadrius B. Disquisitio historica de Sanctis Martyribus Cosma, et Damiano in duas partes distributa, in quarum prima SS. MM. acta continentur, in altera expenduntur monumenta Basilicae. Romae, 1747, in-4, fig. — Monsacrati M.-A. De catenis S. Petri, dissertatio. Romae, 1750, in-4, breve ma dotta in cui si dà contezza altresì della Basilica di S. Pietro in Vincoli.

4413. **Mazio F.** Serie dei conii di medaglie pontificie da Martino V fino a tutto il pontificato di Pio VII, esistenti nella pontificia zecca di Roma. Ivi, 1824, in-8. int. 5.

Questa raccolta di N. 572 numismi comincia dalla elezione di Martino V avvenuta nel 1417 e termina con l'ultimo an. del Pontificato di Pio VII. — Il Molinet, *Historia Sum. Pontificum per eorum numismata;* il Bonanni, *Numismata Pontificum Romanorum quae a tempore Martini V usque ad an. 1699 etc.;* il Venuto, *Numis. Pontif. Roman. praestantiora a Martino V ad Benedic. XIV,* traggono da questa raccolta — a cui è premessa una succinta narrazione della med.a dal suo direttore, F. Mazio, dalle sue origini sino al 1723 — non pochi dati e lumi per illustrare la storia pontificia degli ultimi quattro secoli. — L'ing.re Cassuto la dà come anonima: L. 2. 50; ma appartiene al Direttore della pontificia zecca, F. Mazio, come si rileva dalla prefazione. — Ranghiasci cita: Molinetus C. Historia Summ. Pont. per eorum numismata. Lutetiae, 1679, in f.o

4414. **Mazochius I.** Epigrammata antiquae urbis (Romae). In aedibus auctoris, 1521, in f.° fig. 25.

Le lapidi e i monumenti sono intagliati in legno e inscriti fra il testo, chiusi da variate ed eleganti cornici a uso ornative. — Cioffi G.: in-4 fig. *raro.* Es. difettoso. L. 17. — Manca a Bocca che cita: Liguoro O. Elementi numismatici, osia notizie istoriche dell' origine di Roma, suoi abitanti, re, consoli e dittatori, gemme, intagli d'imperadori, imperatrici, donne auguste sino a Postumo, loro medaglie e prezzo delle med.e Roma, 1776, in-8. L. 4.

4415. **Mazzini G.** Pio IX, lettera al clero italiano. Italia, 1850. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Pani Rossi E. Le censettantuna ribellioni dei sudditi pontificii dal 896 al 1859. Firenze, 1860, in-8. L. 2.

4416. **Memorie** storiche sulla presa di Roma. Ivi, 1800, in-8 cart. 5.

Interessante per la storia della Repubblica del 1798. — Manca a Bocca, che cita: Guicciardini F. Il sacco di Roma, coll' aggiunta della capitolazione fra Clemente VII e gli agenti di Carlo V. Colonia, 1758, in-8. L. 4. — V. N.o precedente 4209.

4417. **Menghi D'Arville.** Relation historique de l'Image Miraculeuse de la S. Vièrge peinte par S. Luc, vénérée à S. M.ie Majeure, portée processionnellement à Rome, en sept. 1835. Rome, 1835, in-8 int. 2.

Colla effigie della Madonna, dello stesso genere di quella non meno celebre di Bologna.

4418. **Mercati M.** De gli obeliscli di Roma alla santità di Sisto Quinto P. M. Roma, Basa, 1589, in-4 l. or. perg. 8.

Ranghiasci cita l'ediz. Roma, Basa, 1580, in-4 fig. che dice nitida e rara; e cita dello stesso A.: Considerazioni sopra gli avvertimenti di L. Latini intorno ad alcune cose scritte negli obelischi di Roma insieme con alcuni supplementi al med.o libro. Roma, Basa, 1590, in-4. — Kircherius A. Obeliscus Pamphilius. Romae. 1650, in f.o

4419. — Considerazioni sopra gli avvertimenti di L. Latini intorno ad alcune cose scritte nel libro *Degli obelischi di Roma,* insieme con alcuni supplementi al med.° libro. Roma, Basa, 1590, in-4 perg. 5.

Questa e la precedente opera dello stesso A. Mercati sono citate anche dal Cicognara. — Bocca cita solo la prima: L. 10.

4420. **Mirabilia Romae.** Le cose maravigliose dell'alma città di Roma, con un discorso sopra li fochi degli antichi. Roma, Osmarino, 1571 in-8. perg. 5.

4421. — Le cose maravigliose della città di Roma con il nome delle Reliquie, et Stationi con le indulgentie che di giorno in giorno in tutte le Chiese di essa sono. Aggiuntovi di novo il nome de li Sommi Pontefici, delli imperatori, delli re di Francia, delli Re di Napoli, delli Dogi di Venetia, et delli Duchi di Milano. Roma, Blado e de La Gatta, 1548, in-8. *Raro.* 5.

Con rozze e curiose fig.

4422. **Missirini M.** Memorie storiche dell'Accademia di S. Luca sino alla morte di Antonio Canova. Roma, 1823, in-4 gr. cart. int. nuovo. 10.

Cecchi: L. 8. — Bocca: L. 14, e cita pure: Morosini D. Lettere all'ab. F. Cancellieri e di questo a quello intorno ad alcune cifre spettanti all'Accademia de' Lincei. Venezia, 1829, in-8. L. 1. 25. — Notizie istoriche degli Arcadi morti. Roma, 1720, vol. 3, in-8. L. 12. — Cioffi S. cita: Ordini e statuti dell'Accademia del disegno dei pittori, scultori ed architetti di Roma sotto il titolo e patrocinio di San Luca. Palestrina, 1716, in-4. L. 5.

4423. **Moletius I.** Tabulae Gregorianae motuum Octavae Spherae ac Luminarium ad usum Calendarii ecclesiastici, et ad urbis Romae Meridianum supputatae. Adiectis libris duo De corrigendo Calendario, et de usu computi ecclesiastici. Venetiis, Deuchinus, 1580, in f.° leg. or. perg. 7.

Bell'es. di una splendida edizione di un'opera già famosa del celebre prof. di matematica nella Università di Padova.

4424. **Molinei P.** De monarchia temporali Pontificis Romani liber, quo imperatoris, regum et Principum jura adversus usurpationes Papae defendentur, et docetur quibus artibus Papa ab umili statu ad tantae potentiae culmen ascenderit: et liber Regis Jacobi ab adversariorum objectionibus, praecipue vero Roberti Bellarmini, et Cuffetelli Dominicani, vindicatur. Londini, Norton, 1614, in-4 leg. or. perg. *Assai bello.*

Colla firma autogr. del celebre Giovanni Vossio, a cui l'esempl. appartenne. — Ranghiasci lo cita vagamente senza note bibliografiche per farci solo sapere ch'è proibito, ma s'egli avesse dato per intero il titolo, anche i meno intelligenti gli avrebbero risposto: sapevamcelo! — Cita pure: Orsi G.-A. Dissertazione dell'origine del dominio e della sovranità de' Romani Pont. sopra gli stati loro temporalmente soggetti. Ediz. terza, accresciuta di varie note, oltre le note e l'esame del diploma di Lodovico Pio di Gaetano Cenni. Roma, 1788, in-8; annotando che la 1ª ediz. è del 1742, e la 2ª del 1754, amendue di Roma, e che la migliore è questa terza " se non per i caratteri e la carta, certo almeno per le ulteriori note di anonimo scrittore. „ Naturalmente il buon Ranghiasci loda a cielo questa Dissertazione restandone, a suo giudizio, dottamente e fondatamente stabilita la vera origine del dominio e della sovranità dei papi sopra i loro stati, ecc. — Vi sono uniti:

Casauboni I. Ad Frontonem Ducaeum epistola, in qua de Apologia disseritur, communi Jesuitorum nomine ante aliquot menses Lutetiae Parisiorum edita. Londini, Norton, 1612.

E dello stesso Casauboni:

Ad Epistolam Cardinalis Pecronii responsio. Londini, Norton, 1612. 12.

4425. **Montanari G.-I.** Elogio storico

della vita e delle opere di Giuseppe Ceracchi, scultore romano. Rimini, 1841, in-4. 1. 50.

Col ritratto.

4426. **Montelatici D.** Villa Borghese fuori di Porta Pinciana, con gli ornamenti ecc. e con le figure delle statue più singolari. Roma, Buagni, 1700, in-8, perg. fig. *Bello.* 6.

Bocca: fig. L. 5, e cita pure: Massimo V. Notizie storiche della Villa Massimo con una appendice di documenti. Roma, 1836, in-4. L. 12. — Mayer M. Villa Benedetta descritta. Roma, 1677, in-16. L. 5. — Ranghiasci cita: Manilli I. Villa Borghese fuori di Porta Pinciana descritta. Roma, Grignani, 1650, in-8. — Il Cicognara, N.º 3798, dice, che il libro, da noi sopra registrato, è ben fatto, ma le molte tavole di cui è ripieno sono indegne degli occhi del pubblico. Certo non sono belle, ma per illustrazione possono passare; e il Cicognara avrebbe fatto meglio a dircene il numero e a descriverci il libro, che ha un'antiporta o occhietto, poi un'antip. fig,. indi il front. Seguono carte sei per la dedicatoria e per l'indice, e pag. 321 num. pel testo, e dopo il fine: pag. 7 per altro indice. Nel nostro es. le tav. fig. sono 27.

4427. **Monterchi G.** Scelta de' medaglioni più rari nella Biblioteca del Card. C. Carpegna. Roma, Bussotti, 1679, in-4 fig. cart. int. 5.

Ventitre (oltre l'antip. fig.), sono i medaglioni di bella incisione in rame, riportati fra il testo intagliati da P. Sante Bartoli e illustrati dal Bellorio. Libretto non comune e da tenersi in pregio. (Cicognara).

4428. **Monti A.** I motti morali scritti sulle case di Roma. Ivi, 1877, in-8 cart. int. n. Con ind. aut. dell'A. 2.

4429. **Morcelli-Fea-Visconti.** La villa Albani ora Torlonia descritta: ediz. diligentemente corretta. Imola, Galeati, 1870, in-8. 3

Cat. Kirchhoff et Wigand in Lipsia, 1885: ediz. in francese, Rome 1869, in-8. M. 4. 50. — Cioffi G.: ediz. italiana dello stesso anno, con tavole. L. 4. — Fondata dal Card. Alessandro Albani, il *restitutore dell'antiquaria e delle arti,* questa villa, fra le altre magnificenze, ha tale un tesoro di marmi, che i più insigni scrittori non poterono dar precetti d'archeologia, tessere la storia delle arti, mostrar corredo d'erudizione, senza aver presenti, quasi ad ogni passo, i monumenti Albani.

Il Catalogo, di cui questa è la terza edizione, è quello stesso, che formato prima da Stefano Morcelli, fu poi ristampato da Carlo Fea. Riordinato e ridotto a cura del Visconti a servire d'utile manuale, presenta l'odierno stato della villa, che restaurata e arricchita per munificenza del compianto principe D. Alessandro Torlonia ha una collezione che in celebrità ed in numero vince di gran lunga qualsiasi altra privata ed entra in paragone anche colle pubbliche più stimate. Il Catalogo è accresciuto della indicazione della piccola raccolta di quadri e di cartoni, che i successori del Card. Albani vollero in questa villa custoditi. Colle notizie più accurate, con osservazioni critiche e con rimandar alle originali fonti dei diversi autori, si viene a formare un quadro storico della scienza e del gusto nell'antiquaria e nelle arti.

4430. **Morcelli S.-A.** Dissertazione inedita dell'apoteosi degli imperatori romani, con alcune annotazioni di G. Labus. Modena, in-8 s. a. 2.

Apoteosi o sia di quel rito solenne che già i maggiori usavano a collocare i Defunti Augusti nel numero degl' Iddii.

4431. — Indicazione antiquaria per la villa suburbana dell'ecma Casa Albani. Roma, Giunchi, 1785, in-8 m. pel. 3.

È anonima, ma si sa ch'è del celebre latinista Morcelli. — Bocca cita come d'Autore sconosciuto la stessa opera; ediz. pur di Roma del 1803, in-8. L. 3.

4432. **Morichini C.-L.** Degl' istituti di pubblica carità ed istruzione primaria e delle prigioni in Roma. Ivi, Marini, 1842, Vol. 2 in-8 m. pel. 10.

Con 8 tavole oltre quelle comprese nella numerazione. — Opera già molto lodata, (la 1ª ediz. è pur di Roma, 1835, in un Vol., in-8: Cat. Bocca: L. 4), e oggi a torto dimenticata, perchè piena di utili notizie e avvertenze, che per fermo appariranno tanto più meritevoli di considerazioni ove si abbia ragione sì del tempo e del luogo, in cui fu scritta, e sì della persona (prelato pontificio) che la scrisse. — Cioffi G. cita: Tosti A. Notizie storiche intorno la origine e i progressi dell'ospizio apostolico di S. Michele, nuova ediz. con supplemento ecc. Roma, 1835, in-4, con tavole. L. 4. — Bocca cita: Instituta Congregationis Oratorii S. Mariae in Vallicella de Urbe a S. Philippo Nerio fundatae. Romae. 1630, in-8. L. 2. — Lami L. Notizie critico-storiche dell'acqua santa di Roma. 1777, in-8. L. 6. 50. — Ranghiasci registra: Mendicità provveduta nella città di Roma coll'Ospizio pubblico fondato da Innocenzo XII P. ec. Roma, 1693, in-4: e la dice opera di B. Piazza.

4433. **Moroni A.** Nuovo Catalogo delle opere edite ed inedite dell'ab. Francesco Cancellieri con ragionamento su la vita e gli scritti del medesimo. Roma, 1881, in-8. 3.

È un lavoro biografico e bibliografico fatto con molta diligenza e sagacia, e scritto con quel garbo, che troppo spesso manca in simili compilazioni e al più dei bibliografi.

4434. **Moroni G.** Descrizione delle pontificie funzioni della settimana santa e del solenne pontificale di Pasqua. Venezia, 1842, in-12 int. nuovo. 2.

4435. **Morrovalle** (Da) **S.** La Basilica di S. Lorenzo fuor delle mura (di Roma) illustrata: con appendice di T. Bollici. Bologna, 1861, in-8 int. 3.

Esempl. con correzioni a mano, ed altro con ind. autogr. dell'A.

4436. **Mureti M.-A.** Oratio Mandato S. P. Q. R. habita in reditu ad urbem M. Antonii Columnae post Turcas navali praelio victos in aede sacra B. M. V. quae est in Capitolio. Idib. Decemb. 1571. Romae, Bladi, in-4. *Raro.* 10.

La 1ª iniziale arabescata è intrecciata collo stemma pontificio.

4437. **Museo Chiaramonti** (Del) descritto e illustrato da F.-A. Visconti e G.-A. Guattani, articoli due di C. C. Roma, 1821, in-8. 2.

Pio VII arricchì il Vaticano di questo nuovo Museo, affidandone il collocamento ad Antonio Canova. — Manca a Bocca, che cita: Maffi P. Indicazione antiquaria del Pontificio Museo Pio Clementino in Vaticano (italiano e francese). Roma, 1792, in-8. L. 1. 50. — Ranghiasci cita: Nota delli musei, librarie, gallerie, e ornamenti di statue, e pitture ne' palazzi, nelle case, e ne' giardini di Roma. Ivi, 1664, in-12. — Panarolius D. Museum Barberinum. Romae, 1656, in-4.

4438. **Muzzarelli A.** Della civile giurisdizione ed influenza sul Governo Temporale esercitata dai Romani Pontefici, incominciando dall'Impero di Costantino sino alla donazione di Pippino Re dei Franchi, opera postuma. Roma, Olivieri, 1816, in-8 int. 2.

4439. **Nepotismus** theologice expensus quando sub Innocentio XII abolitus fuit. Senz' alcuna data, ma fine del sec. xvii, in-12 l. or. perg. *Bell'es. raro.* 20.

Vi è un cenno storico de' Papi *Nepotisti,* e infine il testo della *Constitutio moderatoria* (Innocentii P. XII) donationum, et distributionum redituum Ecclesiasticorum in Consanguineos, vel affinos Romani Pontificis, seu eorum loco adlectos, ac praescribens cautelas servandas circa signaturas earum gratiarum, quae aliquando aegrotante Romano Pontefice per concessum fieri dicuntur. — " Il nepotismo si è estinto, lo spero (così il Mamiani nel 1861), nell'onnipotenza di un cameriere, (Gaetano Moroni) ch'era la ninfa Egeria dell'ultimo Gregorio. "

4440. **Nerinii F.** De templo et coenobio SS. Bonifacii et Alexii hi-

storica Monumenta. Romae, Barbiellini, 1752, in-4 fig. leg. or. perg. 10.

Vi devono essere 13 tav. fig., l'indice delle quali (ne siano lodati l'editore e l'A.!) si trova a pag. XXVII. — Romagnoli E.: fig. L. 8. — Bocca: fig. L. 7. 50. — A pag. 371 comincia l'Appendix Actorum veterum Alexiani Coenobii etc. e va sino alla pag. 600. — In fine vi è aggiunto: Ad D. F. Neriuium... Fabii Devoti Romani Academici Quirini Epistola, di carte 6 non numerate. — Il Coleti nota, che quest'opera non è altro che il libro 1° che arriva all'an. 1426. — Il Ranghiasci notando la stessa cosa, aggiunge esser lavoro di dotto scrittore, nella cui appendice e note vi sono gran lumi (sic) per illustrare (e la Platneriana copiando: *dà molti lumi....*) la tav. corografica d'Italia dell'età di mezzo. Molte importanti notizie somministra ancora per diverse famiglie romane e segnatamente per la Frangipani. Peccato sia la sola prima parte! — Bocca cita: Notizie dell'origine e dell' antichità del Ven. Monastero di S. Ambrogio d.° della Massima. Roma, 1755, in-4. L. 3. — Orsini O. Cronica del Ven. Monistero di S. Maria in Campo Marzio di Roma. Ivi, 1750, in-4. L. 3. — Ranghiasci cita: Maoro G.-D. Descrizione della chiesa parrocchiale del SS. Salvatore in Corte nel Rione di Trastevere. Velletri, 1667, in-4. — Martinelli F. Primo trofeo della Croce eretto in Roma nella via Lata da S. Pietro, nel quale si spiegano le prerogative della chiesa di S. Maria ecc. Roma, 1655, in-4 fig. — Platneriana cita: Istoria della vita ed azioni di Francesca Baglioni Orsini fondatrice del munistero di S. Maria dell' Umiltà di Roma. Ivi, 1753, in-8. — Kircherius A. Historia Eustachio-Mariana etc. Romae, 1665, in-4, *raro*, copiando una nota bibliografica del Ranghiasci senza citarlo, in cui è detto che qui si tratta della famiglia di S. Eustachio e della chiesa di questo nome in Roma, ma omette l'accenno alle molte notizie della famiglia Conti. — Notizie dell'origine e dell'antichità del monastero di S. Ambrogio di Roma. Ivi, Pagliarini, 1755, in-4, copiando dal Ranghiasci che n'è creduto autore Giovannantonio Bianchi.

4441. **Nibby A.** Dissertazione del tempio della Pace e della Basilica di Costantino. Roma, 1819, in-8. 2.

Con una tavola.

4442. **Nibby A.** Itinerario istruttivo di Roma e delle sue vicinanze, compilato già da M. Vasi, ora riveduto, corretto ed accresciuto secondo lo stato attuale dei monumenti. Roma, 1824, Tomi 2, in-8. 8.

Con tavole fig. 27 nel 1° Tom. e 33 nel 2°; e così 50 in tutto. — Romagnoli E. fig.: L. 3. — Manca a Bocca, che cita l'Itinerario istruttivo di Roma antica e moderna, di M. Vasi. Roma, 1814, Vol. 2, in-12 fig. L. 4. — Vasi G. Delle magnificenze di Roma antica e moderna. Roma, 1747-61. Vol. 1°, obl. con 200 incisioni. L. 48; e del Nibby, Del circo volgarmente detto di Caracalla, dissertazione. Roma, 1825, in-4. L. 2. 50. — Analisi storico-topografico-antiquaria della carta de'dintorni di Roma. Ivi, 1837, Vol. 3, in-8. L. 16. — Degli Orti serviliani, dissertazione. Roma, 1833, in-8. L. 1. 50. — Descrizione della Villa adriana. Roma, 1827, in-8 fig. L. 3. — Romagnoli E., con pianta. L. 3. — Dichiarazione del dipinto di un antico Vaso fittile vulciente. Roma, 1834, in f.°. L. 8. — Roma nell' anno 1838 descritta. Roma, 1838-41, Vol. 4, in-8 fig. *Opera rara e stimata.* L. 50. — Viaggio antiquario ne' contorni di Roma. Ivi, 1819, Vol. 2, in-8 fig. L. 55. — Quest' ultima opera del Nibby si sa aver poi servito a far più compiuta quella consimile del Vasi, sopra descritta.

4443. **Niccolini** Ab. **A.** Alcune lettere a Monsignor G. Bottari intorno la corte di Roma 1724-1761. Bologna, Romagnoli, 1867, in-8 int. 2. 50.

Ediz. di soli 202 es. della *Scelta di curiosità* ecc., con lunga, molto opportuna ed arguta prefazione di G. Amati, che ne informa del *meccanismo* della polizia ecclesiastica accortamente foggiato nel Concilio di Trento, ed a mano a mano raffinato fino alla perfezione nelle officine della Curia romana, e dei funesti effetti che ne seguirono, e de' personaggi della Chiesa che partecipavano alle ansie di Benedetto XIII sulle future sorti del Papato, fra cui l' Ab. Antonio Niccolini, della nobile Casata dei Marchesi da Firenze, cugino di Papa Corsini. — L'Amati viene alla conclusione che: " Nel pubblicare le poche lettere del Niccolino intese mostrare al Clero italiano che il presente è frutto di quella stolta dottrina, la quale sostiene non dover l'uomo cedere alla fortuna, nè cedere alla ragione...

La Corte Romana (così Benedetto XIV, che se ne intendeva) è come la noce, che senza pertica non lascia il frutto. — Il Niccolini è noto anche per aver data efficace opera ad eruditi lavori, alla ristampa del vocabolario, e al quarto Vol. del Museo Fiorentino senza nè anche curarsi di porvi il nome. Singolare è poi la importanza di queste lettere, come di altre inedite; essendo egli stato in corrispondenza con illustri personaggi, ed in ispecie con Montesquieu; e questi e Federicodi Prussia, fra gli estranei, frequentemente ricorsero alla sua politica esperienza. Morì nel 1769 coll'animo addolorato e presciente delle prossime calamità. Quanto a Giovanni Bottari, a cui queste lettere sono indiritte, l'Amati a buona ragione ricorda come egli fu benemerito editore delle lettere pittoriche, del Museo Capitolino, illustratore dottissimo delle memorie sepolcrali cristiane ed etniche e di varii testi di lingua.

4444. **Norcia A.-D.** Brevis enarratio Sacr. Rituum servatorum in aperiendo et claudendo Portam Sanctam Patriarcalis Basilicae Liberianae S. Mariae Majoris. Romae, 1726, in f.° fig.

Con due tavole fig. per la rappresentazione del solennissimo rito, a cui col più vivo interesse prese mai sempre parte il mondo cattolico-cristiano, e a cui per curiosità intervennero anche gli eterodossi dalle più lontane parti. — Vi è unito: Ritus servandi in aperitione, et clausura Portae Sanctae SS. Patr. Basilicae S. Mariae Majoris anno Jubilei 1725 a Card. Petro Otthobono. Rome, 1726, in f.° impresso in nero e in rosso, e con note di canto fermo.

4445. **Notizie istoriche** intorno ai viaggi fatti da' Papi per abboccarsi co' principi, ed alla loro riuscita per lo più felice. Bologna, 1782, in-8 cart. 2.

4446. **Novidii Fracci A.** Ferentinatis. Sacrorum Fastorum libri XII cum romanis consuetudinibus per totum annum ecc. Romae, Bladus, 1547, in-4 fig. l. or. perg. 50.

Ediz. originale di somma rarità con buoni intagli in legno. — L'A. con questi libri intese di fare per Roma cristiana ciò che Ovidio avea fatto per Roma pagana. Il Calendario che precede è assai curioso e accenna ad usi della Chiesa ora smessi. Il ritr. del Novidio è nell'ultima carta avanti i Fasti. — Cioffi S.: *rarissimo:* esempl. con tarli: L. 20. — Menozzi V. *très-rare.* L. 20. — Manca al Ranghiasci che cita: Murchelius I. Fastorum Romae papalis apocalypsim. Argentinae, 1633, in-4, annotando che è opera di penna luterana e però proibito.

4447. **Nuzzi A.-L.** Lettera sull'origine ed uso del nome Papa. Padova, 1798, in-8 cart. int. 3.

Operetta interessante e non comune.

4448. **Obelischi** egiziani di Roma, argomento d'Academia del 5 sett. 1833 de' Convittori del Collegio de' Nobili in Roma. Ivi, in-4. 1.

4449. **Odescalchi P.** Descrizione de' nuovi lavori eseguiti nella diaconia de' SS. Vito e Modesto posta sul Monte Esquilino. Roma, 1837, in f.° int. 3.

Con una gran tav. fig.

4450. **Orlandi O.** Osservazioni di varia erudizione sopra un sacro Cameo antico rappresentante il serpente di bronzo. Roma, 1773, Casaletti, in-4. Con antip. fig. 3.

È dedicato al Papa Clemente XIV, che acquistò e fece illustrare la singolarissima gemma in cameo scolpita, non tanto per la preziosità della materia, o per la vaghezza dell'artificio, quanto pel soggetto della sua scultura, che è il Serpente di bronzo alzato da Mosè nel deserto per figurare Gesù Cristo elevato sulla Croce.

4451. **Orosii P.** Historiarum liber. Parisiis, P. Vidovaeus, impendio I. Parvi, bibliopolae adscriptii (*sic*) in praeclara Parrisiorum Universitate, 1524, in-4 gr. m. perg. 20.

Splendida ediz. con frontisp. ornato e con iniziali elegantemente arabescate, e bellissima

quella che vedesi a principio della pag. LXXI; e con le imprese dello stampatore in fine, e del libraio nel frontespizio. — Non si comprende il motivo per cui è stata trascurata non meno dal Brunet che dal *Supplemento* de' suoi continuatori, che non ha supplito a nulla!

4452. **Orosii P.** Historiarum liber. Edit. s. a. d. (Venetiis, Leonardus de Basilea, secondo Hain n.° 12300) ma secondo Brunet, a Vicenza, circa il 1475, in f.° l. or. asse con borchie. 80.

Esempl. bellissimo con la prima iniziale miniata, e collo stemma pur miniato del possessore a piè della 1ª pagina. Vendita La Vallière 200 Fr.; Crevenna: Fior. 13! La parte principale riguarda la storia romana, la quale termina col capitolo: *Honorius rem publicam Constantio committit, et extincti sunt omnes tyranni.*

4453. **Orsato S.** Marmi eruditi ovvero lettere sopra alcune antiche iscrizioni (romane) con annotazioni ec. Padova, Comino, 1719, in-4 cart. 5.

Con ritr. dell'A. — È la prosecuzione dei *Marmi eruditi*, edita nel 1659. — Qui si aggiunge l'illustrazione del sepolcro de'*Nasoni* scoperto poco lunge da Roma nel 1674. — Manca a Bocca, che cita: Labus G. Intorno l'antico marmo di C. Giulio Ingenuo, dissertazione. Milano, 1827, in-8. L. 1. 50. — Odericus G.-A. De Marmorea didascalia in urbe reperta epistola. Romae, 1777, in-8. L. 4. Dev'esser molto raro, perchè sconosciuto al Ranghiasci, che dello stesso A. cita: Inscriptiones, et monumenta Camaldulensium in Monte Celio. Romae, 1765, in-4 fig.

4454. **Orsini F.** Memorie e documenti intorno al Governo della Repubblica romana. Nizza, 1850.

4455. **Osservazione** di un frammento di tavoletta antica d'avorio stimata consolare. Bologna, 1775, in-8 int. 3.

Con una tavola fig. — " Diptichi Consolari (così detti perchè li donavano i nuovi Consoli) erano formati di due tavolette d'avorio tenute insieme da uno stile, o verghetta, che passava per l'anello delle bandelle conficcate in ognuna, e si aprivano e serravano a modo di due cartoni di un libro. Contennero lettere e carte in cui notati erano i regali di varie sorte, che oltre il diptico, il nuovo Console per onore e magnificenza del suo ingresso alla dignità destinava all'Imperatore, al Senato, ai Magistrati ec. — Non è improbabile che alle carte mandate si aggiugnesse la nota degli spettacoli da darsi al popolo in quella circostanza. " Si dà pure notizia di un diptico che si trova a Cremona inedito ed attinente a Giustiniano Console orientale nell'anno 521, il quale fu poscia sì famoso imperatore. — Bocca cita: Padovani A. Vita dell'Imperatore Giustiniano. Milano, 1816, in-4. L. 1. 50.

4456. **Pacca B.** Memorie storiche del ministero de' due viaggi in Francia e della prigionia nel Forte di S. Carlo in Finestrelle del Card. B. Pacca scritte da lui med.° e divise in tre parti. Terza ediz. riveduta dall'A. e corredata di nuovi documenti. Pesaro, 1830, Tom. 2, in-8 int. n. 5.

Col ritr. del Pacca. — Romagnoli E. senza ritr. L. 2. 50.

4457. — Relazione del viaggio di Pio Papa VII a Genova nella primavera del 1815 e del suo ritorno in Roma. Orvieto, 1833, in-8 int. cart. n. 5.

Asta Rossi, Roma: Dello stesso A. Memorie storiche. Roma, 1830, in-8. — Esempl. contenente in tutta la sua integrità la lettera dell'Autore al fratello Giuseppe. L. 5. — Cioffi S.: Dello stesso A.: Memorie storiche sul di lui soggiorno in Germania dall'anno 1786 al 1794 in qualità di Nunzio apostolico ec. Roma, 1832, in-4. L. 5.

4458. **Palazzo di Scauro** ossia descrizione di una casa romana ec. Milano, 1825, in-4 int. 2.

Deve avere due tavole fig. non mentov. da Bocca, (fig.) L. 4.

4459. **Palingeneis Stellati Marcelli** poetae. Zodiacus vitae pulcherrimum opus atque utilissimum ad illm̃ Ferrariae ducem Herculem secundum feliciter incipit. 50.

Così nel frontisp. in rosso. In fine: *Venetiis, Bernardinus Vitalis Venetus impressit:* senza anno, ma vuolsi circa il 1531, in-8, ed è certamente *princeps* e *rarissima.* (V. Brunet). — Pier Angelo Manzolli, poeta latino, nato a Stellata presso Ferrara nel sec. XVI, prese per bizzarria o per sottrarsi alle ricerche dell'inquisizione il nome di Marcello Palingenio, anagramma del suo vero. Dai critici fu osservato che il poema, di cui abbiamo più sopra riferito il titolo preciso, ha dei belli versi, ingegnose allegorie e giudiziosi avvertimenti, ed è una prova di grande arditezza; poichè gli abusi della Corte romana vi sono ripresi a viso aperto; e quindi si sospettò che l'autore avesse seguìti i principii della Riforma. Questo poema ebbe ammiratori e traduzioni a stampa in francese ed inglese; ma il vero nome dell'A. non fu conosciuto che nel 1725, quando il Facciolati lo svelò in una lettera a Heumann.

4460. **Palladio A.** L'antichità di Roma, raccolta brevemente dagli autori antichi et moderni. Venetia, Pagan, 1554, in-8. *Raro.* 5.

Ranghiasci accenna a dieci edizioni che di quest'opera furono fatte, e a questa principe del 1554 di Roma, in cui non manca il discorso de' fuochi, che non si crede del Palladio. — Bocca cita un'ediz. pur di Venezia, ma del 1555, L. 5, e Notizie delle due famose statue di un fiume e di Patroclo, dette volgarmente di Marforio e di Pasquino. Roma, 1789, in-8 fig. L. 3. — Overbeke B. Degli avanzi dell'antica Roma. Londra, 1739, in-8. L. 7. — Ranghiasci cita: Guattani G.-A. Monumenti antichi inediti, ovvero notizie sulle antichità e belle arti in Roma. Ivi, 1784-89, Tom. VI, in-4 fig.

4461. **Pancaldi C.** Sulla vertenza intorno il ritratto di Leon X di Raffaello e la copia di Andrea del Sarto, con appendice di O. Arrivabene. Milano, 1842, in 8. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Jovius P. De vita Leonis X P. M. Florentiae. Torrentinus, 1548, in f.º L. 7. 50. — Masselli G. Sul ritratto di Leone X dipinto da Raffaello d'Urbino e sulla copia del med.º fatta da Andrea del Sarto Firenze, 1842, in-8. L. 1. 25.

4462. **Pandolfini L.-M.ª** Vita di Marcello card. D'Aste Romano, Vescovo d'Ancona. Roma, 1711, in-4 l. or. perg. 3.

Bocca: L. 4.

4463. **Pansa M.** Della libreria Vaticana, ragionamenti. Roma, Mascardi, 1608, in-4 m. pel. 5.

Il Vogt lo dice *raro.* — Ranghiasci cita collo stesso titolo l'edizione di Roma, 1590; ed annota che secondo il Giandonati con frode il Mascardi fece mutare il semplice frontespizio di questo libro per così forse facilitarne l'esito, dandogli il seguente titolo: Vago e dilettevole giardino di varie Lezioni. Roma, Mascardi, 1608. Si osserva inoltre, che il nome di Pansa del primo titolo, nel secondo si è convertito in Panza. Ma nel nostro esempl. tanto il titolo quanto il nome dell' Autore è inalterato e appunto come sopra l'abbiamo descritto. — Il Bocca peraltro la cita colle mutazioni notate dal Ranghiasci, (L. 6), aggiungendo tra parentesi (sulle fabbriche, librerie e chiese di Roma); dal che si può dedurre, che il Mascardi ne tirò una parte di esempl. in una forma e una parte in un'altra. — Curioso che la Platneriana citando la ristampa del Mascardi, Roma, 1608, in un es. col titolo: Vago e dilettevole giardino ec., e riproducendo l'avvertenza del Giandonati, incorre nel grossolano equivoco di prendere Mutio per cognome e Pansa pel nome dell'A.! — Il Cicognara ne cita, fra i libri di Bibliografia N.º 4662, la 1ª ediz. Roma, 1590, in-4; e dello stesso A. cita: Esequie al cattolico Filippo II Re di Spagna, celebrate in Chieti ecc. Ivi, 1599, in-4 picc. fig. *Assai raro:* L. 30. — Münster-Goldschagg cita: Forcella V. Catalogo dei Mss. della Bibl. Vaticana riguardanti la storia di Roma. Ivi, 1879, Vol. 2, in-8. L. 30. — Loescher: L. 25. — Menozzi V. cita: Piazza C.-B. Eusevologio, ovvero delle opere pie di Roma, con due trattati delle Accademie e librerie celebri di Roma. Ivi, 1698, in-4. L. 8, e dello stesso A.: Effemeride Vaticana per i pregi ecclesiast. d'ogni giorno dell' Aug. Basilica di S. Pietro in Vaticano. Roma, 1557, in-4. L. 5. 50.

4464. **Panvinius O.** De praecipuis Urbis Romae sanctioribusque basilicis, quas septem ecclesias vulgo vocant liber. Romae, Bladi, 1580, in-8 m. perg. 8.

A pag. 190, i ritratti di S. Pietro e S. Paolo, e colla marca tipografica nel frontesp. — Olschki: L. 5. — Graesse: L. 10. — Ranghiasci citandola dice che son molte le edizioni di questo libro. Quella in f.° Venezia, 1557 è scorrettissima, meglio l'altra di Colonia, 1574, ma in gran pregio deve tenersi quella che lo stesso Panvinio pubblicò in Venezia nel 1566. " Questo dotto scrittore fu il primo che continuasse il Platina servendosi del Ms. lasciato sino a Paolo III dal Card. Trivulzi. " — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Epitome Pontificum Romanorum a S. Petro usque ad Paulum IV. Venetiis, 1557, in f.° fig. L. 12. — Platneriana cita la traduzione della sopra enunciata opera latina: Le sette Chiese principali di Roma. Ivi, Blado, 1570, in-8.

4465. — Epitome Pontificum romanorum a S. Petro usque ad Paulum IV: gestorum, electionisque singulorum, et Conclavium narratio. Venetiis, Strada, 1556, in f.° perg. *Bello.* 12.

Ornato di tutti gli stemmi. — Bocca, ediz. del 1557, con molti stemmi. L. 12, e cita pure: Petramellarius J.-A. Ad librum O. Panvinii de Summis Pontif. et S. R. E. Cardinalibus a Paulo IV ad Clementis Octavi Annum pontificatus octavum, continuatio. Bononiae, 1599, in-4. *Raro.* L. 12. — Regesta Pontificum romanorum ab condita ecclesia ad an. post Christum natum 1198, edidit Ph. Jaffé. Berolini, 1851, in-4. L. 20. — Tosti L. Storia di Bonifazio VIII e de' suoi tempi. Montecassino, 1846, volumi 2, in-8. L. 15. — Henrion. Storia dei papi da San Pietro fino a Gregorio XVI. Torino, 1840, volumi 2, in-8. L. 8. — Histoire des papes depuis Saint Pierre jusqu'à Benoît XIII. La Haye, 1732-34, vol. 5, in-4. L. 30. — Histoire des souverains pontifes qui ont siégé dans Avignon. Ibi, 1774, in-4. L. 10. — Hoch C.-F. Gerberto o sia Silvestro II Papa ed il suo secolo; trad. di G. Stelzi. Milano, 1846, in-8. L. 7. 50. — Loredano G.-F. Vita di Alessandro terzo Pont. Mas. Venetia, 1637, in-8. L. 3. — Loschi L.-A. Elogio di Lorenzo Ganganelli (Clemente XIV). Padova, 1777, in-8. L. 2. — Maffei G.-P. Degli annali di Gregorio XIII P. M. Roma, 1742, vol. 2, in-4. L. 12. — Maffei P.-A. Vita di S. Pio V S. P. Roma, 1712, in-4. L. 6. — Haimbourg. Histoire du Pontificat de S. Grégoire le Grand. Paris, 1686, in-12. L. 4. — Marino L. Vita et miracoli di S. Pietro del Morrone già Celestino Papa V. Milano, 1630, in-4. L. 6. — Massonius P. Libri sex de episcopis urbis qui romanam ecclesiam rexerunt, rebusque gestis eorum. Parisiis, 1586, in-4. L. 12. — Ranghiasci nota che fu posto all'Indice, sinchè non fosse corretto, e il Langlet osserva, che l'A. sopperisce ai vuoti lasciati dal Platina e da altri, e la Platneriana aggiunge di suo che per questi supplementi fu proibito. — Mastareo V. Vita di S. Pietro Celestino Papa V, fondatore degli Ordini de' Celestini. Napoli, 1628 in-4. L. 4. — Morigia P. Raccolta in cui si descrive la progenie del Sommo Pontefice romano Gregorio XIV di casa Sfondrata. Milano, 1591, in-4. L. 4. — Mutio Giusti napolitano. Il Choro pontificale nel qual si leggono le vite di Papa Gregorio e di XII altri santi vescovi. Venetia, 1570, in-4. L. 6. — Narrazione delle geste di Enea Silvio Piccolomini poi Pio II rappresentate nelle pareti della Libreria corale del duomo di Siena dal Pinturicchio. Siena, 1771, in-4. L. 2. — Notice historique sur les voyages des papes en France. Paris, 1804, in-8. L. 4. — Oldoinus A. Necrologium pontificum ac pseudo-pontificum romanorum, cum notis. Romae, 1671, in-8. L. 6. — Pacifico T. Memorie istoriche spettanti la vita e le gloriose azioni di S. Leone Papa il Grande. Brescia, 1791, in-8. L. 6. — Pagi F. Breviarium historico-chronologico-criticum illustriora Pont. Rom. gesta conciliorum gener. acta etc. complectens. Antuerpiae, 1717, vol. 4, in-4. L. 18. — Palatius I. Gesta Pont. Rom. ab Innocentio IV R. P. CLXXX usque ad Leonem V P. M. CCXIX. Venetiis, 1688, vol. 4 in f.° fig. L. 42. — Paoli P. A. Dissertazioni di S. Felice secondo Papa e Martire, indirizzate ad illustrare l'antico suo epitaffio. Roma, 1790, in-4. L. 10.

4466. **Panvinius O.** Fasti et triumphi Rom. a Romulo rege usque ad Carolum V Caes. Aug. sive epitome Regum, Consulum, Dictatorum ec. ex antiquitatum monumentis desumpta. Venetiis, Strada, 1557, in f.° fig. leg. or. perg. molle. *Bellissimo.* 20.

Romagnoli E.: L. 4. — Manca a Bocca che

dello stesso A. cita: De ludis circensibus, libri II. De triumphis lib. I. Quibus universa fere Romanorum veterum sacra declarantur, Patavii, 1681, in f.º fig. L. 12. — Ranghiasci cita molte altre opere del Panvinio, assai fecondo scrittore di cose romane. — Giusti cita: Fasti del S. P. Pio VI, con note critiche e documenti autentici e rami allegorici. Italia, 1804, Vol. 3, in-4. L. 24.

4467. **Panziroli G.** De claris Legum interpretibus libri quatuor. Lipsiæ 1721, in-4 l. or. perg. 10.

Seguono intorno allo stesso argomento principalmente romano e pel diritto e pe' suoi cultori: scritti del Ficarolo, del Mantova, del De-Gazalupis, del Cotta, del Gribaldo Mofa e di Gentili Alberico, *quibus tum vitae jctorum clariss. exponuntur, tum et fata restituti juris Rom. ac jurisprudentiae novissimae origo, varia item academiarum historiam illustrantia recensentur: cura C.-G. Hoffmanni.* — Manca a Bocca, che cita: Oldoinus A. Athaeneum romanum, in quo Sum. Pont. ac Pseudopont. nec non S. R. C. Cardinalium.... scripta publice exponuntur. Perusiae, 1676, in-4. L. 12. — Ma il titolo è monco, e l'abbiamo restituito alla sua integrità com'è nel Ranghiasci.

4468. **Partenio M.** Ragguaglio delle virtuose azioni di Donna Costanza Maria Mattei Caffarelli Duchessa d'Assergio. Roma, Salomoni, 1758, in-8 l. or. perg. Col ritratto. *Bello.* 3.

Interessante pei costumi delle Case nobili di Roma. — Bocca, senza ritr.: L. 4.

4469. **Passarini L.** La questione di Villa Borghese. Roma, 1885, in-8.

Con la veduta della medesima. — Questo opuscolo è di Ludovico Passarini, che non è, nè pretende ad uomo di leggi, ma certo è un valoroso uomo di lettere. Sotto il punto di vista giuridica non è questo nè il luogo, nè il tempo di farne pure un motto, perchè non si deve preoccupare il giudizio dell'autorità giudiziaria, a cui è deferita la gran lite, nè mescolarsi agl'interessati bisticci curialeschi. Solo ci è lecito dire, e lo diciamo con tutta sincerità, che questo opuscolo dal lato letterario cioè per la ornata e ordinata esposizione non lascia nulla a desiderare, e poco o nulla anche dal lato storico, salvi i diritti della critica nella estimazione degli avvenimenti e dei documenti.

4470. **Passeri G.-B.** Vite de pittori, scultori ed architetti che hanno lavorato in Roma morti dal 1641 fino al 1673. Roma, 1772, 1ª ediz. in-4 m. pel. in carta distinta. 20.

Quest' opera assai pregevole e non comune è la continuazione del Baglioni. — Cioffi G.: Esempl. ordin. L. 10.

4471. **Peresio G.-C.** Il maggio romanesco overo il Palio conquistato poema epicogiocoso nel linguaggio del volgo di Roma. Ferrara, 1688, in-8 leg. or. perg. *Assai bello.* 10.

Questo poema fu composto, come avverte l'Autore “ sul fondamento istorico del tempo della Tirannide, che per lo spazio di mesi sette esercitò nella città di Roma Nicolò di Lorenzo, detto, Cola di Renzo, col titolo di Tribuno del Popolo Romano, l'anno 1347. „ — Fa parlare gli attori nel linguaggio più comune che si usava a' suoi tempi dai popolani che si chiamavano *romaneschi.* Da esso ha non poco nè poco felicemente attinto il famoso poeta vernacolo G. Belli. — Manca a Bocca, che cita: Papencord F. Cola di Rienzo ed il suo tempo, trad. da T. Gar. Torino, 1844, in-8. L. 4. — Manzini L. Applausi festivi fatti in Roma per l'elezione di Ferdinando III al Regno dei Romani dal Principe Maurizio di Savoia. Roma, 1637, in-4 fig. L. 10.

4472. **Petrarca F.** Chronica delle vite de Pontefici et Imperatori romani sino ai tempi del Petrarca, alla quale sono state aggiunte quelle che da' tempi del Petrarca insino alla età nostra mancavano. Vinegia, Bindoni, 1534, in-8 leg. or. perg. *Non comune.* 12.

Harrisse la cita nella Biblioth. Amer. Vet. Additions N.º 27 pel passo seguente: “ Fu anchora da questi Re (Ferdinando e Isabella) mandato Christoforo Colombo Corsale di Nazione genovese a cercare nova terra di mare. „ — Bocca: L. 8, e la più rara ediz. pur di Ve-

nezia, De Pinci da Lecco, 1507, in-4. L. 10. 50. — Catalogo Rosenthal: M. 180; che cita l'altra edizione di Vinegia, De Gregori, 1526, in-8. M. 36! — Ma l'ediz. rarissima e preziosissima è la *princeps* di Ripoli, Firenze, 1478, in-4, citata dal Ranghiasci, che la dice ediz. prima e stimatissima. — V. Razzolini e Bacchi della Lega a pag. 266. — Ramazzotti: L. 80. — Franchi: L. 140: oggi un buon es. dalle 200 alle 300 lire. — Platneriana cita la stessa ediz. del 1534, e copiando dal Ranghiasci dice la prima ediz. che si conosca quella di Ripoli, 1478, ma vi aggiunse l'errore che la seconda sia quella da essa citata, cioè quella del 1534, e terza l'altra del 1625!

4473. **Piale S.** Del tempio volgarmente detto di Vesta già d' Ercole Vincitore nel Foro Boario. Roma, 1417, in-4 int. 2.

Colla fig. del tempio nel frontesp.

4474. **Pii II P. M.** (Aeneas Silvius Piccolomini). Historiae rerum gestarum. Johann. de Colonia, 1477, in f.° cart. *Marginoso.* 35.

Cet ouvrage, qui devait avoir plusieurs parties, n'a pas été terminé.

4475. **Plinii C. Secundi junioris.** Liber illustrium virorum. Florentiae, apud S. Jacobum de Ripoli, 1478, in-4. *Assai raro.* 30.

Sconosciuto non meno all'Hain che al Brunet: carte 32 seg. *a-d.* — Bocca cita: Ranalli F. Vite di uomini illustri romani dal risorgimento della letteratura italiana. Firenze, 1838-40, Vol. 2, in-4 con ritratti: L. 25. — Ratti N. Su la vita di Giusto Conti romano, poeta volgare del sec. XV. Roma, 1824, in-8. L. 2. 50. — Vendettini A. Serie cronologica de' Senatori di Roma, illustrata con documenti. Roma, 1760, Vol. 2, in-4 fig. L. 12. — Platneriana cita: Quirinus A.-M.ª Imago optimi sapientissimique Pontificis expressa in gestis Pauli III Farnesii etc. Brixiae, 1745, in-4. — Ratti N. Delle famiglie Sforza-Cesarini, Savelli, Peretti, Montalto ec. Roma, 1794, vol. 2, in-4, *raro.* — Dello stesso Ratti: Memorie su la vita di quattro donne illustri della casa Sforza e di M.r Virginio Cesarini. Roma, 1785, in-8. — Tommasi T.: Vita di Cesare Borgia duca di Valentino, figlio di Papa Alessandro VI. 1789, vol. 2, in-8.

4476. **Plinii C. Secundi Junioris.** Epistolarum Libri decem, in quibus multae habentur Epistolae non ante impressae etc. — De Clitumnio fonte. — Eiusdem Panegyricus Traiano Imp. dictus. — De viris illustribus in re militari et in administranda Rep. — Sventonii Tranquilli de claris Grammaticis et Rhetoribus. — Julii Obsequentis prodigiorum liber. — Epistolae decimi libri ad Traianum probantur esse Plinii in sequenti epistola. Inibi etiam liber de viris illustribus, non Tranquilli, sed Plinii esse ostenditur. Parrisiis, Gourmond et Le Febure, 1511, in-8 l. or. perg. 5.

Nell' ultima pag. v'è la insegna o impresa del Le Febure *(Hemon le Feure).* Questa ediz. è una copia fedele dell'Aldina del 1508, come nota anche Brunet; vend. 11 scel.

4477. **Poggi V.** Sigilli antichi romani raccolti e pubblicati; opera corredata da XI tavole litografiche. Parma, 1876, in f.° cart. Con ind. autogr. 3.

4478. **Poleni G.** Memorie storiche della gran Cupola del Tempio Vaticano, e de' danni e ristoramenti di essa, libri cinque. Padova, Seminario, 1748, in f.° mass. fig. cart. int. 30.

" Quest' opera fu nobilmente stampata ed ornata di 27 figure dimostrative. La dottrina dell' Autore in queste materie ci risparmia dal far cenno sulla preziosità del lavoro." Così nel Catalogo del Cicognara, N.° 3842, ma le figure sono molte di più, e anche nel numero delle tavole sbaglia, perchè nel nostro esempl. queste sono 28. — Manca al Ranghiasci e al Coleti. — Bocca: fig. L. 25, e cita: Scritture concernenti i danni della cupola di San Pietro di Roma e i loro rimedi. Venezia, 1742, in-4. L. 5.

4479. **Poletti L.** Osservazioni intorno

al pubblico macello di Roma. Ivi, 1826, in-4. 2.

Con una tav. — Esempl. distinto in carta colorata.

4480. **Poli R.** De Concilio. Romae, Aldus, 1562, in-4 m. pel. *Assai raro.* 20.

Es. conforme alla seguente descrizione fattane dal Renouard: " 64 feuil., et huit au commencement dont le dernier blanc; avec une longue préface de Paul Manuce au pape Pie IV, et un autre opuscule du même auteur, *De Baptismo Constantini Magni,* commençant au fol. 59. C'est le premier vol. imprimé à Rome par Paul Manuce. Il est presque toujours réuni au suivant, et tous deux sont rares. " — A queste notizie il Brunet aggiunge che v'ha due edizioni romane di questo libro colla stessa data, l'una con 12 linee di errata dopo la parola *finis* al retto della 64ª carta (e tale è il nostro es.), e l'altra senza nota di errori, essendo questi stati corretti ai propri luoghi nel testo. Ma non dovea trascurare di avvertire che naturalmente questa, sebbene fatta nello stesso anno, è posteriore all'altra. — Manca a Bocca, che cita: Piatti G. Storia critico-cronologica de' romani pontefici e de' generali e provinciali concilii. Napoli, 1785, vol. 12, in-4. L. 40.

4481. **Polleti F.** Historia Fori Romani. Duaci (Douay in Francia), 1572, in-4 l. or. tutta pel. 10.

Esempl. distinto réglé. — Ranghiasci: Poletti *(sic)*, ne indica un'altra ediz. di Francfort del 1678. — Manca a Bocca, che cita: Ratti N. Su le rovine del tempio della Pace, dissertazione. Roma, 1823, in-4. L. 2. 50.

4482. **Ponzi G.** Le acque del bacino di Roma. Ivi, 1879. Con indirizzo autogr. 1. 50.

4483. — Sulla storia fisica del bacino di Roma colla relativa carta geologica in f.° gr. colorata, da servire di appendice all'opera: Il suolo fisico di Roma. Ivi, 1850, in-4 cart. int. con ind. autogr. dell'A. 1. 50.

Bocca: con una carta: L. 2. 50. — Kirchhoff et Wigand: Incoronato A. Sopra uno scheletro umano dell'età della pietra della provincia di Roma. Ivi, 1880, in-4 con una tav. M. 1. 25.

4484. **Presentazione** solenne della medaglia d'oro al Comm. G.-B. De Rossi nel Laterano il dì 11 dic. 1882, e serie classificata delle opere da lui pubblicate. Roma, 1883 in-4 gr. *Fuori comm.* 3.

Interessante pubblicazione per le notizie biografiche e bibliografiche del Principe degli Archeologi cristiani e romani.

4485. **Previti L.** Leone XIII e la pubblicazione dei Regesti Vaticani. Prato, 1884.

Opusc. fuor di commercio; malgrado qualche tirata gesuitica, è di molto interesse per gli studi storici e paleografici.

4486. **Protocollo** della Repubblica romana. Collezione degli atti, indirizzi e proteste trasmesse all'Assemblea ed al Governo dopo l'invasione francese. Roma, 1849, in f.° int. n. di pag. 676. 10.

Bocca: in-4. L. 10, e cita pure: Raccolta delle leggi e disposizioni del Governo provvisorio di Roma dal 25 nov. 1847 all'8 feb. 1849. Torino, 1840, in-8 con ritratto. L. 4.

4487. **Prunetti M.-A.** Descrizione storico-critico-mitologica delle celebri pitture esistenti nei reali palazzi Farnese e Farnesina in Roma. Ivi, 1816, in-8. 3.

Bocca: L. 3.

4488. **Puccius A.** Cam. Apost. Clericus. Oratio habita in nona SS. Lateranens. Concilii Sessione Ter. Non. Maii 1514. Romae, in-4. *Raro assai.* 25.

Il frontesp. chiuso da un elegantissimo ornato, con in mezzo lo stemma di Leone X,

continuatore del Concilio ecumenico Lateranense inaugurato dal suo predecessore Giulio II. Tutta la carta ret. è occupata da una silografia rappresentante la solenne seduta del Concilio. — Bocca cita: SS. Lateranense Concilium novissimum sub Julio II et Leone X celebratum. Romae, 1520, in f.° *raro:* L. 16.

4489. **Quinet E.** La Crociata Austriaca, francese, napoletana, spagnola contro la Repubblica romana, versione italiana con note. Torino, 1849, in-8. 2.

4490. **Raccolta** de' solenni funerali fatti in Roma e nella città di Frascati, per la morte di Giacomo III Re della Gran Brettagna ecc. con la descrizione del Trasporto del defunto re dalla Chiesa de' SS. Apostoli alla Basilica Vaticana. Roma, 1766, in-4 gr. int. n. 3.

4491. **Raggi O.** Cenni intorno alla vita ed alle opere principali di Bartolommeo Pinelli romano. Roma, 1835, in-8 pic. col ritr. 2.

Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Monumenti sepolcrali eretti in Roma agli uomini celebri per scienze, lettere ed arti, disegnati da F.-M. Tosi. Roma, 1841, Vol. 3, in-8 fig. L. 18.

4492. **Ragguaglio** della manifestazione della B. V. che si venera nel portico della chiesa di Sant'Apollinare. Roma, 1847, in-8 m. pel. 3.

Coll'Immagine della Madonna, del cui scoprimento si fa la narrazione, alla quale sono premesse le *Notizie* della Chiesa di S. Apollinare.

4493. **Rasponi C.** De Basilica et Patriarchio Lateranensi. Romae, De Lazeris, 1657, in f.° l. or. perg. 30.

Il Cicognara, N.° 3852, così ne parla: " Il front. è figurato: lo disegnò Giuseppe Belloni, e lo intagliò Giuseppe Testona con dodici tavole intagliate in rame. Opera ripiena di storica erudizione eseguita con diligenza. " Ma bisogna, per servire alla esattezza bibliografica, notare altresì, che il front. vagamente istoriato è preceduto da un' antip., e che in fine del Vol. lo stampatore pone la data del 1657, che è la vera, poichè quella del 1656, che si legge nel frontesp. intagliato, denota l'anno in cui l'opera dell'incisore ebbe principio. Inoltre importava specificare che le tavole grandi ripiegate sono otto, e le figure a tutta pagina cinque, oltre una nel testo. Opera rara e molto importante per la storia della Roma de' Papi e per l'arte della incisione. — Ranghiasci la cita senz'alcuna di queste note bibliografiche, e solo avverte che il Card. P. Antonelli nell'opera *Vetus Missale Romanum*, Roma, 1754 accusa il Rasponi di plagio, essendosi appropriato tutto ciò che il Panvinio avea lasciato ms. sullo stesso argomento. — Platneriana cita: Soresinus G.-M.ª De capitibus SS. Apostolorum Petri et Pauli in SS. Lateranensi ecclesia asservatis. Romae, Mascardus, 1673, in-8. *Raro.* — Manca a Bocca, che cita: Uggeri A. Della Basilica di S. Paolo sulla via Ostiense. Roma, 1823, in-4 fig. L. 3.

4494. **Ratti N.** Lettera a D. Moreni sopra un preteso deposito di Michelangiolo Buonarroti. S. d. (ma princ. del nostro sec. XIX) in-8. 2.

Con una tav. fig. — Il deposito in marmo, di cui qui ragionasi contro l'A. dell'opuscolo: *Alcune memorie di Michelangelo Buonarroti da' Mss.* che pretese rivendicarlo a questo sommo artista, vedevasi senza alcuna iscrizione nel chiostro de' PP. Conventuali de' SS. Apostoli in Roma. — Manca al Ranghiasci, che dello stesso A. cita: Memorie su la vita di quattro Donne illustri della casa Sforza e di M.r Virginio Cesarini. Roma, 1785, in-8. L. 5. — Manca anche a Bocca, che dello stesso A. cita: Su le ruine del tempio della Pace, dissertazione. Roma, 1823, in-4. L. 2. 50. — Su la vita di Giusto Conti romano, poeta volgare del sec. XV. Roma, 1824, in-8. L. 2. 50.

4495. **Relazione** di un turbine spaventevole occorso vicino all'alma città di Roma il di 11 cor. giugno 1749 colle ruine e danni per ogni dove è scorso. Roma e Bologna, Benacci, in-4. 1. 50.

4496. **Relazione** esattissima della solenne cavalcata fatta dal Palazzo Vaticano alla Basilica Lateranense, e di tutte le cerimonie occorse nel Possesso del Papa Clemente XIII. Con la descrizione dell'arco trionfale eretto a Campo Vaccino ecc. Roma, Chracas 1758, in-4. *Raro.* 5.

Rossi cita: Lupardi Bart. Vera e distinta Relazione della solenne cavalcata fatta in Roma nell'ingresso della real Maestà di Christina, regina di Svezia li 23 dic. 1655. Con la descrittione delle cerimonie del concistoro pubblico ecc. Roma, Tinassi, 1655, in-4. *Rarissimo ed importante opusc.* di sole 4 carte. L. 17. 50.

4497. **Benazzi F.-M.ª** Notizie storiche degli antichi Vicedomini del Patriarchio Lateranense e dei moderni prefetti del Sagro Palazzo Apostolico ovvero Maggiordomi Pontifici. Roma, Salvioni, 1784, in-4. 5.

Il titolo è senza nome d'Autore, ma questo è mentovato nell'approvazione, che leggesi nell'ultima carta (pag. 185). — Loescher: L. 3. 50. — Bocca: L. 7. 50, che dello stesso A. cita: Storia dell'Università degli studi di Roma, detta comunemente la Sapienza con un saggio storico della letteratura romana. Roma, 1845, vol. 4, in-4. L. 27. 50.

4498. **Repubblica** (La) **italiana** del 1849. Suo processo. Torino-Bologna, 1850, in-8 int. 3.

Manca a Bocca, che cita: Rusconi C. La repubblica romana del 1849. Torino, 1850, Vol. 2, in-8. L. 6.

4499. **Ridolfi.** In funere Caroli III Hispan. Regis Catholici oratio habita in sacello pontificio a B. Ridolfi. Parmae, 1789, in f.° 5.

Per antiporta vi è la bella incis. di R. Morghen, principe de' moderni incisori, oltre le belle vignette incise da lui e dal suo maestro e suocero G. Volpato.

4500. **Rimedio** contro gli scrupoli per la compra de' beni ecclesiastici. Venezia, 1803, in-8. 3.

Autore di questa operetta è il Domenicano P. M. Anfossi, sotto lo pseudonimo di Pancrazio, e quindi non è da far le maraviglie se tutto il *rimedio* si fa consistere in due parole: *Restituzione* e *Assoluzione dalle censure.* Qui cade proprio in acconcio per tutta risposta il riportare la non meno arguta che vera definizione che delle *Manimorte* propose alla Crusca il can.° B. Bianchi, quasi a riprovazione della comune, per cui *manomorta* denotava l'inalienabilità de' beni della Chiesa e delle corporazioni religiose. Egli disse: chiamano così la proprietà chiesastica sotto le *mani* pretine perchè la storia dimostra come qualmente furono sempre *vive* a prendere (e Dio sa con quali mezzi!) e sempre *morte* a restituire. Lascino adunque in pace il vindice Governo italiano e i compratori cristiani più o meno ricchi di censo, ma poveri di spirito, a piena tranquillità dei quali dovrebbe bastare la pubblica coscienza indignata in vedere i più alti ministri della religione di Cristo, fatti sin dai tempi di Dante, tanto feroci per un palmo di terra!

4501. **Rituale** della Ven. Archiconfraternita delle S. Stimmate del P. S. Francesco di Roma. Ivi, 1669, in-8 l. or. perg. a stemmi e fregi e tagli dor. 5.

Ha molta analogia colle disposizioni statutarie municipali, e presenta molto interesse per le costumanze religiose della già dominante dell'Orbe Cattolico.

4502. **Ritus** a Sommo Pontifice Gregorio XVI servandus in Coronatione Imaginis B. M. V. in Basilica Liberiana in festo Assumptionis eiusdem B. M. V. A. D. 1838 in f.° mass. 1. 50.

" La coronazione di un'Immagine è una funzione solenne, la quale per la sua rarità e specialità stabilisce un'epoca di sacra reminiscenza. "

4503. **Rivallii A.** allobrogis. De Historia juris civilis et pontificii. Valentiae, Olivelli, in-4 pic. senz'an-

no, ma 1515 (V. Brunet) vol. 4, col. 1318 l. or. pel. *Assai raro.* 30.

4504. **Rivalli A.** allobrogis. De Historia juris civilis et pontificii. Moguntiae, Scoeffer, 1533, in-4 perg. *Non comune.* 10.

4505. **Roisecco G.** Roma ampliata e rinnovata. Roma, Ferri, 1723, in-8 leg. or. perg. 5.

Con molte vignette illustrative de' monumenti.

4506. **Roma** (De) **prisca et nova** varii auctores prout in sequenti pagella cernere est. Romae, in aedibus I. Mazochii, Ro. Achademiae bibliopolae, 1523, in-4 leg. or. pel. *Raro.* 60.

È ben descritto dal Brunet nel *Supplément* sotto il nome di ALBERTINIS (Fr. de), ma non parci una buona ragione di attribuire a lui solo una raccolta di scritti da vari autori su Roma, sol perchè il primo intitolato *Mirabilia Romae,* e che termina colla carta LXXX, è di lui. Importa invece, secondo la più esatta bibliografia dare il titolo com'è, e come l'abbiamo dato noi; ed aggiungere in nota, che gli altri autori, oltre l'Albertini, sono: Vibius Equest. *De fluminibus, fontibus, lacubus, nemoribus, paludibus, montibus et gentibus.* — Item, *De origine, situ et qualitate Romae.* — P. Victor. *De regionibus Urbis Ro.* — Pomponius Laetus. *De vetustate Urbis.* — Fabricii Varani Ep. Camertis. *De Urbe.* — *Roma collectanea.* — Raphaelis Volaterrani. *Urbis Ro. descriptio.* — Eiusdem. *De origine Urbis poema.* — Flavius Rutilii Claud. *Numantii poema.* — Laurentii Vallatii. *Ro. poema.* — Il titolo sopra riferito è chiuso da bell'ornato, e nel verso v'è la sopra riferita indicazione degli autori della Raccolta. Seguono tre carte di preliminari, poi carte 112 segnate con numeri romani; indi ne seguono altre 72 senza numerazione. Anche in questa ristampa dell'Albertini vi è la menzione della scoperta del nuovo mondo attribuita ad Americo Vespucci, e trovasi a carta LXXX verso la fine del *retto,* proseguendo nel *verso,* là dove l'Autore fiorentino tesse l'elogio della sua città natale e de' suoi più illustri cittadini. Perciò l'Harrisse citò anche questa ediz. nella sua *Biblioteca Americana.* — Bocca: *raro,* senz' alcuna descrizione: L. 10 e cita: Riccy G.-A. Dell'antico Pago Lemonio in oggi Roma-vecchia, ricerche storico-filologiche. Roma, 1802, in-4. L. 9. — Roma antica e moderna distinta per regioni, secondo l'esempio di Sesto Rufo, Vittore, Nardini, Panvinio e Pancirolo. Roma, 1741, Vol. 2, in-8 fig. L. 8. — Roma antica e moderna, o sia nuova descrizione di tutti gli edifizi antichi e moderni, sacri e profani della città di Roma. Ivi, 1763, Vol. 3, in-8 fig. L. 10. — Pavesi cita: Roma, quadro storico della sua origine, dei suoi progressi ecc. Venezia, 1839, vol. 5, in-8 fig. L. 7. 50.

4507. **Roma** tutrice delle belle arti Pittura, Scultura e Architettura, mostrata nel Campidoglio dall'Accademia del Disegno il dì 2 ott. 1710, essendone Principe Carlo Maratti, relazione di G. Ghezzi pittore, e segretario accademico. Roma, Zenobi, in-4 l. or. perg. 5.

Bell' antip. fig., inc. dal Frezza su disegno dello stesso Ghezzi. — Vi è unito:

Le belle arti Pittura, Scultura ed Architettura, compimento e perfezione delle bellezze dell'universo mostrate nel Campidoglio dall'Accademia del disegno il dì 24 sett. 1711, Principe Carlo Maratti, relazione di G. Ghezzi. Roma, Zenobi, in-4. 3.

Vedi N.° 4351.

4508. **Rondinini Ph.** De S. Clemente Papa et Martyre eiusque Basilica in urbe Roma, libri duo. Romae, Gonzaga, 1706, in-4 fig. leg. or. perg. 8.

Con 4 tav. fig. in rame, quante ne conta il Cicognara, N.° 3858, aggiungendo che tutte le opere del Rondinini sono state stampate con accuratezza e con bellissimi tipi. — Loescher: con 4 tav. L. 4. — Bocca: fig. L. 10, e dello stesso A. cita: Monasterii S. Mariae et Sanctorum Joannis et Pauli De Casaemario, brevis historia. Romae, 1707, in-4 fig. L. 8. — Cicognara cita pure dello stesso A.: De sanctis martiribus Joanne et Paulo, eorumque Basilica in urbe Roma vetera monimenta collecta

et concinnata. Romae, 1707, in-4 fig. con 2 tav. in-4, ediz. nitidissima. Questa e la prima citate anche dal Ranghiasci col solito *fig.*, laddove era indispensabile delle tavole fuori testo dare la numerazione.

4509. **Rossi G.-C.** Alcuni cenni sulla vita del valente incisore romano Tommaso Mercandetti. Roma, 1881, in-8. 1. 50.

Col ritratto e colla *nota* de' suoi lavori.

4510. — Brevi cenni sull' inedito scudo romano del sacco di Roma coniato dal Re d'Aragona e di Sicilia e sopra inedite notizie della vastissima sepoltura di papa Giulio II non che su un contratto inedito di un dipinto di Raffaele d'Urbino. Roma, 1886, in-8. 1. 50.

Con una tavola fig.

4511. — Ragionamento sull' aurea moneta di Papa Giovanni XXII. Roma, 1882, opusc. in-12. Con ind. aut. dell'A. 1. 50.

Manca alla Platneriana che cita: Pizzamiglio L. Studi storici intorno ad alcune monete papali, dimostranti l'origine del dominio pontificio. Roma, 1876, in f.° — Scilla S. Breve notizia delle monete pontificie antiche e moderne sino alle ultime dell'an. xv del regnante pontefice Clemente XI ecc. Roma, 1715, in-4. — Serie dei conj di medaglie pontificie da Martino V fino a tutto il pontificato di Pio VII. Roma, 1824, in-8.

4512. **Rovere C.** Una passeggiata al Pincio, sunti biografici degli uomini illustri i cui busti adornano il giardino pubblico di Roma. Ivi, 1877, in-4 int. 2.

Vi è la pianta del Pincio in f.° gr. — Bocca cita: Visconti E.-Q. Monumenti Gabini della villa Pinciana pubblicati a cura di G. Labus. Milano, 1835, in-8 fig. L. 8.

4513. **Rufini A.** Dizionario etimologico-storico delle strade, piazze, borghi e vicoli della città di Roma. Ivi, 1847, in-8 int. n. 5.

Importante per raccapezzarsi nelle variazioni avvenute in questi ultimi anni ne' nomi delle vie antiche, oltre quelli imposti alle nuove costruite dopo che Roma fu acclamata Capitale del nuovo regno d'Italia.

4514. **Rufini A.** Itinerario ossia metodo facile e sicuro di visitare le chiese di Roma. Ivi, 1851, in-8 int. n. 2.

Bocca cita: Roscius J. Triumphus martyrum in templo D. Stephani Coelii Montis expressus etc. Romae, 1588, in-8 fig. *Raro.* L. 8. — Ranghiasci cita: Pietro Federico (da S.) Memorie istoriche del sacro tempio o sia diaconia di San Giorgio in Velabro. Roma, 1791, in-4 fig. — Poma A. La diaconale Basilica de' S.ti Cosmo e Damiano nel Romano Foro d.° Campo Vaccino. Roma, 1827, in-12. — Santarelli A.-M.a Memorie notabili della Basilica di S. M. Maggiore e di alcuni suoi canonici ec. Roma, 1647, in-4. — Platneriana cita: Raimondi G. La chiesa parrocchiale di S. Maria in Monticelli, ed i suoi ristauri. Roma, 1860, in-8. — Severano G. Memorie sacre delle sette chiese di Roma e di altri luoghi che si trovano per le strade di esse. Roma, Mascardi, 1630, in-8.

4515. **Ruggeri E.** Della ritirata di Garibaldi da Roma narrazione. Genova, 1850, in-8. 2.

4516. **Sabatelli L.** Raccolta di N. 10 vedute rappresentanti la villa di Orazio. Roma, Franzetti, in f.° obl. cart. 5.

4517. **Sacro** (Il) **rito** della solenne coronazione del S. P. Pio VIII nella Patriarcale Basilica Vaticana. Roma, 1829, in-12. 3.

4518. **Salvatore** (P.) **da Morrovalle.** La Basilica di S. Lorenzo fuor delle mura illustrata con appendice dell'avv. T. Bollici. Bologna, 1861, in-8 cart. int. n. 2.

4519. **Sanctorum** septem Dormientium historia ex ectypis Musei Victorii expressa dissertatione et veteribus monimentis illustrata. Romae, Pagliarini, 1741, in-4 fig. int. n. 10.

Con antiporta figur.ª della grandezza della gemma antica, oltre le tavole molto interessanti inserite nel testo. — Segue *Appendix ad historiam S.m Septem Dormientium ex manuscriptis Codicibus Vaticanis sequioris aevi.* — Il Museo e la Biblioteca, provenienti dal celebre letterato fiorentino Pier Vettori, si trovavano in Roma presso i pronipoti di lui che ne' suoi viaggi ricercò cose archeologiche, e specie in Catalogna raccolse molte iscrizioni antiche. Passato in Roma, vi si avvalorò nella scienza archeologica. Lunge dal seguire il nobile esempio di Jacopo Nardi, piegò il collo alla servitù imposta alla patria da Cosimo de' Medici; e così la repubblica fiorentina fu perduta. — A pag.ª 49 si nota l'uso del Vettori di postillare in margine i libri che leggeva, ma questo era comune a tutti gli studiosi del sec. XVI, ed era cominciato sullo scorcio del precedente, come prima pur si usava sui codici.

4520. **San Quintino.** Monete del X e XI sec. scoperte nei dintorni di Roma nel 1843, descritte e dichiarate. Torino, 1846, in-4. 3.

Con 3 tavole.

4521. **Sansovino F.** L'Historia di Casa Orsina nella quale oltre all'origine sua, si contengono molte nobili imprese fatte da loro in diverse Provincie fino a tempi nostri, con quattro libri de gli huomini illustri della famiglia, ne' quali dopo le vite de Cardinali et de' Generali Orsini, son posti i ritratti di molti de' predetti, dove si ha non meno utile che vera cognitione d'infinite historie non vedute altrove. Venetia, Stagnini, 1565, in-4 fig. l. or. perg. 40.

Nonostante la lunghezza del titolo, pure per gli Huomini illustri è questo ripetuto con apposito frontispizio, con nuova numerazione, non altrimenti che si trattasse di una duplice e separata edizione. Nella prima opera vi sono molti alberi genealogici e nella seconda undici bei ritratti chiusi da eleganti, bizzarri e variati disegni a fregio di cornici oltre sei di queste a contorno e a pagina intera e il fregio assai bizzarro ripetuto nei due frontespizi, onde potrebbe annoverarsi fra i libri d'ornati. Non sappiamo chi ne sia stato l'inventore, il disegnatore e l'incisore. — Ranghiasci e Platneriana la citano senza alcuna di queste indicazioni.

4522. **Santelli A.** Oltraggio fatto a Leone III ed a Carlo Magno in un quadro ed una stampa esprimenti l'adorazione del Pontefice all'Imperatore. Roma, 1815, in-4. 15.

Con fig. incisa da Pinelli; vi è una lettera d'invio autografa del Santelli a Mons.r Frattini Arcivescovo di Filippi. — Bocca: fig. L. 6.

4523. **Sardi A.** De nummis liber in quo prisca Graecorum et Romanorum pecunia ad nostra aeris rationem redigitur. Patavii, 1648, in-8 m. perg. 2.

4524. **Schiassi F.** Discorso archeologico degli edifizi di Roma antica. Bologna, 1817, in-8. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Rossi G.-I. Il nuovo teatro delle fabbriche ed edificii in prospettiva di Roma moderna. Quattro parti, Roma, 1665, in f.º ob. L. 36. — Tetius Hier. Aedes Barberinae ad Quirinalem. Roma, 1642, in f.º *raro.* L. 14.

4525. **Secchi G.-P.** Campione di antica bilibra romana in piombo conservato nel Museo Kircheriano con greca iscrizione inedita. Roma, 1835, in f.º cart. int. 2.

4526. — Memorie di archeologia cristiana per la invenzione del corpo e pel culto di S. Sabiniano mart. che si venera nel collegio romano. Roma, 1841, in-8. 1. 50.

Romagnoli: L. 1. — Si avverta che l'anno è nel titolo a forma di epigrafe. — Bocca: L. 3, e dello stesso A.: Monumenti inediti di un antico sepolcro di famiglia greca scoperto in Roma su la via latina. Roma, 1843, in f.° fig. L. 12. — Il mosaico antoniniano rappresentante la scuola degli Atleti. Roma, 1843, in-4 fig. L. 8.

4527. **Secchi G.-P** Tituli in supremis honoribus Angeli Secchi e Societate Jesu. Roma, 1878, in-4.

Le più solenni onoranze a memoria perpetua erano ben dovute al grande Astronomo, che congiunse mirabilmente la scienza alla religione, l'altezza dell'ingegno alla bontà dell'animo e alla semplicità de' costumi, onde si compiacque scrivere nel mio Album autografico: *Coeli enarrant gloriam Dei et opera manuum ejus annuntiat firmamentum.*

4528. **Sergardi L.** Ragguagli della solenne traslazione del corpo di S. Leone Magno seguita gli 11 apr. 1715 nella Basilica Vaticana. Roma, Salvioni, 1715, in-4 leg. or. perg. fig. 8.

Con due tavole. — Alla relazione segue un panegirico in latino dell'illustre pistoiese, Nicola Fortiguerra. — Romagnoli: con due tav. L. 2. — Bocca: senza fig. L. 4.

4529. **Sestini Fr.** da Bibbiena. Il Maestro di Camera. Firenze, Pignoni, 1621, in-8 leg. or. perg. *Bello e raro.* 10.

È un trattato della Corte de' Cardinali in Roma, con riguardo ad altre costumanze e funzioni sacre, quali il Giubileo, il concistoro, il conclave ecc. — Bocca: ediz. Venezia, 1664, in-12. L. 2. 50, e cita: Platius Hier. De Cardinalis dignitatae et officio. Romae, 1602, in-4. L. 4. — Platneriana cita: Tamagna G. Origini e prerogative de' Cardinali di S. R. C. Roma, 1790, Vol. 2, in-4. — Turrigius F.-M.ª De S. R. E. Scriptoribus Cardinalibus. Romae, 1641, in-4.

4530. **Sindone R.** Altarium et Reliquiarium SS. Basilicae Vaticanae descriptio historica scriptoribus, et monumentis Archivii Capitularis illustrata. Romae, Puccinelli, 1744, in-4 gr. leg. or. perg. 25.

Con 4 fig. a tutta pagina oltre 14 vignette e una tav. gr. rip. incise dal Nolin, di prove freschissime. — Manca a Bocca, che cita: Phoebeus F.-M. De identitate Cathedrae in qua S. Petrus Romae primum sedit. Romae, in-16, s. a. *raro.* L. 4, (manca al Ranghiasci). — Piazza B. Effemeride Vaticana per i pregi ecclesiastici d'ogni giorno della Basilica di S. Pietro in Vaticano. Roma, 1687, in-4. L. 10. — E dello stesso Piazza cita: La gerarchia Cardinalizia. Roma, 1603, in f.° L. 18. — Opere pie di Roma, descritte secondo lo stato presente. Roma, 1679, in-4. L. 10. — Di questo libro scrive il Ranghiasci, che " vi s'incontrano gran memorie unite a gran sogni. Il ch. avv. Vitale ci ricorda nella sua bella dissertazione di Labico una decisione della Sacra Rota, in cui si dice, che non debba prestarsi fede alle storie di Bartolomeo Piazza. " — Cita inoltre del medesimo: Cherisologio, ovvero discorso dello stato vedovile di S. Galla. Roma, 1703, in f.°, notando che vi si tratta anche dell'oratorio. — Emerologio sacro di Roma, cristiana e gentile. Roma, 1690, tomi 2, in-12. — Eortologio, ovvero le Stazioni romane e Feste mobili, loro origine, rito e venerazione della Chiesa romana. Roma, 1702, in-8. — Il Ranghiasci cita di nuovo quest'opera al N.° 560, non accorgendosi ch'è identica a quella citata nel precedente N.° 556. — Eusevologio Romano, ovvero delle opere pie di Roma accresciuto ed ampliato secondo lo stato presente con due trattati dell'Accademie e Librerie celebri di Roma. Ivi, Ercoli, 1698, in-4. — È la stessa opera, più sopra citata dal Bocca, con titolo monco. — Hieroxenio, ovvero sacra pellegrinazione alle sette Chiese di Roma. Ivi, 1698, in-12. — Preti G. Lettera sopra il paragone del Tempio moderno di S. Pietro di Roma con le fabbriche antiche romane nelle sue poesie. Brigna, 1656, in-16. — Sacrosanta Basilica di S. Pietro in Vaticano, libri 2, delle sue prerogative e nuova struttura. Roma, Salvioni, 1750, in-8. Nota che ne sono autori R. Sindone e A. Martinetti, *ma non si lodano dal ch. Zaccaria.* — Sindone R. Altarium et reliquiarum Basilicae Vaticanae descriptio historica. Romae, 1744, in-4 fig. — Bocca cita: Sindone A. e Martinetti A. Della Sacrosanta Basilica di S. Pietro in Vaticano, libri due. Roma, 1705, Vol. 2, in-8. L. 5. — Coleti e Ranghiasci citano: Tasa A. Descrizione del Palazzo Apostolico Vaticano. Roma, 1750 Pa-

gliarini, in-12; e quest'ultimo annota, che il celebre letterato Bottari la pubblicò con giunte e variazioni. — Platneriana cita: Vespignanus J.-C. Compendium privilegiorum R. Fabricae S. Petri, jam primum absolutum nunc notis et non nullis accessionibus eorumdem Fabricae, privilegiorum locupletatum a H. Baldassinio. Romae, Komarek, 1762, in-4, ed annota: Questo compendio (voleva dire la 1ª ediz. del medesimo) fu stampato nella tipografia della C. A. nel 1676; il nostro es. del 1762 fu ristampato *(sic)* in Roma colle aggiunte del Baldassini. Voleva dire che l'es. da lui citato apparteneva alla ristampa ec.!

4531. **Sorio B.** Due lettere, missiva di Ferdinando II imperatore e responsiva di Gregorio IX Papa recate alla vera lezione secondo l'ottimo ms. Marciano, e con critiche illustrazioni attribuita a Gregorio IX la responsiva, che viene comunemente attribuita ad Onorio III. Modena 1857, in-4 int. 1. 50.

4532. **Statuti** della ven. Archiconfraternita del Confalone. Roma, Stamperia Camerale, 1633, in-4 leg. or. perg. 3.

Con front. figurato. — Vi è unito:

Privilegia, facultates, et indulgentiae vener. Archiconfraternitatis Confalonis. Romae, 1633, con front. fig.

Bocca cita degli statuti del Confalone l'ediz. Roma, 1825, in-8. L. 5.

4533. — della ven. Archiconfraternita della SS. Trinità de' pellegrini e convalescenti di Roma, accresciuti e riformati. Roma, Puccinelli, 1821 in-4 gr. int. n. 3.

Con front. fig. — Bocca cita l'ediz. orig. di Roma, 1578, in-4. L. 2. 50.

4534. **Statuto** della insigne artistica Congregazione de' virtuosi al Pantheon. Roma, 1839, in f.° int. n.

Con una tav. fig. in f.° gr.

4535. **Statuto** e Capitoli coi quali deve esser governata la V. Archiconfraternita della V. M.ª del Suffragio di Roma. 1743, in-4. 5.

Bocca cita: Privilegia, auctoritates etc. fabricae Basilicae Principis Apostolorum S. Petri de Urbe, a quampluribus Rom. Pont. concessae, et per Paulum P. IV confirmatae. Romae, 1559, in-4. L. 3. — Platneriana cita: Ruggeri L. Memorie dell' archiconfraternita del Gonfalone. Roma, 1866, in-8. — Statuti della V. Archiconfraternita della SS. Nunziata in Roma. Ivi, 1614, in-4. — Statuti e privilegi della V. Archiconfraternita delle S. Stimmate di S. Francesco di Roma. Ivi, 1700, in-4. — Statuti della V. Confraternita di S. Anna de' palafrenieri del Papa e de' Cardinali ecc. Roma, 1751, in-4.

4536. **Steuchius A.** Contra Laurentium Vallam, de falsa donatione Constantini libri duo. Ejusdem, de restituenda navigatione Tiberis. Lugduni, Griphius, 1547, in-4 leg. or. perg. 25.

Con belle iniziali. — Vi è unito dello stesso l'assai raro opuscolo:

Da Aqua Virgine in urbem revocanda.

Ranghiasci cita: Valla L. Trattato della donazione che volgarmente si dice fatta da Costantino Magno a Papa Silvestro. 1548, in-4, s. l. e nome di stamp. *opera proscritta* (sic).

4537. **Strocchi A.** Compendio della storia degli anni santi dal 1300 al 1825 tratta da diversi autori. Con un'istruzione per conseguire le indulgenze del Giubbileo. Faenza, Conti, 1824, in-8 m. pel. 5.

Con una tav. fig. — Manca a Bocca, che cita: Ricci O. De' giubilei universali celebrati negli anni santi incominciando da Bonifazio VIII sino al presente. Roma, 1675, in-8. L. 5. — Vittorelli A. Historia de' giubilei pontificii, celebrati ne' tempi di Bonifacio VIII, Clemente VI, Urbano VI, Clemente VII, Giulio III, Gregorio XIII, Clemente VIII. Roma, 1625, in-8. L. 6.

4538. **Svetoni C. Tranquilli.** De grammaticis et rhetoribus claris.

liber. Florentiae, apud S. Iacobum de Ripoli, 1478, in-4. *Assai bello e raro.* 50.

Opuscolo di sole 14 carte, sconosciuto all'Hain, ma citato dal Brunet: Fr. 60 La Vallière. — Riguarda i più antichi grammatici e retori che fiorirono in Roma.

4539. **Taja A.** Descrizione del Palazzo Apostolico Vaticano. Roma, 1750, in-8 leg. or. pel. 5.

Opera postuma, rivista ed accresciuta da anonimo che vuolsi sia stato Mons. Giovanni Bottari. — Rossi cita: Pistolesi E. Il Vaticano descritto ed illustrato. Roma, 1829-1838. vol. 8. in f.° con 850 gr. tav. in rame, 100 delle quali in doppia grandezza. L. 200.

4540. **Tambroni G.** Descrizione dei dipinti a buon fresco eseguiti in una Galleria del Palazzo del Duca di Bracciano in Roma da P. Palagi. Roma, 1816, in-8 int. n. 2.

È dedicata al Canova, e caldamente si raccomanda il rinnovamento dell'arte del pingere a fresco, gloria d'Italia, a lui, che " col sublime gruppo dell' Ercole e Lica diede argomento onde si dipingessero ancora le opere in fresco " qui descritte.

4541. **Tamburini P.** Vera idea della Santa Sede. Milano, Ferraris, 1818 in-8 int. n. 2.

Ottimo e dottissimo sacerdote di sensi liberali, che invitato dal famoso Mons. Ricci vescovo di Pistoia, assistè, qual suo teologo, a quel celebre Concilio diocesano di cui pure era stato promotore.

4542. **Theiner A.** Storia del pontificato di Clemente XIV scritta sopra documenti inediti degli archivi segreti del Vaticano. Vol. 3. Milano, 1853-55, in-8 int.

Col ritratto del pontefice. — Vi è unito il IV vol. dei Documenti col titolo latino:

Clementis XIV P. M. Epistolae et brevia selectiora ac nonnulla alia acta pontificatus ejus illustrantia quae ex secretioribus tabulariis vaticanis depromsit et nunc primum edidit A. Theiner. Mediolani, 1853. 12.

Opera tradotta con piena approvazione dell'autore dal prof. F. Longhena. — Bocca, vol. 4, 1835 *(sic)* senza distinzione del vol. latino dei documenti, e senza menzione del ritratto L. 10. — Prezzo di pubblicazione per gli associati: L. 16; pei non associati: L. 20. — Romagnoli E. cita: Osservazioni sopra l'istoria del pontificato di Clemente XIV scritta dal P. A. Theiner. Monza, 1854, t. 2 in-16. L. 1! — Bocca cita: Salvetti Ph.-T. De patria Clementis XIV P. M. epistola. Romae, 1822, in-4. L. 1. 50. — Storia della vita, azioni e virtù di Clemente XIV P. M. Firenze, 1768, in-8. L. 4. — Platneriana cita: Torrigiani A. Clemente VIII e il processo criminale della Beatrice Cenci, studii storici. Firenze, 1872, in-8.

4543. **Titi F.** Studio di pittura, scultura et architettura nelle Chiese di Roma; nel quale si ha notizia di tutti gli artefici, che hanno ivi operato, delle fondationi, ecc. Roma, Mancini, 1674, in-8 leg. or. pel. 5.

Platneriana cita dello stesso A.: Nuovo studio di pittura, scoltura ed architettura delle chiese di Roma, Palazzi Vaticano, di Monte Cavallo ed altri. Roma, Zenobi, 1708, in-12.

4544. **Tommasèo N.** Il segreto dei fatti palesi seguiti nel 1859, indagini. Firenze, Barbèra, 1860, in-8 int. 2.

" I patti e i fatti. — Necessità urgente. — Il Veneto. — L'Italia di mezzo. — Il Papa non è re, ma il cardinale Antonelli. — Gl' Italiani, i magiari, gli slavi. " Questi sono gli argomenti nel libro trattati; in cui si risponde, principalmente per ciò che riguarda Roma, all'opuscolo famoso e che rimane documento storico, *Il Papa e il Congresso.* attribuito a Napoleone III e certamente inspirato da lui. Il Tommasèo vi accenna inoltre " a cagioni o circostanze di fatti, non indicate ne' documenti e ne' libri fin qui pubblicati. "

4545. -- Roma e il mondo. Napoli, 1861, in-8 int. 3.

Bocca, nulla del Tommasèo, ma cita: Processi segreti della sacra consulta di Roma contro i liberali d'Italia. Milano, 1860, vol. 2 in-12. L. 4. — Toscani I. Notizie biografiche intorno al S. P. Pio IX. Pisa, 1846, in-8. L. 1.

4546. **Torrensis F.** De summis Pontificis supra concilia auctoritate libri tres. Eiusdem de residentia pastorum. — De actis veris Sextae Synodi, deque canonibus, qui ejusdem Sanctae Synodi falso esse feruntur, et de septima Synodo atque multiplici Octava ad eumdem liber. Florentiae, Torrentinus, in-4. S. a. 5.

4547. **Torres C.-A.** Cenni sulla forma primitiva del Pantheon fabbricato per ordine di Marco Agrippa e sulla ristorazione da farsi al med.° Roma, 1838, in-8. 2.

Con la tavola e pianta del Pantheon in f.°

4548. **Torrigio F.-M.**[a] Roma giubilante per la nuova elettione e coronatione di Papa Gregorio XV fatta nel Vaticano adi 9 et a' 14 feb. 1621. Roma e Bologna, 1621, in-4. 3.

Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Historia della Ven. Immagine di M. V. posta nella chiesa del Monistero de' S.ti Sisto e Domenico di Roma. Ivi, 1641, in-4. L. 5.

4549. **Tosi A.** Lo stato presente della Corte di Roma. Marsiglia, Mossy, 1774, vol. 2 in-8 l. or. perg. *Assai bello.* 5.

È una descrizione fatta sopra luogo delle pompe e funzioni e cerimonie della Corte papale, com' era a quei tempi. — Bocca cita: Spanzetti. Disordini morali e politici della Corte di Roma esposti ecc. Torino, vol. 2, in-8. L. 10.

4550. **Tosi J.** De vita Dominici Coppolae Archiepiscopi multis et magnis Romae honoribus perfuncti, Piis VI et VII Pont. Max., Commentarium. Romae, 1823, in-8, int. 1. 50.

4551. **Tripode** in legno ferreo guarnito in avorio ideato e diretto dal celebre numismata Tessieri siccome leggesi nella targhetta vicino al perno che fa girare in ogni verso il quadro racchiudente i nummi che espone Giancarlo Rossi in Roma. Ivi, 1884, int. *Fuori comm.* 1. 50.

4552. **Tucci S.** Oratio in exequiis Gregorii XIII P. M. habita in Vaticano. Patavii, 1585, in-4 m. pel. — Vi è unito:

Ciappi M.-A. Compendio delle heroiche et gloriosi attioni, et santa vita di Papa Greg. XIII. Roma, 1591. 3.

Mancano amendue a Bocca. — Ranghiasci cita il Ciappi, ed inoltre: Polidorus G. Gregorianum, in quo de quatuordecim Gregoriis R. P. Vita, mores et gesta pertractantur. Florentiae, 1598, in-8.

4553. **Uggeri A.** Della Basilica di S. Paolo sulla via Ostiense, nota. Roma, 1823, in f.° fig. 3.

Con due tav. fig., oltre la vignetta del frontesp., che impropriamente l'A. nell'indice delle medesime chiama tavola. — Libreria Dante, a cui sono sfuggite le date di luogo e d'anno, con tav. L. 2.

4554. **Ugonio P.** Historia delle stationi di Roma, delle origini, fondationi, siti, restaurationi, ornamenti, reliquie, et memorie di esse chiese antiche et moderne. Roma, Bonfadino, 1588, in-8 leg. or. perg. *Bell'es.* 10.

Con piccole e belle vignette.

4555. **Ungarelli L.** Della statuetta del Re Sabaco e della statua Leon-

tocefala esistenti nella Villa Albani. S. d. in-4 int. 2.

Con una gran tav. fig. — " Le trasparenti galanterie di qualche prelato, ancor vivente (1861) sono nei, in paragone della sozza vecchiezza del Cardinale Albani uomo dell'altro secolo e per lussuria e per ferocia. „ Tommaseo. — Ranghiasci cita: Raffei S. Osservazioni sopra alcuni antichi monumenti esistenti nella villa Albani, (dovuta alla sontuosità del Card. Albani). Roma, 1779, in f.° fig.

4556. **Valadier G.** Narrazione artistica dell' operato finora nel ristauro dell' arco di Tito. Roma, 1822, in-4.° 2.

Con tre tavole fig. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Raccolta delle più insigni fabbriche di Roma antica e sue adiacenze. Roma, 1810, sette parti in un vol. in f.° fig. L. 75.

4557. **Vasi M.** Description du Musée Pie-Clementin et de la Galerie des tableaux du Palais Vatican. Rome, 1792, in-12 pel. a fregi dor. 2.

4558. **Venuti A.** e **Amaduzzi C.** Vetera monumenta quae in hortis Caelimontanis et in aedibus Matthaeiorum adservantur nunc primum in unum collecta et adnotationibus illustrata. Romae, Monaldini, 1779-76-78, vol. 3, in f.° mass. fig. m. pel. 50.

Il 1° Vol. di quest' opera importante contiene oltre un' antip.ª o occhietto, un front. fig. e una tav. epig. con stemma e fregi per dedica, una carta per le approvazioni; e pel testo, ornato qui e là di qualche vignetta: pag. LXIV-116 e tavole fig. 106. — Il 2° Vol. colla data, 1776; un occhietto, front. fig. e due carte per l'indice delle tavole: (VIII). — Segue il testo in pag. 110; e 90 tavole fig. — Il 3° colla data, 1778; un occhietto, un front. fig. e due carte per l'indice delle tav. (VIII), pag. 194, pel testo e l'indice delle inscrizioni: carte fig. 74. Non già 76, quante ne conta il Cicognara, N.° 3899 con manifesto errore come rilevasi dal confronto delle corrispondenti illustrazioni numerate del testo. — Lo stesso Cicognara erra altresì nell'assegnare ai 3 Vol. la stessa data del 1779, e giudica le tavole disegnate e intagliate indecentemente e certo non corrispondenti alla decenza dei tipi e al merito delle illustrazioni. — Il Brunet copiando o storpiando il Cicognara ripete che è ediz. Romae, 1779, in f.° fig. e che le figure sono mediocri e non rispondono al merito del testo, aggiungendo solo che vale dai 30 ai 36 Fr. — Quest' opera, almeno pel pregio delle illustrazioni, comunque ne sia delle tavole fig., che non mancano d' interesse, meritava una nota bibliografica, che il Brunet non volle o non seppe fare; ma di simili omissioni ne ha troppe! — Il Cicognara cita dello stesso A., parecchie altre opere attinenti alla storia antica di Roma: Spiegazione dei bassi rilievi nell' urna di Alessandro Severo. Roma, 1756, in-4 fig. con 4 belle tav. in rame. — De Dea Libertate et de libertinorum pileo. Ivi, *(sic!)* 1762, in-4 fig. con 4 tavole di gemme e medaglie in rame. — Virgilio vindicato, ossia il luogo della Battaglia di Farsaglia. Ivi (*sic!*), 1761, fig. con due carte topografiche. — Osservazioni sopra un' antica iscrizione nel Museo Corsini. Ivi (*sic*), 1733, fig. con tre tav. in rame e diverse vignette. — Marmora albana, sive in duas inscriptiones gladiatorias conjecturae. Romae, 1766, in-4 picc. con 2 grandi tav. d' iscrizioni. — Bocca: L. 6. — Accurata e succinta descrizione topografica dell' antichità di Roma. Roma, 1763, Vol. 2, in-4 fig. con 96 tav. in rame. — Bocca: L. 10. — La stessa opera, ediz. 2ª, con aggiunte. Roma, 1803, in-4 gr. fig. — Accurata ecc. di Roma moderna. Roma, 1866, in-4 fig. — Bocca: L. 12. — Ristampa 1767, Vol. 2, in-4 fig. — Bocca: L. 12. — " Le tavole di quest' opera, così il Cicognara al n.° 3908, poste fra il testo sono intagliate da Piranesi all' acqua forte, ma non sono molto pregevoli, poichè quel modo di intaglio non seppe da quel valente Autore adattarsi alle piccole dimensioni, avendo contratta l' abitudine a un più largo e più libero stile. Quanto al merito dell' opera, l' A. è noto abbastanza. — Generalmente tutte le opere di questo coltissimo letterato (Venuti) sono pregiate e stampate con eleganza di tipi e di tavole. „ — Quanto alle incisioni in f.° del Piranesi che ad illustrazione de' monumenti di Roma antica e moderna furono con improbo e diligente lavoro eseguite in sì gran numero da farne parecchi grossi volumi, aggiungiamo che è assai difficile trovarne la collezione completa, oggi assai ricercata e apprezzata dalle 4 alle 5 mila lire.

4559. **Vialardo F.-M.**[a] Historia delle vite de Sommi Pontefici Innocenzio ottavo, Bonifazio nono, et del Card. I. Cybo, descritte. Venezia, Sessa, 1613 fig. in f.° pic. perg. 3.

Vi sono i ritratti dei due Pontefici. — Manca a Bocca, che cita: Vidailan A. Vie de Grégoire VII, 1073-1085. Paris, 1837, Vol. 2, in-8. L. 7. — De Vita et rebus gestis Clementis XI P. M. Libri sex. Urbini, 1727, in f.° L. 12. — Voigt. J. Histoire du Pape Grégoire VII et de son siècle. Paris, 1838, Vol. 2, in-8. L. 8. — Wiseman. Rimembranze degli ultimi quattro Papi e di Roma ai tempi loro. Milano, 1858, in-8. L. 2. 50. — La Vie du Pape Clément XIV (Ganganelli). Paris, 1755, in-8. L. 2. — Vita di Clemente XIV Pont. Mass., arricchita di memorie storiche in seguito alla storia delle Vite de' Pontefici. Venezia, 1771, in-4. L. 6. — Romagnoli E. cita: Osservazioni sopra l'istoria del pontificato di Clemente XIV scritta da P.-A. Theiner. Monza, 1854, tomi 2, in-16. L. 1.

4560. **Vico Aen.** Ex gemmis et cameis antiquorum aliquot monumenta incisa etc. (Collectanea) 150.

In 17 grandi tavole. — Seguono tavole in f.° mass.: 1° *Antiquae Urbis perfecta et nova delineatio:* 2° *Urbis Romae novissima delineatio,* 1650. 3° Le sette Chiese di Roma, con le loro principali Reliquie, stationi e indulgenze. 4° *Romani Pontificis publicae et solemnes actiones.* 5° La cavalcata con le sue ceremonie del Pontefice nuovo, quando piglia il possesso a S. Giovanni Laterano. 6° La celebratissima tribuna del Bernini sopra l'altar maggiore di S. Pietro. — La tomba di Urbano VIII in Vaticano. — Cavalcata solenne dal Palazzo Vaticano alla Basilica lateranense pel possesso preso da Clemente XII il dì 19 nov. 1730. — Rarissima e preziosa collezione di stampe, molte delle quali anco del sec. XVI; messa insieme dallo stesso Giacomo De Rossi. — Asta Franchi: Le Fontane pubbliche delle piazze di Roma, disegnate da G.-T. Vergelli, intagliata da P. Girelli. Roma, 1669, Tom. 31. Unitovi: Falda. Le Fontane di Roma, 4 parti, tav. 107. — Maggio e Altri: Raccolta di fontane di Roma, 65 tavole avanti i numeri. In tutto 205 tavole, compresi i due frontespizi. L. 50. — Roma eterna. Petri Schenkii aedificiorum Romanorum integrorum collapsorumque conspectus duplex 1705, in-4. Obl. di 100 tavole fig. L. 20. — Manca a Bocca, che cita: Scamozzi V. Discorsi sopra l'antichità di Roma, con 40 tav. in rame. Venezia, 1582, in f.° fig. *raro.* L. 25.

4561. **Victorii P.** Oratio habita ad Julium III initio Pontificatus ipsius, cum ducis sui nomine orator ed eum missus est. Florentiae, Torrentinus, 1550, in-4 int. m. pel. *Assai raro.* 6.

Bocca, col titolo monco: *raro.* L. 2. 50.

4562. **Virgiliani Codicis** (antiquissimi) fragmenta et picturae ad priscas Imaginum formas a Petro Sancte Bartoli incisae. Romae, ex calcographia R. C. A. 1747, in f.° gr. int. n. 50.

Col front. ornato e colle figure in buone prove. — E per la narrazione storica e descrittiva, la quale precede, di questo che può dirsi principe de' Codici Vaticani, e pel soggetto e per le figure assai curiose pei costumi, può non senza ragione e profitto comprendersi in questo Catalogo.

4563. **Visconti C.-L.** Di un nuovo graffito Palatino relativo al Cristiano Alessameno. Roma, 1870, in-4 cart. int. 1. 50.

Con una gran tav. e con indirizzo autogr. dell'A.

4564. **Visconti E.-Q.** Iscrizioni greche triopee ora Borghesiane con versioni ed osservazioni. Roma, 1794, in f.° int. n. 10.

Con le due grandi tav. epigrafiche, che serbavansi nella Villa Pinciana de' Principi Borghese. — G. Marini, già Prefetto degli Archivi secreti della S. Sede, loda assai il nuovo comento del celebre archeologo E.-Q. Visconti, che giunge opportuno dopo il lungo commentario del gran Salmasio, per le cose che dice " dottamente ed acutamente sempre, emendando anche in assai luoghi le false lezioni di que' che lo precedettero nella pubblicazione di sì bei monumenti. „ — Ranghiasci dello stesso Visconti E. cita: Museo Pio-Clementino. Roma, 1782-90. Tom. IV, in f.° fig. ed annota: " È quasi un nobil saggio

di magnificenza romana, che si manifesta nella stampa, nell'incisioni, nella carta, e molto più nell'eccellenza de' monumenti, e nella sceltezza delle illustrazioni, tantochè si può dire corrispondere perfettamente alla grandezza dell'opera, che ivi si prende a descrivere, e che fra le altre molte renderà in singolar modo immortale il nome glorioso del regnante pontefice Pio VI. „

4565. **Visconti G.-B.** e **Waquier F.** Dissertazioni sopra la statua del Dioscobolo scoperta nella Villa Palombara con le illustrazioni della medesima pubblicate da C. Fea e G.-A. Guattani, e coll'aggiunta di altri due Dioscoboli dissotterrati nella via Appia e nella Villa Adriana prodotte da E. Q. Visconti raccolte ed arricchite con note e con le bizzarre iscrizioni della Villa Palombara da F. Cancellieri. Roma, Fulgoni, 1806, in-8. 5.

Con due tavole fig. — Manca a Bocca, che cita: Pifferi P. Viaggio antiquario per la via Aurelia da Livorno a Roma. Ivi, 1832, in-4 fig. L. 3. 50. — Rem-Picci A. Monumenti e ruderi antichi che veggonsi lungo i lati delle due prime miglia della via Appia, incisi all'acqua forte in 25 tav. e con breve indicazione illustrati. Roma, 1843, in f.° ob. L. 30.

4566. **Visconti P.-E.** Catalogo del Museo Torlonia di sculture antiche con pianta litografica degli edifizi che lo contengono. Roma, 1883, in-8.

Precedono due prefazioni, l'una del primo compilatore, P.-E. Visconti, l'altra del continuatore, di lui nipote Carlo Lodovico, ambo insigni archeologhi romani, le cui studiose cure erano ben dovute a questa che va meritamente celebrata come la più classica e numerosa raccolta di antiche sculture, che mai sia stata o mai sia forse per essere in poter di un privato, mercè la magnificenza veramente principesca del Torlonia pari al suo buon gusto pe' capolavori dell'arte antica, della quale anche la storia ne rimane grandemente vantaggiata. Di vero: " La serie delle sculture antifidiache, di primigenia forma o d'imitativa, apre l'accesso alla storia delle greche arti e la correda di dimostrazioni e di prove, non prima dall'archeologia possedute o sperate. La mitologia nelle vaste sue diramazioni, l'iconografia nella certezza delle sue immagini: una serie, che non ebbe ancora l'eguale in museo veruno non esclusi quelli del Vaticano e del Campidoglio, e non avrà mai forse nell'avvenire altra che la pareggi, la quale è formata di ritratti imperiali, resi certi dalla più scrupolosa esattezza di confronto colla numismatica romana, e recata venne sino al numero di cento sette, e che altri ritratti di personaggi contemporanei del primo o del secondo triumvirato, portano a cento dieci."

4567. **Visconti P.-E.** Metrologia Vaticana, ossia ragguaglio delle dimensioni della maravigliosa Basilica di S. Pietro ec. con un cenno istorico intorno alla edificazione di essa. Roma, 1828, in-8 fig. 5.

Con due tavole contenenti i ritratti degli otto sommi artefici più benemeriti della Basilica Vaticana, e con la pianta della medesima e altre tavole per le misure.— Bocca: L. 3.

4568. **Vita** dell'inclita Vergine Santa Eustochio figlia di Santa Paola romana. Bologna, 1806, in-8 int. 2.

Col ritratto di S.ta Eustochio, la cui vita è desunta dalle opere del Dottor massimo della Chiesa S. Girolamo.

4569. — di Donna Olimpia Maidalchini Pamfili Principessa di San Martino cognata d'Innocenzo X S. P. 1781, in-8. S. l. leg. m. p. *Bello e non comune.* 10.

Col ritr. ripieg.

4570. — di S. Filippo Neri, institutore della Congne dell'Oratorio, in sessanta tavole in rame disegnate da P.-A. Novelli ed incise da I. Alessandri colla traduzione spagnola a fronte. Barcellona, 1802 in-8 fig. pel. 5.

L'ediz. orig. italiana è di Venezia, 1793. — Le tav., malgrado la indicazione sopra detta, sono 62, oltre il ritr. del Santo.

4571. **Vita** di S. Francesca Romana raccolta da quello che di lei lasciò scritto Gio. Mattioli confessore della stessa, et da quello che si trova prodotto negli atti per la canonizzazione di lei dal P. Giulio Orsino Romano. Roma, Zannetti, 1608, in-4 l. or. perg. 5.

Il front. e due carte supplite a mano; ma non manca la bella incisione a taglio dolce di scuola fiamminga. — Manca a Ranghiasci che cita: Vita di S. Bibiana V. e M. Roma, 1727, in-4 fig. ed annota che si ha qui la storia della chiesa della Santa, e che di questa vita è autore D. Fedini, e che la ediz. sopra citata è la stessa orig. del 1630, essendole soltanto stato mutato il front. per farla passare per una ristampa. Ghermінella usitata anche ai dì nostri!

4572. — di Valerio Publicola tratta dal volgarizzamento antico di Plutarco. Venezia, 1868, in-8. 1. 50.

Con ind. aut. dell' editore, P. Ferrato, che questo testo di lingua inedito ha pubblicato secondo il codice della Marciana già Naniano collazionato su codici fiorentini.

4573. **Vitale F.-A.** In binas veteres inscriptiones L. Aurelii Commodi imp. aetate positas Romae recens detectas dissertatio qua gladiatorum materia fere tota enucleatur. Romae, Komarek, 1763, in-4 gr. cart. int. nuovo. 5

Con la gran tav. delle due epigrafi. — Libreria Dante: Vitali *(sic)*, con una tav. L. 1. 40. — Manca a Bocca e anche al Ranghiasci; il primo però cita: Venuti R. Marmora Albana, sive in duas inscriptiones gladiatorias collegii Silvanii Aureliani, inter rudera Urbis Romae nuper repertas coniecturae. Romae, 1756, in-4. L. 6; e il secondo, dello stesso Autore Vitale Franciscus cita le tre seguenti opere: De jure signaturae in ordinem redacto commentarius editio altera. Romae, 1789, in-4, che dice *opera molto applaudita*. — Memorie storiche de' Tesorieri generali Pontifici dal Pontificato di Giovanni XXII sino ai nostri tempi. Napoli, 1782, in-4, notando che pochi esemplari ne furono impressi, e che l'A. stava preparando una ristampa di un'opera " celebrata ne' giornali oltramontani di Erfort, di Aclmestad ed altri, onore non a tutti accordato. " — Dello stesso Vitale, Storia diplomatica dei Senatori di Roma dalla decadenza dell' Imp. Romano sino a nostri tempi, con una serie di monete senatorie. Roma, 1791, Salomoni, Tom. 2, in-4 fig.

4574. **Zaccaria F.-A.** Dell'anno santo trattato in due parti: nella 1ª vi è la storica e ceremoniale. Volumi 2. Roma, 1775, in-8 int. n. 5.

4575. **Zanelli D.** La Biblioteca Vaticana dalla sua origine fino al presente. Roma, 1857, in-4 cart. int. *Fuori comm.* 5.

4576. **Zappoli A.** Brevi illustrazioni ai busti dei medici celebri posti nell'attico dell'Arcispedale di Santo Spirito in Sassia. Roma, 1868, in-8 gr. 10.

Es. di dedica, leg. in mar. rosso a fregi e tagli dorati. — È la 2ª ediz. corretta e completa, pubbl. il 16 apr. dell'anno sud.º a *spontaneo festeggiamento* di S. S. Pio IX. — La lunga serie di marmi, scolpiti sotto la direzione di A. Fabbri, con nobile intendimento si volle che rappresentasse " l'effigie di taluni medici rinomatissimi, o per fruttuose discoverte, o per ministerio di pubblica istruzione, o per pratica onorevolezza che avessero avuto ingerenze sanitarie nella eterna città. "

ROMA-AGRO ROMANO.

4577. **Visconti C.-L.** Antiche lapidi rinvenute in varie escavazioni dal cav. G.-B. Guidi. Roma, 1856, in-8 cart. int. 1. 50.

Con indir. autogr. dell'A. — Da scavi fatti in Roma e nelle circostanti campagne.

ROMA-ASTI.

4578. **Scriniolum.** S. Inquisitionis Astensis: in quo quaecumque ad

id muneris obeundum spectare visa sunt, videlicet librorum prohibitorum indices, S. Sedis apostolicae, nec non Cardinalium ejusdem S. Officii generalium inquisitorum etc. decreta, responsiones, literae, ordinationes, jura etc. Astae, De Zangrandis, 1610, in f.° mass. leg. perg. 20.

ROMA-BOLOGNA.

4579. **Schiassi Phil.** Inscriptiones latinae et graecae in aula Regii Archigymnasii Bononiensis positae quum XII kal. maius a. 1811 oratio in diem natalem Regis Romae haberetur. Bononiae, 1811, in-4 gr. int. 2. 50.

ROMA-BOVILLE.

4580. **Tambroni G.** Intorno alcuni edificii ora riconosciuti dell'antica città di Boville, lettera a P. De Lama. Roma, 1823, in-8 int. n. 3.

Con tre tavole fig. — Citato dalla Platneriana sotto Boville, la quale fu antichissima città del Lazio, posta sulla via Appia alla X colonna miliare da Roma. — D'essa fecero menzione Dionigi D'Alicarnasso, Cicerone, Ovidio, Properzio, Patercolo, Marziale, Persio, Tacito, Svetonio, Plutarco, Appiano, Floro, Asconio Pediano, Nonio Marcello, gl'itinerari ed altri. — Coleti, Bocca e Ranghiasci, nulla di Boville.

ROMA-CASTEL GANDOLFO.

4581. **Cancellieri F.** Lettera al Dott. Koreff sopra il tarantismo, l'aria di Roma e della sua Campagna, ed i Palazzi Pontifici entro e fuori di Roma con le notizie di Castel Gandolfo e de' paesi circonvicini. Roma, Bourliè, 1817, in-8 int. nuovo. 5.

V. N.' 1121-22 del 1° volume. — Ranghiasci, nulla di Castel Gandolfo. — Platneriana cita: Fea C. Varietà di notizie sopra Castel Gandolfo, Albano, Ariccia e Nemi. Roma, Bourliè, 1820, in-8.

ROMA-CIVITAVECCHIA.

4582. **Mannucci M.** Il mio governo in Civitavecchia e l'intervento francese, con note e documenti officiali. Torino, 1850, in-8. 2.

ROMA-ETRURIA.

4583. **Fea C.** Storia dei vasi fittili che da 4 anni si trovano nello stato ecclesiastico in quella parte che è nell'antica Etruria colla relazione della colonia Lidia che li fece per più secoli prima del dominio dei Romani. Roma, 1832, in-8 int. 3.

ROMA-FANO.

4584. **Per la gloriosa** esaltazione al pontificato di Papa Clemente XIII festive dimostrazioni della città di Fano. Ivi, 1759, in-4. 3.

Con una gran tavola fig.

ROMA-FORLÌ.

4585. **Placucci M.** Memorie storiche sul passaggio per la città di Forlì di S. S. Papa Pio VII e sul ripristinamento del di lui Governo. Faenza, 1822, in-4 int. m. p. 5.

Con ritr. del Pontefice e altre fig.

ROMA-GENOVA-CORSICA.

4586. **Raccolta** di documenti, memorie e manifesti fin ora pubblicati fra la Corte di Roma e la repubblica di Genova. S. l. 1760, in-8. 3.

Manca a Bocca, che cita Vertot (abbé de). Origine de la grandeur de la Cour et de la nomination aux évêches et aux abbaïes de France. Lausanne, 1745, in-8. L. 2. 50.

ROMA-ITALIA.

4587. **Miscellanea** di opuscoli politici. Italia, sett. 1846, in-8.

Contiene i seguenti scritti: 1° Invito Nazionale. Pio IX è segnato al Regime d'Italia. — 2° Ai sudditi pontifici parole memorande del *Débats* del 31 agos. 1846. — 3° Poche parole sulla circolare pubblicata in Roma il 24 ag. 1846. Italia, ott. 1846. (Vuolsi dettato dal marchese Gino Capponi di Firenze). — 4° Lettere politiche di Cesare Balbo al Signor D. 1847. — Sono tutte d'argomento politico in attinenza ai più recenti e importanti avvenimenti, ma più specialmente la 3ª intitolata: Della situazione politica dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare, cadente l'an. 1846. — 5° Memoria sulla vera causa della rivoluzione degli Stati pontificii. 2ª ediz. Italia, 1847. Dall'indirizzo autografo si rileva che n'è autore Gio. Venturini. — 6° Lettere e scritti politici di Vincenzo Gioberti per la prima volta riuniti. Bologna, 1848. — 7° Conversazioni politiche ad uso del popolo. Il Papa Re. Roma, 1849. È attribuito a R. Raimondi di Parma.

ROMA-MILANO.

4588. **Rudoni P.** Memoria storica con note concernente il solenne trasporto e l'esposizione del ven. corpo di S. Marcellina sorella di S. Ambrogio. Milano, 1812, in-8. 2.

La S. Marcellina, Vergine romana, era dell'antichissima Senatoria famiglia degli Anici: visse per più anni in Roma nella casa paterna (contigua alla piazza oggi del Pesce. che poi venne eretta in una Chiesa chiamata di Santo Ambrogio della Massima). Morta la madre, se ne andò a stare coi fratelli in Milano.

ROMA-NAPOLI.

4589. **Cipolletta E.** Memorie politiche sui conclavi da Pio VII a Pio IX compilate su documenti diplomatici segreti rinvenuti negli archivi degli esteri dell'ex regno delle due Sicilie. Milano, 1863, in-8 int. 3. 50.

I documenti più o meno importanti sono disposti in modo che di per se stessi vengono narrando quanto seguì nelle elezioni Pontificie, senza che in nulla ne sia alterata l'originale dicitura; e per essi resta dimostrato come quella istituzione, ne'suoi principii tutta religiosa e pura, venisse sempre più decadendo, e si corrompesse e avvilisse a tal segno fra le basse gare cortigiane da divenire un giuoco di gabinetti.

ROMA-NICOTERA.

4590. **Cenno** genealogico della famiglia Laureani da Nicotera del 1780. Napoli, Vara, 1867, in-8. 2.

" La famiglia Laureani è surta da quella dei Flamini dell'antica Roma, la quale cambiò in un ramo il celebrato nome in quello di Laureani per la Laurea, o alloro che aveva il diritto di tenere innanzi la propria casa. " — V. N.° 3099 del 1° vol. — Giustiani, nulla di speciale su Nicotera. — La Platneriana cita il solo Adilardi da noi registrato nel 1° volume.

ROMA-PISA.

4591. **Angeli A.** Anachorite Vallisumbrose. Pro Concilio lateranensi contra Conventiculum Pisanum. 1511, in-4. 5.

ROMA-PISCINA.

4592. **Bellini F.** Cenni intorno alla vita del Card. Giulio Mazzarini. Milano, 1844, in-8 fig. int. 3.

Oltre il ritratto del celebre Ministro, vi sono 4 tavole fig. — Egli era nato il 14 luglio 1602 in Piscina, borgata degli Abruzzi, e non già a Roma, come asseriscono alcuni biografi. Certo è peraltro ch'egli ricevette la sua educazione in Roma, ove eransi trasferiti anche i suoi genitori e un fratello Domenicano; e le prime sue prove d'ingegno, molto ammirate, le diede in quel Collegio dei Gesuiti. — Il Bindi sotto Piscina nota, che il prof. G. Cherubini in una lettera a L. Settembrini, confutato l'errore di coloro che assegnano al Mazzarino per patria ora Roma, come il Cantù, ora Palermo, come si legge nell'*Enciclopedia*, ora le Calabrie, come scrisse C. Balbo, pubblica l'atto di nascita del Mazzarino, da cui emerge esser egli nato in Piscina. — Giustiniani, nulla di Piscina. — Minieri Riccio cita sotto Piscina: Gualdo Priorato G. Histo-

ria della vita e ministerio del Card. Giulio Mazzarino, 1° Ministro della Corona di Francia. Venezia, Prodocimo, 1683, vol. 3 in-12. — Il d.° bibliografo riferisce una antica iscrizione latina (e il Parascandolo aggiunge che ne furon trovate tante in quel territorio) che serbasi negli orti di Tommasetti Tabasi in Piscina " colà certamente trasportata dalle ruine della vicina Marruvio. „

ROMA-PISTOIA.

4593. **Atti** della solenne coronazione fatta in Campidoglio della insigne poetessa D.na Maria Maddalena Morelli Fernandez pistoiese tra gli arcadi Corilla Olimpica. Parma, Stamperia reale, 30 giugno 1779, in-8 int. 5.

Nella prima carta di riguardo vi è la seguente nota di M. Valdrighi. " Graziosa ed elegante edizione fatta a spese del cavaliere tipografo Bodoni. Vedi la sua vita ed il Catalogo delle sue edizioni. „ — Bartalini: *splendida* edizione: L. 8. — Vedasi pure *Adunanza tenuta dagli Arcadi per la coronazione della celebre poetessa Corilla Olimpica.* Roma, 1785, in-8 con ritr. — Z. Bianchi: L. 1. 50.

4594. **Pii Papae Sexti** damnatio quamplurium Propositionum exceptarum ex libro: *Atti e decreti del Concilio diocesano di Pistoia dell'anno 1786.* Romae, 1794. Opusc. cart. 1.

ROMA-SIENA-FIRENZE.

4595. **Trattato** di pittura composto per Francesco Lancillotti pittore fiorentino da rarissima stampa con nuova impressione a novella vita richiamata con prefazione, fac-simile, Bibliografia mazocchiana ed annotazioni storiche e filologiche del march. Filippo Raffaelli bibliotecario a Fermo. Recanati, Simboli, 1885, in f.° *Fuori comm.* 10.

Con indir. autogr. del Raffaelli. — Questo libro in assai nitida ed elegante edizione è stato pubblicato dall'egr. bibliografo Raffaelli a festeggiare le nozze Zucconi-Monti. L'opuscolo poetico meritava d'essere riprodotto e perchè curioso e abbastanza pregevole, e perchè quasi sconosciuto, e certo era ignota a tutti la edizione originale di esso ch'è di Roma, 1509, di cui fortunatamente il Raffaelli ha trovato un esempl., non conoscendosene altro. Non reca nome d'impressore, ma egli dimostra che debb'essere di quel Giacomo Mazocchio, che fu solerte e operosissimo tipografo dell'Accademia Romana, sui primi del sec. XVI; delle cui edizioni romane esistenti nella B. C. di Fermo dà il Catalogo, che è un ottimo saggio, che ne lascia desiderare il compimento colla descrizione delle altre edizioni che per avventura si conservino in altre biblioteche pubbliche e private. Ha il Raffaelli arricchito il libro di cenni biografici del Fiorentino Lancillotti, autore del *Trattato,* che pare sia stato poeta e pittore, come pure di quelli del Senese Francesco Tomasi a cui quel componimento fu dedicato. Appartenne egli a ragguardevole Famiglia del patriziato di Siena, della quale secondo il Moreni scrisse e pubblicò la genealogia il Zazzera, Milano, 1611, in f.° *rarissima.* Francesco Tomasi è ritenuto dal Tiraboschi autore o meglio continuatore di una Storia di Siena dal 1402 al 1422, scritta in latino da Giovanni di Baudino de' Bartolomei o Tomasi sanese, e continuata da Francesco Tomasi di lui pronipote, e da Pietro Rossi sino al 1468. V. Mazuchelli, *Degli scrittori d'Italia* etc. Brescia, 1753. — Esaminando attentamente i codici che contengono queste istorie A. Lisini, sotto-archivista di Siena, ne traeva ragione a sospettare, che Francesco Tomasi non vi abbia messo le mani, ma che sia più tosto fattura tutta di una sola persona, e che i nomi di Giovanni di Bandino, del Tomasi, del Rossi, del Dati sieno stati messi là per dar credito a quelle storie, che si pubblicarono dal Muratori nei *Rerum italicarum scriptores.* — Tornando alla pubblicazione del Raffaelli, vedesi eziandio riprodotta in fac-simile una lettera che ei crede autografa dello stesso Lancillotti che trovasi unita all'es. ad accompagnamento dello stesso a un *Mastro Cola*, che l'illustre G. Milanesi opina possa essere Mastro Cola Matteucci da Caprarola che secondo documenti di nuova scoperta vuolsi sia stato il primo architetto della Chiesa di S. Maria della Consolazione di Todi, fino ad ora attribuita al Bramante. Note eruditissime e importanti non men sotto il rispetto storico che filologico servono di comento al *Trattato;* e quindi dobbiam concludere che il dono nuziale fatto

dall'indefesso bibliotecario e scrittore Raffaelli è degno degli sposi e deve tornare accetto ai bibliofili essendo veramente bello e compito in ogni sua parte.

ROMA-TIVOLI-POZZUOLI.

4596. **Sadeler E.** Vestigi delle antichità di Roma, Tivoli, Pozzuolo, ed altri luoghi. Praga, 1606, in f.° pic. obl. 5.

Dovrebb'essere un seguito di 50 tav. fig. in rame di fino intaglio, oltre il front. (V. Cicognara, N.° 3871.) — Il nostro es. è bello, ed ha il princ. e la fine, ma qui e là mancano delle tavole. — Non citato nè dal Ranghiasci nè da Bocca.

ROMA-URBINO.

4597. **Scaramuccia L.** Perugino pittore. Le finezze de pennelli italiani ammirate e studiate da Girupeno sotto la scorta e disciplina del Genio di Raffaello d'Urbino ecc. Pavia, Magri, 1674, in-4 m. pel. 5.

Le osservazioni si svolgono dapprima in Roma colla scorta di Raffaello: Visita generale a tutto il bello di detta città principalmente nella pittura. — Si racconta de'soggetti principali, che hanno dipinto in Roma nel tempo antico e moderno. — Quanto di singolare viene ammirato ne' suoi principali giardini. — De'valorosi scultori del tempo moderno. — Della buona *(sic)* antichità per la città di Roma. — Poi si passa a Bologna, Firenze, e ad altre città. — Il Cicognara al N.° 205 cita quest'opera annotando, che " sotto il nome di *Giuripeno* (voleva dire *Girupeno*) anagramma di *Perugino,* lo Scaramuccia descrive tutto ciò che di bello ha veduto viaggiando l'Italia, accompagnato dal genio di Raffaello. Dopo di che seguono alcuni precetti dell'arte. " — Ranghiasci cita: Vittorelli A. Gloriose memorie della B. V. Madre di Dio, gran parte delle quali sono accennate con pitture, statue ed altro nella maravigliosa Cappella Borghesia da Paolo V edificata nel Colle Esquilino. Roma, 1616, in-8.

ROMA-VERONA.

4598. **Panvinii O.** XXVII Pontificum Max. elogia et imagines accuratissime ad vivum aeneis typeis delineatae. Romae, La Frery, 1568, in f.° *Raro.* 75.

Belle incisioni della scuola di Marcantonio notevoli per gli ornati e costumi pontificali. — Vi è unito dello stesso Panvinio:

Antiquitatum Veronensium libri octo. Frambotti, 1648, in f.°

Le sole tavole, senza il testo. — Il Cicognara, Catal., N.° 4059, la giudica " opera insigne per la cura con cui sono illustrati i monumenti di quella città con 34 tavole compreso il front. fig. "

ROMAGNA.

4599. **Amati B.** Delle origini romagnuole opera postuma. Forlì, Casali, 1831, in-8 int. n. 3.

Precedono notizie intorno all'Autore dettate da G.-I. Montanari.

4600. **D'Azeglio M.** Degli ultimi casi di Romagna. Lugano, 1846, in-12 int. n. 2.

Vi sono uniti i seguenti scritti congeneri: Sulle attuali condizioni della Romagna di Gino Capponi. — La questione italiana di M. Canuti. — Lettera al Romano Pontefice di O. Bushnell. — Indirizzo ai R.mi Prelati Mons.ri Janni uditore S.mo e Ruffini Fiscale Gen.le — Bocca, con altro volumetto d'appendice. L. 4. — E cita: Frati L. Relazione delle cose operate nell'an. 1861, dalla deputazione di storia patria per le provincie di Romagna. S. l. 1861, in-4. L. 1. 50.

4601. **Hercolani A.** Biografie di XXIV uomini illustri Romagnoli. Forlì, 1834-35, vol. 2, in-8 fig. m. pel. 6.

I ritratti al pari delle biografie sono 24. Nel 2° Vol. il titolo del front. è ripetuto nel modo da noi sopra esposto. Ma si avverta (poichè di quest'opera nessun bibliografo si è curato dare la descrizione), che l'editore Hercolani, dopo averla compiuta, come si era proposto, colle XXIV biografie, credè aggiungerne altre; e allora si fece dal ristampare il front. del 2° Vol., togliendo il N.° XXIV, e lasciando solo " Biografie e ritratti di uomini illustri romagnoli, " e facendo nuova tiratura de'ritratti,

come appare dalle prove meno fresche. Indi aggiunse un 3° Vol. contenente altre 12 biografie con altrettanti ritratti, colla data del 1838, che in qualche es. è del 1837; e da ultimo anche un 4° Vol., ma questo alla 4ª biografia e a pag. 64 rimase interrotto per la morte dell'A., come trovo notato in un es. della Biblioteca Comunale di Bologna, già appartenuto all'illustre Marchese Amico Ricci. — Kirchhoff et Wigand; con 24 ritratti, 1834-35, in-4. M. 8. — Bocca colla solita maniera sciatta: Biografie e ritratti di uomini illustri romagnoli. Forlì, 1834, Vol. 2, in-8 con ritratti, (senza indic. del loro N.°)! L. 16. — Platneriana: Biografie e ritratti di 24 uomini illustri romagnoli. Vol. 5, leg. in-2, in-8. Senz'altra data e indicazione!

4602. **L'assemblea** dei Rappresentanti del popolo delle Romagne. Bologna, 1859, in-8. 1. 50.

4603. **Lettere** inedite (diciotto) di illustri Romagnoli. Ravenna, 1884, in-8. 2.

Elegante ediz. per nozze Baccarini-Rava fatta dal ch. F. Miserocchi, nella fiducia che valga a meglio lumeggiare in qualche parte la figura de' personaggi, *che sono non piccola gloria di questa mal conosciuta e mal giudicata Romagna.* Nelle rispettive lettere, il Manfredi parla di idraulica, P. Borghesi di numismatica e fisica, G. Marini d'iscrizioni in Ravenna, B. Borghesi di iscrizioni per Napoleone I e in altra di calunnie e giustificazioni, C. Montalti di traduzioni dal Greco, V. Monti di cose famigliari, G. Perticari di glorie romagnuole, Costanza Perticari di amore maritale, M. Bufalini di consulto medico, M. Ferrucci di presentazione del Cesari, T. Minardi di un giudizio artistico, E. Fabbri di un diario di carcere, G. Marchetti della presentazione del Valery, D. Strocchi di accettazione di scolari, G. Manuzzi d'informazioni erudite, L.-G. Ferrucci di fiorentinità e lingua comune.

4604. **Lumbroso G.** Di un altro libro poco noto su i costumi di Romagna. Bologna, 1886, in-4. 1. 50.

Il libro che il Lumbroso trae dall'oblio, ben descrivendolo, è la *Pratica agraria distribuita in vari dialoghi* del riminese Giovanni Battarra, (1714-1789), pubblicata dapprima in Roma, (1778), poi nuovamente in Cesena, (1782) ed in Rimini, (1854). Essa si chiude con un Dialogo che tratta *Delle costumanze, vane osservanze e superstizioni dei contadini romagnoli;* giacchè " il signor padrone vuol sapere dai suoi rustici interlocutori tutte le loro costumanze nel far all'amore, nel maritarsi, che cosa usa quando si vanno a visitar le partorienti, che cosa si pratichi nei mortorj, e tutto quello, che ha connessione con queste cose. " Dimostrato il Lumbroso, come questa fu la fonte cui attinse Michele Placucci per il " titolo IV " (Operazioni di agricoltura praticate dai contadini in ciascun mese dell'anno) del suo curioso libro, di cui qui sotto daremo contezza, sugli *Usi e pregiudizi de' contadini della Romagna,* e che quindi il Battarra al pari del Placucci fu un vero precursore degli studi così detti demopsicologici, oggi tanto in voga, egli va indagando quali differenze si possono notare fra quei due scrittori e gli studiosi moderni; ed osserva giustamente: " Mentre i *Folkloristi* odierni appartengono ad una nuova scuola che va cercando e studiando nel contadino, anche o soprattutto nel contadino, l'uomo in genere, antico, antichissimo, preistorico; il Battarra ed il Placucci appartengono alla vecchia scuola e letteratura, che cerca e studia nel contadino il contadino in sè, e in quanto è l'antitesi del cittadino: letteratura antica ed universale, quanto è antico ed universale il contrasto fra l'uomo rustico e l'uomo urbano. " — V. Vol. 1° N.° 2007, Placucci.

4605. **Usi nuziali** dei contadini della Romagna. Pisa, 1878, in-8. *Fuori comm.* 2.

Pubblicazione di Alessandro d'Ancona per le nozze di S. Salomone-Marino, *solerte indagatore delle popolari costumanze*, notando che questi cenni sono tratti dal raro e curioso libro di Michele Placucci, da noi menzionato al N.° precedente. In questa riproduzione è stata scrupolosamente esemplata la stampa originale, omettendo tuttavia, come inutile ed impacciosa, la progressiva numerazione di ciascun periodo.

4606. **Vesi A.** Storia di Romagna dal principio dell'èra volgare ai giorni nostri. Bologna, 1845-48, vol. 3, in-8 int. n. 12.

Opera rimasta interrotta, e però divenuta rara per la solita distruzione dai librai fatta degli esemplari perchè creduti scompleti. Il

1° Vol. è di pag. 522, a cui segue una carta per l'*imprimatur*. Il 2° Vol. di pag. 496 è pei documenti. Il 3° in cui prosegue il testo, cominciando dal Libro V arriva sino alla pag. 416, in cui la stampa rimase interrotta, toccando appena dell'anno 1234 l'ultimo giorno di gennaio, in cui la pace fu conclusa fra gli Urbinati, i Riminesi e i Signori di Montefeltro. — Platneriana la cita, notando che del terzo vol. non si è pubblicato che il 1° fasc. per la morte dell'Autore. — Ranghiasci cita: Aldrovandi P. Visita generale e distinta dello stato in cui presentemente si trovano tutte le comunità soggette alla Legazione di Romagna, ed Esarcato di Ravenna fatta l'an. 1745, in-4. — Pera Fr. Ristretto delle provincie di Romagna. Faenza, Simbeni, 1616, in-4. — Stato antico e moderno delle valli superiori e inferiori del Bolognese e della Romagna ecc. Roma, 1765, Bernabò, in f.° — Il Ranghiasci cita pure sotto Romagna: Marchesi Giorgius Vivianus. Monumenta virorum illustrium Galliae Togatae. Forolivii, 1727, da noi registrato sotto Forlì (N.° 2005), siccome in sua più propria sede. — Anche il Coleti la cita sotto Romagna, annotando che la Gallia Togata è quasi tutta la presente Romagna; il che non ci pare esatto, comunque sia col solito plagio ripetuto dalla Platneriana.

ROMAGNA-VENEZIA.

4607. **Ricci C.** Gli Spagnuoli e i Veneziani in Romagna (1527-1529) documenti illustrati. Bologna, Romagnoli-Dall'Acqua, 1886, in-8. 14.

Ediz. di soli 202 esempl. ordinatamente numerati, (N.° 173), dispensa ccxv della *Scelta di curiosità letterarie inedite o rare* ec. a cura di F. Zambrini. — Le lettere di Agostino Abiosi, e altri documenti pag. 1-224. — Indice e correzioni: 225-232. — Illustrazione di documenti e narrazione su questi condotta colla ben nota maestria di critica e di stile dal Ricci, amico operoso non meno alle Muse che alle discipline storiche e letterarie.

ROMAGNANO SESIA (NOVARA).

4608. **Dionisotti C.** Pietro Brugo di Romagnano-Sesia. Torino, 1876, in f.° 5.

Il Brugo, dotto chimico, era nato il 30 settembre 1825 in Romagnano-Sesia in quel di Novara, del qual paese si dà qualche ragguaglio, e oltre la famiglia Brugo, in appendice si illustrano le discendenze dei Conti del Canavese e dei Conti di Biadrate — i Signori di Lozzolo e Mottalciata — Genealogia degli Avogadri di Collobiano, S. Giorgio, Massazza e Mottalciata — Genealogia dei Tornielli di Novara — Genealogia dei Caccia di Romentino — e degli Avogadri di Novara.

ROMANO DI LOMBARDIA.

4609. **Muoni D.** L'antico stato di Romano di Lombardia ed altri Comuni del suo mandamento, cenni storici, documenti e regesti. Milano, 1871, in-8 gr. 7.

Con due ritratti, non menzionati nè da Bocca, nè da Münster-Goldschagg. L. 7. 50. — Cioffi S.: L. 8. — Hoepli, con ritr. *(sic)*. L. 7. 50.

4610. — Ristauro d'un pallio d'altare lavorato a Tarsia da Giambattista Caniana in Romano di Lombardia (provincia di Bergamo). Milano, 1879, in-8. 1. 50.

Platneriana cita questo e il precedente libro del Muoni, ma anch'egli senza menzione dei due ritratti.

RONCÀ.

4611. **Meneghelli A.** Di Francesco Villardi e delle sue opere. Padova, 1834, in-8. 1. 50.

Nato in Roncà, villaggio del veronese, il dì 27 ottob. 1781, prese parte alle quistioni della lingua italiana che a quel tempo erano assai fervide, e talora bellicose, militando prima sotto le insegne del Monti, poi sotto l'impresa del Cesari.

RONCIGLIONE.

4612. **Carabelli G.** Dei Farnesi e del Ducato di Castro e Ronciglione — dalla storia inedita di Ronciglione. Firenze, Le Monnier, 1865, in-8. 4.

Sendochè tre splendide signorie tennero il reggimento di Ronciglione, i prefetti di Vico, i conti di Anguillara e i Farnesi, l'A. avrebbe voluto dare la storia almeno di questi ulti-

mi, perchè dopo la morte di Orazio Farnese che da prode cadde sotto le mura di Nedino, il ducato di Ronciglione venne amministrato dai duchi di Parma, onde molti inediti documenti e per questi diritti e privilegi da quell'Archivio si sarebbero potuti ricavare. Ma egli dovette a malincuore smettere ogni pensiero pel negatogli qualsiasi aiuto dal Municipio di Ronciglione là dove non lieve spesa era necessaria per rovistare, oltre gli archivi di Parma, quelli eziandio di Napoli, Roma, Viterbo e Valentano, e fare le indagini anche nelle raccolte de'privati, come ad es. quella del marchese G. Campori, che avesser potuto serbare qualche inedita memoria dei Farnesi. — Bocca, nulla di Ronciglione. — Platneriana cita sotto Castro, a cui rimanda: Ragioni de'Ser.mi Farnesi ora di S.-M. Siciliana nel ducato di Castro, cui è annesso lo stato di Ronciglione. S. l. e a., in-4. — Coleti cita: Breve esposizione delle ragioni della sede apostolica intorno all'incamerazione del Ducato di Castro e dello stato di Ronciglione (contro i duchi di Parma). 1733, in-12.

RONCO E VIA EMILIA.

4613. **Memorie** intorno la inaugurazione del nuovo ponte sul fiume Ronco. Forlì, 1845, in-8. 1. 50.

Seguono:

Inscriptiones historicae ob pontem Viti impositum qua Æmiliam viam praeterfluit.

Bocca, nulla di Ronco. — Manca alla Platneriana, che cita: Zendrini e Manfredi, Relazione o ragguaglio storico della diversione dei due fiumi, il Ronco ed il Montone della città di Ravenna. Bologna, Sassi, 1741, in-4.

RONZANO.

4614. **Gozzadini G.** Cronaca di Ronzano e memorie di Loderingo D'Andalò frate gaudente. Bologna, 1851, in-8 int. Con ind. aut. dell'A. 5.

Catal. Bocca ha preso il granchio a secco di farne autore *D'Andalò Loderingo!* L. 7. 50; e, cosa curiosa, la Platneriana — eco inconscia! — lo ripiglia per conto suo!

4615. **Guidicini G.** L'eremo di Ronzano brevemente descritto, con nota postuma. Bologna, 1871, in-8. 3.

Ediz. di soli cento es., e questo in carta colorata.

ROSANO.

4616. **Lettera** apologetica sull'apparizione di un'anima seguita nel mese di agosto del corr. an. 1800 presso ai poggi di Rosano non lungi dalla città di Firenze scritta dal pievano di Villamagna coll'approvazione dell'Arcivesc. A. Martini. Terza ediz. Parma, Carmignani, 1800, in-8 int. 2.

ROSATE (BERGAMO).

4617. **Breve istoria** della fondazione e progressi del monasterio di Rosate di questa città con la succinta notizia della vita di alcune Religiose ecc. Bergamo, Locatelli, 1778, in-8 int. 2.

Segue e fa parte della stessa opera:

Istoria del modo e tempo, che si tiene esser venuto il SS. Crocifisso al Ven. Monasterio di S. Maria di Rosate di Bergamo, e di alcune Grazie ricevute ecc. scritta, come vedesi, da Suor Emilia Tiraboschi.

Colla imagine del Crocifisso.

ROSCIATE.

4618. **Salvioni A.** Memorie storiche intorno ad Alberico da Rosciate ed alle sue opere con alcune notizie relative a Dante. Bergamo, Crescini, 1842, in-8 int. n. 3.

In fine si dà l'elenco, ossia la bibliografia delle opere dell'insigne giureconsulto Alberico da Rosciate, indicandone le prime edizioni, che quasi tutte appartengono al sec. I della tipografia. La prima delle quali è *Commenta-*

rium de statutis, Comi, apud magistrum Balthassarem de Fossano, 1477, in f.º *rarissimo,* che è il 2º libro pubblicato in Como. Segue il ragguaglio delle opere manoscritte. — Bocca: L. 2.

ROSSANO.

4619. **De Rosis L.** Cenno storico della città di Rossano e delle sue nobili famiglie. Napoli, 1838, in-8 m. pel. *Non comune.* 8.

Con una gran carta topogr. della città, non menzionata da Cioffi G.: L. 5. — In altro catal. *con tav.* L. 6. — Cioffi S.: senza menzione di tavola. L. 6; e così Bocca: L. 8.

4620. **Gimma G.** Elogi accademici della società degli spensierati di Rossano colle memorie storiche della stessa raccolte da G. Tremigliozzi. Napoli, Troise, 1703, parti 2, in-4 l. or. perg. *Raro.* 15.

Con frontispizi e ritratto del Gimma ripetuto. Con molti altri ritratti nel testo, e con apposito front. anche per le *Memorie storiche* del Tremigliozzi, il cui A. è stato omesso e confuso col Gimma nel Catal. Bocca (L. 18). — Cioffi G.: con moltiss. ritr. L. 6. — Hoepli, con molti ritr. L. 20. — Giustiniani e Coleti, nulla di Rossano.

4621. **Pagano L.** Cenno storico sulla chiesa arcivescovile di Rossano. Napoli, 1849, in-4 int. 4.

Cioffi G. cita: De Rosis L. Cenno storico della città di Rossano e delle sue nobili famiglie. Napoli, 1838, in-8. L. 6.

ROVERETO.

4622. **Anonimo** (ma certamente **Vannetti Clementino**). Liber memorialis de Caleostro quum esset Roboreti. (Senza data di luogo, anno e di stampa) in-8 int. p. 32. 5.

Sopra quest' opuscolo V. *Compendio della Vita di Giuseppe Balsamo d.º Cagliostro.* Roma, 1793, p. 68, da cui ci piace riferire il seguente passo abbastanza curioso: " Fu in appresso pubblicato colle stampe un Libro, che ha per tit. *Liber memorialis de Caleostro dum esset Roboreti* che dettaglia molte cabale, imposture e furfanterie da lui commesse in quella città. Meriterebbe di esser letto quest'opusc., se l'A. nell'estensione latina non avesse assunto ed abusato dello stile de' nostri Ss. Evang. per cui viene anche da molti denominato *il Vangelo del Con. Cagliostro.* È bene però, che chi lo ha letto, sappia che lo stesso Cagliostro ne' suoi constituti ha dovuto ammettere la realtà de' fatti nel med.º divisati; biasimandone soltanto lo *stile satirico e mordace.* " — Sopra l' A. di quest' opusc. V. altresì *Civiltà Cattolica,* Ser. 2ª vol. 5º pag. 317. " Quantunque, a dire il vero, anche nel Tirolo, ove la viva fede non si lascia abbagliare a tante lustre, il Cagliostro fu smaccato da Clementino Vannetti in quel suo *Memorialis de Caleostro dum esset Roboreti,* che il povero eroe ne rimase come i tragici, i quali fanno in scena da Re e da Imperat. vestiti d'oro e di gemme, e scesi dal Proscenio l'usuraio gli spoglia sino alla camicia, e se occorre, li balza nelle stinche in mano al bargello a mirare il sole a scacchi. " — A questo es. vanno unite, oltre un bel ritr. del Cagliostro inciso a granito, alcune note mss., fra le quali una il cui titolo basta per destare vivo interesse: " Inventario delle divise di Caliostro, e di sua moglie che probabilmente si abbrucieranno nella piazza di Minerva giovedì 14 aprile 1791. " — Manca a Bocca, che cita: Cesari A. Vita del cav. Clementino Vannetti di Rovereto. Verona, 1795, in-8. L. 2. — Ediz. 3ª di Venezia, 1826, in-8. L. 1. 50.

4623. **Cenni** biografici di Antonio Rosmini, onori funebri e testimonianze rese alla sua memoria raccolti dai sacerdoti dell' Istituto della Carità di Stresa. Ediz. terza. Intra, 1871, in-4 m. pel. 3.

Bocca cita l'ediz. 2ª di Milano, 1857, in-8 L. 2; ed inoltre Bernardi J. Giovane età e primi studi di Antonio Rosmini-Serbati ecc. Italia (Pinerolo), 1860, in-12. L. 2. — Pestalozza A. La mente di Antonio Rosmini. Milano, 1855, in-8. L. 2.

4624. **L'Accademia** di Rovereto dal 1750 al 1880. Ivi, 1882, in-8. l. 50.

4625. **Tartarotti Serbati G.** Memorie antiche di Rovereto e de' luo-

ghi circonvicini. Venezia, 1754, Cargnioni, in-4 int. m. pel. 6.

Romagnoli: L. 5. — Bocca cita: Idea della storia e delle consuetudini antiche della Valle Laganina ed in particolare del Roveretano (di Baroni C.) 177.... in-4. L. 10. — Rosmini Carlo. Memorie intorno alla vita e agli scritti di Clemente Baroni Cavalcabò (che deve esser l'autore dell'opera storica qui sopra citata). Rovereto, 1798, in-8. L. 2.

4626. **Tartarotti Serbati G.** Apologia delle Memorie antiche di Rovereto, con un'appendice di documenti non più stampati e annotazioni del med.° Lucca, 1758, in-4 int. 6.

Dopo la fine non devono mancare due carte non numerate di *giunte* e *correzioni*. *Raro*, come quasi tutti i libri, de' quali un volume sia stato stampato in un luogo, e un vol. in un altro, tanto più raro, quanto più lungo è stato l'intervallo di tempo. — Platneriana registra la sola *Apologia!* — Bocca ha solo le *Memorie*. L. 6. — Cioffi G.: L. 6. — Dura: L. 5. — L'*Apologia*: L. 7. 50. — Il Coleti cita amendue questi libri del Tartarotti e li illustra con lunga nota. — Romagnoli-Dall'Acqua: I due volumi; senza nota di *rarità*. L. 8.

ROVERETO E TRENTO.

4627. **Azzolini G.-B.** Vocabolario vernacolo-italiano pei distretti Roveretano e Trentino. Venezia, 1856, in-8 gr. int. 5.

Romagnoli-Dall'Acqua: L. 4.

ROVIGO.

4628. **Bartoli F.** Le pitture, sculture ed architetture della città di Rovigo con indici ed illustrazioni. Venezia, Savioni, 1793, in-8 cart. int. n. 5.

Con una gran carta ripiegata. — Manca al Senato e al Catal. Bocca.

4629. — Altro esempl. 6.

Con due grandi tavole (non mentovate dalla Platneriana, che ne cita la stessa ediz.), la 1ª Pianta, e la 2ª Prospetto della città di Rovigo. Es. intonso nuovo a fogli non aperti.

4630. **Biscaccia N.** Cronache di Rovigo dal 1844 a tutto il 1864 premessa una succinta istoria sulla origine dell'antico Rhodigium. Padova, 1865, in-8 cart. 4.

Catal. Bocca: L. 7.

4631. — Cronaca vigesimaterza di Rovigo MDCCCLXVI. Padova, 1866, in-8. 3.

Lavoro alquanto satirico e bizzarro, come appare anche dai titoli negativi *(dottore in nessuna facoltà* ec.), che l'A. aggiunge al suo casato.

4632. — L'accademia dei Concordi in Rovigo illustrata, premessa la storia dell'istituto med.° con breve cenno sulle principali cose d'arte in Rovigo. Venezia, 1846, in-8 int. 2.

Bocca: L. 2, e cita: Casilino P.-E. Discorso intorno all'origine, et conditione di Rovigo et della famiglia Casilina. Venetia, 1578, in-4. *Raro*. L. 10. — Zorzi M.-A. Vita del C.te Camillo Silvestri, nobile di Rovigo. Padova, 1720, in-4. L. 4. — Platneriana compiendone il titolo, dato monco dal Bocca: " ....padre della romana erudizione, adornata di varie osservazioni al suo museo spettanti, e copiosa di molte altre notizie istoriche, critiche e letterarie. "

4633. **Bronziero G.-G.** Istoria delle origini e condizioni dei luoghi principali del Polesine di Rovigo. Venezia, Pecora, 1748, in-4 leg. or. perg. 8.

Comprende anche Adria, Lendinara, Badia ecc. *Bello e non comune:* con ritratto di cui non è menzione nel Catal. Bocca: L. 8. — V. più sopra *Polesine*.

4634. **Capitolare** del Santo Monte della città di Rovigo. Padova, Penada, 1711, in-4 int. 3.

Coleti aggiunge ch'è ristampato con altre provisioni intorno al governo di quel pio luogo.

4635. **Durazzo G.** Cenni intorno ai rettori della Repubblica di Venezia in Rovigo ed elenco delle loro relazioni. Rovigo, 1862, in-8. Con ind. aut. dell'A. *Per nozze.* 2.

4636. — Dei rettori veneziani in Rovigo, illustrazione storica con documenti. Venezia, 1865, in-8 int. nuovo. 3.

Calore: L. 2. 50.

4637. — Serie dei Visconti, dei Marchesi e Duchi d'Este in Rovigo. Ivi, 1864, in-4. 1. 50.

4638. **Nicolio A.** Historia dell'origine et antichità di Rovigo, con tutte le guerre et avvenimenti notabili fin all'anno 1578. Verona, Dalle Donne, 1582, in-4 leg. or. perg. *Assai raro.* 25.

Il Catal. Bocca erra nel dire che l'edizione è del 1578 e senza data di luogo: forse l'es. descritto e valutato L. 18, mancava della parte inferiore del front. in cui sono le date. Del resto è certo che questa nostra è l'edizione originale. — Platneriana lo cita colle stesse date del nostro esempl., come prima l'aveva esattamente registrata il Coleti, ai cui tempi, com'egli nota, erasi già resa *assai rara e molto ricercata.*

4639. **Ragioni** (Le) del Polesine di Rovigo per formare un separato dipartimento. Venezia, Palese, 1797 in-4 int. 6.

Con una carta topogr. in f.° — L'A. movendo dai bassi tempi narra le vicende del Polesine e dimostra 1° che esso non fu mai territorio di veruna città, ma ebbe sempre un separato governo; 2° la ragione e la necessità perchè lo debba conservare inalterato; 3° gli avvenimenti nel Polesine rispetto alla sua unione col Padovano.

4640. **Salmone P.-A.** Difesa dell'oratione del Sig. Gio. Bonifaccio per lo trasporto in Rovigo del corpo di S. Bellino contro le ragioni del cav. Battista Guarino ecc. Parigi, 1609, in-8 cart. *Raro.* 5.

Il Coleti nota, che l'ediz. è di Padova, e che lo stesso Bonifaccio è nascosto sotto il nome di Pier Antonio Salmone. Cita pure: Titoli e ragioni de' PP. Minori Conventuali di S. Francesco di Rovigo sul tempio detto la Madonna del Soccorso, in-4 (1760 circa.)

RUBICONE.

4641. **Guastuzzi G.-M.ª** Parere sopra il Rubicone degli antichi. Venezia, Occhi, 1749, in-12. 2.

Colla tav. gr. dell'antico Rubicone, e altra piccola, a cui segue la descrizione del Ponte di Savignano colla relativa tavola o pianta; poichè l'A. sostiene con buona copia di documenti e di ragioni, che comunque ne sia delle antiche controversie tra Rimino e Cesena di collocare il punto, in cui avvenne il passaggio, ne' confini de' rispettivi territorii, determinando meglio il corso del d.° fiume e trovando che esso molti secoli fa formava la sua confluenza col Fiumicino al nobilissimo Ponte di marmo presso Savignano, prende le parti de' Savignanesi. — Vedi nel Ranghiasci altre pubblicazioni dello stesso Guastuzzi sulla gran lite rubiconiana.

4642. **Villani I.** Dissertatio de Rubicone antiquo Ariminensi in Pisciatellum Caesenae, responsio ad quinque argumenta L. Hostenii. Lucernae, 1647, in-4. 6.

Opusc. *assai raro* di otto carte. — Ranghiasci dà come anonima questa operetta, e del Villani cita: Ariminensis Rubicon in Caesenam Claramontii. Arymini, Symbenius, 1643, in-4 fig. — Vincentius Caesenas, De Rubicone antiquo dissertatio. Caesenae, 1643, in-4. — Mancano tutti a Bocca, che cita: Serra G.-A. Fiume Rubicone difeso dalle ingiuste pretensioni delle due comunità di Rimino e di S. Arcangelo. Faenza, 1753, in-8 con carta. L. 4. — Amati P. Dissertazioni tre sopra alcune lettere del D.ʳ Bianchi di Rimini, e sopra la moderna iscrizione savignanese e il Rubicon

degli antichi. Faenza, 1761, in-4. L. 5. — Platneriana, dell'Amati non cita che la dissertazione seconda, 1763, che il Bocca crede sia la ristampa delle tre dissertazioni, laddove il Ranghiasci aveva già avvertito, che la 1ª ediz. del 1761, malgrado la enunciativa del titolo, non conteneva che la 1ª dissertazione in favore de' Savignanesi.

RUBICONE-CESENA.

4643. **Braschi J.-B.** De vero Rubicone quem Caesar contra romanum interdictum trajecit; et in eodem fluvio, Rubico Caesenas firmissime propugnatus etc. Accedit examen sanctionis Rubiconianae ac prosthesis de flumine Sapi, Caesenae proximo. Romae, Peveronus, 1733, in-4. 10.

Con due tavole corografiche, oltre una aggiunta a mano. *Raro*, così completo. — Bocca, col nome Braschio e col titolo ridotto alle due prime linee: fig. L. 9. — Platneriana, col nome Braschius e col titolo più completo per la prima parte, ma senza l'*Accedit*.... che andava specificato, come ne aveano già dato l'esempio il Coleti e il Ranghiasci. — Il Cicognara (N.° 3487) cita dello stesso A.: De tribus statuis in Romano Capitolio erectis an. 1720, ecphrasis iconographica. Romae, 1724 in-4 fig. e annota che " le critiche discussioni sulla inconvenienza di collocare quelle statue riunite, sono savissime. La tavola che le rappresenta non serve a darne un'idea. „

RUBIERA.

4644. **Malagola C.** Memorie dell'antica pieve di S. Faustino e Giovita presso Rubiera. Modena, 1881 in-4 cart. *Fuori comm.* 3.

Hoepli: in-8 s. d. L. 1. 50. — Bocca, e altri, nulla di Rubiera.

RUDIA.

4645. **De Angelis D.** Della patria di Ennio, dissertazione. Roma, Monaldi, 1701, in-8 l. or. perg. 10.

La patria di Ennio, secondo Strabone, fu Rudia in terra di Otranto. — Prima e rarissima ediz.; la 2ª è di Firenze, 1712, in-8. — Dura: L. 5. In fine di questa dotta dissertazione vi ha le lettere d'alcuni de' più chiari letterati d'Italia scritte all'A. intorno alla medesima e ad altre opere storiche da esso pubblicate. — Coleti, Giustiniani e Bocca, nulla di Rudia. — Dura cita pure: Andriani V. Dell'antica città di Rudia, patria di Q. Ennio. Napoli, 1851. Opuscolo in-8. L. 3. — Platneriana, col titolo più esatto: Ricerche dell'antica città ecc.

RUVO DI PUGLIA.

4646. **Braun E.** Vaso Apulo del Real Museo di Napoli con dipinture di subbietti nuziali illustrato. Roma, 1836, in-8 int. 5.

Con due grandi tav. fig.te — È una dotta illustrazione del gigantesco vaso trovato con altre rare e preziose stoviglie presso le mura dell'odierno Ruvo di Puglia, volgarmente detto il vaso delle Amazzoni.

4647. **Fenicia S.** Monografia di Ruvo di Magna Grecia. Napoli, Piscopo, 1857, in-8 int. n. 5.

Kirchhoff et Wigand: M. 1. 50. — Dura: L. 4. — Cioffi G.: L. 3. — Cioffi S.: L. 4. — Coleti, Giustiniani e Bocca, nulla di Ruvo, e la Platneriana cita il solo Fenicia. — Cioffi G. cita: Jatta G. Cenno storico sull'antichissima città di Ruvo nella Peucezia, colla giunta della breve istoria del famoso combattimento dei tredici Cavalieri Italiani con altrettanti Francesi seguìto nelle vicinanze di detta città nel dì 13 febbr. 1503. Napoli, 1844, in-4 con ritr. e due tav. di monete antiche. L. 10. — Hoepli cita: Sanchez: Tombe di Ruvo: Alcuni vasi fittili del Museo borbonico, con una tav. Napoli, 1835. L. 3. — Appendice: Tombe di Ruvo ec. Napoli, 1836. L. 1. 50.

4648. **Jatta G.** Cenno storico sull'antichissima città di Ruvo nella Peucezia. Napoli, 1844, in-4 gr. fig. int. n. m. perg. 10.

Col ritr. dell'A. — Vi è in fine con front. distinto. " Giunta della breve istoria del famoso combattimento de' tredici Cavalieri Italiani con altrettanti Francesi seguìto nelle vicinanze della d.ª città nel dì 13 febbr. 1503. „ E prima, parimenti con proprio frontisp.: Rubastinorum numorum Catalogus edidit F.-

M. Avellinus. — Tra le pag. 34 e 35 della prima opera vi sono due tavole di monete antiche. — Cioffi G. con ritratto e tavole numismatiche: L. 6, poi solo con ritratto: L. 6.

SABAZIA, LAGO SABATINO, TREVIGNANO E SUTRI.

4649. **Bondi P.** Memorie storiche della città Sabazia ora Lago Sabatino, sulla origine di Trevignano anteriore assai a quella di Bracciano e Anguillara, sulla vasta potenza della famiglia Orsini e saggio storico sull' antichissima città di Sutri. Firenze, 1836, in-8 int. 5.

Con una tavola rip. — Bocca: L. 4. — Citato anche dalla Platneriana. — Ranghiasci, nulla.

SABBIONETA.

4650. **Affò I.** Vita di Vespasiano Gonzaga duca di Sabbioneta e Trajetto etc. Con gli annali ebreo-tipografici di Sabbioneta di G.-B. De-Rossi. Parma, Carmignani, 1780, in-8 int. 5.

Col ritratto. — Cioffi S.: L. 4. — Bocca, senza menz. di ritr. L. 5.

4651. **Carli A.** Vespasiano Gonzaga Duca di Sabbioneta. Firenze, 1878, in-8 int. 3.

È un' ottima monografia istorica, frutto di ricerche diligenti e di sana critica.

4652. **Coram** Sac. Caes. Maiest. consultationes diversae confirmatae, ac comprobatae a variis Collegiis rotalibus Italiae, *Reluitionis Ducatus* Sablonetae (multis ab hinc annis) evenisse *casum ad favorem* olim DD. Principum Bozoli, et hodie Fr. Gonzagae Ducis Sablonetae, Principis Bozoli etc. Ferrariae, 1676, in f.° leg. or. perg. a tagli dorati. 5.

Cogli stemmi pur in oro dell' aquila bicipite coronata.

4653. **De-Rossi G.-B.** Annali ebreo-tipografici di Sabbioneta sotto Vespasiano Gonzaga distesi ed illustrati. Parma, Carmignani, 1780, in-8. 5.

Münster-Goldschagg: L. 2. — Si trovano uniti anche alla Vita di Vespasiano Gonzaga dell'Affò. Parma, 1780. — V. Catal. Bocca e N.° precedente 4650.

4654. **Racheli A.** Delle memorie storiche di Sabbioneta, libri IV. Casalmaggiore, Bizzarri, 1849, in-8 int. *Non comune.* 7.

Cioffi G.: L. 6 e 7. — Bocca: L. 8. — Sola opera citata dalla Platneriana. — Coleti, nulla di Sabbioneta.

SABINA.

4655. **Guattani G.-A.** Monumenti Sabini descritti. Roma, 1827-28-30. Tomi tre, in-8 int. n. fig. 12.

Cioffi G. (L. 10, poi L. 9) aggiunge: *illustrati,* e pone la sola data 1827, Vol. 3, con antip.ª e figure. — Per servire all'esattezza bibliografica va descritto così: ad ogni tomo è premessa una diversa antiporta fig. — Nel 1° sono 11 tav. fig. — Nel 2°, 31 — Nel 3°, 17, non potendo affermare se sieno tutte, perchè in nessun dei tre tomi vi è indice o richiamo delle tavole; queste peraltro hanno progressiva numerazione, compresa in essa l' antiporta. — Platneriana, parimente colla sola data 1827 e senza menzione nè di tav. nè di fig., e solo dice: con *separata carta geogr. della provincia di Roma.* — Bocca: 1827-30, in-8 fig. L. 20. — Manca al Cicognara, che dello stesso A. cita varie opere storiche e archeologiche riguardanti Roma, ed in ispecie: Monumenti antichi inediti, ovvero notizie sulle antichità e belle arti di Roma. Vol. 6, dal 1784 al 1789. Roma, in-4 fig. — Memorie enciclopediche sulle belle arti. Tomi 6, dal 1816 al 1817, in-4 fig.

4656. **Menotti G.** Spiegazione di un

bassorilievo antichissimo rappresentante il feroce Curzio Sabino. Roma, Salvioni, 1744, in-4. *Raro e interessante.* . 3.

Con tav. fig.

4657. **Sperandio F.-P.** Sabina sagra e profana antica e moderna ossia raccolta di notizie del paese sabino con carte corografiche, appendice ecc. Roma, Zempel, 1790, in-4 gr. m. pel. 15.

Con tre grandi tav. fig. — Platneriana, senza menz. di tav.— Ranghiasci e Bocca, fig. L. 18.— Cioffi S., con carte corografiche: L. 18, poi L. 10. — Bocca cita pure: Marronus F.-A. (Ranghiasci lo chiama col vero nome Maronius). De Ecclesia et Episcopis Sabinensibus, commentarius in quo Ughelliana series emend., continuatur, illustratur. Romae, 1758, in-4. L. 7. — Ranghiasci cita: Notizie del Governo della Sabina. Roma, Zempel, 1768, in-4. — Ma il Coleti con più precisione aveva aggiunto essere in forma di lettera del 23 dic. dello stesso anno e di Cerbidio afrodisiense. — " Il Convento imperiale di Farfa in Sabina fu per qualche tempo il più bello d' Italia, insieme con quello Lombardo di Nonantola. Ben a ragione trovò esso un illustratore valente nel Bernabei, come Monte Cassino, Cava, Bobbio, Nonantola, nel Tosti, nel Guillaume, nel Rossetti, nel Tiraboschi. — (V. Dantier: *Les Monastères bénédictins d'Italie.* Paris, Didier, 1867, Vol. 2.) — Nè mancano storiografi ai Conventi di Novalesa, Pomposa, Pescara, anch'essi onorato albergo di archivi famosi e di scuole che gareggiarono con quelle di Fulda, di San Gallo, di Tours, di Corveia, di Pavia. " I. Carini.

SABIONA.

4658. **Tartarotti Hier.** De episcopatu Sabionensi S. Cassiani Martyris deque S. Ingenuini eiusdem urbis Episcopi Actis. Venetiis, 1750, in-8 cart. *Non comune.* 5.

Non è citato, ch'io mi sappia, da verun altro catalogo di storie municipali. — " Sabiona, Siben, nunc urbs Norici in comitatu Tirolensi, excisa, olim episcopalis sub patriarca Aquilejensi, sub Flavio Antonino apud Brixinam urbem, quae illi successit, 10 leucis distans, nunc Pagus. " (Ferrari Filippo, *Novum Lexicum Geographicum.* Patavii, Cadorini, 1696. — " Sabiona, seu Sabona, urbs fuit Rhaetiae, hodie pagus Comitatus Tirolensis, 10 millia passuum supra Brixinam ad Tysochium flumen. " (Ughelli, *Italia sacra,* t. V. Venetiis, Coleti, 1720.)

SALARIA.

4659. **Castelli G.** La via consolare Salaria: Roma — Reate — Asculum — Adriaticum, con carta itineraria del Piceno. Ascoli-Piceno, 1886, in-8. 1. 50.

Il Castelli, favorevolmente noto per altri consimili lavori storici, per dare all'argomento del presente il suo pieno svolgimento non solo ha fatto ricorso alle testimonianze degli antichi scrittori greci e latini, ed alle solite fonti dell'*Itenerarium Antonini* e della *Tabula Peutingeriana;* ma eziandio si è giovato de' preziosi dati linguistici; e così ha dimostrato che la Salaria fu strada presabina e preromana, aperta alle più lontane migrazioni, ai più antichi Commerci degl' Italioti attraverso l'Appenino. Da Porta Collina (così detta *a colle Quirinali*), onde moveva la strada, alla foce del Tronto, ove finiva, l'Autore descrive tutte le stazioni del Lazio, della Sabina, del Piceno da essa attraversate e i rami di altre vie che s'innestavano all'arteria principale, e per tal guisa disegna, in certo modo, lo schema di molte relazioni storiche fra gli antichi popoli d' Italia. Ed a maggiore intelligenza del testo, vi è aggiunta una carta del *Picenum,* disegnata dal prof. Maranesi, secondo i risultati degli studi più recenti.

SALERNO.

4660. **Anonimo.** Compendio istorico della vita del Beato Gioanni da Salerno dell' Ord. de' Predicatori, discepolo del Patriarca San Domenico e fondatore del convento di Santa Maria Novella di Firenze. Parma, Bodon. 1784, in-8 m. pel. 2.

Era il Beato Gioanni nato nella città di Salerno nel 1190 da nobilissima stirpe, che volevasi da alcuni originaria dagli antichi Normanni.

4661. **Benivieni Hier.** Tancredi Principe di Salerno, novella in rime. Bologna, Romagnoli, 1863, in-8 int. 2.

Ediz. di soli 102 es. ordinatamente numerati, con *Avvertenza* di F. Zambrini, il quale discorrendo dei pregi di questo poetico componimento ci fa sapere che fu tolto dalla prima novella del *Decameron* del Boccaccio, alla giornata IV, intitolata *Il Principe di Salerno,* giudicata dai critici la più bella di tutte. " Intorno alla verità del fatto, niuna cosa di positivo può dirsi, oltre ciò che ne scrisse D.-M. Manni nella sua *Illustrazione istorica del Boccaccio*, a cui rimetto il lettore. „ Così il Zambrini, che aggiunge la bibliografia di quella novella e de' molti scrittori che trattarono lo stesso argomento in verso, in prosa, e anche in latino. — Importerebbe rintracciare di quella novella e le fonti e le tradizioni. — Hoepli ne cita la 2ª ediz. Bologna, 1865. L. 2. — Coleti cita: Gatta C. Serie de' principi di Salerno della famiglia Sanseverino. Napoli, 1732. — Giustiniani cita: Chiavenna A. Ritratto delle più chiare attioni di Luigi Duca di Angiò.... Prencipe di Salerno etc. Verona, 1658, in-4. — Casella cita: De Blasio S.-M.ª Series principum qui Longobardorum aetate Salerni imperarunt etc. Napoli, 1585, in f.° L. 23.

4662. **Columnae Marsilii M.-A.** Archiepiscopi Salernitani. De vita et gestis B. Matthaei Ap. et Ev. ejusque gloriosi Corporis in Salernitanam Urbem translatione. Neapoli, Salvioni, 1580, in-4 perg. *Raro.* 3.

È unito all'opera *Constitutiones editae* dello stesso Arciv. in Salerno, pubblicate insieme ad altre dallo stesso stampatore, Neapoli, 1580. — Vedi Statuti di Salerno, al Vol. 1°, pag. 77. — Giustiniani, senza indicare le *Constitutiones* e col nome dell'Autore in italiano Marcantonio Marsilio Colonna. — Cita inoltre: Brunetti M. Riassunto delle ragioni et giurisditioni spettanti alli Signori Cioffi et Pinto della città di Salerno nella marina e territorii del Tarcinario, dove si celebra la Foria nel mese di sett. d.ª di S. Marco. Napoli, 1658, in-4. — Immunità, le quali gode la casa de' Signori Cioffi, del Marchese dell'Oliveto nella città di Salerno. Napoli, 1658, in-4, notando che gli scrisse contro F. Pinto. — Mogaveri G. Ragguaglio intorno all'origine, prerogative e privilegi della celebre scuola Salernitana e suo almo collegio di Medici et intorno a quanto è occorso per l'osservanza di tutti i suoi privilegi. Nap. 1737, in-4.

4663. **De Renzi S.** Storia documentata della scuola medica di Salerno, 2ª ediz. Napoli, 1857, in-8 gr. int. n. 8.

Cioffi G.: L. 10, aggiungendo al titolo: *con note* e con 178 documenti, in cambio di notare che il testo finisce colla pag. 608, e i Documenti occupano con apposita numerazione romana, pag. CLXXXIII (non CLXXXVIII, come leggesi per errore nella penultima pag.), non essendo numerata l'ultima pag. contenente l'approvazione. — Vedi la dotta rassegna fatta di quest'opera importantissima dal ch. D.r Dazio Olivi nel *Bibliofilo* del 1883 a pagg. 1, 39, 74, là dove illustra la celeberrima scuola medica napolitana colla sua bibliografia. — Lo stesso Cioffi cita dello stesso A.: Flos medicinae scholae Salerni. Neapoli, 1859, in-8. L. 4. — Loescher cita: De Renzi S. Collectio Salernitana o documenti inediti e trattati di medicina appartenenti alla Scuola medica di Salerno, raccolti ed illustrati etc. premessa la storia della Scuola. Vol. 5. Napoli, 1853-59, in-8 gr. L. 25. (Cioffi S.: *pregevolissimo ed esaurito.* L. 15.)

4664. **Guglielmi G.** Monumenti figurati del duomo di Salerno descritti. Salerno, 1885, in-12 int. nuovo. 3.

Con ind. autogr. al Conte Michele Pironti. — Cioffi S.: L. 3. — Manca alla Platneriana, che cita: Paesano G.: Memorie per servire alla storia della Chiesa salernitana. Napoli, Manfredi, 1846, Vol. 3, in-8. — Casella; dicendola pregevole ed esaurita (!) monografia. L. 7.

4665. **Mazza A.** Historiarum epitome de rebus Salernitanis in quibus origo, situs, respublica, primatus etc. dilucidantur. Neapoli, Paci, 1681, in-4 m. pel. *Raro.* 12.

Il Giustiniani dà il Sommario di questa epitome istorica, e dell'autore dice che " quanto è secco in darci le notizie, altrettanto mostrasi molto credulo e di poca critica. „ —

Con antip. fig. incisa dal Blondeau. — Bocca senza questa indicazione, e col titolo monco (*raro:* L. 18), che Cioffi G. dà più compiuto: L. 12, e meglio ancora la Platneriana. — Cioffi S.: L. 10. — Il Coleti dice (non sappiamo su qual fondamento e confronto) che le pagg. da 111 a 114 del suo es. sono diverse dagli altri e con qualche piccola aggiunta.

4666. **Mazza A.** Urbis Salernitanae historia et antiquitates. Lugd. Batav. Vander, in f.° s. a. 10.

Ristampa della sopra descritta ediz. napolitana del 1681, in-4, Paci. — Dev'essere assai rara, non vedendola ricordata nè dal Giustiniani nè da altri. — Bocca cita: De Blasio S. Series Principum qui Longobardorum aetate Salerni imperarunt. Neapoli, 1785, in f.° L. 16. — Lettera scritta da un particolare di Napoli ad un suo amico di Vienna a favore dei ministri, dell' Udienza di Salerno, autori del Decreto di bruciarsi un' anonima scrittura stampata, al privato ingiuriosa ed al magistrato offensiva. Napoli, 1733, in-4. L. 2. 50. — Coleti cita: Goffredo G.-A. Ragguaglio dell'Assedio dell'armata Francese nella città di Salerno (nell' agosto del 1648), e della difesa fatta dal Duca di Martina. Napoli, Savio, 1649, in-4. — Pinto F. Salerno assediato da' Francesi (l'an. 1648). Napoli, Fusco, 1653, in-4. — Il Giustiniani registra dello stesso Pinto due altre congeneri pubblicazioni; e all'opera sopra citata del Goffredo aggiunge la seguente nota: " Dopo l' infelice successo di ciò che meditava Errigo di Baviera Duca di Guisa sul nostro Regno, la Francia nel 1648 spedì una armata navale sotto il comando del Principe Tommaso di Savoia sulla speranza che i Napoletani avessero fatto de' nuovi movimenti alla vista della med.ª: ma avendo veduto il Principe sulle prime andare a voto il premeditato disegno, si rivolse contro Salerno, la quale venne difesa con ogni coraggio e valore dal Duca di Martina, che trovavasi colà Vicario generale delle Provincie di Principato Citra, e di Basilicata, e da altri nobili Salernitani. „ — Loescher cita: Trinchera Z. Studii sul vecchio porto di Salerno. Napoli, 1865, in-4 con 4 tav. L. 1. 50. — Ventimiglia F.-M. Delle memorie del principato di Salerno; Parte 1ª che contiene le notizie di tal principato dall' anno 840 al 1127. Napoli, 1788 (sola pubbl.) *Rara.* L. 12. — Platneriana la cita così: Delle Memorie storiche del principato di Salerno, contenente le notizie storiche, nonchè il prodromo. Napoli, Raimondi, 1788-95. Vol. 2, in-4 *raro.* — Giustiniani peraltro la cita nello stesso modo del Loescher, ed aggiunge che l'opera dovrà aver seguito di altri quattro volumi. " Nel secondo tomo ch' è sotto il torchio, continuerà poi la storia dal d.° anno 1127 al 1553. Nel terzo raccoglierà gli statuti municipali di tal principato spediti dal Re Alfonso d'Aragona. Nel quarto parlerà de' prodotti del Principato salernitano, ed il quinto servirà di prodromo all' intera sua opera. „ Dal che apparirebbe che l' opera fu pubblicata per intero conformemente al titolo della Platneriana, sebbene questa enumeri due soli volumi.

4667. **Pecori G.** La cappella di Gregorio VII nel Duomo di Salerno restaurata dalla munificenza del Pontefice Pio IX. Salerno, 1873, in-8 int. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Staibano L. Guida del Duomo di Salerno. Ivi, 1871, in-8. L. 2.

SALÒ.

4668. **Anonimo.** Memorie di alcuni fatti seguiti nella Riviera di Salò nelli tre ultimi anni del sec. XVIII con documenti. 1800, in-4, senza altra data. 5.

Manca a Bocca, che cita: Cattaneo e Grattarolo. Salò e sua riviera descritta colla notizia delle opere dei più illustri uomini di essa riviera. Venezia, 1745, vol. 2 in-4. L. 12. — Coleti annota, che nel Tom. I si contengono le dodici giornate di Silvan Cattaneo e la carta topografica di tutta la Riviera; e che l'editore D. Polotti, oltre la vita dell'A., vi unì alcuni opuscoletti. — Platneriana, oltre quest'opera, sotto Riviera di Salò cita: Bettoni F. Storia della Riviera di Salò, divisa in 4 vol., due di storia, uno del codice diplomatico e l'ultimo che contiene Statuti e Decreti. Brescia, 1880, vol. 4 in-8 gr.

4669. **Brunati G.** Dizionarietto degli uomini illustri della Riviera di Salò. Milano, 1837, in-8 int. 5.

È considerata qual era sotto la Rep. Veneta cioè formata dalle sei quadre o distretti antichi di Gorgnano, Maderno, Salò, Montagna, Valtenese e Campagna. — Bocca: L. 5, e cita:

Odorici F. L'Ab. Giuseppe Brunati Salodiano, cenni biografici. Milano, 1856, in-8. L. 1. — I due Bellintani da Salò ed il dialogo della peste di Fra Paolo Bellintano. Milano, 1857, in-8. L. 1. 50. — Hoepli cita: Bettoni F. Storia della Riviera di Salò. Vol. 4 in-8 gr. Brescia, 1883. Ediz. di 300 esempl. L. 20.

SALONA (DALMAZIA).

4670. **Carrara F.** Topografia e scavi di Salona. Trieste, 1850, in-8 int. nuovo. 5.

Con la carta in f.° delle rovine di Salona, antica capitale de' Dalmati; e con altra tav. topografica di Salona, secondo le scoperte del Carrara, ch'è pure l'A. della *Dalmazia descritta* con 48 tavole miniate, rappresentanti i principali costumi nazionali. — Münster-Goldschagg: *raro,* ma senza menzione di tavole. L. 5. — Bocca, con pianta *(sic)* L. 5. — Platneriana, senza menz. di tav.; e cita pure: Antiche lapidi salonitane inedite. Zara, 1850, in-8 gr. — Notizie di Salona, antica città della Dalmazia, estratte dalla cronaca latina inedita di Tommaso arcidiacono della chiesa di Spalato che fioriva nel 1766. Venezia, 1843, in-8.

SALPI-VOLTURNO-CAPITANATA.

4671. **Alan de Rivera C.** Del bonificamento del Lago Salpi coordinato a quello della Pianura della Capitanata: opere eseguite, vantaggi ottenuti: bonificamento del bacino inferiore del Volturno. Napoli, Fibreno, 1845, in-8. 8.

Con una gran Pianta topografica del Lago di Salpi in f.° mass. — Cioffi S. con tavole (*sic*). L. 8, poi L. 5. (Ma non vi è che la detta gran pianta). — Cioffi G. cita: Rebecchi R. Descrizione storica del Lago Salpi ed il Monte Gargano. Napoli, 1842. L. 4.

SALSOMAGGIORE.

4672. **Valentini G.** Di Salso, delle sue saline e de' suoi bagni salino-jodati. Cenni storico-medici. Parma, 1857, in-8. 2.

Colla tavola o pianta dello stabilimento balneario, in f.° ripieg. — Bocca, nulla di Salsomaggiore; Platneriana cita: Dalla Rosa G. Monografia delle acque salso-jodobromiche di Salsomaggiore nella provincia di Parma. Ivi, 1871.

SALUZZO.

4673. **Cordero G.** Dell' instituzione delle zecche già possedute dai Marchesi di Saluzzo in Piemonte. Lucca,.Bertini, 1836, in-8 int. n. 5.

Bocca, che dice Autore di quest'opera San Quintino G.: L. 3. 50. — Kirchhoff et Wigand dello stesso San Quintino: Alcune considerazioni intorno ai primi Marchesi di Saluzzo. Torino, 1853, in-4. M. 1. 50.

4674. **Gazzera C.** Notizie intorno alla origine ed al progresso dell'arte tipografica in Saluzzo. Ivi, 1831, in-8 int. *Raro.* 5.

Con bella letterina aut. di invio al cav. Pezzana: quest'opuscolo fu scritto a compimento della Storia di Saluzzo e dei suoi Marchesi del Muletti. — Bocca: Muletti D. Memorie storico-diplomatiche appartenenti alla città ed ai Marchesi di Saluzzo, con note ed addizioni. Saluzzo, 1829-33. Vol. 6, in-8. L. 30. — Bressy J.-B. Notices historiques de la ville de Saluces. Turin, an XIII, in-4. L. 3. 50. — De-Fia, Orsello e Vivaldo. Opuscoli concernenti la storia di Saluzzo. Ivi, 1831, in-8. L. 1. 50. — Della Chiesa G.: Cronaca di Saluzzo con illustrazioni di Carlo Muletti. Torino, 1846, in-8. L. 10. — Romani B.: Anfiteatro, nel quale si veggono le eccellenze d'Italia, ma in particolare la felicità della sua patria. Torino, 1603, in-4, *raro.* L. 12. — Vassalli-Eandi.: Statistica della Provincia di Saluzzo. Ivi, 1833, Vol. 4, in-4. L. 15. — Vivaldus J.-L.: Descriptio Urbis Salutiarum. Salutiis, 1832, in-8. L. 2.

4675. **Gestorum** ab episcopis Salutiensibus (repetitio). Parmae, Bodoni, 1783, in-8. 20.

Bellissima ediz., non posta in commercio, ornata d'incisioni, figure, fregi, stemmi ecc. e ciascuna pag. chiusa da contorno. Esemp. distinto in carta grande leg. or. pel. a filetti, fregi e tagli dorati. — Contiene i principali fatti de' Vescovi di Saluzzo. — Kirchhoff et Wigand, es. difettoso: M. 4. — Bocca, con rami: L. 10. — Coleti, nulla di Saluzzo! — Boc-

ca cita: Bacci P. Vita del Ven. Gio. Giovenale Ancina, Vescovo di Saluzzo. Roma, 1671, in-4. L. 5. — Manuel di S. Giovanni. Dei Marchesi del Vasto e degli antichi Monasteri di S. Vittore e Costanzo, nel Marchesato di Saluzzo. Torino, 1858, in-8 con tav. L. 8.

4676. **Grassi G.** Elogio storico del conte Giuseppe Angelo Saluzzo di Menusiglio. Torino, Pane, 1813, in-8. 2.

Bocca, col nome errato di Monesiglio. L. 3. — Era nato in Saluzzo alli 2 di ott. del 1734, traendo " l'origine dalla antica prosapia di quei Marchesi di Saluzzo, che ne' secoli addietro tenevano i numerosi abitatori di quelle alpi a leggi di sovranità; e dalle loro castella, poste quasi in bilico tra la Francia e l'Italia, minacciosi sempre ed inquieti vicini, i confinanti dell'uno e dell'altro paese travagliavano di perpetue guerre. „ Fu egli fondatore dell'Accademia delle scienze di Torino, Generale d'artiglieria, cancelliere della XVI Corte della Legione d'onore, salutato promotore delle scienze fisiche nel sec. XVIII, sulle quali pubblicò varie Memorie, ed è pure autore delle: Riflessioni politiche sullo stato del Piemonte dopo la pace del 1796. — Bocca cita: Briano G. Della vita e delle opere di Silvio Pellico. Notizia storica corredata da alcuni preziosi documenti inediti. Torino, 1854, in-8. L. 2. — Giuria P. Silvio Pellico e il suo tempo ecc. con lettere inedite del med.° Voghera, 1854, in-12. L. 3. — Malacarne V. De' capitani illustri, de' magistrati, de'teologi, medici, letterati, ed artefici insigni saluzzesi ecc. S. l. e a. in-8. L. 2. — Reina F. Vita di Carlo Denina. Milano, 1820, in-4. L. 2. 50.

SALUZZO-MONDOVÌ.

4677. **Danna C.** Dell'arte tipografica festeggiata in Saluzzo e Mondovì nell'ott. 1872. Memorie e discorso. Mondovì, 1872, in-4. 1. 50.

SALUZZO-PARMA.

4678. **Faelli E.** Alcune lettere di G.-B. Bodoni pubblicate e annotate. Parma, Battei, 1884 in-8. 1.

Con indir. aut. dell'editore-annotatore. — Bocca cita: De Lama G. Vita di G.-B. Bodoni e catalogo delle sue edizioni. Parma, 1816, vol. 2 in-4. L. 12. — Iacobacci V. In morte di G.-B. Bodoni sommo tipografo avvenuta il 30 nov. 1813. Parma, 1814, in-8. L. 1. 50. — Passerini F. Memorie aneddote per servire alla vita di G.-B. Bodoni. Parma, 1804, in-8. L. 4. 50. — Vivaldus L. Aureum opus de veritate contritionis, in quo mirifica documenta eternae salutis aperiuntur. Salutiis, 1504, in-4. *Ediz. rarissima.* L. 25. Ma non sappiamo, perchè sia stato citato fra le storie municipali, essendo un libro meramente teologico. Nè poteva citarsi nemmeno sotto il rispetto della introduzione della stampa in Saluzzo, perchè essa ivi rimonta al 1479.

SALVE.

4679. **Veneri G.-M.°** Cenno storico sul Comune di Salve in Terra d'Otranto. Napoli, 1860, in-8 n. 4

Citato anche dalla Platneriana, ma non da Bocca.

SAMO.

4680. **Macri M.** Discussione istorica critica sulla italogreca città di Samo, vera patria di Pittagora. Napoli, 1831, in-8 int. 3.

" Pythagoras natione Samius, sic dictus a quadam Calabriae civitate. „ (S. Tommaso d'Aquino, *In Aristotel.*) — Cioffi S.: L. 3. — Platneriana: in-4 (?) — Dura: L. 2, e cita ancora: Castaldi G.: La Magna Grecia brevemente descritta. Napoli, 1842, in-8. L. 2. — Morelli T. Cenni storici intorno alla Colonia Greco-calabra. Napoli, 1847, in-8. L. 6. 50. Per intelligenza dell'opera segue un vocabolario dell'idioma corrotto Greco-calabro. — Coleti e Bocca, nulla di Samo.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

4681. **Bruti Liberati F.** La prima lettera sopra il castello di S. Benedetto del Tronto. Ripatransone, 1845. — La III lettera sul comune di S. Benedetto. Ripatr. 1846. 2.

Opuscolini rari, da nessun altro Catalogo, che io mi sappia, citati. — Platneriana sotto San Benedetto di Polirone cita: Bacchini B. Istoria del monastero di San Benedetto di

Polirone nello stato di Mantova ecc. Modena, 1696, in-4: ma il Coleti aveva più opportunamente registrata questa istoria sotto Polirone nel Mantovano.

SAN BERNARDO (ALPI).

4682. **Vita** di S. Bernardo di Manton, Arcidiacono della Cattedrale di Agosta e fondatore de i due Monisteri su l'Alpi detti il Grande e Piccolo S. Bernardo. Bologna, Monti, 1677, in-4 m. perg. 5.

Col ritr. del Santo, con attorno le vignette de' suoi miracoli. Sono interessanti le notizie del sito di Agosta, dell'Alpi Graje e Pennine delle superstizioni, annidate in esse, della ospitalità de' due rinomati Monisteri, stabiliti come un salvataggio de' viandanti smarriti o caduti fra le nevi e i geli.

SAN (GRAN) BERNARDO.

4683. **Amati G.** Peregrinazione al Gran San Bernardo, Losanna, Friburgo, Ginevra, con una corsa a Lione, Parigi, Londra. Milano, 1838, in-8 fig. m. pel. 5.

Vol. di pagine 480. — Con 12 tav. tra figure e carte topografiche. — Bocca, la stessa ediz., col titolo monco, senza alcuna tavola o figura. L. 6. — Hoepli: uno de' pochi esemplari in carta colorata: ma senza menzione di tavole o figure. L. 10. — Platneriana, nulla del San Bernardo.

SAN CASCIANO.

4684. **Bastiani A.** Analisi delle acque minerali di S. Casciano, de' bagni e dell' uso di esse nella medicina. Firenze, 1770, in-8 l. or. perg. 5.

Bell' esempl. in carta grave. Il 1º Capitolo tratta in maniera storica e descrittiva (come prendon le mosse quasi tutti i consimili libri) della Terra e Campagna di S. Casciano e delle sorgenti delle acque minerali, denominate anche per questo S. Casciano de' bagni, da non confonder con S. Casciano fiorentino, sotto il quale la Platneriana cita: Francolini G. Memorie di S. Casciano in Val di Pesa. Montepulciano, 1847, in-8. — Platneriana, oltre l' analisi sopra descritta del Bastiani cita: Ghezzi M. De' bagni di S. Casciano.... natura efficacia ec. di quei fonti Febei, a cui si aggiunge un discorso sopra il fumaiuolo della città di Castro e dei maravigliosi suoi effetti. Ronciglione, 1618, in-4. — Manca a Coleti. — Bocca, ordin. es. del Bastiani L. 3., che dello stesso A. cita: Dei bagni di S. Casciano, opera medica. Montefiascone, 1733, in-8. L. 5, come pure: Bottarelli G. Dei bagni di S. Casciano. Firenze, 1688, in-16. L. 3.

4685. **Schiavetti A.** Breve ragionamento sopra l'acque et bagni di San Casciano con gli ordini da osservarsi nel bevere, et bagnarse in dette acque; con alcune antichità ritrovate in quest'anno 1585. Orvieto, Salvioni, 1585, in-4 cart. *Opusc. rarissimo.* 25.

Manca a Bocca e alle consimili collezioni da me conosciute.

SAN CHIRICO A RAPARO.

4686. **Durante P.** Vita di S. Sinforosa protettrice di S. Chirico a Raparo in Lucania. Seconda ediz. migliorata e notabilmente accresciuta colla giunta di alcune notizie di quella Terra. Napoli, Fibreno, 1833, in-8 int. n. 4.

Dura: L. 3. 50. — Giustiniani, Platneriana, Bocca e Coleti, nulla di S. Chirico.

SAN CRISTOFORO.

4687. **Borsieri G.-B.** Delle acque di S. Cristoforo. Faenza, Benedetti, 1761, in-8 cart. int. 2. 50.

Con una tavola di veduta rip. — Libreria Dante. Faenza, s. d., in-8 con tav. *(sic)*. L. 1. 60

SAN DAMIANO D'ASTI.

4688. **Daneo F.** Vita di Giuseppe Monticone Sandamianese di origine, pittore onorario del Re Carlo Felice, segretario-economo della R. Accademia di Torino. Ivi, 1877, in-8 int. 1. 50.

Con ind. autogr. dell'A. — Contiene, come *Documento,* anco le *Relazioni* de' suoi viaggi. — Bocca cita: Relatione dell'impresa di San Damiano. Torino, 1617, in-4. L. 2. 50.

SAN DANIELE.

4689. **Campori G.** Pellegrino da S. Daniele. Modena, in-8 s. a. *Estr. fuori comm.* 2.

" Pochi Pittori fra gli eccellenti che fiorirono nei primordi del secondo rinnovamento dell'arte, che fu tra il finire del sec. xv e la prima metà del successivo, furono così poco conosciuti, siccome Pellegrino da Udine d.º volgarmente da S. Daniele, le opere del quale sono quasi tutte raccolte nella sua nativa provincia. „ Ai dì nostri peraltro molti se ne sono occupati, e prima il Conte di Maniago nella sua storia delle arti friulane, poi il tedesco Hartzen in una dotta monografia, indi Crowe e Cavalcaselle, lodati autori della storia della pittura italiana; finalmente l'Abb. Narducci bibliotecario in S. Daniele. — Ora il Campori con nuovi documenti apporta nuova luce sulla vita di quel grande artista.

4690. **Sini G.** Cronaca della Magnifica Comunità di S. Daniele del Friuli esposta e corredata di note per G. Barbaro. Venezia, 1865, in-4 cart. 2. 50.

Da non confondersi con San Daniele Lombardo. Ha un'insigne Biblioteca descritta da J. Perona. Sandaniele, 1846, in-8. — Bocca: L. 1. 50, che cita pure: Fontanini D. Memorie della vita di M.r Giusto Fontanini. Venezia, 1755, in-4. L. 6. — Platneriana cita solo: Statutum terrae Sancti Danielis. Sandaniele, 1859, in-8. — Hoepli: aggiungendo la necessaria nota: *edito per nozze.* L. 3.

SAN DEMETRIO.

4691. **Componimenti** in morte del marchese Orazio Ant. Cappelli. Napoli, Fibreno, 1831, in-8 int. 3.

Era nato in Sandemetrio, picciola terra del Contado Vestino, il 1º di marzo dell'an. 1742: morì in Napoli il 1º agosto 1826. Fu, come scrive B. Puoti nelle iscrizioni che ne dettò, uomo di antichi costumi, di nobile ingegno, dotto in greco e in latino, leggiadro poeta, forbito dettatore toscano, segretario di Ferdinando I e suo consigliere di stato. L'elogio che precede ai componimenti de' più rinomati poeti contemporanei è di Tommaso Gargallo. — È citato anche dal Parascandolo, secondo il quale il libro dev'essere ornato del ritratto del Cappelli inciso da Giuseppe Morghen. — Cita inoltre: De Rosa A. De vita march. H.-A. Cappellii Regis U. S. a consiliis commentarium. Neapoli, 1827, in-8.

SAN DONNINO (BORGO).

4692. **Seletti P.** Esame storico-archeologico-critico a confutazione di un'opera uscita dalla tipografia di Borgo San Donnino nell'an. 1843 che ha per titolo: *Controversie archeologiche patrie.* Milano, 1847, in-8 int. n. 3.

V. Borgo San Donnino nel 1º vol. a pag. 202. — Il Seletti aveva pubblicato una Dissertazione storico-polemico-critica per dimostrare che l'antica Fidenza, contro la falsa opinione dei Borghigiani " non fu mai su quel suolo ove oggi sorge quel loro Borgo, checchè se ne dica ne' cenni pubblicati nel 1840 sopra la stessa Fidenza. „ Nel libro su descritto risponde ad Andrea Chiozzi, autore delle *Controversie archeologiche patrie su Fidenza e Borgo San Donnino.* Ivi, 1843, in-8, libro citato dalla Platneriana, che ha pure: Farinelli A. Cenni intorno a S. Donnino martire, tratti dagli atti antichi e dai moderni autori. Borgo S. Donnino, 1853, in-8. — Bocca, sotto Borgo S. Donnino, non cita altro che Lettera comminatoria al compilatore del magazzino Fiorentino. Parma, 1781, in-8. L. 2. 50, e la cita due volte, la 1ª sotto il pseudonimo di Adolfo Fidentino e la 2ª sotto il vero nome di Giuseppe Antonio Foschieri, e senza nemmeno un accenno a questa diversità e alla relazione che quel libro possa avere con quella città o borgo.

SAN GIMIGNANO.

4693. **Cronachetta** di S. Gemignano composta da F. Matteo Ciaccheri Fiorentino l'an. MCCCLV illustrata da E. Sarteschi. Bologna, Romagnoli, 1863, in-8. 2.

Ediz. di soli 202 esempl. ordinatamente numerati (N.º 7.) — Il Sarteschi nell'*Avvertenza*

tocca delle origini di Sangimignano, e di ciò che su esse e sugli avvenimenti di qualche importanza che riguardano questa città si può apprendere dalla Cronachetta, pubblicata seguendo la lezione migliore su i tre Codici: Palatino — degno d'esser preferito come più antico, — Magliabechiano e Senese. Accenna anche a pregi e ai difetti della Cronachetta del Ciaccari, premettendo che per farne degna stima vuolsi avere presente " che ciò che caratterizza una cronaca è il difetto di unità e di piano, la mancanza di critica e di riflessione, la mancanza eziandio di personalità."

4694. **Leggenda** di Santa Fina da Sangimignano scritta nel buon secolo della lingua da Fra Giovanni Di Coppo della medesima Terra. Imola, Galeati, 1879, in-8. 3.

Ediz. di soli 88 esempl. — L'edit. Franc.º Zambrini nella dedicatoria che vi premise al Bibliotecario U. Nomi descrive la festa che fu celebrata a Certaldo per la inaugurazione del Monumento al Principe della prosa ed eloquenza italiana, G. Boccacci; e quindi narra la visita fatta alla vicina città di Sangimignano, e tocca de' Valentuomini onde la Val d'Elsa fu in ogni tempo feracissima, e dato un cenno di S. Fina passa a ragionare dei Codici, dei quali si giovò nel dar fuori la vita di lei. — Dello stesso Coppo o Coppi si ha a stampa: *La historia, vita e morte di S. Fina da San Gimignano, e miracoli.* Tradotta da Iacopo Manducci Pisano. Fiorenza, 1575, in-4. *Rara.* L. 15. — Autore da non confondersi con Coppi D. Gio. Vincenzio, i cui *Annali, Memorie ed Huomini illustri di San Gimignano, ove si dimostrano le leghe e guerre delle repubbliche Toscane.* Firenze, 1695, Bindi, in-4, figurano nel Catalogo Bocca sotto San Gimigniano (*sic*), copiando il latinismo del Coleti: L. 12, che cita pure: Malenotti I. Vita di S. Fina Vergine di S. Gimignano. Colle, 1818, in-12. L. 2. 50. — Manni D.-M.ª Sigillo del Capitolo dell'insigne Collegio di S. Gimignano. Firenze, 1747, in-4. L. 2. 50.

4695. **Medici** (De) **P.-P.-M.**ª Ragguaglio istorico della vita, miracoli e culto immemoriale della gloriosa Vergine Santa Fina di Sangimignano. Firenze, Albizzini, 1750, in-12. 1. 50.

Platneriana la cita, ma sbaglia il sesto dicendola in-8.

4696. **Nomi U.** Biografia del cav. avv. Giovacchino Vichi da San Gimignano. Siena, 1884. Ediz. di soli CL esempl., con indir. aut. dell'A. *Fuori comm.* 2.

La biografia di personaggi, che come il Vichi colle loro opere virtuose e ingegnose fecero onore e bene alla terra natale, appartiene alla storia; e tanto più questa che con dotte note mira non solo ad illustrare il soggetto, ma a chiarire punti di storia municipale mal conosciuti.

4697. — Epigrafi storiche a illustrazione della Terra di San Gimignano. Siena, 1886, in-4. *Fuori commercio.* 1. 50.

Dettate dall'egregio Bibliotecario Nomi nel fausto giorno 9 maggio 1886, in cui il direttore, gl'insegnanti e le alunne della R. Scuola normale femminile di Siena recavansi a visitare la Terra di San Gimignano, per mostrar loro *tanta preziosità di monumenti.*

4698. — Tre lettere d'illustri letterati italiani del sec. XVIII al can. D. M. Vecchi da San Gimignano ora per la prima volta pubblicate con note e ricordi di storia ecclesiastica della d.ª Terra. Siena, 1883. 5.

Edizione elegante di soli LXXX esempl. fuori commercio; con indir. autografo.

4699. **Pecori L.** Storia della terra di San Gimignano e statuti del comune compilati nel 1225. Firenze, 1853, in-8 m. pel. int. nuovo. 7.

Con 3 tavole. fig. — Dotti: fig. (*sic*). L. 8. — Romagnoli E.: con ramo (*sic*). L. 4. — Bocca: senza menz. nè di tav., nè di fig. L. 7. 50, come la Platneriana. — Catal. De Landau registra: Rorius Julius: Bellum Geminianense ab erroribus expurgatum cum novis additamentis. Siena, 1584, in-4 di pag. 12. Opuscolo *curioso e assai raro*, sconosciuto al Brunet, al Moreni e ad altri. Dal titolo si rileva che dev'essere una ristampa.

SAN GINESIO.

4700. **Relazione** storica del prodigioso movimento delle pupille di Maria SS. venerata nella Collegiata di S. Ginesio avvenuto il dì 19 giugno 1850. Fuligno, 1851, in-8 int. 1.

Coleti e Bocca, nulla di S. Ginesio, terra natia (1555) di Alberico Gentile. — Platneriana cita: Benigni T. San Giorgio illustrata con antiche lapidi ed aneddoti, documenti. Fermo 1793, in f.° — Ranghiasci cita dello stesso Benigni: De Guido Gualterio, ejusque familia, epistola notis illustrata. Romae, 1772, Casaletti, in-8. — Lami G.: Atti del martirio di San Ginesio nell'originale latino, e col volgarizzamento a lato illustrati con note ed osservazioni, ediz. 2ª accresciuta di copiose note con una lettera di S. Benigni all' Autore. Osimo, Querzetti, 1766, in-12, annotando che in questa lettera si legge in ristretto la storia della terra di di San Ginesio.

SAN GIORGIO.

4701. **Avalle C.** Biografia del cav. Giuseppe Filli da San Giorgio. Torino, 1850, in-8 int. n. 2.

Col ritratto. — Il Filli nacque a S. Giorgio il 16 luglio 1774 e si segnalò sotto a' tempi napoleonici in uffizi militari e civili. Il biografo parla a principio della fertile ed amena terra del Canavese, quale è San Giorgio, e di altri illustri che vi sortirono i natali, fra cui Carlo Botta che il Filli ebbe amico. — Catalogo Bocca registra sotto *San Giorgio Canavese* tre biografie di quello storico famoso, e una raccolta di lettere inedite di lui.

SAN GIOVANNI IN PERSICETO.

4702. **Capitoli** sopra il buon governo della Communità di San Giovanni in Persiceto. Bologna, Sassi, 1733, in-4 int. 5.

4703. **Monti A.** Storia della città di S. Giovanni in Persiceto nei dominii della Santa Sede. Bologna, 1838, in-4 m. pel. 6.

Come antiporta vi è un'epigrafe al Pontefice Gregorio XVI; e al Volume sono uniti:

1. Il Decreto dello stesso papa del 4 maggio 1838, con cui il castello di S. Giovanni in Persicetto fu eretto in città.
2. Versi pubblicati per la festa dell'ottenuto titolo di città ecc.
3. Il primo sonetto che si stampò per nozze (nell'autunno del 1838) d'una persicetana dopo dichiarato S. Giovanni città.

Romagnoli E. e Bocca, senza le aggiunte: L. 3 e 4, e null'altro, e così la Platneriana. — Coleti e Ranghiasci; nulla di S. Giovanni. — Romagnoli G.: Pancaldi C. Foro Marcello ora S. Giovanni in Persiceto Bologna, 1831, in-8, con la veduta: L. 1.

4704. **Ordini** e provvisioni del Card. Curzio Origo Legato aggiunte ai Capitoli vecchi della Communità di S. Giovanni in Persiceto. Bologna, 1719, in-4 int. 3.

4705. **Pancaldi C.** Foro Marcello ora S. Giovanni in Persiceto. Bologna, 1831, in-8 int. n. 3.

Con antiporta rappr. la veduta esterna di S. Giovanni. — Segue: Catalogo degli oggetti di arte esistenti in S. Giovanni in Persiceto. *Non comune.*

4706. **Per l' inaugurazione** di una lapide ad onore del N. U. comm. avv. Enrico Sassoli nella residenza della Cassa di risparmio di San Giovanni in Persiceto. Ivi, Guerzoni, 1881, in-8. *Fuori comm.* 1. 50.

4707. **Rambaldi P.** Regola pel monistero delle Madri Benedettine in S. Michele Arcangelo di San Giovanni in Persiceto adattata alla religiosa loro osservanza. Bologna, 1759, in-8. 3.

Tratta a principio dell'*Origine del Monistero*, e da ultimo delle regole, movendo dall' accettazione, vestizione e professione delle novizze ecc.

4708. **Rambelli F.-F.** Notizie storiche dell' antichità e insignità della chiesa arcipretale e collegiata di S. Giovanni in Persiceto. 1857, in-8. 1. 50.

4709. — Racconto storico della Chiesa e della imagine della B. Vergine del Poggio, che si venera a un miglio da S. Giovanni in Persiceto. Bologna, 1851, in-8 int. 1.50.

SAN GIOVANNI IN VAL D'ARNO.

4710. **Gherardi Dragomanni F.** Memorie della Terra di San Giovanni nel Val d'Arno superiore. Italia (Firenze), 1835, in-8 int. n. 3.

Cioffi S.: con tavole. L. 5. — Cioffi G.: Firenze 1834, con tavole. L. 4. — Orlandini: 1834, senza menz. di tavole, che non vi sono. L. 2. — Bartalini: 1834, senza tav. L. 1. 50. — Giusti: senza tav. L. 1.

4711. — — Con le biografie degli artisti. Firenze, Formigli, 1834, in-8 m. pel. 5.

Con due grandi carte ripiegate e un' appendice. — Bocca; con carta *(sic)*. L. 4, ma scambia il secondo cognome Dragomanni pel nome; e la Platneriana invece scrive *Cherardi* e ne fa un nome, e secondo il solito non tiene alcun conto delle tavole. — Dotti: senza menzione di tav. L. 3. — Salvestrini; con 5 (?) tav. ripieg. e due ritratti. L. 5.

4712. **Marcantelli G.** La casa paterna di Tommaso detto Masaccio Guidi da San Giovanni. S. Giovanni Valdarno, 1873, in-8. 1. 50.

Notizie raccolte con intendimento di apporre in d.ª casa, posseduta ora dall'Autore, una lapide commemorativa.

4713. **Missirini M.** Masaccio, orazione letta nella solenne distribuzione dei premi maggiori nell'Accademia delle belle arti in Firenze il 1846. Firenze, 1846, in-8. 1. 50.

Dimostra come Masaccio, nato il 1401 in S. Giovanni in Valdarno, morto in Firenze il 1443 o su quel torno, fu *vero autore della compiuta pittura;* onde il Vasari fra le altre lodi scrisse: " Ei fu il primo ritrovatore della nuova maniera. Poterono Cimabue e Giotto richiamare la pittura alla vita; ma a Masaccio toccò il privilegio di averla incamminata per quella via, ond'ella potesse l'antica bellezza greca e latina ricuperare.... La pittura, benchè tornata viva, non poteva fare gran pompa di sè, perchè molto le mancava di disegno, di colorito, di morbidezza, di scorti, di attitudini, di rilievo, e di altre finitezze per dirsi perfetta: e perciò dovrà sempre vivere glorioso il nome di Masaccio, che tali difficoltà scoperse e superò. "

SAN GIOVANNI IN VENERE.

4714. **Bindi V.** S. Giovanni in Venere e tre dissertazioni inedite di P. Polidoro, studi e note. Napoli, 1882. 6.

Ediz. di soli 80 esempl. Prezzo netto: L. 6. — Cioffi S.; L. 5, il quale cita pure: Radogna M. Monografia storica di San Giovanni a Mare baliaggio del S. M. O. Gerosolimitano in Napoli. Ivi, 1873, in-8. L. 3. — È citata anche dalla Platneriana, da cui appare che il Cioffi secondo il mal vezzo ha aggiunto alla *monografia* la qualificazione di *storica!*

SAN GIULIANO.

4715. **Nistri G.** San Giuliano, le sue acque termali e i suoi dintorni. Pisa, 1875, in-4 int. 10.

Di pag. 720 con due tavole topogr., e con cenni mineralogici, botanici e zoologici, e cenni storici dei circonvicini castelli e borgate e ampia messe di documenti. — Salvestrini: con carta topogr. in 8. L. 8. — Libreria Dante: con incis. L. 3. — Bocca, senza tav. o carta: L. 10.

SAN GIULIO, ORTA E GOZZANO.

4716. **Fara A.** La Riviera di S. Giulio, Orta e Gozzano, trattenimento storico. Novara, 1861, in-8 m. pel. 5.

Bocca: L. 4, e registra inoltre: Cotta A. Corografia o descrittione della riviera di S. Giulio, contado della sede vescovile di Novara. Milano, 1688, in-4. *Raro.* L. 12.

SAN GIUSTO.

4717. **Ambrosi A.** Cenno topografico intorno a Monte San Giusto e sue malattie predominanti. Fermo, 1870, in-8 con ind. aut. 1.

4718. **Leopardi M.** Vita di Niccolò Bonafede vescovo di Chiusi officiale nella corte romana dai tempi di Alessandro VI ai tempi di Clemente VII. Pesaro, 1832, in4 int. 3.

Altro esempl. int. nuovo: L. 4. — La famiglia de' Bonafede fu sempre delle principali di San Giusto, terra grossa nella Marca di Ancona, ove possedevano ricchissimo censo. — Queste *Memorie* sono tratte da antico ms. forse di mano dello stesso Bonafede, che pare ne avesse lasciati gli appunti, copiati poi da Pietro Bongiovanni sacerdote, patrizio recanatese, il quale viveva nel 1650. Il Conte M. Leopardi si giovò del suo codice, dando ai ricordi buon ordine e illustrazione, con supplemento alla parte che mancava. Siccome il Bonafede ebbe gran parte nel Governo e nei negozi internazionali della Santa Sede e nei più segnalati avvenimenti de' suoi tempi, e in questo libro si dà particolareggiata contezza degli uni e degli altri, così rendesene palese di per se stessa la molta importanza storica. — Nel Catal. Bocca è collocato sotto il comune CHIUSI (L. 5), ma a sproposito perchè il Bonafede fu vescovo più di nome che di fatto, e i suoi momenti d'ozio li passava nel luogo natio.

4719. **Tondini G.-B.** Memorie della vita di Giammatteo Durastante da Sangiusto. Sinigallia, 1795, in-8 m. pel. 3.

Vi si parla di Sangiusto con cenni biografici de' suoi cittadini più illustri. — Romagnoli: L. 2. — Ranghiasci e tutti gli altri, nulla di San Giusto.

SAN LEO.

4720. **Calvi P.-A.** civis veneti et pinnensis. Ad pseudo-Feretranum Apologeticon J.-B. Marini Daniellii Pinnensiumque responsa exarata. Venetiis, Occhi, 1739, in-4 perg. 5.

Segue: *Appendix monumentorum.* — Ranghiasci:

4721. **Contareni J.-B.-M.** De episcopatu Feretrano dissertatio in tres tributa partes: I. Feretrani episcopatus origo, sedis, locus, aliaque ad ipsum spectantia perquiruntur. II. Acta S. Leonis dioeceseos Patroni, sociique illius Marini revocantur ad crisim. III. Deducitur ad haec usque tempora Praesulum series. Venetiis, Pasquali, 1753, in-4 perg. 8.

È rivolto a confutare l'opera del Marini, qui sotto registrata, su vari punti di storia risguardanti San Leo, ed a correggere il Clementini rispetto ad alcune sue asserzioni intorno agli atti di S. Leo e di S. Marino. — Platneriana richiamando l'opera del Contarini sotto San Leo rimanda (a creder nostro, fuor di proposito) a Montefeltro dove l'avea registrata. — Ivi ha pure citato: Zucchi-Travaglia A.-M.ª Storia della città di Montefeltro, in-4 (circa il 1760), ripetendo ciò che ne avea detto il Ranghiasci, che forse l'opera fu soppressa, mancando i pochi esemplari conosciuti di frontespizio e d'indice. — V. *Montefeltro* nel 1º vol. al N.º 2918 e seg.

4722. **Marini J.-B.** Feretrani adversus Paullum Daniellium, compluresque alios Pinnenses apologeticon Feretranum. Pisauri, Gavelli, 1732, in-4 perg. 5.

L'oggetto di questo libro di pag. 180, come dice il Ranghiasci che lo chiama operetta, si è di richiamare il Vescovo Feretrano all'antica residenza di Sanleo e toglierlo da Penna. Ebbe per oppositori il Calvi ed il Contarini nelle opere più sopra descritte.

4723. — Saggio di ragioni della città di San Leo detta già Monteferetro contrapposto alla dissertazione *De episcopatu Feretrano.* Pesaro, Gavelli, 1758, in-4 m. pel. 8.

Con tre tav. fig. non menzionate dal Ranghiasci che se la passa col solito fig. variando anche il titolo: *Saggio delle ragioni*, e scambiando *Monteferetro* con *Montefeltro*. Egli annota, che il Marini con questo saggio " non solo sempre più stabilisce quanto già aveva fissato, ma a giudizio de' dotti adequatamente risponde al suo avversario (Contareni) senza che questi o altro suo fautore cosa alcuna ripetesse. „ — Cioffi G. con tavole (*sic*): L. 8. — Bocca senza menzione di tavole, (che spesso mancano). L. 7. — Kirchhoff et Wigand: M. 7. — Salvestrini, con tre tav. *raro*: L. 12.

4724. **Relazione** esatta dell' assedio di S. Leo dal suo principio sino alla resa del giorno 13 luglio 1799. Urbino, 1799, in-4. 2.

SAN LEUCIO.

4725. **Lupoli V.** Origo coloniae S. Leucii eiusque ad praesentem diem progressus cum legibus quae rectam ipsius spectant procurationem Ferdinandi IV Sicil. regis. Neapoli, 1789, in-8 m. pel. Col testo italiano a fronte. 5.

Cioffi G.: *latino-italiano*. L. 4. — V. Caserta e S. Leucio al Vol. 1°, pag. 226; e qui aggiungiamo che il Patturelli è pur citato da Romagnoli E., ma senza menzione della Carta geografica. L. 3. — Cioffi G., con tavola. L. 3. — Platneriana sotto S. Leucio, cita il solo Patturelli.

4726. **Origine** della popolazione di S. Leucio e suoi progressi fino al giorno d' oggi colle leggi corrispondenti al buon Governo di essa di Ferd. IV. Napoli, 1789, Stamperia Reale, in-8. 10.

Leg. orig. pel. a fregi e tagli dorati e con stemmi reali. — Esemp. ord. pur della nostra collezione: L. 3. — Bocca: L. 3. 50.

SAN MARINO.

4727. **Brizi O.** Alcuni usi e costumi sammarinesi descritti. Arezzo, 1856, in-8 int n. Con ind. aut. 2.

Autore delle *Biografie degli illustri Sammarinesi*. Arezzo, 1866, in-8. — Catal. Bocca: L. 5.

4728. **Delfico M.** Memorie storiche della Repubblica di San Marino. Milano, Sonzogno, 1804, in-4 gr. cart. int. nuovo con indir. autogr. dell'A. 10.

4729. — — Senza ind. autogr. 7.

Salvestrini: es. ord. L. 8. — Cioffi G.: L. 5. — Cecchi: L. 6. — Libreria Galileo, già Nistri: ediz. di Capolago, 1842, in-12. L. 2.

4730. — — Quarta ediz. corredata di note ed aggiunte. Napoli, 1863, Tomi 3 in-4 int. n. 10.

Col ritr. dell'A. e due tavole rappresentanti la Pianta del territorio della Repubblica e la veduta del Monte di S. Marino, colle aggiunte dell'edizione fiorentina, ed inoltre di una notizia intorno alla vita ed agli scritti del Delfico, della biografia di Bartol. Borghesi, della serie cronologica dei Capitani Reggenti fino ai nostri tempi, e di qualche annotazione storico-critica. — Calore: fig. e ritr. (*sic*). L. 9. — Catal. Bocca: L. 15: la 1ª di Milano, 1804, in-4. L. 8. — La 2ª di Capolago, 1842, in-12. L. 3. — La 3ª di Firenze, 1843, Vol. 3. L. 12. — Ei cita pure: Fascioli G.-B. La Repubblica di San Marino. Firenze, 1875, in-12. L. 2.

4731. **Il tempio** nuovamente eretto nella città della Repubblica di S. Marino. Bologna, 1840, in-8 int. 1. 50.

4732. **Malagola C.** Il Card. Alberoni e la Repubblica di San Marino, studi e ricerche. Bologna, 1886. 6.

Al testo (pag. 410) di questo volume, assai nitidamente e correttamente impresso, nella così detta forma elzeviriana, seguono i documenti in caratteri più minuti ma nitidi fino alla pag. 752. Nell' *Avvertenza* l'A. dà conto delle ricerche da lui fatte in archivi pubblici e privati in Italia e fuori per trarne documenti e notizie e porsi in grado di scrivere, come ne ha scritto, una monografia sotto ogni rispetto compiuta, mostrandosi ben degno dell'incarico che dalla Repubblica di S. Marino gli fu conferito di riordinare i suoi pre-

ziosi archivi, che risalgono al nono secolo, e da' quali ha pure cavato il profitto che si poteva maggiore. Quindi attribuita con giusta lance agli scrittori, che nella trattazione dello stesso soggetto lo precedettero, la parte di merito che a ciascuno spetta, a buona ragione osserva: " Sembra incredibile che per ricercare le vere ragioni, più o meno remote, di un fatto che da tanto tempo si discute con accanimento, non siasi risalito alle fonti donde possono derivarsene le notizie genuine, e che siasi fatto studio di argomentazioni e di affermazioni senza ricorrere alle prove dirette che solo le carte contemporanee possono fornire. Questo pensiero mi condusse, sono già parecchi anni, a cercare negli Archivi le attestazioni sincere di quel singolare avvenimento, sia nella sua origine, sia nel modo in cui si svolse, sia ancora nell'inaspettato scioglimento che ebbe. „ Egli ha cura principalmente di far parlare gli stessi autentici documenti; e perchè ciascuno possa fare riscontro delle inoppugnabili testimonianze, che ne trae, pubblica in appendice una scelta di oltre 160 dei più importanti e curiosi fra gli ottocento e più che ne raccolse e ordinò pei suoi coscienziosi studi.

Il Malagola, Direttore stimatissimo degli Archivi di Stato di Bologna, sebbene ancor giovane, ha saputo col suo eletto ingegno, colla sua singolare operosità e colle sue molte e assai accurate e utili pubblicazioni procacciarsi bella e sempre crescente riputazione, ed è meritamente annoverato fra i più insigni cultori delle patrie memorie. Questo libro, in cui egli oltre i pregi sopra indicati, e quelli del dettato dà eziandio prova solenne di sana e arguta critica storica, raggiunge appieno il propostosi scopo d'illustrare uno de'periodi più importanti e gloriosi della storia della Repubblica di San Marino, e spiana la via a chi volesse tentare più ampio lavoro su quel Governo, degno di essere studiato nella sua costituzione e nelle sue vicende.

4733. **Margutti R.** Saggio di biografia Sammarinese. Sinigaglia, 1878, in-4. 1. 50.

È un picciol saggio in confronto del *Dizionario bibliografico e istorico* della Repubblica di San Marino di C. Padiglione. Napoli, 1872, in-4, qui sotto citato; lavoro accurato che dovè rimanere ignoto al prof. Margutti.

4734. **Muccioli A.** Sulla occupazione della Repubblica Sammarinese operata dal Card. Giulio Alberoni, cenni storici. Napoli, 1869, in-4. 2.

Romagnoli: L. 1. — Bocca: L. 2, che ha pure: Raccolta di scritture relative alla dedizione dei popoli di San Marino alla S. Sede. S. l. e a. in-4. L. 6. — Malgrado tale dedizione il Ranghiasci non comprende San Marino nella sua Bibliografia storica dello Stato Pontificio. — Coleti cita: Relazione anonima uscita ultimamente dalle stampe, con cui si pretende confutare l'operato nella libera dedizione di San Marino *(al Card. Alberoni)*, colle postille in margine, che mostrano la insussistenza di tal Relazione. S. Marino, 12 nov. 1739, in-4. Contro questa Relazione scrissero: Almerighi A. Piena esposizione ecc. Faenza, 1739, in-4. — Risposta al manifesto pubblicato (*verso la fine dell' an. 1743*) sotto nome del Card. Giulio Alberoni intorno alla espugnazione della Repubb. di San Marino seguita nel mese di ott. 1739, in f.° — Platneriana cita: Fea C. Il diritto sovrano della S. Sede sopra le valli di Comacchio e sopra la Repubb. di San Marino. Roma, 1834, vol. 4, in-4.

4735. **Nella morte** del conte Luigi Cibrario per segno di lutto e di grato animo la Repubblica di San Marino. Firenze, 1871, in-4 int. 2.

Fra i vari scritti, ve n'è uno notevolissimo di N. Tommasèo, che ricorda come il Cibrario rese più memorando col suo nome il trattato che al nuovo Regno italiano stringeva la Repubblica Sammarinese. " Il Cibrario, illustratore benemerito della storia piemontese e della italiana, sentiva come l'eredità sacra delle memorie sia ai popoli la più preziosa d'ogni ricchezza, sia delle civili virtù vigilante custoditrice. „

4736. **Padiglione C.** Dizionario bibliografico e istorico della Repubblica di S. Marino, contenente le indicazioni delle opere, dell' effemeridi e degli opuscoli che trattano della stessa in qualsivoglia argomento. Napoli, 1872, in-4, nuovo. 10.

Manca a Bocca e alla Platneriana. — Cioffi G., in-8 gr. L. 7. — Cioffi S.: in-4. L. 6. — Rossi: L. 7. — Menozzi: L. 10. — Hoepli, senz'an. L. 20! — Nel Cat. Münster-Goldschagg è

citato così: Notizie bibliografiche della Repubblica di San Marino. Napoli, 18.. (*sic*), in-4. L. 20. Il titolo era forse cancellato o lacerato.

4737. **Valli M.** Dell' origine, et governo della Republica di San Marino breve relatione di Matteo Valli, segretario e cittadino di essa Republica. Padova, Crivellari, 1633, in-4. 20.

Opuscolo *rarissimo* di carte sedici, 6 delle quali preliminari. La Relazione è data da San Marino a' 30 di maggio 1633. Manca a tutte le collezioni moderne conosciute meno al Coleti, che nota coll' Haym e il Giandonati esserne stato editore Gabriel Naudeo.

SAN MARINO-ESTE.

4738. **Pietrogrande G.** Bartolomeo Borghesi e l'archeologia estense. Venezia, 1874, in-4. 2.

B. Borghesi, quest' aquila della archeologia ed in ispecie della numismatica pose il suo nido alpestre nel Monte Titano, sin dal 1822, e meritò sedere nel *grande e picciol Consiglio della Repubblica*. — V. Lettera autobiografica, S. Marino, 8 ottobre 1832, nelle *Biografie* del Muller, Torino, 1853. — Il Tommaseo parlando dell'*Antologia* del Vieusseux, la quale ancorchè all' erudizione non mirasse di proposito, pure ne offriva buoni saggi, ricordando che ci scrisse il Borghesi fa l'elogio di lui " che per sottrarsi ai sospetti politici, si ritirò in San Marino, e nella povera Repubblica per quarant'anni gustò e fece gustare a' suoi ospiti le più squisite delizie della mensa; il Borghesi le cui opere onorerebbero doppiamente se stampate in Italia; e il carcerato di Ham, facendosene imperialmente editore, riporta migliori spoglie che lo zio non facesse affastellando le opere predate dell' arte italiana nel Museo di Parigi. "

SAN MARTINO.

4739. **Del Grande G.-A.** Appunti e ricordi sulla gita all' Ossario di S Martino il 24 giugno 1881. Pisa, 1881, in-8. 2.

SAN MARTINO A MENSOLA.

4740. **La parrocchia** di S. Martino a Mensola cenni storici di G. F. B. Firenze, 1866, in-8 fig. int. 3.

SAN MARTINO IN ARGINE.

4741. **Cittarelli G.** Sulle risaie di S. Martino in Argine lettera. Bologna, 1844, in-8 int. n. Con ind. autogr. 1. 50.

SAN MARTINO IN RIO.

4742. **Cottafavi C.** San Martino in Rio, ricerche storiche (dal 1050 al 1859). Reggio dell' Emilia, 1885, in-8. 2.

SAN MARTINO (MINERBIO).

4743. **Castello** di S. Martino sopra Zena, descrizione e storia. Bologua, Azzoguidi, 1885, in f.° *Fuori comm.* 10.

Edizione elegantissima a pochi es. con due tav. fig. e l'icnografia del Castello, posseduto e restaurato dai conti Cavazza di Bologna. Vedasi la bella rassegna che ne fa la *Patria* del 26 apr. 1886; alla quale " veramente par di aver fra mano unò di quei fascicoli pubblicati sulla fine del sec. XIV " ciò che a noi non pare, e non può essere, perocchè la stampa vera o propria a tipi mobili e fusi non fu inventata che nella seconda metà del sec. XV, e ad ogni modo perchè se ne togli il disegno della copertina o qualche lettera semigotica del breve titolo, tutto il resto è moderno senz'ombra d'imitazione dell'antico.

A. Rubbiani, a proposito de' ristauri discorre dell'architettura del Castello sito nel Comune di Minerbio, con qualche accenno della sua storia, cominciando dal nome sopra Zena che gli venne ab antico dal torrentello di questo nome che gli passava da presso e ne allagava la fossa. Il secondo scritto, onde sono in brevi ma efficaci parole narrate le vicende del Castello di San Martino in Soverzano detto dei Manzoli, è di Corrado Ricci, nome caro non meno alle muse, che alle più severe discipline storiche, letterarie e critiche. I disegni delle tavole di bello effetto sono di Augusto Sezanne: e i restauri ben riusciti e indovinati sono opera di Tito Azzolini. I più bei fregi sono stati finamente incisi dal Col-

lini; la copertina è un bel lavoro dell'egregio litografo G. Wenk. La splendida edizione è dovuta al buon gusto del dott. conte Francesco Cavazza, secondato mirabilmente dall'Albertazzi e dai suoi compagni che esercitano con amore l'arte della stampa, memori che il bolognese Azzoguidi ha il merito singolare di avere per primo e senza nè maestri nè cooperatori tedeschi introdotto nella sua città natale la stampa usando tipi propri e ben distinti dagli altri.

SAN MARTINO (PALERMO).

4744. **Verber P.** La colonia agricola di San Martino e il suo avvenire. Palermo, 1868, in-8. 1. 50.

Giace a ponente ed a 9 chilometri da Palermo sopra un altipiano: fondato da S. Gregorio, che ebbe possedimenti in Sicilia, fu poi nel 1400 ripopolato dai monaci di Catania.

SAN MINIATO.

4745. **Ragionamento** storico al Nobil giovane G.-B. Gucci gentiluomo samminiatese sopra la nobiltà della sua patria e della sua famiglia. Firenze, 1758, in-4. *Bello e raro.* 5.

Bocca: L. 5, che cita pure: Berti G.-F. Cenni storico-artistici per servire di guida alla insigne Basilica di San Miniato al Monte e di alcuni dintorni presso Firenze. Ivi, 1850. L. 5. Ma questo libro appartiene a Firenze, ove è posta la famosa Basilica in esso descritta, non già alla città di San Miniato. — Conti G. Storia della Immagine e dell'Oratorio del SS. Crocifisso d.º di Castelvecchio nella città di San Miniato. Firenze, 1863, in-8. L. 6. — Synodus dioecesana miniatensis celebrata in Ecclesia Cathedr., Lucae, 1710, in-4. L. 6. — Storia della città di San Miniato in Toscana. Scritta da un' avv. del Collegio de' Nobili fiorentini. Palmira, 1767, in-4. L. 3. 50, (*raro*: L. 10). — Coleti la cita col titolo monco, ma annota che " l'autore la indirizza a G. Battista Gucci Samminiatese, della cui famiglia tratta nel fin della storia „ parole che la Platneriana si appropria col solito plagio. Anch'egli, ma sotto San Miniato al Monte, come fosse un paese, cita la Guida del Berti alla celebratissima Basilica fiorentina di S. Miniato.

4746. **Un cenno** sulle Memorie di San Miniato. Ivi, Canesi, 1834, in f.º picc. int. 5.

Esempl. in carta turchina. — Non citato da altri.

SAN NICOLÒ (ISOLA DI)

4747. **Braccolani F.** Breve notizia della fondatione dell'isola di San Nicolò detto de' Mendicoli e di molte altre cose a quella appartenenti. Venetia, Lovisa, 1703, in-8 int. m. pel. 5.

Libretto *assai raro,* che non trovo citato in nessun altro Catalogo di libri storici.

SANNIO.

4748. **Capaldi E.** Discorso della virtù dei recenti uomini illustri del Sannio col riscontro di alcune notizie di altri tempi e luoghi. Isernia, 1867, in-8 int. 3.

Cioffi S.: L. 3. — Manca a Bocca, che registra solo Ciarlanti V. Memorie storiche del Sannio, Ediz. principe qui sotto descritta; *rara.* L. 20. — Manca pure alla Platneriana, ma oltre il Ciarlanti cita: Pallotta F. Ricerche storiche ed archeologiche sull'antico Sannio dai primi tempi della sua origine sino all'anno volgare. Napoli, Morano, 1879, in-8. — Albino P. Ricordi storici e monumentali del Sannio e della Frentania. Campobasso, 1879, Vol. 3, in-4.

4749. **Ciarlanti G.-V.** Memorie storiche del Sannio, hoggi Principato Ultra, Contado di Molisi, e parte di Terra di Lavoro, provincia del regno di Napoli. Isernia, Cavallo, 1644, in f.º l. or. perg. 25.

Assai *raro* libro, ed uno de' pochissimi stampati nella piccola città d'Isernia, patria dell'A. — Il Giustiniani lo cita, ma senza questa nota bibliografica. Ne dà per altro il sunto, e nota che sebbene sia incorso in errori, non iscansati nè meno da scrittori posteriori, pure somministra abbondante materiale specialmente per le cose de' mezzi tempi. — Cioffi

G., *raro:* esempl. difettoso. L. 15. — Cioffi S. cita la ristampa di Campobasso, Nurri, 1823, in-4, Vol. 3, es. mancante del 4º Vol. L. 8. — Hoepli cita: Avellino F.-M. Conghietture sopra un'iscrizione sannitica. Napoli, 1841, in-4. L. 1. 50.

SAN PELLEGRINO.

4750. **Torricella M.** Guelfi e Ghibellini, cenni storici di San Pellegrino e suoi dintorni. Bergamo, 1872, in-8. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Ferrario O. Guida nell'uso pratico delle acque di S. Pellegrino in Valle Brembana. Bergamo, 1839, in-8. L. 2. 25. — Platneriana cita solo: Carrara L. Delle acque semitermali di S. Pellegrino. Milano, Sonzogno, 1829, in-8; ed annota, che nel Cap.º 1º v' è la descrizione topografica di S. Pellegrino (villaggio della valle Brembana) e dei luoghi adiacenti.

SAN PIETRO IN BOSSOLO (VALLE D' ELSA).

4751. **Biadi L.** Memorie del Piviere di S. Pietro in Bossolo e dei paesi adiacenti nella valle d'Elsa. Firenze, Campolmi, 1848, in-8 int. nuovo. 3.

È citato anche dalla Platneriana, ma come in-4.

SAN POLO.

4752. **Dall'Oste L.** San Polo nel Trevigiano, cenni storici aggiuntavi la genealogia dei Gabrieli. Venezia, Antonelli, 1874, in-4 int. n. 12.

Splendida ediz. in carta grave di questo importante lavoro storico, fatta eseguire a spese dei conti Papadopoli, e fuori di commercio, con 6 tavole genealogiche, citata anche dalla Platneriana ma senza alcuna di queste note bibliografiche.

SAN POLO D' ENZA.

4753. **Chierici G.** e **Strobel P.** I pozzi sepolcrali di San Polo d'Enza. Parma, 1876, in-4 int. *Fuori comm.* 5.

Con due tav. fig. — Münster-Goldschagg: in-4 con fig. L. 5. — Kirchhoff et Wigand: 2 parti con 2 tavole, in-8. M. 1. 75.

SAN REMO.

4754. **Andreoli R.** Storia di San Remo brevemente narrata. Venezia, 1878, in-8. 2.

L'Andreoli nella dedicatoria dice che avendo cercato invano una *breve* istoria della deliziosa città di San Remo, pensò sopperire a tale difetto valendosi di elementi sopra luogo raccolti. Ma non può dirsi lunga la storia, da lui pur citata, che della stessa città aveva scritta e pubblicata Girolamo Rossi, come può vedersi dall'ediz. del 1867, che è un giusto volume, in-8. Comunque ne sia di ciò, il compendio dell'Andreoli è ben fatto e bene scritto, e serve mirabilmente a rendere sempre più popolare la conoscenza di S. Remo, ove gli opulenti stranieri nell'inverno trovano assai gradito e salutare ospizio. — Manca alla Platneriana, che cita: Astraldi M.-G. Memorie storiche, civili, morali, intellettuali della città di S. Remo. Oneglia, Chilini, 1873, in-8.

4755. **Anonimo.** In difesa della magnifica Università di S. Remo contro la sentenza del Senato di Genova, pronunciata il 1º febb. 1753 per la separazione di *Colla,* villa del distretto Sanremasco, dissertazione di un Amico del vero per parte di essa Università del suo sentimento ricercato. 1755, in-4, s. l. nè s. leg. or. pel. 5.

Con apposito front. e nuova numerazione seguono:

Documenti comprovanti la libertà e dritto della magnifica Università di S. Remo nella precedente Dissertazione enunciati.

Bocca: L. 6. — Cioffi S.: L. 5, ma nessuno indica il volume dei Documenti.

4756. **Da Prato C.** Guida di S. Remo. Ivi, 1876, in-8 int. 3. 50.

Cenno storico. — Clima di San Remo. — Suoi abitanti. — Vita di Sanremesi illustri. — Descrizione della città. — Colonizzazione straniera ecc. ecc. — Manca a Bocca che cita: Rossi G. Storia della città di San Remo. Ivi, 1867, in-8. L. 6.

4757. **Libertas** civitatis S. Romuli vindicata ab summo imperio ser.mo Januensium Reipublicae. 1741, in-8, s. altra data, m. pel. *Raro.* 6.

Manca a Bocca, che cita: Nicoli Avv. Confutazione della dissertazione di M. Anastasio circa il sommo Impero e libertà di S. Remo. Piacenza, 1733, in-4. L. 7. — Ragioni dell'Università di S. Remo contro la Camera, rappresentate alla Repubblica di Genova. Piacenza, 1730, in-4 L. 3. — Risposta dell'Università di S. Remo al Sindaco della Camera. Piacenza, 1731, in f.° L. 3. — Coleti cita il solo Nicoli, ma rimanda a Genova ove al N.° 47 aveva registrate le Memorie risguardanti la superiorità imperiale sopra Genova e S. Remo.

4758. **Massabò A.** Monografia della città di S. Remo. Ivi, 1884, in-8. 2.

SAN ROMANO.

4759. **Capitoli** della contrada di San Romano e stato economico della contrada medesima formato nell'an. 1780. Ferrara, Giglio, 1780, in f.° int. *Rarissimo.* 20.

Sconosciuto anche al Manzoni, non posseduto dalla Biblioteca del Senato. — Platneriana cita: Mariani A. Narrazione storico-illustrativa della miracolosa imagine di Maria SS.ma e del Convento di San Romano. Firenze, Favi, 1878, in-8; e annota che nella prima parte v'è la storia del Borgo San Romano in Valdarno inferiore.

SAN SEPOLCRO.

4760. **Farulli P.** Annali e memorie dell'antica e nobile città di S. Sepolcro, intorno alla sua origine, e Vita de' Santi Arcadio ed Egidio fondatori, con la serie ed egregi fatti (di tutti gli uomini illustri)... Foligno, Campitelli, 1713, in-8 leg. or. perg. *Raro.* 10.

Ciofi S.: *rara monografia.* L. 7. — Bocca, senza nota di rarità: L. 8. — Platneriana: *rarissimo!* — Coleti la cita sotto Borgo S. Sepolcro, nel ducato d'Urbino (*sic*), e ripete l'annotazione del Sandonati, che sotto il nome di Pietro Farulli vi si nascose il P. Gregorio Angiolo Farulli camaldolese, scrittore di poco conto. Cita inoltre: Giustino da Citerna. Ragguaglio dell'antico santuario di Monte Casale, convento de' Cappuccini del Borgo S. Sepolcro nella provincia di S. Francesco. Venezia. Occhi, 1755, in-8; che non pare abbia nulla che vedere colla città di San Sepolcro!

SAN SEVERINO.

4761. **Angelucci A.** Sulla Badia di S. Eustachio de Domora in quel di San Severino, lettera. Verona, 1855, in 4 int. n. 2. 50.

4762. **Barbieri C.** Sopra la topografia fisico-medica della città di San Severino. Macerata, 1841, in-8. 2.

4763. **Cancellotti G.** Vita di S. Severino settempedano e di S. Vittorino suo fratello descritta. Roma, Corbelletti, 1643, in-4 leg. or. perg. *Bello e raro.* 10.

Col front. fig. e con una tav. fig., oltre le figure nel testo, e una gran carta topografica rappresentante Sanseverino, *olim Septempeda.*

4764. **Gentili B.** Dissertazione sopra le antichità di Settempeda, ovvero San Severino. Roma, Zempel, 1742, in-4 l. or. perg. 5.

Bocca: L. 3. 50. — Salvestrini: L. 4. — Platneriana: *raro.* — Ranghiasci: fig., ma tace l'anno.

4765. **Gentili J.-C.** De Ecclesia Septempedana libri III. Accedunt ejusdem auctoris Elogia virorum illustrium. Maceratae, Vol. 3 in-8 1836-37-39, int. n. 12.

Con una tavola di fac-simile della scheda membranacea che nell'antica urna fu trovata pendente dal collo di S. Filomena. Esemp. dall'Autore offerto con lettere autografe d'invio unite a ciascun volume al celebre orientalista Michelangelo Lanci, il quale nella prima carta di risguardo vi ha lasciato questo prezioso ricordo e assai coraggioso per un prete: " Se nostra Chiesa venisse governata da così sapienti Vescovi, come il Gentili, ora Vescovo in Pesaro, meno avremmo a dolerci di tanti disordini, che scandalo recano in più d'una diocesi pontificia.... " — Romagnoli: 1836-38! con una tav. L. 10. — Catalogo Bocca, dello stesso A.: Sopra gli Smeducci Vicarii per S. Chiesa in Sanseverino dal sec. XIV al XV. Macerata, 1841, in-8. L. 1. 50. — Per errore poi è posto sotto *Piceno:* Gentilius J.-C. De Ecclesia septempedana, libri III. Maceratæ, 1836, (*sic*), vol. 3, in uno: in-8. L. 6. — Eppure aveva notato sotto Sanseverino-Marche: Gentili B. Dissertazione sopra le antichità di Settempeda, ovvero Sanseverino. Roma, 1742, in-4. L. 2. 50.

4766. **Gentili G.-C.** Dei dipinti allogati a Filippo Bigioli dal Conte S. Servanzi Collio, illustrazione con note. Sanseverino, 1862, in-8 int. 1. 50.

Con una tav. fig. rappresentante un quadro di soggetto storico dipinto dal pittore Sanseverinate Bigioli.

4767. — Elogio del canonico G.-M.ª Marinelli e cenni storici su la famiglia de' conti Marinelli in San Severino. Macerata, 1844, in-8 int. 2.

Manca a Bocca, e mancava anco al Litta.

4768. — Saggio storico illustrato con fatti provinciali e patrii sopra l'Ordine Serafico in Sanseverino e sopra la vita di San Pacifico Divini Min. Rif. da Sanseverino. Macerata, Mancini, 1839, in-8 int. n. 5.

Tocca dello stato politico della Marca di Ancona dal sec. XIII in poi, dà un sunto di storia municipale e parla degli eventi di ciascuna età a cui appartennero i personaggi dei quali principalmente tolse a trattare. — Bocca, col titolo monco: L. 3. 50, e cita inoltre: Mendrisio (da) G.-F. Compendio della vita del P. Fr. Pacifico da Sanseverino. Milano, 1787, in-8. L. 1. 50. — Vita del Beato Pacifico da Sanseverino. Torino, 1787, in-8. L. 1. 50.

4769. **Melchiorri (P.) S.** Vita di S. Pacifico di San Severino descritta per la solennità della di lui canonizzazione. Roma, 1839, in-4. 5.

Col ritratto. — Esempl. di dedica leg. in marrocchino rosso a fregi e tagli dorati.

4770. **Ranaldi G.** Memorie storiche di S. Maria del Glorioso presso la città di San Severino nel Piceno. Macerata, 1837, in-4 mezza pel. *Non comune.* 3.

Con la tavola rappr. il prospetto architettonico del Santuario. — Olschki: con tavola. *Rarissimo!* L. 4.

4771. — MDCCCXLVII centesimo dalla incoronazione di S. Maria de' Lumi solennizzato dal publico di Sanseverino. Ivi, 1847, in-8. 1. 50.

4772. — Notizie di S.ta M.a de' Lumi nella città di Sanseverino. Ivi, Ercolani, 1847, in-8 int. nuovo. 3.

4773. **Servanzi Collio S.** Iscrizioni risguardanti soggetti e fatti varii della città di Sanseverino poste fuori della medesima. Macerata, Mancini, 1841, in-8 cart. int. 2.

Bocca: L. 1. 50, e dello stesso A. cita: Lavori eseguiti in Sanseverino da Giuseppe Lucatelli. Ivi, 1843, in-8. L. 1. — Sopra un' iscrizione trovata di recente in Settempeda, lettera. Sanseverino, 1847, in-8. L. 1. 50. — Platneriana cita: Jura municipalia, capitula, decreta et statuta civitatis S. Severini. Maceratae, Zenobii, 1672, in f.º *Raro.*

4774. — Relazione della chiesa sotterranea di S. Lorenzo nella città di Sanseverino. Macerata, 1838, in-8 int. n. 4.

Con la icnografia della Chiesa descritta, posta come antiporta. — Esempl. in carta grave.

Non comune. — Manca alla Platneriana e a Bocca, che cita: Valentini D. Il forastiere in Sanseverino-Marche, ossia breve indicazione degli oggetti di belle arti, ed altre cose notevoli esistenti in detta città. Sanseverino, 1868, in-12. L. 1. 50.

4775. **Servanzi Collio S.** Ricordi di quello che operarono i Sanseverinati per glorificare San Pacifico Divini loro concittadino col riscontro delle recenti catastrofi del santuario. Macerata, 1871, in-8 int. 2.

4776. **Servanzi R.** Cenni biografici di Mons. Severino Servanzi cavaliere gerosolimitano. Sanseverino 1858, in-8 int. Con indir. autogr. dell'A. 1. 50.

4777. — Commentario storico-critico su la vita di Mons. Gregorio Servanzi Domenicano vescovo di Trevico. Macerata, 1841, in-8 int. *Per nozze.* 1. 50.

Il Vescovo G. Servanzi era nato da nobile e antica famiglia di Sanseverino nel Piceno al 1° di ottobre del 1565. È un lavoro assai diligentemente condotto su documenti, e tuttochè biografico non manca d'interesse per le molte notizie che riguardano le Marche. — Platneriana cita: Cancellotti G.-B. Vita di San Severino Vescovo settempedano e di S. Vittorino suo fratello. Roma, Corbelletti, 1643, in-4, annotando col Ranghiasci, ma senza citarlo che in questa vita vi sono molte notizie storiche che riguardano la città, — Servanzi-Collio S. Serie dei Vescovi di Sanseverino nella Marca, dopo la restituzione fatta dal Pontefice Sisto V a questa città dell'antica Sede vescovile settempedana, ed alcune notizie che la riguardano. Camerino, Borgarelli, 1874, in-8.

SAN SEVERINO-CORI.

4778. **Vicenza** (Da) **L.-M.**[a] Memorie istoriche della vita del B. Pacifico da Sanseverino sacer. Min. Oss. Rif. Con un' appendice delle virtù e de' prodigi del B. Tommaso da Cori. Vicenza, 1787, in-8.

Colla effigie del B. Pacifico. — Vi è unito dello stesso A.:

Saggio istorico delle azioni maravigliose del B. Nicolò Fattor di Valenza ecc. Vicenza, 1787. 2.

SAN SEVERINO E MACERATA.

4779. **Raffaelli F.** Della tregua avvenuta nell'ott. del 1411 fra Onofrio Smeducci di Sanseverino ed il Comune di Macerata, documenti storici pubblicati per la prima volta. Macerata, 1869. Opuscolo per nozze. *Raro.* 1. 50.

SAN SEVERO.

4780. **De Ambrosio F.** La città di San Severo di Capitanata, memorie storiche. Napoli, 1875, in-8 int. nuovo. 5.

Cioffi S.: L. 6. — Dura: L. 3. 50. — Queste *Memorie storiche,* premessa la descrizione della Capitanata, sono partite in due epoche: l'una dalla origine di San Severo sino al 1572, in cui la città fu infeudata; e l'altra da tale anno sino a' nostri giorni.

4781. **Gervasio V.** Appunti cronologici da servire per una storia della città di San Severo raccolti; con uno schizzo sulla città ed il territorio, cenni biografici degli uomini illustri e notizie sui luoghi pii. Firenze, Barbèra, 1871, in-8. Con ind. autogr. 2.

L'una e l'altra opera è citata dalla Platneriana; ma Giustiniani e Bocca, nulla di San Severo.

SANT' AGATA.

4782. **Capitoli** sopra la divisione de' beni comunali della Comunità ed Università partecipante della terra di Sant'Agata nuovamente compilati e riformati l'an. 1774. Bologna, in-4 int. 3.

SANT'AGATA DE' GOTI.

4783. **Anonimo.** Memorie istoriche della città di S. Agata de' Goti per l'epoca dal principio dell'era volgare sino al 1840. Napoli, 1841, in-4 int. 5.

4784. **Rainone Fileno.** Origine della città di Santagata de'Goti. Napoli, 1788, in-4. 5.

Cioffi G.: L. 5; un esempl. macchiato: L. 3. Alle *Origini* aggiunge di suo *storiche!* — Il nome dell' A. — da non confondersi con Rainone Francesco, autore della *Dissertazione del sito dell'antica Saticola, o sia dell'origine di S. Agata de' Goti*, nelle *Novelle letterarie*, Fior. 1772, citata dal Giustiniani, — non è nel titolo, ma si rileva dalla domanda dello stampatore per l'approvazione. Cita pure: De Lucia V. Cenno topografico-storico della città e diocesi di Santagata de' Goti. Napoli, 1844, in-8. L. 3. — Dura: L. 5.

4785. **Viparelli F.** Cenno storico sulla fondazione della città di S. Agata de' Goti, voluta l'antica Saticula, colla esposizione di sue vicende sino ai giorni nostri, per servire di continuazione alle memorie già pubblicate della stessa città. Napoli, 1842, in f.° 5.

Con la veduta della città. — Platneriana, senza questa e colle sole iniziali (F. V.) dell'autore. — Dura: L. 2. 50. — La stessa opera, con aggiunte: Napoli, 1847, in-4. L. 12.

4786. — Memorie istoriche della città di S. Agata de'Goti per l'epoca dal principio dell'era volgare sino al 1840. Napoli, 1841, in f.° int. 5.

Dura: L. 5. — Cioffi G. Queste memorie e il precedente cenno storico dello stesso A. con tavola, e riproduzione delle memorie storiche sulla città e diocesi di S. Agata de' Goti, con aggiunte e maggiori dilucidazioni sul conto di talune cose altra volta esposte, con una breve notizia storica sulla città di Aversa. Napoli, 1845, in-4, con tavola. — Fondazione dello spedale di S. Giovanni Gerosolimitano in S. Agata de' Goti eretto nell'anno 1229 e dai nobili guerrieri Gio. d'Afflitto e Tom. Sasso. Napoli, 1847. *Raccolta rara.* L. 10.

SANT'AGATA DE'GOTI E ACERRA.

4787. **Riproduzione** delle memorie storiche sulla città e diocesi di S. Agata de' Goti con delle aggiunte, e maggiori dilucidazioni sul conto di talune cose altra volta esposte: con una brieve notizia sulla città di Acerra. Napoli, Avallone, 1845, in-4 int. 8.

Con correzioni e aggiunte manoscritte, probabilmente di mano dello stesso Autore. — Lavoro istorico principalmente vòlto a dimostrare che la Cattedra episcopale fu eretta prima in S. Agata che in Acerra. Quindi non sappiamo comprendere a quale intento abbia l'A. aggiunto in fine una gran tav. della *Popolazione d' Italia e sue appendici per l'anno 1845*, se non fosse per adulare il Re di Napoli, che chiama *il più forte sovrano d' Italia e più potente.* — Bocca: L. 7.

SANT'AGNESE (MODENA).

4788. **Dall' Olio G.-B.** Lettera a P. Pozzetti bibliotecario nazionale sopra una croce di marmo del sec. duodecimo collocata nella sommità d'un pilastro d'un casino suburbano (dello stesso Dall'Olio) situato nella villa di S. Agnese sotto Modena. Ivi, 1803, in-8. 2.

Con una tavola rappresentante la Croce.

SANTA MARGHERITA LIGURE.

4789. **Luxardo F.** Storia del Comune di Santa Margarita Ligure con le notizie delle sue celebri badie e de'suoi uomini illustri e con documenti. Genova, 1876, in-8 int. 3.

Manca a Bocca e alla Platneriana.

SANTA MAURA-LEUCADIA.

4790. **Petrizzopulo D.** Saggio sto-

rico sulle prime età dell'isola di Leucadia nell'Jonio. Firenze, Piatti, 1814, in-8 int.

Con tre tavole, due figurate ed una epigrafica. — Vedi: Leucade-Santa Maura nel 1° Vol. a pag. 365. *Raro*, non citato da altri consimili Cataloghi. — Coleti cita sotto Santa Maura: Grandi J. Risposta ad una lettera di Alessan. Pini sopra alcune richieste intorno Santa Maura e la Prevesa. Venezia, 1686, in-12.

SANT'ANGELO A NIDO.

4791. **Bibliothecae** S. Angeli ad Nidum ab inclyta Brancatiorum familia constructae, et ab aliis deinceps auctae Catalogus etc. Neapoli, 1750, in f.° l. or. perg. 10.

Dopo il *Finis*, non deve mancare l'*Appendix* di 4 carte, in-8. — Cioffi S.: L. 7. — Cioffi G.: L. 8. — Manca a Bocca, che ha invece: Difesa dell'illustre piazza di Nido per lo patronato laicale della Chiesa ed ospedale di Sant'Angelo a Nido. Napoli, 1746, in-4. L. 5. — Leggi ed istruzioni pel buon reggimento della Chiesa e Libreria di S. Angelo a Nido. Napoli, 1744, in-4. L. 3. — Per l'illustre piazza di Nido intorno alle controversie condizionali colla Curia arcivescovile di Napoli. Ivi, 1744, in-4. L. 10. — Spinelli T. Dissertazione sulla vera e nativa qualità di S. Angelo a Nido. Napoli, 1753, in-4. L. 8. — Dura cita: Arcangelo (Fr.) da Montesarchio. Cronistoria della Riformata Provincia di S. Angelo in Puglia. Napoli, 1732, in-4. L. 10. — Giustiniani, nulla di S. Angelo a Nido!

SANT'ARCANGELO.

4792. **Baldini A.** Memorie della Terra di Santarcangelo in Romagna ecc. Cesena, Biasini, 1817, in-4 int. 8.

Esempl. in carta grave. — Bocca: esempl. ord. L. 7. — Manca alla Platneriana.

4793. **Marini M.** Memorie istorico-critiche della città di Santo Arcangelo. Roma, 1844, in-8 int. n. 5.

Con una veduta della città, in f.° — Cioffi G., con una tav. L. 5. — Dura: con figura; L. 3. 50. — Platneriana la cita sotto *Santo Arcangelo*, e come Bocca, senza la veduta: L. 4. — Nel discorso preliminare il dotto ed accurato storico comincia coll'avvertire che questa non è una ristampa di un suo libretto dato fuori sullo stesso argomento due anni prima, ma un lavoro rifatto in base a nuovi documenti, e con più studiose cure, ricercati attentamente tutti i libri e gli autori che di Sant'Arcangelo lasciaron memorie.

SANT'ELPIDIO.

4794. **Bacci A.** Notizie dell'antica Cluana oggi S. Elpidio, e di molte altre città e luoghi dell'antico Piceno. Macerata, Pannelli, 1716, in-8 l. or. perg. *Raro*. 10.

Catal. Cioffi.: *rarissima!* L. 20. — Loescher: *macchiato*. L. 12. — Ranghiasci nota, che " essendo riuscita scorrettissima la prima edizione di questa ristretta storia di Cluana fatta nel 1692, ed unita al Medaglia...., Giammaria Baldinucci ne procurò questa ristampa, la quale per essere riuscita esatta dice Clement essere divenuta rara. " — La Platneriana invece, non sappiamo con quanta esattezza, annota che: " G.-M. Baldinucci le ha purgate e corrette, e nella dedica a Mons. G.-C. Battelli dice esser queste state pubblicate dal Medaglia 135 anni dopo la morte del Bacci, etc. " Ma bisognava non confondere i due Medaglia, ben distinti nella seguente opera citata dal Ranghiasci: Medaglia Natale, Memorie istoriche della città di Cluana d.ª oggi Terra di S. Elpidio nella provincia della Marca colla vita di S. Elpidio e Sisinnio, coll'aggiunta delle Memorie dell'istessa città lasciate da Andrea Bacci e da Camillo Medaglia. Macerata, Panelli, 1692, in-4 fig., annotando che le memorie di quest'ultimo sono in latino.

4795. **Fioravanti G.-A.** Dissertazione sopra la Basilica eretta nel territorio di Santelpidio diocesi di Fermo dedicata al SS. Salvatore l'a. 886 coll'intervento di Carlo III Imp. e Re di Francia e di 19 Vescovi. Loreto, Sartori, 1770, in-8 int. m. pel. 5.

Ranghiasci annota che si oppone a quella dissertazione: Vecchietti F. Lettera sulla dissertazione, che in difesa di un diploma di

Teodosio Vescovo Firmano pubblicò nel 1770 in Loreto il Fioravanti. Osimo, Querzetti, 1775, in-8. — Platneriana cita: Statutum sive Leges munipales egregiae Terrae S. Ælpidii. Maceratae, 1571, in f.º *raro.*

SANTENA.

4796. **Bosio G.** Santena e i suoi dintorni. Notizie storiche raccolte. Asti, 1884, in-8 di pag. 328. 2. 20.

Frutto di grande ed operoso amore pel luogo natio e per la verità è questo libro che può dirsi la prima storia scritta su Santena, dacchè prima della medesima non se ne aveva che un breve cenno nel *Dizionario geografico* del Casalis: e sì che quel Villaggio ora Comune, non più dipendente da Chieri, e omai storico anche per la tomba del conte Camillo Benso di Cavour, non meritava davvero l'obblio in che fu tenuto dagli storici municipali! E però a questo ha oggi degnamente riparato il ch.º prof. Bosio, ricercando diligentemente, ed argutamente esaminando documenti e da pertutto raccogliendo notizie e tradizioni ed esponendole nel modo più conveniente a simili lavori.

SANT' ILARIO.

4797. **Temanza T.** Dissertazione sopra l'antichissimo territorio di Sant'Ilario nella diocesi di Olivolo in cui molte cose si toccano all'antico stato della Venezia marittima appartenenti. Venezia, Pasquali, 1761, in f.º fig. l. or. perg. *Raro.* 12.

Il nome dell'A. non è nel titolo, ma si rileva dalla dedicatoria: con 6 grandi tavole, di cui la Platneriana che la cita, non fa menzione. — Bocca, in f.º, senza nemmeno il solito *fig.* L. 10. — Cicogna: in f.º fig. *(sic),* pregiatissimo lavoro. — Coleti la cita sotto Venezia, notando che " una parte dell'articolo III di questa dissertazione fu contraddetta da Giuseppe Gennari nel suo *Antico Corso de' fiumi in Padova,* a cui rispose il Temanza con una *Lettera in difesa della sua opinione* ecc. " — Manca alla Platneriana che dello stesso A. cita: Vite de' più celebri architetti e scultori veneziani, che fiorirono nel sec. XVI. Venezia, Palese, 1778, in-4.

SANTOGEMINI.

4798. **Fabi Montani F.** Elogio storico di Mons. Carlo M.ª Fabi Vescovo di Amelia. Modena, 1843, in-8. 2.

Era nato quel Vescovo in Santogemini, piccola ed amena città in un colle dell'Umbria, diocesi di Narni, dalla famiglia de' Fabi, chiara da immemorabil tempo, facoltosa e aggregata sin dal 1639 al nobile municipio spoletino. Di questa famiglia e della sua città natia il biografo discorre con piena cognizione, raccogliendo e appurando notizie utili alla storia del nostro paese.

SAN VITALE DI RENO.

4799. **Zamboni C.** Notizie storiche sulla chiesa parrocchiale e Comune di S. Vitale di Reno. Bologna, 1846. Opusc. in-8 int. 2.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO.

4800. **Altan A.** Memorie storiche della terra di San Vito al Tagliamento. Venezia, 1832, in-4. 7.

Con la pianta della Terra, rip. e con altra tavola di prospetto statistico. — Seguono le Memorie biografiche della stessa Terra. Venezia, Picotti, 1832, in-4 gr. int. — Taddei A.: fig. (*sic*). L. 5. — Bocca, senza nemmeno il fig.: L. 7. 50; e così la Platneriana. — Romagnoli E.: fig. L. 5. — Calore: di pag. 102, con tav. e pianta della Terra di S. Vito. L. 10.

4801. **P. A. C.** Gli Ostrogoti in San Vito al Tagliamento frammento primo di cronaca contemporanea. Padova, 1869, in-8 int. 3.

Manca a Bocca, e agli altri noti Cataloghi.

4802. **Scalettari G.** Storia della miracolosa imagine di M. V. che si onora in S. Vito del Tagliamento sotto il titolo di Madonna di Rosa. 1805, in-8 leg. 3.

Con l'immagine della Madonna per antip. V'è la descrizione corografica del Tagliamento

della Villa di Rosa, oltre l'idea generale di San Vito.

SAN VITO PERUGINO.

4803. **Purgotti S.** Studi chimici sulle acque acidule ferro-manganesiache di S. Vito (nel Perugino). Perugia, 1857. Opusc. 1. 50.

Con ind. autogr. di quel celebre chimico.

SAONARA.

4804. **Cittadella G.** Il giardino di Saonara descritto. Venezia, 1838, in-8. 2.

SAPONARA.

4805. **Memorie** storiche dell'Ab. Bonifacio Pecorone della città di Saponara, musico della Real Cappella di Napoli. Ivi, 1729, in-4 l. or. perg. *Raro.* 10.

Col ritr. dell'A. e con tav. topografica di Saponara, della quale egli parla a lungo in queste assai curiose memorie autobiografiche. — Esempl. appartenuto alla Biblioteca del ch. Bibliografo e storico Camillo Minieri Riccio, di cui reca l'*ex-libris!* — Manca al Giustiniani, che cita: Del Monaco G.-A. Lettera a M. Egizio intorno all'antica Colonia di Grumento, oggi detta Saponara. Napoli, 1713, in-8, con molte iscrizioni. Riprodotta dal Calogerà nel Tom. 18 della sua *Raccolta*, con alcune osservazioni di E. Giannuzzi.

SARDEGNA.

4806. **Amat di S. Filippo P.** Del commercio e navigazione dell'isola di Sardegna nei sec. XIV e XV, con alcuni documenti inediti e rari. Cagliari, 1865, in-8 cart. int. 3. 50.

A pag. 19 vi è una lunga nota manoscritta a correzione ed illustrazione del testo. — Bocca: L. 4. — Dell'Amat di S. Filippo l'opera più pregevole è quella risguardante i viaggi e le navigazioni e scoperte degl'Italiani e la relativa bibliografia.

4807. **Anonimo.** Memorie per servire alla vita di Maria Clotilde Adelaide Saveria di Francia regina di Sardegna, con aggiunte e correzioni. Torino, 1805, in-8 int. n. 2.

Col ritratto. — Libreria Dante cita: Cavattoni C. Vita della Ven. M.ª Clotilde Adelaide Principessa di Francia e Regina di Sardegna. Ver. 1858, in-4. L. 2, esempl. in carta grave a fogli chiusi: l'ediz. è detta *bella,* ma non ci par compiuta senza il ritratto! — Colombo cita: Vita di M.ª Clotilde Adelaide Saveria, Regina di Sardegna. Torino, 1620, vol. 2. L. 1. 50.

4808. **Baccaredda A.** Vincenzo Sulis (illustre patriota sardo) bozzetto storico. Cagliari, 1871, in-8 leg. Con indir. aut. dell'A. 2.

4809. **Bertolini G.-C.** Alcuni cenni sul libro Viaggi in Sardegna del barone G. di Maltzan e versione dell'intiero capitolo sui Nuraghi. Cagliari, 1785 fig. in-8. 3.

Lavoro molto importante segnatamente per la distinzione fattane dalle *tombe de' giganti,* (*monumenti ciclopici* come li chiama il Mantegazza) essendo essi Nuraghi veri edifizi, laddove le tombe sono monoliti collocati senza il concorso dell'arte. V. *Civiltà Cattolica,* 2 gen. 1886, a pag. 33: *Studi recenti sopra i Nuraghi e loro importanza.* " Benchè costruiti, a confessione di tutti, da migliaia d'anni, torreggiano tuttavia, anzi a gran numero giganteggiano, fatti più augusti dalle loro rovine. E con la loro struttura pare altresì che destassero l'ammirazione degli antichi Greci: ma per tacere le indagini di passati secoli, omai da sessantacinque anni riportarono illustrazioni da una pleiade di scrittori, con a capo i Munter, i Peyron, i Petit-Radel, i Manno, i Micali, gl'Inghirami e gli Arri. " — Ne aveva trattato il Lamarmora, *Voyage en Sardaigne, 1840,* 2e partie, p. 148, opera lodata anche per l'Atlante di tavole ond'è corredata; come pure lo Spano, il Nino, lo Chabas, il Fergusson. Il Pais negli *Atti de'Lincei,* 1880-81, pagina 278, diceva omai troppo scarso il materiale raccolto dallo stesso Lamarmora. Il Tennant nella sua *Sardinia and its resources,* 1885, pag. 44, concludeva: non v'è argomento di maggior interesse per le ricerche archeo-

logiche " se non che questi son monumenti che a differenza degli orientali non recando vestigio d' iscrizione o scoltura, sono affatto muti per se medesimi. Interrogati non rispondono, diceva il Bresciani: nè per altra parte risponde invece loro la storia, nè tampoco una tradizione autorevole indarno cercata al secolo decimosesto dal Fara (*De Chorographia Sardiniae*, lib. 2, in fine.) " L'Angius, nel *Dizionario geografico* del Casalis, nel noverare in grandissima parte per nome 1270 Nuraghi, valse di scorta allo stesso Lamarmora. — Manca a Bocca. — Kirchhoff et Wigand, sullo stesso soggetto: Nino Gavino. I nuraghes di Sardegna. Cagliari, 1872, in-8. L. 2.

4810. **Borgognoni A.** I poeti italiani dei codici d' Arborea, note. Ravenna, 1870, in-8 con ind. aut. 1. 50.

4811. **Bresciani A.** Dei costumi dell'isola di Sardegna comparati cogli antichissimi popoli orientali. Napoli, 1881, in-8 m. pel. 2. 50.

Bocca: ediz. pur di Napoli, 1850, vol. 2, in-8. L. 10. (Loescher: con due grandi tav. di monumenti sepolcrali: L. 2. 50). — Cominotti G. e Marchesi E. Raccolta di XVI vedute prese sulla centrale strada di Sardegna. Torino, 1832, in f.° L. 15. — Mantegazza P. Profili e paesaggi della Sardegna. Milano, 1870, in-12. L. 3. — Casella cita: Cenni sulla Sardegna, ovvero usi e costumi, amñe, industria e prodotti dell'Isola, ornati di 26 tav. miniate. Torino, 1842, in-4 fig. L. 12.

4812. **Cambiagi G.** Istoria del Regno di Sardegna. Firenze, 1775, in-4 int. n. 7.

Il primo tomo (solo pubblicato) contenente le cose occorse dai più remoti tempi sino al 1457, come nota anche il Coleti, citando la ediz. dello stesso anno 1775. — Platneriana, sino al 1657 (*sic*) e colla data dell'ed. 1785, come prima Bocca, 1785 (*sic*) L. 10, e lo stesso Bocca cita: Corbetta C. Sardegna e Corsica. Libri due. Milano, 1877, in-12. L. 6. — De Vico F. Historia general de la Isla y Reyno de Sardeña. Barcelona, 1639, vol. 2 in f.° *Opera rarissima*. L. 150.

4813. **Cara G.** Elenco degli uccelli che trovansi nell' isola di Sardegna od ornitologia sarda. Torino, 1842, in-8 leg. pel. a tagli dor. 4.

Bocca: L. 4, che dello stesso A. cita: Cenni sopra diverse armi, decorazioni e statuette militari rinvenute in Sardegna, ed esistenti nel Museo archeologico di Cagliari. Ivi, 1871, in-4 fig. L. 6.

4814. **Carbonii F.** Sardi. De Sardoa intemperie poema, editio altera auctior et emendatior. Accessit versio italica etc. I. Pinnae Sardi. Sassari, 1774, in-8 m. pel. *Raro*. 5.

Manca a Bocca, e nemmeno è citato dal Coleti. — Sì nel testo come nelle note vi sono frequenti accenni storici e geografici risguardanti l'isola di Sardegna.

4815. **Cetti Fr.** I quadrupedi di Sardegna. Sassari, Piattoli, 1774, in-8 cart. int. 5.

Frontisp. fig. e vignette incise dal Betti, con la carta geogr. della Sardegna e 4 tav. di animali. — Società Bibliofila Torinese, senz'alcuna di queste indicazioni, e nemmen dell'anno. L. 4. 25. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Storia naturale di Sardegna. Sassari, 1774-77, vol. 3, in-8 fig. L. 18.

4816. **Ciuffo F.** Supplemento alla storia letteraria di Sardegna scritta da G. Siotto-Pintor. Cagliari, 1845, in-8. 3.

Salvestrini: L. 1. — Bocca: L. 5, che cita: Siotto Pintor G. Storia letteraria di Sardegna Cagliari, 1844, vol. 4, in-8. L. 20. — Storia civile dei popoli sardi (dal 1798 al 1848). Torino, 1877, in-8. L. 5.

4817. **Cluverii Ph.** Sardinia antiqua tabula chorographica illustrata. Augustae Taurinorum, 1785, in-4 juxta Edit. Elzevirianam a. 1619. *Non comune*. 5.

Con la carta topogr. — Bocca, senza menzione di carta: L. 4. — Kirchhoff et Wigand: Fara J.-F. De Chorographia Sardiniae. Libri II, de rebus Sardois, Libri IV. Eden. A. Cibrario Augustae Taur. 1835, in-4. M. 10. 50. — (Bocca: L. 12 e l'ediz. principale Calari, 1580, in-4 pico.

L. 12.) — Gazano M.-A. La storia della Sardegna. Vol. 2, in-4. Cagliari, 1777. M. 10. — Bocca: L. 18, e cita pure: Arquer S. Sardiniae brevis historia et descriptio: Muratori L. Antiquitates italicae medii aevi (ad Sardiniam spectantes) Augustae Taurin., 1788, in-4. L. 6. — Azuni D.-A. Histoire géographique, politique et naturelle de la Sardaigne. Paris, 1802, Vol. 2, in-8. L. 10.

4818. **Comitato** popolare di Cagliari (Senatore Di Laconi, Pres. — P. Ghiani-Mameli, Segretario) osservazioni e proposte sulle condizioni della Sardegna alla Commissione parlamentare d'inchiesta. Cagliari, 1869, in f.° 2.

Bocca cita: Baudi di Vesme C. Considerazioni politiche ed economiche sulla Sardegna. Torino, 1848, in-8. L. 5.

4819. **Compendio** della storia nazionale di Sardegna dal 687 al 1410 per E. Barone di Maltzan, tratto dalla sua opera « Viaggi in Sardegna con appendice sulle iscrizioni sardo-fenicie » e voltato in italiano da G.-C. Bertolini. Cagliari, 1876, in-8. 2.

Con ind. autogr. di G. Spano, che n'è l'editore, aggiuntavi una prefazione in cui loda assai l'opera storica del Barone di Maltzan, che per farla esatta visitò la Sardegna, e vi studiò i monumenti della più rimota antichità, cioè le lapidi fenicie, i Nuraghi ed i costumi de' Sardi; ed esaminando l'etnografia ed il carattere de' medesimi, rivolse specialmente il suo studio a dare una compiuta istoria del Governo Nazionale.

4820. **De Bartolomeis L.** Notizie topografiche e statistiche degli stati sardi. Torino, 1840-43-47, vol 5, in-4 m. pel. 20.

Con tav. statistiche. delle quali 2 nel 1° vol. e 2 nel secondo, oltre le molte inserite nel testo, ed una gran carta corografica ed idrografica degli stati di Sardegna. — Cioffi G.: L. 17. — Loescher: con eccellente carta corografica (L. 100) L. 18; e cita: Derossi O. Notizie corografiche ed istor. degli stati di Sardegna, in forma di dizionario alfabet. Torino, 1786-94, vol. 4, in-12; l'opera non andò oltre alla lettera *H*. L. 8.

4821. **Della Marmora A.** Quistioni marittime spettanti all' isola di Sardegna. Cagliari, 1850, in f.° 2.

Con cenni storici e con tre grandi tavole. — Bocca: fig. L. 2. 50. — Kirchhoff et Wigand: dello stesso A., sopra alcune antichità ricavate da un ms. del XV sec. con figure, in-4. Torino, 1853. M. 7. 50. — Bocca: fig. L. 6, che cita dello stesso A.: Voyage en Sardaigne, 1re partie, statistique. Paris, 1839, in-8 avec atlas fig. noires. L. 20. — Fig. coloriées: L. 30. — 2e partie, antiquités. Paris, 1840, in-8 sans atlas. L. 10. — Itinéraire de l'île de Sardaigne pour faire suite au voyage en cette contrée. Turin, 1860, vol. 2, in-8. L. 12. — Liepmannssohn, dello stesso A.: Voyage en Sardaigne de 1819-1825 ou descript. statist. phys. et polit. de cette île. Paris, 1826, in-8. portr. M. 3. — Vergani, Paris, 1826, in-8, secondo l'indice dovrebbe avere sei tavore colorate, ma nel nostro non ve ne sono che due. L. 4. — Loescher cita: Spano G. Emendamenti ed aggiunte all'itinerario dell'isola di Sardegna del La Marmora. Cagliari, 1874, in-8 con fig. e una tav. L. 3.

4822. **Dexart I.-C.** Calaritani. Capitula sive acta Curiarum Regni Sardiniae. Calari, Galcerin, 1645, in-4 gr. l. or. perg. 10.

Questa Raccolta nella sua prima edizione in latino e spagnuolo è annoverata fra i libri rari nel Catal. del Martini. — Bocca cita ediz. pur di Cagliari, 1641, vol. 2 in f.° *Raro*. L. 36. — Editti, pregoni ed altri provvedimenti emanati pel Regno di Sardegna, dappoi che passò sotto la dominazione della real casa di Savoia sin all'anno 1774. Cagliari, 1775, vol. 3, in f.° L. 20. — Loescher cita: Pasella P. Dei governi della Sardegna cessato il dominio dei Cesari bizantini. Firenze, 1883, in-8. Estratto. L. 1. 25.

4823. **Emiliani A.** Paesaggi e costumi del golfo di Palmas (Sardegna). Firenze, 1880, opusc. in-4. *Fuori comm.* 1. 50.

4824. **Fabri A.** De Montisferrati Ducatu contra S. Ducem Mantuae

pro S. Duce Sabaudiae. Lugduni, Roussin, 1617, in-4 leg. or. perg. a fil. e tagli dorati e cesellati. *Esempl. bellissimo.* 15.

4825. **Ferrari G.** Caroli Emmanuelis Sardiniae regis universa vitae et principatus Forma inscriptionibus explicata. Lugani, Agnelli, 1780, in-4 int. n. 5.

4826. **Ferrero Della Marmora A.** Descrizione e spiegazione di tre idoletti di bronzo ritrovati in Sardegna. Torino, s. a in-4 int. 3.

Con una tavola. — Casella cita: De Levis E. Raccolta di diverse antiche iscrizioni e medaglie epitalamiche ritrovate del Re di Sardegna e due dissertazioni sopra un antico Turibolo e Campanello. Torino, 1781, in-4 vol. 2, con molte fig. incise in rame. L. 10. — Bocca cita: Della Marmora A. Sopra alcune antichità sarde ricavate da un ms. del xv sec. Torino, 1853, in-4 fig. L. 6.

4827. **Gazano M.-A.** Storia della Sardegna con documenti. Cagliari, Stamp. Reale, 1777, vol. 2 in-4 gr. int. n. *Raro.* 16.

Bocca: L. 18. — Franchi: Esempl. in carta distinta leg. in mar. rosso con fregi e tagli dorati, e con le armi dei Re di Sardegna. L. 75. — Dura: (1787!) L. 20. — Cet ouvrage qui se vend de 15 à 20 fr. en Italie, a été payé 140 fr. à la vente Millin, et seulement 18 sh. Heber. (Brunet). — Cioffi S. cita: Dove A. De Sardiniae insula contentionis inter Pontifices romanos atque Imperatores materiam prebente, Corsicanae quoque historiae ratione adhibita ec. Berolini, 1866, in-8. L. 5.

4828. **Gennari P.** La storia naturale in Sardegna nell'ultimo ventennio 1846-66, discorso. Cagliari, 1866, in-8. Con ind. autogr. 1.

4829. **Giunti F.** *Fert-Ferte*, vecchi enigmi non frivoli forse ora per la prima volta spiegati. Genova, 1866 in-4. 3.

Con una tav. — V. *Bibliofilo*, anno 2° p. 14. 20.

4830. **Manno A.** Sopra alcuni piombi sardi, nota. Torino, 1878, in-8 int. 1. 50.

Con una tav. doppia fig. di suggelli plumbei. — " L'uso del piombo per suggellare, che oggi dura nella Curia pontificia e nelle Dogane, si propagò ovunque fu estesa la dominazione bisantina, e se ne hanno esempi remotissimi. "

4831. **Manno G.** Note sarde e ricordi. Torino, 1868, in-8 int. n. 5.

Con invio aut. del figlio Antonio, autore della precedente pregevole operetta.

4832. — Storia di Sardegna. Capolago, Tipogr. Elvetica, 1840, Tomi 3 in-8 int. n. 10.

Catal. Bocca: Capolago, 1840-47, vol. 4, in-12. L. 13. Dubitiamo sia la stessa edizione, e che si possa essere equivocato nel numero dei Tomi, poichè nel nostro es. si trova notato *tomo terzo ed ultimo.* — Romagnoli: Storia di Sardegna, con appendice per gli anni 1775-1799. Milano e Capolago, 1835-47, Tomi 3, in-12. L. 2. 50. — Dura: ediz. Torino, 1825-27, vol. 4, in-8. L. 14. — Terza ediz. con aggiunte e correzioni dell'A. Milano, 1835, vol. 2, in-12, con ritratto. L. 6.

4833. — Storia moderna della Sardegna dall'an. 1773 al 1799. Torino, 1842, vol. 2 in-8 leg. in uno, m. pel. 5.

Bocca: L. 6. — " Giuseppe Manno, così il Tommaseo nel 1863, prova quel che può essere l'isola di Sardegna. " — Loescher cita: Esperson J. Note e giudizi sull'ultimo periodo storico della Sardegna, e pensieri sulla Sardegna, 1789-1848, 2 opusc. Milano, 1878, in-8. L. 1.

4834. — Appendice per gli anni dal 1773 al 1799 alla storia di Sardegna. Capolago, 1847, in-8 int. n. 5.

Questo vol. dev'essere annunziato a parte, non già in confuso colla Storia di Sardegna, come fa il Bocca; e l'A. ne dà la ragione nella prefazione. — La 1ª edizione di d.ª Storia è di Torino, 1825, vol. 4, in-8. — 2ª ediz. 1826. — 3ª ediz. Milano, 1835, vol. 2, in-12. — 4ª ediz. Capolago, 1840, vol. 3, in-16.

4835. **Marsilj G.** Gli ademprivi di Sardegna. Torino, 1863, in-8. l. 50.

I beni rurali della Sardegna sino alle affrancazioni concesse dal nuovo Regno d'Italia, erano in gran parte soggetti a parecchie consuetudini sotto la denominazione di *ademprivi,* vocabolo d'origine spagnuola e corrispondente a *uso,* consistendo esse in genere nella facoltà esercitata dai Comuni per mezzo dei loro abitanti, giusta il sistema feudale, di pascolare, seminare, far erba e legnare ne' terreni, boschi e selve del feudatario o della corona semprechè non fossero chiusi. — Loescher cita: Moris J.-H. Flora Sardoa, seu historia plantarum in Sardinia et adiac. insulis nasc. Vol. 3. Taurini, 1837-59, in-4 gr. con 114 tav. (Atlante). *Opera esaurita.* L. 160. — Cioffi S. cita: Manca A. L'agricoltura di Sardegna divisa in cinque parti. Napoli, Orsino, 1780, in-4. L. 5.

4836. **Martini P.** Biografia Sarda. Cagliari, Stamperia reale, 1837-38, vol. 3, in-8 cart. n. 18.

Bocca: L. 20. — Kirchhoff et Wigand: con 60 ritratti: M. 22. — Altro es.: M. 24. — Loescher cita dello stesso A.: Sulle vicende tipografiche in Sardegna. Cagliari, 1827, in-12. *Raro.* L. 2. — Saluzzo (di) C. Ricordi militari degli stati sardi (esempi di religione, bravura ecc.) Torino, 1854, in-8 con ritratto. L. 3. 50.

4837. — Compendio della storia di Sardegna. Cagliari, 1855, in-12 int. n. 2.

4838. — Giudizi opposti di P. Meyer e di A. Rocca sovra le carte di Arborea esaminati. Cagliari, 1865 in-8 int. 2.

4839. — Lettera a F. Zambrini. Cagliari, 1865, in-8. 2.

Dà ragguaglio di un codice antico di versi italiani in caratteri della prima metà del secolo XV, tratto dalla stessa fonte, d'onde provennero gli altri monumenti d'Arborea. E quindi ne dà un saggio pubblicando un sonetto e una canzone politica, corredata di sue illustrazioni. — Le carte d'Arborea furono fabbricate da un frate assai abile nella calligrafia, per rivendicare alla Sardegna un curioso primato linguistico sulla restante Italia!

4840. **Martini P.** Nuove pergamene d'Arborea illustrate. Cagliari, 1849, in-8 int. 3.

Con una tavola. — Münster-Goldschagg (L. 4) e Liepmannssonhn, Vol. I, (solo pubblicato di pag. 253) ma senza tavola. M. 2. — Il primo cita inoltre dello stesso A. Pergamena d'Arborea illustrata. Cagliari, 1846 di pag. 168, in-4. L. 6. — Loescher: Martini P. Pergamena, Codici e fogli cartacei di Arborea, (Oristano in Sardegna!), raccolti ed illustrati con Appendice. Vol. 2, Cassiani, 1863-65, in-4, con 10 tavole di fac-simili, pag. 544 e 258. *Opera importante tanto sotto l'aspetto storico quanto linguistico.* L. 25, poi L. 16; e dello stesso Martini: Testo di due Codici cartacei d'Arborea del sec. XV. Cagliari, 1856, in-4. L. 1. — De Castro S.-A. Nuovi Codici d'Arborea, colla biografia di Eleonora. Cagliari, 1860, in-4, con ritratto. L. 6. — Bocca, senza ritr. L. 10, e cita inoltre: Angius V. Leonora d'Arborea o scene Sarde degli ultimi lustri del sec. XIV. Vol. 1° (?), Torino, 1847. in-8. L. 9. — Cecchi cita: Baude di Vesme. Relazione e osservazioni sui mss. d'Arborea. Torino, 1870, in-8. L. 2.

4841. — Storia delle invasioni degli arabi e delle piraterie dei barbareschi in Sardegna. Cagliari, 1861 in-8 int. 5.

Manca al Catal. Bocca. — Salvestrini: L. 2, che ha pure: Mimaut. Histoire de Sardaigne ou la Sardaigne ancienne et moderne considérée dans ses lois, sa topographie, ses mœurs etc. Paris, 1825, vol. 2, in-8 avec cartes et fig. L. 6. — Bocca: L. 16!

4842. — Storia di Sardegna dall'an. 1799 al 1816. Cagliari, 1852, in-8 int. n. 3.

Catal. Bocca ha pure dello stesso A.: Storia ecclesiastica di Sardegna. Cagliari, 1839-41, vol. 3, in-8. L. 20. — Pergamena, Codici e fogli cartacei d'Arborea. Cagliari, 1863-67, dispense 9, in-4. L. 36. — Pergamena d'Arborea illustrata. Cagliari, 1846, in-4. L. 8. — Kirchhoff et Wigand. Pergamena, Codici e fogli cartacei d'Arborea, raccolti ed illustrati; 6 fasc. con appendic. di 3 fasc. con tav. Cagliari, 1863-67, in-4. M. 20. — Studi storici sulla Sardegna ec. M. 4. 50. — Münster-Goldschagg. La stessa opera: 1863-65! Vol. 2, pag. 1800, in-4, con molte tavole. L. 30.

4843. **Martini P.** Studi storici sulla Sardegna. Torino, 1855, in f.° 2.

Con una gran tav. paleografica, ed altra della pergamena sarda contenente un ritmo storico del fine del settimo secolo. — Bocca, senza menz. delle tav. L. 3.

4844. **Olives Hier.** Sardi commentaria, et glossa in cartam de Logu Legum, et ordinationum Sardarum noviter recognitam et veridice impressam etc. Sassari, ex typographia Ant. Canop. Archiepisc. Arboreus, apud G. Gobettum, 1617, in f.° *Raro.* 25.

Il testo delle Constituzioni e ordinamenti sardi è in dialetto sardo, pieno di spagnolismi, mentre i commenti e le glosse sono in latino. " Tantum est dicere (così il comentatore, là dove spiega il titolo dell'opera) lingua materna, † carta de Logu, quantum latine carta localis. „ Ediz. originale. — Bocca cita fra le storie municipali la ristampa di Calari, 1725, in-4. L. 12: e fra gli statuti: De Vico Fr. Leyes y pragmaticas roales del Reyno de Sardena, compuestas glosadas y comentadas. Caller, 1714, vol. 2, in f.° L. 30; ediz. 1781. L. 24.

4845. **Oneto M.** Memoria sopra le cose musicali di Sardegna. Cagliari, Monteverde, 1841, in-8 int. nuovo. 8.

Bocca: L. 2. 50. — Salvestrini: L. 1.

4846. **Orsoni F.** Dei primi abitatori della Sardegna. Parte 1ª Osservazioni geologiche ed archeologiche. Bologna, 1881, in-4. 2.

4847. **Petracchi C.** Vita di Arrigo di Svevia Re di Sardegna volgarmente Enzo chiamato. 2ª ediz. riveduta e accresciuta. Bologna, Pisarri, 1756, in-8 m. pel. 3.

Con una tav. epigrafica. — Catal. Bocca: ediz. di Faenza, 1750, in 4. L. 4. — Loescher: L. 3. 50. — Romagnoli-Dall'Acqua: L. 1. 50.

4848. **Pillito I.** Memorie tratte dal R. Archivio di Cagliari risguardanti i Governatori e luogotenenti generali dell'isola di Sardegna dal tempo della dominazione aragonese fino al 1610. Cagliari, 1862, in-8 int. n. 4.

Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Illustrazione di un foglio cartaceo del sec. xv che fa parte delle pergamene e d'altre scritture di Arborea, nella quale si ha la prova diretta della regia ed italiana discendenza di Umberto I di Savoia. Torino, 1852, in-8 fig. L. 2. — Loescher cita: Galateri di Genola P. Uniformi militari dell'armata di S. M. Sarda. (disegn. da Gonin e Pedrone) 30 tav. litogr. color. Torino, 1844, in f.° (L. 40) L. 30.

4849. **Purqueddu A.** Il tesoro della Sardegna ne' bachi e gelsi. Cagliari, 1779, cart. con ant. fig. 5.

Questo poema in dialetto sardo, coll' italiano a fronte, è corredato di molte note che illustrano i costumi e la storia dell' isola di Sardegna. — Manca a Bocca che cita: Cossu. La coltivazione de' gelsi e propagazione dei filugelli in Sardegna. Cagliari, 1788, vol. 2, in-8. *Opera rara scritta in dialetto sardo.* L. 12. — Dello stesso Cossu: Monografia Sarda, ossia catechismo gelsario. Cagliari, 1788, in-8. L. 5. — Gemelli F. Rifiorimento della Sardegna, proposto nel miglioramento di sua agricoltura. Torino, 1776, vol. 2 in-4. L. 10.

4850. **Rassegna bibliografica** dell'isola di Sardegna pel 1866. Estratto dall'Annuario statistico ecc. di P. Amat di San Filippo. Cagliari, 1867, in-8 int. Con ind. aut. 1. 50.

4851. **Relazione** sui mss. d'Arborea pubblicata negli atti della R. Accademia delle scienze di Berlino (gen. 1870). — Osservazioni intorno alla relazione del conte Carlo Badiu di Vesme. — Intorno all'esame critico delle carte d'Arborea di Girolamo Vitelli ec. Torino, 1870, in-8. 5.

4852. **Sclopis F.** Storia della Legislazione negli Stati del Re di Sar-

degna dal 1814 al 1847. Torino, Stamperia reale, 1860, in f.° cart. int. nuovo. Con indir. aut. dell' autore. 5.

Manca a Bocca che cita: Angius V. Notizie statistiche storiche dei quattro giudicati della Sardegna. Torino, 1841, in-8. L. 3. 50.

4853. **Spano G.** Abbecedario storico degli Uomini illustri sardi e di altri scoperti ultimamente nelle pergamene, codici ed in altri monumenti antichi, con appendice dell'itinerario antico della Sardegna. Cagliari, 1869, in-8 int. 3.

Con una tavola topografica. — Manca al Catalogo Bocca. — Salvestrini: L. 1. 20, che ha pure dello stesso Autore: Notizie storiche documentate intorno a Nicolò Canelles primo introduttore dell'arte tipografica in Sardegna. C.mi 80. (L. 2). — Le delizie delle torture in Sardegna nel sec. XVI, in-8. C.mi 40. (L. 2). — Bocca, Catal. Roma 1885, cita dello stesso A. Vocabolario sardo-italiano e italiano-sardo e coll'aggiunta dei proverbi sardi. Cagliari 1851-52, vol. 2, in-4. L. 24. — Loescher cita: Della Barba A. Sul parlare dei Sardi e la derivazione dell'articolo determinativo nelle lingue neolatine. Reggio, 1830, in-8. L. 2.

4854. — Lettere intorno ad alcune antichità sarde riportate da corrispondenze dei fratelli Promis. Torino, 1875, in-8 1. 50.

Con tav. fig. — Bocca, dello stesso A.: Bollettino archeologico sardo, ossia raccolta dei Monumenti antichi della Sardegna. Cagliari, 1855 a 1859, vol. 5, in-8 fig. *interessante e raro.* L. 100. — Catalogo della Raccolta archeologica sarda da Spano donata al museo d'antichità di Cagliari. Ivi, 1860, in-8 fig. L. 3. — Memoria sopra i Nauraghi di Sardegna. Cagliari, 1870, in-8. L. 3. — Mnemosine sarda, ossia Ricordi e memorie di varii Monumenti antichi, con altre rarità dell'Isola di Sardegna. Cagliari, 1864, in-4 fig. L. 5. — Bocca cita: Gazzera C. Di un decreto di patronato e clientela della colonia Giulia Augusta Usellis, e di alcune altre antichità della Sardegna. Torino, 1830, in-4. L. 6. — Crespi V. Catalogo illustrato della raccolta di antichità sarde di R. Chessa. Cagliari, 1868, in-4 fig. L. 12. — Loescher cita: Amedeo L. La Sardegna, provincia romana, saggio di studi antiquari. Roma, 1874, in-8. L. 1. 50.

4855. **Spano G.** Memoria sopra i Nauraghi di Sardegna. Terza ediz. accresciuta e corredata di una nuova carta nuragografica. Cagliari, 1864 in-8 fig. int. 4.

Con una carta ripieg. e una tavola fig. per antiporta. L. 5. — Bocca, senza menzione nè di tav. nè di fig. L. 3. — Pavesi, con tavole. L. 3. — " I Nauraghi (così la *Civiltà Cattolica* del 1° maggio, 1886, a pag. 289) sono edifizi più o men forti, che valgono ad assicurare all'occorrenza cose e persone. Tutti i Nauraghi son Torri di straordinaria solidità, e questa mostrano nelle basi, nelle pareti, nel coronamento, e nelle cautele usate per afforzarli in proporzione de' vani che in sè racchiudono. Tutti ancora sono di entrata facile a serrar fortemente da chi stia dentro; e serrati che siano, riescono il più delle volte poco meno che impenetrabili per chi stia fuori. Tutti infine sono in posizione più o meno elevata sopra un vicin distretto; e così massime col Terrazzo o con le opere circostanti valgono a scoprire un nemico, che in tal distretto presentisi. " — Bocca cita: Arri G.-A. Lettera ad A. Della Marmora intorno al Nur. Hag della Sardegna. Torino, 1735, in-4. L. 1. 50. — Loescher, dello stesso Arri: Lapide fenicia di Nora in Sardegna dichiarata. Torino, 1835, in-4 con una tav. L. 1. 25.

4856. — Memoria sopra l'antica cattedrale di Galtelli e scoperte archeologiche fattesi nell' isola in tutto l'anno 1872. Cagliari, 1873, in-8 int. 2.

Con una tav. fig. — Bocca cita: Bima-Palemone L. Serie cronologica degli Arcivescovi e Vescovi del Regno di Sardegna. Asti, 1845, in-8. L. 5. — Machin A. Defensio sanctitatis Beati Luciferi Archiepiscopi Calaritani Sardiniae et Corsicae primatis, et aliorum Sanctorum, quos colit Calaritana Ecclesia. Calari, 1639, vol. 2, in f.° *raro.* L. 25. — Mattheus A.-F. Sardinia Sacra seu de Episcopis Sardis historia. Romae, 1758, in f.° L. 20.

4857. — Memoria sopra una lapida terminale trovata in Sisiddu presso

Cagliari e scoperte archeologiche fattesi nell'isola in tutto l'anno 1868. Cagliari, 1869, in-8 int. 2.

Con una tav. fig. — Segue:

Appendice. La tavola di bronzo di Esterzili (Sardegna) illustrata da G. Spano e C. Baudi di Vesme. Torino, 1867, per Renato Laboulaye.

4858. **Spano G.** Memoria sulla Badia di Bonarcadu e scoperte archeologiche fattesi in tutto l'anno 1869. Cagliari, 1870, in-8 int. 1. 50.

Bocca: L. 2, che cita dello stesso A.: Memoria sopra alcuni idoletti di bronzo trovati nel villaggio di Teti e scoperte archeologiche fattesi nell'isola in tutto l'an. 1865. Cagliari, 1866, in-8. L. 2.

4859. — Paleoetnologia sarda ossia l'età preistorica segnata nei monumenti che si trovano in Sardegna. Cagliari, 1871, in-8 fig. int. 2. 50.

Con una gran tav. fig. e relativa spiegazione. — Bocca: L. 2. — Fra gli altri lavori di antropologia ed archeologia preistorica pubblicati dal D.r Giustiniano Nicolucci, vi ha questo: Di alcuni crani Fenicii rinvenuti nella Necropoli di Tharros in Sardegna. Napoli, 1864, in-4.

4860. — Scoperte archeologiche fattesi in Sardegna in tutto l'anno 1871 con appendice sugli oggetti sardi dell'esposizione italiana. Cagliari, 1872, in-8. *Fuori comm.* 3.

Col ritr. dello Spano; e con una gran tav. fig., oltre le fig. intercalate nel testo. — Pavesi cita: Onoranze funebri in memoria del comm. G. Spano. Sassari, 1878, in-8. L. 1. 50.

4861. — — in tutto l'anno 1873. Cagliari, 1873, in-8 int. 2.

Con una tav. fig.

4862. — — in tutto l'anno 1876. Cagliari, 1876, in-8 int. 2.

Con una tav. fig.

4863. **Spano G.** Storia della zecca sarda ai miei concittadini ringraziamento per la medaglia commemorativa in oro. Cagliari, 1870, in-4. 2.

Colla tav. rappr. il dritto (ritratto) e il rovescio della medaglia, così iscritto: " Al sardo archeologo | che nel v congresso di Bologna | con rara copia di monumenti preistorici | dimostrava | la vetusta civiltà della sua patria | i suoi concittadini | grati e plaudenti, 1871. " — Pavesi: Cagliari, in-8, senz'altra menzione e senza il ritr. L. 1. — Per le altre pubblicazioni storiche di questo assai operoso e fecondo illustratore della sua nativa Sardegna, vedasi la bibliografia degli Annali e scritti di G. Spano editi da A. Manno. Torino, 1879, in-8. Estr. L. 2.

4864. **Toxiri A.** Miniere, zecche e monete della Sardegna, cenni cronologici con quadri e litografie. Ancona, Morelli, 1884, in-8. 3.

Con quattro tav. interessanti. — Società Bibliofila Torinese: con tavole. L. 1. 50. — Pavesi: L. 3. — Bocca: Muoni D. Sulle monete di Sardegna, prolusione storica e comento. Milano, 1865, in-8. L. 1. 50. — Gouin L. Notice sur le mines de l'île de Sardaigne pour l'explication des minerais envoyés à l'exposition universelle de Paris pour 1867. Cagliari, in-8. L. 3. 50. — Kirchhoff et Wigand: M. 1. 50. — Vergani cita: Baldracco C. Cenni sulla costituzione metallifera della Sardegna. Torino, 1854, in-8. L. 4.

4865. **Vesme C.** Prima poscritta alle osservazioni intorno alla relazione sulla sincerità dei mss. di Arborea. Firenze, 1871, in-8. 1. 50.

4866. **Vico** (De) **F.** Apologatio honorifica a las obiectiones que haze a su historia general del Reyno de Sardēna, el P. F. Salvador Vidal en su libro intitulado *Clypeus aureus excellentiae Calaritanae.* Florencia 1641. — Madrid, Garcia de Arroyo, 1643, in f.° l. or. perg. *Rarissimo e molto interessante.* 50.

4867. **Vivanet F.** Pietro Martini e le sue opere. Cagliari, 1866, in-8 Con ind. autogr. 2.

Col ritr. del Martini. — Manca a Bocca, che dello stesso A cita: Gustavo Jourdan e la Sardegna. Cagliari, 1861, in-8. L. 4. — Tola P. Dizionario biografico degli uomini illustri di Sardegna. Torino, 1837, vol. 3 in-8 con atlante di ritratti. L. 20. — Platneriana cita poche opere e le meno importanti della Sardegna.

SARDEGNA-CORSICA-BOLOGNA.

4868. **Facci E.** Storia del Re Enzo con suo cenotafio nella chiesa di S. Domenico (in Bologna). Ivi, 1843, in-8, int.

Con la tavola epigrafica. — Bocca, senza menz. di questa. L. 1. 50. — " Fra le imprese guerresche di che va superba Bologna, primeggia quella di avere nel XIII sec. espugnate le armi imperiali, allontanando dalle proprie mura il secondo Federico di Alemagna, e facendo prigione in una campale giornata il di lui figlio Enzo re di Corsica e di Sardegna. "

SAREZZANO (TORTONA).

4869. **Amelli G.** Di un antichissimo codice biblico latino purpureo conservato nella chiesa di Sarezzano presso Tortona, con carte illustrative. Milano, 1872, in-8 int. 2.

Con una tavola, non mentovata da Hoepli: L. 2. — Il codice di Sarezzano è di finissima pergamena, il carattere n'è *unciale* e continuo, appartiene alla classe privilegiata dei manoscritti detti *purpurei* od *argentei*, perchè scritti con tintura d'argento su pergamena purpurata, ciò che rivela il suo stesso colore violaceo. Tale è il colore che generalmente hanno i codici purpurei sin qui conservati, come il Veronese, il Perugino, il Palatino, il Salterio di S. Germano; ma il Bresciano, il Salterio Piacentino e il Sacramentario di Monza lo hanno più fosco. Il famoso Codice argenteo di Upsala conserva alcune pagine del primitivo colore purpureo, essendosi le altre cangiate in roseo, violaceo e bruno. Codici son questi di pregio e prezzo altissimi e arcirari, com'è dimostrato dai paleografi anche pel noto passo di S. Girolamo (*Prol. in Job*), e dall'uso di tali codici riservato a grandi personaggi (Mabillon, *De re diplomat.* pag. 43-44 — De-Wailly, *Éléments de Paléogr.* vol. II, p. 372).

Quanto all'antichità del Codice Sarezzanese, l'egr. paleografo Amelli la giudica non inferiore a quella dell'Evangeliario veronese, forse il più antico ms. purpureo rimastoci. " Importante per l'uso critico dei mss. biblici e massime per la classificazione delle loro famiglie, è il conoscere altresì la loro patria, in cui furono scritti ed usati. Perciò alle condizioni paleografiche, ortografiche e filologiche del nostro Codice, già per sè concorrenti ad assegnargli per patria la sede della più pura latinità e della più avanzata coltura, l'Italia, io godo di qui aggiungere a loro conferma anche il risultato delle mie ricerche storiche sulla di lui provenienza. " Così l'Autore, che a compier queste move dal documento che attesta la esistenza e la tradizione del ms. di Sarezzano, e che trovasi nell'archivio di quella Parocchia; e tocca poi di altre notizie a Sarezzano pertinenti.

SARIANO.

4870. **Racconto** dell'occorso alle terre di Sariano, Trecenta, Bagnoso, S. Bellino e parte della Massa per un turbine di fumo terreo, che serpendo per detti luoghi con vampe di fuoco ha rovinato campagne intiere, rovesciate case ec. accaduto il 12 agosto 1729. Bologna, Sassi, in-4. 1.

SARNANO E GENOVA.

4871. **Vite** et martirio de' V. P. Ferdinand Isola genovese e Giacomo Zampa di Sarnano della Marca missionari apostolici. Genova, 1660, in-4 leg. or. perg. 2.

SARNO.

4872. **Fabricatore B.** In morte di Giacinto Normandia, elogio funebre. Napoli, 1861, in-8 con ind. aut. 1.

Il Normandia, cultore de' buoni studi, pubblicò le qui sotto citate *Memorie storiche ed industriali della città di Sarno,* della quale fu

benemerito Sindaco, promovendo la *coltivazione de' gelsi e l'allevamento de' bachi da seta*, quali precipue sorgenti di ricchezza per Sarno.

4873. **Nocera P.** Orditura della storia e memorie di Sarno, suo circondario e diocesi. Napoli, 1862, in-8 m. pel. 4.

Cioffi: L. 3.

4874. **Normandia G.** Notizie storiche ed industriali della città di Sarno. Napoli, 1851, in-8 int. n. 3.

Dura: *Operetta esaurita.* L. 2. 50, dal 1851 ad oggi, lo credo io! Bisognava dire, *non comune,* o *rara,* secondo i casi. — Cioffi G.: L. 3, aggiungendo al titolo *con note* (maledetto malvezzo!) e in altro Catalogo; aggiuntovi: Con la serie de' Vescovi. L. 4. — Giustiniani, Coleti e Bocca nulla di Sarno. — Platneriana confonde la città col fiume dello stesso nome.

4875. **Siani N-A**. Memorie storico-critiche sullo stato fisico ed economico antico e moderno della città di Sarno e del suo circondario. Napoli, 1816, in-8. *Non comune.* 5.

Cioffi G.: L. 4.

SARNO FIUME.

4876. **Degli Uberti V.** Discorso storico-idraulico sul fiume Sarno. Napoli, 1844, in-8. 5.

Con una gran tav. del corso del fiume Sarno e de' canali laterali, e altre due tavole.

4877. **Delle lodi** e de' pregi del libricino di A. Corrado intitolato: *Osservazioni intorno al discorso storico-idraulico di V. Degli Uberti.* Capolago, 1844, in-8. 1. 50.

4878. **Ultime parole** sulla bonificazione della valle del Sarno, ecc. Palermo, 1846, in-8. 1. 50.

SARONNO.

4879. **Lettera** con tipo nella quale da un testimonio oculare si descrive il terribilissimo incendio avvenuto in Saronno il 18 marzo 1827. Milano, 1827, in-8 leg. in seta. 3.

Con una tav. topogr. — Manca alla Platneriana. — Hoepli: L. 3. — Bocca: L. 1. 25, ma senza menzione della tavola.

4880. **Memorie** sull' insigne Tempio di Nostra Signora presso Saronno. Monza, Corbetta, 1816, in-8 cart. 2.

Colla effigie della Madonna. — Romagnoli E., senza la effigie: L. 1. 20. — Manca a Bocca, che cita: Aluigi S.-P. Il maestoso tempio di nostra Signora dell' insigne Borgo di Saronno. Milano, 1858, in-8. L. 2. — Platneriana la stessa opera dello stesso A., ma con titolo alquanto diverso e più lungo, ediz. Milano, 1658, in-8.

SARSINA.

4881. **Antonini F.** Delle antichità di Sarsina e del trionfo e triclinio de' Romani. Faenza, Archi, 1769, in-4 fig. int. *Raro.* 12.

È l' edizione ristampata ed accresciuta da G.-A. Azzalli, *olim Frediani*, di rilevanti notizie spettanti alla storia e privilegi della Chiesa di detta città e d' una memoria di G. Fantini sull' antica Sarsina e d' altri importanti documenti. — Catalogo Pasini, senza nome di Autore e senza indicazione di fig. L. 3. 50. — Bocca: Antonino (*sic*) e così anche il Coleti ai quali fa eco la Platneriana: l'ediz. orig. di Sarsina, 1607, in-4, *rarissima*, ma meno completa della suddescritta: L. 14. — Ranghiasci cita l'ediz. del 1769, ma in nota accenna come principe quella di Sarsina, 1604 in-4, senza nome di stampatore, avvertendo che sebbene i caratteri sieno di buona forma non per questo esatta. Probabilmente, come opina la Platneriana, è la stessa ediz. citata da lei e prima dal Bocca. Vero è che il Ranghiasci cita dello stesso Antonini: Discorsi dell'antichità di Sarsina, e de'costumi romani, introduzione. Sarsina, 1606, in-4. — Braschius J.-B. Relatio status Ecclesiae Sarsinatensis Clementi XI exhibita. Romae, Cracas, 1704, in-4. — Copia quorundam privilegiorum Ecc. Episcopali Sarsinae concessorum. Forumlivii, 1696, in-4. Questi privilegi si tro-

vano anche nell'ediz. faentina dell' Antonini. — Esame di alcuni diplomi e carte stampate già nell' Ughelli, e nuovamente nell'Appendice alla Storia di Sarsina pubblicata in Faenza 1769, in-12.

4882. **Pantini G.** Alcune notizie storiche e riflessioni di antiquaria appartenenti all' antica Sarsina. Faenza, Archi, 1768, in-8. *Raro.* 8.

Platneriana: ediz. 1758 (?) ma dev' essere una svista, perchè anche nel Coleti è citata l'edizione di Faenza, colla stessa data del nostro es. 1768.

SARZANA.

4883. **Braggio C.** Antonio Ivani umanista del secolo xv. Genova, 1885. in-8. 2.

È noto agli studiosi del medio evo e delle storie dei nostri municipi il *Commentariolus de bello Volaterrano* dell' Ivani pubblicato dal Muratori ne' suoi *Rerum italicarum scriptores* (XXIII). L'egr. illustratore di cose Liguri professor Neri avea raccolte colla diligenza a lui consueta e pubblicata una serie di aneddoti intorno all' Ivani nato in Sarzana l' an. 1430, e alle relazioni che egli ebbe coi principali letterati del suo tempo. Ora il Braggio nel libro sopra annuziato facendo tesoro di due volumi mss. dell' Ivani conservati nella civica Biblioteca di Sarzana ne compie accuratamente la trattazione, toccando di altre questioni, e specie del suo valore letterario, e del posto che gli spetta come umanista. — Bocca cita: Neri A. Memorie di G.-F. e F. Casoni, con due poesie del secondo. Sarzana, 1872, in-8. L. 1. 25. — Dello stesso Neri l'opuscolo a cui si accenna più sopra: Notizie della vita e delle opere di Antonio Ivani Sarzanese. Sarzana, 1868, in-16. L. 1. — Loescher cita dello stesso Neri: Aneddoti Sarzanesi nel tempo della Repubblica ligure. Sarzana, 1879 in-8. Estr. L. 2.

4884. **Rossi** (De) **B.** Teatro dell'umana redenzione aperto a' Fedeli. Relazione storica del sacro e prezioso Sangue di Gesù Christo, insignissima reliquia che si conserva nel duomo della città di Sarzana, autenticato dall' antica tradizione ec. Massa, Marini, 1708, in-4. 3.

4885. **Sulla convenienza** di ristabilire la provincia di Lunigiana. Considerazioni in favore della città di Sarzana, riguardata come centro della stessa. Pisa, 1866, in-8 int. 1. 50.

Manca alla Platneriana, che cita: Landinelli I. Relazione di Sarzana, della Spezia e dei Marchesi Malaspina. Sarzana, Romani, 1871, in-8. — Bocca: L. 4. 50. — Reformationes ad nonnullas rubricas Statuti civitatis Sarzanae, etc. Genueae, Casamarae, 1705, in f.º — Bocca: L. 10.

SARZANELLO.

4886. **Promis C.** Storia del Forte di Sarzanello. Torino, 1838, in-8 bodon. 5.

Con due tavole. — È un bel Monumento dei tempi bassi presso Sarzana il quale ricorda i principii della nuova scienza di guerra dopo la invenzione della polvere: e vuolsi che nel Forte di Sarzanello per la prima volta si tentasse una mina da un potente ingegno italiano. — Loescher, con due tav. L. 1. 50. — Cioffi G., con una tavola (*sic*). L. 5. — Bocca fig. L. 5, e questi cita pure sotto Sarzanello: Sforza G. Della signoria di Castruccio e dei Pisani sul Borgo e Forte di Sarzanello in Lunigiana. Modena, 1870, in-4. L. 3. — Platneriana e Coleti, nulla di Sarzanello.

SASSARI.

4887. **Satta-Branca P.** Il Comune di Sassari nei secoli XII e XIV, studio storico-giuridico. Roma, Loescher, 1885, in-8. 2.

Va pur compreso fra la letteratura statutaria, illustrando, oltre la parte storica, le prime leggi scritte pel Comune di Sassari. — Bocca cita: Cossu G. Della città di Sassari. Notizie compendiose sacre e profane. Cagliari, 1783, in-4. *Operetta rarissima.* L. 18. — Loescher: L. 12. — Codice degli Statuti della repubblica di Sassari, edito ed illustrato da P. Tosa. Cagliari, 1850, in-4. L. 3.

4888. **Della città** di Sassari notizie compendiose sacre e profane compilate da D. G. C. e C. G. Cagliari, Reale Stamperia, 1783, in-8 int. 12.

Loescher: in-4 picc. (*sic*) *rarissimo*. L. 12, dandone come autore il solo Giuseppe Cossu, forse perchè a nome di esso soltanto è fatta la dedicatoria a C.-F. di Valperga conte di Masino. — Bocca (L. 18) e Platneriana: in-4 picc. *Operetta rarissima*.

SASSO BOLOGNESE.

4889. **Capitoli** ovvero Ordinationi della V. Confraternita del Suffragio per le Anime del Purgatorio eretta nell'oratorio della B. V. del Sasso ec. Bologna, Benacci, 1667, in-8. 2.

4890. **Compendio storico** dell'origine dell'antico oratorio della Madonna del Sasso colla descrizione delle sue appartenenze. Firenze, 1831, in-4. 3.

Coll'antiporta fig. e con una gran tav. fig. rip. — Libreria Dante: Edizione Firenze, Le Monnier, 1842, in-8 con ritratto (*sic*). L. 1. 60.

4891. **Pancaldi C.** L'Isi Etrusca, Idoletto trovato fra le rovine di Carena e Sasso fuori Porta Saragozza di Bologna. Ivi, 1836, in-4 int. 2.

Con tavola dell'idoletto trovato al Sasso Feroniano inserita nel testo e distinta in due figure, ma per errore intitolata tavola 4.

4892. **Vicchi R.** Sincero racconto d'un prodigioso avvenimento nel celebre monte del Sasso nuovamente seguito ecc. Bologna, Benacci, 1663, in-4. 2.

Bocca, Platneriana ed altri, nulla del Sasso.

SASSUOLO.

4893. **Anonimo.** Esposizione delle pitture in muro del ducale palazzo della nobil terra di Sassuolo grandiosa villeggiatura de' Principi estensi. Modena, 1788, in-8 m. pel. *Non comune*. 5.

Quest'opera è del conte Giuseppe Fabrizi nobile Modenese che fu canonico di Correggio e presidente della R. Accademia di Belle Arti di Modena, come si rileva dall'Elogio di lui inserito nel *Messaggiere* di d.ª città a dì 30 di aprile 1820. — Il Melzi, citando una ediz. pur di Modena, ma del 1784, dice ch'è del Fabrizzi (*sic*). Vedi più sotto al N.º 4899.

4894. **Campori G.** Memorie storiche di Marco Pio di Savoia signore di Sassuolo. Modena, Vincenzi, 1871, in-8 int. 3.

Coll'antip. fig. rappresentante Sassuolo, non menzionata dalla Platneriana. — Ediz. di 206 es. (N.º 108). Porge un'idea giusta ed esatta di uno de' grandi feudi italiani del sec. XVI e chiarisce due punti controversi di qualche rilevanza per la storia letteraria e civile.

4895. — Una visita del Marchese di Mantova al duca Borso in Sassuolo. Ivi, 1881, in-8. *Fuori di comm.* 1. 50.

4896. **Cionini N.** I podestà di Sassuolo. Pisa, 1879-80-81, in-4 int. 8.

Con molti stemmi ed alberi genealogici per entro il testo. — Romagnoli-Dall'Acqua, con moltissimi stemmi dei Podestà, in-8 gr. L. 8.

4897. — Sassuolo ed il suo stemma, Rocca, 1876, in-4 int. 2.

Con stemmi. — Romagnoli-Dall'Acqua, in-8 gr. Roma, (*sic*). L. 1.

4898. **Doderlein P.** L'acqua minerale della sorgente salso-jodica d.ª della Salvarola presso Sassuolo. Memoria. Modena, 1859, in-8 con ind. aut. dell'autore. 2.

Con due gr. tav. rappresentanti la Pianta della Salvarola e Lancie di ferro ivi trovate.

4899. **Fabrizi G.** Sposizione delle pitture in muro del ducale palazzo

della nuova terra di Sassuolo, grandiosa villeggiatura dei Principi estensi. Modena, Soliani, 1784, in-8 cart. 3.

Prima ediz.. a cura di D. Bellei; la 2ª è quella citata al N.º 4892 *Anonimo.* — Bocca; l'unico libro che cita intorno Sassuolo. L. 3, ed è citato anche dalla Platneriana, ma ambidue tacciono il nome dell'Autore.

4900. **Malmusi C.** Di alcuni sconci in prossimità al Castello della torre della Maina e di altre interessanti particolarità di quel territorio. Modena, 1845, in f.º int. 2.

Con indir. autogr. fir. dell'A.

SATURO-TARANTO.

4901. **De Tommasi G.** Sulle due antiche città Saturo e Taranto diatriba storica corredata di note e due appendici intorno alla primitiva religione degli antichi Japigi al modo di vivere e di vestire e altre usanze de' medesimi. Lecce, 1847, in-8 int. n. 4.

Citata anche dalla Platneriana, ma col nome dell'A. mutato in *Tomasi.*

SAVIGLIANO.

4902. **Novellis C.** Biografia di illustri Saviglianesi. Torino, Gianini e Fiore, 1840, in-8 n. 3. 50.

Con 12 ritratti, quanti devono essere secondo l'indice posto in fine. — Vi sono aggiunti con distinto frontespizio: Cenni sopra alcune famiglie patrizie Saviglianesi e sopra alcuni personaggi di cui mancano le notizie per tesserne l'istoria. — Loescher con 12 ritratti: L. 3. — Platneriana, senza menzione dei ritratti. — Bocca, con ritratti: L. 4, e cita pure dello stesso Novellis: Storia di Savigliano e dell'Abbazia di S. Pietro. Torino, 1844, in-8. L. 9. — Bianchi N. Memorie e lettere inedite di Santorre Santa Rosa, con appendice di lettere di Gian Carlo Sismondi. Torino, 1877, in-8. L. 3. — Castiglione V. Sacre pompe Saviglianesi nella Translazione dei Santi Màrtiri Benedetti, Giusto e Tadea Vergine. In-4. L. 3. — Pancalbo E.-F. Relazione della solenne entrata fatta nella città di Savigliano dalle regali Altezze Carlo Em. III et Maria Giovanna Battista di Nemours il dì 1º luglio, 1668. Torino, 1668, in-4 fig. *Relazione assai rara.* L. 14.

4903. **Per l'apertura** solenne e adunamento de' mendichi nel Regio Ospizio di carità sotto la protezione del Beato Amedeo IX duca di Savoia fattosi nella città di Savigliano l'ottavo giorno di novembre 1778. Componimenti poetici. Saluzzo, da Giandomenico Bodoni impressore dell' illma città, in-8. 1. 50.

Opuscolino che abbiam voluto registrare a ricordo di un' opera benefica verso i poverelli, degna d' essere festeggiata assai più dei soliti, e più o meno strepitosi avvenimenti, e che fa grande onore a Savigliano. Tanto più che il nome dell'impressore ricorda la città natale e il primo stabilimento tipografico del rinomatissimo Giambattista Bodoni. Qui cogliamo il destro per notare che quando il titolo dell'opera od opuscolo ha la data dell'avvenimento, che n'è il soggetto, questa, se nulla è indicato in contrario, s'intende essere la stessa data dell'anno della impressione.

SAVIGNANO.

4904. **Crespellani A.** Compendio storico di Savignano sul Panaro. Modena, Cappelli, 1773, in-8 gr. cart. int. Con ind. aut. 3.

SAVIGNANO DI ROMAGNA.

4905. **Nardi L.** Dei compiti, feste e giuochi compitali degli antichi e dell'antico Compito Savignanese in Romagna. Pesaro, Nobili, 1827, in f.º int. n. 8.

In carta distinta. — Bocca: esempl. ord., in-4. L. 6. — Romagnoli E.: in f.º L. 4.

4906. **Pancaldi C.** Lo scavo savignanese, memoria. Bologna, 1841, in-8. 2.

Con una gr. tav. fig. — Bocca, senza questa: L. 1. 50, e così la Platneriana, che cita pure: Amati P. Dissertazioni tre sopra alcune lettere del D.r Bianchi di Rimini e sopra la moderna iscrizione savignanese, ed il Rubicone degli antichi. Faenza, Archi, 1761, in-4. — Borghesi B. Memorie storiche del monastero camaldolese di S. Benedetto da Savignano. Bologna, 1833, in-4.

SAVOIA.

4907. **Albèri E.** Le guerre d'Italia del Principe Eugenio di Savoia. Firenze, 1830, in-8 cart. int. n. 2. 50.

Con carta geogr. rip. dell'Italia settentrionale, dove si svolsero i fatti d' arme.

4908. **Alcune lettere** (inedite) del card. Ippolito Aldobrandini a Carlo Emanuele duca di Savoia. Roma, 1881, in-4. Per nozze. *Fuori comm.* 1.

Bocca cita: Le citadin de Genève. Réponse au cavalier de Savoye. Paris, 1606, in-12. *Raro.* L. 8. — Loescher cita: Claretta G. Storia del regno e dei tempi di Carlo Eman. II duca di Savoia. Vol. 3. Genova, 1879, in-8. L. 30.

4909. **Allard Guy.** Les ayeules de son A. R. Marie Adélaïde de Savoye duchesse de Borgogne etc. Paris, Collombat, 1698, in-12, leg. or. pel. *Bell'esempl.* 50.

Vi è il ritratto della Duchessa inciso dal Thomassin. — L'antico possessore di questo libretto in una carta di risguardia ha scritta questa nota: " 1782, 13 8bre. — À Aix en Provence chez David Libr.e rénommé. " Ce livre n'est point comun; et les recherches, que M.r Allard a faites sur les Alliancez de la Maison de Savoye sont fort exactes et fort intéressantes. „ Ma se a que' tempi questo libro non era niente affatto comune, oggi è divenuto rarissimo, di guisa che nel Catal. Bachelin Deflorenne del 1869, un es. *reglé* è valutato: Fr. 150; e secondo il Brunet, alla vendita Giraud di molti anni prima. Fr. 20.

4910. **Amore A.** Emanuele Filiberto di Savoia Vicerè di Sicilia. Catania, 1886, in-8. 1.

L'Amore proseguendo i suoi studi storici, alla sua monografia su *Berta* di Savoia, edita quattro anni fa, ha ora aggiunta l' altra non meno pregevole su *Emanuele Filiberto*, rendendosi assai benemerito della storia di Casa Savoia. — È una illustrazione delle opere compiute in Sicilia dal figlio terzogenito di Carlo Emanuele I, nei due anni del suo viceregno (1622-24); e se una parte di documenti, ond'ei conforta la sua narrazione, è tratta dalla storia dei Vicerè di Sicilia del Di Blasi, un'altra parte è originalmente cavata dagli archivi siciliani. Il nome di Emanuele Filiberto divenne ben tosto caro e popolare in Sicilia per una serie di opere provvide; di guisa che Messina a lui va debitrice della sua stupenda *Palizzata;* Palermo, del grandioso quartiere militare di S. Giacomo con ospedale, e l' isola intera gli deve la sua *Prammatica* sul censo delle terre, la quale stabiliva, che " census juxta formam bullae de coetero non fiat, nisi ad rationem de quinque pro centenario. „ Ma la più grata ricordanza che di sè quel Principe lasciò ne' Siciliani si fu l' opera coraggiosa e caritatevole da lui compiuta a pro dei colpiti dalla pestilenza, della quale anch'egli cadde vittima. L' Amore che tutto narra per filo e per segno, dà i più ampli o minuti ragguagli di quest'opera benefica, e rende sempre più simpatica la figura di Emanuele Filiberto, mercè il quale il regno di Vittorio Amedeo II trovò poi tanto favore in Sicilia. Anche da queste pagine di storia siciliana si rileva come la Casa Savoia recasse seco dovunque il destino d'Italia, e come la probità e la generosità in essa *risorgano* per li rami. Quindi il grido di dolore che proruppe dall'animo invitto di Vittorio Emanuele II per l'oppressione de' popoli dell'Italia fatta a brani destò un'eco in tutti i cuori, e fu il grido della riscossa, per cui l'Italia risorse a nazione. Quindi la visita e i soccorsi di Re Umberto ai colpiti dal colera in Napoli destando in tutti la nobilissima gara della carità e de' sacrifizi consolidò l'unità della patria coll'unione degli animi. — Coleti cita: Histoire de l'abdication de Victor Amédée Roi de Sardaigne etc. (1730), de sa détention au château de Rivoli etc. Turin, 1734, in-8. — Loescher cita: Castagnini Fr. Della vita del Principe Filiberto di Savoia. Torino, Cavalleri, 1630, in-12. L. 2. 50. — Elogio storico di Eman. Filiberto duca di Savoia. Vercelli, 1789, in-4. L. 1. — Morozzo C.-G. Vita e virtù del B. Amedeo terzo duca di Savoia. Torino, 1686, in f.o L. 4. — Stellardi V.-E. Il regno di Vittorio Amedeo II di Savoia nell'isola di Sicilia 1713-19.

Documenti raccolti e stampati per ordine del Re. Vol. 3. Torino, 1862-66, in-4 gr. Ediz. di 500 es. L. 45.

4911. **Anonimo. (M. B.)** Voyage pittoresque aux glacières de Savoye fait en 1772. Genève, Caille, 1773 in-8 pel. 3.

Con un *Ex-libris Comitis Camilli De Grassis*, parole iscritte attorno allo stemma. — Manca a Bocca, che cita: Dessais J. La Savoye pittoresque, statistique et biographique, Chambéry, 1854 à 1859. *Opera non continuata.* L. 25.

4912. **B. A.** La Reale Casa di Savoia, sunto storico con notizie storico-artistiche intorno gli ordini cavallereschi e la città di Torino sino ai nostri giorni. Torino, 1853, in-8 int. n. 3.

Dura cita: Verona A. Storia della Monarchia di Savoia. Torino, 1859, in-12. L. 2. — Calore cita: Mocenigo G. Due anni alla Corte di Carlo Emanuele 1º Duca di Savoia. Da dispacci al Senato 1583-1585. Venezia, 1884, in-4. Ediz. per nozze, *fuori comm.* L. 5. — Loescher cita: Della Chiesa F.-A. Corona reale di Savoia o relazione delle Provincie e titoli ad essa appartenenti. Vol. 2. Cuneo, 1655-57, in-4 con molti stemmi. L. 10. (Un buon esemplare: L. 20.) — Hoepli cita: Valle A. Illustrazioni storiche ed artistiche sulla R. Casa di Savoia. Vol. 2 con molti ritr. in f.º Torino, 1844, in-8. L. 40.

4913. **Bazzoni A.** La reggenza di Maria Cristina Duchessa di Savoia, con nuovi documenti. Torino, 1865 in-8 int. n. 5.

Prezzo di pubbl. L. 6. — Bocca la cita sotto Piemonte. L. 6.

4914. **Bertolotti D.** Istoria della R. Casa di Savoia. Milano, 1830, in-8 m. pel. 5.

Esempl. appartenuto al Marchese Amico Ricci, di cui v'è la firma autogr. — Manca a Bocca. — Kirchhoff et Wigand: Datta P.-L. Storia dei Principi di Savoia, del ramo d'Acaia, Signori del Piemonte dal 1294 al 1418, Vol. 2, in-8. Torino, 1832, in-8. M. 8. — Ferreri a Labriano F.-M. Augustae regiaeque Sabaudae Domus arbor gentilitia. Aug. Taurin., 1702, in f.º con 33 tav. ritr. M. 17. — Loescher: con 33 magnifici ritratti in rame. L. 20. — Brunet: Fr. 34, che cita pure la successiva ediz. francese: Histoire généalogique de la maison royale de Savoye. Turin, Zappata, 1705, in f.º con 33 ritratti incisi da Giffard e Tasnière. Fr. 34. Il Coleti nota che l'A. la scrisse in latino, e altri ne fece questa traduzione francese. — Bocca cita: Adriani G.-B. Memorie della vita e dei tempi di Mons. Gio. Secondo Ferrero-Ponsiglione, referendario apostolico, Primo Consigliere e auditore generale del Principe Cardinale. — Maurizio di Savoia, con un saggio di lettere e monumenti inediti. Torino, 1856, in-4 gr. di pag. 70, con ritr. tav. e alberi genealogici. *Ediz. non venale di soli 200 esempl.* L. 30. — Galvani F. Storia genealogica della real Casa di Savoia dalla sua origine fino ai giorni nostri. Firenze, 1882, in-8. L. 4. — Riccardi G. Casa di Savoia e la rivoluzione italiana o storia popolare degli ultimi trent'anni. Firenze, Le Monnier, 1879, in-12. L. 2. 50. — Loescher cita: Vallauri T. Fasti della R. Casa di Savoia e della monarchia, descritti e corredati d'incisioni su disegni di G. Zino. Torino, 1845-46, in-4. Con 40 tav. L. 15.

4915. **Bertolotti D.** Viaggio in Savoia ossia descrizioni degli Stati oltramontani del Re di Sardegna. Torino, Favale, 1828, vol. 2 in-8 int. nuovo. *Opera assai pregiata e non comune.* 8.

Loescher: L. 5, e la ristampa di Livorno, dello stesso anno, in-8. L. 3. — Theatrum statuum Sabaudiae ducis, edit. 2ª vol. 4. S. Gravenhage, 1825, in f.º con *circa* (*sic*) 150 belle vedute e prospetti in rame, rappresentanti le città ed i paesi del Piemonte, della Savoia e del Genovesato: il testo è in lingua olandese; ma l'indicazione e spiegazioni di ciascuna tav. è ora in latino ora in italiano.

4916. **Bourrit.** Nouvelle description des glacières et glaciers de Savoye, particulièrement de la vallée de Chamouni et du Mont-Blanc et de la dernière découverte d'une route pour parvenir sur cette haute montagne. Genève, Barde, 1785 in-8 m. pel. 10.

Con figure, antiporta fig. e carta topogr.

4917. **Campori G.** Lettere inedite di principi e principesse della Casa di Savoia. Modena, 1879, in-4. 5.

Esempl. in carta colore arancio: ediz. di lusso per nozze, con una dotta prefazione dell'editore Campori, che da pari suo le illustra facendone rilevare la singolare importanza storica. — Loescher cita: Azeglio R. Notizie storiche sul Principe Tommaso di Savoia ec. Torino, 1841, in f.º fig. L. 5. — Lettere diplomatiche dei Principi di Savoia alla repubblica di Venezia, 1571-1665, pubblicate per nozze da A.-B. Franchini e V. Boldrin. Venezia, 1863, in-4. L. 3. — Lettres inédites du prince Eugène de Savoie relat. aux campagnes de 1690 et 1706, publ. par L. Cibrario. Turin, 1857, in-8. L. 1. 50.

4918. **Casati A.** Milano ed i Principi di Savoia, cenni storici. Torino, Franco, 1859, in-8 int. n. 3.

Seconda ediz. rifusa ed aumentata dall'Autore con aggiunta di nuovi documenti e del suo ritratto. — Bocca lo cita sotto Milano, in-12, senza ritr. L. 3.

4919. **Charvaz A.** Plan d'études des princes de Savoie-Carignan. Paris, 1876, in-4. *Fuori comm.* 2.

4920. **Cibrario L.** Brevi notizie storiche e genealogiche dei Reali di Savoia colla serie dei loro acquisti. Torino, 1859, in-4 int. n. 3.

Con una gr. tav. genealogica. — Manca al Catal. Bocca, che in vece registra dello stesso A.: *Récherches sur l'histoire de la Monarchie de Savoie, traduit de l'Italien* par M.-A. Bouller, Paris, 1833. L. 4, ed altre ne registra sotto il vocabolo: *Piemonte.* — Loescher, cita, fra le altre opere ed opuscoli dell'assai fecondo scrittore L. Cibrario e benemerito della storia della causa Sabauda: Cronologia dei Principi di Savoia rettificata. Torino, 1839, in-4 con albero geneal. Estr. L. 2. — Dei governatori, dei maestri e delle biblioteche dei Principi di Savoia fino ad Eman. Filiberto con 18 documenti. Torino, 1839, in-4. L. 3. — Cecchi cita dello stesso A. Origini e progressi delle istituzioni della Monarchia di Savoia. 2ª ediz. aumentata. Firenze, Cellini, 1869, in-4. L. 12. — Società Bibliofila, Tor. (L. 20) 12. 50. — Romagnoli E. cita: Serto di documenti spettanti alle RR. Famiglie di Savoia e di Portogallo. Firenze, 1862, in f.º ediz. di pochi esempl. L. 60. — Bocca cita: Notice historico-topographique sur la Savoie, suivie d'une genealogie raisonnée de la Maison Royale de ce nom. Chambéry, 1787, in-8. L. 4.

4921. **Cibrario L.** Opuscoli: — Delle giostre alla Corte di Savoia. — Torino nel MCCCV. — Dell' Ordine dell'Annunziata. — Del commercio degli schiavi a Genova. — Esempio di giustizia feudale. — Necrologie. — Della pace pubblica interna. — Delle finanze di Savoia ne' secoli XIII e XIV. — Cronologia de' Principi di Savoia rettificata. Torino, 1841, in-8 m. pel. 5.

Con una tav. rappres. Torino nel 1335. — Bocca cita: Philippe J. Les gloires de la Savoie. Paris, 1863, in-8. L. 5. — Replat J. Esquisse du comté de Savoie au XI siècle. Paris, 1836, in-8. L. 6. — Roche J.-J. Notices historiques sur les anciennes Centrons, sur leurs villes et leurs Salines etc. jusqu'au Regne de l'A. Maison de Savoie. Moutiers, 1819, in-8. L. 10. — Sauli L. Condizione degli studi nella monarchia di Savoia sino all'età di Eman. Filiberto. Torino, 1843, in-4. L. 5. — Vander Burchi. Sabaudiae respublica et historia. Lugd. Batav. 1634, in-16 L. 5. — Loescher cita: Borelli G.-B. Editti antichi e nuovi dei sovrani Principi della R. Casa di Savoia, 1582-1681. Torino, 1681, in f.º *raro e ricercato.* L. 25. — Carutti D. Storia della diplomazia della Corte di Savoia (dal 1494 al 1773), vol. 4, Torino, 1875-80, in-8. L. 25. — V. *Bibliografia,* Manno e Promis più avanti citata al N. 4930. " L'A. condusse il suo lavoro specialmente sui carteggi inediti dei Ministri di Savoia, esistenti nell'antico archivio di Corte, aggruppò poi gli avvenimenti con felice sintesi e diede una giunta di documenti e di appendici. " — Cibrario L. e Promis V. Documenti, sigilli e monete appartenenti alla storia della Monarchia di Savoia, raccolti in Savoia, Svizzera e Francia. Torino, 1833, in-8 con una tavola. L. 7. 50. — Monsord C.-A. Du droit d'aubaine et des étrangeres en Savoie. Vol. 2, in-4. Chambéry 1824, *raro.* L. 5. — Saint-Génis V. (de) Histoire de Savoie d'après les documents originaux depuis les origines les plus reculées jusqu'à l'annexion. Vol. 3, Paris, 1869, in-8. (Fr. 18.) *Ouvrage couronné par l'Académie française.* L. 8

4922. **Dell'Acqua C.** Le auguste origini della Real Casa di Savoia e la Basilica di S. Michele Maggiore di Pavia. Profilo storico-genealogico. Pavia, 1863, in-8. int. 2.

Con tre tav. e ind. autogr. — Bocca, Roma, 1885 cita: Lattari F. I Monumenti de' Principi di Savoia in Roma, Ivi, 1879, in-8. L. 5. 50. — Loescher cita: Gabotto F. Una nuova ipotesi sulle origini di Casa Savoia: Studio critico. Pisa, 1885, in-8, estr. L. 1. — Spinola F.-M. Memorie sulla discendenza di Casa Savoia da Arderico re dei Sassoni. Tor., 1823, in-12, con gr. albero geneal. L. 1. 50.

4923. **De Robillant.** De l'utilité, et de l'importance des voyages, et des courses dans son propre pays, avec quatorze planches en taille douce. Turin, 1790, in-4 int. 5.

Le osservazioni sono molto importanti tenuta ragione de' tempi, per la più perfetta conoscenza de' luoghi del Piemonte, e per la formazione delle carte topografiche in servigio della geografia e dell'arte militare. La 1a tav. è della *Prospettiva del Monte Rosa,* visto dal M. Ferrai.

4924. **Domenget L.-F.-M.** Troisième Recueil de Documents sur les eaux de Challes en Savoie. Chambéry, 1854, in-8 int. Con ind. aut. 2.

4925. **Du Mont.** Storia delle Battaglie vinte dal Principe Fr. Eugenio di Savoia dall' anno 1697 sino al 1717 in Ungheria, Italia, Germania e ne' Paesi Bassi. Venezia, 1736, in-8 m. pel. 3.

4926. **Ferrarii G.** De rebus gestis Eugenii principis a Sabaudia bello italico, libri IV ad Victorem Amedeum Sabaudiae ducem. Mediolani, 1752, in-8 int. 3.

4927. **Galeani Napione G.-F.** Notizia delle antiche biblioteche della Real Casa di Savoia. Torino, 1826. Estr. in-4 gr. 2.

Loescher cita la ristampa di Torino, 1839, in-4. L. 1. 50, e dello stesso A.: Elogio de'cronisti piemontesi, con appendice. Torino, 1785 in-8. Estr. L. 1.

4928. **Histoire** de la négociation des Ambassadeurs envoyez au Duc de Savoye, par les Cantons évangeliques l'année MDCLXXXVI. Imprimé, 1690. S. l., ma colla sfera elzev., in-8. *Rarissimo.* 25.

Ha principalmente interesse per l'Italia l'ambasciata svizzera, di cui pur si narra la missione a Vittorio Amedeo in favore de' protestanti delle Valli del Piemonte.

4929. **Jus belli** Sabaudici deductum declaratumque relatione vera, ac sufficienti enarratione, quibus de causis bellum inter Franciae et Navarrae regem, Henricum IV et D. Carolum Emanuelem, Ducem Sabaudiae, anno 1600 exortum sit: quo bello, Franciae rex tota Sabaudia Ducem exuit, nec expedire, ut eam reddat, libelli gallice aediti author, vir militaris Francus, multis rationibus regi persuadere studet. Accessit: Elenchus D. Comitum et Ducum Sabaudiae, quo eorum vita resque ab eis domi forisque gestae etc. praecipue autem quid eorum quilibet sibi paravit, suaeque ditionis finibus adiecerit. — Nec omissa historica relatio belli, quod Rex Franciae et Poloniae Henricus tertius intulit D. Carolo Emmanueli Duci Sabaudiae etc. Amsterdami, Zachariae, 1601, in-4. *Assai raro.* 20.

Con 7 tav. fig. l. or. perg. — *Rarissima* l'ediz. orig. in francese. — Bocca cita una consimile opera col titolo alquanto variato e molto accorciato. S. l. 1602, in-4. *Raro.* L. 30.

4930. **Manno A.** e **Promis V.** Bibliografia storica degli stati della mo-

narchia di Savoia. Torino, 1884, Vol. I in-4 gr. *Fuori comm.* 12.

Unico vol. sin qui pubblicato. — Loescher: L. 14. — Il *Bibliofilo,* 1884, pag. 171, pubblicò un'ampia rassegna di questo lavoro accuratissimo e importantissimo, di pag. 463 con due tav. fig., dovuto a due insigni piemontesi, continuatori delle benemerenze de' loro genitori verso gli studi storici della patria, tanto da essi diletta e onorata. — È stato testè pubblicato a cura degli stessi Autori:

4931. **Bibliografia** provvisoria Aquese in preparazione alla Bibliografia storica degli stati della Monarchia di Savoia. Torino, 1885 in-8. 3.

Ediz. privata di C copie. — Loescher cita: Della Chiesa F.-A. Catalogo di tutti li scrittori piemontesi et altri dei stati dell'altezza di Savoia. Torino, 1614, in-4. L. 6. — De Rossi O. Scrittori piemontesi, savoiardi, nizzardi registrati nei cataloghi di F. A. Della Chiesa e di A. Rossotto. Torino, 1790, in-4. L. 10.

4932. **Manutii Aldi.** Oratio in funerae Bernardi Rottarii Emanuelis Philiberti ducis Sabaudiae apud Venetam Remp. legati habita in aede.... 1578. *Rarissima.* 10.

Brunet: Fr. 52. 50. — Ediz. senza data, ma certamente Aldina dello stesso anno in cui si tenne l'orazione: in-4 di carte 8 non num., delle quali l'ultima bianca. Precede una prefazione di Hor. Goffredo, in cui dice che Aldo ebbe appena tre ore per comporre questa Orazione.

4933. **Padiglione C.** Il FERT di Casa Savoia, memoria araldica. Napoli, 1868, in f.° *Fuori comm.* 5.

Ediz. in carta greve.

4934. **Passionei D.** Orazione in morte di Eugenio Francesco Principe di Savoia. Padova, Comino, 1737, in-8. 1. 50.

Con una tav. rip. del ritr. a medaglione.

4935. **Piantoni G.** Vita del card. Giacinto Sigismondo Gerdil e analisi di tutte le stampate sue opere. Roma, 1851, in-8 int. 3.

Col ritratto di quell' insigne Savoiardo. — Accurato lavoro biografico e bibliografico.

4936. **Pingonius Ph.** Inclytorum Saxoniae Sabaudiaeque Principum arbor gentilitia. Augustae Taurinorum, Bevilaquae, 1581, in f.° fig. 10.

Non devono mancare dopo il *Finis* (pag. 120) due altre carte, l'una pel privilegio, l'altra per l' *errata-corrige.* — Loescher cita: Guichenon S. Histoire généalogique de la royale maison de Savoie, avec Bibliotheca Sebusiana. Vol. 4 in 5 parti. Turin, 1778-80, in f.° con molte fig., ritr. e tav. *Raro.* L. 65. — Litta P. Tavole genealogiche della R. Casa di Savoia, illustrate coi monumenti. Milano, 1846, in f.° con 85 tav. inc. e col. (L. 120) L. 90. — Serto di documenti spettanti alle RR. Famiglie di Savoia e di Portogallo. Firenze, 1862, in f.° Sono 48 documenti dal 1340 al 1761 con note illustrative. Ediz. di lusso di soli 100 esemplari per le nozze di D. Luigi Re del Portogallo colla Principessa Pia di Savoia. L. 10.

4937. **Pompe** (Le) funebri nelle solenni esequie dell' invittissimo Tomaso di Savoia Principe di Carignano, generalissimo delle Armi et Gran Maestro della Francia, celebrate nel duomo di Torino ai 5 feb. 1656. Torino, Luvato, 1656, in f.° int. leg. bod. 5.

4938. **Promis D.** Illustrazione di una medaglia di Claudio di Seyssel e nuove ricerche sull' ordine del Collare di Savoia. Torino, 1871, in-4. 1. 50.

Con una tavola. — Loescher cita: Claretta G. Memorie storico-critiche sull' ordine Cavalleresco del Collare di Savoia nel primo sec. della fondazione. Torino, 1883, in-8 estr. L. 1. 50. — Perrin A. Catalogue du médailler de Savoie. Chambéry, 1883, in-8 fig. L. 8. 50. — Catalogue du médailler de Savoie du Musée d'Annecy. Chambéry, 1885, in-8 fig. L. 4. 25.

4939. **Recueil** de messes et d'autres

pièces de chant en usage dans les diocèses de la Savoie. Annecy, 1834, in-12 m. pel. 5.

Anche queste raccolte di musica chiesastica giovano a far meglio comprendere la civiltà, il sentimento religioso ed il senso estetico di un popolo.

4940. **Savoia di Cangiano F.** Cronaca della Casa Sabauda. Roma, 1839, in-8. 2.

Bocca cita: Dal Pozzo E. Essai sur les anciennes assemblées nationales de la Savoie et du Piémont. T. I. (Seul publié). Paris, 1829, in-8. L. 6. — De Ville Ch. E. Estat de la giustice ecclésiastique et seculière du pays de Savoye. Chambéry, 1674, in-4. L. 10. — Genoux C. Histoire de la Savoie depuis la domination romaine jusqu'à nos jours. Annecy, 1852, in-12. L. 3. — Paradin G. Chronique de Savoie. Lyon, 1861, in f.º L. 35. — Edizione Genève, 1602, in f.º L. 30. — Coleti cita di questa cronaca del Paradin l'ediz. originale, *rarissima* che va sino all'an. 1543. Lyon, De Tournes, 1552, in-4.

4941. **Sezanne G.-B.** La Casa di Savoia memorie storiche dei conti e duchi di Savoia indi re di Sardegna. Firenze, Bencini, 1859, in-8 int. 3.

Manca a Bocca. — Platneriana, nulla di Savoia.

4942. **Silingardi G.** Lodovico Antonio Muratori e i Re Sabaudi Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III, cenni storici. Modena, 1872 in-8 cart. int. 3.

Romagnoli: L. 0. 80.

4943. **Vayra P.** Autografi dei Principi Sovrani di Casa Savoia, 1248-1859. Torino, 1882-83, in-8 grande, estr. 12.

Riproduzione di 42 lettere, con note biografiche e storiche, e 47 tavole di fac-simili autografici. — Loescher: L. 10. — Pavesi: ediz. Roma, 1883, in-4 gr. con fac-simili. Ediz. *Fuori commercio*. L. 15. Questa raccolta è informata ad un concetto storico che la rende più preziosa: dacchè " di ciascun Principe fu scelta una lettera possibilmente tutta autografa, e nella quale meglio si rilevasse qualche particolarità più spiccata della sua vita e del suo carattere, così che di parecchi di essi il lettore troverà nelle seguenti lettere, segnati in pochi tratti i lineamenti morali, e di tutti un vivo ricordo lasciato di loro mano. "

4944. **Vayra P.** Le lettere e le arti alla Corte di Savoia nel sec. XV. — Inventari dei Castelli di Ciamberì, di Torino e di Ponte d'Ain 1497-98, pubblicati sugli originali inediti. Torino, 1883, in-4. 5.

I castelli di Ciamberì, di Torino e di Ponte d'Ain furono le tre principali dimore della Corte di Savoia sullo scorcio del sec. XV.

Pubblicazione di somma importanza, come rilevasi anche dal dotto discorso premessovi dal Vayra, per la storia artistica, letteraria e dei costumi del medio evo, e segnatamente per la conoscenza dell'antica e cavalleresca Corte di Savoia.

Il metodo sperimentale mediante l'osservazione e la verificazione spinte alle più recondite e primigenie fonti, o come dice lo stesso Vayra nella sua dotta introduzione a questa preziosa raccolta, *il metodo severo di critica s'impone agli studi moderni di ogni ramo della storia*. Quindi le cronache e i romanzi di cavalleria non ponno più bastare a metterci dentro alle segrete cose della storia artistica e dei costumi dell'evo mezzano, la quale vuole anch'essa essere ricostituita su più solide basi, mercè indagini originali e dirette rimontando alla sorgente. " Queste nuove fonti di sicura testimonianza, d'informazioni precise e fedeli furono trovate dagli studiosi nei conti delle spese e negl' inventari delle case principesche e negli altri documenti pubblici e privati dei tempi.... Sui registri di conti fu possibile allo studioso di seguire passo passo il sorgere dalle fondamenta degli splendidi e forti castelli, di vederli ornare di sculture e dipinti ed arredare di mobili e di stoffe, di sorprendere all'opera gli artisti e di scoprirne i nomi, di farne infine rivivere gli abitatori e di mescolarsi ad essi assistendo alla loro vita giornaliera, di assidersi alla loro mensa, vedere di che panni vestissero e di che cibi mangiassero, di accompagnarli nelle guerre, nelle caccie e nei tornei, di ricostituire in una parola le dimore e la vita di tempi lontani di più secoli.

“ Gl'inventari specialmente schiusero un campo vasto di informazioni abbondantissime; essi spalancarono le porte dei castelli e dei manieri e ne presentarono le ampie sale compiutamente arredate con ogni mobile al suo posto, offrirono allo sguardo le magnifiche credenze coperte di vasellame di argento e di oro divisandone i lavori di cesello e di smalto, fecero vedere le mense apparecchiate con ogni cosa necessaria, dalla saliera al coltello, il letto parato di ricche stoffe, le sedie e i banchi, quali scolpiti quali dipinti ed ogni maniera di mobili e di masserizie dalle più sontuose alle più umili. Essi aprirono davanti allo studioso i forzieri del barone e della dama, gli schierarono sott'occhi i più preziosi gioielli, gli arredi sacri, i reliquarii e tutti ad uno ad uno i preziosi oggetti del tesoro, e gli posero in mano ad uno ad uno i volumi della libreria, testimoni sicuri della coltura del tempo e del signore. „ Questo che qui è accennato come l'ultimo elemento, per noi bibliografi e più ancora pei paleografi è il principale; dacchè per siffatti inventarii, in cui spesso figurano conti per acquisto di codici, o per pagamento di artefici, scrittori, abbreviatori, amanuensi, rubricatori, miniatori ecc. si viene a conoscere opere ignorate o perdute, o i gusti e gli studi di una data epoca, massimamente se le relative *note* vadano accompagnate da descrizioni e notizie, come si usava a quei tempi che si possono chiamare delle *cronache* e dei *diarii*, senza i quali alla storia vera e compiuta sarebbe mancato il suo più prezioso materiale, essendo assai malagevole trovare per ogni dato di fatto il suo documento preciso. Questa pubblicazione comincia appunto dall'*Inventaire des livres au Chatel de Chambery et en le Garde-robe basse*; il Vayra ne determina l'importanza anco dal numero d'oltre trecento tra libri e codici, molti di questi miniati d'azzurro e d'oro, e dagli oggetti d'arte, fra i quali, squisiti lavori di orificeria, arazzi istoriati e famosi; e intorno a questi egli opportunamente avverte: “ Fa meraviglia, e quasi non vi si aggiusterebbe fede se i nostri inventari non ne fornissero indubbia prova, il trovare nella guardaroba delle tappezzerie dei duchi di Savoia i medesimi arazzi tessuti d'oro ed istoriati dei fatti degli antichi prodi, colle storie di Carlo Magno, del Re Teseo e del combattimento dei figli di Rinaldo di Montalbano, che negli stessi tempi sfoggiavano alle maggiori corti di Francia e di Borgogna e trovarli, come in quelle, accoppiati ad altri di non meno squisita fattura, delle armi di Savoia, il che dimostra come la Corte Sabauda gareggiasse in magnificenza e sontuosità di addobbi coi maggiori e più splendidi principi di allora. „ Sul qual proposito è assai pregevole il quadro storico che il Vayra fa delle industrie ornative, che sin dal principio del sec. XV fiorivano nello stato di Savoia, mediante il fecondo connubio tra le arti maggiori e le minori da lui ben rilevato a lode di quella Casa, che anche da questo inventario dei tre Castelli che furono le tre principali dimore della Corte di Savoia sullo scorcio del sec. XV, appare ricca splendida e munificentissima e di ottimo gusto nelle arti, non seconda certamente a nessun'altra Corte, checchè sia piaciuto dirne in contrario ai nemici della patria italiana, che per essa ricostituita, con essa volle accomunate le sue sorti. Importantissima poi è la seguente avvertenza, per le deduzioni che ciascuno può trarne agevolmente. “ È una verità accettata di economia pubblica di quei tempi che gli elementi del lusso assorbivano allora una parte molto più considerevole della ricchezza che li sopportava che non la parte fatta al lusso moderno in una fortuna di eguali mezzi. Ed è un fatto non meno certo che il tesoro dei re e dei principi di quell'epoca, nel quale si comprendevano pure i manoscritti e le tappezzerie istoriate in ragione di ciò che costarono e del valore che rappresentavano, costituiva la sola cassa dello Stato. Le ricchezze accumulate nel tesoro non consistevano già in argento monetato, ma in vasellame d'oro e d'argento, in pietre e altri oggetti preziosi che non si tenevano solo per grandigia, ma rappresentavano ciò che ora si direbbe la riserva metallica, una risorsa capitale nelle crisi eccezionali. Era nell'indole dei tempi che i grandi (così il Cibrario) *fossero spesso disagiati a danaro ed essi non trovavano mezzo più pronto e più facile di accattare dagli Ebrei e dai Lombardi che quello di dare a pegno una parte del ricco loro vasellame e delle loro gioie.* „

Il Vayra accenna altresì le principali fra le numerose congeneri pubblicazioni di conti, d'inventari e di altri documenti che da parecchi anni si vengono facendo nel lodevole intento di ammannire i materiali per la storia artistica, letteraria e dei costumi del medio evo. Egli dimostra come questi inventari compilati tra il dic. 1497 e l'anno 1498, dopo la morte del duca Filippo II, da lui diligentemente pubblicati nella loro genuina grafia e spesso rischiarati da note sieno da riputarsi inediti, e per la ricchezza e per la novità di notizie più o meno curiose e interes-

santi meritassero le sue cure e l'attenzione dei buoni e bravi studiosi italiani; i quali gliene dovranno saper grado perchè ha saputo presentare questi documenti come un Museo scritto, come una gemma preziosissima onde è ornata la culla della Regia Sabauda a onore d'Italia. — Loescher, dello stesso Vayra cita: Il museo storico della Casa di Savoia nell'Archivio di Stato in Torino. Ivi, 1880, in-8 gr. con molti fac-simili e belle cromolitografie. L. 50. — Bocca cita: Fabre A. Trésor de la chapelle des ducs de Savoie aux xv et xvi siècles. Étude historique et archéologique. Vienne, 1868, in-4. *Fuori comm.* L. 18.

4945. **Vernazza G.** (il Barone). Notizie di Bartolomeo Cristini scrittore e leggitore di Emanuele Filiberto bibliotecario e matematico di Carlo Emanuele I, precettore di Vitt. Amedeo I e de' principi suoi fratelli. Nizza, 1783, in-8. 3.

Es. in carta color rancio. — Alla vita del Cristini segue il Catalogo delle sue opere. — Bocca lo cita sotto Torino: es. ord. L. 2, e dello stesso A. (sotto Savoia) Notizie di Pietro Dupin. Torino, 1791, in-8. L. 1, (e sotto Piemonte): Notizie patrie spettanti alle arti del disegno. Torino, 1792, in-8. L. 1. 25. — Cita inoltre: Avet. Eloge historique d'Antoine Fabre, premier président du Sénat de Savoie. Chambéry, 1824, in-4. L. 3.

4946. **Vita** e campeggiamenti del Principe Francesco Eugenio di Savoia, supremo comandante degli eserciti Cesarei e dell'Imperio. Terza ediz. con aggiunte e correzioni. Venezia, Recurti, 1742, in-8 l. or. perg. 5.

Col ritr. del Principe.

4947. **Ziliolo A.** Delle historie memorabili de' suoi tempi. Venetia, Turrini, 1642, in-4 leg. or. perg. *Bello.* 19.

Riguardano più specialmente l'Italia i libri: 1° Guerra tra Enrico IV Re di Francia e Carlo Emanuel duca di Savoia per il Marchesato di Saluzzo dal 1600 sino al 1602. — 3° Pontificato di Papa Clemente Ottavo. — 10° Guerre di Piemonte tra' Spagnuoli e Savoiardi dal 1613 sino al 1618.

SAVOIA-AIX.

4948. **Richard.** Guide de l'étranger à Aix en Savoie. Aix et Chambéry, 1839, in-8 fig. int. m. perg. 3.

Con antiporta fig., e la carta pieg. dei dintorni d'Aix, e altre due tav. fig., senza potere accertare se siano tutte, avendo l'editore omesso qualsiasi numerazione e indicazione delle medesime! L'esempl. è stato legato colla sua copertina, ornata anch'essa di due vignette relative.

SAVOIA-CHAMBÉRY.

4949. **Récit** du voyage de leurs Majestés le Roi de Sardaigne Charles-Félix et la Reine Marie-Christine etc. en Savoie, et de leur séjour à Chambéry en 1824. Chambéry, in-8 int. n. 3.

SAVOIA-VICENZA.

4950. **Magrini A.** Reminiscenze vicentine di Casa Savoia raccolte. Vicenza, 1669, in-8 int. n. 3.

Reminiscenze: 1° politiche; 2° artistiche, 3° letterarie.

SAVONA.

4951. **Alberti G.-B.** Dell'apparitione della Madonna SS. di misericordia di Savona e delle miracolose sue Immagini in Italia, libri quattro. Genova, Calenzani, 1642, in-4 leg. or. perg. *Raro.* 8.

Il capo 2° contiene: *Descrittione della città di Savona,* e il 3°: *In che stato si trovasse Savona avanti l'Apparitione di M. Vergine.* — Manca al Cat. Bocca, che ha invece: De Monte A.-M.ª Diva Virgo Savonensis, beneficia eius et miracula. Romae, 1726, in-8. L. 7. — Istoria dell'apparizione e de' miracoli di N. S. di Misericordia di Savona. Genova, 1760, in-4. L. 5. — Loescher vi aggiunge il nome dell'A. Picconi G. L. 1. 60, e cita pure: Polleri F.-A. Il triplice vassallaggio di Savona verso Maria SS.ma, Genova, 1719, in-8 picc. L. 2.

4952. **Bruno A.** Gli archivi del Comune di Savona. Ivi, 1884, in-8. 1. 50.

Con cinque tav. di facsimile di documenti antichi. — Loescher cita: Cortese G. Sabatia, scritti inediti e rari (riguardanti Savona antica.) Ivi, 1885, in-8. L. 2.

4953. — La tomba di Chiabrera, memoria. Savona, 1883, in-8. 1.

4954. — Storia popolare di Savona. Ivi, 1882, in-8. 2. 50.

Parte 1ª dalle origini del Comune sino alla Repubblica ligure (1000-1797). — Parte 2.ª I tempi moderni. — È dedicata all'illustre statista savonese, comm. avv. Paolo Boselli, deputato al Parlamento il cui nome caro e onorato è uno dei più felici auguri di quanto potrà essere Savona in avvenire, del quale è arra anche il ricordo del passato e la considerazione dello stato presente.

4955. **Crollalanza G.** Note concernant la famille Boselli de Savone. Pise, 1880, in-4 int. 1. 50.

Con albero genealogico.

4956. **Istoria** della stupenda apparizione di Nostra Signora seguita nel distretto di Savona, an. 1536, a 18 marzo descritta con varie riflessioni da Teofilo il Minore suo cittadino. Lione, Molin, 1724, in-8 leg. or. perg. 3.

Secondo il Melzi, copresi con questo nome il P. Arcangelo di S. Giuseppe, carmelitano scalzo, di cognome Rocca, genovese. Ei cita dello stesso A. sotto lo stesso pseudonimo: Pronostico e giudizio sopra una gran cometa apparsa l'an. 1536 a dì 18 marzo nel suolo savonese. Lione, 1663, in-8. — Manca a Bocca, che sullo stesso argomento cita: Zocca I.-M.ª Apparitione della Madonna SS.ma di Misericordia di Savona. Modena, 1635, in-4. L. 3.

4957. **Monti** (de') **A.-M.** Compendio di Memorie storiche della città di Savona e delle memorie d'Huomini illustri Savonesi. Roma, Campana, 1697, in-8 m. perg. 7.

Libro pregevole e non comune avente due parti, alle quali segue: *Historia di Alerame et Adelasia. Et origine del Marchesato di Savona.* — Loescher: L. 5. — Platneriana, lo cita sopprimendo al titolo la prima parola *Compendio.* — Bocca: senza cenno di questo seguito (notato dal Coleti) L. 8. — Chabrol de Volvic, Statistique des provinces de Savone, d'Oneille, d'Acqui etc. Paris, 1824, vol. 2 in-4 con carta. L. 15. — Guida descritta di Savona ecc. Firenze, s. a., in-12. L. 3. — Kirchhoff et Wigand citano: Incoronato A. Scheletri umani della caverna delle arene candide presso Finalmarina in Savona. Roma, 1878, in-4 con 2 tav. M. 2.

4958. **Rocca G.-A.** Le Chiese e gli Spedali della città di Savona non più esistenti o che subirono modificazioni. Ricordi storici. Lucca, 1872, in-8 int. 2.

Loescher: L. 1. 75. — Manca agli altri cataloghi. — Bocca, dello stesso A. sotto Savona cita: Lorenzo Isnardi, cenni biografici con illustrazioni. Lucca, 1868, in-8. L. 1. 25.

4959. **Torteroli T.** Intorno alla maiolica Savonese. Ragionamento storico. Torino, 1856, in-8 int. *Raro opuscolino, e fuori comm.* 2.

Con indir. autogr. dell'A. — Manca a Bocca che dello stesso A. cita: Storia del Comune di Savona. Ivi. 1849, in-8. L. 5. — Dello stesso: Scritti letterari (ne' quali si tocca di cose e persone di d.ª città). Savona, 1860, in-12. L. 4. Nella dedicatoria dell' opuscolo sopra citato si vanta d'essere stato il primo a mettere in luce la Storia della sua terra, i suoi monumenti e le tarsie della sua Cattedrale Basilica. — Platneriana, nulla del bibliotecario Torteroli.

SCANDIANO.

4960. **Venturi G.-B.** Storia di Scandiano. Modena, Vincenzi, 1822, in f.º fig. leg. bodon. 10.

Es. nuovo a carte non aperte, con antip. fig., con 17 tra tavole, carta geografica, ritratti e altre incisioni di prima prova, fra cui una interessantissima da un quadro del Correggio. — Bocca, fig.: L. 10, Loescher: L. 7, senza alcuna indicazione del N.º delle tavole. —

Cioffi S.; con antip. rappr. le armi de' Feudatari e con tavole. L. 4. — Cioffi G.: *figurato.* L. 6. — Il Venturi è pure autore della *Corografia dei terreni di Modena e Reggio,* Ricci, 1786, nella quale fu il primo a richiamare l'attenzione dei dotti sugli oggetti lavorati dall'uomo che si scoprivano nelle *terremare* dell'Emilia, allora inesplorate, ch'ei chiamava marne, asserendo che *venivano attribuite ai Galli Boi.* " Più tardi il medesimo (così l'egr. T. Costa nel suo *Studio sull'origine delle terremare,* Bologna, 1885, basato principalmenle su quelle scoperte nell'Emilia), scrivendo la storia di Scandiano, volle aggiungere una sua opinione, che cioè quei monumenti fossero stati i luoghi delle cerimonie funebri dei Galli Boi sunnominati. Lasciamo stare questa sua supposizione: a me preme far rilevare com'egli affermando la prima volta quel che abbiamo poc'anzi riferito, ci mostra che da tempo indefinito tale era la persuasione di molti. Abbiamo dunque un fatto non privo di valore, la testimonianza cioè di un'antica tradizione che attribuiva queste terremare ai Galli Boi " — Scandiano è la terra natale di Matteo Maria Boiardo e Lazzaro Spallanzani, de' quali però nel Catal. Bocca sotto di essa si registrano alcune biografie.

SCANDIANO-REGGIO D' EMILIA.

4961. **Corradi A.** I manoscritti di Lazzaro Spallanzani serbati nella Biblioteca Comunale di Reggio dell'Emilia, ragguaglio, con lettere ed altre scritture dello Spallanzani med.° Milano, 1872, in-8. Con ind. autogr. 1. 50.

I mss. dello Spallanzani erano stati acquistati sin dal 1801 insieme a molti libri e col privato Museo di storia naturale che quel celebre uomo s'era formato nel patrio Scandiano, del quale parla G.-B. Venturi nella storia qui sopra citata di Scandiano, Modena, 1822, pag. 161. Di que' Mss. l'egr. prof. Corradi ne ha fatto in questo opuscolo una illustrazione degna di lui e dell'Autore.

SCANDRIGLIA-RIETI.

4962. **Marini S.** Memorie di S. Barbara vergine e martire di Scandriglia d.ª di Nicomedia protettrice principale della città e diocesi di Rieti raccolte ed esaminate, dissertazione. Foligno, Tomassini, 1788, in-4 l. or. perg. 8.

Con una carta topografica e delineazione del territorio di Scandriglia e sue adiacenze appositamente fatta da G.-B. Angelucci per questa edizione. — Seguono in Appendice documenti, e per prima la Leggenda di S. Barbara estratta da un Codice dell'Archivio Capitolare di Rieti. — Da principio dimostra che Scandriglia in Sabina, della quale dà pure qualche ragguaglio, più tosto che Nicomedia di Bitinia, o altra orientale regione, " reputare si debba il fortunato sito dove questa gran Santa e dimorò e patì. " Nessun bibliografo cita nulla di Scandriglia, che vuolsi fosse l'antica città Sabina di Mefila. — Solo la Platneriana e Bocca citano questa vita sotto Rieti, ma senza alcuna menzione nè di Scandriglia, nè della sua carta topografica! *Arcades ambo....* in bibliografia! — Cioffi G.: senza tav. L. 6.

SCERNI.

4963. **Abbamonte O.** Usurpazioni ed arbitrii dei Marchesi d'Avalos a danno del Comune di Scerni. Napoli, 1882, in f.° 3.

SCIACCA.

4964. **Di Giovanni V.** Il Caso di Sciacca cronaca siciliana del secolo XVI ora la prima volta pubblicata. Palermo, 1874, in-8 int. nuovo. 2. 50.

4965. **Gallo N.** Commemorazione di G. Garibaldi letta in Sciacca in occasione dei funerali civili celebratisi il 2 luglio 1882. in-8. 1.

4966. **Guardione F.** Saverio Friscia. Palermo, 1883, in-12. 0. 60.

4967. — Tomaso Fazello di Sciacca, (lo storico della Sicilia). Sciacca, 1882, in-8. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Farina V. Biografie di uomini illustri nati in Sciacca. Ivi, 1867 in-12. L. 4.

4968. **Licata G.** Sciacca e le terme Selinuntine. Sciacca, 1881, in-4. 2. 50.

Con quattro tav. fig. oltre la carta topogr. — Manca a Bocca, che cita: Farina V. Le terme selinuntine, ossia cenno della grotta vaporosa e delle acque minerali del Monte S. Calogero presso Sciacca. Ivi, 1864, in-8. L. 4.

4969. **Maglienti D.** Descrizione delle acque termo-minerali e stufe della città di Sciacca. Palermo, 1846, in-8 int. 2.

4970. **Savasta F.** Il famoso Caso di Sciacca, ridotto a miglior lezione per cura di G. Marzo Ferro. Palermo, Pensante, 1843, in-8 int. nuovo. 8.

Il prolisso titolo prosegue così: Con descrizione e notizie storiche della città di Sciacca, come anche delle famiglie nobili, che si trovarono in Sciacca nel tempo di questo caso, succeduto tra Giacomo Perollo, barone di Pandolfina e Sigismondo Luna, conte di Caltabellotta. Con 4 tav. di stemmi colorati, e due carte topogr., l'una della Sicilia, e l'altra di Sciacca. — Cioffi G.: con tav. colorate. L. 5. — Cioffi S.: con figure colorate. L. 6.

SCIACCA-MONTE S. CALOGERO.

4971. **Zinno S.** Analisi qualitativa e quantitativa dell'acqua santa solfurea e ferrata di Sciacca: stufe di San Calogero. Napoli, 1881, in-8. 1. 50.

Vi sono in fine:

Poche parole sulla pratica e sulle principali indicazioni dei bagni di Sciacca del D.r G. Licata.

SCIO.

4972. **Anonimo.** Dell'acquisto e del ritiro de' Veneti dall'isola di Scio nell'anno 1694, libri tre al Ser.mo Principe e Senatore di Venezia.

Segue con altro front. e nuova numerazione:

Confronto e correzioni agli sbagli presi nella sua storia dall'Autore Garzoni sopra l'acquisto e ritiro da Scio. (In fine). In Norimberga, 1701, in-4 gr. leg. or. perg. *Assai raro.* 20.

Con 20 tav. fig. — Dalla seconda opera critica si rileva che la prima appartiene al Garzoni. — Non è citato nè dal Cicognara, nè dal Melzi, nè dal Coleti. Questi sotto Scio cita solo: Descrittione della città, porto et isola di Scio. Annotatione de' possessori antichi, delle guerre etc. Modena, 1694, in-12. — Pacifico P.-A. Historiografia dell' isola e città di Scio. — Bocca, sotto Sciò (*sic*): Giustiniani A. Relazione dell'attacco e difesa di Sciò nel 1431 edita per G. Porro Lambertenghi. Torino, 1861, in-8. L. 2. — Platneriana cita solo: Distintissima descrizione della città, porto e isola di Scio, con la dichiarazione di tutti i castelli, terre, ville, fiumi, chiese ec. Modena, 1694, in-12. *Raro.*

SCLAFANI.

4973. **Zinno S.** Analisi del limo delle acque termominerali di Sclafani, (comune in provincia di Palermo). Napoli, 1872, in-4 int., con indir. autogr. *Fuori comm.* 2.

Platneriana cita: Cocola D. Le acque termo-minerali di Sclafani. Napoli, Testa, 1856, in-8. — Bocca, nulla.

SCORDIA.

4974. **De-Mauro M.** Sul Colle di San Basilio volgarmente detto Casale. Discorsi storici. Catania, 1861, in-8 int. n. fig. 5.

Con antiporta fig. e due tav. fig. e altre 4 per alcune delle monete rinvenute in S.t Basilio (provincia di Catania). " A due miglia e mezzo di Scordia (mia ingrata patria! — così l'A. — in direzione al Nord, innalzasi con vaga simetria il colle di San Basilio, qual un di quegli oggetti che in questa classica terra offrono un positivo interessamento allo studio dell'antichità e delle cose naturali. " — Manca a Bocca che dello stesso A. cita: Notizie storiche sopra Scordia Inferiore. Vol. 1° (*sic*). Catania, 1868, in-8. L. 6. — Platneriana, nulla di Scordia.

SEBENICO.

4975. **Tommasèo V.** Scintille. Tasso, Venezia, 1841, fasc. 3, in-8 int. n. 6.

Qui o là vi sono cenni autobiografici di questo illustre Dalmata, nato in Sebenico, che l'Italia come sua vera patria amò del più grande ed operoso amore.

SEBETO.

4976. **Craven A.** Studii sull' antico Sebeto. Napoli, 1863, in-4 int. 6.

Bocca e Platneriana, nulla del Sebeto. — Coleti sotto Sebeto, fiume presso Napoli, cita: Vetranus A. Sebethi Vindiciae, sive Dissertatio de Sebethi antiquitate, nomine etc. Advertus Jacobum Martorelium. Neapoli, 1767, in-8, e annota, che in fine s'aggiunge: *Sebetus ecloga*, e che G. Bertoni vi fece gl' indici; ed è contra l'opera delle *Antiche Colonie venute in Napoli*, del Vargas. Quest' opera del Vetrani è citata anche dal Giustiniani colla seguente nota: " Il Martorelli tanto nella di lui opera *De Regia theca calamaria*, quanto nell' altra *De' Fenicj primi abitatori di Napoli*, avea riputato qual picciol ruscello questo nostro fiume: il Vetrani però se li oppose colla sua opera, non mancandogli nè ingegno, nè erudizione greca e latina di rimettere il Sebeto nell' antico suo splendore, con altrittanti *(sic)* capi indicati, nel sopra descritto titolo. "

SEBETO-SOMMA.

4977. **Majone G.** Della esistenza del Sebeto nella pendice settentrionale del monte Somma. Napoli, 1865, in-8 int. 2.

Con una tav. fig. — Pavesi, senza menz. di tav. L. 0. 75. — Manca a Bocca, che sotto Somma-Vesuviano cita: Maione D. Breve descrizione della R. Città di Somma. Napoli, 1703, in-4. *Assai raro.* L. 14.

SECCHIA-SASSUOLO-MODENA.

4978. **Diritti** della città di Modena sulle acque di Secchia nella causa tra la comunità di Modena e la comunità di Sassuolo. Modena, Soliani, 1827, in f.° cart. 3.

Vi sono in fine:

Documenti allegati dall'una e dall'altra parte.

SEGESTA.

4979. **Corcia N.** Dell' origine di Segesta e di una leggenda abbreviata delle monete segestane, osservazioni. Napoli, 1865, in f.° int. 3.

4980. **Fraccia G.** Breve ragguaglio sopra ciò che ultimamente erasi incominciato a scovrire a Segesta. Palermo, 1856, in-8. Con ind. aut. dell'A. 3.

Con due tavole ed un quadro indicativo.

4981. — Ricerche ed osservazioni ultimamente fatte in Segesta, relazione archeologica diretta alla Commissione di antichità e di belle arti. Palermo, 1855, in-4 int. 2. 50.

4982. **Marrone A.** Cenno sulle antichità di Segesta in Sicilia. Palermo, Dato, 1827, in-4 int. n. 4.

Cioffi S.: L. 4. — Solo libro citato dalla Platneriana; gli altri, nulla di Segesta.

4983. **Orti G.-G.** Illustrazione di una Medaglia inedita spettante a Segesta e di due Tori trovati nelle ruine della stessa città. Verona, 1828, in-4 int. *Assai raro.* 3.

Con una tav. fig.

SELINUNTE.

4984. **Pisani P.** Memoria sulle opere di scultura in Selinunte ultimamente scoperte. Palermo, 1823, in-8 int. 4.

Con cinque tav. fig. — Bocca, nulla di Selinunte. — Platneriana cita inoltre: Russo-Ferruggia S. Dell'antichissima città di Selinunte e delle sue rovine, cenno storico. Trapani, Modica, 1834, in-8. — Sanzone G. Selinunte difesa dalle falsità contro essa. Palermo, Gramignani, 1752, in-8; ed annota che " l'Autore pretende che questa antica città sia l'attuale città di Magara, sua patria, e ciò dimostra contro il Fazello, che opinò diversamente. „

SEMELANO.

4985. **Masinelli A.** Memorie intorno a Semelano. Modena, 1868, in-8 n. *Fuori comm.* 2.

SENTINO (UMBRIA).

4986. **Anonimo.** Illustrazione di un mosaico a figure discoperto fra le macerie di un' antica città dei Sentinati, del cui lusso e magnificenza attestati da classici scrittori è una conferma la scoperta di ricchi pavimenti di mosaico. Ms. del secolo scorso, in f.° 5.

Bocca, nulla di Sentino. — Platneriana cita: Ramelli C. Monumenti mitriaci di Sentino, antico municipio romano. Fermo, Paccasassi, 1853, in-8.

SEPRIO (CASTEL).

4987. **Corbellini A.** Cenni storici archeologici sopra Castel Seprio (volgarmente Castello Severo). Como, 1872, in-8. 2.

4988. — Appendice ai cenni storici archeologici su Castel Seprio ec. Como, 1873, in-8. 1.

V. Castel Seprio, Vol. 1° n. 1145, là dove sono citati i *Cenni storici* ecc. senza l'*Appendice*, che stampata posteriormente in piccolo opuscolo è poco nota e non facile a trovare. — Bocca e Platneriana, nulla di Castel Seprio.

SERCHIO-LIMA.

4989. **Carina A.** Flora dell'alto Serchio e del Lima, ossia catalogo delle piante della regione appennina Lucchese del sig. A. B. Archbald. Lucca, 1874, in-8 int. 2.

È pubblicato a cura del Carina questo Catalogo, il cui primo capitolo tratta della varia importanza delle valli dell'alto Serchio e del Lima; con una gran carta topografica rappr. la valle della Lima e la bassa Garfagnana.

SERCHIO (PIAZZA AL), SAN ROMANO, SILLANO E ALTRI COMUNI DELLA GARFAGNANA.

4990. **Raffaelli A.** Descrizione geografica della Garfagnana. Lucca, Giusti, 1879, in-8. 5.

Prezzo di pubblicazione: L. 8. — Con antiporta fig. rappr. gli stemmi dei 18 comuni, onde si compone la regione della Garfagnana. V. sotto questo nome nel 1° vol. a pag. 342. — Platneriana, nulla di Garfagnana, famosa pel governo affidatone all'Ariosto. — Questa geograficamente comprende tutta la valle superiore del Serchio fra l'Appennino, le Alpi Apuane ed i contrafforti che scendono da quello e da queste, e che si riscontrano, nella inferiore, alla confluenza della Lima nel Serchio, fra i Bagni di Lucca ed il Borgo a Mozzano.

SERINA.

4991. **Carrara Zanotti L.** Serina, studi ed osservazioni. Bergamo, Colombo, 1874, in-8 int. n. 3.

Ecco l'indice delle materie: Da Bergamo a Serina. — Fondazione di Serina. — Topografia. — Tempi antichi, le fazioni e ultimi tempi. — Le Chiese. — Suolo e prodotti. — Strade ed industria. — Personaggi illustri. — Lepronno. — Cornalba. — Oltre il Colle. — Dossena. — Catal. Colombo cita altra ediz. pur di Bergamo, ma del 1866. L. 3. — Bocca: ediz. 1874, L. 3, e questa è pure citata dalla Platneriana.

SERRASANQUIRICO.

4992. **Gaspari D.** Memorie storiche di Serrasanquirico. Roma, 1883, in-8 gr. nuovo. 4.

Cioffi S., con figura: L. 6. — " Avremmo voluto che il Gaspari si fosse diffuso maggiormente sul soggetto degli usi e costumi del vernacolo, che trattandosi massimamente di una popolazione montanara possono offrire molte particolarità degne di studio e di osservazione. Del pari troviamo troppo scarsi i cenni sulla confraternita dei Disciplinati oggetto oggi di tanto studio.... Vi si danno copiose notizie, di qualche rilievo anche per la storia generale, circa varie congrẽ monastiche, e in ispecial modo circa l'ordine Silvestrino, che in Serrasanquirico e nei dintorni ebbe largo esplicamento per opera stessa del fondatore. — Il capitolo intorno al municipio è di non piccola importanza discorrendovisi lungamente dell'organamento del governo comunale dal sec. XIII ad oggi. — Delle sue rendite e de' suoi bilanci, dei quali sono allegati parecchi antichi esempi, del modo di elezione e dell'ufficio dei vari magistrati; e dandovisi una compiuta e particolareggiata descrizione del codice membranaceo (inedito) contenente gli Statuti della Terra compilati nel sec. XV, e una preziosa, sebbene incompleta serie dei potestà, giudici e governatori a cominciare dal 1231 fino al 1859. " — A. Gianandrea.

SESSA.

4993. **Granata F.** Ragguaglio istorico della città di Sessa dalla sua antica fondazione sino all'an. 1763. Napoli, 1763, in-4. *Non comune.* 5.

Cioffi G.: L. 6. — Platneriana annota, copiando dal Coleti senza citarlo, che si trova anche nel fine del vol. secondo della storia sacra di Capua, ma senza la dedica alla duchessa di Sessa.

SESSA POMETIA.

4994. **Sacco L.** L'antichissima Sessa Pometia, discorso istorico. 2ª impressione. Napoli, Beltrami, 1640, in-4. *Assai raro.* 20.

Con front. fig. e alcune fig. di monete. — Romagnoli, senza queste indicazioni: *rarissimo.* L. 20. — Platneriana: *rarissimo.* — Cioffi G.: della stessa opera la 1ª ediz. col titolo: Discorso historico sovra l'antiche e moderne cose dell'antichissima Sessa Pometia sua patria. Napoli, 1633, in-4. *Raro.* L. 12. — Dura: L. 18. — Coleti, citando la 2ª ediz. da noi descritta, e in appendice anche la 1ª, da quella accresciuta, dice che l'A. cadde in errore chiamando *Pomezia* la *Sessa Aurunca*, e registra ancora: Chronicon Suessanum (ab an. 1113 ad 1348) in-4. Venezia. Coleti, 1762. — Bocca, di Sessa non ha altro che: Memoriale per la Real Casa Santà di A. G. P. della città di Sessa contro il Duca di d.ª città, che pretende da quella alcuni beni di feudal natura. Napoli, 1744, in f.º L. 2. — Il Giustiniani, accennando la stessa confusione al Sacco rimproverata per primo dal Coleti, dice che lo stesso A. piglia de' grandi strafalcioni nel racconto delle cose, e a sua scusa soggiunge che la critica a' suoi giorni non maneggiavasi (*sic*) come lo fu poi ne' tempi posteriori. — Cita inoltre: T. Masi del Pezzo. Memorie istoriche degli Aurunci antichissimi popoli d'Italia e delle loro principali città Aurunca e Sessa. Nap. 1761, in-4, giudicando ch'è scritta con critica, e che l'A. mostra molta intelligenza dell'antichità, e ne dà la dimostrazione.

SESTO-BIENTINA.

4995. **Piano** di operazioni idrauliche per ottenere la massima depressione del Lago di Sesto o sia di Bientina. Lucca, 1782, in-4 gr. int. nuovo, m. perg. 8.

Con una carta di *Correzioni* e *aggiunte*; e sei grandi tavole fig.: anche il front. è figur. " Nella parte presso che orientale della Pianura, in cui è situata la città di Lucca, si estende il Lago di Sesto, o sia di Bientina, che avendo un circuito di miglia 30 in circa.... è la più copiosa raccolta di acque stagnanti, che si trova in Toscana. " Il vol. si compone de' seguenti scritti: 1º Relazione generale di Leonardo Ximenes matematico del G.-D. di Toscana.. — 2º Riflessioni sulla Relazione dell'Ab. Ximenes appartenente al progetto di un nuovo Ozzeri nello stato Lucchese dell'Ab. R.-G. Boscovich. — 3º Esame del progetto del nuovo Ozzeri del D.re Eustachio Zanotti. — 4º Informazione dell'Ab. Ximenes intorno alle riflessioni dell'Ab. Boscovich e intorno all'esame di E. Zanotti. — Catal. Romagnoli E.: con tavole. L. 4, citandone, come i soli autori, Ximenes e Boscovich. — Ediz. *rara*, sconosciuta anche al Moreni, ma non all'Inghirami. — Amendue citano varie altre opere dello stesso matematico Ximenes sulle maremme toscane, sullo Gnomone della metropolitana fiorentina e notizie storiche sopra la coltura astronomica in Toscana.

SESTO-CALENDE.

4996. **Biondelli B.** Illustrazione di una tomba gallo-italica scoperta a Sesto-Calende sul Ticino. Milano, 1867, in f.° int. 5.

Con due grandi tav. fig. — Bocca: in-4 fig. L. 5. — Münster-Goldschagg: con due gr. tav. L. 3. — Hoepli: con 2 tav. L. 3.

4997. **Spinelli A.-G.** Ricerche spettanti a Sesto-Calende. Milano, Civelli, 1880, in f.° fig. 12.

Esempl. distinto con dedica autografa. — Hoepli: con una carta topogr., vedute ecc. in-4 gr. Ediz. di 300 esemplari. L. 15. — Citato anche dalla Platneriana, ma senza alcuna di queste indispensabili indicazioni.

SESTRI-LEVANTE.

4998. **Podestà V.** Memorie per la storia ecclesiastica di Sestri-Levante. Genova, 1876, in-8 int. 2.

Citate dalla Platneriana, ma non da Bocca.

SETTE-COMUNI VICENTINI.

4999. **Dal Pozzo A.** Memorie istoriche dei Sette-Comuni Vicentini, opera postuma. Vicenza, 1820, in-8 gr. m. pel. *Raro.* 12.

Esempl. in carta grave. — Calore: *molto raro.* L. 10. — Bocca: es. ord. L. 10. — I così detti Sette-Comuni, così l'A., sono " popoli che abitano i monti a settentrione del Vicentino, nel qual territorio sono in certo modo compresi. Ed essendo della med.ª schiatta anche i popoli de' tredici Comuni Veronesi, e degli altri Villaggi Vicentini e Trentini situati nello stesso tratto di Alpi fra i fiumi Adige e Brenta, parlerò in generale anche di quelli. " — Bocca cita pure: Giovanelli B. Dell'origine dei Sette e tredici Comuni e d'altre popolazioni alemanne, abitanti fra l'Adige e la Brenta nel Trentino, nel Veronese e nel Vicentino. Trento, 1826, in-8. L. 2. 50.

5000. **Omboni G.** Nota dei due antichi ghiacciai che hanno lasciato le loro tracce nei Sette Comuni. Venezia, 1876, in-8. 2.

SETTIMO.

5001. **Cenni** storici intorno alla Badia di Settimo, nel Comune di Casellina e Torri. Firenze, 1855, in-8 int. 1. 50.

SEVERIANA, CAVEOSANA E MONTESCAGLIOSO.

5002. **Gattini G.** Severiana sive Caveosana. Napoli, 1886, in-8. 3.

Ediz. di 250 esempl. — La città di Montescaglioso negli antichi documenti è nomata *Civitas vetus et mons Caveosus, Callosus, Petrosus aut Sonbeosus;* ma dapprima *Severiana.* " Dall'accurata disamina (così l'A.) de' più antichi privilegi risulta, (conforme al Tansi, pag. 5), che la *Civitas vetus* era sita laddove è il Monistero Benedettino, la piazza ed il quartiere, dirò, più nobile attuale sino al monte imminente all'*Isca dell'Arena,* che propriamente detto occupava l'altra parte del monte, cioè dov'è il Convento de' Cappuccini, e le valli sottostanti: " *ut antiqua rudera quae non semel inibi effodiuntur, ostendunt* " vuol dire ch'avea preso il posto di altra città anche più antica della *Vetus* ed era la *Severiana.* " — Platneriana cita sotto Monte Scaglioso: Tansius S. Historia chronologica monasterii Michaelis Montis Caveosi, Congregationis Casinensis Ordinis S. Benedicti, ab an. 1065 ad an. 1484, ex ejusdem monasterii tabulario deprompta. Accessit series genealogica principum benefactorum monasterii ex nortmannica altavillana stirpe deducta. Neapoli, 1746, in-4. — Il sudd.° storiografo conte Gattini riferisce la storia del famoso monastero Caveosano valendosi di carte da quello provvenienti, ed in ispecie da una che tesse la " serie cronologica de' feudatarii di Montescaglioso ec.; e siccome movendo dal 1500 non va oltre al 1740, così egli credetto pregio dell'Opera compierne l'elenco, riassumendolo dal medesimo Tansi o da altri scrittori in correlazione co' documenti. " — Giustiniani, nulla di Severiana, ma sotto Montescaglioso, richiama solo Gio. Batista Pacicchelli nel *Regno di Napoli in prospettiva.* Part. I, pag. 292.

SEZZE.

5003. **Burri R.** Ispezione scientifica e tecnica sull'acquidotto da costruirsi nella città di Sezze. Ro-

ma, 1856, in-8 cart. int. Con ind. autogr. dell'A. 1.

Coleti la chiama Sezza. — Platneriana cita: Lombardini F. Istoria della città di Sezze nel Lazio. Velletri, Sartori, 1876, in-8.

5004. **Corradini P.-M.** De civitate et ecclesia Setina. Romae, Zenobi, 1702, in-4 leg. or. perg. *Non comune.* 7.

Loescher: L. 7, poi L. 6. — Bocca: L. 7. 50. — Cassuto, senza nome d'A. L. 2! — Il Ranghiasci cita dello stesso Corradini: Discursus B. M. V. a B. Lindano, Petro et Marcellino Setinae civitatis Protectoribus dicatus, in quo auctor Setiam Civitatem fuisse, et esse probat, ac suo episcopatu ejus Ecclesiam insignitam fuisse, et esse defendit. Romae, 1680, in-4.

5005. **Georgius D.** Dissertatio historica de Cathedra episcopali Setiæ civitatis in Latio cum appendice monumentorum eamdem ecclesiam, et civitatem illustrantium. Romae, 1727, in-4 perg. *Bellissimo.* 12.

Vi è l'effigie a tutta pagina di San Lidano. — Bocca: *Setia (sic)* e senza menzione dell'effigie. L. 10. — Cita pure: Costituzioni delle Convittrici della sagra famiglia dell'istituto della città di Sezze. Urbino, 1729, in-4. L. 5. — Ranghiasci cita: Anneo Giulio. Dialogo tra Camilla Privernate Regina de' Volsci, e Sezze colonia antica de' Romani. Ronciglione, 1641, in-4. Annota ch'è di poco momento e contro l'opera di Giammaruccone G. Descrizione della città di Sezze colonia latina de' Romani. Roma, Stamp. Camerale, 1641, in-4; ed annota che il Giorgi nella *Dissertatio,* sopra descritta dice: *Non leve Ciambariconae familiae decus addidit Josephus, qui de Patria Urbe optime meritus eruditam de civitate setina colonia Romanorum descriptionem edidit:* „ il Ricchi nel suo Teatro storico de' Volsci da Egli (*sic*) pubblicato ha lasciato di ricordare questo scrittore forse per non aver cognizione del di lui libro certamente rarissimo. „ — Platneriana, del Giorgi, ch'egli latinizza erroneamente, come il Ranghiasci, *Giorgius* mentre è *Georgius,* cita un'altra opera che dev'essere rarissima, non essendo citata nè dal Coleti, nè dal Ranghiasci: Historia diplomatica cathedrae episcopalis civitatis Setiae in Latio, cum appendice Monumentorum, eamdem ecclesiam et civitatem illustrantium. Romae, Salomoni, 1751, in-4.

SIBARI.

5006. **Marincola Pistoia D.** Delle cose di Sibari ricerche storiche. Napoli, 1845, in-8 m. pel. 4.

In due parti, nella 1ª sono narrati i fatti di Sibari posta nel delizioso Golfo di Taranto; nella 2ª si tratta della sua numismatica, che serve non poco ad illustrare e dar fede alle cose raccontate dagli antichi intorno alle magnificenze di questa città, che ebbe uno dei primi luoghi fra gli stati dell'Italia antica. — Cioffi G., col solo cognome Pistoia: L. 4. — Bocca: L. 4, e cita pure: Cannonero R. Dell'antica città di Sibari e dei costumi dei Sibariti, ricerche. Torino, 1876, in-12. L. 2. — Giustiniani richiama soltanto: Alessio Simmaco Mazzocchi in *Tab. Heracl.* pag. 517. — Casella cita: Gioia G. Memorie storiche e documenti sopra Lao, Laino, Sibari, Tebe Lucana della Magna Grecia città antichissima Napoli, 1883, in-8. L. 2.

SICILIA.

5007. **Adorno D.** Descrizione geografica dell'isola di Sicilia e delle altre sue adiacenti. Palermo, 1798, in-12 l. or. perg. 3.

Il nome dell'A. non è nel titolo dell'operetta, di cui questa è la 3ª ediz. corretta ed ampliata dallo stesso, ma nella dedicatoria; e però non fu avvertito dal Bartalini, che la dà come anonima. L. 2. 50. — Bocca cita: Franchetti L. e Sonnino S. La Sicilia nel 1876 condizioni politiche e amve. Firenze, 1876, vol. 2, in-8. L. 8. — Galanti M.-G. Della descrizione geografica e politica delle Sicilie. Napoli, 1874, vol. 4, in-8. L. 14. — Sacco F. Dizionario geografico del Regno di Sicilia. Palermo, 1800, vol. 2, in-8. L. 10.

5008. **Amari M.** La guerra del Vespro Siciliano o un periodo delle istorie Siciliane del sec. XIII. 2ª ediz. accresciuta e corretta dall'A. e corredata di nuovi Documenti. Parigi, Baudry, 1843, vol. 2, in-8 int. 8.

La 1ª ediz. di questa pregiata istoria, che ne ebbe anche altre fu di Palermo, 1842, in-8 col titolo: Un periodo delle istorie Siciliane del sec. XIII. — Catal. Bocca: L. 7. — Cioffi, con note *(sic)*. L. 6. — Giusti: L. 1. 50. — Vergani cita: Broglio V. Storia della guerra del Vespro Siciliano compilata sui celebri cronisti più contemporanei e storici. Milano, 1858, in-8. L. 2. 40. — Amari M. Ad rerum italicarum scriptores Muratorii. Tom. 2, P. II. Additamenta, quae sub titolo: Bibliothecae arabico-siculae, collegit atque italicae transtulit. Taur. 1881, in f.° L. 50. — Lanza P. Memoria intorno gli Arabi e del loro soggiorno in Sicilia. Palermo, 1832, in-8. L. 1.

5009. **Amari M.** La guerra del Vespro Siciliano. Quarta ediz. ritoccata e accresciuta dall' A. e corredata di nuovi documenti. Firenze, Le Monnier, 1851, in-8 int. n. 4.

Cioffi: L. 4. — Bartalini: L. 4. — Dopo nove anni da che i Succ.ⁱ Le Monnier (1876) davano la ottava ediz. di questa istoria, nel 1885 usciva in Milano, editore U. Hoepli la nona in tre Volumi, in-16. — Nell' ottava l'Amari aveva indicato in una Prefazione le aggiunte e le correzioni che dalle nuove ricerche proprie e degli eruditi gli erano dimostrate necessarie. — Ora, venuti fuori altri studi e altri documenti, specie quelli raccolti da I. Carini a Barcellona, ha trovato nuova materia di aggiunte; ma in questa ediz. nona ha pensato bene di fondere nel racconto e le cose esposte nella Prefazione del 1876, e quelle che ricavava dagli ulteriori suoi studi: e la importanza di esse e il luogo dove sono state fatte le emendazioni e le aggiunte, ha dichiarato in principio del 1° Volume. — Il terzo, oltre ai documenti nuovi ha un dotto e diligente esame delle fonti. — Ecco le parole della Prefazione, in cui tra l'altre cose accenna alle varie cagioni che l'indussero a dar fuori la nuova edizione: " I molti documenti che son venuti fuori da dieci anni in qua a svelare o rischiarare le pratiche di Pier d'Aragona innanzi il Vespro, i suoi provvedimenti all' arrivo in Sicilia, le fazioni rideste nell'isola; e con ciò a dar altri particolari della lunga guerra che seguì. Dico in primo luogo de' diplomi raccolti nell' archivio di Barcellona dal can. Isidoro Carini e parte pubblicati in Palermo il 1882, parte notati per sommarii estratti che sono in corso di stampa; accenno altresì ai lavori novelli sulla corte angioina di Napoli, pubblicati da Giuseppe Del Giudice e dal compianto Camillo Minieri Riccio. " — L'Amari passa poi a informare dell'uso fatto di tutti questi documenti. — I fatti che man mano s'erano scoperti tra il 1866 e il 1876 sul soggetto trattato sin dal 1842 erano tali e tanti da non entrare comodamente nel testo già vecchio; e però in una ediz. anteriore avea creduto miglior partito *metterli tutti insieme in guisa di commento continuo in testa all'ultima edizione.* Ma ora, scegliendo altra via, risolvendosi a scrivere *nella sua lingua d'oggi le aggiunte o le correzioni, tanto quelle esposte già nella Prefazione del 1876, quanto le nuove, le ha collocate ciascuna al posto che le tocca.* Affinchè poi si attribuisca *cuique suum* vuolsi in fine avvertire che se la nuova edizione della *Storia del Vespro Siciliano* potè compiersi in pochi mesi da M. Amari si fu perchè al comm. G. Silvestri soprintendente agli archivi di Stato Siciliano venne l' ottima idea di mandare in Spagna l'insigne archivista Carini, il quale mercè delle dategli istruzioni potè trascrivere migliaia di documenti, di cui si affrettò a dar comunicazione all'Amari.

5010. **Anonimo.** Breve istoria del dominio temporale della sede apostolica nelle due Sicilie descritta in tre libri. 2ª ediz. Roma, 1789, in-4 m. pel. 6.

È forse una delle solite compilazioni più avvocatesche e partigiane che storiche di Mons.ʳ Giusto Fontanini. — Platneriana cita di quest' opera l' ediz. del 1788, ed annota: " Il Cardinale Stefano Borgia è l' autore di quest' opera, che fu molto applaudita e dovette farne una ristampa, arricchita di molte aggiunte; " ed è quella da noi sopra descritta. — Catal. Bocca: ediz. Roma, 1788, in-4. L. 10 e cita pure: Défense de la Monarchie de Sicile contre les entreprises de la Cour de Rome. Amsterdam, 1716, in-12. L. 3. — Istoria della pretesa Monarchia di Sicilia dal pont. di Urbano II fino a quello di N. S. Papa Clemente XI. Roma, 1715, in-4. L. 6. — Marianus a Falcc. Pro Monarchia Sicula patrocinium in constitutionem Clementis XI eam abolentis. Coloniae Agrippinae, 1716, in-4. L. 8. — Risposta alla prima parte dell' Istoria della Monarchia di Sicilia, in cui si pretende mostrare all'Anonimo l'origine e l'insussistenza di detta monarchia, con bolle, diplomi ed altre autentiche scritture sino al Pontefice Innocenzo XII

Sicilia. 1716, in-4. L. 10. — Cioffi G. cita: Airoldi A. Codice storico-diplomatico di Sicilia sotto il governo degli Arabi. Palermo, 1789-92, vol. 6, in-4 fig. L. 20.

5011. **Anonimo.** Della Sicilia e dei suoi rapporti coll'Inghilterra all'epoca della costituzione del 1812. Palermo, Oliveri, 1848, in-8 int. nuovo. 5.

Vi si aggiungono alcune parole ai Siciliani, dell'avv. V. Caruso; e il titolo è così prolissamente spiegato: ossia memorie storiche sui principali avvenimenti di quel tempo, e colla confutazione della storia d'Italia di Botta per quelle parti, che hanno rapporto agli stessi avvenimenti; seguìte da un'appendice di documenti giustificativi, scritte da un membro de' differenti parlamenti di Sicilia.

5012. — Il Vespro Siciliano. Cronaca siciliana anonima intitolata *Lu Rebellamentu di Sichilia* codice cartaceo del sec. XVII esistente nell'archivio municipale di Catania, per la prima volta pubblicata, tradotta ed annotata da P. Castorina. Catania, Pastore, 1882, in-4. Con ind. aut. dell'A. 2.

Dalla cronaca *de lu Rebellamentu di Sichilia*, come da altre sincrone, si rileva che nel 1200 ivi si parlava e si scriveva un dialetto suppergiù simile all'odierno, che non ha niente che fare colla supposta lingua illustre delle origini: tanto ciò è vero che quel dialetto continuò a scriversi sino a tutto il secolo XIV.

Cioffi G. cita: Mugnos F. Ragguagli historici del Vespro Siciliano, con l'aggiunta in fine dei Cavalieri Gerosolimitani, i Pretori di Palermo e Stratico di Messina. Palermo, 1645, in-4. L. 10. (Bocca: *raro.* L. 15; ediz. pur di Palermo, 1669, in-4. *Raro.* L. 18). — Ricordi e documenti storici del Vespro Siciliano pubblicati a cura della Società Siciliana per la storia patria. Palermo, 1882, in-4 con 10 tavole. L. 20,

5013. — Storia siciliana compilata in dialetto nel sec. XV trascritta e corredata di studi, note ed indici da S.-V. Bozzo. Bologna, Romagnoli, 1884, in-8. 7.

Edizione di soli 202 esemplari numerati. — L'A. è favorevolmente noto per l'assai pregiato saggio critico su una delle più importanti cronache siciliane del sec. XIV, la *Historia* di fra Michele da Piazza, esaminata specialmente in quel che attiene all'unica edizione che se ne ha, dovuta a R. Di Gregorio, uno dei più benemeriti scrittori ed editori di cose storico-siciliane. Questo bel vol. forma la parte I contenente *Studii preliminari,* notevolissimi sotto ogni rispetto.

5014. **Avolio F.** Delle antiche fatture di argilla che si ritrovano in Sicilia. Palermo, Dato, 1829, in-8 cart. int. 10.

Questo volume molto importante per la figulina e gli antichi lavori in terra cotta è ornato di 12 tavole contenenti vari e belli esemplari di questi. — Cioffi G., con tavole. L. 4.

5015. **Balsamo P.** Memorie segrete sulla istoria moderna del regno di Sicilia. Palermo, anno 1° della rigenerazione, in-8 m. pel. 3.

Con una prefazione di G. Ugdulena.

5016. **Bonincontri L.** Historiae Siculae, pars I et II. Vol. 2, in-8. Florentiae, Viviani, 1739. 10.

Sono i Vol. V e VI della assai pregiata Collectanea del Lami (sotto il qual nome è citato dal Bocca: L. 6) nota sotto il titolo di *Deliciae eruditorum.* L'ediz. di questa raccolta, in 18 Vol. è citata dalla Crusca, ed è assai rara; e secondo lo stato dell'esempl. vale dalle 100 alle 200 lire. — Dura cita: Feroni M. Epitoma de Regno Apuliae et Siciliae, 1495, in-4. L. 20. — Défence de la Monarchie de Sicilie contre les entreprises de la Cour de Rome, 1716, parti 2 in un Vol., in-12. L. 6. — Fogalli G.-M.a Prospetto di alcune antiche siciliane monete non comprese nella Numismatica di Castelli Principe di Torremuzza. Trapani, 1825, in-8 con due tavole. L. 3. 50. — Muscia B. Sicilia nobilis, sive nomina, et cognomina Comitum, baronorum et feudatariorum Regni Siciliae, an. 1296, sub Frid. II vulgo III, ad an. 1404. Romae, 1692, in-8 picc. *rarissimo.* L. 20. — Nardi C.-M.a De' titoli del Re delle due Sicilie colle spiegazioni e giunte. Napoli, 1747, *raro.* Con alberi genealogici. L. 8. — Dello stesso A.: Inscriptionum specimen ap-

positis annotationibus, atque excursibus. — Esposizione di un antico epitaffio, in cui si tratta de' Veredi ec. Napoli, 1763, in-8. L. 6. — Contiene molte notizie delle famiglie nobili di Calabria. — Cioffi S. cita: De Sterlich C. Cronica delle due Sicilie. Napoli, 1841, in-8. L. 4. — Kirchhoff et Wigand citano: Blas G. Storia del Regno di Sicilia sino al 1774,i Vol. 3. — Storia cronologica de' vicerè, luogotenenti e presidenti del Regno di Sicilia, seguita di un' appendice sino al 1842. Palermo, in-4, 1844-47. M. 48. — Diario di tutto quello successe nell' ultima guerra di Sicilia fra le due armate alemanna e spagnuola dal 1713 sino al 1720, Vol. 2 con fig., in-4. Colonia, 1721, in-4. — Società bibliofila torinese: Di Blasi G.-E. Storia cronologica dei Vicerè, luogotenenti e presidenti del Regno di Sicilia. 2ª Ediz. Palermo, 1859. L. 6. — Cioffi cita: Vinci Jos. Etymologicon Siculum. Messanae, 1759, in-4. L. 8. — Besoldo C. Series et succinta narratio rerum regibus Hyerosolym. Neapoleos et Siciliae gestarum, ex variorum historicorum collatione repraesentata. Argentinae, 1636, Vol. 3 con *front. istor.* L. 6.

5017. **Buonfiglio Costanzo G.** Dell'historia Siciliana, nella quale si contiene la descrittione antica et moderna di Sicilia, le guerre et altri fatti notabili dalla sua origine per sino alla morte del cattolico Re Don Filippo II, divisa in due parti e XX lib. in un vol. Venetia, Ciera, 1604, in-4 intonso nuovo. 15.

Per la morte di Filippo II vi è in fine l'orazione dello stesso Autore. — Bocca: L. 12, e cita: Aprile F. Cronologia universale della Sicilia, libri tre. Palermo, 1725, in f.º L. 18. Aretius M. De situ insulae Siciliae. Messanae, 1542, in-4. *Operetta rarissima.* L. 16. — Carnevale G. Historie et descrittione del Regno di Sicilia. Napoli, 1591, in-4. *Raro.* L. 9. — Castelli V. Fasti di Sicilia descritti. Messina, 1820, in-8. L. 10. — De Burigny. Histoire générale de Sicile. La Haye, 1745, vol. 2, in-4. L. 8. — Description de l'isle de Sicile et de ses côtes maritimes, avec le plan de toutes ses forteresses. Vienne, 1719, in f.º fig. L. 10. — Di Blasi G.-E. Storia del regno di Sicilia dall'epoca oscura e favolosa sino al 1774 seguita da un'appendice sino al 1860. Palermo, 1862, vol. 3, in-4. L. 32. — Cioffi G. cita: Ortolani G. Nuovo dizionario geografico, statistico e biografico della Sicilia antica e moderna. Palermo, 1819, in-8 con tavola. L. 3. — Syllabus Membranarum ad Regiae Siciliae archivium pertinentium. Neapoli, 1824, vol. 3, in-4 gr. L. 12.

5018. **Carafa J.** De Capella Regis utriusque Siciliae et aliorum principum seu de Sacris aulicis rebus. Neapoli, 1772, in-4 l. or. perg. 12.

Molto interessante per le questioni riguardanti le regie prerogative e privilegi circa le Cappelle e il Clero palatino. — Dura: D'Avino V. Cenni storici sulle Chiese arcivescovili e prelatizie (*nullius*) del Regno delle due Sicilie. Napoli, 1848, in-4 gr. *raro.* L. 20. — Cioffi G.: L. 10. — Sotto il grande Ruggero era sorta, tra cento altri edificii, la Chiesa della Martorana, e quella Cappella Palatina dove fu prodigato (come dice il Selvatico, *Storia delle arti del disegno*, II, 237) tutto quanto l'arte del XII sec. potè inventare di maraviglioso, musaici, pitture, marmi preziosi, dorature, tarsie. — Bocca cita: Attardi B. Il monachismo in Sicilia discifrato dell'Ordine del P. S. Agostino. Palermo, 1741, in-4. L. 10. — De Angelo T. Annales historico-critici ecclesiae sicilianae. Messanae, 1730, in-4. L. 10.

5019. **Carini I.** Gli Archivi e le Biblioteche di Spagna in rapporto alla storia d'Italia in generale e di Sicilia in particolare. Relazione. Parte prima, fasc. I. Palermo, 1884, in-4. 5.

5020. — — Parte seconda, fasc. I. Palermo, 1884. 6.

5021. **Caruso G.-B.** Discorso istorico-apologetico della Monarchia di Sicilia composto d'ordine di Vittorio Amedeo, per la prima volta pubblicato ed annotato per G.-M. Mira. Palermo, 1863, in-8 int. 6.

Cioffi S.: L. 6. — Bocca: L. 7. 50, e dello stesso A. cita: Bibliotheca historica regni Siciliae, sive historicorum qui de rebus siculis a Saracenorum invasione usque ad Arago-

nensium Principatum illustriora monumenta reliquerunt. Panormi, 1723, vol. 2, in f.° L. 40. — Memorie storiche di quanto è accaduto in Sicilia dal tempo dei suoi primieri abitatori fino alla coronazione del Re Vittorio Amedeo. Palermo, 1716-45. Vol. 3, in f.° L. 28. (Vedine in Coleti la descrizione). — Baronius C. Tractatus de monarchia Siciliae. Parisiis, 1609, in-8. L. 5. — Romagnoli-Dall'Acqua, dello stesso Caruso: Storia di Sicilia pubbl. con la continuazione al presente sec. per cura di Gioachino di Marzo. Palermo, Lao, 1875-78. Vol. 4, in-8. L. 24.

5022. **Castorina P.** Elogio di V.-M.ª Amico e Statella, storiografo siciliano. Catania, 1884, in-4. Con ind. aut. dell'A. 2.

L'egr. Castorina pubblica la nota biografica inedita dettatane da V. Coco col titolo: *Scriptoris imago et ingenium*, e la illustra colla pubblicazione di nuovi documenti accompagnati da note e avvertenze, utili per gli studi storici. — Coleti cita: Amico et Statella V.-M.ª Lexicon topographicum Siculum, in qua Siciliae urbes, oppida etc. adiacentes insulae etc. describuntur, illustrantur. Tom. 1° Panormi, 1757. — Tom. 2° Catanae, 1759. — Tom. 3° Ibid. 1760, in-4. — Carrera F. Pantheon siculum, sive Sanctorum Siculorum elogia. Genuae, Ferri, 1679, in-4. — Catal. Cioffi cita: Amico V. Dizionario topografico della Sicilia, tradotto dal latino ed annotato da G. Di Marzo. Palermo, 1855-56, Vol. 2, in-8 gr. L. 17. — Diario di tutto quanto è successo nell' ultima guerra di Sicilia fra le due armate Alemanna e Spagnuola. Colonia, 1721, in-4 fig. L. 8. — Marino S. Un saggio di Storia siciliana, overo Partinico e suoi dintorni, e con la serie degli uomini illustri. Palermo, 1855, in-8. L. 3.

5023. — Nuova collezione di opere inedite o rare riguardanti la storia e la letteratura della Sicilia dal sec. XIII alla prima metà del sec. XIX. Catania, Pastore, 1876, in-4. Con ind. aut. dell'A. 2.

È notevole l'*esempl. senza abbreviature delle Costituzioni benedettine*, da antico codice.

5024. **Ceva Grimaldi G.** Considerazioni sulle pubbliche opere della Sicilia di qua dal Faro dai Normanni sino ai nostri tempi. Napoli, 1839, in-4 m. pel. 7.

Con 7 gr. tavole rip. — Cioffi S. *figurato:* L. 4. — Bocca, senza menzione nè di tav. nè di fig. L. 8. — Musumeci M. Opere archeologiche ed artistiche. Catania, 1845, vol. 2, in-8 fig. L. 8. — Dotti cita: Serradifalco (Duca di). Vedute pittoriche degli antichi monumenti della Sicilia, con descrizione italiana e francese. Palermo, 1843, in f.° mass. fig. (*prezzo originale.* L. 100.) L. 40.

5025. **Cronache** relative ai tumulti avvenuti in Sicilia nei primi anni del regno di Carlo V pubblicate da G. Salvo Cozzo. Palermo, 1881, in-4. 3.

5026. **Cusa S.** La palma nella poesia, nella scienza e nella storia siciliana. Palermo, 1873, in-8 int. Con ind. aut. dell'A. 2.

Dello stesso Cusa la Platneriana cita: I diplomi greci ed arabi di Sicilia pubblicati nel testo originale, tradotti ed illustrati. Palermo, 1868, vol. 2, in-4, notando che l'ebbe in dono dal Ministero della istruzione pubblica.

5027. **De la Varenne Ch.** La Révolution Sicilienne et l'expédition de Garibaldi. Paris, Dentu, 1860, in-4 int. 4.

Premette un lungo capitolo sulla *Costituzione antica della Sicilia.* — Bocca cita: Alcuni fatti e documenti della rivoluzione dell'Italia meridionale nel 1860 riguardanti i Siciliani e La Masa. Torino, 1861, in-12. L. 3.

5028. **Del Vecchio A.** La legislazione di Federico II Imperatore. 1874, in-4 n. Con ind. aut. 5.

Opera illustrativa della storia non meno di Sicilia che di Napoli, di chiara e ben ordinata esposizione, senza entrare nell'accusa di plagio mossa all'A. da V. La Mantia, autore assai reputato di simiglianti lavori, ed in ispecie della storia della legislazione civile e criminale di Sicilia comparata con le leggi italiane e straniere dai tempi antichi sino al

presente. Vol. 2, in 3 parti, in-8. Palermo, 1866-74. — Catalogo Kirchhoff: l'opera del La Mantia. M. 9 e quella del Del Vecchio: M. 4. — Cioffi S. cita: Chiarito A. Comento istorico-critico diplomatico sulla Costituzione *De instrumentis conficiendis per curiales* dell' Imper. Federigo II. Napoli, 1772, in-4, con tav. L. 6. — Cordaro Clarenza V. Storia del diritto siculo, ovvero lezioni di storia civile siciliana. Catania, 1840, vol. 4, in-8. L. 10. — Cutellii M. Codices Legum Sicularum, libri IV a totidem Siciliae et Aragoniae regibus Latarum cum glossis etc. Messanae, 1636, in f.° L. 10. — Kirchhoff et Wigand: Airoldi A. Codice diplomatico di Sicilia sotto il governo degli Arabi. Vol. 3, in 6 parti, in-4. Palermo, 1789-92. M. 36. — Cioffi G. la cita in Vol. 6, in-4 fig. L. 20. — Surri G. Gius pubblico Siculo. Parte 1ª e 2ª. Palermo, 1876, Vol. 2, in-4. L. 6. — Siculae Sanctiones nunc primum typis excusae aut extra corpus juris municipalis hactenus vagantes jussu Eustachii Ducis de Laviefuille per Nicol. Gervasium etc. Panormi, 1750-58, vol. 7, in f.° picc. con ritratto. L. 35. — Bocca cita: Orlando D. Il feudalismo in Sicilia, storia e diritto pubbl. Palermo, 1847, in-8. L. 4.

5029. **Descrittione** generale del numero delli fuochi, anime, e valore delle facoltà così delli stabili allodiali, come dei mobili delle persone seculari del Regno di Sicilia conforme la numeratione ultimamente fatta negli anni 1652 e 1653 con il ripartimento di quanto l'anno ad ogni università tocca pagare delli donativi si offeriscono a S. M. con riguardo alla d.ª numeratione. Palermo, Bua e Camagna, 1667-68, in f.° *Raro.* 20.

Coleti cita: Ristretto del numero de' fuochi, unione e valore delle facoltà allodiali delle persone secolari del regno di Sicilia conforme la numerazione ultimamente fatta ec. Palermo, 1631, in f.°; ed annota, che vi si aggiunge: Ripartimento di ciascuna Tanda de' donativi che paga il regno di Sicilia.

5030. **De Spuches G.** D'una greca iscrizione trovata in Taormina (in Sicilia, provincia di Messina) e d'un Tempio di Giove Serapide lettere illustrative. Palermo, Giliberti, 1865, in-8 cart. int. Con indir. autogr. *Fuori comm.* 5.

Con una tav. rip. — Cioffi G. cita: Brunet de Présle G. Ricerche sullo stabilimento dei Greci in Sicilia sino a che quest'isola divenne provincia Romana. Palermo, 1838, in-8 gr. con tavole. L. 7. — Martorana C. Notizie storiche dei Saraceni Siciliani. Palermo, 1832, Vol. 2. L. 5. — Pancrazii G. Antichità Siciliane spiegate colle notizie generali di questo regno in cui si comprende la storia particolare di quelle città, delle quali se ne riportano ed illustrano separatamente gli antichi monumenti. Napoli, 1751-52. Vol. 2, in f.° con antip. e tavole. Esempl. difettoso. L. 40. — Bocca cita: Spata G. Diplomi greci-siciliani (ultima serie) tradotti e pubblicati. Torino, 1871, in-8. L. 5. — Le pergamene greche esistenti nel grande archivio di Palermo, tradotte ed illustrate. Palermo, 1864, in-8. L. 10.

5031. **Di Cesare G.** Arrigo di Abbate ovvero la Sicilia dal 1296 al 1313. Firenze, Celli, 1836, in-12 int. 2.

Bocca, ediz. meno corretta di Napoli, 1833, L. 7.

5032. **Di Giovanni V.** Della prosa volgare in Sicilia ne' secoli XIII, XIV e XV. Firenze, 1862, in-8 intonso. 1. 50.

Hoepli cita dello stesso A.: Di alcune cronache siciliane dei secoli XIII, XIV e XV, 1865, L. 1. 50.

5033. **Dimostrazione** del libero diritto collativo che si appartiene alla Corona di Sicilia sopra la cantoria, canonicati ed altri benefizi della Regia Cappella Collegiata del Palazzo Regal di Palermo e della Curia parrocchiale ec. Napoli, 1761, in-4 cart. 10.

Molto interessante per le quistioni ora rinate colla curia Papale. — Manca a Bocca, che cita: Il regio patronato sui vescovadi di Sicilia, ed i vescovi non ancora civilmente riconosciuti. Palermo, 1877, in-8. L. 3.

5034. **Di Pietro G.** Illustrazione di

scrittori contemporanei Siciliani dal 1830 al 1871. Palermo, 1878, in-8 int. nuovo. 3. 50.

Bocca cita: Biblioteca storica e letteraria di Sicilia, ossia Raccolta di opere inedite o rare di scrittori siciliani dal sec. XVI al XIX per cura di G. Di Marzo. Vol. 25. Palermo, 1869-77, in-8. L. 187. 50. — Gregorio R. Bibliotheca scriptorum qui res in Sicilia gestas sub Aragonum imperio retulere. Panormi, 1791-92, vol. 2 in f.° *Opera importante e rara.* L. 75. — Inveges A. Ad annales siculos, praeliminaris apparatus, in quo de ejus dignitate, antiquitate et scriptorum praestantia disseritur. Panormi, 1709, in-4. L. 7. — Opuscoli di autori siciliani. Catania, 1758, vol. 8, in-4. L. 40. — Renda-Ragusa Hier. Elogia siculorum qui veteri memoria literis floruerunt. Avenione, 1690, in-8. *Raro.* L. 5, e dello stesso A.: Siciliae Bibliotheca vetus. continens elogia veterum Siculorum qui literarum fama claruentur. Romae, 1700, in-4. L. 15. — Rerum sicularum scriptores ex recentioribus praecipui in unum corpus nunc primum congesti. Ed. Th. Fazellus. Francofurti ad M., 1579, in f.° L. 12. — Coleti cita l'opera: *Elogia Siculorum* del Ragusa omettendo l'altro cognome di Renda, e annotando, che infine si aggiunge: *De choreis Motycensibus* (in triumpho Rogerii Magni Normanni post exactos Saracenos e Sicilia) et de urbe Motycensi. — Platneriana riproduce questa nota e la stessa omissione del cognome Renda.

5035. **Evola F.** Storia tipografico-letteraria del sec. XVI in Sicilia con un catalogo ragionato delle edizioni in essa citate. Palermo, 1878, in-8 gr. 7.

Con 8 tavole figurate. — Loescher: L. 8. — Kirchhoff et Wigand: con tavole. M. 8. — Hoepli: senza menzione di tavole. L. 9. — Bocca: Narbone A. Bibliografia sicula sistematica o apparato metodico alla storia letteraria di Sicilia. Palermo, 1855, vol. 4, in-8. L. 30. — Claudin: Fr. 20.

5036. **Fazello T.** Le due Deche dell' Historia di Sicilia, tradotte dal latino in lingua toscana da P. Remigio Fiorentino, di nuovo riscontrate e ricorrette da M. Lafarina, e accresciute ecc. col sommario delle chiese e badie del Regno di Sicilia, aggiuntovi l'ordine del Parlamento ecc. Palermo, Ciotti, 1627, in-4 perg. 12.

Più rara e per le aggiunte più pregiata della 1ª ediz. Venetia, 1573, in-4. — Nel Cat. Bocca: questa L. 10, e quella L. 15. — Catal. Loescher: Fazellus Th. De rebus siculis decades duo, criticis animadversionibus atque auctario illustrata a V. M. Amico et Stratella. Vol. 3. Cataniae, 1749, in f.° Ediz. la più completa. — Vend. Libri. Fr.: 60. — Loescher: L. 32. — Cioffi G.: Fazello T. Storia di Sicilia.... nuova ediz. riveduta e corretta con un discorso e note di G. Bertini, aggiuntavi la continuazione dell'Ab. Amico, tradotta da B. S. Terzo. Palermo, 1830-36, vol. 9, con ritratto. L. 15. — Dura: ediz. latina. Panormi, 1560, in f.° *rarissima:* L. 15, e l'ediz. *princeps ancor più rara:* Panormi, 1558, mancante di due pagine (supplite a mano) L. 15, e la trad. italiana: Venezia, 1574, in-4. L. 7. — Registra inoltre la seguente opera non meno rara che importante: Fazelli Th. Rerum sicularum scriptores det. Francofurti, 1579, in f.° con qualche tarlo. L. 16. — La istoria siciliana del Fazello fu assai reputata come appare anche dalle note ed aggiunte che furono fatte tanto sul testo latino quanto sulle traduzioni. — V. Brunet e Coleti, il quale ultimo descrive con note bibliografiche sì le edizioni latine come le italiane.

5037. **Flandina A.** Il miserrimo rifugio della cessione dei beni, notizie raccolte. Palermo, 1885, in-8. 1. 50.

Da nuovi documenti degli Archivi di Stato di Palermo, e specialmente da un atto del 7 luglio 1601, ora pubblicati, si raccoglie che " un certo Nicola Gamba riconosciuto veramente povero.... accertati gl' infortunii da lui sofferti, è ammesso dalla R. G. Corte al detto beneficio; quindi vien nell' ud.ª del Trib. a percuotere, col sedere denudato, per ben tre volte la pietra del vituperio, pronunziando ad alta voce le seguenti frasi: *cui havi di ricipire si vegna a paga.* „ Fatto poi il giuramento di sodisfare appena pervenuto a miglior fortuna i creditori, vien liberato dalla prigione e da ulteriori molestie da parte dei creditori medesimi. L'A. dimostra che questa procedura assai strana, per non dir barbara, non apparteneva come una consuetudine speciale alla

sola Sicilia, ma a un di presso alle altre regioni d'Italia, non esclusa la Toscana, e a tutti gli altri popoli d'Europa che caddero sotto il dominio romano. — È un buon saggio di studi storici di legislazioni comparate con prevalenza degli usi e costumi della Sicilia.

5038. **Flandina A.** Indulto concesso a Ximenio De Lerda, notizie storiche. Palermo, 1885, in-8. 1.

È la conferma che la Regina siciliana Bianca dà con quel diploma all'indulto concesso da Sancio Foys de Licori a Ximenio De Lerda milite e consigliere, il quale favorito aveva il partito di Bernardo Cabrera.

5039. **Gemellaro C.** Considerazioni geologiche sullo zolfo (in Sicilia). 1833, in-4. 3.

Manca a Bocca, che cita: Chiarelli P. Discorso che serve di preliminare alla storia naturale di Sicilia. Palermo, 1789, in-4. L. 3. 50.

5040. **Gemelli C.** Storia della Siciliana rivoluzione del 1848-49. vol. 2, 1867-68, in-8 int. nuovi. 8.

A ragione questo lavoro di un egr. patriota e storico fu giudicato pregevole per purezza di lingua, per verità di fatti e per profonde considerazioni. — Opera affine: Calvi P. Memorie storiche e critiche della Rivoluzione siciliana del 1848. Londra, 1851, tom. 3 in un vol. in-8 con carte geogr.; Menozzi V. L. 12. — Cioffi G.: L. 8, che cita pure: De Sivo G. Storia delle due Sicilie dal 1847 al 1861. Trieste, 1868, Vol. 2, in-8. L. 10. — (Bocca: L. 14), che cita pure: Famin C. Révolution de Sicile en 1820. Paris, 1832, in-8. L. 3. 50.

5041. **Giampallari L.** Discorso sulle sagre insegne de' Re di Sicilia. Napoli, 1832, in-4 int. 2. 50.

Cioffi G. cita di Blasi G.: Storia cronologica dei Vicerè, Luogotenenti e Presidenti del Regno di Sicilia, con un appendice sino al 1842. Palermo, 1842, in-4 con ritratto. L. 8.

5042. **Gualtheri G.** Siciliae, Obiacentiumque insulae et Brutiorum antiquae tabulae cum animadversione. Messanae, apud P. Bream, 1624. *Assai raro.* 25.

Con front. di bizzàrro ornato e con fig. — Cioffi G.: L. 10, e cita pure: Serradifalco D. (Duca di). Le antichità di Sicilia esposte ed illustrate. Palermo, 1834-42, Vol. 5, in f.°: il 1° Vol. contiene le antichità di Segesta, in 16 tav.; il 2° Le antichità di Selinunte in 35 tav. alcune delle quali colorate; il 3° Le antichità di Agragante in 45 tav.: il 4° Le antichità di Siracusa in 35 tav.; il 5° Le antichità di Catania, Tauromenio, Tindari e Solunto in 44 tavole. *Rarissimo.* L. 350. — De Blasio A. Sicani, opusculum posthumum F. Paterniani etc. Neapoli, 1792, in-4 con tav. L. 5. — Martelli F. Le antichità dei Sicoli primi e vetustissimi abitatori del Lazio e della provincia dell'Aquila. Saggio storico. Aquino, 1830-35, vol. 2, in-8. L. 8. — Cluveri Ph. Sicilia antiqua ubi primum universæ hujus insulae varia nomina, incolae, tituli, figura, magnitudo etc. Lugduni-Batav, 1623, in f.°, con ritratto e tavole. *Raro.* L. 30. — Bocca cita: Ferrara F. I campi flegrei della Sicilia e delle isole che le sono intorno, o descrizione fisica e mineralogica di queste isole. Messina, 1850, in-4, con carte. L. 10.

5043. **J. A.** En voyage, septembre-octobre, 1879. Genève, 1880, in-8 int. 5.

Tiré à cent exemplaires. Ne se vend pas. Con indir. autogr. dell'A. — I paesi che l'A. movendo da Marsiglia ha visitati e descritti sono Palermo, Girgenti, Catania, Siracusa, Taormina, Napoli, Pesto.

5044. **La Farina G.** Istoria documentata della Rivoluzione siciliana e delle sue relazioni co' Governi italiani e stranieri (1848-1849). Capolago, 1850, in-8 vol. 2, leg. in uno m. pel. 5.

L'antiporta in forma d'*occhietto* ed il front. hanno per titolo, accennante a una raccolta: Documenti della guerra santa d'Italia; e il titolo speciale sopra riferito si legge in un secondo frontispizio.

5045. — Storia della Rivoluzione siciliana e delle sue relazioni coi Governi italiani e stranieri 1848-49. Milano, 1860, vol. 2, in-8 int. tutta pel. *Bell' esempl.* 5.

Bocca; in-12. L. 4.

5046. **La Farina G.** Un capitolo della storia della Rivoluzione Siciliana, del 1848-49. Firenze, 1850, in-8 int. 1. 50.

5047. **La Lumia I.** La Sicilia sotto Carlo V Imperatore. Narrazione istorica. Palermo, 1862, in-8 int. nuovo. 3.

Bocca: L. 3. 50, e la Platneriana dello stesso La Lumia: I Romani e le guerre servili in Sicilia. Roma, 1874, in-8. — Cioffi G. cita dello stesso A.: Studi di storia siciliana, con note. Palermo, 1870, vol. 2, in-8. L. 6.

5048. — La Sicilia sotto Vittorio Amedeo di Savoia. Narrazione istorica. Seconda Ediz. riveduta ed accresciuta. Livorno, Vigo, 1877, in-8. 3.

Dimostra come quel regno nel secondo decennio del sec. XVIII fu di breve durata, ma ricco di singolari avventure, e notevole anco per avere raccolte sotto uno scettro med.º le due estreme parti d'Italia. — Bocca: L. 3, che cita pure: Portoghese B. Storia del dominio della Sicilia avuto dalla dinastia savoiarda. Catania, 1862, in-8. L. 3. 50. — Spata G. I primi atti costituzionali dall' Augusta Casa di Savoia, ordinati in Palermo. *Prima sede — Corona regis — Regni caput*, Vittorio Amedeo regnante, ricavati dall' Archivio di Stato di Torino. Ivi, 1870, in-4. L. 5. — Stellardi V.-E. Il regno di Vitt. Amedeo II di Savoia nell' isola di Sicilia dall' anno 1713 al 1719. Documenti raccolti e pubblicati d'ordine di S. M. Torino, 1862, vol. 3, in-4. L. 45.

5049. **La Mantia F.-G.** I Parlamenti del Regno di Sicilia e gli atti inediti (1541 e 1594). Torino, Bocca, 1886. 2. 50.

È la pubblicazione di alcuni documenti inediti di singolare importanza, scoperti dallo stesso La Mantìa, che vi premette alcuni cenni storici per dare una chiara notizia delle Raccolte degli Atti dei Parlamenti, supplendo con ciò al difetto delle indicazioni in altre opere. È questa un necessario *Supplemento* alla raccolta dei *Parlamenti del Regno di Sicilia*.

5050. **Lizio-Bruno L.** Canti popolari delle Isole Eolie e di altri luoghi di Sicilia messi in prosa italiana ed illustrati. Messina, D'Amico, 1871, in-8 cart. nuovo. 3.

5051. **Lo Bue G.** Rimembranza di Giovanni Agost. De Cosmi, celebre filologo e letterato di Sicilia. Girgenti, 1874, in-8. 1.

Bocca cita: Spedalieri A. Elogio storico di G. Filippo Ingrassia, celebre medico e anatomico siciliano. Milano, 1817, in-8. L. 2.

5052. **Maurolico Fr.** Sicanarum rerum compendium. Messanæ, Maffei, 1716, in f.º cart. int. *Raro.* 20.

Bocca: *raro,* L. 18, e dello stesso A. cita: Della storia di Sicilia, libri VI coi supplementi pubblicati dal Baluzio. Versione di Marzo Ferro. Palermo, 1849, in-8. L. 7. 50. — Capozzi G. Memorie su la Sicilia, tratte dalle più celebri accademie. Palermo, 1842, vol. 3, in-8. L. 25. — Falcand H. Historia de rebus gestis in Siciliae regno. Parisiis, 1550, in-4. *Ediz. originale e rara di questa cronaca del XII secolo.* L. 10.

5053. **Mira G.-M.** Bibliografia Siciliana, ovvero gran Dizionario bibliografico delle opere edite e inedite, antiche e moderne di autori siciliani o di argomento siciliano stampata in Sicilia e fuori. Palermo, 1875-81-85, vol. 2, in-4 int. nuovo. 20.

Non è ancora compiuta, e procede straccamente, per le non prospere condizioni dell' Autore, povero e vecchio. — Catalogo Loescher: L. 25. — Münster-Goldschagg e Hoepli: L. 25. — Münster-Goldschagg cita: Narbone A. Bibliografia Sicula sistematica o apparato metodico alla storia letteraria della Sicilia. Palermo, 1857, Vol. 4, in-8. L. 15. — Hoepli: 1850-55. L. 18.

5054. **Niccolini G.-B.** Storia della casa di Svevia in Italia pubblicata per cura di Corrado Gargiolli, con proemio, dissertazioni, varianti, no-

te, documenti e sommari. Milano, Guigoni, 1873-80, in-4 int. n. 12.

Un Vol. accuratamente impresso di pag. CCCLXXVI-736; prezzo di pubbl. L. 15. — Non manca nemmeno della parte bibliografica; e vi sono premesse eziandio di molte citazioni o detti sentenziosi, ond'è segnalata la importanza dell'argomento, e prima questa di Ugo Foscolo: " Finchè il regno ed il secolo dell'Imperatore Federico (II) non avranno uno storico letterato insieme e filosofo, lo scoppio quasi subitaneo dei lumi e la loro rapidissima diffusione in Italia e nel rimanente d'Europa, si rimarranno fenomeni. " — Il Bartoli nella sua *Storia della letteratura italiana*, tom. 2, Firenze, Sansoni, 1879, riassumendo e esaminando gli studi sin qui fatti sul periodo delle origini della letteratura italiana per ciò che attiene alla *scuola poetica siculo-provenzale*, venne a questa conclusione: " Federigo II (trovando già sviluppati i dialetti siciliani, trovando già esistente una poesia popolare) si fece centro di una scuola che trasportò la nuova arte dalla piazza alla corte: arte che, divenendo cortigiana, dovè necessariamente rimanere dentro i limiti delle idee cavalleresche del tempo, formularsi secondo quelle idee, ed essere per conseguenza una prosecuzione o quasi anzi una ripercussione della scuola provenzale. La veste di tutte quelle poesie fu il dialetto siciliano, modificato, per elevarlo a maggior dignità, col provenzale e col latino. In seguito le poesie dialettali della Sicilia presero forma toscana, quando nell' ultimo ventennio del secolo XIII, la cultura italiana fu quasi esclusivamente cultura toscana; e in questa nuova forma le conobbe Dante, in questa nuova forma sono pervenute sino a noi. "

5055. **Pagano V.** Origine della lingua italiana in Sicilia, ultime ricerche sopra le origini, rimota e prossima e sopra la formazione della lingua italiana. Bologna, 1870 in-8. l. 50.

5056. **Palmieri N.** Saggio storico e politico della Costituzione del Regno di Sicilia infino al 1816, con un' Appendice sulla Rivoluzione del 1820. Losanna, 1847, in-4 cart. int. 3.

Libreria Dante: L. 1. 40. — Cioffi G. cita dello stesso A.: Somma della storia di Sicilia con note. Palermo, 1850. in-4 con ritr. Opera esaurita *(sic)*. L. 6.

5057. **Paruta F.** Della Sicilia descritta con medaglie. Parte prima (sola pubblicata). Palermo, Maringo, 1612, in f.° perg. 30.

Nel front. v'è lo stemma di P. Giron, Duca d'Ossuna, Vicerè e Capitan Generale, a cui l'opera è dedicata, e seguono 5 carte preliminari e 180 tav. figurate; e da ultimo il testo esplicativo, *assai raro*. — Manca al Catal. Bocca, che cita la ristampa di Lione, parimente *rara*, del 1697, in f.° con 153 tav. *(sic)* con aggiuta di Leonardo Agostini. L. 20. — Cicognara la cita anch'esso N.° 2958, come più completa ma meno *rara* della prima da lui non posseduta. " Le tavole appariscono 183, ma sono distribuite in 123 fogli; ogni medaglia essendo intagliata in un rame a parte, e riunite dodici laminette sopra la maggior parte delle pagine, acciò fosse in libertà dell'autore il cangiare a suo talento la distribuzione, nel corso dell'opera." — Nel seguente N.° 2959, cita; Parutae Ph. et Leonardi A. Sicilia numismatica. Lugduni Batav. 1723, in f.° fig. Vol. 3. " Questa è l'opera più copiosa di numismatica per la Sicilia e si trovano non solo le medaglie, ma ancora le gemme intagliate che hanno relazione con questa. Le descrizioni e i lavori d'Huberto Golzio, dell'Havercampo, e del Gualterio la rendono utile e preziosa. Le tav. sono 233, delle quali 33 nel 2° Vol. e 200 nel terzo. " — Münster-Goldschagg cita: Salinas A. Le Monete delle antiche città di Sicilia, descritte ed illustrate. Palermo, 6 fasc., in-4 con 18 tavole in rame: Esempl. stampato in carta a mano. L. 35.

5058. **Pasella P.** Della Legazione Apostolica in Sicilia. Cagliari, Timon, in-8 s. a. Con ind. autog. *Fuori comm.* 1. 50.

5059. **Paternò Castello F.** Saggio storico-politico sulla Sicilia dal cominciamento del sec. XIX sino al 1830 preceduto da un rapido colpo d'occhio sulla fine del sec. XVIII. Catania, 1848, in-8 int. n. 3.

Manca a Bocca, che cita: De' Sivo G. Storia delle Due Sicilie dal 1847 al 1861, Trieste, 1868, vol. 2, in 8. L. 14. — Lanza P. Considerazioni sulla storia di Sicilia dal 1532 al 1789 da servire d'aggiunte e di chiose al Botta. Palermo, 1836, in-8. L. 10.

5060. **Paternò I.** Viaggio per tutte le antichità della Sicilia descritto. Napoli, 1781, in-4 m. pel. *Non comune.* 8.

Manca a Bocca e alla Platneriana. — Bartalini: L. 7. — Romagnoli E.: Ristampa, Palermo, 1817, in-8 fig. L. 2. 50; ma questa ediz. per esser completa deve avere oltre la carta della Sicilia antica *ex itinerario Antonini* avanti il front., 11 altre tav. fig. ne' luoghi indicati infine per la *situazione de' rami.*

5061. **Petri d' Ebulo.** Carmen de motibus Siculis et rebus inter Henricum VI et Tancredum sæc. XII gest. nunc primum etc., notisque cum criticis tum historicis illustratum cum figuris edidit S. Engel. Basileae, Thurnisii, 1746, in-4. *Raro.* 12.

Con 8 belle e interessanti tav. fig. — Bocca col nome d'*Ebulo Petrus* e col titolo monco, e col solito fig. L. 10. — Vecerius C. De seditionibus Siciliae historiae. Hagonae, 1531, in-4. *Rarissimo.* L. 20.

5062. **Piccoli A.** De antiquo jure ecclesiae Siculae. Messanae, 1623, in-4. 20.

Opera *rara* e *importante* sì dal lato storico come da quello statutario. — Cioffi G. cita: Lamantia V. Consuetudini delle città di Sicilia edite ed inedite scelte e poste in confronto con gli articoli delle Leggi civili. Palermo, 1862, in-8. L. 2. — Dello stesso A. Storia della Legislazione civile e criminale di Sicilia comparata con Leggi italiane e straniere dai tempi antichi sino ai presenti. Palermo, 1874, Vol. 3, in-8. L. 7. — Simonetti S. Voto di regal ordine profferito dal Caporusta e consultore Simonetti nel sup. Consiglio di equilibrare il peso dei donativi nel regno di Sicilia, con l'aggiunta della ripartizione dei donativi. Napoli, e Sicilia, 1760, in-4 con tavola. L. 5. — Bocca cita: Corleo S. Storia delle enfiteusi dei terreni ecclesiastici di Sicilia. Palermo 1789, in-4. L. 3. 50.

5063. **Pitrè G.** Saggi di canti popolari siciliani ora per la prima volta pubblicati, lettera. Bologna, 1870, in-8 gr. int. 2.

Documenti di lingua, storia, credenze, usi e costumi, i canti popolari sono stati giudicati da Herder: " gli archivi del popolo, il tesoro della sua scienza, della sua religione, della teogonia, e cosmogonia sua, della vita, l'espressione del suo cuore, l'imagine del suo interno, nella gioia e nel pianto, presso il letto della sposa e accanto il sepolcro. " — Dello stesso Pitrè nel Catal. Casella si cita la seguente importante Raccolta: Fiabe, novelle e racconti popolari siciliani, con un discorso preliminare, grammatica del dialetto e delle parlate siciliane. Saggio di novelle Albanesi di Sicilia e glossario. Palermo, 1875, vol. 4, in-8. L. 12.

5064. **Rocchi Pirri.** Chronologia regum, penes quos Siciliae fuit imperium post exactos Saracenos. Ubi etiam familiae magna ex parte explicantur; eurundem Vices-Gerentes, et praecipui quique consiliarii recensentur. Editio novissima auctior et emendatior. Lugduni Batav., Vander, in f.° s. anno. *Raro.* 12.

Manca al Catal. Bocca, che invece ha di questo istoriografo regio: Rocco Pirro, Sicilia sacra disquisitionibus et notitiis illustrata. Edit. tertia emendata, cura et studio A. Mongitore. Panormi, 1733, vol. 2 in f.° int. Bell'esempl. della migliore ediz. L. 50. — Auria V. Historia cronologica dei Vicerè di Sicilia dall'an. 1489 al 1697. Palermo, d.° anno, in-4. L. 12. — De Blasi G.-E. Storia cronologica dei vicerè, luogotenenti e presidenti del Regno di Sicilia. Palermo, 1791, vol. 5, in-4. L. 50. — Testa F. De vita et rebus gestis Gulielmi II Siciliae regis. Monregali, 1769, in f.° L. 12. — Catalogo Cioffi G.: Gregorio R. Rerum arabicarum quae ad historiam siculam spectant ampla collectio. Arabice et latine. Panormi, 1790, in f.° figurato. *Assai raro.* L. 45. (Bocca: L. 40.) — Castelli G. Siciliae populorum et urbium, regum (non *regnum*)

quoque et tyrannorum veteres nummi Saracenorum epocham antecedentes. Panormi, 1781-89-91, in f.º fig. Esempl. completo dei due supplementi rarissimi, con le tav. originariamente incise e non litografate come nella più parte degli esempl. contraffatti. L. 80. — Menozzi V. cita: Codice diplomatico di Sicilia sotto il governo degli Arabi, pubb. da Alf. Airoldi. Palermo, 1789-92, vol. 6, in-4. L. 30.

5065. **Rossi G.-C.** Poche parole sullo inedito augustale di Carlo d'Angiò, senatore di Roma, Re di Napoli e di Gerusalemme. Roma, 1884 in-8. 1. 50.

Con una tav. — Opusc. fuori commercio. — È una dotta illustrazione degna dell'insigne numismatico, cav. Rossi, il quale giustifica innanzi tutto la denominazione data di *Augustale,* a questi nummi d'oro ideati dall'Imperadore Federigo II con la leggenda dei suoi titoli. Essi peraltro non sono rarissimi, laddove l'Augustale di Re Carlo d'Angiò è unico fino ad oggi, e di somma importanza per la storia e per la scienza nummaria, la quale si arricchisce di una moneta avente il busto di Carlo I Angiovino, che si trovò fra i più strepitosi eventi, e ne fu parte: e basti per tutti rimemorare i *Vespri Siciliani* ossia la sua cacciata da Palermo a furia di popolo.

5066. **Salomone-Marino S.** La storia nei canti popolari siciliani. Palermo, 1870, in-8. Con ind. aut. 2.

Seconda ediz. corretta ed accresciuta di parecchi nuovi canti.

5067. **Salvo Cozzo G.** Giunte e correzioni alla lettera *A* della Bibliografia Siciliana di G.-M. Mira. Palermo, Virzi, 1881, in-8. 5.

L'egregio bibliografo G. Salvo-Cozzo promette con questo Saggio accuratissimo di compiere l'opera un po' affrettata, e però troppo manchevole, del Mira; e noi l'esortiamo di gran cuore a persoverare nell'improbo lavoro che sotto le sue mani fide e maestre tornerà certo a grande utile della storia della letteratura Siciliana. — Lo stesso Salvo-Cozzo: A proposito della nuova pubblicazione dell'Ab. V. Di Giovanni: Osservazioni sulla *Defensa* e sugli *Agostari*, dimostra i nuovi errori ch'egli ha innestati agli antichi per accertare il tempo in cui potè essere scritto il Contrasto di Ciullo d'Alcamo. Il Salvo-Cozzo rafferma che la *Defensa* fu una legge sancita da Federigo II nel 1231 contro le offese private e contro la prepotenza baronale, asserragliatasi fin dalla morte di Guglielmo II entro a rocche e fortezze inespugnabili. E allora furono per la prima volta coniati gli *Agostari* nelle zecche di Brindisi e di Messina, e la poesia in cui si legge il noto verso:

Una *difemsa* mètoci di dumilia *agostari*

non può certo essere anteriore al 1231, anno in cui la promulgazione del Codice svevo coincide mirabilmente con la riforma monetaria. — Cade qui opportuno citare: Mongitore A. Bibliotheca Sicula, sive de scriptoribus Siculis, qui tum vetera, tum recentiora saecula illustrarunt. Panormi, 1708-14, vol. 2 in f.º — Loescher: Opera *ricercata* e *rara*. L. 45 poi L. 40. — Hoepli: 1708. L. 20. — Bocca: L. 25. — Dello stesso A. Parlamenti generali fino al 1650, raccolti da A. Marchese, con l'aggiunta di quelli dal 1661 al 1774 di P. Battaglia. Palermo, 1717, in f.º — Bocca: L. 12.

5068. **Salvo Cozzo G.** Transunto del processo contro i fratelli Imperatore. Palermo, 1883, in-4 *Estr. fuori comm.* 1. 50.

È pubblicato per la prima volta questo Transunto, che " completa in certo modo la storia di una congiura ch'ebbe fin dal principio pochissimi fautori e non lascia alcun dubbio sul proposito che avevano i fratelli Imperatore di offerire la corona di Sicilia a Marc. Antonio Colonna. L'importanza però di cod. Transunto più che da qualche fatto nuovo, si rivela dalla caratteristica narrazione dei fatti medesimi e dalle ingenue deposizioni di alcuni congiurati, specie del conte di Camarata. "

5069. **Salvo Di Pietraganzili R.** I Siculi, ricerca di una civiltà italiana anteriore alla greca. Palermo, 1884, in-8. 6.

È un bel volume, bene impresso, di una opera assai studiata e inspirata a carità del luogo natio, divisa in due parti principali: la 1ª risguarda le origini dell'italica famiglia e la formazione della sua lingua, l'altra il progresso per cui l'Italia fu nelle arti grande·

È una rivendicazione storica a favore dell'Italia in generale e della Sicilia in ispecie di tutto ciò che appartiene a civiltà e coltura. — Bocca cita: Auria V. La Sicilia inventrice, ovvero le invenzioni lodevoli nate in Sicilia. Palermo, 1704, in-4. L. 10. — Bianchini L. Della storia economico-civile di Sicilia, libri due. Palermo, 1841, vol. 2, in-8. L. 12. — Di Blasi E. Storia civile del regno di Sicilia dall'epoca sconosciuta ai giorni nostri. Palermo, 1811, vol. 17, in-4. L. 65.

5070. **Sicilia-Vespro.** Numero unico per il VI Centenario del Vespro Siciliano. Palermo, 31 marzo 1882, in f.° mass. fig. 5.

5071. **Topin H.** De la littérature sicilienne. Opusc. s. l. a. d. *Raro. Fuori comm.* 2.

5072. **Travali G.** I diplomi angioini dello Archivio di stato di Palermo raccolti e pubblicati. Palermo, Amenta, 1886, in f.° 3.

Precede un discorso in cui l'egr. paleografo Travali rende conto di questa pubblicazione molto interessante per gli studi storici, trattandosi di non pochi diplomi che sì per la loro importanza, sì perchè inediti e i soli angioini che nell'Archivio palermitano sono conservati, meritavano le cure che egli vi ha speso sopra disponendoli in ordine cronologico, colle opportune indicazioni a chi volesse riscontrarli negli originali, premettendo a corredo di ciascuno un esatto sunto o sommario, e aggiungendo qualche nota là dove occorreva. Quanto al metodo seguìto per la stampa esso è conforme ai più severi e corretti dettami della scienza diplomatica, conservando l'antica grafia e le interpunzioni usate nel testo dei documenti, salva l'aggiunta di qualche segno ortografico, in quanto si avvisò necessaria alla chiarezza del senso.

5073. **Viaggio** in Sicilia del barone di Riédesel, trad. da G. Sclaffani, Palermo, 1821, in-8. int. 3.

SICILIA-ITALIA.

5074. **Anonimo.** Il Duca d'Orléans e gli emigrati francesi in Sicilia o gl'Italiani giustificati. Parigi, 1831, in-8 int. n. 2.

SICILIA-MAGNAGRECIA.

5075. **De Redesiel** (Baron). Voyage en Sicile, dans la Grande Grèce et au Levant, suivis de l'histoire de la Sicile par le Novaïri. Paris, Sansen, 1802, in-8 int. n. 5.

SICILIA-MESSINA.

5076. **Anonimo (G.-L.)** Nove mesi in Messina e la sua cittadella, cronaca dei fatti avvenuti dal 24 giugno 1860 al 25 marzo 1861. Napoli, 1862, in-8 fig. int. 3.

Corredata di tutti i documenti officiali delle biografie e ritratti del maresciallo Fergola, gli altri generali e diversi uffiziali (9 in tutto) e della pianta della città e della cittadella.

SICILIA-PALERMO.

5077. **Biscarra C.-F.** Di Rosario Riolo musaicista Palermitano e dell'arte del musaico in Sicilia. Torino, 1873, in-8 gr. int. 2.

Coi ritr. del Riolo e due tav. in un f.°

5078. **Riolo R.** Della necessità di conservare gli antichi musaici della Sicilia, del modo di provvedervi e della scuola del musaico in Palermo. Lettera a C. Cantù. Palermo, 1873, in-8 int. 1.

SICILIA-SIRACUSA.

5079. **D'Heredia L.** Apologia nella quale si difendono Teocrito e i Doriesi poeti Siciliani, dalle accuse di Battista Guarino, et per incidenza si mette in disputa il suo *Pastor fido.* Palermo e Vicenza, 1608, in-12. *Raro.* 5.

Dimostra che dalle Muse di Siracusa, ove per primo poetò Teocrito dando il vero modello di poesia pastorale, deve ogni cultore di questa prendere come i migliori presero sempre la inspirazione, checchè piacque dirne in contrario al Guarini, per vantare la originalità del suo *Pastor Fido*, quasi nuovo genere di poetare da lui trovato. — Cioffi S. cita: Ventimiglia G. Dei poeti siciliani, libro primo (solo pubblicato) nel quale si tratta dei poeti bucolici e dell'origine e progresso della poesia nell'isola di Sicilia. Napoli, Alecci, 1563, in-4. *Rarissimo volume*. L. 20.

SICILIA-TOSCANA.

5080. **Gemelli C.** Storia delle Relazioni diplomatiche per la Sicilia e la Toscana negli anni 1848-49, con Documenti inediti. Torino, 1853, in-8 int. 2.

SIENA.

5081. **Amadio M.^a** (Fr.) da Venezia. Vita di S. Bernardino da Siena, con storico-critiche annotazioni. Venezia, 1744, in-4 l. m. perg. 10.

Col ritr. del Santo e altre figure in una tav. ripieg. — Taddei A.: la stessa vita dello stesso Autore, Venezia, 1745, con incis. e ritr. L. 2. 50. — Manca a Bocca, che cita: Landucci A. Immagine del B. Niccolò Mariscotti, d.º il Profeta di Siena. Roma, 1656, in-4. L. 5.

5082. **Anonimo.** Alcuni miracoli di S. Caterina da Siena secondo che sono narrati da un anonimo suo contemporaneo. Siena, 1862, in-8. 2.

Con indir. aut. e prefazione dell'editore F. G. — Ediz. di sole 250 copie.

5083. — Antica abitazione di S. Caterina da Siena nella contrada di Fontebranda. Siena, 1846, in-8. 1.

Altro es. in f.º volante.

5084. — De la pratica di comporre finestre a vetri colorati: trattatello inedito del secolo xv. Siena, 1885, in-8 fig. 3.

Opuscolo di pag. 32 pubblicato per nozze in bell'ediz. di 120 esempl. dall'egregio Alessandro Lisini il quale vi ha premesso un breve discorso ma pieno di utili notizie e interessanti e sagaci avvertenze sull'arte dei vetri colorati in Siena durante i sec. xiv e xv da lui diligentemente tratte dall'Archivio di quella città. Eccone il sunto destramente fattone da S. Morpurgo: " Il primo ricordo senese d'invetriate pare rimonti al 1288, mentre ancor due anni innanzi i Governatori della Repubblica commettevano un panno dipinto per la finestra della loro cappella, e l'uso d'impannar con tessuti o con pelli di capra oleate durava tuttavia nel quattrocento. Dal libro detto delle *Due Balestre* e da altri registri dell'Archivio di Siena, il Lisini vien poi disseppellendo i nomi di parecchi artefici vetrai sfuggiti anche al Milanesi, e sono i più frati: un francescano, tre domenicani e quattro agostiniani, che durante il sec. xv coltivarono in Siena codest'arte. La quale, portata in breve all'eccellenza, specie per opera di Pastorino Pastorini scolare di fra Guglielmo de Marcillat, decadde già nel cinquecento con lo scader dell'architettura ogivale, che assai più della classica richiedeva siffatto genere di ornamentazione. "

5085. **Anonimo.** Memorie delle sacre stimmate della concittadina S. Caterina Benincasa estratte dalla di Lei vita scritta in latino dal B. Raimondo da Capua suo confessore ec. Siena, 1875, in-8. 1. 50.

Con una tav. fig. — Vi sono unite alcune Laude pubblicate per la festa della Santa. — Manca a Bocca, che cita: Lombardelli G. Sommario della disputa a difesa delle sacre stimate di S. Caterina da Siena. Ivi, 1801, in-4. L. 4.

5086. — Notizie generali dei celebri affreschi esistenti nella libreria della Metropolitana di Siena. Ivi, 1841, in-8 int. 1. 50.

Bocca: L. 2. — Bartalini di Siena: L. 0. 80. Amendue lo dànno pure come anonimo.

5087. **Baldassarri G.** Osservazioni sopra il sale della Creta, con un saggio di produzioni naturali dello stato Sanese. Siena, Rossi, 1750, in-8. 2.

5088. **Banchi L.** Alcuni Documenti che concernono la venuta in Siena nell'anno 1321 de' lettori e degli scolari dello studio bolognese pubblicati e illustrati. Firenze, Cellini, 1861, in-8. Con indirizzo autogr. 2.

Società Bibliofila Torinese: dello stesso A. cita: Istruzioni ad ambasciatori senesi e relazioni di essi alla Repubblica. Siena, 1863, in-8. Op. per nozze. L. 1. 60. — Bocca: L. 5 e dello stesso Banchi: Alcune legazioni senesi del sec. XV pubblicate secondo i codici del R. Archivio di stato in Siena. Ivi, 1864, in-8. L. 2. — Giornale letterario di Siena per l'an. 1776. Siena, d.° anno. Vol. 2, in-8. L. 8.

5089. **Bartali G.-B.** Diario Sanese. Siena, Loggia del Papa, 1697, in-8 cart. *Assai raro.* 10.

Pieno di notizie curiose. — Bocca cita: Chroniques siennoises traduites de l'Italien, avec une introduction et des notes par le Duc De Dino. Paris, 1846, in-8 gr. L. 8. — Platneriana cita: Benvoglienti B. Trattato dell'origine ed accrescimento della città di Siena. Roma, Degli Angeli, 1571, in-4. *Rarissimo,* ed annota copiando il Coleti, che " Fabio Benvoglienti lo tradusse dal latino. „ — Platneriana cita: Sozzini A. Diario delle cose avvenute in Siena dal 20 luglio 1550 al 28 giugno 1855, con altre narrazioni e documenti relativi alla caduta di quella Repubblica. Firenze, 1842, in-8. gr. — Merita onorevole menzione Uberto Benvoglienti, nato forse dalla stessa famiglia dei due sopra nominati, nel 1668, della cui opera e note sulla storia sanese si giovò il Muratori giudicandolo uomo fra i più dotti della storia italiana, specialmente sanese.

5090. **Battini D.** Ricerche intorno alle acque minerali epatiche ed alla analisi chimica di diverse acque minerali dello Stato di Siena. Ivi, 1793, in-8 gr. int. nuovo. 5.

Esempl. in carta cerulea. — Bocca: esempl. ord. in-8. L. 5.

5091. **Belcari Feo.** Vita del B. Giovanni Colombini da Siena con la vita di alcuni servi di Gesù C., i quali furono nella compagnia dei detti poveri Gesuati. Siena, Bindi, 1541, in-4 fig. *Raro.* 15.

Con bell'ornato in legno nel frontespizio e iniziali fig. — Cioffi G.: *raro.* L. 10. — Loescher: esempl. macchiato, *raro.* L. 5, che cita la edizione di Verona, 1817, in-8. L. 1. — (Bocca: L. 3). — Bartalini: edizione di pochi esempl. Siena, 1869, in-8. L. 2. 50. — A giudizio del prof. Isidoro Del Lungo " della popolarità e potenza delle Leggende al buon tempo antico è singolare documento la conversione del beato Giovanni Colombini da Siena, che ci è raccontata da Feo Belcari, con arte pittrice degna de' grandi maestri di disegno del suo secolo. „

5092. **Bellachi L.** Lode di S. Caterina da Siena divisa in cinque discorsi. Siena, 1827, in-8 int. 1. 50.

5093. **Bellarmati M.-A.** Il primo libro delle istorie senesi. Padova, Minerva, 1839, in-8 int. n. 3.

Vanno sino al 1260, tempo in cui successe la battaglia dell'Arbia presso Mont'aperto, ove i Fiorentini furono battuti dai Sanesi e da' fuorusciti di parte ghibellina. — In fine vi è una carta manoscritta con questa avvertenza: " Alla pagina 30, linea 24 dopo — *mostravano* — si aggiunga (squarcio non ammesso dalla Censura).

5094. — Il primo libro delle istorie sanesi, due narrazioni sulla sconfitta di Montaperto tratte da antichi manoscritti, cenni sulla zecca sanese con documenti inediti. Siena, 1844, in-8 int. n. 3.

Miscellanea storica sanese edita dal Porri. — Bocca: L. 4, e cita: Bargaei P.-A. De bello Senensi commentarius, nunc primum editus notisque illustratus a D. Morenio. Florentiae, 1809, in-8. L. 1. — Sconfitta di Montaperto, narrazione storica tratta da un antico Ms.° con note. Siena 1836, in-8. L. 2. — Coleti cita: Politi L. La sconfitta di Montaperto (ossia la vittoria de' Sanesi sui Fiorentini, anno 1259). — In fine: Impresso nella stessa città di Siena per S. di Nicholo Cartolaro, 1502,

in-4; ed annota, che forse per errore di stampa si dica impressa dal Giandonati in Firenze, nel 1681. — Orlandini A.-M.a La Vittoria de' Senesi conseguita nel mese di luglio dell'anno 1526. Siena, Nicolo stampatore, 1526, in-5.

5095. **Bonichi Bindo** da Siena. Rime ora per la prima volta tutte insieme stampate. Bologna, Romagnoli, 1867, in-8. 5.

Ediz. di soli 202 esempl. ordinatamente numerati (N.o 118). Prezzo di pubbl. L. 7. 50: prezzo ridotto da Romagnoli E.: L. 6. — Il Bonichi era nato in Siena nel 1260, o in quel torno, ed ivi morì il dì 3 gennaio del 1337 e fu seppellito in S. Domenico della sua città natia; come è rimemorato nell' *Avvertenza* dall' egr. F. Zambrini, insieme ad altre cose spettanti lui e il codice delle sue *Rime*. — Precede altro scritto contenente: Notizie sui testi a penna usati per Canzoni di Bindo Bonichi: e sì in questo come in quella le notizie biografiche s' innestano alle bibliografiche. Siccome poi le canzoni, che formano la prima parte, erano state allestite dall'illustre Iacopo Ferrari da Reggio dell' Emilia, del cui ms. volle farne gentil presente al suo concittadino, P. Viani, così questi ad onorare la memorie di sì benemerito uomo, degnamente ne dettò un elogio, che lo Zambrini credè pregio dell'opera anteporre al Libro.

5096. **Bossi A.** Della vita del Beato Bernardo Tolomei fondatore della Congñe di S. Maria di Monte Uliveto dell' Ordine di S. Benedetto. Libri IV. Bologna, Volpe, 1746, in-4 cart. 2.

Manca a Bocca, che cita: Compendio della vita e miracoli del B. Bern. Tolomei di Siena fondatore della Congñe de' Monaci Bianchi di Monte Oliveto. Perugia, 1674, in-16. L. 2. — Lombardelli G.: Vita della Beata Nera Tolomei, nobilissima Sanese del Terz' Ordine di S. Domenico. Siena, 1583, in-4. L. 3. 50. — Sansedoni G. Vita del B. Ambrosio Sansedoni da Siena. Venetia, 1717, in-4. L. 5.

5097. **Buoninsegni F.** I trionfi delle stimmate di S. Caterina da Siena. Ivi, Bonetti, 1640, in-4 m. p. 6.

Con antip. fig. — In fine vi è la raccolta delle poesie, onde fu celebrata quella festa religiosa.

5098. **Burgesi** (De) **N.** Cavaliere senese. La vita de Sancta Catherina da Siena in vulgare. Venezia, Alb. vercellese, 1501, in-4. 20.

Assai bello e raro, ma vi mancano due carte: la segnatura *bi* e sua corrispondente. — Vi è l'assai elegante incisione in forma ornativa di medaglione. L' opera è assai interessante, e l'ediz. è molto rara. Un esempl. completo si valuta dalle 60 alle 80 lire. — Platneriana cita: Borghese N. Vita di Santa Caterina da Siena compendiata da fra Abramo Bzovio (*sic*), aggiuntovi l'elenco degli uomini illustri di Casa Borghese. Roma, Pallotta, 1869, in-8. — Frigerio P. La vita di S. Caterina da Siena, raccolta dalle opere della Santa, ecc. Roma, Mascardi, 1656, in-4. — Lettere devotissime della Beata Caterina da Siena. Venezia, Farri, 1584, in-4.

5099. **Campani G.** Sulle acque minerali e potabili della provincia di Siena, notizie e studi. Siena, 1865. Con indir. autogr. 1. 50.

Cecchi cita: Campani e Gabrielli. Studi sulla pioggia d' acqua rossa caduta in Siena nel 1860-61. Siena, Porri, 1861, in-8 fig. L. 2.

5100. **Capitoli** dei disciplinati della Ven. Compagnia della Madonna, sotto le volte dello Spedale di S. Maria della Scala di Siena. Ivi, 1818, in-8 int. nuovo. 5.

Pregevole testo a penna de' secoli XIII, XIV e XV, che si conserva nella pubblica biblioteca di Siena, dato in luce da L. De Angelis, con l'elogio storico su la stessa Compagnia, e con un suo Catalogo ragionato di tutti i testi a penna di nostra lingua, spettanti ai detti tre secoli, che si conservano nella stessa pubblica Biblioteca. Molto importante per la storia anche della lingua italiana è il Catalogo degli antichi testi a penna, al quale l' A. dà principio con le notizie del Senese Folcacchiero Folcacchieri, ch'ei si studia dimostrare " primo poeta italiano, di cui siano pervenute sino ai nostri giorni le poesie. „ *Crusca:* Franchi. L. 5. — Bartalini: *Non comune.* L. 4. 50.

5101. **Capitoli** della Compagnia dei disciplinati di Siena de' sec. XIII, XIV e XV restituiti alla vera lezione con l'aiuto degli antichi mss. da L. Banchi. Siena, Gati, 1866, in-16 int. nuovo. (Crusca). 1. 50.

Ediz. esaurita di 215 es. progressivamente numerati, 16 de' quali in carta distinta, e alcuni coi nomi delle persone cui furono destinati. — Precede la dedicatoria del Banchi a F. Zambrini con un saggio delle due edizioni di questi Capitoli. — Razzolini: L. 2. — Bocca cita: Statuti volgari dello Spedale di S. M.a Vergine di Siena, scritti l'anno 1305, ora pubblicati da L. Banchi. Siena, 1864, in-16. L. 2. 50.

5102. **Carpellini D.-C.-F.** Sulla origine nazionale e popolare delle Università di studi in Italia e particolarmente della Università di Siena, studio storico. Siena, Mucci, 1861, in-8 cart. Con indirizzo autogr. 2.

5103. **Catharina** (S.ta) **da Siena** (dei Benincasa). Dialogo de la divina Providentia ec. ec. et de molte altre stupende et maravigliose cose. Insieme con la sua vita et canonizatione et alcuni notabili Capitoli composti in sua gloria et laude. Venetia, Sessa, 1540, in-8 leg. or. perg. 12.

Colla effigie della Santa nel front. — Pio II, suo illustre concittadino la dichiarò Santa nel 1461, ottantun' anno dopo la sua morte. — Bartalini cita: Capecelatro A. Storia di S. Caterina di Siena e del Papato del suo tempo. Firenze, Barbèra, 1858. L. 3.

5104. — Epistole et orationi, aggiontavi la vita et canonizatione, con alcune laudi. Vinetia, Toresano, 1548, in-4 l. or. perg. *Bello.* 20.

Col ritr. della Santa, e marca tipogr. in fine. — Rara e ricercata ediz. che fa parte delle Aldine. — La Caterina dei Benincasa, priva affatto di lettere, ignara persino dell'alfabeto, come essa med.a si professava, dovette ad altri dettare o inspirare le sue opere e le sue epistole. Questa, vuolsi scritta dal suo confessore, o da altro suo devoto e ammiratore.

5105. **Catharina** (S.ta) **da Siena.** Vita ac miracula selectiora formis aeneis expressa. Senza nome d'incisore nè di calcografo, nè anno, ma sec. XVII. 50.

Sono 28 tavole istoriate contenenti la vita della Santa e con la spiegazione a piè di pagina; oltre il front. pure istoriato e il ritratto di lei.

5106. **Cellesi F.** Caterina Benincasa, bozzetto storico senese preceduto da una lettera di Mauro Macchi. Siena, 1876, in-8 int. 2.

5107. **Cionacci F.** Memoria della insigne Madonna di Provenzano della piissima città di Siena. Firenze, Franchi, 1681, in-8 m. perg. *Non comune.* 5.

Col ritratto della Madonna.

5108. **De Angelis L.** Notizie raccolte dell'Albero di S. Francesco vicino alle mura di Siena. Ivi, 1827, in-8 int. 5.

Colla vignetta analoga nel frontis. e colla effigie del Santo in fine. — Bartalini: fig. L. 3.

5109. — Ragguaglio del nuovo istituto delle belle arti stabilito in Siena con la descrizione della sala nella quale sono distribuiti cronologicamente i quadri dell'antica scuola sanese. Siena, Bindi, 1816, in-8 int. nuovo. 2.

Bartalini: L. 1. — Bocca, nulla del De Angelis. — Platneriana cita sotto Siena: Gori Gandellini G. Sanese, Notizie istoriche degli intagliatori. Siena, Porri, 1808, vol. 15, in-8; ma commette un doppio errore, il primo attribuendo tutta l'opera al Gori Gandellini, mentre di lui non sono che i tre primi vo-

lumi, e tutti gli altri appartengono all' Abb. Luigi De Angelis, il secondo supponendo che l'opera riguardi i soli intagliatori senesi (del resto pochissimi), laddove comprende gl'incisori di tutti i paesi nostrani e stranieri, e però è una storia o biografia generale della incisione.

5110. **De Angelis L.** Biografia degli scrittori Sanesi. Siena, 1824, in-4 tutta pel. int. nuovo. 1° Tomo, solo pubblic., esempl. di dono in carta gr. con indir. autogr. dell'A. *Raro e assai pregiato.* 20.

Vedine la continuazione nel nostro Bibliofilo per cura di L. Banchi. — Platneriana: Opera per la morte dell' A. non compiuta, ma questo primo vol. è divenuto *raro e ricercato.* — Bocca cita: Milanesi C. Vittorio Alfieri in Siena, con cenni biografici intorno ai Sanesi della conversazione Mocenni. Firenze, s. a. in-16. L. 2.

5111. — Lettera apologetica in favore di Folcacchiero Folcacchieri cavaliere sanese del sec. XII, il primo di cui si trovino poesie italiane. Siena, Porri, 1818, in-8 int. n. 2.

Bartalini: L. 1. 50.

5112. — Sopra un codice cartaceo del sec. XV, scritto la prima volta in cera acquistato recentemente dalla magistratura civica di Siena per la Bibliot. e su l'arte antichissima di scrivere in cera con pari prestezza del parlare. Colle, Paccini, 1820, in-8 int. n. 5.

Con indir. autogr. al Card. Mezzofante. — Il Codice contiene le prediche declamate da S. Bernardino nella piazza di Siena, sua città natale; e l'A. lo descrive toccando della sua derivazione e fermandosi " ad esaminare quelle parole, che s'incontrano nel Prologo, cioè che le dette Prediche furono raccolte in tavolette di cera, mentre il Santo dal sacro suggesto all' affollato popolo le predicava. " *Raro e interessante.* — Cecchi, dello stesso A. cita: Osservazioni critiche sopra una Croce di rame intagliata a bulino nel 1129, che si conserva nella Biblioteca di Siena. Ivi, 1814, in-8 fig. L. 4.

5113. **Della Valle G.** Lettere sanesi sopra le belle arti. Tomi, tre. I. Venezia, Pasquali, 1782, con due tav. fig. — II. Roma, Salomoni, 1785. — III. Roma, Zempel, 1786, con due tav. fig. in f.° int. 20.

Esempl. nuovo a fogli non aperti. — Cicognara, N°. 1217, erra nel dare come stampati dal 1782 al 1786 a Venezia tutti e tre i volumi, e senza mentovare le tavole, dell'A. dà il seguente giudizio: " Questo Frate aveva studio, dottrina, pregiudizi e pedanteria, e ci vuol gran criterio a scegliere il grano dalla zizania. " — Il Brunet la dice opera pregiata. Fr. 30. — Bartalini: senza indicazione di tav. *Raro.* L. 30, poi L. 36. — Cioffi G. *Opera interessantissima* (*sic*). L. 30; ma perchè non accennare affatto le specialità di questa ediz., e nemmeno una tavola? — Manca a Coleti e a Bocca. — Bartalini dello stesso Della Valle cita: Vite de' pittori antichi Greci e Latini. Siena, 1795, in-4 fig. L. 7.

5114. **Descrizione** del Duomo di Siena. Ivi, 1821, in-8 m. pel. 3.

Con la tav. dell' antip. rappr. la facciata del Duomo e Palazzo Reale, e altra tav. — Harrassowitz: di pag. 8, ma senza tav. M. 1.

5115. **Diario** del fausto soggiorno in Siena di Ferdinando Gius., Carlo, Luigi, Alessandro, Leopoldo, Giuseppe, Antonio, Arciduchi d'Austria, Principi di Toscana ec. Unito alle feste di giubbilo loro offerte dai diversi ceti della città. Siena, Mucci, 1786, in-4 int. 4.

5116. **Faluschi G.** Relazione delle cose notabili della città di Siena. Ivi, Rolli, 1784, in-8 fig. m. pel. 5.

Con la veduta di Siena (per antip.) e altre undici grandi tav. fig. — Platneriana la cita senza il menomo accenno nè a tav., nè a figure! — Romagnoli E. cita la ristampa pur di Siena, 1815, in-8 fig. L. 2. — Bartalini cita: Siena e il suo territorio. Siena, 1862, in-8 gr. figur. Ricca pubbl. storica e scientifica con vedute, monumenti disegn. da Romani, Giusti, Tarducci ec. L. 12.

5117. **Fasti Senenses** Academiae Intronatorum, altera edit. auctior. Senis, 1669, in-12 l. or. perg. 3.

Con antip. fig. — Coleti ne cita un'ediz. senza data, in f.º, annotando che si tratta dei Santi sanesi e degli uomini illustri per pietà. — Bartalini cita: Fasti senenses ab Academia Intronatorum editi, con fig. di Maratti e di Raffaello Vanni, incisi da G. Vallet, in f.º L. 6. — Bocca cita: Ricci L. Relazione storica dell'origine e progresso della festosa Congrega de' Rozzi di Siena. Parigi, 1757, in-8. *Raro*. L. 5.

5118. **Filomato Massiccio.** (Cardi A.) L'arboro di S. Francesco, ragionamenti accademici. Siena, Gori, 1722, in-4. 10.

Con bel frontis. orn. e altre fig. — Erra il Registro dicendo che † per le carte preliminari è un foglio e mezzo, essendo in vece un foglio doppio, cioè carte otto, compreso il frontesp. e la carta per l'errata; laddove tutte le altre segnature A.-P. sono di quattro carte.

5119. **Formularium Senense** Ferdinandi Medices Etruriae Magni Ducis jussu editum. Senis, Bonettus, 1592, in-4 m. pel. 3.

Front. vagamente istoriato e ornato. Quest'opera appartiene veramente più alla parte statutaria, che alla storica. — Bocca cita: Investitura senensis MDLVII, s. l. e a. in-16. *Opuscolo rarissimo*. L. 7. 50. — Leges et instituta philosophorum et medicorum Collegii Senensis edita jussu Petri Leopoldi I. Senis, 1779, in f.º L. 4. — Coleti cita: Bando della moderazione e regola del vestire nella città di Siena, dato il 1º genn. 1673 e pubbl. li 15 genn. 1673, in f.º (Appartiene agli statuti suntuarii).

5120. **Gabbrielli P.-M.**ª L'Heliometro Fisiocratico o vero la Meridiana sanese. Siena, Bonetti, 1705, in f.º int. m. perg. 5.

Con ritr. del Gabbrielli, fondatore dell'Accademia fisiocratica nell'Università di Siena, ed ivi lettor primario di medicina. Vi sono in fine XVII tav. per trovare gli archi o distanze dal vertice ecc. — Manca al Coleti, a Bocca e ad altri.

5121. **Gigli G.** Diario sanese, in cui si veggono alla giornata tutti gli avvenimenti più ragguardevoli spettanti sì allo Spirituale, sì al Temporale della Città e Stato di Siena; con la Notizia di molte Nobili Famiglie di Essa. Lucca, Venturini, 1723, Vol. 2, in-8 m. perg. fig. 40.

" Tutta la storia privata, così G. Vaselli a lode del Gigli, e pubblica del suo paese, civile, politica, gentilizia, artistica, letteraria, fu illustrata da lui nel suo *Diario Sanese* e in diverse opere di erudizione speciale. " — Coleti annota, ch'è tenuto da tutti, per libro raro. — Quest'es. oltre le vignette del testo interessanti pei costumi è corredato del ritratto dell'autore e di 16 tavole delle armi delle Famiglie Nobili di Siena incise in rame. Così completo, *assai raro*. (Catal. Bocca, esemplare smarginato. L. 32). — Catal. Bartalini di Siena, mancante di una carta. L. 30. — Cioffi G. e Bartalini senza ritratto e senza tavole. L. 24. — Della stessa opera, 2ª ediz., pei soli associati. Siena, 1845, vol. 2. in-8. L. 15. — Loescher: L. 12. — Bocca: L. 24. — *Vocabolario cateriniano*. Ediz. cominciata a Roma l'anno 1717 e arrivata al f.º r. pag. 320, poi proibita e bruciata. L. 12. — Bartalini: *raro*. L. 10. — Arme delle famiglie nobili di Siena che al presente si trovano e godono e possono godere gli onori del supremo, eccelso maestrato quest'anno 1706, in f.º pic. di 15 carte di stemmi, oltre il front. fig. leg. or. perg. *Assai bello*. — Servono queste Armi o stemmi a far compiuto il Diario Sanese del Gigli: ciò che aveva intraveduto il Coleti scrivendo che ad esse, *come pare, va unito un libro di storia*, e che n'è autore, come opina il Giandonati, Girolamo Gigli.

5122. — La città diletta di Maria, o vero notizie istoriche appartenenti all'antica denominazione, che ha Siena di città della Vergine. Roma, Gonzaga, 1716, in-4 leg. or. perg. 5.

Con ritratto. — La carta 73 forma la tav. rappresentante suggelli e medaglie commemorative e colla figura della Madonna. — Bocca: senza ritratto e senza altra indicazione. L, 4. — Cioffi G. cita: Agièo Oresbio. Vita

di Girolamo Gigli Sanese fra gli Arcadi Amaranto Sciaditico. Firenze, 1746, in-4. L. 4. — Dovevasi notare, che l'Oresbio Agièo è Francesco Corsetti, come indica il Bocca: L. 6. — V. Melzi, che cita la ristampa di Firenze, 1746, in-8, più pregevole per l'aggiunta delle lettere delle princicipali Accademie d'Italia allo stesso Gigli in approvazione delle opere di S. Caterina da Siena. — Cioffi S. cita questa ristampa col titolo, come è dato dal Melzi. L. 5. — Platneriana cita: Gislantius A. Oratio de laudibus Senarum Urbis etc. Florentiae, Sermartelli, 1600, in-4.

5123. **Gigli G.** (Sotto il pseudonimo di *Salvadore Tonci*). Del Collegio Petroniano delle balie latine e del solenne suo aprimento in quest'anno 1719 in Siena, per dote, e istituto del Card. R. Petroni ecc. Siena, Quinza, 1719, in-4 m. pel. 10.

Con due fig., l'una rappresentante la facciata del Collegio, l'altra le balie latine in abito collegiale e da Camera. — Cioffi G. senza indicare nè il pseudonimo, nè le figure. L. 5. — Ediz. orig. più tosto *rara* di questa curiosissima opera formata dal bizzarro ingegno del Gigli sulla norma della Repubblica di Platone, e pubblicata sotto falso nome per dare a credere che esistesse in Siena un Conservatorio avente per iscopo il far succhiare ai bambini col latte la lingua del Lazio; e lo scherzo, come dice il Gamba, fu sì ben colorito, da indurre alcuni letterati a prestargli fede. Può comprendersi fra le cose municipali per continue allusioni a costumi senesi, non senza una felice imitazione di ordinamenti statutarii. — Qui cade opportuno ricordare che il Maupertuis, nelle Lettere filosofiche, nella prima metà del secolo scorso, aveva fatta sul serio una proposta simile a quella che il Gigli aveva fatta per ischerzo parecchi anni prima di lui, che sol per averla modificata, si credè dispensato dal nominarlo. Il Maupertuis avrebbe voluto che tutto il latino sparso in una nazione si raccogliesse e quasi confinasse in una sola città con ordine che bandita da essa ogni altra lingua, ivi non si parlasse che quella del Lazio in tutte le faccende vuoi pubbliche vuoi private, sì nelle scuole, come nelle chiese, sì ne' mercati, come ne' teatri; in somma da tutti, da per tutto, e sempre. Egli si dava a credere che in virtù di tale espediente la gioventù che vi sarebbe da tante parti accorsa, avrebbe imparato nel corso di un anno tanto di latino quanto nemmeno in cinque od otto anni se ne apprendeva nelle scuole e nei collegi. L'assai erudito A. De Nino, parlando di questa *nuova città latina*, se avesse conosciuto il curioso e raro libro del Gigli, si sarebbe risparmiato le seguenti osservazioni: " Per me sta che in questa proposta c'è dell'utopia. (Per noi in vece è tutta una risibile utopia!) una città senza donne, non la so concepire. Dunque anche le donne latiniste? (E perchè no?... La scherzevole proposta del Gigli, a noi pare assai più conducevole allo scopo che non la seria proposta del Maupertuis). E poi, nel Santuario delle famiglie, le donne vorrebbero rinunciare al dovere d'insegnare alla prole la lingua dei loro padri? — Ma se è un'utopia una nuova città latina (manco male!); sarebbe di molto più facile attuazione (niente affatto!) un vasto Collegio, dove s'insegnasse il solo latino; e dove tutti per ciò dal Rettore al portinaio, parlassero sempre latino. Ci sarebbe almeno l'*usus te plura docebit.* " È questo un grave errore, perchè una lingua morta come il latino, appunto perchè tale, non può avere nè uso, nè parlata. Se con inauditi sforzi si riuscisse a farle prendere il posto di una lingua vivente, immedesimata cioè col modo di concepire, di pensare e di sentire di un popolo, e però anima della sua vita, non sarebbe per questo meno morta, e molto meno risuscitata, e anzichè una parlatura naturale, tornerebbe una scrittura parlata, e peggio un imparaticcio! — Il Gigli, pubblicate le opere di Santa Caterina da Siena, pel consentimento universale maestra del più purgato parlar toscano, pretendeva dalla Crusca che approvasse una sua grammatica e accettasse nel suo vocabolario alcune voci sanesi. L'approvazione e l'ammissione furono del pari negate: sdegnato il Gigli, scriveva, e un anno dopo (1717) stampava il *Vocabolario cateriniano*, (Cat. Cioffi G. Manilla, 1720, in-4 con ritratto. L. 8), in cui difendendo a spada tratta il parlar nativo, mena giù botte da orbo contro il frullone e i suoi adepti. — Il Gran Duca Cosimo, restitutore della Crusca, a istigazione de' barbassori di lei diede ordine che gli esemplari reperibili del libello fossero per mano del carnefice abbruciati sulla piazza del Palazzo Vecchio, e l'A. destituito dalla cattedra, cassato dall'Accademia della Crusca e cacciato in esilio. Ma fra scrittori v'è discrepanza su queste pene e sul tempo in cui sarebbero state inflitte.

5124. **Gigli G.** Praestantiora quaedam D. Catharinae senensis elogiis descripta. Senis, Bonetti, 1681, in-4. 1. 50.

5125. **Hercolani A.** Storie e costumi delle contrade di Siena, con 40 incisioni colorate. Firenze, 1845, in f.° m. pel. 20.

Bocca: L. 24. — Dotti: fig. in colori. L. 16. — Bartalini cita: Relazione distinta delle 42 contrade solite far comparsa alli spettacoli, nelle quali militarmente vien distribuito tutto il popolo di Siena. Lucca, Marescandoli, in-12 *raro*. L. 4.

5126. **Ilari L.** Indice per materie della Biblioteca comunale di Siena. Ivi, 1844-45-46-47-48, Tomi 8 in tre grossi vol. in f.° int. n. 30.

Romagnoli E. 1836 (*sic*), tomi 7 (*sic*), vol. 3, in-4. L. 15. — Dal discorso proemiale del Catalogo od Indice dell' Ilari tolgo il seguente passo: " Tra le storie municipali italiane, quella della Repubblica di Siena forma da per sè sola una delle più copiose sezioni di questa Classe (storica), ma il contenuto di questa sezione, tolte alcune cronache, e uno scarsissimo numero di storici o narratori di cose sanesi, nel rimanente è piuttosto una riunione de' materiali opportuni a comporre l'istoria di quella repubblica; e mi convien confessare che la nostra città non è stata finora troppo fortunata in questo ramo di letteratura, ma si spera che presto verrà riparato a questo vuoto indecoroso. " — Cecchi: Tomi 8, Volumi 3, in-4. L. 30. — Asta Franchi: Ilari L. Indice per materie della Biblioteca Comunale di Siena. Ivi, 1844-47, volumi 3, in-4. L. 20. — È un Catalogo che comprende non solo tutti i libri stampati e mss., ma vi sono ancora i titoli di tutti gli opuscoli, ed indicate persino lettere inedite e autografe ecc. — Il Tommasèo toccando della Biblioteca di Siena dice che ne compose il Catalogo per ordine di materie un nuovo distributore di libri (l'Ilari); e le lodi dategli dall'Antologia del Vieusseux mossero il comune di Siena a rimeritare l'intelligente fatica. Aggiunge, che fece sulla Palatina di Firenze lavoro simile F. Palermo " alle cure del quale era forse da taluni debita la mercede di più riverente riguardo. " — Bartalini: L. 24. Pregevole lavoro che ha servito di modello ad altri indici.

5127. **Leggenda** del Beato Giovacchino Piccolomini e Beato Francesco Patrizi, amendue di Siena. 1862, in-8. 1. 50.

Edizione di CCC esempl. — Bocca cita: Landucci A. Immagine del B. Nicolò Mariscotti detto il profeta di Siena. Roma, 1656, in-4. L. 5.

5128. **Malavolti O.** Dell' Historia di Siena dall'origine della città sino all'anno 1258. Parti tre. Venetia, Marchetti, 1599, tomi tre in uno, in-4 leg. or. perg. 15.

Con tre appositi frontispizi e ritratto dell' Autore per tre volte ripetuto. — In fine: " impedito l' autore da lunga infermità e finalmente dalla morte, non ha potuto finir questa historia, nè correggerla forse in qualche cosa. " — Il Sismondi lo chiamò il migliore di quanti hanno della storia senese trattato. — E G. Vaselli così ne parla: " Sebbene sopravvissuto quarant' anni alla indipendenza della sua patria, egli, giudiziosamente, come molti altri, terminò la sua storia al punto ove quella ebbe fine, avendola cominciata fino dalle origini prime. Pesante è quella lettura, per la forma poco spedita,.... ma la pacatezza del discorso, gli opportuni richiami alla storia generale, l'acume politico le danno non poco pregio. Lo spirito di casta, in città sì partita come fu Siena, lo fece accusare di parziale all'ordine de' Grandi; e tale avvertenza è buono aver presente consultando il suo libro. " — Platneriana copiando secondo il mal vezzo il Coleti senza mentovarlo, scrive: " Si vegga l'errore del Fontanini intorno alle dediche di quest'istoria, corretto da Apostolo Zeno nella *Biblioteca dell' eloquenza italiana* " pag. 243; e con tale errata punteggiatura viene ad attribuire al Zeno l'opera del Fontanini! — Romagnoli, con ritr. L. 12. — Cioffi G., senza ritr. L. 12. — Bocca: L. 15. — Cioffi S., senza ritr. L. 8. — Catal. De Landau a pag. 71 registra: *Benevolentius R. De Urbis Senae origine et incremento opusculum.* Senis, S. Nicolai, 1506, in-4 di 24 carte. *Rarissimo.* L. 100. Sconosciuto al *Brunet* e al *Supplément* che non supplisce a nulla. — Il Moreni, *Bibliografia storico-ragionata della Toscana* (lavoro assai pregevole, ma si

avverta che l'indice finale è manchevole e spesso errato) a pag. 109 del I Tom. registra questo opuscolo di Bartolommeo Benvoglienti senese, e riferisce la strana data della impressione ϽϽ. D . H . 3, (non avvertita dall'egr. D.r Roediger nel sud.o Catalogo) interpretata da tutti gli scrittori senesi per l'an. 1506. Questo trattatello fu da Fabio Benvoglienti, nipote dell'A., tradotto in italiano e impresso in Roma per G. Degli Angeli, 1571, in-4 e 1574, edizioni anch'esse *rare* (dalle 10 alle 20 lire). Fu composto a eccitamento del Card. Francesco Piccolomini, poi Pio Papa III, per confutazione di quanto intorno alle antichità di Siena avevane scritto il Biondo. — Cioffi S., col titolo: Benvoglienti B. Trattato dell' origine et accrescimento de la città di Siena. Roma, Angeli, 1571, in-8. *Assai raro, bell'esempl.* L. 7 !! — Bocca cita: Tommasi G. Historie di Siena. Venetia, 1625, vol. 2, in-4. L. 15. — Coleti aveva con più esattezza notato che la 1a parte delle istorie del Tommasi è del 1625, e la 2a del 1626. — Lo stesso G. Vaselli parlando del Malavolti in confronto del Tommasi, nota, che " Se di lui fosse pubblicata, come le prime due che arrivano a mezzo il XIV secolo, l'ultima parte, e migliore, della sua storia di Siena, crediamo che il primo credito fra i nostri storici resterebbe concesso al Malavolti. In vigore, in istile (checchè sentenziò il P. Ugurgeri) ed in eloquenza, ci pare lo avanzi. A lui mancò occasione ed esperienza dei grandi affari...., ma di questa mancanza non si arguirebbe dalla sua storia, nella quale per istudio, egli anzi apparisce indagatore sottile e franco conoscitore delle cose e degli uomini. Dicono che, stimolato dal troppo favore mostrato dal Malavolti all' ordine dei *Grandi* in detrimento di quello dei *Noveschi*, egli appartenente a quest'ultimo, imprendesse a rifare la storia nostra: nel quale intento nondimeno egli (com'era naturale) non seppe tenersi lontano affatto dall' altro estremo. La moglie sua, donna di eletta coltura, vedovata di lui nel 1608, pubblicò alquanti anni dopo quanto della sua storia abbiamo alle stampe: il resto rimane tuttora inedito nella libreria sanese, con grave scapito delle nostre lettere e della fama di lui. Chi ha veduto quell' ultima parte non esita a giudicarla assai superiore alle pubblicate. " — Platneriana cita: A. O. S. Memorie della città di Siena estratte dai più classici istorici senesi ed esteri, dai tempi in cui fu colonia romana fino al 1555, con una aggiunta dal 1555 al 1861, ed in fine un catalogo dei più illustri cittadini d tutti i tempi. Colle, Pacini, 1842, in-8.

5129. **Mini C.** Gli ultimi anni della Repubblica di Siena, racconto storico dal 1552 al 1558. Firenze, 1852, in-8 int. fig. n. 5.

Con due carte topogr. dell'antico dominio sanese e della città di Siena e con antiporta fig., oltre le piccole figure sparse nel testo. — Bartalini: fig. *(sic). Non comune.* L. 5. — Bocca, senza indicazione nè di carte, nè di fig. L. 5., e cita pure: Istruzioni ad Ambasciatori senesi e relazioni di essi alla Repubblica, ora per la prima volta pubblicate da L. Banchi. Siena, 1863, in-4. L. 5. — Coleti cita: Piccolomini A. Discorso fatto in tempo di Repubblica per le veglianti discordie de' suoi cittadini, il 1543. Pisa, 1765, in-4. — Romagnoli E. cita: Sozzini A. Diario delle cose avvenute in Siena dal 1550 al 1555 con documenti relativi alla caduta della Repubblica. Firenze, Vieusseux, 1842, in-8. L. 5. — Non dovevasi omettere di notare che è uno de' volumi dell'Archivio storico di Firenze.

5130. **Miscellanea storica sanese** edita da G. Porri. Siena, 1844, in-8 int. 5.

Contiene: Il 1o libro delle istorie sanesi di M.-A. Bellarmati.— La sconfitta di Montaperto tratta da cronache raccolte da D. Aldobrandini. — La stessa, secondo il Ms. di Niccolò di Giovanni F. Ventura. — Cenni sulla Zecca sanese con documenti e una tav. per le monete. — Bartalini: L. 3. 50, che la cita meno esattamente sotto il solo nome di Bellarmati. — Bocca cita: Bellarmati M.-A. Il primo libro delle storie sanesi. Due narrazioni sulla sconfitta di Montaperto. Cenni sulla Zecca sanese. Siena, 1844, in-8. L. 4. — Cecchi; L. 4. — G. Vaselli così scrisse del Bellarmati come storico: " Il saggio che ci rimane.... fa deplorare che la breve vita di 43 anni concessagli gli togliesse il proseguire la sua fatica oltre il primo libro. Se ciò non era, le cose sanesi avrebbero avuto, argomentandone da quel saggio, un narratore che per gravità di dettato, per senno e profondità, gareggerebbe con quelli toccati ad altre città italiane in quel secolo. — Il Bellarmati, nato nel 1500, si trovò testimone, partecipe e vittima della ruina della sua patria, che già si andava maturando. La parte sua fu dissipata, la sua famiglia disfatta, ed egli, bandito, se non forse anco condannato nel capo. Fu più tardi riammesso e giustamente onorato. Cessò di

vivere in Pisa, ove da pochi mesi Cosimo Primo, nel ristaurare quello studio, lo avea chiamato Lettore. „

5131. **Missirini M.** Dimostrazione dello spirito patrio e coraggio politico di S. Caterina da Siena. Firenze, Le Monnier, 1853, in-8. 2.

5132. **Montalvo** (Di) **A.** Relazione della guerra di Siena, traduzione in italiano dallo spagnuolo ora per la prima volta pubblicata per cura e con note di Riccomanni e di Grottanelli, con aggiunta di documenti inediti e di apposita prefazione di L. Banchi. Torino, Vercellino, 1863, in-4 cart. int. nuovo. 8.

Con una gran tav. ripieg. — Bocca: L. 8. — Kirchhoff e Wigand: M. 2. 50. — Coleti cita: Contarenus F. De rebus in Hetruria a Senensibus gestis cum adversus Florentinos, tum adversus Ildibrandum Ursinum libri tres a J.-M. Bruto primum in lucem editi. Lugduni, 1562, in-4; e nota che in fine si aggiungono alcuni frammenti di Jacopo Piccolomini, del Platina e d'altri appartenenti a Ildibrandino ed Everso Conti dell'Anguillara.

5133. **Palloni G.** Elogio del Barone Francesco Spannocchi Piccolomini. Firenze, 1823, in-8. 1.

Nato in Siena nel 1750 da famiglia che sin da tempi antichi diede personaggi segnalati, i cui nomi e le opere sono ricordati nelle *Annotazioni*. — Bocca: L. 1.

5134. **Pecci G.-A.** Memorie storico-critiche della città di Siena, che servono alla vita civile di Pandolfo Petrucci dal 1480 al 1512. Siena, Bindi, 1755-1760, vol. 4, in-4 gr., cart. int. nuovo. 25.

Non manca il ritratto. *Raro,* specialmente in tale condizione. — Catal. Bocca: 1755-60, *Raro.* L. 40. — Cioffi G.: L. 15. — Libreria Dante, col titolo: Continuazione (?) delle Memorie storico-critiche della città di Siena. Ivi, 1760, in-4. L. 20. Ma l'opera va citata come la cita il Coleti: Parte I^a. Memoria ec. Bindi, 1755. — Parte II^a. Continuazione ec. sino al 1527. — Parte III^a. Continuazione fino al 1552, Bindi, 1758. — Parte IV^a. Continuazione fino al 1559, Bindi, 1760. — Il Coleti cita pure: Masetti F. Notizie istoriche della città di Siena in Toscana. Lucca 1722, Marescandoli, in-4. Platneriana le dice *rarissime*, e copiando il Coleti aggiunge, che tanto queste notizie, come il supplemento alle medesime, Lucca, 1723, in-4 *raro*, sono opera, secondo il Giandonati, di Gregorio Angiolo Faralli Camaldolese.

5135. **Pecci G.-A.** Della vera origine dello Spedale di S. Maria della Scala di Siena, dissertazione storico-critica. Siena, Bindi, 1758, in-8. 2.

Vi sono uniti i seguenti due opuscoli:

Osservazioni sopra la dissertazione storico-critica della vera Origine dello Spedale di S. Maria della Scala di Siena, raccolte da un Bottegaro sanese, stato già servente in d.° Spedale. Bassano, 1757, in-8. 2.

Annotazioni del cav. G.-A. Pecci sopra le dette osservazioni. Siena 1758. 3.

Raccoltina rara. — Bocca cita solo il secondo degli opuscoli. L. 5. — Libreria Dante cita: Statuti volgari dello Spedale di S. Maria Vergine di Siena, scritti l'anno 1305 ed ora per la prima volta pubblicati da L. Banchi. Siena, 1864, in-12. L. 1. 60. — Statuti della Ven. Confraternita della Misericordia di Siena. Ivi, 1841, in-8. L. 2. Fu già da altri avvertito, che alla nostra storia municipale molto lume può venire anco dalla notizia esatta dell'origine, dei progressi e dello sviluppo delle nostre Confraternite. — Coleti cita: Riforma dell' Ospedale d.° di Mon' Agnesa, in-4.

5136. — (Con lo pseudonimo di Lucensio Contraposto da Radicondoli). Lettera sull'antica e moderna derivazione delle famiglie nobili di

Siena inviata a Malpiglio da Todi, di lui svisceratissimo amico. Galipoli, 1764, in-8 int. *Non comune.* 3.

In fine non deve mancare una carta non numerata per le correzioni. *Raro.* — Manca al Coleti, a Bocca e ad altri. — Romagnoli: L. 1. 50. — Melzi nota che è falsa la data di Galipoli, e che sotto il nome di Lucenzio (*sic*) volle celarsi Gio. Antonio Pecci, il quale per questa pubblicazione fu rimproverato dal Consiglio di Reggenza della città di Siena.

5137. **Pecci G.-A.** Storia del Vescovado della città di Siena, unita alla serie cronologica de' suoi Vescovi ed Arcivescovi ecc. Lucca, Marescandoli. 1748, in-4 gr. cart. int. 12.

A fogli non aperti (o non steccati come ho inteso dire in Toscana.) — Bocca: L. 10. — Cioffi G.: L. 10, poi L. 8 e poi 9. — Libreria Dante: L. 8. — Romagnoli E. cita: Trombelli J.-C. Ordo officiorum Ecclesiae senensis. Bononiae, 1756, in-4. L. 8. — Bocca: L. 12, e cita: Illustrazione della chiesa metropolitana di Siena, corredata di tutte l'epigrafi sepolcrali e monumentali che trovansi nella med.ª Siena, 1844, in-8. L. 2. 50. — Coleti cita: Orlandi C. De urbis Senae eiusque episcopatus antiquitate. Senis, Bonetti, 1574, in-4.

5138. — Ristretto delle cose più notabili della città di Siena ad uso dei forestieri. Siena, Bonetti, 1761, in-12 fig. m. p. 5.

Bocca cita: Guida nuova della città di Siena per gli amatori delle Belle Arti. Siena, 1822. in-8. L. 3.

5139. **Pendola T.** Il Collegio Tolomei di Siena e serie dei Convittori dalla sua fondazione a tutto giugno 1852, cenni storici. Siena, 1852, in-8. 2.

Il Tommasèo toccando del senese Collegio Tolomei nel 1863 disse: " Accreditato sin qui in tutta Italia, da pochi Senesi tentato screditare, difeso in tempo dalla voce autorevole del conte Gori „ e nonostante il suo augurio che " tanto meglio si riavrà, quanto meno i governanti ci mestano, ai quali è pericoloso l' arrogarsi l' onniscienza „ fu soppresso. — " Intorno al comunicare ai poveri mutoli la luce del Verbo, e, di quasi bruti o peggio, crearli cittadini e cristiani, scrisse dopo il Marcacci, il benemerito Pendola delle Scuole Pie, al qual deve Siena l' ospizio educatore di quegl' infelici. „ (Tommasèo). — Il libro a cui il Tommasèo allude, è intitolato: Sulla educazione dei sordo-muti in Italia. Siena, 1839, in.8. — Libreria Dante: L. 1. 60.

5140. **Pianigiani** e **Provedi.** Il Duomo di Siena, descritto per comodo de' Forestieri. Siena, Rossi, 1766, in-12. 2.

Bocca: Pianigiani C. Il Duomo di Siena. Ivi, 1760, in-8. L. 2, e Pianigiani e Provedi, ediz. 4, Siena, 1784, in-8. L. 2.

5141. **Piccolomini Enea Silvio.** (Poi Pio II).

Facciamo eccezione unicamente per questo personaggio eminentemente storico, nominandolo qui senza citare alcuna delle sue opere, in cui non mancano ricordi della sua città natale. Desso è reputato il più insigne de' Senesi, che molto operò e molto scrisse. " Nei suoi commentarii di storia contemporanea (così G. Vaselli), che avea cominciata europea, ma poi restrinse ad italiana, comprendenti dal 1405 al 1463, non solo in leggiadria, in forza ed in eloquenza pochi ebbe uguali, ma primo introdusse e adoprò lume di critica, concetto filosofico e perizia degli uomini e delle cose. Abbiamo di lui.... un' ampia collezione di lettere, preziosa per la storia aneddotica e dei costumi. „

5142. **Preghiera**, ultime parole e transito di S. Caterina da Siena, secondo la lezione del Codice Gori-Pannilini, con l'aggiunta di un sermone scritto in onore della medesima Santa di Fr. Tommaso da Siena, scrittore del buon sec. della lingua, pubblicate da F. Grottanelli. Torino, 1865, in-8. Con indirizzo autogr. 2.

5143. **Provedi G.** e **Fratini G.** Il

Duomo di Siena, descritto per comodo de' Forestieri, ediz. quarta. Siena, 1774, in-8. 1. 50.

5144. **Raimondo (B.)** Vita di S. Caterina da Siena tradotta dalla leggenda latina, pubblicata sull'ediz. accuratissima di G. Gigli. Milano, 1842, Tomi 2, in-8 int. 5.

5145. **Relazione** delle feste da celebrarsi nella città di Siena alla presenza dei Reali Ferdinando, Giuseppe, Carlo ec. Arciduchi d'Austria.... arricchita di rami. Siena, 1786, in-4. 5.

Con due tavole fig. — Bocca cita: Diario della faustissima venuta e permanenza nella città di Siena dei R. Arciduchi d'Austria Ferdinando Giuseppe, Carlo Luigi, Alessandro Leopoldo e Giuseppe Antonio. Siena, 1786, in-4. L. 5.

5146. — in compendio delle cose più notabili nel Palazzo e galleria Saracini di Siena. Ivi, Bindi, 1819, in-8 m. pel. 3.

Nell'interno della copertina vi è incollato un carticino a stampa del seguente tenore. — Da autore ignoto, Elogio fatto, e posto sotto il Busto del comm. Galgano De Saracini de' Grandi di Siena:

Il primo Ei fu, che all'Arbia in riva osasse
Recider muri, e trasportare i Quadri:
E dei Senesi primitivi Padri
Delle Belle-Arti l'opere acquistasse
Per mostrar quanto qui prima che nelle
Altre città fiorian l'Arti sorelle.

5147. — della solenne processione fatta in Siena nella Domenica in Albis l'anno 1777. Siena, in-4. 2.

Colla vera effigie di S. Caterina di Siena, che conservasi intatta ec., e fu portata processionalmente.

5148. — delle feste fatte in Siena nell'ingresso di Pietro Leopoldo Gran Duca di Toscana e Maria Luisa Gran Duchessa di Toscana con tutto il Diario ecc. Firenze, 1767, in-4. 5.

Con tre tavole fig. L. 5. — Bartalini, con figure. L. 2. 50, e cita pure: Mascarata rappresentata da' Rozzi, composta dal dilettante della Congrega, nella venuta dell'Altezze Seren.me di Toscana in Siena, l'an. 1611. Siena, Florimi, 1615, in-8.

5149. **Ricordo** dell'apostolato in Italia di San Bernardino da Siena. Verona, 1860, in-8. 2.

Con due antip., l'una delle quali figurata. Comincia coi Cenni biografici di S. Bernardino e suo ritratto.

5150. **Romagnoli C.** Cenni storico-artistici di Siena e de' suoi suburbi. Siena, Porri, 1836, in-8 int. nuovo. 2. 50.

Con una tavola.

5151. — — Siena, Porri, 1840, in-8 cart. int. 3.

Con una tav. L. 3. — Manca al Cat. Bocca. — Cioffi G. con tavola: L. 4. — Bartalini: L. 2. — Ditta antica Romagnoli, senza tav. L. 1. 50. — Romagnoli E. senza tav. L. 3.

5152. **Saggio** di produzioni naturali dello stato sanese che si ritrovano nel Museo di G. Venturi Gallerani. Siena, Rossi, 1750, in-8. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Bartalini B. Catalogo delle piante che nascono spontaneamente intorno alla città di Siena. Col Catalogo dei corpi marini fossili che si trovano in detto luogo. Siena, 1776, in-4. L. 7.

5153. **Statuti** de la casa di Santa Maria de la Misericordia di Siena volgarizzati circa il 1331 ed ora editi da Luciano Banchi. Siena, 1886, in-8. *Ediz. elegante.* 2.

Il Banchi vi ha premesso un Discorso che per le notizie raccolte da genuina fonte e ben ordinato e sottoposte ad accurata disa-

mina merita il titolo di *storico* e *critico.* — Bocca cita: Bartalini C. I capitoli del monte dei Paschi per la prima volta editi, preceduti dall'istrumento di fondazione, 2 novembre 1624, con commenti ed una dissertazione sugli antichi luoghi di monte. Siena, 1871, in-8. L. 2.

5154. **Sestini C.** Panegirico per S. Caterina da Siena. Ivi, 1847. 1.

5155. **Siena** e il suo **Territorio.** Siena, 1862, Lazzeri, in-8 gr. fig. int. 12.

Prezzo di pubblicazione L. 20. — La 1ª gr. tav. presenta la veduta generale della città di Siena; la 2ª la pianta dei bottini, seguono tre tav. geologiche, poi la Cattedrale. — Palazzo Buonsignori. — Antico Palazzo Piccolomini. — Fonte nuova. — Fonte Branda. — Fortino fuori della Porta S.: Viene. — Piazza del Campo. — Carta topografica della strada ferrata centrale Toscana, in f.º massimo. — Una gran tav. statistica, oltre le molte comprese nella numeraz. delle pagine. — Pianta della città di Siena, in f.º mass. — Bartalini la dice: " pregevole opera e non comune „ ma non fa motto delle tav. L. 8. — Pubblicazione fatta pel decimo Congresso degli scienziati tenuto nel 1862 in Siena, che meritava questa Guida, essendo veramente delizia d'Italia, come la chiamò il Poeta Bizantino, e avea ben onde di dire il Tommaseo, che chi non ha veduto Siena, non conosce bene l'Italia. È questo un libro che presenta come in un quadro la sua storia, i suoi monumenti, i suoi edifizi, le sue instituzioni e le qualità di quei prodotti, che il cultore delle scienze naturali può trovare nel suo territorio. Insigni scienziati, letterati e artisti fecero a gara per formarlo degno della coltura toscana e dei dotti stranieri, ospiti di Siena. Lasciando da parte le altre non meno importanti materie, della storia senese in generale e della storia artistica vi discorre da pari suo G. Milanesi, della storia letteraria G. Vaselli, ed altri della storia ecclesiastica, degli edifizi religiosi e civili e dei monumenti d'antichità. — Bocca: L. 15, che cita pure: Buonsignori V. Sulla condizione civile ed economica della città di Siena al 1857, in-12. L. 2. 50; e la Platneriana compie il titolo aggiungendo: " Cenni da stare in appendice al Diario del Gigli. „ Siena, Moschini, 1857, in-8. — Santi G. Viaggio al Montamiata e per le due provincie sanesi. Pisa, 1795-1806, vol. 3, in-8. L. 18.

5156. **Tatta D.** Memoria sulla pioggia di pietre avvenuta nella campagna sanese il dì 16 di giugno di questo corrente anno. Napoli, Nobile, 1794, in-8 int. *Raro.* 5.

È citato fra i libri di Metereologia del Catal. Libri al N.º 666. — Manca a Bocca, che cita: Soldani H. Relazione del Terremoto accaduto in Siena il dì 26 maggio 1798. Siena, detto anno, in-8. L. 2. 50.

5157. **Ugurgieri Azzolini I.** Pompe sanesi (Le), o vero Relazione delli huomini e donne illustri di Siena e suo Stato. Pistoia, Fortunati, 1649. Parti due in due Vol. in-4 leg. or. perg. *Raro.* 30.

Quest' opera pregevole nel Catal. Bocca è detta *assai rara.* (L. 45). Ha però scambiato il primo cognome *Ugurgieri* per un secondo nome, come Cioffi G., *assai raro.* L. 30. — Loescher sotto il nome *Azzolini*: L. 30, poi L. 20. — Catal. Franchi: L. 25. — Bocca cita: Rolo, o vero cento imprese degli illustri huomini d'arme sanesi. Bologna, 1591, in-4. L. 5.

5158. **Vita** di Bartolomeo Carosi detto comunemente Brandano, col suo ritratto ec. Lucca, s. a. in-12. 1. 50.

Bocca cita: Gigli G. Il pazzo di Cristo, ovvero il Brandano da Siena vaticinante. Siena, s. a., in-4. L. 5. — Pecci A. Vita di Bartolommeo da Petrojo chiamato dal volgo Brandano. Siena, 1746, in-8. L. 2. 50. — Ediz. 2ª, 1763, Lucca, in-4. L. 3.

SIENA-DUE SICILIE.

5159. **Panormitae A.** De dictis et factis Alphonsi regis Aragonum libri quatuor. Commentarium in eosdem Aneae Sylvii quo capitatim cum Alphonsinis contendit. Adiecta sunt singulis libris scholia per J. Spiegelium. Basileae, ex officina Hervagiana, 1538, in-4 m. pel. 5.

La ediz. principe di quest'opera di Antonio Beccatelli soprannomato il *Panormita*, è di Pisa, De Gente, 1485, in-4, ed è rarissima; e

le molte ristampe che ebbe provano il pregio in che fu tenuta. Ne fu fatta una nuova compilazione a cura di Giovanni Santes, Amstelodami, Elzev., 1646, in-12. — Enea Silvio Piccolomini (Pio II) fra le altre opere assai note e pregiate (e curiosissimo il suo romanzo *Eurialo e Lucrezia*) è creduto autore altresì delle *Memorie sulla sua vita*, pubblicate da G. Gobelin, Roma, 1584, in-4; e poi Francfort 1614, in f.° con la continuazione di Iacopo Piccolomini Cardinal di Pavia.

SIENA-MAREMMA.

5160. **Bandini S.-A.** Discorso economico, politico sulla Maremma senese, con nuova introduzione diretta al Comizio Agrario Sanese da E. Beccarini Crescenzi. Siena, 1864, in-8 int. 2.

Con ind. autogr. del Bandini. — Kirchhoff et Wigand: De Stefani C. Sulle tracce attribuite all'uomo pliocenico nel Senese. (Roma, 1878), in-4. M. 0. 75.

5161. **Bertolini S.** Esame di un libro sopra la Maremma senese. Siena, Bindi, 1773, in-8 int. 3.

È anonimo, ma secondo il Melzi ne è autore Stefano Bertolini di Pontremoli; e citando la stessa ediz. del Bindi, ma senz'anno, aggiunge che fu ristampato colla data di Colonia nel 1774, in-8, con aggiunta di documenti, e che l'A. con questo libro impugnò *La fisica riduzione delle maremme dell'ab. Leonardo Ximenes.* Notevoli in fine sono le *Tabulae de corrigenda insalubritate agri maritimi Tyrreni, et de tuenda ibidem valetudine,* a cui precede questa avvertenza: " Come i rimedi alle cause avventizie dell'insalubrità delle Maremme, che si sono indicate sopra al capitolo x, sono dettati sparsamente da più autori, e specialmente dai Classici, il lettore mi saprà grado che glieli presenti qui uniti in forma di leggi, e scritti nella med.ª lingua degli autori dai quali si sono tratti. „

SIENA-VOLTERRA.

5162. **Mascagni P.** Dei lagoni del senese e del volterrano. Siena, 1779, in-8. 3.

Il *lagone* è una specie del *bulicame* di Viterbo.

SILA (CALABRIA).

5163. **Bisceglia D.** Per li possessori di difese nel tenimento della Sila di Cosenza. Napoli, 1791, in-4. 8.

Questa memoria, sebbene legale, contiene una particolareggiata istoria della Sila fino dai più remoti tempi; ma vi mancano le notizie del brigantaggio, di cui i boschi e i dirupi della Sila furono nido e teatro di orrendi misfatti di sangue, di latronecci e di ricatti. Onde sarebbe utile alla storia del brigantaggio nelle Calabrie e altrove la raccolta de' processi penali, de' quali fu quasi sempre il ristretto pubblicato per le stampe. — Giustiniani e molto meno gli altri bibliografi, nulla della Sila.

SINIGALLIA O SINIGAGLIA.

5164. **Documenti** giustificativi dell'impresario Alessandro Lanari al Municipio sinigalliese per l'impresa teatrale dell'anno 1840. Sinigallia, in-8. 1. 50.

È una storia abbastanza curiosa d'una vertenza colla celebre cantante Carolina Ungher per l'impegno da lei assunto di cantare al teatro di Sinigallia, durante la Fiera di quell'anno in cui si manteneva ancora frequentata e famosa, laddove poi venne sempre più scadendo.

5165. **Margutti A.** Bibliografia storico-marchigiana. Cenni sulle principali opere riguardanti la città di Sinigallia. Roma, 1883. 3.

È un ottimo saggio di bibliografia analitica applicata alle storie municipali e regionali, la compilazione della quale è necessaria al compimento di queste, come riconobbe con apposito voto il Congresso delle società storiche, adunato in Milano. — Esempl. con alcune aggiunte autografe dell'Autore. — Platneriana cita: Statutorum et reformationum Magn. Civitatis Senogalliae volumen. Pisauri, Concordia, 1584, in f.° *Rarissimo.* — E Bocca cita: Constitutiones synodales a B. Castelli Episcopo Senogalliae editae in Cathedrali Ecclesia etc. Senogalliae, 1728, in-4. L. 7.

5166. **Margutti A.** Escursione artistica per Sinigallia, note ed appunti. Firenze, 1886, in-8. 0. 20.

5167. — Sinigallia e suoi dintorni, Cenni bibliografici, storici e descrittivi. Fano, 1877, in-4. 2.

Catal. Loescher cita: Procaccini Ricci V. Situazione geologica del territorio di Sinigallia. Firenze, 1820, in-8. L. 1.

5168. **Siena L.** Storia della città di Sinigallia, Ivi, Calvani, 1746, in-4 l. or. perg. *Raro.* 12.

Con carta topografica. — Kirchhoff et Wigand: M. 9. — Bocca: L. 12. — Cioffi G.: L. 9. — Loescher: L. 8. 50; ma nessuno fa menzione della gran carta topografica di Sinigallia e contorni, che vi dev'essere. Alla storia segue il Catalogo di Uomini illustri e un'Appendice di Documenti ecc. — Vi è una nota assai curiosa dell'antico possessore di questo esempl., che pure contemporaneo all'A. " Rispetto alli huomini illustri, si adulano certi sogetti amantati *(sic)* di freschi diplomi e cariche, i quali chi ha veduto e su le fresche origini di scritture autentiche alcuni sono funghi di campagna, et altri sterco, onde l'A. col grattare ha mosso il ridere al Lettore. "

5169. **Sinigallia** antica e moderna, ossia ragguaglio storico della città di Sinigallia dalla sua fondazione sino all'anno 1773: colla minuta descrizione della sua celebre Fiera. Sinigallia, 1783, in-8. 3.

Sebbene sia in versi martelliani e sonetti, pure le molte note onde sono accompagnati servono d'illustrazione alla storia antica di detta città. — (Catal. Bocca: L. 8!)

5170. **Tondini G.-B.** Memorie della Vita di Franceschino Marchetti Degli Angelini.... sinigagliese, ministro di F.-M.ª e Guidobaldo della Rovere, Duchi di Urbino. Faenza, Archi, 1795, in-8, cart. *Assai raro.* 10.

Con tav. ripiegate e numerate. — Da questo racconto a cui seguono in appendice i Documenti tratti dall'Archivio dei Marchetti di Sinigallia il poeta conte G. Marchetti tolse il soggetto della sua Cantica *Una notte di Dante.*

5171. **Zonghi A.** Gesù Cristo portato al sepolcro, quadro in tela di Federico Barocci nella Chiesa della Croce e Sacramento in Sinigallia. Fano, Tipografia Sonciniana, 1884, in f.° 3.

Elegante ediz. per nozze (fuori commercio). Contiene cenni storici sulla Chiesa e sulla Fraternita della Croce, e sul dipinto commesso al celebre pittore Urbinate, e sulle vicende che ebbe sino ai dì nostri, in cui fu fatto restaurare da Pio IX, che si ricordò di essere italiano, e d'avere sortito i natali a Sinigallia. L'egr. Zonghi ha il merito di avere ricomposta la storia di questo capolavoro, uscito dal pennello del più valente imitatore del Correggio nell'idea e modo di concepire, ne' lineamenti puri naturali, nelle arie dolci de' putti e delle donne, nell'armonia e sfumazione de' colori, nelle piegature de' panni facili e soavi.

SINIGALLIA (METAURO).

5172. **Spadoni P.** Pellegrinazioni alle gessaie di Sant'Angelo, San Gaudenzio, Portone e Scapezzano nel dipartimento del Metauro e scoperte quivi fatte. Macerata, Mancini, 1813, in-8 cart. int. 3.

Con una tavola ripieg. — Romagnoli cita: Scarabelli e Massalongo, studii sulla Flora fossile e geologia stratigrafica del sinigalliese. Imola, Galeati, 1859, in f.° con tav. (*sic*). L. 20. — Loescher cita: Massalongo: Prodromus florae fossilis senogalliensis. Milano, 1854, in-4 con 4 tavole. L. 2.

SINIGALLIA (PESARO).

5173. **Mestica F.** Comentario della vita di Mons.ʳᵒ Andrea Mastai già Vescovo di Pesaro. Sinigallia, 1858, in f.° 1.

Pubbl. per le nozze del C.ᵗᵒ Luigi Mastai, nipote di Pio IX, con D.ª Teresa Del Drago.

SIRACUSA.

5174. **Avolio F.** Dissertazione sopra la necessità ed utilità di ben conservarsi gli antichi monumenti di Siracusa. Palermo, 1806, in-8 gr. m. pelle. 5.

Cioffi G.: L. 4. — Harrassowitz: in-8 di pag. 252. M. 3. 50. — Manca a Bocca.

5175. **Bianconi G.-B.** Parere intorno a una Medaglia di Siracusa per occasione della quale si parla dei professori antichi delle arti del disegno, Bologna, 1763, in-8 int. *Raro.* 3.

Con una tavola figurata della quale non è cenno nel Bocca. L. 3. — Catal. Cioffi S.: Avolio I. Delle Scuole e delle Accademie di Siracusa, dall'epoca Greca sino al principio dell'era cristiana, discorso. Palermo, 1824, in-4 L. 5. — E dello stesso A.: Cenni sopra l'antica Metropolitana di Siracusa. Ivi, 1832, in-4. L. 3. — Amico (de) A. Dissertatio historica, et Chronologica de antiquo Urbis Syracusarum Archiepiscopatu, ac de ejusdem in universa Sicilia metropolitico jure. Neapoli, 1640, in-8. *Rarissimo.* L. 10. — Platneriana cita: Gaetani C. Dissertazione apologetica intorno all'origine e fondazione della chiesa siracusana. Roma, Salvioni, 1748, in-4.

5176. **Bongiovanni L.** Guida per le antichità di Siracusa. Messina, 1818, in-8 int, m. perg. 2. 50.

Manca a Bocca, che cita: Capodieci G.-M.ª Antichi monumenti di Siracusa illustrati. Siracusa, 1816, vol. 2, in-8. L. 14.

5177. **Bonanni G.** e **Colonna.** L'antica Siracusa. Messina, Brea, 1624, in-4. Frontisp. istor. leg. or. perg. *Assai raro.* 20.

Münster-Goldschagg: *rarissimo.* L. 12. — Bocca: *raro.* L. 12. — Manca a Coleti, che cita dello stesso Giacomo Bonanni: Delle antiche Siracuse ecc. Palermo, 1717, vol. 2, in f.º fig. con alcune aggiunte di F. Bonanni, che ne curò l'edizione. — Bocca: *opera rara* e *ricercata.* L. 24.

5178. **De Benedictis Em.** Siracusa sotto la mala Signoria degli ultimi Borboni. Torino, 1861, in-8 int. nuovo. 3.

Catal. Bocca: L. 4.

5179. **Emiliani A.** Ricordi di viaggio. Le catacombe di Siracusa. Livorno, 1883. Opus. *Fuori comm.* 1. 50

5180. **Gargallo T.** Memorie storiche patrie per lo ristoro di Siracusa. Napoli, Stamperia Reale, 1791, Tomi 2, in-8 l. or. perg. *Raro.* 12.

Cioffi G.: L. 10. — Manca a Bocca, che cita; Mazzuchelli G.-M. Notizie storiche e critiche intorno alla vita, alle inventioni, ed agli scritti di Archimede Siracusano. Brescia, 1737, in-4 fig. L. 6. — La vie d'Agathocle ou le Tyran de Siracuse, traduit de l'Anglais. Paris, 1752, in-8. L. 3.

5181. **Matranga P.** Sopra una tegola iscritta siracusana, discorso. Roma, 1845, in-8 int. 2.

Con due tav. epigrafiche.

5182. **Mirabella** et **Alagona.** Ichnographiæ Syracusarum antiquarum explicatio, ut et numismatum aliquot selectiorum Reipublicae ejusdem Liberae, et Regum qui in illa dominati sunt etc. Lugd. Batav. Vander, 1723, in f.º gr. int. fig. 20.

Con molte grandi tavole. — Opera di singolare importanza per la corografia, la storia e la numismatica. — Manca a Bocca e a Coleti. — Questi cita: Mirabella V. Le dichiarazioni della pianta delle antiche Siracuse, e d'alcune Medaglie di esse e de' principi, che quelle possedettero. Napoli, 1613, in f.º — Il Langlet lo chiama libro *rarissimo* e *ricercatissimo:* così l'Haym e il Giandonati. L. 30. — Le stesse stanno in principio del Vol. II, delle antiche Siracuse del Bonanni sopra citate sotto questo nome. — Münster-Goldschagg: Il solo 2º Vol. che contiene gli scrittori anteriori al Bonanni. Palermo, 1717, in f.º con piante e medaglie. *Rarissimo.* L. 10.

SIRMIONE.

5183. **Orti Manara G.-G.** La penisola di Sirmione sul Lago di Garda, illustrata. Verona, 1856. Antonelli, in-4 gr. *Bellissimo* e *raro.* 20.

Con 7 tav. figur. ripieg. e montate su tela. — L'opera riguarda l'archeologia romana e cristiana, ed è di somma importanza; essa fu dedicata a Federico Guglielmo IV, re di Prussia (Friedrich Wilhelm IV) cui l'autore era guida durante il suo soggiorno a Verona e nei dintorni. — Olschki: *raro.* L. 20; e cita pure: Benacus. XXV capita, ex quibus deducitur Benaci portionem pertinere ad litus Tridentinum — Austriacum. — Acc. documenta. inscript. etc. — Osservazioni sopra la scrittura austriaca, *Benacus*, prodotta al Congresso di Mantova per la vertenza del Lago di Garda nell'anno 1756; con docum. (in lat.) — Deduzione sopra i confini del Lago di Garda. — Risposta alla deduzione ecc. S. l. n. d. (1756), 1 vol. in-4. L. 20. — Bocca, confondendo *Sirmione* con *Sirmio, Sirmium*, piccola città dell'Illiria, Ungheria, sotto l'impero austriaco, cita: Avanci G. Chorografia del Ducato e Provincia del Sirmio. Roma, 1700, in-8. L. 6. — Cinesiae Jos. Chorographia historica Sirmiensis et Uvjlakensis Ducatus, s. l. 1669, in-4. L. 18. — Anche la Platneriana è caduta nello stesso equivoco, citando, sotto Sirmio, la Chorografia dell'Avanci, ma compiendone il titolo così: " dalla S. Ces. Maestà di Leopoldo, invittissimo imperatore, conferito col mero e misto impero e col titolo di altezza, al principe Livio Odescalchi, duca di Bracciano e Ceri. „ — Il qual Sirmio dell'antica Pannonia non ha nulla che fare colla Sirmione del Lago di Garda, della quale così parla Giosuè Carducci: " Ecco Sirmione, non appena uno strale di Febo guizza serenamente per l'aria, ecco la pagana Sirmio sente il suo Dio, e lampeggia di un sorriso tra il verde glauco degli oliveti e il bianco delle case de' pescatori, su cui adergesi trecentisticamente leggiadra la torre scaligera. Sirmio sorride; e sùbito una grande insurrezione di linee, rosee ed auree, violacee, paonazze, vinacee, rompe, taglia, intraversa la funerea monotonia di cotesto Dormentorio di acque. „ — L'Autore, narrato, come visitando Sirmione gli nascesse il pensiero di illustrarne le antiche memorie, prosegue: " Praticai in quel luogo, pel volgere di alcuni mesi, varie escavazioni, rilevai l'intera planimetria dell'antica magione attribuita a Catullo, feci disegnare ed intagliare in altrettante tavole i monumenti di quella terra. Intrapresi la dichiarazione eziandio delle memorie d'ogni età che risguardano quell'incantato soggiorno. „

SOLDO-ALZATE (BRIANZA).

5184. **Castelfranco P.** Tombe Gallo-italiche rinvenute al Soldo presso Alzate (Brianza) descritte e commentate. Reggio d'Emilia, 1879, in-4 int. 2.

Con una tav. fig. in f.° tratta dai disegni di V. Turati, e rappresentante parecchi vasi fittili e oggetti metallici rinvenuti nelle tombe qui descritte e scoperte nella Villa di detto Signore.

SOLIERA.

5185. **Maini L.** Soliera, Castello nel Modenese già feudo Campori, cenni storici. Modena, Cappelli, 1850, in-8. 5.

Con antip. fig. rappr. il Castello. *Fuor di commercio,* per le nozze del Marchese Cesare Campori, storico illustre, la cui morte nel vigore degli anni e delle opere fu una perdita gravissima e dolorosa, non che per la sua città natale per l'Italia tutta, tanto da lui illustrata. — Manca a Bocca, ma non alla Platneriana.

SOLUNTO.

5186. **Lo Faso Pietrasanta D.** Cenni su gli avanzi dell'antica Solunto. Palermo, 1831, in f.° *Raro.* 10.

Con 7 tavole fig., non mentovate dalla Platneriana. — Bocca, nulla di Solunto.

5187. **Salinas A.** Solunto, ricordi storici e archeologici. Palermo, 1884, in-8. Con ind. autogr. 2.

È un bel volumetto ornato di 4 tavole figurate, e d'una carta topografica dei luoghi e degli avanzi antichi, de' quali e de' relativi scavi l'A. discorre con piena informazione e compet.

SOMMA (LOMBARDA).

5188. **Campana F.** Monumenti di Soma *(sic)* e suo circondario. Milano, 1812, in-8 int. 3.

È il volgarizzamento fatto da G.-B.-D. dell'opuscolo intitolato: *Monumenta Somae, locorumque circumjacentium*, Mediolani, 1784, in-8, posseduto e detto *raro* dalla Platneriana, a cui manca la versione. — Bocca: questa: L. 2. 50, e l'orig. latino, in-16 *raro*. L. 6.

SOMMA-VESUVIANA.

5189. **Maione D.** Breve descrizione della regia città di Somma. Napoli, Solforano, 1703, in-4. *Assai raro.* 15.

Con una tavola topografica. — Dura. L. 20. — Bocca, senza tavola. L. 14. — È citata anco dal Coleti, ma senza menzione della tavola. — Giustiniani citandolo annota: " Riguardo all'etimologia del nome l'Autore meritasi delle frostature (*sic*); non così poi riguardo alle altre notizie, avendo non poco ricercate le memorie negli archivi prima del 1701, in quell'anno per essere accaduta la rivoluzione detta di Macchia furono i medesimi posti terribilmente a guasto. " — Cioffi S. cita: Rosella P. Il sacro Campidoglio in cui trionfano quindici prodigii della Imagine di Maria SS.ma dell'Arco.... nella terra di Somma. Napoli, 1653, in-4. *Raro.* L. 10.

5190. **Santorelli A.** Discorsi della natura, accidenti e pronostici dell'incendio del Monte di Somma dell'anno 1631 posti in luce da M.-A. Ciampotto. Napoli, Longo, 1632, in-4. *Raro.* 8.

Cioffi S.: L. 6. — Bocca: *assai raro.* L. 12. — Manca alla Platneriana.

SONCINO.

5191. **Galantino F.** Storia di Soncino, con Documenti. Volumi 3. Milano, 1869-70, in-8 int. 12.

Edizione di 300 esempl. a spese dell'A. — Hoepli: L. 15. — Bocca: L. 15, che cita: Ceruti P. Biografia soncinate. Milano, 1834, in-4. L. 12. — Kirchhoff et Wigand: Sacchi F. I tipografi Ebrei di Soncino. Parte 1a (solo pubb.) Cremona, 1877, in f.o M. 3. — Vuolsi far qui speciale menzione degli *Annali tipografici dei Soncino* a cura dell'insigne bibliografo Conte Giacomo Manzoni, de' quali la ditta Romagnoli di Bologna ha già pubblicati quattro bei Tomi, 1883-85, facendo i più caldi voti che quest' opera sia al più presto recata a compimento a pro degli studi bibliografici e a onore del nostro paese. — Hoepli cita: Guarna B.-C. Il monumento sepolcrale della Marchesa Stampa. Soncino, 1879, in-8 gr. L. 1. 50. — Inscrizioni alla memoria di alcuni personaggi del Casato dei Conti Stampa Marchesi di Soncino, raccolta da E. Seletti. Milano, 1877. *Fuori commercio.* L. 5. — Statuta Communis Soncini: in f.o s. l. ed anno. (Milano, 1693). *Rarissimo*, senza front., come dice anche il Manzoni. L. 30. — Sacchi F. I tipografi Ebrei di Soncino, studi bibliografici. Parte 1a con 2 incisioni, Cremona, 1877, in-4. L. 5.

5192. **Galantino F.** I conti del Forese ed i Gouffier De Boysi. Documenti pubblicati in Appendice al Vol. III della Storia di Soncino. Milano, 1880, in-8 int. m. pelle. 3.

Con una tav. topogr. del Comune di Soncino, sua giurisdizione o distretto costituito in feudo con diploma 13 marzo 1313 dell'imperatore Enrico VII a favore dei Conti del Forese.

5193. — I Gouffier De Boysi, supplemento all'Appendice del Vol. III della Storia di Soncino. Milano, 1881, in-8 int. 2.

Questi due ultimi volumi mancano a Bocca, che cita solo i tre primi; e così pure alla Platneriana, che a questi dà per unica data l'anno 1869.

5194. **Labus G.** Antica pittura descritta e illustrata. Modena, 1830, in-8 int. 1. 50.

Pittura scoperta nell'antica plebana Chiesa di Soncino e precisamente nell' altare che vuolsi eretto nel 476, allorchè i Soncinati, abiurata l'ariana eresia, abbracciarono la religione cattolica.

SONDRIO.

5195. **Raccolta** (Nuova) di prose e rime scelte per la solenne incoronazione della miracolosa statua di M.ª SS. delle Grazie in Primolo valle di Malenco, comunità di Sondrio, con una breve relazione della Frazione, del Santuario e Valle. Bergamo, Locatelli, 1766, in-8, perg. 2.

Con l'immagine della Madonna.

5196. **Rusconi P.-M.** Storia, descrizione del singolare e terribile innondamento che desolò e minacciò la città di Sondrio in Valtellina il giorno 27 e la notte 28 ag. e giorni successivi nell'an. 1834. Sondrio, 1835, in-8 int. n. 2.

Con una gran carta topogr. in f.º mass. — Questo e il precedente mancano a Bocca, che cita: Jacini S. Sulle condizioni economiche della provincia di Sondrio. Milano e Verona, 1858, in-8. L. 1. 50. — Statistica della provincia di Sondrio redatta per cura del governo della Provincia della medesima, 1860. Torino, in-4 con una carta. L. 6. — Vita e morte di Nicolao Rusca, arciprete di Sondrio. Trad. dal latino con note del traduttore. Sondrio, 1826, in-8. L. 2. — Platneriana cita solo il lavoro più statistico che storico del Jacini; e Coleti, nulla di Sondrio.

SOPERGA.

5197. **Audisio G.** La Reale Basilica di Soperga. Torino, 1842, in-8 cart. int. 3.

Bocca: L. 2. 50.

5198. **Pastore F.** Storia della Reale Basilica di Soperga. Torino, 1814, in-8 cart. 3.

5199. — Storia della Reale Basilica e Congñe di Soperga. Quinta edizione. Torino, 1828, in-8. 3.

Bocca: L. 3, e cita anche le altre ediz. pur di Torino, 1814 e 1821: L. 3, e Paroletti M. Description historique de la basilique de Soperga etc. Turin, 1808, in f.º L. 7. — Platneriana cita solo il Pastore, ediz. 1814.

SORA.

5200. **Branca C.** Memorie storiche della città di Sora. Napoli, 1847, in-8 int. nuovo. 5.

Cioffi G.: L. 4 e poi L. 3. — Manca a Bocca.

5201. **Tuzii F.** Memorie istoriche, massimamente sacre della città di Sora. Roma, 1727, in-4 l. or. perg. *Bello* e *raro*. 12.

Il titolo prosegue così: " epilogate con un breve Catalogo, con la serie degli uomini illustri. — Cioffi G.: *raro*. L. 12. — Bocca: *raro*. L. 12, e cita pure: Bernardeus J. Vita Caesaris Baronii ex Congñe Oratorii. Romae, 1651, in-4. L. 5. — Coleti cita il solo Tuzii. — Giustiniani, oltre le Memorie storiche di Francesco Tuzio (com'ei lo chiama), cita: Giovanni Lisio. Historia Sorana ex pluribus scriptorum monumentis desumpta. Romae, 1728, in-12, notando che " dopo di aver parlato dello stato antico di questa città e delle varie colonie, che ci furono spedite, passa ai tempi di mezzo, e fa la storia de' suoi Vescovi ed uomini illustri, con descrivere finalmente il corso de' fiumi Liri, cioè Garigliano e Fibreno. " — Platneriana la cita col nome latinizzato dell'Autore: Lisius Joannes, com'è più regolare trattandosi di opera latina. — Dura cita: Pistilli G. Dell'isola di Sora. Memoria sulle triste vicende del suo paese. Napoli, 1817, in-4. L. 2. 50.

SORAGNA.

5202. **Descrizione** di splendide illustri nozze seguite nel Castello di Soragna Ducato di Parma, l'an. 1589. Modena, 1854, in-4. 1. 50.

È un racconto pubbl. per nozze dal Conte G.-F. Ferrari Moreni con due note storiche. — Manca a Bocca, che cita: Soranae feudi civitati dominatoribus ac ducibus Parmae subiectio lapsis retro saeculis indubia a novissimi feudatarii impugnationibus vindicata.

S. l. e a. in f.º L. 5. — Platneriana, nulla di Soragna.

SORESINA.

5203. **Mainero B.-E.** Soresina. Memorie. Ivi, 1868, in-8 int. 3.

Manca a Bocca. — Platneriana la cita con data del 1869.

SORIANO.

5204. **Frangipane S.** Raccolta dei miracoli fatti per l'intercessione di S. Domenico, con l'occasione d'una sua Imagine portata dal Cielo in Soriano, qui descritti ec. Messina, 1622, in-4. 10.

Prima e assai rara ediz. con l'Immagine del Santo in fondo al front. — Cioffi G.: 2ª ediz. Francipani (*sic*) S. S. Messina, Brea, 1634, in-8. L. 10.

5205. **Lembo A.** Cronica del Convento di S. Domenico in Soriano dall'anno 1510 fino al 1664. Soriano, Ferro, (1665), in-4 l. or. perg. 20.

Bell'es. di questa prima e rarissima ediz. avente il front. inciso, poi una bella incisione allusiva firmata F. P.; seguono 4 carte per approvazioni e dediche, indi il testo in pagine 238, e in ultimo 15 carte per la tavola e indice di tutte le cose ecc. — Platneriana senza alcuna di queste note bibliografiche dice solo che è rarissimo, e che vi sono notizie storiche della città di Soriano. — Cioffi G.: con figura. *Raro.* L. 9. — Bocca: L. 14, *rara,* ma senza indicazione di tav. — Registra pure: Campitelli M. Ragguaglio storico della miracolosa immagine di S. Domenico in Soriano. Roma, 1728, in-4. L. 6. — Coleti cita il Campitelli, e del Lembo la ediz. del 1687, in-4. Messina, D'Amico. — Giustiniani non cita il Lembo, ma Agostino di Soriano, Raccolta dei miracoli di S. Domenico in Soriano. Napoli, 1656, in-4; e Pio Vandendyck: Disquisitio historica de celeberrima toto Catholico S. Dominici Ordinis Praedicatorum fundatoris imagine apud Sorianum Calabriae ulterioris oppidum religiosissime culta. Roma, 1746, in-4. Opera d'un frate. E sul Campitelli annota, che " dopo di aver detto qualche cosa del Regno, parla della Magna Grecia, della città di Mileto, della situazione di Soriano, della sua fondazione, e finalmente di quella immagine surta nel 1530 e della rovina accaduta al monastero per cagion di tremuoto nel 1659.

5206. **Lembo A.** Croniche del convento di S. Domenico in Soriano nuovamente accresciute in sino all'an. 1687 e divise in libri due: aggiuntavi nel fine la cronologia de' miracoli del Patriarca S. Domenico in Soriano in sino all'anno 1687. Messina, D'Amico, 1687, in f.º l. or. perg. *Assai raro.* 12.

Con antip. fig. e ritratto. — Cioffi S.: un bell'es. L. 20. — Cioffi G.: L. 15: un es. difettoso: L. 12; ma niuno che io mi sappia, ha avvertito, che tra le pag. 110 e 111, vi sono state inserite due carte senza numerazione, per servire di *Proemio* alla *Cronologia de' miracoli del Patriarca S. Domenico.*

SORISOLE-ZOGNO.

5207. **Suardi G.** Memorie intorno al fu Prevosto di Sorisole G.-A. Rubbi raccolte. Bergamo, 1857, in-8 int. 2.

Col ritr. — Si premettono cenni storici di Zogno e dell'antica famiglia Rubbi di detto luogo, ov'era nato il prevosto Giov. Antonio, famoso perchè in lui, a detta dello scrittore L. Mozzi, " la santità della vita è ancora meno controversa della moltiplicità dei miracoli. " — Colombo: senza ritratto: L. 1. 25.

SORRENTO.

5208. **Alvino F.** La penisola di Sorrento. Napoli, Barone, 1842, in-8 int. n. 3.

Con una tav. fig. — Sono principalmente descritti Castellamare di Stabia, Vicoequense, Sorrento e Massalubrense. — Bocca: L. 3, e cita: Molegnano C. Descrittione dell'origine, sito e famiglie antiche della città di Sorrento. Chieti, 1607, in-4 pic. *Rarissimo.* L. 25. — Giustiniani annota che: " Vi si leggono delle molte notizie civili ed ecclesiastiche di quella città, e degli uomini illustri. Il volere però Sorrento Metropoli de' Picentini è un errore,

poichè l'antico geografo, cioè Strabone ci dice: *Picentinorum caput fuit Picentia.* „ — Bocca cita pure: Memoriale di fatto e ragioni per l'Arcivescovo di Sorrento intorno alla causa di Massalubrense. S. d. in f.° L. 2. 50. — Cioffi G.: Capasso B. Memorie storiche della chiesa Sorrentina. Napoli, 1854, in-8. L. 4.

5209. **Anastasius Ph.** Lucubrationes in Surrentinorum ecclesiasticas civilesque antiquitates nuncupatae Clementi XII P. M. Romae, 1731-32, Parti 2 in 2 vol. in-4, m. pel. 12.

Col ritratto del d.° Pontefice, or menzionato ora no nei cataloghi di Cioffi G.: L. 12. — Deve avere due antip. (occhietti). — Loescher: colla sola data 1731, senza ritr. *Raro*, prima L. 12. 50 e poi L. 10. — Menozzi V.: L. 15. — Cioffi G.: con ritratto (dagli altri non menzionato). L. 12. — Coleti specifica: Pars 1ª Romae, 1731; Pars 2ª 1732, e annota che a carte 528 del T. I. nella serie degli Arcivescovi Sorrentini Andrea Agellio aggiunse le vite dell'Autore e di L. Agnello Anastasio Arcivescovi. — Cita pure: Donnorso V. Memorie istoriche della città di Sorrento. Napoli, Roselli, 1740, in-4. L. 10. — Catal. Casella: Monografia *rarissima*. L. 30. — Manca a Bocca, non così alla Platneriana, che senza curare la nota bibliografica delle due antip. e del ritratto, ripete la nota del Coleti senza citarlo! — Giustiniani citandola colle due date, 1731-32, ne dà il sunto dei due tomi a pagine 188-89, ossia il sommario del contenuto di quest' opera giudicandola piena di erudizione, ma piena altresì di stravaganti opinioni, onde fu giustamente censurata da Mons. P.-T. Milante. — Cioffi G. cita: Anfora T. Dissertazione critica storica circa l'età di S. Antonino Ab. principal Protettore della città di Sorrento, alla quale si è premessa la vita di d.° santo scritta dall'Anziano Sorrentino, e dato in luce la prima volta dal P. G. Caracciolo Teatino. Napoli, 1789, in-8, col ritratto. L. 4. — Bocca cita: Ragionamento per lo popolo, o siano parrocchiani della Chiesa parrocchiale di S. Maria di Casarlano, situata nel tenimento di Sorrento, contro a' frati Domenicani del Convento di S. Vincenzo di quella città. Napoli, 1772, in-4. L. 4. — Giustiniani cita: Anonimo. S. Antonini Coenobii Agrippinensis apud Surrentum Abbatis, vita, ab anonymo auctore ante ann. 400 scripta. " Antonio Caracciolo fecevi delle annotazioni, e vi aggiunse: Vetus ecclesiae Surrentinae lectionarium. È ne' suoi antichi quatuor Chronologi. Nap., 1626. „ — Davile Fomeo. Quinque divi custodes ac praesides Urbis Surrenti. Nap., 1577, in-8, *raro*. — Ei cita inoltre: Anastasii L.-A. Animadversiones in librum F. Pii Th. Milante Episcopi stabiensis: De Stabiis, Stabiana Ecclesia, Neapol., 1751, in-4, ed annota: " È contro quel Prelato per aver difesa la città di Castellamare dalle svantaggiose qualità civili ed ecclesiastiche appropriatele dal suo zio Filippo Anastasi. Egli intanto rimbastando *(sic)* le stesse cose ci diede la storia di Sorrento, con aggiungervi una serie di antiche iscrizioni ritrovate in quella città e ne' suoi contorni.... „ Lettera apologetica al Sig. D. Niccolò Cortese Arcidiacono di Sorrento. Napoli, 1756, in-4. Ella è contro Ottavio Rinaldi, il quale nella sua Storia di Capua, tom. 2, avea negato che Roberto, ultimo Principe di Capua fosse stato Sorrentino.

5210. **Capasso B.** Topografia storico-archeologica della penisola Sorrentina, e raccolta di antiche iscrizioni edite ed inedite appartenenti alla med.ª Napoli, 1846, in-8 int. nuovo. 4.

Cioffi S.: L. 5, mutando la prima parola del titolo in *Memorie*. — Dura: L. 6. — Cioffi G.: L. 3, poi L. 4, che ha pure ne' suoi Cataloghi tutte le pubblicazioni storiche nè poche, nè poco pregevoli dello stesso autore Capasso, le quali riguardano le Due Sicilie.

5211. **Maldacea G.** Storia di Sorrento. Napoli, Vara, 1841-43, vol. 2 in-8 leg. in uno m. pel. *Non comune.* 10.

Cioffi S.: 1841 *(sic)*, L. 5. — Dura: 1840, in-8 L. 5. — Manca al Bocca che registra: Volpicella L. Le consuetudini della città di Sorrento. Napoli, 1869, in-4. L. 3. 50, da noi registrate fra le pubblicazioni statutarie a pag. 81 del 1° vol. sotto Sorrento.

5212. **Manso G.-B.** Vita di Torquato Tasso. Venezia, 1825, in-8 int. n. Con ritratto. 2.

Torquato Tasso nacque in Sorrento l' 11 marzo 1544. — B. Gamba ripubblicava questa

vita ch'ebbe molte edizioni in Napoli, Venezia e Roma nel sec. XVII, per trarla dall'oblio in che era caduta e che non meritava, essendo buon dettato, e per lo stile e pei pensieri, d'un contemporaneo ed amico di Torquato. Anche il bibliografo Gamba loda di grande accuratezza e copia di notizie la vita che poi ne scrisse il Serassi.

5213. **Merlo C.** Guida della città di Sorrento, del villaggio di S. Agata e dell'isola di Capri. Napoli, 1857, in-16. 2. 50.

Dura: L. 2. 50. — Hoepli: L. 5, che cita pure: Memorie storiche della Chiesa sorrentina, 1854. — Molegnano C. Descrittione ec., 1607; e di nuovo; Napoli, 1846, in-12. L. 18, notando che, " Camillo Minieri Riccio pubblicò quest'operetta con un avviso al lettore, e poche note e ne tirò soli 80 esempl. numerati, resi estremamente rari. „ — Cioffi G. cita: Giannettasii N. Aestates Surrentinae libri tres. Neapoli, 1696, in-8, front. istor. L. 4.

SORRENTO-BERGAMO-FERRARA.

5214. **Dodici lettere** di Torquato Tasso. Faenza, 1868, in-8. 2.

Pubblicate per nozze in picciol numero di esempl. *fuor di commercio,* una delle quali per la prima volta, le altre già sparsamente impresse ora di nuovo cavato da Mss. e qui insieme raccolte, come Appendice alla pregevolissima edizione dell'epistolario di lui fatta in Firenze, Le Monnier, 1855-56. Sono *molto interessanti* per la biografia del cantore della *Gerusalemme Liberata,* essendo quasi tutte dirette al Duca di Ferrara.

SPALATO O SPALATRO.

5215. **Bertoldi A.** Breviario ad uso della Chiesa di Spalato già Salonitana: codice membranaceo del 1291, con miniature. Venezia, Visentini, 1886, in-8 int. Estr. 1. 50.

Con una tavola di fac-simile del Codice, il cui Calendario dimostra a chiare noto come il Breviario in esso contenuto spetti alla Chiesa di Spalato. — Manca alla Platneriana, che cita: Carrara F. Chiesa metropolitana di Spalato un tempo Salonitana, con notizie storiche di Salona, e cronaca dei tredici arcivescovi che governarono la chiesa di Spalato. 1844, in-8. — Pinelli P. Ragionamento medico sopra il principio della peste della città di Spalato scoppiata il 28 marzo 1784. Venezia, 1785, in-8.

5216. **Lanza F.** Dell'antico palazzo di Diocleziano in Spalato, illustrazione con 12 tavole originali per servire di guida al viaggiatore che ne visita le ruine superstiti. Trieste, 1858, in f.° int. 6.

Hoepli, con 12 tav. L. 5. — Libreria Dante, con 12 tav. L 3. — Bocca: L. 7 — Orlandini: L. 2. — Menozzi V. cita: Notizie intorno alla vita di quattro Arcivescovi di Spalato ecc. Roma, 1829, in-4, con ritr. in acciaio. L. 3. — Coleti cita: Lucio G. Historia di Dalmazia et in particolare delle città di Trau, Spalatro e Sebenico. Venetia, 1674, in-4.

SPELLO.

5217. **Adioforo Filalete** (P. Maria Bernardi da Bologna, Min. Conv. poi vescovo di Acquapendente). Di qual ordine de' Minori sia il Beato Andrea Caccioli da Spello, discorso storico. Lucca, 1727, in-8. 3.

Quest'opera fu erroneamente attribuita da alcuni al P. Camerini Filippino. — Cat. Bocca registra soltanto sotto Spello: Marcheselli G.-A. Vita e miracoli del gran servo di Dio B. Andrea Caccioli da Spello. Ivi, 1726, in-4. L. 4. — Sotto questa piccola ma non ultima città dell'Umbria importerebbe citare qualche biografia del Rosi, che come ben dice il Tommaseo, educò se stesso a maestro di maestri, e col suo Collegio fece notabile Spello. Non ci è riuscito trovar copia del discorso che il poeta e patriota Giovanni Pennacchi disse di Vitale Rosi, suo maestro.

5218. **Donnolae Th.** Apologia qua S. Felix Ep. et M. Spellatensis dilucidatur et confirmatur etc. — De Propertii poetae Patria. — De Hispello, eiusque antiquitate et nobilitate etc. Fulginiae, Alterius, 1643, in-4 leg. orig. perg. *Bello e assai raro.* 20.

Manca alla Bibliot. del Senato e al Catal. Bocca. — Cioffi S.: L. 7. — Ranghiasci, dello stesso A. cita: De Loco Martyrii S. Felicis Ep. Spellatensis tractatio. Addita est ejusdem S. Felicis historia Martyrii Ticini impressa an. 1523. Nec non agitur de loco Martyrii SS. Carpophori et Abundi apud eamdem Hispelli civitatem de cuius antiquitate nonnihil etiam percurritur. Venetiis, Varisco 1620, in-4. — Marnavitius Tomeus J. S. Felix Spalatensi urbi Dalmatiae etc. et veritati vindicatus. Romae, 1634, in-4, in cui l'A. Marnavizio, Vescovo di Bosna, sostiene contro il Donnola che S. Felice vescovo, appartiene alla chiesa di Spalato in Dalmazia e non già a Spello nell'Umbria. — De patria S. A. Propertii poetae percutiosa dissertatio, in qua cum nonnulla de Hispelli antiquitate cum multa scitu digna enodantur, emendantur. Fulginiae, Alterius, 1629, in-4. — Di questa Dissertazione il Coleti cita la ristampa di Vitemberge, 1712, in-8 a cura di E.-L. Schulzfleisch che l' arricchì di prefazione, note e indice copioso.

5219. **Orsini B.** Dissertazione su di una porta etrusca in Ispello nell' Umbria. Perugia, 1807, in-8 int. 3.

Con due tavole fig.

5220. **Urbini G.** Francesco Mauri ricerche critiche. Foligno, 1881, in-8 int. 2.

Il Mauri, nato di nobile famiglia a dì 28 sett. 1500 a Spello, piccola ma antichissima città dell' Umbria, la ricorda nel suo poema *Francisciados* con questi emistichi:

alta urbis vestigia servat
Iamdudum eversae.

Ed è ben cognita agli eruditi, segnatamente per le quistioni lunghe e non peranco terminate su la patria del Cantore di *Cynthia*. Questo lavoro dell' Urbini sebbene giovanile è un frutto maturo e assai pregevole sì dal lato delle notizie bibliografiche come da quello della critica letteraria; le une raccolte e l'altra fatta secondo il miglior metodo odierno " da che, com' egli giustamente osserva, solo a forza di minute e diligenti ricerche, come nel campo delle scienze sperimentali, può giungersi ad una trattazione veramente scientifica della letteratura *in modo che,* giusta l'avvertimento di A. Graf, *al vago apprendere e al dubbioso giudicare sottentrino la certa ricognizione e la sicura collocazione del fenomeno nella serie storica che gli si appartiene.* „

SPEZIA.

5221. **Capellini G.** Le schegge di diaspro dei monti della Spezia e l'epoca della Pietra. Bologna, 1862, in-8. 2.

Con una tav. fig. — Platneriana, nulla della Spezia. — Bocca cita: Neri A. Sopra Aulo Persio Flacco, in risposta ad " Alcune parole sui celebri di Spezia. „ Ragionamento critico. Sarzana, 1867, in-8. L. 1. 50. — Aprosio L. Della patria di Persio Flacco, dissertazione. Genova, 1664, in-4. L. 3.

5222. **Falconi A.** Rime, seguite da numerose dettagliate Annotazioni sul Golfo di Spezia. Lucca, 1846, in-8 int. cart. vel. 8.

Le annotazioni su cose e persone de' luoghi descritti (lasciando pur da parte le rime) sono importanti; e infine vi è anche una *Memoria sulle ruine della chiesa di S. Pietro in Portovenere.*

5223. — Un'idea del Golfo di Spezia. Lucca, 1846, in-8 int. 1.

Come poesia dovrebbe essere di regola esclusa da questa collezione, ma questo opuscolo, come il precedente libro, può starci per le note descrittive e storiche, onde quella è seguita e illustrata.

SPILAMBERTO.

5224. **Campori C.** Biografia di Giuseppe Obici scultore. 3ª ediz. accresciuta ed emendata. Modena, 1881, in-8. *Estr. fuori comm.* 1. 50.

5225. **Campori C.** e **Zanfi L.** Memorie dello scultore Giuseppe Obici a cura dei nipoti nell' occasione delle solenni onoranze dal municipio e dalla società di mutuo soccorso di Spilamberto, celebrate il 13 maggio 1883 al loro conterra-

neo. Modena, 1883, in-8. *Fuori commercio.* 1. 50.

Col ritratto.

5226. **Serie** ragionata de' fatti comprovanti li diritti de' Marchesi Rangoni sopra li feudi di Spilamberto, Castelnuovo, Campiglio ec. Modena, 1768, in f.° int. n. 3.

Con albero genealogico in f.° doppio; segue: Sommario delle investiture, divisioni e transazioni ec. — Vi è pure unita una Memoria dell' avv. A. Cecchini, che riguarda una quistione ereditaria fra i membri della stessa famiglia. — Nulla di Spilamberto in Bocca e in altri.

SPILIMBERGO.

5227. **Cronaca** de' suoi tempi dal 1499 al 1540. Roberto de' signori di Spilimbergo. Udine, 1844, in-8 gr. 5.

Pubblicazione a pochi esempl. non venali e per nozze fatta a cura di V. Joppi, che trascrisse la *cronachetta* dall' originale esistente nell'Archivio del fu conte Enea di Spilimbergo. Essa come nota l' editore, è piena di curiosità per certi particolari, che difficilmente si troverebbero altrove, sulla vita intima dei gentiluomini di Campagna nel Friuli. Interessanti sono altresì le vicende a cui quella regione soggiacque nel 1511; il ragguaglio delle accoglienze fatte nell' ottobre 1532 all'imperator Carlo V nel Castello di Spilimbergo e le particolarità sul passaggio dell'esercito imperiale pel Friuli.

5228. **Nozze** Ongaro-Spilimbergo.

Per ricordare queste nozze il Signor F.-C. Carreri, giovane cultore degli studii storici, pubblicò una pergamena del 1445, riguardante la dominazione feudale sulla terra di Spilimbergo, di cui la sposa è contessa. È un documento non privo d'importanza anche per la storia italiana.

5229. **Rime** di diversi autori in morte della Signora Irene delle Signore di Spilimbergo con l'aggiunta di versi latini. Venezia, Guerra, 1561 in-8 l. or. perg. molle. 5.

Questa raccolta fu fatta e pubblicata a cura di Dionigi Atanagi, che nella dedicatoria alla Signora Claudia Rancona di Correggio la celebra pel cuore saldo e pari a quello dell' intrepida Irene; della quale poi segue la vita con accenno all' antico e nobile castello di Spilimbergo, o più tosto piccola città, posta nella patria del Friuli. Fra i *diversorum praestantium Poetarum Carmina in obitu Irenes Spilimbergiae*, che formano la seconda parte con apposito front. e nuova numerazione di pag. sono notevoli tre epigrammi in nove distici, che Tiziano Vecellio scrisse per la morte della sua diletta Irene. Di quel gran pittore si conservano molte poesie inedite, e alcuni sonetti fra quelle manoscritte dalla stessa Irene. Inoltre si ha di lui alle stampe un' orazione gratulatoria fatta a nome della patria al Doge Mocenigo per la vittoria riportata alle Curzolari. — In Bocca e in altri, nulla di Spilimbergo.

SPOLETO O SPOLETI.

5230. **Barbanti B.** Ristretto dell'antico e moderno della città di Spoleto capo dell' Umbria raccolto da varii classici autori. Foligno, 1731, in-4. *Assai raro.* 6.

Il front. e la penult. carta, sono mss. — Un bell'esempl. L. 20, sebbene Bocca: L. 6. — Ranghiasci cita inoltre: Campello B. (di) Della Historia di Spoleti, supplemento di quelle del Regno d'Italia nella parte che tocca al Ducato Spoletino e Principi di esso, e alla città, che ne fu Capo. Tom. I°. Spoleti, Ricci 1672, in-4, (Bocca, *raro.* L. 16), ed annota che lo Zeno ne loda il buon giudizio e il buon fondamento su validi documenti; e che il Tom. II° (il I° arriva sino all' an. 910) restava tuttavia inedito presso il conte Paolo di Campello Spoletino. Che ne sarà avvenuto? Secondo la Platneriana pare si trovi presso il conte Paolo Campello, a cui fu rivolta preghiera di darlo alle stampe. — Memoria dei Nobili detti d'Arronii o d'Arrone. Roma, 1672, in-4, annotando che contiene una breve storia della nobile famiglia Arroni di Spoleto. — Bocca cita sotto Spoleti: Venuti R. Osservazioni sopra il fiume Clitumno d.° in oggi le Vene, situato tra Spoleto e Foligno, del suo culto e antichissimo tempio e dello stato suo presente. Roma, 1753, in-4. L. 6. — Cita pure le due seguenti leggi dotali e suntuarie, che avrebbero trovato più congruo luogo fra

gli statuti: Constitutiones Spoletanae super dotibus et nuptiarum luxu coercendis etc. Perusiae, 1583, in-4. L. 3. 50. — Riforme sopra il vestire e ornamento delle donne, e delle inutili spese, che si fanno nelle nozze e festini. Fatte dalla città di Spoleto ecc. Terni, 1626, in-4, *raro.* L. 3.

5231. **Fatteschi G.** Memorie istorico-diplomatiche riguardanti la serie de' Duchi, e la topografia de' tempi di mezzo del Ducato di Spoleto raccolte. Camerino, Gori, 1801, in-4 m. perg. *Bell' es. raro.* 15.

Cioffi G.: *raro.* L. 15. — Bocca: *raro.* L. 15. — Platneriana cita: Oderico L. Sopra una pretesa moneta di Ariulfo duca di Spoleti. Bologna, Volpe, 1786, in-4.

5232. **Ferro L.** Carme et altre rime in tutte le lingue principali del mondo in lode di Luigi Ancarano di Spoleto, cavaliere, dottore et Rettor de leggisti in Padova, raccolte con una oratione di A. Riccoboni. Padoa, Pasquati, 1681, in-4 l. or. perg. *Non comune.* 5.

Vi sono celebrate le lodi della città di Spoleto e dell' antica e nobilissima famiglia Ancarana, congiunta per sangue alle altre illustri degli Orsini, Cesis, Baglioni e Carnani, accennandosi eziandio dal Ferro nella sua prefazione al *libero dominio et assoluta Giurisditione ch' ella per l'adrieto possedeva, et hora in parte possiede.*

5233. **Fontana P.** Descrizione della Chiesa metropolitana di Spoleto. Ivi, 1848, in-8 int. 1. 50.

Ranghiasci cita: Bracceschi G.-B. Discorsi ne' quali si dimostra, che i due SS. Ercolani MM. sieno Vescovi di Perugia, ed alcuni SS. di Spoleto e le antichità di d.a città. Camerino, 1586, Gioiosi, in-12. — Compendio della storia intorno l'origine dell' Immagine della Madonna di Loreto situata fuori e vicino alla città di Spoleti. Ivi, 1760, in-8. — Portalupi I. Istoria della Madonna di Loreto fuori di Spoleti. Terni, 1621, in-8. — Platneriana cita: Frosciante P. Dei sacri chiodi con i quali fu inchiodato in croce il nostro Redentore, ed in particolare di uno di essi che si conserva nella chiesa di S. Salvatore nella città di Spoleto. Roma, Corbelletti, 1644, in-4 annotando che la terza parte di questo raro libretto tratta della storia di Spoleto.

5234. **Leoncilli A.** Historica fragmenta de S. Abundantia Virgine spoletina. Anconae, 1844, in-4. 1. 50.

Platneriana cita: Gelosi-Rosmarini F. Osservazioni sopra l'antico cimitero di S. Abondanza vedova, ed il tempio di S. Gregorio prete e martire. Spoleti, Tordelli, 1759, in-4.

5235. **Sansi A.** Degli edifici e dei frammenti storici delle antiche età di Spoleto, notizie corredate di dodici tav. in rame. Foligno, 1869, in-8. 5.

Platneriana, del Sansi non cita che questo libro.

5236. — Documenti storici inediti tratti dall'Archivio Comunale di Spoleto. Fuligno, Campitelli, 1861 in-8 int. 3.

5237. — I duchi di Spoleto. Appendice al libro degli edifici e dei frammenti storici antichi della medesima città. Foligno, 1870, in-8. 3.

Ranghiasci cita: Index Ducum Spoletanorum, et Abbatum Farfensium ext. in Museo Ital. Mabil Tom. I.

5238. — I nomi delle vie di Spoleto, ossia biografie spoletine. Spoleto, s. a. in-12. 1.

5239. — Storia del Comune di Spoleto dal sec. XII al XVII seguita da alcune memorie dei tempi posteriori. Foligno, 1879-84.

Il Mazzatinti nell'*Archivio storico per le Marche e per l' Umbria* ne fa un'accuratissima recensione, difendendola altresì da ingiuste censure. E ciò che più importa per la bibliografia, accenna le fonti, alle qual l'A. attinse le

notizie per la storia politica spoletina e sono: *Documenti storici inediti* da lui raccolti, i libri delle *Riforme*, le storie del Minervio, del Leoncilli, del Campello, gli Annali Cagliesi del Bricchi, i frammenti della storia folignate del Benvenuti, gli Annali del Dorio, la storia di Camerino del Lilii, le Memorie mss. dell'Odducci, la Miscellanea storica narnese dell'Eroli, i Commentari del Bracceschi, le corrispondenze diplomatiche, e tant'altra suppellettile scientifica, della quale l'A. seppe abilmente ed opportunamente giovarsi. In conclusione: " Non vi è fatto della vita politica spoletina che l'A. non abbia con instancabile pazienza esaminato e vagliato; instituite tutte le possibili ricerche per gli opportuni documenti; accertato con sana critica il racconto degli storici che lo hanno preceduto, esposto questo resultato di tante indagini e di lunghi studi con particolare spontaneità e serietà, il ch. A. ha raggiunto il suo scopo, quello cioè di aver tessuto un completo racconto di sei secoli di storia politica spoletina. „

5240. **Sansi A.** Memorie aggiunte alla Storia del Comune di Spoleto. Foligno, Sgariglia, 1886, in-8. 2.

È un altro pregevole lavoro onde l'illustre e instancabile Barone Sansi compie i suoi studi e i suoi libri storici ad illustrazione della sua città natale, che può davvero gloriarsi di un figlio così sollecito a raccogliere e porre nella sua vera luce tutto ciò che può recarle vantaggio, onore, ammaestramento.

5241. **Spoleti.** Orazione accademica (storica) per distribuzione di premi. Spoleti, Bassoni, 1836, in f.° cart. int. nuovo. 5.

Romagnoli E.: Storia di Spoleto (?) 1836 in-4. L. 3, ma il titolo è quello da noi dato, avvertendo che anticamente si diceva Spoleti dal genitivo latino: Spoleto è denominazione moderna.

SPOLETO-UMBRIA.

5242. **Scaccia e Folchi.** Progetto di sistemazione dei torrenti e scoli della valle spoletana approvato da papa Leone XII. Roma, 1828, in f.° m. pel. *Raro.* 12.

Con sei grandi tav. ripiegate, oltre la *Carta topografica della valle dell'Umbria*, che nel testo è descritta con accenni storici, quantunque il lavoro fosse principalmente rivolto a rimedio dei danni che cagionava la disalveazione delle acque dei due torrenti Maraggio e Tessino nella provincia dell'Umbria.

STAFFOLO.

5243. **Bonucci A.** Vita di Aldo Manuzio soprannominato il *Vecchio.* Bologna, 1854, in-8 col ritr. 5.

Ediz. di sole 25 copie: es. in carta grave. — L'A. comincia dal dimostrare che la famiglia de' Manuzi trae la sua origine dallo Staffolo, terra non molto lontana da Iesi, da cui un antenato di Aldo si tramutò a Bassiano, e questi si chiamò romano, per esser questa terra in quel di Roma.

5244. **Gianandrea A.** Le pergamene del Comune di Staffolo. Parte prima. Foligno, Sgariglia, 1886, in-8. 2.

" Staffolo, antica terra della Marca e culla di parecchi insigni uomini, tra cui quel Gianfrancesco Lancellotti, che fu uno de' primi eruditi nostri nel secolo scorso, ebbe già importanza e grado maggiori che oggi. „ Così l'egregio Gianandrea, che ha scoperto documenti e memorie che ora illustra per dimostrare la verità del suo asserto. — In altre bibliografie storiche, nulla di Staffolo.

STAGLIENO.

5245. **Ravaschio G.-A.** Memorie sul Camposanto della città di Genova aperto a Staglieno. Genova, 1864. 2.

Con una gran tav. fig. del Cimitero, che ha già acquistata una celebrità ben meritata e per la singolarità del luogo e per la magnificenza de'molti monumenti, onde sempre più si adorna, de'quali si dà anche la descrizione.

STATO ROMANO.

5246. **Procaccini Ricci V.** Viaggi ai Vulcani spenti d'Italia nello Stato romano verso il Mediterra-

neo. Firenze, Piatti, 1814, Tom. 2, in-8 m. pel. 5.

Romagnoli E. lo cita così: Ricci P. L. 3. — Qui cade in acconcio l'avvertire che quando un autore ha più cognomi bisogna metterli tutti e nello stesso ordine in cui egli li pone. — Vedi *Pontificio Stato* più in dietro a pag. 74.

STILO.

5247. **Capialbi V.** Documenti inediti circa la voluta ribellione di F. Tommaso Campanella raccolti ed annotati. Napoli, 1845, in-8 int. nuovo. 5.

Opuscolo molto importante per la vita di quel grande ma infelice pensatore e per la storia delle Calabrie in que' tempi nefasti. — Accusato di macchinare la distruzione del reggimento spagnuolo in Napoli e di volersi far re il Campanella fu chiuso nel fondo di una tetra prigione e torturato per ben sette volte e spietatamente battuto e dannato a perpetuo carcere. — Giustiniani ed altri, nulla di Stilo.

SUBALPINA REGIONE-PIEMONTE-BRA.

5248. **Boninus J.-B.** Brayda Oppidum historicis monumentis illustratum. Salutiis, Bodoniana, 1864, in-8. *Raro* e *assai pregevole.* 3.

Opuscolo pubblicato da G.-B. Borri per le nozze del celebre latinista G.-B. Gandino, ora prof. nella Università di Bologna. — Est Brayda, seu Barderate, in Subalpinis, nona Italiae regione, ex descriptione Augusti Caesaris, Plinio teste.... Bra Oppidum non obscurum Galliae Subalpinae, apud potentiam urbem excisam. — Manca a Bocca, che cita: Craveri F. Idrografia della città di Bra. Torino, 1863, in-8. L. 2. — Le gare del Consiglio e del valore dedicate al Principe Eugenio di Savoia dagli Accademici di Bra. Torino, 1717, in-8. L. 3. 50. — Bandi politici della città di Bra. Torino, 1786, in-4. L. 3. — Platneriana cita inoltre: Tesio B. Alcuni cenni sulla città di Bra antica. Bra, 1874, in-4.

SUBAPPENINA REGIONE-MONDOVÌ.

5249. **Morozzo Della Rocca E.** Sulla storia del Comune di Mondovì sovra le fonti e gli scrittori della med.ª discorso con note. Mondovì, 1868, in-8 int. n. 3.

Bocca: L. 2. — Manca alla Platneriana, che cita: Ordini e Capitoli sopra la stancia e politica della città di Mondovì. Ivi, Rossi, 1728, in-4. — Di Carino. Dissertazione storica su la monregalese tipografia ecc. — Grassi G. Memorie istoriche della Chiesa vescovile di Monteregale *(Mons regalis)*, Mondovì in Piemonte, dall' erezione del Vescovato sino ai nostri tempi. Torino, 1789, vol. 2, in-4.

SUBIACO.

5250. **Allodi L.** Delle Cronache del Proto-Monastero benedettino di Subiaco e dei primi stampatori in Italia. Subiaco, 1885, in-8. 2.

" A bello studio, scrive fra le altre cose l'Allodi nella sua monografia, preponiamo il Cicerone al Lattanzio, perchè siano persuasi degli argomenti che mostrano l'anteriorità del primo svolti con molta chiarezza dal Sig. C. Fumagalli (V. il N.° seguente) nel suo discorso: Dei primi libri a stampa in Italia ec., a cui rimettiamo i nostri lettori bramosi su ciò di più ampie notizie. „ Noi a dir vero non siamo dell'avviso del compianto Fumagalli, e molto meno di quello assai arrischiato dell'Allodi, il quale giunge a questa conclusione: " Sia che si voglia considerare la diversità della natura e forma dei caratteri usati nelle stampe di Subiaco *(caratteri fissi!)* ed in quelle di Roma *(caratteri mobili)*, oppure la quasi impossibilità di assegnare il tempo necessario al voluto cambiamento dei caratteri stessi, o l'omissione del nome dei tipografi nelle stampe di Subiaco, o il silenzio assoluto e costante dei medesimi tipografi e del monastero sopra un fatto di tanta importanza; o finalmente l'inconvenienza che si scorge nel supposto operato del Cardin. di Torrecremata, tutto induce a stabilire, se non con assoluta certezza, almeno con grandissima probabilità, che le stampe fatte nella Proto-Badia Benedettina di Subiaco non possono attribuirsi ai medesimi artisti Arnoldo Pannartz e Corrado Sweinheim che lavorarono in Roma in casa Massimo. „ Questa conclusione del resto, che riproduce le ubbìe del povero Berlan, è in gran parte contradetta dagli stessi invocati documenti, — gl'incunaboli — e dal Catalogo preposto al vol. VIII del De

Lyra edito in Roma, *in Domo Petri De Maximis,* 1471-72, nel quale precede *Donati pro puerulis,* libretto stampato come saggio tipografico, e di cui non ci resta che questa memoria, essendo stato sin qui irreperibile ogni esemplare. — Poi viene il *Lactantii*, e terzo il *Ciceronis,* stampe dovute agli stessi impressori tedeschi che poi da Subiaco si trasferirono a Roma, offrendo al Papa Sisto IV esemplari delle opere nella prima città impresse per ottenerne il favore.

5251. **Fumagalli C.** Discorso dei primi libri a stampa in Italia e specialmente di un codice sublacense impresso avanti il Lattanzio e finora creduto posteriore. Lugano, 1875, in-4 in carta grave. 3. 50.

Con due tavole. — Lavoro ben condotto e interessante per la storia delle origini della stampa che dovrebbe sempre fondarsi sugli incunabuli. — Münster-Goldschagg: con due tavole, di cui una colorata. L. 4. — Loescher: con due tavole, 1871, in-8. L. 3. 50.

5252. **Jannuccelli G.** Memorie di Subiaco e sua badia. Genova, 1856, in-4 int. perg. n. 5.

Con carta topografica. — Bocca: L. 9. — Cioffi G.: L. 6. — Dura: L. 5, ma solo il primo fa menzione della carta.

5253. **Pujati G.-M.** Dissertazione sopra l'origine di Subiaco. Venezia, Santini, 1816, in-8 cart. int. n. 5.

Bocca: L. 4. — Ranghiasci cita: Monumenti eretti da Pio VI nella città di Subiaco. Roma, 1789, in-4. — Brancadoro C. Pio VI P. M. in Subiaco. Roma, 1789, in-4 fig.

5254. **Spontanea** relazione dei Commissari consolari di Subiaco alle Autorità supreme della Repubblica. Roma, an. VII dell' Era Repubblicana, in-4 int. 1. 50.

5255. **Synodus** dioecesana insignis Abbatiae sublacensis. Romæ, Barberini, 1674, in-4 l. or. perg. 12.

Con una tav. fig. in f.° mass. incisa da D. Barrière, con antip. ornata dello stemma Barberiniano e col ritr. di S. Benedetto. — Segue: Brevis enarratio Spiritualis status Abbatiae Sublacensis praesentis anni 1674. E appendice di Bolle, Editti, Costituzioni ec. In fine: *Instruttioni per i Vicarii foranei* ec. — Esempl. distinto e ricercato anche perchè l'abbazia benedettina di Subiaco fu la culla della stampa in Italia sin dal 1464. — Bocca fig. L. 8, che cita: Memorie storiche della S. Grotta della Chiesa e del monastero di San Benedetto sopra Subiaco. Roma, 1840, in-8. L. 3. — Platneriana cita: Cronicon Sublacense sive catalogus Abbatum Monasterii Sublacensis, ab anno Christi circiter DXCV usque ad MCCCXC, auctore Monacho sublacensi anonimo ecc. S. l. e s. in f.° Ma fa parte dei *Rerum italicar. script.* del Muratori, t. XXIV. — Coleti nulla di Subiaco. — Ranghiasci cita: Constitutio Benedicti XIV super separatione jurisdictionis temporalis Monasterii sublacensis nullius dioecesis in districtu urbis. Romae, 1753, in-4.

SUESSOLA-ARIENZO.

5256. **Lettieri N.** Istoria dell'antichissima città di Suessola e del vecchio e nuovo Castello d'Arienzo. Napoli, 1778, parti due in un vol., in-4 picc. perg. 12.

Con carta corogr. della Campania ed una tavola fig. — Bocca e Cioffi G.: L. 14, ma ambedue senza menzione di carta e tavola. — Giustiniani la cita anche sotto Arienzo, e nota che questa è una ristampa accresciuta e corretta, essendo la ediz. orig. pur di Napoli, del 1772 in-4. Anch'egli trascura tavola e carta, e dà un sunto dell'opera, cominciando dall' avvertire, che molti scrittori avevano confuse le città *Suessa, Sinuessa,* e *Suessola*; e l' A. determina *Suessa Pometia* nelle Paludi Pontine, *Suessa aurunca* nella moderna *Sessa, Sinuessa,* in Mondragone, e *Suessola* propriamente nel bosco dell' Acerra. — Coleti cita la ediz. orig. del 1772, sotto Suessola nella Terra di Lavoro, ed annota che le *Riflessioni* che nel suo es. sono dopo la pagina 322 non si trovano in tutti gli altri; e l'*errata corrige* in fine del vol. è più copioso che non sia in alcuni altri esemplari.

5257. **De Montemayor G.** Cenno storico delle città di Suessola e d'Arienzo. Napoli, 1872, in-4 int. 4.

SULMONA.

5258. **De Nino A.** Ovidio nella tradizione popolare di Sulmona. Casalbordino, De Arcangelis, 1886, in-8 di pag. 66. 1.

Il De Nino, che si è già acquistata bella fama per lavori letterari, storici e archeologici, segnatamente rivolti ad illustrazione dei suoi nativi Abruzzi, prosegue alacremente in siffatti studi, accoppiando alla ricerca dei documenti, anche quella non meno malagevole delle tradizioni in confronto di usi e costumanze, dalle quali ricevono spiegazione, conferma o riprova. Ecco perchè non ha voluto *rifriggere la vita di Ovidio, come ce la dà la storia letteraria.* " Che se qua e là, (così egli prosegue) io ne intreccio dei brandelli con la tradizione orale, lo fo per mostrare meglio come qualmente la storia si trasforma nella fantasia popolare e come anzi e segnatamente si è già trasformata nella mente amorosa dei popolani nostri. „ Nota altresì, che " talvolta la leggenda attribuisce ad Ovidio quel che altrove si attribuì a Virgilio. Ma, altrove, non successe forse il contrario, a scapito del nostro Ovidio? „

Comunque ne sia, la difficoltà di appurare le tradizioni e di attribuire *cuique suum* in questa materia non era nemmeno ai tempi del Muratori, e molto meno potrebbe essere oggi buona scusa di non dare ad essa la debita importanza, oggi che di tradizioni e di leggende si fanno dappertutto con grande amore le più ampie e diligenti raccolte e sono messe a profitto con larghezza di criterii seguendo l'ordine e la ragione storica. A mo' d'esempio, già la nostra letteratura sin dal buon tempo antico cominciò a imbeversi di tradizioni bibliche trasformate con pia eleganza in romanzetti domestici; e potrebbe utilmente consultarsi in proposito la *Collezione di leggende inedite* pubblicate da F. Zambrini in due volumetti (Bologna, 1855) alla quale a cura di Giovanni Bastia furono premesse *Osservazioni storico-critiche* che non sono al certo meno ingegnose nell'*Essai sur les légendes pieuses du moyen-âge,* di Alfredo Maury, (Paris, Ladrange, 1843). Quindi il ch. prof. Isidoro Del Lungo in un notevole discorso sulle Leggende del sec. XIV premesso ad una sua Raccolta edita dal Barbèra, Firenze 1863, a ragione si maravigliava del silenzio che delle leggende cristiane, malgrado ne fossero pieni i codici delle nostre librerie, serbarono li storici della letteratura italiana sull'esempio del Tiraboschi. " Che parte avessero nei progressi della lingua, nelle tradizioni poetiche, nell'educazione del sentimento popolare all'arte, queste scritture tanto care ai nostri padri, non cercarono nè il Tiraboschi nè gli altri; neanco i più recenti, che ambivano a uscire fuor de' vecchi metodi di compilazione e a trattar la storia letteraria non da semplici cronisti e biografi. „ Come poi le tradizioni e leggende religiose si collegassero alle altre d'indole diversa si può vedere nel principe de' poeti latini, contemporaneo di Ovidio, vo' dire in Virgilio, il gran mago del medio evo, che Dante tolse a maestro e duce nel suo mistico viaggio. E il De Nino alla prima inchiesta: *chi era Ovidio,* attesta che non c'è vecchio popolano di Sulmona che non dia la seguente risposta: " Ovidio era o un gran mago, o un gran mercante, o un gran profeta, o un gran predicatore, o un gran santo, o anche una specie di paladino. „ Simili tradizioni paesane, al pari di certe forme dialettali, fiabe, proverbi, canti popolari, sempre più se ne vanno insieme a certe usanze regionali e municipali; onde la necessità di raccoglierne gli ultimi avanzi e fermare sulle pagine la Sapienza e l'Arte delle popolazioni analfabete, tesoro che il tempo accumula e disperde. Ben fece adunque il De Nino a raccogliere dalla tradizione popolana di Sulmona tutto ciò che riguarda Ovidio, e che ivi ne mantiene viva non solo la memoria ma la figura, fatta, ben inteso, la debita e forse la massima parte allo stile scultorico, alla maniera spigliata e attraente dell'illustre scrittore. E poichè certamente, com'egli osserva, una raccolta di tutte le imitazioni o reminiscenze ovidiane negli scrittori del medio evo, continuando la pazientissima e dotta opera del Bartsch *Albrecht von Halberstadt und Ovid in mittelalter,* ec. Leipzig, 1861, sarebbe uno studio non meno utile che curioso, facciamo voti che sia impreso da lui stesso, che può darcelo bello e compiuto.

5259. **De Sanctis** avv. **F.** e **L.** Notizie storiche e topografiche della città di Sulmona. 1796, in-8 m. p. *Bell' esempl.* 8.

Catal. Bocca: esempl. mancante di un pezzo del titolo. L. 5. — Cioffi S.; esempl. macch. L. 5. — Cioffi G.: L. 4 (es. difettoso!) che ha pure: Di Pietro I. Memorie storiche della città di Sulmona con la serie delle famiglie nobili e con l'appendice dei documenti. Napoli, 1804, in-4 con tavola. L. 17. — Dello stes-

so A. la Platneriana cita: Memorie storiche degli uomini illustri della città di Solmona, con breve serie de' Vescovi solmonesi e valvesi. Aquila, Grossiana, 1806, in-4. *Opera non comune.*

5260. **Piccirilli P.** Architettura Ogivale in Sulmona. — La facciata della Chiesa diruta degli ex Agostiniani. Lanciano, 1886, in f.° int. con ind. autogr. 1.

5261. **Rosmini C.** Vita di Ovidio Nasone. Ferrara, 1789, in-8, Tomi 2, leg. in uno m. pel. 3.

" *Sulmo mihi patria est, gelidis uberrimus undis* „ e alla gran copia, limpidità e freschezza delle sue acque deve la fiorente industria delle sue confetture rinomate, a dir vero, più per la durezza che per la squisitezza! — Giustiniani cita solo: Ciofani E. In omnia P. Ovidii Nasonis opera observationes, una cum ipsius Ovidii vita, et descriptione Sulmonis. Venezia, 1578, in-8, e le ristampe, Aquila, 1578, in-8. — Anversa, 1583, in-8. — Francfort, 1601. Aggiunge che di Sulmona han parlato abbastanza gli storici degli Abruzzi. — Coleti, nulla di Solmona.

SUSA.

5262. **Massazza P.-A.** L'Arco antico di Susa descritto e disegnato. Torino, 1750, in f.° fig. m. pel. 10.

Con una gran tav. rappr. la facciata dell'Arco Marmoreo, e con medaglione coniato ad onore del Duca di Savoia Vitt. Amedeo, a cui l'A. dedicò l'opera. — Catal. Casella: con 2 tav. L. 8. — Bocca: fig. L. 10. — Ponsero G. Sunto sovra le mura di cinta della città di Susa in cui si trovarono nel sett. 1846 due marmi fregiati d'iscrizione. Susa, 1847 in-8. L. 3. 50.

5263. **Pugno G.-B.** Brevi notizie topografico-storico-sacre sul Roccamelone con appendice. Susa, Ramondetti, 1867, in-8 int. 2.

Con antiporta fig. del trittico della Madonna di Roccamelone, monte altissimo che dalla pianura *Piemontese-Lombarda* giganteggia sulle circonvicine giogaie, posto a mezzanotte della valle detta volgarmente *Comba di Susa.* Questo libro, come l'A. dichiara, è un brano delle Memorie appartenenti alla città e provincia di Susa; ed inoltre è scritto " a rettificazione delle volgari tradizioni sull'oggetto del voto, il quale diede origine alla Festa, che a Roccamelone si celebra ogni anno. „ — Loescher: con tav. L. 1. 50. — Bocca lo cita sotto Roccamelone. L. 2; e così la Platneriana. — Bocca cita pure: Sacchetti C. Memorie della Chiesa di Susa. Torino, 1788, in-4. L. 10. Ma omette l'altra parte del titolo, riferita dalla Platneriana: " con notizie storiche della città. „ — Re F. Flora segusiensis sive stirpium in circuitu segusiensi necnon in Montecenisio, aliisque circumeuntibus montibus sponte enascentium enumeratio secundum Linneanum systema. Taurini, s. a. in-8. *Raro.* L. 6.

5264. **Rosa N.** L'arco di Susa, poemetto: edizione corredata di note archeologico-critiche. Torino, 1859 in f.° mass. 2.

Con una tav. fig. — È registrato qui per le note erudite, archeologiche e storiche. — Manca a Bocca, che sullo stesso argomento cita: Massazza P.-A. L'arco antico di Susa. Torino, 1750, in f.° fig. L. 10.

5265. **Vernazza de Freney I.** Recensio nummorum qui Secusii anno MDCCCXII mense septempri sunt reperti. Torino, 1814 in-4 Estr. 1.50.

Loescher: estr. colla stessa data: L. 1. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Della moneta secusina, dissertazione. Torino, 1797, in-4. *Raro.* L. 10. — Coleti, nulla di Susa!

SUSA-NOVALESA.

5266. **Malaspina F.** Sulla patria e sulla età del cronografo novaliciense, dissertazione corredata d'istoriche annotazioni e d'inediti documenti. Tortona, Rossi, 1816, in-8 int. n. 3.

" Il Monastero della Novalesa, che dà il nome alle memorie lasciate dal nostro cronografo e fu dedicato a S. Pietro, era situato alle falde del Moncenisio, e in distanza di

cinque miglia dalla città di Susa. „ A piè della pag. 42 e prima delle *Annotazioni* nel nostro es. vi è la seguente nota ms.: " L' Autore come Abate del Monastero di S. Maria delle Grazie presso Novara era succeduto agli Abati di quello di Breme; siccome questi avevano formato la successione degli Abati di quello della Novalesa. V. pagg. 52, 59 e 60. „ — Bocca: L. 3, che cita pure: Combetti C. Chronicum Novalicense. Taurini, 1843, in-8. L. 6. — Datta P. Di Abbone fondatore del Monastero Novaliciense e del preteso suo patriziato. Torino, in-4. L. 5. — Rochex J.-L. La gloire de l'Abbaye, et vallée de la Novalèse, située au bas de Montecinis, du côte d'Italie. Chambéry, 1670, in-4. *Operetta rarissima.* L. 40. — Platneriana, nulla di Novalesa.

SUTRI.

5267. **Ruga P.** Sull'anfiteatro Sutrino: lettera al cav. M. Arditi. Roma, 1821, in-8. 3.

Con una tav. fig. — Dell'*Anfiteatro Sutrino* neppure il Lipsio ebbe contezza, e nessuno scrittore prima del Ruga ne avea parlato, sebbene si trovasse nei pressi di Roma e non lunge dalla via Cassia verso il monte Ciminio. " Cagione di questo silenzio forse fu la straordinaria circostanza, che mentre molti piccoli paesi dell' antica Etruria vantano una storia antiquaria, Sutri ne fu sprovvista. „ — Manca alla Platneriana, che cita: Nardoni A. Memorie, ossiano relazioni storiche sull' origine, nome, fasti e progressi della antichissima città di Nepi e Sutri città della Pentapoli etrusca nel territorio Falisco. Todi, Scalabrini, 1845, in-8. — Jacobilli L. Vite de' santi e beati di Gualdo e della regione di Taino nell' Umbria. Foligno, Alterii, 1638, in-4. *Raro.* — Coleti, Ranghiasci, Bocca: nulla di Sutri.

SVIZZERA ITALIANA.
(LUGANO, CANTON TICINO).

5268. **Compendio storico** degli avvenimenti seguiti in Lugano dall'epoca della proclamazione della libertà sino al presente nel quale vengono particolarmente descritte le scelleraggini e gli orrori colà commessi li 28 e 29 aprile 1799 in occasione della controrivoluzione ecc. con note e documenti. In-8, senza alc. data; in ital. e in francese. 5.

5269. **Fransoini S.** Ticinese. La Svizzera italiana (storia, stato fisico e sociale, cose ecclesiastiche, topografia, della quale v'è la carta.) Lugano, 1837-38-40. Vol. 3 in-8 int. n. 8.

5270. **Motta E.** Il giornalismo del Cantone Ticino dal 1746 al 1883. Locarno, in-8. *Fuori comm.* 3.

Con una tavola. — È un buon saggio bibliografico dei giornali apparsi nel Cantone Ticino nel corso d' oltre un secolo, cioè dal 1746, anno della introduzione della stampa in Lugano, insino ai nostri giorni. Il Motta è benemerito della storia della Svizzera italiana per molti pregevoli lavori, fra cui gli Statuti comentati, 1880. — Dei diversi scrittori ticinesi appartenenti alla prima metà del nostro sec. Bellinzona, 1880.

5271. **Nizzola G.** Catalogo della Libreria Patria (fondata in Lugano da Lavizzari nel 1861). Ivi, 1882, in-8. 1. 50.

5272. **Oldelli G.-A.** Dizionario storico-ragionato degli uomini illustri del Canton Ticino. Lugano, Veladini, 1807, in-4 int. n.

Vi è unito del med.° A.:

Continuazione e compimento dello stesso Dizionario. Lugano, 1811. Ediz. prima. *Rarissimo.* 20.

Bocca cita questo Dizionario e suo compimento sotto Canton Ticino: L. 16. — Platneriana, nulla della Svizzera italiana.

5273. **Storia** della Svizzera italiana dal 1797 al 1802 compilata da Pietro Peri sugli abbozzi e documenti lasciati da Stefano Franscini. Lugano, 1864, in-4 m. pel. 10.

TABIANO.

5274. **Berzieri L.** Notizie sui bagni delle acque solforose minerali di Tabiano. Borgo San Donnino, 1847, in-8 int. 1. 50.

Manca a Bocca che cita: Gottardi G. Delle acque minerali di Lesignano e di Tabiano. Parma, 1813, in-8. L. 1. 25. — Platneriana, nulla di Tabiano.

5275. **Del-Bue G.-C.** Analisi dell'acqua solforosa di Tabiano. Parma, 1843, in-8 int. n. 2.

Vi è premesso un *Cenno storico* di Tabiano, villa amena di collina, posta a mezzogiorno di Borgo San Donnino.

TADINO GIÀ TAINO.

5276. **Borgia S.** Breve istoria dell'antica città di Tadino nell' Umbria ed esatta relazione delle ultime ricerche fatte sulle sue ruine. Roma, Pagliarini, 1751, in-8, m. pel. *Raro.* 10.

Platneriana la dice *rarissima,* copiando dal Coleti, senza citarlo, la nota che " contro quest'opera scrisse Gianfrancesco Lancellotti in difesa di Mauro Sarti. " — Ranghiasci cita dello stesso Borgia: Lettera apologetica al P. Sarti. Pesaro, 1752, in-8; annotando che la breve storia, sopra citata, fu cagione di una lunga lite fra i due letterati Sarti e Borgia ed altri, che vi presero parte. — Ei cita pure: Valeriani G. Discorso sopra la vita e meriti di S. Facondino Vescovo di Taino. Macerata, 1860, in-16, annotando che vi è qualche traccia della storia dell' antico distrutto Tadino o Taino.

TAGLIACOZZO.

5277. **Arrighi C.** La giornata di Tagliacozzo, storia italiana. Milano, 1859, in-4 int. n. 5.

Con 16 tav. fig. — Prezzo di pubblicazione e di copertina: L. 18! — Sebbene sia un romanzo storico, che Alessandro Manzoni nel suo noto discorso sul medesimo dichiarò in un momento di malumore " un genere impossibile e tale che non c'è verso giusto di farlo " pure quando sia fatto bene, com'egli lo fece ottimamente, può recare aiuto alla illustrazione di un periodo storico e specie ai costumi dell'epoca descritta. Quindi, per una eccezione, abbiamo qui registrato questo libro, che se non è gran cosa come romanzo, e segnatamente in confronto del tipico manzoniano, tuttavia non manca di qualche pregio, e può giovare alle nostra collezione per le note storiche, onde ogni capitolo è corredato. L'A. prese ad epigrafe e a soggetto il noto verso di Dante, *Inf.* c. XX:

Tagliacozzo
Dove senz'armi vinse il vecchio Alardo.

Platneriana la cita col titolo così variato: " Storia della giornata di Tagliacozzo. Milano, Sanuto, 1858, in-8 " senza punto avvertire ch'è un romanzesco racconto.

A Napoli, nel Castel Nuovo, ai 10 novembre 1581, Ferdinando I d'Aragona concedeva alcuni *Capitoli et gratie* all' Università di Tagliacozzo. Vi si parla, fra l'altro, della riparazione delle mura: " Item che per reparatione delle mura di Tagliacozzo sia lecito a detta Università secondo li parerà spediente et presertim una certa parte di una stalla e pagliaro che già a detta Università conceduta secondo nel privilegio, che essa appare. — Placet Regiae Maiestati habito assensu ab eadem, et dum tamen pecunia convertatur in reparatione murorum. "

Dunque la riparazione delle mura di Tagliacozzo, come su tal documento ragiona il ch. A. De Nino nel farlo di ragion pubblica, dovè effettuarsi alla fine del quattrocento: dunque le mura erano state costruite molto tempo prima.

Inoltre, negli stessi *Capitoli et gratie* si fa cenno di due *Castelli ò vero Ville disabitate, di San Donato Macchie e del Tibulano.* L' Università chiedeva quindi che il tenimento di quei due abbandonati Castelli fosse aggregato a quello di Tagliacozzo, in modo che chi avesse possessione in detti tenimenti, dovesse contribuire alla Università di Tagliacozzo pei pagamenti fiscali *et altri emolumenti e gravezze et incarichi,* ecc. Il Re rispose: " Informetur Thesaurarius Aprutinus, et habita informatione, Regia Maiestas opportune providebit. "

Questo documento, che contiene altre interessanti notizie, autenticato dal Notar Filippo Bonhomo, conservasi nell'Archivio del cav. Romano Valente, in Tagliacozzo.

Giustiniani, Coleti e Bindi, nulla di Tagliacozzo. — Minieri-Riccio cita: Battaglia di

Tagliacozzo. Anno 1268, di Angelo di Costanzo, combattuta tra Corradino e Carlo I di Angiò. — Majolini F.-A.: *Dritti de' parrochi* per dimostrare la preminenza e l'antichità della Chiesa de' S.ti Cosimo e Damiano sulle altre parrocchie di Tagliacozzo. Napoli, 1838, in-8. — Apologia per le parrocchie site nell'Alto di Tagliacozzo contro le asserzioni di F.-A. Majolini ec. Napoli, Masi, 1843, in-8. Oltre alle quistioni di dritto canonico, ed alle dispute sulla veracità ed interpretazione delle bolle pontificie, si parla a lungo sulla origine di Tagliacozzo, confutando il sentimento di Febonio, che la ripete da' garzoni delle monache di S. Cosimo in *Sylvis* dell'ordine benedettino. — Parascandolo cita: Tagliacozzo ed il fiume Telono (dalla nuova Guida storica di F. Gori) notando che l'Autore descrive prima la città che dice essere stata così chiamata, perchè taglia in mezzo il gozzo, ossia la gola di due alti e dirupati monti: indi dà un cenno delle principali sue Chiese, riporta sette iscrizioni rinvenute in quel territorio e finalmente enumera le persone illustri, alle quali fu patria. Dalla pag. 19 a 21 discorre del fiume Tagliacozzo o Salto, dagli antichi chiamato Telono, e dalla pag. 25 a 43 della battaglia data in quella pianura da Corradino a Carlo I d'Angiò: riporta varii brani dell'istoria del Regno di Napoli del Collenuccio e ne corregge alcune inesattezze.

TAORMINA.

5278. **De Spuches G.** D'una greca iscrizione trovata in Taormina e d'un tempio di Giove Serapide, lettere illustrative. Palermo, 1862, in-8. 3.

Con una tav. — In altri cataloghi, nulla di Taormina.

TARANTO.

5279. **Cappellini G.** Della balena di Taranto confrontata con quella della nuova Zelanda e con talune fossili del Belgio e della Toscana. Bologna, 1877, in f.° 3.

Con tre tavole e con indirizzo autografo.

5280. **Carbonelli V.** Il Mar Piccolo di Taranto. Roma, 1881, in-8. 1. 50.

Il mar piccolo per la sua postura e per le zone coltivabili a molluschi è una delle maraviglie d'Italia. — Cioffi S. cita: Spiegazione delle conchiglie che si trovano nel piccolo mare di Taranto e che si sono offerte a Caterina II sovrana di tutte le Russie. Napoli, 1779, in-4. L. 4.

5281. **D'Aquino T.-N.** Delle delizie Tarantine, libri IV, versione in ottava rima e comento di C.-A. Carducci. Napoli, 1771, in-4 l. or. pel. 12.

Con una carta in f.° del celebratissimo mar piccolo e mare grande di Taranto. Nella carta del 1° riguardo troviamo la seguente interessante nota del possessore del libro, che avendo taciuto il suo nome, non sapremmo indovinare chi possa essere: " Tutte le annotazioni segnate con M appartengono alla penna del mio carissimo amico il padre Antonio Minasi, Domenicano, che notò quasi tutto il libro per far piacere ed onore al Carducci, che voleva a forza un in-4 grosso. Per questa cagione le note son troppo cariche di parole. Alcune parentesi sono aggiunte per far credere che tutta l'opera sia d'un Tarantino e non d'un Scillitano, come è in fatti il P. Minasi. Si crede che il Carducci sia stato aiutato nella versione dal Padre Da Ponte, famoso poeta della Società di Gesù. — La traduzione del 3° e 4° libro non ha le grazie de' versi dei due primi. " — Il traduttore vi ha pure premesso le Memorie di T. N. D'Aquino, patrizio di Taranto. Anche quest'opera tuttochè poetica l'abbiamo compresa nella collezione per le sue note storiche e descrittive di una città incantevole e singolare. — Giustiniani aggiunge ch'è in pregio tra gli eruditi, e ne loda le lunghe annotazioni! — Cioffi G.: con una tav. L. 8. — Bocca: L. 12, che cita: Per li nobili antichi di Taranto. Napoli, 1765, in-4. L. 6. — Schizzi F. Della vita e degli studi di Giovanni Paisiello, ragionamento. Milano, 1833, in-8. L. 2. 50. Metteva bene notare che questo celebre musicista era nato a Taranto il 9 maggio 1741.

5282. **Gagliardo G.-B.** Descrizione topografica di Taranto. Napoli, 1811, in-8 int. n. *Non comune.* 5.

Prosegue il titolo, per darlo nella sua interezza: " Con quella de' suoi due mari, delle sue pesche, del suo territorio, de' suoi pro-

dotti marittimi e terrestri, de' rottami delle sue antichità, e colla serie de' suoi uomini illustri. „ Con una gran tavola rip. rappresentante i due mari, piccolo e grande, che sono una delle maraviglie d' Italia. — Cioffi S.: con tav. topografica. L. 4. — Bocca, senza menzione di questa: L. 4.

5283. **Juvene G.** De antiquitate et varia Tarentinorum fortuna. Neapoli, Salvianus, 1589, in f.° Frontesp. fig. *Raro.* 20.

A pag. 132 vi è una lunga nota manoscritta, in cui fra gli altri errori incorsi dall'A., gli si rimprovera (cosa non avvertita dal Giustiniani, che pure ne dà un sunto) d' aver grossamente confuso Ascoli Satriano delle Puglie, con Ascoli Piceno. — Cioffi G.: *raro.* L. 12, poi L. 10. — Dura: un esemplare ordinario L. 20, altro più bello. L. 30 ed altro L. 35, perchè aveva in fine un f.° ms., di carattere sincrono all'edizione, contenente un sommario della vita di Messer Angelo Callho Tarantino Arcivesc. di Vienna che fu partegiano della fazione Angioina. — Cioffi S. cita: Morono B. Ragionamento storico in lode di S. Cataldo Vescovo e Protettore della città di Taranto con la vita e miracoli di detto Santo. Roma, 1614, in-4. *Raro.* L. 10. — Giustiniani cita: Morelli G.-P. Compendio della antica e fedelissima città di Taranto e della conversione del suo popolo alla vera fede cristiana. Trani, 1623, in-8, annotando, che la parte che riguarda le memorie degli uomini illustri di Taranto, è la miglior cosa del libro. Platneriana dice solo ch' è *rarissimo.*

5284. **Solito D.** Descrizione storico-filosofica delle più rinomate conchiglie che allignano nel seno Tarantino e della famigerata Tarantola di Puglia, con un cenno storico sulla fondazione, sul progresso e decadimento dell' antichissima città di Taranto. Roma, Zampi, 1845, in-8 int. n. 5.

Con una tav. rappresentante la Tarantola e le diverse conchiglie. Molto interessante il Capitolo *Delle antiche lane tarantine e del modo come si tingevano nel color di porpora,* tratto dalla conchiglia di questo nome e dal *Murice.* — Romagnoli G., con una tavola. L. 2. 50.

5285. **Viola L.** Scoperte di antichità in Taranto, relazione. Roma, Salviucci, in f.° 1882, cart. *Fuori commercio.* 5.

Con tre tavole. — Giustiniani cita: Gaetano di S. Margherita: Fasti antichi di Tarento, oggi Taranto. Chieti, 1732, in-8.

TARQUINIA.

Vedi Corneto N.° 1319 del 1° Vol. — Cioffi S. cita: Dasti L. Notizie storiche archeologiche di Tarquinia e Corneto. Roma, 1878, in-8. Con tavola topografica. L. 5.

TARTARO-VERONA-MANTOVA.

5286. **Trattato** fra S. M. l'imperatrice regina apostolica (Maria Teresa) e la Repubblica di Venezia sopra l'uso delle acque del Tartaro per li possessori Mantovani e Veronesi. Milano, Marelli, 1776, in f.° l. or. pel. dors. dor. 10.

Segue con apposito front.:

Mappe di esecuzione nelle quali sono delineati il fiume Tartaro e i suoi influenti sì veronesi che mantovani, le bocche irrigatorie di risare, prati ecc. fatte sotto gli ordini della presente Commissione composta da D. P. Della Silva commissario plenipotenziario per l' Imperatrice Regina e di A. Tron C. P. per la Rep. di Venezia.

Vi sono 12 tav. in f.° mass., 8 delle quali topoidrografiche. — Franchi e C. cita sotto Venezia, di questo Trattato l'ediz. di Brescia, 1755, in f.°, senz' altra indicazione: L. 1. 50.

TAURASIA.

5287. **Guarini R.** Illustrazione dell'antica Campagna Taurasina (nel Sannio Irpino) e di alcune nozioni agrarie. Napoli, 1820, in-4 int. nuovo. 5.

Con una tavola. — Dura, senza tav. L. 3. — Coleti, Giustiniani e Bocca, nulla di Taurasia.

TEANO SIDICINO.

5288. **Broccoli M.** Teano Sidicino antico. Napoli, 1825, in-8. 5.

Con tre tav. fig. — Cioffi G.: con tavola (*sic*) aggiungendo di suo al titolo: *descritto ed illustrato!* L. 5. — Cita inoltre: Aiello G. I soliloquii di Casafredda piccolo villaggio nelle montagne di Teano in Provincia di Terra di Lavoro. Napoli, 1827, vol. 2, in-8. L. 5.

5289. — Teano Sidicino antico e moderno. Napoli, 1821-25. Parti 3 in tomi 6 legati in due, m. pel. int. nuovo. 12.

La parte III è intitolata, cosa non avvertita da altri bibliografi: *Teano Sedicino sacro antico e moderno.* — Con due ex Bibliotheca, ossia *ex libris* di Camillo Minieri Riccio. — Cioffi G.: vol. 6. L. 10. — Manca alla Platneriana, e a Bocca che registra: Camarra L. De Theate antiquo Marruccinorum in Italia metropoli, libri tres. Romae, 1651, in-4. *Raro.* L. 10. — Pezzulli B. Breve discorso storico della città di Tiano Sidicino in provincia di Terra di Lavoro, anticamente detta Campagna Ausonia, e ne' mezzi tempi la Campagna Felice nel regno di Napoli. Ivi, 1820, in-8. L. 7. 50. — Coleti e Giustiniani, nulla di Teano.

TELESE.

5290. **D' Emilio L.** Relazione delle ricerche chimiche sulle acque minerali di Telese. Napoli, 1873, in f.° int. 3.

Con due tavole. — Vi è pure aggiunto:

Quadro generale de' risultati delle ricerche chimiche di d.° acque. Con ind. aut. dell'A. *Fuori vendita.*

5291. **Rossi G.** Catalogo de' Vescovi di Telese, la cui sede ora è stabilita nella città di Cerreto sotto la Provincia Beneventana, seguito da alcune notizie storiche di dette due città Vescovili. Napoli, 1827, in-8 pel. 8.

Vi sono unite dello stesso Autore: Lettere due che servono di continuazione e di illustrazione all'opera (Napoli, 1829-31), la quale non è già una lista di nomi, ma è ricca di scelta erudizione, sopperisce per la illustrazione delle storie sacre in quei tempi difficili all' omissione di alcuni de' primi Vescovi nella serie Telesina dell' Ughelli, del Coleti e del P. Alessandro Di Meo. — Cioffi G., 1827 senza le lettere aggiunte: L. 6. — Cioffi S.: L. 4. — Bocca: L. 6. 50. — Giustiniani cita: Pacelli G.-F. Dissertazione circostanziata, ovvero Memoria storica della città di Telese; s. l. e a., in-4 (1775); e ne dà il sunto, concludendo che Telese meriterebbe un giudizioso antiquario, che ne illustrasse gli avanzi della sua grandezza.

TELGATE.

5292. **Bertolotti D.** Lettere da Telgate o sia viaggio in Valcalepio al Lago d' Iseo e ne' dintorni. Milano, 1825, in-12. 3.

TEMPIO.

5293. **Canzoni popolari** ossia raccolta di poesie tempiesi. Sassari, 1859, in-8 m. pel. 5.

Esempl. posseduto dal ch. Spano, di cui vi è la firma, e l' anno 1862. — V' è una tavola fig. rappr. lo *Scudo d' armi della città di Tempio,* a cui segue la spiegazione dello stemma. I *Raccoglitori* di questi canti nella Prefazione, fra le altre cose, avvertono che essi sono " strettamente legati all' indole, al costume, al grado di civiltà di quelli abitanti.... Dettati in una lingua svelta, vivace, espressiva, come la fisonomia, i modi e le forme di quei cittadini, non è a stupire, se colla soavità della melodia, e colla delicatezza del sentimento esprimono al vivo le passioni delli amanti, e riescano dilettevoli a chi sia veramente commosso. — Gli è per questo che conservano ancor oggi una celebrità popolare, e si cantano con piacere nella Gallura ed in molti altri luoghi dell' Isola. " — Bocca, Platneriana e negli altri consimili Cataloghi, nulla di Tempio.

TERAMO-CHIETI-AQUILA (ABRUZZI).

5294. **Pansa G.** Saggio di uno studio

sul dialetto abruzzese. Lanciano, Carabba, 1885, in-8. 2. 50.

Accennato da principio l'importanza che oggi a buona ragione si attribuisce a simili studi e ricerche atteso il progresso della linguistica, l'A. per non divagare in generalità, che tornerebbero vacue o inutili, restringe la sua trattazione, in tanta vastità di tèma, alla derivazione de' vocaboli abruzzesi e alle leggi principali, onde sono retti. E questa parte speciale non solo ha sembianza di novità, ma si rende eziandio assai pregevole per vedute veramente nuove, e per considerazioni originali, e ciò che più monta, ben fondate. Anche la seconda parte, che contiene il dizionario delle voci per ordine alfabetico, è fatta con molta cura secondo gli esposti principii, e illustrata con rimontare alle origini, con le opportune etimologie, con esempi e raffronti. Questi forse potrebbero estendersi anche maggiormente alle diverse regioni d'Italia, ma l'opera di uno solo, per quanto solerte e indefessa, è assai difficile che possa bastare a tanto. Così prendendo le sole due prime parole: *abbacchie* e *abballe*, notiamo che in Roma il primo è divenuto *abbacchio*, e il secondo è usato anche in molti paesi dell'Ascolano, insieme al verbo *abballare* per *avvallare*, nel significato di mandare una cosa dall'alto in basso, da monte a valle, e se ben ricordo, ve n'è esempio ne' classici, e anche in Dante, che disse *avvallare la corda*, per mandarla o gittarla giù in una bolgia infernale. Nelle campagne, tanto lungo la sponda sinistra quanto lungo la sponda destra del Tronto, più volte ho sentito adoperare tal verbo nello stesso senso: p. e. il contadino che è sulla strada o nell'aia dice a persona che è sulla finestra: *abballami la corda*, cioè gittamela giù dalla finestra. Se non che l'egregio Pansa potrebbe osservare, e a ragione, che ne' paesi di confine (quale l'abruzzo Teramano e il tenimento ascolano e la così detta *Canna d'Ascoli)* buona parte de' rispettivi dialetti si confonde o meglio si fonde insieme, e ciò non solo fra regioni della stessa Nazione, ma eziandio fra quelle attigue di due Nazioni diverse.

TERAMO-PRETUZIO.

5295. **Delfico G.-B.** Dell'Interamnia Pretuzia, memorie. Napoli, 1812, in-4 gr. fig. int. m. perg. 15.

Con la carta topogr. e tav. metrica dell'altezza di Monte Corno; non menzionata da Bocca: es. ord. L, 7. 50. — Bellissimo esempl. in carta distinta di quest'opera *assai pregiata* e non *comune*, la cui 2ª parte contiene la preziosa raccolta d'iscrizioni dell'Interamnia Pretuzia e dell'agro pretuziano. — Dura: con carta topogr. e 34 tavole delle osservazioni e risultati per la misura di Monte-Corno sopra il lido del mare. L. 7. — Vi è unito:

Delfico O. Osservazioni su di una piccola parte degli Appennini, (specie il Gran Sasso d'Italia, o Monte Corno.)

Con due tavole fig. — Catal. Loescher: Amary A. Storia naturale inorgan. della Provincia Teramana. Aquila, 1854, in-8, con 4 tav. L. 2. — Catal. Bocca, Palma N. Storia ecclesiastica e civile della regione più settentrionale del Regno di Napoli, oggi città di Teramo e Diocesi Aprutina. Teramo, 1832, vol. 5, in-4. L. 36. (Platneriana: 1823-34, volumi 5). — Cioffi G. e Cioffi S.: Bindi V. Castel San Flaviano, presso i Romani *Castrum novum*, e di alcuni monumenti di arte negli Abruzzi e segnatamente nel Teramano studii storici, archeologici ed artistici. Napoli, 1879-82, vol. 4, in-12, Opera *pregevolissima* ed *esaurita*. L. 20. — Dello stesso Aut. Notizie storiche e documenti degli artisti Abruzzesi pittori, scultori, architetti, maestri di musica, fonditori, cesellatori, figuli, dagli antichi ai moderni. Napoli, 1883, in-8 grande nuovo. Edizione di soli 200 esemplari, *fuori di commercio*. L. 10. — Fonti della storia Abruzzese, supplemento alle Biblioteche storico-topografiche degli Abruzzi di Camillo Minieri Riccio, ed Adolfo Parascandolo, composto sulla propria collezione. Napoli, 1884, in-8 gr. nuovo. Edizione di soli 125 esemplari. — Il Minieri-Riccio cita: Catalogo di uomini illustri per santità, dottrina e dignità usciti in diversi tempi dalla città di Teramo. Ivi, 1766, in-8; ed annota che di questo lavoro interessante per la città di Teramo è autore Alessio Tulli. — Dizionario topografico-alfabetico portatile, in cui sono descritte tutte le città terre e ville regie e baronali, giurisdizioni e diocesi della Provincia di Teramo ecc. ecc. Ivi, 1804, in-8. Annota che questo bello ed erudito lavoro storico topografico statistico della provincia di Teramo (di cui la prefazione contiene la descrizione) non è opera del solo Ercole, avendovi avuto parte Giovanni Thaulero, Giacinto Tullii e F.-D. Bonolis, tutti nativi di d.ª città. — Memoria sulla coltivazione del riso nella provincia di Teramo. Napoli, Porcelli, 1783, in-4. È di Melchiorre Delfico. — Il Bindi nelle

sue *Fonti della storia abruzzese* cita: Savini F. I signori di Melatino. — Notizie storico-critiche sulla più illustre famiglia Teramana del medioevo corredata d'inediti ed originali documenti. Firenze, 1861, in-8. — Dura cita: Campani J.-A. Opera.... De Urbis Interamnae, seu Terami situ atque jucunditate etc. (absque ulla nota, in f.°) L. 50. — Ma il Giustiniani nota ch'è tra le sue opere stampate in Roma, 1495, in f.°, e poi Venezia, non già nel 1476, siccome è registrata nella *Biblioteca Kilmanseggiana*, ma 1502 e 1518 in f.° come avvisa il Fabricio in *Bibliot. med. et infim. aetat.* lib. 3, p. 898; e finalmente separata, Teramo, 1765. in-8. Ma io ne ho osservata un'altra antica ediz. anche fatta *Interamniae Praetutianorum* in-4 senz'anno. L'Autore parla del nome di Teramo corrotto da *Interamna*. ch'ebbe dagli antichi per esser situato fra i fiumi *Torbido* e *Vicciola;* del suo territorio, confini, templi, edifizi, antichità, indole degli abitanti, delizie ecc. ecc. — Cioffi S. cita: Delfico M. Memoria sulla coltivazione del riso nella provincia di Teramo. Napoli, 1783, in-4. L. 4. — Cioffi G.: Palma P. Compendio della storia civile del Pretuzio d.° nei bassi tempi *Aprutium* al presente compreso nel distretto di Teramo. Ivi, 1850, in-8. L. 5, — Il Minieri Riccio cita e descrive analiticamente la storia ecclesiastica e civile.... della odierna città di Teramo. Ivi, Angeletti, 1835 o 1836, in-4, con una lunga tav. incisa in rame in cui è ritratta la corografia del Pretuzio.

TERLIZZI.

5296. **Dello Rosso G.** Cenni topografici storici ed etnografici sulla città di Terlizzi. Napoli, 1869, in-8 int. 2.

Cioffi G.; L. 2. — Bocca, Giustiniani e Coleti, nulla di Terlizzi. — Platneriana cita solo: Marinelli-Giovene L. Memorie storiche della città di Terlizzi nel Peuceto. Bari, Cannone, 1881, in-8; ed annota che questa città si trova vicino alla via Appia.

TERMINI-TERMINI IMERESE.

5297. **Romano B.** Saggio sopra alcuni antichi avanzi recentemente scoperti e sulle rovine dell'acquidotto Cornelio in Termini. Palermo 1827, in-8 int., a carte non aperte. 3.

Con una tavola fig. — Manca alla Platneriana, che dello stesso A. cita: Antichità Terminitane, Palermo, Lao, 1808, in-8. — Solito V. Historia della splendidissima città di Termini Himerese nella Sicilia.... Con l'origine ec. sino al governo de' Normanni. Palermo, P. Dell'Isola, 1669, vol. 2, in-4. — Dura cita: Calcara P. Cenno topografico dei dintorni di Termini. Palermo, 1842, in-8. L. 2. — Bocca non ha che: Afscalco B. Termine, rimessa in stato o pur risposta ad un scritto del D.r D. V. Auria ecc. Venetia, 1664, in-4. L. 6. 50. — Coleti, nulla di Termini.

5298. **De Michele I.** Cenni sopra alcune pitture e scolture esistenti in Termini Imerese. Palermo, 1865 in-8. 2.

Nelle vicinanze di Termini, una delle belle città marittime della Sicilia, si veggono le rovine d'Hymera, che fu patria di Petronio, ed ove vuolsi fosse rappresentata la prima commedia.

5299. — Cenno sopra un'antica croce nel Duomo di Termini Imerese. Palermo, 1839, in-8. 2.

Con una tavola fig.

TERNI.

5300. **Angeloni F.** Historia di Terni. Roma, Fei, 1646, in-4 int. n. *Assai raro.* 20.

Precede una carta con *occhietto*, indi una bella antip. fig. e poi il front., a cui segue un bel ritr. del Card. Giulio Mazzarini, al quale l'opera è dedicata; altre due carte preliminari, e il ritr. dell'A.: V'è pure la carta topografica. Esemplari così perfetti sono di una *eccessiva rarità.* — In fine: Vite de' Santi, e nota de' Beati, che appartengono alla città di Terni. — Bocca: L. 12. — Dura: L. 18. — Loescher e Cioffi S.: L. 10, ma tutti senza menzione delle figure da noi notate. — Platneriana, copiando anche in ciò il Ranghiasci, dice che non è raro; ma dai tempi di quest'ultimo ai nostri ci corre! — Ranghiasci riferisce le lodi che il Mazzuchelli fece di questo letterato e storico, e aggiunge che l'Haym cita di questa istoria una ediz. fatta in Roma nel 1685, in-4, o il Jacobilli un'altra di Terni del 1645, ma non avendone potuto trovare o

vedere un esempl. dubita della loro esistenza. — Registra inoltre: Lauro G. Historia e Pianta di Terni. Roma, Grignani, 1637, in-4 fig., e nota che fu posta all'indice de' libri proibiti finchè non siasi *spurgata!* Noi perciò la crediamo *rarissima*. L. 25. — Etimologia de' Cognomi della città e de' cittadini di Terni, e di diverse città d'Italia. Roma, 1743. — Gaudio F.-M.ª Relazione istorica per la città di Terni de' danni sofferti dalla med.ª in occasione d'innovazione sulla confluenza del fiume Velino con la Nera ec. Roma, 1783, in f.º — Simonetta F. Apologia e giustificazione di molti nobili e cittadini di Terni. Messina, 1644 in-4.

5301. **De Daugnon F.-F.** Note e documenti su gli Sciamanna da Terni. 2ª ediz. riveduta dall'A., aggiuntevi due lettere inedite del Principe Maurizio di Savoia. Pisa, Nistri, in f.º 3.

Con stemma ed albero genealogico. — Romagnoli Dall'Acqua, in-4. L. 1. 50.

5302. **Eroli G.** Il navale dei Ternani del Nera, lettera di E. Sconocchio, osservazioni. Perugia, 1879, in-4. 1. 50.

5303. — Oggetti antichi scavati in Terni dal 1880 al 1885 descritti. Roma, 1886, in-8 int. 2.

Con una gran tav. fig. — La descrizione è fatta colla maestria consueta a sì insigne archeologo e scrittore.

5304. **Eromeli G.** Lettera sopra li Bagni di Terni. Pesaro, 1828, in-8 m. pel. 3.

Es. in carta grave.

5305. **Gradassi-Luzi R.** Gli antichi statuti della confraternita della Misericordia di Terni. Ivi, 1885, in-12 int. 1. 50.

5306. **Magalotti P.-A.** Terni ossia l'antica Interamna Nahartium non già colonia, ma municipio de' Romani. Fuligno, Tomassini, 1795, in f.º m. p. *Raro*. 10.

Manca al Catal. Bocca, che sotto Narni cita: Ursus R. De Obsidione Tiphernatum, che appartiene in vece a città di Castello, sotto la quale è citato dal Ranghiasci. — Platneriana cita: Silvestri L. Storia contemporanea o statistica della città di Terni considerata nelle sue specialità topografiche, fisiche, ec. in appendice alla collezione delle memorie storiche della città medesima ec. Rieti, Trinchi, 1859, in-8.

TERNI-BOLOGNA.

5307. **Zanotti G.-M.ª** Storia dei santi Procolo soldato cavalier bolognese e protettore della sua patria, e Procolo Siro vescovo di Terni, ambedue martiri, accresciuta di annotazioni. Bologna, 1742, in-4. 2.

Romagnoli E.: L. 1. 50.

TERNI-MARMORE-VELINO.

5308. **Riccardi.** Ricerche istoriche e fisiche sulla caduta delle Marmore ed osservazioni sulle adiacenze di Terni. Pesaro, Nobili, 1825, in-8 int. 2.

Con grav. tav. dell'itinerario e della caduta alle Marmoro. — Romagnoli: ediz. di Pesaro, 1825, in-8, senza tav. L. 1. 50. — Pasini cita: ediz. Roma, 1819, in-8, senza tavola. L. 1. — Bocca cita: Carrara F. La caduta del Velino nella Nera. Roma, 1779, in-4 fig. L. 3.

TERNO.

5309. **Mantovani G.** Due avanzi romani di Terno. Bergamo, 1877, in-4. *Fuori comm.* 2.

In altri Cataloghi, nulla di Terno.

TERRACINA.

5310. **Contatore D.-A.** De historia Terracinensi libri quinque. Romae, De Comitibus, 1706, in-4 gr. l. or. perg. int. n. *Assai raro*. 20.

Col bel ritratto di Lor. Card. Corsini, Amministratore gen. di Terracina. — Precedono sei carte preliminari non numerate, compreso il frontespizio. — Bocca: L. 11. — Salvestrini: L. 6. — Il Coleti nota, e ripete il Ranghiasci, che la stessa storia della ediz. 1606 in italiano vien riportata dall' Haym e dal Giandonati, ma forse la confusero con la latina: tanto più, aggiungiamo noi, che mentre il latino dice, *auctore* Dominico Antonio Contatore, troviamo tradotto nei suddetti bibliografi il nome e cognome in Antonio Contatore. Inoltre dalla data della dedicatoria e da quella dell' approvazione per la stampa (1706), appare manifesto che si trattava di una edizione principe e di un autore vivente che non poteva essere esistito un secolo innanzi. Se i quattro bibliografi, sopra nominati, avessero guardato alle prime carte del libro, avrebbero evitato un sì madornale anacronismo, che è ripetuto pappagallescamente dalla Platneriana del 1886: la quale cita pure: Vinditti S. Monografia della basilica cattedrale, già antichissimo tempio d' Apollo in Terracina. Foligno, Sgariglia, 1885, in-8. — Ranghiasci cita pure: Muratti F. De Plantis zoophitis et lithophitis in Mari Mediterraneo viventibus. Romae, 1776, Casaletti, in-8. Piante che s' incontrano sul lido da Terracina a Civitavecchia.

5311. **Matranga P.** La città di Lamo stabilita in Terracina. Roma, 1852 in f.° m. pelle. 10.

Prosegue il titolo: secondo la descrizione di Omero e due degli antichi dipinti già ritrovati sull' Esquilino i quali la rappresentano. Segue Appendice nella quale si dichiara il sito della scoperta di essi dipinti e quanto vi fu rinvenuto, con tavole in rame fig. num. 11. — Cioffi G., senza menzione dell' Appendice, con tavole *(sic)*. L. 7.

TESTONA.

5312. **Calandra C.** ed **E.** Di una necropoli barbarica scoperta a Testona. Memoria. Torino, 1880, in-4 gr. int. 2.

Con 4 tav. fig. — Si tratta di veramente nuova ed interessante scoperta fatta dai signori Claudio ed Edoardo Calandra " nei pressi dell'Antica Testona, di una numerosa serie di sepolture barbariche, contenenti da 350 a 400 cadaveri, e contenenti inoltre armi, vasi, utensili, monili ed altri oggetti..... Testona doveva negli antichi tempi essere un municipio romano di qualche importanza, situato alle falde della collina posta fra Moncalieri e Trofarello, in assai estesi limiti, indicati dai molti ruderi che negli scavi si scoprono. Anche noi, prosegue il Calandra, presso la borgata Moriondo, abbiamo scoperto tombe romane con urne, anfore, coppe, piattelli ed altri vasi, e con oggetti e monili, che indicano come ivi esistesse una agiata popolazione. Le medaglie rinvenute sono dell' ultimo secolo della repubblica e del primo dell' impero. Chiari autori attestano che già sin dall'anno 160 vi si elevasse un tempio in onor della B. Vergine ecc. " — Manca a Bocca e alla Platneriana; questa cita: La Corte santificata dalla vita del B. Bernardo Marchese di Baden ec. con notizia storica della città e del Borgo Testona. Torino, Ghirincello, 1851, in-4; e Bocca cita solo: Arnaud G. Le sacre spoglie della martire Santa Vittoria, esposte la prima volta alla pubblica venerazione nella Chiesa de' Cappuccini di Testona al 1° settembre 1843. Torino, d.° anno, in-8 fig. L. 2.

TEVERE.

5313. **Bacci A.** Del Tevere, libri tre. Venetia, 1576, in-4 leg. or. perg. molle. 8.

Il titolo prosegue così: " Ne' quali si tratta della natura et bontà dell' acque, et specialmente del Tevere, et dell'acque antiche di Roma, del Nilo, del Po, dell' Arno, et d' altri fonti et fiumi del mondo. — Dell'uso dell'acque et del bevere in fresco. con neve, con ghiaccio et con salnitro. — Delle inondationi et de' rimedii, che gli antichi Romani fecero et che hoggidì si possan fare in questa et in ogni altra inondatione. — Il libro è dedicato al Senato ed al Popolo romano. — Bocca: *raro* L. 10, e l'ediz. originale di Roma, 1556, in-8, non ostante sia assai più rara: L. 5! — Platneriana cita la ediz. del 1576, annotando col Ranghiasci, che quest'opera del celebre architetto *Braccio* (*sic*) fu più volte impressa, e nel 1558 in Roma per V. Lentino, in-8. Ma tace la notizia bibliografica più interessante, che dal medesimo è data, cioè la ediz. del 1576 sopra citata, che non ha nome di impressore, ma solo nel front. una piccola àncora aldina entro un fregio, e che è di Aldo il Giovine, e giudicata la più rara di tutte da Clement. - Il Ranghiasci cita dello stesso

A. Bacci: Del Tevere libro quarto con un Sommario di M.r L. Gomes di tutte l'inondazioni dal principio di Roma sino all'anno 1530, aggiuntevi l'altre sino a quest'ultima del 99. Roma, 1599, in-4.

5314. **Beni P.** Discorsi (Due) sopra l'inondation del Tevere. Roma, Mutii, 1599, in-4. 5.

Bocca: *raro.* L. 6. — Ranghiasci, di questi due discorsi cita due edizioni distinte, cioè una per ciascuno; pel primo, Roma, Paciotti 1599, pel secondo, Muzi, 1599. — Cita pure: Cagnatus Marsilius. De Tiberis inundatione medica disputatio etc. Romae, Zanettus, 1599 in-4. — Castiglione J. Dell'inondatione del Tevere. Roma, Facciotti, 1599, in-4. — Castalio J. Tyberis inundatio, anni 1598. Romae, Mutii, 1598, in-4. — Castelli O. Dell'inondazione del Tevere col disegno de'paesi l'acque de'quali vengono in Roma. Ivi, Manelfi, 1688 in-8. — Danesi L. Dell'inondatione del Tevere dal Cavo Contarino ec. Ferrara, 1679, in f.° fig. — Discorso sopra le cagioni dell'inondazione del Tevere. Roma, 1596, in f.° — Domenichi C. Dell'inondazione del Tevere e del suo rimedio. Trattato. Roma, Facciotti, 1609, in-8. — Fontana C. Discorso sopra le cause dell'inondazioni del Tevere antiche e moderne a danno di Roma ecc. Ivi, 1696, in f.° fig. — Lunghi V. Discorso del Tevere, della sua inondazione e suoi rimedi. Milano, 1607, in-4. — Magius Hier. Tractatus de alveo Tyberiade et insulis. Basileae, 1572, in-8. — Bocca cita: Comesius L. De prodigiosis Tyberis inundationibus ab orbe condito ad annum 1531. Romae, 1531, in-4. *Raro.* L. 25, anzi rarissimo essendo rimasto ignoto anche al Ranghiasci che tanti libri antichi cita sulle inondazioni del Tevere. — Ponzi G. Storia geologica del Tevere. Roma, 1860, in-8. L. 1. 50.

5315. **Bonini F.-M.ª** Il Tevere incatenato overo l'arte di frenar l'acque correnti. Roma, Moneta, 1664. in-4 leg. orig. perg. *Bello.* 7.

Vi è l'antiporta fig. rappr. il Tevere incatenato e domato, di G. Camasei, oltre a vari medaglioni e tavole geometriche intercalate nel testo. — Bocca cita la ristampa, Roma, 1763 in-4. L. 7. 50. — Catal. Libreria Galileo, Pisa: Chiesa A. Delle cagioni e dei rimedi delle inondazioni del Tevere e della somma difficoltà d'introdurre una felice e stabile navigazione da Ponte Nuovo sotto Perugia fino alla foce della Nera nel Tevere, e del modo di renderlo navigabile dentro Roma. Ivi, De Rossi, 1746, in f.° con fig. e tav. *Splendida ediz.* L. 15. — Rossi, cita: Meyer C. L'arte di restituire a Roma la tralasciata navigazione del suo Tevere. Roma, 1685, in f.° fig. L. 7. — Bocca: L. 24.

TEVERE-AGRO ROMANO.

5316. **Le bonifiche** del Tevere ed Agro Romano proposte dal Generale Garibaldi e commentate da Q. Filopanti. Roma, 1873, in f.° int. 3.

Con una gran carta colorata di Roma e suoi contorni.

TEVERE-CHIANA.

5317. **Pascoli L.** Il Tevere navigato e navigabile. Roma, 1740, in-4 l. or. perg. *Bell'es. raro.* 8.

Il titolo si allunga nel seguente Sommario: " in cui si prova con autorità evidenti e non sospette che ne' tempi passati sin dalla sua scaturigine si navigava; che ne' presenti navigar si può almeno da Orte a Pontenuovo, e che alcuni de' moltissimi fiumi, che vi sboccano, particolarmente il Chiagio, la Paglia, la Nera ed il Teverone, che sono i quattro principali, parimente si navigano: con tre discorsi, due delle cause delle di lui inondazioni, e dei rimedi loro; e l'altro de' rimedi, dell'inondazione della Chiana: con diversi nuovi progetti suoi non meno che d'altri, tratti dai più celebri autori." — Vergani; L. 4. — Bocca: L. 5. — Salvastrini: L. 4.

TEVERE-FIUMICINO.

5318. **Rasi G.-B.** Sul Tevere e sua navigazione da Fiumicino a Roma. Ivi, Perego Salvioni, 1827, in-4 cart. int. nuovo. 8.

Ranghiasci cita: Martinelli A. Descrizione di diversi ponti esistenti sopra i fiumi Nera e Tevere, con un discorso della navigazione da Perugia a Roma. Ivi, Timassi, 1676, in-4 fig. — Bocca: L. 10. — Muti F.-C. La Tiberiade, ove si tratta del modo di render navigabile il Tevere. Velletri, Cafallo, 1671, in-4

— Bocca cita: Del Gallo Rocciagiovine L. Progetto con tavola sinottica per migliorare la navigazione del Tevere da Roma al canale mediterraneo a Roma, 1838, in-8. L. 1. 50.

TEVERE-FIUMICINO-OSTIA.

5319. **Rasi G.-B.** Sui due rami Tiberini di Fiumicino e di Ostia e sui porti di Claudio e di Traiano osservazioni. Roma, 1830, in-8 int. n. 3.

Col ritratto e ind. autogr. del Rasi, e con quattro piante rilevate dall'architetto Luigi Canina e loro indice. — Manca a Bocca e alla Platneriana, che dello stesso A. cita: Sul porto romano di Ostia e di Fiumicino, osservazioni istoriche, con una pianta del corso del Tevere da Roma a Fiumicino. Roma, 1826, in-8.

THARROS-CORNUS (SARDEGNA).

5320. **Cara G.** Monumenti d'antichità di recente trovati in Tharros e Cornus esistenti nel R. Museo archeologico della R. Università Cagliaritana descritti. Cagliari, 1865, in-8 int. 3.

Con sei tavole figur. (non mentovate dalla Platneriana) e con indir. autografo. — Bocca: senza menz. di tavole. L. 2. — Pavesi: con tavole. L. 2. 50.

TICINO.

5321. **Bellonii A.** Oratio in ingressu ad primariam institutionum civilium exedram habita apud amplissimum Ticinensem Praetorem, collegas, ac principes civitatis viros. Papiae, De Gradignanis, in-4 s. a. leg. in seta. 1. 50.

Senza alcuna data nemmeno nella dedicatoria al Re di Spagna, senza nome di questo! Quindi senza altra indicazione vattel' a pesca! — La stampa pare del princ. del sec. scorso.

5322. **Borgii Hier.** Monarchia ad Carolum Caesarem O. M. — Victoria Caesarea armipotentis Ferrandi Avali Naapolitani Magni Marchionis Piscariae Caesarei Ducis de Francisco Gallorum Rege Max. apud Ticinum die memorabili xxv Februarii, 1525. 10.

Assai raro e sconosciuto a quasi tutti i bibliografi. — In fine: Romae Kal. Aprilis, MDXXV, in-4, senz'altra nota.

Colle quirinali mihi dum Farnesius heros
Ocia grata daret: musa benigna fuit.

Finis.

Girolamo Borgia, letterato, nato a Napoli di famiglia originaria di Spagna, passò a Roma sotto il pontificato di Alessandro VI, che lo mise dentro ai suoi segreti, e già proponevasi d'inalzarlo alle prime dignità della Chiesa; ma essendo costui venuto in ira al Duca Valentino se ne fuggì a Venezia, si acconciò agli stipendi militari della Repubblica, continuando però ad accoppiare la coltura delle lettere, e segnatamente dei versi latini, all'esercizio delle armi. Tornato in Roma fu fatto Vescovo di Massa nel 1544. I suoi sparsi *Carmina heroica et lyrica* furono raccolti e pubblicati da uno de' suoi nepoti a Venezia nel 1666.

5323. **Castelfranco P.** I Merlotitt, stazione umana della prima età del ferro sulla riva del Ticino descritta. Milano, 1875, in-4. Estr. 2.

Con due tavole fig. e con indir. autogr. — Cohn cita: Frascati G. De aquis returbii Ticinensibus etc. Ticini, 1575, in-4. M. 8.

5324. **Fontani J.** De Corpore S. Augustini Ticini reperto in Confessione aedis S. Petri in Coelo Aureo disquisitio, ubi antiqua Ecclesiae disciplina, in tumulando corpore S. Augustini servata, ex postrema eius inventione explicatur: quam etiam summorum Pontificum diplomata, Praesulum Ticinensium acta, veterum tabularum atque historicarum fides cumulate confirmant. Romae, 1728, in-4, l. or. perg. *Bello*. 5.

Con una tavola fig.

5325. **Gatti A.** Gymnasii Ticinensis historia, et vindiciae a saec. v ad finem xv, et plura de eiusdem urbis antiqua nobilitate. Mediolani, 1704, in-8. 6.

Kirchhoff et Wigand: Gatto A. (a cui è attribuita la stessa opera). M. 3. 50.

5326. **Giani G.-B.** Battaglia del Ticino fra Annibale e Scipione ossia scoperta del campo di P. C. Scipione, delle vestigia del ponte sul Ticino, del sito della battaglia e delle tombe de' Romani e de' Galli in essa periti. Milano, 1824, in-8 int. 5.

Con 10 grandi tavole fig. — Bocca, senza indic. di alcuna tav. L. 6; ed è il solo libro che citi del Ticino. — Vergani, con la solita inutile indicazione fig. L. 5, e in altro Catal. con tav. illustr. oggetti antichi in esso Campo scoperti. L. 4.

5327. **Motta E.** Bibliografia storica ticinese. Zurigo, 1879, in-8 int. 5.

È una raccolta di copioso e buono materiale, che merita più compiuta coordinazione e descrizione secondo gl' intendimenti della progredita Bibliografia.

TICINO-CASTEGGIO.

5328. **Aldini P.-V.** Sulle antiche lapidi Ticinesi con appendice sopra un'epigrafe di Casteggio, esercitazioni antiquarie. Pavia, 1831, Fusi, in-8 m. pel. 4.

TICINO-PAVIA.

5329. **Sacci B.** De italicarum rerum varietate et elegantia, libri x etc, Ticini, Bartolus, 1587, in-4 perg. 6.

Appartiene in ispecie a Pavia e al Ticino, come appare dall'ampio titolo che prosegue così: Ejusdem de Papiensis Ecclesiae dignitate enarratio pro civitate a. 1566 edita. — De dignitate Gymnasii Ticinensis. — H. Farnesii Eburonis encomium, nec non privilegia omnia a summis Pontificibus Episcopis Ticinensibus pro tempore concessa. Ticini, Bartolus, 1587, in-4 perg. La 1ª ediz. è di Pavia, 1565, meno completa. — Bocca (voce *Pavia*): *raro*. L. 8. — Cioffi G.: L. 6, che cita pure l'opera affine: Villa R.-Th. De studiis litterariis Ticinensium ante Galeatium II Vicecomitem sive ad historiam Gymnasii Ticinensis prodromus. Ticini, 1782, in-4. — Menozzi V.: L. 5.

TIROLO.

5330. **Andreis G.** Andrea Hoffer o la sollevazione del Tirolo nel 1809, memorie storiche per la prima volta pubblicate da A. Volpi. Milano, Gnocchi, 1856, in-8 m. p. 3.

Col ritr. dell' Hoffer. — L'editore Volpi ne informa che l'Autore, dettate queste memorie con molta prolissità sin dal 1818, le abbreviò di poi, e nel 1836 le ridusse a un di presso nella forma del presente libro. " Un diario di un altro Roveretano, che giorno per giorno facea ricordo delle novità di que' tempi, mi fornì alquante non isgradevoli (?) particolarità e correzioni, alle quali diedi luogo insieme a qualche altra notizia che raccolsi dalla voce de' contemporanei. "

5331. **Breislak S.** Memoria geognostica sulle osservazioni fatte da alcuni celebri geologi posteriormente a quelle del C.te Marzari intorno alla giacitura de' graniti nel Tirolo meridionale. Milano, 1824, in-8 int. 2.

5332. **Bresciani A.** Sopra il Tirolo tedesco, lettere. Ediz. riveduta dall'Autore. Milano, 1856, in-8 int. 2.

Bocca cita: Lequile, Relazione delle principali curiosità di questo contado del Tirolo. Insprugo, 1655, in-12. *Raro*. L. 10. — E il Coleti pur citandola annota che è tutta in forma di lettera al Loredano, di cui appena la terza parte tratta della storia del Tirolo.

5333. **De Bray.** Voyage dans le Tyrol, aux salines de Salzbourg etc. Paris, Schoell, 1808, in-8 int. n. 2.

Bartalini cita: Golbery (De) P. Histoire de la Suisse et du Tyrol. Paris, Didot, 1838, in-8 con molte incisioni. L. 7.

5334. **De Lapparent.** Mémoire sur la constitution géologique du Tyrol méridional. Paris, 1865, in-8 int. 2.

Con una gran tav. fig.

5335. **Marzari Pencati G.** Memoria geognostica sulla giacitura di alcune rocce porfiritiche e granitose osservate nel Tirolo. Milano, 1821, in-8. 2.

Romagnoli, dello stesso A.: Corsa pel bacino del Rodano e per la Liguria occidentale, Vicenza, 1806, in-8, con tav. L. 1. 50.

5336. **Relazione** dell'estatica di Caldaro nel Tirolo. Ediz. ritoccata dall'A. Modena, 1836, in-8. 1. 50.

5337. **Riforma** delle Leggi della Contea Principesca del Tirolo (nell'originale tedesco). Insbruck, 1603, in-4, leg. or. pel. *Bello.* 30.

Bocca cita: Malpaga B. Della nuova organizzazione del Tirolo italiano. Trento, 1848, in-8. L. 2. — Cita pure: Clemente da Brescia. Istoria delle missioni dei Frati Minori Cappuccini della Provincia di Brescia nella Rezia dall'an. 1625 al 1693. Trento, 1702, in-4. L. 10. Ma l'antica Rezia si estendeva ben oltre al Tirolese; e però andava collocata sotto questa, tanto più che anche lo stesso Bocca l'aveva citata al suo luogo.

5338. **Tartarotti G.** Saggio della Biblioteca tirolese o sia notizie istoriche degli scrittori della provincia del Tirolo. Venezia, 1777, in-8 int. nuovo. *Raro.* 5.

Con antip. fig. — Saggio assai ben fatto, e da D.-F. Tedeschini di giunte e note molto accresciuto. — Platneriana, sotto Tirolo, non cita che quest'opera del Tartarotti, ma ediz. di Rovereto, 1733, in-8.

5339. **Tirolensium** Principum, comitum, et serenissimorum Ducum Boiariae. Augusta, (Augsburg in Baviera). 1623, in-4. 50.

Con antip. front. e ritratti di belle prove incisi da *Wolfangus Kilianus civis et glyptes augustanus:* testo in tedesco. — In fine vi è la gran tav. genealogica, con la fig. della città di Baviera. Capolavoro del Kilian. — Bocca: la stessa opera, sotto il nome dell'Autore Custodi D. Augsburg, 1599, in f.° fig. *Raro.* Es. difettoso. L. 10.

TIROLO-VALLE DI FASSA.

3340. **Brocchi G.** Memoria mineralogica sulla Valle di Fassa in Tirolo. Milano, Silvestri, 1811, in-8 int. nuovo. 3.

TIVOLI.

5341. **Bardi G.** Descrizione della imper. Villa Adriana e di altre sontuosissime già adiacenti alla città di Tivoli. Firenze, Magheri, 1825, in-8 int. n. *Crusca.* 5.

Razzolini e Bacchi Della Lega: L. 3. — Bocca: L. 2. 50. — Romagnoli E.: senza indic. ch'è di *Crusca.* L. 2. — Cioffi S. cita: De Sanctis D. Dissertazioni sopra la villa d'Orazio Flacco, il mausoleo de' Plauzi in Tivoli, ecc. Ravenna, 1784, in-4, con tavola. L. 7.

5342. **Bulgarini F.** Notizie storiche antiquarie, statistiche ed agronomiche intorno all'antichissima città di Tivoli e suo territorio. Roma, 1848, in-8 cart. int. 5.

Con una carta topografica: menzionata da Romagnoli Dall'Acqua: L. 7, ma non da Bocca: L. 6.

5343. **Cabral S.** e **Del Re F.** Delle ville e de' più notabili monumenti antichi della città e del territorio di Tivoli, nuove ricerche. Roma, Puccinelli, 1779, in-8 leg. or. perg. *Bello.* 3.

Con la gran pianta ripiegata. — Loescher: in-12 con carta. L. 3. 75. — Dura: con pianta. L. 3. — Bocca: con pianta. L. 4. — Romagnoli E.: L. 2. 50. — Ranghiasci erra nel nome di Cabral chiamandolo Gabriel, (però a pag. 267 in nota (*d*) dà il vero nome di Cabral), ma invece d'indicare la pianta ricorre al generico *fig.!* — Romagnoli: col vero nome, ma senza tav. nè fig. L. 1. — List et Franke erra nei nomi degli Autori, facendone uno solo: *Cabrale Fausto Del Re,* con tav. M. 2. 40. — Salvestrini: Roma, 1789, con una tav. pieg. L. 3. — Romagnoli E. cita: Croce F. Ville di Tivoli descritte (idillio). Roma, 1664, in-8. L. 3.

5344. **Cappello A.** Saggio sulla topografia fisica del suolo di Tivoli. Roma, 1824, in-8 int. 2.

5345. **Del Re A.** Tiburtino. Dell'antichità Tiburtine. Capitolo V. Roma, Mascardi, 1611, in-4 leg. or. perg. *Assai raro.* 25.

Legat. elegante con stemmi, filetti e tagli dorati. — Bocca, *opera rara:* esempl. ordinario. L. 12. — L'intiera storia di Tivoli di Antonio Del Re, da cui fu tratto questo Capitolo, non fu mai stampata, e il manoscritto trovavasi nella libreria Barberiniana, ove l'avea fatta trasportare nel 1632 il Cardinale Francesco Barberino, che fu Governatore di Tivoli, siccome si legge nelle Effemeridi di Roma, 1779, del 26 giugno.

5346. **Martii F.** Tiburtino. Historie tiburtine, libri tre, parte prima (sola pubblicata e assai rara). Tivoli, 1646, in-8 l. or. perg. 10.

Kirchhoff et Wigand: M. 3. 50! forse perchè ne ignoravano la rarità, ovvero perchè la ritenevano scompleta. Nessun bibliografo ha mai pensato, e non par vero, a compilare un catalogo delle opere in più tomi o volumi interrotte, e rimaste incomplete e in parte maggiore o minore inedite. Quante edizioni di questo genere furono distrutte, per l'ignoranza di librai che il 1° vol. o la 1ª parte e anche parecchi di essi distrussero credendoli inutili, siccome scompletazioni. — Bocca: L. 10. — Ranghiasci e Bocca ne citano una ristampa di Roma, 1653, in-8. L. 6. — Il Ranghiasci annota che divenuta rara questa istoria fu dall'Avercampo tradotta in latino.

5347. **Martii F.** Historia ampliata di Tivoli con due libri de' vescovi e de' Governatori di Tivoli scritti da M. Giustiniani. Roma, Mancini, 1665, in-4. Tomi due in uno, leg. or. perg. mol. *Bello.* 15.

Si avverta che la 2ª opera mentovata nel frontespizio primo, come sopra è riferito, ha poi frontespizio e titolo distinti, e numerazione propria. — Però la Platneriana le registra come due opere ed edizioni distinte. — Cioffi G.: *raro.* L. 15. — In altro Catal. L. 6, dandone il titolo così variato: " Con la serie dei Vescovi e Governatori di essa, e notizie genealogiche della famiglia Santa Croce. „ Veramente questa indicazione nel titolo non ci è, ma sta in fatto che il libro ha una dedicatoria al Cardin. Santa Croce Vescovo di Tivoli; e dopo e a proposito della quale l'abate M. Giustiniani aggiunge " quelle notizie cospicue, che sono a lui pervenute dalla sua non meno antica che nobile prosapia romana. „ Segue la vita di Fr. Martii scritta dallo stesso Giustiniani. — Loescher dandone il titolo identico al nostro: vol. 2, in uno. L. 10, 50. — Manca a Bocca. — Coleti alle note da noi date aggiunge: " L'ultimo libro pare imperfetto; se non che in fine vi ha una nota scritta a penna, che asserisce *essere così tutti gli esemplari;* e io stesso ne vidi un altro affatto simile al nostro. „ La stessa cosa ripete il Ranghiasci: Il nostro esempl. dell'historia Tiburtina del Martii finisce col libro VIII e alla pag. 264, di cui l'ultima linea è questa: *reliquiae habentur,* e a piè di pagina vi è il richiamo *Ex,* che non ha riscontro, cominciando poi la tavola dell'indice, in 7 carte, e l'ultima bianca.

5348. **Memorie** e documenti da servire alla storia della chiusa dell'Aniene in Tivoli. Roma, Ajani, 1831, in-4 l. perg. 8.

Nel titolo vi è aggiunto: " Per preservare da ultimi disastri la città di Tivoli, il tempio di Vesta e la Grotta di Nettuno ec. „ con VII tavole incise, risguardanti piante, sezioni e profili. — Non deve mancare poi l'ultima carta non numerata per gli *errori.* — Romagnoli: L. 2. 50. — Cioffi G. cita: Nicolai N. Relazione storica sulla costruzione della nuova chiusa dell'Aniene in Tivoli per la rotta seguita li 16 novembre 1826. Roma, 1829, in-4, con tavole. L. 8. — Manca a Bocca, che ha:

Crocchiante G.-C. L'istoria delle Chiese della città di Tivoli. Roma, 1726, in-4. L. 7. (Platneriana: *raro*.) — Massimo F. Relazione storica del traforo nel monte Catillo in Tivoli per l'inalveazione del fiume Aniene. Roma, 1838, vol. 2, in-4, con carte *(sic)*. L. 14. (Cioffi G.: senza nome d'A., con 14 tav. incise in rame. L. 12. — Sebastiani F.-A. Viaggio a Tivoli, fatto nel 1825. Fuligno, 1828, in-8. L. 7. — Viola Sante Storia di Tivoli, dalla sua origine al secolo XVII. Roma, 1819, vol. 3, in-8. L. 18. — Viola Stanislao. Tivoli nel decennio della deviazione del fiume Aniene nel traforo del nuovo Castello, avvenuta li 7 ottobre 1835 sino all'ottobre 1845. Roma, 1848, in-8. L. 6. — Coleti cita anche: Ligorio P. Pianta della villa Tiburtina di Adriano Cesare disegnata e descritta, da F. Contini riveduta; nuovamente incisa in Roma colla sua spiegazione. Roma, 1751, in f.° L. 10; e il Ranghiasci vi aggiunge, che è fig. e che fu tradotto in latino dall'Avercampo, e poi inserito nel Tomo VIII della Collezione del Burmanno; e cita inoltre l'*assai raro* discorso delle acque albule, Bagni di Tivoli. Roma, Blado, 1563, in-4. L. 12. — Giustiniani M. De' Vescovi e Governatori di Tivoli. Roma, 1665, in-4, *raro*. L. 12. — Neris (De) Th. Commentarius de Tyburtini aeris salubritate. Romae, 1622, in-16 fig. L. 5. — Petrosckius J. Trigonometria Dioecesis et agri Tiburtini, Topographia ec. Romae, 1767, in f.° fig. *raro*. L. 20. — De Sanctis D. Dissertationi sopra la villa di Orazio Flacco ed il Mausoleo de' Plauzi in Tivoli. Ravenna, 1784, in-4 fig. L. 3.

5349. **Rinaldi S.** Guida a Tivoli descritta ecc. Roma, 1855, in-12 cart. int. Con ind. aut. dell'A. 1. 50.

5350. **Sebastiani F.-A.** Viaggio a Tivoli antichissima città latino-sabina fatto nel 1825, con rami. Parti due. Fuligno, Tomassini, 1828, in-8 gr. int. Vol. 2 leg. in uno, m. pel. 8.

Con 20 tavole fig., oltre la pianta della città di Tivoli, poste in fine, e con la carta topografica del viaggio, in principio dell'opera. — Bocca: 1 vol. in-8, senza menzione di tav. L. 7. — Romagnoli E. Tomi 2, in-8. fig. L. 5. — Platneriana: Diviso in due vol. in-4 senza altra indicazione. Cita pure: Gori F. Viaggio pittorico antiquario da Roma a Tivoli, ecc. Roma, 1855, in-8.

5351. **Slokler.** Trenta incisioni rappresentanti alcuni luoghi citati da Orazio nelle sue opere, colle illustrazioni tradotte per la prima volta in italiano da D. Novello e pubblicate per cura di T. Fontana. Venezia, 1838, in-8 fig. leg. bodon. 10.

La più parte delle 30 tavole e relative illustrazioni riguardano Tivoli e le ivi poste ville di Mecenate e Casa di Orazio, la Sabina, il Monte Soratte e Monte S. Oreste, Roma, Campo Vaccino, Monte Vaticano, Quirinale, la via Appia, Paludi pontine, Fondi, Ferentino, Benevento, Baja, Lago di Lucrino, Sorrento, Brindisi, Otranto ec. — La enumerazione di codesti più notevoli luoghi d'Italia, celebrati o ricordati da Orazio qui e là ne' suoi versi, era qui necessaria mancando questa raccolta di qualsiasi indice o richiamo.

5352. **Viola S.** Tivoli nel decennio dalla deviazione del fiume Aniene nel traforo del monte Catillo avvenuta li 7 ott. 1835 sino all'ott. 1845. Roma, 1848, in-8 int. n. 5.

Vi è aggiunta la serie di antichi monumenti scritti ritrovati e loro illustrazione con Appendice. — Bocca: L. 6, che dello stesso A. cita: Storia di Tivoli, dalla sua origine al sec. XVII. Roma, 1819, vol. 3, in-8. L. 18.

TIVOLI-ANTINO.

5353. **De-Sanctis D.** Dissertazioni sopra: 1° La villa d'Orazio Flacco, 2° Il mausoleo de' Plauzi in Tivoli, 3° Antino città municipio ne'Marsi. Ravenna, Rovere, 1784, in-4 fig. 10.

Dalla Prefazione si rileva che è questa la terza ediz. ravegnana dello stesso impressore. — Con due tav. topogr. ed una fig. e tre epigrafiche. — In fine non deve mancare una carta per l'errata-corrige, non compresa nella numerazione. — Cioffi S.: con tavola. L. 7. — Cioffi G.: con tav. L. 5. — Romagnoli: con tav. L. 2! — Manca a Bocca. — Ranghiasci la cita, ma omette il titolo della terza dissertazione. — L'autore della vita di Orazio, che vuolsi Svetonio, scrive di lui: *Vixit plurimum*

in secessu ruris sui Sabini, aut Tiburtini; e il De Sanctis dimostra, che la villa Oraziana era posta in quella parte del Territorio di Tivoli, che è alla destra dell' Aniene, e per conseguenza in Sabina. Il Metastasio in una sua lettera indiritta al Marchese C. Valenti assai loda questa dissertazione: " Ho in grazia sua riconosciuta la selvetta, l'orto, la sorgente perenne, di cui tanto si compiaceva il nostro Pindaro Venusino, e mi è quasi paruto d'ascoltare l'apologhetto del sorcio di campagna che raccontò ivi dopo cena ad Orazio il rustico Cervio di lui vicino. „

Giova qui riportare da *La Scuola Romana* la parte di uno scritto ivi inserito da A. Guidi sullo stesso argomento:

" Poscia che per autentici riscontri di antichi itinerarî potè con certezza assegnarsi il sito della città di Varia in su la via Valeria al nono miglio, o circa, da Tivoli, vicin dove siede di presente il villaggio di Vicovaro *Vicus Variae:* poscia ancora che non lunge ad esso Vicovaro, e propriamente in quel di Bardela, picciol borgo presso Cantalupo, fu del 1757 dissotterrata una latina epigrafe, che, facendo menzione di *Massa Mandelana,* ci ricorda l'antica Mandela; non rimase agli archeologi più dubbio veruno sul doversi la villa del poeta Orazio collocare in vicinità ai summentovati paesi. Conciossiachè Varia, ora Vicovaro, parimente che Mandela, oggidì Bardela (come c' induce a rettamente giudicare non pur l'epigrafe ivi attorno dissepolta, ma esso il nome Bardela, poco dissimil da Mandela) sieno da Orazio designate per terre assai prossime al suo sabino podere. Di più, oltre a Varia e Mandela, trovasi in quei dintorni altresì Licenza, un villaggio così nomato per corrotto vocabol da *Digentia,* e il fiumicello detto esso ancor di Licenza, che agli antichi fu *rivus Digentiae;* rivo che discendea verso Mandela tanto che, per il dire di Orazio, gli abitatori di quel pago vi andavano ad attingere (ep. XVIII, lib. I). Nei circostanti luoghi eziandio, sulla fede molto valevole di altra vetusta iscrizione, dimostrano gli eruditi che fosse il tempio di Vacuna (sabina divinità per testimonianza di autorevoli scrittori, identica alla Vittoria): e il monte Lucretile riconoscono in quel ch' a' moderni è monte Gennaro, il quale circonda la valle di Ustica, oggigiorno di Licenza, ov'era propriamente la villa di Orazio. Quel tanto poi, che di sì rinomata campestre delizia, rimane insino al presente, è un pavimento condotto di musaico a color bianco e nero, il quale osservasi entro a un vigneto non guari tratto lontano alle scaturigini del fonte Licenza, e al paesello di questo nome. E sebbene altri avanzi di antichi edificî veder si possono andando attorno per li convicini poderi; tuttavia son questi oggidì ridotti a termine da non poter porgere alcuno indizio, per minimo che sia, di quali essi stati fossero, e a qual uso adoperati nella pristina età.

" A Luca Olstenio, pari in peregrinità di erudizione a quanti più dotti uomini fiorirono nel diciassettesimo secolo, è da reputare il merito di aver saputo primo infra tutti avvisar precisamente il sito della oraziana villa, su di che fece egli discorso nelle sue annotazioni alla geografia del Cluverio. All'Olstenio tenne dietro il Fabretti, e quanti vennero dappoi archeologi di più bella fama e di più sano giudizio; tal che parve comunemente esser da rigettare l'opinione di coloro i quali, poco certo riguardando alle accurate indicazioni dateci da esso Orazio intorno a cotal suo fondo e attenenze: immaginarono questo collocato altri presso le tiburtine mura, altri più inverosimilmente a Poggiomirteto, e chi a monte Libretti, e chi ancora in più lontana parte delle sabine contrade. La lapide qui avanti notata, che accenna a *Massa Mandelana,* apparecchiò materia a un Domenico De-Sanctis, avvocato, di distendere una sua lunga quanto erudita dissertazione, in cui per invitti argomenti procacciò di dar pienamente risoluto, se alcun dubbio ancora rimaneva, sul doversi il podere Oraziano porre nella divisata regione in val di Licenza, poco di sopra a Vicovaro, e nelle circostanze dei paeselli di Bardela, Roccagiovine e Cantalupo. Fu cotal dissertazione divulgata colle stampe la prima volta in Roma del 1761, cioè più di sette anni innanzi che il francese abate Cammartino Chaupy desse al pubblico nella stessa città la voluminosa sua opera, che porta per titolo *Découverte de la Maison de campagne d'Horace.* Con la quale opera questo straniero scrittore, venuto ultimo in campo, mostrò volere agognare a' primi onori, non consentitigli peraltro da' dotti, dal farsi cioè credere per proprio autore di una scoperta conosciuta già insino i tempi dell' Olstenio e del Fabretti, e novellamente con esquisita diligenza posta in aperta luce dal pur mo nominato meritissimo De-Sanctis, il quale ebbe assai conti i luoghi che diciamo perchè natio di essi, e per averli con indefessa cura perlustrati più volte di presenza. „

TIVOLI-OSTIA.

5354. **Fea C.** Miscellanea antiquario-

idraulica. Roma, Bourliè, 1827, in-4 int. 5.

Con tre grandi tavole. — Contiene: 1° Considerazioni storiche, geologiche ec. sul disastro accaduto in Tivoli il dì 16 novemb. 1826, ossia la storia della *Cascata* e sua rovina e danni. — 2° Schiarimenti per rimediare a quelle rovine. — 3° Parere e progetto sulla riparazione della rotta dell' Aniene a Tivoli. — 4° Osservazioni sopra il condotto dell'Acqua Felice nella sua origine a Pantano ec. — 5° Supplemento alle notizie date nella Relazione d'un viaggio a Ostia, e nelle Osservazioni sulla fossa Traiana, intorno al Canale detto Fiumicino. — 6° Scoperta dell'antiqua acqua di Mercurio presso la Porta Capena. — 7° Il Lago salutare degli antichi fuori la Porta Capena ec. — Bocca: il solo N.° 1° della Miscellanea: Roma, 1827, in-4 fig. L. 10.

TIVOLI, PALESTRINA, FRASCATI.

5355. **Manazzale A.** Viaggio da Roma a Tivoli, Palestrina, Frascati ed altri contorni di Roma. Ivi, 1817, in-8 m. pel. 2.

Con due tavole fig.

TODI.

5356. **Agretti G.-B.** Testimonianze e confronti sul tempio di Marte in Todi. Perugia, Baduel, 1818, in-4. 4.

5357. **Anonimo.** Testimonianze e confronti sul Tempio di Marte in Todi. Memoria filologica del D.re G.-B. Agretti presa in esame ec. Perugia, 1819, in-4 m. pel. 5.

Libreria Dante: L. 2. 40, ma per errore, già commesso dai Bocca. (L. 4), la cita come opera dell'Agretti, mentre in vece è un' opera critica in risposta alla Lettera dello stesso indiritta al Baduel a dì 11 dicembre 1818, pubblicata con le stampe estere e divulgata in Perugia nel dì 20 dello stesso mese ed anno col titolo: *Testimonianze e confronti sul Tempio di Marte in Todi.* Perugia, 1818, in-4 fig. di pag. 128; laddove questa dell'anonimo Socio delle Accademie ec. è di pag. XII-176, e dell' anno successivo.

5358. **Leonij L.** Inventario dei codici della comunale di Todi. Ivi, Foglietti, 1878, in-4 cart. int. *Fuori commercio.* 3.

Manca a Bocca, che ha: Cori A. Notizie storiche della città di Todi e sua statistica dell' anno 1843. Todi, 1843, in-8. L. 2. 25.

5359. — Memorie storiche di Todi. Ivi, 1856-60, in-8 int. n. 8.

Di pag. XX-346. — Appendice, 1860, pagine 105. — Bocca, colla sola data di questo ultimo anno: L. 10. — Cioffi S. cita: Statuta et reformationes civitatis Tuderti, Thesori, in civitate Tudertina, 1549, in f.° *rarissimo,* esemplare mancante del front. L. 20. — Platneriana cita *Statuta,* con la data del 1505, in f.° senz'altra nota bibliografica! — Ciccolini O. Raccolta de' consoli, podestà, capitani di guerra e governatori, che sono stati in diversi tempi della città di Todi. Ivi, Scalabrini, 1802, in-4 picc. *raro.* — A proposito del Reggimento di Todi, togliamo da una lettera, da L.-A. Muratori indiritta al P. Mamachi, bibliotecario e teologo della Casanatense, edita nel 1886 dall' egr. G. Biadego, il seguente passo: " Trattandosi di quella (lettera d'Innocenzo III) del 1200 indirizzata ai Consoli di Todi, ha V. P. saviamente indovinato, che in esso anno, almeno in una parte del med.°, quella città era governata dai Consoli. Siccome ho anch' io mostrato nelle mie *Antiquit. Italic.*, il governo delle città molto prima del 1200, e molto anche dopo, era in mano ora de' Consoli ed ora dei Podestà. Quella lettera chiaramente pruova, come stesse allora il Reggimento di Todi. A sbattere tal verità non arriverebbe se non chi producesse molti strumenti di quell'anno, che parlassero di Podestà; il che probabilmente non avverrà." — Platneriana cita: Definitio finium agri Tudertini ex auctoritate Disiderii Regis Longobardorum. Romae, 1773, in-8.

5360. — Vita di Bartolomeo di Alviano da Todi. Ivi, 1858, in-8. 5.

Importante lavoro storico di pag. 131 pel testo, e di pag. 244 pei relativi documenti, la più parte de' quali inediti. — Bocca: L. 5. — Platneriana cita: Possevino G.-B. Vite de' santi e beati di Todi, nelle quali si scuopre l'antichità e grandezza temporale e spirituale di d.a città. Perugia, Colombara, 1597, in-4.

Raro. — Ranghiasci cita: Argenti G.-F. Apologie, ovvero risposte alli discorsi di D. Tempesta e dell' Accademico Insensato fatti intorno alla patria di Traiano Imp. Todi, Cerquetani, 1627, in-4, notando che appartiene alla storia di Todi, perchè quivi si vuole avesse sortiti i natali Traiano. — Coesius P. Elogium in priscum Tuderti decorem et excellentiam virorum eiusdem civitatis. Tuderti, 1632, in-4.

TODI-ETRURIA.

5361. **Lanci M.-A.** Parere intorno alla iscrizione etrusca della statua Todina nel Museo Vaticano. Macerata, 1838, in-8. 2.

Con una tavola o fac-simile.

TOLENTINO.

5362. **Benadduci G.** Biografie d' illustri Tolentinati. Tolentino, 1884-85-86, in-8.

La città di Tolentino può ascrivere a sua vera fortuna di avere a cittadino e a sindaco il cav. Giovanni Benadduci, che colto e operoso cerca tutte le vie che conducano al benessere de' suoi amministrati e tornino ad onore della sua città natale. Egli, per accennare alcune delle sue opere meglio apprezzate dai nostri lettori, ha istituita una raccolta delle edizioni principi e più pregiate de' vari e rinomati scritti del grande umanista Francesco Filelfo nato a Tolentino nel 1398, come uno degli apparecchi a celebrarne degnamente il V centenario nel 1898 in detta città. Proseguendo il Benadduci le *Biografie di illustri Tolentinati*, nell' annunciato libretto ci dà le notizie sulla *famiglia Maurizi*, diligentemente raccolte, bene ordinate e acconciamente descritte. — In altro opuscolotto segue la biografia di Cristoforo Maurizi da Tolentino. Ivi, 1886.

5363. — Cenni biografici su Benadduce Benadduci e memorie sui dipinti da lui allogati al Guercino ed a Guido Reni. Tolentino, 1886, in-8. Opusc. *fuori comm.* 1. 50.

È uno della nobile e antica famiglia Benadduci da Tolentino, che si segnalò più degli altri di lei rampolli nelle giuridiche discipline.

5364. **Benadduci G.** Due lettere di San Carlo Borromeo a Sebastiano Rutiloni da Tolentino. Ivi, 1886, in-8. 1. 50.

Opuscolo per nozze pubblicato dall'egregio cav. Benadduci, benemerito sindaco e illustratore di Tolentino, sua città natale. Alle lettere di San Carlo precedono notizie biografiche di S. Rutiloni e nella dedicatoria alla sposa Adelaide che porta il nome ed è un rampollo di detta famiglia, il Benadduci accenna come di essa lo storico di Tolentino, il Santini, ha tessuto l' elogio, ma non rammentò " che, durante il dominio di Francesco Sforza su questa città, dal 1434 al 1444, Giovanni di Giacomo Rutiloni si adoprò molto in favore della sua patria; che nel 1474 Giovanni di Pierantonio Rutiloni riuscì vincitore nella gara del tiro alla balestra, in cui i giovani di allora si esercitavano, come ora al tiro a segno: che nel 1655 il dott. Nicola Rutiloni fu prescelto ad ossequiare la regina Maria Cristina Alessandrina di Svezia nell'ingresso solenne ch' ella fece a Tolentino, ove si ebbe accoglienze e feste onorevolissime. "

5365. **Ceppi N.-G.** Il sangue miracoloso di S. Nicolò da Tolentino. Roma, Mainardi, 1725, in-8 leg. or. perg. 5.

Colla effigie del Santo e due tavole fig.

5366. **Elogio** detto nelle rinnovate solenni esequie del Comm. Conte Annibale Parisani da Tolentino. Macerata, 1842, in-8. 1. 50.

Nelle Annotazioni si tocca di cose Tolentinate ed in ispecie della famiglia *Parisiana* o *Parigiana*, la quale secondo il Rittonio (*Tessera omnium nobilium familiarum Italiae,* 1484), *fuit antiquae nobilitatis conspicua.*

5367. **Frigerio A.** Vita di S. Nicola di Tolentino, raccolta dagli antichi originali. Ferrara, Baldini, 1588, fig. in-8 cart. 5.

Menozzi V.: Frigerio. Vita gloriosissima et miraculi eccelsi del B. conf. S. Nicola di Tolentino, Ferrara, 1558, in-4, con 21 grandi fig. incise in legno, *rarissimo.* L. 15. — Bocca: ediz. Milano, 1603, in-4 fig. L. 6, e cita pure:

Crapolo E. Succinte notizie dell' ammirabile vita e stupendi miracoli del gran Taumaturgo S. Nicola da Tolentino. Milano, s. a. in-12, L. 2. 50. — Hoepli cita: Rosmini (de') C. Vita di Francesco Filelfo da Tolentino. Milano, 1808, vol. 3, in-8 con tre ritratti. L. 12. (Bocca, senza menz. de'ritr. L. 12). — Cioffi G.: fig. L. 5.

5368. **La Battaglia** di Tolentino, memorie storiche scritte da un contemporaneo. Roma, 1847, in-8. 2.

Con note e documenti.

5369. **Lettera** apologetico-critica di un cittadino Tolentinate (Santini C.) all'ab. G. Colucci autore delle antichità picene nella quale maggiormente s' illustrano, è si confermano le cose pubblicate da C. Santini nel suo *Saggio di Memorie* ecc. *della città di Tolentino.* Pesaro, Gavelli, 1790, in-4 cart. int. 5.

Fu dal Santini scritta in difesa della sua storia di Tolentino, dolendosi dei plagi del Colucci, che si riscontrano nel Tom. V. delle Antichità Picene. Questi pubblicò una Lettera di risposta al Santini, in cui maggiormente s'impugnano alcune cose delle sue memorie di Tolentino. — Ranghiasci cita inoltre: Lettera seconda apologetico-critica del cittadino Tolentinate all' Ab. G. Colucci, autore delle *Antichità Picene,* nella quale si confutano le cose da lui stampate nel Tomo X contro il saggio di memorie dato in luce da Carlo Santini. Macerata, 1791, in-4.

5370. **Santini C.** Saggio di Memorie della città di Tolentino raccolte ed illustrate. Macerata, Cortesi, 1789, in-4 gr. m. pel. 15.

Con 5 grandi tavole, delle quali, secondo il solito, i bibliografi non fanno menzione. — Franchi e C.i: con tavole. L. 12. — Bocca: fig. L. 12. Ei cita inoltre: Tolentino illustrata con aneddoti, documenti, ovvero apologia del vero e legittimo dominio, che su essa città hanno esercitato le famiglie Varani, Accorimboni e Maurizi contro il sentimento di Carlo Santini. Fermo, 1793, in-4. L. 12.

5371. **Servanzi Collio S.** Sul coro dell'antica Chiesa di San Catervo in Tolentino. Lettera responsiva a G. De Minicis. Macerata, 1850, in-8. Opusc. 1. 50.

Interessante per la storia della scultura in legno e della tarsia in Italia. — Bocca: L. 1. — Cioffi S. Dello stesso A.: Reliquiario nella Basilica di S. Nicola in Tolentino, descritto. Macerata, Mancini, 1855, in-4. Con antiporta. L. 3.

TOLMEZZO.

5372. **Zanon B.** Analisi dell'acqua minerale idrosolforosa di Lorenzaso in Carnia presso Tolmezzo, con cenni storici. Belluno, 1852. *Bello.* 1. 50.

Con carta topografica e con cenni storici di Tolmezzo; di cui nulla in altri Cataloghi. Non dovrebbe mancare qualche illustrazione del suo antico Castello, del quale resta una parte.

TORCELLO.

5373. **Corner F.** Notizie storiche delle Chiese e Monasteri di Venezia e di Torcello. Padova, 1758, in-4 leg. or. perg. fig. 15.

Con 25 tavole fig., *assai interessanti* per la storia dell'antica arte cristiana. — Romagnoli E., in-4 fig. *(sic).* L. 7. — Manca a Bocca, che cita: Battaglini N. Torcello, antica e moderna. Venezia, 1871, in-8. L. 5. — Platneriana, oltre questo libro, cita dello stesso A.: Il consiglio e lo statuto di Torcello, con appendice. Venezia, Visentini, 1874.

TORINO.

5374. **Angelucci A.** La piastra figurata di bronzo del R. Museo di antichità di Torino. Ivi, 1882, in-4 nuovo. *Fuori comm.* 1. 50.

Colla relativa tav. fig. e con ind. autogr. — Harrassowitz cita: D'Azeglio R. Notizie estetiche e biografiche sopra alcune precipue opere oltremontane del Museo Torinese. Firenze, 1862, in-8. M. 2. 50. — Dello stesso A.:

Studi storici e archeologici sulle arti del disegno. Vol. 2. Firenze, 1861, in-8. M. 5. — Galleria reale di Torino illustrata da R. D'Azeglio, vol. 2. Torino, 1804, in f.° con 164 tav. M. 120. — Bocca, nulla del D'Azeglio! — Vergani cita: Seyssel V. Armeria antica e moderna di S. M. Carlo Alberto descritta. Torino, 1840, in-8 fig. *Opera stimatissima e rara.* L. 28. — Bocca: col cognome Seyssel D'Aix, fig. L. 16. — Libreria Dante: Ghiron I. Le iscrizioni arabe della reale armeria di Torino. Firenze, Le Monnier, 1868, in-4 con tavole fotografiche. L. 4. — Pavesi cita: Fabretti A. Il Museo di antichità della Università di Torino. Ivi, 1872, in-8 con tav. L. 2. — Bocca, con una tavola: L. 2. 50, e dello stesso Fabretti: Raccolta numismatica del R. Museo d' antichità di Torino. Monete consolari. Torino, 1876, in-8. L. 12. 50.

5375. **Avogadro Di Colobiano A.** e **Chiò F.** Parole per la solenne inaugurazione, 29 nov. 1857, nella R. Università di Torino, del monumento del Conte Amedeo Avogadro di Quaregna. Torino, 1857, in-8. 1.

5376 **Bardesono M.** Discorso letto nella Chiesa dei SS. Martiri di Torino per la solenne inaugurazione del nuovo organo costrutto dai fratelli Lingiardi di Pavia. Torino, 1866, in-4.

Fra le tante inaugurazioni oggi di moda per ogni avvenimento per poco che esca dall'ordinario, questa chiesastica e per la musica ossia pel *servite Domino in laetitia,* ci sta bene. Tanto più che l'oratore manda un saluto anche a Pavia per la industria artistica ivi fiorente della fabbrica degli Organi.

5377. **Bartoli G.** La vittoria d'Imeneo da rappresentarsi nel Regio Teatro di Torino per le nozze delle AA. RR. di Vittorio Amedeo Duca di Savoia e di M.ª Antonia Ferdinanda Infanta di Spagna l'a. 1750. Torino, 1750, in-4. 6.

Con bel front. ornato e tre tavole doppie figur. incise da Le Bas. — Società Bibliofila Torinese cita questa rara festa: Castiglione V. Le pompe Torinesi nel ritorno dell' A. R. Carlo Emanuele II Duca di Savoia, Principe di Piemonte, ecc. descritte. Torino, Rustis, 1645, in-4, di pag. 30 ed una carta non num. con lo stemma sabaudo nel front. L. 3. 50. — Bocca: *raro.* L. 8. (vale dalle 15 alle 20 lire), e dello stesso A. cita: La nascita del Re Delfino di Francia celebrata dalle Altezze Reali di Savoia, relatione. Torino, 1661, in-4. L. 3. 50.

5378. **Beccaria J.-B.** e **Canonica D.** Gradus Taurinensis. Augustae Taur. Ex Typogr. Regia, 1774, in-4 gr. leg. or. pel. 3.

Con una tav. in f.° contenente 46 fig. della misura del grado, ossia dell'Arco meridiano di Torino.

5379. **Bertolotti D.** Descrizione di Torino. Ivi, 1840, in-8 gr. int. cart. 4.

Bocca: es. ord. in-12. L. 4; es. in carta gr. in-4. L. 6, e cita pure: Audibertus C.-M.ª Regiae Villae poetice descriptae, etc. Augustae Taurin., 1711, in-4, con belle incisioni. L. 7. 50. — Dotti: fig. L. 12. — Cicognara, N.° 3943. Audiberto Camillo M.ª Coll'aggiunta necessaria al titolo: Regiae Villae Agri Taurinensis. " Questo libro è assai bene scritto per la latinità dei Poemetti, è stampato con molta eleganza di tipi, ed ornato di belle tavole in rame che esprimono le vedute prospettiche delle Ville Reali di Piemonte. Avvi un frontesp. istoriato designato da D. Piola, intagl. da Tasnière che incise egualmente altre 9 tavole. " — Dotti cita pure: Descrizione dei Castelli appartenuti a Vittorio Amedeo II di Savoia, con 10 tav. di vedute incise da Depiène e Tasnière.

5380. **Bona B.** Della costituzione dell' Università di Torino dalla sua fondazione all'anno 1848 memoria storica. Torino, 1852, in-4 gr. 2.

La sola 1ª parte con indir. aut. dell'A. — Bocca: vol. 2. L. 7. 50.

5381. **Botto G.-D.** Cenni biografici sulla vita e sulle opere del conte Amedeo Avogadro. Torino, 1857, in-8 int. Estr. 1.

Questo illustre fisico era nato a Torino, rampollo d'inclita ed antica prosapia, il dì 4 giugno 1776. — Manca a Bocca, che cita: Gattinara L. Degli studi e delle virtù di Tommaso Valperga di Caluso. Milano, s. a. in-8. L. 1. — Arborio Gattinara di Brema L. Degli studi e della virtù di Tommaso Valperga di Caluso. Cenni storici, con appendice. Milano, 1815, in-8. L. 1. 50. — Balbo P. Vita del Conte Carlo Ludovico Morozzo. Torino, 1827, in-4. L. 1. 25. — Franchi di Pont G. Vita di Giuseppe Baretti. Milano, 1813, in-8. L. 1. 50. — Ricotti E. Commemorazione di Federico Sclopis, e bibliografia dei suoi lavori a stampa compilata da Antonio Manno. Torino, 1878, in-8. L. 1. 50.

5382. **Briolo G.-M.** Storia ragionata del corpo reale della milizia volontaria di Torino dal suo nascimento sino al presente. Parti due in due vol. Torino, 1798, in-8 int. nuovo. 5.

Manca a Bocca che dello stesso A. cita: Nuova guida dei forestieri per la reale città di Torino, arricchita di notizie non mai stampate ed ornata di alcuni rami. Torino, 1822, in-8. L. 3.

5383. **Campori G.** Delle manifatture della maiolica e degli stucchi istituite in Torino da Orazio Fontana e da Federico Brandini, cenni. Modena, Vincenzi, 1867, in f.° Estratto. *Fuori comm.* 3.

5384. — La Corte di Torino nel 1708 relazione del conte Orazio Guicciardini inviato straord. di Rinaldo Duca di Savoia e di Vitt. Amedeo II Duca di Savoia: pubblicata con *Avvertimento* dell' editore. Modena, Vincenzi, 1877, in-8. Estr. *Fuori comm.* 1. 50.

A Bocca manca questa e l'antecedente pregevole Memoria del Campori; ma cita: Memoires et négociations secrètes de la Cour de Savoye contenant les relations de M. Phelippeaux ambassadeur de France à Turin. Basle, 1705, in-12. *Raro.* L. 4.

5385. **Carutti D.** Il Conte Umberto I (Biancamano) ed il Re Ardoino, ricerche e documenti. Roma, Loescher, 1884, in-8 gr. 5.

Furono prima pubblicate nell'*Archivio storico italiano* con tiratura a parte, 1878, 1882; ma questa nuova edizione è preferibile per le molte correzioni ed aggiunte. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: La Cour de Turin e les traités de 1815. Étude historique. Florence, 1871, in-8. L. 1. 50.

5386. **Cenni** sull'origine della Corte d'appello di Torino. Ivi, 1875, in-4. *Fuori comm.* 2.

Monografia esatta e compiuta, la cui compilazione dovuta alle cure della stessa Corte, rende desiderabile che l'esempio ne sia seguito dalle altre, importando raccogliere gli elementi tutti di ciascuna regione perchè servano alla ricostituzione della storia della gran patria italiana. — Manca a Bocca, che cita: Dionisotti C. Le Corti d'Appello di Torino, Genova, Casale, Cagliari. Cenni storici e bibliografici. Biella. 1882, in-8. L. 3. 50.

5387. **Cibrario L.** Alcuni dipinti, disegni, oggetti antichi ed autografi da lui posseduti. Torino, 1864, in-8 int. 2.

Con indirizzo autografo. — Importerebbe conoscere che ne sia stata di questa pregevole e varia collezione, che il Conte Cibrario, storico ed erudito assai reputato serbava nella sua Torino.

5388. — Le feste Torinesi nell' apr. 1842 descritte. Torino, 1842, in-8 fig. int.

Con 10 tavole fig., oltre una grande per antiporta. — Le feste qui descritte furono celebrate a Torino per le nozze del Principe ereditario, che fu poi Vittorio Emanuele II, con l'Arciduchessa Maria Adelaide, figliuola dell'Arciduca Ranieri, Vicerè del Regno Lombardo-Veneto e di Maria Elisabetta di Savoia. — Manca a Bocca, che cita: Per le auguste nozze di Vitt. Emanuele Duca di Savoia, Principe ereditario, con M.ª Adelaide ec., omaggio della Università degli studi. Torino, 1842, in-4. L. 6. — Bucci D. Il solenne battesimo

del Principe di Piemonte Filippo Emanuele. Torino, 1587, in-4. L. 5. — Carosello che ebbe luogo in Torino sulla piazza di S. Carlo il 22 apr. 1842 in occasione delle nozze di Vittor. Emanuele colla Principessa M.a Adelaide. Torino, 1842, in f.o vol. fig. color. L. 12. — Giostra, corsa in Torino addì 21 febbr. 1839 nel passaggio di Alessandro di Russia. Torino, 1839, in f.o fig. L. 15. — Faccanoni A. Memoria delle cose d'allegrezza che sono state fatte nelle nozze del Duca Vittorio Amedeo di Savoia con Christina di Francia il 16 febbraio 1619. Torino, 1842, in-4. L. 3. 50. — Ricevimento fatto dalla città di Torino alla Reina di Svecia, Cristina Alessandra, alli 16 ottobre 1656. Torino, 1656, in-4, *raro.* L. 5. — Zobi A. Delle nozze del Magnifico Giuliano de' Medici con la Principessa Filiberta di Savoia. Commemorazione documentata pel maritaggio del Principe Umberto con la Principessa Margherita. Firenze, 1868, in-4. *Ediz. di pochi esempl.* L. 10.

5389. **Cibrario L.** Opuscoli. — Delle giostre alla Corte di Savoia. — Torino nel 1335. — Dell'ordine dell'Annunziata. — Del commercio degli schiavi a Genova. — Esempio di giustizia feudale. — Necrologie. — Delle finanze di Savoia ne'sec. XIII e XIV. — Cronologia de' principi di Savoia rettificata. Torino, Fontana, 1841, in-8 m. pel. 5.

Con pianta della città di Torino. — Manca al Catal. Bocca, che dello stesso A. registra: Storia di Torino. Ivi, 1846, vol. 2, in-8 fig. L. 22. — Torino nel 1335, in-8, *raro.* L. 6. — Notizie di Ursicino Vescovo di Torino nel sec. VI. Torino, 1845, in-4. L. 3. — Balbo C. Dei titoli e della potenza dei conti, duchi e marchesi dell'Italia settentrionale e in particolare dei conti di Torino. Ivi, s. a. in-4, *raro.* L. 4. — Bocca, catal. Roma, 1885, cita: Brofferio A. Storia del Parlamento Subalpino, iniziatore dell'unità italiana, 1866-70, vol. 6, in-4, ben leg. L. 65. — Altra copia *brochurata (sic!);* L. 50, in cambio di questo brutto, anzi barbaro francesismo si potrebbe dire, *es. int. nuovo,* o *in copertina.*

5390. **Danna C.** Intorno il monumento a G.-B. Vasco inaugurato il 3 di giugno 1862 nella R. Università di Torino. Relazione seguita dalla Biografia di lui documentata. Torino, 1862, in f.o con ind. aut. dell'A. 2.

Il Vasco nato a Torino, il 10 ott. 1733, di famiglia originaria di Mondovì, merita d'essere annoverato fra i più originali e benemeriti scrittori di economia politica, e fra i più animosi propugnatori, in tempi non liberi, della civile e della commerciale libertà. — Bocca cita: Maffei S. Parere sul migliore ordinamento della R. Università di Torino. Verona, 1871, in-4. L. 3. 50. — Morando G. Memoria ragionata dei fatti memorandi relativi all'Ateneo di Torino e catalogo di tutte le opere dell'Autore. Torino, an. XII, in-8. L. 2. 50. — Notizie concernenti la R. Università degli studi di Torino. Ivi, 1818, in-8. L. 1. 50.

5391. **D'Azeglio R.** Notizie estetiche e biografiche sopra alcune opere oltramontane del Museo Torinese. Firenze, Le Monnier, 1862, in-8, int. n. 3.

Manca a Bocca, che cita: Indicazione sommaria dei quadri e dei capi d'arte della R. Pinacoteca di Torino. Firenze, 1866, in-16. L. 1. 50.

5392. **Forti A.** Intorno alla vita e alle opere di Luigi Lagrange discorso letto nel R. Liceo Galilei di Pisa per la festa letteraria commemorativa 26 apr. 1868. Pisa, 1868, in-8. 1.

Bocca: L. 1. 50, e cita pure: Vassalli Eandi A.-M. Notice abrégée de la vie et des écrits de Louis Lagrange. Turin, 1871, in-8. L. 1. 25.

5393. **Gherardi S.** Sul magnetismo polare di palazzi ed altri edifizi di Torino. Bologna, 1882, in-4 int. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Rovere C. Descrizione del Reale Palazzo di Torino. Ivi, 1858, in-12. L. 3. — Vico G. Il real castello di Valentino. Monografia storica. Torino, 1858, in-8. L. 3.

5394. **Grossi G.-L.-A.** Guida alle cascine e vigne del territorio di Torino e suoi contorni. Torino, 1790-91. Tomi 2, in-8 int. n. 5.

Bocca, colla grande carta del territorio di Torino, montata su tela. L. 24. Catal. *Società Bibliofila Torinese*, senza carta. L. 3. 50. — Loescher cita: Moris J.-H. Illustrationes rariorum stirpium horti botanici R. Univ. Taurin. Aug. Taur., 1833, in-4 con 6 tav. L. 1. 75. — Bocca cita: Balbis G.-B. Elenco delle piante crescenti nei diutorni di Torino. Ivi, in-8. *Raro.* L. 5. — Croce G.-B. Della eccellenza e diversità dei vini, che sulla montagna di Torino si fanno, e del modo di farli. Torino, 1606, in-4. *Raro.* L. 10. — Filindo il Costante. Le delitie, relatione della vigna di Mad.^{ma} Reale Christiana di Francia duchessa di Savoia posta sopra i monti di Torino. Ivi, 1667 in-4 fig. L. 10.

5395. **Il conte di Cavour** in Parlamento, discorsi raccolti e pubblicati per cura di I. Artom e A. Blanc. Firenze, Barbèra, 1868, in-8 int. 4.

Vol. di pag. XLVI-684. — A buona ragione avverte l'Artom che non ispetta alla presente generazione lo scrivere la storia compiuta dalla politica del Conte di Cavour. Egli aggiunge alcuni tratti familiari alla possente immagine che spicca fuori da questa raccolta, che serve mirabilmente a compire la sua biografia.

5396. **Landi S.** L'arte tipografica alla Esposizione di Torino, rendiconti, appunti tecnici, impressioni critiche ecc. Firenze, Arte della Stampa, 1885, in-8. 2. 50.

5397. **Magistrini G.-B.** Discorso in lode di Luigi La-Grange. Bologna, 1819, in-8 int. 1. 50.

Il La-Grange era nato in Torino a dì 25 gennaio 1736. — Bocca: L. 1. 50, che cita pure: Cossali P. Elogio di Luigi Lagrange. Padova, 1813, in-8. L. 3.

5398. **Manno A.** L'opera cinquantenaria della R. Deputazione di storia patria di Torino, notizie di fatto storiche, biografiche e bibliografiche sulla R. Deputazione e sui Deputati nel primo mezzo sec. dalla fondazione. Torino, 1881, in f.° 10.

L'indefesso Barone A. Manno, degno figlio all'insigne storico e magistrato, attende da molto tempo e con amore insuperabile a dettare la storia documentata del Piemonte dalla Restaurazione alla Costituzione, a proposito della quale e come Saggio delle sue ricerche ha testè pubblicato un opuscolo importantissimo: *La Concessione dello Statuto: notizie di fatto documentate.* Pisa, 1885, in-8, pag. XXIII-28. — Kirchhoff et Wigand: Paroletti M. Vita e ritratti di 60 Piemontesi illustri. Torino, 1824, in f.° gr. Con 60 ritratti. M. 32. — Manca a Bocca che dello stesso A. cita due Guide di Torino in francese. L. 5.-2. 50.

5399. **Manno A.** Repertorio bibliografico delle pubblicazioni della R. Accademia delle Scienze di Torino 1783-1883. Torino, Paravia, 1883, in f.° di pag. 352. *Fuori commercio.* 5.

Questo Repertorio abbracciante il primo secolo di vita della illustre accademia Torinese consta di due indici: l'uno a volume per volume, in ordine cronologico degli scritti contenuti tanto nelle memorie quanto negli atti accademici; l'altro, con riferimento al primo, degli scritti disposti per ordine alfabetico dei nomi dei loro autori e degli argomenti di cui trattano. La utilità scientifica e storica di quest'ottima compilazione è evidente, com'è bello vedere in un solo prospetto la indicazione delle classiche memorie di tanti uomini illustri, che furono e sono l'onore di quel Sodalizio (V. *Bibliofilo*, ann. V., N.° 4, pag. 64). — Loescher cita: Il primo secolo della R. Accademia di scienze di Torino. Notizie storiche e bibliografiche, 1783-1883, Torino, 1883, in-4. L. 25. — Bocca cita; Pasinus I. Codices manuscripti Bibliothecae R. Taurinensis Athenaei. Taurini, 1749, vol. 2, in f.° L. 40.

5400. **Marocco M.** Cenni sull'origine e sui progressi dell'arte tipografica in Torino dal 1474 al 1861. Torino, 1861, in-8 int. 7.

Bocca: L. 8, e dello stesso A. cita: La Basilica Magistrale della S. Religione ed ordine militare de' Santi Maurizio e Lazzaro. Torino, 1860, in-8. L. 6. — Cronistoria della v. Arciconfraternita dello Spirito Santo in Torino. Ivi, 1873, in-12. L. 4. — La real Chiesa parrocchiale di N. S. del Carmine e del B. Amedeo IX di Savoia. Torino, 1871, in-8. L. 3. — Manzoni G. Annali tipografici Torinesi del sec. xv. Torino, 1863, in-8, con fig. L. 5. — Favetti I.-G. Memoriale presentato a S. M. per lo stabilimento della stamperia reale ecc. Torino, 1743, in-4. *Raro.* L. 5. — Menozzi V. cita: Codices manuscripti Bibliothecae regii Taurinensis Athaenei ec. vol. 2 in f.º gr. 1749. L: 30.

5401. **Marocco M.** Cronistoria della V. Arciconfraternita dello Spirito Santo in Torino fondatrice dell'Ospizio de' Catecumini. Torino, 1873, in-8, int. n. 2.

5402. **Mauri A.** Discorso della vita e delle opere di Vincenzo Gioberti. Genova, 1853, in-8 int. Con ind. aut. dell'A. 2.

5403. **Needham T.** De inscriptione quâdam aegyptiaca Taurini inventa et characteribus aegyptiis olim et Sinis communibus exarata idolo cuidam antiquo in R. Universita servato ecc. Roma, Palearini, 1761, in-8. 3.

Bocca; Needhon *(sic)* L. 2. 50.

5404. **Notizie** sull'Armeria Reale di Torino. Estr. in-8. 1.

Sono tratte dal nuovo Catalogo, che sta compilando l' egr. A. Angelucci, le notizie esatte ed interessanti " che non si trovano nel Catalogo del 1840 o che contraddicono a quelle in esso contenute, frutto delle pazienti e accurate ricerche da lui fatto in Italia e fuori, specialmente per ciò che risguarda le armature storiche qui nominate. " — Bocca cita: Bresciani A. L'Armeria antica del Re Carlo Alberto. Milano, 1856, in-8. L. 2.

5405. **Pancaldi C.** Cenni intorno Felice Radicati celebre suonatore di violino e contrappuntista. Bologna, 1828, in-8. 1. 50.

Felice era nato a Torino nel 1778 da Maurizio De Radicati famiglia nobile, ma non agiata in beni di fortuna. La biografia è dettata dal Pancaldi di Bologna perchè nel liceo di questa città il Radicati tenne scuola di primo violino con sommo profitto della scolaresca e ad onore della scuola bolognese.

5406. **Paroletti M.** Turin et ses curiosités ou description historique de tout ce que cette capitale offre de remarquable dans ses monumens, ses édifices et ses environs. Turin, 1819, in-8 fig. int. n. 3.

Con 15 tavole fig. — Esempl. appartenuto al ch. Lodòv. Amorini Bolognini, di cui reca lo stemma. — Bocca: avec planches. L. 5, e dello stesso A. cita: Turin à la portée de l'étranger ou description de palais, édifices et monuments de science et d'art qui se trouvent dans cette ville et ses environs. Turin, 1838, in-12. fig. L. 2. 50. — Briolo G.-M. Nuova guida dei forestieri per la reale città di Torino. Ivi, 1822, in-8. L. 3. — De-Rossi O. Nuova guida per la città di Torino. Ivi, 1781, in-8, *raro.* L. 6. 50. Mantegazza N. Guida alle cose della città e sobborghi di Torino. Ivi, 1864, in-8. L. 3. 50.

5407. **Rivautella A.** e **Ricolvi J.-P.** Marmora Taurinensia dissertationibus et notis illustrata. Pars 1.ª Augustae Taur., ex Typogr. Regia, in-4, 1743, l. m. pel. — Pars altera, cui addita est Appendix Inscriptionum, quae perierunt, et quarum memoria ab uno nobis Pingonio servata. Francofurti ad Moenum apud Durenios 1648, in-4 int. 12.

Il 1º Vol. ha tavole fig. 22 e il 2º 36 tavole fig. in fine del med.º — Il 2º Vol. dell'ediz. torinese è del 1747, cosa notata dal Cicognara, ma non dal Catal. Bocca, il quale pone la sola data del 1743, vol. 2, in-4 fig. *(sic).* L. 10. — Romagnoli E., un solo Vol. 1743, in-4 fig. L. 15! — Ma anche il Cicognara, (N.º 3143), quanto alle tavole in rame, in cambio di numerarle, si contenta di dire che sono *copiose*

e collocate a' rispettivi luoghi fra il testo. — Platneriana pone le due date; 1743-47, ma dà l'opera come anonima, e non fa alcuna menzione delle tavole. — Bocca cita: Avattaneo G. Camposanto di Torino. Collezione di tutte le iscrizioni.... a tutto il 1863. Torino, 1864, in-8. L. 6. — Raccolta delle iscrizioni sepolcrali esistenti nel Camposanto e nei cenotafii di Torino. Ivi, 1837, in-8. L. 3. 50.

5408. **Sassi D.** La Biblioteca civica di Torino monografia presentata all'Esposizione Gen. italiana dal Municipio di Torino nell'an. 1884. Torino, Botta, 1884, in f.° *Fuori comm.* 5.

Con due grandi tavole. — Manca a Bocca che dello stesso A. cita: Il conte Camillo Benso di Cavour. Torino, 1873, in-4 fig. L, 10.

5409. — L'istruzione pubblica in Torino dal 1300 al 1880. Torino, 1880, in-8 int. n. Con ind. autogr. *Fuori comm.* 3.

5410. **Semeria G.-B.** Storia della Chiesa metropolitana di Torino descritta, dai tempi apostolici sino all'anno 1840. Torino, 1840, Fontana, in-8 int. n. 6.

Kirchhoff et Wigand: M. 5. — Bocca: L. 7, e cita pure: Bologna G. Istoriche e fedeli notizie spettanti al santuario parrocchiale della Madonna del Pilone, presso Torino. Ivi, 1816 in-8. L. 2. 50. — La chiesa dei santi martiri Solutore, Avventore ed Ottavio, primi protettori della città di Torino. Ivi, 1844, in f.° fig. L. 10.

5411. **Sismonda E.** Notizia storica dei lavori fatti dalla classe di scienze fisiche e matematiche della R. Accademia delle scienze negli anni 1860-61 in Torino. Ivi, Stamperia reale, 1862, in f. int. 3.

Con molte tavole e con invio autogr.— Manca a Bocca, che cita: Visetti P. Descrizione dell'Accademia filodrammatica di Torino. Ivi, 1842, in-8. L. 1. 50.

5412. **Tarizzo F.-A.** Ragguaglio istorico dell'assedio, difesa e liberazione della città di Torino. Ivi, Zappata, 1707, in-4. *Raro.* 10.

Bell' esempl. leg. in marr. rosso a fregi e tagli dorati, e nel 1° piatto vi è scolpito in oro questo detto: *Gloriosa dicta sunt de te civitas Dei.* — Bocca: con carta. *Raro.* L. 8. Coleti annota che si tratta dell' assedio del 1706.

5413. **Tesauro E.** Historia dell'augusta città di Torino, proseguita da G.-P. Giroldi. Torino, Zappata, 1679-1712, in f.° leg. pel. dosso con fregi dorati. *Raro.* 10.

Coleti nota che i primi cinque libri della parte 1ª sono del Tesauro, gli altri due del Giroldi; e citando il Pingonius Ph. Augusta Taurinorum. Taurini, Bevilaquae, 1577 corregge (e la Platneriana, *more solito,* si appropria la correzione!) l'errore del Langlet, secondo il quale il Giroldi avrebbe proseguita questa istoria in cambio di quella del Tesauro. Di quest' ultimo Autore cita pure: Historia della Compagnia della Fede Cattolica sotto l'invocazione di S. Paolo nella città di Torino. Ivi, Sinibaldo, 1657.

Kirchhoff et Wigand: M. 20. — Bocca: L. 18, Ediz. Venetia, 1680, vol. 2, in-12, *raro.* L. 12. — E così la 1ª non rara, vale di più, a giudizio del Bocca, che dello stesso A. cita: Campeggiamenti del Piemonte, ovvero istoria del Piemonte. Bologna, 1643, in-4. L. 3. — Dei Campeggiamenti del Piemonte, Vol. secondo, il quale contiene: La rivolutione della fortuna per l'assedio di Casale et Torino, assediato e non soccorso l'anno 1640. S. l. e a., in-4. L. 6. — Campeggiamenti del Principe Tommaso di Savoia. Torino, 1674, in f.° L. 7. 50. — Bocca cita pure; Promis C. Storia dell'antica Torino, Julia Augusta Taurinorum ec. Torino, 1859, in-8. L. 10. Journal historique du siège de la ville de Turin, l'année 1706, avec le véritable plan. Amsterdam, 1708, in-12. L. 6. Mangin G. Relation du siège de Turin en 1706, rédigée d'après des documents originaux inédits. Paris, 1832, in-4, L. 15. — Milanesio G. Cenni storici della città e cittadella di Torino dal 1418 al 1826. Torino, 1826, in-8. L. 2. 50. — Cecchi cita: Ragioni della Sede Apostolica nelle presenti controversie colla Corte di Torino. S. l. ma Roma, 1723, in-4. L. 14.

5414. **Vigi J.-B.** De Sindone Taurinensi, libri duo. Augustae Taur. 1768, in-4 fig. l. or. pel. 5.

Al poema latino seguono, dopo il *finis*, con front. separato: sonetti ed un' Orazione detta nella Chiesa Metropolitana addì XXVI marzo 1761, per la SS.ma Sindone alla presenza del Re Carlo Emanuele, a cui il libro è dedicato. — Bocca: L. 3, che cita pure; Solaro A. Sindone evangelica, historica e theologica. Torino, 1627, in-4. L. 4. — Balliani C. Ragionamenti sopra la sacra Sindone di N. S. Giesu Christo. Torino, 1616. vol. 2, in-4. L. 16. — Bosio A. Alcune memorie sulla SS.ma Sindone. Torino, 1868, in-16. L. 1.

TORINO-DORA.

5415. **Regaldi G.** La Dora, memorie. 2a ediz. Torino, Vaccarini, 1867, in-8 int. Con indir. autogr. dell'A.

Secondo il Carducci, che ne fece una rassegna da pari suo, è " una guida da Monginevra a Torino composta da un poeta, e insieme un itinerario poetico composto da uno studioso delle patrie antichità.... Anche per questo libro su la *Dora* v'è ragion di credere che il Regaldi abbia rifrustato molte cronache e memorie paesane, e il nome del Cibrario che spesso gli ricorre sotto la penna ci è arra di sicurezza. Di che ne viene una varietà notevole di materie e di stile.... Qui, un paesaggio e una pittura di costumi; lì, una leggenda feudale e religiosa; appresso, la storia d'un convento e la narrazione d'una battaglia, qua un ospizio di frati, là un monumento romano; e poi un miracolo, e poi un colloquio di politica. Re, monaci, santi, guerrieri, montanari, industriali, artisti, poeti, si succedono dal Monginevra al Moncenisio, per le chiuse e alla Novalesa, sul Pirchiriano, a Torino, a Superga, a Santena. „ — " Anche di miracoli parla il Regaldi, e fa bene: la composizione di coteste tradizioni giova agli studiosi per sorprendervi e raffrontare fra loro le costumanze e le facoltà d'una famiglia di popoli. „ — In fine il Carducci, notato come il Regaldi in questo libro ci si mostri anche acuto ed arguto osservatore, e riferitone un brano, in cui sono rappresentate come in un quadro le lagnanze degl'Italiani delle altre regioni contro la regale Torino e le loro accuse contro il Piemontesismo, viene a questa conclusione: " Pur troppo era ed è così: e quel che una volta a Torino, ora (1867) tocca a Firenze e toccherà a Roma.... L'Italia una e indivisibile troppo si ricorda di essere il paese dei comuni: non per nulla si discende dai Guelfi e dai Ghibellini, e il sangue non è acqua. A ogni modo speriamo che col tempo, in una guisa o nell'altra, giungeremo pur una volta a conoscerci un po' meglio e a stimarci un po' più gli uni gli altri. Al qual uopo, dei buoni libri fatti come la *Dora* del Prof. Regaldi gioverebbero assai. „

TORINO-PIEMONTE.

5416. **Della Chiesa F.-A.** (Ab Ecclesia) Cardinalium Archiepiscoporum, episcoporum et abbatium pedemontanae regionis chronologica historia. Taurini, 1645, in-4, perg. *Assai raro e ricercato.* 12.

Bocca, sotto Piemonte, dove si deve collocare, ma col cognome latinizzato di *Ab Ecclesia: raro.* L. 14. Francesco-Agostino Della Chiesa, Vescovo della sua città natale Saluzzo, fu storiografo e consigliere di Vittorio Amedeo I, e oltre la citata pubblicò: Catalogo di tutti gli scrittori Piemontesi ec. Torino, 1614, in-4, e altre opere storiche, registrate nel Catal. Bocca sotto Piemonte, col cognome in italiano: *Della Chiesa;* mentre sotto il cognome latinizzato (il che ingenera confusione, quasi si trattasse di due autori diversi) cita l'opera da noi sopra registrata, e la seguente: Illustratio historica XI Cap. Chronologicae historiae Praesulum Pedemontii. Monteregali, 1649, in-8. L. 6.

TORINO-PIEMONTE-SAVOIA

MONFERRATO-NIZZA.

5417. **Rossotti A.** Syllabus scriptorum Pedemontii, seu de scriptoribus pedemontanis in quo brevis librorum, patriae, generis, et nonnumquam vitae notitia traditur. Additi sunt scriptores sabaudi, Monferratenses, et comitatus Niciensis. Monteregali, Gislandi, 1667, in-4 leg. or. pel. *Raro e ricercato.* 15.

Bocca sotto il Piemonte, ove dev'esser collocato, ma colla data del 1657, forse errata e senza nota di rarità: L. 12. — Citiamo qui (da noi pur posseduto, ma omesso al suo luogo): Morano G.-A. Catalogo degli illustri scrittori di Casale e di tutto il Ducato di Monferrato e delle opere da' medesimi composte e date alla luce compilato in ordine alfabetico. Asti, Pila, 1771, in-8: *raro.* — Bocca: L. 4.

TORNO.

5418. **Cavagna Sangiuliani A.** Torno e le armi ivi sterrate nel marzo 1870, in-4 int. m. perg. 10.

Le tavole fig. sono 7 oltre l'antiporta. — Seguono Documenti. Bella ediz. di 350 esemplari. — Hoepli: in-8 gr. con 6 tavole e una carta geografica. L. 10. — Bocca: in-4 fig. L. 12. — Platneriana, nulla di Torno.

TORRE DEL GRECO.

5419. **Ascione C.** Descrizione della Torre del Greco antica e moderna (Breve compendio), delle sue chiese esistenti prima e dopo il 1631 e della fondazione della chiesa del Carmine del Convento ec. Napoli, 1836, in-12 int. 5.

Cioffi G.: in-8 picc. L. 4. — Manca al Catal. Bocca, che registra: Balzano F. L'antica Ercolano, ovvero la Torre del Greco tolta dall'oblio. Napoli, 1688, in-4. L. 10. — È citata dalla Platneriana, ma come anonima! — Il Coleti l'aveva citata sotto Ercolano e col nome dell'autore F. Balzano. — V. Ercolano, Vol. 1°, pag. 268-69. — Anche il Giustiniani rimanda ad Ercolano, ma a noi pare che questa si dovrebbe tener distinta dalla moderna Torre del Greco.

5420. **De Bottis G.** Ragionamento istorico intorno a' nuovi vulcani comparsi nella fine dell'anno scorso 1760 nel territorio della Torre del Greco. Napoli, 1761, in-4 l. or. perg. 5.

5421. **Moltedo F.-T.** Memoria sulle origini di Torre del Greco. Napoli, 1870, in-8 int. n. 2.

Cioffi G.: L. 2, che tace il secondo nome *Tranquillo* dell'A., ed aggiunge *storica* alla *Memoria!*

TORRETTA.

5422. **Andreini R.** Fasti e sventure del Colonnello Giuseppe Tordo da Torretta in Piemonte. Bologna, 1848, in-8 m. pel.

TORRITA.

5423. **De-Angelis L.** Notizie istorico-critiche di Fra Giacomo da Torrita nobil terra della Toscana primo ristoratore dell'arte musivaria in Italia nelle quali si parla distintamente della d.ª sua patria, e delle altre persone più illustri ivi nate ecc. Siena, Rossi, 1821, in-8 int. n. 5.

Con una tavola fig. — Molto importante e non comune. — Cioffi G., senza tav. L. 5, e così la Platneriana. — Bartalini, con incis. L. 4.

TORTONA.

5424. **Bottazzi G.-A.** Le antichità di Tortona e suo agro corrispondente alli quattro odierni circondari Cisapennini del dipartimento di Genova raccolte ed illustrate. Alessandria, 1808, in-4 m. pelle. *Raro.* 10.

Con tav. topogr. — Vi è unita, con numerazione propria, in Appendice, *Serie de' Vescovi di Tortona.* — Bocca, senza menzione nè di questa Appendice, nè delle tav. L. 8. — Dello stesso A. cita: Carte inedite dell'Archivio Capitolare della Chiesa Cattedrale di Tortona e dell'Archivio Lateranense di S. M.ª di Castello, illustrate. Riflessioni sull'antico stato e condizioni della Colonia, città e Chiesa d'Alessandria. Tortona, 1833, in-4. L. 7. 50. — Degli emblemi o simboli dell'antichissimo Sarcofago esistente nella Chiesa Cattedrale di

Tortona. Ivi, 1824, in-4. L. 8. — Monumenti dell'Archivio Capitolare della Cattedrale di Tortona. Ivi. 1837, in-4. L. 7. — Osservazioni storico-critiche sui ruderi di Libarna, ed origine di alcuni Castelli del Tortonese. Novi, 1815, in-4. L. 6.

5425. **Costa L.** Cronaca di Tortona, pubblicata per la prima volta. Torino, Pomba, 1814, in-4 gr. int. 6.

Cat. Bocca: L. 7, e dello stesso A. *Chartarium Derthonense, nunc primum editum. Augustae Taur.* 1814, in-4. L. 8. — Carnevale G.: Notizie per servire alla storia della Chiesa di Tortona. Voghera, 1844, in-8. Fr. 4. — Notizie storiche dell'antico e moderno Tortonese, vol. 1°, (solo pubbl.) Voghera, 1843, in-8. L. 6. — Notizie per servire alla biografia degli uomini illustri Tortonesi. Vigevano, 1838, in-8. L. 6. — Massa Saluzzo L. Osservazioni in dialogo su notizie storiche dell' antico e moderno Tortonese. Torino, 1847, in-8. L. 2. 50. — Montemerlo N. Raccoglimento di nuova historia dell'antica città di Tortona. Ivi, 1618, in-4, *rarissimo esempl.* mancante del frontes. L. 25. — Salice G. Annali Tortonesi dal principio dell'êra cristiana fino il 1300. Torino, 1874, in-8. L. 8. — Vachini. Della salubrità del clima di Tortona. Carmagnola, 1789, in-8. L. 1. 50. — Coleti cita il Montemerlo, compiendone il titolo così: Dalla distruzione della città fatta da Federico Barbarossa sino ai tempi presenti, cioè dall' anno 1155 sino al 1618, con alcune annotazioni ec. Tortona per N. Viola, in-4, notando che la data si ricava dalla dedicatoria, ch'è del 1618. — La Platneriana cita questa rarissima istoria, ma senza nessuna di queste necessarie indicazioni.

5426. **Ordini** e regole quali si hanno a servare dalli confratri della compagnia del SS. Sacramento della Chiesa di S. Maria del Canale in Tortona e dalle altre simili Compagnie che sono in diverse chiese per la diocesi. Con un compendio delle indulgentie concesse da Sommi Pontefici ecc. Alessandria, Quinciano, 1587, in-8. 3.

Con figura nel front. — Società Bibliofila Torinese, *raro.* L. 2. — Manca a Bocca, che cita: Statuta civitatis Derthonae. Mediolani, 1573, in f.° *raro.* L. 22. — Gablinga U. Vita di P. Fr. Richardi a Dertona Cappuccini, Vercelli, 1784, in-8. L. 2.

TOSCANA.

5427. **Alessandri G.-M.** Il paragone della lingua toscana, et castigliana. Napoli, Cancer, 1560, in-8. *Non comune.* 12.

5428. **Andreoli R.** Canti popolari toscani scelti ed annotati. Firenze, 1880, in-12 int. . 2.

Il solerte raccoglitore ed arguto annotatore di questi Canti nella Prefazione rende giustizia al Tommaseo, siccome " il primo che facesse opera veramente degna della pubblica attenzione ed efficace nella coltura di questi studi, colla sua raccolta di Canti greci illirici e toscani. Dopo vari altri particolari tentativi, è ultimamente venuto il toscano prof. G. Tigri, il quale a' frutti della diligenza di tutti gl' innanzi a lui unendo quelli della sua propria, ha potuto pe' tipi del Barbèra imbandire alla italiana curiosità un pasto per la copia non meno che per la squisitezza degnissimo della universale gratitudine. Alcune centinaia di stornelli, sfoghi brevissimi di affetto, oltre un migliaio di Rispetti, campo più largo alle soavi fantasie del popolo, e che possono dirsi la propria forma del canto toscano; parecchie serenate, ed alcuni saggi di Lettere, compongono la bella messe raccolta dal Tigri, dopo la quale non si potrà oggimai che al più al più spigolare. „

Spiega il perchè questa raccolta sia tutta di canti d'amore, quasi che la Toscana non avesse mai cantato d'altro, ciò che non può supporsi. " Il non trovarsi oggi in quella contrada quasi alcuna traccia di patrie canzoni, non è certamente un' assoluta prova che mai non vi fossero cantate. „ Accenna alle varie cagioni che anche nelle altre regioni d'Italia hanno portati simili effetti, cioè la dimenticanza di canti politici, nazionali, guerreschi.

Quando la Grecia, che rappresentò la giovinezza del genere umano (come dice il Villari), sorse alla civiltà, i suoi primi lavori letterari furono di poesia, e le sue prime poesie furono canti di guerra; i quali quanto più erano *popolari*, tanto più incitarono i guerrieri alla battaglia colla memoria dei fatti antichi, e tennero luogo di storia. E di questi canti i poemi Omerici sono l'esempio

più maraviglioso e sublime. Tanto che Vico, il fondatore della filosofia della storia, credette che Omero fosse stato non già un uomo vivo e reale, ma uomo di quei tanti caratteri poetici che ebbe la primitiva Grecia; e i suoi poemi gli apparvero come canzoni popolari sull' assedio di Troia, opere di diversi poeti, quasi i nostri *Cantastorie*, ripetute da tutti i Greci; le quali poi ai tempi di Solone furono raccolte insieme, e si attribuirono ad un uomo che mai non visse. Anche gli antichi Romani, in ogni sorta di letteratura imitatori de' Greci, ebbero i loro canti popolari, o canzoni popolari e guerriere; e secondo lo stesso Vico e il Niebuhr, queste sono state le prime fonti della loro istoria. " Esse, prosegue il Villari, ci avrebbero dato idea della letteratura nazionale dei Romani, e l' averle perdute è stato per noi un grave danno; nondimeno ciò che ora sappiamo basta a farci conoscere che la prima origine della storia Romana fu poetica. „ Lo stesso Tito Livio intesseva la sua storia di favole e di poesia, di guisa che gran parte di essa non avea altra fonte che quelle antiche canzoni.

5429. **Anguillesi G.** Notizie storiche dei palazzi e ville appartenenti alla Corona di Toscana. Pisa, Capurro, 1815, in-8 m. pel. 3.

Cecchi: L. 3. — Bocca: una volta la dà col nome dell'Autore, L. 4; un' altra come anonima: L. 2! — Non ne trovo menzione nel Moreni, che citando: Vedute delle Ville ed altri luoghi della Toscana, (Firenze, 1757, in f.° stragrande) la dice impresa dell' immortal March. Andrea Gerini. — E dello stesso d.ro Giovanni Anguillesi cita: Orazione politico-morale recitata il dì 18 d' agosto 1799 nella Chiesa Prioria di S. Frediano di Pisa in occasione del rendimento di grazie solennizzato dai Fratelli della Vener. Compagnia della Misericordia per la fortunata liberazione della Toscana dalle armi francesi. Pisa, 1799, Peveretta, in-8.

5430. **Anonimo.** Fatti attenenti all'Inquisizione e sua storia generale e particolare di Toscana. Venezia, 1782, in-8 m. perg. 3.

Cecchi cita ediz. Firenze, 1783, in-12, con rami. L. 2. 50.

5431. **Antonelli G.** Sulla vita e sulle opere di Giovanni Inghirami, memorie storiche. Firenze, 1854, in-8 int. n. 3.

Con ritr. inc. dal Rivera e con ind. autog. dell'A. — Sebbene il campo delle opere egregie del rinomato astronomo e matematico P. Inghirami, fosse Firenze, pure si estesero a tutta la Toscana, di cui principalmente studiò e rilevò la topografia nel modo più compiuto e con migliore metodo pei suoi tempi. E perciò il biografo opportunamente aggiunge in fine la memoria intorno alla distanza della Torre di Populonia, dal fanale di Portoferraio secondo le migliori osservazioni del P. Inghirami." — " Si doleva il Vieusseux, così il Tommasèo, che più la geografia estera che la Toscana si studiasse; e tanto più volentieri lodava la Carta della Toscana, grande lavoro del P. Inghirami. Raccomandava con la debita gradazione di lode, l' Atlante geografico del Zuccagni-Orlandini (Catal. Bocca, Firenze, 1832, in f.° L. 20), e avrebbe voluto che a questo in un'opera sola s'unisse il dizionario geografico-fisico-storico della Toscana, dovuto all' erudizione di Emanuele Repetti. (Catal. Bocca: Firenze, 1834-1846, vol. 6 in-8. L. 75). Viaggiando nel maggio del 1830 per la Romagna Toscana, il Vieusseux con esso, gliene espose l' idea, e il Repetti la colse, e stampò il libro da sè. Le virtù e la dottrina del Padre Inghirami, prosegue il Tommasèo, furono nel libro da noi sopra descritto affettuosamente narrate dal successore suo degno, il Padre Antonelli, che altorna lo sguardo tra le vie luminose della patria celeste e le strade ferrate della patria Toscana. „

5432. **Apologia** delle leggi di giurisdizione, amministrazione e polizia ecclesiastica pubblicate in Toscana sotto il regno di Leopoldo I. Firenze, 1858, in-8 int. 3.

È il 1° vol. o dispensa della *Biblioteca civile dell' Italiano* compilata per cura di C. Ridolfi, B. Ricasoli, U. Peruzzi, T. Corsi, L. Cempini, C. Bianchi. Oltre un discorso dei compilatori al lettore contiene la *Prefazione* del proposto Reginaldo Tanzini alla storia dell'Assemblea de' Vescovi della Toscana, corredata di note e documenti.

5433. **Bellentani G.** Due tesi estemporaneamente sciolte a Pisa pel

concorso alla cattedra di storia nel liceo pisano con unanime voto aggiudicatogli dall' università l'a. 1853. Firenze, Le Monnier, in-8 int. Con ind. aut. dell'A. 1. 50.

La tesi seconda, più ampiamente svolta, è la seguente: " Per quali cagioni politiche Cosimo I de' Medici Granduca di Toscana rese la sua amicizia ricercata dai Re di Francia, di Spagna, dagl' imperatori di Germania, e dai papi contemporanei. "

5434. **Benedetti Fr.** di Cortona. Vite d' illustri italiani descritte e tratte dall'autografo corretto e supplito per Audin Di Rians. Lione, 1843, in-8 m. pel. 3.

L'abbiamo collocato qui, perchè tutte le biografie, meno tre, riguardano illustri Toscani, quali Farinata degli Uberti, Giano della Bella, Michele di Lando, Niccolò da Uzzano, Rinaldo degli Albizi, Francesco Valori, Pier Capponi, Filippo Strozzi, Dante da Castiglione, Francesco Ferrucci, Lorenzino de' Medici, Francesco Burlamacchi. Le altre tre sono di Giovanni di Procida, Cola di Rienzo, Biamonte Tiepolo.

5435. **Bertolotti A.** Peregrinazioni in Toscana. Torino, 1863, in-8 int. 2.

5436. **Bianchi B.** Orazione letta in Santa Croce di Firenze il IV giugno del 1860 nell'anniversario solenne dei morti per la patria a Curtatone e Montanara il 19 maggio 1848 e iscrizioni di Z. Bicchierai. Firenze, 1860, in-4 int. 1. 50.

Il Tommasèo toccando del Castinelli dice, che " maturo d' anni s' aggiunse, non ultimo e non de' meno ferventi, a quella primavera sacra per cui fioriranno sempre vivi nella storia Toscana i nomi di Curtatone e di Montanara. " — Franchi e C.i: Orazione in ricordanza dei morti Toscani nel 1848. Torino, 1857, in-16. L. 1.

5437. **Bianchini G.** Dei Gran Duchi di Toscana della Real Casa dei Medici protettori delle lettere e delle belle arti, ragionamenti istorici. Venezia, Recurti, 1741, in f.° mass. fig. perg. 40.

Con due antip., una delle quali figurata, e coi ritratti bellissimi del Gran Duca Cosimo I° (da cui comincia e si termina con Giovanni Gastone) e della sua figlia Anna M.a Luisa e di altri otto di casa Medici, incisi dai più valenti incisori del tempo. Esempl. distinto in carta grave e a grandi margini. — Il Moreni conta soli 8 ritratti. V. Tom. I a pag. 122. — Brunet, con 9 ritr. es. ord. da 15 a 20 Fr. — In carta grande: 71 Fr. — Manca anche al Cicognara. — Kirchhoff et Wigand: fig. con 9 ritratti. M. 22. — Dotti: Completo dei ritratti (ma il numero?!) in *bellissime* prove. L. 20. — Libreria Dante cita: Pizzichi F. Viaggio per l'Alta Italia del Principe di Toscana, poi Cosimo III. Firenze, 1828, in-8. L. 2. 40.

5438. **Bottari G.** Elogio e ritratto di Cosimo de' Medici padre della patria per la prima volta pubblicati. Padova, Crescini, 1819, in f.° 5.

Col ritr. inciso dal Giaconi, di ottima prova. — Franchi e C.i in f.°; con ritratto. L. 3. — Baldini B. Orazione in lode di Cosimo dei Medici. Firenze, Sermartelli, 1574, in-4. L. 3. — Rosello L.-P. Il ritratto del vero Governo del Prencipe e dell'esempio vero del Gran Cosimo de' Medici. Vinegia, 1552, in-8, secondo il Moreni, *rarissimo*. L. 6. — Soldani I. Delle lodi di Ferdinando de' Medici. Firenze, Marescotti, 1609, in-4. L. 5. — Strozzi G.-B. Esequie di Francesco de' Medici. Fiorenza, 1587, in-4, frontisp. fig. L. 2. 50. — Bartalini cita: Raccolta di Elogi di Uomini illustri Toscani compilati da vari letterati fiorentini. Lucca, 1770, vol. 4, in-8. L. 6. — Ritratti degli Arcivescovi e Vescovi di Toscana convocati in Firenze l' anno 1787, disegnati ed incisi da L. Lasinio in N.° 18 con front. e tavola dell'Assemblea; in tutto tavole 20. L. 8.

5439 **Buonsollazzo** (Di) **Ab.** Breve ragguaglio delle costituzioni delle Badie della Trappa di Buonsollazzo e di Casamari. Firenze, 1718, in-8 leg. or. perg. 10.

In Casamari per opera del Gran Duca Cosimo III fu introdotta la riforma di quell'Ordi-

ne. — Dotti cita: Andreucci O. Della carità ospitaliera in Toscana, studi. Firenze, 1864, in-8. Vol. I, solo pubblicato. L. 5.

5440. **Camici I.** Storia de' duchi e marchesi che hanno governato la Toscana dall'an. 1139 fino all'an. 1170, che può servire di continuazione alla serie degli antichi Duchi e Marchesi di Toscana. Augusta, in-4 s. a. e s. int. *Raro.* 3.

Romagnoli Dall'Acqua: L. 2. — Vedi in Coleti, che cita dello stesso Autore parecchi Supplementi d'istorie Toscane. — Manca a Bocca, che cita: Cordero di San Quintino G. Della zecca e delle monete degli antichi Marchesi di Toscana. Ediz. 2,ª Pisa, in-8 fig. L. 6.

5441. **Cantini L.** Lettere a diversi illustri soggetti sopra alcune terre e castella di Toscana. Firenze, 1808, in-8 int. n. 5.

Con questo libro di ben 517 pag.º l'A. intese di sopperire a una mancanza nella storia dell'intera Toscana. Egli ricordati i valorosi storici che scrissero delle più ragguardevoli città della medesima, a ragione soggiunge, che a' suoi tempi (non ora) delle terre e castella nessuno aveva preso a descriverle e a dettarne le memorie storiche; tuttochè non meno che le città avessero avuto parte negli avvenimenti de' secoli passati, e molte goduto per qualche tempo la libertà, ricercate ne'Trattati di alleanze, entrate nelle Leghe colle maggiori Potenze, preso le armi a favore de' loro federati, state albergo delle scienze, e patria di uomini, che per le loro non ordinarie virtù hanno fatto nel mondo luminosa comparsa, ed hanno di sè lasciato una gloriosa memoria.... Il solo D.r Giovanni Targioni immaginò questa lodevole opera, e in quella de' suoi viaggi ha prodotto al pubblico delle pregevoli notizie ch'erano sepolte negli archivi, di non poche Castella, specialmente di quelle che situate sono nella provincia Pisana, nelle Maremme Sanesi, e nel Valdarno superiore. „ Ma siccome egli non la condusse a compimento, così il Cantini in queste Lettere tratta storicamente delle Terre, le quali allora nè da lui, nè da altri erano state illustrate. — Bartalini: L. 4.

5442. — Memorie istoriche delle azioni praticate in Toscana da messer Bonifazio Lupi da Parma marchese di Soragna fondatore dell'ospedale di Bonifazio di Firenze. Ivi, 1795, in-8 int. n. 3.

Questa e la precedente opera del Cantini mancano a Bocca, che ha dello stesso: Saggi istorici di antichità toscane. Firenze, 1796-1800 vol. 10, in-8. *Opera rara.* L. 50.

5443. **Capellini G.** L'uomo pliocenico in Toscana. Roma, 1876, in f.º Con invio autogr. *Opusc. fuori comm.* 3.

Con quattro tavole. — Manca a Bocca. — Kirchhoff et Wigand: con tav. M. 2. 50.

5444. — Sulle balene fossili toscane. Roma, 1876, in f.º Opusc. con indir. aut. 1. 50.

5445. **Capponi G.** Cinque letture di economia toscana. Firenze, Vieusseux, 1845, in-4. 2.

Vi è una parte storica. — Il Tommasèo nel 1863 scriveva: “ Per istituto piuttosto civili che agronomici erano i lavori de' Georgofili fiorentini; nè era di sua natura grandemente georgofilo il generale Colletta che ivi lesse, accennando alle relazioni che corrono tra la agricoltura e la civiltà; nè georgofilo soverchiamente il March. Gino Capponi, che disse intorno all'agricoltura toscana provvide cose: provvide dico, perchè fin d'allora non era ignoto che ai possidenti toscani toccava meno rendita di quel che in altre condizioni potrebbero, ma ai campagnoli toccava o maggiore agiatezza o minore infelicità, „ nè però proponevasi allora di mutare le condizioni della mezzeria. Fra le benemerenze del Vieusseux verso la Toscana, il Tommasèo ricorda il Giornale Agrario, di cui egli si fece editore, tenendo l'occhio segnatamente alle Maremme, e affidandone la direzione a Raffaello Lambruschini. — Cecchi cita: Adami A.-F. Della necessità di accrescere e migliorare l'agricoltura nella Toscana. Firenze, 1768, in-8. L. 1. — Targioni-Tozzetti O. Lezioni d'agricoltura, specialmente Toscana. Firenze, 1804, vol. 6, in-12. L. 8.

5446. **Casellae P.-L.** De primis Italiae colonis. De Tuscorum origine

et Republica Florentina. Elogia illustrium artificum etc. Lugduni, Cardon, 1606, in-8 perg. *Raro.* 5.

Romagnoli: *raro.* L. 4. — Bocca: *raro.* L. 6. — V. Etruria a pag. 272 del 1° Vol. — Franchi e C.i cita: Conestabile G.-C. Iscrizioni etrusche e etrusco-latine in monumenti che si conservano nella Galleria degli Uffizi di Firenze, edite a fac-simile con tavole litografiche. Firenze, Cellini, 1858, vol. 2, in-4, con 75 tavole. (Prezzo d'associazione L. 35.) L. 10. — Coleti cita: Postellus G. De Etruriae regionis originibus, institutis, religione et moribus, et imprimis de aurei saeculi doctina et vita, commentatio. Florentiae, 1551, in-4. *Raro.* — Dempsterus T. De Etruria regali libri VII. Florentiae, 1723, vol. 2 in f.° fig. — Passerius J.-B. In Thomae Dempsteri libros de Etruria regali paralipomena, quibus tabulae eidem operi additae illustrantur. Accedunt dissertationes de re nummaria Etruscorum, de nominibus Etruscorum, et notae in tabulas eugubinas. Lucae, 1767, in f.° fig.

5447. **Ceccarelli A.** Dell'Historia di Casa Monaldesca nella quale si ha notitia di molte altre cose accadute in Toscana et in Italia. Ascoli, Degli Angeli, 1580 in-4 leg. or. perg. *Assai raro.* 20.

Oltre l'impresa dello stampatore nel retto dell'ultima carta, il verso è tutto occupato dagli stemmi dei Monaldeschi. — Dotti cita: Gamurrini E. Istoria genealogica delle famiglie Toscane e Umbre. Firenze, Onofri, 1668-85, Vol. 5, in f.° picc. con antip. fig. *Bell' es. di opera rara a trovarsi completa.* L. 120. — Manca a Bocca che cita: Borghini V. Discorso sul modo di ritrovare e distinguere le famiglie. Firenze, 1844, in-8. L. 2.

5448. **Cerchi V.** Delle lodi di D. Francesco Medici de' Principi di Toscana orazione. Firenze, Giunti, 1614, in-4. 5.

Col ritratto inciso dal Callot. L. 5. — Con alcune abbreviazioni e mutazioni fatte a mano dello stesso A. per comodo della recitazione. — Libreria Dante cita: Taddei T. Solenni esequie di Luigi de' Medici di Toscana fatte da G. De' Medici. Prato, 1830. L. 1.

5449. **Cocchi I.** Description des roches ignées et sédimentaires de la Toscane ect. Paris, 1856. Con ind. aut. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Soldani A. Saggio orittografico, ovvero osservazioni sopra le terre nautilitiche ed ammonitiche della Toscana, con appendice. Siena, 1780, fig. L. 8.

5450. — Di alcuni resti umani e degli oggetti di umana industria dei tempi preistorici raccolti in Toscana. Milano, 1865, in f.° int. 5.

Con ind. autog. — Con quattro tavole fig. molto interessanti. (Prezzo di pubbl. L. 7.) — Hoepli: con quattro tavole. L. 5.

5451. **Corridi F.** La ghigliottina in Toscana: chi la volle? chi la comprò? chi l'accolse? lo sappian tutti. Firenze, 3ª ediz. 1863, in-8. 2.

5452. **Cronache** antiche Toscane. Venezia, 1841, in-8 int. n.

Questo Volume comprende la cronaca di Dino Compagni, e brani scelti dalle cronache di Ricordano Malespini, Giovanni, Matteo e Filippo Villani, e la sconfitta di Montaperto. La scelta è fatta da L. Carrer, che ai lettori ne dà contezza nella Prefazione, in cui fra le altre cose nota i divarii che corrono fra gli Annali e le Cronache, preferendo queste perchè, tra gli altri pregi, portano più scolpita l'impronta nazionale, oltre quella del tempo, giovano a più maniere di studiosi, rispondono a maggior numero d'inchieste. Egli stima non meno le cronache che gli epistolari, preziosissimi documenti per la storia.

5453. **Cronichette** antiche di vari scrittori del buon secolo della lingua toscana raccolte e pubblicate da D.-Mª Manni. Milano, Silvestri, 1844, in-8 int. 3.

Sono premesse Notizie intorno agli Scrittori di queste Cronichette, come nella ediz. originale di Crusca. Firenze, 1733. — Es. di questa in carta gr. Cecchi: L. 14. — Bocca: Es. ordin. L. 4; e cita pure: Pace da Certaldo; storia della guerra di Semifonte, e cro-

nichetta di Neri degli strinati. Firenze, 1773, in-8. F. 8. — Il Moreni cita: Forlì (da) Cristofano, Cieco. Cronica universale dell'antica regione di Toscana. Firenze, 1572, in-8. *Rarissimo.* — Dotti cita: Girolamo da Siena (Fra), delle opere toscane pubblicate con osservazioni storiche ecc. da Fra Idelfonso di S. Luigi. Firenze, 1771, vol. 2 in-8. L. 6.

5454. **Davanzati B.** Scisma d' Inghilterra, con altre operette. (Notizia de' cambi. — Delle monete. — Orazione in morte del G. Duca Cosimo I. — Accusa data dal Silente ecc. — Coltivazione toscana delle viti, e d'alcuni arbori). Fiorenza, Massi e Landi, 1638, in-4 leg. or. perg. 25.

Con ritr. e bel ristretto della vita del Davanzati scritto da R. Rondinelli. Ediz. di Crusca. V. Razzolini e Bacchi a pag. 131 da cui si può apprendere come questo nostro sia uno de' rari esempl., nel quale sotto il primo frontesp. fu conservata la dedic. dell'A. al Bardi, che comprende le pag. 3 e 4, alle quali precedono sei carte. L. 25.

5455. **De' Giudici G.** Discorso letto nella R. Università di Pisa il 29 marzo 1875. Ivi, 1875, in-8. 1.

In commemorazione degli egregi fatti di Curtatone, pei quali i Toscani patrioti tanto si segnalarono. — V. più in dietro la nota al N.° 5436.

5456. **Della Rena C.** Serie degli antichi Duchi e Marchesi di Toscana con altre notizie ecc. Firenze, Cocchini, 1690, in f.° l. or. perg. 12.

Romagnoli: L. 4! — Bocca: L. 15, che dello stesso A. cita pure: Serie dei Duchi o Marchesi di Toscana. 2ª parte con le annotazioni di Ippolito Camici. Firenze 1764-84. Parti 23 in 5 vol., in-4. L. 100. — Bocca: Catalogo. Roma, 1885 cita forse la stessa opera nel seguente modo assai monco: Serie dei Duchi e Marchesi di Toscana, ed altri ecc. Quattro vol. *Raccolta rara.* L. 50. — Cecchi cita: Serie degli antichi Duchi e Marchesi di Toscana e supplementi d'istorie toscane, pubblic. da I.-M. Camici. Firenze, 1764-74, vol. 15, in-4. L. 24. — Dotti cita: Serie..... 1690. L. 12. — Serie.... 2ª parte con note del Camici. Firenze, 1764-84, parti 23, in-4. L. 60. — *Ediz. originale, rara à trovarsi completa.*

5457. **Del Prete L.** Scritti di Vincenzo Borghini, B. Davanzati e G. Della Casa scelti e annotati. Milano, 1870, in-8 m. p. int. 2.

Con ind. autogr. dell'A. della raccolta. Oltre i cenni sulla vita e le opere dei tre suddetti scrittori Toscani, e una scelta di Lettere, il Vol. contiene del Borghini, Discorso della Toscana e delle sue città, e de' Municipii, e colonie romane, e del Davanzati, Orazione nel prendere il Consolato nell'Accademia fiorentina-toscana, coltivazione delle viti e degli alberi ecc. ecc., e del Della Casa, istruzione al Card. Caraffa per trattare nell' interesse della S. Sede col Re di Spagna, della pace che fu conclusa in Castel Cambresis, a dì 3 aprile 1559.

5458. **Descrizione** delle feste fatte nelle reali nozze de' Principi di Toscana Cosimo de' Medici e Maria Maddalena d'Austria. Firenze, Giunti, 1608, in-4 int. m. pelle. *Raro.* 5.

Opuscolo di *esecuzione diligentissima* è detto dal Cicognara, N.° 1412, il quale però pone la data errata del 1508. — Tron cita: Coppola G.-C. Le nozze degli Dei. Favola rappresentata in musica in Firenze nelle nozze di Ferdinando II e Vittoria d'Urbino. Firenze, 1637, in-4 fig. con sei grandi incisioni all'acquaforte di Stefano della Bella. L. 15.

5459. **Divisione** territoriale della Toscana proposta dalla Commissione nominata con decreto de' 21 dic. 1848. Firenze, Le Monnier, 1849, in f.° bodon. 3.

Con 4 grandi tavole. La commissione era composta di A. Zuccagni-Orlandini Presidente, del d.r A. Giuliani, e dell' avv. T. Corsi, oggi Senatore. Fra le molteplici e gravi difficoltà che s' incontrano in simili lavori, specie in Italia, è annoverata la falsa massima radicata in alcuni Municipii, che gli uffizi aññvi dovessero usarsi come mezzo di entrata locale, e non pei soli bisogni dell'Amño. Ad un bene inteso sistema di uniformità essere

allora d'impedimento in Toscana, come ora in altre regioni d'Italia, le speciali condizioni topografiche di alcuni luoghi, e le straordinarie concessioni già sancite a favore di altri. — Dotti cita; Repetti E. Dizionario geografico storico della Toscana. Firenze, 1837-47, vol. 6, in-8 int. L. 50. — Libreria Dante, 1833 (?). L. 46. — Franchi (Asta), 1833-46, vol. 6, in-8, con tavole. Completo del Supplemento. L. 45. — Lodava il Tommasèo questo dizionario dovuto alla erudizione del Repetti, aggiungendo: " Anni prima, il Gazzeri richiedeva che alla geologia toscana ponessesi mente, e non la trasanda il Repetti nel suo lavoro, in cui dissotterra memorie antiche, addita documenti non visti o non curati da altri, del passato avanzi raccatta senza saperli animare o raccoglierne il significato, ma con fedeltà e con modestia, e con parsimonia, come uomo che ha molte cose da dire e non ha tempo da perdere. "

5460. **Fanfani P.** Vocabolario dell'uso toscano. Firenze, Barbèra, 1863, vol. 2 in-8 int. n. *Ediz. esaurita e ricercata.* 10.

" Sapendo esser la lingua vincolo potentissimo di nazionalità, e la sola per cui siamo tutti Italiani, ho creduto esser pure mezzo efficacissimo se non ad unificare propriamente la lingua e tòr via i dialetti, (cosa dannosa e impossibile), a renderla almeno più universale, il mettere alla conoscenza delle provincie sorelle, assai più largamente che non si è fatto sin qui, tutte le minime parti della Toscana parlata. " — Libreria Dante cita: Caverni R. Voci e modi nella divina Commedia dell'uso popolare Toscano. Firenze, 1878, in-12. L. 1. — Cecchi cita: Rucellai O. Saggio di lettere e di testimonianze autorevoli in lode e difesa dell' Accademia della Crusca. Firenze, 1826, in-8. *Crusca.* L. 4. — " A proposito di lingua (così il Tommasèo nell'aureo libretto su G.-P. Vieusseux e là dove parla degli scritti pubblicati nell'*Antologia*), ch'è segno e istrumento di civiltà, vincolo d'unità necessario, noteremo che, se del purgare il linguaggio forense dimostrarono il desiderio, piuttostochè dare un saggio, Ferdinando Arrivabene e Maurizio Moschini, lettore e amico d'Antonio Rosmini, se il Carena piemontese si provò d'attingere alla Toscana il linguaggio delle arti, ma senza il senso dell'italianità, e con miscugli e sbagli assai: a italianare il linguaggio delle milizie, a che pensava perfin l'Algarotti, provvide Giuseppe Grassi col suo dizionario, del quale mandò un saggio al Vieusseux; ma gli manca la scelta determinata di quel ch'è possibile a porre in uso oggidì. "

5461. **Fontana F.** I pregi della Toscana nell'imprese più segnalate de' Cavalieri di Santo Stefano. Firenze, 1701, in f.° m. pel. 12.

Con antiporta semplice, oltre il frontisp. e il ritratto del Gran Duca Cosimo III, a cui l'opera è dedicata, e con una tavola per lo stemma, e altre 37 tavole fig. — Bocca: fig. L. 10. — Libreria Dante: con incisioni. L. 8. — Vedi nel 1° Vol. a pag. 82, N.° 562, Statuti ec. dell'Ordine de' Cavalieri di S. Stefano. Fiorenza, Giunti, 1595; de' quali Coleti cita la ristampa, pur di Firenze, Onofri, 1665, con le addizioni.

5462. **Fontani F.** Viaggio pittorico della Toscana. Firenze, Marenigh, 1817, in-8 fig. vol. 6, leg. or. pelle, con filetti dorati. 20.

Bocca: L. 12. — Libreria Dante: Edizion. della stessa opera pur di Firenze, ma 1827, vol. 6, in-16, con due Atlanti di 220 incisioni in rame. L. 10. — Cecchi cita edizione Firenze, Terreni, 1801-3 vol. 3 in f.° mass. con 200 vedute della Toscana incise a bistro, e carte topografiche. L. 70. — Bocca: con 209 tavole. L. 200. — Cita inoltre: Lastri M. Etruria Pittrice, ovvero Storia della pittura toscana, dedotta dai suoi monumenti dal secolo X al presente. Firenze, 1791-95, Tom. 2, in f.° L. 120. — Inghirami e Valeriani: Museo Etrusco Chiusini, Fiesole, 1833, vol. 2, in-4, con 217 rami a contorno. L. 60. — Repetti E. Dizionario geografico della Toscana. Firenze, 1833-47, vol. 6, in-8. L. 60. — Dotti cita: Targioni-Tozzetti G. Relazioni d'alcuni viaggi in diverse parti della Toscana. Firenze, 1751-54. Vol. 6, in-8 fig. Crusca. L. 10.— Relazioni d'alcuni viaggi fatti per la Toscana per osservare le produzioni naturali ecc. Firenze, 1768-79, Vol. 12, in-8 fig. *Crusca*; seconda *ediz. non comune.* L. 100. — Notizie degl'ingrandimenti delle scienze fisiche in Toscana. Firenze, 1780, vol. 4, in-4 fig. *Crusca.* L. 60. — Ragionamenti sull'agricoltura Toscana. Lucca, 1759, in-8. *Crusca.* L. 4. 50.

5463. **Galletti G.-C.** Le illustrazioni di M.r Leone Allacci alla sua rac-

colta dei poeti antichi edita in Napoli nell'an. 1661, premessivi alcuni cenni storico-critici intorno alle varie raccolte di antiche toscane poesie ecc. Firenze, 1847, in-8 int. n. 3.

Ecco il titolo della sopra accennata raccolta: Poeti antichi, raccolti da codici mss. della Biblioteca Vaticana e Barberina da Leone Allacci. Napoli, S. D'Alecci, 1661, in-8. *Assai raro.* V. Razzolini e Bacchi: da L. 30 a 36. — Le illustrazioni aggiunte a quell' antica ediz. assai lodate dal Ginguené, citate spessissimo dagli storici tutti della nostra poesia e letteratura meritavano d'essere riprodotte, come pure il curioso Catalogo degli antichi poeti, che servì di base a quello amplissimo che si ha nei Prolegomeni del *Vocabolario*. Tanto più che qui si dà emendato da A.-M.ª Salvini con sue postille com' è nell' es. ora Riccardiano. Vi sono pure aggiunti cenni della vita e degli studi dell'Allacci.

5164. **Galluzzi R.** Istoria del Granducato di Toscana sotto il Governo della Casa Medici. Firenze, Cambiagi, 1781, vol. 5, in-4 gr. fig. m. perg. 30.

Oltre otto medaglioni dei Granduchi, vi sono nel 1° vol. cinque grandi tav. rip., delle quali 4 per l'albero genealogico, e l'altra per gli stemmi di Casa Medici. — Bocca, senza alcuna di queste indic. L. 20. — Cioffi S.: con tavole. L. 25. — Libreria Dante: ediz. della stessa opera, Livorno, 1781, vol. 8 in-8 con fig., tavole e ritratto (*sic*) L. 10. — Ediz. di Firenze, 1822, vol. 11 in-8 con ritratto. L. 6. — Franchi e C.i cita: Le Noble: l'histoire secrète de plus fameuses conspirations de la conjuration des Pazzi contre le Médicis. Paris, Ribou, 1678, in-12. *Raro.* L. 7.

5465. **Gotti A.** Aggiunta ai proverbi toscani di Giuseppe Giusti compilata e corredata d'un indice generale de' proverbi contenuti nelle due raccolte. Firenze, Le Monnier, 1855, in-8 int. 2.

Nella dedicatoria a L. Mussini e nell' Avvertimento l'autore di questa Raccolta ne spiega il modo e gl'intendimenti, e fa voti che unite le Raccolte del Giusti e di Gino Capponi alla sua, abbia la Toscana in un solo volume queste preziose gemme della sua lingua, e questi documenti della sapienza del suo popolo. Imperocchè sia noto come " il popolo in un solo proverbio compendia sempre molta scienza pratica, e ne ha molti per tutti e per tutte le occasioni. „

5466. **Guerrazzi F.-D.** Orazioni funebri di illustri italiani, con aggiunta di alcuni scritti intorno alle Belle Arti. 2ª ediz. Firenze, Le Monnier, 1845, in-8. 2. 50.

Ediz. da gran tempo esaurita. Le orazioni riguardano illustri Toscani, e 1ª quella di Francesco Salvi, Auditore Console del Magistrato civile e consolare di Livorno, nella quale sono periodi in lode dei Magistrati Toscani, e a censura di coloro che fanno professione di legge. — 2.ª Per Cosimo Damiano Delfante di Livorno. — 3.ª Pel pittore fiorentino Francesco Sabatelli. — 4.ª Della vita e delle opere di Giuseppe Sabatelli prof. delle Accademie di Firenze e di Milano. — 5.ª Sulla statua di Galileo eseguita da Emilio Demi. — 6.ª Illustrazione di un quadro in tavola rappresentante la nascita di Gesù di Giotto di Bondone. — 7.ª Illustrazione di un quadro in tavola rapp. la Vergine col figlio e alcuni santi di Domenico Ghirlandaio. — Manca a Bocca che cita: Elogi degli uomini illustri toscani. Lucca, 1771-74, vol. 4 in-8. L. 16.

5467. **Inghirami Fr.** Storia della Toscana compilata ed in sette epoche distribuita. Poligrafia Fiesolana, 1841-43, vol. 16, in-8 int. m. pel. 50.

Vi si aggiunge un vol. in-4 obl. di Monumenti per l'intelligenza della suddetta storia, di tav. fig. CLIV, molte delle quali colorate, oltre tre carte pel front., antiporta e avvertimento, comprese nella numerazione di pag. 63 per la spiegazione delle tavole. — I due ultimi volumi contengono la *Bibliografia* divisa in due parti: la 1ª Biblioteca storica della Toscana; la 2ª Bibliografia storica della Toscana, che nel Catal. dell' ing.re Cassuto è detta molto più ampia di quella del Moreni.

5468. **Istorie pistolesi,** ovvero delle cose avvenute in Toscana dall'anno 1300 al 1347 e Diario del Mo-

naldi. Prato, 1835, 3 vol. in-12 int. nuovi. 5.

Manca a Bocca, che cita: Istoria delle cose avvenute in Toscana dal 1300 al 1348. Et de l'origine della parte Bianca et Nera, che di Pistoia si sparse per tutta la Toscana et Lombardia, etc. Firenze, Giunti, 1578, in-4. L. 12.

5469. **La-Cecilia G.** Cenno storico dell' ultima rivoluzione toscana, con note e documenti inediti. Voghera, 1849, in-8. 2.

Libreria Galileo cita: Gennarelli A. Epistolario politico toscano ed atti diversi da servire di illustrazione o di complemento alla storia della restaurazione granducale e al volume delle sventure italiane durante il pontificato di Pio IX. Firenze, Mariani, 1863, in-12. L. 1. 50.

5470. **Leoni M.** Cenni intorno a Cosimo Primo e Pietro Leopoldo Granduchi di Toscana. Parma, 1821, in-8 int. 2.

Bocca: L. 2, e cita pure: Il Governo della Toscana sotto il regno del Granduca Pietro Leopoldo. Milano, 1790, in-4. L. 2. 50. — Il governo della Toscana sotto il regno di Leopoldo II. Firenze, 1790, in-4. L. 5. — La stessa opera, Venezia, 1791, vol. 2 in-4. L. 6. — Gualdo Priorato G. Relatione della città di Fiorenza e del Granducato di Toscana sotto il regnante Ferdinando II. Colonia, 1668, in-8. L. 2. 50. — Cecchi cita: Atti dell'Assemblea degli Arcivescovi e Vescovi della Toscana, tenuta in Firenze nell'an. 1787 sotto Pietro Leopoldo. Firenze, 1787, tomi 7, vol. 11, in-4. L. 24. — Baldini B. Vita di Cosimo Medici Gran Duca di Toscana. Firenze. 1578, in f.º picc. L. 8.

5471. **Lettere inedite** di L.-A. Muratori scritte a Toscani dal 1695 al 1749 raccolte e annotate per cura di Fr. Bonaini, F.-L. Polidori, C. Guasti e C. Milanesi. Firenze, Le Monnier, 1854, in-8 int. nuovo. 5.

" Primo a mostrarsi in questa schiera di Toscani corrispondenti e sì spesso consigliatori dell'ammirabile modenese è l'eruditissimo Magliabechi, per le ottantotto missive a quest'ultimo, che si conservano autografe nella Biblioteca da lui fondata. "

5472. **L' inaugurazione** delle XXVIII statue di illustri Toscani nel portico degli uffizi in Firenze. Ivi, 1856, in-4 int. 2.

Con una tav.

5473. **Luzio A.** Fabrizio Maramaldo, nuovi documenti. Ancona, Morelli, 1883, in-8. 1. 50.

5474. **Maccioni M.** Difesa del dominio de' Conti della Gherardesca sopra la signoria di Donoratico, Bolgheri, Castagneto ecc. Lucca, 1771, in-4 cart. int. 10.

Front. cogli stemmi delle famiglie. — Questo libro risguardande alcuni villaggi posti lungo il littorale toscano, in quel di Pisa, manca al Senato e al Cat. Bocca.

5475. **Magherini-Graziani I.** Le Diable, moeurs toscanes, préface par Henry Cochin, illustrations de F. Fabbi. Paris, Plon, 1886, in-8 fig. 3.

L'autore di questo libro è un italiano, anzi, se mal non ci apponiamo, rivelasi un assai colto e bravo fiorentino. E la scena vivamente rappresentata è in Toscana e Toscani sono i costumi acconciamente descritti; e di buon gusto toscano sono pure le illustrazioni o vignette onde il volume è adorno. Perchè dunque l'autore in vece di scriverlo nella gentil sonante e pura lingua del sì ha preferita la francese? Probabilmente per due motivi: primo perchè la lingua francese si presta assai piú della nostra, sia pure attinta alla migliore e più spigliata parlatura toscana, a colorire certi soggetti d' indole popolana e paesana ne' quali, come in questo, prevale il tratto di spirito, il motto arguto, l'osservazione fine e a volte maliziosetta quale si addice al contadino toscano. Secondo, perchè i libri scritti anche in buono e vivace italiano sono letti da pochi, e non escono quasi mai dai confini del nostro paese: laddove i libri dettati in francese, massimamente se n' è indovinato il soggetto e il modo di rappresentarlo, come si

può dire di questo, trovano subito molti lettori non solo in Francia, ma anche tra noi, e tra le persone colte delle altre nazioni. Tanto più è da credere che simile fortuna deve immancabilmente toccare a questo buon diavolo di libro e di scrittore, concorrendovi la presentazione degnamente fattane dal valoroso e ben noto scrittore francese, Enrico Cochin; il quale non solo fa da pari suo la critica del libro, ma ti dà vivo e parlante il ritratto dell'autore, la cui figura campeggia nel delizioso paesaggio della sua villa e campagna in mezzo ai suoi coloni *contenti* e *stornellanti* d'amore. Anche il Magherini fa dei stornelli ad imitazione dei popolani o campagnuoli; e il Cochin ne riporta due, con qualche verso sbagliato:

Perchè mi chiedi un *(sic)* stornello e ridi....

Ma lasciamoli star lì!... altrimenti dovremmo trovare a ridire sulla *inspirazione sincera* che il Cochin loda a ragione come anima di tutta quanta l'opera. Più che i versi rifatti in bocca al popolo, gustiamo la prosa qui e là poetica, e sempre attraente: e rendiamo grazie alla cortese ospitalità del sig. Cochin; e accettiamo come un buon augurio la lode che ei tributa alla risorgente letteratura italiana, concludendo: " On aura ainsi une heureuse idée du mouvement de renaissance littéraire qui agite en ce moment l'Italie, et dont nous sommes resté jusqu'à présent trop ignorants. „ Certo, i Francesi non sono stati mai troppo curiosi e molto meno studiosi della lingua e della letteratura italiana; ma se non si accorgono dei nostri *secondi e terzi rinascimenti* (intorno ai quali noi stessi non siamo d'accordo, e basta ricordare ciò che su questo proposito il Carducci credè rimbeccare al Guerzoni) non mi pare sia giusto farne loro gran colpa e molto meno chiamarli addirittura troppo e incorreggibilmente sino ad oggi ignoranti.

5476. **Il diavolo,** Novelle Valdarnesi per G. Magherini-Graziani con illustrazioni di Fabio Fabbi. Città di Castello, Lapi, tipogr.-editore, 1886, in-8 fig. 3.

Avendo noi ricevuto, prima di questa edizione italiana dovuta all'egr. ing. Lapi, la edizione francese di Parigi, nel darne conto nel Num. 8 del Bibliofilo, 1886 a pag. 126, prendemmo equivoco credendo il libro scritto originalmente in questa lingua. Ma la colpa è del traduttore E. Cochin che vi appose un titolo così poco chiaro da dare a credere essere lui autore della sola prefazione. Ora da questa ediz. italiana ed originale e dalla dedicatoria dell'A. al Cochin, apprendiamo che questi prima lo incoraggiò e poi volle tradurre da maestro nella sua lingua queste *Novelle Valdarnesi* che il Magherini-Graziani, nato nel Valdarno, scrisse per dare una prova di affetto ai monti, che lo vider fanciullo, ed alla classe mal conosciuta e spesso disprezzata dei contadini. Senonchè non possiamo capire qual vantaggio — oltre quello della rappresentazione storica dei costumi anco ne' pregiudizi — da questi racconti pieni zeppi di folletti, di streghe, di diavolerie e di cose paurose, effetti di pregiudizi e di superstizioni d'ogni sorta, possa derivare alla buona riputazione e alla educazione dei contadini toscani.

Certo è un libro divertente, e sino a un certo segno anche istruttivo per la storia dei pregiudizi e delle tradizioni; ma siccome è più adatto alla intelligenza e al gusto dei popolani e de' giovanetti, sarebbe tornato di lettura non solo attraente ma utile se qui e là o infine di ogni novella vi fosse stato il suo *correttivo* o la sua spiegazione, affinchè per avventura non sia accresciuto il regno del maraviglioso, del pauroso e del soprannaturale, già troppo popolato di sogni e di fantasime a danno del vero e della serietà della vita. Purtroppo, i fantasimi della paura sono debolezza fanciullesca!

5477. **Mannucci A.** Vita di Cosimo I de' Medici Granduca di Toscana. Pisa, Capurro, 1823, in-4 cart. int. n. 10.

Col ritr. del Machiavelli inciso da R. Morghen, in bella prova. — Cecchi cita: ediz. Bologna, 1586, in f.° col front. in rame del Caracci. L. 20.

5478. **Marchesi G.-V.** La galleria dell'onore ove sono descritte le segnalate Memorie del S. Ordine Militare di S. Stefano e de' suoi cavalieri. Forlì, Marozzi, 1735. vol. 2, in-4 gr. leg. 20.

È dedicata a Gio. Gastone I Gran Duca di Toscana e Gran Maestro della militar religione di S. Stefano. — Bocca: L. 20.

5479. **Mariotti F.** Sullo stato delle industrie manifatturiere in To-

scana (specialmente delle antiche arti della lana e della seta). Con indir. autogr. *Opuscolo fuori commercio.* 1. 50.

Manca a Bocca che cita: Biffi Tolomei M. Esame del commercio attivo toscano e dei mezzi di estenderlo per ottenere l' aumento della popolazione e della produzione. Firenze, 1792, in-8. L. 4.

5480. **Missirini M.** Quadro delle arti toscane dalla loro restaurazione fino ai tempi nostri. Forlì, Casali, 1837, in-8 int. n. 1. 50.

Col ritr. dell'A.

5481. **Montanelli G.** Li scrittori e i revisori dopo la legge toscana del 6 maggio 1847. Discorso. Pisa, 1847, in-8. 1.

Platneriana, che della Toscana, come in generale delle più grandi regioni e città d'Italia possiede poche opere e di minore importanza, cita: Montanelli G. Memorie sull'Italia e specialmente sulla Toscana dal 1814 al 1850. Torino, 1833, vol. 2, in-8.

5482. **Moreni D.** Bibliografia storico-ragionata della Toscana o sia Catalogo degli scrittori che hanno illustrata la storia delle città, luoghi e persone della med.ª Firenze, 1805, tom. 2 in-4 int. 20.

Pregevolissimo lavoro bibliografico, a malgrado le non poche omissioni da noi riscontrate nell'*indice de' nomi e delle materie.* — Bocca: L. 20. Egli nella Prefazione accerta che lo studio della Bibliografia, anticamente trascurato, erasi da circa un secolo cominciato a propagare, accennando a continuo incremento. Segnala come più utili de' generali i lavori bibliografici speciali ad illustrazione di qualche nazione o provincia. Meritevoli più di ogni altra la Toscana e Firenze di avere una bibliografia storica compiuta, siccome quelle che vanno famose per l'eletta schiera di scrittori di patrie memorie: onde il Muratori ebbe a dire (*Rerum Italic. Script.* T. XIX, pag. 497): " Multis historicis praeclarissima urbs Florentia abundat, iisque tum rerum copia, tum linguae, ac stili perspicuitate magni faciendis. " — Il Moreni cita: Catalogus librorum refertissimae Bibliothecae Mediceae, quae (*sic*) asservantur Florentiae in Coenobio D. Laurentii editus ab H. Enstio. Amstelodami, 1651, Jansonius, in-8. *Rarissimo.* Per sopperire alle lacune e agli errori di questo Catalogo il Cinelli nella *Scansia IV* promise di ristamparlo, ma non ne fece nulla. — Hoepli: Moroni (*sic!*) D. L. 20. — Franchi e C.i cita dello stesso Moreni: Notizie istoriche dei contorni di Firenze. Ivi, 1791-94, vol. 6. *Opera molto ricercata.* L. 45.

5483. **Nardi J.** Vita d'Antonio Giacomini Tebalducci Malespini. Lucca, 1844, in-8 int. m. pel. 2.

Vi è unito:

Discorso o Apologia di Lorenzo De-Medici sopra la nascita e morte d'Alessandro De-Medici primo Duca di Firenze.

5484. **Passerini L.** Le armi dei Municipii toscani illustrate. Firenze, 1864, in-4 n. 10.

Le armi sono incise da Odiardi e Foggi sui disegni di L. Paoletti. Ediz. esaurita. — Dura: L. 10.

5485. **Peruzzi S.-G.** Gius pubblico popolare dei toscani, e Storia della R. Famiglia dei Medici, con la notizia dello spoglio delle loro tombe in S. Lorenzo. 2ª edizione. Firenze, 1864, in-16. 5.

Coleti cita: Lampredi G.-M.ª Del governo civile degli antichi Toscani e delle cause della lor decadenza, discorso. Lucca, 1760, Giustiniani, in-4.

5486. **Pignotti L.** Storia della Toscana sino al Principato con diversi saggi sulle scienze, lettere e arti. Volumi 9 in tomi 5, in-8. Pisa, coi caratt. di Didot, 1813. 30.

Col ritr. inciso da Lasinio. Esempl. non mutilato, bello, int. raro; aggiuntovi anche:

Paolini A. Elogio storico filosofico di Lorenzo Pignotti. Pisa, co' caratteri di Didot, 1816, in-8.

Esempl. Bocca, senza l'elogio, e senz'altra indicazione e 1814! L. 32. — Ediz. Capolago, 1813, vol. 5, in-8. L. 10. — Libreria Dante: Ediz. Livorno, 1820, vol. 5 in-12. L. 3. 50. — Ediz. Firenze, 1824, vol. 6, in-8. L. 8.

5487. **Pilla L.** Istoria del Tremuoto che ha devastato i paesi della costa Toscana il di 14 agosto 1846. Pisa, 1846, in-8 int. n. 3.

Con una tavola di osservazioni meteorologiche. — Bartalini: senza menz. di tav. L. 2; e così Bocca: L. 1.

5488. **Poggi E.** Memorie storiche del Governo della Toscana nel 1859-60, vol. 3, in-8. Pisa, Nistri, 1867, int. n. (Prezzo di pubbl. L. 10) 6.

L'A., che sì del Senato del Regno come della Magistratura è un vero luminare per ispecchiata integrità di vita e per singolare dottrina ed operosità, merita piena fede in tutto, risultando verissime le sue avvertenze e dichiarazioni, ed in ispecie la seguente: " Membro di quel Governo (della Toscana) narro tutto ciò che seppi, e ciò che feci, senz'aver nulla da nascondere, nè da vergognare, senz'ira nè artificio, mosso dal solo sentimento di rendere omaggio al vero e di mostrare come e perchè riuscimmo a quella unione che dovea produrre ben tosto l'unità d'Italia. " L'opera è pregevole altresì pel dettato, e più ancora per la serie di documenti inediti, ond'è corroborata, e degli editi sono pur riprodotti i meno divulgati e i più brevi. — Bocca: L. 10; e cita: Atti e documenti editi ed inediti del governo della Toscana dal 27 apr. in poi. Firenze, 1860, vol. 6, in-12. L. 12.

5489. **Pozzetti P.** Sopra alcuni passi della vita di Lorenzo de' Medici detto il Magnifico scritta in inglese dal D.r Guglielmo Ruscoe. S. d., in-8 cart. con indir. autog. dell'A. 1. 50.

5490. **Prospetto** delle ragioni che assistono i Toscani sopra i diritti anche diplomatici che hanno alla libertà del loro paese comprovati dal testamento politico del Gran Duca Giovan Gastone, ora per la prima volta pubblicato. 1800, in-4 int. s. l. 3.

5491. **Puccinelli P.** Historia di Ugo Principe della Toscana. Venetia, 1643, in-4 l. or. perg. *Bell' es.* 5.

Con antip. fig., incisa da S. Valeggia. — Al testo dell'Historia seguono: *Privilegia et fragmenta antiquissima.* Non deve mancare dopo la pag. finale 136 una carta aggiunta per *errori-correttioni.* — Romagnoli E.: senza menz. nè di antip. nè di altro. L. 3. — Manca a Bocca e alla Platneriana; ma questa dello stesso A. registra: Istoria delle eroiche azioni di Ugo il Grande, duca della Toscana, di Spoleto e di Camerino, Vicario d'Italia per Ottone III imperadore e prefetto di Roma, con la cronica dell'Abbadia di Fiorenza, suoi privilegi pontificii e cesarei. Il trattato di circa mille iscrizioni sepolcrali: la galleria sepolcrale, con l'introduzione della festa di S. Mauro e le memorie di Pescia etc. Milano, Malatesta, 1664, in-4.

5492. **Pulci L.** Lettere a Lorenzo il Magnifico e ad altri. Lucca, Giusti, 1886, in-8. 3.

Nuova edizione corretta ed accresciuta, di 350 copie, dieci delle quali in carta maggiore. — Aveva già l'illustre e operoso letterato Salvatore Bongi dato fuori per nozze *Nuove lettere di Luigi Pulci a Lorenzo il Magnifico,* Lucca, Giusti, 1882, ossia un manipolo di cinque lettere inedite, ed una più correttamente riprodotta, facenti seguito e complimento al carteggio del Pulci collo stesso personaggio, trascritto quasi tutto da Gaetano Milanesi dagli originali dell'Archivio di Stato di Firenze, e pubblicato dal med.° Bongi sin dal 1868. Nell'opuscolino nuziale, che fa pur parte della nostra collezione, si aggiunse una settima lettera del 27 ottobre 1473, scritta da Bernardo fratello di Luigi, e da ultimo la *Nota di parole e frasi furbesche colla spiegazione,* di mano di esso Luigi, relativa alla lettera giudicata pure di lui, sebbene mancante d'indirizzo e della data di tempo e scritta in gergo furbesco.

In questa nuova Raccolta assai più com-

pleta di tutte le altre, il Bongi aiutato dallo stesso Milanesi, ha introdotto non pochi miglioramenti, de' quali dà contezza nel discorso ai lettori. Per darne un' idea basterà certo il seguente brano: " Il testo si è potuto emendare in quei luoghi che meritavano correzione, mediante un nuovo e più diligente riscontro degli originali, meglio osservate le date, e, dove le date mancavano, meglio studiata la contenenza delle lettere; queste sono state poste cronologicamente e corretti alcuni errori d'ordine dell' antecedente stampa; più cose che nel testo stesso s'erano riputate inutili di riferire, ora vi sono state poste a maggiore integrità dell'opera; e finalmente sono state aggiunte a corredo ed a complemento delle lettere del Pulci, alcune altre nuovamente scoperte, dirette a lui o che trattano di lui; le quali sono documenti opportuni per illustrarne la vita. A questo fine è stata riprodotta anche l' avvertenza messa innanzi alla stampa del 1868, dove erano molte buone notizie cavate da documenti su di esso ed i suoi congiunti; anzi a detta avvertenza si vedranno in nota alcuni schiarimenti nuovi. "

5493. **Raccolta** di proverbi Toscani, nuovamente ampliata da quella di Giuseppe Giusti, e pubblicata da Gino Capponi. Firenze, Le Monnier, 1871, in-8 int. 3.

In questo volume la Toscana, secondo il voto di A. Gotti, ripetuto da G. Capponi, vede raccolte le preziose gemme della sua lingua e i documenti della sapienza del suo popolo. Notò lo stesso Capponi come di proverbi abbondano anche le Cronache e gli spacci degli Ambasciatori e le lettere o scritture nelle quali si trattavano con le private le cose pubbliche familiarmente ed alla pari. I proverbi che appartengono ad una provincia sola (dacchè un gran numero varia poco dall' uno all'altro luogo), per molta parte si riferiscono a condizioni locali o alle storiche tradizioni di quella provincia. E v' hanno proverbi e locuzioni proverbiali nelle quali si ravvolge sovente una parte (nè la più inutile) dell'istoria. Può a questa Raccolta di proverbi applicarsi in gran parte ciò che abbiamo detto de' canti popolari. — Libreria Dante cita: Del Pino C. Saggi di proverbi toscani dichiarati. Empoli, 1876, in-12. L. 1.

5494. **Racconto storico** della giornata campale pugnata il dì 29 maggio 1848 a Montanara e Curtatone in Lombardia, dettato da un testimonio oculare. Firenze, 1854, in-8 int. n. 3.

Con una gran carta della battaglia. — " Dalla caduta di Firenze (così l'anonimo A.) nel 1530, e da quella di Siena nel 1555, (imperciocchè la meschina impresa di Ferdinando II contro la Casa Barberina non è da notarsi), avevano cessato affatto i Toscani dall'armeggiare. Nella militare loro ignavia di tre interi secoli, riesce tanto più interessante e maraviglioso rivederli ad un tratto sul campo delle battaglie, non degeneri dai loro antenati, confermar la sentenza del Gran Cantore di Laura. "

5495. **Rastrelli M.** Memorie per servire alla vita di Leopoldo II imperatore de' Romani già granduca di Toscana. Italia, 1792, in-8. 3.

Con antip. fig. — Vi è unito:

Governo (Il) della Toscana sotto il regno del Granduca Pietro Leopoldo proposto per modello agli altri Governi. Cremona, Manini, 1790, in-8. 2.

Manca a Bocca, che cita: Pupares R. Vita pubblica e privata di Pietro Leopoldo d'Austria poi Imperadore Leopoldo II. Filadelfia, 1796, in-8. L. 3.

5496. **Redi F.** Bacco in Toscana, ditirambo con le annotazioni. Firenze, Matini, 1685, in-4 l. or. pell. *Crusca.* 15.

Es. in carta grande. — Razzolini: L. 18. — Bacchi Della Lega; L. 15, i quali avvertono che in alcuni rari esemplari si trova il ritratto del Redi, intagliato da Adriano Alluech, come si trovava in quello posseduto dal Razzolini coll' indirizzo dell' Autore all'*Ecc. Sig. D.re Ippolito Neri.* Quantunque lavoro poetico l'abbiamo compreso nella nostra raccolta pei molti accenni che nel testo e nelle annotazioni si fanno a persone, cose e costumanze della Toscana di cui pure alcuni luoghi sono descritti.

5497. **Relazione** del viaggio et presa delle Galere della Religione di S. Stefano dal di 22 d'agosto a 14 d'ott. 1605 comandate dall'ammiraglio Inghirami. Roma e Bologna, Benacci, 1605, in-4 cart. intonso. 5.

5498. — di Germania e della Corte di Rodolfo II Imperatore negli anni 1605-1607 fatta da Roderico Alidosi ambasciatore del Granduca di Toscana Ferdinando I. Modena, Cappelli, 1872, in-4 gr. *Fuori comm.* 3.

Pubblicazione per nozze fatta da G. Campori, il quale nell'Avvertimento fa con rapidi ma sicuri tocchi il ritratto di quell'Imperatore, e dà notizie degli Alidosi, che tennero un tempo la signoria d'Imola, quali Vicarii della Chiesa; uno de' quali stabilì sua casa in Firenze e fu primo al servigio de' Medici e poscia vi fu Roderico, ch'è l'A. di questa Relazione, piena di curiose e interessanti notizie. — Manca a Bocca, che cita: Guicciardini F. Legazione di Spagna. Pisa, 1825, in-8. L. 4.

5499. **Rosellini I.** Oggetti di antichità egiziane riportati dalla spedizione letteraria toscana in Egitto e in Nubia ed esposti al pubblico ecc. Firenze, Piatti, 1830, in-8, cart. int. 3.

5500. **Salvini S.** Ragionamento sopra l'origine dell'Accademia della Crusca e orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae*. Firenze, Allegrini, 1814, in-8 int. n. *Crusca*. 2.

Razzolini: L. 2. — Romagnoli: L. 1. 50.

5501. **Targioni-Tozzetti G.** Ragionamenti sull'agricoltura toscana. Lucca, Giusti, 1759, in-8 intonso. *Crusca*. 3.

Razzolini e Bacchi Della Lega: L. 2. — Libreria Dante, dello stesso A. cita: Notizie degli aggrandimenti delle scienze fisiche in Toscana. Firenze, 1780, tom. 3 in 4 vol. in-4. L. 26. — Razzolini; *(Crusca)* con tredici tavole, L. 30, ed annota che la stessa opera trovasi anche col titolo: Atti e memorie inedite dell'Accademia del Cimento e notizie aneddote dei progressi delle scienze in Toscana. Firenze, Tofani, 1770. — Relazioni delle febbri che si sono provate epidemiche in diverse parti della Toscana l'an. 1767. Firenze, d.° anno, in-4. L. 4. — Razzolini: L. 3, che dello stesso A. cita: Prodromo della corografia e della topografia della Toscana. Firenze, 1754 in-8. L. 4, e l'opera capitale dello stesso: Relazioni di alcuni viaggi fatti in diverse parti della Toscana per osservare le produzioni naturali ecc. Firenze, 1751-54, vol. 6 in-8. Con l'albero de' Marchesi di Livorno nel tom. II e con tre tav. nel tom. IV. L. 40. — La med.ª opera, con aggiunte. Firenze, 1765-79, vol. 12 in-8 con 21 tav. e 10 carte corografiche. L. 100. — Bocca, la cita con data 1776, vol. 12, in-8 fig. L. 140; e dello stesso A. cita pure: Notizia sulla storia delle scienze fisiche in Toscana, cavate da un ms. inedito. Firenze, 1852, in-4. L. 16. — Libreria Dante cita: Tartini F. Memorie sul bonificamento delle Maremme toscane. Firenze, 1838, con tavole. Vedi *Maremme Toscane* al 1° vol. pag. 400, N. 2542.

5502. **Tioozzi S.** Memorie di Bianca Cappello Granduchessa di Toscana raccolte e illustrate. Firenze, Batelli, 1827, in-8 int. 3.

Coi ritratti di Bianca Cappello e di suo marito Francesco I Granduca di Toscana. — Libreria Dante: con ritratti fig. col. L. 4.

5503. **Tigri G.** Canti popolari toscani raccolti e annotati. Seconda ediz. novamente ordinata e accresciuta ecc. Firenze, Barbèra, 1860, in-8 int. n. 3.

Nella lunga ed accurata Prefazione si tocca di usi e costumi e canti toscani in confronto di quelli delle altre parti d'Italia e così di altre cose attinenti a storia e a bibliografia.

5504. **Tommasèo N.** Canti popolari toscani, corsi, illirici, greci raccolti e illustrati con opuscolo originale del med.° Autore. Venezia, Tasso, 1841-42. Fascicoli 20 in-8, int. n. 20.

Con 4 tav. fig. la 1ª delle quali a colore. — Rara e assai ricercata e stimata raccolta. Notevolissima la prefazione: " Gioverebbe investigare le corrispondenze di pensieri, d'arie, di parole, ne' canti delle italiane provincie. Navigando da Sebenico ad Ancona, dal timoniere marchigiano molte ne colsi e gentili, chè quel dialetto co' toscani consuona dolcemente; e parecchi de' versi in Toscana cantati girano per que'luoghi, se quivi recati o quivi nati, non sai. Gioverebbe raccogliere avanzi di vecchie canzoni e racconti popolari e motti e proverbi. „ E in nota aggiunge: " A proposito di proverbi siami lecito indicare la nobile corrispondenza che corre tra que'delle varie provincie italiane; corrispondenza la qual non si spiega con imaginare una convenzione stretta fra tutte le plebi d' Italia, ma che suppone di necessità una tradizione diffusasi da una contrada per le altre: con che si verrebbe a comprovare la possibilità che da una contrada, appunto d' Italia venisse similmente gran parte di quella lingua che poi da' dotti fu scelta come interprete de' loro meditati concetti. È ella, p. e. una convenzione che fece adottare in Lombardia la frase proverbiale: *del soccorso di Pisa?* „

5505. **Tommasèo N.** Di Giampietro Vieusseux e dell'andamento della civiltà italiana in un quarto di secolo, memorie. Firenze, 1863, in-8 m. pel. 2.

Nonostante il titolo, queste Memorie pregevolissime riguardano l'Italia in generale, ma in ispecie la Toscana, perchè il Vieusseux come avverte l'A. e dimostra " fattosi toscano per elezione pensata, alle imprese da sè ideate ebbe validi cooperatori, parecchi, è vero, d'altri paesi, ma specialmente toscani; nè avrebbe fuor di qui ritrovati tanti che facessero al suo invito risposta altrettanto efficace. „ E a proposito della fondazione dell'*Antologia* ricorda che " non erano ancora capitati a Firenze quegli esuli d' altre terre d'Italia, che al giornale prestarono qualche aiuto imitando debolmente l'arguta animosa operosità di quegli esuli antichi toscani che impressero in tante parti d' Italia e d' Europa indelebili orme de' passi loro dolorosissimi: ma con forze tutte toscane l'impresa s' iniziava. „ Gli offrivano esempio imitabile quei tanti patrizi fiorentini e veneziani che seppero con le cure de' commerci per secoli conciliare i più squisiti esercizi dell' ingegno e le civili più splendide benemerenze. Narra com'egli e del gabinetto e del giornale facesse un'istituzione che dagli storici della toscana civiltà non può essere dimenticata. — Bartalini: Archivio storico italiano. Firenze, Vieusseux, 1842 e segg. (anno 1º a tutta la serie 311ª 1877.) L. 300.

5506. **Tommasèo N.** Giovanni Antonelli, commemorazione. Firenze, Tofani, 1872, in-8 di pag. 63. 2.

" L'essere Giovanni Antonelli scelto dal P. Inghirami a suo successore, dice assai quale lo sperasse e lo avesse provato l'uomo illustre del quale è superfluo ridire le lodi, dopo la sua morte narrate da esso Antonelli con mente di giudice e con cuore di figlio. „ Così il Tommasèo, che dimostra le benemerenze che l'astronomo Antonelli, maestro pensatore, sacerdote caritatevole, cittadino operoso, scrittore di nerbo, e uomo di cuore, ebbe non solo verso Firenze, ma verso la Toscana tutta; non senza toccare del bene che pur vi fece l'Ordine del Calasanzio, di cui l' Antonelli fu una vera illustrazione.

A dimostrazione poi della influenza che nelle scoperte astronomiche può esercitare il clima giova riportare il seguente passo: " Come ben ricordevole dell'accoglienza che la dotta Europa fece innanzi il 1830 al lavoro condotto dall'Inghirami per illustrare la ventiquattresima ora celeste, affidatogli dagli scenziati che unanimi si erano partite le regioni del cielo, rammenterò come fosse con gioia riverente riconosciuto maggiore, nella parte toccata a lui, il numero delle stelle di nuovo osservate (dalla specula di Firenze) e solo in ciò lo vincesse l'astronomo dell'Osservatorio di Napoli, vantaggio dovuto non tanto a più veggente accuratezza, quanto al favore di quel clima con più costante limpidezza sereno. „

5507. **Toscana** e Austria, cenni storico politici. Firenze, 1859, in-8 int. 2.

Qui va ricordata l' opera di Lorenzo Pignotti: La felicità dell' Austria e della Toscana.

5508. **Tre consulti,** o disamine fatte in difesa dell' innesto del vaiuolo da tre dottissimi teologi toscani viventi. Ediz. 2ª riveduta. Pisa, 1763, in-4 m. pel. 2.

La 1ª ediz., resa assai rara, di Milano è dello stesso anno 1763, in-4 di pag. 232. — Nella Prefazione si comincia dall' accertare che nelle varie città, borghi e villaggi della Toscana particolarmente, l' innesto del vaiuolo dall'an. 1756 al 1763 era divenuta una cosa molto familiare e frequente, senz'alcun caso d' esito funebre, specie in Firenze, Siena, Livorno e Pisa. Si citano in servigio della bibliografia, varie Relazioni sull' innesto del vaiuolo in Toscana.

5509. **Tre lettere** di Lucrezia Tornabuoni a Piero De' Medici ed altre lettere di vari concernenti al matrimonio di Lorenzo il Magnifico con Clarice Orsini. Firenze, Le Monnier, 1859 in-8. *Fuori comm.* 2.

Opusc. per nozze pubblicato da Cesare Guasti, il quale nella dedicatoria dice di averlo prescelto per esse, stimando che possa avere qualche importanza storica, riferendosi alla vita di un uomo celebre, qual fu Lorenzo il Magnifico, e di una donna come Lucrezia Tornabuoni che fu riposta con molto onore nella serie delle degne madri e delle valenti letterate italiane.

5510. **Ursulinus I.** Inclitae nationis Florentinae (Toscana) familiae suprema Romam pontificatus ac sacra Cardinalatus dignitate illustratae opus ex variis auctoribus depromptum et in duas partes divisum.

Fa parte della stessa edizione:

Albani Ghibbesi I. Trismegistus Mediceus sive Leo X P. O. M. tribus orationibus laudatus. Romae, Buagni, 1706, in-8 gr. di pag. 640 m. perg. *Raro e importante.* 20.

Con front. vagamente istoriato dall' Allet, e con l' immagine della Madonna della Misericordia, che si venera nella Chiesa di S. Giovanni de' Fiorentini in Roma. — Dotti cita: Catalogus agiologicus Hetruscus seu de Sanctis, ac Beatis Hetruriae. Romae, 1731, in-12. L. 2.

5511. **Vettori P.** Viaggio di Annibale per la Toscana descritto; con due lettere al Vettori di Giuliano De' Ricci su l' istesso argomento. 1ª ediz. Napoli, 1780, in-8 int. 5.

Con la testa di Annibale, tratta da nummo argenteo. L' A. è Vettori il giovine da non confondere con Pier Vettori il Vecchio. Questo viaggio fu pubblicato da F.-S. Gualtieri, già R. Bibliotecario in Napoli, poi Vescovo di Aquila, sua patria. È un' erudita dissertazione, scritta sin dall' anno 1559, a cui l' A. non avendo potuto dare l' ultima mano, ordinò morendo che il ms. fosse bruciato. Ma simili ordini, e ve ne furono di molti, e ve ne sono e ve ne saranno sempre, ebbero ed avranno sempre la stessa sorte toccata a questo ms. del Vettori. Il peggio si è che a giustificazione dell' infranto divieto, per la massima parte di tali opere incompiute o non limate, non si può certo ripetere ciò che fu detto e a ragione, dell' Eneide di Virgilio:

Frangatur potius legum veneranda potestas.

5512. **Vita** di Ferdinando II, Quinto Granduca di Toscana. — Lo sconcio sposalizio, ottave di Francesco Furino. — Novella di Pietro Fortini. Firenze, 1886, in-8. 3.

È il 1º volume di capricci e curiosità letterarie inedite o rare, raccolte dagli egregi F. Orlando e G. Baccini, col titolo di *Biblioteca grassoccia*, con cui s' intende pubblicare non già le cose più oscene e più contrarie al buon costume, ma solo nella loro integrità quo' codici o libri rarissimi, o mutilati o trascurati o mal conosciuti, sol perchè sono forse un po' rilasciati o liberi nel loro linguaggio e nei loro soggetti. I raccoglitori ed editori si propongono sopperire, in servigio dello storico futuro, alla mancanza di una parte importante di documenti, come una delle tante manifestazioni dello spirito umano, avendo esso di certo il suo valore sia rispetto alla letteratura medesima, sia rispetto alla storia, alla lingua, ai costumi e simili.

Tutto sta in tali scelte serbare il modo; *sunt certi denique fines* etc; e in questo primo grazioso, istruttivo e gustoso volumetto ci pare che sia stato serbato.

La vita di Ferdinando II è tolta da un manoscritto inedito facente parte della *Moreniana* e intitolato *Storia della nobile e reale casa de' Medici.* Dell' autore di questo, che vuolsi l'avv. Luca Ombrosi, e del suo pregio storico si discorre brevemente ma assenna-

tamente nell'*avvertenza*. Similmente in quella premessa allo *Sconcio sposalizio* si dà notizie dell'autore di esso, Francesco Furino, prete, poeta e pittore delle donne nude.

Per ciò che riguarda la Novella, nelle *due parole di presentazione*, e nelle note, malgrado che l'editore ed annotatore abbia assunto lo pseudonimo di fra Giocondo da Quaracchi, ci parve di riconoscere (ma non bene ci apponemmo) lo stile del Baccini, che promette di venir pubblicando tutto il novelliere del Fortini che, col titolo di *Novelle de' Novizi* (in amore) si conserva nella Biblioteca comunale di Siena.

5513. **Vita** di Gio. Gastone I, settimo ed ultimo Granduca della R. Casa de' Medici, con la lista dei provvisionati di camera, dal volgo detti i Ruspanti. Firenze, 1886, in-8. 3. 50.

È il vol. 2° della *Bibliotechina grassoccia*, raccolta dagli egregi editori F. Orlando e G. Baccini, ediz. di 250 es. per ordine numerati. " Per seguire l'ordine del codice — essi avvertono — dopo la vita di Ferdinando secondo avremmo dovuto pubblicare quella di Cosimo III; ma poichè ci occorre ancora di fare alcuni riscontri, pubblichiamo intanto la vita di Gio. Gastone, e daremo poi man mano le altre nei prossimi volumi. „

5514. **Zannoni G.-B.** Storia della Accademia della Crusca e rapporti ed elogi editi ed inediti detti in varie adunanze solenni della med.ª Firenze, 1848, in-8 int. n. 5.

Precede l'elogio, che dello Zannoni segretario dell' Accademia della Crusca disse il suo successore F. Becchi. Ne furono tirati sei esemplari in carta papale. Prezzo di pubblicaz. Paoli 15. — " Nè profondo era (così il Tommaseo), ma assennato e quasi elegante, il sapere di Giambattista Zannoni, uomo esemplarmente grato al Lanzi maestro, cortese a molti, ai giovani benevolo, e che verso gli stessi rivali o nemici temperava quell'acrimonia che è morbo e quasi vanto d'assai letterati. Un articolo di lui sul Frontone del Mai è tale da onorare qualsiasi più autorevole giornale d'Europa. E dell'operosità di questo prete si lodava con grande riconoscenza il Vieusseux protestante. „

5515. **Zobi A.** Manuale storico delle massime e degli ordinamenti economici vigenti in Toscana. Firenze, 1847, in-8 cart. n. 3. 50.

Opera premiata e già tenuta in gran conto.

5516. — Memorie economico-politiche o sia de' danni arrecati dall' Austria alla Toscana dal 1737 al 1859 dimostrati con documenti officiali. Firenze, 1860, vol. 2 in-8. 10.

Prezzo di pubbl. L. 27. 67. — Manca a Bocca. — Cassuto cita dello stesso A.: Storia civile della Toscana. Firenze, Molini, 1850-52, vol. 5, in-8. L. 15.

5517. — Storia civile della Toscana dal 1737 al 1848. Firenze, 1850-51-52. 5 grossi vol. in-4 int. n. 24.

Storia molto accreditata per l'esattezza dei dati e però spesso citata dai successivi scrittori. — Cecchi, colla sola data del 1851, Vol. 5, in-8. L. 24. — Bocca: 1850-52. Vol 5. L. 25; e cita pure: Bandini A. Collectio Veterum aliquot monimentorum ad historiam praecipue litterariam pertinentium. Arretii, 1752, in-8. L. 4. — Lampredi G.-M.ª Del Governo civile degli antichi Toscani e delle cause della loro decadenza. Lucca, 1760, in-4. L. 3.

TOSCANA-CORTONA.

5518. **De Venutis Ph.** De Cruce Cortonensi Dissertatio. Florentiae, Allegrini, 1781, in-4 fig. int. 5.

Con due tav. rappresentanti la parte anteriore e la posteriore della croce, che viene illustrata con testimonianze storiche. — Segue:

De inventione et cultu Verae Crucis D. N. J. C. diatriba adversus H. Kippingium et alios.

In fine: editio altera, prima florentina post Liburnensem anni 1751. — Edizioni rare e ricercate.

TOSCANA-ETRURIA.

5519. **Forti G.-C.** Catalogus agiologicus Hetruscus, seu De Sanctis,

ac Beatis Hetruriae. Romae, De Rubeis, 1731, in-12 leg. ord. pel. *Non comune.* 5.

Bocca lo cita come anonimo: L. 4: e cita pure: Florentinus F.-M.ª Hetruscae pietatis origines sive de prima Thusciae Christianitate. Lucae, 1701, in-4. L. 2. 50. — Razzi S. Vite de' Santi e Beati Toscani, de' quali in fino a hoggi comunemente si ha cognizione. Fiorenza, 1593-1601, in-4. L. 10. — Ediz. pur di Firenze, 1627, in-4, collo stesso titolo. L. 8. — Ma Coleti la cita così: Razzi S. Vite de' Santi e Beati Toscani, raccolte ec. Firenze, Sermartelli, 1627, vol. 2, in-4. — Ildefonso a S. Aloysio. Etruria sacra triplici monumentorum codice Canonico, liturgico, diplomatico. Florentiae, 1782, vol. 2, in f.º L. 24. — Il Moreni annota che l'A. prevenuto dalla morte non potè condurla a termine, nè lasciò cosa alcuna per proseguirla. — Dello stesso Razzi, nel Bocca è citato: Vite di cinque huomini illustri: Farinata degli Uberti, Duca d'Atene, Salvestro Medici, Cosimo Medici il più Vecchio, e Francesco Valori. Firenze, Giunti, 1602, in-4. L. 6.

TOSCANA-FIESOLE-VOLTERRA AREZZO.

5520. **Ammirato S.** Storia dei Vescovi di Fiesole, di Volterra ed Arezzo, con aggiunte di Scipione Ammirato il Giovane. Firenze, Massi e Landi, 1637, in-4 fig. 7.

All'antip. o occhietto segue il front. istoriato con incisione sul gusto di S. Della Bella. Intercalate nel testo vi sono medaglie, monete e altre fig. da altri bibliografi non mentovate. — Bocca: L. 8. — Il Moreni a pag. 32 del 1º vol. a proposito di questa storia nota: " che deve l'Ecclesiastica istoria dei vescovi di Volterra la principal parte del suo schiarimento alle premurose ricerche del celebre Curzio Inghirami, il quale non si stancò di trasmettere al Giovane Ammirato, nuovo autore della medesima, i documenti più interessanti ed illustri degli archivi di Volterra per promuoverne il compimento. " Accenna ad altre fonti a cui attingere per dare compiuta una storia anche de' Vescovi di Arezzo.

TOSCANA-FIRENZE.

5521. **Canovai S.** Viaggi d'Amerigo Vespucci, con la vita, l'elogio e la dissertazione giustificativa di questo celebre navigatore. Firenze, 1817, Pagani, in-8 int 5.

Con una tav. fig.

5522. **Capitoli** della compagnia della Madonna d'Orsanmichele dei secoli XIII e XIV, ora per la prima volta pubblicati da L. Del Prete. Lucca, 1859, in-4 gr. int. 5.

Ediz. di cento esemplari dieci de' quali in carta grave e due in carta stragrande.— Esem. con indir. autog. dell'Editore, il quale vi ha premesso sugli articoli della lingua italiana un discorso che da Razzolini e Bacchi Della Lega è chiamato importantissimo e magistrale. Segue un avvertimento in cui dà alcuni cenni sul famoso sodalizio di Orsammichele ad illustrazione storica del medesimo e dei suoi ordinamenti e statuti, oltre quanto ne dissero il Riccha nella Storia delle Chiese fiorentine tom. I. par. I. e L. Passerini nella *Storia degli stabilimenti di beneficenza* ec. *della città di Firenze.* Si è poi collocato qui perchè le benificenze di quella Compagnia, cresciuta in istato di floridezza, non limitaronsi alla sola cerchia della città di Firenze, ma si estesero anco ai borghi e sobborghi e fin anco a tutto il contado. — *Crusca. L. 4.* — V. *Orsanmichele* Nº 1905 nel 1º volume.

5523. **Lami G.** Lezioni di Antichità Toscane e specialmente della città di Firenze, recitate nell'Accademia della Crusca. Firenze, Bonducci, 1766. Parti 2, in-8 m. pel. 15.

In quest'opera assai importante, che il Cicognara chiama *dottissima,* in cui si rende ragione delle tavole sparse fra il testo delle dissertazioni, e si schiariscono molti passi di controversa erudizione, e si giustificano molti modi del dire, vi devono essere quindici tav., compresi i due ritratti del G. D. Pietro Leopoldo e dell'Autore. Ediz. di Crusca. — Razzolini: L. 18. Vi sono es. in carta grande. — Ramazzotti: L. 14. — Bocca: L. 15, che cita pure: Lisci N.-M.ª Documenti intorno all'antichità toscane di C. Inghirami. Firenze, 1739 in-4. L. 5. — Romagnoli E.: tomi 2, in-4 fig. L. 8. — Cioffi G. cita: Gori F. Difesa dell'Alfabeto degli antichi Toscani ecc. Firen-

ze, 1742, fig. L. 5. — Inghirami F. Storia della Toscana. Poligrafia Fiesolana, 1841-44, vol. 13, in-8 con un vol. in-4 obl. contenente 59 fig. L. 20. — Lasinio C. Ritratti (18) degli arcivescovi e vescovi di Toscana convocati in Firenze l'an. 1787 (inventati, dis. ed incisi.) Firenze, 1787 in f.° L. 12. — Monumenti sepolcrali della Toscana disegnati da V. Gozzini e incisi da G.-P. Lasinio sotto la direzione del Cav. P. Benvenuti. Firenze, 1819, in f.° fig. Con 48 belliss. tav. L. 10.

5524. **Palagi G.** Di Lorenzo Cerrini pittore fiorentino del sec. XVII. Firenze, Le Monnier, 1873, in-8. 2.

Col ritratto del pittore L. Cerrini e albero della sua famiglia, col quartiere di S. Croce e Gonfalone del Leon Nero. — Pubb. per nozze, *fuori commercio.* — Dello stesso A.: La villa di Lappeggi e il poeta G.-B. Fagiuoli. Le Monnier. L. 1.

TOSCANA-FIRENZE-ITALIA.

5525. **Marchese V.** Domenicano. Scritti vari. Firenze, Le Monnier, 1855, in-8 int. m. pel. 4.

Col ritr. del Padre Marchese. Vol. di pag. 605, che abbiamo collocato sotto la Toscana, perchè la più parte degli scritti compresi in questa Raccolta riguardano cose e persone a quella pertinenti. Eccone l' Indice: Sunto storico del convento di San Marco di Firenze. — Del Papa Angelico del medio evo, e del Veltro allegorico della Divina Commedia. — Prefazione alle lettere inedite di Fra Girol. Savonarola e ai Documenti egualmente inediti concernenti lo stesso. — Della vita e delle opere di Fra Benedetto Fiorentino, poeta e miniatore del sec. XVI, con un saggio intorno agli antichi poeti domenicani. — Cenni storici del Beato Lorenzo da Ripafratta, domenicano. — Sulla storia di S. Francesco d'Assisi di E. Chavin De Malan. — Prefazione alle Vite de' pittori, scultori ed architetti di Giorgio Vasari. — Commentario alla Vita di Antonelli da Messina; della pittura a olio. — Commentario intorno alla vita ed alle opere di Matteo Civitali, scultore e architetto lucchese. — Commentario sugli scritti artistici di Leon Batista Alberti. — Commentario alla Vita di Gentile da Fabriano. — Illustrazioni di alcuni quadri della Galleria dell' Accademia fiorentina. — Dei puristi e degli Accademici. — Storie e ritratti di Santa Caterina de' Ricci nel monastero di S. Vincenzo in Prato. — Cecchi, dello stesso Marchesi cita: Scritti vari. Firenze, Le Monnier, 1860, vol. 2, in-16. L. 4.

TOSCANA-ITALIA-PISA.

5526. **Elenco** dei documenti orientali e delle carte nautiche e geografiche che si conservano negli archivi di Stato di Firenze e di Pisa. Firenze, Cellini, 1878, in-8. 1. 50.

Per la bibliografia più compiuta di queste carte nautiche il compilatore *dell'Elenco* si richiama al Catalogo Uzielli, inserito nel volume di *Studi bibliografici e biografici* edito dalla Società geografica italiana in Roma nel 1875. Ma qui non manca di completarlo e rettificarlo ove occorra.

TOSCANA-ITALIA.

5527. **Cesari A.** Prose scelte. Milano, Silvestri, 1819, in-8 int. 1. 50.

Col ritratto del Cesari. — Si è creduto citarlo qui, perchè contiene la Dissertazione, sopra lo stato presente della lingua italiana, coronata dall' Accademia italiana di scienze, lettere ed arti, il 14 dic. 1809, sul tema proposto: " Determinare lo stato presente della lingua italiana, e specialmente Toscana ec. — Vi si aggiunge *le Grazie,* dialogo che compie la Dissertazione stessa.

5528. **Guazzesi L.** Dissertazioni cinque: 1ª Intorno agli anfiteatri della Toscana e particolarmente dell'Aretino. — 2ª Intorno ad alcuni fatti di Annibale. — 3ª Intorno ad alcuni fatti della guerra gallica cisalpina seguiti l'an. di Roma DXXIX. — 4ª Intorno alla disfatta e alla morte di Totila Re de'Goti. — 5ª Intorno alla via Cassia per quel tratto che guidava da Chiusi a Firenze. Pisa, Giovanelli, 1761, in-8 m. perg. 5.

Coleti cita dello stesso A.: Lettera critica (del 1° d'agosto 1752) ad A. Cocchi intorno ad alcuni fatti della guerra Gallica cisalpina

seguiti *(in Toscana e spezialmente nel territorio d'Arezzo)* l'an. di Roma 529. Arezzo, Bellotti, 1752, in-8.

5529. **Milanesi C.** Catalogo dei manoscritti posseduti dal marchese Gino Capponi. Firenze, Galileiana, 1845, in-8 int. n. 3.

L'illustre Gino Capponi, benemerito della storia e civiltà della Toscana, volle che dei suoi scritti e numerosi mss., i quali risguardano per la massima parte la storia civile, politica ed economica dell'Italia, se ne compilasse e pubblicasse il Catalogo a cura del valoroso Milanesi, il quale vedendo come dentro ai codici Capponiani si contengono principalmente materie spettanti alla storia di varie città, paesi e provincie d'Italia ed anche d'Europa, credette perciò espediente dividerle per categorie di luoghi, disposti per alfabeto. Le categorie poi che erano più numerose e più svariate, ha diviso in altre secondarie, con metodo somigliante alle principali; e ciò per aiutare ed abbreviare le ricerche degli studiosi. — Manca a Bocca che cita: Brunetti F. Codice diplomatico toscano. Firenze, 1806-1823, 2 parti in 3 vol. in-4. L. 36.

TOSCANA-LIGURIA.

5530. **Olivieri Degli Abati A.** Commentariorum Cyriaci Anconitani nova fragmenta ex libro qui inscribitur Tuscorum Ligurumque notis illustrata. Pisauri, Gavelli, 1763, in f.° int. 8.

TOSCANA-MAREMMA.

5531. **Grottanelli L.** La maremma toscana, studi storici ed economici. Siena, 1873-76, tomi 2 in uno, in-8 m. pel. 5.

Parte I. Roccastrada. — II. Montepescali. Sticciano. — Torniella. — Sassoforte e Sassofortino. — Roccatederighi. — Montemassi. — Bartalini: L. 5.

5532. **Predieri P.** Relazione di una visita medica fatta nella Maremma Toscana nel 1872. Bologna, 1873, in-8 cart. 1.

V. *Maremme Toscane* nel 1° vol. a pag. 400. — Romagnoli E. cita: Salvagnoli-Marchetti. Memorie economico-statistiche delle Maremme Toscane. Firenze, Le Monnier, 1846, con tavole. L. 3. — Bocca cita: Tartini F. Memorie sul bonificamento delle Maremme Toscane. Firenze, 1838, in-8 gr. Con Atlante. L. 18. — Cecchi cita: Sani G. Trattato degli alberi della Toscana. 2ª edizione Firenze, 1811, tom. 2 in-8. Con appendice. L. 3. 50. — Loescher: senza menz. di Appendice. L. 4. — Targioni-Tozzetti G. Relazioni di alcuni viaggi fatti in diverse parti della Toscana per osservare le produzioni naturali e gli antichi monumenti di essa. Vol. 6. Firenze, 1751-54, in-8 fig. (Crusca). *Ricercato.* L. 25. — Razzolini: L. 40. — Ramazzotti: L. 35. — Libreria Galileo cita: Giorgini G. Relazione sullo stato di bonificamento delle maremme toscane nel luglio del 1863 al Ministro ecc. Firenze, Bettini, 1863, in-8, con 2 tav. L. 4. — Cecchi cita invece: Savi P. Ornitologia toscana ossia descrizione e storia degli uccelli che trovansi nella Toscana. Pisa, 1827-29, T. 1° e 2.° Es. cogli uccelli coloriti. L. 14.

TOSCANA-NETTUNO.

5533. **Lettere** inedite di Paolo Segneri al Granduca Cosimo Terzo, tratte dagli autografi. Firenze, Le Monnier, 1857, in-8 int. 3.

Pubblicate con qualche nota a cura di Silvio Giannini che le avea rinvenute nella Biblioteca Magliabechiana, e a cui bastò solo il guardarle per poco, a comprendere qual notevole documento di storia e di letteratura elle fossero. Il celebre sacro oratore Paolo Segneri era nato in Nettuno (vedi al 1° vol. pag. 476) terra del Lazio, il 21 di marzo del 1624, e morì in Roma a dì 9 dic. del 1694. Il Giannini nella prefazione fa la storia di questa corrispondenza del Segneri con Cosimo III, non senza dare la nota di altri scritti del medesimo o che al med.° si riferiscono. Ritratto migliore di Cosimo III, (di quello dato da altri storici, e persino de' Cenni dello Zobi e del Litta, del quale il Giannini riprodusse le notizie su lui a schiarimento delle lettere segneriane, e cui dice forse lo storico più temperante e discreto fra quanti scrissero della famiglia medicea) è in questo libro dal quale come si rivelano importanti particolari della vita dello scrittore (vedi fra le altre le lettere 265, 266, 269) così diffonde gran luce sulla Storia sincrona della Toscana.

Gli scritti che precedono alla raccolta delle Lettere del Segneri sono, oltre la prefazione del Giannini: 1° Notizie su Cosimo III e sui personaggi della sua famiglia, ai quali si accenna frequentemente nel carteggio del Segneri, tratte dalla rara opera di Pompeo Litta: *Famiglie celebri d'Italia*. 2° Lettera sopra le virtù del P. Paolo Segneri, scritta dal P. G.-P. Pinamonti per commissione di Cosimo III. 3° Nota di quello si è operato dal P. P. Segneri in alcune missioni.

TOSCANA-PISA.

5534. **Brogialdi A.-L.** I Confessori Pisani S. Walfredo della Gherardesca e B. Bartolommeo Aiutamicristo, ragione di lor santità e loro culto. Monografia. Pisa, Alisi, 1869, in-8 leg. bodon. 1.

TOSCANA-PISA-FIRENZE.

5535. **Machiavelli N.** Scritti inediti risguardanti la storia e la milizia (1499-1512), tratti dal carteggio ufficiale da esso tenuto come segretario dei Dieci, ed illustrati da G. Canestrini. Firenze, Barbèra, 1857, in-8 int. n. 3.

L'egr. Canestrini nella dotta ed elaborata Prefazione, toccato della ragione ed oggetto di questo libro, dà esatte notizie, oltre quelle risguardanti il Machiavelli, su i registri della Segreteria dei Dieci. — Usi e modi di guerra; munizioni e artiglieria. — Costituzione dell'esercito. — " Termineremo (così il Canestrini) gli estratti del Registro (dei Dieci) 208 col trascrivere la seguente notabile deliberazione del 14 febbraio 1511 (1512). — I Dieci ecc., stanziano fiorini 26 larghi, d'oro in oro a Piero di Giorgio miniatore per avere dipinto una Italia all'officio loro. — Questo ci rammenta la magnanima o patriottica esortazione con cui termina il libro del Principe; imper. il Machiavelli adoperandosi nell'officio dei Dieci con la penna, con l'opera e col consiglio, poteva ispirarsi all'effigie dell'Italia. Noi non sappiamo se questa esista più, nè a quali altre ispirazioni e imagini abbia fatto luogo la veneranda figura della Italia. „ Ecco l'indice degli scritti più attinenti a storia municipale: Ribellione della Valdichiana e di Arezzo. — Spedizioni contro Pisa del 1499 — del 1504 — del 1505 — e dopo la rotta dell'Alviano, (agosto-novem. 1505). Spedizione dopo la Lega con Francia. (Secondo guasto dato al Contado Pisano). Affari della Lunigiana, della Romagna. — Distruzione della Sassetta. — Pubbl. sicurezza in Maremma ec. Non sono senza interesse storico gli scritti sulla ordinanza della Fanteria e della Cavalleria, potendo anco la storia della milizia giovarsene in quanto vedonsi da essi ritratti gli usi, i modi e le fazioni di guerra proprie del tempo.

TOSCANA-POPULONIA.

5536. **Sestini D.** Illustrazione di un vaso antico di vetro ritrovato in un sepolcro presso l'antica Populonia ed esistente oggi nel cimelio particolare di M.ª la Gran Duchessa di Toscana. Firenze, Piatti, 1812, in-4 pel. 5.

Esempl. in carta gr. con tre tav. fig. molto interessanti. — Romagnoli E.: in-4 fig. L. 4. — Cicognara, N.° 3340: ediz. assai nobile con tre tav. in rame. Es. in carta gr.

TOSCANA-SANMINIATO-FIRENZE.

5537. **Storia genealogica** della famiglia Bonaparte dalla sua origine fino all'estinzione del ramo già esistente nella città di S. Miniato scritta da un Sanminiatese. Firenze, Cecchi, 1846, in-8 int. n. 4.

Coi ritr. di Carlo Bonaparte e di Letizia Romolini e con due alberi geneal. in f.° 1° dei Bonaparte discendenti da Guido di Giovanni *il Ghibellino;* 2° de'med.ⁱ, discendenti da Corrado di Giovanni d.° *il Ghibellino*. L'Autore, secondo il Melzi, è Damiano Morali. — L'abbiamo collocato più tosto sotto il voc. Toscana che S. Miniato, perchè sebbene intendimento di questo libro sia rivendicare a Samminiato il diritto di patria origine di Napoleone il Grande, pure l'A. stesso ammette le diramazioni, la potenza, la trasmigrazione della famiglia Bonaparte dalla città di Fiesole in Samminiato, in Sarzana e quindi nella Corsica. Gli alberi genealogici che ne provano la discendenza furono tratti dagli archivi della

estinta samminiatese prosapia e dai mss. della già Biblioteca de'PP. MM. Conventuali della città di Samminiato.

TOSCANA-SIENA.

5538. **Bongi S.** Il velo giallo di Tullia d'Aragona. Firenze, 1866, in-8 in carta gialla. *Bell' opusc.* l. 50.

Con molta erudizione ed eleganza si tratta di questa cortigiana e poetessa in relazione alla storia di Toscana, e specie di Siena, dei costumi e delle leggi suntuarie di que' tempi.

5539. **Gemma F.** Ritratto della Principessa Caterina di Toscana Duchessa di Mantova e di Monferrato poi Governatrice di Siena. Firenze, Paperini, 1737, in-4 leg. or. perg. *Bello.* 5.

Con antiporta semplice e con front. fig. — Non deve mancare dopo il Fine una carta di errata, ma compresa nella numerazione delle pagine. — Libreria Dante: front. istoriato. L. 2. 40. — Il Moreni, Tom. I° pag. 218 cita quest' opera, a cui va unita l'orazione funebre, in morte di detta Principessa, che fu governatrice di Siena dal 13 luglio al 12 apr. 1629, in cui ella morì. Questa da noi citata è la ristampa, poichè l'ediz. prima mentovata dal Moreni, è del Gori di Siena, 1630, in-4, ed era dedicata al Card. Carlo di Toscana, fratello della Principessa. — Il P. Vezzosi nella sua Storia degli scrittori Teatini, Tom. I° pag. 391 ne cita una ediz. fatta in Mantova, ma ignora le altre due edizioni summentovate.

TOSCANA-TUSCANICA-ETRURIA.

5540. **Orioli F.** Dei sepolcrali edifizi dell' Etruria Media e in generale dell' Architettura Tuscanica, discorso. Poligrafia Fiesolana, 1826, in-4 gr. m. pel. 10.

Bocca: L. 12. — Il Tommasèo, toccando della parte che l'Orioli prese nell' *Antologia* del Vieusseux dice: " Ch' ei discorreva di tutto con più forse d'ingegno che di dottrina, ed ivi non solo di cose antiche, ma d'una nuova maniera di stampa, dico di parole lette nell' intestino retto d'un maiale, la qual potrebbesi nominare *chirotipia*, scienza che attende il suo Vico. "

TOSCANA, UMBRIA E MARCHE.

5541. **Decreti Reali** d'istituzioni della Deputazione di Storia Patria per le Provincie della Toscana, dell' Umbria e delle Marche. Firenze, 1864, in f.° l. 50.

TOSCANELLA.

5542. **Turriozzi F.-A.** Memorie istoriche della città Tuscania che ora volgarmente dicesi Toscanella. Roma, Salomoni, 1778, in-4 leg. or. pelle, dosso dor. 10.

Con due grandi tavole topograf. — Bocca: L. 6. 50. — Di questo A. il Cicognara al Numero 1216 cita solo: Turiozzi *(sic)*. Lettera intorno alcune antichità scoperte in Toscanella, 1781, in-4 fig. Con una tavola di rari monumenti al fine. Quest' ultima manca al Ranghiasci, che cita: Lettera a Monsignor Galletti sopra una nuova scoperta fatta in Toscanella, in-4 fig. — Bocca: L. 5. — Alcuni lo chiamano Turiozzi, ma nell' opera da noi descritta è Turriozzi sì nel front., come in calce della dedicatoria. — Ambedue questi libri, ma non il sopra citato, mancano al Coleti. — Platneriana cita sotto Tuscania: Campani S. Tuscania e i suoi monumenti. Montefiascone, s. a. vol. 2, in-8 grande.

TOSSIGNANO.

5543. **Faustinmaria** (Fr.) di S. Lorenzo. Storia del B.to Giovanni Tavelli detto da Tossignano, Vescovo di Ferrara. Mantova, Pazzoni, 1753 in-4. 5.

Con antip. fig. e due medaglioni nel front. e due vignette.

5544. **Vesi A.** Ragionamento intorno alla vera Terra natale del Sac. Domenico Mita, ossia confutazione d'un passo che si legge nel libro *delle Memorie storiche di Tos-*

signano raccolte e pubblicate da G. Benacci. Faenza, 1840, in-8 int. 1. 50.

Bocca e Ranghiasci: nulla di Tossignano: Platneriana cita solo: Benacci G. Memorie storiche intorno alla Terra di Tossignano. Imola, Benacci, 1840, in-4.

TRAETTO.

5545. **Ciuffi G.** Memorie storiche ed archeologiche della città di Traetto. Napoli, 1854, in-8 int. n. 5.

Hoepli: L. 1. 50! — Cioffi G. e Cioffi S. L. 4. — Citate anche dalla Platneriana, ma Coleti e Bocca, nulla di Traetto. — Dura: *raro.* L. 5, che cita pure: Riccardelli F.-A. Traettano. Minturno e Traetto, svolgimenti storici antichi e moderni. Napoli, 1873, in-8. *Ediz. di pochi es. esaurita.* L. 15, poi L. 7. — Cioffi G. Ricciardelli *(sic).* L. 7. — Giustiniani nota, che Montorio S. parla di Traetto nel *Zodiaco Mariano* a pag. 147, e Federici G.-B. nell'opera *Degli antichi Duchi e Consoli o Ipati della città di Gaeta.* Napoli, 1791, in-4.

TRANI.

5546. **Festa Campanile L.** Lettera a L. Volpicella intorno ad una opinione del Pardessus relativa a Trani. Ivi, 1856, in-8 int. n. 3.

Con indirizzo autogr. — Cioffi S.: L. 3. — Il Pardessus in una sua opera aveva confuso la Tavola di Amalfi con gli Ordinamenti marittimi di Trani, laddove quella, anzichè legge, è collezione di massime tratte dal modo di giudicare in quella città commerciante per eccellenza, e questi sono legge formale come riconosce lo stesso Pardessus; quindi l'una è diversa cosa dagli altri. Tutto ciò fu dimostrato dal Volpicella; ora l'A. di questa lettera compie la dimostrazione provando che Trani ebbe autonomia propria anzichè essere mai soggetta alla giurisdizione di qualsiasi fra le città della parte meridionale della penisola italica, e quindi viene a cadere l'argomento principale del giureconsulto francese dedotto dalla errata opinione che Trani fosse per alcun tempo sottoposta alla giurisdizione di Amalfi.

5547. **Festa Campanile N.** Raccolta di scritti varii inviati per nozze Beltrani-Jatta. Trani, Vecchi, 1880 in-4 di pag. 302, cart. nuovo. *Fuori commercio.* 5.

Vi sono scritti e notizie per la prima volta pubblicati e importanti per la storia municipale e la legislazione statutaria e consuetudinaria, come i seguenti: " Il Maestro di Campo Scipione, Filarmonico in Trani. — Documenti del sec. XVII relativi all'Università di Trani. — I due Fratelli Jatta di Ruvo. — Emmanuele Filiberto di Savoia e Marco Antonio Colonna. — Della consuetudine dotale d'Altamura. " — Cioffi cita: Volpicella L. Gli antichi ordinamenti marittimi della città di Trani preceduti da un discorso intorno ad essi. Potenza, 1852, in-8. L. 2, da noi citati al N.° 563 degli statuti. — Bocca di questi Ordinamenti cita una ediz. S. l. e a. L. 2, ed inoltre: Acta passionis atque translationis S. Magni Episcopi Tranensis et Martyris. Aesii, 1743, in-4 fig. L. 8.

5548. **Nuova relazione** di una portentosa Apparizione veduta in Trani città della Puglia nell'an. corrente, 1716. Bologna, Sassi, 1716, in due carte. *Raro.* 3.

Nel front. vi è figurata quella strana apparizione di una croce raggiante sopra l'arco d'una mezza luna, ai lati della quale si vedono infisse due spade.

5549. **Prologo A.** Le carte che si conservano nell'Archivio del Capitolo metropolitano della città di Trani (dal IX sec. fino all'an. 1266) pubblicate. Barletta, 1877, in-8 int. nuovo. 7.

Prezzo di pubblicazione: L. 10. — Cioffi S.: L. 6. — Platneriana cita dello stesso A.: Gli antichi ordinamenti intorno al governo municipale della città di Trani. Ivi, 1870, in-8 gr. — Vania P. Cenno storico della città di Trani, con documenti e note. Trani, 1870, in-4 gr. — Giustiniani nota che Vincenzo Manfredi di Trani lasciò inedita la storia della sua patria, e quantunque avesse egli raccolto da scrittori e archivi il meglio pel suo lavoro, pure Forges Davanzati chiamandolo *zibaldoni* se ne valse nella sua *Dissertazione sulla seconda moglie di Manfredi.*

TRAPANI.

5550. **Guida** per gli stranieri in Trapani con un saggio storico di G. M. D. F. Trapani, 1825, in-8 fig. m. perg. 5.

Cioffi G.: L. 4, senza menz. di figure e cita: Ferro (di) G. Biografia degli Uomini illustri Trapanesi dall'epoca Normanna sino al corrente sec. Trapani, 1830-31, vol. 3, in-8. Con figura (*sic*). L. 10. — Menozzi V. Senza menzione di figura. L. 12. — Manca a Bocca che cita: Orlandini L. Trapani in una brieve descrittione tratta fuori dal compendio di cinque antiche città di Sicilia. Palermo, 1605, in-4, *rarissimo*. L. 30. — Platneriana: *rarissimo*, e cita inoltre: Sorba V. Storia di Trapani. Ivi, 1876, in-4.

TRASACCO.

5551. **Mezzadri B.** Memorie critiche storiche della Chiesa di San Cesidio nella terra di Trasacco vicina al lago di Fucino detto di Celano, di Marso, di Tagliacozzo. Roma, 1769, in-4 int. n. 12.

Con antip. fig. e con una tavola. — Platneriana, senza queste indicazioni, *raro*, annota che nel primo capitolo vi è la descrizione della provincia e luogo di Trasacco e degli antichi popoli, ond'ebbero origine gli abitatori di esso. — Minieri-Riccio dice che in fronte al libro v'è l'effigie di S. Cesidio, e che la tav. rappresenta la pianta della Chiesa. Aggiunge una lunga nota storica su Trasacco, intorno al quale, olim *Transaquas* presso il lago Fucino o di Celano, cita la Raccolta del Calogerà, Venezia, 1739, al vol. 19 pagg. 145-148, ove sono riferite quattro antiche iscrizioni, già esistenti nella chiesa maggiore di Trasacco. Queste furono comunicate al Calogerà con altre 96 dal P. Giuseppe Rocco Volpi gesuita, con sue brevi note. — V. Parascandolo a pag. 124. — Giustiniani, Coleti e Bocca, nulla di Trasacco.

TRASIMENO.

5552. **Francesconi B.** Sul prosciugamento del Lago Trasimeno, relazione. Perugia, 1864, in-4 int. 5.

Con 5 tavole, due delle quali in f.º mass. tipo-idrografiche.

TRASIMENO, TUORO E MONTALERA.

5553. **Liverani F.** Le rive del Trasimeno da Tuoro a Montalera e da Montalera a Tuoro. Perugia, 1872, in-8 int. 2.

Dura cita: Natali F. Una escursione intorno al Trasimeno. Foligno, 1874, in-8. L. 2. — Ranghiasci, Coleti e Bocca, nulla del Trasimeno. — Platneriana non ha le due opere da noi registrate, ma cita: Dell'Isola M. La Trasimenide, 2ª ediz. con volgarizzamento e note di R. Marchesi. Perugia, 1846, in-8. — Gambini R. Il Lago Trasimeno, in tre volumi. Perugia, 1828. — Riflessioni sul disseccamento del Lago Trasimeno. Perugia, 1790, in-8. — Vettori P. Viaggio di Annibale per la Toscana ec. Napoli, 1780, in-8.

TRAÙ IN DALMAZIA.

5554. **Lucio E.** Memorie istoriche di Tragurio ora detto Traù. Venetia, Curti, 1674, in-4. 10.

Segue:

Lucii J. Inscriptiones Dalmaticae. Notae ad memoriale Pauli de Paulo. Notae ad Palladium Fuscum. Addenda, vel corrigenda in opere de Regno Dalmatiae et Croatiae. Variae lectiones Chronici Ungarici manuscripti cum editis. Venetiis, Curtii, 1673, in-4.

Bocca, senza menzione di questa operetta latina, ma col titolo eguale al sopra riferito e colla stessa data 1674. L. 12. — Coleti la dice unita alle *Memorie istoriche*, come nel nostro esempl. — E rispetto a queste, osserva che v'ha diversità del titolo, sebbene della stessa edizione, recando alcuno solamente *Istoria di Traù*, mentre il nostro esha qual cosa di più, e quello registrato dal Coleti è nella forma più ampia: Historia di Dalmatia e in particolare della città di Traù, Spalatro e Sebenico. — Platneriana la cita semplicemente col titolo italiano, come sopra; ma colla data del 1673.

TREJA.

5555. **Benigni F.** Lettera sugli scavi fatti nel Circondario dell' antica Treja. Macerata, Mancini, 1812, in-4 int. *Non comune.* 10.

Con pianta e 14 tavole fig. Molto interessante per la storia e l'archeologia. — Cioffi S. Con tavole *(sic)*. L. 4. — Manca a Bocca, che cita dello stesso A. Sulla vera patria dello Ab. D. Luigi A. Lanzi, ed origine di sua famiglia. Fuligno, 1824, in-4, con ritratti *(sic)*. L. 5. — Veramente i biografi lo dicono nato a Mont'Olmo, oggi Pausola.

TREIA-MONTECCHIO.

5556. **Colucci G.** Treia, antica città Picena oggi Montecchio illustrata. Macerata, Cortesi, 1780, in-4 gr. 10.

Segue: *Appendice diplomatica cronologica,* con numerazione errata, come è notata nell'ultima pag. — Con una tav. rip. — Cioffi S.: con figura: L. 7. — Romagnoli-Dall'Acqua: con una tav. L. 4. — Franchi e C.i: con tav. L. 4. — Cat. Welter: senza menzione della tav., *avec vues et vign. Raro.* L. 8. — Münster-Goldschagg: senza tav. *Raro.* L. 6. — Romagnoli E.: con veduta della città. L. 5. — Ranghiasci, citandola sotto Montecchio, la dice fig. e accusa l'A. di plagio e d'ingratitudine verso l'Ab. Ruggieri, della cui raccolta di materiali per la stessa storia egli si valse largamente senza mai nominarlo. Vero il detto di Giusto Lipsio: *Lapides et ligna ab aliis accipio, aedificii tamen extructio nostra;* ma questo può applicarsi meglio alle opere letterarie e geniali e alle altre il cui merito principale consiste nell'organismo e nella forma, laddove nelle monografie storiche una buona parte del loro pregio sta nella raccolta e nell'appuramento di notizie, documenti e simili materiali, e quindi non si può prescindere dal renderne il merito dovuto a quelli che per primi li raccolsero, prepararono e ordinarono.

TREMITI.

5557. **Ceva Grimaldi F.** Memorie storiche delle isole e della Badia di Tremiti. Napoli, Virgilio, 1844 in-4 cart. int. 5.

Coll' indirizzo autografo dell'Aut. — Manca al Senato e al Catal. Bocca.

5558. **Cocarella B.** Cronica istoriale di Tremiti, composta in latino, data, poscia lunghi anni, alla stampa da A. Vintiano, hora volgarizzata da P. P. di Ribera: con la brieve descrittione della Fortezza moderna, et isole antiche del luogo, già dette Diomedee, secondo oggidì esse e particolarità loro si trovano. Venetia, Colosino, 1606, in-4 l. or. perg. *Bell'esempl. raro.* 20.

Con antip. fig. e con carta topo-idrografica. Al front. seguono dieci carte per la dedica, avviso al lettore, indici, errata-corrige. Indi il testo di 102 pagg. numerate. — Romagnoli e Bocca: L. 8, senza accenno d'antip. e tav. — Cioffi G.: con la sola antiporta. L. 5. — Cioffi S., *raro.* L. 25. — Platneriana: Casolino *(sic) raro,* e copiando dal Coleti annota: „ il traduttore vi fece alcune mutazioni e aggiunte. „ — Bocca ha pure: Romita E. La verità svelata, discorso nel quale si dimostra che la vendita dell' isole Tremiti riusciva di pregiuditio alla Maestà Cattolica. Napoli, 1676, in-4. *Raro.* L. 6.

5559. **Ribera** (Di) **P.-P.** Successo de' Canonici regolari lateranensi nelle loro isole Tremitane, dette anticamente Diomedee, con l'armata del Gran Turco Sultan Solimano del 1567: con la brieve descrittione d'esse isole e fortezze ecc. con le cose più notabili avvenute a' Cavalieri di Malta nel loro assedio della med.ª annata ecc. Vinetia, Colosino, 1606, in-4 leg. or. perg. *Raro.* 15.

Precedono otto carte, compreso il frontispizio, e dopo il *Fine* a pagina 53, una carta bianca, e in ultimo una *Aggiunta* di 4 pag. non numerate. Ordinariamente questo libro si trova unito al precedente, ma fu impresso a parte, con propria numerazione. Anche nel Catal. Cioffi G. queste due istorie vanno unite, ma non sono compiutamente descritte, e quanto alla prima senza menzione

nè dell'antip. figurata, nè della carta topo-idrografica: L. 14. — Bocca, storpiando i due titoli di questa e dell'opera precedente, ne ha fatto tutt'uno. — Il Coleti ne ha fatto come noi due numeri distinti. — Giustiniani citandola col titolo: *Chronica Tremitana lib. VI,* dice che fu pubblicata da A. Vinziano da Crescentino in Milano, 1604, ma poi ne richiese il Ribera da Valenza affinchè la traducesse in italiano, come fece, e la ristampò nel 1606 coll'aggiunta: Successo de' Canonici Lateranensi ec. — Le isole di Tremiti dal governo dei Monaci Cisterciensi, trucidati da Corsari Dalmati, passarono sotto quello de' Canonici Lateranensi.

5560. **Cochorellae Benedicti** Vercellensis Canonici regularis Congregationis Lateranensis insulae Tremitanae situs descriptio. Codice cartaceo ms. del princ. del sec. xvi, in-8 perg. 50.

Nel front. alla intitolazione *Opus Tremitanum* è sottoposta la seguente nota di carattere della fine dello stesso sec.: " Autor huius operis compillavit dudum opus anno Dñi 1508 ut patet cap. sexto libri secundi, ubi agitur de ecclesiae consecratione: obiit vero hic in insula an. 1540 mense novembris. „

TREMOSINE.

5561. **Tiboni P.-E.** Tremosine Cenomano romano e cristiano discorso letto nella chiesa parrocchiale di Vesio ai 29 ag. 1858 festa delle nuove campane. Brescia, 1859, in-8 int. n. 5.

Al discorso seguono inscrizioni antiche di Tremosine e documenti corredati di notizie e illustrazioni che ne fanno un pregevole lavoro storico. — Franchi e C.i: senza questa indicazione. L. 2. 50. — Lo cita anche la Platneriana col titolo abbreviato. — Bocca, nulla di Tremosine.

TRENTINO.

5562. **Ambrosi F.** L'evo antico Trentino, studio. Trento, 1872 in f.° 2.

Con una tav. fig. e con ind. aut. dell'A. — Pubblic. per nozze, e però raro e non citato in altri Cataloghi. — Manca alla Platneriana, che cita: Frapporti G. Della storia e della condizione del Trentino sotto la dominazione romana. Trento, Monauni, 1840, in-8. — Gar T. Episodio del medio evo Trentino. Trento, 1856, in-4.

5563. **Baisini I.** Il Trentino dinanzi all'Europa. Milano, 1866, in-8, int. n. 5.

L'A. dimostra nel modo più luminoso come tutti gli elementi costitutivi della nazionalità, direi anche la bibliografia, concorsero sempre a fare del Trentino una regione essenzialmente italiana; e se politicamente ancora non è tale, malgrado tanta luce di civiltà, non può essere che l'effetto di una delle solite prepotenze, che portano da ultimo assai più sventura a chi la fa che a chi la subisce! — " Desidererei (così scriveva il Tommasèo sin dal 1860, nel libro *Il segreto dei fatti palesi seguiti nel 1859, indagini.* Firenze, Barbèra, 1860) che una voce, che mille voci si alzassero per dire che nostri fratelli, Veneti insieme e Lombardi, nobil parte d'Italia, sono i popoli del Trentino, dannati in un limbo tormentoso a non essere nè Italia nè Germania, sospetti ad entrambe: sui quali nel titolo odiato di Tirolesi al peso della tirannide si sopraggrava l'incomportabile peso dell'immeritata calunnia. „ — Bocca: ediz. 1868 (?) L. 4. — Platneriana: ediz. 1866.

5564. **Cobelli R.** Cenni storici e statistici sulla bachicoltura nel Trentino. Rovereto, 1872, in-8. 2.

5565. **Gazzoletti A.** La questione del Trentino. Milano, 1860, in-4. 2.

Con una carta topogr. color. riguardante il Trentino, la Lombardia e Venezia ed il Tirolo. — Catal. Bocca, dello stesso A.: Della zecca di Trento, memoria. Trento, 1858, fig. in-8. L. 3. 50.

5566. **Guida** alle acque acidule-salino-ferruginose di Rabbi nel Trentino. Trento, 1868. 1.

Colla veduta alla fonte di Rabbi.

5567. **Tabacchi** (Capitano) **I.** La divisione Medici nel Trentino, nar-

razione storico-militare. Firenze, Botta, 1867, in-8 fig. pel. 3.

Pubblicazione autorizzata dal Ministero della Guerra. — Con un'antiporta fig. rappresentante il combattimento di Borgo dei 22 luglio 1860, e con una gran carta di quella campagna.

TRENTINO-CASTELLARO

CASTEL D'ARIO.

5568. **Mosè A.-F.** Le palle da cannone di marmo del Castello di Castel D'Ario (già Castellaro Trentino) e gli scheletri dei suoi dintorni. Padova, 1878, in-8. Con ind. autogr. 1. 50.

TRENTINO-CELENTINO.

5569. **Rossi P.** Dell'uso pratico delle acque acidulo-ferruginose di Celentino nella valle di Peio, memoria pratica. Brescia, 1873, in-8. 1.

TRENTINO-VERONESE.

5570. **Asquini G.** Lettera sopra un vecchio sigillo e sugli antichi confini del territorio della pianura veronese col Trentino. Verona, 1826, in-4 tnt. 2.

Vi è l'impronta del sigillo di bronzo dei tempi medi e appartenente a un Forogiuliese non del Forogiulio Carnico ma del Veronese, che fu trovato nelle vicinanze di *Bosco* poco sopra *Chiesanuova* o *Frizelane*. — Franchi e C.i: senza menz. dell'impronta, in-8. L. 1. — Manca a Bocca, che cita: Considerazione di alcune cose contenute nel saggio del prof. Stoffella sopra i confini del Veronese e del Trentino. Trento, 1826, in-8. L. 3. — Muzzi S. Il Trentino e la Venezia, Bologna, 1866, in-8. L. 1. — Barbacovi F.-V. Memorie storiche della città e del territorio di Trento. Ivi, 1821, in-8. L. 2.

TRENTO.

5571. **Bambi G.** Della stampa e degli stampatori nel principato di Trento fino al 1564. Trento, 1883. *Fuori comm.* 3.

È una monografia che vale il pregio d'essere nonchè consultata, attentamente letta dai cultori della bibliografia antica e degli studi storici; dacchè appare compilata in gran parte sopra materiali inediti compulsati alle fonti, ed in ispecie agli archivi del Municipio, della Biblioteca ecc. L'arte della stampa fu introdotta in Trento non prima del 1475, sotto la qual data come primo libro ivi stampato si cita una storia del Martirio del B. Simonino in lingua tedesca, edita dal tipografo girovago Alberto Kunne; opuscolo preziosissimo anche per la xilografia, essendo ornato di ben 12 incisioni in legno. Salvo il maggior numero di edizioni citate dall'egregio Bambi, in tutto il resto le notizie da lui raccolte concordano con quelle da noi già pubblicate nel *Bibliofilo* del dicembre 1882, pag. 185, col titolo: *Introduzione della stampa nel Tirolo italiano e specialmente in Trento.*

5572. **Bassetti T.** Cenni intorno alla civiltà di Trento nei tempi passati. Trento, 1857, in-8. 2.

Bocca: L. 2, e dello stesso A. cita: Sull'antica mascherata trentina detta la *Polenta dei Ciusi-Gobj.* Trento, 1868, in-8 fig. L. 2.

5573. **Calendario Trentino** per l'an. 1854. Trento, in-12. 3.

Con una tavola ripieg. — Di molto pregio storico, contenendo: Sommario della storia trentina. (T. Gar). — Elenco sincrono dei Dominatori, dei Vescovi e Principi di Trento, e dei Conti del Tirolo, Avvocati della Chiesa Trentina. (B. Malfatti). — Serie cronologica de' Podestà o Pretori di Trento, Rovereto e Riva. (B. Malfatti). — Cronaca di Giovanni da Parma, Can.o di Trento (risguardante d.a città) volgarizzata da B. Malfatti. — Lettere inedite di personaggi illustri al Card. Madruzzo, Principe e Vescovo di Trento. — Manca a Bocca, che cita: Martini C. Scritti di storia e d'archeologia ordinati da T. Gar. Trento, 1855, in-8 fig. L. 6. — Platneriana cita: Mazzetti A. Cenni della raccolta patria legata alla città di Trento. Rovereto, Marchesani, 1843, in-8.

5574. **Canones** et decreta SS. Œcumenici et generalis Concilii Tri-

dentini. Venetiis, Aldus, 1566 in-8 perg. 5.

5575. **Canoni** e decreti del SS. Concilio di Trento traduzione dalla lingua latina nella favella italiana fatta da un sacerdote bolognese l'an. 1795 sotto il pontificato di Pio VI. — Mansc. in-8. 10.

Assai bello, e a quanto pare, autografo e inedito. — Sono innumerevoli le edizioni del Concilio Tridentino. — Canones et decreta S. S. Œcumenici et generalis Concilii Tridentini sub Paulo III, Julio III, Pio IV S. M. — Romae, Paulus Manutius Aldi f. 1564, in f.º Prima *e rara* ediz. — Sul verso della carta CCXXXIX si legge l'attestazione del secretario e i notari del Concilio, che trovasi in pochissimi esemplari, e però sono molto ricercati. Brunet: Fr. 80. — Catal. Loescher, es. con macchie. L. 40. — V. Renouard *Annales de l'imprimerie des Aldes* ecc., Paris, 1834, a pagg. 190-91, che ne descrive le diverse edizioni aldine e mostra la rarità di questa ch'è la vera originale, come ne valeva il pregio perchè, secondo la sua giusta osservazione: " Les éditions originales du Concile de Trente seront toujours précieuses, en ce quelles sont les copies authentiques des Décrets d'une Assemblée célèbre dont les décisions ont eu une aussi puissante et aussi durable influence sur le sort de l'Europe entière, et d'une partie d'Amérique. „ — Bocca, la ristampa di Torino, dello stesso anno 1564. L. 4. — Quanto alla storia se ne hanno parecchie scritte in diverso senso, protestantico (come quella del Sarpi), in senso cattolico-romano, come altra del Card. Pallavicini. Quest'ultima illustrata con annotazioni di Fr. Zaccaria, Faenza, 1792, vol. 6, in-4 gr. — Menozzi V.: *La migliore edizione*. L. 18. — La Crusca invece cita come le migliori: Roma, Diversin e Cesarctti, 1664, Parti 3, in-4, dalle 20 alle 25 lire. Roma, Corvo, 1666, in f.º dalle 15 alle 18 lire. — Bocca cita: Pallavicino Sforza Istoria del Concilio di Trento, separata dalla parte contenziosa e ridotta in breve forma da G.-P. Cataloni. Roma, 1666, in f.º L. 10. — Cecchi cita: Barbosa, Collectanea Doctorum in Concilii Tridentini ec. Lugduni, 1704, in f.º L. 5. — Le opere storiche, espositive, polemiche sul Concilio di Trento formano una Biblioteca. — " Fu l'adunanza conciliare di Trento uno fra' principali e rumorosi accadimenti del sec. sestodecimo stato pienissimo di fatti grandi e impensati.... Tenne sospeso il mondo nelle sue speranze e giudicii, suscitò gelosie astiose fra i principi, esercitò l'arte più consumata e l'astuzie più fine delle Corti e dei diplomatici; e i rappresentanti dei re e delle repubbliche sedendo in quel consesso contesero l'uno all'altro la loro influenza con incredibile ostinazione. „ (Mamiani).

5576. **Cornelio** Vescovo di Bitonto. Predica fatta in Trento per la impresa contro Lutherani. Vineggia *(sic)*, 1553, in-8. 8.

Opusc. di sedici carte, rarissimo. — Nella dedicatoria Fr. Cornelio dice che questa predica la fece per la novità della cosa, cioè " per l'impresa di Christo et pigliata non da Cesare solo, ma dal Vicario di Christo. „ Siccome l'accennata dedicatoria è data da Trento il 4 sett. del 1546, così questa nostra è forse una ristampa. Avevamo ciò scritto, quando confrontando il Catal. Bocca, vi abbiamo trovata la ediz. Roma, 1547, in-4. L. 12.

5577. **Della vita,** degli studi e degli scritti di G.-B. De Gaspari Trentino, consigliere dell'Imperadrice M.ª Teresa, prof.º di storia nella Università di Vienna ec. Venezia, 1770, int. 3.

Manca a Bocca, che cita: D'Arco G.-B.-G. Elogio di Carlo Conte di Firmian. Mantova, 1782, in-12. L. 2. — Vita di Giambattista Garzetti Trentino. Milano, 1840, in f.º L. 2.

5578. **Giovanelli B.** Intorno all'origine e condizione antica di Trento. Memorie due; I. Discorso sopra un'iscrizione trentina del tempo degli Antonini. Trento, 1824. — II. Trento città de' Rezi e Colonia romana. Trento, 1825, in-8. m. pel. 6.

Bocca: col titolo monco, 1824-25, L. 6, e poi dà come anonima: Trento città de' Rezi e colonia romana. Trento, 1825, in-8, L. 4, che è dello stesso Giovanelli, di cui cita pure: Trento città d'Italia per origine, per lingua e per costumi. Trento, 1810, in-8. L. 1. 50. — Intorno all'antica zecca Trentina e a due monumenti Reti, lettere tre. Trento, 1812, in-8.

Raro. L. 8. — Conestabile G.-C. Sovra una statua di Mercurio trovata vicino a Trento. Roma, 1863, in-8 fig. L. 1. 50. — Gazzoletti A. Della zecca di Trento, memoria. Trento, 1858 in-8 fig. L. 3. 50. — La Platneriana, sotto Trento cita del Giovanelli quest' altro opuscolo: Dei Rezi, dell'origine de' popoli d'Italia e d'una iscrizione rezio-etrusca. Trento, Monauni, 1844, in-8.

5579. **Guida** per la città e per li dintorni di Trento di N. P. T. Trento 1837, in-12 int. nuovo. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Mercey F. Histoire et déscription des villes de Trente et d'Inspruck. Paris, 1835, in-4 fig. L. 6. — Dello stesso A.: Trente et Inspruck. Paris, 1842, in-4 fig. L. 10.

5580. **Istoria** del Concilio di Trento. Opusc. in-8. s. d. 2.

" Si vende in Italia, per un paolo e mezzo. „ Così nella copertina. — Da un avviso che si trova in fine pare che ne sia stato editore Filippo Stecchi in Firenze.

5581. **Mariani M.-A.** Trento con il sacro Concilio et altri notabili. Descrizione istorica, libri tre. Augusta, 1673, in-4 int. cart. 7.

Mancano le sei carte finali, che sono supplite a mano con carattere non moderno: il che conferma la rarità dell'edizione. — Bocca, ediz. dello stesso anno, ma di Trento, in-4, *raro.* L. 20.

5582. **Pinamonti da Rallo G.** Trento, sue vicinanze, industria, commercio e costumi de' Trentini. Trento, 1836, in-8 fig. 3.

Con tavola rip. rappr. la piazza del Duomo di Trento. — Mostra le inesattezze e menzogne scritte sopra Trento e il Trentino da geografi, istorici e viaggiatori. — Taddei A.: non indica la tav. L. 1. — Cioffi S. cita: Zabata C. Dialogo nel quale si ragiona de' cambi et altri contratti di merci e parimente delle fiere di Ciamberì e di Trento. Genova, 1573, in-4. L. 6. — Bocca cita: Simonis Petris B. De Tridentinorum, Veronensium, Meranensiumque monetarum speciebus et valore. Tridenti, in-4. L. 6.

5583. **Pinolo P.-P.** Mantovano. Annali, overo croniche di Trento da celebre ingegno tradotte. Trento, Zanetti, 1648, in f.° cart. *Assai raro.* 25.

Col ritratto dell' Autore, non menzionato dal Coleti, nè dalla Platneriana, la quale ne riferisce per intero il lungo titolo.

5584. **Prato G.** Intorno alla lettera pastorale di S. A. R. il Principe e Vescovo di Trento con un' appendice relativa alle pastorali di M.r Zinelli vescovo di Treviso e di M.r Canossa vescovo di Verona. Rovereto, 1863. *Fuori comm.* 1.

5585. **Ricci M.** Discorso su Giovanni Prati. Firenze, 1885, in-8. *Fuori comm.* 1. 50.

5586. **Sarpi P.** Historia del Concilio Tridentino. Quarta ediz. riveduta e corretta dall' Autore. Genova, Choüet, 1660, in-4 perg. 5.

Sotto lo pseudonimo di Pietro Soave. — Romagnoli E.: L. 5. — Bocca cita la ediz. 2a Ginevra, 1629, in-4. L. 5, e l' altra con note critiche e teologiche di P.-F. Le Courayer. Londra, 1757, vol. 2, in-4. L. 10. — Stroz J. Succincta relactio (*sic*) historica de gestis in SS. Generali Concilio Tridentino. Dilingae, 1695 in-4. L. 6.

5587. **Sclopis F.** Le cardinal Jean Morone, étude historique. Paris, 1869, in-4 int. *Fuori comm.* 3.

Giovanni Morone, sebbene nato a Milano il 25 gennaio 1509, pure si è collocato qui perchè il nome di lui si ricollega alla serie lunga e interessante delle negoziazioni che hanno preceduto ed accompagnato il Concilio di Trento, alle quali ci prese gran parte.

5588. **Tartarotti H.** De origine ecclesiae Tridentinae, et primis ejus episcopis. Venetiis, Tabacco, 1743, in-4 cart. int. Ediz. origin. 5.

Coleti nota che F.-C.-G. di San Fiorano gli scrisse contro per quel che riguarda la Chie-

sa di Aquileia. — V'è una ristampa del 1754. — Catal. Bocca: L. 4, che dello stesso Girolamo Tartarotti cita: Illustrazione del monumento eretto dalla città di Trento al suo patrono Caio Valerio Mariano. Rovereto, 1824, in-4. L. 6. — Dionisi G.-G. Dei due Uldarici nella chiesa di Trento non immediatamente successi. Verona, 1760, in-4. L. 2. — Dissertazione intorno alla santità e martirio del B. Adalpreto Vescovo di Trento. Ivi, 1754, in-4. L. 6. — Donatus A. De cultu S. Simonis Pueri Tridentini et Martyris apud Venetos. 1756, in-4. L. 2. — Mattioli P.-A. Il magno palazzo del Cardinal di Trento. Ivi, 1858, in-8. L. 2. — Pilati L. La santità et il martirio del B. Adalpreto vescovo di Trento. Ivi, 1754, in-4. L. 5. — Coleti cita: Notizie istorico-critiche intorno al B. Adalpreto vescovo di Trento, opera assai rara e pregiata in tre vol. in cui si contengono altre materie affini (1761-62-75).

5589. **Telani G.** Discorsi due intorno ad alcune opinioni dei tre ch. illustratori del monumento eretto dalla colonia di Trento al suo patrono C. V. Mariano. Bassano, 1753, in-8 cart. int. con indir. autogr. dell' A. 3.

5590. **Temanza T.** Vita d'Alessandro Vittoria. Venezia, Picotti, 1827, in-8. 3.

Ristampa con note ed emende, fatta per le nozze Gambara-Diedo: col ritratto del Vittoria, celebre scultore nato in Trento verso l'an. 1525: e con altra tav. fig. — Le memorie del quale sono qui nuovamente e più ampiamente illustrate da G.-A. Moschini come si rileva dalla dedicatoria, là dove tributandosi la debita lode agli scritti di Carlo Ridolfi e Tommaso Temanza illustranti la vita e le opere de' pittori, scultori ed architetti veneziani, aggiunge che se quest' ultimo storico avesse potuto aver sott'occhio, come a lui fu dato in sorte, varie Memorie del Vittoria, che si custodivano nell' archivio delle monache di Santo Zaccaria, avrebbe saputo cavarne notizie rilevanti e non poco profitto.

5591. **Tovazzi** (P.) **G.-G.** Cenni sui militari Trentini che furono anche scrittori e sopra altri trentini che di cose militari hanno scritto tratti dalla inedita biblioteca Tirolese del medesimo Tovazzi ed annotati da G.-B. di Sardagna. Brescia, 1866, in-4. Per nozze. *Non comune.* 3.

Con ind. aut. dell'editore e annotatore Di Sardagna, che nella dedicatoria fra le altre cose, rafferma l'*italianità* di Trento " e soltanto perchè è piccola, non se ne conosce la storia che da pochi. "

5592. **Un viaggio** di S. Carlo Borromeo a Trento. Ivi, 1885, estr. in-8. *Fuori comm.* 1.

5593. **Zanella G.-B.** Santa Maria di Trento. Cenni storici. Trento, 1879, in-4. 1.

Sebbene siano scritti più con lo zelo del pastore (essendo egli l' arciprete di d.ª parrocchia) il quale teme pel suo gregge il contagio della lue liberalesca, di quello che con lo spirito indipendente, critico ed indagatore dello storico, pure non vi mancano il pregio del solerte raccoglitore di notizie, essendosi valso all'uopo anche della preziosa collezione di antichità patrie, che egli cedette al Museo Tridentino. — Taddei A. cita: Vita e dissertazione intorno alla santità e martirio del B. Adalpreto vescovo di Trento. Ivi, 1754, in-4. Ritr. e tav. incise: L. 2. 50.

5594. **Zanolini L.-M.ª** Letterate trentine del sec. XVI, notizie biografiche. Trento, 1883, in-8, con ind. autogr. 1. 50.

TRENTO-CREMONA.

5595. **Anonimo.** Cenni storici sulle antiche relazioni fra Trento e Cremona, con lettere inedite del Card. F. Sfondrati. 2.ª ediz. accresciuta. Milano, 1831, in-8 int. 3.

Pubblicati in occasione del solenne ingresso nella diocesi di Cremona del Vescovo C.-E. Sardagna De Hohenstein da Trento, e contenenti alcune antiche notizie, le quali servissero a dimostrare, non essere i Cremonesi e i Trentini ne' passati tempi mai stati tra

sè affatto stranieri. — Le lettere del Card. Sfondrati poi risguardano il Concilio Tridentino, il Duca Ottavio Farnese ed il Card. C. Madruccio, Vescovo e Principe di Trento e di Bressanone. — Bocca: L. 3.

5596. **Mazzetti A.** Cenni storici sulle antiche relazioni tra Cremona e Trento ec. Milano, 1831, in-8. 3.

Vedi N.º 1367 del 1º Vol. dove quest'opera attribuita al Mazzetti è citata come anonima. — Romagnoli E. col nome del Mazzetti. L. 3.

TRESCORE.

5597. **Colli G.** Osservazioni su i bagni minerali di Trescore nell'estate 1809. Milano, Borsari, in-8. 3.

Bocca: L. 3.

5598. **Frizzoni G.** Lorenzo Lotto e sue pitture nella cappella Suardi a Trescore (Borgo a 10 miglia a levante da Bergamo). Perugia, 1875, in-8. 2.

Il pittore L. Lotto, che sortì i natali a Treviso nel 1480 come dimostra contro le pretese di Bergamo il Documento trovato a Roma nella Bibliot. Corsiniana con data del 1508, ebbe a formarsi dapprima sull'esempio di Giovanni Bellini, poi si accostò alla maniera del Giorgione.

5699. **Pasta G.** Dei bagni minerali di Trescore nel dipartimento del Serio. Bergamo, 1806, in-8, int. 2.

Nuova ediz. riveduta ed accresciuta dall'A. di cui v'è il ritratto. Nel 1º Cap., come in quasi in tutti simili trattati, si comincia dalla descrizione di Trescore, borgo sito in quel di Bergamo. — Vergani, col ritratto. L. 1. — Bocca, senza ritr. L. 3. — Questi cita pure: Suardi e Meli. Analisi medica delle acque minerali di Trescore. Milano, 1812, in-8.

5600. **Suardi G.** Memorie istoriche intorno a Trescore ed alla sua chiesa raccolte e distese. Bergamo, 1839, in-8 int. 4.

Hoepli: L. 4. — Colombo: L. 1. 50. — Bocca: L. 5. — Platneriana non cita che questo libro, e Coleti nulla di Trescore.

TREVI-ASSISI.

5601. **Faloci Pulignani M.** Della storia del Perdono di Assisi stampata in Trevi nel 1470, notizia bibliografica. Foligno, 1882, in-4 con ind. aut. dell'A. *Fuori comm.* 2.

" Trevi nell'Umbria, piccola ma industriosa città presso le fonti del Clitunno, ha avuto un'officina tipografica fin dall'anno 1470, e perciò in Italia è stata preceduta da sole quattro città, cioè da Subiaco: che secondo i studi recenti l'ebbe nel 1464, da Roma che l'ebbe nel 1467, da Venezia e da Milano che l'ebbero nel 1469. „ È il primo libretto di storia francescana, che, almeno in Italia, vedesse la luce per le stampe; cimelio de' più preziosi e rari, e però meritevole delle studiose cure dell'egregio Faloci Pulignani.

TREVI-CIVITAVECCHIA.

5602. **Giulianelli A.** Essame delle acque di Civita Vecchia e di Trevi. Roma, Monaldi, 1701, in-8 int. 2.

Con una tav. fig. — Bocca e Coleti, nulla di Trevi umbra. — Platneriana cita: Bartolini C. Cenni storici sulle pitture classiche di Trevi. Fuligno, Tomassini, 1837, in-8. — Alighieri F. e Ponzio S. Le antichità Valentine: Dialoghi due, nuovamente pubblicati e di preliminari illustrazioni muniti da C. Bartolini, patrizio di Trevi. Perugia, 1828, in-4. — Ranghiasci cita: Antiquitates Valentinae. Bladus s. a., in-8. *Rarissimo.* Libro in cui si tratta delle antichità allora conservate in casa Valenti. — Pio VI. Breve per la reintegrazione di Trevi al titolo ed onore di città. Roma, 1784, in-4. — Dello stesso Pontefice: Litterae apostolicae, quibus civitas Trebii regione constituitur. Romae, 1787, in-4. — Istorico compendio dell'Immagine miracolosa di Maria detta delle Lagrime venerata alle falde di Trevi nell'Umbria, sul suo magnifico Tempio spettante ai Canonici Lateranesi. Todi, 1782, Mannelli, in-4 fig. Egli annota, che la dedicatoria premessa a questo compendio è un ristretto della storia di Trevi fatto dal P.-D. Pietro Giorgetti Lateranese Abate nel 1782 di d.ª Chiesa.

TREVÌ-TREVIGLIO (CASTRI TRIVILII)
CASTELLO DI GIARRA D' ADDA.

5603. **Barizaldi G.** Memorie del santuario di N. S. delle lagrime in Trevì. Bergamo, 1784, in-8. 3.

Colla effigie della Madonna per antiporta — Il capo 1º è inscritto: " Origine di Trevi. Sue varie vicende di signoria e di fortuna. Uomini illustri ch' ebbe sino all' an. 1521, in cui accadde il miracolo. „ — Trevì è castello di Giarra d'Adda, regione del Milanese, colà, ove all'oriente egli affrontasi coi contadi di Bergamo e di Crema. — Bocca, sotto Treviglio: Trevi *(sic)*, senza l' effigie. L. 3. — Ei cita della stessa opera la ediz. di Milano, 1768, in-8, in cui si legge: Treviglio. L. 3. — Coleti cita un' edizione di Milano, Bolzoni, in-8, senz' anno; ma colla storia di Trevì fin al 1740, ed aggiunge che la dedicazione dei Fabbricieri della B. V. delle Lagrime all'Arcivesc. di Milano è data li 24 dic. 1748, con altra dell'Autore allo stesso, e una Prefazione di G.-M.ª Bicetti de' Buttimoni fabbriciere. E questa, egli dice, è una 2ª ediz. molto accresciuta. — Curioso il vedere simile tempio o santuario in Trevi umbra!

5604. — — Treviglio, 1822, in-8 cart. con antip. fig. 3.

Anche questa ristampa delle Memorie del Barizaldi comincia con un sunto storico delle origini di Trevì.

5605. **Casati C.** Treviglio di Ghiara d'Adda e suo territorio. Memorie storico-statistiche. Milano, 1873, in-4 int. n. 10.

Con una carta topogr. e pianta della Filarola Brembo, e 7 tav. fig. in fotografia. L. 8. — Romagnoli Dall' Acqua: Traviglio (*sic*) di pag. 884 con 7 tav. in fotogr. e due piante topogr. L. 4. — Cioffi: senza alcuna tav. L. 5. — Hoepli: con 2 carte geogr. e 7 fotogr. L. 10. — Salvestrini: con una carta topogr e 7 tav. fotogr. L. 7. — Romagnoli E.: con piante e figure. L. 7. 50. — Bocca, col solito fig. L. 10.

TREVIGIANA MARCA.

5606. **De-Marchi A.** Storia dei Camposampiero (illustre famiglia della Marca Trevisana). Padova, 1848, in-8 cart. int. 3.

Con una gran tav. ripieg. della genealogia.

5607. **Federici D.-M.ª** Della letteratura Trevigiana del sec. XVIII ai nostri giorni esposta dall' Autore della letteratura veneziana nel 1º vol. e nel secondo, esame critico apologetico. Treviso, Trento, 1807, in-4 int. 5.

Manca a Bocca e alla Platneriana, che dello stesso A. citano: Memorie Trevigiane sulle opere di disegno dal 1110 al 1800. Venezia, 1803, vol. 2, in-4. L. 12.

5608. **Gerardo P.** Vita di Ezzelino III da Romano. Guerre della Marca Trivisana, e molte altre cose. Venetia, 1573, De Tamaso di Salò, in-8 m. perg. 5.

Vedi N.º 2538 del 1º volume sotto Marca Trivigiana. — Franchi e C.ⁱ cita: Historia d'Ezzolino terzo da Romano, con la vita, origine e fine della sua famiglia e con le guerre occorse nella Marca Trivisana dal 1100 al 1262. Trevigi, 1648, in-8 con, ritratto. L. 4.

5609. **Verci G.-B.** Storia della Marca Trivigiana e Veronese. Venezia, 1786-91 vol. 20 in-8 cart. int. n. 60.

Menozzi V.: L. 50. — Catal. Bocca: L. 75, che dello stesso A. cita pure: Storia degli Ecelini, Bassano, 1779, vol. 3, in-8. L. 15. — Harrassowitz: ediz. Venezia, 1841, Tom. 3, in un vol., in-8, con documenti. M. 5. — Bocca, Catal. Roma, 1885. Storia della Marcia *(sic)* Trivigiana e Veronese. Venezia, 1886 (*sic*), vol. 20, in-8. L. 70. — A proposito della assai pregevole storia di G.-B. Verci cade qui opportuno il rimemorare, che il Cod. XLV-47 della Bibliot. Barberiniana è una specie d' antologia di Canzonieri, la cui compilazione ed in parte anche la scrittura il Del Prete attribui a Niccolò De Rossi da Trevigi. Questi, a giudizio di E. Monaci: " Non fu uno de' soliti copisti di mestiere: ma fu un uomo assai colto, il quale, vissuto sul finire del sec. XIII e la prima metà del sec. XIV, aveva anch' egli

composto rime non delle infime; e, sia per il luogo dove passò alcuni anni agli studi, cioè in Bologna, sia per le persone che ebbero relazione letteraria con lui, fra le quali va specialmente ricordato Cino da Pistoia, egli dava a questa sua raccolta tale una autorità, quale non si potè finora riconoscere in nessun altro canzoniere cotanto antico. Disgraziatamente, il Del Prete non curò o non ebbe modo di dimostrare abbastanza la legittimità della sua attribuzione, ed io stesso altra volta sollevai su di essa qualche dubbio. E d'altra parte, chi fosse stato il De Rossi non si pensava; perchè la storia letteraria ne tacque sempre, e le notizie e i documenti intorno a lui giacciono quasi sepolti in un'opera (la storia del Verci) che non va troppo per le mani degli studiosi. „

5610. **Verci G.-B.** Storia degli Ecelini. Bassano, Remondini, 1779, tomi 3, in-4 pel. *Es. distin.* 20.

Nel 1° tom. tra le pag. 190-91 vi è una tav. rappr. lo stemma gentilizio degli Ecelini, da nessun bibliografo, che io mi sappia, avvertito. — Bocca, la cita sotto Marca Trivisana, es. ordin. L. 15. — Manca alla Platneriana che ne cita la ristampa di Venezia, Picotti, 1841, vol. 3, in uno, in-8.

TREVIGI O TREVISO.

5611. **Azzoni Avogari** (Degli) **R.** Considerazioni sopra le prime notizie di Trivigi contenute negli scrittori e ne'marmi antichi. Opera postuma. Treviso, Andreola, 1840, in-4, m. pel. 8.

Con ritratto dell' A. e una tav. epigrafica oltre le molte lapidi intercalate nel testo. — Romagnoli Dall'Acqua: col ritratto. L. 2. 50. — Franchi e C.i: con ritratto. L. 4. — Coleti: fig. L. 4. — Bocca: L. 7. 50, citandolo collo scambio del nome nel cognome così; Rambaldo Degli Azzoni, e dello stesso Azzoni cita: Notizie di Aurelio Augurelli, canonico di Trevigi, 1753, in-12. L. 1. 50. — Kirchhoff et Wigand, dello stesso A.: Trattato della zecca e delle monete ch'ebbero corso in Trevigi fin tutto il sec. XIV. Con 2 tav. Bologna, 1785, in f.° M. 9.

5612. — Memorie del B.to Enrico morto in Trivigi l'a. 1315 corredate di documenti con una dissertazione sopra San Liberale e sopra gli altri Santi, de' quali riposano i sacri Corpi nella Chiesa della d.a città. Venezia, Valvasense, 1760, in-4 fig. perg. 12.

È una compilazione biografica-storica documentata e divisa in due parti; la 1a col titolo italiano sopra riportato; con titolo, al suo luogo, ripetuto per la *Dissertazione* e per la Giunta intorno a' Santi Fiorenzo e Vindemmiale. In questa 1a parte vi sono, oltre l'effigie del B. Enrico per antiporta, altre tre tav. figurate. Segue la 2a parte con frontespizio distinto e la seguente intitolazione latina: De Beato Henrico qui Tarvisii decessit an. Chr. 1315 commentariorum pars altera, ipsius vitam, P.-D. De Baono Tarvisino episc. auctore, et varia complectens tum vetera tum recentiora Monumenta nunc primum in lucem edita: cum appendice aliorum monumentorum trium de SS. Liberale, Theonisto, Thabra, et Thabrata ac opusculi de Proditione Tarvisii. Venetiis, apud P. Valvasensem, 1760, in-4. Opera molto importante, specie pei documenti, citata ma non bene descritta dal Coleti. — Taddei A.: *raro.* L. 12. 50. — Bocca: L. 8. — Coleti cita dello stesso A. l'opuscolo calogeriano: Ragionamento sopra un passo di Paolo Diacono *(intorno una donazione d' Alboino Re de' Longobardi a Felice Vescovo di Treviso nel 569)* agli Accademici di Udine, in-12.

5613. **Baillo L.** Degli affreschi nella demolita Chiesa di S. Margherita in Treviso. Ivi, 1883. Opusc. in 4. *Fuori comm.* 1. 50.

Franchi e C.i cita: Il palazzo provinciale di Treviso. Ivi, 1877, in-8. L. 2. 50.

5614. **Bonifacio G.** Istoria di Trivigi, con copiose correzioni e giunte e con varie figure. Venetia, Albrizi 1744, in-4, gr. perg. 10.

Con ritratto e una pianta topografica. — Taddei A.; L. 5. — Kirchhoff et Wigand: M. 9. — Bocca: L. 12, col titolo: Istoria di Trivigi, senz'altro, laddove il Coleti aveva opportunamente aggiunto: molto emendata ed accresciuta dall'A. stesso sin al 1623, e adornata di varie figure, e con l'indice delle opere del Bonifacio. — Franchi e C.i, con ritratto, pianta topogr. e picc. incis. L. 8.

5615. **Bonifacio G.** Historia Trivigiana. Trivigi, Amici, 1591, in-4, leg. orig. perg. 10.

Bocca: L. 12. — Franchi e C.i: L. 6. — Cioffi G.: L. 9, che cita pure: ediz. Venezia, 1744, con ritratto e tavola topografica. L. 8.

5616. **Burchelati B.** Commentariorum memorabilium multiplicis hystoriae Tarvisinae locuples promptuarium libris quatuor distributum, etc. Tarvisii, Righetti, 1612, in-4 fig. leg. or. perg. *Raro.* 15.

Vi è un apposito front. per ciascuno de' 4 libri; invece della segnatura A, per errore, vi è una doppia ††. Fra le curiose fig., vi è quella di S. Liberale vestito da guerriero.

5617. — — Tarvisii, Righetti, 1616, in-4 fig. 4 parti l. in uno perg. 12.

Ristampa di questo libro assai importante, curioso e raro; citata anche dal Coleti, che ignorò la prima e più rara edizione, e così la Platneriana.

5618. — Epitaphiorum Dialogi septem. Venetiis, Guerra, 1583, in-4 leg. or. perg. *Bello.* 20.

Riguarda le famiglie più antiche e nobili di Treviso, e vi sono incisi alcuni stemmi. A pag. 221 vi sono scritte alcune aggiunte e correzioni tali da doversi ritenere di mano dell'A.

5619. **Crico L.** Lettere sulle belle arti Trivigiane. Treviso, Andreola, 1833, in-8 int. 5.

Orlandini: L. 2. 50. — Romagnoli E.: L. 4. — Bocca: L. 2, e cita dello stesso A.: Indicazione delle pitture ed altri oggetti di belle arti degni di osservazione nella R. Città di Treviso. Ivi, 1829, in-8. L. 2.

5620. **Due Ambascerie** Trivigiane, 1675 e 1275. Oderzo, 1882, in f.° Per nozze, *fuori comm.* 2.

Al Diario della prima ambasceria a Venezia il prof. L. Bailo premette cenni storici relativi, come pure nota che il colloquio che appare concordato dalla seconda non è senza interesse storico in quanto vi dovevano prender parte le Rappresentazioni delle quattro città della Lega Veronese.

5621. **Fapanni F.-S.** La chiesa ed il collegio di educazione femminile di san Teonisto di Treviso intagliati a bulino da A. Nani e storicamente descritti. Venezia, 1844, in-8 fig. int. 1. 50.

Bocca: L. 1, che dello stesso A. cita: Iscrizioni per onorare Trivigiani illustri. Venezia, 1858, in-8. L. 3. — Storia degli Asili per l'infanzia in Treviso. Ivi, 1836, in-8. L. 1. 50.

5622. **Federici D.-M.** Della letteratura Trevigiana del sec. XVIII sino a' nostri giorni Treviso, 1807, in-4 pel. 5.

Quest' opera, nel Cat. Münster-Goldschagg la troviamo attribuita a Cicognara A.-E. Edizione stessa: L. 2. 50.

5623. — Memorie Trevigiane sulla Tipografia del sec. XV per servire alla storia letteraria e delle belle arti d'Italia. Venezia, 1805, in-4 int. 8.

Hoepli, senza nome d'Autore, il quale peraltro si rileva dalla prefazione: L. 5. — E con simile omissione, Franchi e C.i: L. 4.

5624. — Memorie Trevigiane sulle opere di disegno dal mille e cento al mille ottocento per servire alla storia delle belle arti. Venezia, Andreola, 1803, in-4 vol. 2, leg. in uno m. pel. 12.

Con 2 tavole fig. oltre le fig. nel testo indicate a pag. 272 dell'ultima parto. Inoltre vi è unito un f.° autografo di aggiunte. — Bocca, senza tav.: L. 12. — Vergani, senza tav. L. 6. — Cioffi G.: fig. (*sic*). L. 6.

5625. **Ferro F.** Bibliografia degli Statuti della Provincia di Treviso. Ivi, 1858, in-4 gr. int. 3.

5626. **Giocondo** (Fra). Sulla Brentella canale per la irrigazione dell'alto Agro Trevisano, relazione inedita con prefazione del prof. L. Bailo. Oderzo, 1882, in f.° con ind. aut. dell'editore. Opusc. per nozze. *Fuori comm.* 3.

È di grande interesse retrospettivo — oltre la parte tecnica e giuridica della materia delle acque sempre irta di difficoltà, — per la conoscenza storica delle questioni allora agitate sulla condotta dell'acqua irrigatoria della Piave pel Canale della Brentella, le quali incominciarono sin dal 1435 o in quel torno. — Manca a Bocca, che cita: Ragionamento epistolare sopra le irrigazioni del Territorio trevigiano. Bassano, 1799, in-8. L. 2. 50.

5627. **Mittarelli.** Memorie della vita di San Parisio Monaco Camaldolese, e del Monastero de' SS. Cristina e Parisio di Treviso. Venezia, Fenzo, 1748, in-8 l. or. perg. 5.

Coleti cita queste Memorie e la stessa ediz. ma come d'Autore anonimo; e similmente Bocca: L. 5.

5628. **Rambaldi G.-B.** Dante e Trevigi. Memorie storiche, in occasione del sesto Centenario di Dante, 1865. Treviso, 1868, in-4. 2.

5629. — Iscrizioni patrie. Treviso, 1862, in-4 int. 3.

Il titolo prosegue così: " Desunte dalle trevigiane memorie con analoghe illustrazioni, in cui fra le varie famiglie d'Italica fama primeggiano i Bonaparte originarii di Treviso. „ — Bocca: col titolo monco. L. 3. 50.

5630. **Rigamonti A.** Descrizione delle pitture più celebri di Trevigi. Ivi, 1767, in-8 m. pel. 2. 50.

Coleti ne cita solo la ristampa pur di Trevigi, Pozzobon, 1776, in-12, con nuove aggiunte e correzioni.

5631. **Semenzi Alvise G.-B.** Treviso e sua provincia, illustrazione. 2.ª ediz. rifusa ed ampliata. Treviso, 1864, in-8 m. pel. 8.

Con 14 tavole fig. — Manca a Bocca, che cita: Notizie storico-geografiche appartenenti alla città di Trevigi ed alla sua provincia. Belluno, 1783, in-8. L. 3. — Coleti cita: Descrizioni delle Ville, Castelle, Foghi e Carrati delle medesime, soggette alla podesteria di Treviso, con le Ferie di Palazzo. Trevigi, Molino, in-12. — Ristampa pur di Trevigi, del 1744, in-12.

TREVISO-ASOLO.

5632. **Anonimo.** Esame delle recenti pretensioni di Asolo e della sua Collegiata contro Treviso e la cattedrale di questa città, con giunte e documenti. Venetia, Occhi, 1769 in-12. 2.

Il Coleti ne dice autore Rambaldo degli Azzoni Avogari, ed annota che " sono di questo Esame due sezioni, ma devono esser tre (come sono nel nostro esempl.) con un Avvertimento in fine intorno al *Sommario della Risposta all' Esame delle recenti pretensioni di Asolo* ecc., anche questo stampato, ma a parte, intorno lo stesso anno 1769. „ Aggiunge, che la *Risposta* non era peranco uscita, e si rispose colle *Riflessioni sull' Esame* delle recenti pretensioni di Asolo ecc. Venezia, Occhi, 1770, in-8. — Manca a Bocca. — La Platneriana la cita, ma senza nessuna delle avvertenze sopra accennate.

TREVISO-VERONA.

5633. **Hell T.** Il mio viaggio in Italia sulle orme di Dante, per la prima volta pubblicato in italiano con note del traduttore F. Scolari. Treviso, 1841, in-8 int. 3.

Si è collocato sotto le due città sopra indicate per l' Appendice seconda: Compendio della cronologia Scaligera, — e per la terza: Delle Memorie Trevigiane che trovansi nella *Divina Commedia,* lettera di G. Polanzani, custode della Biblioteca capitolare. La 3ª appendice è una lettera critica dello stesso F. Scolari a Cesare Balbo del doversi scrivere e stampare costantemente Dante Allighieri colla doppia *elle* e non altrimenti. Il traduttore nell'Avviso premesso al lettore ricorda che

questo lavoro dell'Hell è del genere di quello di J.-J. Ampère, e compie il voto di due nostri valorosi scrittori, il prof. Quirico Viviani e Giuseppe Bianchetti, i quali auguravano fino dal 1829 che fosse fatto un viaggio in Italia in compagnia della *Divina Commedia* e del commento storico dell'Arrivabene; viaggio da tener le veci d'itinerario " a chi avesse voluto girare per la madre Italia, e considerare, più assai utilmente che non le statue, le architetture, i dipinti e le belle vedute, le grandi memorie delle virtù e dei peccati dell'antico sangue italiano. " (Vedi Bianchetti, *Scritt.* vol. V, pag. 12).

TREZZO.

5634. **Bazzoni G.-B.** Il Castello di Trezzo, novella storica. Milano, Stella, 1835, in-8 int. nuovo. 2. 50.

Con la veduta degli avanzi del Castello. —

5635. **Ferrario L.** Trezzo e il suo Castello, schizzo storico. Milano, 1867, in-8 int. nuovo. 3.

Colla veduta del Castello di Trezzo per antiporta. — Vergani: L. 1. — Bocca: in-12. L. 2. — Kirchhoff et Wigand: in-8. M. 1. — Il Ferrario è pure autore delle *Notizie storico-statistiche di Busto Arsizio*, in-8, L. 3, e di una *Memoria intorno ai palinsesti.*

TRICARICO.

5636. **Zavarroni A.** Esistenza e validità de' privilegi conceduti dai Principi normanni alla Chiesa cattedrale di Tricarico per le terre di Montemurro ed Armento, vindicate dalle opposizioni de' moderni critici. Napoli, 1749, in-4 l. or. perg. 10.

Vi è unito dello stesso A.:

Note sopra la Bolla di Godano Arcivescovo dell' Acerenza, spedita l'anno 1060, a favore di Arnaldo Vescovo di Tricarico.

Giustiniani nota che vi è una ristampa del 1750, in-4, e che quest' opera è contro l'Ab. Trogli per aver appellato Montemurro Ducea di casa Andreassi, senza far menzione dei dritti, che vi rappresenta la Chiesa di Tricarico. — Cita pure Trogli P. Risposta apologetica a M.r Ant. Zavarroni. Napoli, 1750 e di nuovo 1751, in-4. — Palmieri G.: Lettera, o dissertazione intorno all'esistenza e validità dei privilegi de' Principi Normanni alla Chiesa di Tricarico ec. Napoli, 1751, in-4.

5637. **Zavarroni A.** Note sopra la Bolla di Godano, Arcivescovo dell'Acerenza, spedita l'anno 1060 a favore di Arnaldo, Vescovo di Tricarico. Napoli, 1755, in f.° l. or. perg. 4.

Coleti, Bocca, Platneriana, nulla di Tricarico.

TRIESTE.

5638. **Agapito G.** Compiuta e distesa Descrizione della fedelissima città e Porto-Franco di Trieste, Vienna, Straus, 1824, in-8 cart. int. nuovo. 3.

Romagnoli E.; L. 2.

5639. — Descrizioni storico-pittoriche di pubblici passeggi suburbani, ville e giardini, viaggi sul mare ne' contorni di Trieste. Vienna, 1826, in-8 int. m. perg. 3.

5640. **Bandelli G.** Notizie storiche di Trieste e guida per la città. Trieste, 1851, in-8. int. n. 3.

Harrassowitz cita: Rossetti di Scander. Musaico antico scoperto nell'aprile 1825 in Trieste. Ivi, 1825, in f.° con 2 tav., di pag. 29. M. 1. 50. — List et Francke cita: Lusanio. Sopra le monete de' vescovi di Trieste, con appendice de' documenti, con molte fig. Trieste, 1788, in f.° M. 3. 40. — Bocca cita: Il sepolcro di Winckelmann in Trieste. Venezia, 1823, in-4. L. 6.

5641. **Cassani A.-C.** Saggio di proverbi triestini raccolti ed illustrati. Trieste, 1868, in-8 int. 3.

L'Autore di questa raccolta s'inspira alla sentenza di Vico: " I proverbi sono massime di vita umana, le stesse in sostanza, spiegate con tanti diversi aspetti, quante sono state le nazioni. „ Menziona il libro: *Porta Orientale*, strenna pel 1859 per C.-A. Combi, in cui si porge un saggio di proverbi istriani.

5642. **Della Croce I.** Historia antica e moderna sacra e profana della città di Trieste, celebre colonia de' cittadini romani.... sino al 1698. Venetia, Albrizzi, 1698, in f.° cart. int. n. fig. 20.

Col ritr. a tutta pag. di Giuseppe Re dei Romani e d'Ungheria, Arciduca d'Austria: Storia assai pregiata e non comune. — Cioffi G., con ritratto e figure. L. 15. — Taddei A. L. 11. — Bocca, senza menz. nè dell'uno nè dell'altre. L. 16, e così la Platneriana. — In Coleti lo stesso difetto, ma più scusabile in lui tenuta ragione del suo tempo, in cui come della bibliografia non era inteso il vero scopo, così non ne potevano essere ben compresi nè il sistema, nè i mezzi più acconci. „

5643. **Hortis A.** Catalogo delle opere di Francesco Petrarca esistenti nella Petrarchesca Rosettiana di Trieste, aggiuntavi l'iconografia della medesima. Trieste, 1874, in-4 gr. 20.

Ediz. preziosa e già esaurita. — Col ritr. del Rossetti e tre tavole fig. fototipiche. — Esempl. con ind. autogr. — Hoepli: con un ritratto e tre tavole, *raro*. L. 25 e ben leg.° L. 30. — Di questo Catalogo, il Municipio della città di Trieste decretò la pubblicazione, mostrandosi veramente di origine e di sensi italiani nel partecipare in sì degna guisa alla festa che l'Italia celebrava " in onore del grande poeta che coll' insuperata armonia del verso diede forma perfetta all'idioma della sua patria, e colla erudizione maravigliosa e il sapiente meditare s'innalzò sopra ogni altro letterato dell'età sua, iniziando un'èra di splendido risorgimento. „— Questa collezione petrarchesca, sebbene ricchissima, è stata superata da quella stupenda, che il ch.° prof. americano Willard Fiske ha fatta e serba nella Villa Forini, presso porta alla Croce, in Firenze. — Pavesi cita: Zecchini P.-V. Galleria Triestina di uomini illustri. S. Vito al Tagliamento, 1880, in-8. L. 1. 50.

5644. **Memoria** del fausto ingresso di M.r B. Legat Vescovo di Trieste e Capodistria nella sua chiesa di Trieste il dì 18 apr. 1847, in-4 leg. bodon. 5.

Memorie storiche del Dottor Kandler, che comprendono: Vicende della Chiesa tergestina. — Serie de' Vescovi di Trieste. — Vicende della Chiesa emoniense, — Serie de' Vescovi d'Emonia. — Vicende della Chiesa pedenate. — Serie de' Vescovi di Pedena. — Storia del Dominio temporale de' Vescovi di Trieste. — Atti de' Santi martiri tergestini. — Litanie dell' antica Chiesa tergestina. — Facsimile di lettera del papa Pio II che fu Vescovo di Trieste. — Vi sono aggiunte le piante delle Chiese precipue di Trieste, e del Duomo di Cittanova, facenti parte del testo.

5645. **Memoria** sulle condizioni politiche ed economiche della città di Trieste. Firenze, Barbèra 1866, in-8. 1. 50.

5646. **Miscellanea** di atti riguardanti Trieste. — Trieste, 1861, in-4 2.

Carlo VI proclama la libertà del commercio e della navigazione; — forma il borgo delle saline di Trieste; — Maria Teresa innalza il porto franco di Trieste alla dignità ed importanza di Emporio e ne decreta le opere e le istituzioni; — concede privilegi nel 1751 ai Greci che prendessero stanza in Trieste; — Enumerazione delle opere ed instituzioni da lei volute in Trieste (dall'orazione funebre dell'Ab. D.r Grandis.)

TRIESTE, DALMAZIA, ISTRIA.

5647. **Koen G.-B.** Opuscoli di vario argomento. Venezia, Merlo, in-8 leg. 7.

Es. dist. con ind. aut. dell'A. al prof. G.-C. Parolari. — Fra gli altri scritti sono interessanti per la storia municipale i seguenti: Ricerche storico-critiche di Trieste; dei primi abitatori di Trieste; dei Veneti e della loro provenien-

za; dei Japidi e dei Liburni; dell' Istria, della Dalmazia e dell' Illiria; del nome di Trieste e della sua condizione nei più antichi tempi.

TRIESTE-ISTRIA.

5648. **Yriarte C.** Trieste e l' Istria, con note. Milano, 1875, int. n. 2.

Illustrato da 28 incisioni e 2 carte geografiche. — Calore: *esaurito*. L. 2. — Manca a Bocca, che cita: L'archeografo triestino. Raccolta di opuscoli e notizie per Trieste e per l'Istria. Trieste, 1829-1831, vol. 3 in-8 fig. L. 15. — Trieste e l' Istria e loro ragioni nella questione italiana. Milano, 1861, in-8. L. 1.

TRINO.

5649. **Iricl J.-A.** Jc. Tridinensis. Rerum patriae libri III ab anno Urbis aeternae CLIV usque ad anno chr. MDCLXXII ubi Montisferrati principum, episcoporum, aliorumque illustrium virorum gesta ex monumentis plurimis nunc primum editis recensentur. Accedit ejusdem dissertatio de S. Oglerio, celeberrimo Locediensis Monasterii ab., chronologica ipsius Praesulum serie locupletata, cum figuris, et indicibus. Mediolani, 1745, in f.° fig. int. n. 14.

Otto carte preliminari, compresi front. e antip., e non deve mancare tra le pag. 400-401 la tav. rappresentante *Tridinum ante mœnium eversionem*. — Catal. Bocca, col titolo monco: L. 16, che cita pure: Clerico G. Catalogo delle edizioni dei tipografi di Trino nei secoli XV e XVI. (La sola prefazione). Trino, 1870, in-8. L. 1. 50,

5650. **Raviola Can.** Monografia di Trino, con veduta del Corso Vittorio Em. Trino, 1872, in-8 cart. int. 3.

Manca a Bocca, che di G.-M. Raviola cita: Vita del Beato Oglerio da Trino, Abate Cisterciense. Trino, 1868, in-16. L. 1. 50. — Memorie storiche della Beata Arcangiola Girlani, da Trino, Carmelitana. Vercelli, 1772, in-8. L. 2.

TRIPALDO-AVELLINO.

5651. **Barberio S.** Dissertazione critico-storica del Tripaldo, e suo celebre santuario. Napoli, 1778, in-8 int. n. a fogli non aperti. 5.

Con due tav. de' sepolcri di S. Savino e di S. Romolo, con le relative iscrizioni nel *verso*, comprese nella numerazione tra le pagine 72-75. — Cioffi G.: con tavole. L. 3. — Giustiniani, Coleti e Bocca, nulla di Tripaldo. — Quando Avellino era nell'apogeo della sua gloria militare, fioriva anche Tripaldo, non già come villagio e borgo di essa città, ma come castello di difesa della medesima.

TRIPOLI-TUNISI.

5652. **Carta G.-B.** Algeri, Tripoli, Tunisi e Marocco, o sia descrizione geogràfica, fisica, storica, politica, statistica della Barberia seguita da alcuni cenni intorno il deserto di Sahara. Milano, 1837, in-8 int. 2.

Qui vuol essere citato: Brunialti A. Algeria, Tunisia e Tripolitania, studi di geografia politica sugli ultimi avvenimenti, con una carta della Reggenza di Tunisi. Milano, 1881, in-8. L. 2.

TRONTO-SANBENEDETTO-ASCOLI.

5653. **Gabrielli G.** Ferrovia Ascoli-Sanbenedetto: appunti tecnici e topografici con pianta in litografia del bacino inferiore del Tronto. Ascoli-Piceno, in-8. 0. 50.

Questo opuscolo assai pregevole per copia eletta di notizie è scritto con quell' ordine lucido e con quella cura ed esattezza che inspirato dal grande amore del suolo natio e delle patrie memorie, l' egregio bibliotecario e archeologo Gabrielli suol porre in tutte le sue ricerche e pubblicazioni. — Minieri-Riccio cita: Cappello A. Discorso sopra un parziale avvallamento del dì 2 marzo 1838 presso la valle superiore del Tronto ecc. Aquila, 1838, in-8. — Mozzetti F. Delle officine porporarie di Tronto. Teramo, 1836, in-8. — Il Parascandolo compiendo il titolo di questo opuscolo " e Castro-Truentino antiche

città dei Pretuziani „ annota che colla guida dei ruderi di antiche fabbriche e con le iscrizioni rinvenute in quelle contrade il Mazzetti cerca di fissare con precisione il sito di queste due città pretuziane, ora non più esistenti; la prima alla sponda sinistra del fiume Tronto nella prossimità di S. Benedetto e Monte Prandone e la seconda presso la città di Collonnella discorre in ultimo della rinomanza delle medesime nell'arte di tingere in porpora e delle loro officine.

TROPEA.

5654. **Adilardi F.** Cenno storico sulla chiesa vescovile di Tropea. 2ª ediz. accresciuta della serie cronologica de' vicari generali e capitolari. Napoli, 1849, in-8. 3.

Manca al Catal. Bocca e alla Platneriana.

5655. **Capialbi V.** Memorie compilate per servire alla storia della santa Chiesa Tropeana. Napoli, 1852, in-8 int. n. 5.

Vi è un'Appedice, come nota anche il Cioffi G.: L. 5, poi L. 4, ma non così la Platneriana, e nemmeno Bocca. L. 6. — Giustiniani cita in modo incerto e vago: Franceso Franza. De monumentis urbis Tropeae.

TUNISI.

5656. **Caronni F.** Ragguaglio del viaggio compendioso di un dilettante antiquario sorpreso da' Corsari condotto in Barberia e felicemente ripatriato. Parte I, Milano, 1805. — Ragguaglio di alcuni monumenti di antichità ed arti raccolti negli ultimi viaggi di un dilettante, ecc., con molte tavole in rame (13) ed alcune vignette. Parte II, con Appendice. Milano, Sonzogno, 1806, in-8 m. pell. 8.

Le tavole sono poste tutte in fine del Vol., meno il bel ritratto di Lodovico Settala, (a cui l'opera è dedicata) inciso da P. De Loisy ch'è avanti la 2ª parte. — L'opera è anonima, ma è del barnabita Felice Caronni (V. Melzi a pag. 401-2 del Tom. II), come si rileva da alcune delle interessanti tavole, che recano il suo nome, siccome colui che le delineò e fece. — Esse riguardano specialmente antichità e cose Tunisine, e però l'abbiamo qui collocato. — Non lo troviamo registrato in altri consimili Cataloghi. — Cicognara dello stesso A. sotto il N.º 2794 cita: Sopra un piombo antico di Santa Apollonia, al Sig. G.-G. Triulzi. Milano, 1812, in-8, colla medaglia stampata (voleva dire incisa) in rame sul testo.

5657. **Muoni D.** Tunisi; spedizione di Carlo V, Imperatore, 30 maggio, 17 agosto 1535, cenni, documenti, regesti. Milano, 1876, in-8. 2.

Col ritr. dell'A. e la veduta di Tunisi. — Vergani: senza ritr. e veduta. L. 3. — Può comprendersi fra le storie riguardanti l'Italia non solo per la parte che insigni capitani, ammiragli italiani presero a quell'antica e gloriosa spedizione, e pei documenti di fonte italiana, ond' è confortata la narrazione; ma eziandio, ciò che avverte anche il Muoni, per la colonia italiana che da gran tempo in Tunisi, in quell'estremo lembo del continente africano, prospera con stabilimenti agricoli, industriali e commerciali, e persino con una interessantissima esplorazione geo-archeologica. Vogliamo con questa nota che anche la bibliografia protesti contro la prepotenza francese che per l'insipienza de'nostri reggitori dovemmo subire, e ci insegni ad esser sapienti, forti e uniti, se vogliamo che i nostri dritti meglio acquisiti e i nostri più legittimi interessi non siano calpestati dagli stranieri! Giovi pur qui riferire ciò che il Tommasèo nel 1869 scriveva: " Nel proporre la riforma degli Stati italiani, il Vieusseux pensava alle corrispondenze d'Italia con Africa anni prima che il ventaglio del Dey d'Algeri, agitando un po' l'aria, attraesse le folgori della Francia, della Francia più valente a prendere terre che a possederle e più a spargere mode che a fondare colonie. Tra i fogli del Vieusseux trovasi la proposta d'un' opera sopra Tunisi e Barberìa, opera ideata da lui quando, tra il 1818 e il 19, in Tunisi dimorò sette mesi. E di buon grado egli annunziava dovuta al Segato, insieme con quella di Toscana, la Carta delle interne parti dell'Africa, l'incivilimento delle quali il giornale assai prima augurava. „ — Vogliamo pure qui rimemorato il sentimento della fratellanza italiana del quale il Tommasèo stimava più notabile segno l'avvertire che nella spedizione

di Tripoli, onorata alle armi piemontesi, ebbe parte il valore di un Chigi e di un Bargagli, due cittadini di Siena.

Dura cita: Istoria degli Stati di Algeri, Tunisi, Tripoli e Marocco. Londra, 1754, in-8. L. 4. — Libreria Dante: Relatione dell'Illm̃o Gabrio Serbellone delle cose di Tunisi. Siena, 1830, in-8. Ediz. per nozze di soli 150 es. L. 2.

5658. **Pagni G.** medico ed archeologo pisano. Lettere a Francesco Redi in ragguaglio di quanto egli vide ed operò in Tunisi. Firenze, 1829, in-8 int. n. a fogli non aperti. 5.

5659. **Ripa di Meana A.** Gli Italiani in Africa ossia gli assedi della Goletta e del Forte di Tunisi nel MDLXXIV. Torino-Firenze, 1865. 2.

Con due tavole topograf. — Questa Relazione è divisa in tre paragrafi. Nel 1° si dànno alcune notizie preliminari di storia, con la descrizione della Goletta e del Forte di Tunisi; nel 2° il diario dei due assedii; nel 3° una nota specificata d'Italiani, i quali negli anni 1573 e 1574 presero parte al conquisto ed alla difesa dell'africana città. Si emendano con più sicure notizie le relazioni altrui e si illustrano geste " o ignote affatto o poco conosciute di uomini nati nelle varie provincie d'Italia, i quali tutti meritarono fama o di soldati prodi, o di valenti capitani. "

TURBIGO.

5660. **Sismonda E.** Notizie biografiche del prof. Giuseppe Genè. Torino, 1848, in-8 int. Con indir. autogr. 1.

Il Genè nato a Turbigo di Lombardia a dì 7 dicembre 1800, divenne insigne per le scoperte e l'insegnamento e per le pubblicazioni (delle quali qui si fa pur cenno bibliografico) nelle scienze fisiche, e specie nella zoologia; e ai meriti suoi resero giustizia i naturalisti contemporanei apponendo il suo nome a molte delle nuove specie d'animali che la scienza andò scoprendo.

TUSCULO.

5661. **Micara L.** Scritti vari sul Tuscolo antico e nuovo. Ediz. 2.ª Roma, 1870, in-8. Per nozze. 2.

Loescher cita: Mattei D.-B. Memorie istoriche dell'antico Tuscolo, oggi Frascati. Roma, 1711, in-4 fig. L. 5. — Bocca: L. 6. 50. — Il Coleti annota, che l'Haym e il Giandonati ne fanno autore Pompeo Compagnoni, ritenendo il Mattei solamente raccoglitore.

5662. **Migliore C.** In mutilum Neophyti presbyteri titulum commentarius. Neapoli, 1770, in-4. 5.

• Quel rudero di marmo avente iscrizione greca fu trovato nel settembre del 1770 presso Tusculo. È una delle più antiche lapidi cristiane molto interessante per la filologia ecclesiastica. — Romagnoli: L. 2. 50.

5663. **Zuzzeri G.-L.** D'una antica villa scoperta sul dosso del Tusculo, e d'un antico orologio a sole tra le rovine della med.ª ritrovato, dissertazioni due. Venezia, Fenzo, 1746, in-4 l. or. perg. *Raro.* 8.

Oltre la bellissima tav. fig. a tutta pag. (25) vi è in fine altra tav. fig. — Le qui descritte scoperte furono fatte negli scavi che si praticarono nel 1741 nel monte Tusculano a un miglio sopra Frascati e quasi altrettanto discosto dal luogo dell'antico Tuscolo. — Il Coleti, senza menzione delle tavole, annota: " Il Zuzzeri sostiene che la Villa scoperta sia il Tusculano di Cicerone, contra cui scrisse Cardoni B. l'opera: De Tusculano M.-T. Ciceronis, nunc Crypta-Ferrata, adversus J.-L. Zuzzeri disceptatio apologetica. Romae 1757, in-4. L. 5. — Ranghiasci, aggiunge che questa è figurata, ma anch'esso dimentica affatto le due tavole della prima. — Manca a Bocca, che cita: Canina L. Descrizione dell'antico Tusculo. Roma, 1841, in f.° gr. fig. L. 50.

TUSCULO-FRASCATI.

5664. **Constitutiones** S. Cathedralis Ecclesiae Tusculanae. Romae, Salomoni, 1762, in-4 gr. fig. 3.

Con graziose vignette e ornati. In fine vi è: Nota delle Funzioni che si fanno nel decorso dell'anno nella chiesa cattedrale di Frascati

e nella chiesa di S. Maria del Vivario. — Romagnoli-Dall'Acqua: Constitutiones synodales ecclesiae Tusculanae, seu Synodus Tusculana habita ab H. Card. Duce Eboracensi, cum appendice. Romae, Salomoni, 1764, Tom. 2 in-4. L. 6.

UDINE.

5665. **Anonimo.** Descrittione del sacco 1511 seguito in Udine il giovedi XXVII feb. con prefazione latina di G. G. Liruto. Udine, 1857, in-8 per nozze. 2.

Sconosciuto al Melzi. — Calore B. cita: Amaseo L. e G. e Azio G.-A. Diari Udinesi dall'anno 1508 al 1541. Venezia, 1884-85. Un grosso Vol. in-4 di pag. 584. (È il Vol. XI dei Monumenti della R. Deputazione di storia patria). L. 30.

5666. **Atti** e memorie del secondo congresso bacologico internazionale tenuto nel sett. 1871, in Udine. Ivi, sett. 1872, in-4 int. 3.

5667. **Baldassarre** Arcives. di Udine. Monitorio. Udine 4 nov. 1808, in f.° volante. 2.

Ammonisce i parroci a che non si tengano pubblici e imprudenti discorsi sugli affari politici e sui guerreschi eventi della giornata. — Calore cita Della Stua G.-P. Vita di Gian Girolamo Gradenigo, Arcivescovo di Udine. Ivi, 1885, in-8. Con un saggio di lettere di uomini illustri al Gradenigo. L. 2.

5668. **Capodagli G.-G.** Udine illustrata da molti suoi concittadini così nelle lettere come nelle armi famosi ec. Parte I^a sola pubblicata. Udine, 1665, leg. or. perg. *Bello esemp. assai raro.* 20.

Con antip. fig. e stemmi incisi. — Coleti dice che per errore vien citata una ediz. del 1666; e la Platneriana, mal copiando, che questa data è falsa. — Bocca, che omette di notare che è la sola 1^a parte. *Raro.* L. 18. — Taddei: L. 20, che ha pure: Mantica N. Genealogia della famiglia Deciani, Nobile Udinese, con stemma. Udine, 1881, in-4. Per nozze. L. 1. 60.

5669. **Caro Fr.** Istoria de' signori Savorgnani detti del Monte, Conti di Belgrado, Castelnuovo, etc. Udine, Gallici, 1771, in-8. 3.

Bocca, ediz. pur di Udine, 1776, in-8. L. 4, e cita pure: Vollo B. I Savorgnani, storia. Venezia, 1857, in-8. L. 4. — Belgrado C. Commentario della vita e delle opere dell' Ab. conte Jacopo Belgrado. Parma, 1795, in-4. L. 7. 50.

5670. **Fiducio M.-A.** Del modo di Governo della Comunità di Udine. Venezia, 1862, in-8 int. Per nozze. 4.

È una scrittura del sec. XVI, la quale descrive minutamente i modi che la comunità di Udine, della quale l'A. di questa memoria era Cancelliere, teneva nel governo dei propri affari.

5671. **Maniago** (di) **F.** Guida di Udine in ciò che riguarda le tre belle arti sorelle, che può servire d'appendice alla storia delle belle arti friulane. Udine, Mattiuzzi, 1825, in-8 int. 3.

5672. **Marcolini F.-M.^a** Del clima di Udine e della di lui influenza sulla economia animale de' suoi abitanti memoria. Venezia 1816, in-8 m. pel. 2.

Con una tavola meteorologica.

5673. **Osservazioni** di alcuni Udinesi sopra la Guida di Udine del Conte F. di Maniago, Udine. 1825, in-8 int. 1.

Franchi e C.^i cita: Ciconi G.-D. Udine e sua provincia. Udine, 1862, in-8. L. 5. — Platneriana cita: C. Ab. Sopra l'origine ed il nome di Udine; note. Udine, 1881, in-8.

5674. **Salomoni G.-D.** Difesa del Capitolo de' canonici della città di Udine ai Cardinali della S. Cogñe sopra i riti di S. Chiesa. Udine, Natolini, 1596, in-4 l. or. perg. molle. *Bello e raro.* 10.

Si sostiene la precedenza del Capitolo di Udine contro quello di Cividale d'Austria, e si citano storie e documenti, e si rimonta alle origini. — Loescher: " *molto raro.* Titolo e l'ultimo foglio figurati " ma non si tratta che di una piccola vignetta nel front. e di una più grande per impresa nell'ultima pag.ª

5675. **Scala A.** Il palazzo del Comune di Udine, relazione storica artistica, illustrata. Milano, 1878, in f.° int. 3.

Con due tavole fig. — Manca a Bocca, che cita: Valvasone I. Discorso intorno alla città di Udine. Venezia, 1843, in-8. L. 1. 50.

UDINE-PROVINCIA.

5676. **Mantica N.** Bibliografia della beneficenza e previdenza nella Provincia di Udine. Ivi, Tipografia del Patronato, 1884 in-4. 3.

È un lavoro bibliografico condotto con molta e sagace diligenza, come appare anche dall'*Elenco delle Fonti* e sì dalla parte generale come dalla speciale.

UDINE-TOLMINO-FRIULI.

5677. **Bianchi G.** Del preteso soggiorno di Dante in Udine ed in Tolmino durante il patriarcato di Pagano della Torre e documenti per la storia del Friuli dal 1317 al 1332. Udine, 1844 in-8 m. pel. 7.

Con sana critica si esclude il fatto che l'Alighieri nel 1319 facesse non breve soggiorno in Udine, che ospitale accoglienza ivi trovasse in corte del Patriarca Pagano della Torre, e che quivi componessse alcuni canti dell'immortale suo Poema. — Olschki: L. 6. — Vedi sotto *Friuli,* N.° 2038 del 1° Volume, dove si rileva, che questo serve, come terzo Volume, di complemento ai due primi, ivi citati, col titolo: — Documenti per la storia del Friuli, dello stesso Bianchi. — Nel nostro esempl. vi è unito: Missirini M. Commentario delle memorie di Dante in Firenze e della gratitudine de' Fiorentini verso il divino poeta. — Seconda ediz. con importantissime note ed aggiunte. Firenze, 1830, in-8, con antiporta figur.

UMBRIA.

5678. **Biondelli B.** Di un' antica necropoli etrusca testè scoperta nell' Umbria communicazione. Milano, Bernardoni, 1865, in-8 int. estr. 2.

5679. **Bragazzi G.** La Rosa dell'Umbria ossia piccola guida storico-artistica di Foligno e città contermine Spello, Asisi, Nocera, Trevi, Montefalco, Bevagna. Foligno, 1864, in-8 int. n. 7.

Con altro vol. di Appendice alla Rosa dell'Umbria. Foligno, 1864, e sei tavole fig. — Dalla Platneriana citata sotto Trevi, e sotto Nocera-Umbra, ma senza l'Appendice!

5680. **Canti Popolari** inediti umbri, liguri, piceni, piemontesi, latini raccolti e illustrati da O. Marcoaldi. Genova, 1855, in-8 int. con ind. autog. 3.

5681. **D' Ancona A.** e **Monaci E.** Una leggenda Araldica e l'epopea carolingia nell' Umbria, documento antico estratto da un cod. vat. miscellaneo pubblicato per nozze. Imola, Galeati, 1880 in-8. 3.

Il Monaci nella prefazione nota la diffusione e le belle e vigorose propagini che la splendida epopea Carolingia ebbe anche in Italia, la cui topografia in varii luoghi ne serba curiosi e preziosi ricordi; e le sue strane ramificazioni si trovano altresì intrecciate ora alla storia d'illustri famiglie, ora a quella dei comuni.

5682. **Dini F.** De antiquitatibus Umbrorum Tuschorumque sede ac imperio Camerio et Camertibus a Sylla excisis. Dissertatio historica. Venetiis, 1701, in-4 leg. orig. perg. 6.

Ranghiasci, prescindendo dai pregi letterari dice questa dissertazione " stesa con troppa prevenzione e studio di parti. " — Catalogo

Bocca: L. 8. — Jacobilli L. Bibliotheca Umbriae, sive de scriptoribus Provinciae Umbriae etc. Fulginiae, Alterius, 1658, in-4, *assai raro*. L. 10. (L. 20.) — A giudizio del Ranghiasci è molto mal digerita confondendo le opere a stampa co' mss., tuttavia è pregevole per la copia delle notizie. Il 2° Vol.e delle aggiunte fu solo ideato. — Lo stesso Ranghiasci cita: Dissertazione apologetica istorico-critica sui Camerti Umbri. Camerino, Gori, 1780, in-8. — Accademico Ardente. Discorso in risposta a Filalete sopra gli Umbri di Toscana, e a L.-A. Muratori intorno alla città di Sorrena in alcune iscrizioni da lui riportate, ed al Decreto del Re Desiderio. Roma, 1742, in-4. — Colucci G. Lettere apologetiche in difesa di quanto si è detto nella Diss. XII dell'*Antichità Picene* sulla confederazione de' Camerti Umbri ed il popolo romano. Fermo, 1787, in-8. — Platneriana cita: Adiaforo Filetimo. Esame di quanto ha scritto l'Ab. F. Mariani intorno ai Camerti Umbri, mentovati da Livio. Perugia, 1739, in-4. — Gamurrini E. Istoria genealogica delle famiglie nobili toscane ed umbre. Firenze, Onofri, 1668-1685, vol. 4 in f.° — Ranghiasci, la dice di volumi 5, e assai rara in Germania e in Italia. — Il Catalogo Bocca confonde la regione dell' Umbria colla Città d'Umbria nell' Appennino Piacentino citando dopo il Jacobilli le opere del Pollastrelli e del Pigorini intorno a questa città. — Claudin: Fr. 8. — Bocca, cita dello stesso A.: Vite de' Santi e Beati dell' Umbria, e di quelli, i Corpi dei quali riposano in essa Provincia. Foligno, 1647-61, vol. 3, in f.° *Raro*. L. 36. — Fabretti A. Biografia dei Capitani venturieri dell'Umbria, con documenti. Montepulciano, 1842-46, vol. 3, in-8. L. 18. — Farulli P. Cronistoria dell' antica Abbadia di S. Croce della Fonte Avellana nell'Umbria ecc. Siena, 1723, in-4. L. 4. (*Rara*. L. 10.)

5683. **Fontana C.-E.** L'Italia nobile e virtuosa mostrata in compendio con l'aggiunta d' una più distinta descrizione delle città della provincia dell'Umbria. Parma e Macerata, Silvestri, 1697, in-12 l. or. perg. 3.

Vi si discorre delle regioni e delle principali città d'Italia e delle famiglie che vi ebbero Signoria.

5684. **Monaci E.** Uffizi drammatici dei disciplinati dell'Umbria. Imola Galeati. 1874, in-8. 2.

5685. **Sansi A.** Documenti storici inediti in sussidio delle memorie Umbre raccolti e pubblicati. Parti due in un vol. Foligno, 1879 in-8. 5.

Franchi e C.i cita: Menagozzi G. Dei Plestini Umbri, del loro Lago e della battaglia appresso di questo seguìta tra i Romani e Cartaginesi. Foligno, 1781, in-4, con tavole, *raro*. L. 10.

UMBRIA-ASSISI.

5686. **Palomes L.** Storia di S. Francesco d'Assisi, ottava edizione, con nuove aggiunte e correzioni. Palermo, 1880, vol. 2, in-8 gr. int. nuovo. 10.

Prezzo di pubblicazione: L. 12. — Vi si parla a lungo dell' Umbria, teatro delle prime geste del Santo d' Assisi. V. sotto questa città nel 1° Vol. a pag. 129. — Merita qui menzione il poema storico di F. Mauri Francisciados, libri XIII, Florentiae, 1577, in-8, e la ristampa di Fano, 1833, in-8. — Olschki cita: Angelico (Fr.) da Vicenza. La vita del Serafico P. S. Francesco d'Assisi, coll'aggiunta d'alcune storiche dissertazioni ad essa spettanti. Venezia, Hertz, 1736, in-4, *raro*. L. 10. — Ranghiasci cita: Antonio da Orvieto, Cronologia della Provincia serafica riformata dell'Umbria o d'Assisi. Perugia, Costantini, 1717, in-4.

UMBRIA-CASTELLO DI FOCE AMELIA-NARNI.

5687. **Cesari T.** Istoria della miracolosa immagine di N. S. delle Grazie che si venera nella chiesa de' Monaci cisterciensi presso il Castello di Foce. Roma, Marini, 1858, in-4 int. n. 2.

Colla effigie della Madonna, per la cui solenne coronazione fattane dal Capitolo Vaticano il 13 giugno 1858 fu pubblicata questa seconda ediz. accresciuta e corretta dall'Autore. — Il Castello fu fabbricato in un aspro colle fra le montagne inferiori dell' Umbria,

circa una lega discosto, al lato di levante, dall'antichissima città d'Amelia, alla quale era e rimase soggetto, malgrado le pretese e le scorrerie de' Narnesi. Il Castello di Foce fu molto ragguardevole per la sua forte posizione e grandezza. Era feudo della città di Amelia; e come tale governato da un Nobile con titolo di Vicario. Aveva il suo Potestà e il Castellano della Rocca. — La Platneriana ne cita sotto Foce la 1ª edizione, Roma, Salviucci, 1841, in-4, nel cui titolo vediamo aggiunto: " Con notizie storiche del Castello. " Le quali peraltro consistono tutte nel Capo I inscritto: *Brevi nozioni storiche e topografiche del Castello di Foce*, le più antiche delle quali furono all'A. somministrate da Luca Petrignani.

UMBRIA-ETRURIA.

5688. **Tonini L.** Relazione di alquanti oggetti umbri o etruschi nella maggior parte in bronzo trovati di recente in una villa del riminese. Bologna, 1867, estr. in-4 fig. 2.

Hoepli cita: Biondelli B. Di un'antica necropoli etrusca testè scoperta nell'Umbria, 1864. L. 1. — Fabretti A. Sopra una iscrizione umbra scoperta in Fossato di Vico, 1869, con una tavola. L. 1.

UMBRIA-FULIGNO.

5689. **Frenfanelli Cibo S.** Niccolò Alunno e la scuola Umbra. Roma, Barbèra, 1872, in-4. 3.

Col ritratto dell'Alunno, e tre tavole fig. — L'A. al suo libro consacrato a raccogliere le origini della Scuola Umbra e a studiare le opere di Nicolò Alunno, uno degl'ingegni più singolari fra i pittori dell'Umbria, ha premesso queste inspiratrici parole di P. Estense Selvatico: " La poesia dell'arte era morta per tutto, per tutto fuor che in una selvaggia vetta dell'Appennino.... Fra i monti dell'Umbria, semplice, modesta, solitaria una scuola pittorica si nudriva di sublimi inspirazioni, e solo tentava rimbellire la forma, perchè meglio mostrasse l'altezza dei concetti. " — Segue in Appendice il Catalogo delle opere dell'Alunno secondo l'ordine tenuto nel testo.

UMBRIA-MARCHE.

5690. **Archivio storico** per le Marche e per l'Umbria diretto da M. Faloci Pulignani, G. Mazzatinti, M. Santoni. Foligno, 1884-85-86. 45.

Pregevolissima periodica pubblicazione, già pervenuta al Vol. III. di pag.... — Vol. I, (1884) di pag. VIII-700. L. 15. — Vol. II, (1885) di pag. 852, con una tavola. L. 15. — Ranghiasci cita: Torsanus A.-M.ª Orationes quae de Umbriae Romandiolaeque celeberr. Regionum Italiae Urbiumque suarum praecipuarum laudibus agunt. Venetiis, Gryphius, 1562, in-8. — Egli annota, e la Platneriana ripete che è *rara* e che v'è una precedente ediz. in-4, ma che riguarda solo la Romagna.

URBANIA.

5691. **Raffaelli G.** Guida artistica di Urbania ed elenco di quei pubblici archivi, pubblicati per cura di G. Vanzolini. Pesaro 1879, in-8. Per nozze. *Fuori comm.* 3.

5692. — Memorie istoriche delle maioliche lavorate in Castel Durante osia Urbania. Fermo, 1846, in-8 cart. int. 5.

Platneriana cita la seconda ediz. arricchita e corretta su varii mss. lasciati dall'A. per cura di G. Vanzolini. Pesaro, Nobili, 1879, in-8. — Ranghiasci cita il Colucci, Tom. IX, là dove parla del Castello delle Ripe e di Castel Durante, di poi Urbania.

URBANIA E S. ANGELO IN VADO.

5693. **Honorati Card. B.** De vita et rebus gestis Honorati de Honoratis primi Episcopi Urbaniae et Sancti Angeli in Vado. Sinogalliae, Lazarini, 1788, in-4 m. pel. 5.

URBES ITALIAE.

5694. **Reusneri N.** De Italia, regione Europae nobilissima libri duo; quorum primus regionum, alter

Urbium Italiae descriptiones continet. Argentine, B. Jobinus, 1585, in-4 leg. or. perg. 20.

Con stemmi e ornati impressi a secco sul piano della legatura. — Il titolo prosegue così: " Cum brevi notatione omnium fere Italiae populorum, provinciarum, insularum, urbium, oppidorum, castrorum, montium, promontoriorum, silvarum, vallium, marium, sinuum, lacuum, paludum, fluminum, fontium, et id genus aliorum locorum. — Vi è unito, ma con diverso frontispizio: Melissi, Epigrammata in Urbes Italiae, cum ejusdem odis in Romam, Pontif. Max. et Ducem Venetum, 1585. — Questo libro dev' essere assai raro, non vedendolo compreso in verun'altra consimile collezione, nè citato in altro Catalogo. — Il Brunet registra altre opere del Reusner (Nic.), ma non questa, a cui è affine la seguente: Hodoeporicum, sive itinerum totius fere orbis, libri VII. Basileae, Perna, 1580, in-8. " Recueil intéressant et rare de relations anciennes et nouvelles de voyages, écrites en vers latins. — L'édition portant le titre d'*Itinerarium totius orbis*. Basileae, Waldkich, 1592, est la même que celle-ci, à la quelle est ajouté un supplément de 82 pp. „ Quest'opera delle regioni e città d'Italia è rimasta ignota anche al Graesse, che molte altre del Reusner ne cita, compresa quella de' ritratti degli uomini illustri Veneti.

URBINO.

5695. **Anonimo.** Giustificazione del titolo di ducato, o Legazione d'Urbino. Ivi 1785, in f.° int. *rarissimo.* 5.

È una lettera che accompagna e illustra la pubblicazione di una *Lettera di Segreteria di Stato* (pontificio) e del *Breve di Benedetto* XIV, l'anonimo A. della qual lettera dichiara che questi due Documenti possono tener luogo della risposta ch'egli intendeva dare alla Lettera dell'erudito Sig. Annibale Abati Olivieri, stampata in Napoli in data del 1771, che porta in fronte: Ragioni del titolo di Provincia Metaurense data alla legazione detta volgarmente d'Urbino; onde è chiaro l'equivoco incorso dal Vergani (Catal. N.° 55, del 1886), nel fare autore lo stesso Abati Olivieri di questo opuscolo che è per l'opposto la confutazione del suo. — È rimasto sconosciuto al Melzi. — Manca al Ranghiasci e al Bocca, ma questi registra sotto Pesaro e sotto Urbino il sopra citato opuscolo dell'Olivieri, ediz. Napoli, 1771, L. 5, che è una ristampa, e che manca pure al Ranghiasci.

5696. **Ascanii G.** Nuova descrizione delli due principalissimi quadri di Raffaello Sancio da Urbino. Bologna, 1720, in-8 l. or. perg. 3.

È anonimo, ma si sa che è dell'Ascanii; ed è sconosciuto al Melzi.

5697. **Baldi B.** Della vita e de' fatti di Guidobaldo I da Montefeltro Duca d'Urbino libri XII. Milano, 1821, vol. 2, in-8 gr. int. n. 6.

Col ritratto del Duca e dell'A. — Bocca: L. 8. — Kirchhoff et Wigand: M. 4. — Amendue senza menzione de' ritratti! — Harrassowitz: con due ritratti. M. 7.

5698. — Encomio della città d'Urbino, sua patria. Ivi, 1706, in-8. Monticelli, leg. or. perg. 3.

Bocca: cart. L. 2. 50. — Il Tiraboschi lo dice lavoro più accademico che storico; e certamente il panegirico colle sue esagerazioni e col guardare persone e cose unicamente dal lato migliore non soddisfa alle esigenze della storia.

5699. — Versi e prose. Venezia, 1590, in-4 l. or. per. 10.

Importantissima è la *Descrittione del Palazzo Ducale d'Urbino,* che dalla pag. 503 si stende alla pag. 573. — Bocca cita: Affò I. Vita di Mons. Bernardino Baldi da Urbino, primo Abate di Guastalla. Parma, 1783, in-4. L. 3. 50. — Lazzari A. Delle Chiese di Urbino e delle pitture in esse esistenti. Urbino, 1801, in-8. L. 5.

5700. — Vita e fatti di Federigo di Montefeltro duca di Urbino colle osservazioni di F. Zuccardi. Roma, Ceracchi, — il 1.° vol. Salviani, — 1824, vol. 3 in-8 int. n. *Crusca.* 10.

Bocca, senza ritratto. L. 12. — Libreria Dante, senza ritr. L. 4. — Romagnoli E., col ritr. L. 5. 50. — Razzolini-Bacchi: Ediz. pure

di Crusca. Milano, Silvestri, 1821, vol. 2, in-8 L. 8. — Catal. Libreria Dante: L. 4. — Romagnoli E., con ritratti. L. 5. — Kirchhoff et Wigand. Ediz. Bologna, 1826, vol. 3, in-12. M. 3. — Ediz. vol. 3. in-8, Bologna, 1826. M. 4.

5701. **Bembi P.** De Guido Ubaldo Feretrio deq. Elisabetta Gonzagia, Urbini ducibus. Roma, Doricus, 1548, in-4 leg. or. perg. *Bello e raro.* 10.

Brunet: Fior. 2. — Il titolo è nel *verso* della prima carta, rimanendo bianco il *retto*: seguono pei preliminari 7 carte non num., l'ultima delle quali bianca; poi il testo in pagine 128, e una carta per l'errata. — Coleti ne cita la traduzione di N. Mazzi con questo titolo: Vita di Guidobaldo Duca di Urbino e d'Elisabetta Gonzaga sua consorte. Fiorenza, Torrentino, 1555, in-8. — Catal. Biblioteca Bologna di Firenze registra: Castilionei Balth. De vita et gestis Guidobaldi Urbini Ducis ad Henricum Angliae regem epistola. Forosempronii, per Oct. Petrutium, 1513, in-4 picc. Opuscolo rarissimo del celebre autore del *Cortigiano.* — Bocca cita: Pacciotto F. Lettere a Guidobaldo II duca di Urbino, edite ed annotate da Carlo Promis. Torino, 1871, in-8. L. 2. 50. — Promis C. La vita di Francesco Paciotto da Urbino, architetto civile e militare del sec. XVI. Torino, 1863, in-8. L. 3. 50.

5702. **Bertolotti A.** Artisti Urbinati in Roma prima del sec. XVIII notizie e documenti raccolti negli Archivi romani. Urbino, 1881. 3.

Ediz. di poche copie fuori commercio.

5703. **Campani Ioan.-A.** Funebris oratio pro Baptista Sphortia Urbino Comitissa ac Principe illustrissima. Callii, An. salut. 1476, in-4. *Rarissimo.* 120.

Precede la narrazione della funebre pompa con la nota de' personaggi che vi presero parte. — Preziosissimo incunabulo della città di Cagli, posta sotto la dizione del Ducato di Urbino, alla quale la sua piccolezza e la montuosa postura non fu d'ostacolo ad accogliere fra le prime la invenzione della stampa, di cui il primo saggio è del precedente anno 1475, non già questa operetta del Campani, come per errore nota il Brunet.

5704. **Camporese P.** e **Gasparoni F.** Esequie e Mausoleo a Raffaello Sanzio nel ritrovamento delle sue spoglie mortali dopo CCCXIII anni provvedente il consesso dei virtuosi del Pantheon. Roma, 1837, in f.° mass. 5.

Con due gr. tav., l'una fig. dell'ideato mausoleo, l'altra epigrafica per dedica.

5705. **Campori G.** Commentario della vita e delle opere del conte Guidobaldo Bonarelli della Rovere. Modena, Vincenzi, 1875, in-8 *fuori di comm.* 2.

5706. — Notizie e documenti tratti dall'Archivio dei Gonzaga e sfuggiti alla diligenza dei precedenti investigatori per la vita di Giovanni Santi e Raffaello Santi da Urbino. Modena Vincenzi, 1870, in f.° estr. *fuori di comm.* 3.

Bocca, Catal. Roma 1885, cita: Passavant J.-D. Raphael d'Urbin et son père Giovanni Santi. Paris, 1860, vol. 2 in-8 gr. L. 24. — Ciofi S. cita: Scaramuccia L. Le finezze dei pennelli italiani ammirate e studiate da Girupeno sotto la scorta e disciplina del genio di Raffaello d'Urbino. Pavia, Magri, 1670, in-4. L. 10.

5707. — Notizie inedite di Raffaello da Urbino tratte da documenti dell'Archivio palatino di Modena. Ivi, Vincenzi, 1863, in f.° estr. *fuori comm.* 3.

Ciofi S. cita: Comolli A. Vita inedita di Raffaello d'Urbino illustrata con note. Ediz. 2ª accresciuta. Roma, 1791, in-4. L. 5.

5708. **Due lettere** di N. N. sopra il Museo del Palazzo Apostolico di Urbino. Rimino, 1756, Alberti, in-8 m. pel. 25.

Sconosciuto al Melzi. — È una illustrazione di antiche iscrizioni storiche appartenenti a quel *nuovo Museo.* Libretto assai raro e pre-

gevole anche per le tre vignette ond'è adorno, che appartengono allo scorcio del secolo xvi, provenienti da stampe ornative d'orificeria della maniera Collaert.

5709. **Festa** nella solenne apertura del Teatro Sanzio — xx ag. 1853 — alcuni artisti urbinati a memoria di Raffaello e di Bramante. Urbino, 1853, in-8. 1. 50.

I cenni biografici sono ornati del ritr. di Raffaello, e del disegno della casa di lui e di quella del Bramante.

5710. **Feste** (Le) celebrate in Firenze nel giorno delle nozze di Lorenzo de' Medici Duca d' Urbino con Maddalena de la Tour d'Auvergne. Firenze, 1882, in-4 cart. int. *Fuori comm.* 1. 50.

Opusc. per nozze Puccini-Manfredi.

5711. **Giordani G.** Una primizia pittorica del giovanetto Raffaello Sanzio da Urbino. Bologna, 1870, in-8. Opusc. per nozze coll'ind. aut. dell'A. *Raro.* 1. 50.

Romagnoli E. cita: Francesconi D. Congettura che una lettera creduta di Baldassar Castiglione sia di Raffaello d'Urbino. Firenze, 1799, in-8. L. 2.

5712. **Grimaldo G.** Bandi e provvisioni in materia penale, pubblicati dal V. Legato G. Grimaldo per lo stato di Urbino. Ivi, stamp. della R. C. A. 1638, in f.° 5.

5713. — Bandi generali e Bolle pontificie pubblicati da G. Grimaldo V. Legato in nome del Card. Barberino Legato per lo stato di Urbino. Ivi, 1639, in f.° 5.

Nè l'una nè l'altra collezione è mentovata dal Manzoni. — Bocca cita: Constitutiones Ducatus Urbini a Solone ex comitibus de Campello collectae. Romae, 1709, vol. 2 in-4. L. 15.

5714. **Grossi C.** Degli uomini illustri di Urbino, commentario. Urbino, 1819, in-4 int. m. perg. 6.

Romagnoli E.: L. 3. 50. — Catal. Pasini: senza nome d'Autore. Commentario ecc. L. 5, e così Bocca: L. 10.

5715. **Hilbrat G.** Dimostrazioni sopra alcune antiche terrette dipinte dalla propria mano di Apelle e del Sanzio scritte intorno la risoluzione pronunciata dall'insigne Accademia romana di S. Luca nel giorno 26 luglio 1844. Roma, 1847 in-8 int. n. 3.

In fine l'elenco delle terrette antiche di proprietà dell'Autore, ossia mattoni, piatti, scatole dipinti dal Sanzio.

5716. **Leoni G.-B.** Vita di Francesco Maria di Montefeltro della Rovere IV duca d'Urbino. Venetia, Ciotti, 1605, in-4 m. pel. 6.

Col ritratto del Duca, non menzionato da Bocca: L. 5. — Cioffi S. cita: Monitorium penale contra Franciscum Mariam Ducem Urbini per S. D. N. Papam Leonem X Decretum. In fine: Romae, 1515, impressum de mandato S. D. N. Pape, in-4. *Raro opuscolo perchè soppresso con cura* (sic) L. 6, ma l'es. è scompleto, perchè è di sole 8 carte, mentre deve avere oltre il front. o titolo, con sotto lo stemma pontificio, chiusi da elegantissimo ornato in legno, altre 9 carte, l'ultima delle quali bianca. (Segn. *a* duerno, *b* terno L. 20). — Cita inoltre: Decreta, constitutiones, edicta et bannimenta Legationis Urbini nunc primum in lucem edita jussu Card. Astalli Legati. Pisauri, 1696, in f.° L. 8.

5717. **Memorie** concernenti la città di Urbino dedicate a S. R. M. di Giacomo III. Re della Gran Brettagna. Roma, 1724, Salvioni in f.° mass. leg. or. perg. fig. 25.

Sconosciuto al Melzi. — Bocca: L. 24. — Ranghiasci ne dice Autore Annibale Albani, e ne celebra la munificenza dell'edizione, e ne loda i pregi storici, deplorando che dei 4 tomi ne fosse pubblicato uno solo.

5718. **Memorie** istoriche concernenti la devoluzione delli Stati d'Urbino alla sede apostolica. Amsterdam, 1723, in-8 l. or. perg. 8.

Colla carta geogr. del Ducato d'Urbino. — Sconosciuto al Melzi. — Bocca: L. 7. — Ranghiasci le dice stampate a Firenze, e poco stimate perchè ripiene di molti *soli* (voleva dir *sali*) satirici.

5719. **Mutio G.** Historia de' fatti di Federico di Montefeltro duca d'Urbino. Venetia, 1605, in-4 leg. or. perg. *Raro assai.* 10.

Collo stemma nel front. e col ritr. assai bello del Duca. — Bocca, senza ritratto, es. difettoso. L. 8.

5720. **Relazione** delle feste fatte in Urbino nella circostanza della venuta e possesso del card. G. Ferretti legato apostolico di Urbino e Pesaro. Urbino, 1847, in-8. 1. 50.

5721. **Rocchi G.** Di un'iscrizione scoperta in Urbino. Opuscol. s. anno, in-8. 1. 50.

L'A. di questa memoria è degno figlio all'illustre archeologo, al quale, fra tanti assai stimati lavori, si deve la raccolta ordinata delle epigrafi della provincia metaurense, dalle cui relative schede ei dichiara di trar profitto per la presente illustrazione. — Ranghiasci cita: Fabrettus R. Inscriptionum antiquarum, quae in aedibus paternis asservantur explicatio et additamentum, Romae, 1699, in f.°, ed annota che questa bella raccolta fu dagli eredi del Mons. Fabretti donata alla città di Urbino.

5722. **Roncagli G.-G.** Alcune parole intorno alla vita di Raffaello scritta da Marco Minghetti. Bologna, 1886, in-8. 1.

5723. **Sabadino degli Arienti G.** Elogio della Principessa Battista Sforza moglie del famoso Federico da Montefeltro duca di Urbino. Pesaro, 1858, in-8. 1. 50.

Pubblicato per nozze, e corredato di molte storiche note da G. Giordani, di cui v'è pure l'ind. autogr. — Bocca, cita: Alegiani G.-B. Vita della B. Serafina Feltria Sforza ec. Roma, 1754, in-4. L. 4.

5724. **Spinelli A.-G.** Notizie intorno a Bernabò De Sanctis di Urbino (..... 1478). Milano, Dumolard, 1883, in-8. 3.

Ediz. di 300 copie numerate (N.° 109). — Lo Spinelli narra nella Prefazione che esaminando le carte sforzesche dell' Archivio di Stato Milanese, por trarne documenti a studi municipali e genealogici, gli venne sott'occhio il nome di un Bernabò de Santi, economo dei benefici ecclesiastici in Genova, pel Duca Francesco Sforza, nel turbinoso anno 1464. E gli balenò l'idea di un antenato del divino Raffaello.... Ma l'esame dei lavori del padre Pungileoni, del Quatremère, del Passavant lo persuasero tosto che fino ad ora *Bernabeus de Sanctis de Urbino* non può aspirare a tale onore. Tuttavia, vedendo che non si avevano traccie di quest'Urbinate, si mise a raccoglierle da quelle carte. Ma se non gli venne fatto di portare nuovi elementi intorno alla famiglia di Raffaello, potè con que' riuniti documenti illustrare un periodo di storia lombarda e genovese, e richiamare in vita un Urbinate, che vissuto in tempi difficilissimi seppe lasciare qualche non ispregevole traccia di sè nelle nostre carte diplomatiche. Ci piace aggiungere che il P. Luigi Pungileoni, dotto scrittore di belle arti, in una lettera data da Urbino a dì 8 marzo 1826 e diretta al professor Francesco Longhena (l. a. f. inedita, facente parte della mia collezione di autografi) fatto accenno di un suo scritto pronto per la stampa su Raffaello Sanzio, così prosegue: " L'opera del celebre Quatremère nel suo genere è classica, ed è meritamente encomiata. Ignoro però se come conoscitore dell'arte, i di lui giudizi su le pitture del sommo Urbinate sieno sempre portati all'evidenza, e so di certo che quale biografo non rade volte dilungasi dal vero. Quanto ho messo in luce sul padre di Raffaello può farle toccar con mano la verità di questa asserzione.... I quadri di Raffaello che sono costì (a Milano) mi sono noti, e nel rimembrarli risento spiacere della barbara mora del sig. Giovanni Brocca già possessore di un Raffaellesco lavoro. Solo avrei bisogno d'aver copia de' documenti re-

lativi a Bramante* che debbono trovarsi in cod.° Archivio Ambrosiano. „ — Hoepli cita: Raffael-Verk, sämmtliche Tafelbilder und Fresken des Meisters in Nachbildungen nach Kupferstichen u. Photographien hrsgeg. v. A. Gutbier, mit erläut. Text v. W. Lübke 2 vol. de plchs. et 1 vol. de texte, in-4. Dresden. Rel. élég. en toile, tr. dor. Comme neuf. L. 200. — Parerga atque ornamenta ex Raphaelis S. prototypis a Joanne Nannio in Vaticani palatij xeptis etc. P. S. Bartolus delin. incid. J.-J. de Rubeis ed it 45 plchs. in f.° obl. Rome, Veau. L. 15. — Galleria Biblica di Raffaele Sanzio. 14 plchs. gr. in f.° av. 4 pag. de texte. Torino, 1852. D. parch. L. 50. (Gravures de L. Penna d'après les dessins de V. Marchi.) L. 50. — I freschi delle Logge Vaticane dipinti da Raffaele Sanzio illustr. per cura di A. Valentini. 41 plchs. av. texte, in f.° Roma, 1855. D. parch. L. 40. — Logge del Vaticano. 14 plchs. gr. in f.° C. Lasinio incis. L. 25. — Die Loggien im Vatikan zu Rom. 43 Tafeln nach den Kupferstichen von Volpato u. Ottaviani. Mit Vorwort von A. Rosemberg, in f.° Berlin, 1883. En portef. L. 55. — Cavalcaselle G.-B. e Crowe J.-A. Raffaello, la sua vita e le sue opere. Av. 10 plchs gr. in-8. Firenze, 1884. Toile. L. 6. — Raphael: his life and works. With particulary reference to recently discovered records and an exhaustive study of extant drawings and pictures. Vol. I. London, 1882. Toile. L. 20. — Courajod L. Observations sur deux dessins, attribués à Raphael et conservés à l'académie des beaux-arts de Venise. Av. gravs. 1880. L. 1. 50. — Garriod H. (De). De la légitimité du portrait de Leon X, réponse à M.-A. Niccolini. Florence, 1842. L. 2. — Geymüller E. (De) Raffaello Sanzio studiato come architetto colla scorta di nuovi documenti. Con 8 tav. e 70 illustr. dagli originali e da restauri. in-4 gr. Milano, 1884. Edit. de 300 exempl. numer. L. 60. — Gruyer F.-A. Raphaël et l'antiquité. 2 vol. gr. in-8. Paris, 1864. D. toile. L. 10. — Müntz E. Raphaël, sa vie, son œuvre et son temps. Av. 41 plchs. etc. in-4. Paris, 1881. D. mar., tête dor. non rogn. L. 28. — Les Historiens et les critiques de Raphaël (1483-1883). Av. 4 portrs. de Raphaël. gr. in-8. Paris, 1884. L. 6. — Notizie sopra un dipinto di Raffaele (la sacra famiglia in riposo) posseduto dalla fam. di Castelbarco. in-4. Milano, 1842. L. 1. 50. — Paucaldi C. Sulla vertenza intorno il ritratto di Leon X di Raffaello e la copia di Andrea del Sarto. Napoli o Mil., 1842. L. 2. — Passavant I.-D. Rafael von Uebino und sein Vater Giov. Santi, 3 vol. Av. illustr. et un atl. in f.° Leipzig, 1839-58, L. 65. — Raffaello d'Urbino e il padre suo Giovanni Santi. Trad. da G. Guasti. vol. I. Av. portr. Firenze, 1882. L. 2. 50. — Quatremère de Quincy. Storia della vita e delle opere di Raffaello Sanzio, volt. in ital. ecc., per cura di F. Longhena. Av. 23 plchs. et 1 fac-sim. Milano, 1829, Cart. non rogn. L. 10. 50. — Le même. Av. 23 plchs. et 1 facsim. in-4. Mil., 1829. D. mar. L. 14. — Rocco E. Intorno al ritratto di Leone X, alle osserv. di G. Masselli, 1842. L. 1. — Vallardi G. Ritratto del Duca C. V. Borgia dipinto da Raffaele Sanzio, scoperto nella galleria Castelbarco a Milano. Av. plch. Mil., 1843. L. 1. 50. — Clément Ch. Michel-Ange, Leon. De Vinci, Raphael, avec une étude sur l'art en Italie avant le XVIe siecle et des catalogues raisonnés historiques et bibliog. 3ª edit. Paris, 1875. L. 2.

* Vedi nella Platneriana pag. 403 l'opera del Pungileoni intitolata: " Memoria intorno alla vita ed alle opere di Donato, o Donnino Bramante, da Urbino. Roma, Ferretti, 1836, in-8. „

5725. **Ugolini F.** Storia dei Conti e Duchi d'Urbino. Firenze, 1859 vol. 2. in-8 m. pel. 5.

Franchi e C.i: in-12. L. 4. — Bocca: L. 7. — Cioffi G.: Memorie storiche concernenti la città d'Urbino. Roma, 1724, fig. in f.° Splendida ediz. con 72 tav. in rame. L. 15. — Platneriana cita: Reposati R. Della zecca di Gubbio e delle gesta de' conti e duchi d'Urbino. Bologna, Volpe, 1772, vol. 2, in-4.

5726. **Venturi A.** Del ritratto di Lorenzo de' Medici duca d'Urbino dipinto da Raffaello. Modena, Toschi, 1883, in f.° 3.

Ediz. di lusso per nozze e fuor di comm.

URBINO-BOLOGNA.

5727. **Vittoria V.** Osservazioni sopra il libro della *Felsina pittrice* per difesa di Raffaello da Urbino, dei Caracci e della loro scuola. Roma, 1703, in-8 m. perg. 3.

Con una tav. curiosa delineata dallo stesso Vittoria, raffigurante le mani di scrittore in atto di temperare una penna sopra l'incriminato passo della *Felsina Pittrice,* e col motto: *ut scribat non feriat.* E di fronte, al verso del

front. è riportato a grandi maiuscole il seguente passo dell'A. della *Felsina Pittrice*: " Una mal'arma è la penna, la cui punta talvolta, se non trapassa le viscere, trafigge la riputatione della stessa vita più cara. " — Romagnoli E.: senza la tav. L. 2.

URBINO-BRESCIA.

5728 **Longhena F.** Lettera sopra un quadretto di Raffaello posseduto dal conte P. Tosi di Brescia. Milano, 1828, in-8. 1. 50.

Con la incisione del dipinto raffaellesco.

URBINO E CORINALTO.

5729. **Cimarelli V.-M.** Istorie dello stato d' Urbino da' Senoni detta Umbria senonia della città e luochi che in essa al presente si trovano, e di quelle che distrutte già furono famose, et di Corinalto ec. Brescia, Sabbi, 1642 in-4 leg. or. perg. front. ornat. *Opera curiosa e rara.* 20.

Nella *Bibliotheca Sarraziana, distrahenda per Abr. De Hond* etc. Agae Comitum, 1715, in-8, che è un antico Catalogo per vendita all'asta pubblica, trovo sotto il N.° 1224 notate queste Historie della stessa ediz., come libro sin d'allora *in ipsa Italia rarus.* — Bocca: *raro.* L 14. — Coleti annota, che è una storia universale dello Stato d'Urbino, e particolare di Corinaldo.

URBINO-ETNA.

5730. **Bembi P.** Opuscula: de Ætna. De Guido Ubaldo Feretrio, deque Elisabetta Gonzagia, Urbini Ducibus. Benacus ec. ec. Lugduni, Gryphius, 1532, int. leg. pel. *Bell'esempl.* 12.

L'opuscolo: *De Ætna* era stato impresso da Aldo, Venezia, 1495, in-4 di pag. 30, come primo saggio di un libro tutto in latino. È divenuto rarissimo. V. Renouard a pag. 7, n.° 4.

URBINO-FIRENZE.

5731. **Saltini G.-E.** I disegni di Raffaello da Urbino che si conservano nelle gallerie fiorentine, discorso letto nella solenne adunanza tenuta dalla R. Accademia Raffaello il VI apr. 1874 natalizio del suo gran titolare. Urbino, 1874 in-8 int. 1. 50.

URBINO-ROMA.

5732. **Bartoli P.-S.** Leonis admirandae virtutis Imagines, ab Hetruriae legatione ad Pontificatum, a Raphaele Urbinate, ad vivum, et ad miraculum expressae in Aulaeis Vaticanis, *textili monocromate* (incisione a taglio dolce) elaboratae. Romae, De Rubeis Formis, s. a. (ma sec. XVII) in f.° obl. fig. 20.

È un seguito di 14 tav. oltre il front. pure vagamente figurato, di prove freschissime. — Manca al Ranghiasci e agli altri Cataloghi.

USCOCHI.

5733. **Minuci M.** Historia degli Uscochi coi progressi di quella gente sino all'a. 1602. In-4 m. pel. 10.

Bocca, nulla degli Uscochi. — La Platneriana dice che questo libro è senza nota di luogo, di stampatore e di anno, ma questo è lo stesso 1602, sino a tutto il quale anno si estende la narrazione, com'è meglio spiegato nel titolo della continuazione di lei ne' seguenti opuscoli, da noi pur posseduti, ma non dalla Platneriana: Gionta (di Fr. Paolo Sarpi) all'historia degli Uscochi di Minucio Minucci, Arcivescovo di Zara, continuata sin all'anno 1613. — Supplimento (dell'istesso Sarpi) dell'historia degli Uscochi di M. Minucci. (Venezia, 1616, secondo l'Haym ed altri). È citata anche nella *Bibliotheca Sarraziana* e detta *accuratissima et rara.* — Questa raccoltina, citata dal Coleti, è assai rara, e l'abbiamo anche noi qui registrata, perchè gli Uscochi furono sotto il dominio veneto, al quale peraltro in essa muovono varie e gravi accuse.

5734. — — e continuata da P. M. Paolo dell'Ordine de' Servi sino al-

l'an. 1616. Venetia, Maietti, 1676, in-12 l. or. perg. 3.

In tre front. distinti, il primo è il sopra riferito, il secondo: Aggiunta all'historia degli Uscochi ec., il terzo: Supplimento dell'historia degli Uscochi ec., ma le date tipografiche sono le stesse, e la stessa numerazione delle pagine prosegue sino alla fine. — Edizione sconosciuta al Cicogna, il quale accennato che questa historia sta nel vol. V delle opere del Sarpi, Ven., Majetti, 1677, dice che fu anche anteriormente impressa in-4 in tre separati libretti, (la quale non è certo l'ediz. separata fattane dallo stesso Majetti e da noi citata). Avvi pure: Ragioni della Repubblica Veneziana contro Uscochi, stampata, in Dalmazagho, per A. Boron, 1617, in-4, e in francese: Histoire des Uscoques coll' Amelot di varie edizioni italiane e francesi.

5735. **Minuci M.** Historia degli Uscochi coi progressi di quella gente sino all'anno 1602. Venetia, Maietti, 1677, in-12. 1. 50.

È il Vol. V delle opere di Fra Paolo Sarpi.

USENTI.

5736. **Amoni L.** Il profeta del sec. XIV o il Beato Tommaso Unzio e il suo tempo. Assisi, 1877, in-8. 3.

Usenti era posto in un monte d'onde si scorgeva tutta la ridente valle dell' Umbria; e l'A. ne descrive il panorama, e ne dà i cenni storici. Ora non resta che una Chiesa Canonicale d.ª la Pieve di S. Maria d'Usenti e l'omonimo monte a farne memoria. Quivi era nato Tommaso Unzio, più noto sotto il nome di Fra Tommasuccio; e la vicina Valmacinaia fu il primo campo delle sue geste per la diffusione della religione di Cristo e per la riforma de' costumi che in quelle parti allora erano molto corrotti. — Vedi nel *Bibliofilo*, N.º 12 del 1881 il nostro articolo " delle Profezie del Beato Tommasuccio da Foligno, terziario Francescano del XIV secolo " a proposito di un libretto del ch. D. Faloci Pulignani da noi citato sotto Foligno, sullo stesso argomento, e specialmente sulle diverse edizioni e codici delle famose profezie di quel Beato. La vita del Tomasuccio fu scritta per primo da Giusto Della Rosa da Firenze, suo compagno; e questa fu impressa in Vicenza nel 1510 ed è rarissima; poi una dello storico fulginate Lodovico Jacobilli, edita due volte in Foligno, 1626, 1644, non comuni; ed altra del prof. L. Amoni, Assisi, 1877, che è la qui sopra descritta. Egli cita spesso una vita in lingua spagnuola, riportandone anche de' brani originali, ma senza indicare dove, quando e da chi composta e stampata. A questo modo di citazione così sciatto, ch'è la negazione della bibliografia, come si fa a ritrovare codesta vita, dato che vi sia, e a istituire gli opportuni confronti e le debite verificazioni?

USSEGLIO.

5737. **Cibrario L.** Descrizione d'Useglio e degli antichi rettori di quella valle. Torino, 1868, in-8. 3.

In fine:

Stemmi d'alcune famiglie principali originarie delle valli di Lanzo.

5738. — Descrizione e cronaca d'Useglio fondata sopra documenti autentici. Torino, 1862, in-16. 5.

Impressa per uso privato e a poche copie. Romagnoli-Dall'Acqua. *Fuori commercio.* L. 5. — Bocca: L. 5, e cita pure la 1ª ediz. avente il titolo: Cronaca d'Usseglio ricavata da documenti autentici degli Archivi regi, camerali, della metropolitana, arcivescovile, parrocchiali e comunali. Torino, 1851, in-4 *raro.* L. 10. — Platneriana, nulla d'Useglio.

VAGIENNI.

5739. **Muratori G.-F.** Iscrizioni romane dei Vagienni. Torino, Stamperia Reale, 1869, in-8 int. n. 5.

Prezzo di pubbl., come estratto dalla Miscellanea di storia italiana: L. 5. 50. — Loescher: L. 4. — Con questo libro o raccolta delle più antiche memorie dei Vagienni, " i popoli, che vivono nelle adiacenze del Tanaro e del Po, e nel paese che è chiuso da questi fiumi (che tanto spazio tennero i Vagienni) avranno qualche notizia dei loro maggiori vissuti sotto le leggi romane. " Così l'A. che nella Prefazione, fra le altre cose, indica le fonti d'onde attinse le epigrafi che illustra. — Coleti, Bocca e Platneriana, nulla de' Vagienni, neppure sotto Augusta dei Vagienni.

5740. — I Vagienni ed il loro paese.

Opera postuma preceduta da cenni biografici sopra Giovanni Botero da Bene. Torino, 1871, in-8 int. 1. 50.

È un contributo alla storia degli antichi popoli del Piemonte, contenuti tra il Po ed il Tanaro, i quali chiamavansi *Vagienni*, e lo stesso A. aveva già pubblicato le più sopra registrate *Iscrizioni romane dei Vagienni*. Torino, 1869.

VAGIENNI (AUGUSTA DEI).

5741. **Muratori G.-F.** L'Augusta dei Vagienni e suo sito. Torino, 1866 in-8 int. n. 2.

Loescher, fig. L. 1. 50. — L'Accademia delle scienze di Torino approvò questo scritto onde il Muratori avea preso ad illustrare una delle parti meno ricercate e più oscure della remota storia del Piemonte, qual fosse cioè l'antica sede, quali le memorie che tuttavia rimangono dei Vagienni, congetturando dalla principale città de' Bagienni, nomata *Augusta Vagiennorum* dai Romani, che il loro territorio corrispondesse a un di presso a quello del superiore Piemonte alla destra del Po, nel quale si rinvennero marmi della tribù Camolia, in cui fu la d.ª città col suo vasto territorio censita.

VAGIENNI (AUGUSTA DEI), PEDONA, CABURRO, GERMANICIA.

5742. **Durandi J.** Delle antiche città di Pedona, Caburro, Germanicia e dell'Augusta dei Vagienni. Dissertazione. Torino, Fontana, 1769, in 8. *Raro.* 10.

Nell'antiporta al titolo sopra riportato si trova aggiunto: " ch'esistevano (le città) nel superior Piemonte, e sono in oggi il *Borgo di S. Dalmazzo, Cavor, Caraglio, e la città di Bene:* dissertazione, nella quale si apportano parecchi antichi monumenti, ora per la prima volta pubblicati, e s'illustrano alcuni punti dell'antica storia e geografia. " — Manca a Bocca e al Coleti, il quale dello stesso Durandi cita sotto Vercelli: Dell'antica condizione del Vercellese, e dell'antico Borgo di Santià, dissertazione. Torino, 1766, Fontana, in-4. — Platneriana la cita sotto Pedona ec. coll'errato cognome di Durando invece di Durandi, che leggesi a piè della dedicatoria.

VALCAMONICA.

5743. **Capoferri L.** Memoria sulla Valcamonica. Bergamo, 1803, es. in carta grave in forma di 4° int. nuovo. 5.

Catal. Colombo: esempl. ord. L. 2. — Bocca: esempl. ordin. in-8. L. 4; in carta forte in-4. L. 6. — Platneriana cita solo questa memoria sotto Camuni, popoli della Valcamonica

5744. **Gregorio (P.)** di Valcamonica. Curiosi trattenimenti contenenti ragguagli sacri e profani de' Popoli Camuni. Venetia, Tramontin, 1698, in-4 l. orig. perg. *Raro.* 20.

Hoepli: *raro.* L. 15. — Bocca: *raro.* L. 12. — Il Coleti annota, che: " Alcuni esemplari si trovano di questa stessa ediz. senza la dedicazione, con la prefazione in parte cambiata, e con la Tavola e il Frontespizio ristampati, dove falsamente si legge: *Seconda edizione*, in Venezia, 1728, app. G. Corona. "

5745. **Relazione** della giustizia seguita in Venezia, li 16 ott. 1749, nella persona di B. Gabrielli di Valcamonica, condannato ad essergli tagliata la testa per aver ammazzate ed assassinate due sorelle. Venezia, 1749, in-4 int. 2.

Raccolto ed allevato per carità da due sorelle, quel mostro barbaramente trucidò l'una a colpi di mannaia, strangolò l'altra con un laccio per impossessarsi del loro avere.

5746. **Rizzi B.** Illustrazione della Valle-Camonica. Pisogne, Ghitti, 1870, in-8, con bella carta topogr. leg. alla bodoniana. 5.

Hoepli: con carta geogr. L. 3. — Calore cita: Statuta Vallis Camunicae. Brixiae, 1750, in f.° In fine: Privilegium a Ser.^mo Venetorum Dominio Comunitati, Universitati et hominibus Vallis Camunicae; e Tariffa delle mercedi degli instrumenti ect. *raro.* L. 12.

5747. **Rosa G.** Lapidi Romane della Valle Camonica trasportate nel Museo di Bergamo. Ivi, Mazzoleni, 1850, in-8. l. 50.

La prevalenza della Valle Camonica sulle contermini di Lombardia secondo il Rosa è dovuta all'essere fiorita sotto il dominio romano più assai delle altre tutte, ond' ebbe privilegio di Municipio da sè, per l'importanza che traeva dal suolo e dalla storia anteriore. — Bocca e Hoepli: L. 1.

VAL D'AMBRA-VALLOMBROSA.

5748. **Guasti C.** Studi storici e bibliografici sopra gli statuti de'comuni italiani. Firenze, Galileiana, 1885, in-8. 2.

Contiene: I. Statuto della Val D'Ambra del MCCVIII, del Conte Guido Guerra III. — II: Ordinamenti pei fedeli di Vallombrosa, degli anni MCCLIII e MCCLXIII, degli abbati Tesauro di Beccaria e Pievano; preceduti da ricerche critiche intorno ai medesimi, e da vari pensieri sulla proposta fatta nel Congresso Veneziano degli scienziati nel MDCCCXLVII, intorno ad una raccolta generale dei nostri Statuti, di Francesco Bonaini. Pisa, Nistri, 1851. — Alcuni appunti per servire ad una Bibliografia degli statuti italiani, del Prof. F. Bonaini. Pisa, Nistri, 1851. — Bibliografia degli Statuti di Prato. — " Quasi preparazione ai grandi lavori su gli Statuti della città di Pisa.... volle il prof. Bonaini pubblicare quello che il Conte Guido di Modigliana diede nei primi anni del sec. XIII ai suoi vassalli della Valdambra, e l'altro che Tesauro di Beccaria e Pievano, abati di Vallombrosa, fermarono per i loro fedeli appena varcata la metà di quel secolo. " — " Poche notizie intorno all' abate Pievano parvero sufficienti al Bonaini; che non trovò cosa da aggiungere a quanto di lui scrisse latinamente il Simi nel suo Catalogo de' santi e illustri uomini di Vallombrosa: ma ben gli apriva largo campo a erudite ricerche il nome del più antico abate; il quale non è altro che

.... quel di Beccheria,
Di cui segò Fiorenza la gorgiera:
DANTE, *Inf.* XXXII.

traditore, secondo la opinione dell'Alighieri, innocente, a sentenza del Malispini. "

Platneriana cita: Bonaini F. Statuto della Val d'Ambra del 1208 del conte Guido Guerra III, e ordinamenti pei fedeli di Vallombrosa degli anni 1253 e 1263 degli Abati Tesauro, di Beccaria e Pievano. Pisa, s. n. di st. 1854, in-4. — Bocca ne cita una ediz. del 1851, ma senza nome d'Autore, o d' editore. L. 8.

VAL D'AMONE-BRISIGHELLA.

5749. **Ghinassi G.** Vendetta memorabile dei Naldi contro i Carroli seguita in Val d'Amone nel 1523. Memoria. S. d. in f.° l. 50.

Segue: 1533. Processo contro alcuni dei Naldi per gli omicidii fatti in alcuni de' Carroli. I fatti seguirono in Val d' Amone, su quel di Brisighella.

VALDARNO.

5750. **Corinaldi J.** Notizie storiche della Accademia Valdarnese del Poggio colle memorie concernenti le scienze naturali ecc. Pisa, 1839, in-8 int. 3.

Con 4 tav. fig.— Le notizie sono raccolte dai due primi vol. fin allora pubblicati della Collezione Accademica: *Memorie Valdarnesi.* — La Società Accademica fu sino dal 1804 fondata dal prof. G. Sacchetti allo scopo precipuo sì di promuover l'escavazione delle ossa fossili, che in numero maggiore di altri paesi di Europa sono nascoste nel terreno di Valdarno superiore, come di formarne collezioni.

5751. **Memorie Valdarnesi.** Pisa, Prosperi, 1835-37-55, vol. 5 fig. in-8 int. 8.

Il 1° vol., e così i successivi, si compone di scritti vari di autori diversi, ma la più parte di Francesco Martini, segretario dell'Accademia. — Con due rami figurati ripieg. non menzionati da Romagnoli-Dall'Aqua: L. 2. — Si divide in tre parti: 1ª Memorie per servire alla storia dell'Accademia Valdarnese del Poggio nell' an. 1834. — 2ª Memorie per la storia degli Accademici. — 3ª Memorie per la storia sacra, civile, letteraria, naturale, agraria e tecnica del Valdarno superiore. — Nel vol. 2° la storia civile ed ecclesiastica della terra di Montevarchi, opera postuma di P.-M.ⁿ

Varchi, Pisa, 1837, ma è rimasta interrotta alla pag. 24. — Bocca, del Valdarno non cita altro che: Catalogo degli Accademici Valdarnesi del 1811. Siena, d.° anno, in-12. L. 1. — Platneriana, sotto *Valdarno del Poggio* (*sic*), confondendo così il nome dell'Accademia venutole dal fondatore Poggio Bracciolini con quello del Valdarno (Terranuova) suo luogo natio, cita: Memorie scientifiche dell'Accademia Valdarnese del Poggio. Pisa, Prosperi, 1841, in-8. Senz'avvertire che dev' essere il 3° vol. della Raccolta da noi sopra descritta. — " L'Accademia Valdarnese (così a pag. 7 del libro da noi citato) la quale trae la sua origine dalle conversazioni letterarie, che teneva il celebre Poggio Bracciolini in Terranuova sua patria, verso la metà del sec. XV, fu ripristinata per sovrana concessione nell'an. 1804 in nuova forma, ed ha per scopo la collezione e l' illustrazione degli oggetti di utilità pubblica nel Valdarno superiore, che appartengono alla storia, alla topografia, e ai mezzi d'incoraggiamento adattati specialmente alla località, senza trascurare gli oggetti generali delle scienze e delle arti. " — Bocca cita solo: Catalogo degli Accademici Valdarnesi, 1811. Siena, 1811, in-8. L. 5.

VAL D' ELSA-COLLE.

5752. **Biadi L.** Notizie storiche del Piviere di S. Pietro in Bossolo e dei paesi adiacenti nella Valle d' Elsa. Firenze, Campolmi, 1848, in-8 int. n. 4.

Libreria Dante: L. 2. 60.

5753. **Cheluzzi L.** e **Galganetti G.-M.** Serie Cronologica degli uomini di merito più distinto della città di Colle di Val d' Elsa. Colle, 1841, in-8 int. n. 3.

Romagnoli: L. 2. 50. — Manca a Bocca, che sotto Colle di Val d' Elsa, ove deve collocarsi, registra: Mannius D.-M.ª Bartholomaei Scalae Collensis equitis Florentini ac Romae senatoris vita. Florentiae, 1768, in-8. L. 2. 50.

VALDESI.

5754. **Bert A.** I Valdesi, ossiano i cristiani-cattolici secondo la chiesa primitiva abitanti le così dette Valli di Piemonte, cenni storici. Torino, 1849, in-8 int. n. 3.

Romagnoli-Dall'Acqua: in-16. L. 2. — Manca a Bocca, che cita molte altre opere, fra cui principali: Charvaz A. Origine de'Valdesi e carattere delle primitive loro dottrine: ricerche storiche. Torino, 1837, in-8. L. 5. — Recherques istoriques sur la véritable origine des Vaudois. Paris 1836. È dello stesso Charvaz. — Coquerel Ch. Notice sur l'état actuel des églises Vaudoises protestantes des vallées du Piémont. Paris, 1822, in-8. L. 3. — Crespin J. Histoire des vrais témoins de la verité de l'évangile, qui de leur sang l'ont signé, depuis Jean Hus jusqu'au temps présent. Genêve, 1570, in f.° *Raro*. Esempl. difettoso. L. 50. — De Casinis S. De statu ecclesiae etc. contra Valdenses etc. Cunei, 1510, in-4 got. *Opera rarissima e pressochè sconosciuta*. L. 75. — Gilles P. Histoire écclésiastique des églises réformées recueillies en quelques vallées du Piémont. Genève, 1644, in-4. *Raro*. L. 30. — Histoire des Vaudois ou des habitans des vallées occidentales du Piémont (par Brez). Paris, 1796, vol. 2 in-8. L. 12. — Leger I. Histoire général des églises évangéliques des Vallées de Piémont ou Vaudoises. Leide, 1669, in f.° fig. con una carta. L. 50. — Memorabilis historia persecutionum bellorumque in populum vulgo Valdensem appellatum. Genevae, 1581, in-8. *Operetta rarissima*. L. 40.

5755. **Perrone G.** I Valdesi primitivi, mediani e contemporanei. Torino, 1871, in-8 int. n. 2.

Bocca, in-12. L. 2, che cita inoltre: Recherches historiques sur la véritable origine des Vaudois et sur le caractère de leurs doctrines primitives. Paris, 1836, in-8. L. 6. — Rorengo M.-A. Breve narratione dell'introduzione degli heretici nelle valli del Piemonte. Torino, 1632, in-8. *Rarissimo*. Es. mancante. L. 6! — Dello stesso A.: Memorie historiche dell'introduttione dell'heresia nelle valli di Lucerna, Marchesato di Saluzzo et altre di Piemonte. Torino, 1649, in-4, *raro*. L. 20. — Leyssel C. Adversus errores et sectam Valdensium disputationes etc. Parisiis, Petit, 1520, in-4, *rarissimo*. L. 80. — Arnaud Henri. Histoire de la glorieuse rentrée des Vaudois dans leurs Vallée. Pignerol, 1880, in-8. L. 1. 60.

VALDICHIANA.

5756. **Bonaini F.** Un'occhiata alla Valdichiana. Pisa, 1834, in-8. 1. 50.

Dura cita: Ragionamento istorico sopra la Valdichiana in cui si descrive l'antico e presente suo stato. Firenze, 1742, con pianta L. 5. — È di O. Orsini, come è notato nel Catal. Kirchhoff et Wigand: M. 6. — Coleti, oltre il sopra descritto libro dell'Orsini, cita: Dinus F. Antiquitatum Etruriae, seu de situ Clanarum fragmenta historica etc. Senogalliae, 1696, in-4. In fine: Annotationes Fr. Baldereschi in antiquitates Etruriae, *raro*. L. 15. — Non sarebbe senza qualche pro per la storia della stampa e per la bibliografia, e per uno studio comparativo sulla coltura delle diverse regioni e città d'Italia, l'indagare i motivi, per cui un libro è stato impresso e pubblicato più tosto in un luogo che in un altro, segnatamente quando il luogo della stampa, come, nel caso presente, Sinigaglia, non sia quello, a cui più doveva interessare l'opera stampata. — Cioffi G. cita: Fossombroni. V. memorie idraulico-storiche sopra la Val-di-chiana con l'appendice della serie degli uomini illustri compilate e descritte. Montepulciano, 1835, in-8, con tavole. L. 8.

5757. **Corsini P.-O.** Ragionamento istorico sopra la Valdichiana in cui si descrive l'antico e presente suo stato. Firenze, Moücke, 1742, in-4 perg. 15.

Con una carta topo-idrografica, o tavola di Planimetria, in f.° mass. — Bartalini: Opera rara e pregiata. L. 14. — Società bibliofila Torinese, con un ritratto, ma senza carta. L. 1. 80. — Manca a Bocca e alla Platneriana. — Citato anche dal Moreni a pag. 301-2 del 1° Tom.; ma nessuno avverte che l'opera è anonima, come tale è citata dal Coleti. — Lo stesso Moreni nota, che l'ampia e distinta carta topografica descrive tutto il corso delle acque della Chiana dall'Arno al Tevere, e che il libro " è molto pregiabile per la scienza idrostatica, per la critica, e per la perizia istorica, e contiene molte perizie di una delle più fertili parti della Toscana, che da Mezzogiorno a Tramontana giace, e distendesi fra il Tevere e l'Arno per lo spazio di circa 60 miglia, e fa vedere che le inondazioni dell'Arno non dipendono dalle acque delle dette Chiane. "

5758. **Fossombroni V.** Memorie idraulico-storiche sopra la Val di Chiana. Firenze, Cambiagi, 1789, in-4. 5.

Esempl. in carta grave: Con 5 grandi tavole idro-topografiche. — Romagnoli-Dall'Acqua: in-4, con tavole. L. 2. — Platneriana cita questa ediz. meno completa e meno pregiata, senza menz. di tav.

5759. **Fossombroni V.** Memorie idraulico-storiche sopra la Val di Chiana. Terza ediz. riveduta ed ampliata dall'A. Montepulciano, Fumi, 1835, in-8 int. n. 7.

Con 7 gr. tav. topogr., sebbene la numerazione progressiva non arrivi che a VI. — Tron: Con tavole. L. 3. — Libreria Dante: Un grosso Vol. in-8, con tav. L. 4. — Salvastrini: Con tavole ripiegate. L. 5. — Romagnoli E.: con tavole. L. 5. — Bocca, senza tav. L. 7. 50. — Bartalini cita: Corsini P.-O. Ragionamento istorico sopra la Val-di-chiana in cui si descrive l'antico e presente suo stato. Firenze, 1742, in-4, con tavole. Opera *pregiata e rara*. L. 14. — Bocca, senza tav. L. 7. 50.

5760. **Giulj G.** Statistica agraria della Val-di-chiana. Pisa, Capurro, Tom. 2, 1828-30, in-8 int. n. 4.

Nel 1° Tomo vi è una carta topogr. in f.° mass., e nel 2° tavole 5. — Con ind. autogr. dell'A. ad Emanuele Repetti. Precedono nozioni generali relative alla Val-di-chiana, e cenno sopra la distribuzione della storia fisica delle medesime. Dimostra come la Val-di-chiana, bella e classica provincia della Toscana, non la ceda ad alcun'altra nè per la copia, nè per la squisitezza dei prodotti, specialmente nel vino, essendo noto che quello di Montepulciano fu celebrato dal Redi nel famoso ditirambo: *Bacco in Toscana*, come *d'ogni vino il re*. — Bocca: Giulì (*sic*) e colla sola data 1828, e senza menzione nè della carta, nè delle tavole. L. 6.

5761. **Manetti A.** Sulla sistemazione delle acque della Valdichiana e sul bonificamento delle Maremme. Firenze, 1849, in f.° int. 3.

Con sei grandi tavole. — Cecchi cita: Fantoni P. Relazione della visita fatta al Canal maestro di Valdichiana. Firenze, 1791, in f.° Con tavole! L. 4.

5762. **Sopra** alcuni Scarabei trovati

in Valdichiana. Lettera d'un socio etrusco. 1805, in-8. 5.

Con la tavola de' Scarabei.

VALDICHIANA-ARNO.

5763. **Fossombroni V.** Memoria sulla Relazione tra le acque dell'Arno e quelle della Chiana. Modena, 1838, in-4. 2.

Libreria-Dante: L, 1. 40. — Estr. dalla parte matematica, in cui era inserita, del Tom. XXII delle Memorie della Società italiana delle scienze residente a Modena. In questo opuscolo il Fossombroni si riferisce al suo libro, da noi sopra citato, sulla Val-di-chiana, la cui 1a ediz. è del 1789.

VALDIERI.

5764. **Barisano E.-F.** La Piscina salutare in Piemonte ne' bagni di Valdieri, etc. historiati e descritti: con trattato metodico di ogni osservazione e regola necessaria.... per que' bagni ecc. Torino, Zapatta, 1674, in-8 leg. or. pel. *Non comune.* 3.

Con antip. fig. e ritr. di Emanuel Filiberto. — Loescher: esempl. difettoso. L. 3. — Bocca: in-16 *(sic).* L. 2, e cita pure: Bianzalle T. Discorso nel quale si tratta della natura e qualità dell'acqua dei bagni di Voudier *(sic)* e Vinadi. Torino, 1607, in-8. L. 2. 50. — Giobert J.-A. Des eaux sulphureuses et thermales de Vaudier. Turin, 1793, in-8. L. 3. — Coleti, nulla di Valdieri. — Platneriana cita solo: Carelli G. Cenni topografici e storici sulla Valle di Valdieri e sullo stabilimento balneario. Torino, Franco, 1855, in-4.

VAL DI MAGRA INFERIORE
E GOLFO DELLA SPEZIA.

5765. **Capellini G.** Descrizione geologica del Golfo della Spezia e Val di Magra inferiore. Bologna, Gamberini e Parmeggiani, 1864, in-8 fig. int. 5.

Per antiporta vi è fig. l'Isola Palmaria, e oltre le figure intercalate nel testo, vi sono due altre tavole fig. rappresentanti la Caverna ossifera di Cassana, e le sezioni riferibili alle linee tracciate nella carta geologica. — Prezzo di pubblicazione, compresa la carta geologica edita nel 1863. L. 12. — Manca a Bocca e alla Platneriana. — Loescher cita dello stesso Capellini: Cenni geologici sul giacimento delle ligniti della bassa Val di Magra. Torino, 1860, in-4, con 4 tavole color. L. 3.

VALDINIEVOLE.

5766. **Anonimo** Storia della Valdinievole dall'origine di Pescia fino all' anno 1818. Pistoia, 1846, in-8 int. 5.

Sconosciuta al Melzi. — Cecchi: L. 4, che cita pure: Targioni-Tozzetti G. Ragionamento sopra le cause e sopra i rimedi dell'insalubrità d'aria della Valdinievole. Firenze, 1764, Tom. 2, in-4, con carte topogr. Crusca. L. 18. — Dotti con tav. *(sic).* Crusca. L. 16. — Ma Razzolini l'avea già registrata con tre carte corografiche. L. 12.

5767. **Feroni S.** Ragionamenti intorno allo stato del fiume Arno e dell'acque della Valdinievole. Colonia, 1732, in-8 l. or. perg. *Bello esem. in carta forte.* 5.

Questi ragionamenti in forma di dialogo, sono anonimi, ma il Melzi (Vol. II a pag. 404) accerta essere del March. Silvio Feroni, fiorentino, mentre il Tiraboschi li attribuisce al P. Edoardo Corsini. Ma il D.r Targioni, che era in grado di saperlo meglio d'ogni altro, ne fa autore il Feroni. Alcuno attribuisce l'ultima parte del dialogo al P. Grandi. — Cioffi S. figurato *(sic).* L. 6. — Il Bocca lo registra sotto il fiume Arno. L. 7. — Bartalini cita: Nenci P. Parere intorno le acque stagnanti delle Colmate per rapporto all'insalubrità della Valdinievole. Firenze, 1760, in-4, con pianta dimostrativa della Valdinievole, L. 2. 50 ma dovevasi notare ch'è *assai raro,* ed io non lo trovo registrato in altro Catalogo. — Il Moreni a pag. 116 del 2o Vol. nota che la pianta abbraccia la provincia di Valdinievole col Lago tutto di Fucecchio; e che questo parere erudito e ben ragionato è in risposta a quello del D.r Gio. Targioni.

VALDINIEVOLE-MONTECATINI.

5768. **Fedeli F.** e **Savi P.** Storia naturale delle acque minerali dell'alta Valdinievole e specialmente di quelle delle Terme di Montecatini. Pisa 1870, fig. in-8 int. nuovo. 2.

Colla carta topografica delle sorgenti Termo-minerali e de' relativi stabilimenti, con indir. autogr. del comm. F. Fedeli. — Hoepli cita: Raccolta dei disegni delle fabbriche regie de' bagni di Montecatini nella Valdinievole, 15 tavole, in f.º imper. Firenze, 1787, L. 20.

5769. **Livi L.** Memorie e notizie istoriche della Terra di Montecatini in Valdinievole. Firenze, Piatti, 1811, in-8.

Bocca la cita sotto Montecatini: L. 4. — V. Volume 1º alla voce Montecatini a pag. 446.

5770. **Torrigiani A.** Le castella della Valdinievole studi storici. Segue appendice: Delle acque minerali di Montecatini. Firenze, Galileiana, 1865, in-8 int. n. 5

Romagnoli E. L. 6. — Salvestrini, con una grande carta. — Bocca, nulla di Valdinievole. — Platneriana cita il Torrigiani, e il Baldassarri, istoria della città di Pescia e della Valdinievole. Pescia, 1788, in-4, da noi registrata sotto questa città.

VAL D'INTELVI-VALSASSINA.

5771. **Viganò F.** Val d'Intelvi e Valsassina, ossia Molciani e Passerini, racconto storico dei primi anni di questo secolo. Milano, 1852, in-8. 2.

" Ho letto l'orazione del celebre avvocato Marocco a favore di Bartolomeo Molciani (così l'autore), ho letto quanto scrissero Maurizio Monti e Cesare Cantù nella loro *Storia di Como* sui medesimi avvenimenti, ed ho trovato di aver colto nello spirito de' medesimi. — La tradizione popolare di mano in mano che si scosta dai fatti, donde scaturisce, si fa più limpida intorno al principio, dal quale muovono i fatti stessi...... — La tinta locale l'ho avuta correndo la Val d'Intelvi una volta di pieno inverno, come si vedrà nel primo capitolo, quando ogni cosa era coperta di neve; passeggiando due volte la Val Sassina in più mite stagione, volando sul Lago di Como non so quante volte. " — Resta a vedere se e in che modo e in qual parte possa il romanzo storico giovare alla storia e meglio ancora alla conoscenza di luoghi e personaggi ivi descritti, checchè in contrario ne abbia scritto il principe de' romanzieri italiani, Alessandro Manzoni, contradetto in ciò anche dagli stessi suoi ammiratori, e persino dal suo illustre affine Marchese Matteo Ricci.

VAL DI TARRO.

5772. **Nofri Roselli** Auditore. Narratione verissima del ripartimento fatto per la Repubblica di Val di Tarro contro il conte Claudio Landi già suo Prencipe. Parma, Vioto, 1578, in-4. *Raro.* 5

Non citato in altri consimili Cataloghi. — " Giace il Borgo Val di Tarro su la ripa del fiume di Tarro, che nasce nell'Appennino, ove si termina la Lombardia dalla Liguria, terra di trecento fuochi.... ma è dotata d'assai buona giurisditione, per ciò che ha sotto di se buon numero di Ville molto bene habitate, di modo che tutta la giurisditione vien a fare più di due mila fuochi. "

VAL D'OSSOLA.

5773. **Scaciga Della Silva F.** Storia di Val d'Ossola. Vigevano, Vitali, 1842, in-8 int. n. 5.

Si cita la storia di Val d'Ossola, sino al 1630, di Gio. Capil, pubblicata da suo figlio nel 1673. — Bocca: L. 6, e cita pure dello stesso A. Vita di Ossolani illustri. Domodossola, 1847, in-8. L. 6. Citata anche dalla Platneriana, che ne compie il titolo così: " Con un quadro storico delle eresie. "

VALENZA.

5774. **Maioli G.** Pregi della città di Valenza ristretti in sonetto e spie-

gati con annotazioni. Alessandria, Capriolo, 1820, in-8 int. 3.

A pag. 46 si trova la bibliografia delle opere stampate in Ferrara da Lorenzo De Rossi *(De Rubeis)* di Valenza dal 1490 in poi. — Loescher: *raro*. L. 2. 50. — Bocca: L. 3. 50, che cita pure: De Cardones G.-A. Memorie storiche di Valenza in Lombardia, 1771, ms. in-4. L. 15. — Socini P.-A. L'Assedio di Valenza del Po dell'anno 1656. Torino, 1657, in-4, *raro*. L. 10. — Allegationes celeb. ictorum, Jacobi de Puteo pro communitate terrae Valentiae contra communitatem S. Salvatoris et Luchini de Curte pro communitate S. Salvatoris contra communitatem Valentiae in materia confinium. Venetiis, 1574, in-4, *rarissimo*. L. 8. — Platneriana cita, come noi, il solo Majoli. — Coleti cita: Relatione di quanto è successo nell'assedio di Valenza del Po (dai 9 sett. ai 28 ottob. del 1635). Con agiunta del novo seguito nella Francia e nella Lorena. Milano, Malatesta, in-4, ed annota: " Gli Spagnuoli erano gli assediati dai Francesi e Savoiardi. L'aggiunta è un capitolo di lettera del Marchese di Castagneda Ambasciador di Spagna presso il Re d'Ungheria, dei 25 ott. 1635. „

VALLATA DI CARRO.

5775. **Paganini G.-B.** Cenni storici del Marmorificio Paganini, ossia storia dei marmi della Vallata di Carro circondario della Spezia: recente scoperta. Genova, 1865, in-8. 1. 50.

VALLE D' ANSANTO.

5776. **Macchia P.** Sulla Valle di Ansanto, e sulle acque termo-minerali di Villamaina in Principato Ultra. Napoli, 1838, in-8 int. n. con indir. aut. dell'A. 4.

VALLE D' AOSTA.

5777. **Carta F.** Di un messale Valdostano del sec. XV, nota bibliografico-artistica con fac-simile. Roma, Forzani, 1885, in f.°

Intendimento dell'A. nel compilare, come ha fatto con molta cura, questa *Nota* si è quello di dar conto agli studiosi delle arti minori del medio evo un monumento che ricorda la principesca munificenza dei fieri castellani della Valle d'Aosta nel sec. XV. " Questa vaga e originale regione d'Italia, la quale ha dato occasione a pregevoli studi storici, archeologici e letterari, è stata già descritta e ritratta con linee gentilissime, ma non sempre così compiute da permettere un giudizio sintetico su ogni parte della storia. Non essendo quindi ancor chiuso il periodo laborioso delle ricerche e dell'analisi è tuttora tempo di raccogliere ogni fatto, per minuto e modesto che sia, il quale aggiunga qual cosa al quadro della sua storia generale. E poichè a parlare o a scrivere di cose Valdostane del sec. XV il pensiero ricorre, senza volerlo, a quella famiglia di Challant, a cui furono legate per lungo tempo le vicende di quella regione ed a quel leggendario castello d'Issogne, che nei primi anni del sec. XVI, divenne la sede principale di quella famiglia, così è bene si sappia fin d'ora che l'oggetto d'arte che si descrive brevemente, contiene alcuni particolari che si riferiscono alla storia dell'una e dell'altra. „ Egli cita in una nota bibliografica un codice posseduto dal conte Passerin d'Entreves e Courmayer e intitolato *Historia della casa di Challand e di Mabruzzo col ristretto d'ogni cosa in francese*; ma la narrazione non va oltre all'an. 1450. Altro codice pressochè eguale trovasi nell'Archivio di Stato di Torino. La Biblioteca privata del Re in Torino serba un opuscolo rarissimo senza note tipografiche, ma è della seconda metà del secolo XVII, col titolo: *Abregé historique de la tres | illustre et tres | ancienne maison de Chantal extraict | et traduit du manuscript italien | qu'en a fait l'an. 1638 M.r | Vigile Vescoui de | Tronte.*

Il titolo del Messale membranaceo si rileva dalle parole che in forma di rubrica precedono il testo a capo alla prima carta, come si osserva in altri codici della stessa antichità: " *Incipit ordo missalis per anni circulum secundum usum Ecclesie sancti Uris civitatis Auguste ordinis canonicorum sancti Augustini.* „ L'interesse della Paleografia e della liturgia è qui fuori d'ogni dubbiezza superato dal pregio dell'arte, e sono a un certo segno anco dalla storia per la nota che dà contezza della sua origine e materiale esistenza e persino dall'araldica per gli stemmi, messi in targhe di forme variate. Il lavoro artistico è tutto di minio, notevole per la condotta generale della composizione, per la ricchezza e varietà degli ornati, *ed infine per un certo carattere di vanità mondana che gli deriva da vari ricordi che contiene in-*

torno alla famiglia del suo primo possessore. Il Carta ne fa piena ed esatta descrizione, dividendola acconciamente in quattro parti, oltre l'introduzione: I. *Ornamenti nazionali.* II. *Storie chiuse nelle iniziali o in speciali scompartimenti.* III. *Figure storiche.* IV. *Stemmi gentilizi.* L'A. non si sta pago alla semplice parte di bibliografo descrittore, ma compie egregiamente anche l'altra di critico, dando il suo ragionato giudizio su ciascuna miniatura sì per rispetto alla invenzione, sì per l'esecuzione, sì pel disegno.

Non manca di far notare come cosa veramente curiosa e nuova, la figura di un regnante in abito del sec. XV con corona e con un salterio, che è certamente quella del duca di Savoia posta in vece e luogo della solita immagine di Davide in atto di intonare il salmo: *Ad te levavi animam meam, Domine* etc., che si osserva in quasi tutti i messali sincroni. La stessa figura del Duca è ripetuta in altro margine, ma posta in un giardino e davanti ad un castello e come in atto non si sa bene se di ricevere o di consegnare lettera ad un cavaliere cogli speroni d'oro.

Il Carta ha esteso le sue indagini anche al nome dell'artefice, ma senza frutto. " Chiunque però sia stato il miniatore, egli è certo che apparteneva a scuola francese. Tale almeno lo dimostrano la condotta generale della composizione, il modo di formare le storie, l'esecuzione quasi tutta a tratti sia nelle carni che nelle vesti; ma sopratutto la maniera di distribuire e di compartire i fregi di fantasia, le foglie, i fiori e le frutta nelle larghe strisce marginali; maniera del tutto simile a quella che la scuola francese seguiva nell'ornare i libri liturgici e le celebri *Ore* sia a stampa che manoscritte. Nè può credersi che appartenga ad alcuna scuola italiana, perchè mancano tutte quelle caratteristiche che distinguono la scuola fiorentina dall'umbra e dalla romana, la bolognese dalla ferrarese, la padovana e veneziana dalla lombarda. "

Comunque ne sia del miniatore, egli è certo che il messale fu così composto e ornato per commissione di quel Giorgio di Challant a cui sono dovuti l'edificio e il più ed il meglio de' fregi artistici del castello d'Issogne, ed anco un bastone di dignità ecclesiastica che per la condotta del lavoro e per le vaghissime pietre dure, ond'è ornato, figurò come uno degli oggetti più preziosi nella Mostra d'arte antica del 1880 in Torino.

A questo punto l'A. mette in rilievo le principali notizie storiche della nobile famiglia di Challant, e l'occasione, per cui Giorgio, di lei liberalissimo discendente, nel 1499 fece fare quel Messale pel suo oratorio.

Dalla nota storica, dettata in francese, che leggesi nel retto della carta contenente il gran minio della *Crocifissione*, dagli stemmi famigliari e da altre circostanze l'A. deduce nel modo più certo che le tre figure storiche di esso rappresentino Giorgio di Challant, Margherita de la Chambre vedova di Luigi di Challant, ed il figlio Filiberto che fu di poi e per lungo tempo, luogotenente generale del ducato d'Aosta e della provincia d'Ivrea, e fortunato padre di Renato di Challant.

Da ultimo l'A. che nulla trascura di quanto può conferire alla illustrazione del cimelio che chiama *Messale dei Challant*, istituisce qualche confronto su questo lavoro di minio e i consimili, onde sono ornati altri libri di liturgia e di preghiere; e dà le ragioni per cui esso sottostà di molto alle celebri *Ore di Anna di Bretagna*, al *Breviario Grimani*, al *Messale di Domenico Della Rovere.*

Ad ogni modo è desso un monumento importante per la storia dell'arte non solo per tutte le sopra espresse cose, " ma anche perchè (come conclude l'A.) potrebbe dare occasione a qualche diligente indagatore di studiare fino a qual punto l'arte francese ebbe influenza e si estese nelle regioni alpine d'Italia durante il sec. XV e per quali cause non vi fu allora una scuola con maniera propria di operare distinta dalla francese e dalle diverse maniere che ebbero allora vita rigogliosa in Italia. "

Ci è parso che questo opuscolo meritasse non breve rassegna, per mostrare anche una volta, di quale e quanta utilità possa essere alla storia in generale, ed in ispecie a quella dell'arte e dei municipi d'Italia il culto della bibliografia antica, quando sia professato in modo così degno.

Loescher cita: Cossa A. Sul serpentino di Verrayses in Valle d'Aosta. Roma, 1878, in-4 con 4 tav. color. L. 5.

VALLE DI CAPRESE-TOSCANA.

5778. **Sarti C.** Avviso al popolo Toscano che può servire di trattenimento anche al filosofo intorno all'acidula della Selva. Pisa, Prosperi, 1794, in-8. 3.

" Verso l'Oriente della Toscana otto in nove miglia lungi dal confine della medesima, evvi un paese che al selvaggio unisce anche il domestico, e *Valle di Caprese* volgarmente

si chiama. Nella parte meridionale di questa Valle nasce la nostra Acidula, la quale prende il suo nome da una vicina Chiesa, che *Madonna della Selva* vien nominata. — Il Castel di Caprese, che dà il nome a tutte due le Valli ed insieme ancora ad un monte altissimo, che alle dette Valli sovrasta, potea dirsi in addietro la capitale di questo luogo. Questo Castello è antichissimo e molto celebre. „ Così l'Autore, che prosegue a darne cenni storici.

VALLE DI MAIRA-DRONERO.

5779. **Manuel di S. Giovanni G.** Memorie storiche di Dronero e e della Valle di Maira. Torino, Marino-Gantin, vol. 3. in-4 1868, int. nuovo. 15.

L'opera è divisa in tre parti: la 1a contiene l'esposizione storica dall'epoca romana all'estinzione dei marchesi di Saluzzo; ed è corredata della carta topografica in f.o della Valle di Maira tratta da quella dello Stato maggiore. — Parte 2a dall'epoca in cui il marchesato di Saluzzo passò sotto il Dominio dei re di Francia alla cessazione della autonomia di Dronero e dei comuni della Val di Maira in seguito alla perdita del loro privilegio, ed accomunamento col rimanente del Piemonte sotto lo scettro della casa di Savoia. Con una tavola genealogica dei Berardi di San Damiano, signori di Cartignano. — Parte 3a: Cartario, ossia documenti, ed in fine una Nota di alcune voci le quali si trovano in essi, e non sono riportate, o lo sono con altro significato, nei glossarii di bassa latinità. — Bocca la cita sotto Dronero, vol. 3, in-8, con carta. L. 16. — E così la Platneriana, ma senza menzione della carta!

VALLE DI MAIRA-RIPOLI SARZANA-DRONERO.

5780. — Delle antiche terre di Ripoli e di Sarzana nella Valle di Maira e dell'origine di Dronero disquisizione storica con documenti. Saluzzo, 1847, in-8 int. n. 2.

Con la veduta del ponte e della torre ora demolita di Dronero. — Bocca la cita sotto Ripoli di Toscana con cui non ha nulla che vedere. L. 1. 50. — Manca alla Platneriana.

VALLE DI SCALVE.

5781. **Rosa G.** La Valle di Scalve, notevolissima fra le valli alpine. Milano 1869, in-8 con ind. autog. Estr. di pochi esem. 1. 50.

VALLE MESOLCINA.

5782. **Marca** (A) **G.-A.** Compendio storico della Valle Mesolcina seconda ediz. corretta ed ampliata dall'A. Lugano, 1838, in-8 int. nuovo. *Raro.* 5.

VALLE SERIANA.

5783. **Raccolta** di privilegi, ed esenzioni concesse alla Valle Seriana superiore. Bergamo, 1769, in-4 leg. or. pel. *Raro.* 8.

Hoepli: L. 6. — Bocca: L. 10, che cita pure: Brasi P.-A. Memoria storica intorno alla Valle Seriana superiore. Rovetti, 1823, in-8 gr. L. 3. 50. — Platneriana, nulla di Valle Seriana.

VALLESE-VERONA.

5784. **De' Stefani S.** Del bacino torboso al Vallese presso Verona e degli avanzi preistorici che vi si rinvengono, comunicazione. Verona, 1869, in-8 int. 2.

Con una tav. fig., oltre la carta topografica in f.o

VALLESESIA O VALSESIA O VALLE DI SESIA.

5785. **Lana G.** Guida ad una gita entro la Vallesesia per cui si osservano alcuni luoghi e tutte le parocchie che in essa vi sono, premesse diverse notizie generali intorno alla med.a valle colla sua carta geografica. Novara, 1840, in-8 estr. int. m. perg. 5.

Con una gran tav. — Bocca: senza menzione della carta geogr. L. 4. 50, e cita pure:

Morozzo Della Rocca F. Saggio di statistica della Valsesia. Varallo, 1856, in-8. L. 2. — Ottone G. Storia antica della Vallesesia. Varallo, 1833, in-8. L. 5. — Privilegia, promissiones etc.... ad favorem hominum Vallis Siccidae. Varalli, 1615, in-4. L. 8. — Ristampa di Varallo, 1752, in-4. L. 6. — Racca C. Notizie statistiche e descrittive della Valsesia: Vigevano, 1833, in-8. L. 1. 75. — Rimostranza della giustizia dei fatti seguìti nella Valle di Sesia e della insussistenza delle censure pubblicatevi dalla Curia episcopale di Novara. Torino, 1711, in-4. L. 3. 50. — Sottile. Quadro della Valsesia. Milano, 1804, in-12. L. 2. — Altra ediz. Novara, 1817, in-12. L. 4. — 4a edizione. Varallo, 1850, in-8. L. 4. — Statuta Curiae superiori (Valli) Siccidae. Varalli, 1624, in-4. L. 4. — Edit. 2a mendis espurgata. Varalli, 1726, in f.o L. 8. — Tonelli. F. Guida storica e pittoresca della Valsesia e del Santuario di Varallo. Torino, 1871, in-16. L. 2. 50. — Platneriana, oltre gli statuti, ediz. del 1624 non cita che il Racca. — Coleti, nulla di Valsesia; e sotto Vallesia negli Svizzeri cita: Simlerus J. Vallesiae descriptio, libri duo. De Alpibus commentarius ecc. Tiguri, 1574, in-8, annotando, che non per la descrizione della Vallesia, ma pel Commentario delle Alpi si mise in questo Catalogo.

VALLE TROMPIA.

5786. **Statuti** della Valle Trompia in due parti, 1.a del Governo, 2.a del giudicio civile, con l'aggiunta delle parti e provvisioni in vari tempi prese dal Generale Consiglio di d. Valle dopo l'ultima ediz. dello statuto MDLXXVI. Brescia, Pasini, 1764, in f.° l. or. perg. *Raro.* 10.

Bocca: *raro*, ma col titolo monco: L. 16, che cita pure: Comparoni G.-P. Storia delle Valli di Trompia e Sabbia. Salò, 1805, in-8. L. 7. — Platneriana, nulla di Valtrompia.

VALLE VIGEZZO.

5787. **Cavalli C.** Cenni statistico-storici della Valle Vigezzo. Torino, 1845, tom. 3, in-8 leg. in-2 m. pel. 15.

Con la carta topografica. — Vergani, con carte (*sic*) geograf. *Opera stimatissima e rara.* L. 15. — Bocca, vol. 3, senza alcuna carta. L. 12, che cita pure, forse perchè dimenticato nella parte risguardante gli statuti: Statuta curiae Matarellae, Vallisque Vigletii etc. Mediolani, 1700, in-4 *raro.* L. 8.

VALLI DI COMACCHIO.

5788. **Anonimo.** Cenno sul cospicuo stabilimento delle Valli di Comacchio. Opusc. in-8 s. alcuna data. 1.

" Lo stabilimento delle Valli di Comacchio il quale oggidì più tosto appellar si dovrebbe della Comacchiese Laguna, deve i suoi prodotti ed incrementi non soltanto ai fisici elementi onde si compone, ma all' Amñe economica, alla tutela e protezione governatrice più consentanea a quegli stessi elementi che danno il materiale prodotto, ed a quelle circostanze, durante le quali il pesce o fresco o propinato o salato, si cambia in denaro. Perciò a dare un' adeguata idea dello stabilimento med.o gioverà premettere un cenno storico che ponga in base l' origine e le principali vicende cui andò soggetto. "

VALLO DI NOVI.

5789. **Conti B.** Istoria e miracoli della B. Vergine del sacro monte del Vallo di Novi nella provincia di Principato citra. Napoli, 1718, in-12 int. leg. 5.

Questa prima ediz. è rarissima, e rimasta sconosciuta anche al Giustiniani, che cita una ristampa pur di Napoli, 1753, in-8.

VALLOMBROSA.

5790. **De Franchi D.** Historia del Patriarcha S. Giovan Gualberto primo Abbate et institutore del monastico Ordine di Vallombrosa. Fiorenza, Landini, 1640, in-4 l. or. perg. *Bell'esemp.* 5.

Front. istor. e due tavole fig. oltre l'effigie del Santo. — Cecchi, con 5 incisioni di Stefano della Bella. L. 7. — Libreria Dante, con rami: L. 6. — Bocca: senza accenno di tav. o figure. L. 6. — Fu anche detto (V. Discorsi di V. Borghini) Vall' imbrosa da *imber* pioggia, e Vall'ombrosa, dal folto de' boschi, che vi sono secolari ed estesi, e fanno ombra as-

sai gradita ai molti villeggianti dell' estate che vi accorrono per respirare aria pura. — L'Arlía nota, che il Beato don Giovanni dalle Celle eremita del Cenobio di S. Gio. Gualberto scrisse sempre nelle sue lettere *Valembrosa*. L'Ariosto cantò (XXII, 36),

Guidando Bradamante a Vallombrosa:
— Così fu nominata una badìa
Ricca e bella, nè men religïosa,
E cortese a chiunque vi venìa.

Dotti cita: Vita del vener. D. Francesco Rasi, Monaco Vallombrosano per P.-G. Mazzoleni. Parma, 1771, in-12. L. 2.

VALLOMBROSA-VERNA-CAMALDOLI.

5791. **Anonimo.** Cenni storici del sacro eremo di Camaldoli preceduti da alcune brevi notizie intorno Vallombrosa e la Verna. Firenze, 1864, in-8 gr. con antip. fig. int. n. 3.

Menozzi: fig. L. 3. — Bocca: L. 5. — Libreria Dante cita: Guida storica per il viaggio alla Valle-Ombrosa, Verna e Camaldoli, ornata d'incisioni. Firenze, 1834, in-16. L. 1. — Bocca cita: Viaggio pittoresco alla Vall'Ombrosa. Firenze, 1819, in f.° obl. fig. L. 5. — Platneriana, nulla di Vallombrosa.

5792. **Anonimo.** Guida storica per il viaggio alle Valle-Ombrosa, Verna e Camaldoli nella provincia del Casentino. Firenze, Batelli, 1824, in-8 int. fig. 3.

Ediz. terza notabilmente accresciuta dall'autore e ornata d' incisioni (11).

VALMARINO E FOLINA.

5793. **Bernardi I.** Valmarino e Folina cenni storici, nuovamente stampati (per laurea) con un' appendice inedita. Venezia, Naratovich, 1866, Opusc. *Raro. Fuori comm.* 2.

VALMONTONE O ZAGAROLO.

5794 **Vitale F.-A.** De Oppido Labici dissertatio, qua origo etiam atque compendiosa historia Oppidi Montis compiti in latio. Romae, Salomoni, 1778, in f.° *Rarissimo.* 20.

Manca al Catalogo Bocca, a quello del Senato e alla Platneriana. — Coleti e Ranghiasci lo citano sotto Labico, che pare fosse sito ov' ora è Valmontone o Zagarolo, presso il Monte Compatri, o Compito, come vuole il Ranghiasci.

VALSASNA.

5795. **Relazione** d'una montagna caduta nella Valsasna (nella Pieve di S. Pietro a dieci miglia da Lecco) ed altri diversi casi successi di molte Barche fondate nel mese di luglio del cor. anno 1765. Milano, Bianchi, in-4. 1.

VALSASSINA.

5796. **Arrigoni G.** Notizie storiche della Valsassina e delle terre limitrofi dalla più remota fino alla presente età. Milano, Pirola, 1840, in-8 int. 6.

Con una gran Carta topografica. — Vergani, senza la Carta topogr. L. 6, e così Bocca: L. 7. — " Opera molto importante, la quale dà anche la biografia degli illustri Valsassinesi, come pure l'elenco dei Conti e Signori della Valsassina incominciando da *Tazio della Torre.* " — Bocca cita pure: La originaria libertà della Valsassina da qualunque regalia fuorchè da quella del Sale, confermata con dispaccio, 13 apr. 1769, in-4. L. 1. 25. — Platneriana cita: Statuta civilia et criminalia communitatis Vallissaxinae. Mediolani, Monti, 1674, in f.°

VALSOLDA.

5797. **Barrera C.** Storia della Valsolda con documenti e statuti. Pinerolo, 1864, in-8 int. 5.

Bocca: L 6. — Platneriana: Barrera-Pezzi!

VALTELLINA.

5798. **Cantù C.** Il sacro macello di

Valtellina, episodio della riforma religiosa. Firenze, 1853, in-8 int. 2.

Bartalini: L. 2. — Bocca cita solo dello stesso Cantù: Rivoluzione della Valtellina nel sec. XVII descritta. Como, 1835, in-8. L. 3. — Cita pure: Ballarino F. Gli felici progressi de catholici nella Valtellina per estirpatione dell'heresie dall'an. 1618 al 1623 ec. Milano, 1623, in-4 *raro*. L. 8, da noi citato sotto Como al N.° 1293, perchè, com'è detto nel titolo è una continuazione del Compendio della città di Como pubblicato dallo stesso autore e da noi pure registrato al N.° 1292. — Chiesa A.-M.ª Vite di alcuni Beati i quali spesero santamente i loro giorni a beneficio della Valtellina. Milano, 1752, in-4. L. 7, — Deploratione della Valtellina a Prencipi Catolici ec. Milano, 1621, in-4. L. 4.

5799. **Descrizione** della Valtellina e delle grandiose strade di Stelvio e di Spluga D. A. M. M. Milano, 1823, in-8 int. n. 3.

Catal. Colombo: L. 0. 60. — Loescher cita: Cossa A. Sulla composizione di alcune roccie della Valtellina. Roma, 1881, in-4. L. 1. 50.

5800. **Discorso** sopra le ragioni della risolutione fatta in Val Telina (*sic*) contro la tirannide de'Grisoni, et heretici al Re di Spagna Filippo Terzo. — Si mostra l'ingiusta usurpatione di essa Valle. Le giuste ragioni della presente guerra de' Principi collegati etc. etc. In-4, s. a. e l.

Precedono cinque carte oltre il front. non numerate.

Taroni P. Risposta al discorso diretto al Re di Spagna ec. contro il sentimento dell'Autore, che non si possa usare il rigore dell'armi contro gl'heretici — che non se li possino levare li Stati hereditarij et specialmente da Principi secolari. 1627, in-4 s. l.

Oltre il front. precedono due carte non numer.

Rendimento di gratie dell'Accademico Libero Auttore del discorso sopra le Revolutioni della Val Telina.

Fatti de Grisoni nell'anno 1618 ove si manifestano con verità le legitime et urgentissime cause della Congñe del popolo commune et delli modi legittimi, che l'honorabile giudicio censorio, congregato in Tosane nella Lega Grisa con piena, et perfetta potestà, è stato costretto di usar contro alcuni loro infedeli Patrioti stampati et messi in luce per comandamento delli Capi, Conselieri et Communi della Rhetia alta libera delle tre Leghe Grise ec. 1618.

Lettera scritta dalle tre Leghe de' Grisoni heretici al Duca di Feria Gon.^re di Milano, l'an. 1621 di settembre e ottobre.

Ms. dell'epoca, di 5 carte oltre una sesta bianca.

Donaloro G.-F. Ribellione e morte del Volestain, Generale della Maestà Cesarea. Venetia, 1634, Sarzina, in-4.

Domiziano Zelante P.-C. Invettiva contro Alberto Conte di Volestain. Pesaro, Concordia, 1734, in-4 int.

Capitoli sopra la Pace d'Italia fatta a Monson a'12 marzo 1626. Milano, Malatesta, 1626, in 2 carte.

Vi è unito:

Istoria o relatione della distruttione dell'Indie occidentali, traduzione di B. Bersabita, col testo or. spagnuolo di B. Case o Casaus, Sivigliano. Venetia, Ginammi, 1626, in-4. 50.

Raccoltina assai rara e pregevole, leg. or. m. pelle a filetti dorati, bella e in ottima conservazione. — Kirchhoff et Wigand citano: Capitolazione concertata in Milano tra il Marchese di Leganes, e gli ambasciatori Grigio-

ni sopra la religione, governo et altri particolari toccanti la Valtellina e Contadi di Bormio e Chiavenna, 1639 a 3 di sett. Milano, in-4, 1639. M. 1. 50. — Capitolatione della pace et amicitia perpetua stabilita e giurata dal Marchese di Leganes e dagli ambasciatori delle tre Leghe Grise. Milano, 1639, in-4. M. 2. 50.

5801. **Lavizari P.-A.** Storia della Valtellina. Capolago, 1838, vol. 2 in-12, int. n. m. pel. 5.

Romagnoli E.: L. 3. — Casella: L. 5. — Orlandini: L. 4. — Bocca: L. 6, che ha pure dello stesso A.: Memorie storiche della Valtellina. Coira, 1716, in-4. L. 10. — Kirchhoff et Wigand: M: 7. 50, che cita pure: Romegialli G. Storia della Valtellina e delle già contee di Bormio e Chiavenna. Vol. 5, in-8. Sondrio, 1834-44. M. 20. — Bocca: L. 15, — Vergani: 1839-44. Vol. 5 in 4 tomi. L. 15. — Il Coleti, citando le Memorie storiche del Levizari, lo dice libro non comune secondo il Giandonati, e cita inoltre: Storia genealogica della famiglia Lavizari. Trento, Monauni, in-4. " Si crede stampato, così egli, nel 1739. In fine v' ha una Lettera, con cui il Lavizari difende alcuni passi delle sue Memorie della Valtellina dalle accuse di G.-M.a Stampa nelle Osservazioni agli Annali di Como del Tatti. „

5802. **Quadrio F.-S.** Dissertazioni critico-storiche intorno alla Rezia di qua dalle Alpi, oggi detta Valtellina. Milano, Società Palatina, 1755-56, vol. 3, in-4 leg. or. perg. *Raro e assai bello.* 25.

Eccone la descrizione, da altri bibliografi trasandata: Vol. I. Storia civile, 1755. — Vol. II. Storia ecclesiastica, 1755. — Vol. III. Degli uomini illustri di essa Valle, 1756. — Nel 1° vol. il ritr. di Papa Benedetto XIV a cui l'opera è dedicata, e due grandi carte della Valtellina antica e moderna. — Kirchhoff et Wigand: M. 25. — Bocca: 1755 (*sic*) Vol. 3: amendue senza nemmeno la generica nota di *fig.* L. 18. — Manca al Coleti.

5803. **Val-telline** (La) ou Memoires, discours, traictez et actes des negotiations sur le sujet des troubles et guerres survenues en la Valtelline et au pays des Grizons depuis l'invasion et usurpation de la dite Valtelline en l'an 1620 jusques en l'an 1629 etc. Recueil très-utile et nécessaire en ce temps à tous bons Patriotes (par Ant. De Molina). Genève, 1631, in-8 l. or. perg. *Raro.* 20.

Manca a Bocca che cita: Histoire véritable de ce qui s'est passé en la Valtoline, par l'armée de S. M. commandé par le Marquis de Cœnure. Paris, 1625, in-8 *raro.* L. 8. — Relatione dell'empia sceleragine dei Bernesi Zurigani et Grigioni heretici, nella loro passata in Valtellina, Milano, 1620, in-8. *Rarissimo.* L. 5. — Relazione delle cose succedute nella Valtellina, doppo la mossa dell'Armi del Re Christianissimo e de Principi collegati contro quella di Sua Santità. S. l. e an. in f.° L. 6. Platneriana cita: Discursus politicus de statu ac rebus Vallis Telinae et Grisonum. 1628, in-16. *Raro.*

VALTELLINA-CHIAVENNA.

5804. **Ragionamento** giuridico-politico sopra la costituzione della Valtellina e del contado di Chiavenna e sopra i loro rispettivi diritti fissati e garantiti dal Capitolato di Milano, 3 sett. 1639. Italia, 1788, in-8 pel. 5.

Secondo il Melzi, è del giureconsulto Alberto De Simoni, poi Consigliere di Cassazione del cessato (ossia primo) Regno d'Italia, e stampato a Milano. — Il detto di Cicerone in *Orat. pro Sexto Roscio Amerino* " desinant aliquando dicere male aliquem locutum esse, si quis vere ac libere locutus est „ tolto ad epigrafe di questo libro, spiega il perchè lo si fece venir fuori anonimo.

VALVASONE.

5805. **Statuta** et Leges spectabilis Universitatis Terrae Valvasoni A. 1369. Tarvisii 1858, in f.° intonso. *Raro.* 5.

Manca a Bocca. — È posseduto dal Senato, che lo dice in-4.

VARALLO.

5806. **Bordiga G.** Storia e guida del sacro monte di Varallo. Ivi, Caligaris, 1830, in-8. 5.

Es. leg. in seta a fregi e tagli dorati, con la seguente iscrizione pure in oro: A S. S. R. M. il Re Carlo Alberto la città di Varallo onorata della real sua visita il giorno 29 agosto 1836. „ — Con una tav. fig. obl., ossia veduta della città e sacro monte di Varallo. — Bocca, senza tav. es. ordin. L. 2; e cita pure: Cusa M. Il Sacro Monte di Varallo, illustrato con disegni grafici eseguiti sugli originali. Vercelli, 1858, in-4 fig. L. 40. — Descrittione del Sacro Monte di Varallo in Val di Sesia. Varallo, 1607, in-8. L. 1. 50. — Coleti cita solo: Nanni T. Dialogo sopra i misteri del Sacro Monte di Varallo, con l'ordine delle Cappelle. Varallo, Ravelli, 1626, in-8.

5807. **Calderini P.** Relazione della convenienza che il Santuario di Varallo sia dichiarato monumento nazionale. Varallo, 1873, in-8 int. 1. 50.

5808. **Direttorio** per ben visitare la nuova Gerusalemme o sia il Santo Sepolcro di Varallo ecc., con l'ordine e guida di tutte le Cappelle. Milano, 1754, in-8 fig. 3.

Bocca, ediz. pur di Milano, 1741, in-8. L. 3; e cita pure: Guida per ben visitare la nuova Gerusalemme nel S. Monte di Varallo. Ivi, 1819, in-12. L. 1. 50, e varie ristampe.

VARESE.

5809. **Bigiogero D.** Le glorie della gran Vergine al S. Monte sopra Varese, origine e progresso della divozione, monastero, fabrica delle Sante Capelle. Compendio della vita della Beata Caterina fondatrice del Monistero, B. Giuliana, Suor Benedetta Bimia e Illuminata Alziati, ecc. Raccolta historica. Milano, Malatesta, 1699, in-4 m. pel. 5.

Coleti cita anche la ristampa pur di Milano, 1732, Montano, in-4, ma senza le vite e con diversa dedicazione; e questa nota, secondo il mal vezzo, è fatta propria della Platneriana. — Bocca: L. 4. 40, e la ristampa pur di Milano, 1732, in-4. L. 4. 50. — Morigia P.-P. Historia dell'origine della gloriosa Madonna del Monte posto sopra Varese. Milano, 1594, in-8. L. 4. — Origini e progresso delle cappelle fabbricate pel S. Monte sopra Varese. Milano, 1623, in-8. L. 3. — Sormani N. Il santuario di S. Maria del Monte sopra Varese. Milano, 1739, in-12. L. 1. 50. — Tettamentio. Historia del S. Monte sopra Varese. Milano, 1644, in-8. L. 3. — Olschki cita: Sartorio M. Il santuario di S. Maria del Monte sopra Varese. Descrizione storica, artistica, religiosa. Milano, 1839, in-8. L. 2. 50.

5810. **Brambilla L.** Varese e suo circondario, notizie raccolte ed ordinate. Varese, 1874, vol. 2, in-8 int. l. in uno m. pel. 8.

Manca a Bocca e alla Platneriana, la quale cita: Ghirlanda G. Compendiose notizie di Varese e de' luoghi adiacenti, compreso il Santuario del Monte. Milano, Malatesta, 1817 in-8.

5811. **Catalogo** delle collezioni di oggetti archeologici d'epoche diverse e preistorici dell' età della pietra possedute dall'ing. arch. G. Quaglia in Varese. Ivi, 1881, in f.° 1.

Bocca cita: Angelucci A. Le palafitte del lago di Varese e le armi di pietra del Museo Nazionale d' artiglieria. Torino, 1871, in-8. L. 2. 50.

5812. **Guida** al Santuario di S. Maria del Monte sopra Varese. Milano, 1825, in-8 cart. 5.

Con 20 tav. fig. oltre l'antip. fig. rappresentante l'incoronazione della B. V. M. e una gran tav. rip. *Veduta del Sacro Monte di Varese.* — Romagnoli E.: fig. L. 1. 50.

5813. **Quaglia G.** Laghi e torbiere del circondario di Varese. Cenni cronologici con tavole idrogra-

fiche e di oggetti preistorici. Varese, 1884, in f.° 5.

Con quattro grandi tav. e con ind. aut.

5814. **Rejna G.** Descrizione delle Cappelle sopra il sacro Monte di Varese, primo Santuario d'Italia. Milano, 1839, in-8 int. n. 1. 50.

Con tavola in rame.

VASTO-ISTONIO.

5815. **Betti B.-M.ª** Lettera su di una iscrizione (in una lapide di P. Pachio ritrovata nello scavo della chiesa di S. Pietro della città di Vasto) diretta a D. M. Torcia. Vasto, 1794, in-8 int.

Tiberii G. Della chiesa di S. Pietro Apostolo della città di Vasto. Ms. in-4.

Con sei tav. intagliate in rame.

Vargas Macciucca M. Al C.te G. Tiberi risposta sopra a vari monumenti antichi d'Istonio oggi Vasto. Ms. l. in-4. 25.

Con quattro tav., due intagl. in rame, l'altre disegnate a mano con matita. Con firma dell'A., di cui segue una breve lettera a. f. — Miscellanea da tenersi in conto, anche perchè i vari scritti sono forse tutti inediti.

5816. **Manzi L.** L'origine ed i primi secoli d'Istonio oggi Vasto d'Aimone, considerazioni storiche ed archeologiche. Napoli, 1880, in-8 int. 3.

Vedine la rassegna nel *Bibliofilo* 1880, n. 4, pag. 62. — Cioffi G.: L. 3.

5817. **Marchesani L.** Storia di Vasto, città in Apruzzo citeriore con la serie degli uomini illustri. Napoli, 1838, in-8 int. *Raro.* 10.

Con carta topogr. — Cioffi G.: senza carta. L. 9; con carta topogr. L. 10. — Giustiniani cita solo Arcangelo da Montesecchio, che ne parla nella *Cronistoria* ec. a pag. 261. — Bocca, nulla di Vasto. — Platneriana non cita che il Marchesani, col titolo alquanto variato e senza carta.

5818. **Navarro B.** Ragionamento per l'illustre Marchese del Vasto contro la città del Vasto. Napoli, 1794, in-4 m. pel. 10.

È una scrittura contro la risoluzione presa dall'Assemblea de' Decurioni della città del Vasto per sottrarsi dalla baronal giurisdizione della Casa d'Avalos. Il Navarro sostenendo le parti di questa prende le mosse dalla Storia cronologica de' fatti, dalla sua venuta nel reame di Napoli dalla Castiglia in compagnia del Re Alfonso I d'Aragona. Passa tosto a discorrere della città di Vasto che, infeudata più volte dalla Regina Giovanna I e dalla II, dal Re Alfonso I e dal Re Ferdinando I d'Aragona, alla perfine fu dal Re Federico II con diploma del dì 1° marzo 1497, conceduta in feudo ad Innaco d'Avalos d'Aquino in rimunerazione de' servigi da lui prestati in pace e in guerra.

VECCHIAZZANO.

5819. **Santarelli A.** Di una stazione preistorica scoperta a Vecchiazzano nel Forlivese. Forlì, 1884, in-4. 2.

Con 5 tavole e ind. autogr.

VEIO.

5820. **Garrucci R.** L'Augusto di Villa Veientana. Roma, 1864 in-4 int. 2.

Con una tavola fig. — Ediz. seconda riveduta dall'A., che illustra da pari suo la statua di Augusto scoperta nel 1863 nella Villa di Livia, posta al nono miglio da Roma nell'agro vejentano. — Bocca cita: Campanari S. Descrizione dei vasi rinvenuti nelle escavazioni fatte all'isola Farnese (antica Veio), negli anni 1838-39. Roma, 1839, in-4 fig. L. 5.

5821. **Nardino F.** L'antico Vejo, discorso investigativo del sito di quella città. Roma, Mascardi, 1647, in-4 l. or. perg. 25.

Front. fig. col ritratto dell'A. e una tavola rip. dell'*Antica divisione dell' Etruria Ciscimi-nia.* — *Rarissimo;* come ebbe a notare il Ranghiasci: V. Mazzocchi al seguente N.° 5823. — Bocca cita: Cavina L. L' antica città di Veio descritto dimostrata coi monumenti. Roma, 1847. in f.° fig. L. 30.

5822. **Zanchi C.** Il Veio illustrato. Roma, 1768, in-8 l. or perg. 6.

Col ritratto del Card. Negroni, a cui l'opera è dedicata, e due grandi tav. topografiche. — Cioffi S.: Con tavole, senza menzione di ritratto. L. 6. — Salvestrini: Con ritratto e 2 tavole. L. 4. — Bocca, fig. L. 5. — Platneriana, senza ritr. nè tav., ma ne dà intero il titolo: " Il Veio illustrato, ove si dimostra il vero sito tra gli scrittori sì controverso di quell'antichissima e del pari superbissima città, che fu già un dì Capo e frontiera di tutta la Toscana.

VEIO-CIVITACASTELLANA.

5823. **Mazzocchi D.** Lettera et apologia del difensor di Veio: dove si riprovano molte opposizioni fattegli dall' Investigatore dell' istesso Veio. Roma, Mascardi 1653, in-4. 5.

Il nome dell'A. si rileva dalla sua dedicatoria al Principe D. Camillo Pamfilii. — Il Ranghiasci nota, che è contra l'opera sopra citata di F. Nardini: L' antico Vejo, discorso investigativo del sito di quella città. Roma, Mascardi 1647, in-4 fig. *rarissimo e assai stimato* sin dai suoi tempi. — G.-D. Perazzi gli rispose con " La Scopetta, Apologia in difesa dell'antico Vejo di F. Nardini. Ronciglione, Toselli, 1654, in-4. — E dello stesso Mazzocchi cita: Supplemento a Civita-Castellana circa la sua distanza da Roma; aggiunto il Sintagma di G. Castiglione in difesa di Vejo. Roma, Mascardi, 1633, in-4. — Vejo difeso, discorso in cui si mostra l' antico Vejo essere oggi Civita-Castellana. Roma, Grignani, 1636, in-4.

5824. **Morelli F.** Dissertazione in cui si stabilisce per ipotesi che Civita-Castellana è l' antico Veio, si cerca qual fu la sede de' Falisci e dove parte di questi si stabilì dopo la presa di Veio. Terni, Saluzi, 1825, in-8 int. *Raro.* 8.

Manca a Bocca: Platneriana lo registra senza nota di *rarità.* — Ranghiasci cita: Egidio da Cesarò. L' Effimero per il martirio de' SS. Marciano e Giovanni, con un parere del vero sito dell'antico Veio dato in luce da F. Rigotti. Venezia, 1678, Valvasense, in-8. — Cita pure varie polemiche sulla precedenza tra la sede vescovile di Orta e quella di Civita Castellana.

VELEIA O VELLEIA.

5825. **Tononi G.** Documenti inediti intorno alla scoperta di Velleia e gli illustratori delle sue antichità memoria. Estr. in-4. S. d. *Fuori comm.* 2.

VELEIA-CORI-ASISI.

5826. **Antolini G.** Architettura civile. Milano, Classici Italiani, 1829, in f.° 40.

Con 24 tav. fig. oltre il ritr. dell'A. — Vi sono uniti dello stesso Antolini:

Le rovine di Veleia misurate e disegnate. Milano, 1831.

Nella 1ª parte vi sono dieci tav. fig. — Nella 2ª altre dieci, oltre le vignette delle quali pure si dà la spiegazione.

Illustrazione del Tempio di Ercole in Cori. Milano, 1828.

Con cinque tav. fig.

Il Tempio di Minerva in Asisi confrontato colle tavole di Andrea Palladio. Milano, 1828. *Esemplare in carta Velina,* leg. m. pel.

Con dieci tav. fig. oltre quelle per le iscrizioni. — Segue: Appendice. Disamina di altri monumenti antichi nella città di Asisi. — Catal. Bocca: Rovine di Veleia. L. 20. — Romagnoli E.: Le rovine di Velleia. 1819, in f.° fig. L. 8. — Platneriana: senza accenno a tav. o fig. — Il Cicognara citando le prime edizioni del Tempio della Minerva e del tempio d'Ercole, dice che in quello sono dieci tavole e in questo quattro (mentre nel nostro es. ve ne sono cinque), giudicando essere que-

ste opere condotte con esattezza di studi e di critica (V. suo Cat. n. 3938-39). Quanto alla 1a opera sull'*Architettura civile* lo stesso Cicognara citando l'ediz. pr. di Bologna 1813 dice che è piena di buoni principii e che le 24 tav. sono intagliate diligentemente in contorni. — Hoepli cita: Lama (De) P. Tavola alimentaria Veleiate detta Traiana restituita alla sua vera lezione. Parma, 1819, in-4. — Tavola legislativa della Gallia Cisalpina ritrovata in Veleia e restituita alla sua vera lezione. Parma, 1820. L. 12.

VELINO.

5827. **Cabral S.** Ricerche istoriche, fisiche ed idrostatiche sopra la caduta del Velino nella Nera. ec. Roma, Fulgoni, 1786, in-8 pelle. 3.

Con due tavole fig. — Ranghiasci dello stesso A. cita: Ragioni per ispiegare e riparare i danni del fiume Nera combinate nel 1783, in-4 fig.

5828. **Carrara F.** La caduta del Velino nella Nera, presentata a Pio Sesto. Roma, Casaletti, 1769, in f.° fig. 3.

Con una gran tav. — Romagnoli-Dall'Acqua: Roma, 1749, in f.° con tav. L. 1. 50. — Bocca: nulla del Velino, ma sotto Terni registra questo libro del Carrara, edizione Roma, 1779, in-4 fig. L. 3, citata anche dal Ranghiasci e dalla Libreria Dante: con fig. e tav. L. 2. — Verso l'anno 671 di Roma, Curio Dentato volendo asciugare la vasta pianura Reatina, che Cicerone chiamò *Tempe*, e Varrone e Plinio *Contrada Rosea*, e Virgilio cantò: *et rosea rura Velini*, diede uno scolo alle acque per via di un canale scavato negli orli delle Marmore. E per tal guisa la pianura di Rieti non più soggetta a inondazioni tornò ferace e dilettosa. Dopo circa due secoli, sorse contesa tra Ternani e Reatini pei danni derivanti alla sottoposta valle della Nera dal precipitoso sbocco delle acque del Velino; ed a comporla furono mandati sopra luogo il console Appio e Cicerone, che poi scrisse ad Attico: " *Reatini me ad sua Tempe duxerunt ut agerem causam interamnates.* „ Negli anni successivi, poichè le acque del Velino, abbondanti di materie calcari, fanno depositi di petrificazioni, vennero man mano restringendo e quasi ad ostruire le cave di Curio. Indi la necessità di farne tre altre; e nel 1596 Clemente VIII ne fece aprire una che da lui si nomò Clementina; e finalmente Pio VI, nel 1787, a far cessare le lagnanze dei Ternani, delle quali è cenno nell'opuscolo sopra descritto, variò la caduta in modo che la confluenza del Velino con la Nera avesse luogo in un punto inferiore.

5829. **Terzi P.** Dettaglio istorico della caduta Velina, detta delle Marmore, con pianta e veduta (tav. 2). Bologna, 1832, in-4. 2.

V. nelle *Briciole Letterarie* di A. De Nino a pag. 149: Il Fiume Velino, il Lago di Piediluco e la caduta delle Marmore. — Platneriana attribuisce erroneamente questo libro al Cabral. — Cita inoltre: Nuova descrizione del viaggio alla caduta delle Marmore presso la città di Terni. Ivi, Possenti, 1837, in-16.

VELLETRI.

5830. **Adler I.-G.-C.** Museum Cuficum Borgianum Velitris illustr. Romae, Fulgonius, 1782, in-4 fig. int. nuovo. 15.

Illustrazione assai pregevole della collezione preziosa di S. Borgia in Velletri di nummi e suggelli in caratteri cufici, ossia dell'antica Arabia, con 12 tavole. — List et Francke vi unisce dello stesso Adler: Collectio nova nummorum Cufic. seu Arab. veter. con 7 tavole, 1792, in-4. M. 15. — Cioffi G., con tavole. L. 6, e cita: Assemano S. Globus Caelestis Cufico-Arabicus Veliterni Musei Borgiani illustratus praemissa ejusdem de Arabum *(sic)* astronomia, dissertatione etc. Patavii, 1790, in-4, con tavole. L. 8.

5831. **Aggiunta** al foglio intitolato Relazione delle due azioni seguite il giorno 11 agosto del cor. anno 1744, l'una nella Montagna alta della Faiola e la seconda nel quartier Reale di Velletri. *Rarissimo.* 5.

Opuscolino di sole due carte.

5832. **Baraldi G.** Notizia biografica sul Card. Stefano Borgia di Velletri. Modena, 1830, in-8 int. n. 2.

5833. **Bassi L.** Saggio sulle malattie popolari dominanti in Velletri. Ivi, Graziosi, 1855, in-8 int. n. 2.

Con una tavola in f.°, ossia albero nosologico delle febbri perniciose. — L'Autore nella Prefazione descrive la città di Velletri anche rispetto alle malattie proprie determinate dal suo territorio, dalla sua postura, dal suo clima, e da altre cause a lei speciali.

5834. **Bauco T.** Storia della città di Velletri ediz. 2.ª Velletri, Cappellacci 1851, vol. 2. in-8 int. nuovo *Non comune.* 8.

Registrato dalla Platneriana. — Manca a Bocca. — Ranghiasci cita: Bassi G. Descrizione della città di Velletri. Roma, Grignano, 1631, in-4. — Lauro V. Descrizione della città di Velletri. Roma, 1531, in-4 fig. — De Prosperis I. Dissertatio historico-legalis de Regimine Civitatis Veliternae. Romae, 1613, in-4. — Platneriana cita: Corsetti L. e Magiotti V. Alcuni cenni statistico-economici della città di Velletri. Roma, Menicanti, 1851, in-8. — Cioffi G. cita: Cardinali L. Di alcuni edifizi Veliterni del sec. XI. Lettera. Roma, 1825, in-4 gr. Con tavole. L. 4.

5835. **Bonamici C.** De rebus ad Velitrus gestis anno MDCCXLIV commentarius. Lugduni Batav., 1749, in-8 m. perg. *Bello.* 5.

5836. — — Lugduni Batav. 1750, in-8 int. nuovo, cart. 8.

5837. — — Editio altera. Lugd. Batav. 1749. in-4. 3.

Coleti: edit. 1544; edit. altera, 1750.— Bocca: stessa ediz. L. 3. — Loescher: L. 4. — Libreria Dante: ediz. 1746. L. 1. 60, ed è citata pure dal Ranghiasci, che in nota dice: " Non Leida, ma in Napoli ed in Genova fu impresso questo Commentario, di cui si fece la 2ª ediz. nel 1750, ed in Assisi nel 1782 in-4. „ Dal che si rileva aver ignorato la ediz. del 1749, ma veramente pare la stessa del 1750. Si potrebbe fare un catalogo speciale di libri, la cui edizione, comunque ne sia delle varie date di anno che vi furono apposte per un motivo o per un altro, è sempre la stessa. Il Ranghiasci aggiunge in fine: " Bella è la latinità come ogni altra cosa di questo elegante scrittore. „ — Loescher: edit. Lugd. Batav. 1746, in-4. L. 2. — Item de Bello gallico, 5 parti in-2 vol. Lugd. Batav. 1749-51, in-8. L. 3.

5838. **Borgia A.** Istoria della Chiesa e città di Velletri descritta in 4 libri. Nocera, Mariotti. 1723, in-4 gr. l. or. perg. 12.

Con antip. fig. — Ranghiasci ne fa grandi elogi. — Cioffi G.: L. 10. — Loescher: L. 10. Bocca: L. 12, che cita pure dello stesso A.: Vita di S. Geraldo vescovo e protettore dell'inclita città di Velletri. Ivi, 1698, in-12. L. 2. 50. — Capponi G. Il promontorio Circeo illustrato con la storia. Velletri, 1856, in-8. L. 7. — Theulo B. Teatro historico di Velletri insigne città e capo de' Volsci. Velletri, 1644, in-4. L. 12. — Platneriana cita: Maronus F.-A. Commentarius de Ecclesiis et Episcopis ostiensibus et veliternis, etc. Romae, Bizzarrini, 1766, in-4. — Hoepli cita: Cardinali L. Di alcuni edifizi Veliterni nel secol. XI. Roma, 1825, in-4 con 5 tav. L. 5.

5839. **Borgia S.** De cruce veliterna commentarius. Romae, Typis Congreg. de Prop. fide, 1780, in-4 fig. 15.

Non comune e assai pregevole a illustrazione di una delle più antiche croci della cristianità, vero cimelio, rappresentata in due tavole, non menzionate da Cioffi G.: L. 5. — Manca a Bocca, che cita: Bassorilievi Volsci in terra cotta dipinti in vari colori, trovati nella città di Velletri. Roma, 1785, in f.° fig. L. 20.

5840. **Buonamici C.** Delle cose operate presso Velletri nell'an. 1744, e della guerra italica, commentarii, recati ora per la prima volta in Italia da G.-I. Montanari, col testo a fronte. Lucca, 1841, tomi 2 in-8 int. n. 8.

Con ind. aut. del traduttore, che vi ha pure aggiunto una sua prefazione. — Si avverta che dopo il fine dell'ultimo Vol. vi dev'essere un'altra carta di prepostero avviso: *A chi avrà letto.* — Cioffi G.: L. 8, senza questa avvertenza.

5841.— Memoria sulla giornata presso

Velletri nel 1744 tradotto dal latino nell' idioma italiano da D. Nicola Zehender, colonnello etc. Napoli, Orsini, 1802, in-12 leg. orig. perg. 4.

Collo stemma reale in oro. Esempl. distinto in carta turchina. — Cioffi G.: es. ordin. L. 4. — Manca a Bocca.

5842. **Georgius** Fr **A.-A.** De miraculis Sancti Coluthi et reliquis actorum Sancti Panesniu martyrum thebaica fragmenta duo, alterum auctius, alterum nunc primum editum: praeit dissertatio Steph. Card. Borgiae: De Cultu S. Coluthi M., accedunt fragmenta varia notis inserta, omnia ex Museo Borgiano Veliterno deprompta et illustrata. Romae, Fulgonius, 1793, in f.° int. *Raro.* 12.

Vi è lo *Specimen characteris fragmenti Coptici membranacei sec. V* in Museo Borgiano Velitris. — Taddei A.: *raro.* L. 12. — Platneriana cita: Istoria del Santuario della B.^{ma} Vergine delle Grazie che si venera nella SS. Basilica Cattedrale di Velletri. Ivi, Sartori, 1855, in-8.

5843. **Novelli E.** Ai caduti presso Velletri nel 1849. Roma, Forzani, 1883. 1.

5844. — Epigrafi d'argomento patrio in Velletri. Imola, Tip. Galeati, 1885. *Elegantissima edizioncina,* in-8. *Fuori comm.* 2.

Platneriana cita: Cardinali C. Iscrizioni antiche veliterne. Roma, De Romanis, 1823, in f.°

5845. **Paulinus a S. Bartholomaeo.** Musei Borgiani Velitris Codices manuscripti avenses, peguani, siamici, malabarici, indostani animadversionibus historico-criticis castigati et illustrati. Accedunt monumenta inedita, et cosmogonia indico-tibetana. Romae, Fulgoni, 1793, in-4 gr. int. n. 10.

Catalogo di sommo interesse paleografico e storico. — Cioffi S.: L. 7.

5846. **Roselli P.** Memorie relative alla spedizione e combattimento di Velletri avvenuto il 19 maggio 1849. Torino, 1853, in-8. 2.

5847. **Sestini D.** Illustrazione di una antica medaglia di piombo appartenente a Velletri. Roma, 1796, in-4 int. nuovo. 2.

5848. **Visconti E.-Q.** Lettera su d'un antico piombo veliterno al Card. S. Borgia. Roma, 1796, int. n. 2.

5849. **Wad G.** Fossilia Aegyptiaca Musei Borgiani Velitris descripta etc. Velitris, 1794, in-4 int. 3.

VELLETRI E CISTERNA.

5850. **Relazione** distinta del ristretto de' processi e sentenze contro Silvestri e Giulio padre e figlio Legni, Bonaventura Arigoni, e Bernardino Salviati tutti quattro della città di Velletri, e di Giovanni Vecchioli da Cisterna di d^{a}. Diocesi, e delle loro abiure fatte pubblicamente in Roma nella Chiesa di S. Maria sopra Minerva li 25 e 26 gennaio 1719. Roma, e Bologna, Sassi, 1719, in-4 int. *Raro.* 5.

Storia assai curiosa e più ancora dolorosa! La funzione o spettacolo teatrale con apposito palco e grande apparato clericale e birresco in chiesa durò due giorni; e vi erano per la medesima con buona maestria e con travi e tavole disposti ben 33 Palchetti, i quali furono fatti erigere da diversi personaggi (dei cui nomi e titoli segue la nota) ad effetto di poter vedere la detta funzione. Quei disgraziati non d'altro rei che di aver dette delle scempiaggini intorno a cose divine, nonostante le loro abiure o pubbliche ritrattazioni e penitenze, ebbero gravi condanne, e di uno di essi è detto, che " avendo voluto la Santità Sua usargli pietà fu condannato a duro ed arto carcere for

male nel Santo Offizio per dieci anni e con penitenze salutari. „ — Figuriamoci con quali altre pene saranno stati martoriati gli altri, a cui non fu usata pietà papale!

VELO.

5851. **Omboni G.** Di alcuni oggetti preistorici delle caverne di Velo nel Veronese. Milano, 1875, in-8 int. 1. 50.

Con una tav. fig. — Bocca, Platneriana nulla di Velo.

VENAFRO.

5852. **Cotugno G.** Memorie istoriche di Venafro, con la serie degli uomini illustri. Napoli, 1824, in-8 con una gran tav. int. 5.

Platneriana e Cioffi G.: con tavola. L. 5, poi L. 4. — Catal. III-12. L. 4. — Cioffi S., con tavola topografica. L. 6. — Bocca: L. 6, senza menz. di tavola. — Salvestrini, con una tavola. L. 3. — Romagnoli Dall' Acqua, con una tavola. L. 5. — Dura, figur. *(sic)*. L. 4, e cita inoltre dello stesso A.: Saggio di notizie riguardanti Venafro e sua ex Cattedrale. Napoli, 1831, in-4. L. 2. — Pilla N. Memoria sull'endemia del Circondario di Venafro. Napoli, 1810, in-8. L. 2. 50. — Move la trattazione da una breve descrizione di Venafro.

5853. **Sannicola G.** Cenno storico dell' antica Chiesa di Venafro e sua diocesi. Napoli, 1847, in-8 int. Opuscolo *raro*. 3.

Cioffi S.: L. 3. — Manca a Bocca e alla Platneriana, che citano solo il Cotugno.

5854. — Poche parole sulla città di Venafro e sul monumento eretto nella stessa in onore di Licinio. Napoli, 1845, in-8. Opusc. 1. 50.

Cioffi S.: L. 2. — Giustiniani a proposito delle Memorie dell'antichità di Venafro di Gio. Antonio Monachetti, delle quali il Soria nelle sue Memorie storico-critiche degli storici Napoletani cita un'edizione del 1683, dubita se veramente sia mai esistita, non essergli stato possibile di vederne un esempl. per quante ricerche ne abbia fatte. Può darsi che il Soria abbia confuso lo stampato col Ms. che di quelle Memorie serbavasi presso la famiglia Monachetti di Venafro e che passato poi nelle mani del March. Bernardo Tanucci non si sa dove sia andato a finire.

VENE-CLITUNNO-SPOLETO-FOLIGNO.

5855. **Venuti R.** Osservazioni sopra il fiume Clitunno detto oggi *Le Vene* situato tra Spoleto e Foligno, del suo culto e antichissimo tempio e dello stato suo presente. Roma, 1753, in-4 gr. fig. int. nuovo. *Assai raro e pregiato* 15.

Con la carta topografica del fiume Clitunno e sue adiacenze, e con altre 6 tav. fig. di molto interesse. V. N.° 1274 del 1° vol. — Platneriana, in f.° picc. *raro*, colla solita omissione delle tav. — Bocca lo cita sotto Foligno, ma senza menzione nè di fig., nè di alcuna tav. L. 2. — Cicognara, N.° 3902; con sei tav. in rame, senza far motto della gran carta topogr.

VENETO.

5856. **Catullo T.-A.** Cenni sopra il terreno di sedimento superiore delle Provincie venete e descrizione di alcune specie di polipai fossili ch'esso racchiude. Venezia, Padova, 1847, in f.° gr. 3.

Con 4 tav. fig. — Loescher cita dello stesso Catullo: Saggio di zoologia fossile delle provincie Austro-Venete. Padova, 1827, in-4, con 8 tavole. L. 6. — Memoria geognostica paleozoica sulle Alpi Venete. Parti 2, in un vol. Modena, 1848, in-4. Con 11 tavole. L. 12. — Esercitazioni scientifiche e letterarie dell' Ateneo Veneto, 1a serie, vol. 7, (tutto il pubblicato). Venezia, 1827-55, in-4. — Atti dell'Ateneo Veneto, 2a serie, vol. 1-14. Venezia, 1864 77, in-8 fig. *Raccolta difficile a trovare così completa*. L. 75. — Salvestrini cita: Fossombroni. Considerazioni sopra il sistema idraulico dei paesi veneti. Firenze, 1847, in-8. Con due gr. tavole. L. 2. 50.

5857. — Trattato sopra la costituzione geognostico-fisica dei terreni alluviali o postdiluviali delle pro-

vincie venete. Padova, 1844, in-8 int. nuovo. 7.

Bocca cita: ediz. pur di Padova, 1838, in-8. L. 7. 50. — Romagnoli E. cita: Naccari F.-L. Flora veneta o descrizione delle piante che nascono nella provincia veneta. Venezia, 1826, Tomi 2, in-4 fig. L. 8. — Olivi G. Zoologia adriatica, ossia Catalogo ragionato degli animali del golfo e delle lagune di Venezia ec. Bassano, 1792, in-4 fig. L. 5. — Loescher cita: D' Achiardi A. Corallarj fossili del terreno nummulitico delle Alpi venete. Memoria 1ª, Milano, 1866, in-4, con 5 tav. L. 7. 50. — Memoria 2ª, Milano, 1868, in-4, con 8 tav. L. 7. 50. — Studio comparativo fra i coralli dei terreni terziarii del Piemonte e dell'Alpi venete. Pisa, 1868, in-4, con 2 tavole. L. 4. — Salina C. Osservazioni geognostiche e paleozoiche sopra il Keuper delle Alpi venete. Bologna, 1845, in-8, con una tav. L. 1.

5858. **Erizzo G.** Memoria sui veneti fiumi. Milano, 1807, int. 3.

Bocca cita; Quadri A. Prospetto statistico delle provincie venete. Venezia, 1826. in-16. L. 2. 50. — Repertorio generale delle ville e comuni di tutte le provincie della Terraferma. Venezia, 1769, in-4. L. 5. — Sartori G.-B. Storia, legislazione e stato attuale de' feudi nel Veneto. Venezia, 1864, in-8. L. 5. — Calore cita: Saggio di cartografia della regione veneta pubblicata dalla R. Deputazione veneta di storia patria nell'occasione del III Congresso geografico. Venezia, in-4. L. 20.

VENETO-ADRIA.

5859. **Orazione** di Luigi Grotto cieco d'Adria pubblicata nella fausta occasione in cui il Principe Rainero Arciduca d'Austria onorò colla sua presenza il di 15 genn. 1817, la città di Adria. Venezia, 1817, in-8. 3.

Nella prefazione l' editore C. Bocchi parla a lungo di Adria, di cui illustra le origini anche con dotte note, *Raro.* — Manca a Bocca, che cita sotto Adria: Notizie intorno alla vita del celebre Luigi Grotto Cieco d' Adria. Venezia, 1769, in-8. L. 3. 50; e Platneriana: Grotto L. Succinte notizie sulla condizione antica e moderna di Adria. Venezia, Andreola, 1820, in-8.

VENETO-ESTE.

5860. **Benvenuti L.** La Situla Benvenuti nel Museo di Este. Ivi, Tipi di A. Stratico, 1886. 10.

Ediz. di co esemplari, in formato elefante greve satinato, con una tav. in fototipia, e una in litografia. — È una recente pubblicazione veramente elegante e interessante, che si raccomanda da sè agli amatori delle ottime memorie ad illustrazione dei cimelii che ornano i nostri Musei. Ai nostri lettori sono già noti i pregi singolari degli scritti dell'egregio cav. Benvenuti, sì benemerito della sua Este, a cui ha mirabilmente ordinato museo e biblioteca, avendo noi già fatto cenno delle altre sue pubblicazioni sotto questa città e nel *Bibliofilo.*

VENETO-LOMBARDIA

E STATO PONTIFICIO.

5861. **Marchi.** Delle razze de' cavalli dello stato veneto, Lombardia, e dello stato pontificio. Venezia, 1770, in-8 cart. int. 12.

Con antip. fig. e relative tavole.

VENETO-PADOVA.

5862. **Calegari A.** Inscriptiones. Patavii, Typis Seminarii, 1818, in f.° fig. int. 5.

Con 5 tav. fig. — Le epigrafi del Calegari, che professò lettere latine nel Ginnasio della sua nativa Padova, riguardano persone, cose e avvenimenti di detta città e del Veneto.

VENEZIA.

5863. **Albanese F.** L'inquisizione religiosa nella Repubblica di Venezia e raffronti (con documenti originali). Venezia, 1875, in-8 pic. int. 2. 50.

" A preferenza degli altri Stati italiani (così l'A. nella dedicatoria) scelsi la Repubblica di Venezia per due ragioni: una perchè l' Inquisizione religiosa in Venezia ebbe un carattere speciale, degno di studiarsi separatamente; l'altra perchè nei suoi Archivi, ricchis-

simi di tesori storici, io trovai molti documenti originali capaci di destare interesse misto a curiosità. „

5864. **Albini S.** Cose vecchie e impressioni nuove. (A proposito di un viaggio d'osservazione fatto a Venezia). Milano, 1882, in-8. 1.50.

Bocca cita : Minuci A. Descrizione di un viaggio fatto nel 1549 da Venezia a Parigi; con cenni biografici e annotazioni di S. Bernardi. Torino, 1860, in-8. L. 2. 50.— Bigamonti A. Viaggetto pittorico ed erudito da Venezia a Castelfranco. Venezia, 1853, in-8. L. 1. 50. — Viaggio fatto da Andrea Morosini e da A. Zorzi, veneti, in alcuni luoghi dello stato veneto ec. pubbl. da E. Cicogna. Venezia, 1842, in-4. L. 5. 50.

5865. **Amelot de la Houssaie.** Histoire du Gouvernement de Venise. Paris, Leonard, 1676, in-12 vol. 2. 20.

Segue un terzo vol. dello stesso A. intitolato: Supplimento alla storia del Governo di Venezia. Colonia, 1681, colla sfera l. or. perg. con fregi dorati. *Raro.* — Nel 1° vol. vi è la seguente annotazione autogr.: " De Antoine Lazarini acheté à Rome l'an. 1750 avec le tome second, et le troisième qui est un abbregé en italien de l'histoire de la différend des Venétiens avec le Pape Paul V, écrite par F. Paul Sarpi. „ — Bocca cita ediz. Amsterdam, 1702, vol. 3, in-8. L. 6, e la traduzione italiana. Colonia, 1681, vol. 2, in-12. L. 3. — Libreria Dante cita: Daru. Histoire de Venise. Bruxelles, 1838, vol. 2, in-8 gr. L. 6.

5866. **Andrighet M.** Della giustizia delle armi della Ser.ma Republica di Venetia, risposta a scrittore incognito. Venetia, 1617, in-4. 5.

Opuscolo assai raro, che è unito al Volume delle tre operette sugli Uscochi, forse perchè in queste sono narrate le persecuzioni ch'ebbero essi a soffrire dai *Signori Veneziani.* — Hoepli cita: Fambri P. La Venezia Giulia: Studii politico-militari, con una carta geogr. Venezia, 1880. L. 3.

5867. **Anonimo.** Accoglienze (delle) usate dai Veneziani ai principi esteri dissertazione inedita di dotto patrizio veneto. Venezia, 1840, in-8. *Fuori comm.* 2.

Pubblicazione di V. Giacchetti per nozze Mocenigo-Spaur, con lunga lettera dedicatoria del medesimo. — Il Cicogna ne dice Autore il conte Leonardo Manin. — Franchi e C.i cita: Compendiosa notizia del magnifico trattamento fatto ne'proprii stati dalla Ser.ma Repubblica di Venezia a Mad. Isabella. Verona, 1760, in-4. L. 1. 50.

5868. **Anonimo.** Confutazione della storia del Governo Veneto d'Amelot de la Houssaie, divisa in tre parti. Amsterdam, Mortier, 1769, vol. 3, in-8. 10.

Si avverta che dopo la fine della seconda parte vi è dello stesso anonimo un *Discorso sul suicidio* in cui combatte principalmente Voltaire che ne fece la difesa. Il terzo vol. è intitolato: Supplimento all'opera intitolata Confutazione della storia del Governo Veneto d'Amelot etc. — Il Melzi la cita nello stesso modo, e nota che n'è autore Gio. Giacomo Casanova, che " per quest'opera fu tolto dall'esilio, a cui erasi da se med.° condannato dopo la sua fuga dai Piombi.... „ — Si possono consultare le sue Memorie, intorno alle quali conviene avvertire che nella prima ediz. tedesca su cui fu fatta la traduzione francese (impressa in Parigi nel 1835 e segg.) il ms. originale è guasto e mutilato. Veggasi anche il bell'articolo di B. Gamba nella *Biogr. di Tipaldo* (Tom. II, pag. 385). — Il Cicogna, accennato che forse è edizione veneta, scrive così: " Lo squarcio di Amelot riguardante il *carattere dei Veneziani* fu fatto ristampare in Venezia colla data di Poschiavo nel 1797 dal cittadino A. M. Non era mancato ingegno al Sig. d'Amelot (dice Foscarini a pag. 337) per guidare ad ottimo segno il suo Trattato sulla Repubblica di Venezia: ma due cose lo guastarono, l'animo avverso alla città nostra e il soverchio raffinamento dell'Autore. Il Langlet dice che l'opera dell'Amelot è un poco troppo satirica e che l'Amelot era in collera coi Veneziani quando l'ha scritta. „ — Vedi più indietro al N.° 5865.

5869. — **(F.-C.)** Cronologia storica dei Dogi Veneziani da Anafesto fino all'ultimo deposto Lodovico

Manin, con una descrizione topografica, artistica e commerciale di quella dominante e del suo esercito. Ferrara, 1851, in-8 m. pell. 3.

Sconosciuta al Melzi. — Manca a Bocca, che cita: Cronologia dei Veneti patrizi venuti alla piazza co' loro accompagnamenti dal 1660. Venezia, 1714, in-12. L. 3. — Da Rio N. Notizie d'antiche costumanze, diritti e doveri de' Dogi di Venezia. Padova, 1840, in-8. L. 2. — Giovanelli P.-F. Illustrazione delle medaglie de' Dogi di Venezia denominate Oselle. Venezia, 1834, in f.° Con 6 tav. L. 15. — Manin L. Illustrazione delle medaglie de' Dogi di Venezia denominate Oselle. Venezia, 1847, in-8 fig. L. 8. — Franchi e C.i: Egnatii J.-B. De exemplis illustrium Virorum Venetae Civitatis atque aliorum Gentium. Venetiis, 1554, in-4. L. 3.

5870. **Anonimo.** Discorso aristocratico sopra il Governo de' Signori Venetiani come si portano con Dio, con sudditi e con prencipi. Venetia, Giunta, 1675, in-12 leg. or. perg. 3.

Sconosciuto al Melzi; ricordato dal Cicogna, che ne cita pure la prima ediz. del 1670, Venezia, Giunti, ma non ne dice l'Autore. — Bocca: L. 2. 50.

5871. — Glorie (Le) degli incogniti overo gli Huomini illustri dell'Accademia de' Signori incogniti di Venetia. Ivi, Valvasense, 1647, in-4 fig. l. or. perg. *Bello.* 8.

Con antiporta fig. e una tavola per l'impresa dell'Accademia, oltre i ritratti uniti al testo e compresi nella numerazione delle pagine. — Bocca, senza nemmeno la generica menzione delle fig. L. 6. — Cicogna, senza menzione delle figure, nota che di questo libro anonimo molti fanno autore Gianfrancesco Loredano; ma in un risguardo di un suo es. Mons. L. Ramello scriveva: " Opera provata di Girolamo Brusoni che come sua la mette fra le sue cose stampate in varii elenchi; ed in alcuni luoghi delle sue opere stesse si lamenta che altri la credano del Loredano. Ciò con altre prove nella sua Biblioteca degli scrittori Rodigini l'assicura lo stesso Ramello. " Molti degli uomini qui lodati sono veneziani. — Apostolo Zeno, (Lettera al Fontanini) propende a crederla compilata, attesa la diversità dello stile, da molti accademici, fra' quali ebbe la maggior parte Girolamo Brusoni da Rovigo o, come altri vogliono, da Legnago, e il Melzi è dello stesso avviso, recandone una testimonianza decisiva.

5872. **Anonimo.** Glorie (Le) della Ser.ma Republica di Venezia, nel trionfo della virtù e del merito, per l'esaltazione al trono ducale del Ser.mo Marco Foscarini, creato il 31 maggio 1762. Venezia, Occhi, 1762, in-8 int. n. 2.

Sconosciuto al Melzi: citato dal Cicogna, ma come d'ignoto.

5873. — In duas navales victorias Venetas prae ceteris illustriores Carmina. Venetiis, Perchacinus, 1573, *Opuscolo raro.* 5.

Ciofi G. cita: Fanelli R. Atene attica descritta dai suoi principii fino all'acquisto delle Armi venete sul 1687, colla relazione de' suoi Re, Principi, Arconti, tiranni, suoi Magistrati ec. Venezia, 1707, in-4. Con antiporta e figure. L. 6.

5874. — Lettere su Venezia. Milano, 1827, in-12, int. m. pel. 3.

Sconosciute al Melzi e al Cicogna. — Sono 32 lettere parte storiche, parte descrittive, parte biografiche, come ricordo della origine e costituzione di Venezia; una sola riguarda Murano.

5875. — Lettere su Venezia. 2ª ediz. Milano, 1834, in-12 int. n. 2.50.

5876. — L'heroica et incomparabile amicitia de' sig.ri Nicolò Barbarigo e Marco Trivisano gentilhuomini Venetiani, celebrata da molti eccellenti ingegni del nostro secolo. Venetia, 1628, in-12. 3.

Comincia con l'*Argomento historico,* seguìto da alcuni documenti. Oltre sessanta sono gli Autori. — Cicogna cita: *Gli amici eroi.* Fa-

vola tragico-comica boscareccia di Luigi Manzini, Venezia, Ginanni, 1628, in-4, annotando che gli amici eroi sono Nicolò Barbarigo e Marco Trevisano; la cui amicizia è stata celebrata in prosa e in versi da tanti da formare una non piccola raccolta, come si può vedere nel sud.° Cicogna.

5877. **Anonimo.** Mare (De) Venetorum ad Laurentium Motinum romanum, epistola increpatoria et monitoria. 1619, in-4 s. l. e nome d'impressore. *Raro.* 3.

Confuta uno scritto, in cui si pretese dimostrare il mare adriatico non poter per verun titolo o ragione essere de' Veneziani; e divide la sua trattazione in due parti, l'una *De consuetudine*, l'altra *De privilegiis*, ma è essenzialmente storica, movendo dalla dimostrazione avere i Veneti sin dell'origine della loro città posseduto l'Adriatico. — Il Cicogna cita questa edizione e la seconda del 1620, che ha rovescio il nome e cognome dell' A. così: *Itenev, Ichanom, Itneyluf, Fulgentii, Monachi, Veneti*, cioè Fulgenzio, Micanzio, Veneziano, servita. — Manca a Coleti, che cita sullo stesso argomento: Palatius J. De Dominio maris libri duo. Venetiis, 1663, in-12. — Zamboni F. Del Dominio del mare adriatico, ovvero Golfo di Venezia, discorso. Venezia, 1676, in-4. — Cecchi cita: Descrizione istorica della estrazione della pubblica nave La Fenice, dal Canale Spignon, in cui giacque circa tre anni totalmente sommersa. Venezia, 1789, in-4, con antiporta e 7 grandi tavole in rame. L. 4.

5878. — Memoria di X. Z. sulla grandezza della Repubblica veneta e sulle cause principali della sua caduta. 1797, in-12 int. 2.

Il Cicogna lo cita senza spiegare le iniziali e dicendolo pubbl. a Venezia. — Cicogna ne cita un esempl. colla data di Lipsia (Venezia) e colle stesse iniziali, di cui non dà veruna spiegazione. — Franchi e C.i cita: Fanelli F. Atene attica, descritta da' suoi principii sino all' acquisto fatto dall' Armi venete nel 1687 ec. Venezia, 1707, in-4, con tav. L. 6.

5879. — Memorie sulla vita di Carlo Goldoni. Modena, 1859, in-8 int. nuovo. 2.

Con una tav. per l'Albero genealogico della famiglia Goldoni in Modena. — “ Il Goldoni, con piena indifferenza per tutto che non fosse la commedia, ritrasse la vita italiana quale erasi ristretta nel cuor di Venezia. Che fecondità, e quanta ricchezza e fluidità di colori! ma che tristi disegni! — Il Tartufo di Molière e il Misantropo prenunziano la rivoluzione; i Lelii del Goldoni non prenunziano altro che la sera in cui, crollando tutta intorno la longeva repubblica, il doge Manin si lamenterà del non poter esser sicuro nè men nel suo letto. „ — G. Carducci.

5880. **Anonimo.** Monumento a Canova eretto in Venezia. Ivi, 1828, in-4 gr. int. 1. 50.

In fine v' è l'elenco de' soscrittori di tutto il mondo civile pel monumento. — Non citato dal Cicogna che registra molti scritti risguardanti il Canova, perchè “ trattasi di autor celeberrimo che se non è nato a Venezia, pure è considerato Veneziano, ossia dello Stato, e che ebbe i primi rudimenti dell' arte in Venezia. „ — Bocca cita: Cicognara L. Sul monumento da erigersi in Venezia alla memoria di Canova, lettera ecc. Venezia, 1822, in-8. L. 1.

5881. — Narrazione istorica del Campanile di San Marco in Venezia. Ivi, 1757, Occhi in-8 cart. int. con due tav. fig. rip. 5.

Manca a Bocca, che cita: Conduttore elettrico posto nel campanile di S. Marco in Venezia, memorie. Venezia, 1776, in-4. L. 2. — Cicogna cita: Filosi G. Narrazione istorica del Campanile di S. Marco in Venezia. Ivi, Recurti, 1745, in-8; e la ristampa (che pare la stessa opera da noi sopra registrata) con aggiunta del prospetto. — Caloro cita: Moschini G.-A. La Chiesa e il Seminario di S. Maria della Salute in Venezia. Ivi, 1812, in-8. L. 1. 50. — Nicoletto G. Illustrazione della Chiesa e Scuola di S. Rocco in Venezia. Ivi, 1885, in-4 fig. L. 4. — Soravia G.-B. Le Chiese di Venezia descritte ed illustrate. Venezia, 1822-24, Vol. 3, in-8. L. 2. 50. — Olshki cita: Molin A. Dell' antica immagine di Maria S.ma che si conserva nella Basilica di S. Marco in Venezia. Ivi, 1821, in-4. L. 5.

5882. — Notizie (brevi) della Chiesa e del monastero di San Zaccaria di Venezia MDCCC. S. l. in-4. 2.

Melzi ne dice autore il P. Ab. Nocchi, Camaldolese. — Opuscolo di carte 11, ma non sappiamo se completo, perchè al front., in cui è il titolo sopra riferito, segue il testo cominciante colla pag. segnata in n.º romano v e così prosegue la numerazione sino alla pag. xx, ossia carte 8, oltre quella del front. — Seguono poi le due carte senz'alcuna numerazione, contenenti: Elenco delle Badesse di S. Zaccaria pubblicato dal Bozzoni, corretto sulle carte dell'archivio, e termina coll'ultima linea: — 1796, Maria Adelaide Corner, confermata 1799. — Bocca e Loescher, senza alcuna indicazione. L. 2. 50. L. 1. 50. — Romagnoli E. cita: Soravia G. Le Chiese di Venezia descritte ed illustrate. Venezia, 1822, Tom. 3, in-8. L. 8. — Franchi e C.i cita: Il ritratto di Venezia, nel quale si descrivono tutte le Chiese del Governo, della Repubblica, delle Fabbriche, ec. Venezia, 1684, in-12, antiporta fig. L. 1. 50. — Bocca cita: Cornelio F. Notizie storiche delle Chiese e Monasteri di Venezia e di Torcello. Padova, 1758, in-4. L. 12. — Ecclesiae venetae et Torcellanae antiquis monumentis nunc primum editis illustratae. Venetiis, 1749, vol. 15. — *Opera importante e rara.* L. 75.

5883. **Anonimo.** Raccolta cronologico-ragionata di documenti inediti che formano la storia diplomatica della rivoluzione e caduta della Repubblica di Venezia corredata di critiche osservazioni. Firenze, 1800, T. due in-4 int. 8.

Bocca: L. 10. — Cecchi: L. 5. — Franchi: L. 4, e cita pure la ediz. di Augusta, 1790, vol. 2, in-4. L. 4. — Romagnoli: L. 4, col titolo: *Storia diplomatica* ec. ch'è nell'antiporta; ma bisogna aggiungere *seconda ediz. migliorata e diligentemente corretta,* notizia importante per la bibliografia, omessa da tutti e tre i suddetti librai, malgrado la loro non comune abilità a compilare cataloghi. — Romagnoli nello stesso Catal. pone quest'opera sotto il nome di Tentori Ab. Crist., com'è indicato dal Melzi al vol. 2, pag. 395, Dizionario delle opere anonime ec., il quale cita pure la prima edizione ch'è di Augusta (probabilmente Venezia), 1799, in-4. — Anche il Cicogna cita la sola prima ediz. del 1799, affermando che la stampa è veneta, e che vi sono due edizioni dello stesso anno, e che n'è A. l'Ab. Crist. Tentori. " Ottimi e veridici Documenti contiene, come ognun sa, questa Raccolta; ma non avendo il Tentori potuto vederli tutti, sia perchè gli furono a bella posta nascosti, sia perchè già altrove dispersi, la sua storia divenne senza sua colpa in alcune importanti parti mancante. „ — Cohn cita: Purliliarum J. De reipublicae Venetae administratione, s. l. e. a. (Tarvisii, Gerardus De Flandria), in-4, di carte 14. Hain N.º 13604. *Assai raro,* e la sola ediz. impressa nel sec. XV. M. 15. — Calore cita: Cérésole V. Le République de Venise et les Suisses. Premier relevé des principaux manuscrits inédits des Archives de Venise se rapportant à la Suisse. Venise, 1864. *Fuori commercio.* L. 4. — Dandolo G. La caduta della Repubblica di Venezia e dei suoi ultimi cinquant'anni. Venezia, 1855, volumi 2, in-8, *raro.* L. 18. — Bocca: L. 12, e la ristampa del 1859, pur di Venezia, in-8. L. 12. — Daru P. Storia della Repubblica di Venezia. Traduzione dal francese, con note ed osservazioni. Capolago, 1833-37, volumi 2, in-8. L. 12. — Mutinelli F. Memorie storiche degli ultimi cinquant'anni della Repubblica Veneta, tratte da scritti e monumenti contemporanei. Venezia, 1854, L. 3. 50. — E dello stesso A.: Annali delle Provincie venete, dall'anno 1801 al 1840. Venezia, 1843, in-4. L. 10. — Franchi e C.i cita: Memoria che può servire alla storia politica degli ultimi otto anni della Repubblica di Venezia. Londra, 1798, in-8. L. 1.

5884. **Anonimo.** Riflessioni sopra la legge Veneta 7 sett. 1768. Msc. in 4. 5.

È un ricorso, in bella scrittura e forse l'originale, dell'Autorità ecclesiastica a M. Teresa Imperadrice d'Austria in difesa delle immunità e privilegi ecclesiastici.

5885. — Strage (La) di san Bartolomeo monografia storico-critica, con introduzione ed aggiunta di documenti inediti tratti dell'archivio generale di Venezia a cura di T. Gar. Ivi, Antonelli, 1870, in-8 int. 2.

È la traduzione della monografia inserita nel periodico *The North British Review* (ott. 1869) col titolo *The massacre of St. Bartholmew.* Nella *Introduzione* il Gar nota, fra altre rilevanti cose, che all'autore protestante " la sua credenza, lungi dal fargli velo al giudizio, lo rese più scrupoloso nell'esame degli atti e

dei documenti relativi a quel fatto, che egli considera attentamente sotto ogni aspetto, e ne indaga le cause e ne segue lo sviluppo e ne misura gli effetti immediati in Francia, in Roma, in Ispagna, in tutta l'Europa, confermando ogni asserto con autorità irrefragabili. „ E per questi e per altri pregi il Gar s'indusse a farne la traduzione, premettendo un riassunto dei fatti politici e religiosi che concorsero allo svolgimento della tragedia francese, e aggiungendo una eletta di documenti autentici, quasi tutti ignoti, tratti dal veneto archivio, che ad essa si riferiscono. Noi poi l'abbiamo collocato qui e per questo e perchè i documenti provengono da ambasciatori veneti, le relazioni de' quali sono preziosi e celebrati elementi storici. — Catal. Romagnoli E. erra attribuendo la monografia al Gar: L. 1. 50.

5886. **Anonimo. (A.-M.)** Trattato della pittura Veneziana. Venezia, Tosi, 1797, T. 2. in-8 int. 5.

Con due antip. fig. — Romagnoli E.: senza indic. delle antip. L. 2. — Cicogna lo dice di autore *ignoto*. — Il titolo prosegue così: " in cui osservasi l'ordine del Boschini, e si conserva la dottrina e le definizioni del Zanetti coll'aggiunta della descrizione de' mosaici della Chiesa di S. Marco e delle pitture posteriori al Zanetti; con un compendio della vita di tutti i Pittori autori delle opere descritte ecc. e un esatto Catalogo delle stampe tratte dalle opere de' Pittori veneziani e forastieri. „ Lo stesso Cicogna dice queste iniziali A. M. sono d' ignoto; di cui cita: Risposta ad un amico sopra certi riflessi falsamente concepiti contro la chiesa de' Carmelitani scalzi di Venezia. Ivi, Pavino, 1734, in-4. — Calore cita: Selvatico P. Sulla architettura e sulla scultura in Venezia dal medio evo sino ai nostri giorni con 70 vignette in legno ed una tav. in rame. Milano, 1847, in-8 gr. L. 10. — Zanetti A.-M.a Descrizione di tutte le pubbliche pitture della città di Venezia. Bassaglia, 1733, in-8 fig. L. 10. — Zanotto F. Storia della pittura veneziana. Ven. Antonelli, 1837, in-8 gr. *Raro*. L. 8. — Della Pittura veneziana, Trattato in cui osservasi l' ordine del Boschini e si conserva la dottrina e le definizioni del Zanetti, coll' aggiunta della descrizione de' mosaici della chiesa di S. Marco ec. Venezia, 1799, vol. 2 in-12 fig. L. 10. — Franchi cita: Zanetti. Della pittura veneziana. Venezia, 1797, vol. 2 in-16 con due incisioni. L. 4.

5887. **Anonimo.** Vénétie (La) devant l'Europe correspondance diplomatique de Manin. Paris, Dentu, 1859 in-8 int. 2.

Manca a Bocca, che cita: Daniele Manin e i casi di Venezia nel 1848-49, cenni biografico-storici. Milano, in-8. L. 1. — Daniele Manin e Giorgio Pallavicino: epistolario politico (1855-57) con note e documenti per B.-E. Maineri. Milano, 1878, in-8. L. 10.

5888. — Vita del glorioso Prencipe S. Pietro Orseolo doge di Venezia, indi monaco ed eremita santissimo. Venezia, Bettinelli, 1733, in-4. 2.

Sconosciuta al Melzi. — Non citata dal Cicogna, che registra altra vita dell'Orseolo descritta da F. Fulgenzio Manfredi. Venetia, Bonfadini, 1606, in-4.

5889. **Antichi testamenti** (d'illustri Veneziani) tratti dagli archivii della Congregazione di Carità di Venezia. Ivi, 1882, in-4 cart. *Opusc. fuori comm.* 1. 50.

Con indir. autografo dell'illustre editore Iacopo Bernardi, i cui *Cenni preliminari* sono pure firmati a mano. — Hoepli cita: Baschet A. Les archives de la Sérén.me Répubblique de Venise. Paris, 1857, in-8 gr. L. 2. — Petrarca e Venezia. Ivi, 1874, in-4, con un ritr. Ediz. di 250 es. Descrive codici mss. d' opere del Petrarca posseduti dalla Marciana, dal Museo civico ecc. ecc.

5890. **Ariosti A.** Una lettera sull'Orlando furioso ed altre parecchie sulla storia veneta di Pietro Giustiniano comunicate all'Ateneo veneto da L.-M Cittadella. Venezia, 1865, in-8. 1. 50.

Il Giustiniani narra le vicende a cui andò soggetta la pubblicazione della sua storia, da quasi tutti gli esempl. della quale veniva per ordine pubblico, ancora vivente l'autore, levato l'ultimo libro, che il Cicogna ripubblicava nel 1830. Queste lettere, dal Cittadella trovate nella Biblioteca di Ferrara, fanno conoscere il vero motivo di tale soppressione.

5891. **Arrigoni R.** Notizie ed osservazioni intorno all' origine e al progresso dei Teatri e delle Rappresentazioni teatrali in Venezia e nelle città de' paesi veneti. Venezia, 1840, in-8 int. l. *Raro.* 3.

Per nozze Michiel-Morosini.

5892. **Barbadicus N.** Andreae Gritti principis Venetorum vita Alexandrio Albritio procuratoris Divi Marci dignitatem ineunte primum edita. Venetiis, 1792, in-4 gr. fig. 5.

Con antiporta fig. — Ediz. non venale, fatta a cura del bibliotecario Jacopo Morelli. — Bocca: fig. L. 6.

5893. **Barbarigo card. Gian Franc.** Numismata virorum illustrium ex Barbadica gente. Patavii, ex Tipogr. Seminarii (Manfrè), 1732, in f.° max. fig. leg. or. in pel. a fregi dorati. 80.

Il Brunet, voc. *Numismata,* vol. IV, col. 138-39 descrive quest' opera, che a buon diritto dice *magnifica,* ma in un modo così confuso e inesatto da non potersene formare una chiara idea. Più brevemente e più chiaramente era già stata descritta nella *Bibliotheca Pisanorum Veneta* vol. I, pag. 242-43, ov' è chiamata " editio longe splendidissima, in qua tabulae aeneae ab A. V. Audenardo Gaudanensi affabre admodum sculptae fuerunt omnes, quatuor exceptis quae in additamento sunt, et Contarenae Barbadicae effigie, cui illud dicatum; Omnia enim ista, egregii quoque operis, a J.-B. Mingardi Patavino delineata, et ab Ant. Baratti incisa fuerunt. " — Il vol. comincia con una bellissima antip. fig., poi viene il front. in nero e rosso, con stemma, indi due carte di prefazione, seguono 160 pagine di testo, avente ciascuna nel retto una medaglia istoriata, nel verso un fregio sempre variato, in fine due carte d' indice. Le medaglie (numismata) istoriate e progressivamente numerate sono LXXX, e V nel 1° suppl. del 1760, le cui notizie furono scritte dal prof. Ang. Ant. Fabro, e IV nel 3° suppl. oltre il ritratto della N. D. Contarina Barbarigo, che precede la dedicatoria di Spiridion Perulli in due carte, compreso il *Monitum,* oltre il front. — Laonde le medaglie incise debbono essere in tutto 89 oltre i fregi e vignette suindicati. Quindi non sappiamo che cosa voglia intendere il Brunet quando parla di un es. di 175 tavole, e di una raccolta di 123 tavole tirate separatamente. Non accade avvertire che l' opera consiste principalissimamente nella prima pubblicazione del 1732, che sta da sè, e che è rara, com'è rarissimo ciascuno de'due supplimenti. Noi possediamo oltre il bellissimo vol. principale, anche il 2° supplemento. — Cioffi G.: senza suppl. L. 30.

5894. **Barbieri D.-A.** Paragone delle donne di due città. Venezia, 1788, in-8 m. pel. *Non comune.* 5.

Per far viemeglio risaltare i pregi fisici e morali delle *graziose, vivaci e amabili veneziane* l'A. le pone in confronto con le donne sue compatriote datando lo scritto dalla villa di Quartesana. — Calore cita: Tassini G. Veronica Franco, celebre letterata e meretrice veneziana del sec. XVI. Venezia, 1874, in-12 con ritratto. *Esaurita e rara.* L. 2.

5895. **Bardi G.** Dichiarazione di tutte le istorie che si contengono nei quadri posti novamente nelle sale dello scrutinio e del Gran Consiglio, del Palagio ducale della Ser.ma Rep. di Venegia; nella quale si ha piena intelligenza delle più segnalate vittorie conseguite di varie nationi del mondo dai Vinitiani. Venetia, Valgrisio, 1587, in-12 cart. 5.

Manca al Senato e al Cat. Bocca. — Franchi e C.i cita: ediz. Vinegia, Salicato, 1606, in-8. L. 3. — Guarnieri Ottoni A. Dissertazione epistolare sopra un'antica Ara marmorea esistente nel Veneto Museo Nani. Venezia, 1785, con tavola. L. 2.

5896. — Dichiarazione di tutte l'istorie che si contengono nei quadri del Palazzo Ducale della Republica di Venezia. Ivi, 1660, in-8 m. pel. 3.

Molto interessante per la storia, perchè quei famosi dipinti riguardano le più segnalate vittorie riportate dai Veneziani contro le na-

zioni più potenti. — Platneriana cita ediz. del 1606, notando che nello stesso vol. vi è dello stesso A.: Cose notabili (Delle) della città di Venezia. Ivi, Salicato, 1606, in-8.

5897. **Bardi G.** Vittoria navale ottenuta dalla Republica Venetiana contra Federigo I Imperadore per la restitutione di Aless. III. P. M. venuto a Venetia. Ivi, Pinelli, 1619, in-4 cart.

Franchi e C.i: con marca tipogr. L. 4. — Bocca cita della stessa opera ediz. Venetia, 1584, in-4. L. 7. 50.

5898. **Barzoni V.** Rivoluzioni della Repubblica veneta. Milano, Sonzogno, 1814, vol. 2 in-8 int.

Edizione fatta sulla originale di Filadelfia 1804; Bocca, *rara*, L. 8, e la sopra descritta: L. 5. — L'una e l'altra sconosciuta al Cicogna che dello stesso A. cita altre opere. — Platneriana cita: A N. P. Histoire de la révolution de la République de Venise et de sa chûte totale consommée pour le traité de Campo Formio. Milan, De Stefanis, 1807 in-8.

5899. **Basadonna P.** Oratione recitata in morte del Patriarca Contarini. Venetia, Arrivabene, 1557, in-8. *Raro.* 2.

5900. **Battagia M.** Saggio storico della nobiltà patrizia veneta. Venezia, 1816, in-4 int. 3.

Calore: L. 2. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Lettera che contiene l'estratto dell'elogio all'ab. Jacopo Morelli composto dal P. Angelo Zendrini. Treviso, 1822, in-8. L. 1.— Capitolare del maggior Consiglio ad intelligenza di cadun Nobile della Repubblica veneta. S. l. e a., in-4. L. 2. — Coronelli. Blasone veneto descritto ne' 35 tomi della Biblioteca universale. Venezia, s. a., in f.o fig. L. 24. — Cronologia de' Veneti patrizi venuti alla piazza co' loro accompagnamenti del 1660. Venezia, 1714, in-12. L. 3.

5901. **Bellomo G.** La Pala d'oro della Basilica di S. Marco sotto i risguardi storici, archeologici ed artistici, con un discorso del Patriarca S. Monico. Venezia, 1847, in-4 gr. con due tav. in f.o fig. 5.

Catal. Bocca: per errore *La Sala d'oro* ecc. L. 6.

5902. **Belloratto Netanevi G.** Breve descrizione di Venezia, e de' piacevoli trattenimenti che godea prima che s' introducessero i teatri e che tuttavia gode in tutte le quattro stagioni dell'anno, ed in particolare in tempo di carnevale. Venezia, De' Paoli, 1715, in-8. *Opuscolo assai curioso e raro.* 5.

Manca a Bocca, che cita: Cicogna E. Lettera intorno ad alcune Regate veneziane pubbliche e private; 2a ediz. Venezia, 1856, in-8. L. 3. 50. — Vi è unito:

Nuova guida di Venezia e delle sue isole, divisa in quattro parti con sei vedute incise all' acquaforte. Venezia, 1835, in-8. 5.

Moschini G.-A. Nuova guida per Venezia con XLV oggetti di arti incisi. Venezia, 1828, in-4 mez. perg. 3.

Calore cita: Malamanni V. La satira del costume a Venezia nel sec. XVIII. Torino, 1885, in-16. L. 3.

5903. **Beltrami** D.r **F.** Cenni illustrativi del monumento a Tiziano Vecellio (in S. M. Gloriosa de' Frari) aggiuntovi la vita dello stesso e notizie intorno al prof. di scoltura Luigi Zandomenighi. Venezia, 1852, in-8 cart. 2.

Col ritr. del Tiziano, e con indirizzo aut. dell'A. — Platneriana dello stesso autore cita: Tiziano Vecellio ed il suo monumento. 2a ediz. Milano, Civelli, 1853, in-4. — Vergani cita: Collezione dei più pregevoli monumenti eretti alla Memoria di uomini illustri in Venezia e sue isole. Venezia, 1831, in f.o fig. L. 12.

5904. **Bembi P.** Card. Rerum venetarum Historiae libri XII. Lutetiae, Vascosani, 1551, in-4 perg. *Raro.* 8.

Manca agli altri Cataloghi. — Coleti la cita così: Historiae venetae libri XII (ab an. 1489 ad 1513), ma non avendo forse conosciuta questa ediz. parigina, nè l'originale di Aldo, Venezia, 1551, in f.°, su cui fu fatta, si riporta alla inserzione seguitane nella Raccolta d'istorici delle cose veneziane, su cui forma il T. 2.°

5905. **Bembi P.** Historiae venetae libri XII. Basilee, 1556, in-8 cart. 3.

Vergani cita: ediz. Lugd. Batav. Vander, in f.° s. a. (ma sec. XVIII) con ritr. L. 5. — Cita inoltre: Bembo Pier Luigi. Il Comune di Venezia negli anni 1860 a 1865. Venezia, 1863-65 vol. 2 in-8. L. 6. — Franchi e C.i cita: La congiura degli Spagnuoli contro la Repubblica di Venezia nel 1618. Colonia, Martello, 1681 in-12 (sfera) L. 3. — Il colpo di martello del campanile di S. Marco in Venezia. Verona, 1820, in-8. Es. in carta distinta. L. 1. 50.

5906. **Bembo P.** Della Historia Vinitiana libri XII. Vinegia, Scotto, 1552, in-4 leg. or. perg. 15.

Ediz. di Crusca da non trascurarsi unicamente perchè la prima, ma sotto altri rispetti di poco o nessun conto, perchè castrata di molti passi, in altri alterata e deturpata, per opera dei tuttora perduranti nemici della verità che avevano all'A. impedito di dare a stampa l'istoria nel sincero suo stato. — Bocca: L. 10, che ha pure l'ediz. di Venezia, 1790 vol. 2, in-4, con ritr. inciso da F. Bartolozzi, *ora per la prima volta secondo l'originale pubblicati*. L. 18. — Cioffi G.: *uno de' pochi esemplari in carta cerulea*, L. 16. — Altro esemp. di *Crusca*, col ritr. L. 30. — Romagnoli-Dall'Acqua: L. 10. — Calore cita: Giustiniano B. Historia dell'origine di Vinegia e delle cose fatte dai Vinitiani ecc. tradotta da L. Domenichi. Vinezia, Bindoni, 1545, in-8. L. 5.

5907. — Della historia Vinitiana volgarmente scritta libri XII. Venezia, Ziletti, in-4, 1570, l. or. perg. 10.

Edizione che sulle precedenti, non esclusa quella del 1552 citata dalla Crusca, ha il pregio dell' aggiunta fattavi da A. Fino della tavola delle cose più notabili, co' nomi di tutti i Principi, Patriarchi, e Cardinali veneziani sino a L. Mocenico. Ma l'edizione preferibile come la più perfetta di tutte è quella curata e restituita alla sua integrità e illustrata con dotta prefazione, dal bibliotecario Jacopo Morelli, il principe de' bibliografi de' suoi tempi, Venezia Zatta, 1790 vol. 2 in-4 col ritr. del Bembo intagl. dal Bartolozzi, pur citata dalla Crusca. — V. Nota sotto il N.° precedente.

5908. **Benedetti R.** Ragguaglio delle allegrezze, solennità e feste fatte in Venezia per la felice Vittoria (De Curzolari). Venetia, Perchaccino, 1571, in-4 front. fig. cart. *Raro*. 5.

Manca a Bocca, che cita: Dandolo M. Elogio alla Ser.ma Repubblica di Venezia per la vittoria navale conseguita dalle armi venete il 26 giugno 1656 ai Dardanelli contro l' armata Ottomana. Venezia, 1858, in4. L. 2. 50.

5909. **Berchet G.** La Repubblica di Venezia e la Persia. Torino, 1865, gr. int. 5.

Con 5 tav. di figure e di facsimili di carattere. Importante pubblicazione fatta a cura del comm. Cristof. Negri e corredata di documenti, parecchi de' quali inediti, che occupano la maggior parte del volume di ben 294 pagine.

5910. **Bernardi J.** Aldo Manuzio e le condizioni passate e presenti della stampa in Venezia. 1880 in-8 cart. con indir. autog. dell'A. 1.50.

Manca a Bocca, che cita: Cicogna E. Di Aldo Monnucci F. di Paolo N. di Aldo, scritti rarissimi. Venezia, 1831, in-8. L. 3.

5911. — Venezia, promesse e impedimenti del suo prospero avvenire. Treviso, 1882, opus. con indir. autog. *fuori comm.* 1.

5912. **Bertagna B.** Memorie della virtuosa vita di Sebastiano Pisani detto Vincenzo II, patrizio veneto. Venezia, Occhi, 1759, in-8 leg. or. perg. 2.

Con la tav. del monumento tra le pag. XI e XII. È anonima, ma il Cicogna e il Melzi l'attribuiscono a Bartolomeo Bertagna.

5913. **Bertelli C.-A.** Discorso sopra opinione probabile che la veneta Laguna durarà tanto quanto duri il mare adriatico, postulato primo. Venetia, Bosio, 1674, in f.° fig. 3.

5914. — Discorso sopra l'origine delle alterrazioni (sic) della Laguna veneta antica e moderna. Qual rimedio vi fosse per impedirle et mantenere essa Laguna. Con alcune scritture de' periti ecc. Postulato secondo. Venetia, Bosio, 1676 in f.° fig. 3.

Con 4 appositi frontispizi. — Franchi e C.i cita: De mare Venetorum ad Laurentium Motinum romanum epistola increpatoria et monitoria. S. l. 1619, in-4. Opusc. raro. L. 3.

5915. **Berti A.** Dante ed i suoi cultori in Venezia. Ivi, 1865, in-8. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: I codici di Dante Alighieri in Venezia, illustrazioni storico-letterarie. Venezia, 1865, in-8. L. 18.

5916. **Bettio P.** Del Palazzo ducale in Venezia (colla relativa tav. fig.) Ivi, 1837, in-4 cart. int. Con indir. autog. dell'A. Opusc. per nozze. 2.

Manca a Bocca, che cita: Cicogna E. Cenni biografici intorno Pietro Bettio, Bibliotecario della Marciana. Venezia, 1846, in-8. L. 2.

5917. **Bevilacqua G.-C.** Insigne Pinacoteca della nobile veneta famiglia Barbarigo dalla Terazza, descritta ed illustrata. Venezia, 1845, in f.° int. in ital. e in francese. 5.

Hoepli: in-4. L. 4, e cita inoltre: Memorie relative al Monumento Emo esist. nell' Arsenale di Venezia, opera di A. Canova. Padova, 1844 (fuori comm.) L. 2. — Lazari V. Notizia delle opere d'arte e d'antichità della raccolta Correr di Venezia. Ivi, 1859. L. 5. — Molmenti P.-G. Il Carpaccio e il Tiepolo, studi d'arte veneziana. Torino, 1885. L. 3. — Monumenti artistici e storici delle provincie Venete. 1° rapp. di P. Selvatico e C. Foucard, con 5 tav. in-4. Milano, 1859. L. 7. 50. — Ridolfi C. Le maraviglie dell'arte, overo le vite degl' illustri pittori veneti, e dello Stato ove sono state raccolte ecc. Vol. 2 con ritr. in-4. Venetia, 1648. *Opera assai stimàta e rara.* L. 35.

5918. **Biadego G.** Commemorazione di Rinaldo Fulin. Lucca, 1882, in-8. *Fuori comm.* 2.

Quantunque il Fulin sia stato uno de' più splendidi rappresentanti dell' arte storica in Italia, pure la sua morte avvenuta il 24 novembre 1884 in Venezia, passò quasi inavvertita fuori di detta città, e quasi nessuno gli rese la pubblica lode che ben meritava. Quindi la Commemorazione del ch. Biadego può considerarsi come una degna opera riparatrice; e l'*elenco degli scritti a stampa* del Fulin che vi aggiunge, dopo avere in essa segnalati i principali, non solo compie la dimostrazione del suo assunto, cioè dell' utile operosità del Fulin specialmente nei lavori storici documentali, ma è di grande aiuto alla bibliografia moderna e ai cultori di simili studi. — Vedasi pure il discorso che della vita e delle opere del Fulin ha recentemente pubblicato il prof. Giuseppe De Leva, per dimostrare principalmente, sì come ha dimostrato i grandi meriti di lui verso i fasti veneziani, persuaso com'era della necessità di rimetterli nella loro vera luce e di rifarne di mano in mano le parti.

5919. **Bianchi C.** Venezia e i suoi difensori (1848-49). Notizie storiche. Milano, 1863, in-8 int. 2.

Con antip. fig. — Manca a Bocca, che cita: Carrano F. Della difesa di Venezia negli anni 1848-49, narrazione. Genova 1850, in-12. L. 2. 50.

5920. **Bianchi-Giovini A.** Biografia di Fra Paolo Sarpi teologo e consultore di Stato della Repubblica Veneta. Zurigo, 1836, vol. 2 in-8 m. perg. 5.

Col ritr. — Calore: ediz. Basilea, 1847, in-8 senza ritratto. *Raro.* L. 5. — Franchi e C.i cita: Fontanini G. Storia arcana della vita di Fra Paolo Sarpi. Venezia, 1803, in-8. L. 2. — Nave G. Fra Paolo giustificato, dissertazione con note di A. Venuti. Colonia, Mortier, 1756 in-4. L. 2.

5921. **Bianconi C.** Di un Cammeo antico rappresentante Giove, con note di G. Bianconi nipote dell'Autore. Bologna, 1818, in f.° cart. int. 3.

Colla fig. incisa da G. Rosaspina. — Il principe de' bibliografi del secolo scorso, J. Morelli, bibliotecario della Marciana, attesta che il cammeo di Giove Egioco provenne a detta Biblioteca l'an. 1795 per lascito di G. Zulian, il quale essendo Bailo della Rep. di Venezia a Costantinopoli, ne aveva fatto l'acquisto sapendolo poco prima trovato in Efeso. Nel 1797 i Commissari Francesi lo vollero facendone tale stima da contentarsi nelle loro prepotenti requisizioni di rilasciare in cambio di quello trenta dei codici manoscritti già scelti. Anch'esso insieme ai codici fu reso alla Marciana recandolo seco da Parigi il Principe di Metternich nel 1815. — Franchi e C.i cita: Valentinelli G. Catalogo dei marmi scolpiti del museo archeologico della Marciana di Venezia. Ivi, 1863, in-8, con 48 tav.

5922. **Bianconi G.** Memoria degli scritti di Marco Polo e dell'Uccello Ruc da lui menzionato. Bologna, 1862, in f.° con ind. aut. 3.

Qui e là sono sparsi cenni biografici di questo insigne viaggiatore veneziano e de' suoi famosi viaggi. — Calore cita: Zurla P. Di Marco Polo e degli altri viaggiatori veneziani più illustri. Dissertazioni con appendice sulle antiche mappe idrogeografiche lavorate in Venezia e con 4 carte geografiche. Venezia, 1818 vol. 2 in-4. *Pregevole ed erudita opera* L. 24.

5923. **Bonazzi L.** Gustavo Modena e l'arte sua con prefazione di L. Morandi. Città di Castello, Lapi, 1884. 2.

Notevole che Venezia fu patria sì del principe de' commediografi come del principe degli attori drammatici d'Italia, dalla cui scuola uscirono il Salvini, il Rossi ed altri.

5924. **Bonicelli A.** Bibliotheca Pisanorum veneta annotationibus nonnullis illustrata. Venetis, 1807 vol. 3, in-4 int. 15.

Hoepli: L. 8. — Precede una breve Prefazione in latino, la quale termina con questa avvertenza sulle *rilegature de' libri* da lui descritti.... " Plures Gallico, plurimi Hollandico, pauci admodum usitato nostratibus more, quem noncupamus *alla rustica* (Gallis est broché) compacti sunt. „ Al 2° vol. poi premette una più lunga Prefazione in italiano, nella quale comincia dal ricordare l'usanza di unire al Catalogo di libri, per la stampa brevi scritti volanti, non più pubblicati sia a *garantirli da mano involatrice*, sia a *preservarli da fortuito smarrimento*. Così egli si determinò ad aggiungere al 2° Vol. della Bibl. Pisani alcune lettere aut. e inedite di Uomini dotti, le quali ponno andare di seguito a quelle di Uomini illustri per servire di Appendice alle Vite " Italorum doctrina excellentium. „ Firenze, 1775, Tom. II, in-8). — Accenna pure a due Aneddoti di storia letteraria, l'uno riguardante la *Chiare* di una famigerata Prefazione del Cinelli, l'altra l'Accademia de Saroti, istituita in Venezia ad imitazione di quella galileiana del *Cimento* in Firenze e dell'altra de' *Curiosi* in Vienna.

5925. **Bonicelli A.** Lettere di uomini dotti tratti dagli autografi ed ora per la prima volta pubblicate. Venezia, Curti, 1807, in-8 int. 5.

È la tiratura a parte degli *Scritti volanti*, che erano stati inseriti a ornamento del sopra descritto catalogo. Nella 1a carta vi è questa nota autografa: *Dono dell'Ab. Bonicelli a Benedetto Del Bene*, 20 nov. 1807. — Manca a Bocca, che cita: Barbaro G. Lettere al Senato Veneto, annotate per E. Cornet. Vienna, 1852, in-8. L. 4.

5926. **Boschini M.** Descrizione di tutte le pubbliche pitture della città di Venezia e ville circonvicine .... coll' aggiunta di tutte le opere, che uscirono dal 1674 sino al presente 1733. Venezia, 1773, m. p. in-8 con antip. fig. 5.

Franchi e C.i: Con una incisione. L. 4. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: La carta del navegar pittoresco ec. Venetia, 1660, in-4 fig. *Opera rara e ricercata*. L. 65. — Le minere della pittura di Venezia e isole circonvicine. Venezia, 1664, in-12. L. 5. — Le ricche minere della pittura veneziana. Vene-

zia, 1674, in-12. L. 5. — Romagnoli E. cita: Della pittura veneziana, trattato in cui osservasi l'ordine del Boschini e del Zanetti. Venezia, 1797, tom. 2, in-8. L. 2.

5927. **Bozzoni D.** Il silentio di S. Zaccaria snodato nella pubblicazione dell'antichissima origine, prosperosi ingrandimenti, et amplissimi privilegi dell'insigne suo Ministero di Venetia. Ivi, Brigna, 1678, in-4 int. m. perg. *Bello e non comune.* 8.

Con due antip., una delle quali fig. — Manca a Bocca, che cita: Chechia P. Croniche dell'origine e fondazione del Monastero e Chiesa della B. V. de' Miracoli. Venezia, 1742, in-4. L. 3. — Coleti P. Monumenta Ecclesiae Venetae S. Moysis. Venetiis, 1758, in-4. L. 7. 50.

5928. **Brandi A.** Accorgimento fatto ai clarissimi signori Venetiani. Viterbo, Discepolo, 1607, in-8. *Raro.* 2.

È una pappolata fratesca, ossia predica, in cui pretende dimostrare " che il papa come papa ha somma potestà nell' universo Orbe delle terre non solamente sopra le cose spirituali, ma ancora sopra le temporali. " E quindi esorta il popolo veneziano a asser pecore del Papa e della Curia Romana, e sclama: " O Venetia, o Venetia: ciascuno giustamente ti riprende.... O serenissimo Duce, et illustris.^{mo} Senato di Vinetia; voi per la vostra disobbedienza sete incorsi nel tremendo vincolo della Scommunica, la qual v'apporta diverse et innumerabili sconsolationi; voi volete, ch' Ecclesiastici celebrino in lochi così interdetti, et per conseguenza siano irregolari; voi volete, che Laici non serbino l' interdetto, et per conseguenza pecchino mortalmente. " — Manca a Coleti, che cita sullo stesso argomento: Vignierius N. De Venetorum excommunicatione adversus Caesarem Baronium dissertatio. Salomoni, 1606, in-8. — Ugulinus B. De justitta et validitate Monitorii ac censurarum Pauli V Pon. Max. in Ducem ac Senatum Reip. Venetorum tractatus. Bononiae, 1606, in-4. — Filaliteo Nicomaco. Avvertimenti veri alla Repubblica di Venezia e suoi sudditi (in difesa della Corte di Roma). Bologna, 1606, in-4.

5929. **Bregolini U.** Oratio in funere Angeli Emo patritii veneti equitis, d. Marci procuratoris venetae classis praefecti coram Ser.^{mo} Principe in aede D. Marci habita. Venetiis, Zatta, 1792, in f.° 1.

Secondo il Cicogna, N.° 3033, ci dev' essere " il disegno del monumento eretto per la circostanza " (voleva dire *cenotafio*). Vi è anche la traduz. in ital., Venezia, 1792, in-4. — Egli cita inoltre la parodia rarissima che di quella Orazione fece e pubblicò nello stesso anno a Venezia V. Formaleoni. — Manca a Becca, che cita: Barbaro M. Elogio di Angelo Emo. Venezia, 1792, in-8. L. 2.

5930. **Briuzzi F.** Le gemme per le nozze Tiepolo-Nani. Venezia, Pinelli, 1812, in-4 fig. 20.

Ediz. di sole 200 copie ornata di belle incisioni delle gemme antiche (cammei) del Museo Naniano in Venezia, insigne per smeraldi, amatiste, grisolito, ed ogni specie di oriental pietra, sulle quali uomini dotti scrissero con ogni erudizione. — Vergani cita: Morelli e Gennari. Delle pompe nuziali già usate presso i Veneziani e li Padovani; Dissertaz. con Documenti storici, illustrativi. Venezia. 1819, in-4. L. 3.

5931. **Brusoni G.** Historia dell' ultima guerra tra Veneziani e Turchi, nella quale si contengono i successi delle passate guerre nei regni di Candia e Dalmazia dall' anno 1644 al 1671. Venezia, Curti, 1673, in-4 m. pel. *Non comune.* 10.

Platneriana ne cita la ristampa di Bologna, Recaldini, 1676, in-4. — Bocca cita: Cippico C. Delle guerre de'Veneziani nell'Asia dal 1470 al 1474, pubbl. da Jacopo Morelli. Venezia, 1796, in-4. L. 7. — Cornet E. Le guerre dei Veneti nell'Asia 1470-74. Documenti cavati dall'Archivio de' Frari in Venezia. Vienna 1856, in-8. L. 5. — Cecchi cita: Garzoni P. Istoria della Repubblica di Venezia, in tempo della sacra Lega contro Maometto IV, e tre suoi successori, Gran Sultani de' Turchi. Venezia, 1705 in-4. L. 5. — Cassuto cita: Anecdotes Vénétiennes et Turques ou nouveaux mem. du

conte de Bonneval dep. son arrivée à Venise jusqu'à son exil dans l'île de Chio en 1739 par A. Mérone. Franc. 1740, part. 3, en 2 tom. in-12, ritratto, *raro*. L. 6.

5932. **Bucintoro** (Il) di Venezia. Ivi, Plet, 1837, in f.° mass. obl. 12.

Con due grandi tavole fig. (prezzo di pubblicazione. L. 12). — Manca a Bocca che cita: Cecchini G. Il Bucintoro o le sposalizie di Venezia coll' Adriatico. Venezia, 1866, in f.° oblungo. L. 5. — Gli Ateniesi avevano due navi, l'una chiamata *Paralia* e l'altra *Salaminia;* le quali nell' uso erano molto simili alle due navi dei Veneziani, chiamate *Bucentori*, usate in certe solennità e nell' andare incontro, a cagion d' onore, a' Principi e a' Signori che venivano a Venezia, regina delle Lagune.

5933. **Bullo C.** Sopra la vulcanicità ed il lento abbassamento del suolo nella Venezia marittima, notizie storico-geologiche. Padova, 1861, in-4. 5.

Con ind. autogr. dell'A. — Pubbl. per Laurea, e però *fuori comm. e non comune.* — " Investigando, così l'A., le condizioni fisiche del nostro paese, mi colpì il fatto del lento e progressivo abbassamento del suolo nelle isole e nel margine dell'Estuario; sicchè volli dedicargli uno studio particolare. „ — Orlandini lo cita come anonimo, ossia colle sole iniziali C. B. dall'A. poste nel frontespizio; ma bastava guardare alla dedicatoria, per vedervi il nome e cognome per disteso.

5934. **Busi** Avv. **Leonida.** Benedetto Marcello musicista del sec. XVIII, sua vita e sue opere. Bologna, Zanichelli, 1884. *Un bel vol. elzev.* 2.

Nella famiglia Busi sono innati due sentimenti: quello dell'arte segnatamente pittorica e musicale, e quello della rettitudine, — il *bello* e il *buono* — che si compiono a vicenda. Leonida è un penalista di primissim' ordine, è un difensore non secondo ad alcuno e pari ai sommi, per lo studio, e lo zelo insuperabili, che mette nella difesa degli accusati, pel modo onde s'impossessa di tutto il processo e perfino delle più minute e impercettibili circostanze, sapendo dare a ciascuna il suo significato, per la forza serrata e irresistibile del suo argomentare, per la fluidità elegante ed affascinante della parola, per la scienza e l'arte felicemente congiunte nel più stretto connubio a far l'estremo di loro possa negli animi de' giudicanti e a volgere questi e l'opinione pubblica a favore della causa tolta a patrocinare.

Questo libretto è una prova non solo della sua eletta coltura, ma della bontà del metodo che adopera nelle sue indagini, avendo anche qui poste le più studiose cure affinchè le raccolte ed esposte notizie fossero esatte, vere ed appoggiate a documenti, e perchè a ciascuno di questi, ciò che più monta, e considerato da sè e in complesso e in raffronto fra loro fosse attribuito il suo vero significato, il suo giusto valore. Chè nessuno meglio del Busi, avvalorato dal coscienzioso esercizio della sua professione, sa far risaltare non che da un vero e proprio documento, ma da ogni carta e anche dal più fuggevole cenno, la sua virtù probante, od almeno trarne molto apprezzabili indizi e congetture.

Questi singolari pregi del Busi appaiono non solo dal testo della sua *Memoria,* in cui sono condensate le più importanti notizie attinenti alla vita ed alle opere del Marcello, ed accompagnate da opportune e savie considerazioni e avvertenze inspirate a sana critica, ma eziandio dalle copiose note che a giustificazione d' ogni suo detto ha voluto aggiungervi, premettendovi altresì un cenno bibliografico degli autori da lui consultati. Per esse sono chiarite le origini della veramente nobile famiglia Marcello dal principio del settimo secolo, in Venezia, ove ebbe il principato della patria e diede valorosissimi capitani, procuratori e senatori chiarissimi, fra cui Nicolò, che per essere stato il *braccio vindice detta Repubblica* contro gli Ottomani a Scutari e per le altre sue virtù civili meritò d'essere fregiato del diadema ducale (dogato) che nel 1474 morendo lasciò coll'universale compianto. Il Busi ricorda anche il Codice membranaceo miniato che contiene la *Promissione* di quel Doge, come pure il suo testamento. Venendo a Benedetto, che fu salutato il principe della musica sacra de' suoi tempi accertavera la data della sua nascita a' 24 luglio 1686, ed errato il mese di giugno nel *Libro d'oro,* e rimemora il sorteggio della palla d' oro toccatogli nel 1706. E cita un antico Codice manoscritto per chi amasse conoscere le particolari disposizioni riguardanti tale solennità che ricorreva nella festività di S. Barbara. Narra come si desse alla musica, e rettifica anche il titolo di alcune delle meno comuni od anche rare pubblicazioni musicali del Mar-

cello, dando nota descrittiva anche de'manoscritti inediti, servendo tali notizie a compimento del catalogo delle medesime, parecchie delle quali furono dettate dopo il 1730, malgrado sin da quell'anno avesse, forse in un momento di sconforto, manifestato il suo disgusto per la musica dichiarando anche al Mazzuchelli di non volersene più impacciare, come fanno gli amanti verso un' amica che sospettano infida. Certo si è che egli, a testimonianza del Fétis, nel 1733 compose il bell'*Oratorio sagro a sei voci* intitolato: *Il Trionfo della poesia e della musica* ecc. per la festa dell'Assunta. Le notizie avvivate dalla calda parola del Busi sono tutte più o meno importanti e meritevoli dell'attenzione non solo dei musicisti, ma di ogni persona colta che prenda interesse alle glorie del nostro paese; e però nella fiducia che questo breve ma sincero cenno valga ad invogliare ognuno di questo bello e buon libretto che si fa leggere tutto d'un fiato, poniamo fine alle nostre parole riportandone la conclusione anche per dare un saggio dello stile dell'Autore; il quale dopo di avere accennato che l'opera la quale assicurò a Benedetto Marcello una fama immortale è quella de' salmi, di un tratto della qual musica si trova un riscontro in alcune stupende strofe del Carducci, e che Matheson li fece tradurre in tedesco e li fece eseguire in Amburgo, ed Avison li pubblicò con la traduzione inglese a Londra, e molteplici edizioni, in tempi diversi, se ne fecero in Italia dal 1724 in poi, così prosegue: " Se mi fosse lecito di esporre il mio giudizio sulla influenza che Benedetto Marcello esercitò nell'arte della musica in Italia, sarei tentato a dire, che Marcello fu uno dei precursori di quella trasformazione, che, vogliasi o no, la musica va lentamente subendo anche nell'età nostra, per avviarsi ad un connubio del concetto e della forma che sono gli elementi fattori del bello in qualsiasi arte. „

" A parer mio, Marcello fu dei primi a tentare di conciliar tra di loro l'ispirazione e la scienza, la melodia espressiva e le elaborazioni dell'armonia. „ Egli avrebbe potuto invocare l'autorità del Tommasèo, il quale ebbe a dire a proposito di alcuni cenni musicali dati nell'Antologia del Vieusseux: " Certamente, se l'Italia avesse tal musica civile e morale qual è la sacra di Benedetto Marcello, di cui fa menzione il Montani, toccando del Veneto Caffi, che ne ragiona (nell'opera qui sotto da noi citata); potrebbe andarne, dinanzi al giudizio de' posteri, più superba. „

E qui ci sia permesso dire da ultimo una parola sulla scusa che sino dal principio fa il Busi di essersi posto egli tutto dedito agli studi giuridici e all' esercizio forense, a parlare di cose musicali non solo dal lato biografico e storico, ma anche dal lato critico. Fosse in piacer del cielo, che tutti i giuristi e i patrocinatori seguissero l'esempio suo e quello più antico degli oratori più insigni della Grecia e di Roma, i quali dovendo perorare nel Foro si facevano dare l'intonazione da un buon suonatore di flauto o di altro stromento musicale. Quali e quante stonature non sarebbero risparmiate ai ben costrutti orecchi!

5935. **Caffi F.** Storia della musica sacra nella già cappella ducale di san Marco in Venezia dal 1316 al 1797. Venezia, 1854-55 int. n. 12.

Parti due in due volumi riuniti, con un solo front., in-8 gr., con antiporta figur. e con sei ritratti. — Romagnoli-Dall'Acqua: Tomi due, vol. 1, in-8, ritr. *(sic)*. L. 10. — Romagnoli E., colla sola data 1854, con tavole *(sic)*. L. 8. — Kirchhoff et Wigand: Vol. 2, con ritratti, 1854-55. M. 12. 50. — Manca al Catalogo Bocca, che dello stesso A. registra: Della vita e delle opere del prete Gioseffo Zarlino, maestro nella Cappella Ducale di Venezia. Ivi, 1836, in-8. L. 2. — Lettera ad Em. Cicogna, intorno alla vita ed al comporre di Antonio Lotti, maestro di Cappella in San Marco. Venezia, 1835, in-8 L. 1. 50; ma amendue questi scritti furono riprodotti ed ampliati nella suddetta storia. — Caffi G. L'ultimo madrigale di B. Marcello. Rovigo, 1841, in-8. L. 2. 50. — Kirchhoff et Wigand; Canal P. Della musica in Venezia, in-4. M. 2. 50. — Galvani L. Niso, i teatri musicali di Venezia nel sec. XVII (1637-1700), memorie storiche e bibliografiche. Milano, 1878, in-4. M. 3. 50.

5936. **Calogerà A.** Raccolta d'opuscoli scientifici e filologici. Venezia, Zane, 1728-57. Tomi 51 in-12, l. or. perg. in 26 volumi. 70.

Es. bellissimo con testimoni, e alcune carte non aperte: raro in queste condizioni, poichè l'edizione è più tosto scarsa di margine. — Bocca: 51 vol. *(sic)* cart. *Raccolta importante per le molte monografie storiche che racchiude.* L. 80. — Altro es. mancante dei vol. 25 e 51. L. 36! — Ranghiasci la registra confusamente

colle date: Venezia, 1727, vol. 91, in-12 fig. ma s'egli non distinse le fig. dalle tavole, il Bocca mostrò, *more suo*, di non accorgersi nè delle une nè delle altre. La data del 1º Tom. non è già del 1727, ma del 1728, ch'è pure quella della dedicatoria; e i *tomi*, così chiamati dall'editore, sono 51 con appositi frontispizi e titoli; e quindi il Ranghiasci ha scambiati i fascicoli o dispense coi volumi. — Bocca la cita sotto Italia ponendo in nota la seguente avvertenza; " Riportiamo in serie questi opuscoli per i molti pezzi (*sic*) di storia, che appartengono allo Stato pontificio. „ Noi in vece l'abbiamo collocata sotto Venezia, perchè ad essa ci pare che si possa meglio che ad altra città italiana attribuire, e perchè patria del raccoglitore, ed ivi fu concepita ed impressa, e più ancora perchè molte memorie riguardano Venezia ed il Veneto. — Onde il Veneto Coleti ha torto marcio a non avere tenuto verun conto di una raccolta sì pregevole principalmente dal lato storico e archeologico. — Libreria Dante cita: Pasqualino C. Raccolta di proverbi veneti. Venezia, 1857, vol. 3. L. 4.

5937. **Campori G.** Sebastiano del Piombo e Ferrante Gonzaga. Modena, Vincenzi, 1864, in f.º Estr. *fuori comm.* 2.

Sebastiano Luciani, nomato del Piombo per l'ufficio di piombatore della Cancelleria apostolica affidatogli nel 1531, era nato in Venezia nel 1485. — Notizie importanti tratte da un Carteggio inedito intorno a un quadro che Ferrante Gonzaga Vicerè di Sicilia aveva allogato a fra Sebastiano, emulo di Raffaello, come allievo di Michelangelo. — Cioffi G. cita: Egnatii B. De exemplis illustrium virorum venetae civitatis, etc. Parisiis, 1454, in-12. *Raro.* L. 6.

5938. **Canali P-M.ª** Storia aneddota del busto erma del Doge Renier opera di Canova. Venezia, 1840, in-4. 2.

Con due tavole fig., non menzionate da Bocca: L. 1. 25.

5939. **Cantù C.** Alcune notizie su Venezia spigolate negli archivi toscani. 1864. Opuscolo in-4. 1.

5940. **Capasso G.** Fra Paolo Sarpi e l'Interdetto di Venezia. Firenze, 1880, in-8 gr. 4.

Lavoro condotto principalmente su Documenti inediti, dall'A. raccolti nell'Archivio di stato in Venezia; pubblicato come saggio di una Monografia su la vita e le opere di Fra Paolo Sarpi, che non sappiamo se abbia ancora recata a compimento. — Vedasi nel *Bibliofilo* an. 3º 1882, a pag. 132 e segg. *Saggio bibliografico dell' interdetto veneto* e a pag. 184 una nota dell'egregio bibliografo March. Gaetano Ferraioli, nella quale descrive non pochi opuscoli e scritti relativi a la stessa controversia, che fanno parte della sua ricchissima Biblioteca.

5941. **Cappeletti G.** I gesuiti e la Repubblica di Venezia, documenti diplomatici sulle male azioni dei Gesuiti contro la repubblica raccolti per decreto del Senato (in giugno 1606) e pubblicati per la prima volta, con annotazioni. Venezia, Grimaldo, 1873, in-8. 3.

Pubblicazione per la ricorrenza centenaria della soppressione de' Gesuiti decretata, addì 21 luglio 1773 dal Papa Clemente XIV. Come Pio IX gittò col *Sillabo* una sfida contro i più preziosi conquisti della civiltà, così Leone XIII insulta ai medesimi coi privilegi accordati alla Compagnia di Gesù, bandita da tutti i Governi civili, e invisa a tutti i veri amici della patria, della libertà della coscienza e del pensiero. — Manca a Bocca. — Dello stesso operoso e fecondo storico veneziano si hanno pure; Storia della chiesa di Venezia. Vol. 1849. — Storia delle IX Congñi del Clero veneto. Venezia, in-8 1853. — La Basilica di S. Marco. Venezia, in-8 1854. — Breve corso di storia di Venezia: e più centinaia di opuscoli e articoli su vari argomenti e d'occasione.

5942. — Storia della Repubblica di Venezia del suo principio sino al giorno d'oggi. Opera originale. Venezia, Antonelli, 1848-55, volumi 13 in-8. 50.

Bella legat. all'inglese a tagli marmorizzati. L'opera è dedicata *al cittadino Daniele Manin Presidente del Governo Provvisorio della Repubblica di Venezia.* — Catal. Bocca: L. 68. —

Cecchi: L. 36. — Franchi e C. cita: Venezia, overo Quadro storico della sua origine, progressi e di tutte le sue costumanze. Venezia, s. a. vol. 3 in-8 con molte incisioni. L. 6.

5943. **Casa I.** Latina monimenta. Florentiae, Giunta, 1564, in-4 leg. or. perg. *Belliss. esempl.* 20.

Va compresa fra le storie municipali (sebbene sin qui nessuno ci abbia pensato) perchè fra gli altri scritti vi sono: *Petri Bembi vita — In Historias Petri Bembi praefatio — Gasparis Contarini vita* ecc.

5944. **Casali S.** Annali della tipografia veneziana di Francesco Marcolini da Forlì. Ivi, 1861, in-8, int. n. 10.

Esempl. distinto in carta grande cerulea. — Catal. Libreria Dante: es. in carta distinta. L. 12. — Hoepli: es. ord. L. 7. 50.

5945. **Casarini L.** Continuazione de' ricordi storici sull'Ateneo di Venezia. Ivi, Alvisopoli, 1838, in-8. Bod. int. 3.

5946. **Casoni G.** La peste di Venezia nel 1630, origine della erezione del Tempio a S. Maria della salute. Venezia, Giraldi, 1830, in-8 *Non comune.* 2.

Con un' antiporta fig. — Loescher: *raro.* L. 2, ma egli vedendo la dedicatoria fatta a nome di G. Giraldi, lo ha scambiato coll'autore, il quale in vece è l'ingegnere Giovanni Casoni, come in essa è dichiarato. — Bocca, col vero nome dell'A. L. 2. — Sconosciuto al Cicogna, che pure del medesimo cita qualche altro lavoro.

5947. **Catalogo.** Latina et italica D. Marci Bibliotheca codicum manuscriptorum per titulos digesta: praeside et moderatore Laurentio Theupolo etc. jussu senatus. Venetiis, Occhi 1741, in f.° mass. leg. pelle. 20.

Questo Catalogo, come pure l'altro dei codici greci 1740, fu impresso per opera di Anton Maria Zanetti, custode della Biblioteca che vi premise una prefazione, coadiuvato dal letterato Antonio Bongiovanni. — Coleti Bocca e Platneriana non lo citano, forse perchè ignari del sussidio che da simili cataloghi ponno trarre gli storici.

5948. **Cepionis Coriolani** Dalmatae. Petri Mocenici imperatoris gestorum libri III. Venetiis, per Bern. Pictorem, et E. Ratdolt de Augusta una cum Petro Joslein de Langencen correctore ac socio. 1477, in-4. 100.

Questo libro assai raro, oltre alcune belle iniziali, ha la prima pagina chiusa da un fregio elegantissimo *(superbe bordure)*, una copia del quale si trova pure citata in Butsch, *Bücher-orna- mentik* I, pl. 3.

5949. **Chronicon** venetum omnium quae circumferuntur vetustissimum et Johanni Sagornino vulgo tributum e Mss. Codice Apostoli Zeno nunc primum cum Mss. Codicibus Vaticanis collatum, notisque illustratum in lucem proferto H. Fr. Zanetti Al. F. Venetiis, 1765, in-8 int. 5.

Bocca lo cita erroneamente sotto il nome di Zanetti Girolamo: L. 6. — Manca al Coleti. — Il Cicogna al N. 583 sotto *Chronicon:* " Questa è la cronaca sagornina che ebbe molta voga quand' uscì; ma che converrebbe riprodursi colle emende e annotazioni lasciate manoscritte inedite dal p. D.° M.ª Pellegrini dell' ordine de' Predicatori. — Cecchi cita: Cronaca veneta detta Altinate di autore anonimo. 1845, in-8. L. 4.

5950. **Cicogna E.** I due gruppi di Porfido sull'angolo del tesoro della Basilica di San Marco in Venezia esaminati e descritti. Venezia, 1844, in-8 cart. int. e con indir. aut dell'A. 2.

Colla fig. dei gruppi. — Bocca: fig. L. 2, che cita pure dello stesso A.: Delle inscrizioni veneziane. Venezia, 1824-53, vol. 6 in-4 L. 150 che il Tommasèo chiama " informe lavoro, ma

ricchissimo di notizie, non tesoro ma fondaco. „ — Romagnoli-Dall'Acqua cita dello stesso A., di Veludo ed altri: Storia dei dogi di Venezia. Ivi, Grimaldo, 1864, tom. 2 in-4. Con ritr. e medaglie. L. 24.

5951. **Cicogna E.** Saggio di bibliografia veneziana. Venezia, Merlo, 1747, in-4 gr. int. con 2 ritr. 20.

V'hanno esemplari in carta grande. — Loescher: *raro e ricercato.* L. 30. — Hoepli, con un ritr. L. 35, e la continuazione del Soranzo, Venezia, 1885. L. 20. — Claudin: Fr. 18 che ha pure: Degli Agostini F.-G. Notizie istorico-critiche intorno la vita e le opere degli scrittori veneziani. Venezia, 1754, vol. 2 in-4. Fr. 18. Ma la data è 1752-54, Cioffi: L. 18. — Manca al Catal. Bocca, che ha molte pubblicazioni dello stesso Cicogna. — Calore cita: Soranzo G. Bibliografia veneziana in aggiunta e continuazione del " Saggio di E. Cicogna „ Venezia, 1885, in-4 di pag. 938. L. 25. — Zeno P.-A. Memoria di scrittori veneti patrizi ecclesiastici e secolari. Venetia, 1662, in-12. L. 4. — Foscarini M. Della letteratura veneziana, con aggiunte inedite. Venezia, 1834, con ritratto. L. 10. — Hoepli cita del Cicogna: Delle iscrizioni veneziane racc. ed illustr. vol. 6 in-4. Ven. 1824-53. L. 120. — Istorici delle cose veneziane che hanno scritto per pubblico decreto ec. Venezia, 1718-22, vol. 10, in-4. L. 80. — Cat. Romagnoli: L. 50. — Bocca: L. 60. — Si avverta che si trovano legati in più o meno volumi; così nel primo in 12, e nel secondo in 11. — E di questo numero parimenti in Taddei: L. 301 il quale cita pure: Agostini (Degli) G. Notizie istorico-critiche intorno la vita e le opere degli scrittori veneziani. Venezia. 1752, vol. 2 in-4. L. 14. — Cioffi G.: 1752-54, vol. 2. L. 17. — Loescher cita: Levi-Catellani E. Venezia e le sue letterate nei secoli XV e XVI. Firenze, 1879, in-8. Estr. L. 1. 50. — Liepmannssohn cita: Gamba B. Serie degli scritti impressi in dialetto veneziano. Venezia, 1832, in-12. M. 4. — Raccolta di tutte le carte pubbliche stampate ed esposte nei luoghi più frequentati della città di Venezia (dal 13 maggio al 22 nov. 1797). Venezia, Andreola, 1797, vol. 10, in-8. Raccolta importantissima e rara: si badi che non manchi la tavola.

5952. **Cipolla C.** Diplomatarium Veneto-Levantinum sive acta et diplomata res Venetas, Graecas atque Levantis illustrantia a. 1300-1350. Venetiis, 1880, in-4. Recensione, 1881, in-8 con ind. aut. 2.

Calore cita l'opera a cui questa recensione si riferisce, ed è il V vol. dei monumenti della R. Deputazione Veneta di storia patria: L. 20. — Manca a Bocca, che cita: Bartoli A. I codici francesi della Biblioteca Marciana di Venezia. Ivi, 1872, in-8 fig. L. 5. — Cadorin G. Degli Archivi veneti generali. Venezia, 1847, in-4. L. 6. — Dei miei studi negli archivi. Venezia, 1846, in-8. L. 2.

5953. **Codice** per la veneta mercantile marina approvato dal decreto del Senato 21 sett. 1786. Venezia, Pinelli, d.° anno in-4 int. *Raro.* 5.

Nell'ultima carta *verso* si legge: *si vende lire cinque,* luogo usurpato alla copertina. — Loescher: L. 6. — Manca a Bocca, che cita: Codice feudale della Repubblica di Venezia. Ivi, 1842, in-8. L. 12. — Citato dal Cicogna, non dalla Platneriana.

5954. **Columnae A.** Card. Episcopi Praenestini sententia contra Reipubblicae Venetae episcopos Pauli PP. V interdicto non obtemperantes. Romae et Ferrariae, 1606, in-8. 3.

Bocca ne cita anche l' edizione Romae et Bononiae, dello stesso anno, in-4. L: 2. 50. — È da credere che anche i voti di altri Cardinali si stampassero, poichè il pontefice volle udire il voto di tutti; e dei 41 che erano, uno solo opinò in favore della Repubblica, discordando dagli altri, perchè nato di lei suddito. — Il Muratori, *Annali d'Italia*, nota A, all'anno 1606 toccando delle gravi scritture, pubblicate sullo stesso argomento dal Bellarmino e dal Baronio, soggiunge: " cioè due Cardinali e per pietà e per dottrina ragguardevolissimi, e perciò incapaci d'impegnarsi nella difesa di una causa che non avessero creduta giusta. „ Ma altro è credere in buona fede, che una causa, tolta a patrocinare, sia giusta, altro che questa sia tale davvero! Ben lo sanno gli avvocati di professione!

5955. **Commissione** data dal Doge Alvise Mocenigo a Paolo Tiepolo am-

basciatore straordinario a Roma nell'anno 1571 il 15 nov. in proposito della lega contro il Turco. Venezia, 1845 in-8. 3.

È preceduta da *Cenni intorno a Paolo Tiepolo* di E.-A. Cicogna, molto interessanti per la storia de' suoi tempi. — Pubblicazione per nozze Giustinian-Michiel fatta da Gaetano Moroni. Esempl. distinto. — Bocca: esemplar. ordinario. L. 2. 25. — Calore cita: Relazioni dirette al Veneto Senato da A. Memmo già bailo a Costantinopoli nel 1714 e 1715 intorno alla prigionia da lui sofferta al Topanà e nel castello di Abido. Venezia, 1840, in-8. Per nozze. L. 2. 50. — La storia della diplomazia italiana, sebbene tuttora sia da scriversi, pure dimostra il gran conto in cui erano tenuti gli Ambasciatori degli antichi Stati italiani, e segnatamente delle Repubbliche Veneziana e Fiorentina, malgrado le strettezze in cui dovevano vivere, essendo allora per essi sconosciuti gli emolumenti, beneficii e privilegi di cui godono i diplomatici nei tempi moderni. Dalle *Relazioni degli Ambasciatori veneti*, pubblicate dall'Albèri, dalle Legazioni fiorentine e particolarmente da quelle del Machiavelli apparisce manifesto che gli oratori veneziani e fiorentini, per manco di denaro, sovente erano astretti a tollerare non pur disagi, ma umiliazioni e patimenti d'ogni sorta. — Cioffi G. cita: Alberi E. L'Italia nel sec. XVI, ossia le relazioni degli Ambasciatori Veneti presso gli Stati italiani nel XVI sec. Firenze, 1858, vol. 5, in-8 gr. L. 8. — Bocca cita: Botero G. Relatione della Repubblica venetiana, con un discorso intorno allo stato della Chiesa. Venetia, 1608, in-8. L. 5.

5956. **Comoretti A.** De codice evangeliario S. Marci partim Pragae, partim Venetiis adservato dissertatio. Pragae, Hagen, 1780, in f.° cart. 3.

5957. **Componimenti** poetici per l'ingresso solenne alla dignità di Procuratore di S. Marco per merito di S. E. Lodovico Manin. Venezia, 1764, Albrizzi, in f.° gr. 10.

Con ritratto del Manin, e con altre figure, e con ogni pagina chiusa da variati ed eleganti fregi. Comincia il volume con un lungo componimento in versi sciolti di Gaspare Gozzi. — Manca a Bocca, che cita: Componimenti poetici in lode di Venezia, raccolti nell'ingresso di A. Albrizzi a Procuratore di S. Marco. Venezia, 1792, in-4 gr. L. 3.

5958. **Contarini G.-P.** Historia delle cose successe dal principio della guerra mossa da Selim ottomano a' Venetiani fino al di della Gran Giornata vittoriosa contro Turchi. Venetia, Rampazzetto, 1572, in-4 cart. 30.

Colla carta nautica del golfo di Lepanto. — Catal. Dotti; L. 50. — Bocca: senza carta. L. 9.

5959. — La Repubblica e i magistrati di Venezia. Ivi, 1545, in-8 cart. 3.

Calore: ediz. Venezia, Sabini, 1551, in-8. L. 7. — Orlandini: ediz. Venezia, 1678, in-12. L. 2. — Cioffi G. cita: Anonimo. Squittinio della Libertà veneta nella quale si adducono anche le ragioni dell'Impero romano sopra la città e signoria di Venetia. Mirandola, 1619, in-8. L. 3.

5960. **Contarini P.** Memoriale veneto storico-politico dal 18 marzo 1848 al 26 agosto 1849. Capolago, 1849, in-8. 3.

5961. **Cornaro L.** Discorsi intorno alla vita sobria. Bologna, Masi, 1830, in-12 int. n. 2.

Col ritratto del Cornaro. — Ristampa ricca di aggiunte, di lunga bibliografica e biografica dedicatoria al Mascardi e d'un elogio del Cornaro dovuti al bibliografo egregio B. Gamba, che ne avea fatta la sua 1ª ediz. sin dal 1816, Venezia, in-8. — Questa operetta fu tanto fortunata e levò tanto grido, che dalla ediz. principe di Padova, 1558, in-4, da Bernardino Tomitano dedicata al vescovo di Bitonto, se ne dovettero fare di mano in mano molte altre per contentare le continue richieste. Fra le altre vuol esser mentovata la ristampa pur di Padova, 1591, in-4, che fu dedicata al papa Gregorio XVI, come pure quella di Milano 1627, in-12; l'altra di Venezia, 1620, in-8 è dedicata a Mons. Cornaro vescovo di Padova.

Questi *Trattati della vita sobria* ei li compose nella decrepita età, a più riprese, di anni 83, 86, 91 e 95, essendo vissuto presso a cent'anni, mettendo in pratica i precetti contenuti nei *Discorsi intorno all' arte di prolungare la vita umana*, che continuano il *Trattato della vita sobria*, a cui si era dato tra il 35° e il 40° anno con la più rara costanza, dopo che aveva sciupata la giovinezza nel dissipamento e in bagordi, con deperimento della sua salute. Queste ed altre particolarità le apprendiamo e dalle poche lettere che di lui ci rimangono e dai diversi suoi *Trattati della vita sobria*, onde questi completati da quelle ponno riguardarsi come una assai interessante autobiografia. — Il Cicogna chiama prezioso il libretto della Vita sobria, e fra le molte edizioni, ch'essa ebbe, ricorda vagamente quella del sec. XVI, a cui fu unita la *Scuola salernitana*, e stima la migliore di tutte quella uscita dai torchi Alvisopolitani con varie aggiunte per cura di Bartolomeo Gamba, in-12, an. 1816, col titolo da noi sopra riportato. Il discorso di questo bibliografo: Delle lodi di Luigi Cornaro fu stampato separatamente a Venezia, 1817, in-8. — Del Cornaro ci rimane pure un raro libro intitolato: *Trattato delle acque*, Venezia, Percaccino, 1560, in-4. " In questo, così il Gamba, l'autore espone le sue teorie per regolare le acque della veneziana Laguna, ed è da notarsi che di avviso contrario al suo fu il celebre Fracastoro, del quale si è per mia cura pubblicata nel 1861 per la prima volta co' torchi della Tipografia di Alvisopoli in-4, la lettera indirizzata al Cornaro med.° su tale argomento. "

5962. **Costadoni A.** Memorie della vita di Flaminio Cornaro senatore veneziano. Bassano, Remondini, 1780, in-8 int. 3.

Col ritr. tra le pag. XLVI-VII. — Il Cicogna, N.° 2915 nota che il Cornaro, il più erudito fra gli storici ecclesiastici di Venezia, ebbe tra altri omaggi una lettera di Benedetto XIV.

5963. **Cronaca** veneta sacra e profana o sia compendio di tutte le cose più illustri ed antiche della città di Venezia. Con aggiunte e miglioramenti in quest' ultima ediz. Venezia, 1751, tomi 2 in un volume, in-12. 6.

Con una tav. di stemmi e 8 figurini di costumi e due tav. fig. di monumenti nel 1° e tav. 6 fig. pur di monumenti nel 2.° — Bocca cita: ediz. Venezia, 1736, in-12, L. 2, e pur di Venezia, 1777, in-12 L. 5, senza menz. di tav. o figure.

5964. **Crottae A.** Pro victoria ad Echinadas. Brixiae, Faetius, 1572, in-4. *Opusc. raro.* 5.

5965. **Da Col G.** Orazione funebre nelle solenni esequie del P. Marcantonio Cavanis fondatore dei chierici secolari delle scuole di carità. Venezia, Grimaldo, 1853, in-8. 1.

Rosenthal cita: Esequie fatte in Venetia dalla natione fiorentina al Ser.mo D. Cosimo II quarto granduca di Toscana, il dì 25 di maggio 1621. Venetia, Ciotti, 1621, in f.° Con due antip. incise, e 17 tav. intagl. da F. Valleggio e 24 carte. — Vinet, N.° 609: " Les planches de ce volume, omis par Brunet et Graesse, répresentent un bon portrait du duc en belle bordure orném., le catafalque, avec des détails de décorations, et huit tableaux allégor. qui ornaient l'église. Ces peintures étaient de Mattio Ingoli de Ravenne. " M. 60.

5966. **Dall' Acqua Giusti A.** Il Palazzo Ducale di Venezia. Ivi, 1864, in-8 int. 1. 50.

Con una tav. rappresentante la Corte del palazzo ducale del sec. XVI, fac-simile tratto dal Vecellio: *Habiti antichi e moderni di tutto il mondo.*

5967. **Dandolo G.-A.** Sui quattro cavalli della Basilica di S. Marco in Venezia osservazioni. Venezia, 1817, in-4 m. pel. 2.

Manca a Bocca, che cita: L'Augusta Ducale Basilica di S. Marco in Venezia, colle notizie del suo innalzamento, sua architettura, musaici, reliquie e preziosità che in essa si contengono ecc. Venezia, 1761, in f.° fig. L. 30. — Chiesa Ducale di S. Marco, colle notizie del suo innalzamento ecc. Venezia, 1753-54, vol. 3, in-4. L. 12. — Cicogna E.: Lettera intorno la Chiesa di S. Marco di Venezia. Ivi, 1855, in-8 fig. L. 1. 50. — Dello

stesso Cicogna: Sullo scoprimento del Corpo di S. Marco Evangelista fatto nella Basilica Patriarcale di Venezia, il 7 maggio 1811. Venezia, d.º anno, in-8. L. 2.

5968. **Da Pieve** (F.) **A.** Oratione funebre fatta nella morte di G.-B. Marchese del Monte di Santa Maria Generale della Ser.ma Repubblica di Venetia. Padova, Martini, 1614, in-4. 2.

5969. **Degli Agostini F.-G.** Notizie storico-critiche intorno la vita e le opere degli scrittori veneziani, raccolte, esaminate, e distese. Venezia, Occhi, Vol. 2, 1752-54, in f.º int. n. 20.

Il Cicogna al N.º 2529 la giudica " Opera incompleta quanto allo scarso numero degli scrittori, onde si parla, ma preziosissima quanto alla estensione ed esattezza delle notizie. Il padre Agostini, per testimonio di chi a noi ce ne dava ragguaglio, aveva approntato per la stampa un terzo vol., ma non si sa di certo ove oggi esista. " — Bocca: L. 18, che dello stesso A. cita: Notizie istoriche spettanti alla vita e agli scritti di Batista Egnazio sacerdote viniziano. Venezia, 1745, in-12. L. 2.

5970. **Della Torre R.** Squitinio della Republica di Venetia, d' autore incognito; squitinato. Venetia, Tomasini, 1654, in-12 int. n. *Raro*: 5.

Sconosciuto al Cicogna, manca a Bocca e alla Platneriana. — Coleti cita l'ediz. di Genova, Guasco, 1653, in-12, notando che l' autore incognito è La Queva e che erroneamente era citato in-4.

5971. **Monacis** (De) **L.** Chronicon de rebus venetis ab U. C. ad an. 1354 sive ad conjurationem Ducis Faledro. Accedit Anonymi de causis belli exorti inter Venetos et Ducem Ferrariensem. Venetiis, Remondini, 1758, in-4 cart. int. n. *Raro.* 20.

Bocca, col titolo monco: L. 10; è citato anche dal Coleti col titolo più diffuso.

5972. **Diclich G.** Rito Veneto antico detto Patriarchino illustrato. Venezia, 1823, in-8 int. 3.

Calore cita: Carli D. Il Moro trasportato nell' inclita città di Venezia, overo curioso racconto de' costumi, riti e religione de' popoli dell' Africa, América, Asia et Europa. Bassano, 1687, in-4. L. 10. — Manca a Bocca.

5973. **Diedo G.** Storia della Repubblica di Venezia dalla sua fondazione sino l' an. 1747, vol. 4 in-4 gr. Venezia, 1851, leg. or. perg. *Bello esempl.* 18.

Col ritr. e l'elogio dell' A. — Bocca: L. 20 senza ritr. — Franchi e C.i: senza ritr. L. 8. — Cioffi G.: col ritr. L. 10, e cita dello stesso A.: Fasti della Veneta Repubblica rappresentata nei novanta monumenti cospicui di Venezia illustrati dal Diedo e da F. Zanotto. Milano, 1839, in f.º mass. figur. L. 30. Con circa (*sic*) 90 tav. L. 25. — Romagnoli-Dall'Acqua cita dello stesso Zanotto: Illustrazione del Palazzo Ducale di Venezia. Ivi, Antonelli, 1853-61, quattro grossi vol. in-4 con 215 tav. incise in rame. L. 80. — Venezia e le sue lagune. Venezia, 1847, tomi 3 in-4 con tavole. L. 30. — Cecchi cita: Darù. Storia della Repubblica di Venezia. Capolago, 1832-34, vol. 11 in-16. L. 10.

5974. **Dispacci** di Giovanni Alvise e Alvise Mocenigo ambasciatori in Francia nel sec. XVIII. Pisa, 1882, in-8 *fuori comm.* 2.

Pubblicazione per nozze fatta opportunamente da A. Cerri, siccome memorie storiche venete riguardanti la illustre famiglia della sposa, tratte dagli archivi veneti.

5975. **Dispaccio** inedito di Marc'Antonio Correr ed Alvise Contarini ambasciatori straordinari della Repubblica di Venezia presso Carlo I Re d' Inghilterra diretto al Principe Giovanni Cornaro 1626. — Venezia, Antonelli, 1870, in f.º *Fuori comm.* 2.

Tratto da un ms. conservato nel patrio museo Correr, Raccolta Cicogna. — Splendida ediz. per nozze Correr-Fornasari.

5976. **Documenti** sul monumento ad Angelo Emo di Antonio Canova, e sulla medaglia d'oro donata al Canova dal Senato Veneziano. Venezia, 1867, in-4 per nozze Emo-Venier. leg. tela. *Fuori comm.* 2.

L'Emo fu un illustre patrizio veneto chiamato *l'ultimo dei Veneziani*, per aver fatto brillare di un raggio di vivissima luce la stella cadente della Veneta Repubbl. — V. N.° 6045.

5977. **Draghi F.** Di un dipinto di M. Grigoletti nella Cattedrale di Gran in Ungheria. in-8 s. a. 1.

5978. — Il pittore Michelangelo Grigoletti Prof. nella R. Accademia veneta. Thiene, 1870, in-8. 1. 50.

Nato in Rorai grande di Pordenone nel Friuli, ma educato alla scuola di Venezia, ove professò con lode l'arte sua.

5979. **Dubois Chateleraut.** Gravures réprésentant les différentes Machines servant à la Fabrication des monnoyes au balancier, construites à Venise pour le service de la Ser.^{me} Rép. Parme, Gozzi, 1757, in f.° cart. 3.

Manca al Coleti e a Bocca.

5980. **Due dispacci** di Giovanni Correr ambasciatore della repubblica di Venezia alla corte di Carlo IX e di Catterina de' Medici 1567-68. Venezia, 1870. *Fuori comm. per nozze.* 1. 50.

Per nozze Correr-Fornasari.

5981. **Due lettere** di Carlo Goldoni, due di Pietro Metastasio e due di Vittorio Alfieri, ora per la prima volta pubblicate. Modena, 1864 in-8. 1. 50.

Edite per nozze da Antonio Cappelli; esemp. da lui offerto con ind. aut. al prof. F. Selmi. L'abbiamo collocato sotto Venezia, perchè le due lettere del Goldoni, e segnatamente la seconda assai lunga e interessante, data da Parigi, il cui originale ora fa parte della nostra collezione d'autografi, contengono notizie di non lieve momento che lo riguardano e però se ne valse largamente l'egr. C. Borghi nelle sue pregevoli *Memorie su la vita di Carlo Goldoni*, Modena, 1859. — Manca a Bocca, che cita: Meneghezzi F. Della vita e delle opere di Carlo Goldoni. Milano, 1827, in-8. L. 2. 50

5982. **Egnati J-B.** De esemplis illustrium virorum venetae civitatis atque aliarum gentium. Venetiis, 1554, in-4 l. or. pelle a ritr. impres. *Raro.* 5.

Citato dal Coleti, manca a Bocca.

5983. **Erizzo G.** Lettera ingenua ad un amico in cui viene descritto l'avvenimento della distruzione del Veneto Governo aristocratico. Zurich, 1797, in-12 int. *Raro e interessante.* 5.

Vi è pure tradotta la lettera da Bonaparte scritta al Battaglia. — Il Cicogna (a pag. 151) riferito come in un opuscolo l'Erizzo Guido assumesse lo pseudonimo di Mallet du Pan, dice che numerosissimi libri ed opuscoli si stampavano in Venezia nel 1797 per lo più anonimi, de' quali sarebbe malagevole e forse non *utile* (*sic*) il tessere solo un esatto nudo catalogo. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Memoria che servir dee di rischiarimento alla ordinaria morte di Giovanna Barziza nata Erizzo. S. l. 1805, in-4. L. 2.

5984. **Erizzo N.** Relazione storica-critica della Torre e dell'orologio di S. Marco in Venezia corredata di documenti autentici ed inediti. Venezia, 1860, in-8. 5.

Con 6 tav. fig.

5985. **Errera A.** e **Finzi C.** La vita e i tempi di Daniele Manin narrazione corredata dai documenti inediti depositati nel Museo Correr dal Gen.^{le} Giorgio Manin. Venezia, Antonelli, 1872, in-4 int. 3.

Prezzo di pubbl.: L. 5. — Manca a Bocca.

5986. **Esame** delle opinioni di Benedetto Castelli e di Alfonso Borelli sulle lagune di Venezia aggiuntevi un'Appendice sulla riapertura del Businello. Venezia, 1819, in-8 cart. int. 2.

Con due tavole. — Manca a Bocca.

5987. **Feltrense G.-G.** La vita di Carlo Zeno Gran Capitano della Repubblica di Venetia, tradotta in volgare da F. Quirini. Venetia, Ferri, 1606, in-8 l. or. perg. 3.

Bocca: L. 4, e l'ediz. prima, Venezia, 1544 in-8. L. 4. — Coleti cita solo questa, e dice che il Giandonati accennò confusamente alla 2ª ediz. del 1606, aggiungendo, che il Zeno fiori nel sec. XIV e si rese celebre segnatamente nella guerra di Chioggia.

5988. **Ferrari G.** Delle notizie storiche della Lega tra l'Imp. Carlo VI e la Repubblica di Venezia contra il Gran Sultano Acmet III e de' loro fatti d'armi, dall' an. 1714, sino alla pace di Passarowitz, libri IV. Seconda ediz. Venezia, 1736, in-4. 5.

Manca a Bocca. — Orlandini: ediz. 1ª Venezia, 1723, in-4. L. 2. — Coleti cita 2ª ediz.

5989. **Filiasi J.** Memorie storiche dei Veneti primi e secondi. vol. 7 in-8. Padova, 1811-14 int. 30.

Questa seconda ediz. è dedicata dall'Autore ad Eugenio Napoleone Vicerò d'Italia, e nella prefazione parla delle cure da lui poste per supplire alla mancanza di una storia de' *Veneti primi*, e per emendare la prima edizione dei *troppi errori corsi* e arricchirla di molte ed importanti aggiunte, e darle altresì una nuova forma separando la parte geografica dalla storica. (Cat. Bocca, la 1ª ediz. pur di Venezia, 1796-98, vol. 8, che non val quasi nulla: L. 32) — Cioffi G.: ediz. 1796-98, vol. 9 in-8 L. 15, aggiungendo al titolo: " con la serie degli uomini illustri. " — Poi lo stesso Cioffi cita come anonimo il Saggio sopra i veneti primi, con note (*sic!*) Venezia, 1781, vol. 2. L. 8, senza avvertire ch'è dello stesso Filiasi, il quale, come avverte il Melzi, riprodusse altre due volte la medesima opera più emendata e coll'aggiunta de' Veneti secondi.

5990. **Filiasi J.** Osservazioni sulle cause che possono aver fatto ritrovare nel sec. XV in parte pregiudicata la Laguna rispetto alla posizione di Venezia, opuscoli due dell'Autore delle memorie storiche de' Veneti primi e secondi. Venezia, Andreola, 1820, in-8 int. 3.

Il nome del Filiasi non è espressamente indicato, ma solo richiamato in modo alquanto superbo e da altri pure usato col dirsi autore di altra opera più importante già pubblicata. — Il titolo del 2° opusc. è: Riflessioni sopra la corrente littorale del Mediterraneo e Adriatico. — Cicogna lo dice fig.

5991. — Ricerche storico-critiche sull'opportunità della Laguna veneta pel commercio, sull' arti e sulla marina di questo stato. Venezia, 1803, cart. in-8 int. 3.

È anonima, ma si sa, come nota anche il Cicogna, che è del Conte Jacopo Filiasi. — Il Moschini (t. II p. 181) lodando quest'opera dice che il Filiasi le aveva dato un altro titolo, cioè: *Della grandezza del commercio veneziano*, ma che il conte di Bisinghen governatore delle provincie venete non volle che con quel titolo comparisse alla pubblica luce. Il Filiasi poi nel 1811 la intitolò: *Saggio sull'antico commercio, sull' arti e sulla marina de' Veneziani*, facendovi però qualche variazione e giunta. — Manca a Bocca.

5992. **Fiorelli G.** Detti e fatti memorabili del Senato, e Patritii Veneti. Venetia, Combi e La Noù, 1672, in-4 m. pel. *Non comune*. 5.

Franchi e C.; esemp. con macchie. L. 2. — Manca a Bocca, ma non a Coleti.

5993. **Fontana G.-J.** Cento Palazzi fra i più celebri dei Veneziani antichi sul canal grande e nelle vie interne descritti quali monumenti d'arte e di storia. Venezia, 1865, in-8 int. n. 7.

Calore cita: Tassini G. Edifici di Venezia distrutti o volti ad uso diverso da quello a cui furono in origine destinati. Venezia, 1885, in-8. L. 2. — Hoepli cita: Cicognara L. Le fabbriche più cospicue di Venezia, misurate, illustrate ed intagliate. Vol. 2, con 250 tav. in f.°, Venezia, 1815-20. L. 200. — Olschki cita quest'opera così: Cicognara, Diedo e Selva. Le fabbriche e i monumenti cospicui di Venezia. Ediz. con copiose note ed aggiunte di Fr. Zanotto, vol. 2 gr. in f.° con 263 tav., accuratamente incise in rame (L. 300) L. 240.— Cita pure: Collezione dei più pregevoli ornati sparsi nella R. città di Venezia disegnati da C. Simonetti ed incisi da L. Ceresa. Venezia, 1826, in f.° obl. con 75 tav. incise in rame. L. 15. — Zanotto Fr. Il palazzo ducale di Venezia illustrato. Venezia, 1856-61, vol. 4 in-4 con 218 tav. in rame (L. 280). L. 180. — Hoepli: in-4 vol. e un vol. di tav. in-4. Venezia, 1842-61, L. 160, e cita dello stesso Zanotto e A. Diedo. I fasti della Veneta Repubblica nei 90 monumenti cospicui di Venezia. Milano, in f.° L. 50. — Rondelet I. Saggio storico sul ponte di Rialto in Venezia, con 11 tav. in-4. Mantova, 1841. — Romagnoli-Dall'Acqua cita: Venezia e le sue Lagune. Venezia, 1847, Tom. 3, in-4 con tavole. L. 26. — Zanotto F. Pinacoteca dell'Imp. R. R. Accademia Veneta di Belle Arti. Venezia, Antonelli, 1834, tomi 2 in f.° fig. L. 50. — Cioffi cita come anonima la Storia de' dogi di Venezia corredata dei 120 ritratti dei medesimi e delle monete e medaglie coniate sotto il loro ducato. Venezia, 1857, vol. 2 in f.° picc. fig. L. 12.

5994. **Fontana G.-J.** Illustrazione storico-critica di S. Sofia. Venezia, 1836, in-8 cart. 2.

Bocca, nulla del Fontana, ma cita: Dionisi G. Sommario di memorie, ossia descrizione succinta delli quadri esistenti nella venerab. Scala grande di S. Giovanni Evangelista. Venezia, 1787, in-8. L. 2.

5995. — La piazza di S. Marco di Venezia. Ivi, 1867, in-8 int. n. 2. 50.

La famosa Piazza è considerata dall'A., quale monumento d'arte e in relazione agli avvenimenti della storia, o quadro rappresentativo le varie fasi della grandezza italiana e l'influenza sua sui destini della penisola fino al compimento dei voti nazionali.

5996. **Forlani F.** La lotta per il diritto, variazioni filosofico-giuridiche sopra il Mercante di Venezia e altri drammi di Shakespeare. Torino, 1874, in-8 int. 3.

Shakespeare immagina, facendo variazioni ad una leggenda, che il veneziano Antonio sul corpo vivo impegni al giudeo Shylock una libbra della sua carne e suppone che questo diritto gli sia consentito dalla legge di Venezia. " Questa legge immaginaria peraltro, come dimostra il Forlani, trova più di un riscontro nella storia del diritto, e specialmente in un frammento delle XII tavole; onde fra gli altri commentatori il Simrock fa altresì derivare da una fonte storico-giuridica la leggenda della libbra di carne. „

5997. **Formaleoni V.** Saggio sulla nautica antica de' Veneziani, con una illustrazione d'alcune carte idrografiche antiche della Basilica di S. Marco, che dimostrano l'isole Antille prima della scoperta di Cristoforo Colombo. Venezia, 1783, in-4 cart. int. 5.

Manca a Bocca, che ne cita la traduzione francese. Essai sur la marine anciènne des Venitiens, traduit par d'Henin. Venise, 1788, in-8. L. 3. — Coleti cita dello stesso A.: Descrizione topografica e storica del Dogado di Venezia, con una nuova carta di questa Provincia. Venezia, 1777, in-8, notando che è il 1° Vol. d'un' Opera intitolata: Topografica descrizione delle Provincie venete in Terraferma.

5998. **Foscarini Marco.** Della letteratura Veneziana libri otto. Padova, Seminario, 1752, in f.° Vol. I° (solo pubblicato). 10.

Il Cicogna la chiama " Opera celebratissima.... alla fonte della quale oggidì pur tutti ricorrono per la nobiltà con cui è scritta e per la correttezza delle notizie. Gran peccato che l'A. non abbia potuto farvi un indice più esatto ed esteso, o assai più, che non abbia potuto continuarla! I materiali della continuazione esistono nella Biblioteca imperiale di Vienna..... — Un esempl. impresso in membrana di quest'opera del Foscarini spettava alla sua Biblioteca e fu stimato dall'Ab. Morelli quaranta zecchini veneti. — Un altro

esempl. pur in membrana, dell' opera stessa con dedicazione al doge Francesco Loredan stava in casa Loredan. „ Stava.... ma oggi?! — Bocca: L. 12. — Loescher: *Bella ediz.* L. 6, e la ristampa, Venezia, 1854, in-8 gr. con ritratto. (L. 13) 3. 50. — Catalogo Münster-Goldschagg: L. 12, che cita pure dello stesso A.: Della letteratura veneziana ed altri scritti intorno ad essa. Venezia, Gattei, 1854, in-4, con ritratto. L. 10. — Romagnoli E. L. 15, es. in carta gr. — Libreria Galileo cita dello stesso A.: Storia arcana ed altri scritti inediti; aggiuntovi un Catalogo dei manoscritti storici della sua collezione. Firenze, Vieusseux, 1843, in-8, ma non doveva omettere, che è il Tom. V dell'Archivio storico di Firenze. — Cecchi, col titolo anche più monco. L. 4.

5999. **Foscarini Marco.** Lettera al nipote S. Foscarini, e ricevuta di M.-A. Manfrè. Venezia, 1881. Opuscol. per nozze. *Fuori comm.* 1. 50.

La lettera è in data del 29 maggio 1762, cioè due giorni innanzi la sua elezione alla somma dignità di Doge, oltremodo interessante, perchè da essa si scorge come ogni sforzo del grand' uomo fosse volto a ripristinare la dignità ducale. — Dalla ricevuta si ricava quanto costò al Foscarini la stampa della sua storia della Letteratura veneziana, libri 8. Padova, 1752, la cui stampa rimase interrotta. — V. il N.° antecedente.

6000. — Historia della Republica Veneta. Venetia, 1696, Combi e La Noù, in-4 leg. or. pel. 5.

Col ritratto dell'Autore, non indicato dalla Platneriana, che toglie dal Coleti, senza citarlo, la notizia, che " Sebastiano Foscarini la dedica al Doge Francesco Morosini; „ ma la stampa dice Moresini. Omette la nota più interessante, che cioè la storia va dal 1669 al 1690. — Manca a Bocca. — Cioffi G. L. 10. — Cioffi S.: L. 7.

6001. **Fossati G.-L.** Memoria sopra due celebri Accademie Veneziane. Venezia, Perlini, 1806, in-8 int. 3.

Il nome dell'A. si rileva dalla dedicatoria: " Le Accademie, così il Cicogna in nota al N. 4176, sono l'*Aldina* fondata circa il 1500 da Aldo il Vecchio, e *Della Fama* aperta nel 1558 da Federico Badoaro, delle quali vedi copiosamente negli *Annali Aldini* del Renouard, ove anche le leggi della *Neacademia Aldina.* L' oggetto principale dell'*Accademia Aldina* era la correzione dei buoni testi, confrontandoli co' migliori Codici, e riducendoli a più purgata lezione. „ — Manca a Bocca e alla Platneriana. — Vedi nel *Bibliofilo* N.° 11 del 1886: C. Massa, Edizioni venete con falsa data.

6002. **Fulin R.** Documenti per servire alla storia della tipografia Veneziana. Venezia, 1882, in-8 con ind. autog. 5.

Lavoro molto importante perchè condotto con sana critica e su documenti, o nuovi, o illustrati con nuove vedute dell'indefesso storico e paleografo Fulin. — Cat. Vergani: Fulin R. Diarii e diaristi veneziani, studii. Venezia, 1881, in-4. L. 6. — Taddei A. I Codici veneti della Divina Commedia descritti (dal Fulin). Venezia, 1865, in-8. L. 6. — Calore: L. 4. — Hoepli: L. 5, il quale cita pure: Petrarca e Venezia. Ivi, 1874, in-4, con un ritr.— Contiene Codici mss. d' opere del Petrarca posseduti dalla Bibliot. Marciana e dal Museo civico di Venezia ec. Ediz. di 250 esempl. L. 30.

6003. — Elogio del tipografo Giuseppe Antonelli. Venezia, 1862, in f.° 2.

Col ritr. di quel celebre ed operoso tipografo, ch'era nato a Venezia nel 1793. All' elogio seguono note con estratti di documenti e le epigrafi dettate dal prof. L. Pizzo.

6004. **Galletti P.-A.** Inscriptiones venetae infimi aevi Romae extantes collectae. Romae, 1757, in-4 leg. or. perg. *Bello e ricercato.* 10.

Cioffi S.: L. 7. — Bocca: L. 10. — Coleti cita questa Raccolta sotto Roma al N.° 111 notando che va unita *cum inscriptionibus Illyricis, Cretensibus et Cypriis.*

6005. **Gamba B.** Delle lodi di Luigi Cornaro, discorso. Venezia, Picotti, 1817, in-8 int. 1. 50.

Bocca: L. 1. 50, e dello stesso A. cita: Una occhiata alla biografia universale relativamente agli uomini illustri del Regno Veneto che fiorirono nel sec. 18.° Treviso, 1830, in-8.

L. 1. 50. — Galleria dei letterati ed artisti più illustri delle provincie venete che fiorirono nel sec. XVIII. Venezia, 1822, vol. 2 in-8 con ritratti. L. 36. — Pavesi: L. 6. 50. — Cioffi G.: L. 17.

6006. **Gamba B.** Serie degli scritti impressi in dialetto veneziano compilata ed illustrata. Venezia, 1832, in-8. 3.

6007. **Garzoni P.** Senatore. Istoria della Repubblica di Venezia in tempo della sacra Lega contro Maometto IV, e tre suoi successori gran Sultani de'Turchi. Manfrè, 2 grossi vol. in-4. 1707-19. 20.

Il titolo della 2ª parte e secondo vol. è questo: Istoria della Repubblica di Venezia, ove insieme narrasi la guerra per la successione delle Spagne al Re Carlo II. Cosa che era stata avvertita dal Coleti, che cita il 1º tomo del 1705 e il 2º del 1716, aggiungendo che questo è raro e va dal 1660 al 1714. — Bocca, senza alcuna di queste avvertenze, il solo 1º vol. della ediz. originale del 1705 in-4. L. 6. (Cecchi: L. 4). — I due volumi della ristampa 1719-20, in-4. L. 12. — Tron, 1707, grosso vol. in-8 (*sic*) L, 4. — L'Haim a pag. 101 del 1º tom. aveva notato, citando la stessa edizione 1705-16, che in quest'opera vi sono molte particolarità degne di osservazione. " Il Nani, il Foscarini e il Garzoni furono stampati in due sorta di carta, e gli esemplari in carta grande sono i più belli, e debbonsi preferire agli altri. „ Grazie tante di sì peregrina avvertenza bibliografica! — Cicogna al N.º 176 nota che quattro volte fu impressa la parte prima dal Manfrè, in-4, cioè del 1705, 1707, 1712 (questa in Bartalini, ma senza avvertire che è la sola 1ª parte; L. 3), 1720, e tre volte la parte seconda, cioè 1716, 1717 e 1719: " Storia degnissima di lode, mostrandosi l'A. veritiero ed imparziale.... Il Garzoni fu l'ultimo che scrivesse veramente la storia d'ordine pubblico. „ Ma il buon Cicogna pare non sapesse che lo storico per serbarsi appieno verace e imparziale non può nè deve ricever ordine da chicchessia, fosse anche la più liberale delle Repubbliche! — Romagnoli E. cita anche l'ediz. del Manfrè, 1712, in-4. L. 3, e l'ediz. 1820, tomi 2, in-4. L. 4.

6008. **Giannotti D.** Libro de la republica de Vinitiani. Roma, Blado, 1540, in-4. 20.

Con una tav. fig. — Ediz. princ. in forma di 4; essendo stato nello stesso anno ivi impressa in forma di 8. — La Crusca, che non fu mai molto tenera per le edizioni originali, ne cita due posteriori. — Salvestrini cita: Galibert L. Storia della Repubblica di Venezia Vol. 2 in-4. Prato, 1847, con molte tav. colorate. L. 6.

6009. — — Roma, Blado, 1540, in-8 perg. 10.

Con una tav. fig. — Catal. Ellis, N. 55, lo dice raro, e a un es. della forma in-8 leg. in marr. assegna L. s. 1 e scell. 15.

6010. — — Roma, Blado, 1542, in-8, l. or. perg. *Bellissimo e raro.* 10.

Catal. Olschki: L. 5. — Calore: L. 7. — Franchi: L. 2! — Romagnoli E., con macchia d'acqua: L. 2. — Bocca: L. 2, e altra ediz. S. l. e a., in-8. L. 2. 50. — Ediz. di Lione, 1570 in-8, L. 4; come dello stesso Giannotti cita, ma con manifesto errore: Giordano Bruno a Venezia. Documenti inediti tratti dal Veneto Archivio, pubbl. da R. Fulin. Venezia, 1864, in-8. L. 2. 50.

6011. **Giustiniano B.** Historia dell'origine di Vinegia et delle cose fatte da Vinitiani. Vinegia, Bindoni, 1545, in-8 leg. or. perg. 8.

Il titolo prosegue così: " Nella quale anchora ampiamente si contengono le guerre de' Gotthi, de Longobardi et de' Saraceni. Nuovamente tradotta da L. Domenichi. — Olschki: L. 5. — Curioso che Bocca citando questa med.ª edizione sopprime del tutto la prima parte del titolo che è la principale: L. 3. 50. Ma non dev'esser comune, mancando al Coleti e alla Platneriana, la quale cita la 2ª ediz. avente il titolo così variato: Dell'origine di Venezia, nella quale raccontandosi per lo spazio di 400 anni li suoi progressi, si contengono anco le guerre de' Gothi, de' Longobardi e de' Saraceni. Venezia, Dusinello, 1608, in-8.

6012. — Vita di S. Lorenzo Giustiniano primo Patriarca di Venezia

scritta in latino, ora portata nell'italiano. Venezia, Poletti, 1712, in-4 int. 3.

Colla effigie del Santo. — Ediz. sconosciuta al Cicogna, che cita la vita tratta da quella che scrisse Bernardo Giustiniano dal P. Giovan Piero Maffei. Padova, 1691, in-4. — Citata dal Bocca: L. 3. 50. E cita pure l'edizione di Colonia 1695, in-12, col titolo: Notizie historiche dell'origine, vita, santità e canonizzazione di San Lorenzo Giustiniano. L. 3.

6013. **Goldioni L.** Le cose notabili e maravigliose della città di Venezia, con le aggiunte di G. Zittio. Venezia, 1655, in-8 m. pel. 5.

Con antip. fig. — Manca a Bocca, a Coleti e alla Platneriana. Dev'esser molto raro.

6014. **Gozzi G.** Tre relazioni inedite, pubblicate con prefazione da P. Ferrato. Venezia, 1867, in-12 int. 2.

Riguardano l'arte tipografica e libraria, e la scuola di nautica nella condizione in cui erano esercitate in Venezia ai tempi del Gozzi. Notevole la proposta intorno ai correttori di stampe, che in antico erano considerati come persone di prima importanza in una tipografia. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Orazione pel solenne ingresso alla dignità di Procuratore di S. Marco di Pietro Vettor Pisani. L. 1. 50. — Delle lodi di Giorgio Pisani, Procuratore di S. Marco. L. 1. — Sulla sostituzione alle scuole di Venezia prima amministrate dalla Compagnia di Gesù. Venezia, 1836, in-8. L. 2.

6015. **Graswinckeli Th.** Libertas veneta, sive Venetorum in se ac suos imperandi ius assertum contra Anonymum *Scrutinii* scriptorem. Lugduni Batav., Commelini, 1634, in-4 l. or. perg. 8.

Citato dal Coleti, che dice l'anonimo A. essere il Queva (Alfonso de la) Squittinio della libertà veneta nel quale si adducono anche le ragioni dell'Impero Romano sopra la città et signoria di Venetia. Mirandola, Benincasa, 1612, in-4; ed annota che alcuni ne fanno autore Marco Velsero, ed altri Antonio Albizzi, e il Giandonati la dice: *edizione rara abbrucciata per ordine del Senato.* Se ne fece una traduzione in francese, 1678. — Lo stesso Coleti cita del Graswinkeli: Dissertatio de jure praecedentiae inter Venetam Rempubl. et Sabaudiae Ducem opposita dissertationi (*Petri Monodi*) jussu Sabaudiae Ducis evulgatae. Lugd. Batav. 1644, elzev. in-8.

6016. **Gratianus J.** Francisci Mauroceni Peloponnesiaci, Venetiarum Principis gesta. Patavii, Ex Tipogr. Seminarii, 1698, in-4 leg. or. perg. 5.

Si avverta che al front. avente il titolo sopra riportato deve precedere un'antiporta o occhietto iscritto: Gesta Francisci Mauroceni (Morosini). — Bocca: L. 7. — Manca al Coleti, che dello stesso A. cita: Historiarum venetarum libri XXXII quorum XXIV priores nunc prodeunt. Patavii, Manfrè, 1728, in-4 ed annota che va dall'an. 1613, dove termina la sua storia Andrea Morosini, sino all'anno 1700, cosicchè il Sabellico, il Bembo, il Morosini ed il Graziani hanno scritta seguitamente in latino tutta l'istoria veneziana sino al 1700.

6017. **Griselini F.** Memorie anedote spettanti alla vita ed agli studi del sommo filosofo e giureconsulto F. Paolo Servita (Sarpi). Losanna, Nestenus, 1760, in-8 int. 4.

Con antip. fig. col ritr. — Su quest'opera vedasi il Discorso parenetico di Agatopisto Cromaziano (P. Appiano Bonafede). Nel 1825 per cura del Governo Austriaco furono levate dalla tomba, ov'erano racchiuse nella soppressa chiesa de' Serviti in Venezia, le spoglie mortali di F. Paolo e con funebre pompa portate in Murano, ed ivi collocate in un deposito a cui si appose onorevolissima iscrizione. — Pavesi: Losanna, 1760, in-8, senza ritr. L. 2. 50. — Bocca, senza ritr. L. 3. — Romagnoli E.: senza ritr. L. 0. 80. — Non citato dal Coleti.

6018. **Grones G.** Risposte e riflessioni generali sulle note dell'opuscolo recentemente ristampato dal Marchese Poleni sulle Lagune venete. Venezia, Piccotti, 1818, in-8 int. 2.

Con una tav. fig. — È anonima, ma il Melzi ne fa autore il prof. Ab. Giuseppe Grones.

6019. **Guarnieri Ottoni A.** Dissertazione epistolare sopra un'antica ara marmorea esistente nel veneto Museo Nani. Venezia, Rosa, 1785, in f.° int. *Raro.* 3.

Con una gran tav. in f.° mass. delle due iscrizioni consolari in marmo illustrate. — Romagnoli E.: col solo cognome Ottoni facendo del primo cognome Guarnieri un nome, con una tav. L. 1. — Manca al Coleti, a Bocca e alla Platneriana.

6020. **Guida** del forestiero per Venezia antica, passeggiate quattro. Venezia, Gondoliere, 1842, in-12 fig. int. n. 2.

Con antiporta fig. — Romagnoli E.: senza menzione di questa. L. 0. 60. — Cicogna: opera anonima, ma si sa esserne Autore Fabio Mutinelli cavaliere; sconosciuta al Melzi. — Manca a Bocca, che cita: Guida per la R. Accademia delle Belle Arti in Venezia con alcune notizie ecc. Venezia, 1826, in-8. L. 1. 50.

6021. **Histoire** de la révolution de la République de Venise et de sa chûte totale consommée par le traité de Campo-Formio par A. N.-P. Milan, Destefanis, 1807, in-8 int. n. 5.

L'opera è divisa in quattro parti: la prima delle quali contiene un ristretto istorico della repubblica dalla sua origine sino all'epoca della Rivoluzione di Francia, da cui fu eccitata la sua; e termina con un' Appendice in cui sono riferiti i cambiamenti avvenuti nella sorte degli Stati ex-veneti dopo il trattato di Campo Formio; di guisa che forma, in qualche modo, l'istoria generale di Venezia. — Bocca: L. 5, e cita pure: Histoires des conquets des Vénitiens depuis 1684 jusques à présent. Bruxelles, 1688, in-12. L. 3.

6022. **Honofri F.** Cronologia veneta, colle più notabili cose della famosissima città di Venetia. Trevigi, 1649, in-8 cart. 3.

Calore cita: ediz. Venezia, Batti, 1655, in-12. L. 3.

6023. **Honofri F.** Cronologia veneta, delle cose più notabili fino al 1663. Venetia. Giannoni, 1663, in-12 int. nuovo. 3.

Pavesi: della stessa opera ediz. Venezia, 1666, in-12. L. 1. 50. — Bocca: L. 3. 50. — Franchi: es. con tarme. L. 1.

6024. **Il forastiere** guidato nel cospicuo appartamento in cui risiedeva il gabinetto della Repubblica Veneta, ed ora il R. Trib. d'Appello. Venezia, 1817, in-8 int. m. pel. 2.

Tron cita: Forastiero illuminato intorno le cose più rare e curiose della città di Venezia e dell' isole circonvicine. Venezia, Tosi, 1796, in-8 con figure in rame. L. 1. 50. — Platneriana, della stessa opera cita l'ediz. Venezia, Stortis, 1792, in-8.

6025. **Jasseus N.** Venetae Urbis descriptio concinnata anno MDCCLX edita MDCCLXXX. Venetiis, Zatta, in-4 s. a. l. or. perg.

È in versi esametri, ma è una descrizione storica, per cui e specialmente per le note può comprendersi in un Catalogo comprensivo come il nostro. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: L' arte vetraria in ecc. (in Venezia). Ivi, 1858, in-8. L. 3.

6026. **Lampertico F.** Delle scienze nel Veneto dal 1815 al 1866. Venezia, 1872, in-8 cart. int. 1.

5027. **Lastesii Natalis** Gratulationes. Accedit epistola de Musaeo Ph. Farsetti. Patavii, Manfrè, 1767 in-8 l. or. perg. 3.

Manca a Coleti e a Bocca, che cita solo dello stesso A.: De Joanne Marco Calbo D. Marci procuratore, oratio. Venetiis, 1764, in-4 L. 1. 25. — Le orazioni gratulatorie riguardano cose venete, essendo dirette a Geronimo Venier, a Lodovico Manin, a Lodovico Rezonico, o intorno a Gian-Marco Calbo, tutti Procuratori di S. Marco. — L'ab. Lastesio descrive il Museo dell'ab. Filippo Farsetti veneziano, composto di modelli di tutti gli antichi monumenti di Roma, e de' capilavori di scultura

antica e moderna che trovavansi in detta metropoli, in Firenze, in Napoli e nelle altre principali città d'Italia, collocando questa copiosa e utilissima collezione nel suo palagio a Venezia a disposizione di tutti coloro che desideravano ammaestrarsi nella imitazione di que' capolavori de' grandi maestri, senza bisogno di allontanarsi dalle patrie mura. — Vi è unito:

Orationes posthumae J. Rinaldi; edite lo stesso anno dallo stesso editore in Padova.

6028. **Lecomte G.** Venezia o colpo d'occhio letterario, artistico, storico, poetico e pittoresco sui monumenti e curiosità di questa città, 1.ª versione italiana. Venezia, Cecchini, 1844, in-8 leg. 5.

Grosso vol. di pag. 735 di questa Guida, in cui non manca la parte aneddotica alla foggia francese, che anche negli errati apprezzamenti fu lasciata intatta, essendosi gli editori limitati a rettificare errori di fatti ed a riparare ad ingiuste, ma involontarie omissioni. — Manca a Bocca, ma non alla Platneriana.

6029. **Lettera** di ragguaglio (Dal canal di Curzola) di quello che è successo tra le due Armate in mare (Veneta e Spagnuola) da li 19 fino li 22 nov. 1617. Venetia, in-4. 5.

6030. — di un patrizio veneto di quelli che li loro nomi sono stati precisamente stampati d'ordine del comitato dei pubblici soccorsi diretta a Lunadoro Zustinian Lolin deputato dal Maggior Consiglio al generale in capo Bonaparte e municipalista di Venezia. Cosmopoli, 1798, in-8 int. 2.

Manca a Bocca, che cita: Lettera nella quale si descrive l'ingresso nel Palazzo ducale della Ser.ma Morosina Morosini Grimani Prencipessa di Vinetia. Ivi, 1597, in-4. L. 5.

6031. **Lettere** su Venezia. Milano, 1834, in-16 cart. int. n. 3.

Vi si tratta delle origini, de' personaggi storici, de' costumi, delle arti ecc. di Venezia. — Romagnoli E.: ediz. Milano, 1827, in-8. L. 1. 50. — Loescher cita: Lettere diplomat. dei principi di Savoia alla repubblica di Venezia 1571-1665, pubbl. (per nozze) da A.-B. Franchini e V. Boldrin. Venezia, 1863, in-4. L. 3. — Franchi cita: Schroder Fr. Repertorio genealogico delle famiglie nobili e dei titolati nobili esistenti nelle provincie venete. Venezia, Alvisopoli, 1830, in-8 di pag. 496. *Molto raro e ricercato.* L. 30.

6032. **Longhi A.** Compendio delle vite de' pittori veneziani istorici più rinomati con suoi ritratti tratti dal naturale delineati ed incisi aggiuntovi tre brevi trattati di pittura. Venezia, appresso l'Autore, 1762, in f.º int. m. pel. *Raro.* 24.

Manca a tutte le collezioni, anche a quella del Coleti, sì ricca di cose venete. — Il vol. si compone di 56 carte compreso il front. progressivamente numerate a piè di pagina, e tutte sì pei ritratti come pel testo, incise, cosa non avvertita, ch'io mi sappia, da alcun bibliografo. — Hoepli; es. smarginato, con 24 ritr. e testo incisi. L. 15. — Il Cicognara al N.º 2306 dice; „ Sono questi 44 ritratti all'acqua forte in grande intagliati con libertà, ma senza buon gusto, i quali però conservano il carattere che questo artista metteva nelle sue opere di pennello. „ — Il Brunet copiando dal Cicognara, ripete l'errore che i ritratti sono 44, e ne aggiunge il prezzo da 20 a 30 fr. — Il Cicogna peraltro (*Saggio di Bibliografia veneziana*, a pag. 655, N.º 4801) avverte anch'esso, sebbene genericamente, ch'è " tutto intagliato in rame. Vi sono copie con grandi contorni rabescati a' ritratti. La dedicazione è a G.-F. Pini. Buono per le notizie è questo libro, e anche raro a trovarsi. Il Cicognara dice 44 ritratti, ma non sono che 24, anzi 25 perchè il N.º 4 è replicato per errore. „ Nel nostro es. non vi è questa replica, ma il 25mo ritratto è quello dello stesso Longhi. È vero però che il *privilegio* è accordato per soli 24 ritratti.

6033. **Longo A.** De' Veneti originari cittadini raccolta di aneddoti, sommari e catalogo. Venezia, 1817, in-8 int. 2.

Franchi e C.i *Opusc. raro*, in-16. L. 2.

6034. **Maffei S.** Consiglio politico finora inedito presentato al Governo Veneto nell'anno 1736. Venezia, Palese, 1797, in-8. 2.

Cicogna N.° 1108, ne dà questo sunto: " nella prima parte si mostra come per mantenersi liberi e dominanti è necessario crescer di forze; nella seconda, che si può crescer di forza senza crescer di stati, e ciò coll'interessar tutti; e nella terza, che si può interessar tutti senza la minima alterazione del presente istituto e governo. „ — Bocca: L. 2.

6035. **Manin L.** Memorie storico-critiche intorno la vita, traslazione e invenzioni di San Marco evangelista, principale protettore di Venezia. Ivi, Piccotti, 1815, in f.° int. 8.

Il nome dell'A. si rileva solo dalla dedicatoria. — Con 5 tav. fig., quattro delle quali doppie. Nell'ultima carta vi dev'essere incollato un carticino per l'*errata-corrige*. — Romagnoli E.: in-4 fig. L. 5. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Illustrazione delle medaglie dei Dogi di Venezia denominata Oselle. Venezia, 1847, in-8 fig. L. 8.

6036. **Marcelli P.** (Marcello Pietro). De vitis principum et gestis Venetorum compendium. Venetiis, de Pensis, 1502, in-4 perg. 10.

Edizion. princpe assai rara, (vendita libri: Fr. 29), manca anche al Coleti, che ne cita la ristampa ampliata con questo titolo: De vita, moribus, et rebus gestis omnium Ducum venetorum a constituta ipsorum Republica usque ad nostram aetatem, succincta historia, auctoribus Petro Marcello, Sylvestro Girello, et Heinrico Kellnero. Francofurti ad Moenum, 1574, Reffeler, in-8. — Platneriana ne cita la ediz. di Venezia, 1554, in-8, che dice *rara*.

6037. — Vite de' Prencipi di Vinegia tradotte da L. Domenichi, con le vite di quei Prencipi che furono dopo il Barbarigo fin al Doge Priuli, nelle quali s' ha cognitione di tutte le istorie venetiane fino all'anno 1557. Venetia, Pietrasanta, 1557, in-8 m. pel. 10.

Ediz. origin. ital., della quale il Coleti dice ch'è senza il Kellnero, e che quattro delle vite furono scritte in latino da S. Girelli, e tradotte dallo stesso Domenichi, e tre italiane da G. Benzone; e che non v'è la Periochia del Georgio. — L'Haym e in Giandonati lo chiamano *libro raro assai*. — Brunet: Fr. 15. — Cecchi cita: Storia dei Dogi di Venezia scritta da varii, con la serie delle medaglie, monete ec., con 120 ritratti in rame. Venezia, 1859, Tom. 2, in-4. L. 20. — Il Tommasèo, notato che gl'Imperatori erano *serenità*, opina che ne dovè derivare il titolo dato poi al Doge di Venezia. — Pavesi cita: Beatiano C. L'Araldo Veneto, ovvero Universale armerista metodico di tutta la scienza araldica. Venezia, Pezzana, 1680, in-4 con stemmi. L. 12. — Salvestrini cita: Storia dei Dogi di Venezia scritta dal cav. Cicogna G. Veludo, F. Caffi, G. Casoni e G. Moschini, con 120 ritratti incisi in rame da A. Nani, corredata ed accresciuta colla serie incisa delle più pregevoli medaglie e monete ec. — 2ª edizione, vol. 2, in f.° Venezia, Grimaldo, 1864. L. 20.

6038. **Marcello P.** Vite de' Prencipi di Vinegia tradotte in volgare da L. Domenichi, con le vite di quei Prencipi che furono dopo il Barbarigo fin al Doge Priuli, nelle quali si ha cognitione di tutte le istorie venetiane fino all'anno 1558. Venezia, Marcolini, 1558, in-8. 5.

È la stessa opera, di cui al N.° precedente coll'aggiunta al titolo *Tradotte in volgare*, e fino all'an. 1558, ch'è quello della ristampa. — Romagnoli Dall'Acqua: L. 2! — Catalogo Welter: Matina L. Ducalis Regiae Lararium, sive Sereniss. Reipublicae Venetae Principum omnium icones, usque ad Ser.^mum Joannem Pisaurum elogia. Venetiis, (non già, ma Padova) 1659, in-4 gr. con 105 ritratti. Fr. 25. — Rarissimo, le carte 324 e 325 mancano in questo esempl. come nei duo altri che furono in vendita da una ventina d'anni, e pare siano state soppresse dalla Censura. — Il Coleti a pag. 256 lo cita senz'alcuna nota bibliografica e solo al *Pisaurum* aggiunge: *immo Dominicum Contarenum*. — Bocca: pone il solito fig. esempl. mancante del front. L. 6!! — Brunet, dandone il titolo monco e deturpato dall'er-

rata parola *elogio* e senza il N.° dei ritratti, aggiunge, che nell'apr. del 1859 fu venduto Fr. 49. — Oggi un bello e completo esempl. varrebbe circa L. 100.

6039. **Martini D.** Elogio di Tiziano Vecellio. Belluno, 1868, in-8 int. 1.

6040. **Memoria** del trasporto delle ossa di Fr. Paolo Sarpi dalla demolita chiesa di S. Maria de'Servi a quella di S. Michele di Murano. Venezia, 1828, in-8 int. 3.

Col ritratto del Sarpi, e coll'annotazione autografa del compianto bibliografo Monsignor Giuseppe Antonelli, che questa memoria scritta da Emmanuele Cicogna, l'ebbe *ex dono Auctoris.* — Bocca, senza il ritratto. L. 1. 50. — Calore cita: Sarpi Fr. P. Istoria del Concilio tridentino ridotta alla prima lezione con la vita scritta da Fra Fulgenzio Micanzio. Firenze, Barbèra, 1858, vol. 4, in-6. L. 16. — Scelte lettere inedite del Sarpi. Lugano, 1848, in-8. L. 2. 50. — Vita del P. Paolo dell'Ordine dei Servi e Theologo ecc. Venezia, Meietti, 1677, in-12, col trattato dell'Interdetto e Responsio Theologorum Venetorum. Venetia Meietti, 1673, in-12. L. 3. 50. — Fontanini G. Storia Arcana della vita di Fra Paolo Sarpi, e documenti relativi. Venezia, Zerletti, 1803, in-8. L. 5.

6041. **Memorie** per servire alla vita di un celebre Cane Mastino vivente in Venezia nel 1802. Venezia, d.° anno, in-8 int. 2.

Era appartenuto ad Alessandro Pepoli, e probabilmente nato in Venezia " dove la sua razza, discendente dai *Molossi* che accompagnarono in queste contrade i *Primi Veneti* provenienti dalla Scizia, si mantiene da tempo immemorabile a spese altrui, cara sopra tutto ai macellari, agli opulenti ed alla sbirraglia. „

6042. — Sull'antico e moderno tesoro della Basilica di San Marco in Venezia. Ivi, Gaspari, 1850, in-8 int. 1. 50.

Precede un Brano d'un discorso del Card. Wiseman, in cui celebra le lodi di Venezia e allude al tesoro, " descritto dal Sacerdote Meschinello „ del 1753. — Manca a Bocca, che cita: Memorie intorno all'antichissima scuola della Madonna de' Mascoli eretta nella ducale Basilica di San Marco. Venezia, 1779, in-8. L. 2.

6043. **Meneghelli A.** Cenni sulla vita e sulle opere di Antonio Collalto. Padova, 1836, in-8. 1.

6044. — Della nomosofia Veneziana nel vol. IV delle opere a pag. 169. Padova, 1843, in-8.

Nel vol. 3 Elogi e Discorsi, ve ne sono parecchi che riguardano Veneti e Padovani illustri, ed altri italiani.

6045. — Di Angelo Emo e delle sue geste. Padova, 1836, in-8. 1. 50.

L'Emo fu sommo fra gli Ottimati della spirante repubblica veneta. — Vedi N.° 5976.

6046. — Due dipinti di G.-B. Cecchini veneziano. Padova, 1831, in-8. 1.

6047. — Elogio di Paolo Paruta. 2ª ediz. Venezia, 1812, in-8. 1. 50.

Bocca: L. 1, che dello stesso A. cita: Elogio di Andrea Novagero. Venezia, 1813, in-8 L. 1. 75. — Elogio di Giammaria Ordes, (Giammario Ortes!) veneziano. Venezia, 1814, in-8. L. 1. 25. — Elogio di Giuseppe Luigi Fossati. Venezia, 1863, in-8. L. 1.

6048. — Nelle solenni esequie del P. Bartolomeo Cornet, Prete dell'Oratorio, discorso. Padova, 1836, in-8. 1.

6049. **Meneghini G.** Del merito dei Veneti nella geologia, orazione inaugurale nella R. Università di Pisa. Ivi, Nistri, 1866, in-8. 1. 50.

6050. **Molin G.** Memorie che possono servire alla vita di Vettor Pisani nobile veneto. Venezia, Locatelli, 1767, in-8 int. 2.

È anonima, ma è attribuita al Molin sì dal Cicogna come dal Melzi. — Bocca, senza no-

me d'Autore. L. 5, che fu pure ignorato dal Coleti, che si limita a notare che il Pisani fiorì nel secolo XIV.

6051. **Monumenti Veneziani** di varia letteratura per la prima volta pubblicati nell'ingresso di Alvise Pisani alla dignità di Procuratore di San Marco Venezia. Palese, 1796, in-4. 5.

Con antiporta fig. e stemma nel front. oltre le fig. del testo: pubblicazione fatta a cura di Jacopo Morelli, che oltre la dedicatoria vi ha premesso una importante prefazione, la quale in qualche modo tiene luogo anche di indice, ma sarebbe stato meglio che questo non fosse mancato. Il 1° degli scritti, da nessuno ricordato, è un'istoria dell'assedio posto da' Veneziani a Zara e della ricupera ch'essi ne fecero l'a. 1346. Seguono quattro lettere inedite del cardinal Pietro Bembo. — Viene terza una scrittura interessantissima, colla quale il gran Galileo nell'an. 1609 presentò alla Signoria di Venezia il telescopio da lui ritrovato e costrutto. — Manca a Bocca, che cita: Monumenta vetera ac nova Ecclesiae S. Thomae Apostoli Venetiarum. Venetiis, 1788, in-4. L. 2. 50. — Monumenti artistici e storici delle provincie venete, descritti dalla Commissione. Milano, 1859, in-4 con tavole. L. 14. — Monumenti Veneti intorno ai Padri Gesuiti. S. l. 1762, in-8. L. 3.

6052. **Monumento** (Il) a Canova eretto in Venezia. Ivi, 1827, in-4 int. 1. 50.

Colla tav. fig. del monumento.

6053. **Morana G.-A.** Saggio dei commerciali rapporti dei Veneziani colle ottomane scale di Durazzo ed Albania e con quelle di Aleppo, Siria e Palestina. Venezia, Andreola, 1816, in-8 cart. int. 3.

Manca a Bocca e alla Platneriana. — Calore cita: Menizzi A. Dei pesi e misure dello Stato Veneto. Venezia, 1791, in-4, con una tav. L. 1. 25.

6054. **Morelli I.** Bibliothecae D. Marci Venetiarum praefecti Epistolae septem variae eruditionis quarum tres nunc primum prodeunt. Patavii, 1818, in-8 int. 3.

Le lettere quasi tutte illustrano o riguardano cose venete, libri, codici ecc. serbati in Venezia. 1.° De nova versione graeca Librorum quorundam veteris Testamenti inedita in B. Veneta Marciana asservata. 2.° De Progne Tragoedia Gregorii Corrarii Veneti inventa manuscripta, et Lucio Vario perperam tributa. 3.° De codicibus mss. Theocriti in Bib. Regia Venetiarum asservatis etc. 4.° De inscriptione graeca quae Venetiis in Museo Grimanorum exstat. 5.° De Leonis Baptistae Alberti Intercoenalibus eiusque scriptis quibusdam aliis, vel ineditis, vel nondum satis cognitis. 6.° Hieronymi Alexandri junioris dissertationem ineditam de Provincia Venetiarum deque Urbe Venetiarum Morellius primum hic edidit. 7.° De Joanne Dondio ab Horologio medico Patavino, deque Monumentis antiquis Romae, ab eo inspectis, et scriptis eiusdem quibusdam ineditis.

6055. **Morelli I.** Bibliotheca M. Pinelli Veneti, magno jam studio collecta, nunc descripta et annotationibus illustrata. Venetiis, 1787, tomi VI in-4 int. 24.

Nel 1° Tom. il ritr. del Pinelli maestrevolmente inciso da F. Bartolozzi; nel 3° una gran tav. Specimen scripturae in papyro; nel 5° tav. 4 fig. — Opera pregevolissima; secondo il Brunet, *assai curiosa e ricercata:* da 18 a 24 fr. — Catal. Calore: L. 30. — Vergani e Münster-Goldschagg: L. 12, ma colla sola menz. del ritr. *Biblioteca preziosissima.* — Loescher: con ritr. fac-simile e tav. L. 12.

6056. — Bibliothecae Regiae divi Marci Venetiarum custodis manuscripta graeca et latina. Bassani 1802, in-4 int. n. 5.

È il solo 1° tomo, ed è a deplorare che sia rimasto interrotto questo lavoro degno anch'esso del Principe de' bibliografi del secolo scorso. — Cioffi G. cita dello stesso A.: Graeci Codices manuscripti apud Nanios patricios venetos asservati. Bononiae, 1784, in-4. — Fa meraviglia il non vedere nel veneto Coleti citato altro libro del Morelli, tranne l'opuscolo sulla Libreria di S. Marco. — Calore cita: Raudon Brown. L'Archivio di Venezia, con riguardo speciale alla storia inglese con una

nota preliminare di A. Sagredo. Venezia, 1865, in-8. L. 3. — Statistica degli Archivi della città e provincia di Venezia. Ivi, 1880, in-8. L. 5. — Libreria Dante cita: Moschini G.-A. Della letteratura veneziana del sec. XVIII. Venezia 1806, vol. 2 in-4. L. 2.

6057. **Morelli I.** Descrizione delle feste celebrate in Venezia per la venuta di Napoleone il Massimo imperatore de' Francesi Re d'Italia. Venezia, Picotti, 1808, in f.° fig. leg. pel. a fregio dorato. 10.

Con antip. fig. e altre 4 tavole bene incise a maniera d'acquarello. — Vergani: in-4, con 5 belliss. incisioni fatte su disegni di Borsato, *molto rara*. L. 10. — Cecchi cita: Raccolta cronologica di documenti inediti che formano la storia della caduta di Venezia. Ivi, 1800, Tom. 2, in-4. L. 5. — Dello stesso Morelli, v'ha una Raccolta di componimenti poetici di vari autori in lode di Venezia nell'ingresso di S. E. Albrizzi. Venezia, 1792, in-4, collo stemma veneto. Bell'ediz. non venale a pochi esempl.

6058. — Dissertazione storica della pubblica Libreria di San Marco in Venezia. Ivi, Zatta, 1774, in-8 int. 2. 50.

Bocca: L. 3. 50, e cita pure dello stesso A.: Delle solennità e pompe nuziali già usate presso i Veneziani. Venezia, 1793, in-4. L. 3. 50. — Loescher cita: Valentinelli J. Bibliotheca manuscripta ad S. Marci Venetiarum etc. Codices latini, T. II, III. Venet. 1869-71, in-8. (L. 12) L. 9.

6059. — Notizia d'opere di disegno pubblicata e illustrata, seconda ediz. riveduta ed aumentata per cura di G. Frizzoni. Bologna, Zanichelli, 1884, in-8 gr. 3.

Prezzo di pubbl. L. 4. — Romagnoli-Dall'Acqua: L. 3. — Sebbene i disegni in questo libro descritti riguardino non solo Venezia, ma anche Padova, Cremona, Milano, Pavia, Bergamo, Crema, pure si è esso qui collocato, perchè al Morelli, che poi ne fece la 1a ediz. a Bassano nel 1800, fu dato di scoprirne il ms. originale fra i codici della Marciana che appartennero già ad Apostolo Zeno; del qual ms. dà piena contezza insieme ad altre cose in una lunga prefazione l'egr. Sig. Frizzoni che non risparmiò ricerche e confronti per dar fuori una edizione veramente compiuta e definitiva. — Hoepli: L. 3, che cita pure l'ediz. orig. di Bassano, 1800. L. 6.

6060. **Morelli I.** Operette ora insieme raccolte con opuscoli di antichi scrittori. Venezia, Tipog. Alvisopoli, 1820, vol. 3, in-8. 12.

Con ritratto. — Assai pregevole e ricercata raccolta di questo illustre bibliotecario e bibliografo fatta a cura di B. Gamba. Sebbene vi siano compresi scritti di varia materia, pure abbiamo creduto collocarla qui preponderando quelli risguardanti la regina dell'Adriache lagune e il suo Dominio. Di fatti contiene: Dissertazione storica della libreria di S. Marco in Venezia. — Delle solennità e pompe nuziali già usate presso li Veneziani. — Della cultura della poesia presso li Veneziani. — Dissertazione intorno ad alcuni Viaggiatori eruditi Veneziani poco noti. — Monumenti del principio della stampa in Venezia. — Romagnoli-Dall'Acqua: L. 4. — Loescher: L. 5! — Calore cita: Morelli I. Delle solennità e pompe nuziali già usate presso li Veneziani, Dissertazione. Venezia, Zatta, 1793, in-8. Per nozze. L. 5. — Monumenti veneziani di varia letteratura pubblicati da J. Morelli nell'ingresso di S. C. M. Alvise Pisani. Venezia, 1796, in-4, con antip. figur. *raro*. L. 6. Contiene: Istoria dell'assedio e della ricupera di Zara, fatta dai Veneziani nell'an. 1446. — Lettere del Card. Bembo a Giulio Porcellaga e scrittura di Galilei alla Signoria di Venezia. — Platneriana, nulla del Morelli!

6061. **Moresini A.** L'imprese et espeditioni di Terra Santa, et l'acquisto fatto dell'imperio di Costantinopoli dalla Repub. di Venetia. Ivi, Pinelli, 1627, in-4 l. or. perg. *Interessante e non comune.* 10.

Calore: L. 5. — Manca al Coleti, che dello stesso A. cita sotto Ceffalonia: Corsi di penna e catena di materie sopra l'isola della Ceffalonia. Venezia, 1628, Deuchino, in-4.

6062. **Morosini P.** Historia, distinta in XXVIII libri, della città e republica di Venetia. Ivi, 1637, in-4 Baglioni, int. leg. or. perg. *Bello.* 8.

Bocca: L. 6. — Coleti annota e la Platneriana ripete che va sino all' anno 1486. — Franchi e C.i cita la stessa opera dello stesso Autore col titolo: Storia della Repubblica Veneziana. Venezia, Zatta, 1782, vol. 2, in-4. L. 3.

6063. **Morosini P.** e **Cornaro G.** Memoria storica intorno alla Repubblica di Venezia per la prima volta pubblicata nell'ingresso di Alvise Pisani alla dignità di Procuratore di San Marco. Venezia, Palese, 1796, in-4 gr. int. 5.

Con antiporta fig. — Ediz. di pochi esemplari. — Manca a Bocca, ma non alla Platneriana. — Cicogna, N.º 646, citandola annota: " Parlasi di varii avvenimenti storici nostri dal 1310 al 1500, giustificando le azioni della Repub. forse contro le invettive del Filelfo. „— E al N.º 3567, citando l' orazione (di G. Gennari) in lode di Alvise Pisani Procurator di S. Marco, Padova, 1796, in-4, e in nota i Monumenti Veneziani di varia letteratura per la prima volta pubblicati, Venezia, Palese, 1796, in-4, editore Jacopo Morelli, aggiunge che tanto questi che il Bonicelli, editore dell'opera sopra descritta " furono de' primi in Venezia che lasciate da parte le poetiche encomiastiche raccolte, approfittarono delle felici occasioni per dar alla luce cose storiche e di maggiore utilità, e il loro esempio viene assai lodevolmente anche oggigiorno seguìto. „

6064. **Moschini G.-A.** Della letteratura veneziana del sec. XVIII fino a' nostri giorni. Venezia, Palese, 1806-8, vol. 4, in-4 int. n. 12.

Bocca, colla sola data 1806; L. 24. — Romagnoli E. colla sola data 1808; L. 8. — " Opera, (così il Cicogna al N.º 4050) che in mezzo a parecchie inesattezze può a chi sa approfittarne rendere molta utilità. In altri siti non si saprebbero ora trovare le notizie che serba intorno ad illustri Veneti e delle Venete provincie. „ — Manca alla Platneriana, che dello stesso A. cita: La chiesa e il seminario di S. Maria della Salute in Venezia. Ivi, Antonelli, 1842, in-4. — Questa manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Del seminario patriarcale di S. Cipriano in Murano, discorso. Venezia, 1817, in-8. L. 1. 60. — Guida per la città di Venezia. Ivi, 1815, vol. 4, in-8. L. 8. — Sopra il monumento erettto alla memoria del Conte G. Mangili nella chiesa de' SS. Apostoli in Venezia. Ivi, 1819, in f.º con una tavola. L. 2.

6065. **Moschini G.-A.** Memorie della vita di Antonio De Solario detto il Zingaro pittore viniziano. Venezia, 1828 in-8. 2.

Con una incisione rappr. un dipinto colla iscrizione: *Antonius de Solario Venetus faciebat,* acquistato dall'Ab. L. Celotti, a cui quest'opuscolo è dedicato, per aver restituito alla pittorica scuola veneta un nome che si reputava napolitano.

6066. **Musatti** Dott. **C.** Amor materno nel dialetto veneziano. Venezia, 1866, in-8. 1. 50.

È una raccolta fatta con molto amore, e direi quasi con viscere di madre, questa con cui si dimostra nel miglior modo quanto efficace, pittoresco e ricco sia il dialetto veneziano nel significare gli affetti, e massimamente il materno. L' egr. Dott. Musatti ha sorpreso frasi, parole, esclamazioni nell' atto di erompere dalla bocca del popolo della città di Venezia; questo si ch' è uno studio dal vero! Nè vi mancano le note necessarie a chiarire qualche vocabolo più alieno dalla lingua comune, in servigio di coloro che non conoscono il dialetto veneto. — Olschki cita: Boerio G. Dizionario del dialetto veneziano. Venezia, 1829, in-4. *Rarissimo.* L. 12.

6067. — Isabella Teutochi Albrizzi e la prima vaccinazione in Venezia. Ivi, 1885, in-8 gr.

Opuscolo per nozze, alle quali l'argomento non è sì estraneo, come parrebbe; dacchè è obbligo degli sposi di procacciare ai loro figliuoli non solo mente sana e ornata in corpo sano, ma anche forma avvenente od almeno non deforme e simpatica. Chi non rammenta la lotta che fu dovuto imprendere contro vari pregiudizi per introdurre il sì benefico vaccino? L'Isabella che alla leggiadria della persona accoppiava uno spirito dei più sereni ed eletti, come ben dice e narra l'A., colle parole e coll' esempio volle incoraggiare la vaccinazione, facendo sì che la prima si operasse sul suo figliuoletto di 15 mesi a dì 19 dic. dell'an. 1800 in Venezia. Cu-

rioso è anche il modo onde l'innesto venne eseguito, ed è riferito colle parole dello stesso vaccinatore. Sarebbe stato pregio dell'opera menzionare la Relazione d'innesti di vaiuoli fatti in Firenze nell'autunno dell'anno 1756. Firenze, Bonducci, 1757, in-8, dettata dall'illustre Targioni Tozzetti colla solita sua maestria anche di lingua e di stile, per cui meritò d'essere citata dalla Crusca, come tante altre dello stesso assai fecondo scrittore. — Massimo d'Azeglio ne' suoi Ricordi si mostrò giustamente indignato perchè mentre è popolare e da tutti ricordato il nome de' celebri conquistatori, che seminarono di stragi il mondo, e specialmente Napoleone, per cui il soldato era *carne da-cannone,* quasi nessuno ricorda il nome di Jenner, che fece tanto bene alla umanità, salvandone gran parte da morte e da più o meno mostruosa deformità! — Bocca cita: Notizia intorno Isabella Teutochi Albrizzi. Venezia, 1836, in-8. L. 2.

6068. **Musatti** Dott. **C.** La Teriaca e il mitridato nel 1532, in Venezia. Ivi, 1886, in-8. 1.

Famosa e solenne, quant' altra mai, fu la confezione per opera degli speziali di Venezia, del *Mitridato* e della *Teriaca*, mirabili panacee, segnatamente l'ultima, contro la peste e ogni altro malanno; e però i Veneziani ne fecero per molti anni prezioso commercio co' più lontani paesi del mondo. In questo opuscolino sono aggiunte notizie (estratte dai Diari autografi di Marin Sanuto che si conservano nella Marciana) su d'una questione sorta nel 1532 fra i più rinomati medici Veneziani d'allora circa la composizione dei suddetti elettuari.

6069. **Mutinelli F.** Annali urbani di Venezia. Ivi, Gondoliere, 1838, in-4 int. 5.

Con 8 tavole fig.te — Libreria Dante, con incisioni *(sic)*. L. 4. — Manca alla Platneriana che cita dello stesso A.: Annali delle provincie venete dall' an. 1801 al 1840. Venezia, Merlo, 1843, in f.o

6070. — Saggio del costume veneziano sino al secolo XVII. 1831, in-8 fig. m. p. 3.

Libreria Dante: L. 3. 60. — Bocca: fig. L. 7. — Romagnoli E. con tav. L. 2, e dello stesso A. Kirchhoff e Wigand citano: Del Commercio dei Veneziani. Venezia, 1835, in-8. M. 4. — Hoepli cita: Molmenti P.-G. La vie privée àVenise depuis le premiers temps jusqu'à la chûte de la République. Venezia, 1882, con molte tavole *(sic)*. L. 7. 50.

6071. **Nani B.** Procuratore di San Marco. Historia della Republica Veneta. 1662-79, Combi e La Nou, Tomi 2 in-4 l. m. pel. 6.

Con un bel ritr. dell'Autore, nella parte 2a, non mentovato da Bocca, nè da altri.

6072. — — Bologna, Longhi, 1680, vol. 2 in-4 cart. 10.

Salvestrini ne cita come quarta la impressione, in-8. Venetia, 1686 (?). L. 4 —; ma nel Cat. Romagnoli E. ne troviamo pur di Venezia quattro precedenti: 1662, 1663, 1676, 1679. — Bocca: ediz. 1662-79, vol. 2, in-4. L. 8; e dello stesso A. Relatione in Senato, di ritorno dalla sua ambasciata in Alemagna, an. 1638, ms., in-8. L. 4. — Relazione di Francia fatta al Senato Veneto dopo l'ambasciata straordinaria a quella Corte e letta in Senato il 3 febbr. 1661. Roma, 1844, in-8. L. 1. 50. — Coleti non cita veruna delle opere del Nani, tranne quella compresa nella Raccolta degli Istorici delle cose Veneziane che hanno scritto per pubblico decreto.

6073. **Nave G.** Fra Paolo Sarpi giustificato dissertazione epistolare: in questa 3a ediz. da molti errori corretta e corredata di note per M.-A. Venuti. Colonia, Mortier, 1756, in-8 int. 2.

Bocca: L. 2. 50; che cita la precedente ediz. pur di Colonia. 1752, in-8. L. 2.

6074. **Neri A.** Aneddoti Goldoniani. Ancona, Morelli, 1883, in-8. 1. 50.

L'A. dà contezza di alcune particolarità di non lieve interesse nella vita del Goldoni o non accennate da lui nelle sue Memorie, o poco note o non tenute nel debito conto dai suoi biografi o critici, traendole principalmente dalle dedicatorie e dai proemii da lui premessi alle sue commedie nelle prime edizioni di Firenze e di Venezia. — Calore cita:

Galanti F. Carlo Goldoni e Venezia nel sec. XVIII. Padova, 1882, con ritratto. L. 5. — Libreria Dante cita: Mantovani G. Carlo Goldoni, e il Teatro di S. Luca a Venezia. Milano, 1885, in-12, con ritratto. L. 1. 60.

6075. **Notizie** ed osservazioni intorno all'origine e al progresso dei teatri e delle rappresentanze teatrali in Venezia e nelle città principali dei paesi veneti. Venezia, Gondoliere, 1840 in-8. 3.

Bella ediz. per nozze Michiel-Morosini. *Fuor di commercio.* Esempl. di dono a tagli dorati di questo Opuscolo assai importante del segretario R. A.

6076. **Officium** proprium B. Iustinae V. et M. nunc primum redactum (ad normam Concilii Tridentini) ad usum Monialium S. Justinae Venetiarum. Venetiis, Variscus, 1584, in-4. 5.

Coll' effigie della Santa, carat. semig. in nero e in rosso leg. or. perg. *Bella conservazione.*

6077. **Olmo F.** Historia della venuta a Venetia occultamente nel 1177 di Papa Alessandro III e della vittoria ottenuta da S. Ziani Doge. Venetia, Deuchino, 1619, in-4 perg. 8.

6078. — — Venetia, Deuchino, 1629, in-4 leg. or perg. Front. istoriato. *Bello.* 10.

Bocca: L. 7. 50. — Anche al Coleti manca la 1ª ediz. sopra citata; egli annota, che questa istoria fu scritta contro il Card. Cesare Baronio, in cui difesa F. Cantelori pubblicò " Concordiae inter Alexandrum III. P. et Fridericum I. Imp. Venetiis confirmatae narratio etc. " (Parisiis, De la Noue, 1632, in f.º), dove trascrive gran parte di questa narrazione voltata in latino, e vi risponde paragrafo per paragrafo. — È citata dal Coleti al N.º 155 sotto Venezia. — V. Ulmus al N.º 6148.

6079. **Onofri F.** Cronologia veneta, nella quale si descrivono le cose più notabili ecc. con le Vite di tutti i Prencipi che hanno regnato sino ad hora, Fabbriche di Chiese e Corpi Santi ecc. Venetia, Zamboni, 1691, in-12. 3.

La 1ª ediz., secondo il Cicogna, N.º 606, è di Venezia, Ginammi, 1666, in-12. — Fu ristampata con aggiunte fatte da Carlo Passerini dal 1670 al 1688. Venezia, Tramonti, 1688, in-12, e dal 1670 al 1691, che è la ediz. da noi sopra citata e la più completa di tutte. — Bocca, ediz. Venezia, 1662, in-12, (se non vi è errore di data, sarebbe questa la prima). L. 4. — Romagnoli E., ediz. 1671, in-12. L. 1.— Coleti ne cita 3 ediz. 1666-1688-1691. Platneriana ne cita solo l'ediz. Venezia De Pauli, 1682, in-12, copiando la nota del Coleti, e scambiando il nome dell'impressore Ginammi in Ginanni.

6080. **Origine** (Dell') de' barbari, che distrussero per tutto il mondo l'impero di Roma, onde hebbe principio la città di Venetia libri undici. Con un cronico, che serve alle nationi ricordate in essi, et particolarmente a saper le cose fatte da i Veneti dalla prima origine della città fra l'an. DCCC. Venetia, Pietrasanta, 1557, in-4 m. perg. 5.

Precede la dedicatoria del celebre tipografo Francesco Marcolini a Daniel Barbaro, Patriarca d'Aquileia, nella quale narra come ebbe il ms. e si risolse di darlo in luce. Di fatti è impresso coi noti suoi caratteri, onde non si comprende perchè abbia fatto figurare come stampatore di esso il Pietrasanta.

6081. **Origine** (Dell') di Venetia et antiquissime memorie de i Barbari, che distrussero per tutto il mondo l'impero di Roma, onde hebbe principio la città di Venetia. Libri XI, con un cronico, di nuovo revisti et correcti et regolati, et agiontovi molte parte tratte dalli originali. Venezia, F. Marcolini, 1558, in-8 perg. 10.

Il Coleti annota, che " non va di là dell' 800. — Il Marcolini premette due Lettere dedicatorie a Daniel Barbaro Patriarca d'Aquileia. Nella prima del dicembre 1558 dice d'aver corretto il libro, pubblicato l'anno antecedente. L'altra è dei 15 febbr. 1557. Doveva aggiunger che questa è la stessa della 1ª ediz. — L'Haym, il Giandonati, il Catalogo della Libreria Capponi, P.-A. Zeno e il Langlet si accordano a dirla opera di Niccolò Zeno. — Bocca: *raro*. L. 8.

6082. **Orsoni A.** Cronologia storica dei Vescovi *Olivolensi*, (così chiamati i primi vescovi di Venezia) detti dappoi Castellani e successivi Patriarchi di Venezia corredata di annotazioni illustranti l'ecclesiastico-civile veneta storia. Venezia, Gaspari, 1828 in-8 m. pel. 8.

Bocca: L. 8, e dello stesso A. cita: Serie cronologica dei Cardinali Veneziani. Venezia, 1833, in-8. L. 3.

6083. **Pacifico P.-A.** Cronica Veneta, overo succinto racconto di tutte le cose più cospicue et antiche della città di Venetia. Ivi, Lovisa, 1697, in-8 int. m. pel. 3.

Con antiporta fig. che è ripetuta in fine, con altre sei tavole fig. — Platneriana ne cita l'ediz. di Venezia, Pitteri, 1736, in-8. — Romagnoli E., ne cita altre due ediz. col titolo così variato: " Cronaca veneta sacra e profana, o sia un compendio di tutte le cose più illustri ed antiche della città di Venezia. „ Ivi, 1836, in-8. L. 2. 50. — Venezia, 1751, tomi 2. in-8 fig. L. 3. — Manca a Bocca, come pure al Coleti, il quale per altro cita altre opere storiche dello stesso Autore.

6084. **Paitoni J.-M.ª** Venezia la prima città fuori della Germania, dove si esercitò l'arte della stampa, dissertazione. Venezia, 1772, in-8. 3.

Bocca: L. 4. — Coleti ne cita la 1ª ediz. pur di Venezia, 1758; Orlandini, in-4, annotando che è contro G.-A. Sassi; ma dovevasi avvertire che l'assunto del Paitoni è contradetto dai documenti storici e dagli incunabuli di Subiaco e di Roma. — Loescher cita: Salvioni G.-B. L'arte della stampa nel Veneto. La corporazione dei librai e stampatori di Venezia. (Frammento), Padova, 1879, in-8, (per nozze). L. 1. 50. — Sardini G. Esame sui principii della francese e italiana tipografia ovvero storia critica di Nicolao Jenson. Vol. uno in tre parti. Lucca, 1796-98, in f.° Con 5 tav. di fac-simili. L. 12. 50.

6085. **Palatii I.** Fasti ducales ab Anafesto I ad Silvestrum Valerium Venetorum Ducem. Venetiis, Albrizzi, 1696, in-4 gr. int. fig. n. 15.

Brunet, ornato di 100 ritratti. Vendita Libri Fr. 19. — Orlandini, *tutto figurato (sic)*. L. 8, ossia con ritratti, insegne, medaglie ecc. in ottime prove. Bocca: L. 10. — Coleti cita inoltre dello stesso A. pur sotto Venezia: De dominio maris libri duo. Venetiis, Combi et La Noù, 1663, in-12.

6086. **Palesa A.** Lettere inedite di Andrea Memmo, con cenni biografici sul medesimo. Padova, 1860 in f.° Per nozze. 1. 50.

6087. **Parere** de'clarissimi Antonio Bragadino e Jacopo Foscarini Procuratori di S. Marco e Savi del Consiglio intorno a Trattato fra Venezia e Spagna sul traffico del pepe e delle spezierie dell' Indie Orientali (1585). Venezia, 1870. 2.

Ediz. di 120 esempl. Fuori di commercio, per nozze Correr-Fornasini, festeggiate da E. Prosdocimi colla pubblicazione, com' egli dice, di " uno di quegli scritti, che rivelano l'alta sapienza d'una repubblica trattando d'un soggetto importante, siccome quello che accenna agli sforzi fatti da quel previdente Governo a scemare i danni delle scoperte portoghesi, scongiurati oggi in modo ben più potente dal taglio dell'Istmo di Suez e dal ritorno del commercio mondiale sulle antiche vie dell' Oriente. „

6088. **Paruta P.** Historia Vinetiana divisa in due parti. Vinetia, Nicolini, 1605, vol. 2 in-4 gr. leg. in uno, perg. molle. 10.

È pubblicata dal figlio dell' A., Giovanni e fratelli, la cui dedica al Prencipe Marin Gri-

mani Doge di Vinetia e il front. occupano le due prime carte non numerate. Il ritratto dell'A. è in ambedue i frontespizii. La prima parte si compone di libri XII, per la storia dal 1513 al 1551; e la 2ª di libri tre che narrano la guerra fatta dalla Lega de' Prencipi Christiani contra Selino Ottomano per occasione del regno di Cipro. " Il Paruta, a giudizio del Foscarini, non ha pari nelle storie antiche italiane, segnatamente pei precetti civili instillati con mirabile accorgimento nell'intero corpo della narrazione e provenienti da ricco fondo di dottrina in quella parte che riguarda i costumi degli uomini e dei governi ec. " — Sono celebri i discorsi politici di Paolo Paruta, onde il Montesquieu nella sua opera sulla grandezza e decadenza dei Romani seppe togliere di netto gli stessi pensieri e per poco l'andamento dei pensieri medesimi. — Ediz. di Crusca; Razzolini. L. 12. — Bacchi Della Lega. L. 9, i quali non fanno menzione del ritr. — Romagnoli E.: L. 12. — È pure di Crusca la ristampa di Venezia, Lovisa, 1718, vol. 2, in-4. — Bacchi Della Lega. L. 10. — Cioffi G. cita: Paruta P. Historia Vinetiana arricchita di postille e corretta. Venezia, 1703, vol. 2 in-4. L. 6. — Bocca: ediz. non di Crusca. Venezia, 1645, vol. 2, in-4. L. 6. — Platneriana, citando la ediz. Venezia, Angeli, 1703, e mal copiando il Coleti la chiama *seconda ed ultima impressione.*

6089. **Paruta P.** Lettere inedite. Verona, 1885, in-8. 2.

Con indir. autogr. di G. Biadego che le ha pubblicate corredandole di opportune note, e di un discorso proemiale in cui tocca della vita del Paruta e c' informa com'esse facciano parte del copiosissimo carteggio della famiglia Serego, e si conservano nella Biblioteca comunale di Verona. La più parte di questa raccolta ha interesse storico e biografico; e però le abbiamo qui registrate.

6090. **Passeri G.-B.** Osservazioni sopra l'avorio fossile e sopra alcuni monumenti greci e latini conservati in Venezia. Ivi, 1759, in-4 fig. cart.

Vi è unito del medesimo:

Continuazione delle osservazioni sopra alcuni monumenti greci e latini del Museo Nani. Sezione seconda. Venezia, 1759. — La stessa. Sezione terza. Venez., 1760. — La stessa. Sezione quarta. Venez., 1760.

Elogio di Bernardo Nani. Bologna, Longhi, 1761.

Breve sposizione di un marmo antico fig. del Museo Nani, 1761.

Bartoli G. L'Antro Eleusino rappresentato in un greco bassorilievo del Museo Nani. 1761, con una tav. *Collezione rara.* 15.

Coleti, Bocca, Platneriana, nulla del Passeri.

6091. **Patuzzi G.-L.** Ugo Foscolo, con fac-simile di una lettera inedita. Milano, 1871, in-8. 1.

Ugo Foscolo, nato a Zante adì 26 genn. 1778 da padre veneziano, rimase in Grecia sino al 14° anno di sua età: studiò in Padova, e al tempo della rivoluzione francese appena diciannovenne fu nominato segretario della Giunta del Governo provvisorio formatosi allora in Venezia. — Manca a Bocca, che cita: Pecchio G. Vita di Ugo Foscolo. Lugano, 1830, in-12. L. 2. 50. — Vedi appresso sotto Venezia-Zante.

6092. **Pedrinelli Pissina G.-A.** Compendio dei decreti, terminationi più essentiali circa gli affari del Magistrato delle acque. Venetia, Pinelli, 1706, in-4. 5.

Ristampa dell'ediz. del 1689, pur citata dal Cicogna e ricordata dall'Autore nella dedicatoria. — Manca al Coleti e a Bocca.

6093. **Poleni G.** Delle lagune venete. Venezia, Alvisopoli, 1817, in-8 intonso. 2.

Calore cita; Federigo F. Del Veneto estuario e più specialmente del Litorale di Malamocco. Memorie storiche. Venezia, Longo, 1869, in-4 *coll'arme ed una pianta del Litorale.* L. 4. — Manca alla Platneriana e a Bocca, ma questi cita: Venezia e le sue lagune. Venezia, 1847, vol. 4, in-4 fig. L. 45.

6094. **Quadri A.** Otto giorni a Venezia. Ediz. 2ª, con aggiunte e note

dell' Autore. Venezia, 1824-26, Tomi 2, in-8 fig. pel. 5.

Il 1° vol. è impresso dal Molinari, il 2° dall'Andreola. Nel 1° vol. vi sono 16 tav. fig. oltre due carte topogr. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Prospetto statistico delle provincie venete. Venezia, 1825, in-16. L. 2. 50. — Manca pure alla Platneriana, che dello stesso A. registra: Abregé de l'histoire de la République de Venise, depuis son origine l'an. 421, jusqu'à sa chûte en 1797, et notice sur le général Carmagnola. Venise, 1831, in-8.

6095. **Rancke L.** Storia critica della congiura contro Venezia nel 1618, tratta da documenti originali e finora sconosciuti, tradotta dal Tedesco. Capolago, 1838, in-8 int. 2.

Seconda edizione; Bocca cita la prima di Capolago del 1834, in-8. L. 2. 50.

6096. **Relatione** delle cose di Venetia fatta da D. Alfonso della Guena ambasciatore di Spagna appresso la Republica. Ms. in-8 perg. *Bello.* 5.

Non so se edito. — Loescher cita; Le relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato durante il sec. XVI, raccolte ed illustrate da E. Albèri, 3 serie, vol. 15. Firenze, 1839-61, in-8. (Prezzo di pubblic. L. 126). L. 90. — Bocca: 1839-63. L. 95, e cita pure: Relazione della Ambasciata d'ubbidienza mandata dal Senato Veneto al Papa Alessandro VII nel 1656. Venezia, 1852, in-8. L. 3. — Relazione della venuta in Venezia di Giuseppe II e de' suoi fratelli nel 1775, con note di Pompeo Litta, Milano, 1833. L. 1. 50. — Relazione di Alvise, Marcello provveditore straordinario a Cattara il 7 marzo, 1694. Venezia, 1854, in-4. L. 1. 50. — Relazione di Angelo Marcello tornato da Capitano a Padova, (1660). Ivi, 1858, in-8. L. 2. — Relazioni dei Consolati di Alessandria e di Soria per la Repubblica veneta tenuti da L. Tiepolo agli anni 1552-1560. Venezia, 1857, in-8 gr. L. 2. 50. — Relazioni dei Consoli veneti nella Siria. Torino, 1866, in-8. L. 4. — Relazioni venete inedite, pubblicate per nozze Marcello-Zon. Venezia, 1858, in-4 L. 4. — Zanetornato D. Relatione succinta della famosa Corte di Spagna. Cosmopoli, 1672, in-16. L. 2. — Zon A. Relazione nel 1705 alla Repubblica di Venezia, pubblicata da B. Pedrini. Venezia, 1858, in-8. L. 2.

6097. **Renier Michiel G.** Origine delle feste veneziane. Milano, 1829, vol. 6 in-8 picc. int. n. 8.

Con ant. fig. — Dotti; in-12, senza menzione dell'antip. fig. L. 7. — Romagnoli E.: col solo cognome Michiel avendo scambiato per un nome il Renier, e senza menzione dell' antiporta fig. L. 2. 50. — Cioffi G.: col solo cognome Michiel. L. 8. — Vi è l'ediz. Venezia, Alvisopoli, 1817, vol. 3, in-8, testo italiano e francese, citata dalla Platneriana. — Bocca, edizione da noi sopra descritta, vol. 6, in-12. L. 10. — Ediz orig. Venezia, 1817-1827, vol. 5, in-8 fig. L. 28; e della stessa Autrice cita: Reponse à la lettre de M. de Chateaubriand sur Venise. Ivi, 1856, in-8 gr. L. 1. — Teutochi Albrizzi I. Ritratto di Giustina Renier Michiel, Veneziana, s. l. e a. in-8. L. 1.

6098. **Renouard A.-A.** Annales de l'imprimerie des Alde, ou histoire des trois Manuce et de leurs éditions. Troisième èdit. Paris, 1834 in-8 gr. int. n. m. perg. 20.

Coi ritratti di *Aldus Pius romanus* e di Paulo Manuzio, e con 10 tav. delle quali 5 fig. e 5 di facsimili, oltre l' albero genealogico di Aldo Pio Manuzio, il quale peraltro è compreso nella numerazione. — Segue: Notice sur la famille des Junte, et liste sommaire de leurs éditions jusqu'en 1550, con una tav. di facsimile. Vi è stata dallo stesso Renouard unita, perchè i Giunta furono imitatori degli Aldi. — Vi è pure unito un opuscolo: Descrizione di due libri stampati da Aldo; e l'altro intitolato: Collection d'éditions Aldines existentes dans la librairie d'E. Audin. Florence 1830, in-8 picc. — Hoepli: ediz. di 350 es. ord. con un ritr. (*sic*) e senza menz. delle tav. L. 25. — Cita pure: Renouard A.-A. Aldo Manuzio, lettres et documents, 1495-1515 Armand Buschel collex. et adnot. Venetiis, 1867. Ediz. di 160 es. fuori di commercio. L. 7. 50. — Manuzio Paolo, lettere copiate sugli autografi esistenti nella biblioteca Ambrosiana (da G.-A. Tosi). Parigi, in-8 gr. 1836. L. 6. — Manca a Bocca, alla Platneriana e a tutti gli altri collettori, che non hanno saputo dare la debita importanza agli annali della tipografia che è tanta parte della storia e della civiltà di ciascun popolo e di ciascuna città.

6099. **Rensovich N.** Cenni biografici del conte Giovanni Correr, con aggiunte. Venezia, 1872, in f.° Ed. eleg. leg. bodon. 2.

Col ritratto. — Da altri non citata.

6100. **Ridolfi G.-B.** Vita di Giacopo Foscarini cavaliere e Procuratore di S. Marco tradotta da B. Ridolfi Sforza. Udine, Schiratti, 1637, in-4 int. 2.

Giannantonio Ridolfi la scrisse in latino, e il figliuolo di lui Bartolomeo la tradusse e la pubblicò. Ediz. sconosciuta al Cicogna, che cita l'anteriore Venezia Pinelli, 1624, in-4 e la ristampa del 1745. — Manca alle altre collezioni. — Melzi cita un'opera consimile: Ritratto ovvero le cose più notevoli di Venezia, diviso in due parti (di Dom.co Martinelli), ampliato colla relazione delle fabbriche pubbliche e private, ed altre cose più notabili successe dal 1682 al 1704. Venezia, Baseggio, 1705 in-12. Aggiunge ch' era stato pubblicato la prima volta nel 1683 col nome dell'autore Martinelli.

6101. **Ritratto** (Il) overo le cose più notabili di Venezia. Ivi, Baseggio, 1705, in-12 perg. 3.

6102. **Romanin S.** Venezia nel 1789. Ivi, 1860, in-8 n. int. 2.

Estratto dal T. IX della storia documentata di Venezia. Ivi, 1853-59, vol. 10, in-8. — Bocca: L. 75. Prezzo di pubbl. dell' estratto, soldi 92. — Romagnoli E.: L. 1.

6103. **Rovere S.** Vita del Principe Silvestro Valiero doge di Venetia. Ivi, Bartoli, 1704, in-8, in carta grave. 5.

Con tre ritratti, due de' quali fuori testo, oltre alcune vignette. — Bocca, es. ordin. senza ritr. L. 3. 50; e ne cita pure la ristampa del 1706. Venezia, in-4 L. 5. — Sconosciuta al Coleti.

6104. **Sabellicus** (M. A. Coccus) historiogr. Venet. Decadis rerum Venetarum IV. Venetiis, Andr. De Toresanis de Asula, 1487, in f.° mass. leg. or. in asse e cuoio. 100.

Ed. pr. es. in carta grande distinto e bellissimo, con capilettere in rosso ed innumerevoli segni di rubrica. È di carte 240 e conforme in tutto alla descrizione fattane dall' Hain, N.° 14053; e se il Brunet ammette che possa essere di carte 238 avrà visto qualche es. mancante delle due carte aggiunte dopo le date finali e una pagina e mezzo in bianco colla seguente intitolazione: *Recognitio ex collatione Archetypi et impressionis.* — Nel Catal. MacCarthy un bell'esem. impresso su pergamena collo stemma in oro e a colori del doge A. Barbadico, a cui il libro è dedicato: Fr. 1000, ma oggi per la sempre crescente da un lato scarsezza e dall'altro ricerca di libri impressi su carta membranacea, non basterebbero Fr. 4000 per un bell'esempl. Avevamo da qualche mese scritte queste parole quando ci giunse notizia della vendita all'asta della preziosissima Libreria a Syston Park, in cui lo stesso esempl. di dedica al doge Barbarico fu venduto Lire ster. 152 al Quaritch, che poi nel suo Catal. N. 70 del gennaio 1885 lo portò a L. ster. 175 pari a L. ital. 4375.

6105. **Sabellico G.-M.** Croniche che tractano de la origine de veneti e del principio della cità e de tutte le guerre da mare e terra facte in Italia: Dalmacia ec. volgarizzate per M. Vesconte. — S. L. (Venezia) s. a. (ma prin. del sec. XVI circa 1507) ma tipi del sec. XV in f.° leg. orig. in asse. *Raro.* 30.

Il front. e l'ultima pag. chiusi da bellissimo fregio inciso in legno. — Il Catal. Arrigoni lo dà come sconosciuto al Brunet e agli altri bibliografi. L. 45. — Bocca lo descrive al N. 6918, L. 24. — Coleti al N. 2 sotto Venezia " Ad instancia e impensa de Oldrato Lampugnano: pare stampato dopo il 1506, e dopo la morte del Sabellico, prima che si pubblicassero i tre libri della IV Deca; poichè il Vesconte non volgarizzò che le tre prime Deche. "

6106. **Sabellico M.-A.** Dell' Historia Vinitiana libri XXXIII. Con la giunta degli Epitomi di nuovo tradotti del Latino, et molte altre cose,

che nell' ultima stampa mancavano. Vinegia, De' Rossi, 1558, vol. 2, in-8 leg. in 3, perg. 6.

6107. **Sabellico M.-A.** Dell' Historia Venitiana libri XXXIII con la giunta degli Epi tomi di nuovo tradotti dal latino, et molte altre cose che nell' ultima stampa mancavano. Venetia, Savioni, 1668, in-4 l. or. perg. 5.

6108. — Le historie Viniziane, da Lodovico Dolce tradotte. Venetia, Navò, 1554, in-4 l. or. perg. 10.

Bell' esempl. con molti testimoni. — Coleti dice " pare stampata a Venezia! "

6109. — Le historie Vinitiane novamente ricorrette, accresciute ec. Vinegia, Comin da Trino, 1554, in-4 Front. orn. leg. orig. perg. 6.

Romagnoli-Dall'Acqua; L. 4. — Bocca L. 5. — Platneriana non cita che l' ediz. di Venezia. Savioni, 1668 in-4, aggiungendovi una nota copiata dal Coleti!

6110. **Sacerdoti A.** Considerazioni sull' influenza esercitata da Venezia sopra l' Italia colla politica che essa tenne nel 400 e nei secoli successivi rispetto alle cose di Terraferma. Padova, Prosperini, 1865, in-8. 1. 50.

Opuscolo per nozze fuori commercio, pubblicato da Adolfo Sacerdoti, che nella dedicatoria lo dice un brano di lavoro più lungo, tratto dalla storia della patria comune e in ispecie di quelle provincie le cui vicende furono per lo sposo (Corinaldi) argomento di assiduo e prediletto studio. — Manca a Bocca che cita: Repertorio generale delle ville e comuni di tutte le provincie della terraferma. Venezia, 1769, in-4. L. 5.

6111. **Saggio** sopra i Veneti primi. Venezia, Savioni, 1781. Tomi 2, in-4 cart. nuovi intonsi. 3.

Romagnoli E.: 1781, tom. 2, in-4. L. 1. 50. — Il Melzi ne dice autore il conte Jacopo Filiasi che lo riprodusse altre due volte emendato e coll'aggiunta de' Veneti secondi. — Ma evidentemente confonde il Saggio, che è un piccolo volume, com' è indicato dallo stesso titolo, colle Memorie storiche de' Veneti primi e secondi, Venezia, 1796-98, vol. 9 in-8, citate dal Bocca: L. 32. — Vedi più sopra Filiasi al N.° 5989.

6112. **Salsi A.** De' pievani della chiesa di S. Pantaleone in Venezia, cenni storico-critici illustrati con note, ritratti e iscrizioni. Venezia, 1837, in-8, parti due in due vol. leg. in uno fig. 8.

Col ritr. del Can.° Moro a cui il libro è dedicato; con 18 ritr. numerati nella 1ª parte, oltre la pianta della Chiesa nuova di S. Pantaleone; e con 14 ritr. nella 2ª parte, oltre il tipo dell'antica parocchia. Si avverta che i ritratti debbono essere 33 in tutto, compreso quello del Moro che sta per antiporta e però non si trova al suo luogo. — Manca a Bocca e alla Platneriana. — Romagnoli: fig. L. 3. — Calore cita: Anton-Maria da Vicenza P. Memorie storiche del convento e della chiesa di S. Francesco del Deserto nelle Lagune di Venezia. Ivi, 1865, in-8. L. 1.

6113. **Sandi V.** Principj di storia civile della Repubblica di Venezia, dalla sua fondazione sino all'an. di N. S. 1700. Venetia, Coleti, 1755-56, vol. 6 in-4. 20.

6114. — — dall'anno di N. S. 1700 sino all'an. 1767. Venezia, Coleti, 1769-71-72, vol. 3 in-4. 5.

Questi 3 vol., come avverte anche il Cicogna N.° 617-18, servono di supplemento all'opera descritta nel numero precedente. — Il Sandi aveva fin dal 1752 colle stampe del Poletti mandato fuori di questa sua opera un *Prospetto*, di cui v' ha due diverse edizioni dell'anno stesso 1752. Lo Zatta impresse a parte nel 1761 con indice delle cose più notabili contenute nei primi sei volumi. Vi ha eziandio: Dissertazione indirizzata a N. N. sopra il libro: *Principii d'istoria civile della Repubblica di Venezia* ecc. Venezia, Occhi, 1759, in-12. È anonimo, e vi si loda l' opera del

Sandi. Ma se questa è un tesoro di notizie, lascia a desiderare migliore ordine, e vi abbondano errori di fatto. È rara la raccolta completa di tutti i nove volumi. — Bocca: i primi 6 vol., senza il Supplemento, 1755-56, L. 20, il quale manca pure alla Platneriana. — Coleti, non cita che il qui sotto registrato Prospetto di storia civile della Repub. di Venezia. Ivi, Poletti, 1752, in-4.

6115. **Sandi V.** Prospetto di storia civile della Repubblica di Venezia. Ivi, Poletti, 1752, in-4 leg. or. perg. 3.

Non citato dal Melzi, ma dal Cicogna ascritto al Sandi. — Loescher: L. 2. 50.

6116. **Sansovino F.** Venetia città nobilissima e singolare descritta già in XIII libri, con le correzioni ed aggiunte più di un terzo di cose nuove di G. Stringa. Venetia, Salicato, 1604, in-4 m. perg. 10.

Calore cita la stessa opera con aggiunta di tutte le cose notabili della stessa città fatte et occorse dall'an. 1580 al 1663 da G. Giustiniano Martinioni. Venezia, Curti, 1663, con ritratto. L. 20. — Coleti citando questa ristampa del 1663 nota, che l'aggiunte dello Stringa sono incorporate in quelle del Martinioni. — Bocca, la stessa edizione più sopra descritta, L. 8; e dello stesso A. cita: Lettera intorno al palazzo ducale e descrizione dei quadri nella sala del gran Consiglio esistente prima dell' incendio (1577). Venezia, 1581, in-4. L. 7.

6117. **Sanuto M.** Itinerario per la terraferma veneziana nell'a. 1483. Padova, Tipogr. del Seminario, 1847, in f.° fig. int. n. 8.

Pubblicato per la prima volta da Rawdon Brown, che nella dedicatoria al Principe Andrea de' Conti Giovanelli dà contezza del rinvenimento del Codice che lo conteneva, e di cui lo stesso A. aveva fatto un cenno ne' suoi Commentarii della guerra di Ferrara, editi per nozze nel 1829: " Itinerario con li Sindici di Terraferma, dove sono descritte tutte le città e castella della Signoria Nostra da Terra. „ — Cioffi. G. con fac-simili, splendida ediz. L. 6. — Bocca, in-4 gr. L. 12, che dello stesso Marin Sanuto cita: Della solenne processione fatta in Venezia per la lega conchiusa tra Carlo V Imper. e la Repubb. Veneta nel 1523; inedita narrazione. Venezia, 1852, in-8. L. 2. 50. — Itinerario per la Terra ferma veneziana nell'an. 1483. Padova, 1847, in-4 gr. fig. L. 12. — Narrazione della festa data in Venezia dalla Compagnia della Calza nel 1520 per l'accettazione di tre soci. Venezia, 1852, in-8. L. 1. 50. — Narrazione delle nozze di Paolo Contarini q. (*quondam*) Zaccaria e di Vienna Gritti nel 1526. Venezia, 1853, in-8. L. 1. 50.

6118. **Sanuto M.** Venuta e soggiorno in Venezia di Francesco Sforza Duca di Milano dall'11 ott. al 5 nov. 1530 e feste fatte in quella occasione. Notizie estratte dai diarii di M. Sanuto. 5.

Elegante pubblicazione con note di A. C. Contarini Dal Zuffo per nozze, e fuori commercio. — Calore cita: Sanudo M. I Diarii. Venezia, Visentini, 1879-86, vol. 15, in 75 fascic., in-4. Opera di somma importanza storica premiata con medaglia di 1ª classe dal 3° Congresso geografico internazionale. L. 375. — Cioffi G. cita: Sanuto Marin. Ragguagli storici sulla vita e sulle opere di Marin Sanuto detto il Juniore, Veneto patrizio e cronista pregevolissimo dei sec. XV e XVI. Venezia, 1837, vol. 3, in-8. L. 6.

6119. **Sarpi P.** Discorso dell'origine forma, leggi, ed uso dell' ufficio dell'Inquisizione nella città, e dominio di Venezia. S. l. 1639, in-4 leg. or. perg. molle. 3.

Orlandini: L. 2. 50. — Bocca: L. 2. 50.

6120. — Risposta all'Historia della sacra Inquisitione di F. P. Sarpi. S. l. ed a. *Bell' esemp.* 5.

N'è A. il Cardinal Francesco Degli Albizzi.

6121. — Historia particolare delle cose passate tra il sommo pontefice Paolo V e la Sereniss.ma Republica di Venetia gli anni 1605-6-7. Lione, 1624, in-4 m. pel. 3.

Manca a Coleti. — Bocca cita ediz.: Mirandola, 1675, in-12. L. 3. 50. — Ma ve n'ha

della stessa città, altra ediz. del 1674; vi è pure dello stesso Sarpi: Trattato dell'Interdetto di S. S. Paolo V. Venetia, 1673, vol. 2, in-8; come pure, opere varie: Storia delle cose passate fra Paolo V e Venezia. — Considerazioni sopra le censure del detto Pontefice contro lo stesso Stato. Catal. Bocca: Venezia 1606 in-4. L. 4. — Apologia per le opposizioni del Bellarmino. — Trattato delle materie beneficiarie ecc. Hemstat 1790, in f.° vol. 2 con ritratto. — Fra le recenti pubblicazioni sullo stesso importante argomento è notevole quella di F. Scaduto: Stato e Chiesa secondo fra Paolo Sarpi e la coscienza pubblica durante l'interdetto di Venezia. Firenze, 1885. — Bocca cita pure: Memoria inedita presentata al Senato Veneto intorno al modo da tenersi dalla Repub. per il buono e durevole governo del suo stato. Colonia, 1760, in-4. L. 4. — Opinione come debba governarsi... la Repub. Venetiana per avere il perpetuo dominio. Venetia, 1685, in-12. L. 2. 50. — Molte altre ne cita il Coleti.

6122. **Sarpi P.** Scelte lettere inedite di Fra Paolo Sarpi ora per la prima volta pubblicate. Capolago, 1833, in-8 int. n. 2.

Vi è una Prefazione istorica piema di notizie interessanti di pag. CLV. " L'importanza delle Lettere famigliari di fra Paolo è grandissima per la storia, giacchè da esse si rilevano una quantità di notizie e di aneddoti sfuggiti agli storici, e che egli raccoglieva dai dispacci giornalieri degli ambasciatori e residenti veneti. Basta dire che il Signor Carlo Botta nella continuazione alla storia del Guicciardini le ha prese a sua scorta trattando le vicende occorse tra il 1608 al 1617. „ Così l'editore anonimo, che a illustrazione di queste lettere inedite, le ha corredate di note e di confronti con tutti quei passi e frammenti che sono conformi e che si leggono nelle altre stampate, e segnatamente con quelli che risguardano le cose d' Italia, e si rischiarano a vicenda.

6123. **Schioppalalba J.-B.** Dissertatio in perantiquam sacram tabulam graecam insigni sodalitio S. M. Caritatis Venetiarum a Card. Bessarioni dono datam. Venetiis, 1767, in-4 gr. fig. 8.

Col ritr. del Card. Bessarione e con 4 tav. incise in rame. — Romagnoli, con 4 tavole, senza menz. del ritratto. L. 4. — Coleti: in-4 fig. — Manca a Bocca. — Franchi e C.i con ritr. e tavole. L. 4.

6124. **Scorsa** di un Lombardo (Cesare Cantù) negli Archivi di Venezia. Milano, Civelli, 1856, in-4 int. 4.

" È antica fama che i Milanesi, benchè tacciati di municipalismo, non curino i lavori di storia patria. Sempre poi, e vieppiù nella vertigine presente, pochi badano a ricerche paleografiche, aspettando piuttosto che altri se ne giovi come di materiali. „ Così egli comincia la breve prefazione; ma oggi le cose fortunamente sono cangiate in meglio. — Manca a Bocca e alla Platneriana. — V. più indietro N.° 5944.

6125. **Scritti** di Daniele Manin e Nicolò Tommasèo che furono causa della loro prigionia. Venezia, 1848 in-8 cart. 3.

6126. **Secchi G.-P.** La cattedra Alessandrina di S. Marco evangelista e Martire conservata in Venezia entro il tesoro Marciano delle reliquie riconosciuta e dimostrata per la scoperta in essa di un'epigrafe aramaica e pe' suoi ornati istorici e simbolici. Venezia, 1853, Naratovich in f.° int. n. 10.

Con una gran tav. fig. — Romagnoli: L. 2. — Menozzi V. con tavole *(sic)*. L. 7. — Romagnoli E., in f.° L. 4. Poi con una grande tavola. L. 2. — Franchi e C.i; con tavole. L. 3. 50. — Hoepli cita: Dello stesso Secchi: Antica epigrafe ebraica della Cattedra di S. Marco in Venezia, illustrata da L. Birachi, con una tavola, 1853. L. 1. 50.

6127. **Selvatico P.** Sulla architettura e sulla scultura in Venezia dal medio evo sino ai nostri giorni studi per servire di guida estetica con settanta vignette in legno ed una tav. in rame. Venezia, Ripamonti, 1847, in-4 fig. int. nuovo. 12.

Le tavole, oltre le vignette, comprese le due dopo la pag. 492, sono nove. — Libreria Dante: in-4, con incis. *(sic)*. L. 6. — Salvestrini, con 70 vignette e una (?) tavola in rame. L. 12. — Poi: L. 7. — Opera assai pregevole e ricercata, come tutte le altre di storia artistica dello stesso Autore. Prezzo di pubbl. L. 15. — Hoepli, con 70 vignette e una tavola. L. 8, e cita: Bertoldi A. Michele Sanmicheli al servizio della Repubblica veneta. Documenti tratti dal R. Archivio di Venezia, con una tavola di fac-simile, in-4. Venezia, 1874. L. 5.

6128. **Selvatico P.** e **Lazari V.** Guida di Venezia e delle isole circonvicine. Venezia, 1852, in-8 fig. 5.

Manca a Bocca, che dello stesso Autore cita le seguenti opere: Del traffico e delle condizioni degli schiavi in Venezia nei tempi di mezzo. Torino, 1862, in-8. L. 1. 50. — Medaglie e monete di Nicolò Marcello, Doge di Venezia. Ivi, 1858, in-4, con una tav. L. 7. 50. — Le monete dei possedimenti veneziani di Oltremare e di Terraferma, descritte ed illustrate. Venezia, 1851, in-8 fig. L. 10. — Nulla del Selvatico.

6129. **Silvestri C.** Istorica e geografica descrizione delle antiche Paludi Adriane, ora chiamate lagune di Venezia ecc. con le notizie dell'antichissima città di Adria e Gavello, Rovigo, Lendinara e Badia. Venezia, Occhi, 1736, in-4 fig. leg. orig. perg. *Bello.* 8.

Con due grandi carte. — V. al 1º vol. sotto Adria, N.º 19, ove pure è citata dal Coleti e da Bocca.

6130. **Soràvia G.-B.** Le Chiese di Venezia descritte ed illustrate. Venezia, Andreola, 1822-23, vol. 2, in-8 leg. in uno m. pel. 8.

Manca a Bocca e alla Platneriana.

6131. **Spada G.-A.** Memorie apologetiche scritte da lui medesimo. Parti tre in tre volumetti. Brescia, 1801, in-8 int.

Vi è unito:

Riflessioni sopra un libro intitolato *Memorie apologetiche* di G.-A. Spada scritte da se medesimo. Brescia, 1801. 10.

Raccoltina non comune di opuscoli curiosi e assai importanti per gli aneddoti e le descrizioni che contengono. — Il Cicogna le cita ma senza indicare le tre parti distinte delle Memorie dello Spada, che quantunque bresciano, ebbe gran parte nella rivoluzione della Repub. Veneta. Egli aggiunge, che autore delle Riflessioni è l'ab. Cristoforo Tentori.

6132. **Spinelli Aless.** e **Adolfo.** Lettere di Carlo Goldoni e di Girolamo Medebach al conte Giuseppe Antonio Arconati-Visconti tratte dall' Archivio Sola-Busca di Milano. Ivi, Civelli, 1882, in-4 con indir. autog. 2.

Pubbl. per nozze; il nostro es. ha il N.º 103, ma non è indicato di quanti es. sia formata l'edizione! Ma questa è pregevole anche per la *Premessa* e per le note degli egregi editori; e le lettere sono abbastanza interessanti non solo per la biografia del grande Commediografo, ma per la storia del teatro italiano.

6133. **Squittinio** della libertà veneta, nel quale si adducono anche le ragioni dell'Impero romano sopra la città e signoria di Venetia. Mirandola, Benincasa, 1612, in-4 leg. orig. pel. *Rarissimo.* 10.

Si può dire un libello famoso contro la Repubblica Veneta. — Franchi e C.i: *raro*. L. 4. — Bocca: es. macchiato, L. 5, e ne cita la ristampa pur di Mirandola del 1619, in-8. L. 6. — Vedi Melzi, T. 3 a pag. 93, che su questo libro satirico e sul suo presunto autore scrive una lunga ed erudita nota.

6134. **Symeoni G.** Comentarii sopra alla tetrarchia di Vinegia, di Milano, di Mantova et di Ferrara. Vinegia, Comin da Trino, 1548, in-8. leg. or. perg. 10.

Coleti nota che dei cinque libri, onde l'o-

pera si compone, i tre primi trattano dell'origine di Vinegia sin al 1545. — Bocca: L. 2. 50!

6135. **Tassini G.** Alcune delle più clamorose condanne capitali eseguite in Venezia sotto la repubblica, memorie patrie. Venezia, 1866, in-4 int. *Raro.* 6.

Calore: *esauritissimo* (sic) L. 5, che cita altre opere di argomento veneziano dello stesso A. — Romagnoli E. dello stesso Tassini: Alcuni palazzi ed antichi edifici di Venezia, storicamente illustrati. Venezia, 1879, in-8, L. 3. — Franchi e C.i: L. 3. — Hoepli: L. 4.

6136. **Temanza T.** Vite dei più celebri architetti e scultori veneziani che fiorirono nel sec. XVI. Venetia, Palese, 1778, in-4 fig. cart. int. nuovo. *Raro.* 12.

Franchi e C.i: es. in carta grande. L. 7. — Cioffi G.: senza menzione delle fig. L. 9. — È citata dalla Platneriana. — Manca al Coleti che dello stesso A. cita: Dissertazione sopra l'antichissimo territorio di Sant'Ilario nella diocesi di Olivolo, in cui molte cose si toccano all'antico stato della Venezia marittima appartenenti. Venezia, Pasquali, 1761, in f.o fig. — Manca pure a Bocca, che dello stesso Temanza cita: Antica pianta dell'inclita città di Venezia, delineata circa la metà del XII sec. Venezia, 1781, in-4. L. 10.

6137. **Tentori C.** Della legislazione veneziana sulla preservazione della laguna, dissertazione storico-filosofico-critica. Venezia, Rosa, 1792, in-8 cart. int. *Raro.* 8.

Con la gran carta topografica. — Manca a Bocca e alla Platneriana.

6138. — Saggio sulla storia civile, politica, ecclesiastica, e sulla corografia e topografia degli Stati della Repubblica di Venezia ad uso della nobile e civile gioventù. Venezia, Storti, 1785-86-87-88-89-90, Tomi 12, in-8 int. n. 30.

Bocca: colla sola data del 1785. L. 45. — Loescher: L. 20. — Romagnoli-Dall'Acqua, colla sola data 1785, macchiato d'acqua, tomi 12. L. 20. — Cicogna al N.o 616: " È molto riputato questo compendio, avendo il Tentori raccolto dai principali precedenti storici Foscarini, Agostini, Sandi, Laugier, Flaminio, Cornaro, non senza notare gli abbagli che alcuno di essi prese, e aggiungere varie cose da quelli omesse. „ — Manca al Coleti. — Platneriana la cita, ma colla sola data del 1785, e dello stesso A.: Raccolta cronologico-ragionata di documenti inediti, che formano la storia diplomatica della rivoluzione e caduta della Repubblica di Venezia, corredata di critiche osservazioni. Augusta, 1790, vol. 2, in-4. — Ma Cicogna, N.o 1059, ne dà la data della stampa del 1799, aggiungendo che è di Venezia, e che contiene ottimi e veridici documenti; " ma non avendo il Tentori potuto vederli tutti, sia perchè gli furono a bella posta nascosti, sia perchè già altrove dispersi, la sua storia divenne senza sua colpa in alcune importanti parti mancante. „ — Bocca, dello stesso A. cita pure: Osservazioni storico-critiche sulle memorie venete antiche e profane ed ecclesiastiche dell'Ab. G.-B. Gallicciolì e difesa del Clero Veneziano. Venezia, 1796, in-8. L. 4.

6139. **Terra-Rossa V.** Riflessioni geografiche circa le terre incognite ecc. nelle quali si prova (fra le altre cose) che i Patrizi di Venezia prima d'ogni altro hanno all'Italia et all'Euroqa discoperte tutte le terre anticamente incognite, anco l'America e la Terra Australe. Padova, Cadorin, 1686 in-4 cart. int. *Rara opera e molto apprezzata.* 30.

Rosenthal: 1686, in-4. M. 36. — Brunet: *Supplément* col. 739 non cita che l'ediz. del 1687, ma forse è errore di data. — Sconosciuta al Coleti, e a tutte le altre consimili collezioni. — Bocca cita: Vita di Marco Polo, Venezia, 1847 in-12. L. 1. 25. — Calore cita: Coronelli P. Araldo de' Veneti Patrizi. Sono 22 tavolette rappr. gli stemmi gentilizi delle famiglie patrizie veneziane e delle città ed altri luoghi dello Stato veneto. *Rarissimo.* L. 20. — Zabarella G. Il Corelio, dove si vedono le origini di Este e della nobilissima famiglia Corera di Venetia. Padova, 1664, in-4 fig. L. 5.

6140. **Tessier A.** Lettere inedite di illustri italiani dei secoli XVIII e XIX al nob. Giuseppe Gradenigo, con note. Venezia, 1856, in-8 int. 2.

Del Gradenigo nato in Venezia l'an. 1738, e morto il 1820 scrisse onorevoli e interessanti cenni biografici N. Tommasèo. All'esercizio onoratissimo di alte magistrature accoppiò l'amore pei libri e per la bibliografia; e il manipolo di lettere qui pubblicato mostra la grande stima in che era desso tenuto da personaggi insigni del suo tempo. Il Tessier ne informa della sua libreria ricca di pressochè 20000 volumi, *tutti preziosi o per lo meno rari e pregiatissimi,* ch'ei volentieri concedeva all'esame degli studiosi, ed in ispecie ne facevan tesoro i conti Borromeo e Tomitano, T.-G. Farsetti, J. Morelli e altri valorosi bibliografi.

6141. **Thiepolo G.** Trattato dell'Imagine della gloriosa Vergine dipinta da San Luca, conservata già molti secoli nella ducal chiesa di San Marco di Venetia. Ivi, Polo, 1618, in-4. *Raro.* 5.

Precedono due carte pel front., la dedicatoria e la Immagine intagl. in legno, veramente singolare, molto differenziando dalle altre che si venerano a Bologna, a Roma, a Firenze e altrove e sono tutte attribuite all'evangelista S. Luca, che non pare sia stato pittore, e certo non ritrasse queste Madonne! — Manca anche al Coleti, che dello stesto A. cita solo: Trattato delle Reliquie ultimamente ritrovate nel Santuario della Chiesa di San Marco. Venezia, 1617, Pinelli, in-4. (Bocca: L. 4), che dello stesso A. cita: Vita del B. Giacomo Salomone, Console venetiano e protettore di Forlì. Venetia, 1691 in-12. L. 2. 50.

6142. **Tiepolo D.** Discorsi sulla storia veneta cioè rettificazioni di alcuni equivoci riscontrati nella storia di Venezia del sig. Daru. Udine, Mattiuzzi, 1828, vol. 2 in-8 int. 5.

Romagnoli: L. 2. — Platneriana pur la cita.

6143. **Tommasèo N.** Della carità educatrice nelle scuole infantili di Venezia e d'altre città, cenni. Venezia, 1841, in-8 int. *Op. raro.* 2.

Si parla principalmente dell'abate De Grandis, della sua scuola, e de' suoi allievi poveretti in Venezia.

6144. **Tommasèo N.** Delle nuove speranze d'Italia, presentimenti. Firenze, Le Monnier, 1848, in-8. 2.

Si colloca qui per l'Appendice, in cui è riprodotto il *Discorso* letto all'Ateneo di Venezia il dì 29 dicembre 1847, nel quale con civile coraggio, che all'autore fruttò il carcere e il bando dallo Stato Lombardo-Veneto, si accennava ad alcuni mali dello Stato e ad alcuni rimedi, e fu a ragione definito un grande atto e solenne, di quelli che bastano per se soli ad illustrare la vita d'un uomo,

6145. **Tommasèo** e **Manin.** Memorie della Repubblica di Venezia. S. l. e a., in-8 picc. 1. 50.

Pavesi cita: Soler G. Daniele Manin e i suoi partimenti (*sic*) in Venezia. Torino, 1860, in-16. L. 1. 50. — Il Tommasèo, accennato come l'*Antologia* del Vieusseux lodasse il Dizionario compilato da Giuseppe Boerio, del dialetto veneziano, prosegue: " intorno al quale dialetto leggeva nel 1827 un suo discorso nell'Ateneo di Venezia Daniele Manin avvocato, non prevedendo che vent'anni dopo egli e un uditore suo oscuro e non avvocato (lo stesso Tommasèo), farebbero altro campo che filologico di quell'Ateneo; primo passo alla carcere, all'Arsenale, al palazzo de' Dogi. "

6146. **Trivisan B.** Trattato della Laguna di Venezia. Ivi, Loviso, 1715 in-4 fig. 5.

Con due tav. rappr. la Laguna, oltre le fig. del testo. — Catal. Bocca, ristampa del 1728 pur di Venezia, in-4. L. 5. Sebbene egli non faccia menzione nè di figure, nè di tavole, pure una di queste rappresentante la laguna vi dovrebb'essere. — Orlandini cita l'ediz. di Venezia, 1718, in-4 con tav. L. 4, nella quale seconda ed ampliata ediz. Coloti dice che le aggiunte e le mutazioni sono notabili. Ma nissuno fa menzione delle tavole; e solo il Cicogna al N.º 4397 nota che il Trevisan nella 2ª ediz. (1718) a pag. 117 e segg. diede un elenco di molti codici veneziani da lui posseduti.

6147. **Ugoni.** Discorso della dignità

et eccellenza della gran città di Venetia. Ivi, da Fine, 1562, in-8 m. perg. *Raro.* 5.

Manca al Coleti, e a tutti gli altri consimili cataloghi. — Vi è unito dello stesso A.:

Trattato della impositione de'nomi. Venetia, da Fine, 1562, in-8.

6148. **Ulmus F.** Historia Translationis Corporis S. Nicolai terris marique miraculis Magni Episcopi e Myra Lyciae Venetias factae an. MC, quo tempore etiam Nicolai alterius, ejusdem Avunculi, ac Theodori Martyris, utrorumq. Episcop. corpora simul feliciter deducta sunt. Venetiis, Deuchinus, 1626, in-4 l. or. perg. *Raro.* 10.

Colle effigie de' tre Santi Vescovi, finamente incise, nel front. — Assai interessante per la storia della chiesa cattedrale di Venezia, e per la funzione delle translazioni dei sacri avanzi de' Santi, la cui cronica comincia dall'8 marzo del 1096. V. indietro al N.° 6077. — Vi è pure riportato:

De Translatione eadem Venetias sequuta exceptum e Petro de natalibus Equilino Episcopo, qui floruit circa an. MCCCXL.

6149. **Valatelli A.** Della topografia fisico-medica di Venezia dissertazione. Venezia, Andreola, 1803, in-8 int. 2.

Manca a Bocca, che cita dello steso A.: Dissertazione sopra l'aereografia di Venezia. Ivi, 1788, in-8. L. 1. 50. — Il Cicogna cita: Federigo G. Topografia fisico-medica della città di Venezia, delle sue isole, estuarii e lagune, dei cangiamenti nati e dei mezzi d'igiene ecc. Padova, Seminario, 1831, in-8, e la giudica opera pregevole. " Nella 2ª parte si parla in generale di Venezia, ossia delle arti e mestieri, vesti, abitazioni, arte nautica, musei, pittura, musica, poesia, accademie, biblioteche. Nella terza parte si parla a lungo delle pestilenze che furono in Venezia. "

6150. **Valentinelli G.** Marmi scolpiti del museo archeologico della Marciana di Venezia. Prato, Aldina, 1846, in-4 fig. l. bod. n. 12.

Con 58 tav. fig. quante ne conta anche l'Hoepli: L. 22. — Prezzo di pubblicazione: L. 12. — Salvestrini: L. 6. — L' Autore si professa grato all'ab. V. Dott. De-Vit e a G. Henzen ed E. Brunn, segretari dell' Istituto di corrispondenza archeologica in Roma, che lo coadiuvarono; come pure ai professori di archeologia Gerhard ed Overbeck, che furono di scorta ai suoi studi comparativi presso le gipoteche di Dresda e di Lipsia, e soprattutto in quella di Berlino, la prima fra le conosciute. — Manca a Bocca e alla Platneriana.

6151. **Vasari G.** Vita di M. Jacopo Sansovino scultore e architetto della Repubblica di Venezia. 2ª ediz. Ivi, 1789, in-4 gr. int. 3.

Manca a Coleti e a tutti gli altri.

6152. **Vellaio N.** La guerra cretense. Bologna, Zenero, 1647, in-4. 5.

Questa guerra, a cagione di Candia, di ragione allora della Repubblica Veneta, fu combattuta tra lei e la Turchia. — Anche il Coleti la cita sotto Venezia, N.° 100, notando che il Giandonati per errore la disse impressa a Velletri, e aggiungendo che " Paolo, non Niccolò Vellaio vien chiamato nella dedicazione: e che non si tratta che della presa della Canea, principio della guerra. "

6153. **Verdizzotti F.** De' fatti veneti dall' origine della Repubblica sino all' anno 1504 libri 32. Venetia, Curti, 1686, in f.° perg. 25.

Bell'es. con ritratto. — Catal. Bocca, 1674. vol. 3 in f.° ma senza ritr. L. 30. — Coleti aveva ben descritti i tre vol. di questa ediz.: 1° Venezia, 1674, Hertz. — 2° dal 1504 al 1570. Venezia, 1686, Curti. — 3° dal 1570 al 1644, Venezia, 1698, Tivani, in f.°. — Il Cicogna al N.° 604 la descrive compendiosamente così: " De' fatti veneti dall'origine della Repubblica fino all'an. 1644. " Venezia, Hertz, Curti, Tramortino, an. 1674, 1686, 1697, vol. 3 in f.°

6154. **Veri** (Vero) **I.-B.** Rerum Venetarum, libri IV. Amsterodami, Elzevir, 1644, in-12 leg. or. perg. *Raro.* 5.

Manca alla B. del Senato e al Catal. Bocca. — Coleti la cita notando che arriva *usque ad annum 1615,* e cita pure la edizione del 1678, Venet., Combi, in-4, libri sex, quorum ultimi duo in hac tertia editione prodeunt. — Anche la Platneriana cita quest'ultima togliendo di peso dal Coleti la seguente nota: " Lasciata fuori la dedicazione della prima ediz. a Pietro Contarmi, ne fa un'altra l'A. al Doge Alvise Contarini. „

6155. **Veri** (Vero) **I.-B.** Rerum Venetarum, libri IV. Patavii, Cribelliana, 1638, in-8, m. pelle. *Bello e raro.* 10.

Con antip. fig.

6156. — — libri sex. Patavii, 1692, in-8 leg. or. perg. 5.

6157. **Vero G.-B.** Compendio delle historie venete. Venetia, Baba, 1655, in-12 cart. int. 5.

Con antip. fig. — Vi è in fine l'*Aggionta* di G.-B. Birago Avogadro: *Della guerra mantovana 1629.* — Bocca, senza menzione di questa. L. 3.

6158. **Veroli P.** Venezia oppressa, storia delle sue odierne sciagure. Firenze, Ducci, 1862-63, vol. 2, in-4 fig. int. 5.

Non sappiamo se le 10 vignette onde ciascun volume si prometteva corredato, furono o in qual modo eseguite. — Manca a Bocca e alla Platneriana. — Nel nostro es. non vi sono che 4 tav. fig.; e abbiamo visti altri es. senz'alcuna tavola.

6159. **Vianoli A.-M.** Historia veneta. Hertz, 1680-84, vol. 2. in f.° leg. int. n. 30.

Coi ritratti a tutta pagina dei dogi Alvise Contareno e Marcantonio Giustiniani e molti medaglioni nel testo. — Manca al Cat. Bocca e alla Bibl. del Senato. — Libreria Dante: in-4 fig. L. 8! — Coleti annota che questa istoria va dalla fondazione di Venezia sino al 1683. Parte 1ª 1680, Parte 2ª 1684, in-4 fig.

6160. **Vita** dell'insigne pittore Tiziano Vecellio già scritta da anonimo Autore riprodotta con lettere di Tiziano nelle nozze Da Mula-Lavagnoli. Venezia, Curti, 1809, in-4 m. pel. *Raro e assai pregevole.* 10.

Col ritratto di Tiziano e con una tav. di facsimile del suo carattere. — Calore cita: Cadorin G. Dello amore ai Veneziani di Tiziano Vecellio, delle sue case in Cadore e in Venezia e delle vite de' suoi figli. Venezia, 1853 in-4 fig. *Rarissimo.* L. 12. V. N. 6178. — Platneriana cita: Ridolfi C. Vita di Giacopo Robusti, detto il Tintoretto, celebre pittore veneziano. Venezia, Oddoni, 1641 in-4. — E dello stesso A. Le meraviglie dell' arte, ovvero le vite degl' illustri pittori veneti e dello Stato. Padova, 1835 in-8. — De Castro V. Monografia di Vittore Carpaccio di Capodistria. Venezia, Narotovich, 1848 in-8. Ma per citarlo, come in essa si fa, sotto Venezia, occorreva notare che è più probabile che quel celebre pittore sia nato in questa che in quella città. — Bocca cita: S. Pietro Martire di Tiziano, e la Madonna di Giambellino, arsi la notte del 15 Agosto in Venezia. Ivi, 1867 in-4 fig. L. 10.

6161. **Vita** di Paolo Sarpi teologo e consultore della Ser.ma Repubblica di Venezia. Milano, Silvestri, 1824, in-8 int. m. pel. 3.

Col ritr. dis. e inciso dal Cattaneo. — L'editore nell'*Avvertenza* dice che autore di questa Vita del Sarpi si crede Fra Fulgenzio Micanzio, suo intrinseco familiare e successore nella carica di Teologo e Consultore della Repubblica Veneta. — Romagnoli E. cita della stessa Vita la ediz. di Helmstadt, 1750, in-4 con ritr. L. 0. 80. — Bocca: L. 3. 50 e cita: Vita del Padre Paolo Sarpi dell' Ordine dei Servi. Leida, 1640 in-12. L. 6. — Vita del B.to Gregorio Barbarigo; con racconto dell' estrazione del suo sacro corpo. Padova, 1761 in-4. L. 2. 50. — Vita di Benedetto Marcello, patrizio veneto, etc. Venezia, 1788 in-8. L. 3. — Vita di S. Girolamo Viani, fondatore della Congregazione de' Chierici regolari di Somasca. Venezia, 1767 in-8. L. 2, 50. — Vita di Simone Contarini, cav. e Procuratore di S. Marco. Venezia, 1772 in-12. L. 2. — Vita, processi e pensieri di Giorgio Pisani, ex veneto. Opera dello stesso. Ferrara, 1798 in-8. L. 4. — Zambelli A. Elogio del Card. Pietro Bembo. Venezia, 1822, in-8. L. 1. 25. — Valsecchi A. Orazione in morte di Apostolo Zeno. Venezia, 1750 in-8. L. 1.

6162. **Vita** (La) di Carlo Zeno Gran Capitano de' Viniziani scritta nel secolo XV da Jacopo Zeno suo nipote, volgarizzata nel sec. XVI da Francesco Quirini. Venezia, Alvisopoli, 1829 in-8 int. m. pel. 2.

Col ritr. di Carlo Zeno. — Pubblicata da B. Gamba, che ne avverte, come L.-A. Muratori (che primo ottenne di renderla pubblica nel suo originale latino) la risguardava siccome gemma delle più preziose che incastonar si potesse nella sua gran Raccolta degli *Scrittori delle cose italiane*. Questa versione fu due volte impressa nel sec. XVI, e questa 3ª ediz. fu curata dal Gamba che ai dieci libri aggiunse gli Argomenti; ed è sconosciuta al Cicogna, che fa cenno soltanto delle due antiche.

6163. **Vollo G.** Daniele Manin. Torino, 1860, in-12. 1. 50.

Col ritr. — Manca a Bocca, che cita del Manin: Lettere a Giorgio Pallavicino, con note e documenti sulla questione veneta. Torino, 1860, in-8. L. 2. — Della veneta giurisprudenza civile, mercantile e criminale. Discorso. Venezia, 1848, in-4. L. 4. — V. più indietro al N.º 6145.

6164. — I Savorgnani, storia. Venezia, 1856, in-8 int. 5.

I Savorgnani, famiglia ascritta alla nobiltà veneta, fu una delle più illustri e antiche italiane, onde ragionando di lei non può non toccarsi di avvenimenti che spettano alla storia d'Italia, e specialmente a quella di Venezia. — Bocca: L. 4, e cita pure: Caro F. Istoria dei Signori Savorgnani detti del Monte, conti di Belgrado, Castelnuovo, ecc. Udine, 1776, in-8. L. 4.

6165. **Zamboni F.** Del dominio del mare Adriatico, overo Golfo di Venezia, discorso. Vicenza, Amadio, 1682, in-4 *Raro*. 8.

Manca a Bocca, e anche al Coleti malgrado la gran copia di cose venete registrate nel suo Catalogo. — Vergani cita: Zanetti G. Della origine di alcune arti principali appresso i Veneziani. 1841, in-8. L. 1. 50.

6166. **Zane G.** Rime, con la vita del medesimo tratta dal 2º libro degli Huomini illustri di G. Ruscelli. Venetia, Guerra, 1562, in-8. 3.

Si registra qui per la vita di Giacomo Zane, essendo la famiglia de' Zani antica in Venezia e nobilissima. — Il Gamba al N.º 1747 citando questa ediz. postuma, dice, che qualche raro esempl. contiene (come il nostro) anche la Vita dell' Autore, lasciata dal Ruscelli, e che nella Marciana vi è un ms. della medesima col titolo da noi sopra riportato.

6167. **Zanetti A.-M.** Della pittura veneziana e delle opere pubbliche de' Veneziani maestri, libri V. Venezia, Albrizzi, 1771, in-8 int. 6.

Con antiporta fig. — È anonima quest'opera, di cui il Melzi dice che fu riprodotta col nome dell' A. in due vol. in-12, Venezia, 1792. " Sarebbe in errore, così egli prosegue, chi credesse che il libro col titolo *Della pittura veneziana, trattato,* in cui osservasi l' ordine del Busching (Boschini), e si conserva la dottrina e le definizioni del Zanetti, ec. Venezia, Tosi, 1797, vol. 2, in-8, (citata da Bocca, L. 6) sia una ristampa della sopra notata opera. Con vergogna dell' editore, altro non è che una 2ª ediz. della Descrizione di tutte le pubbliche pitture della città di Venezia. Ivi, 1733, (citata da noi al N.º 5931) ove si danno por vivi quei tutti che lo erano in d.º anno 1733, ed ove il veneto Boschini fu convertito in Busching, come si è detto. — Il Cicognara citando con lode questa ediz. (N.º 2412) sembra che non l'abbia esaminata. " Egli corresse l'errore di quel bibliografo, che aveva detto il Zanetti fosse figlio di Girolamo, essendo invece figlio di Alessandro. — In fine dell'opera si tratta delle stampe e de'musaici di Venezia. — Vedi nel Catalogo Cicognara che cita molte opere storiche sì di Anton-Maria come di Girolamo Zanetti.

6168. **Zanotto F.** Tavola cronologica della storia veneta. Venezia, 1862, in-8 int. 2.

V. più indietro al N.º 5973 la nota alla storia del Diedo. — Salvestrini cita l'ediz. 1863, in-12. L. 0. 80. — Dello stesso A. Romagnoli-Dall'Acqua cita: Pinacoteca dell'Accademia veneta di Belle Arti. Venezia, 1834, vol. 2 in f.º con tav. L. 50. — Platneriana cita dello stesso A.: Pinacoteca veneta, ossia raccolta dei mi-

gliori dipinti delle chiese di Venezia. Ivi, Grimaldo, 1858, volumi due, in f.° — Romagnoli E.: Tom. 2 in f.° con 100 tavole incise in rame, L. 40; e cita pure: Storia veneta espressa in 150 tav. inventate e dis. da G. Gatteri, incise da A. Viviani e da altri ed illustrate da F. Zanotto. Ven. 1863, tomi 2 in f.° obl. L. 16.

6169. **Zendrini A.** Elogio di Bernardino Zendrini matematico della Repubblica di Venezia. Ivi, Palese, 1807, in-8 int. 3.

Con ind. autogr. dell'A. Angelo Zendrini. — Ve n'è una ristampa di Padova, 1811, in-4.

6170. — Elogio di Jacopo Morelli. Milano, 1822, in f.° 1. 50.

Col ritr. — Il Morelli, nato in Venezia a dì 14 apr. 1745, fu il principe de' bibliografi e dei bibliotecari de' suoi tempi. — In fine vi è il Catalogo delle molte sue opere, quasi tutte rivolte alla illustrazione della sua città natale.

6171. **Zeno A.** Compendio della storia veneta, continuata fino alla caduta della Repubblica. Venezia, 1847, in-8 int. nuovo. 5.

Con ritr. dell'A. — Bocca: L. 4. — Platneriana ne cita la più antica ediz. col titolo: Compendio della ser.ma Republica di Venezia. Ivi, Albrizzi, 1774 in-8. — Coleti cita solo di Apostolo Zeno, al N.° 14 sotto Venezia: Prefazione sugl'istorici delle cose veneziane, raccolta di cui egli curò la edizione.

6172. — Lettera discorsiva a Giusto Fontanini intorno alla grand'Opera delle *Meditazioni filosofiche* di Ferdinando Trivisano, patrizio veneziano, e della origine degli huomini letterati della Famiglia Trivisana. Venezia, Bortoli, 1704, in-8. *Non comune.* 2.

Sconosciuta al Coleti, ma citata dal Cicogna al N. 3839; e al N. 4397 registra " Ragguaglio di alcuni codici della Libreria di Bernardo Trevisan " notando che trovasi a p. 27 e segg. della *Lettera discorsiva* dello Zeno da noi sopra citata.

6173. **Zeno P.-A.** Memoria de' scrittori veneti patritii ecclesiastici, et secolari ampliata. Venetia, Baglioni, 1662, in-12 int. *Raro.* 3.

Calore: L. 4. — Bocca: L. 4. — Franchi: L. 3. — Cicogna, N.° 2525 cita anco la ristampa, Venezia, 1744, ma suppone erroneamente, come è dimostrato dal titolo del nostro es., che nella 1ª ediz. vi sia *compilata* e nella 2ª *ampliata*, laddove, a nostro avviso, quest' ultima parola si riferiva al Catalogo breve degli illustri et famosi scrittori veneziani ecc. raccolto dal P. F. G. Alberici. Bologna, 1605 in-4. — Coleti cita la 1ª e la 2ª ediz., notando solo che in questa si è lasciata fuori la dedicazione dell' Autore. — Platneriana cita: Superbi A. Trionfo glorioso degl' Eroi... della città di Venezia, li quali fiorirono nelle dignità ecclesiastiche, nell' armi e nelle lettere etc. Venezia, Deuchino, 1629 in-4.

6174. **Zurla P.** Dei viaggi e delle scoperte africane di Alvise da Cà da Mosto, patrizio veneto, dissertazione. Venezia, 1815, in-8 int. 3.

V. più in dietro al N. 6139. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Memorie intorno la vita e gli studi del Padre D. Lodovico Nachi. Venezia, 1838 in-4. L. 3.

6175. — Di Marco Polo e degli altri viaggiatori veneziani più illustri dissertazioni con appendice sulle antiche mappe idro-geografiche lavorate in Venezia. Ivi, Picotti, 1818, vol. 2, in-4 gr. int. n. 15.

Con due grandi tavole idro-geografiche. — Bocca: in-4 senza menzione delle tav. L. 16. — Il Cicogna pure la cita, e detto che il 1° vol. è tutto dedicato a Marco Polo, fa la rassegna degli altri viaggiatori mentovati nel 2° vol. e si accinge a dar cenni delle varie separate edizioni che si fecero delle opere di que' viaggiatori, e le traduzioni in varie lingue, ma riescono scarsissimi, e fanno sentire il bisogno di ricorrere alle bibliografie speciali che ai dì nostri ne furono compilate e specialmente a quelle dell' Harrisse e del nostro Amat di S. Filippo. — Vedi più indietro al N.° 6139.

VENEZIA-BOLOGNA-ITALIA.

6176. **Gualandi A.** Accenni alle origini della lingua e della poesia italiana e di alcuni rimatori e prosatori in lingua volgare bolognesi e veneziani dei sec. XIII e XIV, con appendice di documenti, osservazioni e tavola, spigolature dagli archivi di Stato di Bologna e Venezia. Bologna, 1885, Ramazzotti, in f.° 2.

Ediz. di 160 esemplari, numerati. L. 2. — Sullo stesso importantissimo argomento delle *origini della lingua e della poesia volgare* fecero ricerche ed esercitarono il loro ingegno e diedero fuori più o meno pregevoli scritti il Toselli, il Pott, il Fuchs, il Salinas, il Caix, il D'Ovidio, il Bartoli, il Borgognoni, e più recentemente il Morandi, (V. *Bibliofilo* del 1884, a pag. 108 e 177), il Monaci, il Gaspary, il D'Ancona, nomi che l'egr. avv. Gualandi ricorda a cagion d'onore. E sull'esempio di questi e di altri benemeriti di simili utilissimi studi, che con vera soddisfazione vediamo ogni dì più vigorosi e fruttuosi, egli ha creduto dar fuori in questa città di Guido Guinicelli, ch'è pure la sua nativa, l'opuscolo sopra annunziato la cui intitolazione più tosto lunga ne spiega bene gl'intendimenti, dovendosi solo aggiungere che i documenti ch'ei pubblica, consistenti in un manipolo di *poesie e prose del duecento e trecento* (posto che le date, specie quella del sec. XIII sieno accertate, di che il testo istesso fa dubitare *) sono frutto delle sue indagini negli Archivi di Bologna e di Venezia. Certo in questi ed in altri principali Archivi devono ricercarsi i documenti valevoli a chiarire questa che fra le origini storiche è forse la più ardua di tutte. Noi già esprimemmo in proposito la nostra modesta opinione, (V. *Bibliofilo,* dic. 1884, N.° 12, p. 180), e ci è caro vederla approvata dal Gualandi, che " quanto alla lingua volgare i primi incunabuli di lei bisogna ricercarli nei rogiti ed atti notarli di quei tempi ed anche degli anteriori. „ Anco l'insigne Carducci ripensando a quei notari e a giudici del dugento quasi tutti poeti, sentiva il verso volgare levare la sua voce argentina tra i boati di barbaro latino. Il Gualandi con viva compiacenza ricorda altresì come lo stesso Carducci sin dal 1864 tenesse informata la Deputazione di storia patria per le Romagne di *alcune poesie popolari bolognesi del sec.* XIII e XIV, da esso Gualandi trovate, e proponesse una Raccolta dei rimatori bolognesi. E più ancora si allietava che sette anni dopo il ch. Franciosi avesse restituito il posto d'onore a Guido Guinicelli, come maestro della Scuola nuova che traendo il canto alto e chiaro dall'imo del cuore ebbe leggiadria di pensiero e dolcezza di stile.

Il Gualandi cita anche le più notevoli fra le molte raccolte dei poeti del primo secolo: e ne coglie il destro per avvertire che lo scarso frutto che se n'è tratto per siffatti studi è derivato in gran parte dal non essersi fatta la debita stima delle Notizie biografiche in attinenza colla Cronologia. Ma oggi forse non può farsi più questo appunto a quei pochi che in queste ricerche vanno per la maggiore. E della scarsità del frutto sono ben altre le cagioni. Altre avvertenze e comparazioni istituisce il Gualandi, come pure non poche e forse troppo minute osservazioni fa sui testi da lui pubblicati; e noi siamo dolenti che l'indole del nostro lavoro non ci consenta quella più larga e particolareggiata recensione, che l'importanza dell'argomento richiederebbe. Ma lasciando questa a più propria sede, e ai giudici più competenti ed in ispecie all'egregio paleografo e storico Malagola il risolvere il dubbio sorto su l'antichità attribuita ai testi bolognesi, ci pare di poter concludere che merita incoraggiamento chiunque si dà a una ricerca storica e filologica che è di tanto interesse per le origini della nostra lingua, ch'è quanto dire per l'elemento precipuo di civiltà, e pel primo principio unificatore della patria nostra.

* Purtroppo il dubbio da noi per primi sollevato fu risoluto da giudici competenti in senso contrario all'asserita antichità dei Documenti pubblicati dal Gualandi che si son chiariti di epoca assai posteriore.

VENEZIA-BRENTA-PADOVA.

6177. **Pensieri** d'un cittadino sul fiume Brenta. Padova, Penada, 1786, in f.°

Con 7 grandi tav. idro-topografiche. — Opera molto stimata e rara fra quelle intese a liberar la bassa provincia padovana ed i Veneti estuarii dalle rovine della Brenta. — Il Melzi dice che è del nob. Girolamo Ascanio Zustinian, morto giovine nel 1787. — Il Cesarotti, come attesta il Cicogna, lodava molto

questo libro nelle sue Relazioni accademiche, e il Moschini ne ripeteva le lodi.

VENEZIA-CADORE.

6178. **Ticozzi S.** Vita dei pittori Vecellj di Cadore libri quattro. Milano, Stella, 1817, in-8 int. n. 3.

Da Gregorio della nobile famiglia de' Vecelli e da Lucia, cittadina veneziana, nacque Tiziano in Pieve di Cadore l'anno 1477; e sin da fanciullo fu dal padre mandato a Venezia al fratello Antonio a studiar pittura, in cui avea già mostrato attitudine straordinaria. — Platneriana sotto Cadore cita pure: Anthologia, ovvero Raccolta di fiori poetici in morte di Tiziano Vecellio. Venezia, Deuchino, 1621, in-16. — V. N.° 6160.

VENEZIA-CAMPOFORMIO.

6179. **Pallaveri D.** Campoformio, considerazioni. Firenze, Le Monnier, 1864, in-8 int. n. 2. 50.

" Campoformio è un piccolo villaggio del territorio friulano, di nessun valore per la geografia, famosissimo nella storia d' Italia, da poi che in quel brevo spazio di terra stanno sepolte, per così dire, le ceneri dell'antica Repubblica di Venezia. " — Platneriana la cita sotto Campoformio, aggiungendo al titolo " Campoformio " *nel Friuli.*

VENEZIA-CANDIA.

6180. **Boschini M.** L'Arcipelago con tutte le isole, scogli, secche ecc. città e castelli nella forma che si vedono ora; con le historie antiche e moderne. Venetia, Nicolini, 1658, in-4 fig. m. pel. 5.

Con due grandi carte, la 1ª delle quali rappresenta l'arcipelago, e serve per l'*arte de navigar,* la terza il Negroponte, e la 2ª Candia, da cui la trattazione comincia comprendendo vari altri luoghi a cui si esteso la dominazione veneta. L'opera è dedicata al Principe Alessandro Farnese, di cui a principio v'è lo stemma.

VENEZIA-CASTELFRANCO.

6181. **Camavitto L.** La famiglia di Giorgione da Castelfranco, cenni genealogici sulla nobil casa Barbarella. Pisa, 1878, in-4. 1. 50.

6182. **Vita** del pittore Giorgio Barbarella, soprannomato Giorgione. Castelfranco, 1860. 2.

Opusc. per nozze Puppati-Fabeni. La vera intitolazione, come in troppi altri simili opuscoli, manca, e l'abbiam dovuta cavare dal contesto. È noto come il Giorgione, nato a Castelfranco nel 1478, ebbe la sua educazione artistica a Venezia sotto il celebratissimo Gian Bellini. — Cicogna, N.° 4813, cita: Elogio di Giorgio Barbarelli (*sic*) pittore detto Giorgione, scritto da C. Cicognara, 1811.

VENEZIA-CIPRO.

6183. **Paruta P.** Procuratore di S. Marco. Historia Vinetiana (sic) divisa in due parti, in questa impressione arricchita delle postille margirali e degli argomenti a ciascun libro. Vinetia, Giunti e Baba, 1645, vol. 2, in-4 gr. l. in uno perg. mol. 5.

Nella 2ª parte, com'è dichiarato da apposito frontespizio, in libri tre si contiene la guerra fatta dalla Lega de' Prencipi Christiani contra Selino Ottomano per occasione del Regno di Cipro. — Nel frontesp. del 1° vol. vi è il ritratto del Paruta. — Bocca, col titolo monco: *Historia Vinetiana,* e non altro, vol. 2, in-4. L. 6. — Coleti non cita questa ediz., ma quella di Vinetia, Nicolini, 1605, vol. 2, in-4, indicando nel titolo che va dall'an. 1513 al 1573; cita anche l'altra pur di Venezia, arricchita di postille et argomenti e corretta di errori, 1703, Angeli, vol. 2, in-4, annotando, che il Nicolini la dedica a N. Erizzo, e quindi manca la dedicatoria di Gio. Paruta e fratelli al Doge Marin Grimani, che si trova nella precedente ediz., come pure in questa da noi posseduta e descritta. — Platneriana cita la ediz. del 1703, copiando la sopra riferita nota del Coleti, senza mentovarlo.

VENEZIA-COSENZA.

6184. **Ricciardi G.** Storia dei fratelli Bandiera e consorti, corre-

data d'una introduzione, d'illustrazioni e di una appendice da F. Lattari. Firenze, Le Monnier, 1863, in-8 int. n. 4.

VENEZIA-FERRARA.

6185. **Sanuto M.** Commentarii della guerra di Ferrara tra li Veneziani ed il Duca Ercole d'Este nel 1482 per la prima volta pubblicati. Venezia, Picotti, 1829, in f.° int. 10.

Esempl. in carta grave: pubbl. per nozze da L. Manin, con prefazione, in cui fra le altre cose dice, che nella seconda metà del secolo scorso per celebrare le più illustri inaugurazioni a sublimi dignità e le più nobili nozze s'introdusse a cura del Bettinelli e del Roberti l'uso proseguito poi dal Bibliotecario Morelli di trattare qualche argomento storico letterario, o di raccogliere antiche composizioni poetiche, o di pubblicare operette onninamente sconosciute o inédite.

VENEZIA-FIRENZE.

6186. **Clarorum Venetorum** ad Ant. Magliabechium nonnullosque alios epistolae ex autographis in Biblioth. Magliabechiana ...adservatis descriptae. Florentiae, Tom. 2. 1845-46, in-8 m. perg. 10.

Le lettere, malgrado il titolo latino su riferito, sono tutte italiane, e piene di notizie biografiche, bibliografiche e storiche di molto interesse. — Cicogna cita più volte il Magliabechi, siccome colui che fu in continua corrispondenza epistolare con letterati e bibliotecari veneti.

VENEZIA-GENOVA-PISA.

6187. **Canale M.-G.** Indicazione di opere e documenti sopra i viaggi, le navigazioni le scoperte, le carte nautiche, il commercio, le colonie degli Italiani nel medio evo per una Bibliografia nautica italiana. Lucca, 1861, in-8 int. 1. 50.

La Commissione nautica, a cui fu affidata l'indagine delle condizioni presenti e del riordinamento della istruzione marinaresca, ben a ragione avvisava non potersi adeguatamente per lei conseguire l'intento senza prima compilare una Bibliografia nautico-italiana la più diligente e compiuta, che del nautico insegnamento additasse le patrie fonti.... " E ben rettamente giudicava che ivi fosse la più abbondante e preziosa materia dov'era stata l'opera più fervida ed efficace; imperocchè quanto venne indicato da Lei, di tanto veramente ridondano i libri, gli opuscoli, gli autori, le raccolte e i documenti riguardanti le marittime città d'Italia in ispecie di Venezia, Genova e Pisa. " — Libreria Galileo cita: Fanucci G.-B. Storia dei tre celebri popoli marittimi dell'Italia, Veneziani, Genovesi e Pisani, e delle loro navigazioni e commercio nei bassi secoli. Pisa, Pieraccini, 1817-22 vol. 4, in-8. L. 12. — Ediz. Livorno, Tipogr. La Minerva, 1853-55, vol. 4, in-8. L. 6. — Opuscolo critico sulla storia dei tre popoli marittimi ec. scritta da G.-B. Fanucci. Pisa, Pieraccini, 1822, in-16. L. 0. 60. — Vedi in Cicogna: Viaggiatori e Navigatori Veneziani a pag. 362, 780 e 795.

VENEZIA-ITALIA.

6188. **Sartori G.-B.** Storia, legislazione e stato attuale dei feudi, norme pel miglioramento o per lo svincolo totale di essi. Venezia, Naratovich, 1857, in-8 int. 3.

Ediz. terza riveduta ed arricchita dell'elogio di Dumoulin, di un raffronto tra il feudo e il fedecommesso, di un compendio di diritto feudale, con cenni storici sulle prerogative e gli obblighi dei feudatarii. Col ritratto dell'Autore. — Riguarda tutta l'Italia, ma specialmente il Veneto. — Bocca cita dello stesso Sartori: Storia, legislazione e stato attuale dei feudi nel Veneto. Venezia, 1864, in-8. L. 5.

VENEZIA-LUCCA.

6189. **Bini T.** I Lucchesi a Venezia, alcuni studi sopra i secoli XIII e XIV. Parti due in due vol. Lucca, 1853-56 in-8 int n. 10.

Con tre tavole fig., poste fra l'ultima parte e i Documenti. — Romagnoli Dall'Acqua:

L. 10, con tre tavole, colla sola data 1854, che non è nel front., ma solo nella copertina del 1° Vol. — Anche Bocca: colla sola data 1854, sotto Lucca, ove forse è la sua più propria sede. L. 10.

VENEZIA-MALTA.

6190. **Georgii I.** D. Paulus apostolus in mari, quod nunc Venetus sinus dicitur, naufragus, et Melitae dalmatensis insulae post naufragium hospes, sive de genuino significatu duorum locorum in actibus apostolicis cap. XXVII, 27 *Navigantibus nobis in Adria.* — Cap. XXVIII. 1. *Tunc cognovimus* etc. inspectiones criticae. Venetiis, Zane, 1730, in-4 fig. int. 8.

Con antiporta fig. e 5 tavole topogr. — È citata dal Coleti, senza menzione di queste, sotto Meleda, isola della Dalmazia, e annota che Carlo Giuseppe di S. Fiorano gli scrisse contro nell'opera: Navigazione dell'Apostolo Paolo da Cesarea a Malta. Milano, 1757. — V. Malta nel 1° vol. ai N.i 2460 e 2462.

VENEZIA-MILANO.

6191. **Verri P.** Scritti vari ordinati da Giulio Carcano e preceduti da un saggio civile sopra l' Autore per Vincenzo Salvagnoli. Firenze, Le Monnier, vol. 2. in-8 1854, int. nuovo. 6.

Prezzo di pubblic. L. 8. — Intorno a Venezia vi è un solo scritto nel 2° Vol. intitolato: Decadenza del Papato, idea del Governo di Venezia e degl' Italiani in generale; la più parte degli scritti riguarda Milano, ma vi sono qui e là accenni a Venezia. — Nel 1° Vol. notevoli i seguenti: Riflessioni sulle leggi vincolanti, principalmente nel Commercio de' Grani, scritte l'anno 1769, con applicazione allo stato di Milano. — Osservazioni sulla tortura e singolarmente sugli effetti che produsse all'occasione delle unzioni malefiche alle quali si attribuì la peste che devastò Milano l'anno 1630. — Lettera del Conte Giuseppe Goroni intorno alle osservazioni precedenti. — Osservazioni economiche attinenti al Milanese. — Consulta sulla Riforma delle monete dello stato di Milano, presentata al magistrato Camerale da inoltrarsi alla Regia imperial Corte, il 20 aprile 1772. — Memorie storiche sulla economia pubblica dello stato di Milano. — V. al 1° vol. N.i 2698-99.

VENEZIA-MOREA.

6192. **Anonimo** (D.-G.-B.-P.) Il regno della Morea sotto i veneti memorie historiche delle guerre et acquisti fatti dall'armi della Ser.ma Repubblica Veneta contro la potenza ottomana in Levante, sotto il comando di Francesco Morosini Doge di Venetia e Capitan General da mar: principiando dall'assedio di S. Maura sino a li giorni correnti, con tutti li dissegni delle piazze in rame. Venetia, Pittoni, 1688, in-8 int. *Raro.* 10.

Col ritr. del Doge F. Morosino, e con la carta dell' Arcipelago e la Morea sino a Costantinopoli, e altre 14 tavole fig. — Questo libretto ha una vera singolarità tipografica, ed è questa che le correzioni si trovano nell'ottava carta, *retto*, dopo i preliminari, e nel *verso, Il libraro al curioso lettore* dà l'elenco delle ultime opere vendibili presso lo stesso stampatore Pittoni. — Sconosciuto al Cicogna: citato dal Coleti, ma senza menzione di tav. o fig., e tacendo le iniziali dell'Autore. — Cita pure: Successi delle armi Venete in Levante nella Campagna 1685 sotto la condotta di Francesco Morosini. Venezia, 1686, Curti in-12. — Vedi Morea nel 1° Vol. al N.° 2948 e seg.ti — Casella cita: Locatelli A. Racconto historico della veneta guerra di Levante, diretta dal valore del Principe Francesco Morosini ecc. con le piante del P. V. Coronelli. Colonia, 1691, vol. 2, in-8. Opera pregevolissima, adorna di quasi *(sic)* 50 piante. — " Pur troppo, da lunghi anni tutta quella parte di Levante, che un giorno sarebbesi domandato a buona ragione Levante veneziano, vide scemare a grado per grado l'autorità e l'influenza del nome e della bandiera italiana. „ — Mamiani al Senato nel 1879.

6193. **Memorie** istoriche geografiche della Morea riaquistata dalle armi venete, del Regno di Negroponte e degli altri luoghi ec. dal prin-

cipio della guerra intimata al Turco nel 1684 sino al 1687. Venetia, 1687, in f.° Ruinetti, m. pel. 10.

Con grandi tavole rappresentanti battaglie, fortezze, città ec.

VENEZIA-PADOVA-VICENZA.

6194. **Relazione** dell'orribile e spaventevole temporale e bissabova avutosi in Venezia Padova Vicenza ed altri luoghi, li 17 agosto del cor. an. 1756. Ferrara, e Bologna, in-4. 1.

VENEZIA-POSSAGNO.

6195. **Crico L.** Viaggetto pittorico da Venezia a Possagno. Venezia, 1822, in-8 int. 2.

Sono descritti gli oggetti di belle arti che s'incontrano da Venezia a Treviso, Castelfranco, Bassano, Possagno, Masero.

VENEZIA-ROMA.

6196. **Canensis M.** Pauli II veneti Pont. Max ex codice Angelicae Bibliothecae desumpta, praemissis ipsius Pontificis vindiciis adversus Platinam, aliosque obtrectatores. Romae, De Rubeis, 1740, in-4 l. or. perg. *Bello.* 10.

Leg. con ornati in oro. — Precedono il front. un occhietto e un' antiporta fig. — Segue, con apposito front. " Appendix, qua comprobatur Pauli II pontificatus felicitati deberi optimorum scriptorum editiones quae Romae primum prodierunt post divinum Typographiae inventum, a Germanis opificibus in eam urbem advectum, plerisque omnibus earum editionum seu praefationibus, seu epistolis in medium allatis, cum brevibus observationibus ad easdem rei typographicae origini illustrandae valde opportunis. " Quest'Appendice bibliografica è di molto pregio.

VENEZIA-ROVIGO.

6197. **Relazione** di Nicolò Morosini podestà e capitano di Rovigo letta in senato veneto il 7 sett. 1604. Padova, 1874, in-8 int. l. 50.

Pubblicazione per nozze Sacerdoti-Morpurgo, con note dell'editore D. *Fuori commercio.*

VENEZIA-SANTA MAURA-PREVESA.

6198. **Grandi J.** Risposta a una lettera del Dott. Alessandro Pini sopra alcune richieste intorno a S. Maura e la Prevesa. Venezia, Combi-Lanoù, 1686, in-12 leg. or. perg. mol. 5.

Più tosto raro; manca sì al Bocca, come alla Platneriana; è citato dal Coleti, il quale annota che a carte 16 (come abbiamo riscontrato anche noi) v'è una Risposta del Pini dei 15 nov. 1685 alla precedente intorno a Corone, con alcune annotazioni dello stesso Grandi. Ma importava altresì notare che a pag. 123 con distinto frontesp. v'è Copia di un Privilegio di Simeone Paleologo, Imperadore de' Greci e de' Servi, concesso al Duca D. Gio. Zaffa Orsino, l'anno 1361, tradotto dal Greco, col testo a fronte.

VENEZIA-SAVOIA.

6199. **Anonimo.** Aviso de Parnaso en et qual se refiere la pobreça, y miseria, a que han llegado la Republica de Venecia, y el Duque de Savoia. Escritto por un curioso Novellista español. Con unas anotaciones muy importantes sobre las cosas, que en es se contienen, por Valerio Fulvio Savoyano, dirigidas al sereniss. e invitiss. Carlos Emanuel Duque de Savoia, etc. Antopoli, en la emprenta Regale, 1618 in-8. 5.

6200. **Avviso** di Parnaso nel quale si racconta la povertà e miseria, dove è giunta la Republica di Venetia et il duca di Savoia, scritto da un curioso novellista spagnuolo con alcune annotationi molto importanti sopra le cose, che in esso

si contengono per Valerio Fulvio Savoiano: il tutto tradotto dalla lingua spagnuola in questa nostra italiana. Antopoli, Stamperia Regia, 1619, in-8. 3.

Valerio Fulvio Savoiano è pseudonimo di Giacinto Castellani. — A pag. 33, col richiamo alla linea 5, vi è in margine la seguente nota manoscritta: " Qui è errato e vi mancano molte cose. Vedi l'originale spagnuolo. " — Cicogna cita solo questo libretto, notando che è traduzione dallo spagnuolo. — Loescher, colla data, 1618. L. 3. 50. — Bocca, ediz. pure di Antopoli, ma 1621, in-4. L. 2. 50.

6201. **Castigo** essemplare de' calunniatori. Avviso di Parnaso di Valerio Fulvio Savoiano al serenis. et invittis. Carlo Emanuel duca di Savoia etc. Antopoli, stamperia Regia, 1618. in-8. 3.

Bocca, ediz. pure di Antopoli, ma 1621, in-4. L. 3.

6202. **Allegatione** per confirmare quanto si scrive nell'Annotationi all'Aviso di Parnaso al N. 57 cavata dalla vita di F. Bartolomeo Dalla Casa, vescovo di Chiapa, descritta da F. Michele Piò bolognese ecc. Antopoli, Stamperia Regia, 1618, in-4. 3.

È assai difficile avere questi quattro opuscoli riuniti, come qui sono in miscellanea. — Il Coleti cita i tre opuscoli italiani (non l'originale spagnuolo), ma dell'ediz. 1621, annotando: " Sembra che il Fulvio stesso ne sia l'Autore. "

6203. **Savoiano V.-F.** Avviso di Parnaso nel quale si racconta la povertà e miseria, dove è giunta la Republica di Venetia et il duca di Savoia. Antopoli, ∞. IↃC. XVIII. *(sic)* nella stamperia Regia. 5.

In fine: Con privilegio della Maestà d'Apollo ec. in-4, cart. int. Opuscolo satirico. *Assai raro.* — Lo cita anche il Cicogna, al N.° 891, annotando ch'è traduzione dallo spagnuolo, ma nulla dice del vero nome dell'Autore.

VENEZIA-ZANTE.

6204. **Antona-Traversi.** De' natali, de' parenti, della famiglia di Ugo Foscolo con lettere e documenti inedite o rare. Milano, Dumolard, 1866. in-8. 6.

Un bel vol. di pag. XII-516, con tre tav. rappresentanti le case di U. Foscolo a Zante, e le altre due ove egli abitò, dopo la morte del padre, da solo, o con la zia Giovanna, oltre l'albero genealogico de' Foscolo.

È il sesto libro che sul cantor de' *Sepolcri* l'Antona-Traversi dà alle stampe in questi due ultimi anni; ed è anch'esso frutto di assidue e pazienti cure, di lungo studio, di grande amore. È diviso in due parti; nella prima predomina il racconto di tutto ciò che riguarda il Foscolo, a cui l'Antona-Traversi dà la parola, ch'è sempre schietta ed efficace, perchè ci narri de' suoi genitori e parenti, del luogo di sua nascita, de' primi anni della sua fanciullezza, de' suoi possedimenti in Grecia, de' suoi beni di fortuna, della sua età; e qui e là, ove occorre, egli poi ne compie con suoi maestrevoli tocchi il quadro biografico, di guisa che da queste pagine vien fuori, sì com'ei proponevasi, *più compiuta, più perfetta, la grande e bella figura del poeta italo-greco.*

Opportunamente e sagacemente per non interrompere il filo della narrazione e mantenerle vivo, anzi crescente l'interesse, sono stati in una seconda parte posti i documenti poco noti o nuovi, dall'Antona Traversi schierati in bell'ordine a dimostrazione delle cose più controverse intorno alla vita del Foscolo, specialmente rispetto alle confessioni e dichiarazioni di lui. In appendice seguono altre notizie, che forse potevano anch'esse trovare miglior posto nelle altre parti, dando ad esse e ricevendone mutua luce. Vi sono delle ripetizioni, forse inevitabili in questo genere di compilazione, e anche delle superfluità; ma delle une e delle altre non bisogna fare gran caso, tornando il complesso assai rilevante ed utile agli studi storici, biografici e critici sul Foscolo; e potendo il soverchio facilmente scomparire in un lavoro riassuntivo e definitivo che ormai mercè di tanti materiali raccolti, ordinati e illustrati sul Cantor de' Sepolcri e delle Grazie può essere compiuto con qualche agevolezza, e auguriamo che lo sia dallo stesso Antona-Traversi che ha fatto i

più lunghi e copiosi apparecchi e vi ha apportato il più prezioso contributo, come giudica anche il *Propugnatore* facendo gli stessi voti. — Mario Pieri, nelle sue Memorie, facendo la descrizione del Foscolo del 1797, la incominciò così: " Io aveva già udito far menzione anche in Corfù d'un giovane mezzo veneziano e mezzo zacintio, cioè nato al Zante di padre veneto e di madre greca, che già levava grido in Venezia pel suo talento poetico. „ Giosuè Carducci riportando per intera la descrizione Pieriana del lirico greco-italiano, ne dà il seguente giudizio: " In questa pagina vive tutto il Foscolo di diciotto anni co'suoi fremiti e coi versi che udimmo: (dall'edizione critica delle poesie del Foscolo per cura di Giuseppe Chiarini, Livorno, Vigo, 1881 in-16, con ritratti e fac-simile, e con prefazione che dà di esse poesie la storia interna ed esterna e molte notizie e induzioni e questioni su gli amori, su i lavori e in generale su la vita del Foscolo) strana apparizione in quell'inverno dal '96 al '97 che diè l'ultimo e il più allegro carnevale alla repubblica di Venezia, presso a crollare senza resistenza, senza difese, senza rimpianti. „ Il Carducci poi dimostra e anche con assai calzanti raffronti cerca trasfondere in altri la sua persuasione, che gli elementi e le forze della rinnovazione fatta dal Foscolo nella lirica italiana provengono in gran parte dal sangue e dal sentimento greco.

6205. **Antona-Traversi C.** Studi su Ugo Foscolo con documenti inediti. Milano, Brigola, 1884, in-8. 3. 50.

Illustrazione di nuovi documenti risguardanti la vita militare di Ugo Foscolo, polizia e passaporti, la sua dimora a Milano, un rimprovero mossogli ingiustamente, oltre una interessante lettera inedita di Giulio Foscolo ed altre notizie documentate.

6206. **Antona-Traversi C.** e **Bianchini D.** Lettere inedite di Luigia Stolberg contessa d'Albany a Ugo Foscolo e dell'Ab. Luigi di Breme alla stessa. Roma, Molino, 1887, in-8. 4.

È molto importante e ricco di nuove notizie il discorso proemiale e riassuntivo intorno ad Ugo Foscolo e la contessa d'Albany, e alle lettere che qui per la prima volta si pubblicano dirette al Foscolo dalla stessa, e alla loro corrispondenza epistolare.

6207. **Avoli A.** Lettere di Ugo Foscolo a Silvio Pellico, con note e documenti. Roma, Befani, 1886, in-8. 2.

Precede un discorso dell'Avoli, che fa la storia della corrispondenza epistolare fra il Foscolo e il Pellico, e dei trovati preziosi autografi. Seguono le lettere del Foscolo al Pellico, e le notizie della morte violenta del giovanetto Odoardo Briche, discepolo del Pellico. Come documenti si dànno poi le lettere inedite di Giovanni Gherardini, di Giulio del Taia a Quirina Magiotti, di Silvio e Luigi Pellico, di Giuseppe Montani. Pubblicazione di grandissimo interesse, e fatta a modo, come le suol far tutte il valoroso Avoli.

6208. **Cantù C.** Ugo Foscolo, Paralipomeni. Milano, 1876, in-8. 1. 50.

Estratto dall'*Archivio storico Lombardo.* — " Col titolo di *Paralipomeni* noi pubblicheremo (così il Cantù) notizie in gran parte nuove, a schiarimento delle vite del Botta, del Monti, del Verri, del Parini, di altri. „ — Il Cantù è al Foscolo assai meno ostile e più equo che non fu il Tommasèo. Il *Poscritto* apposto dallo stesso Cantù in fine dall'opuscolo comincia così: " Quelle prime indagini della Polizia sopra Foscolo paiono venute dall'essersi denunziato che a Londra stampavasi un giornale *La Bella Italiana (L'abeille italienne)* alla cui testa era Foscolo. „ Pare incredibile un abbaglio simile preso dal Cantù traducendo *abeille* (l'ape) *bella!* Oh la fretta!.... ci fa a tutti de'brutti tiri!

6209. **Foscolo Ugo.** Discorsi storici e letterarii, tradotti dalla lingua inglese nell'italiana da P.-G. Maggi. Milano, 1843, in-8 m. pel. 5.

Appartengono a storia i discorsi *Sulla democrazia della Repubblica di Venezia* e *Sui poemi narrativi e romanzeschi d'Italia.* — A capo di quella schiera di valenti che le isole ioniche, per la dominazione veneta, dettero alla nostra letteratura, sta certamente Ugo Foscolo, che amò e onorò l'Italia come sua patria.

6210. — Prose politiche volume unico. Firenze, Le Monnier, 1850, in-8 int. 3.

È una raccolta fatta a cura di F.-S. Orlandini, tanto benemerito degli studi su Foscolo, di tutto ciò che questi ebbe pensato e scritto più particolarmente in politica, dal 1798 al 1825, in mezzo a vari casi di fortuna, fra i libri e fra l'armi, in patria e nell'esilio, nella prima gioventù e nella matura virilità. Fra gli scritti più o meno importanti di questo volume, ci paiono meritevoli di speciale menzione; come più relativi a storia, i seguenti: Osservazioni ai *Processi Verbali* delle Sessioni dell'Assemblea legislativa della Repubblica Cisalpina, che egli cominciò compilare e leggere a Venezia e poi continuò a Milano. — Discorso sull'Italia. — Orazione a Bonaparte. — Dydimi Clerici Hypercalipseos cum clave. (V. *Dei libri a chiave* nel *Bibliofilo*). — Considerazioni generali intorno alle parti, alle fazioni e alle sette d'Italia. — Considerazioni particolari intorno alle condizioni del Regno d'Italia. — Frammenti di storia del Regno Italico. — Autobiografia militare.

6211. **Foscolo Ugo.** Un autografo (piano di studi, indice di alcune sue opere, fac-simile) pubblicato a cura di L. Benvenuti. Bologna, 1881, in f.° 2.

L'indice riguarda scritti concepiti o finiti o abbozzati sino all'anno 1796 lasciato a Tommaso Olivi da Chioggia.

6212. **Tommasèo N.** Intorno ad Ugo Foscolo lettere due. Prato, 1847, in-8 int. 1. 50.

Il Tommasèo aveva osato scrivere su Ugo Foscolo anzichè critiche, malignazioni, le quali destarono l'indignazione generale dell'Italia, ed in ispezie di G. Mazzini, che rispose per le rime al cattolico Tommasèo, tacciandolo persino d'insinuazione gesuitica. Il censore del libero pensatore Ugo Foscolo vede nel cattolicismo " una serie d'istituzioni venerate da uomini le cui opere, non puerilmente avventate ma modestamente ardite e fruttuosamente magnanime, il mondo ammira. „ In queste lettere pur difendendosi ribadisce le incivili accuse dall'Italia sempre più disprezzate; e dopo avere riferite di quel grande scrittore alcune sentenze che la disperazione e lo scetticismo trassero dal suo labbro in forma più artistica che filosofica, viene a questa conclusione: " All'uomo, che tali cose scrisse, rendere ammirazione sarebbe cosa più stolta che rea, rendere odio sarebbe cosa men rea che pedante, quel che i savi amici del nome suo posson chiedere, è compassione alle sue sventure, e sulle debolezze silenzio. „ La fama del Foscolo *crescit in dies*, e ogni dì vengono fuori nuovi scritti intorno a lui, e nuove raccolte delle sue lettere e d'ogni suo scritto; mentre del Tommasèo, morto da pochi anni, quasi nessuno più parla; ma a torto, — siamo giusti con tutti! — perchè, se come uomo ebbe anch' egli le sue debolezze, come cittadino e come scrittore rese grandi servigi all'italiana educazione e coltura.

6213. **Trevisan. F.** Ugo Foscolo e la sua politica: con appendice di alcuni suoi scritti recentemente venuti in luce. Mantova, Balbiani, 1871, in-8 int. 2.

Col ritratto. — Nella 1ª parte è notevole per la bibliografia il capitolo intitolato *I biografi di Ugo Foscolo.*

VENEZIA-ZANTE-NAPOLI.

6214. **Gemelli C.** Della vita e delle opere di Ugo Foscolo. Seconda ediz. corretta e migliorata. Bologna, Zanichelli, 1881, in-8.

La 1ª ediz. è di Firenze, 1849, pei tipi della Società italiana. — Alla Vita tien dietro una raccolta di Lettere di Ugo Foscolo, già edite da C. G. sin dal 1849; ed in fine è riprodotto il non breve *Frammento* foscoliano *sulla storia di Napoli.* Ma perchè nè di questo nè di quelle far un motto nel frontispizio?

VENOSA.

6215. **Cimallia N.-M.** Antiquitates Venusinae tribus libris explicatae. Asculanensium Antiquitates, et Dauniae Apuliaeque veteris geographia. Neapoli, Raymundus, 1757 in-4. 40.

L'opera è dedicata al Re Carlo delle Due Sicilie ecc. e questo è l'esemplare a lui destinato, essendo tirato in carta grave, e legato elegantemente in pieno marr. rosso a fregi, stemmi reali e tagli dorati. — Citato dalla Platneriana, e dal Coleti, che annota come l'opera va *ab U. C. ad saeculum Christi IX*.

— Il Giustiniani la cita col titolo monco, ne dà il sunto o sommario, e riprende l'autore per gl'incorsi errori specialmente nella trascrizione delle antiche iscrizioni, e più per la sua *soverchia arroganza nell' opporsi alle opinioni di uomini di lettere intorno alle colonie, alle prefetture, a' magistrati, alla divisione d'Italia fatta da Augusto, ed alla Repubblica napoletana.* — Cortigianesco poi ci sembra il seguente rimprovero ch' ei pur muove all' A.: Il vedersi innanzi al suo libro, dedicato ad un Sovrano, quel (*sic*) emblema inciso da mano maestra, attesta senza dubbio la sua grande e molto riprensibile temerità. „ Manca al Senato e al Catal. Bocca. — Cioffi G.; con tavole (?) L. 6. — Dura: es. ordinario, L. 10, e cita pure: Albano N. Cenno topografico-storico su Venosa. Napoli, 1879, in-12. L. 2. 50. — Della stessa opera; nuova ediz. corretta e aumentata col titolo: Storia di Venosa con le biografie degli uomini illustri di questa città. Trani, 1880, in-16. L. 3. 50.

6216. **Lupuli M.-A.** Iter Venusinum vetustis monumentis illustratum. Accedunt varii argumenti dissertationes. Neapoli, 1793, in-4 m. pel. Assai pregiato e non comune. 18.

Oltre la illustrazione principale de' marmi od epigrafi di Venosa, patria di Orazio, vi è pur quella delle cose di Avellino, Ascoli-Satriano, Ariano, ed una *Dissertatio de Statu Apuliae* a J. Caesare ad Athalaricum regem et de juridicis et correctoribus Apuliae. — Il Giustiniani ne dà il titolo monco, e così anche l'anno 179... senza dirne il perchè; dà il sommario di questo viaggio, lodandone l'A. per aver descritto " quanto ha veduto di passaggio non meno che anche da lungi, correggendo da critico antiquario quel che diggià avevamo in buona parte negli storici del nostro Regno. „ — Hoepli: es. ord. L. 5; es. in carta forte. L. 15. — Manca a Bocca che cita: Lavista A. Notizie istoriche degli antichi e presenti tempi della città di Venosa. Potenza, 1868, in-8. L. 2. 50.

VENTIMIGLIA.

6217. **Rossi G.** Storia della città di Ventimiglia dalla sua origine sino ai nostri tempi. Torino, 1859, in-8 int. n. 6.

Bocca: L. 8, ch'è il prezzo di pubblicazione di questo vol. di pag. 380!

6218. **Spotorno G.-B.** Illustrazione di un antico martirologio ventimigliese, coll'aggiunta di un necrologio e di note storiche di G. Rossi. Estratto senza alcuna data, in-8 int. n. 2. 50.

" A rendere compiuta la monografia (inedita dello Spotorno) desideravasi che si desse luogo ad una più ricca messe delle note necrologiche sui margini dello stesso martirologio inscritte, e queste nel miglior modo schiarire col sussidio di note illustrative. „ Così il Rossi, che ha soddisfatto appieno a tale desiderio. — Loescher: Torino, 1866. L. 2. — Bocca: Torino, 1864, L. 2. 50, che cita: Cibrario L. Biografia del Marchese Lascaris di Ventimiglia Agostino. S. l. e a. in-8. L. 1.

VENZONE.

6219. **Joppi V.** Notizie della terra di Venzone in Friuli con documenti. Udine, 1871, in-8 int. Pubblicato per nozze. 3.

6220. **Marcolini M.-F.** Memoria sulle Mummie di Venzone. Milano, 1831, in-8 m. pel. fig. 8.

Con antip. fig. rappr. Venzone e con 14 tav. la più parte colorate. — Kirchhoff et Wigand: con 15 tav. col. M. 5. — Dotti: ediz. di 300 esempl. con 15 tavole alluminate. L. 6. — Romagnoli E.: con figure a colori. L. 3. — Platneriana: senz' alcuna menzione di tav. o fig. — Bocca, nulla di Venzone.

VERBANO.

6221. **Vagliano G.-G.** Le rive del Verbano, descrizione geografica, idrografica e genealogica. Milano, 1710, in-8 *raro.* 5.

Il titolo non potrebbe essere nè più lungo nè più ampolloso, ed è degno di un predicatore, quale doveva essere l' A., parroco di S. Maria di Domo, continuando in tal guisa: " nella quale si contiene l'antichità delle famiglie nobili nate, originate, ed abitate in dette Rive. Li splendori della Santità tramandati dalle virtù de' Santi. Le azzioni eroiche di chi ascese alle più alte dignitadi. Il vago, il grande, il delizioso de' borghi, forti, castelli,

ed isole, monti, valli e colli, con quanto in essi si contiene d'ameno e d'aria salubre. „ — Vergani: *molto raro*. L. 3. 40. In altri Cataloghi, nulla di Verbano.

VERCELLI.

6222. **Baggiolini C.** Storia politica e religiosa di Vercelli. Ivi, Ceretti, 1836, in-8 int. n. Vol. 1 (solo pubblicato). 4.

Bocca e Loescher: vol. I (solo pubblicato) L. 4. — L'Autore movendo dalla fondazione di Vercelli si proponeva condurre il suo lavoro storico sin alla dedizione di lei a' Reali di Savoia; ma non andò oltre alle memorie più antiche. — Dello stesso A. Bocca cita: Illustrazione delle pergamene e dei codici antichi esistenti nell'Archivio civico di Vercelli. Ivi, 1834, in-8. L. 6. — Balliano L. (Hoepli: *Balbiano*) Della Università degli Studi di Vercelli nel medio evo. Vercelli, 1868, in-8. L. 2. 50. — Bertone T.: Discorso primo per assicurar per sempre l'imboccatura del naviglio d'Ivrea a Vercelli. Torino, 1633, in-4. L. 4. — Capellina D. J. Tizzoni e gli Avogadri: Saggio di storia vercellese dalla venuta d'Arrigo VII sino alla caduta della Repubblica. Torino, 1842, in-8. L. 2. 50. — Carusio G.: Historia in ottava rima, in cui si racconta il verissimo successo del miserabile assedio et arresa della città di Vercelli. Pavia, 1618, in-4. *Rarissimo*. L. 15. — Dionisotti G.: Memorie storiche della città di Vercelli. Biella, 1864, vol. 7 in-8. L. 11. — Mandelli V.: Il Comune di Vercelli. Ivi, 1858, vol. 4, in-8. L. 24. (Hoepli, L. 10). — Regnoni P.: Vercelli espugnata poema heroico. Casale, 1630, in-4. *Rarissimo*. — Relatione del soccorso dato dal Duca di Savoia alla città di Vercelli. Torino, 1617, in-4. *Raro*. L. 6. — Coleti cita solo il Triverius e Durandi J.: Dell'antica condizione del Vercellese e dell'antico Borgo di Santià, dissertazione. Torino, 1766, Fontana, in-4, che noi crediamo *raro*, sebbene citato anche dalla Platneriana.

6223. **Bruzza L.** Ragionamento sugli storici inediti Vercellesi. Vercelli, 1844, in 8 m. pel. 5.

Vi è unito a compimento del dotto discorso:

Aprati E. Notizia bibliografica intorno al cartario Vercellese detto dei Biscioni.

Bocca, senza l'Aprati: L. 3. 50, e dello stesso Bruzzo: Delle lodi della città di Vercelli. Ivi, 1842, in-4. L. 3. — Discorso sopra Vibio Crispo. Vercelli, 1846, in-8. L. 2. — Iscrizioni antiche vercellesi raccolte ed illustrate. Torino, 1875, in-8 con figure nel testo. L. 20. — Notizie intorno alla patria e ai primi studi del pittore Giovan Antonio Bazzi, d.º il Soddoma. Torino, 1860, in-8. L. 3. — Avogadro di Valdengo G. Illustrazione di due carte vercellesi inedite a conferma dell'origine italiana e greca della Casa di Savoia. Torino, 1847 in-4. L. 2. — Caccionotti S. Summarium monumentorum omnium quae in Tabulario Municipii Vercellensis continentur ad an. 1341 ab incerto auctore concinnatum. Vercellis, 1868, in-4. L. 15.

6224. **Documenti** e notizie intorno gli artisti Vercellesi pubblicati da Giuseppe Colombo B. Vercelli, Guidetti, 1883, in-8. 8.

È un bel vol. di oltre le pag. 500, pubblicato a cura e a spese dell'Istituto di Belle Arti di Vercelli e però fuori commercio. — Pavosi: L. 4. 50. — Bocca cita: Dionisotti C. Notizie biografiche di Vercellesi illustri. Biella, 1862, in-8. L. 3.

6225. **Faccio C.** Per un ricordo al P. Luigi Bruzza archeologo. Vercelli, 1884, in-4. *Fuori comm.* 2.

6226. **Fileppi F.-I.** Antiquitas, et dignitas ecclesiae vercellensis indicata, dissertatio apologetica. Lucae, 1754, Venturini, in-4 leg. or. perg. 5.

Vi è un indice fatto a mano dello studioso antico possessore del libro. — Bocca: L. 4. — Loescher: L. 4.

6227. — Pro antiquitate, et dignitate Ecclesiae Vercellensis. Lugani, ex Typographia supremae superioritatis Helveticae in Praefecturis italicis, 1756, in-8 perg. 3.

Bocca: L. 2. 50. — Loescher la cita per equivoco come la seconda parte dell'opera dello stesso Fileppi sopra citata, dalla quale sebbene verti sullo stesso argomento è distinta. — Platneriana cita soltanto la prima.

— Manca al Coleti, che cita: Triverius J.-H. In antiquitatem ac dignitatem Ecclesiae Vercellensis a F.-I. Fileppo vindicatam quaedam ad eumdem animadversiones. Venetiis, 1755, Occhi, in-8. — Durandi J. Dell'antica condizione del Vercellese, e dell'antico Borgo di Santià, dissertazione. Torino, 1766, Fontana, in-4.

6228. **Fileppi F.-I.** Lettere a G. Frova in cui si risponde ad alcuni dubbi contro l'Episcopato di S. Teonesto Vercellese. Lucca, 1761, in-8. 3.

Il titolo prosegue così: " eccitati (dubbi) e proposti dal med.º P. Ab. Frova in sua Lettere (*sic*) stampata in Venezia quest'anno 1761 sotto il nome di Filadelfo Libico. " — Alla prima segue la lettera seconda, senz' altro frontespizio, ma con rinnovata numerazione di pagine. — Bocca: L. 2. 50.

6229. — Lettera terza in risposta alla lettera del P. abate G. Frova stampata in Novara quest' anno 1762, in cui si pretende scusare quanto scrisse in altra sua contro il Vescovato di S. Teonesto Vercellese. Lucca, 1762, in-8. 3.

Manca a Bocca, che sullo stesso argomento cita: Libico Filadelfo. Lettera al Can.º Fr. Fileppi, in cui si espongono vari dubbi sul vescovato di S. Teonesto il Vercellese. Venetia, 1761, in-8. L. 3.

6230. **Gras A.** Souvenirs d'une herborisation à Verceil. Paris, 1861, in-8 con ind. autogr. 1. 50.

6231. **Imitazione** (della) di Cristo libri quattro secondo l'antico volgarizzamento toscano, ridotto a corretta lezione, con riscontro di vari testi. Modena, 1847. 3.

È la 2ª ediz. in-12 (la 1ª pur di Modena del 1844 in-8, amendue citate dalla Crusca) a cura dell'egregio filologo M.-A. Parenti che vi premise un discorso, in questa ampliato, in cui è notevole il seguente passo: " Ben sanno i cultori de' buoni studi quante controversie eccitasse la ricerca del vero autore di quest'aureo libro, e come le false attribuzioni, da prima avvenute per ignoranza od equivoco, fossero in appresso mantenute per ingegnose argomentazioni, riuscite in questo secolo medesimo ad una pertinacia incredibile. Quindi più che mai tornava ufficio debito ed opportuno il richiamare a vita l'antica e principale versione italiana come un'eco d' applauso e di riconoscenza alle cure del benemerito G. De-Gregory, dal quale è stato posto il sigillo alle prove che, facendo riconoscere all'Italia il suo grande e venerabile figlio Giovanni Gersen (monaco vercellese) le restituivano ad un tempo la proprietà di un libro bastevole per sè solo alla gloria di un popolo, quando pure misurarla non si volesse che dallo sforzo di altre nazioni per conservarsi nel mal fondato possesso. " — Bocca cita dello stesso De-Gregory: Istoria della Vercellese letteratura ed arti. Torino, 1819-24, vol. 4, in-4. L. 45.

6232. **Ranza G.-A.** Delle monache di S. Eusebio. Vercelli, 1784 in-8. 3.

" Il nostro Padre e Vescovo S. Eusebio, così il Ranza, non contento d' aver introdotta nel suo Clero una regola di vita monastica, da cui ebbe principio l' Ordine Canonicale volle chiamar a parte della medesima eziandio le donne: impresa di non difficile riuscita in Vercelli ecc. " — Bocca cita la 2ª ediz. rifusa dall'Autore col titolo: " Delle Monache di S. Eusebio, primo monastero d'occidente. " Vercelli, 1785, in-8. L. 3. — E dello stesso A. cita pure: Delle antichità della chiesa maggiore di S. Maria di Vercelli. Dissertazione sopra il mosaico d'una Monomachia. Torino, 1784, in-4 fig. L. 3. — Del miracolo fatto in Vercelli da S. Mauro, 17 marzo 543. Vercelli 1784, in-8. L. 2. — Ferrerius S. S. Eusebii Vercellensis episcopi eiusque in episcopatu successorum vitae et res gestae. Romae, 1602, in-4. *Raro.* L. 6. 50. — S. Eusebii Vercellensis Episcopi et Martyris vita et res gestae. Vercellis, 1609, in-4. L. 5.

6233. — Iscrizione scoperta in Vercelli ai 18 di settem. 1783 sopra un gran piedestallo che doveva sostenere un gruppo di due antiche donne. Vercelli, 1783, in-8. 2.

Manca a Bocca.

6234. — Giudizio delle romane effemeridi su l'iscrizione scoperta ai

18 settem. 1783 e dubbi intorno al medesimo. Vercelli, 1784, in-8. 1.50.

Manca a Bocca.

6235. **Ranza G.-A.** Il primo ingresso dei Vescovi di Vercelli, dissertazione patriotica (*sic*). Vercelli, 1779, in-8 int. 3.

Opuscolo raro, reso ancor più pregevole da alcune aggiunte manoscritte. — Bocca, sopprimendo al titolo l'aggiunto *patriotica*. L. 3. — Cita inoltre: Corbellini A. Vite de' Vescovi di Vercelli. Milano, 1643, in-4. *Operetta rarissima*. L. 20. Cusano M.-A. Discorsi historiali concernenti la vita ed azioni de' Vescovi di Vercelli. Ivi, 1676. in-4. L. 14.

6236. **Soave Fr.** Delle antichità della Chiesa Maggiore di S. Maria di Vercelli. — Dissertazione sopra il Mosaico d'una monomachia (di cui v'è la figura). Torino, Stamperia Reale, 1784, in-4 gr. cart. int. 10.

Esempl. prezioso essendovi di molte e importanti aggiunte e correzioni scritte di propria mano e firmate per la seconda edizione dallo stesso Autore, i cui autografi sono più tosto rari. — V. nota al N.° 6232, in cui la stessa opera pare dal Bocca attribuita al Ranza. — Hoepli cita: Soria D. Guida di Vercelli. Ivi, con una pianta, 1857. L. I.

6237. **Veratti B.** Nuovi studi filologici e critici intorno all'Autore del libro *De imitatione Christi*. Modena, Soliani, 1834, in 8. 2.

Il Veratti è il più valoroso paladino di Giovanni Gersen Benedettino, Ab.te del Convento di Vercelli, a cui trionfantemente rivendica il *De imitatione*. — Manca a Bocca che cita: L'Abbazia Benedettina di S. Stefano in Vercelli. Memorie storiche. Vercelli. 1875, in-12. L. 1. 25. — Hoepli cita: Arborio-Mella C.-E. Cenni storici sull'Abbazia di S. Andrea di Vercelli. L. 3.

VERCELLI-BRESCIA.

6238. **Faita P.** Saggio dell'operetta intitolata *De imitatione Christi* volgarmente attribuita a Tommaso De Kempis con una dissertazione sopra l'autore della medesima sin ora sconosciuto, ed altre operette. Brescia, Rizzardi, 1763, in-8. 5.

Fra le altre operette vi è: De Patria et Monachatu Alberti, Brixiae episcopi deinde Patriarchae Antiocheni disquisitio et series chronologica Abbatum Monasterii Brixiensis S. Euphemiae ab an. 1018 ad 1457. — Nessun libro, dopo la Bibbia, ha avute tante traduzioni in tutte le lingue e tante edizioni in quasi tutti i paesi quanto il libretto del *De imitatione*, il più solenne Codice del misticismo medievale, sull'Autore del quale e sulla sua patria si sono pubblicati tante opere ed opuscoli ed articoli di giornali da formare un'altra biblioteca.

VERCELLI-CASALE.

6239. **Berardo A.** Di una cronaca anonima di Casale dal 1530 al 1582 e dell'assedio di Vercelli del 1617. Firenze, Vieusseux, 1847, in-4 int. 3.

Fa parte del Tomo XIII dell'Archivio storico italiano.

VERCELLI-SUSA.

6240. **Capitoli** di Dogana, entranea di Grassina, tratta, fornanea, e transito; dacito grande e piccolo di Susa; dritto d'un per cento; dacito di Vercelli; gabella di carne, corame e foglietta, et altri uniti, con luoro respettive tariffe. Torino, 1721 in-f.° l. or. perg. 10.

Vi sono uniti altri editti per altre materie soggette a dazi e tasse. Collezione così completa non comune. — Bocca cita solo: Statuta comunis et almae civitatis Vercellarum. Vercellis, 1541, in-4, *raro*. L. 25. — Bandi politici della città di Vercelli. Ivi, 1759, in-4. L. 3. — Aggiunta di capi a' bandi politici ec. Vercelli, 1769, in-4. L. 2. — Bertolotti A. Convenzioni e statuti per l'estirpamento dei berrovieri e de' ladri del Monferrato, Canavese, Vercellese e Pavese nei secoli XIII e XIV. Torino, 1871, in-8. L. 3.

VERDUNO (PIEMONTE).

6241. **Callieri G.** Vita del Beato Se-

bastiano Valfrè (da Verduno) della Congregazione dell' Oratorio di Torino. Roma, 1834, in-4. 5.

Colla effigie del Beato. — Es. di dedica leg. tutta pelle rossa a fregi e tagli dorati.

VERICA.

6242. **Jacoli E.** Sopra il Santuario della B. V. delle Grazie nella Villa di Verica presso Pavullo nel Frignano. Cenni storici con note. Modena, 1885, in-8. 1.

VERNA-VERNIA.

6243. **Augustino di Miglio.** Nuovo dialogo delle devozioni del S. Monte della Verna. Firenze, Torrentino, 1568, in-8 l. or. perg. front. fig. *Raro.* 12.

Holschki: con una incis. nel front. e nel verso la veduta del Monte della Verna: *Assai raro.* L. 15. — Canevese T. Descrizione del sacro monte della Vernia, nel quale da N. S. G. C. in forma di Serafino il P. S. Francesco ricevette le sacre stigmate. Milano, 1672, in f.º fig. — Catal. Bocca: senza indicazione del N.º delle fig. *Raro.* L. 20. — Catal. Cioffi: Moroni Fr. Lino. Descrizione storica del sacro Monte della Vernia nel quale da N. S. G. C. in forma di Serafino il P. S. Francesco ricevette le sacre stigmate. Fiorenza, 1612, in f.º fig. con 23 tav. intagl. in rame da I. Ligorio. *Rarissimo.* L. 40. — Bartalini cita: Descrizione del sacro Monte della Vernia nel quale il P. S. Francesco ricevette le stimate, ravvivata per opera del P. Canavese. Milano, in gr. f.º Quest'opera è formata di molte grandi stampe rappresentanti vari punti del Monte, dis. da Giacomo Lizozio (*sic*) nel 1607. *Opera rara.* L. 20. Trattandosi qui di un seguito di incisioni era tanto più necessario indicarne il numero, e il taglio se dolce in rame o in legno.

6244. **Romanelli S.** Compendio delle maraviglie del Sacro Monte della Verna. Venezia, Lovisa, 1766, in 8. 3.

Con antip. fig. — Romagnoli E. cita, senza nome d'Autore: Compendio delle divozioni e maraviglie del sacro Monte della Verna. Firenze, 1756, in-8. L. 2.

VERONA.

6245. **Acami G.** Dell' antichità dell'Autore e pregi del Sagramentario veronese pubblicato da G. Bianchini nel Tom. IV di Anastasio Bibliotecario, dissertazione apologetica. Roma, De Rossi, 1748, in-4. 5.

Questo Sagramentario o Messale estratto dall'Archivio della cattedrale di Verona è dall'A. attribuito a S. Leone Magno (I), ed è il più antico di quanti se ne conoscono della Chiesa romana. — Franchi e C.i chiamandolo per errore *Sacramento:* L. 2. 50. — Cecchi: L. 3. — Olschki cita: Florio F. De' privilegi ed essenzione del Capitolo di Verona. Roma, 1754, in-8 con una tav. ripieg. L. 3. — Franchi cita: Conferma della falsità di tre documenti pubb. dall'Ughelli a favore del Capitolo di Verona. Ivi, 1754, in-4. L. 1.

6246. **Asquini G.** Lettera II, nella quale si descrive un ponte mirabile formato dalla natura, e due grotte curiosissime, il tutto nel territorio della provincia di Verona, con alcune osservazioni relative intorno alla *Divina Commedia di Dante Alighieri.* Verona, 1827, in-4 int. 8.

Con la tav. del famoso Ponte di Veia, che l' A. d' accordo con alcuni reputati Dantisti stima che abbia servito di modello a Dante Alighieri per immaginare gli archi del suo Malebolge nell' VIII cerchio dell' Inferno. L'A. accenna altresì a Gargagnago nel veronese ov'è la stanza in cui il Poeta abitò un tempo, e in cui, secondo la comune tradizione e l' autorità di parecchi scrittori, gran parte compose del suo *Divino Poema.* — Manca a Bocca che dello stesso A. cita: Lettera sopra un vecchio sigillo, e sugli antichi confini del territorio della provincia veronese col Trentino. Verona, 1826, in-8. L. 1. 50.

6247. **Bagatas R.** et **Perettus B.** SS. Episcoporum Veron. Antiqua monumenta et aliorum Sanctorum quorum corpora, et aliquot, quorum ecclesiae habentur Vero-

nae, summo studio ac diligentia collecta. Eorum fere omnium SS. Historiae ab eisdem collectae, et ab A. Valerio Episcopo Veronae contextae. Venetiis, Boschinus, 1576, in-4. *Raro.* 8.

Bocca: storpiando il titolo e facendone autore il solo Valerio, in-8 (sic) L. 8. — Il Coleti e la Platneriana ne danno il titolo esatto, senza premettere a questo il nome dell'A., come pur si usa ogniqualvolta, come nella presente opera, gli autori sono più.

6248. **Bartoli G.** Due dissertazioni: 1ª del Museo d'iscrizioni in Verona e dell'uso dell'antichità figurata e scritta relativamente alla storia. — 2ª della bellezza d'una greca inedita iscrizione ec. Verona, 1740, in-4 fig. Ramanzini, perg. *Bello.* 6.

Franchi e C.º: con fig. L. 3, e dello stesso A. cita: L'Antro Eleusino rapp. in un greco antico bassorilievo del Museo Nani. 1761, in-4 con incisioni. L. 2. — Dissertazioni del pubblico Museo d'iscrizioni di Verona e d'una greca inedita iscrizione. Verona, 1745, in-4. L. 3. — Cecchi cita: Venturi G. Guida al Museo Lapidario Veronese. Verona, 1827, in-4 con 13 tav. in rame, tomo 1º solo pubblicato. L. 3. — Franchi invece ne fa autore il Biscsti: L. 2. — Cioffi cita: Panvinii O. Antiquitatum Veronensium libri VIII nunc primum in lucem editi iconibus et antiquis inscriptionibus locupletati. Patavii, 1648, in f.º con moltissime figure. L. 9. — A proposito di quest'opera del Panvinio, il Coleti annota e la Platneriana plagiariamente ripete: " M. Antonio Clodio ebbe la cura di pubblicarli. Paiono (?) stampati in Padova, come vuole il Langlet. Vi hanno degli es. senza le aggiunte che portano in fronte l'anno 1647, ma sono di questa stessa ediz., a cui fatte le aggiunte, si rifece il frontespizio. „ Il Coleti cita dello stesso Panvinio: De Urbis Veronae viris et doctrina et bellica virtute illustribus, opusculum. Veronae, Tami, 1621, in-4.

6249. — Due dissertazioni, nella prima si dà notizia del pubblico Museo d'iscrizioni eretto nuovamente in Verona, e con l'uso delle osservazioni e delle sperienze in rispetto della fisia si paragona l'uso dell'antichità figurata e scritta relativamente alla storia. Nella 2ª si dimostra la bellezza d'una greca inedita iscrizione collocata in questo Museo. Verona, Ramanzini, 1745, in-4 fig. perg. 5.

Con una tavola epigrafica. — Bocca, senza menzione nè di questa nè di fig. L. 6. — Manca al Coleti e alla Platneriana.

6250. **Benassuti G.** Storia degli Scaligeri signori di Verona. Ivi, Libanti, 1826, in-8 int. 1.

Olschki cita dello stesso A.: Verona colla sua provincia descritta al forestiere e guida al Lago di Garda ecc. Cenni storici di Verona. Ivi, 1848, in-8. *Rarissimo.* L. 5.

6251. — Vita del glorioso martire Santo Zenone vescovo e protettore di Verona premessa la storia sul rinvenimento del sacro suo corpo, con cenni intorno ai santi eremiti Benigno e Caro che soli del s. martire, nella di lui traslazione poterono levarne le sacre ossa. Verona, 1839, in-8 int. n. 2.

Con una tav. fig. — Ediz. 2ª corretta ed accresciuta della descrizione delle funzioni eseguite nei giorni solenni, cioè dalla sera del 15 a quella del 25 ag. e particolarmente della gran Processione che chiuse la devota e magnifica festività. — Olschki cita: Benoni G. La maestà coronata, componimento istorico-panegirico fondato sopra l'istoria della coronazione di S. Maria di Loreto dalla Giara in Verona. Padova, Seminario, 1714, in f.º con 4 grandi tav. rappr. l'interno di 4 chiese veronesi. *Opera assai rara.* L. 15. — Lazaroni C. Il sacro pastore veronese Zenone. Venezia 1864, in-4. L. 3. — Il commentario latino della stessa opera. L. 2.

6252. **Bernasconi C.** Il Pisano grande artefice veronese della prima metà del secolo XV considerato primieramente come pittore e di

poi come scultore in bronzo, memorie. Verona, 1862, in-8 int. 4.

Con una antip. fig. — Calore: fig. L. 3. — Nel nostro es. segue con apposito front. altro opuscolo intitolato:

Tre carmi latini composti a mezzo il sec. xv in lode di Vittore Pisano editi a cura di C. Cavattoni 1861.

Precede un discorso assai erudito dell'editore intorno gli autori de' carmi, d'uno dei quali si dà il fac-simile. — Franchi e C.i cita: Discorso per l'inaugurazione del monumento a Michele Sanmicheli, eretto in Verona li vii giugno 1874, e pubblicazione de' suoi scritti inediti ed altri documenti tratti dal R. Archivio di Venezia. Verona, 1839, fasc. 3 in-8 con tavole. L. 2.

6253. **Betti Z.** Descrizione di un maraviglioso ponte naturale nei monti Veronesi (Veia). Verona, 1766, in-8 int. 3.

Con due gr. tav. fig. — Bocca: fig. L. 1. 50. V. il N.o precedente 6246. — Loescher cita: Massalongo. Flora fossile del Monte Colle nella provincia veronese. Verona, 1857, in-4 con 8 tav. L. 4. 50. — Un nuovo genere di Pandanee fossili della Prov. Veronese. Verona, 1853 in-8 con 4 tav. L. 2. 50.

6254. **Biancolini G.-B.** Dissertazioni due dei vescovi e governatori di Verona. Ivi, Ramanzini 1757, in-4 cart. int. 12.

Completo di tutte le 12 tavole e figure. — Romagnoli: con tavole. L. 4. — Bocca: senza tav. L. 8. — Taddei: con 12 tav. L. 4. 50. — Kirchhoff et Wigand: con tav. (anche i Tedeschi, malgrado la loro proverbiale esattezza, non di rado si contentano di simili generiche enunciazioni!) M. 3. — Vergani: ediz. 1771 in-4 fig. L. 4. — L'opera principale dello stesso A. è: Notizie storiche delle Chiese di Verona. Ivi, 1749-1771, vol. 8 in-4. E vi deve essere unito: Epilogo delle controversie tra i signori Bergamaschi e Veronesi sopra i sacri corpi. Verona, 1749-1751. — Catal. Cioffi: L. 40. — Vergani: vol. 9 in-4, 1749-71, con numerosi stemmi intercalati nel testo. L. 34. " Opera molto stimata e rara, la quale dà la descrizione delle pitture che si vedevano nelle chiese di quella città. " — Olschki: L. 40. — Bocca, senza menzione dell'*Epilogo*. L. 42.

6255. **Biancolini G.-B.** Serie cronologica dei vescovi e Governatori di Verona, riveduta, ampliata e supplita. Verona, Ramanzini, 1760, in-4 int. n. 6.

Bocca: L. 8. — Coleti nota che in fine si aggiungono documenti spettanti all'inondazione di Verona del 1757 e ai corpi de' SS.mi Fermo e Rustico, ed una Canzone per la riedificazione del Ponte delle Navi d'Ippolito Bevilacqua. Inoltre le correzioni degli errori della cronica di Verona e delle due dissertazioni dello stesso Biancolini sopra citate. — La Platneriana abbrevia in modo irriconoscibile questa nota!

6256. — Dissertazione seconda sopra la esistenza e identità de' sacri corpi de' santi martiri Fermo e Rustico in Verona contro due scritture pubblicate da G. Moroni. Trento, Laturner, 1754, in-4 leg. or. perg. *Raro.* 5.

È anonima, ma si sa che è del Biancolini. V. Coleti a pag. 277-78, N.o 21. — Taddei: L. 4: che ne cita pure l'ediz. Verona, 1750. L. 4.

6257. **Biondelli B.** Sul libro: Il Medagliere del Museo civico di Verona, osservazioni. Milano, Bernasconi, 1868, in-8 int. 1. 50.

Il Medagliere sopra menzionato era un libro del Dottor Cesare Bernasconi, offerto al Museo Civico di Verona del quale era conservatore onorario. La descrizione de' cimelii in esso contenuti è preceduta da una pregevole Relazione postuma del valente numismatico Vincenzo Lazari. — Hoepli, dello stesso Biondelli cita: Di una scoperta archeologica fatta nella provincia di Verona. Ivi, 1873, con 1 tav. L. 1. 50. — Bertoldi A. Gli antichi archivi veronesi annessi alla Biblioteca comunale. Verona, 1875. L. 1. 50.

6258. **Bonfanti G.** Vita di Antonio Cesari di Verona, colle osservazioni intorno alla medesima di

F. Villardi. Verona, 1832, in-8 int. n. 3.

Col ritr. — Il Cesari nacque a Verona a'16 gennaio del 1760: fu celebratissimo e detto dal Perticari " quell'uomo per cui la Lombardia ha tolto il vanto della lingua alla disfatta Italia " dal Giordani " assai benemerito dei comuni studi e valente maestro " dal Biamonti " chiarissimo lume di lingua italiana " dal Trevisani " il vincitore di tutti gli studiosi di lingua e di se stesso " dal Paletta " lo scrittor fra gli antichi che passeggia nelle eleganze e nella lingua come in un giardino, dove gli altri in simili studi ballano vacillando sulla corda " dal Bettinelli " nuovo fenomeno " dall' Anselmi " sommo fra i viventi prosatori " dal Tiraboschi " penna maestra " dal Monti " uno dei più bei lumi dell' italiana letteratura " e dall' autore di questa Vita, " il maestro di coloro che sanno nello scrivere elegante. " — Lasciando da banda queste esagerazioni, egli è certamente non piccolo nè contestabile il merito del Cesari come il principe de' riformatori di nostra lingua, denominati *puristi;* e come tale non fu nè poteva essere dimenticato da nessuno de' nostri storici della letteratura italiana; e basta consultare l'Ambrosoli e il Fornaciari (Raffaello) il quale nel suo *Disegno storico della letteratura italiana dalle origini fino ai nostri tempi,* comincia dal Cesari la lezione XVII intitolata *Il purismo e gli studi della lingua,* e gli rende giustizia mostrando come il puro e bello scrivere, per l'esempio di lui e de'suoi stessi contradittori, tornò a fiorire in Italia, e con esso l'amore della patria e il culto di tutte le civili discipline: e questo fu un periodo storico di somma rilevanza per la coltura italiana secondo la sua vera indole nazionale. Il Cesari non vuol esser confuso coi pedanti che esagerarono le sue dottrine e non seppero apprezzare altro che le parole di per se stesse, laddove il maestro aveva in più scritti dimostrato come senza un buon corredo d'idee, di concetti e di sentimenti non vi possa essere nè lingua nè stile. — A sempre più capacitarsene giova ricordare il seguente brano di lettera dal Cesari indiritta al Sig. Don Giuseppe Peterzani a' 3 Febbraio del 1828 intorno ad uno scrittore che a lui pareva dovesse annunziarsi come un novatore pericoloso: " ......Leggeste voi *I Promessi Sposi* del Manzoni ? Ho letto io i due primi tomi: or sono nel terzo. L' uomo ha studiato assai bene nei Classici nostri sebbene non sia ancora padrone della lingua. Mi par che abbia suoi difetti da varie parti: nondimeno l' opera mi par bellissima; viva al possibile, un parlar forte e colorito assai, e conoscenza intera delle passioni degli uomini; pitture eccellenti di persone, di affetti, di luoghi e sopra tutto il buon costume e la religione onorate e levate a cielo; cotalchè io ho quel Romanzo per la più calda predica ed efficace del mondo. Leggetelo e mi direte. Addio. "

6259. **Busetto G.** La giovinezza di Girolamo Segato (nato in Verona nel 1792). Pesaro, 1877, in-4 con ind. autog. l. 50.

Il Segato morì a Firenze la sera del 3 febb. 1834 di pleurite dicendo: " *Darei il mio sangue per vivere un'ora* " perchè più che il morire a 44 anni, angosciavalo il pensiero di portar seco nella tomba il processo onde avea ottenuto la consolidazione lapidea de'corpi umani.

6260. **Busti C.** Storia della imagine di M.ª V. madre della salute che si venera nella parochial chiesa di S. Eufemia in Verona e della incoronazione solenne che ne fu fatta il dì 6 maggio 1857. Verona, 1857, in-8 int. 3.

Con la effigie della Madonna. — Manca a Bocca che cita: Bonfanti G. Osservazioni intorno all'epoca di un tempietto che esiste nella contrada de' SS. Nazaro e Celso in Verona. Ivi, 1832, in-8. L. 1. — Canobbio A. Historia della gloriosa imagine della Madonna posta in campagna di S. Michele fuori delle mura di Verona. Ivi, 1587, in-4. L. 6. — Franchi e C.i la cita così: Canobbio Aless. Historia della Madonna di S. Michele fuori delle mura di Verona. Ivi, 1587, in-4. L. 1. — Notizia storica della Chiesa di S. Bernardino di Verona. Ivi, 1820 in-16. L. 0. 70. — Notizie storiche della chiesa di S. Anastasia. Verona, 1809, in-12. L. 0. 60.

6261. **Buttura R.** Notizie del cenotafio denominato Arco de' Gavi in Verona demolito nel mese di agosto 1805 corredato de' disegni autografi dell'architetto Andrea Palladio. Milano, Saldini, 1845, in f.° int. *Non comune.* 4.

Con 4 grandi tav. fig. e front. litografate a colori. Pubb. per nozze Marchesi di Canossa-Durazzo. — Manca a Bocca. — Hoepli: in-4. L. 3. — Del Buttura è la sola dedica. V. N.° 6313.

6262. **Cagnoli O.** Cenni statistici sul nuovo Cimitero in Verona pubblicati con tavole a tutto il 1851. Verona, 1852, in-8 int. n. 2.

Con tre tavole fig. in f.° — Questo lavoro e il seguente del Cagnoli così utili alla storia Veronese mancano non meno a Bocca che alla Platneriana. — Bocca cita: Barbieri G. Cimitero della R. città di Verona. Ivi, 1833, in f.° fig. L. 3. 50.

6363. — Iscrizioni in Verona nel cimitero che fu a S. Bernardino e in quello a Porta Vittoria, con cenni statistici e con tavole a tutto il MDCCCLI. Verona, Vicentini e Franchini, 1852, Tomi due, in-8 int. n. 10.

Nel 1° Tomo vi è una gran tav. in f.° rappr. la planimetria del Cimitero che fu a S. Bernardino in Verona; nel 2° Tomo due tavole illustranti il Cimitero a Porta Vittoria. — Prezzo di pubblic. L. 16. 50.

6264. **Carbonieri G.** Biografia di D. Antonio Provolo, fondatore ed istruttore delle scuole dei sordomuti a Verona. Modena, 1864, in-8 int. 1.

6265. **Carli A.** Istoria della città di Verona sino all' anno 1517 divisa in undici epoche. Tomi sette. Verona, Giuliari, 1796, in-8 leg. bodon. 20.

Col ritratto del Carli. — Bocca: Vol. 7, in-8, senza ritr. L. 28. — Romagnoli Dall' Acqua: Tomi 7. in-8, ritr. L. 8. — Olschki, 7 volumi in-8, senza ritr. L. 15. — Bocca cita: Canobbio A. Breve compendio cavato dalla sua historia di Verona. Ivi, 1598, in-4. *Rarissimo*. L. 10. — E dello stesso: Tavola di quanto è stato raccolto intorno la nobiltà, antichità et fatti della città di Verona. Ivi, 1587, in-4. *Rarissimo*. L. 10.

6266. **Cartolari A.** Cenni sopra varie famiglie illustri di Verona aggiuntavi qualche altra cospicua famiglia forestiera domiciliata in Verona. Parti due in 2 vol. Verona, Libanti, 1845-47 in-8. 5.

Il titolo della 2ª parte è questo: Cenni sopra varie famiglie illustri Veronesi, delle quali alcune furono in fiore ne' passati tempi. — Con ind. aut. dell'A., il cui nome si rileva dalle dedicatorie, nella prima delle quali, fra le altre cose, dichiara d'averli scritti sulla scorta degli storici Dal-Pozzo, Torresani, di private memorie e del Repertorio genealogico, compilato da Francesco Schröder Segretario di Governo, quanto alle Famiglie confermate nobili. — Manca a Bocca; Pavesi, la sola 1ª parte, 1845, citandola come anonima e senza avvertire che manca la seconda: L. 2. — Olschki: Dello stesso Cartolari. Famiglie già ascritte al nob. Consiglio di Verona, con alcune notizie intorno a parecchie cose di lei ec. Verona, 1854, parti 3. — Cenni sopra varie famiglie illustri di Verona. Ivi, 1855, *rarissimo*. L. 20.

6267. **Cavattoni C.** Memorie intorno alla vita, agli scritti al culto ed al corpo di S. Zenone che fu ottavo vescovo di Verona: con la descrizione della sua basilica. Verona, Libanti, 1839, in-8 leg. con antip. fig. 5.

Già ab antico il Vescovado di Verona chiamavasi da S. Zenone; e l'A. dimostra l'identità delle sacre spoglie di lui nella cassa marmorea allora scoperta nel sotterraneo a quel Santo esclusivamente consecrato da mille anni. — Manca a Bocca che dello stesso A. cita: Storia della Biblioteca comunale di Verona. Ivi, 1818, in-8. L. 1. 50. — Franchi e C.i cita dello stesso Cavattoni: Del perchè la Porta Orientale di Verona si chiami del Vescovo, e d'altre notizie spettanti alla stessa porta. Verona, 1854, in-8. L. 0. 60. — Lettera a B. Fregoso nella quale si annunzia e cercasi dichiarare un' iscrizione geminata ora discoperta in Verona. Ivi, 1850 in-8. L. 1. — Hoepli cita: Cenni intorno al Conte Bonifacio Fregoso e la raccolta de' suoi libri e mss. donata alla Bibliot. comunale di Verona. Ivi, 1864. L. 1. 50.

6268. **Cenci A.-M.**[a] Dissertazioni critico-cronologiche intorno all'epoca de' SS. Euprepio, Procolo e Zenone vescovi veronesi, ed appendice in cui si danno il ritmo Pipiniano, e l'ordinamento di classe, e si continua la serie di tutti gli altri vescovi di Verona succeduti a quelli che sono ivi registrati. Verona, Carattoni, 1788, in-4 gr. int. n. 2.

Col ritratto di Giovanni Morosini allora vescovo di Verona, a cui l'opera è dedicata, e con una tavola epigrafica a fac-simile posta tra le pag. 22 e 23. — Il nome dell'A. non è nel front. ma si rileva dalla dedicatoria, in cui dà contezza dell'occasione pôrtagli a trattare le gravi questioni attinenti alle origini della Chiesa veronese. — Manca al Coleti, al Bocca, al Senato, alla Platneriana, sconosciuta all'Haym e ad altri bibliografi. — Olschki: col ritr. del Morosini e tavola epigr, *Raro*. L. 12. — Bocca cita: Serie cronologica degli arcipreti della chiesa plebana di S. Procolo e della basilica di S. Zeno. Verona, 1838, in-8. L. 3. — S. Zenonis episcopi Veronensis epocha, dissertatio critica etc. Venetiis, 1751, in-12. L. 3.

6269. **Cervetto G.** Di Giambatista Da Monte e della medicina italiana del sec. XVI. Verona, 1839, in-8 int. n. 2.

Col ritr. del Da Monte medico filosofo di Verona e colla tav. genealogica della sua famiglia nobilissima di d.a città. — Manca a Bocca, che cita dello stesso A.: Cenni per una storia dei medici veronesi e del loro antico collegio. Verona, 1834, in-8. L. 1. 20. — Del Chiappa G. Elogio di Leonardo Targa, celebre medico veronese. Milano, 1824, in-8. L. 2. — Palermus P. De vera C. Plinii Secundi Superioris patria atque ea Veronae. Ibi, 1608, in-4. L. 6.

6270. **Compendio** delle vite de' pittori, scultori ed architetti veronesi. Verona, Bisesti, s. a. in-12 cart. int. n. 2.

Harrassowitz cita: Manara G.-O. Dei lavori architettonici di Fra Giocondo in Verona. Ivi, 1853, in-8 gr. con 4 tav. M. 2. 50. — Bocca cita: Descrizione dei dipinti raccolti dal D.r Cesare Bernasconi nella sua casa in Verona. Ivi, 1851, in-4 con 15 tav. L. 12.

6271. **Dalla Corte G.** Dell'istorie della città di Verona. Venezia, 1744, vol. 3 in-4 gr. int. n. 15.

Peccato che questo bel lavoro storico fu interrotto al XX libro per la morte dell'Autore! — Cioffi G.: L. 12. — Romagnoli: L. 10 poi L. 8. — Kirchhoff et Wigand: M. 14, che citano pure: Zagata P. Cronica della città di Verona ampliata e supplita da G.-B. Biancolini colla continuazione di J. Rizzoni. Vol. 3 in-4. Verona, 1745-49. M. 15. — Bocca: L. 18, che ha inoltre l'ediz. pur di Verona, 1594, vol. 2 in-4. *Raro*. L. 16. — Olschki: *raro*. L. 10. — L'ediz. originale è la sudd.a di Verona, Discepolo, 1594 vol. 2 in-4 m. perg. — Anche il Graesse la nota come rara. — Olschki: L. 12.— Deve avere sei prime carte di preliminari compreso il front., poi comincia la Tavola di tutte le cose notabili colla segn. A. — Coleti nota che l'opera è divisa in due parti, la 1a in un volume, Verona, 1745; la 2a in due volumi, l'uno del 1747, l'altro del 1749, ed aggiunge che il Sottomeccanico, o sia Giulio Cesare Beccelli, scrisse contro la parte I di questa cronica, al quale rispose il Biancolini nella Prefazione del vol. 1o della parte II.

6272. **Dal Pozzo B.** Le vite de' Pittori, degli Scultori, et Architetti Veronesi, raccolte da vari autori stampati e mss. e da altre particolari memorie ecc. Verona, Berno, 1718, in-8 l. or. perg. 10.

Vi è unito dello stesso A.:

Aggiunte alle Vite ecc. Verona, Berno, 1878.

Raro così completo. — Kirchhoff et Wigand, senza le Aggiunte. M. 10. — Manca del tutto a Bocca, ma non al Coleti, che ne dà il formato in-4. — Olschki cita; Dal Pozzo G. *(A puteo Joseph)* Collegii Veronensis judicum advocatorum illustrium elogia. Veronae, 1653 in f.o con stemmi. *Rarissimo*. L. 12.

6273. **Da Persico G.-B.** Descrizione di Verona e della sua Provincia. Part. due in 2 vol. Verona, 1720-21 in-8 int. fig. m. pel. 8.

Oltre la pianta della città di Verona e altra della sua provincia, amendue in f.º gr., vi sono altre 35 tavole figurate, interessanti pei monumenti di belle arti. — Si avverta che sebbene la numerazione progressiva e l'indice non rechino che 35 tav., pure ve ne sono altre due, trovandosi duplicati i Numeri x e xx. — Bocca: Persico, (senza *Da*), e colla sola data 1820, in-8 fig. L. 10. — Romagnoli E., parimente colla sola data 1820, e fig. L. 4. — Olschki, con tav. *Guida stimata e rara.* L. 5.

6274. **Da Persico G.-B.** Verona e la sua Provincia, nuovamente descritte. Verona, Pollidi, 1838, in-8 leg. bod. 5.

Oltre la pianta della città e la carta della Provincia di Verona in f.º vi è per antiporta la veduta di Verona dal castello S. Felice, e altre dieci tav. fig. — Prezzo di pubblicazione: austr. L. 12. — Bocca, senza menzione di tav. nè di fig. L. 6, e dello stesso A., che chiama Persico: Descrizione di Verona e della sua Provincia. Verona, 1820, vol. 2 in-8 fig. L. 10, mentre col cognome Da Persico, poco prima, pur sotto Verona aveva citato dello stesso: L'anfiteatro di Verona e i suoi nuovi scavi. Verona, 1820, in-8 fig. L. 1. 50. — Fumanellus A. De balneis Gauderii opusculum. Veronae, 1518, in-4, *rarissimo.* L. 18.

6275. — L'anfiteatro di Verona e i suoi scavi descritti. Verona, 1820 in-8 fig. int. 2.

Con due tav. fig. — Franchi e C.i cita: Burdo P. Intorno all'anfiteatro di Verona. Memoria storica, nota critica della sua origine. Verona, 1867, in-8. L. 0. 80.

6276. **De Peverello G.** Continuazione della storia genealogica dell'antica famiglia De Peverello ai Capitani nel Regim. della città di Verona. Ivi, Merlo, 1755, in-4 leg. orig. perg. 6.

Con la gran tavola genealogica, e stemma ben inciso.

6277. **Descrizione** dell'anfiteatro di Verona tratta dalla *Verona illustrata* di S. Maffei con aggiunte. Verona, 1838, in-8 int. 1. 50.

Con una tavola fig. — Hoepli cita: Pompei A. Sugli scavi seguiti intorno all'Anfiteatro. Verona, 1874, in-4. L. 1. 50, e dello stesso A. Intorno alle varie mura della città di Verona. Ivi, con una tav. L. 2. — Bocca, dello stesso Pompei cita: Studi intorno all'Anfiteatro di Verona, preceduti da un Saggio sugli spettacoli antichi. Verona, 1877, in-4 con 4 tav. L. 12.

6278. **Descrizione** del tempio della Madonna di Campagna architettura di Michele Sammicheli veronese. Verona, Moroni, 1823, in-4 int. 2.

Con due gr. tav. figurate. — Bocca, con tavole, fig. L. 2. 50. — Romagnoli E., con 2 tavole. L. 0. 60. — Franchi e C.i cita: Santuario della B. Vergine di Campagna fuori delle mura di Verona. Ivi, 1813, in-8, con ritr. L. 0. 80.

6279. **Dionisi G.-G.** Dei santi veronesi. Parte prima che contiene i martiri ed i vescovi. Verona, 1786, in-8 fig. m. pel. 8.

Vi è un'antiporta fig. avente per titolo *Verona sacra.* Ma la intitolazione sopra riferita è esatta (cosa da altri bibliografi, ch'io mi sappia, non avvertita) perchè la prima parte che termina alla pag. 61 riguarda i soli Martiri, e la seconda i trentasei Vescovi di Verona. Vi sono due altre tav. fig. ed una epigrafica. — Bocca la cita seccamente così: " Dei santi veronesi. Verona. 1786, in-8. L. 6. 50! " Dev'esser rara mancando al Coleti, che dello stesso A. cita le seguenti varie opere: Apologetiche riflessioni sopra del fondamental privilegio a' Canonici di Verona concesso dal Vescovo Ratoldo l'anno 813 a dì 24 giugno, fatto da loro incidere sopra di un rame e pubblicato in un gran f.º Vi si aggiunge uno spicilegio di documenti. Verona, 1755, Andreoni, in-8. — De duobus episcopis Aldone et Notingo Veronensi Ecclesiae assertis et vindicatis dissertatio. — Additur Veronensis veteris Agri topographia, eiusdemque expositio, nonnullorumque documentorum Capituli Veronensis collectio. Veronae, 1758, in-4. — Osservazioni sopra un'antica cristiana scultura ritrovata nel recinto della cattedrale di Verona, 1767, in-8. — Dell'origine e de' progressi della zecca in Verona, ove si spiegano alcune lettere impresse sulla sua

antica moneta non intese dal Muratori. 1776, in-8. — Bocca: L. 5, che dello stesso A. cita: Di S. Arcadio, dissertazione seconda in cui con nuova ragione confermasi ch'egli fu cittadino e martire veronese. Verona, 1782, in-4. L. 2. 50. — De' primi abitatori di Verona, lezione. S. l. 1773, in-4. L. 2. 50.

6280. **Dionisi G.-G.** Di S. Arcadio martire e cittadin veronese, dissertazione. Verona, Carattoni, 1779, in-4 int. 3.

Con due antip., l'una delle quali fig. e rappresentante il Martirio di S. Arcadio, non mentovate dal Cecchi. L. 2. — Merita d'essere notato qui " Il ritmo dell' anonimo Pipiniano volgarizzato, commentato e difeso da G. G. Dionisi. „ Verona, 1773, che è una poesia del secolo VIII, o dei primi del IX, dove si loda Verona, e si dà l'elenco dei suoi Vescovi, in versi, che non conservano nulla dell'antica misura, e dei quali non potrebbe immaginarsi niente di più barbaro. Eccone un saggio tolto dalla parte più importante ch'è la descrittiva della città:

Magna et praeclara pollet urbs in Italia,
In partibus Venetiarum, ut docet Isidorus,
Quae Verona vocitatur olim ab antiquibus.

6281. **Fontana F.** De vita et scriptis Hieron. Pompeii Patricii Veronensis commentarium. Veronae, Moroni, 1790, in-8. 1. 50.

Bocca: L. 2, e tra le altre biografie cita: Sala A. I musicisti veronesi (1500-1879). Saggio storico-critico. Verona, 1879, in-8. L. 1.

6282. **Franco G.** Di Fra Giovanni da Verona e delle sue opere. Cenni. Verona, 1863, in f.° Per nozze. 3.

Con una tavola fig. — Questo monaco Olivetano del XV sec. fu eccellente architetto e primo ad accoppiare alle sue lodate sculture in legno la tarsia elevandola al sommo dell'arte. Dall'essere a torto rimasto poco noto è derivato il non sapersi quale si fosse il suo nome al secolo e anco la data precisa della sua nascita; e il Franco con questo accurato lavoro chiarisce l'uno e l'altra.

6283. **Frizzi A.** Memorie storiche della nobil famiglia Bevilacqua. Parma, 1779, in-4 m. pel. fig. 8.

Con antip. avente lo stemma gentilizio con l'albero genealogico tra la pag. XXIV e XL. In fine non deve mancare una carta per la *errata-corrige* non numerata. — Bocca, senza alcuna di queste indicazioni. L. 10. Egli cita inoltre: Seta V. Compendio storico dell'origine, attioni et accasamenti della famiglia Bevilacqua. Ferrara, 1606, in-8. L. 10.

6284. **Gaiter L.** L'epigrafe scaligera sul Ponte delle Navi a Verona.

6285. — Ancora dell'epigrafe scaligera sul ponte delle Navi a Verona. Bologna, 1877, due opuscoli per estr. in-8. 1. 50.

Olschki cita: Cagnoli O. Iscrizioni in Verona con cenni statistici e con tavole a tutto il 1851; nel Cimitero a S. Bernardino ed in quella a Porta Vittoria. Verona, 1852, vol. 2, in-8. (L. 16. 50.) *Raro.* L. 10.

6286. — Lo stemma di Verona lettere a M.-A. Smania. Bologna, 1871, in-8. Estr. 1. 50.

Bocca cita: De emblemate, nomine, atque instituto Alethophilorum, dissertatio. Veronae, 1687, in-8. L. 1. 20.

6287. **Giro L.** Sunto di storia di Verona, politica, letteraria ed artistica dalla sua origine all'anno 1866 con riferimento a quella generale d'Italia susseguito da una Guida per esaminare i principali monumenti e le cose più pregevoli di d.ª città. Verona, Civelli, 1869, vol. 2 in-4 int. n. 8.

In fine del vol. 2, (Guida), vi è la Pianta della città di Verona circondata da vedute principali della medesima. — Manca alla Platneriana e a Bocca, che cita: Cozza C. Della Fontana di Piazza, descrizione ecc. Verona, 1851, in-8. L. 3.

6288. **Giuliari B.** Cappella della famiglia Pellegrini esistente nella Chiesa di San Bernardino di Verona, architettura di Michele San-

micheli. Verona, Giuliari, 1816, in f. di carta reale fig. m. pel. 20.

Bell' es. con 30 gr. tav. fig. — V. nota 2ª al N.º 6252. — Bocca, in-f.º con 30 tav. L. 24. — Romagnoli E. in f.º reale fig. L. 16.

6289. **Giuliari B.** Riflessioni intorno ad una lettera dell'Ab. G. Venturi concernente l'anfiteatro di Verona. Ivi, Giuliari, 1817 in-8. *Raro*. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Difesa delle osservazioni sopra l'origine ultimamente attribuita all'anfiteatro di Verona. Ivi, 1786, in-8. L. 2. 50. — Fortis Ab. Lettera al C.te R. Carli sopra le di lui congetture intorno all' epoca della fondazione dell'anfiteatro di Verona. Ivi, 1785, in-8. L.

6290. **Giuliari B.** e **Venturi G.** Lettere concernenti l'anfiteatro di Verona. Ivi, Giuliari, 1817 in-8. 1. 50.

Con una tavola fig. — Bocca, senza menz. della tav. e del Venturi. L. 2. 50, e dello stesso B. Giuliari cita: Relazione degli escavamenti fatti nell' Anfiteatro di Verona l' anno 1817. Ivi, 1818, in-8 fig. L. 2. — Fatti l'anno 1818. Verona, d.º anno, in-8. L. 1. 50. — Fatti l'anno 1819. Verona, 1821, in-8 fig. L. 2.

6291. **Giuliari G.-B.-C.** Bibliografia Maffeiana. Bologna, 1885, in-8. 2.

Nella breve Prefazione dimostra come la bibliografia sia il necessario complemento della biografia di uno scrittore, specialmente quando questi sia stato così ingegnoso, versatile e fecondo di opere come Scipione Maffei, perchè è di lui che si tratta, ma dal titolo non è ben chiaro, e però non lodevole, essendovene stati altri d'illustri Maffei. — È un lavoro più erudito che bibliografico, mancandovi ora una, ora un' altra delle note più attinenti a bibliografia, e qualsiasi indice. — Vi erano già 3 bibliografie delle opere di S. Maffei, la 1ª del Zaccaria nel Tom. XIV " Della Storia letteraria d' Italia. „ Venezia, 1759; la 2ª, assai più copiosa, del Reiffemberg, premessa alla versione latina della Storia teologica, Francfort, 1756, e riprodotta in Lucca, 1765; la 3ª del cav. I. Pindemonte, in appendice all' Elogio dello stesso Maffei, Venezia, 1782, e Verona, 1784 e 1825. — Bocca cita dello stesso Giuliari: Scipione Maffei e la capitolare Biblioteca. Discorso inaugurale della nuova stanza maffeiana. Firenze, 1868, in-8. L. 1. — È d' anonimo A. Ragguaglio della vita e opere del Marchese Scipione Maffei. S. l. e a., in-4. L. 2.

6292. **Giuliari G.-B.-C.** Della tipografia veronese, saggio storico-letterario. Verona, 1871, in-8 gr. int. 4.

Loescher: in-4. L. 5. — Münster-Goldschagg: L. 4, e dello stesso A., assai benemerito della bibliografia, cita: Colpo d'occhio alle Biblioteche d'Italia ed in ispecialità alla comunale di Verona. Ivi, 1867, in-4. L. 1. — Della letteratura Veronese al cader del sec. XV e delle sue opere a stampa. Bologna, 1876, in-8. Ediz. di soli 100 esempl. L. 12. — La pseudonimia veronese. Verona, 1881, in-8, estr. L. 2. — Gli anonimi veronesi. Verona, 1885, in-8. L. 3. — Bocca cita queste ed altre operette del Giuliari risguardanti Verona, ed in ispecie: La Biblioteca veronese. Verona, 1858 in-8. L. 3. — Della musica sacra in Verona. Firenze, 1873, in-8. L. 1. — Sopra alquanti codici della libreria Saibante in Verona che esularono dall' Italia. Venezia, 1876, in-8. L. 2. — Spicilegium Capitularis Bibliothecae Veronensis. Firenze, 1877, in-8. L. 1. 50.

6293. **Gozzadini G.** Delle antiche carrozze e segnatamente di due Veronesi. Bologna, 1862, in f.º 5.

Con ind. aut. dell' A. e con due gr. tavole rappresentanti i due Cocchi. — Pubblicazione per le nozze Sarego-Alighieri. — Bocca: fig. *es. in carta turchina*. L. 8, e la ristampa col titolo: Dell'origine e dell'uso dei cocchi e di due veronesi in particolare. Bologna, 1864, in-4. L. 3. 50.

6294. **Indicazione** delle fabbriche, chiese, e pitture di Verona o sia Guida per li forestieri. Verona, 1815, in-8 int. 1. 50.

Con una tavola rappr. l' Anfiteatro di Verona. — Olschki cita: Rossi G.-M. Nuova Guida di Verona e della sua provincia. Verona, 1854, in-8, *raro*. L. 5.

6295. **Lazzarini D.** Tre lettere nelle quali si prova, che Verona appartenne a' Cenomani. Brescia, 1745, Rizzardi, in-4 cart. int. 5.

Bocca: L. 3. — Dotti: L. 1. 50.

6296. **Liruti I.** De' vescovi della Santa Chiesa veronese aggiuntovi la serie cronologica de' medesimi vescovi di Verona. Ivi, Tommasi, in-8 (1807), leg. 3.

6297. — Colla data 1815. 2.

Olschki cita: De privilegiis et exemptione Capituli Cathedralis Veronensis, dissert. etc. Venet. 1753. — Conferma della falsità di 3 Documenti pubblic. dall'Ughelli a favore del Capitolo di Verona. Ivi, 1754, in-4, con facsimile dei Docum. dell'anno 813, *rarissimo.* L. 12. — Bocca cita: Lombardi G. Notizie spettanti al Capitolo di Verona. Roma, 1752, in-8. L. 3. 50.

6298. **Maffei S.** Dell'antica condizione di Verona ricerca istorica. Venezia, Coleti, 1719, in-8 m. pel. 3.

Si confuta l'opinione di alcuni storici dell'essere anticamente Verona stata come a sua Capitale sottoposta a Brescia, e si discorre degli ordinamenti del Governo romano e delle Metropoli antiche. — V. Bibliografia Maffeiana del Giuliari a pag. 21-22. — Bocca: L. 2. 50. — Cecchi: 1 50. — Franchi: L. 1!

6299. — Museum Veronense hoc est antiquarum inscriptionum atque anaglyphorum collectio cui Taurinensis adjungitur et Vindobonensis. Accedunt monumenta id genus plurima nondum vulgata, et ubicumque collecta. Veronae, Typis Seminarii, 1749, in f.° l. or. perg. *Assai bello.* 25.

Il Cicognara, N. 3123 così ne parla: " Immensa è la copia delle Iscrizioni raccolte, o illustrate da questo dottissimo letterato, e distribuita in questo volume di oltre 500 pag. dedicato a Benedetto XIV. Le copiose tavole sono tutte collocate fra il testo. „ Il che non è esatto, perchè oltre l'antiporta fig., ve ne sono parecchie, e specialmente le due più grandi e rip. dopo le pag. CCXXXIV e CCCCXX che ripetendo questi N.i potrebbe non avvertirsene la mancanza, onde la necessità di numerarle: e le fig., oltre la epigrafe, e la antiporta rapp. la Pianta ed il Prospetto del nuovo Museo Veronese, eretto nel Cortile dell'Accad. Filarmonica, sono 35. — Il Brunet ha creduto potersi passare d'ogni descrizione di questa pregevolissima opera, dicendo solo: 1749 in f.° fig. 25 a 30 fr. — Il Giuliari la descrive con poca precisione così: in f.° di c. 9 non cif. e p. XII-DXIX, con diverse (*sic*) Tavole inc. — Prosegue poi con un profluvio di aggettivi e di rettorica: " Il lungo amore e fidissimo e caldo portato dal Maffei ai monumenti istoriati e scritti dell'antichità ci fruttava questa nuova grande opera; una delle maggiori che valessero ad assicurargli fama imperitura. Fino da quando pose studio a ordinare i marmi vetusti torinesi, gli entrò nell'animo focosissima la passione verso l'antica Epigrafia: il vasto suo disegno di tutta raccoglierne la sparsa dovizia ò già notato: il patrio *Museo delle Iscrizioni* stava sempre in cima de' suoi pensieri. Dacchè vide con immensa gioia compiutasene la bella fabbrica, ricca di svariatissimi e preziosi monumenti, questo libro consecrava a descriverli e illustrarli. Nella dedica al gran Pontefice Benedetto XIV gli vien soccorrendo alla mente la generosa iniziativa di un *Museo Cristiano* in Roma; Museo che cominciato più tardi a cura di un altro dotto veronese il P. Giuseppe Bianchini solo attuavasi con tanto splendore dal Pont. Pio IX, e viene ognor più crescendo (*sic*) dall'attuale Pont. Leone XIII, che con tanta sapienza rieleggeva a prefetto l'ill. Comm. G.-B. De Rossi. „ Platneriana lo cita seccamente così, Museum Veronense. Veronae, typis Semin., 1749 in f.° — Bocca: in-f.° fig. L. 20. — Hoepli: con molte tav. L. 25. — Olschki: opera eccellente. L. 20. — Manca al Coleti! — Hoepli cita: Catalogo degli oggetti d'arte e d'antichità del Museo civico di Verona, 1865. L. 4.

6300. **Maffei S.** Verona illustrata in 4 parti: la 1ª contiene l'istoria della città e insieme dell'antica Venezia; la 2ª l'istoria letteraria o sia notizie de' scrittori veronesi; la 3ª la notizia delle cose in Verona più osservabili; la 4ª il trattato degli anfiteatri, e singolarmente del veronese in questa seconda ediz. accresciuto anche di figure. Verona, 1731-32. 20.

Con note autografe (e forse inedite) molto importanti di B. Campagnola. Bell'esemplare ch'ebbe in dono dall'Autore. — Nella *Biblio-*

grafia Maffeiana del Giuliari è mal descritta questa 1ª ediz. della Verona illustrata colla data del 1732, con molte (*sic*) tavole inc. — Egli non cita quella da noi sopra registrata; e dell'opera così scrive: " Sebbene rivolta alla illustrazione di una sola città di Provincia, in tutto che si riferisce alla sua storia civile, religiosa, letteraria artistica, monumentale, tanto seppe il Maffei aggruppare qui notizie rilevantissime, sporre così nobilmente nuove dottrine di erudizione critica, da rendere il suo lavoro non che utile, sì per poco necessario a qualsivoglia maniera di letterati in Europa. Lungo sarebbe a dire quanti abbiano attinto a questa ricca sorgente di cognizioni, in quanti libri si citi la *Verona illustrata*. " Aveva già citato il *Trattato degli Anfiteatri, e singolarmente del Veronese*, libri due. Verona, 1728, in-12, uscito senza nome d'Autore; ma a preludio della *Verona illustrata*, di cui nelle successive stampe costituisce la 4ª parte dell' Opera. — Romagnoli E. ediz. di Milano. 1825, in-4 fig. L. 15. — Razzolini e Bacchi Della Lega: ediz. di Crusca, con giunte, note e correzioni inedite dell'Autore. Milano, Società tipografica de' Classici italiani, 1825-26, in-8, vol. 5. L. 15, vend. Franchi. — È pure di Crusca il trattato dello stesso A.: Degli Anfiteatri e singolarmente del Veronese. Verona, Tumermani, 1728, in-12. L. 4. — Bocca: ediz. della stessa opera (Verona illustrata) e colle stesse date, ma in-f.º 4 vol. in 1. L. 18. — Romagnoli: L. 10. — Nella 1ª parte vi è la pianta di Verona e una tav. fig. oltre le tav. epigrafiche. — Nella 2ª 14 medaglioni. — Nella 3ª vi è l' indice de' molti e interessanti rami. — Nella 4ª vi è pure l' indice delle 16 tavole fig., oltre le tav. epigrafiche. — Bocca: fig. (*sic*) L. 20. — Münster-Goldschagg: eccellente opera riputatissima, contenente un gran num. di tav., vignette e figure incise nel testo. L. 20. — Cioffi G.: Le copiose tav. sono tutte collocate fra il testo. L. 15. — Bartalini: ediz. Milano, 1825, in-8 fig. L. 7. — L'anfiteatro veronese ha dato materia a una collezione di libri. — Münster cita: Teatro antico veronese in f.º oblungo (1800), con tavole e carte 5 di testo. L. 1. 25. — Fortis: Intorno all' epoca della fondaz. dell' Anfiteatro di Verona, 1785. — Giuliari B.: Lettere concern. l' Anfiteatro, 1817. — Stratico: Lettera concern. l' Anfiteatro. — Da Persico: L'Anfiteatro e i suoi nuovi scavi, 1820. — Del Bene: Osservazioni sopra l' origine dell' Anfiteatro, 1785. — Del Bene: Difesa delle osservazioni, 1786. — Giuliari: Relazione degli scavamenti fatti nell' Anfiteatro l' anno 1818-19. L. 5. — Lettera sopra le di lui congetture intorno all' epoca della fondazione dell' Anfiteatro di Verona. Verona, 1785, in-8 br. L. 1. — Giuliari B.: L' Anfiteatro di Verona (scavi del 1820-21). Verona, 1880 (278 pagini) gr. in-8 br. L. 5. — Relazioni degli escavamenti fatti nell' Anfiteatro di Verona. Ivi, 1813, in-8. L. 1. — Lo stesso. Verona. 1818, in-8 br. L. 1. — Pompei A.: Studi intorno all'Anfiteatro di Verona, preceduti da un saggio sugli spettacoli degli antichi, Verona, 1877, in-4 con tav. Ediz, di 200 soli esemplari non posta in commercio. L. 10. — Sugli scavi eseguiti intorno all' Anfiteatro di Verona. Ivi, in-4. L. 1. — Sopra un ragionato ristauro dell' Anfiteatro di Verona. Ivi, 1872. in-8, con una tav. L. 4. — Venturi G.: Lettere concernenti l'Anfiteatro di Verona. Verona, 1817. — Giuliari B.: Riflessioni intorno ad una lettera del Venturi, concernenti l' Anfiteatro di Verona. Verona, 1817, in-8 br. L. 1. 50.

6301. **Martini G.-B.** Lettera famigliare intorno l' inondazione di Verona ne' due primi giorni di settembre 1757. Verona, 1757, in-4 cart. int. 3.

Con una gran tavola di vedute.

6302. **Memorie storiche** intorno l'antico culto di M.ª Vergine nella Chiesa cattedrale di Verona. Ivi, 1770, in-4 gr. 3.

Coll' Immagine nel front. e con una gran tavola fig.: *ex Anaglypho lapideo in Nosocomio S. M. de Domo*, con altra Immagine dopo il *Fine* tratta da antico suggello, e altra tavola fig. — Manca a Bocca, che cita: Florio F. De' privilegi ed essenzione del capitolo di Verona, dissertazioni due. Roma, 1754, in-8. L. 3.

6303. **Moscardo L.** Historia di Verona; nella quale si contengono i successi occorsi, dall'origine sua sino all'an. 1668. Verona, Rossi, 1668, in-4 int. n. 10.

Nella *Bibliotheca Sorraziana* è citata come *historia optima, variis inscriptionibus referta*. — Bocca: L. 10, e cita: Moro M. Cronaca delle cose notabili di Verona. Ivi, 1611, in-16, *raro*. L. 10. — Dell' origine e de' progressi della zecca in Verona ec. Ivi, 1776, in-8. L. 5.

6304. **Moscardo L.** Note overo memorie del Museo del conte Lodovico Moscardo veronese dal med.° descritte. Verona, Rossi, 1672, in-4 fig. leg. or. perg. 8.

Con antip. fig., e con molte tavole fig. di cose antiche, rare, curiose, preziose ecc. inintercalate nel testo. — Giusti: in-4, con molte figure. L. 6. — Romagnoli: in f.°, con tavole. L. 2! — Cassuto, 1677, (*sic*) in-4 fig. L. 8. — Bocca, in f.° fig. L. 7. 50. — Coleti cita la istoria del Moscardo, ma non il Museo.

6305. — — Padova, Frambotto, 1656, in f.° leg. or. perg. 8.

Con antip. fig., ed un *ex libris* con stemma di Nic. Genetti Mut. (di Modena). Ediz. orig. *rara.* — Olschki: L. 10. — Bocca cita solo la 2ª di Verona, 1672, in f.° fig., e alla Platneriana e al Coleti mancano amendue.

6306. **Musaeum Franc. Calceolari** Veronensis a B. Ceruto incoeptum et ab A. Chiocco luculenter descriptum et perfectum est. Veronae, Tamus, 1622, fig. in-4 leg. or. pel. a fregi dorati nel dosso. *Raro.* 20.

Esempl. distinto e ben conservato. — Frontesp. ornato, con tavola rappres. il Museo di ottimo effetto, incisa dall' orafo Geronimo Viscardi. — Pregevole altresì per le numerose figure di piante, fossili, minerali, animali d' ogni specie, pietre incise ec. e per le molte notizie geologiche de' terreni adiacenti a Verona. — Franchi e C.i cita: Scudellini P.-P. Dei vantaggi che si può trarre dallo studio delle cristiane antichità e particolarmente di quelle che si conservano nel Veronese. Verona, 1776, in-8. L. 1.

6307. **Nicolis E.** Sistema Liasico-giurese della provincia di Verona, memoria. Verona, Franchini, 1882 in-8 int. 2.

Con una tavola in fine. — Contiene una sommaria rassegna stratigrafica e paleontologica delle roccie più antiche che affiorano, cioè del sistema Giura-Liasico. Comincia con un saggio bibliografico delle opere che molti Italiani, specie Veronesi, portarono in contributo alla geologia e paleontologia Veronese. — Loescher cita: Massalongo, Flora fossile del monte Colle nella provincia Veronese. Verona, 1857, in-4, con 8 tav. L. 5. 50. — Spada J.-J. Corporum lapidefactorum agri Veronensis catalogus. Verona, 1744, in-4, con 10 tav. L. 4. — Volta G.-B. Ichthyolithologia Veronensis, ossia Ittiolitologia Veronese del Museo Bozziano ora annesso a quello di G.-G. Gazola e di altri gabinetti di fossili Veronesi, con versione latina. Verona, 1796, in f.° gr., con 76 tavole. L. 22. 50. — Bocca cita: Pollinius C. Flora Veronensis etc. Voronae, 1822, Vol. 3, in-8. fig. L. 15.

6308. **Notizie** delle cose più osservabili della città di Verona. Ivi, 1795 in-8 m. perg. 3.

Con due gr. tavole, l'una della città, l'altra della famosa Arena.

6309. — istoriche e geografiche appartenenti alla città di Verona, colla veduta e piano della stessa città (in carta ripiegata). Belluno, 1793, in-8 cart. int. 2.

Manca a Bocca, che cita: Carli A. Istoria della città di Verona sino all' anno 1517. Verona, 1796, vol. 7, in-8. L. 28. — Harrassowitz: M. 12.

6310. **Ordini** (Gli) della divota Compagnia delle Dimesse della città di Verona, che vivono sotto il nome et la protettione di M.ª V. Venetia, Tamo, 1617, in-8 leg. or. perg. 2.

Colla effigie della Madonna. — Olschki cita: Capitoli et ordini del S. Monte di Pietà di Verona. Ivi, Merlo, 1625, in-4, con antiporta fig. *Rarissimo.* L. 4. — Bocca ne cita l' ediz. più antica pur di Verona del 1609, in-4, senza nota di rarità. L. 2. 50; e l' ediz. Verona, 1709, in-4. L. 2. 50. — Cita pure: Capitoli ed ordini per il governo e direzione delle Venerabili Case della Misericordia e SS. Trinità in Verona, del 1683, novamente regolati l'anno 1770. Verona, in-4. L. 1. 50

6311. **Orti di Manara G.** Gli antichi monumenti greci e romani che si

conservano nel giardino de' conti Giusti in Verona illustrati. Verona, Antonelli, 1835, in f.° int. n. 10.

Con nove tavole fig. — Olschki: con nove tavole. *Raro.* L. 5, — Bocca: col solito fig. L. 5; e dello stesso A. cita: di alcuni antichi Veronesi guerrieri che fiorirono a' tempi della scaligera dominazione, memorie storiche. Verona, 1842, in f.° fig. L. 12. — Dell' antica Basilica di S. Zenone maggiore in Verona. Ivi, 1839, in-4 fig. L. 8. — (Olschki: con 13 tavole. *Rarissimo.* L. 10.) — Gli antichi marmi alla gente Sertoria Veronese spettanti, illustrati. Verona, 1833, in-8. L. 2. 50. — Intorno ai confini del Territorio Veronese e Trentino. Verona, 1830, in-8. L. 2.

6312. **Peretti B.** Historia delle sante Vergini Teuteria et Tosca col Catalogo de' Vescovi di Verona. Ivi, Discepolo, 1588, in-4 cart. *Assai raro.* 10.

Manca al Cat. Bocca e al Senato. — Franchi: L. 1. 50, e cita dello stesso Peretti: Historia di S. Zenone. Verona, Discepolo, 1597, in-4. L. 1.

6313. **Pinali G.** Notizie del cenotafio denominato Arco de' Gavi in Verona demolito nel mese di agosto 1803, corredate dei disegni autografi di Andrea Palladio. Milano, 1845, in f.° 5.

Elegante pubblic. per nozze, ornata di 4 tavole fig. in f.°, interessantissima (come accerta l' Architetto R. Buttura, che ne fa la dedica) per la notizia che somministra delle cose patrie (Veronesi) e per la preziosità dei documenti di cui è corredata. — Olschki erra attribuendolo al Buttura, con 4 tav. bellissime doppie. L. 6. — Ei cita pure: Ferramonte A. Orazione per l' esequie degl' Imperiali morti nelle battaglie di Verona. Ivi, 1779, in-4, *raro.* L. 1. 50. — Bocca cita: Notizie del cenotafio denominato Arco de' Gavi. Brescia, 1803, in-8. L. 3.

6314. **Pindemonte I.** Elogio del marchese Scipione Maffei. S. a. d. in-8 int. 2.

Il Maffei era nato a Verona nell' an. 1675. — Manca a Bocca, che dello stesso Pindemonte cita: Tributo alla memoria dell' insigne astronomo cav. Antonio Cagnoli, Veronese. Verona, 1821, in-8. L. 1. — Stanze per B. Lorenzi, ponendoglisi un cenotafio con busto in Sant' Anastasia. Verona, 1828, in-4. L. 1. 25.

6315. **Pindemonti L.** Sacre antiche iscrizioni lette ed interpretate da D. Domenico Vallarsi, e dimostrate puramente ideali. Verona, Carattoni, 1762, in-4 fig. pel. 5.

Con 10 tavole fig. poste in fine del volume. — Franchi e C.[i] l' attribuisce erroneamente al Vallarsi, con tav. (*sic*). L. 1. 50 ! — Platneriana ne cita un' ediz. dello stesso impressore, essendo un errore di stampa il Garattoni in vece del Carattoni, del 1757, senza menz. delle tavole interessantissime; ma questa data è certamente erronea, perchè la stampa dell' opera del Vallarsi, a cui il Pindemonti risponde, è del 1759, e forse non poteva essere anteriore, perchè il monumento, le cui inscrizioni il Vallarsi lesse ed illustrò, fu scoperto per l' inondazione dell' Adige sul principio di settembre 1757. — Anche il Coleti cita la sola ediz. del 1762, in-4 fig.

6316. **Raccolta** di varie notizie riguardanti la città di Verona e il Congresso in essa tenuto dall' Imp. Francesco I con le potenze alleate ne' mesi autunnali del 1882, con l'aggiunta del nome di tutti i principi ministri intervenuti e della Pianta di Verona (in f.° rip.). Verona, 1823, in-12 cart. int. 2.

6317. **Regola di S. Chiara** (L'antico volgarizzamento della) che con parecchie notizie viene a luce nel dì in cui dopo cinquant' anni si ritorna al divin culto la chiesa già ad essa santa in Verona dedicata: con notizie intorno le suore ed il loro monastero in S. Chiara di Verona. Ivi, XXIII sett. 1860, in-4. 1. 50.

Con un fac-simile del carattere di Pio IX.

6318. **Relazione** (Nuova e distinta)

della grande innondazione seguita nella città di Verona per l'escrescenza del fiume Adige, ed i funesti successi seguiti in essa città li 19 nov. 1719. Venezia e Bologna, Sassi, 1720, in-4. 1.

Manca a Bocca, che cita: Lorgna A.-M.a Discorso intorno al riparare dalle inondazioni dell'Adige la città di Verona. S. l., 1768, in-4 fig. L. 2. 50.

6319. **Relazione** distinta de' gravissimi danni recati dal fiume Adige nella città di Verona nei primi giorni del corr. mese di settembre. Mantova e Bologna, Sassi, 1757, in-4. 1.

6320. **Righi E.-S.** Saggio d'iscrizioni storico-lapidarie per la città e provincia di Verona. Ivi, 1865, in-4. 1. 50.

Opuscolo per nozze con indirizzo autogr.o — Libreria Dante registra: Cagnoli O. Iscrizioni in Verona con cenni statistici, e con tavole a tutto il 1851. Verona, 1852, vol. 3, in-8, compreso il fasc. di giunta. L. 6. — Hoepli cita: Biondelli B. di una scoperta archeologica fatta nella provincia di Verona 1873, con una tav. — Catalogo degli oggetti presentati alla esposizione preistorica veronese, inaug. il 20 febbr. 1876. Verona. L. 1, 50. — De Stefani St.: Del bacino torboso al Vallese prov. di Verona, e degli avanzi preistorici che vi si rinvengono, 1869 con 2 tav. (Troppo spesso ne' Cataloghi dell'Hoepli è trascurato il Sesto o formato dei libri). — Bocca cita: Florio F. Nuova difesa di tre documenti Veronesi. Roma, 1755, in-8. L. 4 50. — Gottardi D. Daciana diaconessa, dissertazione sopra una iscrizione del Museo Veronese. Verona, 1793, in-8. L. 1. 50.

6321. **Rosmini** (De') **C.** Vita e disciplina di Guarino Veronese e de' suoi discepoli, libri quattro. Brescia, Bettoni, 1805-6, vol. 3, in-8 int. n. 10.

Col ritr. del Guarino da antica effigie del Museo Trivulziano, incisa da G. Benalea, o Benaglia. Il biografo, noto per altri lavori biografici e storici, nella dedicatoria al Card. L. Valenti Gonzaga ci fa saper che da lui ebbe ricca messe di monumenti inediti risguardanti il Guarino, tratti dalla Vaticana e dalle altre librerie di Roma. — Bocca: L. 15! — Romagnoli E. L. 4!; ma nè l'uno nè l'altro fa punto menzione del bel ritratto.

6322. **Sarayna T.** Le Historie e fatti de Veronesi nelli tempi d'il popolo et Signori Scaligeri. Verona, Portese, 1542, in-8 cart. 6.

La Biblioteca Sorratiana citando l'ediz. del 1649, la dice " historia accuratissime scripta et in pretio. „ — Romagnoli: L. 4. — Ediz. 1649 poi L. 3; e dello stesso A. dell' origine ed ampiezza di Verona. Ivi, 1851, in-4. L. 2. — Romagnoli Dall'Acqua: L. 3. — Franchi e C.: Prima edizione (1542) non mutilata. L. 8. — Bocca: L. 6. — Ediz. del 1586. L. 6.

6323. — De origine et amplitudine civitatis Veronae. Ibi, Putelleti, 1540, in f.o fig. l. or. perg. molle. *Assai raro.* 40.

Contiene inoltre dello stesso A., come è pur dichiarato nel titolo: De viris illustribus antiquis veronensibus. — De his qui potiti fuerunt dominio civitatis Veronae. — De monumentis antiquis urbis et agri Veronensis. — De interpretatione litterarum antiquarum. — Il Cicognara così la descrive al N.o 4089: " Tutte le tavole di questo libro sono in legno di mano di Gio. Carotto pittor veronese. Comincia il ritratto di Torello Saraina col suo monogramma: seguono le altre tav. in N.o di 29 rappresentanti i vari pezzi d'archi, e d'antichità di Verona, fra le quali la stampa del teatro in f.o è rara a trovarsi nel libro, perchè per lo più ne venne staccata. Questa ediz. non è comune [1] ma ne fu fatta una ristampa in Verona nel 1560 da Paolo Ravagnani, resasi *rara* [2] egualmente. Comparve poco dopo una versione italiana nel 1586 ma con minore N.o di tavole, e con molte mancanze: si rimarcano (*sic*) nella 1a ediz. i bellissimi e freschi intagli in legno in alcune tav. ove le trabeazioni degli edifici sono in grandissima dimensione. Le medesime tav. riprodussero gli stampatori Merlo in f.o gr. nel 1764 senza testo col titolo

1-2 L'A. non avverte il divario che passa fra un libro *raro* e un libro *non comune*.

Antichità di Verona disegnate da Giovanni Caroto. — Si noti la lettera singolare con cui l'A. mise in diffidenza il lettore sulle antichità veronesi che il Serlio (da lui chiamato *quidam Sebastianus Sergius Bononiensis*) aveva pubblicate prima della stampa del Saraina, e che riprende come mancanti di esattezza. Nessun bibliografo annunzia le prime stampe del Serlio avanti del 1540, e se non avessimo nella nostra Biblioteca la prima edizione non citata, e poco conosciuta del 1537 non sarebbe facile il conciliare (*sic*) queste lagnanze. È importante però l'avere anche la ristampa fatta dal Merlo, poichè sonovi in quella tutte le tavole nessuna eccettuata, e compreso anche l'interno dell'Arena di Verona, che per la sua grandezza non trovasi in qualche esempl. del Saraina. „ Siccome il registro finale di questa assai rara e pregiata opera è errato, come pure la numerazione a capo pagina, e nessun bibliografo ne ha dato l'esatta descrizione e numerazione delle carte (poichè non basta dire che le tavole sono 29, essendo alcune in f.° intero ripiegato, ed altre in mezzo f.° alcune stando da sè come vera tavola, ma la più parte andando unite al testo) così crediamo che valga il pregio di far l'una cosa e l'altra sul nostro es. ch'è veramente bello e perfetto. Il front. nel cui *verso* il ritr. del Carotto, è compreso nella segnatura *A* di 4 carte : *B* altre 4 carte ; *C* ha una pag. di testo e nel *verso* comincia la tav. *ichnographia fundamenti teatri*, che abbraccia anche la pag. seguente e *verso* : *Jani templi clavis.* — Poi vi è inserita una tav. in f.° : *In porticum superiori theatri*, rimanendo bianca la 1ª pag. *verso*, mentre l'altra ha la tav. *Theatri porta.* Quindi un'altra tav. in f.° ch'è l'*Amphiteatrum in foro Boario situm ;* di cui amendue le pag. *verso* restano bianche. Nel registro il *C* è annoverato fra i duerni, mentre nel nostro es. è terno, dal che si rileva che la tavola dell'anfiteatro o teatro, come dice il Cicognara, vi fu aggiunta dopo (quando probabilmente gli esemplari erano stati distribuiti), ciò che produsse la rarità di quelli forniti di detta tav. aggiunta. — *D* ha due carte di solo testo. — *E* la 1ª pag. nella sola metà testo ; *verso* comincia *Ichnografia* fundamenti amphiteatri, che si estende al *recto* della carta seguente, mentre il *verso* rimane bianco. — *G* 1ª pag. testo : *verso* tavola, l'altra pag. testo e *verso* 12 righe di testo, e il rimanente bianco. Terza carta, 1ª pag. tav., *verso* tav. *Arcus castri veteris*, che si estende anche al *recto* della 4 carta, il cui *verso* ha pure una tav. — *H recto* cinque linee di testo, *verso* una tav., che si estende al *recto* della 2ª carta, il cui *verso* ha pure una tav. — *I* tav. nel *recto* e nel *verso*, testo nel *recto* della 2ª carta, il cui *verso* ha una tav. — *K* Tavole nel *recto* e *verso* della 1ª carta, e così nel *recto* della 2ª il cui *verso* ha testo. — *L* 4 pagine (due carte) tutte tavole. — *LL recto* 1ª carta testo ; *verso* tav. che si estende al *recto* della carta seguente, il cui *verso* ha testo. Seguono due carte di tav. nel *recto* e *verso*. Quindi vi è inserita una tav. in f.° i cui due *verso* sono bianchi. — *M* ha sei carte di testo, meno le pag. VI e VII formanti una tav. — *N* ha quattro carte, la 1ª pag. ha solo 12 linee di testo e nel *verso* una picc. tav. intercalata nel testo. Seguono tre carte di testo. — *O P Q R S* ciascuna quattro carte di testo, avvertendo che *Vocum et simul rerum.... index* comincia al *recto* della quarta carta di quest'ultima lettera. — *T* ha pure 4 carte, al *recto* della quarta *Finis*, registro e ripetute le date del frontispizio : il *verso* è bianco. — Bocca : in f.° fig. *Rarissimo.* L. 45. — Quaritch : Lire ster. 4. — Vergani : L. 50 ; e la versione di O. Pascetti : Dell'origine et ampiezza della città di Verona. Ivi, 1526, in-4. L. 4. 50. Le numerose e belle incisioni onde Giovanni Carotto Veronese ornò quest' opera del Sarayna sono tanto più notevoli in quanto illustrano avanzi di antichità romane che in d.ª città esistevano al tempo suo, e che ora sono nella maggior parte scomparse.

6324. **Saxi** (Sasso) **Pamphili** Epigrammatum libri quatuor ec. Brixiae, Misinta, 1499, in-4 perg. 30.

Di carte 49, oltre una bianca finale — Divenuto assai raro : un buon esempl. dalle 50 alle 80 lire. È citato qui pel poemetto *De laudibus Veronae.* È pur descritto dal Brunet : tom. 5, col. 176.

6325. **Serego-Alighieri P.** Dei Seratico e dei Serego-Alighieri cenni storici. Torino, Franco, 1865, in f.° cart int. *2.

Con la gran tavola delle genealogie. — Manca a Bocca.

6326. **Sgulmèro P.** Incunabuli della Biblioteca comunale di Verona. Ivi, 1883, in-8. 3.

6327. **Silvino.** Canto pastorale prolusivo ai monumenti novissimi

de' Cimbri nei Monti di Verona e Vicenza ed al Trentino. Verona, 1785, in-8 cart. 1. 50.

Manca a Bocca, che cita: Pezzo M. Dei Cimbri Veronesi Vicentini. 3a Ediz. Verona, 1763, in-8. L. 3.

6328. **Smania M.-A.** Di una iscrizione a memoria del soggiorno dell'Alighieri presso la corte Scaligera lettera. Verona, 1868, in-4 int. 5.

Con indir. autog. — Olschki, *molto raro.* L. 5. — Franchi e C.i cita dello stesso Smania: Sul profano dislocamento della Campana Scaligera dal Museo al vertice della Torre Pentagona. Lettere a S. Righi. Verona, 1872, in-8, Cent. 70. — Manca a Bocca, che cita: Gaiter L. Il dialetto di Verona nel secolo di Dante. Bologna, 1873, in-8. L. 2. — Inaugurazione del monumento a Dante Alighieri in Verona nel 14 maggio 1865. Verona, in-4 fig. L. 4. — Albo Dantesco Veronese. Milano, 1865, in-4 picc. L. 10.

6329. **Tinto G.-F.** La nobiltà di Verona. Ivi, Discepolo, 1592, in-4, perg. *Raro e ricercato.* 10.

Il titolo prosegue così: " Nella quale tutte le attioni et qualità di quella città si descrivono ec. — Con un trattato in specie dell' origine sua, ove con chiare ragioni et auttorità, confutate le opinioni diverse altrui, si prova quali veramente fossero i suoi primi fondatori. „ — Si avverte che questo trattato precede e forma una parte distinta, e però l'opera principale sulla nobiltà comincia con una numerazione propria. — Olschki: Livre fort rare et recherché, orné de nomb. jolies lettres, in-4. L. 8. — Altro es. meno bello; L. 6. — Bocca: *raro.* L. 10. — Franchi e C.i: *raro.* L. 8. — È citato anche dal Coleti e dalla Platneriana.

6330. **Torri A.** Cenni storici su l'origine e celebrazione dell'annua festività ricorrente in Verona il venerdì ultimo di carnevale denominato *gnoccolare.* Verona, 1847, in-8 int. 3.

Ediz. seconda aumentata d'un' appendice relativa alla sua restaurazione avvenuta nell'anno 1838, con una tav. fig. rapp. la festa nel piazzale di S. Zeno. — Libreria Dante: vol. 2 fig. in-8. L. 2, ma si vede che ha confuso i cenni storici col supplemento. — Bocca cita come anonimi: Cenni intorno all'origine e descrizione della festa che annualmente si celebra in Verona l'ultimo venerdì del carnevale ecc. Verona, 1818, in-8 fig. L. 1. 50.

6331. **Torri A.** Supplemento ai Cenni storici sopra la funzione del venerdì gnoccolare di Verona, aggiuntevi alcune poesie vernacole ed italiane. Verona, 1847, in-8 int. 1. 50.

Con antiporta fig. — Franchi e C.i: Con incisioni e completo del supplemento. L. 1. 50.

6332. **Vallarsi D.** Sacre antiche iscrizioni segnate a cesello sopra la cassa di piombo contenente i sacri corpi dei ss. Martiri Fermo e Rustico. Ivi, Vallarsi, 1759 in f.° cart. int. 5.

Con due grandi tavole. — Vi è unita: La Relazione, ossia *Processus Canonicae recognitionis Sacrorum Corporum SS. MM. Firmi et Rustici.* — Manca al Catal. Bocca.

6333. — La realtà e lettura delle sacre antiche iscrizioni sulla cassa di piombo contenente le Reliquie di più santi Martiri, e principalmente de' SS. Fermo e Rustico dimostrata ed esposta in quattro lezioni. Verona, J. Vallarsi, 1763, in-4 fig. int. 10.

Con 4 tavole tre delle quali gr. ripiegate. *Assai rara;* sconosciuta anche al Coleti. È una conferma delle cose esposte nella precedente opera in confutazione delle censure mossele dal Pindemonti nell' opera precedentemente citata al N. 6315. — Olschki cita: Ruinart F.: Acta martyrum SS. Firmi et Rustici ex opt. Cod. Veronens. Veronae, 1731, in-f.° gr., front. orn. *Raro e ricercato.* L. 25. — Franchi e C.i cita: Descrizione della Solennità celebrata in Verona dal XV al XXV ag. 1839 per il ritrovamento del corpo di S. Zenone. Verona, 1839, fasc. 3, in-8, con tavole. L. 2. — Dissertazione seconda sopra la esisten-

za e identità de' Sacri Corpi di Fermo e Rustico di Verona, contro due scritture etc. Trento, 1734, in-4. L. 1. 50.

6334. **Venturi G.** Compendio della storia sacra e profana di Verona: Edizione 2ª accresciuta di ciò che riguarda la letteratura e gli edifici, con figure in rame, vol. 2. in-4. Verona, 1825, int. nuovo. 10.

Nel 1º vol. vi sono 20 tav., delle quali in principio vi è l'indice, ma due sono inserite nel testo, e diciotto ne sono staccate, e però vere tavole. Nel 2º vol. 4 tav. delle quali tre inserite nel testo. — Olschki: con molte tav. ripieg. inc. in rame. *Raro.* L. 6. — Libreria Dante: con circa (*sic*) 20 tav. inc. in rame. L. 4. — Romagnoli E.: senza num. di tav. L. 7. — E così Bocca: L. 12, che cita pure la 1ª ediz. Verona, 1820, in-8. L. 3. — Vi è del Venturi l'opera più importante: Guida al Museo lapidario veronese. Verona, 1827, in-4 fig.

6335. **Verona** in chiaro scuro macaronea veneziana.... in ocasion del gnocolar che si fa in Verona *el Venère 17 Feurer* 1765. Verona, Ramanzini, 1765, in-8 fig. int. 5.

Cassuto cita: Ragguagli della Giostra della Quintana fatta l'an. 1622 nell'Anfiteatro di Verona a contemplazione di G. Cornaro. Verona, 1622, in-4 picc. antip. fig. L. 5. Poesie e descrizione della giostra e costumi indossati dai Cavalieri, dame, araldi, paggi, ecc.

6336. **Veronae** laudes a Federico Ceruto descriptae. Veronae, apud A. Tamum, 1603, opuscolino di 4 carte in-8 *rarissimo.* 5.

Manca a Bocca, che cita: Avesanus J. Oratio habita Veronae in solemni studiorum inauguratione. Veronae, 1775, in-4. L. 1. — Valerini A. Le bellezze di Verona. Ivi, 1586, in-8. *Raro.* L. 7. 50.

6337. **Verona sott' acqua**, ricordo dell' inondazione 1882. Verona, 1883, in-8 int. 2.

Pubblicazione fatta dal giornale la *Nuova Arena*, e però il titolo si fa cominciare con queste due parole di colore oscuro che non ci hanno da veder nulla!

6338. **Villardi F.** Varie operette. Padova, Minerva, 1832, in-8 int. m. pel. 3.

Il primo e principale scritto di questa Raccolta Villardiana è la *Vita del P. Antonio Cesari*, ch' era nato in Verona l' an. 1760. Essa si distende in ben 159 pagine; e in essa " se da un lato (così l'A.) gli rendo ogni maggior lode dov' ei la merita; dall' altro non taccio i difetti, come è richiesto ad un verace storico; e nel tempo stesso mi provo di difendermi dalle accuse, parare i colpi delle maldicenze, e in ispezialtà purgarmi dalla brutta sentenza del Cesari nell'Antidoto. Il Tommasèo, riferite di lui alcune parole d'incredibile semplicità, prosegue: " Eppure il Cesari sapeva tanto di latino da scriverlo con più dignitosa uguaglianza di stile che l'italiano, senza confondere Cesare con Plauto e le Orazioni con le Lettere di Cicerone, come confonde locuzioni del Cavalca e del Boccaccio, Frate Giordano e i comici del cinquecento. „ Romagnoli E. la cita col titolo: Vita del P. Ant. Cesari ed altre operette; ed è la stessa ediz. Padova, 1832. L. 1. 50. — Bocca cita del P. Antonio Cesari: Nelle solenni annue esequie fatte a' benefattori della Casa pia del ricovero di Verona, orazione ecc. Verona, 1828, in-8. L. 1.

6339. **Witte C.** Observationes de Dantis epistola nuncupataria ad Canem Grandem de la Scala. Halis Saxon, 1855, in-8 int. 5.

Editio xxv exempl. N.º 25. Nella dedicatoria premessa a L.-G. Blanc il Witte discorre del codice trovato nella Biblioteca di Monaco di Baviera che stima conferir molto alla quistione agitatissima della genuinità della famosa lettera attribuita a Dante e intitolata a Can Grande della Scala, della quale segue il testo con note. Olschki: *rarissima.* L. 4. — Bocca cita: Scaligerus J. Epistola de vetustate et splendore gentis Scaligerae, et Jul. C. Scaligeri vita etc. Lugduni. Batav. 1594, in-4. *Raro.* L. 10. " Ecco Sirmione... tra il verde glauco degli oliveti e il fianco delle case di pescatori, in cui adergesi trecentisticamente leggiadra la torre Scaligera. „ G. Carducci.

6340. **Zanetti G.** Dissertazione recitata in una dotta adunanza, con cui si difende l'antica costante tradizione, che S. Euprepio il 1.° nell' elenco de' vescovi di Verona, siavi stato inviato dallo stesso Principe degli Apostoli S. Pietro. Ivi, Carattoni, 1778, in-4. 3.

Bocca: L. 2, ma non ha le Memorie qui sotto registrate dello stesso A.; se non che amendue queste operette dello Zanetti debbono essere rare, non essendo citate nemmeno dal Coleti.

6341. — Memorie della ven. antica Chiesa di S. Lorenzo di Verona. Ivi, Carattoni, 1781, in-4 leg. or. perg. 3.

Romagnoli E.: L. 3. — Bocca cita: Compendio dell'origine, miracoli, indulgenze, indulti, et privilegi apostolici della S. Cintura di S. Eufemia di Verona. Ivi, 1648, in-8. L. 4.

6342. **Zannichelli J.-Hier.** De lithografia duorum montium Veronensium, *Boniolo* e *Zoppica.* Venetiis, 1741, in-8 con due tavole fig. *raro.* 3.

Manca a Bocca, che cita: Fortis Ab. Lettera all'Ab. Testa sopra i pesci ischeletriti de' Monti di Bolca (nel Veronese). Verona 1793, in-8. L. 1. — E dello stesso Fortis: Della valle vulcanica marina di Roncà nel territorio Veronese. Memoria orittografica. Verona, 1778, in-4. L. 6. — Testa D. Lettera sui pesci fossili del Monte Bolca. Verona, 1793, in-8. L. 1. 25. — Lettere sui pesci fossili Veronesi. Verona, 1794, in-8 fig. L. 6. — Terza lettera sui pesci fossili del Monte Bolca. S. l. 1793, in-8 fig. L. 3.

VERONA-BERGAMO.

6343. **Moroni G.** Risposta all' Autore delle notizie storiche della Chiesa di Verona intorno alla verità delle sacre reliquie dei santi Fermo, Rustico e Procolo che conservansi nella Chiesa Cattedrale della città di Bergamo. Ivi, Rossi, 1749, in-4 int. n. 3.

Al Moroni replicò il Biancolini G.-B. nell'opera da noi più sopra citata al N.° 6256. — Manca a Bocca e alla Platneriana.

6344. **Volpi A.-T.** Dell' idendità dei sagri corpi de' santi Fermo, Rustico e Procolo che si venerano nella chiesa cattedrale di Bergamo, dissertazione. Milano, nella Regia Ducal Corte, 1761, in-4 gr. fig. int. 12.

Con 2 tav. fig., e una di fac-simile di una bolla pontificia. — Assai raro; manca al Coleti, al Bocca, alla Platneriana, all' Haym ec. L'abbiamo collocato qui, avendolo trovato dopo la stampa del primo Volume, perchè " siccome i Signori Veronesi pretendono di avere essi in Verona interi i corpi degli stessi Santi così affermano che quelli che i Bergamaschi venerano, o non sono veri Corpi di Santi, ma reliquie da qualche impostore in Bergamo recate ecc. " Per tal modo la fede in queste e simili reliquie antiche è molto scossa; e probabilmente da questa Polemica non ci guadagna nè la Chiesa di Verona, nè quella di Bergamo; e chi sa che razza di bricconi non si nasconda in que' supposti stinchi di Santi! Già un santo padre sclamò: Oh quanti Corpi si venerano come Santi sugli altari, mentre bruciano tra le fiamme del più fondo inferno!

VERONA-MANTOVA.

6345. **Degli Emili P.** Brevi cenni del Conte Girolamo Murari dalla Corte. Brescia, 1841, in-8. 1. 50.

" Verona e Mantova quasi ad uguale diritto lo richiamano per cittadino. Veronese è la splendida sua famiglia, nella quale l'antica prosapia dello istoriografo nostro (dell' Accademia di Mantova) Girolamo Dalla Corte si univa. A Verona ebbe sempre il delizioso e magnifico suo palagio. A Mantova nacque, e gran parte della sua vita passò. "

VERONA-PADOVA.

6346. **Polcastro G.-D.** Apologia in difesa del cav. conte Sertorio Orsa-

to contro le censure dell'Autore del Museo Veronese. Padova, Comino, 1752, in-4 l. or. perg. 5.

La interpretazione data dal Sertorio delle sigle di una romana iscrizione, che fu già del celebre Mons. Tomasini, diede argomento di censura al marchese S. Maffei nel suo Museo Veronese, (V. N.º 6299) al quale in questo libro si risponde in difesa di quella.

VERONA-TREVISO-ITALIA.

6347. **Hell T.** Il Viaggio in Italia sulle orme di Dante per la prima volta pubblicato in Italiano con note. Ediz. 2ª accuratamente corretta. Venezia, Fontana, 1841, in-8 3.

La traduzione è opera di Filippo Scolari, che vi aggiunse l'appendice 1ª del doversi scrivere e stampare costantemente DANTE ALLIGHIERI con doppia *elle* e non altrimenti. — La 2ª è di G.-M. Compendio della Cronologia Scaligera, (per cui l'abbiamo collocato sotto Verona). — La 3ª delle memorie Trevigiane che trovansi nella Divina Commedia, lettera di G. Polanzani. — Colomb de Batines nella sua Bibliografia Dantesca, Tomo 1º. Prato, 1845, a pag. 525 e seg.ti, cita questa traduzione, e si maraviglia come lo Scolari voglia dare a credere che lo pseudonimo Teodoro Hell sia il Principe reale Giovanni di Sassonia. — Il Batines dice che è in cambio un certo Winkel; e soggiunge: " Bastava tradurre alla lettera il titolo dell'opera tedesca (ch'egli reca nella sua interezza) per vedere che essa non era lavoro originale, ma semplice traduzione del *Voyage Dantesque* del Signor Ampère. „ — È cosa strana che il medesimo Scolari, nella Prefazione a questa traduzione, accenni al Viaggio Dantesco dell'illustre Francese. — Or va e fidati delle traduzioni! Senonchè lo stesso Batines prende equivoco nell'attribuire a B. di G. la traduzione, facendone lo Scolari soltanto editore; laddove nella Prefazione egli dice: " La prima traduzione affatto letterale del testo tedesco, sulla quale ho poi approntato io quella che qui presento, la debbo al mio caro.... Nob. B. de G. „ — Erra del pari nell'attribuire allo Scolari anche l'Appendice sulla Cronologia Scaligera. Il libro dell'Ampère era già stato tradotto in italiano, cosa ignorata dal Batines. In esso va rintracciando le origini Dantesche a Pisa, Lucca, Pistoia, Firenze, Valdarno, Siena, Perugia, Gubbio, Avellana, Roma, Orvieto, Bologna, Mantova, Verona, Padova, Rimimi e Ravenna.

VERONA-VALPOLICELLA
COLLE DI S. PIETRO.

6348. **Orti Manara G.** Illustrazione di due antichissimi tempj cristiani veronesi. Verona, Antonelli, 1840, in-4 gr. fig. m. pel. 12.

Ediz. di esempl. CL, col ritr. dell'A., e con 14 tav. fig. — Essendo l'uno di que' templi posto in Valpolicella e l'altro nel Colle di S. Pietro, si dà la descrizione con le notizie storiche di que' villaggi, siti in quel di Verona. — Bocca: L. 10, senza mentovare nè ritratto nè tavole, ma ponendo il solo e solito fig., vera panacea anche oggi dei bibliografi inesperti e frettolosi. — Olschki cita (Simeoni P.) memorie storiche riguardanti l'antica Chiesa e convento della Giara in Verona. Ivi, 1848, in-8, con 2 tavole: L. 2. 50; e dello stesso Orti Manara: Dei lavori architettonici di fra Giocondo in Verona. Ivi, 1853, in-8, con tav. *Rarissimo.* L. 8.

VERONA-VICENZA.

6349. **Documenti** (Nuovi) sopra Andrea Palladio. Verona, 1886, in-8 *fuori comm.* 2.

Pubblicati per la prima volta per nozze dal Ch.º Giuseppe Biadego, con una breve memoria sulla andata di Andrea Palladio in Verona; memoria che, fondata su documenti serbati in quella Biblioteca comunale, ha non lieve importanza storica pei Veronesi, ponendo loro sott'occhio i monumenti in cui concorse l'opera del grande Vicentino, che a buon diritto fu denominato il Raffaello dell'Architettura, per cui quella città è fra le più artisticamente magnifiche d'Italia.

VERONA-VICENZA-TIROLO.

6350. **Bevilacqua-Larise.** Dei combustibili fossili esistenti nella provincia veronese e d'alcuni altri loro contigui nella provincia Vicentina e nel Tirolo non che del loro uso come succedanei dei combustibili vegetabili, memoria mineralogico-

economica premiata dall' accademia d'agricoltura arti e commercio di Verona. Ivi, 1816, in-8 int. 3.

Con una antip. fig. e con una gran tavola, ossia *Quadro Sinottico* dei combustibili fossili nel testo descritti. — Bocca senza menzione nè dell' una nè dell' altro. L. 5.; e dello stesso A. cita: Saggio di una Statistica della città di Verona. Venezia, 1823, in-8. L. 2. 50. — Romagnoli C.: col solo cognome Larise, con tav. L. 0. 80.

VERSIGLIA-VERSILIA.

6351. **Barbacciani-Fedeli R.** Saggio storico politico agrario e commerciale dell' antica e moderna Versilia. Firenze, 1845, in-8 m. pel. 5.

Con la pianta del Capitanato di Pietrasanta, e 4 carte non numerate del prospetto comparativo della sua popolazione. — Dotti: che fa menzione della sola carta topografica. L. 3. 50. Platneriana non fa cenno nemmeno di questa. — Bocca: nulla della Versilia.

VERSILIA CENTRALE.

6352. **Santini V.** Commentarii Storici sulla Versilia Centrale; Vol. 5 Pisa, 1858-59-60-61 in-8 int. n. 10.

VERSIGLIA-ALPI APUANE.

6353. **Simi E.** Flora Alpium Versiliensium exhibens plantas in illis Apuarum alpium regionibus sponte crescentes etc. Massae, 1851, in-8 int. 3.

L' A. nella prefazione ricorda i benemeriti e illustri botanici, P. A. Micheli, P. Bocconi, G. Targioni Tozzetti, F. Vitmann, D. Viviani, e A. Bartoloni, che ascesero le Alpi, e ne esplorarono la Flora delle regioni settentrionali; ma rimanevano quasi inesplorate le regioni meridionali, *quae Alpes Versiliae dicuntur*, delle quali prima di lui si conoscevano solo 47 specie di piante, mentre in questo suo catalogo se ne descrivono centinaia da lui trovate. — Salvestrini: L. 3.

VERTEMATE.

6354. **Castelfranco P.** Ripostiglio di Vertemate. Reggio dell' Emilia, 1883 in 8. 1. 50.

Con una tav. fig. in-f.°

VERUCCHIO.

6355. **Pecci A.** Commemorazione dell' architetto verucchiese Antonio Tondini. Rimini, 1884, in-4 opusc. *fuori comm.* 1. 50.

Platneriana cita: Mariani A. Cenni biografici degli uomini illustri di Verucchio. S. L. 1876, in-8.

6356. — Memorie storiche degli istituti di beneficenza nella terra di Verucchio: con appendice di documenti fra i quali uno Statuto della Confraternita degli Scoriati. Rimini, Renzetti 1886, in-4 int. 1. 50.

È un argomento di molta importanza per la storia municipale verucchiese, ma quasi inesplorato trovandosi appena confusamente accennato dai cronisti che parlarono di quella Terra. Quindi è tanto maggiore il merito dell' egregio Alfonso Pecci d' averlo preso a trattare con le più studiose cure e a svolgerlo nel modo più completo anco su nuovi documenti. Il trattato è diviso in due parti, la prima riguarda gl' istituti di beneficenza preesistenti all' anno 1493, e la seconda i posteriori sino ai dì nostri discorrendo ordinatamente delle varie vicende cui i più antichi andarono soggetti nel lungo volgere dei tempi.

VERRUCCHIO A SECCHIANO, SANT' AGATA FELTRIA E SOGLIANO.

6357. **Ginanni Fantuzzi M.** Descrizione di Verucchio a Secchiano e S. Agata Feltria e da questa alla Perticaja e Sogliano. Forlì, 1845, in-8 per nozze. 2.

L' autore discorre principalmente di cose geologiche de' Monti Sub-Appennini di S. Agata Feltria, frutto delle cui ascensioni fu una raccolta de'fossili della Romagna, di rocce alabastrine ecc.

VERRUCCHIO-RIMINI.

6358. **Christoforo** (F.) Capuccino da Verucchio. Vita del Beato Giovanni Canon.° della Cattedrale di Rimini, e del B. Roberto Malatesta, con altre sacre memorie di Verucchio, terra della diocesi dell' istessa città di Rimini. Ivi, Simbeni, 1610, in-4 *assai raro.* 10.

Con titolo e numerazione distinti segue: Appendice d' intorno alla prima e vera origine di casa Malatesta. Rimini, Simbeni. 1610. Si dimostra che essa viene solo da Verrucchio. — Colla effigie del Beato Gregorio da Verucchio, e un bell'*ex libris* inciso del C.te Laderchi G.-B. da Faenza: citato recentemente da Romagnoli E., ma attribuito per errore a Cesare Ranucci, il quale non ne è che l'editore, ed egli stesso nella dedicatoria dichiara che autore n'è il padre Cristoforo da Verucchio: errore incorso pure dalla Platneriana. — È citato anche dal Ranghiasci, che registra inoltre: Giannettani F. Breve cronica delle cose più notabili della Terra di Verucchio. Bologna, Benacci, 1618, in-4. — Antonini F. Supplemento alla Cronica di Verucchio, Terra della diocesi di Rimino. Bologna, Benacci, 1618. *Opuscolo rarissimo,* in cui a pag. 78 vi è il Discorso in cui si ribatte l'opinione che i Malatesti abbiano avuta la loro origine da Rimini. Questo dell'Antonini è il supplemento alla Cronaca sopra citata del Giannettani; e il Coleti annota, che a questa va unita la Verrucchiade italiana e latina dello stesso F. Antonini, e varie altre cose; e che nel Supplemento vi è l' Aggiunta d' un altro Autore circa l'origine di Casa Malatesta. — Nell'ultima pag. bianca del nostro esempl. vi sono trascritte con carattere dello stesso tempo dell' edizione le seguenti due ottave:

SOPRA VERUCCHIO.

Nella Romagna sorge un lieto colle
Verde d'intorno e d'ogni tempo ameno,
D'odoriferi fior, d'erbette molle,
D'olivi e viti gran copia ha 'l terreno,
E hor in alto, hor in basso, il giocho estolle;
Di fonti cristallini ha largo il seno,
Che vanno col mormorio lieti e grati,
Vigne rigando e le campagne e i prati.
Ne la cui sommità una terra siede
Populata, gentil, ornata e bella;
A cui senza alcun dubbio il nome diede
La gente che da Chio venne rubella:
Dacchè gli parve molto agiata sede
Quivi locarsi, e edificar castella,
D'argine e mura, e fossi circumdaro;
E d'indi poi Verucchio 'l nominaro.

Nella prima carta bianca è scritto e nella seconda è ripetuto il nome dell' antico possessore del libro " Terentii Laderchii, Com.tis Veruchii, an. 1616, ex Domo Tipographi „; e le due ottave paiono scritte dalla stessa mano.

VESPIGNANO-FIRENZE.

6359. **Gli affreschi** di Giotto nella cappella de' Bardi in Santa Croce descritti da C. G. (Cesare Guasti?) Firenze, Galileiana, 1853, in-8. 1.50.

" Era trascorso appena mezzo secolo dalla morte di San Francesco d' Assisi, che nell' umile castello di Vespignano nasceva Giotto di Bondone. „ Così comincia quest' opuscolo e prosegue ne' cenni biografici del sommo Giotto, e però lo abbiamo qui collocato. Vespignano, ov' egli nacque nel 1276, o come altri vuole nel 1265, è un villaggio 14 miglia discosto da Firenze.

VESUVIO.

6360. **Alvino F.** Il Vesuvio, cenno degli antichi suoi nomi, sue dimensioni; istorie di tutte l'eruzioni, cagioni fisiche, di tal fenomeno, ed uno sguardo sul cratere. Napoli, 1841, in f.° int. 2.

I soli libri riguardanti il Vesuvio basterebbero a formare di per se una piccola Biblioteca, e ve n' era a Napoli una collezione che alla morte di chi l'avea fatta fu acquistata dall'Hoepli di Milano, e venduta con ispeciale catalogo, N.° 14. Eccone un piccol saggio: Notizie intorno alla città sotterranea discoperta alle falde del Monte Vesuvio, trad. dal francese. Firenze, 1749, L. 2. 50. — Pompei, e la regione sotterrata dal Vesuvio nell' anno LXXIX, memorie e notizie pubb. da M. Ruggeri con gr. tav. in-4. Napoli, 1879. L. 40. — Sasso T.-N.: Il Vesuvio, Ercolano e Pompei, con l'indicazione di quanto ivi si è rinvenuto sino a tutto il 1835. Napoli, 1857. L. 3. — V. Ercolano nel 1° vol. a pag. 268 e Pompei nel 2° a pag. 71. — Bartalini cita col titolo monco: Giuliani. Trattato del Monte Vesuvio. Napoli, 1632, in-4. L. 3. — Loescher cita: Mecatti G.-M. Racconto storico filosofico del Vesuvio. Na-

poli, 1752, in-4 con tav. L. 3, e dello stesso Mecatti: Osservazioni che si son fatte nel Vesuvio dal 1752 al 1754. Napoli, 1754, in-4, L. 2. 50. — Sorrentino I.: Istoria di Monte Vesuvio. Napoli, 1734, in-4. L. 4. — Dura cita: Vetrani A.: Il Prodromo Vesuviano in cui oltre al nome, origine, e antichità, prima fermentazione ed irruzione del Vesuvio se n'esaminano tutti i sistemi dei filosofi e se n'esprime il parere degli antichi cristiani; si propongono le cautele da usarsi in tempo degl'incendi, e si dà un giudizio sul valore di tutti i scrittori Vesuviani. Napoli, 1780, in-8. L. 5. — Cioffi S. cita: Macrinus J. De Vesuvio, item poetica opuscula ejusdem. Neapoli, 1693, in-8. L. 5. — Masculi J.-B.: De incendio vesuvi excitato XVII kal. Januar. an. XXXI sec. XVII cum Chronologia superiorum incendiorum, et ephemeride ultima. Neapoli, 1633, in-4. L. 7. — Cioffi G.: *raro*. L. 10. — Dotti cita: Cavalli A. Il Vesuvio, poemetto storico fisico con annotazioni. Milano, 1769, in-12. L. 2. — Mecatti G.-M.: Racconto storico del Vesuvio e dell'ultima eruzione dal 25 Ott. 1741 al 25 Feb. 1752 al luogo d.º l'Atrio del Cavallo. Napoli, 1852 con tav. L. 7. — Vergani cita: Monticelli e Covelli, Storia dei fenomeni del Vesuvio avvenuti negli anni 1821-22 e parte del 1824 con osservazioni ed esperimenti. Napoli, 1823, in-8 gr. fig. L. 3. — Casella cita: Castelli P. Incendio del Monte Vesuvio e di tutti i luoghi ardenti, delle differenze delli fuochi, loro segni, cagioni ec. Con la giunta di alcuni quesiti circa lo stato presente del Vesuvio ec. Roma, Mascardi, 1632, in-4. L. 5. — De Bottis G.: Ragionamento istorico dell'incendio del Monte Vesuvio che cominciò nell'an. 1770 e delle varie eruzioni ec. Napoli, 1776. Il più antico cenno allo *Sterminator Vesevo* forse è quello che trovasi nella Cronaca di Rodolfo Gluber, che è quasi un Saggio Embrionico di cronaca universale del sec. XI là dove fa la descrizione di una eruzione del Vesuvio, che bonariamente dice chiamarsi *Olla Vulcani*, e che pone nell'Africa (*in Africana regione*).

6361. **Anonimo.** Istoria dell'incendio del Vesuvio accaduto nel mese di Maggio dell'anno 1737 scritta per l'Accademia delle scienze. Ediz. 5.ª Napoli, De Bonis, 1778, in-4 l. or. perg. 5.

Il testo italiano ha la traduzione latina di fronte, con una tavola fig. del Vesuvio. — È attribuita al Serao, ma non è menzionata dal Melzi. — Menozzi cita: Mecatti G.-M. Osservazioni, che si son fatte nel Vesuvio dal mese d'agosto dell'anno 1752 fino a tutto il mese di luglio dell'anno 1754. Napoli, 1754, in-4, con tavole. L. 3.

6362. **Darbes F.** Istoria dell'incendio del Vesuvio accaduto nel mese di maggio dell'anno 1737. Napoli, 1740, in-8 int. 2.

Con due tavole fig. — Bartalini: fig. L. 4. — Bocca, non avendo posto mente alla dedicatoria, la dà come anonima. L. 4. — La 1ª ediz. pure di Napoli, 1738, con due tavole. — Romagnoli: brutto esempl. L. 1. — Coleti non manca di notare, che questa 2ª ediz. è riveduta ed accresciuta di alquante Annotazioni; aggiungendo che, secondo il Torre nella storia del Vesuvio pag. 87, Francesco Serao n'è l'autore, e Francesco Darbes l'editore, ma questi nella dedicatoria ne parla come di lavoro suo.

6363. **Galiani F.** Catalogo delle materie appartenenti al Vesuvio con alcune brevi osservazioni. Londra, 1772, in-12 l. or. perg. 5.

Non v'è espresso il nome dell'Autore, ma indicato in tal guisa ampollosa: “ Opera del celebre Autore de'dialoghi sul commercio dei grani. „ Ciò non pertanto l'Editore spaccia sè e l'Autore per un fra modesto così dicendo: “ Avrei potuto palesare il nome dell'illustro Autore del medesimo; ma ho creduto meglio di uniformarmi all'intenzione di lui, che ha avuta la modestia di occultarlo anco nel libro intitolato: Dialoghi sopra il commercio de' grani. „ — Cioffi S.: L. 4. — Libreria Dante cita: Monticelli T. Prodromo della Mineralogia Vesuviana. Napoli, 1825, in-8, con atlante di tavole. L. 2.

6364. **Guarini G., Palmieri L., Scacchi A.** Memoria sullo incendio vesuviano del mese di maggio 1855 fatta per incarico della R. Accademia delle scienze. Napoli, 1855, in f.º int. 5.

Preceduta dalla Relazione dell'altro incendio del 1850 fatta da A. Scacchi, e con 7 tavole fig.

6365. **Massari G. P.** Sirenis Lacrymae effusae in montis Vesevi incendio. Neapoli, Longo, 1632, in-4 cart. 10.

Con una stampa per antiporta rappres. lo stato del Vesuvio dopo l'ultimo incendio del 16 dicembre 1631. — Coleti prende equivoco nel descriverlo come unito al Giuliani G.-B. Trattato del Monte Vesuvio e de' suoi incendi (sino al 1632). Napoli, Longo, 1632, in-4. — Manca al Senato e al Catalogo Bocca. — Cioffi S. cita: Carafae G. Opusculum de novissima Vesuvi conflagratione epistola isagogica. Neapoli, 1632, in-4. L. 6. — Libreria Franchi cita: Orlandi G. Nuova e compita relazione del (*sic*) spaventevole incendio del monte di Somma, detto il Vesuvio. Dove s'intende minutamente tutto quello che è successo sin al presente giorno, con la nota di quante volte detto monte si sia abbrugiato. Aggiuntovi un remedio devotissimo contro il Terremoto. Napoli, Scoriggio, 1632, in-4, di carte 8. Con stemma e ritratto di S. Gennaro. *Opuscolo raro.* L. 8.

6366. **Monticelli.** Memorie sopra alcuni prodotti del Vesuvio ed alcune vicende di esso. Napoli, Stamperia reale, 1844, in f. int. n. 3.

Con una tavola fig., incisa da R. Biondi, e rappresentante l'interno del Vesuvio disegnato da mezzogiorno a dì 8 giugno 1832.

6367. **Relazione** dell'incendio del Vesuvio seguito l'an. 1682 dalli 14 di Agosto sino alli 26 del medes. Roma e Bologna, Sarti, 1682. 1.

Loescher cita: Scacchi A. Relazione dell'incendio accaduto nel Vesuvio nel mese di febbraio 1850, seguìto da giornalieri cambiamenti osservati in questo Vulcano dal 1840 sin ora. Napoli, 1850, in-4. Con 3 tavole. L. 2. 50. — Silvestri O.-S. L'Eruzione del Vesuvio al 12 nov. 1867, ricorche chimiche. Catania, 1868, in-4, tav. L. 1. 20.

6368. **Relazione** de' maravigliosi effetti cagionati dalla portentosa eruzione del Monte Vesuvio detto di Somma, seguita dal dì 25 luglio per tutto il 2 corrente agosto 1707. Napoli e Bologna, 1707, in-4. 4.

Cioffi S. cita: Relation de la dernière eruption du Vesuve arrivée au mois d'aôut 1779. Naples, 1779, in-8, con tavola. L. 4.

6369. **Relazione** ossia descrizione della spaventevole eruzione del monte Vesuvio seguita la sera delli 8 corrente mese d'agosto con grandissimi danni ecc. Bologna, Sassi, 1799. 1. 50.

Queste tre antiche Relazioni mancano a Bocca, che ha: Descrizione dell'eruzione del Vesuvio, avvenuta ne' giorni 25 e 26 dic. dell'an. 1813. Napoli, 1815, in-4. L. 2. 50. — Istoria dell'incendio del Vesuvio, accaduto nel mese di maggio del 1737. Napoli, 1740. L. 4. — Masculi J.-B. De incendio Vesuvii excitato XVII kal. januarii 1631, libr. X. Neapoli, 1633, in-4. L. 7. — Pigonati A. Descrizione delle ultime eruzioni del monte Vesuvio dai 25 marzo fino a' 10 dicembre 1766. Napoli, 1767, in-8. L. 2. — Sorrentino I. Istoria del monte Vesuvio. Napoli, 1734, in-4. L. 7. — Valenziani M. Indice spiegato di tutte le produzioni del Vesuvio, della Solfatara e d'Ischia. Napoli, 1783, in-4. L. 6. — Varo S. Vesuviani incendii historiae, libri tres. Neapoli, 1634, in-4. L. 7. 50. — Gioeni G. Saggio di litologia Vesuviana. Napoli, 1790, in-8. L. 7. — V. Coleti: Opere citate e un po' meglio descritte sotto Monte Vesuvio, fra le quali Recupitus J.-C. De Vesuviano incendio (a. 1631) nuntius in lucem iterum editus. Neapoli, Longus, 1632. — Altra ediz., Beltranus, 1633, in-8, in cui si aggiunge " Appendix de novis terraemotibus. " — Bulifon A. Compendio istorico del Monte Vesuvio, in cui si ha piena notizia di tutti gl' incendi ed eruzioni accadute in esso sino a' 15 giugno del 1698. Napoli, d.° anno, in-12. — Zannichelli G.-J. Considerazioni intorno ad una pioggia di terra caduta nel Golfo di Venezia (tra Monopoli e Lissa) e sopra l'incendio del Vesuvio (dell'a. 1737). Venezia, d.° anno, Bortoli in-4. — Platneriana sotto Monte Vesuvio non cita che la storia scrittane dal Sorrentino più sopra mentovata.

6370. **Recupitus I.-C.** Neapolitanus. De Vesuviano incendio nuntius. Mediolani, 1633, in-8. 3.

Prende le mosse, indagandone le cause, dalla famosa eruzione del 1631, che preceduta da terribili tremuoti produsse spavento e danni gravissimi. — Bocca : ediz. Lovanii, 1639, in-12, *raro.* L. 12. — Cioffi G. cita dello stesso A.: De Vesuviano incendio et de terremotu Calabriae nuntius in lucem iterum editus. Romae, 1644, in-4. L. 4. — Bocca, ediz. 1670, in-8. L. 6; e cita pure: Recupito G.-C. Avvisi dell' incendio del Vesuvio. Napoli, 1635, in-8. L. 7. 50. — Casella: la stessa ediz. *Opera pregevolissima.* L. 9. — Varonis S. Historiae Vesuviani incendii libri tres. Neapoli, 1634, in-4. L. 8.

6371. **Torcia M.** Relazione dell'ultima eruzione del Vesuvio accaduta nel mese di Agosto 1779. Napoli, in-8. 5.

Bell'es. di dedica leg. in perg. all'olandese con ind. autogr. dell'A. al D.r Canterzani Presidente dell' Istituto di Bologna ecc. Il testo è in italiano e in francese, ma le molte e interessanti note erudite e storiche sono soltanto nella lingua patria. — Casella cita : De Bottis G. Ragionamento istorico intorno all'eruzione del Vesuvio che cominciò il dì 29 luglio dell'an. 1779 e continuò fino al giorno 15 del seguente mese di agosto. Napoli, 1779 in f.o L. 8, con tre tavole del Vesuvio in eruzione, più una grandissima della veduta generale del medesimo da un casino rimpetto al convento de' PP. Agostiniani Scalzi in Resina dalla parte di libeccio.

6372. **Torre** (Duca della) **G.** Lettere due sull'eruzione del Vesuvio de' 15 giugno 1794. Napoli, detto anno, in-8. 2.

Calore cita : Raccolta di tutte le vedute che esistevano nel Gabinetto del Duca della Torre rappresentanti l'eruzione del Monte Vesuvio. Napoli, 1865, in f.o transv. di tav. 27. L. 10.

6373. — Storia e fenomeno del Vesuvio. Napoli, Raimondi, 1755, in-4 l. or. perg. 5.

Con nove grandi tavole fig. — Riguarda le eruzioni del 1751 e 1754-55. — Bocca: con tavole! L. 10. — Pavesi, senza menzione di tavole. L. 5. — Dotti cita: Torre J.-M. Histoire et phénomènes du Vesuve. Naples, 1771, in-8, con 10 incisioni, ch' è la traduzione in francese della storia del Della Torre più sopra descritta. L. 6. — Cioffi S. cita: Sasso C. Il Vesuvio, Ercolano e Pompei. Napoli, 1857 in-8, con carta topografica di Pompei. L. 3.

VESUVIO-ERCOLANO.

6374. **Notizie** intorno alla città sotterranea discoperta alle falde del monte Vesuvio, tradotte dal francese. Firenze, Giovanelli, 1749 in-8. 3.

Le scoperte riguardano la città di Eraclea Eraclea, o Ercolano cominciate dall'anno 1713. Questa Relazione il Marchese De l'Hôpital, allora ambasciatore presso il Re delle Due Sicilie la fece stendere, a quanto pare, dal suo segretario D'Arthenay. — Cioffi G. cita; Pompei e la regione sotterranea del Vesuvio nell'an. LXXIX memorie e notizie storiche pubblicate dall' officio tecnico degli scavi delle provincie meridionali. Napoli, 1879, in-4 gr. con tavole. L. 10.

VESUVIO-ETNA.

6375. **Hoepli U.** Bibliotheca Vesuviana. Catalogue d'une collection d'ouvrages précieux sur le Vésuve, l' Etna, les autres volcans et les tremblements de terre. Milan, 1883, in-8. 1. 50.

Dura cita: Bruno F.-S. L'osservatore di Napoli ecc. Ivi, 1854, in-12 fig. L. 7. 50. Dalla pag. 379 a 386 descrive il Vesuvio e riporta il regolamento del Prefetto di Polizia per le Guide, volgarmente dette Ciceroni. — Cioffi S. cita: Tiberi e Scacchi. Biblioteca Vesuviana, ovvero Catalogo di opere riguardanti il Vesuvio. Napoli, 1845, in-8 gr. *Bibliografia rarissi introvabile.* L. 12. — Vetrani A. Il prodromo vesuviano in cui oltre al nome, origine ed antichità del Vesuvio si dà un giudizio sul valore di tutti gli scrittori vesuviani. Napoli, Paci, 1780 in-8. L. 5.

VESUVIO-POMPEI-ERCOLANO STABIA-PESTO.

6376. **D'Alve S.** Les ruines de Pompéi jusqu'en 1860, suivies d'une escursion au Vésuve, à Hercolanum, à Stabia et à Paestum. Naples, Limonzi, 1860, in-8 m. pel. 3.

Con due tavole rappresentanti l'una il piano della città di Pompei, l' altra la casa di Marcus Lucretius.

VETRALLA.

6377. **Serafini L.** Vetralla antica cognominata il Foro di Cassio. Viterbo, Diotallevi, 1648, in-4 cart. int. 12.

Le pagine 9-10 e 13-14 non sono impresse, ma rimaste bianche per una di quelle non rare dimenticanze dello stampatore di voltare il foglio nella tiratura. Trattandosi di un libro rarissimo non abbiamo potuto verificare se simile difetto si trovi in altri esemplari. — Ranghiasci la dice operetta di non molto merito, ma rarissima. — Manca a Coleti e a Bocca, ma non alla Platneriana.

VIADANA.

6378. **Frigeri I.** Viadana e suo distretto. Notizie storico-statistiche. Parte I. Cremona, 1885, in-8. 3.

Con due tav. — Non sappiamo se l'opera sia stata compiuta, o sino a qual punto condotta. — Bocca e Platneriana, nulla di Viadana.

6379. **Parazzi A.** Scoperte archeologiche nel territorio di Viadana. Roma, 1883, in f.° 1. 50.

6380. **Parazzi L.** Ricordanza di Luigi Benazzi Garibaldino di Viadana defunto in patria per grave ferita riportata nel fatto del XXI in Bezzecca. Firenze, 1866, in-8 int. 1.

VIAREGGIO.

6381. **Giannelli G.** Manuale per i bagni di mare con la topografia di Viareggio. Lucca, 1828, in-12. 3.

Con la veduta della città e marina di Viareggio.

6382. **Lavori** al Porto-Canale di Viareggio, espositiva della pratica relativa in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta municipale. Pisa, Nistri, 1867, in-8 int. n. 1.50.

Bocca, nulla di Viareggio. — Platneriana cita solo: Zendrini B. Relazione della foce di Viareggio ec. Lucca, Marescandoli, 1736, in-4.

VIBIO-CASAL DI CARINOLA.

6383. **Zona M.** Vibio illustrato o sia esposizione di un'antica iscrizione ritrovata in Casal di Carinola. Napoli, 1808, in-8 int. 3.

Anche in questo es. vi è unito dello stesso A.: Raccolta di alcune iscrizioni antiche ritrovate nel distretto della città di Calvi ecc. che termina colla pag. 58. Comincia poi con nuova numerazione 1-8 una lettera dello stesso A. intorno a un'antica epigrafe del Vibio. In fine non devono mancare due carte d'*errata-corrige*. — Vedasi *Carinola* a pag. 221 del 1° vol. e correggasi la svista tipografica ivi incorsa di *Libro illustrato* in vece di *Vibio illustrato* ec. — Giustiniani, Bocca e Platneriana, nulla sotto Vibio. Quest'ultima lo cita sotto Carinola, ed inoltre: Menna da Lucca. Saggio istorico ossia piccola raccolta dell'istoria antica e moderna della città e diocesi di Carinola in provincia di Terra di Lavoro. Aversa, 1848, vol. 2 in-8.

VIBRATA.

6384. **Capellini G.** L'età della pietra nella valle della Vibrata (nell'Abruzzo Teramano). 1871, in f.° 3.

Con due tav. e indir. autografo. — Hoepli con tre tavole: (L. 4.) L. 3. — Il Bindi ne cita un' ediz. di Bologna, in-16 (?) senza tav. (?) e dice preziose le notizie geologiche che vi si trovano sulla Valle della Vibrata.

6385. **Rosa C.** Ragguaglio delle ricerche Palleoetnologiche fatte nella valle della Vibrata durante l' an. 1872. Firenze, 1873, in-4. 2.

Con ind. autogr. e con una tavola.

6386. — Ricerche d'archeologia preistorica nella valle della Vibrata

nell' Abruzzo Teramano. — L' età della pietra. Firenze, Pellas, 1871, in-4 cart. int. fig. 10.

Con dieci tavole, l'una delle quali topografica, l'altra degl' istrumenti silicei, che facevan parte della collezione dell' egregio illustratore. — Hoepli; con 10 tav. L. 4. — Il Bindi, nel suo Catalogo, ne dà un sunto.

6387. **Rosa C.** Scoperte Paleoetnologiche nella valle della Vibrata ed in altri luoghi dell' Abruzzo Teramano nel 1873. Firenze, estr. in-4. 1. 50.

Con indir. autogr. — Bocca e Platneriana, nulla della Vibrata.

VICENZA.

6388. **Alverà A.** Canti popolari Vicentini colla loro musica originaria a pianoforte unitevi le norme di ortografia pei dialetti veneti ed alcune annotazioni. Vicenza, 1844, in-8. *Raro.* 5.

Con ind. autogr. del Raccoglitore. — Cassuto cita: Canti popolari tradizionali Vicentini ecc. Vicenza, 1844, con tav. musicali. L. 2. — Pare lo stesso opuscolo sopra registrato: diciamo *pare*, perchè è dato come anonimo.

6389. **Anonimo.** Il forestiere istruito nella visita della R. Città di Vicenza, con pianta topografica e disegni. Vicenza, 1842, in-8. 2.

Con 5 tav. fig. — Franchi e C.i cita: Maccà G.-G. Dell'estensione antica del territorio Vicentino, dissertazione, con cui si fa vedere, che la città di Vicenza aveva un territorio assai più vasto. Vicenza, 1793, in-8. L. 3. — Hoepli cita: Forti L. Statistica generale della provincia di Vicenza. Bassano, 1828, con 9 tav. L. 4.

6390. — Il forestiere istrutto nelle cose più rare di architettura e di alcune pitture della città di Vicenza, arricchito di trentasei tavole in rame. Vicenza, 1780, Turra, in-8 fig. m. pel. 8.

Bocca: L. 10. — Sono molto interessanti le tavole delle fabbriche di Vicenza, che sono opera stupenda del Palladio.

6391. **Anonimo.** Vita e virtù del B.to Bartolomeo de' Conti di Breganze dell' Ord. de' Predic. vescovo prima di Nimosia in Cipro, poi di Vicenza, sua patria. Parma R. Tipografia, 1794, in-4. 3.

Nel titolo si dice descritta da un religioso suo divoto e tratta dai più autentici e irrefragabili documenti. Con antiporta fig. sappresentante il Beato, della quale non è cenno in Bocca. L. 4.

6392. **Arnaldi E.** Delle Basiliche antiche e specialmente di quella di Vicenza di Andrea Palladio. Vicenza, Mosca, 1769, in-4 int. n. 8.

Con 8 tavole fig. e il ritratto del Palladio — Hoepli, con 8 tav. e il ritr. L. 5. — Bocca: L. 6, ma senza menzione nè di tav. nè del ritr. — Kirchhoff et Wigand: Ediz. Vicenza, 1767, in-4, con 9 tav. M. 6. — Salvestrini, con 8 tavole, senza il ritr. L. 4.

6393. **Berti G.-B.** Memorie storiche sul tempio del Monte Berico di Vicenza. 2a ediz. Verona, 1833, in-8 int. 1. 50.

6394. — Nuova guida per Vicenza ossia memorie storico-critico-descrittive di questa Regia città e delle principali sue opere di belle arti, 2a ediz. accresciuta dell'Autore. Padova, Crescini, 1830, in-8 fig. int. n. 2. 50.

Con 16 tav. fig. — Bocca: ediz. del 1822, in-8, meno completa. L. 3. — Rossi cita: Zanetti G. Album di gemme architettoniche, ossia gli edifizi più rimarchevoli di Vicenza e del suo territorio. Venezia, 1852, in f.o, con num. *(sic!)* tav. L. 7.

6395. **Bertoldi G.** Il trionfo del vero, dipinto ad olio di D. Betarlini da Vicenza. Torino, 1860, in-12. 1.

6396. **Bertotti Scamozzi O.** Il forestiere istruito delle cose più rare di architettura e di alcune pitture della città di Vicenza. Ivi, Vendramini Mosca, 1761, in-4 int. 8.

Con ritr. del March. Capra a cui l'opera è dedicata, e con 36 gr. tav. fig. L. 5. — Catalogo Bocca: L. 6. — Vergani: L. 3, ma l'uno e l'altro col solito fig., ossia senza alcuna menzione nè del ritr. nè delle tavole. — Franchi, con ritr. e tav. inc. L. 2. 50. — Romagnoli E., fig. col solo cognome Scamozzi. L. 4. — Cassuto, con ritr. e 36 tav. L. 4. — Colombo cita dello stesso A. l'opera principale: Le fabbriche e i disegni di Andrea Palladio, raccolti e illustrati. Vicenza, 1786, vol. 3, con 155 tav. L. 15. — Hoepli cita: L'origine dell'Accademia Olimpica di Vicenza, con una breve descrizione del suo teatro di O.-B. (*sic*) Scamozzi, con 4 tavole. Vicenza, 1790. L. 5. — Romagnoli-Dall'Acqua ne cita l'ediz. del 1804, con tav. in-8. — Cioffi G. cita: Scolari F. Della vita e delle opere dell'Architetto Vincenzo Scamozzi, commentario, giuntovi le notizie, di Andrea Palladio. Treviso, 1837. L. 3. — Pavesi cita: Magrini A. Memorie intorno la vita e le opere di Andrea Palladio (Vicentino). Padova, 1845, in-4. L. 5. — Bocca: L. 12.

6397. **Boschini M.** I Gioielli Pittoreschi della città di Vicenza. Venezia, Nicolini, 1677, in-12 int. con antip. fig. 5.

Bocca: 1676, *raro*. L. 7. 50.

6398. **Campori G.** Due lettere inedite di Gio. Giorgio Trissino e altri documenti relativi. Modena, Vincenzi, 1864, in f.° estr. *Fuori commercio.* 1. 50.

Manca a Bocca che cita: Castelli P.-F. La vita di Giovangiorgio Trissino. Venezia, 1573 in-4. L. 5.

6399. **Capparozzo A.** Di Gio. M.ª Angiolello (viaggiatore, soldato, scrittore vicentino), e di un suo manoscritto. Vicenza, 1881, in-4. *Per nozze fuori commercio.* 2.

6400. — Giuseppe Sorio viaggiatore vicentino. Vicenza, 1881, in-4 gr. 5.

Ediz. di lusso per nozze con indir. autogr. dell'editore, che nella prefazione discorre della famiglia Vicentina Sorio, ed in ispecie di Giuseppe, di cui pubblica per la prima volta importanti relazioni di viaggi.

6401. **Castellini S.** Storia di Vicenza. Ivi, 1783-84, vol. 9 leg. in 3 in-8 int. a carte non aperte. 30.

Sovra molti documenti raccolti negli archivi il Castellini dettò gli *Annali* di Vicenza in 19 libri; ma quest'opera restò ms. nella Biblioteca della città. A principio di questo sec. ne furono pubblicati i primi due libri, in-8. (Dizionario Biograf.° univers.) — Questo esempl. è prezioso perchè ha il libro XII che pare manchi agli altri esempl. conosciuti. — Questa istoria dev'esser molto rara, mancando al Coleti, al Bocca e alla Platneriana.

6402. **Da Schio G.** Sui Cimbri primi e secondi irruenti o permanenti nel Vicentino dissertazione. Venezia, 1863, in-8 int. 3.

Oltre l'Appendice, che fa parte del vol., ve n'è unita dello stesso A. un'altra stampata a parte col titolo: Note ossia Appendice seconda alla Dissertazione sui Cimbri, 1867. — Romagnoli E. senza quest'Appendice, ch'è *rara*. L. 1. 80. — Così il Bocca: L. 3. 50, e dello stesso Da Schio: Notizie di Fra Giovanni da Schio. Padova, 1841, in-8. L. 3. — Olschki cita: Pezzo M. Dei Cimbri Veronesi e Vicentini. Verona, 1763. — Dello stesso: Rarissimi illustri monumenti dei Cimbri nei Monti Veronesi, Vicentini e di Trento. Verona, 1785, tom. 2. *Rarissimo e molto ricercato.* L. 10!

6403. — Sulla vita e sugli scritti di Antonio Loschi vicentino uomo di lettere e di stato commentarii. Padova, Tipi del Seminario, 1858, in-8 int. 3.

Alla narrazione segue una lunga nota bibliografica delle opere che furono o si suppongono scritte dal Loschi, e da ultimo una raccolta di documenti. — Manca a Bocca, che dello stesso A. cita: Notizie di Fra Giovanni da Schio. Padova, 1841, in-8. L. 1. 25.

6404. **Decreto** edilizio emanato a nome del Comune di Vicenza l'an.

1208 posto in luce con illustrazioni ed un cenno sulla storia dei Cimbri da G. da Schio. Padova, 1860, in 8 int. 2.

6405. **Descrizione** della magnifica e vaga illuminazione fatta nel teatro .Olimpico di Vicenza la sera del 17 giugno 1761 per la festa celebratasi terminando gloriosamente il Reggimento di Capitanio e Vice Podestà di Renier. Vicenza, 1761, in-4. 5.

Con due tav. fig. — Bocca, senza menzione di queste e col titolo monco: L. 3.

6406. **Disconzi F.-A.** Notizie intorno al celebre santuario di Maria V. posto sul Monte Berico di Vicenza. Ivi, 1800, Rossi, in-4 cart. fig. 5.

Col ritr. della donna, a cui sul monte Berico contasi apparisse la B. V. M., e in fine colla carta gr. ripieg. del monte Berico Vicentino, ove sorgono chiesa e convento, arco trionfale ec. Ediz. del 1820, più completa con due effigie della B. V. L. 5. — Bocca, senza nè ritr. nè tav. L. 3, e cita pure: Parise T. Descrizione del sacro Tempio di M.ª SS. Protettrice dei Vicentini del Monte Berico ecc. Vicenza, 1828, in-8. L. 1. — Franchi e C.i, col solo ritratto: L. 2, e cita pure: Storia del Santuario di M.ª V. posto sul monte Berico di Vicenza. Ivi, 1836, in-8 con due ritr. L. 1. 50.

6407. **Disegni 40** incisi degli edifizi di maggior pregio di Vicenza. Ivi, Mosca, in-4 cart. int. 3.

6408. **Faccioli G.-M.ª** Catalogo dei libri stampati in Vicenza e suo territorio nel secolo xv. In 12 s. d. *Assai raro.* 5.

Il Catal. assai ricco e ben fatto della collezione de' libri bibliografici dell' egr. conte Pio Resse registra: Faccioli Tommaso, Catalogo ragionato de'libri stampati in Vicenza, e suo territorio nel sec. xv con un' appendice dei libri de' Vicentini e spettanti a Vicenza che in quel secolo si stamparono altrove. Vicenza, 1796, in-8. Noi lo crediamo raro. — Bocca: L. 10. — Cioffi S.: Santamaria A.-G. Biblioteca e storia dei scrittori della città e territorio di Vicenza che pervennero fin ad ora a notizia. Vicenza, 1772, vol. 3, in-4, senza punto accennare, che manca la continuazione! *Rara.* L. 14. — Bocca: la stessa opera completa, 1772-82, vol. 6 in-4. L. 40.

6409. **Magnaghi G.-A.** Storia del santuario di M. V. sul Monte Berico di Vicenza dalla sua fondazione sino al 1847. Vicenza, 1847, in-8 cart. int. fig. *Opuscolo raro per nozze.* 2.

Con carta topogr. del Monte Berico.

6410. **Magrini A.** Elogio di Bartolomeo Montagna pittore vicentino. Venezia, 1863, in-4. 3.

Molto importante per la biografia di questo insigne pittore che sebbene più giovine operò coi suoi contemporanei Andrea Mantegna e Giovanni Bellini; e pei nuovi documenti, su cui l'A. si fonda, parecchi de'quali in questo es. manoscritti sono aggiunti a conferma delle notizie date.

6411. — Il teatro Olimpico nuovamente descritto ed illustrato. Padova, 1847, in-8 int. n. 5.

Con antiporta fig. e con ind. autogr. dell'A. — Manca a Bocca che cita: Bertotti-Scamozzi O. L'origine dell' Accademia Olimpica di Vicenza, con una breve descrizione del suo teatro. Vicenza, 1790, in-8 fig. L. 4. — Descrizione della magnifica e vaga illuminazione fatta nel teatro olimpico di Vicenza la sera del 17 giugno 1761 per la pubblica festa celebratasi nel medesimo. Vicenza, 1761, in-4 fig. L. 3. — — Formenton F. Storia e illustrazione della Basilica di Palladio in Vicenza. Ivi, 1870, in-8. L. 2. 50. — Selvatico P. Il monumento del Palladio collocato nel pubblico cimitero di Vicenza, opera di G. Fabris. S. l. e a., in-8. L. 1.

6412. **Marzari G.** La Historia di Vicenza. Venetia, G. Angelieri, 1591, in-4 leg. orig. pelle. 10.

Questa è l'ediz. originale come rilevasi anche dalla data della dedicatoria dell'Autore, Venetia, 1591.

6413. **Marzari G.** La historia di Vicenza. Ivi, Greco, 1604. In fine: Venetia, G. Angelieri Vicentino, 1590, in-4 m. perg. *Assai raro.* 12.

Con tre tav. fig. — Romagnoli Dall'Acqua, senza tavole. L. 4. — Romagnoli E. cita una ediz. Venezia, Angelieri, 1591, in-4, ed altra di Vicenza. Greco, 1604, in-4; ma non ha avvertito ch' è la stessa. — Vero è che il Coleti la citò così: " Marzari Giacomo, La historia di Vicenza divisa in due libri. Nel primo si tratta ecc. — Nel secondo § de' cittadini illustri. Nuovamente posta in luce. Aggiuntovi la città con alcune antichità che in essa si ritrovano. In Vicenza appresso Giorgio Greco, 1604. (In fine). In Venetia, 1590, appresso Giorgio Angelieri Vicentino, in-4 ": note conformi a quelle del nostro esempl. — Ora dal confronto di parecchi esemplari ho potuto rilevare, che in questa pretesa ristampa non si fece altro che cambiare il frontespizio all'ediz. orig. sopra citata del 1591, e per maggior confusione in fine si riprodussero le date di questa; cosa, che io mi sappia, non avvertita da altro bibliografo.

6414. **Menzione** di alcuni intagli in quarzo operati da Valerio Belli detto Valerio Vicentino. Bologna, 1869, in-8 int. 1. 50.

Con indir. autogr. di G. Gozzadini, che la pubblicò per nozze ricordando nella dedicatoria, tra le altre cose, che è nota la valentia di Valerio Vicentino nell' intagliare in cavo, e come il Vasari, il Cicognara e tutti gli altri che scrissero di glittica esaltino le opere di lui. A un istituto di beneficenza in Bologna per legato di G. Mariscotti erano passati una croce e tre medaglioni di quarzo o di cristallo di rocca intagliati dal Belli, de' quali cimelii la commissione ausiliaria di antichità e di belle arti fece la descrizione e l'apprezzamento, che sebbene ammontasse a scudi 4000, si dovettero cedere al Papa Pio IX pel prezzo di scudi 1400.

6415. **Milan Massari G.** Frammenti del libro VIII di una storia inedita di Vicenza. Lodi, 1841, in-8 int. 6.

Esempl. distinto in carta turchina di questo opuscolo edito da L. Scarabelli che nella dedicatoria a Pietro Giordani dice essere " un saggio di quella storia pregevolissima che di Vicenza ha omai compiuto il nobile e virtuoso suo concittadino e amico nostro carissimo, Giacomo Milan Massari.... Questa sua storia a me pare la più bella di quante municipali in questo secolo siano state scritte. " Facea però voti che questa fosse tutta compiuta e fatta di ragion pubblica ad onore d'Italia e a pro di Vicenza; ma non sappiamo se furono soddisfatti, e se vi sia una edizione di quella istoria, o se ne serbi almeno il manoscritto. — Manca a Bocca, che dello stesso A. col solo cognome di Milan sotto Vicenza cita: Notizie intorno alla vita e agli scritti di Luigi Da Porto. Padova, 1830, in-8. L. 2.

6416. **Montenari G.** Del teatro olimpico di Andrea Palladio in Vicenza. Padova, Conzatti, 1733, in-8, fig. int. cart. 6.

Con 5 tavole oltre il ritr. del Palladio. — Romagnoli E.: fig. (*sic*) L. 3. — Bocca ne cita la edizione pure di Padova del 1749, in-8 fig. L. 5. — Il Tommasèo parlando dell'*Antologia* del Vieusseux ricordava come Gino Capponi in essa aveva lodato " il Vicentino Conte Girolamo De-Velo suo amico, il quale morendo legò centomila lire per un monumento da rizzare al Palladio co' marmi ch' esso De-Velo scavò dalle terme di Caracalla; ne legò trentamila per una porta della città da farsi secondo il disegno di Ottavio Calderari, altro onore di Vicenza e dell'arte; fece eredi suoi quattro poveri del suo casato, cresciuti nel paese che oppose nel 1508 alle armi di Massimiliano animosa memorabile resistenza. "

6417. **Morsolin B.** Notizie storiche delle fraternite dei mercanti drappieri filatori e sensali di sete in Vicenza. Ivi, 1865 in-8. Per nozze. 2.

6418. — Notizie storiche del setificio in Vicenza nel sec. XVI. Ivi, 1864, in-8. Per nozze. 2.

6419. **Museo** (Il) civico di Vicenza. Ivi, 1855, in-4 cart. int. 1. 50.

Con una tav. ripiegata rappresentante il Museo. — Franchi: con tavole (*sic*) L. 1. 50. — Cioffi G. cita: Facciolus Joan. Musaeum Lapidarium Vicentinum collectum et editum. Vicentiae, 1776, vol. 3 in-4. L. 10. — Bocca, 1776-1806, vol. 3 in-4. *Opera assai rara.* L. 20.

— Cita pure: Negretti A. Le antiche iscrizioni che furono trovate in Vicenza e che vi sono incise per opera di A. Bernati. In-4 fig. L. 9.

6420. **Nani B.** Vicenza trionfante, Relatione delle sollenità (sic) celebrate in Vicenza nel giugno del 1680. Vicenza, Amadio, 1680, in-4. 3.

6421. **Notizie** spettanti la città di Vicenza tratte da un ms. della comunale di Verona. Ivi, Rossi, 1763, in-4. 3.

Pubblicate da G. De Scolari per le nozze Valle-Bagolini. — Franchi e C.i: L. 1. 50, che cita pure: Notizie statistiche della città di Vicenza. Ivi, 1821, in-4. L. 0. 70. — Bocca cita: Forti L. Statistica generale della provincia di Vicenza. Bassano, 1828, vol. 2, in-8. L. 8. — Maccà G.-G. Storia del territorio vicentino. Caldogno, 1812, vol. 17, in-8. L. 45.

6422. **Pagliarino B.** Croniche di Vicenza dal principio della città sino al tempo ch'ella si diede al Dominio Veneto 1404 in libri sei, date in luce da G.-G. Alcaini. Vicenza, Amadio, 1663, in-4 l. or. pel. *Raro assai.* 15.

Deve avere oltre il front. sette carte preliminari, non numerate. — Manca a Bocca. — Il Coleti a pag. 281-82 le cita, e dubita con altri se siano state scritte originalmente in latino, non avendosi contezza del testo, ma l'editore Alcaini nella sua dedicatoria dichiara (salva la fede che possa meritare) apertamente che queste cronache tenute in non cale e cadute in obblio *hora si lascian vedere non dissimili dal suo originale, fuori che nell'idioma.* Anche dai sonetti di vari autori che precedono alle croniche, si rileva che queste rimasero occulte tanto tempo, forse perchè i liberi sensi e la libera parola dell'A. non potevano piacere a certi potenti. — Romagnoli: L. 4 — Romagnoli-Dall'Acqua: L. 3 ! — Kirchhoff et Wigand: M. 7. 50. — Cioffi S.: L. 7. — Franchi e C.i cita: Vicentinae urbis origo poeticis numeris decantata. Veronae, s. a. in-4. L. 1.

6423. **Patino C.** Le pompose feste di Vicenza fatte nel mese di giugno del 1680. Padova, Pasquati, 1680, in-4. *Assai raro.* 10.

Oltre le vignette e le medaglie intercalate nel testo vi sono tre grandi tav. figurate. — Si avverta che mentre a piè di pagina il registro comincia dall'*A*, invece la numerazione delle pagine comincia dal N.º arabo 96; il che forse accenna ad un antico *estratto.*

6424. **Riccardi T.** Storia dei Vescovi Vicentini. Vicenza, Vendramini Mosca, 1786 in-4 int. n. *Raro.* 8.

Pubblicata per l'ingresso del Vescovo Marco Zaguri nella sua sede di Vicenza, ed a lui dedicata. — Manca al Coleti, al Bocca, alla Platneriana. — Romagnoli E.: L. 4.

6425. **Stefani S.** Le tre giornate di Vicenza 20, 21, 24 maggio, e sua gloriosa sventura 10 giugno 1848. Bologna, Sassi, in-8 s. a. 2.

6426. **Temanza T.** Vita di Andrea Palladio vicentino ec. Venezia, Pasquali, 1765, in-4. 5.

Col ritr. del Palladio, e vi sono aggiunte del medesimo due scritture inedite: la 1ª sopra il Duomo di Brescia, la 2ª circa un ponte da farsi sulla Piave presso Cividale di Belluno, con alcune note del Temanza. — Manca a Coleti e a Bocca che cita: Magrini A. Memorie intorno la vita e le opere di Andrea Palladio. Padova, 1845, in-4. L. 12. — Hoepli cita: Buttura R. Notizie del cenotafio denominato Arco dei Gavi in Verona, demolito nel mese di Agosto 1805. Corredate de' disegni autografi di A. Palladio in-4 Milano, 1843. L. 3.

6427. **Terzi B.** Dissertazione sopra alcune monete inedite d' Italia; si aggiunge una memoria sui minerali di Ciupano nel contado vicentino e un sesta memoria sui minerali dei monti Euganei. Padova, 1808, in-8 m. pel. 3.

Con antiporta fig. e due tav. di monete. — Manca a Bocca, che cita: Maccà G.-G. Della zecca vicentina, trattato. Vicenza, 1802, in-8. L. 6.

6428. **Trissino L.** Cantici di Fidenzio con illustrazioni. Venezia, Alvisopoli, 1832, in-8 int. Per nozze. *Fuori comm.* 3.

Precedono Memorie intorno al vicentino Camillo Scroffa, dalla cui penna il canzoniere della poesia, allora chiamata *pedantesca*, fu fatto celebre, e però di lui parlarono " tutti quelli che trattarono le lettere municipali. „

6429. **Vendramini Mosca F.** Descrizione delle architetture, pitture sculture di Vicenza, con alcune osservazioni. Parte I. Chiese e oratori. Parte II. edifizi pubblici e privati. Vicenza. 1779, vol. 2 in-8 int. n. 8.

Con 7 tavole figur. compresa l'antiporta nel 1°, e con 14 nel 2° volume. — Bocca: senza nome di Autore, e senza menzione di tavole. L. 6. — Hoepli: Da Schio G. Le antiche iscrizioni che furono trovate in Vicenza illustr. Bassani, 1850. in-4 con 21 tav. L. 5. — Olschki cita: Il forestiero istrutto nelle cose più rare di architettura e di alcune pitture di Vicenza. Ivi, 2ª ediz. 1804, in-8 con 36 tav. pieg. *Raro.* L. 10.

6430. **Viaggi** vicentini inediti compendiati. Venezia, Alvisopoli, 1837, in-8 int. n. 2.

Notevole per la storia d'Italia il viaggio fatto sulle coste dalmate, greco-venete ed itale nell'anno 1509 e successivi da Pré Fr. Grassetto. — Franchi e C.i: L. 1. 50.

6431. **Vigna F.-F.** Preliminare di alcune dissertazioni intorno alla parte migliore della storia ecclesiastica e secolare della città di Vicenza tralasciata dagli altri storici, presentato ai S.ri Deputati della città stessa. Vicenza, Berno, 1747, in-4.

Bocca: L. 7. — Vi è unito dello stesso A.:

Lettera apologetica scritta al S.r Novellista Fiorentino. Vicenza, Lavezzari, 1748, in-4 l. m. pel. 15.

È raro trovare amendue questi libri, che si compiono a vicenda; e che sono di molta importanza per la bibliografia storica di Vicenza, avendo il Vigna, mosso da amore della sua città natia, ricercate diligentemente le memorie di lei non pure nelle opere ed opuscoli a stampa, per quanto rari, ma eziandio ne'codici e mss. inediti o da altri ignorati. — La Platneriana e Bocca (L. 7) non hanno che il 1° libro del Vigna; ma il Coleti avea citato anche il 2° e notato che il Vigna difende il suo *Preliminare* attaccato dal Novellista nella Continuazione delle Novelle Letterarie al N.° 27 in data del 7 luglio 1747. — Bocca cita: Barbarano De Minori F. Historia ecclesiastica della città, territorio e diocesi di Vicenza. Ivi, 1749-1762, vol. 6, in-4, *raro.* L. 32. — Il Coleti erra nell'affermare che di questa istoria non si stamparono che i tre primi libri dal Rosio, con date 1649, 1652, 1653.

VICENZA-ROMA-FRANCIA.

6432. **Maffei S.** Galliae antiquitates quaedam selectae atque in plures epistolas distributae ad parisinum exemplar iterum editae. Accedunt epistolae duae: altera Sorbonicorum Doctorum ad auctorem hujus operis, altera March. Joannis Polenii *De olympico theatro.* Veronae, Vallarsi, 1734, in-4 fig. int. nuovo. 10.

Con 2 tav. fig. oltre quelle inserite nel testo. — Vi è una lunga e assai interessante lettera in italiano, in cui si tratta *Degli anfiteatri di Francia,* al March. Giovanni Poleni di cui vi è pure la risposta in italiano che riguarda l'opera di G. Montanari sul *Teatro Olimpico di Andrea Palladio in Vicenza,* col quale gli antichi anfiteatri francesi erano stato comparato. Trattandosi delle antichità della Gallia spesso si tocca de' Romani e sono poste in raffronto alle loro cose. — Brunet, voc. *Galliae:* fig. da 8 a 10 fr. — Vend. Villoison: Fr. 18, e aggiunge che l'ediz. di Parigi, 1733 in-4 val meno, perchè meno completa di questa. — Cicognara al N. 4035: " L'ediz. di Parigi contiene molte memorie di meno, e questa è da preferirsi. Le tavole sono a' luoghi indicati nel testo. „ (Grazie tante della inutile notizia!)

VICO-EQUENSE.

6433. **Parascandolo G.** Monografia del comune di Vico-Equense distinta in sei capitoli con un'Appendice. Napoli, Priggiobba, 1858, in-8 int. 5.

Con una tav. della veduta di Vico-Equense, da non confondersi con Vico-Pisano, o Vico-Anserissola, intorno al quale e al suo distretto (Buti, Bientina, Calcinaia) è in corso di stampa una storia di E. Boncinelli. — Dura: con tavola. L. 3. — Cioffi G.: L. 3. — Salvestrini: *raro,* ma senza menzione di tav. L. 3. — È citato anche dalla Platneriana. — Manca a Bocca, che cita: Ughelli F. Vico Aequensium Episcoporum series a Nicolao Coleto aliquantulum aucta. Romae, 1778, in-4. L. 7. 50. Ma il Coleti ne avea dato il titolo nella sua integrità, poi manomessa dal Bocca: " Vico Aequensium Episcoporum series a Ferdinando Ughellio primum contexta, deinde a Nicolao Coleto aliquantutum aucta, nunc novis curis restituta et illustrata. Romae, Salomoni, 1778, in-4.

VIDORE NELLA MARCA TRIVIGIANA.

6434. **Trecchi A.** Il Castello di Vidore. Milano, 1841, in-8. 2.

Con antip. e front. figurati, rappresentanti l'Abazia di S. Buona.

VIESTE.

6435. **Gariglia G.** Saggio di storia vestana. Napoli, 1859, in-8. *Opuscolo non comune.* 3.

Dura: Cariglia *(sic).* L. 2. — Manca a Bocca.

6436. **Giuliani V.** Memorie storiche politiche, ecclesiastiche della città di Vieste. Napoli, Morelli, 1768, in-4 l. or. perg. *Assai raro.* 15.

Cioffi G.: L. 10. — Bocca: L. 12, che cita pure: Taddei E. Elogio storico di Lorenzo Fazzini. Napoli, 1837, in-8. L. 1. 50. — Coleti e Giustiniani, nulla di Vieste.

VIGESIMO.

6437. **Baccini G.** S. Maria a Vigesimo presso Barberino di Mugello ricordi storici. Firenze, 1885, in-8. 2.

Con indir. autogr. dell'A., il quale dalle indagini fatte è portato a ritenere con altri scrittori di cose patrie, che il luogo dove ora sorge l'ex-Badia di S. Maria a Vigesimo, abantico fosse una grossa borgata romana traversata dalla via militare, che da Firenze, passando per Val di Marina e il Giogo delle Croci a Combiate, si arrampicasse in cima delle Alpi dette di *Casaglia*, per discendere di quivi nel piano di Bologna. — Il nome di Vigesimo deriva dal *vigesimus lapis*, ossia dalla vigesima pietra miliare.

VIGEVANO.

6438. **Biffignandi A.-M.**ª Vigevano e suo territorio, specchio storico statistico. Vigevano, 1846, in-4 leg. pel. a fregi e tagli dorati. 5.

Con una gran tavola di dati statistici, non avvertita dal Bocca: L. 3. 50. — Hoepli con tav. L. 2, e cita un ms. miscell. Narrazione della causa dell'infeudazione di Vigevano l'an. 1619, terminata nel 1648, e 7 altri scritti riguardanti la città di Vigevano fino al 1707, in-4. L. 20. — Bocca cita: Girardi B. Vigevano liberata, poema. Vigevano, 1810, in-8. L. 4. — Sacchetti E. Vigevano illustrato. Milano, 1648, in-4. *Raro.* L. 12. Il Coleti aveva notato che nel front. v'è il nome dell'impressore Ramellati, e la data del 1648, e in fine l'an. 1649. Platneriana nota che in fine di questo libro rarissimo si dice che fu compilato dall'A. l'an. 1630 e che morì (l'autore, non il libro) li 13 nov. 1632. — Sottile N. Quadro economico-morale del distretto di Vigevano. Novara, 1810, in-8. L. 3. — Vedute della città di Vigevano. Milano, 1846, in-4 fig. L. 6.

6439. **Biffignandi Buccella P.-G.** Memorie storiche della città e contado di Vigevano con documenti in gran parte inediti. Vigevano, 1810, in-4 int. n. 10.

Vergani: L. 6. — Loescher: L. 7. — Bocca: L. 10, che cita pure: Fontana L. Elogio funebre di Pietro Giorgio Biffignandi ecc. Vigevano, 1807, in-4. L. 1. 25.

6440. **Gianolius M.** De Viglevano et

omnibus episcopis qui sanctam et regiam Viglevanensem ecclesiam rexere commentaria historica ex variis monumentis excerpta. Liber primus. Augustae Taurinorum, Fea, 1793, in-4 int. 6.

Loescher (liber primus et unicus). L. 5. — Bocca: L. 7, che cita pure: Brambilla C.-S. La Chiesa di Vigevano. Milano, 1669, in-4. *Opera rara.* L. 15.

6441. **Gianolius M.** De Vigevano et omnibus episcopis qui usque ad 1801 sanctam et regiam Viglevanensem ecclesiam rexere, commentaria historica ex variis monumentis excerpta. Novariae, Artaria, 1844, in-4 int. n. 8.

Romagnoli E.: L. 4. — Bocca: L. 10. — Quest'opera era stata già pubblicata a Torino nel 1793, in-4. — (Catal. Bocca: L. 7); ma l'ediz. sopra descritta è la sola compiuta perchè fatta sulle aggiunte lasciate manoscritte dall'A. — La Platneriana cita questa sola.

VIGNOLA.

6442. **De Bellois D.** De Vineolae moderniori statu chronica enarratio (an. MDCCIV) notis ac documentis illustrata et aucta Municipii Vineolensis cura et expensis edita. Mutinae, 1872, in-8 int. *Fuori comm.* 3.

Romagnoli-Dall'Acqua: L. 1. 50. — " Vignola (così Giosuè Carducci nel *secondo centenario* di L.-A. Muratori) è bella terra che giace un po' come Firenze (*si licet* con quel che segue), se non che ha più apertura e più sfondo a piè dell'Appennino, tra bei colli e bei fiumi. Benedetta di ubertà e d'ingegno, produsse il Barozzi, il Paradisi e il Muratori; e produce cavoli stupendi, a cui non ho veduto gli eguali nelle mostre agrarie d'Italia. " Per ciò che riguarda il Muratori: Vedi al 1° Vol. sotto Modena: N.i 2761, 2776, 2798, 2801, 2809, 2810, 2823, 2846.

6443. **Dichiarazione** dell'iscrizione sepolcrale di S. Decenzio Martire il cui sacro corpo trasportato da Roma fu riposto nella chiesa plebanale di Vignola il dì VII ottob. 1838. Modena, Solimani, 1838, in-8. 2.

6444. **Roncaglia E.** Vita di L.-A. Muratori dettata in occasione del secondo centenario della sua nascita. Bologna, 1872, in-8. 1. 50.

Col ritr. — Bocca: L. 1. — Non solo è dettata con quella maestria di stile che tutti riconoscono nell'insigne professore Roncaglia, la cui scuola a Bologna è sacra alla formazione non meno del buon gusto che dell'ottimo carattere negli alunni, ma contiene eziandio, oltre le esatte e condensate notizie biografiche, retti giudizi sulle colossali opere storiche del principe della storia italiana, e sulla grande influenza che esercitarono nella coltura della patria nostra.

6445. **Selmi F.** Iconografia dei celebri Vignolesi. Modena, 1839, in-4 *raro.* 3.

Manca a Bocca e alla Platneriana, che cita: Crespellani A. Memorie storiche vignolesi. Modena, 1872, in-4. L. 3.

6446. **Tosi L.** Storia cronologica di Vignola ad uso delle scuole. Vignola, Bizzarri, 1872, in-8. 1. 50.

6447. **Trenti G.** Biografia di Luca Antonio Tosi vignolese e ricordi storici attinenti ai suoi tempi. Vignola, 1877, in-4 int. 2.

VIGNOLA-MODENA.

6448. **Schedoni P.** Elogio di L.-A. Muratori che ha riportato nel 1818 il premio proposto dalla nobilissima comunità di Modena. Ivi, 2.ª ediz. 1818, in-8. 2.

Colla tav. rappr. la medaglia d'oro all'A. conferita.

VIGO-MONTE VIGESE.

6449. **Muzzi S.** La catastrofe del 15 marzo 1852 a Monte Vigese, storica narrazione. Bologna, 1852, in-8. 2.

Con due tav., 1ª la pianta, 2ª la veduta della rovina del Monte Vigese.

VIGONOVO.

6450. **Dian L.** Cenni storici intorno al Comune di Vigonovo nella Provincia di Venezia. Padova, 1873, in-8. 3.

Bocca e Platneriana, nulla di Vigonovo.

VILLAFRANCA.

6451. **Avesani G.-F.** La pace di Villafranca. Torino, 1859, in-8 int. 1.

6452. **Notizie** storiche sul santuario della B. Vergine delle Grazie in Villafranca Padovana. Este, Longo, 1840, in-8. 3.

Con antiporta fig. rappr. la Madonna. — Olschki: *rarissima.* L. 3. — Dalla dedicatoria si rileva che sono scritte dal Cappellano del Santuario, che per modestia ha voluto nascondere il suo nome, rimasto sconosciuto anche al Melzi. — Platneriana nulla di Villafranca. — Bocca cita solo: Balbo P. Vita di A.-V. Papacino d' Antoni, comandante delle Artiglierie e luogotenente generale. S. L. e a. in-8. L. 2. 50.

VILLA DI FORNIOLO (FORLÌ).

6453. **Santarelli. G.** Brevi notizie storiche della chiesa di S. Maria delle Grazie volgarmente detta di Fornò. Forlì, 1854, in-8 int. 2.

Con tre tav. fig.

VILLANOVA.

6454. **Pepe L.** I documenti per la storia di Villanova sul porto di Ostuni. Trani, Vecchi, 1884, in-4. 1.

VILLANOVA PRESSO BOLOGNA.

6455. **Gozzadini J.** La nécropole de Villanova découverte et décrite. Bologne, 1870, in-4 fig. int. *Fuori comm.* 2. 50.

Romagnoli: L. 2. — È citata anche dalla Platneriana.

VILLA SANTA MARIA.

6456. **Notizie** istoriche concernenti le virtù e miracoli del B. Francesco Caracciolo fondatore de' chierici regolari minori. Roma, 1770, in-8. 1. 50.

Col ritr. del B.[to], che era nato in Villa Santamaria, terra nell'Abruzzo Citeriore. — Sconosciuta al Minieri Riccio, che del Caracciolo cita la biografia scrittane da I. De Vives. Napoli, Fasulo, 1684, in-4; ed altra in un poema latino di C.-M.ª Chiaravigli. Venetiis, Bassuglia, 1765 in-4. — Parascandolo cita: Compendio storico della vita di S. Fr. Caracciolo, de' C. R. M. scritta da A. Cencelli. — Roma, Fulgori, 1805, in-4, col ritr. del Santo, inciso dal Bombelli.

VIMERCATE.

6457. **Dozio G.** Notizie di Vimercate e sua pieve raccolte su vecchi documenti. Milano, 1853, in-8 int. nuovo. 3, 50.

Vergani: L. 3. — Hoepli: L. 4. — Libreria Dante: L. 1. 40. — Bocca: L. 4. — L'A. con questo e con più ampio lavoro, che promise sulle Pievi della Brianza, intese fare una specie di Appendice alle Memorie concernenti Milano e la sua Campagna pubblicate dal Giulini. A questo vol. deve unirsi l'altro dello stesso A. intitolato: Delle Pievi Brentino, libro secondo. — Notizie di Brivio e sua pieve. Milano, 1858, in-8, da noi pur posseduto ma non catalogato L. 5. — Bocca: L. 7.

VINCI.

6458. **De Blasis C.** Leonardo da Vinci. Milano, 1872, in-8 int. n. 1. 50.

Con un bel ritr. di Leonardo che nel 1452 nacque in Vinci, piccolo castello presso Val-

darno, d'incantevole panorama, non lunge dal lago di Fucecchio. Nella copertina il titolo del front. è cambiato nel modo seguente: *Studi intorno all'arte e al genio di Leonardo da Vinci.* Varietà riprovevole! — La Società Bibliofila Torinese riporta solo il titolo, come sopra da noi trascritto. — Hoepli cita: Vinci (L. da) Trattato della pittura, con la vita dell'ist. aut. scr. da R. du Fresne. Av. plchs. in f.° Bol., 1786. D. veau. L. 15. — Le même. Con memorie storiche su la vita ecc. di L. da Vinci da C. Amoretti. Av. portr. et plchs. Milano, 1804. D. rel. L. 12. 50. — Le même. Mil., 1804. D. rel., non rogn. Exemplaire en grand papier, in-4. L. 18. — Le même, con aggiunte ecc. pubbl. da G. Manzi. Av. portr. et 57 plchs. gr. in-8. Milano, 1859. Cart. L. 12. — Saggio delle opere di L. da Vinci. Con 24 tavole fotolitogr. di scritture e disegni tratti dal Codice Atlantico. gr. in f.° Milano, 1872. Epuisé. Tiré à 300 exemplaires. L. 100. — Characturas, from drawings by W. Hollar out of the Portland Museum. 15 plchs. in-4. London 1776. D. toile. L. 25. — Disegni di Leonardo da Vinci. Con ragionamento. 61 plchs. grav. par Gerli. in f.° Mil., 1784. D. parch., non rogn. L. 30. — Disegni incisi sugli originali da C. G. Gerli riprod. con note illustr. da G. Vallardi. 61 plchs. s. pap. de Chine. in f.° Mil., 1830. D. rel. L. 50. — Literary Works. Containing all his Writings on Painting (Libro della Pittura), Sculpture, and Architecture, his Observations on Geography, Geology and Astronomy, Phylosophical Maxims, Humorous Writings, his Letters, and Miscellaneous Notes on Personal Events, on his Contemporaries, on Literature, etc. Published for the first time from the fortytwo Autograph Manuscripts existing in the Public Libraries of London and Milan, in the R. Library at Windsor, and other Private Librarie in England, Paris, and Italy, by J. P. Richter. 2 vol Av. 220 dessins orig. reprod. en photograph. et 450 autr. illustr. facs. in-4. London, 1883. Toile. L. 300. — Bossi G. Del Cenacolo di Leonardo da Vinci libri IV. Av. portr. et plchs. in f.° Mil., 1810. D. parch. L. 25. — Courajod et Ch. Ravaisson-Mollien. Conjecture à propos d'un buste de marbre de Béatrix d'Este au musée du Louvre et étude sur les connaissances botan. de Léonard de Vinci. Av. gravs. s. b. 1877. L. 2. — Dozio G. Degli scritti e disegni di Leon. da Vinci e specialmente dei posseduti un tempo e dei posseduti adesso d. Bibliot. Ambrosiana. Mil., 1871. L. 2. — Guillon A. Le cenacle de Leonard de Vinci. Mil., 1811. D. veau. L. 3. — Il Monumento di Leon. da Vinci dello scultore prof. P. Magni inaugurato in Milano il giorno 4 settembre 1872. Notizie storiche. gr. in-8. Mil., 1872. L. 1. 50. — Ravaisson-Mollien Ch. Les manuscrits de Léonard de Vinci. Les manuscrits B et D de la bibliothèque de l'institut publ. en fac-similés av. transcription littérale, traduct. franç. et table méthod. in-4. Paris, 1884. L. 150. — Riccardi G. Studio storico intorno a Leonardo da Vinci. Mil., 1872. L. 1. — Rio A. F. Léonard de Vinci et son école. Paris, 1855. L. 2. 50. — Lo stesso. Leonardo da Vinci e la sua scuola. Mil., 1856. L. 1. 50. — Turotti F. Leonardo da Vinci e la sua scuola, illustr. storiche e note colla traduz. dell'opera di F. Rio. Av. 2 portr. ed incis. in 1. Mil. 1857. L. 7. — Uzielli G. Ricerche intorno a Leonardo da Vinci. 2ª ediz. Firenze, 1884. L. 15. — Verri C. Osservazioni sul volume intitolato del Cenacolo di L. da Vinci libri IV di G. Bossi. Mil., 1812. L. 4.

6459. **Campori, G.** Nuovi documenti per la vita di Leonardo da Vinci esposti. Modena, 1865, in f.° con ind. aut. *Fuori comm.* 2.

6460. **Riccardi G.** Intorno a Leonarde da Vinci studio storico. Milano, 1872, in-4. 1. 50.

Nel front. il ritr. e le carte 15-18 recano il disegno del monumento, opera del cav. Pietro Magni, che Milano in d.° anno 1872 inaugurava al gran Leonardo, nato nel 1452 a Vinci, in Val d'Arno.

6461. **Rio F.** Leonardo da Vinci e la sua scuola, illustrazioni storiche e note pubblicate per cura di F. Turatti colla traduzione dell'opera suddetta. Milano, 1857, in-8 int. n. 5.

Prezzo di pubblicazione L. 12. — Coi ritr. della Gioconda e di Leonardo incisi da Knolle, oltre quelli inseriti tra il testo e l'albero della famiglia da Vinci. — In altri Calaloghi nulla di Vinci.

VINCIGLIATA-FIRENZE.

6462. **Anonimo.** Il Castello di Vincigliata e i suoi contorni. Firenze, 1871, in-8 int. 5.

Con una tavola rappres. il Castello, di cui pure si vede la vignetta nel frontesp. e nella copertina. L. 5. — " Rivolgendo a quei Colli (fiesolani) gli sguardi, un vasto giro di merlature segna là il torreggiante fastigio d'annerito palazzo. Questo è Vincigliata. Ignoto rimase fin qui se fosse eretto da qualche valvassoro, o feudatario, per sua sicura residenza, come potrebbe farlo supporre il nomignolo di *Careggi, Campum regis* (quasi allodio concesso da principe), rimasto tuttora ad una località a quella limitrofa, o se piuttosto fosse di giurisdizione vescovile e passato poi nel vicedomino. „ — Catal. Dotti: *Ediz. fuori commercio,* fig. *(sic).* L. 4. — Platneriana, senza menz. di tavola e col titolo più ampio: " Descrizione storica del Castello di Vincigliata e de' suoi contorni; con la serie delle famiglie nobili e notizie sui monumenti. Firenze, Polverini, 1871 in-8. „

6463. **Marcotti G.** Vincigliata. Firenze, Barbèra, 1879, in-8 pel. 8.

In carta distinta. — Con indir. autogr. di G. Temple Leader, proprietario del Castello, intorno alla vignetta del quale nel front. si legge: *Johanes Temple Leader Vinciliatae Dominus.* — Vi è riprodotto l'*Album* del Castello, ossia le firme degl' illustri Visitatori in tav. 8 di fac-simile. — Bartalini, senza alcuna di queste indicazioni. L. 2. — Franchi e C.i *Ediz. a pochi esempl. non posti in commercio:* esempl. ordin. L. 3. 50. — Bocca nulla di Vincigliata.

VINOVO.

6464. **Ponziglione A.** Notizia degli statuti di Vinovo. Opusc. di pag. 19 in-8 senza alcuna data. 2.

Loescher: in-8 pag. 19, s. l. n. d. Il manoscritto inedito degli statuti di Vinovo esiste nella Biblioteca di S. M. in Torino.

VITERBO.

6465. **Bussi F.** Istoria della città di Viterbo. Roma, Bernabò e Lazzarini, 1742, in f.° leg. or. perg. *Bello.* 20.

Con 25 tav. fig. molto interessanti, maestrevolmente incise dal Sintes e dal Frezza, oltre lo stemma della città, avente un lione, che a detta dell' A., Gottifredo introduce a parlare in versi esametri riportati alla pag. 42, a proposito de' quali, il possessore del libro vi ha scritta la seguente nota critica in una scheda: " Tanto è falso che questi versi sieno di Gottifredo, scrittore del dodicesimo sec., quanto è vero, che niuno de' tanti Leoni che si veggono in più contrade di questa città poteva prima del sec. decimosesto parlare *Ungue pilam dextro inscriptam comprehendo quaternis* — *Ante notis*, niuno veggendosene, che abbia sotto la destra o sinistra branca la palla. Monumento aureo è ancora quello, ch' è intagliato nella dorata soffitta della Chiesa della Quercia, la quale fu compita nel 1538 da Paolo III, come a caratteri d'oro si legge. „ — Il Ciampi nella sua dotta Prefazione alle Cronache di Viterbo, là dove parla di quelle di Niccola della Tuccia, da lui edite per la prima volta, notato ch' esse anco inedite erano in grandissima stima, e nondimeno gli scrittori di cose Viterbesi se ne valsero a quel modo, ch' era consueto prima che la critica avesse sgombrato dalla storia la caligine della superstizione araldica e monastica, prosegue così: " Il padre Feliciano Bussi fu il primo che ne usò con qualche più largo intendimento, e per questo si ricusava darne copia al Muratori, che di tali scritture fe' l'inestimabile tesoro che tutti sanno. Ad ogni modo il Bussi se ne valse a casaccio, annegandole nel mare delle sue leggende ecclesiastiche. E quel ch' è più notabile si è che molto dalla prima, e quasi nulla prese dalla seconda parte. — Salvestrini con 25 tav. della grandezza del libro e stemma sul frontespizio. *Raro.* L. 25. — Cioffi G. con tavole. L. 10. — Bocca, fig. *(sic).* L. 15. — Kirchhoff et Wigand: M. 16. — Nessuno di questi tre si è preso il benchè minimo pensiero di numerare le tavole — Loescher, tavole 25. L. 10. — Ranghiasci, col solito fig., nota, che questa istoria del Bussi, a giudizio del Lami, è bella ed accurata, e che il Tom. II non pubblicato, conservavasi ms., a detta del Mazzuchelli, nella segreteria della città di Viterbo! notizia ripetuta dalla Platneriana.

6466. **Ciampi I.** Cronache e statuti di Viterbo pubblicati ed illustrati. Firenze, Cellini, 1875, in f.° m. perg. 12.

Con ritratto. — V. *Statuti* di Viterbo, vol. I. pag. 87. Loescher; L. 15. — Cecchi; L. 12. — Dotti; L. 15, ma nessuno fa cenno del rit. di Niccola della Tuccia, ricavato dall' affresco che si conserva nella Chiesa di S. Maria della Verità fuori della porta dello stesso nome

in Viterbo. — Questo Vol.e contiene la Cronaca di Niccola della Tuccia con note ed appendici tratte dalla Cronaca di Viterbo di Giovanni di Juzzo dal 1475 al 1477, dai Ricordi di Casa Sacchi, lo statuto di Viterbo del 1251, e una prefazione assai dotta ed assennata dello stesso editore Ciampi, il quale ricordati que' benemeriti che nel secol nostro frugarono tra le vecchie pergamene e ne trassero utili notizie per indirizzare la storia della città di Viterbo a quel fine certo, da cui l'aveano torta i suoi scrittori, quantunque eruditi, da Annio al Bussi, avverte che affinchè le parziali pubblicazioni o gli studi dei particolari recassero proporzionata utilità, era mestieri che vi fosse alla mano, facile ricchezza d'ognuno, qualche cosa, che si ritenesse per fondamento o nucleo anche grezzo, intorno a cui si potessero porre con diligenza i più piccoli materiali per formare un solido ed ornato edifizio. La storia di Viterbo scritta dal padre F. Bussi, benchè fra molta roba affastellata ci desse cose non ispregevoli, certamente non potea servire a tanto. Bisognava dunque apprestare miglior lavoro; nè circa alla sua specie si poteva versare in molta dubbiezza, chè, nella miserabile ruina di molti documenti, Viterbo ne avea salvati alcuni preziosissimi. Anch' essa, come ogni altra città italiana, ebbe i suoi cronisti. Vi fu in essa chi segnò le vecchie tradizioni e consegnò ai posteri la narrazione di quanto vide o udì di più notabile nel cerchio delle mura native o fuori. Vi furono in essa quei cittadini prudenti, che le antiche consuetudini raccolsero e rinnovarono e ampliarono e perpetuarono in un di quei libri, che solean contenere la vita di quei Comuni, „ Bisognava notare, che Annio da Viterbo pubblicò nel 1498 a Roma dodici Volumi *Antiquitatum variarum*, che fu poi scoperta tutta roba falsa.

6467. **Corettini G.** Brevi notizie della città di Viterbo e degli uomini illustri dalla med.a prodotti. Roma, Giunchi, 1774, in-4 fig. leg. orig. perg. *Raro.* 20.

Con 12 carte di stemmi. — Il Coleti lo chiama Coretini, e dice libro fig. aggiungendo che vi mise mano T.-M.a Soldati; notizia che ripete il Ranghiasci, chiamando l'A. Correttini, mentre nell'opera su descritta si legge Corettini. Anche la Platneriana lo cangia in Corretini, e ripete la nota del Coleti, degnandosi questa volta di nominarlo! — Manca a Bocca, che cita: Constitutiones et decreta dioecesana etc. 1614-1624-1639. L. 3, 4, 6. — Orioli F. Florilegio Viterbese, ossia notizie diverse intorno a Viterbo e alle sue adiacenze. Roma, 1855, in-8. L. 5. — Sarzana E. Della Capitale dei Tuscaniensi e del suo Vescovado, si vendica la città di Viterbo da quanto usurpa ed oppone il libro intitolato: Memorie istoriche della città Tuscania, che ora volgarmente dicesi Toscanella. Montefiascone, 1783, in-4. L. 12. — Platneriana cita inoltre dello stesso Sarzana. Dissertazione critico-sepolcrale sopra un paganico monumento scoperto nel Poggio, d'altri antichi sepolcri detto oggidì il Poggio delle Fornaci presso la città di Viterbo. Ivi, De' Giuli, 1788, in-4. Questa dissertazione dev'essere assai rara, mancando al Coleti e al Ranghiasci.

6468. **Direzione** per osservare i monumenti più cospicui della città di Viterbo e notizie relative. Viterbo, Poggiarelli, 1824, in-8 int. m. pel. *Raro.* 3.

Viterbo, a detta di I. Ciampi, fu sede di Imperatori e di Pontefici; ebbe ed ha monumenti, che attestano munificenza e larghezza di carità. — Manca a Bocca.

6469. **Durante G.** Trattato di dodici Bagni singolari della illustre città di Viterbo, nel quale distintamente si mostrano le miniere, l'uso, le virtù et giovamenti loro. Perugia, Orlando, 1595, in-4. *Raro.* 5.

È citato dal Ranghiasci; manca a Bocca, che cita: Crivellati C. Trattato dei Bagni di Viterbo. Ivi, 1604, in-8, *raro.* L. 7. 50. — L'Autore dimostra i Bagni di Viterbo non inferiori a quelli di San Casciano, di Padova e di Lucca ch' erano i più famosi de' suoi tempi; e conferma le lodi che di essi lasciarono scritte il Savonarola, il Franciotto, il Mengo, il Zimalia, Bartolomeo Cassanese ed il Bacci, che asserisce essere i primi del mondo. Fra questi il più rinomato è il *Bagno dell' inferno,* detto il Bulicame, celebrato da Dante.

6470. **Lettera** di un amico di Roma ad un suo corrispondente in Viterbo sull'operetta intitolata *Prospetto imparziale della condotta*

del popolo di Viterbo in tutta l'epoca della Rivoluzione cioè dal febbraio 1798 sino al sett. 1799. Roma, 1800, in-8 int. 2.

6471. **Mariani F.** Breve notizia delle antichità di Viterbo detto Etruria, Turrenia e Tuscania e della cattedra de' Vescovi. Roma, 1730, Zempel, in-4 l. or. perg. *Bello.* 5.

Salvestrini: L. 4. — Dura: L. 5. — Bocca: L. 4. — Coleti cita dello stesso A.: De etruria Metropoli, quae Turrhenia, Tuscania, atque etiam Beterbon dicta est, in varios auctores Castigationes. Additur de Episcopis Viterbiensibus Parergon. Romae, 1728. (L. 20) ed aggiunge che l' opera sopra descritta dello stesso è un Compendio e una difesa dell'opera latina, or mentovata, e del discorso di un Accademico Ardente in risposta al Sig. Filalete, (e in difesa di F. Mariani) sopra gli Umbri di Toscana, e a L.-A. Muratori intorno alla città di Sorrena in alcune Iscrizioni da lui riportate, ed al Decreto del Re Desiderio. Roma, 1742, in-4. L. 8. — Galletti P.-L. Lettera sopra alcuni antichi Vescovi di Viterbo. Roma, 1757, in-4. L. 6. — Torelli N.-M.ª Miracoli della Madonna della Quercia di Viterbo e sua istoria ecc. Venezia, 1725, in-8. L. 5. — Ranghiasci registra inoltre: Malanotte V. Istoria della miracolosa Immagine della Quercia di Viterbo. Ivi, 1666, in-8. L. 5. — Nelli A. Origine della Madonna della Quercia di Viterbo. Ivi, 1571, in-4. L. 5. — Andreucci A.-G. Notizie istoriche dei S.ti Valentino prete ed Ilario diacono OMM. Viterbesi e primi Apostoli di quella città. Roma, 1740, in-4 fig. L. 10. Con un Ragionamento sul Vescovado di Viterbo. — Abati A. Relazioni intorno le Chiese di Viterbo e Toscanella. Roma, 1742, in-4. L. 5. — Ghini P.-M.ª Lodi della città di Viterbo. Forlì, 1750, in-8. L. 5. — Memorie apologetiche in risposta alle opposizioni contro il Decreto del Re de' Longobardi Desiderio, che inciso in antico marmo si conserva in Viterbo nel Palazzo de' Magistrato. Ivi, 1774, tomi 2, in-4. L. 12. — La Platneriana nota che queste memorie sono del P. Favre, copiando dal Ranghiasci, che aggiunse essere riputate più *ingegnose che forti.*

6472. **Martelli G.-D.** Delle acque Caje ovvero de' bagni di Viterbo, opera fisico-medica. Roma, Pagliarini, 1777, in-4 l. or. pel. 5.

Vi è la pianta (non mentovata dal Bocca: L. 6) de' bagni termali di Viterbo, restaurati nel 1777 dal Card. Casali, Prefetto del Buon Governo, a cui il libro è dedicato. — L'A. discorre a principio sì della situazione e del clima della città di Viterbo, sì della storia delle famose acque termali; e toccando del Bulicame, mentovato da Dante nel c. XIX dell'*Inf.* v. 79,

> Quale del Bulicame esce il ruscello,
> Che parton poi tra lor le peccatrici

dice che " l'acqua è di tanto eccessivo calore, che appena per un minuto può tenervisi immersa la mano. Nondimeno in distanza di dugento passi in circa erano stati eretti dagli antichi due grandiosi edifizi, uno detto dell'*Almadiani,* l'altro il *Bagno di Ser Paolo,* ove derivata l'acqua dalla fervida sua sorgente, e per il lungo corso fattasi più temperata, aprestava gioconda lavanda a chi faceane uso, come scrisse Dante ecc. „ Veramente Dante non accenna a questa giocondità, e importava spendere una parola sul significato delle *peccatrici,* intorno al quale rimangono non lievi dubbi. Il Bianchi annota: " l'acqua del quale (ruscello) le *peccatrici,* le meretrici, *poi,* cioè a una certa distanza dalla sorgente, quando era già raffreddato alquanto, si partivano fra loro, in quanto che ciascuna di essa volgeva alla propria stanza quella porzione d' acqua che le abbisognasse. Se la lezione *peccatrici,* che è pure di tutti i testi ch'io abbia veduti, è la vera, bisogna supporre che in vicinanza del Bulicame fossero a quei tempi delle case abitate da tali donne, che forse trovavano il loro conto in quel soggiorno per la frequenza di quei bagni. „ Il mio venerato maestro F. Orioli opinava doversi leggere *pezzatrici* (lavandaie); ma questa lezione, per quanto ingegnosa, trova due insuperabili difficoltà, l' una che non è sostenuta da verun codice o edizione, e l'altra che questo vocabolo, che io mi sappia, non fu mai nè della lingua scritta nè della parlata. Veramente non si capisce il perchè proprio le donne da conio dovessero dividersi fra loro l'acqua del bulicame, dato che Dante abbia alle medesime alluso, purchè non voglia supporsi che stessero ivi a cura di qualche male derivante da quella mala vita, una specie di sifilide o mal francese, che in Italia, come oggi è dimostrato dalla critica storica della medicina, preesisteva alla scoperta dell' America. — Ranghiasci cita inoltre: De Alexandri L. Breve notizia delle acque

termali e delle acque acidule di Viterbo. Ivi, 1780, in-8. L. 5. — Antisari D. Lettera concernente l'uso e virtù dei Bagni di Viterbo detti del Papa. Viterbo, 1706, in-8. L. 5. — Durante E. Trattato de' Bagni di Viterbo. Perugia, 1595, in-4. L. 5.

6473. **Mencarini B.** Racconti della vita, de' prodigi e del culto di Santa Rosa, Vergine Viterbese. Viterbo, 1828, in-4, con ant. fig. 4.

Questa Santa fu celebrata come eroina della Chiesa e della Patria da storici, oratori e poeti; e qui vo' solo ricordati i bellissimi versi dell'amico mio Fabio Nannarelli, prof. di Letteratura italiana nella Università di Roma, dettati con patriotici intendimenti, e pubblicati mentr'egli era in Roma sotto il reggimento pontificio. — Taddei A. cita: Corretini (Padre). Vita di S. Rosa, Vergine Viterbese raccolta dal suo processo e da altre memorie. Ediz. II accresciuta di nuovi miracoli. Viterbo, 1702, in-4. L. 1. 50. — Romagnoli E. Acta Beatific. et Canoniz. Ven. servi dei Fr. Crispini a Viterbo. Romae, 1702, in f.° L. 1. 50. — Cioffi G. cita: Torelli N. Miracoli della Madonna della Quercia di Viterbo e sua istoria, con nuovo ordine ed aggiunta. Viterbo, 1827, in-8. L. 4.

6474. **Nuvoli I.** Topografia medico-statistica di Viterbo ec. Ivi, 1866, in-8 int. 3.

Con sei tavole statistiche. — I primi capitoli sono così iscritti: — Importanza storica di Viterbo, e presente sua condizione. — Aspetto interno ed esterno della città. — Posizione geografica ec. — Fabbricati, strade, cimiteri, popolazione, carattere, industria degli abitanti ecc.

6475. **Sprega R.** Dei diritti del Comune di Viterbo sopra i pascoli del suo territorio. Viterbo, 1840, in-4 int. nuovo. 3.

VITERBO-LAGO DI BOLSENA
ORVIETO-CAMPAGNE DEL LAZIO.

6476. **Marsiliani A.** Canti popolari dei dintorni del Lago di Bolsena, di Orvieto, e delle Campagne del Lazio raccolti e annotati. Orvieto, Marsili, 1886, in-8. 2. 50.

L'abbiamo collocato qui non tanto perchè ci fu donato quando la stampa del nostro Catalogo era giunta a questo punto, quanto pel motivo, che il capoluogo della Provincia, in cui si fece la raccolta, è Viterbo, l'antica capitale del così detto Patrimonio di S. Pietro. „ Su quell'altura (di Montefiascone), dirimpetto alle montagne del Cimino e di Viterbo, e sovrastante alle terre maremanne, si gode aria purissima, e la vista è rallegrata dal bellissimo lago di Bolsena, ove sorgono la isola Bisentina che ricorda al visitatore la magnificenza dei Farnese, e l'altra isola Martana aspra e selvaggia che rinfaccia ognora la crudele ambizione del goto Teodato, il quale vi rilegò e fece poi strozzare nel bagno la virtuosa figlia di Teodorico, la regina Amalasunta. „

Il Marsiliani, movendo da codesto luogo incantevole per le sue ricerche, descrive anche i circostanti non senza qualche accenno storico qui e là; e viene a questa conclusione: „ Se altri volesse significare col giusto nome loro i canti villerecci, che io ho raccolto in questa regione, e' pare convenga meglio dirli del Lazio: perciocchè se nei tempi primitivi fu culla degli Ernici e della gente Volsca, perduta l'antica denominazione col variar de' tempi e di fortuna, alla perfine ebbe il nome improprio di Campagna, ma i ben parlanti chiameranno sempre del Lazio. „

Ma neppure ivi si rinviene traccia di leggende e di canti di altra natura, che non sia d'amore; nessun accenno a un fatto storico qualunque, nessuna tradizione. Il Marsiliani esorta altri a fare altrettanto per le rimanenti contrade d'Italia. E ne varrebbe il pregio perchè: „ un libro che riunisse tutti i canti campagnuoli delle diverse provincie, di che si compone la nostra patria, e' sarebbe quasi lo specchio dell'anima che informa il nostro popolo. „

VITERBO-VENEZIA-BRESCIA.

6477. **In dissertationem** Italiae Medii Ævi censurae tres Viterbiensis, Veneta, et Brisciania: cum responsis III pro Anonymo mediolanensi. Belli diplomatici historia tertio praemissa. Parvaque mantissa emendationum, et additionum ad calcem subiecta. Pala-

tinis sociis cuncta accurantibus. Mediolani, 1729. — Segue: Difesa di tre Documenti antichi dell'Archivio del real Monistero di Santa Giulia di Brescia accusati di falso dall'Anonimo Milanese nella sua Dissertazione Corografica *De Italia Medii Ævi*, inserita nel X Tomo degli scrittori delle Italiane cose esposta da chi ha pubblicato il breve commentario dell'assedio di Brescia dell'an. 1438, di Vangelista Manelmo Vicentino. Brescia, Rizzardi, 1728, in-4 cart. int. nuovo. 10.

L'anonimo vuolsi sia Giovan Gaspare Beretta, Monaco Cassinese. Opera assai pregevole pubblicata dall' Argelati.

VITTUONE.

6478. **Biondelli B.** Di un nuovo sepolcreto romano testè scoperto a Vittuone. Relazione. Milano, 1868, in-4 int. estr. 2.

Con una tavola fig. — Hoepli: 1869, con tav. L. 1. 50. — In altri cataloghi, nulla di Vittuone che fa parte del Mandamento di Magenta.

VOGHENZA.

6479. **Antonelli G.** Lettera intorno ad una iscrizione scoperta in Voghenza nel Ferrarese. Roma, 1867, in-4. 1. 20.

6480. **Fei G.** Gennarina, ossia sarcofago scoperto e dissotterrato nella villa di Voghenza li 2 marzo 1866. Ferrara, 1866.

Dichiarazione di Giuseppe Antonelli sull' opera: Appendice alla Gennarina di G. Fei. Ferrara, Taddei, 1867.

A Mons. Giuseppe Antonelli. Lettera responsiva di G. Fei intorno al sarcofago di Voghenza. Appendice alla Gennarina. Ferrara, 1867. 5.

Collezione rara di opuscoli in-4 int. — Libreria Galileo già Nistri, il solo primo opuscolo L. 3.

6481. **Galavotti E.** Memoria sul villaggio di Voghenza. Ferrara, 1880, Tipografia sociale, opus. in-8. 1.

6482. **Manini Ferranti G.** Discussione accademica su l' antico vescovado di Voghenza. Ferrara, 1795, in-8 int. n. 2.

Romagnoli: L. 1. 50. — Bocca, senza il nome dell'Autore: L. 2. 50. — Vi è unito:

6483. **Barrufaldi G.** Ragguaglio di San Leone vescovo di Voghenza con aggiunte dell' editore sopra l' esistenza degli antichi vescovi di Voghenza. Opusc. in-8 s. d. 1.50.

Coleti e Platneriana, nulla di Voghenza.

VOGHERA.

6484. **Giuria P.** Storia aneddotica della occupazione Austriaca nella provincia e nei dintorni di Voghera. Milano, 1860, in-8 int. n. 3.

Bocca: L. 2; e cita: Dama G.-V. Sulle acque del fiume Staffora. Voghera, 1808, in-4. L. 2. — Cavagna-Sangiuliani A. Dell' Abazia di S. Alberto di Butrio e del Monastero di S. Maria della Pietà, detto di Rosario, in Voghera. Milano, 1865, in-4. L. 10. — La Platneriana la cita col titolo alquanto variato: " Sangiuliani-Cavagna A. Illustrazioni storiche dell'Abbazia ecc. "

VOLSENO.

6485. **Adami A.** Storia di Volseno, antica metropoli della Toscana, descritta in quattro libri. Roma, De Rossi, 1734-37, in-4 fig. vol. 2. 18.

Il 1° vol. col ritr. dell' A. e 15 tavole fig. colla data 1737; il 2°, tav. 19 fig. colla data

1734. Raro così completo delle tavole. — Nè il Bocca, nè il Cioffi accennano alle due date; quest'ultimo con ritratto; e figure: L. 8. — Loescher, 1737, in f.°, con molti rami: L. 9. — Bocca, vol. 2, 1737: L. 12, e così la Platneriana. — Il Coleti aveva accennato le due date, ma vedendo che il 2° vol. ne aveva una anteriore a quella del 1°, disse ciò avvenuto " forse per errore di stampa. „ — Il Ranghiasci citandolo sotto Bolsena pose anch'egli l'unica data 1737, notando solo che il libro *è bene stampato ed ornato* di molti rami, e che l'Autore fu redarguito di *malignità letteraria.*

VOMERO-ARENELLA-ANTIGNANO.

6486. **Fasano I.** Lettere villerecce scritte da un anonimo ad un amico. Napoli, 1779, in-4 int. m. pel. 4.

Queste lettere in parte descrittive e in parte storiche riguardano i rinomati villaggi Vomero, Arenella, Antignano ecc. presso Napoli. — L'Autore di esse è lo stesso che nella dedicatoria le offre come opera di anonimo. Vedi Marchese Villarosa; Ritratti poetici, con note biografiche di alcuni illustri uomini del sec. XVIII nati nel Regno di Napoli. Ivi, 1842, a pag. 72.

VOLSINIO.

6487. **Renazzi F.-M.ª** Lettera a M.r V. Brenciaglia, in cui s' illustra l'intaglio d'un Niccolo antico. Roma, 1805, in-8 int. con una tav. 2.

Romagnoli: Cent.mi 60, scambiando con un *Nicolò Antico* una pietra a due strati, uno bianco e l'altro nero, comunemente dimandata *Niccolo* (specie di cammeo) di figura ovale, intagliata da una parte, cioè nella sua superficie biancastra, da artefice latino. Fu rinvenuto presso Bolsena tra ruderi dell'antico Volsinio, una delle prime Colonie degli Etruschi, molto più rinomata per essersi *ibi primum*, a detta di Livio, *molae versatiles inventae*, e pel nome, che da essa assai probabilmente tolse la romana rustica Tribù Volsinia, da Cicerone più volte rammentata. L'illustrazione di questo singolare monumento è dovuta al Renazzi, che pe' suoi tempi fu un penalista insigne.

VOLTERRA.

6488. **Amidei G.** Delle istorie Volterrane libri due, aggiunte le biografie di cittadini più illustri di Volterra. Ivi, Sborgi, 1865, in-12 int. n. 3. 50.

Libreria Dante: L. 1. 50. — Bartalini: L. 3. — Bocca: L. 3. 50. — È poco noto il *Commentariolus de bello Volaterrano* di Antonio Ivani, pubblicato dal Muratori ne'suoi *Rer. Ital. script.* (XXIII), che è la succinta narrazione delle lunghe contese tra Fiorentini e Volterrani per le ricche miniere di allume trovate nel territorio di questi ultimi, della guerra che ne seguì nel 1472 e dell'immane saccheggio a cui Volterra andò miseramente soggetta. La difesa che l'Ivani tolse a fare de' Fiorentini in questo sciagurato fatto gli diede e non a torto malavoce, tanto più che fu ingrato a Volterra ov'era Cancelliere sin dal 1466. — Coleti cita: Giovanelli M. Cronistoria dell'antichità e nobiltà di Volterra dal principio della sua edificazione insin al giorno d'oggi. Con le Vite de' Santi Volterrani, personaggi illustri, vescovi ecc. Pisa, Fontani, 1613, in-4. — Bocca: Giovannelli (*sic*) e col titolo mutilo. L. 8. — Vedi più indietro il N.° 5520.

6489. — Fortificazioni Volterrane. Volterra, 1849, in-8 int. n. 3.

6490. — Seconda edizione emendata ed accresciuta dall' Autore. Volterra, Sborgi, 1864, in-8 int. n. 4.

È la stessa sopra citata: Delle istorie ecc. che è il titolo che si legge nella copertina, mentre nell'occhietto e nel front. il titolo è *Delle Fortificazioni Volterrane* ec., ch'è il primitivo della edizione 1849, alla quale poi l'A. aggiunse un discorso sulle origini di Volterra e dei popoli che concorsero alla fondazione di lei e all'incremento. — Romagnoli E. e Bartalini, col solo titolo: *Delle Fortificazioni Volterrane*, 1864, in-8. L. 3. — Così la Platneriana, con la seguente nota: " È la storia di Volterra. „

6491. **Anonimo livornese.** Ricordi di Volterra. Livorno, 1875, in-8 int. 3. 50.

6492. **Buzzaglia L.-R.** Pubblico Museo e Biblioteca Guarnacci in Volterra, ricerche storiche. Volterra, 1877, in-8. 2.

Hoepli cita: Paganini G. Ad antiquitates etruscas quas Volaterrae nuper dederunt observationes, 1537, pag. 120, ms. rivisto e corretto dall'Autore. L. 10.

6493. **Cecina A.-L.** Notizie istoriche della città di Volterra colla serie dei podestà e Capitani del popolo di essa. Pisa, Giovannelli, 1758, in-4 cart. 8.

Esempl. nuovo a fogli non aperti. — Bisogna aggiungere al titolo, che è monco anche nel Coleti: " Opera data in luce, illustrata con note ed accresciuta di altre notizie istoriche da F. Dal Borgo. — Cioffi G.: L. 6, poi 5. — Bocca: L. 7. — Dura: L. 7. 50. — Cecchi: L. 6. — Vergani: L. 4. — Romagnoli E.: L. 3. — Libreria Dante: Pisa, 1858 (?). L. 4. — Casella: Pisa, 1748 (?) L. 8.

6494. **Giachi A.-F.** Saggio di ricerche sopra lo stato antico e moderno di Volterra dalla sua prima origine fino ai nostri tempi. Siena, Bindi, 1796, in-4 m. pel. 6.

Cioffi G. cita: Edizione Firenze, 1786, in-4. L. 7, e così Bocca: L. 6. — Dotti cita: Statuti Volterrani, 1463-1466 pubblicati secondo il testo dell'Archivio del Comune di Volterra per A. Cinci. Firenze, 1879, in-8. L. 4.

6495. **Gori F.** Parole in lode alla memoria di Mons. Giuseppe Gaetano Incontri vescovo di Volterra dette il giorno della deposizione di lui decimo d'apr. 1848. Volterra, 1848, in-8 int.

Vi sono uniti i seguenti opuscoli:

Iscrizioni per i solenni funerali di M.r G.-G. Incontri vescovo di Volterra dettate da C. Conti. — 1848.

Tosi G. Omaggi funebri tributati alla memoria di M.r G.-G. Incontri dagli alunni del Seminario di Volterra il 10 Maggio 1848. Volterra. 2.

6496. **Guida** per la città di Volterra. Ivi, 1832, in-8 m. pel. 4.

Precede un ristretto storico della città di Volterra, e le notizie sono desunte dai pregiati lavori del Cecina, Bava, Giachi ed altri.

6497. **Leoncini G.** Illustrazione della Cattedrale di Volterra. Siena, Lazzeri, 1869, int. n. 5.

Prezzo di pubblicaz. L. 6. — Salvestrini: L. 2. — Presenta in un ben composto quadro le sparte memorie attinenti ai sacri fasti della civiltà, ed è una buona introduzione alla storia della primitiva cristianità volterrana.

6498. — Vita di S. Lino Pontefice e martire patrono della città e diocesi di Volterra. Firenze, Sborgi, 1876, in-8 int. 1. 50.

6499. **Riccobaldi Del Bava G. M.** Dissertazione istorico-etrusca sopra l'origine, antico stato, lingua e caratteri della Etrusca Nazione e sopra l'origine e primo e posteriore stato della città di Volterra col rapporto ai suoi antichi monumenti ed ipogei. Firenze, Viviani, 1758, in-4 cart. 5.

Romagnoli E., senza il secondo cognome Del Bava. L. 5. — Platneriana premette questo all'altro. — Bocca, come nel nostro: L. 4. — Coleti ne dà il titolo con qualche divario in fine. Cita inoltre: Inghiramius C. Ethruscarum antiquitatum fragmenta reperta Scornelli prope Volterram. Francofurti, 1637, in f.°, annotando che se ne crede autore Prospero Fiesolano. — Giorgi A. Dissertazione accademica sopra un Monumento etrusco ritrovato negli antichi suburbani di Volterra, l'an. 1746. Firenze, Benducci, in-4.

6500. **Sambon J.** Description des ivoires de la ville de Volterra. Florence, 1880, in-4 con 8 tav. fig. 5.

Precede una Prefazione sulle antiche origini di Volterra, con qualche cenno anche del suo ricco e pregevolissimo Museo etrusco. Per sopperire alle gravi spese di ampliamento e più dicevole ordinamento del medesimo non pare ci fosse altro mezzo, da quello infuori di far sacrifizio dei pochi, ma preziosi oggetti d'avorio, *spécimens de premier ordre,* de' quali era ben nota la rarità e l'importanza: " *Car dans les temps anciens et même au Moyen-âge l'ivoire, étant considéré une matière précieuse, fut travaillée avec un grand soin et d'une finesse des plus exquises par les artistes les plus célèbres de l'époque.* „

6501. **Savi P.** Memoria sopra i depositi di Sal Gemma e sulle acque salifere del Volterrano. Pisa, 1862, in f.° int. 3.

Con due tavole, 1ª Carta geologica del Volterrano; 2ª Pianta delle vicinanze delle Saline di Volterra. Con indir. autogr. — Manca a Bocca che cita: Martelli C. L'agricoltura, l'industria e le saline Volterrane. Lucca, 1843, in-8. L. 2. 50.

VOLTERRA-TOSCANA.

6502. **Franco Ser Matteo.** Un viaggio di Clarice Orsini de' Medici nel 1485 descritto. Bologna, 1868, in-8 int. 1. 50.

Ediz. di soli 202 esempl., che fa parte della " Scelta di Curiosità Letterarie inedite o rare dal sec. XIII al XIX, „ con prefazione d'I. Del Lungo, il quale ne informa del Franco, Canonico fiorentino, amico de' Medici, familiare e continuo Commensale del papa Innocenzo VIII, che scrisse moltissime lettere, — gran numero delle quali si conserva nell'Archivio Mediceo, — per uno spazio di circa venti anni sino al 1494, che fu quello della sua morte. " Della eleganza e del brio di esse lettere, non che della importanza che avrebbero per la storia dei costumi e della vita familiare e della lingua nel sec. XV, può dare un'idea questa che pubblichiamo.... dove si descrive il ritorno della moglie di Lorenzo de' Medici dal Bagno a Morba. A coteste acque diuretiche, nel Volterrano, si recavano i Medici, specialmente in Primavera; quando madonna Lucrezia, la madre di Lorenzo, che ci aveva a tal uopo una casa, e la Clarice che d'una sorgente detta *della Perla* teneva essa sola la chiave; quando Lorenzo, che talvolta si fermava alla sua villa di Spedaletto in Val d'Era, e lì passava le acque " allatas quotidie per caballerios in flasconibus „; tal altra prendeva stanza proprio al Bagno, con numerosa compagnia. „ E però si aggiunge una lista, tratta pure dall'Archivio Mediceo, della Comitiva del Magnifico a quei bagni, di mano del medesimo suo cancelliere ser Piero Dovizi da Bibbiena, a cui scriveva il Franco.

VOLTORE O VOLTURE.

6503. **Palmieri L.** e **Scacchi A.** Della regione vulcanica del monte Volture (*Vultur*) e del tremuoto ivi avvenuto nel dì 14 ag. 1851. Relazione fatta per incarico della R. Accademia delle Scienze. Napoli, 1852 in f.° 8.

Con 7 tavole gr. fig. — È una relazione.

6504. **Tata D.** Lettera sul Monte Volture e dell'etimologia del medesimo. Napoli, 1778, in-8 fig. int. n. a carte non aperte. 8.

Alla lettera del Tata, che termina a pag. 62, segue un'altra lettera di C.-S. Minervino diretta al Tata, autore della prima (cosa non avvertita dal Romagnoli, (L. 2), che a questo amendue le attribuisce). Non devono mancare in fine, due carte non num. per le approvazioni, e 5 tavole fig. di medaglie e monete antiche. Di queste non fa verana menzione la Platneriana, che lo cita sotto Voltore.

VOLTURNO-ASPROMONTE QUARTO-FARO.

6505. **Lombroso G.** e **Besana D.** Dal Volturno ad Aspromonte due anni di storia italiana narrata al popolo. Milano, 1865, in-8 gr. int. 5.

Vol. di pag. 732, ornato di tav. fig. 23, tra vedute e ritratti, che nell'indice sono chiamate *vignette!* Prezzo di pubblicazione: L. 25! — Qui ripariamo alla omissione della seguente scheda al suo proprio luogo: *Quarto-Faro:*

6506. **Abba G.-C.** Da Quarto al Faro, noterelle d'uno dei Mille edite do-

po vent'anni. Bologna, 1882. Elzevir. 1.

Seconda ediz. con aggiunte. — *Quartus ab urbe Januae* è uno de' primi punti di partenza dell'italico risorgimento, e però sarebbe delitto di lesa maestà patria il trasandarlo del tutto in un catalogo in cui vorrebb'essere ricordato ogni angolo, anche il più remoto e oscuro, d'Italia nostra!

ZANTE.

6507. **Mercati P.-A.** Elogio funebre del cav. Giovanni Sicuro Conte di Silla, pronunciato nella posizione di una lapide sepolcrale alle sue ceneri ec. Milano, 1827, in-8. 1.50.

Es. in carta gialla. — Col ritr. del conte G. Sicuro appartenente a nobile e antica famiglia di Zante, la quale isola fu soggetta alla Repubblica Veneta dal 1479 sino alla sua caduta successa nell'an. 1796. — Vedi più indietro: Venezia-Zante. — Coleti cita: Remondini B.-M.a De Zacynthi antiquitatibus et fortuna commentarius. Venetiis, Lovisa, 1756, in-8.

ZARA.

6508. **Nani A.** Notizie storiche della città di Zara. Ivi, 1883, in-8. 5.

Romagnoli-Dall'Acqua: L. 5. — Nulla in altri Cataloghi. — Prima di questo lavoro, frutto di studi precedenti e di documenti raccolti e illustrati con arguta diligenza, mancava di una storia la vetusta Zara, nonostante i vestigi che serba delle aquile latine e del Leon di S. Marco.

FINE.

INDICE.

L'indice generale alfabetico e analitico sì de'nomi delle città, de' luoghi e autori in quest'opera mentovati, come delle principali cose, notizie e avvertenze in essa accennate, seguirà in un apposito volume insieme al Discorso intorno agli statuti e alle fonti storiche municipali e peculiari e alla relativa bibliografia. Indice siffatto dovrebbe sopperire in gran parte alla mancanza della disposizione sistematica, che ci parve, se non ripugnante, certo meno dicevole all'indole e agli intendimenti del nostro lavoro.

Non avendo potuto collocare ai propri luoghi non poche altre opere ed opuscoli, sino a questi ultimi giorni acquistati, e non amando moltiplicare incomodi supplementi o appendici, ci riserbiamo di farne uno solo a miglior tempo. Una seconda edizione corretta e ampliata di questa *Biblioteca istorica* non è da sperare, sinchè gli studi storici non prendano fra noi maggiore sviluppo, e la italiana coltura non tragga il suo vitale nudrimento più tosto da essi che dalle fole de' romanzi e dalle ciarle de' giornali.

IL BIBLIOFILO

GIORNALE DELL'ARTE ANTICA E MODERNA

IN ISTAMPE, SCRITTURE, LORO ACCESSORII E ORNATI

COLLA RELATIVA GIURISPRUDENZA

COMPILATO DA UNA SOCIETÀ DI PROFESSORI E AMATORI

E DIRETTO

DAL COMM. **CARLO LOZZI**

PREZZO D'ASSOCIAZIONE ANNUA:

Per l'Italia L. **6** — Stati dell'Unione Postale L. **8**

Collezione completa delle 8 annate, a tutto il 1887: Per l'Italia L. **30** — Per l'Estero L. **35**

Esce in **Bologna** verso la metà d'ogni mese in fascicoli di pag. 16 di scritti originali, oltre gli annunzi bibliografici e commerciali della Copertina

---

Prezzo dei due Volumi di questo Catalogo: L. **25.** —
Il terzo che uscirà verso la fine del corrente anno: L. **10.** —

Prezzo dei tre Volumi di questo Catalogo: L. 35 —

Si danno in dono a chiunque mandi L. 35 per le 8 annate del *Bibliofilo*